LA STAMPA

ANNO 129. N. 59 •• MERCOLEDI' 1 MARZO 1995 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE - PUBBLICITÀ 50% L. 1400 (*)

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO [illegible]. TELEX 221.121. FAX 011/655306. REDAZIONE DI ROMA: VIA [illegible] 50, TEL. 06/47701. FAX 06/6740161. REDAZIONE DI MILANO: PIAZZA CAVOUR 2, TEL. 02/780571. FAX 02/29100449. ABBONAMENTI: 10181 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 011/5668.334/335, 011/535904. FAX 011/562265. TARIFFE PER L'ITALIA 6 NUMERI (C.C. POSTALE 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 288.000. TARIFFE PER L'ESTERO L. 640.000. COPIE ARRETRATE L. 2.800. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT L.I.C. NEW YORK AND ADDRESS MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INCORPORATION - 3502 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421.

(*) PREZZO «TANDEM»: L. 1.400, CON «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE»; L. 1.700 CON «LA CRONACA DEL NORD-EST»; L. 1.500, E A RICHIESTA ANCHE «IL CORRIERE» O «CORRIERE DI SAN MARINO»; L. 1.500, E A RICHIESTA ANCHE «LE NOTIZIE». PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: ALBANIA Lek 190; AUSTRALIA $ A. 4.00; ARGENTINA Pesos 4; AUSTRIA SC. 26; BELGIO FB. 75; BRASILE Crs 3,50; BULGARIA Leva 140; CANADA $ C. 3; CIPRO Mills 650; CROAZIA K. 9,5; DANIMARCA KR. 15; EGITTO E.P. 8.000; FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; GERMANIA D.M. 3,50; GRECIA DR. 450; INGHILTERRA P. 1.30; LUSSEMBURGO FL. 75; MALTA Cents 60; MESSICO NS 10; NORVEGIA KR. 15; OLANDA FL. 4; PORTOGALLO Esc. 350; SLOVENIA Tal. 300; SPAGNA PTS. 250; CANARIE PTS. 300; SUD AFRICA RD. 7; SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.80; SVIZZERA TICINO FRS. 2.50; UNGHERIA FRN. 215; USA $ 2.50

Il premier: chi specula sulle elezioni vuole la rovina del Paese. Oggi An e Forza Italia al Quirinale

Dini, «manovra o disastro»: il Polo si astiene

Scalfaro: «Vigliacco chi non difende la Costituzione»

RISANARE SENZA BARATTI

C'È voluta la sberla potente assestata dai mercati alla lira, che lunedì ci ha mostrati nudi, come il più debole tra i grandi Paesi valutariamente deboli, un vaso già rotto tra i vasi di coccio, per ripristinare un po' di saggezza, inducendo anche le forze politiche ostili al governo ad annunciare, con senso di responsabilità, l'astensione parlamentare sulla manovra economica di Dini. Del resto, di fronte a un collasso che, come ha detto il presidente del Consiglio, ci ha ulteriormente spinti sull'orlo dell'abisso, facendo evocare per l'ennesima volta ad alcuni il rischio della sindrome messicana, chi avrebbe potuto apparecchiare a cuor leggero una di quelle defatiganti teorie parlamentari, fatte di emendamenti e atti ostruzionistici, sperando di essere compreso? Perché è vero, figurarsi, che gli italiani non amano le tasse, ma, razionalmente, manifestano la loro sfiducia per il mancato risanamento, che purtroppo di tasse ha bisogno, ricominciando a portare all'estero i loro risparmi e così affossando vieppiù la lira.

La manovra, dunque, passerà e passerà in fretta, come ha garantito il capogruppo dei senatori di Forza Italia Enrico La Loggia, dimostrando che, di fronte al superiore bene nazionale, possono arretrare, per una volta, persino gli interessi politici di parte, che il Polo di destra ravvisava nell'abbandono al proprio destino delle misure d'emergenza predisposte dal governo, nella caduta di Dini e nell'immediata convocazione dei comizi elettorali. Ma si è visto lunedì che la strada del tanto peggio tanto meglio non è più percorribile, perché rischia di condurre il Paese in una crisi irrecuperabile. E chiunque si proponga di vincere le prossime elezioni e di governare dopo, a meno che non pensi a pe-

Alberto Statera

CONTINUA A PAG. 10 PRIMA COLONNA

ROMA. Ieri vile era chi diceva: «Né con lo Stato né con le Brigate rosse». Oggi chi dice: «O con la Costituzione o con la Costituzione materiale». Oscar Luigi Scalfaro, nella sua ultima giornata di visita alla Repubblica Ceka, guarda all'incontro con gli esponenti del Polo che l'attende in mattinata al Quirinale e fa esplodere questo pesante parallelo tra ieri e oggi. E, allora: «Attenti adesso: sarebbe codardia non schierarsi in difesa della nostra Carta fondamentale piegandone, magari, gli articoli ad interpretazioni considerate più aderenti all'attuale realtà politica». Ma lo scontro è anche sulla manovra: «O passa o sarà il caos. Il Paese rischia una crisi irreversibile», ha ammonito ieri Dini. E il Polo s'è detto pronto ad astenersi. E le pensioni? Treu non ha dubbi: «Non ci sarà nessun decreto». Un forte sostegno intanto è venuto da Bankitalia: «La manovra è equa, va approvata».

Battista, Fossi, Novazio, Patruno, Recanatesi e Rizzo ALLE PAG. 3, 4 E 5

LO SFOGO DEI MEDIATORI

Tatarella: Silvio cosa vuoi fare?

ROMA. Serpeggia disagio tra i mediatori che cercano di realizzare l'accordo sulla data delle elezioni. Tatarella parla chiaro: «Berlusconi (foto) in noi ha alleati fedeli, ma deve decidere che cosa vuol fare, una volta per tutte».

A. Mincolini A PAG. 3

PRODI AL PREMIER

«Incontro a tre con Berlusconi»

TORINO. Romano Prodi (nella foto) lancia una nuova proposta al presidente del Consiglio: «Per raffreddare il clima politico e difendere la lira, Dini dovrebbe chiamare a Palazzo Chigi me e Silvio Berlusconi».

P. Corrias A PAG. 2

PAURA DELLA GERMANIA?

IL Capo dello Stato tedesco, Roman Herzog, arriva in Italia in un momento difficile per i rapporti italo-tedeschi. Difficile sul piano psicologico prima ancora che politico. Tutti i giorni tutti i giornali ci ripetono che il marco tedesco schiaccia la lira. Panico, ammirazione, soggezione si accavallano e si alternano negli italiani. Ma anche un senso di incredulità che tutto avvenga al di fuori del controllo e delle intenzioni del governo tedesco, come di qualunque altra autorità. Come si può «scivolare nell'area del marco» senza fare i conti con la politica tedesca? Che senso ha essere finanziariamente colonizzati e insieme essere partner politici della Germania? Dentro e oltre la tempesta monetaria si ripresenta quindi in modo drammatico il problema dell'Europa: il problema della sua guida politica. Il problema del ruolo della Germania in Europa.

Da noi alcuni mesi fa ha fatto rumore il documento cristiano-democratico tedesco che conteneva l'idea di un «nucleo duro» dell'Europa (Germania, Francia, Benelux). Era un'idea ingenua, infelice nella forma, forse sbagliata anche nella sostanza, ma era l'equivalente del grido

Gian Enrico Rusconi

CONTINUA A PAG. 2 SETTIMA COLONNA

Cariplo, 182 «avvisi»

Latitante top manager Publitalia

TORINO. Ricercato da un paio di settimane, da ieri il numero due di Publitalia '80, Giampaolo Prandelli, è ufficialmente latitante per i pm torinesi. Il reato: utilizzazione di fatture false. A Milano il pool di Mani pulite coordinato dal giudice Davigo ha avviato un'indagine sul riciclaggio del denaro da parte delle banche. A Pavia, invece, 182 agricoltori sono indagati per una truffa di 30 miliardi ai danni della Cariplo.

Galvo e Marzolla A PAG. 7

Civitavecchia, niente processo, 5 assegnati al servizio sociale. Il gip: «Comunque non finivano in cella»

Il giudice «perdona» i dodici baby-stupratori

La madre di una vittima: «Trattate come prostitute, andremo via»

ROMA. Niente processo: il tribunale dei minori ha deciso ieri che non compaiano davanti ai giudici i dodici ragazzi protagonisti degli stupri di gruppo scoperti a Civitavecchia nell'autunno del '93. Cinque, quelli accusati dei fatti più gravi, saranno «messi alla prova», per periodi che variano da un anno e mezzo a otto mesi: dovranno studiare, lavorare e fare volontariato, dimostrando di essersi ravveduti; solo così eviteranno il processo. Gli altri sette ragazzi hanno ottenuto il «perdono giudiziale», un verdetto che riconosce la responsabilità ma cancella la pena. Dopo la sentenza del tribunale, gli imputati se ne tornano a Civitavecchia in compagnia dei genitori: qualcuno sorride, altri guardano per terra, nessuno commenta. Resta l'amarezza delle tre ragazze violentate. Resta il dolore della madre di una delle giovani vittime: «Trattate come prostitute».

G. Bianconi A PAG. 13

LIBERI TUTTI

IL risultato è che nessuno va in galera, mentre in cambio almeno una delle vittime si appresta a partire per l'esilio inseguita dagli insulti. Il giudice del resto assicura che non si poteva far altro, perché trascinare gli stupratori fino al processo e alla condanna avrebbe reso necessario umiliare le ragazzine sul banco dei testimoni, alla gogna per sempre.

Forse la preoccupazione è giusta. O forse ha giocato in modo equivoco la fondamentale constatazione che, come ha sottolineato il magistrato (e non si capisce che bisogno ce ne fosse), le ragazzine erano *consenzienti*. Undici anni e consenzienti. Che sollievo. Niente randellata in testa, dunque. Rallegriamoci: c'era aria di festa. La brava gente ridacchia: consenzienti ripetono. Ecco come stavano le cose. A undici anni.

In un modo o nell'altro (forse nell'altro) giustizia è fatta: l'ennesimo abuso sul corpo di bambini e di donne (perché fino ai quattordici si è bambini) si è concluso al grido di «liberi tutti». Qualche corvée per i più birichini, e poi torna a divertirti, ragazzo: il mondo è tuo, a cominciare dalle bambine. Che

Paolo Guzzanti

CONTINUA A PAG. 10 PRIMA COLONNA

Più cari treni e sigarette

Tabacchi esteri, aumento di 300 lire
I biglietti salgono del 6 per cento

SERVIZIO A PAGINA 21

A 14 anni uccide il padre

Napoli, l'uomo gli avrebbe chiesto di ricattare i genitori adottivi

di Fulvio Milone A PAGINA 14

Coppa Uefa, la Juve pareggia

Per un soffio non batte l'Eintracht
La Lazio supera in casa il Borussia

SERVIZI NELLO SPORT

LETTERA DI FERRARA

CONSIGLI A PRODI DA UN «NEMICO»

CARO Direttore,

il professor Prodi si è candidato, esercitando così una delle funzioni principali in una seria democrazia maggioritaria, per la carica di presidente del Consiglio (in un governo che esprima una maggioranza di centro-sinistra). Dal giorno dell'annuncio della sua candidatura è stato tutto un inseguirsi di commenti variopinti: il professore che va in bicicletta contro il Cavaliere che sale in elicottero, la disfida dei due pullman impegnati nel giro d'Italia, la bonarietà dell'accento emiliano e di una faccia pastosa contro la secchezza seduttiva di un sorriso e di una faccia lombarda, Bologna contro Milano e via folcloreggiando. Forse sarebbe opportuno piantarla con il «colore» e analizzare le conseguenze politiche della candidatura del professor Prodi.

Vorrei cominciare con una constatazione, che non ha niente di moralistico o di censorio. Nel nostro Paese è raro trovare figure pubbliche le quali facciano, buona o cattiva, la parte che loro spetta. Il Bossi vincitore del 27 marzo nasce nel Polo ed è fuori dal Polo delle libertà. Irene Pivetti è eletta con i voti determinanti di Berlusconi e Fini, tra critiche devastanti dell'opposizione di sinistra, ma è diventata la bandiera del ribaltone parlamentare. Di Carlo Scognamiglio, eletto presidente del Senato con un sol voto di maggioranza, in nome del contestato principio maggioritario, si dice che veleggi verso lo schieramento avverso a quello che lo ha promosso alla seconda carica dello Stato. I capi dell'opposizione democratica di centro e di sinistra (con l'eccezione di Fausto Bertinotti) fanno il contrario di quanto ci si attende dall'opposizione dopo il fallimento di un governo: invece di chiedere le elezioni su-

Giuliano Ferrara

CONTINUA A PAG. 8 SETTIMA COLONNA

Francia, il contribuente non avrà il problema dei parcheggi

Le tasse si pagano al drive-in

PARIGI

DRIVE-IN fiscale per i contribuenti di Montpellier, che possono ormai pagare le tasse senza scendere dalle loro vetture. E malgrado le facili ironie, lo sportello per automobili (pedoni, astenersi) furoreggia. Operativo da pochi giorni appena, già raccoglie un lusinghiero successo. Al punto che la formula sbarazzina potrebbe venire estesa, contagiando altre metropoli transalpine.

Febbraio è un mese di passione in Francia. La Quaresima giunge con le tasse. Entro il 28 - proroga al 2 marzo per i ritardatari: non solo l'Italia mostra indulgenza verso frettolosi e restii purché, infine, scuciano - si dipana la mesta processione verso l'erario. Un rituale collettivo, e senza eccezioni. Perché i francesi pagano tutti, lavoratori autonomi e non. Il fisco non trattiene sul lordo: meglio prelevare a valle. Si può, beninteso, spedire la dichiarazione. E le poste funzionano più che bene. Ma per diffidenza o scaramanzia il cittadino medio preferisce consegnare di persona il plico. Donde resse furiose alle ricevitorie.

Con il drive-in, il calvario diviene quasi un gioco. Nessuna coda o spintone: si arriva e riparte sul proprio veicolo. Un vigile ti fa accedere al piazzale sul cui sbocco regnano i cerberi del fisco. Ma non è necessario rivolgere loro la parola

Basterà depositare dal finestrino negli appositi canestri elettronici - sono tre, per facilitare il disbrigo delle pratiche - il bustone, a filarsela. Dopo aver preso il ticket (non si sa mai). Come si fa ai caselli.

La spoliazione rimane, ma «open», asettica, stagna. Nemmeno il tempo di accorgersene e sfrecci via. Il parcheggio non esiste. Altro che trovarsi al ritorno, già depressi per la stangata, una bella contravvenzione sul parabrezza.

A Montpellier, insomma, pagare le tasse ha ormai un'invidiabile valenza ludica. Merito di Bernard Andouin, il fantasioso funzionario che ha messo in piedi il sistema. Non è, peraltro, al primo exploit. L'anno scorso lanciò il «Fiscobus», un pullman che attraversava i comuni rurali dell'Hérault per informare gli agricoltori sulla corretta compilazione dei moduli. Gli risero dietro. Ma l'idea si dimostrò buona. Adesso il drive-in. Ovvero un concentrato del «sogno americano» per meglio tartassare i francesi. Almeno il pop-corn fosse compreso nel prezzo!

Enrico Benedetto

9 771122 176003 50301

L'attore, parlamentare europeo, e il vice-Gabibbo vengono alle mani

Rissa Montesano-Striscia la notizia

«Fai pubblicità occulta in tv», «Sei un killer politico»

Secondo round del match fra «Striscia la notizia» ed Enrico Montesano: ieri l'attore, accusato dal Tg satirico di Antonio Ricci di aver nascosto messaggi pubblicitari nel suo film-tv «Pazza famiglia», è stato abbordato sulla porta della sua casa romana dal cronista d'assalto Stefano Slavi, che lo ha sottoposto ad un aggressivo tentativo d'intervista. Montesano sulle prime ha cercato di metterla sullo scherzo; poi s'è seccato, ha voluto sottrarsi. Ne è nato un tafferuglio con insulti e spintoni nel quale è intervenuto anche un accompagnatore di Montesano. Alla fine l'attore, che è europarlamentare progressista, ha parlato di «attacco politico», evidentemente da parte della Fininvest. E ha minacciato querele se l'intervista «rubata» fosse andata in onda. Il «pezzo» è stato trasmesso ieri sera a «Striscia la notizia».

S. Robiony A PAG. 20

A Torino il Professore dell'ulivo: «Troppe lite, dobbiamo raffreddare la tensione politica»

Prodi: voglio incontrare Dini e Berlusconi

«Per difendere la lira»

TORINO. Caro Silvio, vediamoci da Lamberto, per provare a salvare la lira. Per provare a raffreddare la tensione politica. Insomma per discutere.

Prodi sceglie la giornata torinese per lanciare la sua proposta. Lo fa prima di immergersi nella temperatura tropicale della sala dell'Unione industriale, dove, alle 9 di sera, lo aspettano in mille, con sorrisi e strette di mano. La proposta di un incontro a breve, con Dini e Berlusconi, anche se detto con molte più parole: «La necessità di offrire ogni possibile sostegno alla nostra moneta e alla nostra economia - dice Prodi - mi induce a proporre al presidente Dini di convocare, se anch'egli lo ritiene utile, i candidati premier dei due schieramenti che si fronteggeranno alle prossime elezioni».

E prosegue: «L'incontro servirebbe a metterci al corrente delle sue osservazioni e valutazioni e invitarci a concorrere al superamento delle attuali difficoltà con dichiarazioni e comportamenti conformi all'interesse del Paese».

Richiesta irrituale? Prodi fa spallucce: «Irrituale? Non lo so, ma se serve a migliorare la nostra situazione, io credo che convenga a tutti». Spiega: «Le mie parole vanno prese assolutamente alla lettera. L'invito a Berlusconi e a Dini serve, anzi potrebbe servire, a dare l'immagine di un Paese più unito in cui si discutono le cose importanti in un modo costruttivo. Tutto qui».

Tutto qui, d'accordo, ma lo scoglio è sempre quello, le elezioni, rilanciate di giorno in giorno dagli uomini del Polo. «L'ho detto, alle elezioni io sono pronto». Domanda: la proposta dell'incontro le avvicina o le allontana? Prodi risponde alla sua maniera: «Per quel che mi riguarda non le avvicina né le allontana. E' un'altra cosa».

Dunque Romano Prodi a Torino: itinerante, anche se in 164 metallizzata e non ancora con pullman. Prodi arriva a metà pomeriggio. Rotta verso corso Marconi, ottavo piano, incontro con Giovanni Agnelli e Cesare Romiti. Non più di mezz'ora, però.

Seconda tappa al ristorante Gli Imbianchini, piola di antica tradizione, tavoli di legno, tovaglie a quadrettoni (insomma look che più antiberlusconiano non si potrebbe) per incontrare i prodiani che in queste settimane stanno lavorando al primo coordinamento piemontese dei comitati e alcuni intellettuali torinesi. Una ventina di persone, non di più, tra cui Bruno Manghi, Gianni Vattimo, Gustavo Zagrebelsky, che lo hanno pazientemente atteso per quasi un'ora.

Lui arriva di ottimo umore, come sempre. Fila su al primo piano, si chiude in conclave. Tre quarti d'ora per ascoltare nomi, strategie e programmi. Poi via dal sindaco Valentino Castellani, eletto grazie a una ricetta politica (schieramento di centro-sinistra in versione anti Lega) che ha tutta l'aria di assomigliare a quella che si prepara ad adottare Prodi (in versione anti Silvio).

Infine: Unione industriale. Prolusione sull'economia reale (che va benone) e sui guai della finanza. Digressione sullo sviluppo economico. Sulla necessità di tutelare lo Stato sociale: «Non concepisco lo Stato proprietario, ma lo Stato come regolatore e arbitro».

Una battuta che strappa l'applauso: «Ai tempi dell'Iri ho privatizzato 34 imprese, poi hanno privatizzato me, mandandomi via». Dal pubblico due domande ricorrenti: la prima sui rischi di egemonia pidiessina (anzi: ex comunista) sul suo Ulivo.

Prodi risponde lento e chiaro: «Io non aderisco al pds, né faccio parte della tradizione politica del pds. Sto costruendo una forza politica che ho definito di centro. Un forza politica che non è e non sarà per nulla tributaria o influenzabile dal pds. Però ricordatevi: questa è la grande occasione per diventare il polo di attrazione della sinistra democratica per costruire finalmente un polo di centro-sinistra alternativo allo schieramento di destra. Questo renderà la contesa politica italiana normale. Normale, cioè europea».

La seconda domanda, proprio sulla proposta del supervertice con Dini: «Lo ripeto. Siamo in una situazione durissima per il Paese. La lira è caduta al di là di ogni immaginabile confine. Mi sembra utile che Dini chiami i due leader che si fronteggeranno e li informi sulle possibili strategie. E sapete perché? - pausa -. Perché tutti insieme si possa dare una mano al Paese». Troppo ottimista? Non si direbbe, almeno da questa platea che adesso applaude.

Pino Corrias

RITA BORSELLINO

«Firmo per Romano»

PALERMO. Centoventi persone hanno firmato a Palermo un documento nel quale dichiarano di voler sostenere l'azione politica di Romano Prodi, «mettendo a disposizione esperienze e professionalità». Fra le adesioni, quelle di Rita Borsellino, sorella del magistrato ucciso nella strage di via D'Amelio, e di alcuni dei sacerdoti più impegnati nel sociale, come il parroco della Magione, Giacomo Ribaudo, e padre Nino Fasullo, direttore della rivista «Segno». I sottoscrittori, si legge nel documento, «sostenuti dal comune riferimento ai valori evangelici, guardano con interesse allo schieramento politico che si sta formando attorno a Romano Prodi, e manifestano l'intenzione di offrire un loro contributo di elaborazione e di proposta, partendo dalle esperienze singole e collettive». Il testo riafferma «la lealtà agli ideali del patto costituzionale» e auspica «la formazione di un grande raggruppamento popolare, proiezione autonoma e non mediata della comunità nazionale, realizzato attraverso le sue espressioni locali e libero da arcaiche appartenenze». [Agi]

Il professor Romano Prodi

DALLA PRIMA PAGINA

PAURA DELLA GERMANIA?

del bambino della favola: «Il re è nudo». Ovvero, l'Europa politica va avanti soltanto se Germania e Francia si mettono decisamente alla testa. Se escono dall'attuale fase di reciproca freddezza. Le formalità istituzionali di questo accordo possono variare ed essere elastiche. Ciò che conta è tenere ben stretta la Germania all'Europa e corresponsabilizzarla in modo sempre più forte ai destini comuni. Un'Europa «area del marco» anziché luogo di cooperazione tra pari sarebbe una tragedia per la stessa Germania.

La classe politica dirigente tedesca più responsabile intuisce questo pericolo e vorrebbe evitarlo. Ma gli europei, politicamente ripiegati su se stessi, non sembrano osare o essere in grado di rispondere adeguatamente alle sollecitazioni e alle preoccupazioni che da tempo i tedeschi sollevano affinché l'Europa si attrezzi con nuovi mezzi istituzionali operativi per fronteggiare le sfide di una situazione che ha connotati diversi dall'originario disegno europeo. Di fronte al ritiro degli inglesi, alla sostanziale scomparsa degli italiani dalla scena europea, di fronte ai limiti oggettivi di influenza degli altri piccoli partner, gli unici interlocutori «alla pari» dei tedeschi sono rimasti i francesi. «Alla pari» non già per ragioni economiche ma per statura e ambizione politica. Con un impressionante ritorno storico il destino dell'Europa torna nelle mani delle due grandi nazioni che ne hanno determinato in passato le cesure fondamentali per poi darle l'impulso decisivo per la costruzione comunitaria.

Quanto ai nostri politici non potranno fare altro che rendere credibili agli interlocutori tedeschi le promesse tante volte fatte di mettere in ordine e rapidamente le finanze di casa nostra. Altrimenti affonderemo sempre più profondamente nella contraddizione di voler essere partner politici mentre siamo colonizzati finanziariamente.

Gian Enrico Rusconi

IL CASO

ELEZIONI E ALLEANZE

An «boccia» il Cavaliere

«No al simbolo unico per le regionali»

Il leader di Alleanza nazionale Gianfranco Fini

ROMA

Al suo «amico Gianfranco», il Cavalier Berlusconi lo ha chiesto quasi come un favore: «Per le regionali non credi che sarebbe meglio presentarci con un simbolo unico del Polo?». Mica una proposta neutra quella di Berlusconi a Fini, perché simbolo unico, in soldoni, significa una cosa sola: che la sera del 23 aprile nessuno potrebbe capire chi ha vinto e chi ha perso tra i partiti del centro-destra, tutti «nascosti» sotto la stessa bandiera.

E infatti Fini - alleato leale ma con un corposo partito alle spalle - ha preso tempo con Berlusconi: «Vedremo», gli ha detto qualche giorno fa. Ma ieri mattina, in un una riunione a porte chiuse dell'esecutivo di An, Fini ha «assaggiato» gli umori dei suoi «colonnelli» e la prima risposta è stata una grandinata di no alla proposta di Berlusconi. «Ma attenzione a non ingigantire il problema - avverte Maurizio Gasparri, nuovo "numero due" di An - perché la nostra cautela è più tecnica che politica: è dimostrato, direi quasi scientificamente, che se tu presenti quattro liste, con un numero quadruplo di candidati, prendi più voti che se ne presenti una sola».

Un calcolo ineccepibile quello del vice di Fini, ma la «tecnica» c'entra fino a un certo punto e Gasparri veste i panni del pompiere perché non vuole irritare Berlusconi, preoccupatissimo per il risultato delle elezioni regionali. Il Cavaliere è inquieto perché i sondaggi di Pilo dicono che An sale e se alle elezioni del 23 aprile ognuno va con i suoi simboli, potrebbe esserci un riequilibrio tra An e Forza Italia, se non addirittura un sorpasso da parte degli ex missini. Ed è per questo che Berlusconi ha fatto a Fini una proposta molto più stringente di quella che ha legato An e Forza Italia alle elezioni politiche del 27 marzo: «La richiesta di Forza Italia - spiega Ugo Martinat dell'esecutivo di An - è quella di presentare un simbolo unico del Polo sia alle provinciali, cioè nella parte proporzionale, sia nella parte maggioritaria. Una proposta impegnativa, molto difficile recepirla».

Una proposta, quella di Berlusconi, che prefigura il partito unico del centro-destra e che nell'immediato impedirebbe di pesarsi ai quattro partiti del Polo: Forza Italia, An, Ccd e leghisti dissidenti. E invece Alleanza nazionale ha una gran voglia di «quotarsi» dopo la svolta di Fiuggi, anche perché perdersi sotto un simbolo indistinto potrebbe creare qualche grattacapo: «Rauti e i suoi contano niente, lo 0 virgola... ma si deve tener conto - spiega Maurizio Gasparri - che noi usciamo da una delicata fase post-congressuale, che abbiamo portato a compimento una svolta impegnativa». Che, con parole un po' meno sfumate, è quanto Fini dirà a Berlusconi: «Caro Silvio, un mese fa abbiamo cancellato l'msi, ora a distanza così breve non possiamo cancellare anche il simbolo di An...».

E ieri sera, uscendo da un vertice di Forza Italia nel quale si è parlato di elezioni regionali, l'azzurro Alessandro Meluzzi sintetizza così la querelle: «Credo che alla fine andremo con simboli separati, ma questo comporterà per noi anche qualche vantaggio...». E quale mai? «Forza Italia - insiste Meluzzi - potrà eleggere in tutta Italia i suoi consiglieri regionali, molti consiglieri regionali». E in attesa di una decisione formale sulle regionali - la prenderà sabato il «parlamentino» di An - Gianfranco Fini insiste nel ritagliarsi il suo spazio all'interno del Polo. Quello di leader responsabile, meno emotivo di Berlusconi: «Il voto alla manovra - dice il presidente di An alla fine dell'esecutivo - non sarà collegato alla richiesta di elezioni» (che era la proposta del «falco» forzista Previti) né «Alleanza nazionale intende utilizzare lo strumento della sfiducia». Ma le battute più sferzanti sono per Rocco Buttiglione: «Il suo - dice Fini - è un ragionamento contorto, grave, sconcertante: lui dice che in periferia in buona parte c'è il vecchio msi, dimenticando che in periferia c'è ancora molta vecchia dc», ma soprattutto «ipotizza alleanze col pds, come se fosse possibile passare disinvoltamente da un'ipotesi di alleanza col centro-destra ad un'alleanza con la sinistra».

Fabio Martini

SUSANNA AGNELLI

«Guai perdere altro tempo»

WASHINGTON. «Il Parlamento deve pronunciarsi presto sulla manovra, perché l'Italia sia credibile nel mondo. La decisione di rinviare il dibattito non produce credibilità». Lo ha detto Susanna Agnelli durante la sua visita a Washington, in cui il ministro degli Esteri ha incontrato il segretario di Stato Warren Christopher e il consigliere per la sicurezza Anthony Lake. «Christopher - ha proseguito il ministro - mi ha detto tutto il bene possibile del governo Dini. Ma non mi ha chiesto perché la lira è crollata, né quale sia il futuro di questo governo: parlare dei problemi italiani sarebbe stato poco elegante. I miei interlocutori si sono limitati a esprimere la speranza che il governo duri e che io continui a fare il ministro degli Esteri: questa è stata una cortesia da parte loro». A chi le chiedeva se si lamentasse perché non si lascia lavorare il governo, il ministro ha risposto: «Questo discorso lo abbiamo sentito troppe volte. Ma chi è in grado di farlo decida: si vada alle elezioni, o si lasci che Dini governi». [Ansa]

POLEMICA

GIORNALI IN GUERRA

Il quotidiano di An appoggia i cattolici tradizionalisti «indagati» da Papalia

«Il Secolo»: «manifesto» spione

«Ha suggerito alla Digos le perquisizioni di Verona»

Luigi Pintor direttore del «manifesto»

Il «manifesto»? Una banda di delatori, parola del «Secolo d'Italia». Il quotidiano di An, in un fondo intitolato «Il *manifesto* propone, la Digos dispone», a firma Luciano Garibaldi, accusa il giornale di Luigi Pintor di aver pilotato le recenti indagini veronesi antirazzismo. Sotto l'occhio acuto del «Secolo» sono cadute le perquisizioni che la Digos veneta, su ordine del procuratore della Repubblica Guido Papalia, ha effettuato domenica nei confronti di alcuni cattolici integralisti, tra cui il consigliere della Lega Nord Maurizio Grassi e il giornalista Giovanni Perez di An, sospettati di «istigazione all'odio razziale». E proprio al perquisito Maurizio Ruggero, coordinatore del sodalizio monarchico «Sacrum imperium», si rivolge Garibaldi: «Desidero che lei sappia che sono pienamente consapevole della gravità di questa iniziativa giudiziaria, che segue puntualmente una indicazione contro di lei e i suoi amici fornita dal *manifesto* del 21 gennaio».

Il quale «manifesto», quel fatidico giorno, titolava in prima pagina «Gli eterofascisti» e spiegava: «Nel mirino hanno indifferentemente catto-comunisti, extracomunitari, Opus Dei e Centro missionario diocesano. Sono 4 organizzazioni (seguono i nomi, ndr) che predicano il ritorno alla "tradizione europea cattolica". Il loro obiettivo è "scongiurare la Mecca della Padania" e distruggere ciò che la Rivoluzione Francese ha creato». Per il «Secolo» la cosa è assurda: «Non sapevo che Fouquier-Tinville fosse ancora tra noi - scrive Garibaldi - anzi mi pareva che giusto 200 anni fa si trovasse sotto processo, dopo aver mandato sulla ghigliottina 2643 parigini innocenti». E difende come «più che lecita, l'attività dei cattolici tradizionalisti veronesi», ossia la «preoccupata denuncia dell'invasione musulmana del nostro Paese, non regolata da alcuna legge, anzi favorita per vergognose e inconfessabili ragioni di *revanche* politica, dalla sinistra sconfitta». Comunque, dicono i perquisiti, non c'è «alcuna centrale eversiva, solo espressioni di libero pensiero».

Chi fa la spia non è figlio di Maria, questo è certo. Ma è anche probabile che le indagini non siano partite dall'articolo del «manifesto», in cui nessuna istigazione a indagare si ravvisa, bensì una cronaca che si conclude con la frase: «La Digos sta indagando» e non «la Digos indaghi». Ciò che ha «istigato» il giudice Papalia sarebbero piuttosto alcuni volantini contro i catto-comunisti pro-immigrati, tra cui uno contro Carlo Melegari, direttore del Centro Studi Immigrazione, dal delirante testo: «Uomo bianco ricorda che eliminare i criminali come Melegari è un atto meritorio, perché eliminare i nemici del popolo non è reato».

Altra questione è la presunta montatura del caso, ad opera di un «volantino patacca». «Il giudice Papalia - afferma infatti Giulio Ferrari, presidente della Consulta cattolica della Lega Nord - dovrebbe chiedersi a chi giova il volantino patacca con le minacce ai volontari pro-immigrati ed indagare in quella direzione. Qualcuno tenta di utilizzare una squallida provocazione per criminalizzare il mondo cattolico anticonformista: si tratta di una manovra pre-elettorale da cui sembra trapelare anche un intento persecutorio verso i cattolici non allineati». La Digos sta indagando. [r. sil.]

Due feriti lievi

Praga, incidente a una troupe del Gr Rai

PRAGA. Una macchina noleggiata dalla Rai, con a bordo il giornalista del Gr Luciano Fraschetti ed il tecnico Mauro Perni, è stata coinvolta nel pomeriggio di ieri in un incidente nella strada che da Praga porta a Brno. I giornalisti, che erano assieme ad un autista ed un interprete, si stavano trasferendo per seguire la parte finale della visita del Presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro a Brno. Perni è stato portato per accertamenti in ospedale, per un trauma al fegato, ed è stato poco dopo dimesso. Luciano Fraschetti ha subito solo alcune contusioni; l'automobile è andata completamente distrutta.

La troupe della Rai si era messa in viaggio di gran fretta verso Brno per poter arrivare in tempo per seguire gli appuntamenti pomeridiani del Capo dello Stato. L'automobile della Rai è stata tamponata da un Tir. [Ansa]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
Gad Lerner, Marcello Sorgi
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
Franco Tropea, Dario Cresto-Dina
ART DIRECTOR
Angelo Rinaldi
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO
E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
STT srl, v. C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 80478.1
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211
(altre filiali inizio annunci economici)

La tiratura di Martedì 28 Febbraio 1995 è stata di 525.272 copie

Il Capo dello Stato alla vigilia dell'incontro con il Polo: non fate come ai tempi delle Br

Scalfaro: non è tempo di vigliaccheria

«La Costituzione è una sola, è un dovere difenderla»

PRAGA
DAL NOSTRO INVIATO

Il «vigliacco» si scopre nel momento delle scelte. Ieri come oggi: negli anni di piombo quando alcuni intellettuali di spicco del nostro Paese guardavano scorrere lo sfascio astenendosi dall'intervenire e dicendo: «Né con lo Stato, né con le Brigate rosse»; e anche nel rovello della nostra crisi attuale quando, tra la classe dirigente, c'è chi sembra quasi voler dividere l'Italia proponendo un dilemma che non ha ragione di esistere: «O con la Costituzione o con la Costituzione materiale», Oscar Luigi Scalfaro, nella sua ultima giornata di visita alla Repubblica ceka, guarda all'incontro con gli esponenti del Polo che l'attende in mattinata al Quirinale e fa esplodere questo pesante parallelo tra ieri e oggi: quella parte del mondo culturale italiano, in testa a tutti Leonardo Sciascia, che nella stagione del terrorismo non si schierò, raggiunse «il momento più alto della vigliaccheria». E, allora, «attenti adesso: sarebbe codardia non schierarsi in difesa della nostra Carta fondamentale piegandone, magari, gli articoli ad interpretazioni considerate più aderenti all'attuale realtà politica».

No, la Costituzione è «un punto di riferimento» che non ammette deroghe, osserva il Capo dello Stato ribadendo quanto già disse, alcuni giorni fa, a Nuova Delhi, scandendo forte e chiaro che la legge cardine dello Stato non consente «interpretazioni evolutive». Il Polo è avvisato: nell'appuntamento al Quirinale non si potrà parlare, come ha fatto Berlusconi di recente, di «inutili formalismi da superare» o tentare di far prevalere la forza della «matematica» su quella delle norme scritte, come vorrebbe Tatarella. E, quindi, in altre parole, sarà impossibile che i leader del centro-destra escano dallo studio di Scalfaro con in tasca la data delle elezioni.

Batti e ribatti, da quasi tre mesi la storia è sempre quella: voto sì, voto no. Un muro contro muro che non si limita alle dichiarazioni ufficiali e che neppure le (tante) telefonate tra il Presidente e il Cavaliere riescono a scalfire: «Si sentono più spesso di quanto si possa immaginare», confida chi sta vicino al Capo dello Stato. Ed ogni colloquio si trasforma in una sorta di «gara a chi è più seduttivo: uno affida il proprio fascino al sorriso, l'altro si sforza di essere convincente, di persuadere». Ma senza deflettere di un millimetro dalle proprie convinzioni: il Presidente «è così ostinato e intransigente che, se gli si presentasse il Padreterno e gli dicesse "guarda che stai sbagliando", lui, pur così devoto, non gli darebbe retta. E gli risponderebbe: "Questa volta stai sbagliando Tu"».

Telefoni roventi con via dell'Anima anche in questi giorni praghesi, dunque. E forse proprio una di queste conversazioni vagamente kafkiane potrebbe essere alla radice del durissimo atteggiamento del Capo dello Stato durante la conferenza stampa di ieri cui ha partecipato anche il presidente ceko Vaclav Havel. Pedinato sin qui dai momenti e dai problemi di fuoco italiani, Scalfaro fa cadere il macigno di quel paragone tra stagione del partito armato e attuale. Poi ricorda che sarà un compito duro costruire la «nuova casa Italia» se, prima, «non riformiamo noi stessi ad una sensibilità democratica, ai valori spirituali, alla pienezza dei diritti dell'uomo». Ma, si interroga con qualche perplessità il Capo dello Stato, una volta riformata questa «casa», quando «faremo la riforma di chi vi abita?».

Havel è curioso di cose italiane e, soprattutto, vuol conoscere il ruolo giocato dagli intellettuali nel cammino verso la democrazia compiuto dal nostro Paese. Scalfaro glielo racconta partendo da lontano: dalla dittatura per giungere agli anni esaltanti della Resistenza e all'entusiasmo che ha consentito la costruzione di uno Stato democratico. E ricorda: la Repubblica non ha compiuto ancora cinquant'anni e sono venuti fuori corruzione e disagio, malattie che partono dalla crisi dei valori dell'uomo. E' il cattivo uso del potere che incide in modo negativo sui diritti dei cittadini.

Il monito è diretto: occorre che tutti scendano in trincea, durante questa emergenza, dimenticando che viviamo in una realtà in cui «il fascino del potere del denaro come meta di conquista» fa trascurare i valori dello spirito. Se la politica è arte, osserva Scalfaro, essa non può svilupparsi senza precisi riferimenti morali: «Gesù, non Cesare» come diceva il presidente Masaryk, «dove il no a Cesare vuol essere un rifiuto del potere fine a se stesso». Immaginare questo «Cesare» come una sorta di pseudonimo non è un esercizio troppo difficile in ore di scontro aperto tra Quirinale e Polo.

Costituzione come unica bussola da seguire. Il Capo dello Stato insiste ancora su questo concetto, in serata, a Brno. Prima parlando agli studenti di Giurisprudenza che lo ascoltano nell'aula magna dell'università, poi di fronte allo Spielberg, il carcere che vide Silvio Pellico in catene, ancora un richiamo orgoglioso al voto che lui ha fatto salendo al Quirinale: «Di fronte a quel che sta scritto nella Legge Suprema io ho un solo dovere, quello di obbedire».

Renato Rizzo

La Carta è inderogabile: non c'è spazio per interpretazioni elastiche, dunque resta incerta la data del voto

A sinistra l'ex presidente del Consiglio Silvio Berlusconi. A destra, il capo dello Stato Oscar Luigi Scalfaro, che oggi incontra una delegazione del Polo

Il Cavaliere

«Bossi voleva dimissionarlo»

ROMA. «Non c'è un contrasto personale con il Capo dello Stato. Anzi. Sono stato un suo sostenitore convinto. Addirittura mi opposi per le sue dimissioni, quando Bossi dopo il 27 marzo insisteva perché se ne andasse». Silvio Berlusconi ospite da Andrea Barbato a «Speciale tre» su Raitre, smorza i toni della polemica con Scalfaro. Ma lei, chiede Barbato, non andrà domani da Scalfaro, perché? «Perché è un incontro per i capigruppo: io li vedrò domattina e metteremo insieme a punto il discorso che faranno loro. Ma quando ero premier sono andato da lui ogni settimana, l'ho sempre tenuto al corrente di tutto. Quando mi ha chiesto di fare un passo indietro l'ho fatto, mi ha chiesto una prova di responsabilità sul governo Dini, io l'ho data. Sempre sono stato aperto al dialogo. Io non voglio le elezioni per le elezioni. So che è anche impopolare la nostra posizione. Noi vogliamo le elezioni perché sono un passaggio obbligato perché ci sia un governo duraturo, espressione della maggioranza, che possa fare le profonde riforme necessarie al nostro Paese». I toni però sono stati molto aspri. «Io non ho usato asprezza, ho solo usato il buon senso per spiegare il disastro economico». [r. ri.]

RETROSCENA

I DUBBI DEL POLO

L'impotenza dei mediatori

Votare la manovra? Berlusconi è indeciso

Tatarella: «E' Silvio che deve decidere presto che cosa fare»

D'Onofrio: «Non si può andare alle urne contro il Colle e Dini»

ROMA

Lo sguardo di Pinuccio Tatarella è pensoso, anche se sul viso è stampata quell'espressione particolare che lo contraddistingue, quella «plastica facciale» che lo fa apparire ottimista anche quando c'è poco da sperare. Ma lì, davanti ad un ascensore di Montecitorio che non vuole arrivare, alla vigilia dell'incontro con il presidente Scalfaro, l'ambasciatore del Polo si permette un moto di sincerità: è lo sfogo del «mediatore» che accomuna quelli che in queste ore stanno tentando di trovare la strada di un accordo sulle elezioni. E Tatarella - come gli altri plenipotenziari che si affannano in una ricerca forse vana - ce l'ha con tutti quelli che a suo dire non conoscono l'arte della mediazione e della politica. Tra questi c'è anche Silvio Berlusconi, ma non solo lui.

Spiega Tatarella: «E' Berlusconi che deve decidere presto. Lui può contare su degli alleati fedeli, ma ci deve dire cosa vuol fare altrimenti... Se uno sa cosa vuole, si può muovere con più agilità. Il problema è che lui è un emotivo. La mattina di venerdì scorso, ad esempio, avevamo deciso di adottare la linea morbida. Io ero andato da Scalfaro per questo. Poi la sera Silvio è andato al convegno di Michelini e ha fatto quello che ha fatto. Il rischio di questi atteggiamenti è che alla fine si bruci il mediatore, cioè che alla fine mi bruci io...».

La voce del «mediatore» è calma, ma da un lampo che gli attraversa lo sguardo, si capisce che la prospettiva di «andare a fuoco» non gli piace poi tanto. Continua: «Berlusconi vuole bocciare la manovra? Ma allora deve dircelo e convincere tra i suoi quelli - ad esempio Dotti - che hanno delle perplessità. Io, invece, credo che dobbiamo tentare di aprire un tavolo negoziale tra tutti. Ha ragione Segni. Dobbiamo cercare un itinerario che accontenti tutti quanti e porti alle elezioni. Ad esempio, i progressisti vogliono cambiare il Cda Rai? Si può anche fare, ma bisogna negoziare su tutto il resto. Noi dobbiamo mettere in evidenza le contraddizioni dei nostri avversari che sono d'accordo solo per dire di "no". Sono loro ad avere dei problemi, altrimenti non si capirebbe perché D'Alema dopo aver proposto il "tavolo" ci ha ripensato».

E nella foga del discorso l'ambasciatore Tatarella fa anche un po' di confusione citando i nomi della nomenklatura sovietica, attribuendo a Gromiko una «bravata» di Kruscev: «La verità è che quelli - sentenzia - sono come Gromiko che sapeva solo battere le scarpe sui tavoli dell'Onu. Non sanno mediare. Noi, invece, dobbiamo parlare a Scalfaro e dobbiamo avere Dini dalla nostra parte. Ma non sarebbe bello avere Dini candidato del Polo al superministero dell'Economia che dovrebbe mettere insieme Bilancio, Finanze e Tesoro? Fini è più scettico ma io credo che se ci muoviamo bene le elezioni a giugno possiamo ancora ottenerle».

Ci spera ancora Tatarella, come ci sperano tutti i «mediatori» che dentro il Polo alla vigilia dell'ennesima visita al Quirinale si danno da fare. Mastella già parla di «astensione» sulla manovra e Francesco D'Onofrio da giorni telefona a Berlusconi per illustrargli una possibile «via d'uscita», un possibile tragitto. «Noi non possiamo avere le elezioni - spiega l'ex ministro della pubblica istruzione - andando contro Scalfaro e Dini. Soprattutto, dobbiamo mettere alla prova Dini: lui, entro dieci giorni, deve presentarci una legge delega sulle pensioni da legare alla manovra. Un provvedimento che deve essere votato entro la prima settimana di aprile. Se non lo fa vuol dire allora che c'è l'inganno. Se Dini presenta il provvedimento sulle pensioni a fine marzo, vuol dire che non vuole votare a giugno».

Anche D'Onofrio, come Tatarella, parla in tono animato: «Se non mi fido di Dini? Dico solo che può essere tentato dal ppi, dalla Lega e dal pds che gli stanno facendo una proposta scellerata. Questi gli dicono: caro Dini, se cadi prima ti bruci, se invece vai avanti e fai le pensioni e la finanziaria, ti sei fatto il grande piedistallo, non cadi tu ma cade Berlusconi e tu sarai il leader dello schieramento moderato magari con l'aiuto dei popolari. Questo è il miraggio che secondo me gli stanno facendo intravvedere. Noi dobbiamo mettere alla prova Dini: gli permettiamo di attuare i suoi quattro punti ma gli dettiamo dei tempi. Impegni le Camere a votare il disegno di legge delega sulle pensioni entro il 6 aprile. Così tutti stiamo ai patti: Dini porta a termine il suo incarico in maniera degna e il suo nome può essere spendibile dopo le elezioni per qualsiesi incarico, dalla presidenza del Consiglio al ministero degli Esteri; e noi abbiamo le elezioni a giugno».

Parlano i mediatori. Sperano. Sognano. E il loro sguardo è rivolto agli avversari, ma anche a Berlusconi, all'imprevedibile Cavaliere che chiuso nella sua casa di via dell'Anima deve ancora decidere cosa vuol fare. Eh sì cosa fa l'antagonista di Scalfaro? Manco a dirlo Berlusconi in quelle stesse ore sta rispondendo al capo dello Stato che da Praga ha rimarcato i suoi «obblighi» verso la Costituzione. «Ma la Costituzione - è la replica dell'ex premier - non gli impedisce di sciogliere le Camere quando Dini si dimetterà. Io ho sentito con le mie orecchie Dini dire che una volta presentata la riforma delle pensioni si dimetterà. A quel punto l'unica cosa da fare sono le elezioni. Lo hanno detto politologi illustri come Luttwak, Offe per non parlare della Banca centrale tedesca. Spero ancora che il buonsenso possa prevalere».

Ma come vuole raggiungere l'obiettivo delle elezioni il Cavaliere? Su questo Berlusconi non è ancora chiaro: non si è precluso nessuna strada, neanche il voto contrario alla manovra di Dini. «Saremo responsabili - dice - ma deve essere chiara una cosa: questa volta non può esserci una responsabilità a senso unico, anche gli altri debbono essere responsabili. Inoltre la manovra è un pannicello caldo, che non risolve i problemi. Noi non condividiamo questa cura: questo è un salasso che secondo noi indebolirà troppo un malato che, invece, ha bisogno di essere rimesso in forze. E per far questo c'è bisogno di stabilità, di un governo forte, in altre parole c'è bisogno di andare alle urne».

Sì, ripete elezioni, elezioni il Cavaliere e non va oltre: «Buttiglione? Francamente le sue tortuosità non riesco più a seguirle. Non capisco il suo modo di fare. Il dibattito parlamentare di Segni? Ben venga, ma a me già sembra tutto così chiaro: per fare gli interessi del paese bisogna votare al più presto. I testimoni all'incontro tra il Polo e Scalfaro? E' un'interpretazione maliziosa delle parole del Presidente. Io sono sempre stato chiaro anche su quell'incontro in cui si parlò al Quirinale di elezioni. E non sono mai stato smentito. Anche allora erano presenti dei testimoni autorevoli. La proposta di Prodi per l'incontro a tre con me e Dini? Vediamo. Il simbolo unico del Polo alle regionali? Non è ancora escluso. Qualcuno nel Polo parla di elezioni a ottobre? No comment». Già, no comment».

Augusto Minzolini

IL CASO

INTELLETTUALI NEL MIRINO

Sciascia, fantasma scomodo

Pannella: il Presidente lo ha offeso

AMARI sapori Anni Settanta. Gli anni di piombo. Il terrorismo scatenato. La mattanza di via Fani e il cadavere di Moro nel bagagliaio di una Renault rossa. Le scandalizzate rampogne agli intellettuali considerati troppo «tiepidi» e «vili». La mistica dell'«unità nazionale». Chi non è d'accordo è complice col nemico. Pannella in trincea. La dc che stizzita replica a Pannella. Le polemiche su Sciascia. Sì, Sciascia, il cui fantasma è stato inopinatamente evocato a Praga da Oscar Luigi Scalfaro in una pubblica sfuriata contro gli intellettuali che tentennarono incerti di fronte al bivio «Costituzione o costituzione materiale» e che così ricalcano le orme di «taluni esponenti del mondo culturale» che al tempo del terrorismo avrebbero imitato Ponzio Pilato con il loro «né con lo Stato, né con le Br».

Sciascia. Scalfaro non lo nomina esplicitamente. Lo fa al posto suo Marco Pannella che rimprovera il Capo dello Stato di aver «infamato Sciascia, una delle più limpide e forti testimonianze civili in Patria e nel mondo intero». Pannella, al tempo grande elettore di Scalfaro, sostiene che le parole del Presidente della Repubblica «feriscono, colpiscono e ci cadono addosso come ingiuste e arbitrarie». Riesuma il Pannella Anni Settanta e non risparmia bordate contro lo «Stato che armò le P38 e ne potenziò la micidiale e ignobile forza con la P2 e la politica infame del periodo di cosiddetta "unità nazionale" in convergenza con le Br». Rimanda a polemiche feroci e furibonde. Alle reazioni ogni volta smodate innescate dagli scritti dello scrittore siciliano.

Il quale, per la verità storica, non pronunciò mai l'esecratissimo «né con lo Stato, né con le Br». «Uno slogan che non ho mai formulato», disse in un'intervista all'*Espresso* del 1979 in cui aggiunse: «pago le tasse allo Stato italiano, non ho intenzione di pagarle alle Br». Quello slogan, casomai, apparteneva all'arcipelago della sinistra a sinistra del pci. Al collettivo dei portuali genovesi che lo coniò. Alle assemblee universitarie che applaudirono alla notizia del rapimento di Moro. Su quello slogan, però, vennero schiacciati Sciascia e i «trattavisti», *Lotta Continua* che scoprì la linea «umanitaria» e i radicali di Pannella, i cattolici restii all'idea di considerare lo Stato come un Moloch cui sacrificare la vita di un ostaggio e i garantisti del *manifesto*, tra cui primeggiava Tiziana Maiolo, ora di Forza Italia, che contro Scalfaro fa un passo indietro di 17 anni: «Sono anch'io tra quelli che, come Leonardo Sciascia, secondo il presidente Scalfaro raggiunsero "il punto più alto di vigliaccheria" nel periodo del terrorismo».

Vigliacchi. «Vigliacco» era Moro che implorava pietà dal buio della prigione del popolo. Vigliacco era Sciascia. Ma anche Eugenio Montale, veementemente attaccato assieme a Leonardo Sciascia da Giorgio Amendola in un dibattito che verrà registrato per i posteri con il titolo: «Coraggio e viltà degli intellettuali». Nel clima di unione sacra contro il terrorismo, l'esitazione di fronte alla mobilitazione generale diventava «diserzione». Al limite «fiancheggiamento» nei confronti dei terroristi. In una formula ancor più prudenziale ma non meno micidiale: «cripto-fiancheggiamento». Anni di piombo, appunto. Difficile pensare che il pur appassionante dibattito evocato da Scalfaro sulle differenze tra Costituzione formale e Costituzione materiale possa attizzare effetti emotivi di portata paragonabile a quelli, squassanti, che spaccarono l'Italia al tempo dell'emergenza terroristica. Un dibattito che in origine ha avuto modo di manifestarsi in ambito marxista. Che ha impegnato il lavoro di illustri costituzionalisti come Costantino Mortati. Che in anni lontani (in particolare in quelli in cui maturò il decreto anti-scala mobile di Craxi) è stato un cavallo di battaglia della sinistra. E che adesso esplode perché il Polo, interprete della «religione del maggioritario», intravede nella «lettera» della Costituzione un ostacolo alla richiesta pressante di immediate nuove elezioni. Risuonano le accuse di «vigliaccheria». Gli appelli alla mobilitazione generale. Chissà se i posteri si appassioneranno alla lettura del secondo capitolo del tema: «Coraggio e viltà degli intellettuali».

Leonardo Sciascia

Pierluigi Battista

«Contro la moneta tedesca giusto un cambio a 1000 lire. Nel '94 investiti all'estero 42 mila miliardi»

Banca d'Italia promuove il governo

«Le misure decise sono buone e vanno approvate»

ROMA. L'Italia ha in questo momento una politica economica «corretta nella sua impostazione di fondo, condivisibile da qualsiasi economista». Capita nel mezzo della crisi della lira il giorno in cui la Banca d'Italia rende note le sue analisi di inizio anno, nel «Bollettino economico» semestrale: il messaggio è in piena sintonia con il governo Dini. Di nuovo si invita a mettere il risanamento dell'economia al di sopra delle risse politiche. La manovra-bis è buona e occorre approvarla subito; devono seguirla a ruota la riforma delle pensioni e, meglio ancora, l'«anticipo dei contenuti» della legge finanziaria '96.

A questo punto qualcuno vorrebbe far dire alla Banca d'Italia se è meglio votare a giugno o no. Ma naturalmente la risposta non c'è né ci sarà. Il discorso si ferma davanti alla soglia della politica-politica. Il Bollettino, illustrato dal neo-vicedirettore generale Pierluigi Ciocca e dal capo dell'ufficio studi Ignazio Visco, si limita ad analizzare come va l'economia italiana (nella produzione e nei conti con l'estero, benissimo) e a suggerire che cosa fare per salvare la lira.

Perché la lira cade. C'è un rischio di inflazione che la Banca d'Italia ritiene di aver fronteggiato con il rialzo del tasso di sconto la settimana scorsa. La lira ha continuato ad andar male per tre motivi: la condizione difficile in cui si trova oggi la finanza internazionale; la «bolla speculativa» che si è creata; e lo stato della nostra politica.

Quanto vale la lira. Gli economisti hanno una sola maniera di misurarlo: le parità di potere d'acquisto. Ciò che si compra in Germania con un marco, da noi lo si compra con un po' meno di mille lire.

Perché la manovra-bis. Occorre dissipare ogni dubbio sulla capacità dello Stato italiano di mettere ordine nei suoi conti. «Condizione minima» è rispettare l'obiettivo già fissato per il '95. Ma la legge finanziaria del governo Berlusconi (come tutte le precedenti) sta dando effetti inferiori al previsto, per circa 7000 miliardi; e con i tassi ai livelli di oggi, occorreranno 14.000 miliardi in più per pagare gli interessi sui titoli di Stato. La somma corrisponde appunto ai circa 21.000 miliardi del decreto Dini.

E' una buona manovra. Secondo la Banca d'Italia «è rigorosa», è «dichiaratamente volta a rispettare criteri di equità». Frenerà leggermente la crescita dell'economia («in misura inferiore allo 0,6%») e aumenterà i prezzi (+0,8% *una tantum*) ma darà in cambio ampi effetti positivi. Se sarà approvata subito senza modifiche, e sempre che non ci sia qualche difficoltà (possibile) nelle entrate del condono Tremonti, permetterà di raggiungere l'ambizioso obiettivo indicato da Dini: fermare la crescita del debito in rapporto al prodotto interno lordo.

Come sta l'economia. L'Italia vive «una sempre più chiara espansione, per certi aspetti sostenuta». Anche scontando la manovra-bis, avremo quest'anno una crescita del 3%, dopo il probabile 2,5% del '94. I conti con l'estero (saldo della bilancia dei pagamenti correnti) si avviano al terzo anno consecutivo di attivo: se continua così (altro che somigliare al Messico!) il debito estero sarà estinto entro pochi anni. Le imprese fanno profitti elevati. I cittadini continuano a risparmiare.

Pericoli per la ripresa. Un mese fa il governatore Antonio Fazio aveva avvertito del rischio che l'incertezza rallenti gli investimenti delle imprese. Per ora non ci sono conferme.

I nuovi posti di lavoro. Fino alla fine del '94 l'occupazione ha continuato a diminuire. Nel '95 tornerà ad aumentare, ma è difficile dire quanto: dipende dal volume dei nuovi investimenti. In mancanza di essi non solo non si avranno nuovi impieghi ma anche più inflazione, a causa di minore produttività e possibili aumenti salariali.

La fuga dei capitali. «Non diciamo fuga»: gli investimenti esteri in Italia sono diminuiti ma mantengono un segno positivo, 23.866 miliardi nel '94. Sono invece aumentati gli investimenti italiani all'estero, a 34.795 miliardi. Il saldo complessivo dei capitali non bancari dà meno 42.417 miliardi, contro i più 10.133 del '93.

Stefano Lepri

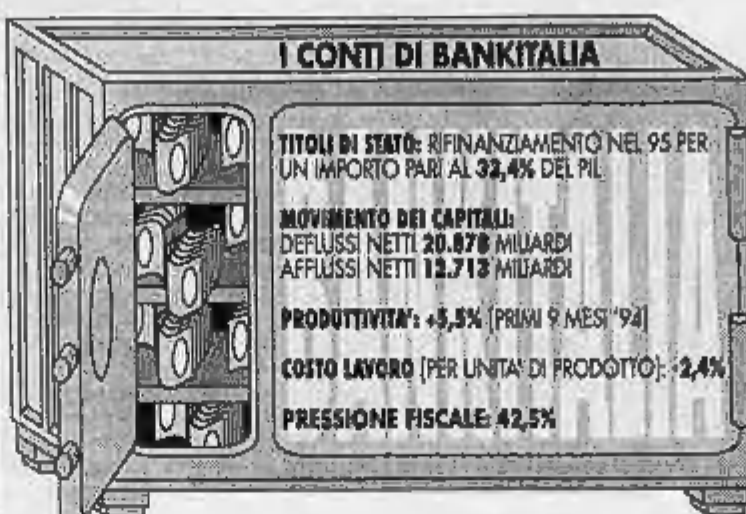
I CONTI DI BANKITALIA

TITOLI DI STATO: RIFINANZIAMENTO NEL 95 PER UN IMPORTO PARI AL **32,4%** DEL PIL

MOVIMENTO DEI CAPITALI:
DEFLUSSI NETTI **20.878** MILIARDI
AFFLUSSI NETTI **12.713** MILIARDI

PRODUTTIVITA': **+5,5%** [PRIMI 9 MESI '94]

COSTO LAVORO [PER UNITA' DI PRODOTTO]: **-2,4%**

PRESSIONE FISCALE: 42,5%

«Io i Bot me li tengo»

Ciampi: niente panico, ne usciremo

ROMA. «I mercati rinsaviranno, perché dovranno prendere atto che l'Italia non è sull'orlo del tracollo, ma è al contrario un Paese forte anche se deve completare il risanamento della finanza pubblica». Il governatore onorario della Banca d'Italia, Carlo Azeglio Ciampi, è ottimista sull'evoluzione della crisi della lira e raccomanda tranquillità ai risparmiatori: «Farsi prendere dal panico è la cosa peggiore. Chi ha investito in titoli di Stato se li tenga e continui a comprarli: anch'io faccio così».

Azeglio Ciampi è convinto «I mercati rinsaviranno l'Italia non è il Messico»

Ciampi, intervenuto ad un incontro promosso dalla parrocchia di San Vigilio all'Eur, ha risposto alle numerose domande del pubblico, auspicando tra l'altro «l'approvazione rapida e con il più largo consenso della manovra e dei quattro punti programmatici del governo». Si potrà successivamente pensare ad un'anticipazione della Finanziaria, perché «è un modo per riacquistare credibilità ed è a tal fine un'idea più che accettabile».

L'ex presidente del Consiglio è convinto che la pressione sulla lira si allenterà quando la situazione politica sarà più stabile. «L'economia è sana, ha un forte avanzo della bilancia dei pagamenti ed un debito pubblico piccolo con l'estero, che rende improprio ogni paragone con il Messico».

Sulle azioni da condurre a breve termine per l'economia, Ciampi dà almeno due indicazioni: impedire la ripresa dell'inflazione, «che condiziona gli investimenti e si configura come una tassa iniqua sui più deboli», e scartare ogni ipotesi di consolidamento del debito pubblico: «Sarebbe una pazzia agli occhi del mondo».

Il marco scende a 1138

Anche la Borsa risale (+1,7%)
Il Fmi: bene, continuate così

ROMA. Mentre i mercati internazionali cominciano a digerire gli effetti del crack Barings, si ha un'altra conferma che il cambio della lira dipende molto dalla politica. La svolta, ieri pomeriggio, ha coinciso con la notizia dal Senato che Forza Italia e An avrebbero permesso l'approvazione della manovra-bis, astenendosi. Sugli schermi gli operatori hanno visto maturare un salto improvviso, con il marco che è sceso da 1142 a 1138. Fino a quel momento la caduta della lira si era sì arrestata (1147,94 alle 14,30), ma gli umori dei mercati erano volubili, esposti a ogni soffio. In serata è andata ancor meglio, fino a 1135-36.

La pausa di sollievo permette che la Borsa risalga (+1,73% l'indice Mibtel, +1,51% il Mib). Recupera il *future* sul BTp decennale, di una quarantina di centesimi, a 96,54. Ma ci sono segni di tensione, con i tassi monetari di mercato che superano il 10%, oltre il «corridoio» fissato dalla Banca d'Italia. Banca dopo banca, cresce il costo dei prestiti alla clientela. E inevitabilmente, asta dopo asta, l'aumento dei tassi si trasferisce sul debito pubblico: ieri era il turno dei BTp triennali, che salgono di 70 centesimi a un rendimento netto del 10,79, e quinquennali, che vanno all'11,19%.

Niente paura, assicura il Fondo monetario internazionale, non siamo ai livelli di rischio dell'ottobre '92. «Il mercato tiene bene» nelle parole di Alessandro Leipold, l'economista responsabile della missione Fmi che ha concluso ieri la sua breve visita. Il duro mese di marzo, con 90.000 miliardi di titoli da rinnovare, potrà essere superato senza sforzo. Siamo lontani da quella «crisi finanziaria irreversibile» il cui spettro è stato evocato dallo stesso Lamberto Dini per condannare ogni irresponsabilità politica.

Negli incontri di ieri mattina è stata riscontrata una piena concordia tra Fmi e Banca d'Italia (da sottolineare anche perché nella precedente visita di dicembre, c'era stato qualche screzio in materia di politica monetaria). Passando al giudizio sul governo il Fmi rileva miglioramenti: sulle pensioni «occorre lasciarli lavorare» ancora per un poco, e sulle privatizzazioni «esiste un calendario più preciso con tempi rapidi». In conclusione, dice Leipold, «il circolo virtuoso è a portata di mano» dell'Italia.

Il marco tedesco resta molto forte, ma la pressione sulle valute deboli si è allentata. E' troppo presto per concludere che il peggio è passato. Rassicura a metà ciò che dichiara il presidente (governatore) della Federal Reserve americana, Alan Greenspan: improvvisi e inattesi fallimenti come quello della Barings non possono essere prevenuti dalle autorità monetarie.

[s. l.]

Il Polo pronto ad astenersi, ma presenterà alcuni emendamenti. Oggi comincia l'esame in aula

«Sì alla manovra, oppure sarà il caos»

Dini al Senato: «Rischiamo un'irreversibile crisi finanziaria»

ROMA. Sballottato dalle ondate della tempesta monetaria, Dini ha cambiato improvvisamente piglio, ha smesso il suo tradizionale understatement e ha detto fuori dai denti ai senatori della commissione Bilancio che la manovra correttiva va approvata ora e subito» così com'è perché l'Italia «è sull'orlo di una drammatica emergenza». E non basta, senza peli sulla lingua, con trasparente riferimento a Berlusconi e agli esponenti del Polo che gli lesinano l'appoggio al momento del voto in Parlamento, il presidente del Consiglio ha lanciato un duro avvertimento: «Sarebbe un tragico errore se per inseguire possibili, ma forse improbabili vantaggi elettorali, pur riconoscendo la necessità delle scelte che abbiamo deciso di compiere, qualcuno si sottraesse al dovere politico e morale di condividerle, magari sperando di strumentalizzarne a proprio favore il rigore di cui non possiamo fare a meno».

E il suo drammatico ammonimento a fare in fretta sembra aver convinto i senatori a imprimere un'accelerazione al dibattito che dovrebbe approdare giovedì pomeriggio in aula, con voto finale previsto venerdì. E dopo il vertice in programma tra Berlusconi, Fini e Casini, con l'indicazione che il Polo va verso l'astensione corroborata da pochi emendamenti che il governo potrebbe far suoi, la manovra potrebbe essere varata definitivamente all'inizio della settimana prossima dalla Camera. E Dini incasserebbe quel «segnale» reclamato dai mercati, dimostrando «nelle prossime ore e con non equivocabili atti concreti la volontà dell'Italia di mettere ordine nei propri conti».

Vestito in blu ministeriale, attorniato dai ministri economici, Dini aveva cominciato la lettura delle sei paginette della sua relazione con il solito aplomb. Ma arrivato a metà si è infervorato, toccando punte di intensa drammaticità, giustificata dalle «circostanze eccezionali» in cui si trova ad operare. E ha preso a menar fendenti.

All'inizio, dunque, Dini ha avanzato la richiesta di convertire il decreto in legge «senza indugi e senza variarlo» vantandone i tempi brevi di promulgazione, poi le caratteristiche di equa ripartizione dei sacrifici con un ventaglio di provvedimenti strutturali. «Un passo determinante - ha detto - per la stabilizzazione dei conti finanziari dello Stato» da cui scaturiranno effetti positivi». Perché gli obiettivi della manovra sono la probabile riduzione del deficit di bilancio del '95, quindi la possibilità di invertire già da quest'anno il rapporto debito pubblico-prodotto nazionale lordo «per riagganciarci ai principali Paesi industrializzati».

Infine, un terzo risultato sarebbe l'alleggerimento delle prossime finanziarie del '96 e '97, «non un regalo per i successori, ma un atto dovuto», ha spiegato Dini, richiesto dalla esigenza di imprimere «una risoluta inversione di rotta all'andamento della finanza pubblica».

Ma è il presente che incalza, drammaticamente, ed è stato a questo punto che Dini ha sfoderato gli artigli. «Il tempo lavora contro di noi - ha avvertito - la tempesta monetaria internazionale ha reso ancor più difficile la difesa della lira già fiaccata dalle perduranti incertezze del quadro politico nazionale.

E nelle ultime ore le tensioni valutarie provocate dal progressivo apprezzamento del marco e dalle esasperate polemiche sulla data delle elezioni politiche hanno marcato ancor di più i fattori della nostra debolezza». E dopo la nuove stoccata a chi cerca solo elezioni al più presto, davanti all'ombra incombente di «una irreversibile e devastante crisi finanziaria» Dini ha reclamato la svolta: approvare subito la manovra, con un appello ai partiti a rinunciare o limitare al massimo gli emendamenti.

Con accenti intensi, Dini ha richiamato perciò tutti «alla gravità del momento, che richiede l'assunzione di indeclinabili responsabilità», non strumentalizzazioni in chiave pre-elettorale. Infatti, «le incertezze e i calcoli della politica non debbono condizionare e men che mai impedire il governo dell'economia». Perché c'è da fronteggiare una crisi alla quale nuovi ritardi o irresponsabili sottovalutazioni conferirebbero sciagurate connotazioni di irreversibilità. E ciò potrebbe compromettere forse per sempre le prospettive di crescita dell'economia nazionale che pure sono già in atto con esiti incoraggianti». Dopo tutte queste sciabolate ai suoi ex colleghi del Polo, Dini ha ammesso che non si aspetta applausi, ma reclama almeno il rispetto.

Per intanto, il presidente del Consiglio ha messo all'attivo la rapidità della discussione al Senato. Gli esponenti delle varie componenti del Polo, poi, hanno garantito contro rischi di ostruzionismo, dato disponibilità per l'astensione, impegnandosi a contenere il numero degli emendamenti «per renderla più equa» come ha preannunciato Fini prima del vertice. Fra le possibili modifiche, spicca un emendamento congiunto, sembra, fra pds e ccd, per conto del Polo, per aumentare di 120 miliardi gli assegni per i nuclei familiari a più basso reddito. Come viatico di buona speranza tre commissioni senatoriali (Difesa, Industria ed Esteri) hanno già detto «sì» alla manovra, respinta invece da quella dell'Ambiente. Oggi comincia l'esame degli emendamenti sotto l'imperativo di fare in fretta. Grillo (F.I.) ha assicurato che l'appello di Dini non sarà lasciato cadere.

Paolo Patruno

Il governatore Antonio Fazio (a sinistra) insieme con il presidente del Consiglio Lamberto Dini

Pensioni, via alla trattativa

Pronto il testo della riforma Treu: non agiremo per decreto

ROMA. E' quasi pronta una bozza di provvedimento per la riforma delle pensioni. Sotto la pressione dei mercati finanziari, si stanno stringendo i tempi al massimo, ma il ministro del Lavoro, Treu, esclude che si possa ricorrere a un decreto-legge, come sollecita la Confindustria per dare un segnale forte all'interno e all'estero. «La riforma di una materia così complessa -precisa il ministro - ha bisogno di tempi tecnici e sicuramente non si può fare con decreto, ma attraverso un normale disegno di legge». Treu aggiunge: «Si cercherà, però, di utilizzare corsie preferenziali per accelerarne l'approvazione in Parlamento».

La bozza del provvedimento potrebbe essere esaminata già oggi in un vertice ristretto fra Treu e i segretari generali di Cgil, Cisl e Uil Cofferati, D'Antoni e Larizza. Per i punti «caldi» sono indicate anche due o tre ipotesi alternative.

Pensioni di anzianità. E' forse il nodo più difficile, perché dalla sua soluzione deriva la possibilità di lanciare un segnale immediato e deciso ai mercati finanziari. Verrebbe confermato il diritto di andare in pensione con 35 anni di contributi, ma gli interessati dovrebbero pagare un «prezzo» compensativo: il «progetto Berlusconi» prevedeva la riduzione della pensione in misura del 3% per ogni anno mancante rispetto all'età pensionabile in aumento fino al 2000. Ora invece si pensa a una riduzione del 2% o ad altra forma di disincentivo.

Superamento del blocco. Nell'ambito del problema complessivo delle pensioni di anzianità, c'è l'urgenza di sbloccare le 65 mila «fermate» dal governo Amato e le 55-60 mila dal governo Berlusconi. Per quelle del «blocco Amato» si prevede la rapida evasione delle pratiche riguardanti i 4000 ex lavoratori rimasti senza stipendio e senza pensione e l'evasione delle altre 61 mila in tre scadenze da fissare nel corso del '95: per tutte, nessuna penalizzazione in riferimento all'età pensionabile. Si tratta di trovare 1300 miliardi da aggiungere ai 500 stabiliti nell'accordo di dicembre. Soluzioni graduali a partire dal '96 per le pensioni soggette al successivo blocco.

Età pensionabile. Per le donne dovrebbe essere portata da 60 a 65 anni entro un termine da fissare, con qualche correttivo in situazioni particolari.

Calcolo della pensione. Dovrebbe essere effettuato sulla base dei contributi versati nell'intero arco della vita lavorativa, introducendo il criterio «pro-quota» per coloro che sono in servizio: fino alla data di entrata in vigore del nuovo sistema, sarebbero applicate le attuali norme; a partire dall'entrata in vigore, le nuove norme.

Reversibilità e invalidità. Notevoli limitazioni.

Cumulo. Cumulo parziale tra pensione e reddito da lavoro dipendente e autonomo.

Contributi. Probabile aumento dei contributi per i lavoratori autonomi; graduale omogeneizzazione dei contributi nel settore pubblico rispetto a quello privato; previsione di ritocco dei contributi anche per i lavoratori dipendenti, nel caso fosse necessario per contenere entro limiti prefissati l'aliquota di equilibrio fra entrate e prestazioni.

Previdenza e assistenza. Netta separazione dei due settori e accollo alla fiscalità generale (nuove tasse) della parte assistenziale accertata in 85 mila miliardi l'anno.

Diritti acquisiti. Il ministro Treu considererebbe acquisiti soltanto i diritti di chi è già in pensione. Si terrebbe conto solo delle aspettative di coloro che maturano nel giro di pochi mesi il diritto alla pensione in base alle attuali norme.

Gian Carlo Fossi

RETROSCENA

NEL FORTINO DI VIA NAZIONALE

«Scommettiamo su questo Paese»

Fazio più ottimista dopo il lunedì nero

«La speculazione dovrà pentirsi Che senso ha vendere titoli che rendono l'11%?»

ROMA

L'ATMOSFERA in Banca d'Italia ieri si è fatta più distesa. I telefoni hanno squillato con minore frequenza e meno concitato è stato l'andirivieni lungo i due corridoi del piano 1N sui quali affacciano le stanze del vertice operativo. Il marco è sempre lassù, dalle parti delle 1140-1145 lire. E' un livello altissimo, ma ha smesso di crescere. E come per i naviganti è già motivo di rasserenamento che il tempo cessi di peggiorare, così per i timonieri della lira ha costituito un motivo di sollievo una giornata come quella di ieri nella quale la situazione valutaria è risultata più stabilizzata. «E' stato toccato il fondo» andavano osservando in molti.

La soddisfazione è dovuta certo al fatto che un arresto della crescita del marco è la premessa per un graduale assestamento del mercato su quotazioni più realistiche, o almeno meno pazzesche, di quelle degli ultimi giorni. Si allontana il rischio di un impatto inflazionista troppo violento, ed anche di tensioni con i partners, specie comunitari, allarmati per la vera e propria overdose di competitività con la quale la svalutazione della lira sta eccitando il made in Italy.

Ma quando si parla con gli uomini di via Nazionale, magari quelli che la consuetudine e la frequentazione di anni può indurre a mettere da parte l'aplomb del banchiere centrale, si scopre che in queste circostanze, quando la buriana comincia a placarsi, la loro soddisfazione è soprattutto quella di aver battuto gli speculatori, o almeno una parte di essi. E gli brillano gli occhi quando arriva il giorno, come ieri, in cui possono dire: «Vediamo adesso che faccia faranno quelli che hanno venduto titoli in lire che rendono l'11% per comprare marchi a 1160 ed investirli al 5-6%».

Ieri poi è stato un giorno particolare anche perché il caso ha voluto che il mercato si placasse proprio in corrispondenza dell'uscita del Bollettino Economico. Il quale Bollettino, questa volta, è tutto volto a sottolineare, chiarire, spiegare che l'Italia non sta andando affatto a scatafascio. E' evidente che l'Ufficio studi della Banca l'ha impostato per parlare soprattutto al mercato, ai risparmiatori che si preoccupano, a quelli che magari si stanno mangiando le mani per non aver portato i soldi fuori.

«Certo - confermano - e che altro avremmo dovuto fare? Qui tutti guardano alle tensioni politiche e si spaventano, mentre se guardassero a come stanno andando realmente le cose si renderebbero conto che i motivi di preoccupazione sono molto più ridotti oggi che non mesi ed anni fa, anche se allora la politica faceva meno rumore».

Il ragionamento si basa su realtà note e meno note. Si sa già di una ripresa consistente (il 2,5% l'anno passato e attorno al 3% quest'anno), di una bilancia commerciale molto forte, di un indebitamento netto dell'Italia verso l'estero che si va rapidamente riducendo a poca cosa. Si sa meno sull'inflazione e sulla finanza pubblica.

«L'inflazione è alta - dicono a via Nazionale - e non saremmo una Banca centrale se non lo dicessimo. Ma è alta in assoluto, non se si tiene conto che c'è stata una fortissima svalutazione. Questo significa che la produttività è aumentata, che la tenuta del costo del lavoro e i tagli di occupazione sono serviti ad accrescere l'efficienza, che il sistema ha una forza che non deriva solo dalla competitività di cambio».

Passiamo alla finanza pubblica. «Ma insomma - dice l'Ufficio studi - quest'anno il bilancio dello Stato italiano avrà un avanzo primario del 3,5% del Pil, e nessun altro Paese ce l'ha. La cifra per prudenza non l'abbiamo messa, ma con la manovra di aggiustamento, e se non ci saranno sorprese sulle entrate, quest'anno l'avanzo primario sarà di 50 mila miliardi: come si fa a dire che la finanza è fuori controllo?». Sì, ma c'è il debito. «Certo che c'è il debito, ma la stabilizzazione è ormai vicina, e i tassi possono scendere; e poi, per piacere, quando citiamo il debito ricordiamo anche che in Italia abbiamo il settore privato meno indebitato del mondo». E le elezioni? «Ma le facciano quando vogliono. Per noi basta che approvino la manovra, e la manovra verrà approvata; che si faccia la riforma delle pensioni, e ormai c'è il consenso perché si possa far presto; e che si stabilisca almeno l'articolo 1 della finanziaria per il 1996 con il disavanzo a non più di 110 mila miliardi». E poi possiamo andare in giro a vedere la faccia di chi ha comprato marchi a 1160 lire? «Certo, ci andiamo insieme».

Alfredo Recanatesi

Silvio Berlusconi

«Ormai c'è consenso la manovra passerà»

IL CASO

IL PRESIDENTE DELLA GERMANIA

«Bonn ha fiducia nell'Italia»

Herzog: ma deve rientrare nei ranghi

BONN

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un «nocciolo duro» in Europa dal quale l'Italia sia esclusa? La Germania non lo vuole, assicura il Presidente federale Roman Herzog alla vigilia della sua visita a Roma, oggi e domani. «Per noi tedeschi», assicura, «l'Italia è uno dei partner più importanti: non soltanto da un punto di vista economico ma anche da un punto di vista politico, nell'ambito dell'Unione europea». Ma attenzione, avverte Herzog in una conversazione con i giornalisti italiani nella sua residenza di Villa Hammerschmidt: «Naturalmente ci sono velocità diverse nei vari settori: basta pensare agli accordi di Schengen per il controllo delle frontiere esterne, o alla convergenze delle economie dei vari Paesi in previsione dell'Unione monetaria».

Certo, il Presidente tedesco non vorrebbe che «andassero in avanti sempre gli stessi Paesi». E si dice «sicuro che non avremo un circolo chiuso di quattro o cinque Paesi», al vertice dell'Europa. Ma la sua è una speranza, un auspicio, un appello quasi: l'Europa «a più velocità» è un dato di fatto, dice con altrettanta chiarezza pur senza nominare l'Italia. In Europa ci sono infatti Paesi che hanno fatto più strada di altri, per quanto riguarda l'applicazione degli accordi sul controllo delle frontiere esterne, o per quanto riguarda la convergenza della politiche monetarie e il controllo del deficit pubblico.

L'Italia non è fra questi, dal momento che non ha ancora attuato i provvedimenti interni necessari all'eliminazione del controllo dei documenti ai confini; e dal momento che la lira resta fuori dal sistema monetario europeo. Pur con queste premesse, fa capire Herzog, la Germania spera che i Paesi oggi «in ritardo» riescano a risanare le proprie economie, e non perdano dunque il treno dell'Europa. Se l'Italia sarà capace di rimettere in sesto i propri conti - e Herzog afferma di non avere dubbi in proposito, anche se invita implicitamente a far presto - il nostro Paese, che dell'Europa unita è fra i fondatori, resterà a pieno titolo membro dell'Unione Europea.

Il presidente tedesco Roman Herzog

E' questo il messaggio che la massima carica dello Stato tedesco porta oggi a Roma, dove incontrerà il presidente della Repubblica Scalfaro e il presidente del Consiglio Dini, prima di essere ricevuto in Vaticano dal Papa: un messaggio pieno di partecipazione per le difficoltà italiane, pieno di amicizia, pieno di simpatia per un Paese che ama e nel quale - prima di essere eletto al vertice dello Stato - meditava di passare almeno tre mesi ogni anno.

Le caratteristiche del suo ufficio impediscono a Herzog di entrare nel merito di problemi gravi e urgenti come la forza del marco nei confronti della lira. «Non è materia del Presidente della Repubblica», si limita a dire; «ma vorrei notare che negli ultimi anni, quando ci sono stati nuovi orientamenti dei cambi, le grandi fluttuazioni si sono poi corrette». Quel che gli preme - alla vigilia del viaggio in un Paese «con il quale non ci sono veri problemi aperti» - è piuttosto rassicurare e insieme lanciare l'allarme agli «amici italiani»: far capire la preoccupazione tedesca senza dar l'impressione di compiere ingerenze.

Una verifica più direttamente e incisivamente politica dei rapporti italo-tedeschi, alla luce della crisi della nostra moneta, verrà presto: l'8 marzo sarà a Bonn per una visita ufficiale di un giorno, su invito del Cancelliere Kohl, il presidente del Consiglio Dini.

Emanuele Novazio

La Pivetti convocherà i capigruppo per la nomina del presidente. An pone il veto al nome della Jervolino

Antitrust, è subito guerra

Inciampa la «super commissione» tv

ROMA. Parte con un rinvio la commissione «Pivetti» per televisione, quella varata dal presidente della Camera a metà dicembre, subito contestata dal Polo come «prova tecnica» del futuro ribaltone. Nata per accelerare il dibattito sull'annosa quanto spinosa vicenda dell'antitrust televisivo (o riforma della Mammì che dir si voglia), fu vista dal Polo come uno scippo alle altre commissioni competenti, per prima la Cultura, presieduta da Vittorio Sgarbi.

Polemiche che si sono riaccese ieri, alla vigilia della prima convocazione che avrebbe dovuto avvenire oggi pomeriggio. Il presidente della Camera ne aveva indicato ieri i 52 componenti, 24 espressi dall'attuale maggioranza, 24 dal fronte dell'astensione, 3 di Rifondazione e uno del gruppo misto.

Ma un certo malumore era serpeggiato immediatamente perché Pivetti aveva «dimenticato» di convocare i capigruppo, in vista dell'elezione del presidente. Un ruolo delicato, per il quale voci di Transatlantico indicano Rosa Russo Jervolino, popolare di sinistra. Un nome non confermato né smentito da ppi e pds. Che tuttavia raccoglie subito il veto di An. Mette in guardia un ironico Francesco Storace: «Se si decidesse di affidare la riforma del sistema televisivo a un esponente "nuovo" come la Jervolino, con tutto il rispetto, mi sembra che si partirebbe col piede sbagliato. Anche perché ricordo le sue imprese quando era presidente della commissione di Vigilanza ai tempi della lottizzazione selvaggia».

La convocazione slitta dunque alla prossima settimana, dopo l'incontro dei capigruppo. Ma un altro «tavolo» di dibattito sull'informazione è ormai aperto. Un'altra spina nel fianco del Polo, che tenta in ogni modo di arginare gli attacchi della nuova maggioranza. Proprio ieri, il dibattito in commissione Affari Costituzionali sulla par condicio è cominciato con un fuoco di sbarramento di Forza Italia e An che accusano il disegno di legge di Gambino niente meno che di violare l'articolo 21 della Costituzione. Mentre i progressisti fanno muro sulla questione degli spot elettorali da vietare, a loro parere, viste le «impari condizioni» di partenza di Forza Italia e degli altri partiti.

Tanto che il ministro delle Poste Gambino alla fine se ne è uscito soave dicendo: «Se non si arrivasse a una convergenza sul nucleo fondamentale del disegno di legge, il governo non se la sentirebbe di imporre al Parlamento un decreto legge». Come dire: se nel giro di pochissimi giorni vi sarà accordo almeno sull'essenziale, cioè sanzionare le violazioni durante la stessa campagna elettorale, bene. Altrimenti si andrà a votare per le regionali con la legge di un anno fa, e per le politiche si vedrà.

Al Senato poi c'è la legge sulle nuove norme per eleggere il consiglio d'amministrazione della Rai, col testo Mancino-Salvi in dirittura d'arrivo. «E' falso che il dibattito in commissione Bilancio condiziona l'approvazione della manovra», ha risposto il vicepresidente progressista Salvi alle accuse di An, annunciando la fine del dibattito sul Cda per giovedì, quando arriverà la manovra, e il voto in aula la prossima settimana.

Alla vigilia dell'incontro con Scalfaro, il ccd D'Onofrio, colomba del Polo, è ottimista. «Stiamo arrivando al punto di cottura per un dignitoso scambio fra il voto a giugno e una garanzia che l'informazione elettorale non faccia da sola la vittoria di uno schieramento sull'altro», sostiene, assicurando che l'informazione fa parte del pacchetto di proposte che il Polo porterà oggi a Scalfaro. Ma per il progressista Bassanini l'elenco è lungo. «Con Tatarella abbiamo parlato di par condicio, di Cda Rai, il conflitto di interessi o di anticipo di antitrust» spiega, precisando che «stiamo già lavorando a una sintesi delle proposte nostra, di lega e ppi».

Maria Grazia Bruzzone

Irene Pivetti, presidente della Camera. A lato, Enrico Mentana

«Fede? Fa tg per sub-umani»

Mentana: par condicio difficile meglio tanti telegiornali diversi

TORINO. Scherza, strizza l'occhio al duecento studenti che ha di fronte. E intanto spara a zero Enrico Mentana, «intervistato» ieri mattina dagli aspiranti giornalisti del corso di laurea in Scienze della Comunicazione. A Palazzo Nuovo, il direttore del Tg5 «insegna» giornalismo vissuto. Ce n'è per tutti.

«Il target del Tg3 è la sinistra. Il Tg4 di Fede, invece, si rivolge ai sub-umani» se la ride Mentana. Platea conquistata. Correzione: «No, insomma... Il pubblico di questi telegiornali sa che cosa vede. Pochi guardano un tg bevendolo, a meno che non siano "complici", con le stesse idee. C'è una soglia di attenzione critica molto alta da parte degli spettatori».

Una studentessa gli domanda un parere sulla frase di Piero Ottone che suona più o meno così: non si fa un buon giornale per migliorare l'umanità, ma un buon giornale migliora l'umanità. Replica: «Fesserie, banalità. E comunque mi rifiuto di credere che un giornale in cui scriva Ottone possa migliorare l'umanità».

Risponde con pazienza a ogni domanda, compresa quella sul suo stato civile («Sono un ragazzo padre»). La par condicio è gettonatissima. «Sarebbe peggio - dice - avere sette telegiornali indifferenziati. E' meglio poter scegliere tra sapori diversi, purché proclamati. Come si fa a chiedere a Fede, a Curzi, a Liguori di essere diversi per un mese e mezzo? Volere da Curzi la par condicio è come chiedergli di farsi crescere i capelli».

L'antitrust? Siamo a Torino e allora «dovrà servire - dice Mentana - a far sì che la Fiat non abbia tutto quello che ha. In tivù: una reale pluralità delle proprietà».

Per diventare giornalista serve di più Scienze della Comunicazione oppure la tessera di Forza Italia? Mentana: «Giornalisti di Forza Italia ne conosco 40 in tutto il Paese. Oggi i partiti osservano da vicino l'editoria, ma dopo Tangentopoli non possono più comportarsi come i padroni delle ferriere. La polarizzazione della politica ha ridotto gli spazi, molti giornali si scoprono inutili. Cadono tante teste. La Rai dovrà tagliare. In Italia oggi ci saranno ventimila giovani che vogliono diventare giornalisti: 19.500 non ce la faranno».

Maria Teresa Martinengo

DALLA PRIMA PAGINA

CONSIGLI A PRODI

bito, le scongiurano come un maleficio o un tentativo di colpo di Stato.

E Prodi? Il professore fa il mestiere del candidato. Non ha fondato un partito, non ha annunciato una nuova filosofia dello sviluppo, non guida masse ideologizzate su di un nuovo camminamento morale e politico. Più modestamente, e molto utilmente, si candida a guidare il Paese meglio, egli dice, di chi non ne è stato fin qui capace. Esprime, rovesciata, la stessa motivazione di fondo che fu rappresentata da Berlusconi quando, come diceva lui, scese in campo. La democrazia, per camminare, ha bisogno di due gambe: io sono la seconda gamba. Ecco un'affermazione a doppia firma: Berlusconi e Prodi. E' noto, oltre tutto, che il centrosinistra non ha avuto una leadership credibile, e che questa è stata la fonte principale dei suoi guai. Prodi offre se stesso come leader, per sanare una patologica lacuna del nostro sistema e dare ai cittadini la possibilità di scegliere tra due programmi e due leader alternativi.

Ora, un candidato ha bisogno di elezioni come del pane. Può anche chiamarle «orizzonte», come ha fatto eufemisticamente il professore, ma sempre di elezioni si tratta. La figura di un candidato senza elezioni è come quella di un calciatore senza pallone; ha qualcosa di ridicolo, di incompiuto, di irrisolto. C'è una fisiologia del tempo politico la quale impone che tra l'annuncio di una candidatura autorevole e il momento della verità passi qualche settimana, al massimo qualche mese, ma non intere stagioni. Se io mi candidassi per le elezioni presidenziali del 2006, come successore del successore di Scalfaro, farei ridere anche più che se non mi proponessi come nuovo Pontefice romano. Qualunque candidato, perché la cosa sia seria, non può pensare di essere eletto quando gli sarà cresciuta una bella barba bianca.

C'è un *post hoc* delle elezioni, rispetto a una candidatura, che è anche un logico *propter hoc*. Uno si candida e *dunque* si fanno le elezioni. Oppure: si fanno le elezioni e *dunque* uno si candida. Ma non esiste, nella natura delle cose politiche, l'assioma per cui uno si candida e le elezioni chissà quando si fanno. Oppure: le elezioni sono di là da venire e intanto uno si candida. Non credo che su queste cose, che a me sembrano evidenti molto al di là della partigianeria di chi le scrive, ci possano essere dubbi di qualche serietà.

E allora? Vedo che il professore parla appunto di un orizzonte, che lo sente necessario per la stabilità della lira e la serenità del Paese. Giusto. E credo sia necessario, l'orizzonte, anche per la stabilità e serietà della sua candidatura. Come sembra aver capito l'onorevole Segni, convinto sostenitore del professore, il quale chiede le elezioni a giugno. Come ha capito, certamente, anche il nostro Prodi, il quale dice di essere pronto, non accampa scuse dilatorie per l'elaborazione del programma o la compilazione delle liste o la formazione di una classe dirigente. Anzi, si mette in pullman e fa il giro d'Italia, cioè dà inizio alla campagna elettorale sebbene tenda a glissare sulla sua eventuale durata.

Il mio modesto suggerimento è questo. Il professor Prodi potrebbe agevolmente far capire al Paese che la sua è una candidatura davvero nuova e davvero nello spirito del maggioritario, invece che una risciacquatura del vecchio flirt tra sinistra (post-comunista) e sinistra (post-democristiana); per farlo, ha una strada maestra davanti a lui, un rettilineo di quelli che fanno la felicità del ciclista dilettante, anzi un falsopiano, una mezza discesa: esca da un riserbo un po' elusivo e dica che, in quanto candidato, chiede che si vuoti quanto prima è possibile, cioè ragionevolmente nel mese di giugno.

Spiazzerebbe tutti e si metterebbe al centro della scena. Mostrerebbe una sicurezza di sé che in politica tonifica chi lotta. Darebbe una mano al rasserenamento degli animi e allo svelenimento delle polemiche. Partirebbe con i complimenti cavallereschi dei suoi avversari e con l'immagine di un leader che decide lui il tempo del duello. Farebbe lo starter di una corsa che, allora, potrebbe sul serio vincere.

Giuliano Ferrara

IL CASO

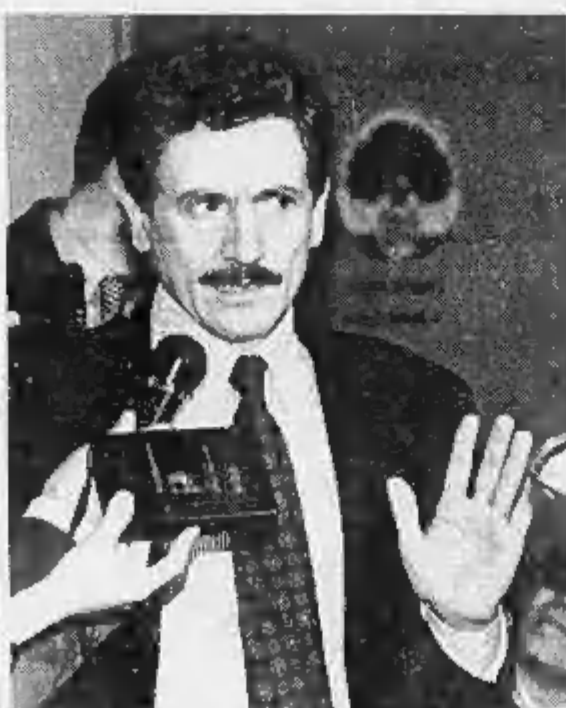
ETICA E POLITICA

ROMA

Continua la marcia di avvicinamento di Massimo D'Alema al mondo cattolico. Un nuovo colloquio con Carlo Casini, presidente del movimento per la vita, sulle pagine di *Famiglia Cristiana* e sempre sui temi della bioetica, aborto in testa. Un cammino cominciato alla fine dello scorso mese, quando sempre dalla pagine del settimanale paolino arrivò dal segretario del pds una significativa apertura ai cattolici: «Sì, la legge 194 si può rivedere», disse D'Alema scatenando una accesa polemica in casa della sinistra. Le donne del pds insorsero. Arrabbiatissime invitarono D'Alema a discutere argomento del genere prima con loro che con Casini.

Adesso un nuovo confronto con Casini sempre sugli stessi temi. E questa volta - il colloquio è avvenuto a Roma una ventina di giorni fa - per evitare le polemiche e le accuse di decisionismo D'Alema ha portato con se Luigi Berlinquer, Giovanna Melandri e Francesca Izzo, del coordinamento delle donne del pds. Con Casini c'erano invece rappresentanti del movimento per la vita.

Su tre punti almeno D'Alema e Casini si sono trovati d'accordo: sulla urgenza di una normativa sulla procreazione assistita; sul divieto di sperimentazione sugli embrioni e sulla necessità che vengano messe in atto serie misure di prevenzione all'aborto, prima e dopo l'inizio della gravidanza. Rimangono invece per adesso inconciliabili le posizioni sul significato da dare alle forme di prevenzione sull'aborto e sull'inseminazione «eterologa».

«La cosa chiara - ha detto D'Alema alla fine del colloquio - è che oramai non esistono più schieramenti dei partiti su questi temi. Ogni elettore è libero di avere la sua opinione, come ogni deputato da ora in poi deciderà in questo ambito senza dover seguire una indicazione di partito». Ma per D'Alema «l'affermazione del valore della vita passa attraverso la responsabilità femminile». «Non riesco a immaginare altro modo che scommettere sulla libertà e sulla responsabilità della donna, che per essere veramente libera, deve essere aiutata».

Carlo Casini ha apprezzato e sottolineato questo nuovo atteggiamento del leader del pds ma ha ribadito per i cattolici la sacralità della vita fin dal momento del suo concepimento e il no alle forme di contraccezione giudicate «abortive».

Contro la revisione della 194 è Giovanni Berlinguer, esperto di bioetica del pds. «La legge già dice che lo Stato tutela la vita umana fin dal suo inizio e afferma che si deve fare tutto il possibile per aiutare le donne che intendono abortire a trovare altre vie. Dunque, bisogna passare attraverso l'applicazione di questi due principi e solo dopo potremo discutere se sia necessario modificare la legge».

Lo scudo delle donne progressiste presenti all'incontro non ha evitato a D'Alema le ire di parte del mondo femminile. Prima fra tutte Tina Lagostena Bassi, di Forza Italia, che difende la 194 come una «legge che ha dato buoni risultati».

«E' molto amaro - ha commentato la Lagostena Bassi - che un segretario di partito, in un clima di alleanze, si permetta di parlare, lui che è un uomo, di una legge che riguarda le donne». Per Alessandra Mussolini, di An, invece, «è avvilente, vergognoso e scandaloso che si usino temi delicati come quelli dell'interruzione volontaria di gravidanza per la campagna elettorale».

«Troppa leggerezza su un tema delicato come quello dell'aborto», per l'antropologa Ida Magli. «Siamo stanchi delle ambiguità. Se si vuole rafforzare la prevenzione non c'è bisogno di rivedere la legge».

Maria Corbi

E le donne della sinistra si dividono sull'«attivismo» del leader pds

Aborto, vertice D'Alema-Casini

Ma sulla prevenzione non si raggiunge accordo

DIVORZIO

Oggi voterebbe contro il 31%

ROMA. Sui temi della morale, la Chiesa può contare in Italia su uno «zoccolo duro» che supera di poco il 30% della popolazione. Il 32% votò contro l'aborto al referendum del 1981 e 14 anni dopo è il 31% a dichiararsi contrario al divorzio. Questo dato emerge da un sondaggio promosso dal mensile «30 Giorni» di Giulio Andreotti. In particolare, il 20% degli italiani pensa che il divorzio sia un errore, il 9% lo definisce un danno irreparabile e il 3% lo respinge perché comporta l'uscita dalla Chiesa. Ma per la Chiesa è comunque un dato preoccupante che solo per il 31% degli italiani la fede religiosa influisca sulla scelta di non divorziare». (Agi)

A lato, Carlo Casini, leader del Movimento per la vita. A sinistra, il segretario pds Massimo D'Alema

RETROSCENA

IL PATTO IMPOSSIBILE

ROMA

«STORICO» definisce *Famiglia Cristiana* l'incontro tra il leader del pds Massimo D'Alema e il fondatore del Movimento per la vita Carlo Casini in tema d'aborto (e altro). E tuttavia, pure scontando un po' di naturale enfasi giornalistica, quell'aggettivo, «storico», sembra semmai la prova che la storia davvero si ripete.

Proprio *Famiglia Cristiana*, nell'ormai lontanissimo 1987, ospitò le prime riflessioni dell'allora segretario del pci Alessandro Natta sulla questione non tanto dell'aborto, quanto della sinistra e del pci, poi pds, nei confronti dell'aborto. «Inevitabile - concludeva Natta - riconsiderare la legge 194». A rileggerle oggi erano anche quelle, a loro modo, parole «storiche». E però non portarono a nulla di concreto, a meno di non considerare concreta - e in un certo senso lo era - l'alzata di scudi contro il segretario da parte del femminismo comunista, cui dispiaceva quella anche solo ventilata «riconsiderazione» della legge sull'aborto.

A Natta, d'altra parte, non piacque per nulla di essere corretto da Livia Turco, l'amazzone della sezione femminile del pci, e perciò da allora fu più prudente sul tema. «Se io dico una parola sull'aborto - spiegava - il giorno dopo si pensa che...». Ma la questione rimase aperta nel partito. Nel senso che indipendentemente dai risultati (che mai vi furono, nemmeno minimi), ma con una certa quasi scientifica regolarità, a un dato momento i leader delle Botteghe Oscure «aprivano», per così dire, ai cattolici. E su che? Sull'aborto, la cui legge si poteva modificare.

A quel punto, i cattolici (e Casini in particolare) erano contenti, e speranzosi sottolineavano la novità. Fino a quando, di solito pressato dall'intervento di qualche donna che subito rivendicava al genere femminile l'esclusiva intransigenza delle posizioni, lo stesso autore della «storica» apertura si trovava più o meno costretto a richiuderla, escludendo interventi sulla legge. E dopo la duplice vampata a favore della vita (dopo tutto chi potrebbe mai dirsi «contro» la vita?), la pratica veniva archiviata nei rispettivi depositi delle occasioni mancate.

Così, fatta salva la buona fede di tutti i protagonisti (comunisti, pidiessini e cattolici), l'automatica ripetitività delle procedure e ancora di più la loro più totale inconcludenza indurrebbero a qualificare il tema dell'aborto come uno dei classici pretesti tattici, in particolare per l'incontro tra comunisti (ed ex) e cattolici. L'occasione adatta, anche, per fare una mossa; il terreno buono per chiedere un appuntamento, e intanto scambiarsi in pubblico qualche gentilezza.

Non sembra un caso, insomma, che nel maggio del 1988 proprio uno dei protagonisti del dialogo di oggi, l'ex magistrato Casini ebbe a scrivere sull'*Unità* un articolo di plauso rispondendo a Luciano Violante che aveva sostenuto: «La libertà dall'aborto non significa libertà dell'aborto». Plauso, comunque, provvisorio. Toccò al vicesegretario Occhetto rimettere le cose a posto, «noi comunisti rimaniamo fermamente convinti del significato positivo e irrinunciabile della 194».

E però tre anni dopo, nel luglio 1991, proprio quell'irrinunciabilità parve vacillare in un'intervista concessa dallo stesso Occhetto all'agenzia cattolica *Adista*. «Voglio dirlo con chiarezza estrema - disse allora il segretario del pds - noi siamo per la difesa della vita». Quindi accennò pure lui a «un intervento riformatore paziente e concorde», anche se la vaga formula non riuscì a evitargli le consuete preoccupazioni delle donne del partito (e di fuori). Così, pur se in quel 1991 in vena e fama di «papismo», Occhetto volle o dovette rettificare quell'apertura sull'aborto, essendo state le sue dichiarazioni - come diramò l'ufficio stampa del pds - «fatte oggetto di interpretazioni erronee e di distorsioni gravi».

Altri tre anni, e toccò a D'Alema rinverdire la questione appena eletto segretario, luglio del 1994, riconoscendo, insieme con il principio di autodeterminazione della donna, i limiti della politica sulla coscienza individuale. Ma al tempo stesso si dichiarò disponibile a discutere di aborto con tutti i tipi di cattolici. Posizioni ribadite otto mesi dopo nell'incontro con Casini, con il dovuto scandalo di alcune (non tutte, stavolta) donne del pds.

Filippo Ceccarelli

Livia Turco parlamentare della Quercia

Quel tormentone sulla «194»

Già Natta e Occhetto tentarono il dialogo

Ma sempre insorsero le signore del pci

Davigo e Greco: «Senza la complicità di funzionari degli istituti impossibile riciclare soldi sporchi»

Le banche nel mirino di Mani Pulite

Truffa alla Cariplo, 182 indagati

MILANO. Fondi neri, riciclaggio, occultamento di tangenti e di altri proventi illeciti: nulla di tutto questo sarebbe possibile «senza la complicità di funzionari di banche e società di intermediazione». Lo hanno detto chiaro e tondo i pubblici ministeri Gherardo Colombo e Francesco Greco ad una platea ad hoc: bancari e impiegati delle Sim di Borsa. Lo hanno detto proprio mentre «Mani Pulite» comincia a «mettere il naso» nel sistema bancario e delle società finanziarie; proprio lo stesso giorno in cui un'inchiesta «periferica» disvela un sistema di finanziamenti truffaldini per oltre 30 miliardi.

Si tratta di un'indagine sui fondi che la Cariplo aveva destinato ad un «progetto ambiente» e che invece, grazie alla complicità di funzionari e professionisti compiacenti, è servita ad un nutrito gruppo di agricoltori del Pavese ad «arrotondare» i propri risparmi. In tutto sono già state inviate 182 informazioni di garanzia per truffa, abuso d'ufficio, falso ideologico e materiale; e il numero potrebbe ulteriormente ampliarsi.

«Mani Pulite» era già incappata nelle banche (basti pensare alla «ripulitura» dei Cct di Enimont) ma - diciamo così - casualmente, indagando sulle singole tangenti. Adesso, invece, è partita un'inchiesta a tappeto sui sistemi di riciclaggio. Per ora si è solo in fase preliminare, ma la magistratura si è già assicurata la collaborazione della Consob: ha acquisito documenti su alcune Sim e ha già sentito, come testimone, un suo dirigente.

I motivi di questa indagine li hanno spiegati proprio Colombo e Greco parlando ad un corso di aggiornamento professionale. «Veramente - ha esordito Colombo con ironia, rivolgendosi ad una platea quasi attonita per la franchezza - il corso dovreste tenerlo voi e spiegarci come funziona il riciclaggio. Perché il primo a sapere se un'operazione finanziaria è lecita o illecita, è chi la fa. E invece c'è un alto numero di funzionari di banca conniventi che non denunciano le operazioni sospette».

Una denuncia imposta prima ancora «dall'etica professionale» che dalla legge. E se qualcuno si limita a chiudere un occhio su quel maresciallo della Finanza che, con il suo magro stipendio, riesce a «risparmiare» Bot per centinaia di milioni, altri vanno più in là, diventando complici. «Ci sono funzionari di banca italiani - ha ricordato Greco - che offrono al cliente, sottobanco, gli stessi servizi che le banche dei paradisi fiscali danno regolarmente: prestanome, professionisti compiacenti, conti in altri istituti». E ha ricordato che i meccanismi di riciclaggio sono sempre gli stessi, per la criminalità organizzata come per le aziende che vogliono crearsi fondi neri.

Dunque banche e società finanziarie nel mirino. Di questa nuova fase dell'inchiesta si è forse discusso nel «vertice» che si tiene ogni inizio di settimana in Procura. Assieme - a quanto si è appreso - alla valutazione di nuove carte arrivate dalla Svizzera e che dovrebbero riguardare ancora i conti attribuiti a Bettino Craxi.

Storia diversa è invece quella che ha coinvolto la Cariplo. «Ma come parte lesa - ci tiene a sottolineare il suo presidente, Sandro Molinari -. Siamo stati noi ad accorgerci di alcune irregolarità e ad inviare esposti alla magistratura». Le irregolarità riguardavano tutte un progetto promosso dalla banca: fondi agevolati per «la realizzazione di opere a tutela dell'ambiente». Un nutrito gruppo di agricoltori della provincia di Pavia (135) si è presentato agli sportelli per ottenere quei finanziamenti allegando la documentazione richiesta, che attestava la realizzazione di vasche di decantazione, depuratori e così via. Solo che - si è scoperto - alcuni professionisti compiacenti (27 tra architetti e geometri) avevano fornito consuntivi fittizi. E i funzionari della Cariplo che pagavano (14, più sei direttori di filiali) lo sapevano benissimo che quei finanziamenti, con l'ambiente, non c'entravano nulla: i soldi sarebbero serviti infatti a comprare terreni, case, azioni; oppure a estinguere debiti accesi in alcune banche, compresa la stessa Cariplo.

Una truffa ben orchestrata, insomma, che ha coinvolto - tra gli altri - gli ex direttori della sezione credito agrario Francesco Mariani e Marcello Bonfiglioli e l'ex direttore della filiale di Pavia, Sandro Diani. Non solo: l'indagine, affidata alla Finanza, si sta estendendo ad altre province: Cremona, Mantova, Novara. Anche qui, lo stesso sistema.

Susanna Marzolla

DE LORENZO DAL PM

«Andare al ristorante non è un delitto»

ROMA. «Se essere stati in un ristorante è sinonimo di delitto, significa evidentemente che non si tiene conto del diritto alla salute». Lo ha detto Francesco De Lorenzo, ex ministro della Sanità, ascoltato ieri pomeriggio a Roma dal sostituto procuratore Antonio Marini che indaga, nella capitale, sulla malasanità. De Lorenzo ha rilasciato la dichiarazione a seguito di una sua fotografia pubblicata recentemente da un quotidiano romano mentre usciva da un un noto ristorante della capitale, «I due ladroni». E' la seconda volta che De Lorenzo viene sentito dal magistrato. L'ex ministro ha anche affermato: «Fa parte delle strategie terapeutiche aprire spazi di intermediazione umana». De Lorenzo, insieme al nipote, fu protagonista, un paio di settimane fa, di una movimentata scena che potrebbe avere anche uno strascico giudiziario. Un noto fotografo di un quotidiano romano, avendolo riconosciuto al ristorante, chiese di potergli scattare una fotografia, ma l'ex ministro, spalleggiato dal nipote, lo invitò bruscamente a uscire dal locale. Il fotografo non si scompose: attese fuori, pazientemente, che De Lorenzo terminasse di cenare e poi, quando comparve sulla porta, scattò alcuni flash. Ci fu uno scambio di insulti e anche il tentativo di far volare la macchina fotografica. Ma la foto fu pubblicata, e fu ripresa da parecchi altri giornali. [r. i]

Il sostituto procuratore di Mani pulite Gherardo Colombo

Il presidente Molinari: «Siamo stati noi a fare la denuncia» Gruppo di agricoltori sotto inchiesta per trenta miliardi di fondi irregolari

Cerciello

Un altro no alla libertà

BRESCIA. Ancora un «no» alla scarcerazione del generale delle Fiamme Gialle Giuseppe Cerciello. Lo ha deciso la Cassazione che ha respinto un'istanza del militare che nega ogni addebito sin dal momento del suo arresto, nel luglio scorso.

Il «no» della Suprema Corte arriva a soli tre giorni dal «no» pronunciato dai giudici del tribunale di Brescia, davanti ai quali Cerciello deve rispondere di corruzione per le tangenti pagate da varie aziende in cambio di un ammorbidimento nei controlli fiscali.

Ma Cerciello non si arrende. E attraverso il suo legale, l'avvocato Carlo Taormina, ha presentato due nuove istanze a Brescia: un appello all'ordinanza di sabato e un nuovo ricorso. Spiega l'avvocato: «Cerciello è in carcere da otto mesi e non può cambiare linea difensiva. Il dramma di Cerciello è che non ha pane da dare in pasto a nessuno».

Tutto, danno tutto invece i primi ufficiali delle fiamme gialle sentiti durante l'udienza di ieri. Ammettono imbarazzati, si scusano, pasticciano con le parole in un magro tentativo di sminuire le loro colpe, fatte di pacchettini con 10 o 12 milioni intascati davanti alla stazione Centrale di Milano, a pochi passi dal comando della guardia di finanza.

Inizia così, il maresciallo Umberto Scatorza: «Quando il capopattuglia, il maresciallo Ballerini, mi consegnò quei soldi rimasi stupito. Mi spiegò che era una regalia per il nostro buon comportamento».

Va avanti, Scatorza, con le parole sofferte e le pause misurate: «Guardi, presidente, ho sbagliato. Mi rendo conto purtroppo. Non ho mai ceduto neppure alle lusinghe del contrabbando quando ero in servizio al confine svizzero e trascorrevo molte notti nel sacco a pelo su per le montagne».

Non un dubbio, non un pentimento al momento di intascare i soldi. O, come nel caso di una verifica alla Sony Italia, un lettore per compact disc e un cd. «Fu il maresciallo Ballerini a rassicurarmi», ricorda il sottufficiale. E aggiunge: «Mi disse: "Non hai chiesto nulla. Non c'è nulla di illegale. Questa era una regalia per il comportamento avuto". E io pensai che quel regalo ci venne dato perché eravamo stati precisi e veloci».

Mai un sospetto, allora, che si trattasse di tangenti. «Anche se - ripete Scatorza - sin dai tempi della scuola allievi sottufficiali ci mettevano in guardia di non accettare niente. Ed era il 1960».

Ammette, conferma, confessa pure Rocco Giacquinto, militare di pattuglia insieme al maresciallo Scatorza. E' lui che fa l'elenco delle aziende da cui ha ricevuto «regali» sotto forma di biglietti da centomila: Gemina, Fin-Brescia, Lovale, Chateau d'Aux, Acros e Sony che pagava con sofisticate apparecchiature elettroniche.

Nega Giacquinto di aver preso soldi dalla Mondadori. A lui non è finita nemmeno una briciola di quei 130 milioni pagati dalla casa editrice di Silvio Berlusconi. E nega pure di conoscere sia Salvatore Sciascia, responsabile del servizio fiscale Fininvest, sia Franco Tatò, allora amministratore delegato.

Prima dei militari è stato sentito un imprenditore, Sergio Formenti, accusato di aver versato 60 milioni alle fiamme gialle per addolcire i controlli nell'azienda Zola, per oltre 40 giorni nel mirino della Guardia di finanza. [f. pol.]

IL CASO

GIUDICI ALL'ATTACCO

In fuga manager Publitalia

False fatture, ricercato Prandelli

TORINO

LA Guardia di Finanza lo cerca da un paio di settimane, e da ieri Giampaolo Prandelli, vicedirettore di Publitalia '80, uomo ombra di Marcello Dell'Utri, è latitante per la magistratura torinese. Dal suo ufficio milanese una segretaria risponde gentile: «Il dottore è fuori per tutta la settimana».

La notizia arriva mentre i pm Cristina Bianconi e Luigi Marini, titolari dell'inchiesta torinese sulle fatture gonfiate alla concessionaria di pubblicità del gruppo Fininvest, cominciano il secondo round con Missoni junior. Altre tre ore di interrogatorio che si concludono con la scarcerazione di questo quarantenne dal cognome importante ma dal ruolo secondario in una storia in cui lievitano di giorno in giorno i miliardi di carte false. Operazioni finanziarie che avrebbero -secondo i magistrati- un'unica ragione possibile: mascherare i prelievi di somme dai bilanci aziendali per costituire fondi neri. A che servono, poi, questi? A tante cose, dicono sempre gli inquirenti, compreso il pagamento di tangenti.

Prandelli - 45 anni, alto e asciutto, modi e look da dirigente Fininvest, ufficio a Milano 2 e casa a duecento metri come tutti gli altri top manager del gruppo - all'inizio del luglio scorso era stato interrogato dai due pm come indagato per utilizzazione di fatture false da parte di Publitalia. E aveva detto poco. Da allora le indagini dei finanzieri della polizia giudiziaria e della seconda compagnia della legione piemontese della Guardia di Finanza hanno ottenuto importanti riscontri. Non se ne sa quasi nulla, ma se ne intuisce lo spessore dalle continue perquisizioni che le «Fiamme gialle» effettuano fra Lombardia e Piemonte, seguendo i frammenti della documentazione degli affari di tante piccole sconosciute società con Publitalia.

Fra queste la Gpa di Giovanni Arnaboldi, pilota e socio di Missoni junior in un team di motonautica (la Mgp Racing), la Maresport di Attilio Cavaliere, altro appassionato di offshore, e avvocati dalle incerte fortune professionali ma dai conti in banca ricchissimi, come il cuneese Giorgio Bertone. Uno che per un processetto da quattro denari si era beccato una sospensione dall'ordine degli avvocati della sua città, e che poi è diventato consulente esterno di Publitalia.

L'avvocato Bertone è quello che per Publitalia si occupa, fra l'altro, dei contratti pubblicitari di noti calciatori. Lunedì dell'altra settimana, le «Fiamme gialle» gli hanno perquisito casa e studio a Cuneo e consegnato un avviso di garanzia per distruzione di documenti finalizzata alla frode fiscale.

Insomma, chi sembra aver avuto ruoli «pesanti» in questa girandola di fatture gonfiate è scomparso dalla circolazione: è accaduto l'estate scorsa con Giovanni Arnaboldi, e ora la storia si è ripete con Prandelli, che ha lasciato il suo ufficio per salire su una Thema blu a metà mattina ed è letteralmente scomparso dalla circolazione. In attesa di tempi migliori per lui, potrebbe essersi ritirato in una località alla moda delle Alpi, versante svizzero. Deve essersene andato con una certa urgenza, dopo avere avuto sentore dell'incalzare dell'inchiesta torinese attorno a Publitalia e alla strana costellazione di società che le ruotano attorno, in particolare quelle di Arnaboldi, con le quali l'uomo ombra di Dell'Utri manteneva rapporti diretti.

Sentore che qualcosa di spiacevole stava per accadere. Se non altro, perché i finanzieri un giorno erano là, un altro altrove, scoprendo elementi che potevano far pensare che Prandelli cercava di depistare le indagini.

La giornata finisce con Vittorio Missoni che se ne torna a casa. E' abbronzato, i capelli ingrigiti da ragazzo che sta invecchiando bene, il cardigan di papà che spunta sotto il giubbotto di pelle. E lo sguardo di chi se l'è vista brutta. L'hanno interrogato per otto ore in due giorni il giudice per le indagini preliminari Piera Caprioglio e i sostituti procuratori Cristina Bianconi e Luigi Marini: ha collaborato? Missoni junior si stringe nelle spalle: «Ho dato le mie spiegazioni».

Si aspettava di essere arrestato? «No, tant'è vero che me ne stavo in ufficio quando sono venuti a prendermi». E il carcere? «Ho scoperto un'umanità sconosciuta. Mi hanno messo in cella con un anziano detenuto, tranquillo e gentile». Adesso può dirlo: l'ha inguaiato la sua passionaccia per l'offshore? «No, è stato il signor Arnaboldi». Ecco che arriva la conferma: Missoni junior non si è limitato a difendersi.

Alberto Gaino

A lato, Vittorio Missoni. In due giorni, è stato interrogato per otto ore

Torna il libertà Missoni junior «Ero in cella con un detenuto anziano e gentile: un'esperienza utile»

CONTO SVIZZERO

Interrogato Formigoni

TORINO. L'onorevole Roberto Formigoni è stato interrogato per due ore e mezzo, ieri sera, dal pm Luigi Marini che lo ha sentito come «persona informata sui fatti». Quali? Lo abbiamo chiesto al dirigente del ppi. La sua risposta: «Ma non c'è il segreto istruttorio per le inchieste in corso?». Nuova domanda: è stato convocato per i suoi rapporti con l'uomo d'affari internazionali Bruno De Angelis? E finalmente: «Immagino di sì». In un'agenda sequestrata a De Angelis c'erano appunti relativi a appuntamenti di Formigoni con Berlusconi nella villa di Arcore (l'anno: il 1989). Il parlamentare smentisce: «Conosco il Cavaliere per altre vie». E il conto svizzero, all'Ubs di Lugano, di cui si è trovata traccia nella stessa circostanza è attribuito a lei? «Il conto non è mio né è di persona legata a me». E ai cronisti: «Potete non scrivere di questa storia?».

INTERVISTA

IL PADRE STILISTA

«Mio figlio? un ingenuo»

Missoni: hanno sfruttato il suo nome

OTTAVIO Missoni è nel suo ufficio di Semirago. Prepara le collezioni del prêt-à-porter che presenterà a Milano la prossima settimana. Ha l'aria tranquilla e indaffarata.

Ottavio Missioni, che cosa è successo a suo figlio Vittorio?

«Ho delle mie piccole opinioni personali. Senza voler togliere niente alla responsabilità di Vittorio, direi che è senz'altro caduto in un gioco molto più grande di lui e soprattutto che ha la sfortuna di chiamarsi Missoni. Se si fosse chiamato Zampardelli o che so io, i giornali non avrebbero certo sparato a caratteri cubitali quanto è successo. Lo so, dicono che si tratta di 60 miliardi, ma io credo che lui sia coinvolto - se mai è coinvolto - molto marginalmente».

E lei, come si sente in questo momento?

«Non è certo una situazione piacevole per nessun genitore. Io sono vicino a mio figlio, ho fiducia nei giudici e spero che le responsabilità vengano chiarite. Se mio figlio dovrà rispondere di qualcosa, naturalmente risponderà. Sono comunque convinto che lui non abbia ricevuto alcun profitto da questa vicenda: è stato giocato in qualche modo. E più che guadagnerci, ci ha perduto».

Conosceva il suo socio?

«No, non mi pare, non lo so. Forse l'ho incontrato una sola volta in vacanza, so che correvano insieme in off-shore».

Lei era già contrario all'off-shore, vero?

«Sì, è uno sport che non mi piace. Metterei delle bombe su quei motori. Io andavo a remi quando ero giovane, questo invece non è uno sport. Non è una cosa seria: si mette giù la tavoletta e chi non si rompe il collo è primo. Sì, ci sarà un po' di pericolo ma certo non è Bonatti che scala la parete Nord del Cervino. Nell'off-shore non c'è alcun gusto sportivo, basta schiacciare l'acceleratore».

Che tipo è suo figlio Vittorio?

«E' un bravo ragazzo. A parte l'off-shore, siamo amici, abbiamo un ottimo rapporto: del resto io ho un ottimo rapporto con tutti i miei figli».

Le ha dato fastidio che lui si sia in qualche modo associato alla Fininvest?

«Non può certo farmi piacere l'ingenuità o la pirlaggine; non saprei in che altri termini chiamarla, ma qualcuno si è servito senz'altro di lui e soprattutto del suo nome. Chissà come poi andranno le cose: io mi auguro che venga fuori che si è lasciato trascinare in un gioco più grande di lui».

Per lei e sua moglie Rosita deve essere stato un grosso choc. Che intendete fare?

«Mi dica lei cosa possiamo fare».

Turba il vostro lavoro, il fatto che questa vicenda sia scoppiata alla vigilia delle sfilate milanesi?

«Guardi, ci sono cose molto peggiori, sarebbe molto peggio avere dei problemi di salute. Questa vicenda, comunque, passerà».

Quando vedrà suo figlio, quale sarà la prima cosa che gli dirà? Lo sgriderà?

(Ottavio sorride). «Non posso certamente sgridarlo all'età che ha, non lo facevo quando aveva tre anni. Posso solo ascoltarlo e dirgli qual è il mio parere. Spero comunque per il futuro che lui cresca e che la lezione gli possa servire. Forse una cosa come questa lo farà maturare. Chi lo sa?».

Alain Elkann

«Se ha sbagliato pagherà, ma sono certo che non ci abbia guadagnato»

Lo stilista Ottavio Missoni

Riuscito lo sbarco notturno con i duemila marines americani, tacciono le armi dei guerriglieri somali

Lo scudo italiano su Mogadiscio

Parà e marò coprono la ritirata dei Caschi blu

Già sgomberati i 900 soldati del Bangladesh Oggi toccherà ai 1500 pachistani

MOGADISCIO. Una miriade di tenui luci azzurre, verdi, arancioni illumina la costa davanti a Mogadiscio poco prima di mezzanotte. Nessun rumore, la fila si avvicina ed entra nella baia denominata in codice «Green Beach». Poi nella notte senza luna le sagome degli enormi «Aav» americani (veicoli anfibi d'assalto) spuntano dall'acqua, si arrampicano senza incertezza sulla spiaggia e, dopo una brevissima sosta, proseguono rapidi e si uniscono ad altre luci fisse, piccoli neon fluorescenti celesti, che indicano il sentiero da percorrere per penetrare in Somalia dove c'è da proteggere il ritiro degli ultimi Caschi blu. Nessuno sparo, Mogadiscio accoglie i mostri di ferro con serenità.

E' cominciata così la parte più delicata dell'operazione «United Shield», che si è conclusa ieri mattina, alle 7,45 locali, senza il minimo intoppo. «La prima fase si è svolta senza difficoltà - ha detto il comandante, il generale dei Marines Anthony Zinni - ora procediamo con le tre successive: la sostituzione dei Caschi blu di Pakistan e Bangladesh nei posti di controllo, la partenza di questi ultimi e infine il ritiro dei militari americani e italiani che sono venuti ad assisterli».

I giganteschi hovercraft americani, che portano sulle strutture più alte grandi fari verdi, rossi e bianchi, provengono da navi militari Usa ben lontane dalla costa. Più vicine si tengono invece le unità italiane San Giorgio e San Marco, dalle pance delle quali partono altri veicoli anfibi e i nostri mezzi da sbarco. Dalla portaerei «Garibaldi», nave ammiraglia del 26° gruppo navale, sono continuati a decollare per tutto il giorno elicotteri italiani A-129 «Mangusta» e Ab-212 e aerei Harrier Av-8 B plus per la copertura aerea delle forze a terra. In zona incrociano anche il «Libeccio» e lo «Stromboli».

Come i colleghi americani, i fanti di marina e i paracadutisti italiani arrivano sotto costa e mettono piede a terra senza problemi, seguiti dai veicoli blindati e corazzati. Sono solo un po' più rumorosi: i mezzi da sbarco hanno motori con qualche decibel in più. I giornalisti osservano il tutto dal campo organizzato per loro sulla spiaggia mentre un aereo Ac-130 armato e attrezzato per operazioni notturne sorveglia la zona.

Scopo della missione è lo sgombero dell'ultimo contingente di Caschi blu formato da bengalesi e pachistani che ancora presidiavano il porto e l'aeroporto di Mogadiscio. In totale l'operazione prevede l'impiego a terra di 2 mila Marines e circa 500 marò e parà italiani. Dovrebbero rimanere in Somalia per un periodo brevissimo, da 24 a 48 ore. Ma «United Shield» potrebbe durare più a lungo qualora si verificassero incidenti o attacchi da parte di gruppi ostili di somali.

Otto ore dopo lo sbarco è stata avviata, ma non completata, la seconda fase, quella del ritiro dei Caschi blu del Terzo mondo: 900 militari del Bangladesh, cantando felici, sono salpati a bordo di due navi dirette a Dar-es-Salaam, in Tanzania, ultima tappa prima del rientro in patria. Restano ora da evacuare 1500 pachistani: il piano prevede che passino dietro la linea italo-americana sulla «Spiaggia Verde» nella mattinata di oggi per poi imbarcarsi giovedì per Dar-es-Salaam.

Italiani e americani si sono trincerati sulle alte dune di sabbia che corrono a qualche centinaio di metri dalla battigia, predisponendo uno stretto corridoio al riparo delle dune verso il porto, 5 km a Nord. Il trasferimento dei pachistani dovrebbe esaurirsi in 3 ore.

Lontano da Mogadiscio, a Hargheisa (ex Somaliland britannico), 7 persone sono morte in scontri fra clan. [e. st.]

IL CONTO PER L'ITALIA

32	MILA UOMINI IMPIEGATI	232	SCONTRI A FUOCO
3	MILA TRA AUTOMEZZI E AEREI	926	MILIARDI SPESI
44	NAVI	107	FERITI
39	MILA TONNELLATE DI MATERIALI TRASPORTATI	15	MORTI

FONTE: «Operazione Somalia», Edizioni Edoi di Firenze

Qui accanto il generale americano Anthony Zinni comandante di «United Shield» A sinistra soldati italiani Sopra un marine

«Clinton ha comprato i clan»

Il Times: la mancata reazione è stata pagata con 50 miliardi

LONDRA. Una rivelazione imbarazzante (per Washington) è venuta ieri dall'autorevole quotidiano britannico «Times»: gli americani sarebbero sbarcati in Somalia per l'evacuazione dei restanti Caschi blu dopo aver raggiunto un accordo pecuniario con uno dei locali «signori della guerra», Ali Hassan Osman: gli avrebbero pagato trenta milioni di dollari (circa 50 miliardi di lire) in cambio della garanzia che le truppe dell'Onu «potranno andarsene in pace».

In una corrispondenza da Mogadiscio, sulla scorta di confidenze di ufficiali del contingente Onu, il giornale inglese ha scritto ieri che un emissario americano basato in Kenya - Daniel Simpson - è stato verso la fine della settimana scorsa nella capitale somala per finalizzare l'accordo.

Ali Hassan Osman ha di recente rotto la sua alleanza con il controverso signore della guerra Muhammad Aidid (già alleato, poi nemico giurato degli americani) e ha promesso che con le sue forze «formerà una linea di difesa tra gli americani e i somali».

Gli americani sarebbero scesi a patti con Osman per non ripetere la terribile esperienza del 1993 quando si misero in rotta di collisione con Aidid e il risultato fu la morte di oltre 40 marines.

Pur accreditando la versione secondo cui «gli americani hanno comprato i somali per una tranquilla ritirata», il «Times» riporta una secca smentita in merito da parte del comandante della task force Usa, gen. Zinni.

L'intervento dell'Onu in Somalia, che ha toccato un picco di 38.000 uomini in rappresentanza di 21 Paesi, ha costituito un enorme salasso di fondi: il costo complessivo è calcolato intorno a 1660 milioni di dollari (2740 miliardi di lire). Alto il bilancio anche in vite umane: 142 caduti fra Caschi blu e altri militari delle forze alleate. [Ansa]

DIPLOMAZIA

Wto, il ministro ripete a Christopher: inaccettabile una bocciatura di Ruggiero

«America, aiutaci con la Slovenia»

La Agnelli discute a Washington il caso Lubiana

WASHIGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Susanna Agnelli si è detta ieri molto soddisfatta dell'accoglienza ricevuta nella capitale Usa, e ha rivelato che il suo collega Warren Christopher le ha detto di aver lasciato, per incontrarla, l'ospedale dove era ricoverato per un attacco d'ulcera, contro il parere dei medici.

Assieme a molti altri, la signora Agnelli ha detto che nella sua agenda figuravano due punti in particolare sui quali desiderava discutere con i suoi interlocutori. Il primo era il problema sloveno: «Tempo fa eravamo molto ottimisti sui progressi dei negoziati tra l'Italia e la Slovenia. Ma adesso i negoziati hanno subito una battuta d'arresto». Il ministro ha detto di aver chiesto agli americani di aiutare l'Italia a far ripartire i colloqui.

Warren Christopher ha lasciato l'ospedale per ricevere Susanna Agnelli

Il secondo punto era costituito dal futuro della candidatura di Renato Ruggiero a capo della World Trade Organization. Contrariamente a quanto riportato da alcuni giornali nei giorni scorsi, gli americani hanno detto di non pensare affatto a ritirare l'appoggio al loro candidato, l'ex presidente messicano Carlos Salinas de Gortari, e di non pensare per il momento a chiedere uno azzeramento di tutte le candidature. Pertanto la situazione resta in stallo, nonostante la candidatura di Ruggiero abbia raccolto il doppio dei sostegni raccolti dal suo oppositore. Per la signora Agnelli una bocciatura di Ruggiero sarebbe «inaccettabile per tutti gli europei».

Il ministro ha confermato che «l'Italia sarebbe coinvolta nelle operazioni di sgombero delle forze Onu dall'ex-Jugoslavia», però ha precisato che, anche in questo caso, non verrebbe richiesta di mettere a disposizione truppe di terra, ma solo basi. [p. p.]

MEDIO ORIENTE

Per aggirare i sofisticati controlli elettronici

Rete di tunnel palestinesi sotto il «muro» di Gaza

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

In superficie, le pattuglie israeliane perlustrano il confine aiutate da un sofisticato reticolato elettricizzato che segnala in tempo reale i tentativi di infiltrazione. Sotto terra, i palestinesi di Gaza strisciano indisturbati in angusti tunnel scavati nella sabbia ed entrano in Israele a piacimento. Questo il quadro - desolante per Israele, che nel reticolato ha investito milioni di dollari - rivelatosi ieri a una pattuglia militare che si trovava presso il kibbutz di Kerem Shalom, a Sud della striscia di Gaza.

I militari stavano inseguendo un palestinese quando questi è scomparso all'improvviso, «come fosse stato inghiottito dalla terra». Questa era appunto la spiegazione del mistero: guardando meglio i soldati hanno visto l'imboccatura di un cunicolo largo 60 centimetri. Dopo che gli artificieri hanno assicurato che non era minato, i militari si sono infilati dentro e hanno scoperto che il tunnel passava due metri sotto al reticolato ed era lungo circa 40 metri. Per un maldestro errore di calcolo, nella parte israeliana la sua imboccatura si trovava proprio vicino alla pista usata dai soldati. Altrimenti non sarebbe stato individuato.

A Rafah, nel Sud della Striscia, i tunnel non sono una novità, dato che questa città fu divisa in due settori nel 1982, quando Israele completò il suo ritiro dal deserto del Sinai. Il quartiere «Canada» - che a partire dal 1967 si era esteso in territorio egiziano - fu separato dal resto della città. Alti reticolati impedivano agli abitanti di spostarsi fra un settore e l'altro.

«Non avevamo altra scelta che scavare tunnel nella sabbia», ha ricordato ieri un abitante di Rafah. [a. b.]

Beirut s'appella all'Onu

Blocco navale israeliano per il Libano

TEL AVIV. La Marina militare israeliana attua da settimane un blocco parziale dei porti di Tiro, Sidone e Sarafand (Libano del Sud) per ostacolare le attività di guerriglia degli sciiti Hezbollah. Lo ha confermato ieri alla Knesset il capo di stato maggiore generale Amnon Lipkin Shahak. «Non si tratta di un blocco navale vero e proprio - ha precisato il generale -, ci limitiamo a fermare e a controllare le imbarcazioni sospette».

Ma per il governo libanese, che ieri ha chiesto l'intervento del Consiglio di sicurezza, si tratta di un'«aggressione assolutamente ingiustificata». Dall'8 febbraio scorso, ha riferito la televisione libanese, un migliaio di pescatori si trovano praticamente disoccupati: di notte non possono abbandonare i porti, di giorno non possono avventurarsi in mare a più di un chilometro dalla costa. [a. b.]

L'ex capo della Guardia Civil in fuga da un anno aveva minacciato: Trascinerò molti nel fango

González, incubo dalle giungle del Laos

Preso in Indocina il re delle tangenti

Caccia all'uomo in quattordici Paesi e intrigo finale alla Le Carré per incastrare Luis Roldan

L'ex capo della Guardia Civil Luis Roldan, arrestato in Laos (FOTO EFE)

MADRID
NOSTRO SERVIZIO

Edizioni speciali dei giornali. Tutte le tv che hanno interrotto le trasmissioni per dare la notizia. La conferenza stampa più affollata dal colpo di Stato dell'81 teletrasmessa, integralmente, da tutti i media radiotelevisivi. E investigazioni che farebbero rimanere a bocca aperta John Le Carré. L'arresto in Laos di Luis Roldan, l'ex direttore della «Guardia Civil» latitante da dieci mesi, la «madre di tutti gli scandali» prima dell'affaire degli squadroni della morte governativi dei «Gal», è da lunedì notte l'unica notizia di cui si parla e che interessa in Spagna. La prima buona novella da un anno (ma anche una potenziale bomba a orologeria) per il boccheggiante governo González.

Aprile '94. Dopo cinque mesi di indagini giornalistiche che lo accusano di essere diventato miliardario grazie ai pizzi che faceva sugli appalti delle caserme della «Benemerita», Luis Roldan, 51 anni, navarro di Pamplona, socialista da vent'anni, il primo civile che ha comandato l'«Arma», scappa dalla Spagna per sfuggire all'arresto. Lo scandalo, che costò le dimissioni dell'allora ministro degli Interni, Asuncion, è gigantesco. L'opposizione accusa il governo di averlo fatto fuggire. González promette che il suo arresto è un obiettivo prioritario. Ma i giorni passano. Dalla clandestinità, Roldan rilascia un'intervista a «El Mundo» in cui conferma quanto aveva rivelato il giornale: tutto il ministero degli Interni si era intascato centinaia di milioni dei «fondi neri», ministro compreso.

Intanto affiorano particolari incredibili. L'ex capo della Guardia Civil, 60 mila uomini che controllano tutta la Spagna, partecipava a festini alla coca con prostitute, faceva una vita da nababbo a spese del contribuente, andava personalmente nei Paesi Baschi, in elicottero, per comprare pesce e crostacei per gli amici. E, strano ma vero, nessun superiore si era accorto della sua doppia vita.

Ma come pescare un uomo che per sette anni ha diretto la sicurezza dello Stato, che conosce tutti i Servizi segreti del mondo, tutti i «segreti» del mestiere? La polizia mette sotto controllo tutti i telefoni di familiari e amici, arresta per un mese la moglie. Gli bloccano tutti i conti bancari, quelli svizzeri compresi. Nessun risultato.

Belloch, ministro degli Interni e della Giustizia, ha rivelato ieri in conferenza stampa come sono riusciti a catturare la «primula rossa». Un romanzo di spionaggio. Prima hanno destinato un pool di poliziotti scelti, ben 144, alle sue ricerche, chiedendo inoltre la collaborazione a 54 poliziotti di altri Paesi, dal Sud Africa all'Argentina. Ma Roldan non usa carte di credito (è fuggito con un miliardo in contanti) e non telefona mai a nessuno. Gli 007 spagnoli visitano 14 Paesi in cui era stato segnalato. Un buco nell'acqua dopo l'altro.

Allora il «Pool Roldan» mette in piedi l'operazione «Luna». La polizia spagnola entra in contatto con gruppi di delinquenti internazionali che organizzano, a carissimo prezzo, la latitanza dei ricercati d'oro. Sanno qualcosa di Roldan in novembre: si trova dalle parti di Cordoba, in Argentina. Poi l'elemento decisivo. Il «pool» legge tutti i giorni tutti i giornali d'Europa. Appare un giorno una réclame uguale su di un giornale spagnolo e uno europeo. Con un numero di telefono.

Giocando sulle combinazioni telefono-numero delle pagine, arrivano al Laos. Qui Roldano viene arrestato il 20. Lunedì notte viene consegnato all'aeroporto di Bangkok al «pool» spagnolo. A Madrid gli vengono contestati cinque reati, tra cui corruzione, abuso d'autorità e malversazione.

Cosa farà Roldan? Spiattellerà tutti gli scandali che, latitante, promise di rivelare se arrestato? O tacerà, avallando la tesi che "ha trattato il suo arresto con il governo in cambio di clemenza?

Gian Antonio Orighi

GLI UOMINI DEGLI SCANDALI DI SPAGNA

ALFONSO GUERRA, 54 anni, vicesegretario del PSOE dal '79, deputato. Fu costretto alle dimissioni da vicepresidente del governo nel '91 per l'affaire Juan Guerra, suo fratello, divenuto miliardario usando un ufficio governativo della prefettura di Siviglia.

RAFAEL VERA, 54 anni, architetto, socialista da 20 anni, segretario di Stato per la sicurezza dall'84 al '93. E' in galera da 10 giorni con l'accusa di essere stato uno dei capi dei Gal, gli squadroni della morte di mercenari che assassinarono in Francia, dall'83 all'87 26 presunti membri del gruppo terrorista basco Eta.

MARIO CONDE, 46 anni, avvocato dello Stato, ex presidente del Banesto dall'87 al '93, quando la banca di Spagna commissariò l'istituto finanziario e lo destituì per un buco pari a 6 mila miliardi di lire. E' accusato di aver intascato 60 miliardi del Banesto.

MARIANO RUBIO, 64 anni, socialista, governatore della banca di Spagna dall'84 al '92. Coinvolto nello scandalo Ibercorp, una banca d'affari del jet-set madrileno a favore del cui direttore, suo amico, faceva insider trading. Nel '94 venne arrestato e rilasciato su cauzione.

IL CASO

CORRUZIONE E DOPO-DENG

Tienanmen degli scandali in Cina

Ministro silurato, 10 collaboratori in carcere

Deng Xiaoping

PECHINO
NOSTRO SERVIZIO

La macchina anticorruzione che ha investito la capitale cinese continua a marciare imperterrita e minaccia di travolgere, come una Tienanmen degli scandali, l'intero sottobosco di funzionari e affaristi che in questi anni si sono riempiti le tasche di denaro. Dopo gli arresti del figlio del presidente della Shougang, per grandezza la seconda acciaieria della Cina, e il fermo di un paio di funzionari del comune di Pechino, ieri è toccato al potente ministero del Commercio interno.

La «Nuova Cina» ha annunciato le dimissioni del ministro Zhang Haoruo: è stato trasferito all'Ente per le riforme economiche, ne è appena il vice responsabile. Ma accanto a lui, secondo informazioni attendibili, il suo segretario, i presidenti di due aziende che operavano con il ministero e un altro gruppo di funzionari sono finiti dietro le sbarre. Almeno dieci persone, in quello che sembra il più grande degli scandali finora scoperti, ma sempre più piccolo di quelli che verranno.

Quasi come la frana di Tangentopoli da noi, in Cina, sottovoce ma con grande determinazione, è cominciata un' importante campagna contro la corruzione che nell'arco di poche settimane ha messo sotto pressione finora tre grandi santuari del potere economico cinese. La prima a cadere è stata la Shougang, 260 mila tra operai e impiegati ed enormi privilegi commerciali.

Zhou Beifang, amico del figlio del premier Li Peng, Li Xiaopeng, presidente di due consociate della Shougang quotate alla borsa di Hong Kong, è stato arrestato per «crimini economici» secondo la versione ufficiale, probabilmente per un commercio d'oro secondo informazioni sotterranee. Vittima vera è però il padre Zhou Guanwu, capo della Shougang, molto vicino al leader Deng Xiaoping e da lui apertamente sostenuto nel maggio del 1992. Nella Shougang lavora anche il figlio di Deng.

Nello stesso periodo è stato colpito anche il Comune di Pechino. Un segretario del vicesindaco Zhang Baifa è stato prelevato dagli agenti, e con lui anche uno o due funzionari. Anche qui c'è una vittima di vaglia: è il segretario del partito di Pechino, Chen Xitong, reo, secondo i massimi leader, di aver gestito male l'affare dell'Oriental Plaza, un mega centro commerciale del magnato di Hong Kong Li Ka-shing che doveva sorgere nella centralissima Wanfujin. Infine quest'ultimo episodio al ministero del Commercio interno, con un maggior numero di arresti, ma dai contorni ancora incerti. Anche qui si parla di «crimini economici».

Del resto la corruzione, ha detto Li Peng il 15 febbraio, ha raggiunto un livello tale da minacciare la sopravvivenza stessa del partito. Ma non si tratta solo di semplice lotta alla corruzione. Si preparano le truppe per la battaglia che verrà dopo la morte di Deng. Se fosse solo una campagna contro la corruzione i giornali cinesi riporterebbero notizie degli arresti: sarebbero un'ottima arma per la propaganda interna. Invece, neppure un rigo. C'è dietro la politica. Per primi sembrano attaccati i «principi», i figli degli altissimi dirigenti. Hanno spesso abusato delle protezioni familiari per arricchirsi e fare il bello e il cattivo tempo, anche a dispetto degli ordini del Politburo. Ora gli si prepara terra bruciata intorno.

Francesco Sisci

CASO AGUSTA, UN ARRESTO

L'Olanda: il segretario Nato si autosospenda

BRUXELLES. Una sorta di «autosospensione» temporanea del segretario generale della Nato Willy Claes dalle sue funzioni è stata suggerita ieri dal ministro della Difesa olandese Joris Voorhoeve quale mezzo per chiarire la posizione dell'uomo politico belga nella vicenda di tangenti in cui potrebbe essere implicato. Voorhoeve ha detto in un'intervista di «sperare» che Claes sia in grado di provare la propria innocenza, ma ha ammesso al tempo stesso che i sospetti che gravano su di lui «rischiano di compromettere il prestigio della Nato». L'Alleanza - egli ha aggiunto - «non può permettersi il lusso di essere indebolita da un segretario generale che ha altri problemi per la testa».

E ieri Johan Delanghe, 49 anni, ex stretto collaboratore dell'attuale segretario generale della Nato Willy Claes, è stato arrestato in Belgio in connessione con lo stesso scandalo. Già formalmente indagato, Delanghe, che era segretario del ministero dell'Economia di Bruxelles quando il dicastero era guidato da Claes, è accusato di aver incassato per conto del suo partito, il socialista fiammingo, i circa 32 milioni di dollari di tangenti pagati dall'Agusta per una fornitura di 46 elicotteri al governo belga.

IL CASO

RIFLETTORI SUI WINDSOR

Arriverà nel West End alla fine dell'anno, nella sceneggiatura tutte le registrazioni-scandalo

Carlo, Diana, Camilla: il triangolo diventa musical

I piccanti episodi della coppia reale trasformati in opera rock

Sul palcoscenico i rendez-vous degli amanti e le telefonate hard

Nel musical vengono riprodotte sia le telefonate notturne fra Carlo e Camilla (a fianco) sia quelle tra la principessa Diana e il suo amico James Gilbey

LONDRA

QUEL che di operistico c'è nella vita coniugale di Carlo e Diana ora finisce in musica: ma anziché comporre una Cavalleria Windsoriana che riecheggi quella Rusticana («Carlo e Camilla s'amano: io son dannata», potrebbe verosimilmente cantare Lady D-Santuzza), gli inglesi hanno optato per un genere molto più familiare alla tradizione nazionale e hanno scritto un'opera rock. Il musical «Charles and Diana» arriverà nel West End alla fine dell'anno e promette testi melensi e vocalizzi irosi tra i broccati di Buckingham Palace.

Il paroliere Tim Hawkins, 51 anni, ha l'appoggio di un grosso produttore e carta bianca per aggiornare in continuazione la sua rock-soap-opera a seconda degli ultimi sviluppi di cronaca. A dir suo, il soggetto «è assolutamente naturale per questo genere musicale». Più pomposo il compositore John Kelham, 45 anni, che ha all'attivo un musical sul presidente Kennedy: «E' una classica storia dei nostri tempi che ha tutti gli elementi di una tragedia shakespeariana più tutti gli ingredienti di una telenovela».

Tra le scene più pettegole del copione, ce n'è una in cui Carlo e Camilla si parlano sul telefonino portatile mentre giacciono nei rispettivi letti, mentre, in perfetta simmetria, Diana-Strizzolina e il suo amico James Gilbey tubano anche loro via cellulare. Sappiamo che Hawkins ha utilizzato ampi brani del nastro in cui l'interlocutore della principessa esprimeva il desiderio di spremacciarla; quello che non è chiaro è se sarà analogamente utilizzata la registrazione in cui Carlo proclamava di voler fare il Tamponcino a vita.

Pare che gli autori abbiano deciso di includere anche la storia parallela della catastrofe coniugale di Andrea e Sarah. Si spera almeno che questo musical tenti di essere ironico quanto altre produzioni teatrali londinesi che avevano già in qualche modo alluso al matrimonio disastrato dei principi di Galles; ma a giudicare dalle prime anticipazioni delle canzoni, pubblicate in esclusiva sul «Sun», non è questo il caso.

Un rendez-vous da mezzogiorno di fuoco tra Camilla e Diana suona più che altro come una blanda boiata fotoromanzesca. La battaglia tra dame culmina con Camilla che si rivolge a Diana dicendole che non ha «una chance neanche all'inferno» di conquistare Carlo. Il tono di questo musical, a prima vista, è ben diverso da quello di una satira magnificamente perfida come quella di Sue Townsend, la cui commedia «The Queen and I» continua a far morire dal ridere le platee del West End (una scervellata Diana dice al telefono a un'amica, quando Carlo compare sulla porta: «Ti lascio, cara, c'è qui Nelly l'elefante» e lo chiama «testa di Tampax»). Per contrasto, i temi di «Charles and Diana: A Rock opera» sembrano a prima vista fatalmente sciropposi.

«Ombra del vento» è il titolo della «Canzone della disperazione» di Camilla: «Mille miglia tra di noi, e tutte fredde, poiché lo spazio tra di noi è il tuo corpo e la tua anima (...) Forse non ci baceremo più, o non guarderemo più la marea, ma so che ti sentirò sempre nell'ombra del vento», è l'improbabile singhiozzo della signora Rottweiler, come la chiama affettuosamente Diana. Lei, la principessa, rimugina sulle proprie corna e sogna di scappare: «La libertà chiama con un sussurro, tocca la mia pelle e portami a casa (...) Ho capito bene, gli uccelli solitari possono volare, ma tutto ciò che vedo sono bugie di rossetto».

«Tragedia shakespeariana» questo duetto tra Carlo e Diana, denominato «Principessa in catene»? (Lui:) «Io non sono un monaco, ma tu non sei una suora»; (lei:) «Sono prima una persona e poi una principessa». Viene il sospetto che per il Bardo sarebbe stata più che altro materia da farsa.

Maria Chiara Bonazzi

Choc a Londra: «Ecco gli arnesi con cui i cinesi mi torturavano»

«Il Tibet muore nei lager»

Monaco buddista commuove i Comuni

LONDRA
NOSTRO SERVIZIO

Le sevizie hanno devastato la faccia, ma non piegato lo spirito di Palden Gyatso, un monaco buddista tibetano che ha patito per più di trent'anni le torture dei cinesi. Le sue guance, scavate perché gli hanno fatto cadere tutti i denti infilandogli in bocca un bastone elettrico, si sono rigate di pianto ieri alla Camera dei Comuni, durante il racconto delle sofferenze subite.

Davanti a un'aula commossa, Gyatso, 64 anni, ha tirato fuori da una borsa gli strumenti di tortura che è riuscito a comperare da guardie cinesi corrotte, grazie a una colletta di amici: le manette con cui i soldati di Pechino appendono al soffitto i prigionieri, per poi accendere il fuoco sotto i loro piedi; pinze, tenaglie, bastoni elettrici ad alto voltaggio attaccati ai quali restano interi brandelli di carne; pezzi di legno incrostati di chiodi, usati nei pestaggi.

Quasi sordo per le botte prese sulle orecchie tra il '59 e il '92, il monaco ha detto: «Ho visto la distruzione della civiltà tibetana. La sola ragione per cui ho deciso a restare al mondo era che volevo raccontare ciò che sta accadendo». Molti dei suoi compagni sono stati bastonati a morte o fucilati, o si sono suicidati.

Palden Gyatso, prigioniero di coscienza già adottato da Amnesty International, è ancora un ricercato in Cina. Fu arrestato nel '59 per avere capeggiato un gruppo di protesta contro le truppe d'occupazione di Mao. Dopo il suo rilascio non è tornato in monastero, ma ha messo insieme tutti gli strumenti di tortura con il sigillo cinese che è riuscito a ottenere ed è fuggito a piedi in India attraverso l'Himalaya. La settimana scorsa ha raccontato in dettaglio le atrocità che ha visto e subito alla commissione per i diritti umani dell'Onu. Scene da Auschwitz: prigionieri costretti a cantare e a ballare prima dell'esecuzione, le famiglie che ricevono la fattura con il costo dei proiettili usati per ammazzarli. [m. c. b.]

Il pianto del monaco Palden Gyatso ai Comuni (FOTO DILLON BRYDEN)

STORIA

IL GIOGO DI PECHINO

Mezzo secolo di calvario sul Tetto del mondo

DA quando vivono sotto il giogo cinese i tibetani amano dire che ci sono solo tre cose da vedere: le stelle al mattino, i lucchetti sulle porte delle case durante il giorno e la luna, tornando dal lavoro alla sera. Ma in realtà non è finita: almeno fino a poco fa, dopo la lunga giornata di lavoro la gente del Tetto del mondo doveva passare ancora lunghe ore in riunioni politiche, ad accusarsi l'un l'altro in nome della lotta di classe.

Le sofferenze del Tibet moderno cominciano all'inizio degli Anni '50, quando la neonata Repubblica Popolare di Mao decise di trasformare il Paese in una provincia cinese. Dieci anni dopo, il 10 marzo 1959, guidati dai fieri guerrieri Khampa, i tibetani si ribellarono agli invasori. Secondo il governo tibetano in esilio, i cinesi uccisero 87 mila persone. Il XIV Dalai Lama Tenzin Ghiatso e i membri del governo fuggirono in India, seguiti da 80 mila profughi.

In oltre quarant'anni di dominazione i cinesi hanno cercato di cancellare dalla storia la cultura tibetana: proibendo la religione buddhista, cardine della vita nazionale, devastando le istituzioni monastiche, cercando di sradicare la lingua tibetana, che nelle scuole è ora insegnata in subordine al cinese con una grammatica snaturata, facendo arrivare folle di coloni cinesi per alterare a loro favore la situazione demografica.

Le Nazioni Unite hanno approvato tre risoluzioni sul Tibet, nel '59, nel '61 e nel '65, che esprimono preoccupazione per la violazione dei diritti umani e chiedono: «La cessazione di pratiche che privano il popolo tibetano dei suoi fondamentali diritti umani e della libertà, incluso il diritto all'auto-determinazione».

Secondo il governo tibetano in esilio, un milione e 200 mila tibetani (un quinto della popolazione) sono morti a causa dell'occupazione cinese e «migliaia di prigionieri politici vengono detenuti in prigione e in campi di lavoro forzato, dove la tortura è pratica comune. Le donne tibetane sono sottoposte a sterilizzazione forzata e costrette ad abortire».

Alcuni osservatori sottolineano che l'occupazione cinese ha dato alcuni frutti: una rete stradale, centrali elettriche, pozzi di petrolio, un sistema di istruzione che mancava in un Paese sprofondato nel passato. Tuttavia questi piccoli passi nella modernità sono stati pagati con uno stravolgimento catastrofico dell'identità nazionale. Il Tibet è stato trasformato in una grande base militare, che ospita non meno di 300 mila soldati cinesi, e un quarto della forza missilistica nucleare cinese, valutata complessivamente in 350 testate nucleari.

Secondo dati tibetani, «più di 6 mila monasteri, templi ed edifici storici sono stati razziati e rasi al suolo». Le loro antiche opere d'arte e i tesori della letteratura sono stati distrutti (l'80% durante le «riforme democratiche» del '66 e il rimanente 20% durante la Rivoluzione Culturale). L'insegnamento del buddhismo è stato ostacolato: «L'odierna apparenza di libertà religiosa è stata inaugurata unicamente per fini di propaganda e per il turismo: monaci e monache continuano a essere espulsi dai monasteri», sostiene il governo in esilio.

«E' in atto un genocidio culturale - ha detto il Dalai Lama, commemorando il massacro del '59 -. Il Tibet sta diventando una colonia cinese. Il recente annuncio della Cina che modifica la cosiddetta regione autonoma del Tibet in zona economica speciale, è bene accetto in linea di principio. Tuttavia vi sono motivi di temere l'effetto a lungo termine della nuova politica cinese, sulla sopravvivenza dell'identità culturale del popolo tibetano e sulle condizioni ambientali del Tibet. C'è il pericolo che questa politica promuova e intensifichi unicamente il trasferimento di altri cinesi in Tibet. Ciò ridurrà i tibetani in una condizione di minoranza insignificante nel proprio Paese, completando così la totale colonizzazione del Tibet».

La battaglia dei tibetani per la loro terra continua tra mille ostacoli sotto lo sguardo benevolo dei Bodhisattva, i Buddha che soccorrono l'umanità, e col blando appoggio dei governi occidentali che pensano soprattutto a non inimicarsi la Cina, un gigante politico-economico con un mercato potenziale di oltre un miliardo di persone: business is business.

Claudio Gallo

Algeri, un morto

Autobomba contro una scuola

ALGERIA. Un adolescente di 16 anni è morto e tre bambini sono rimasti feriti nell'esplosione di un'autobomba alla periferia di Algeri domenica scorsa. L'ordigno è esploso mentre i quattro ragazzi si stavano recando a scuola. L'autobomba è scoppiata in un quartire popolare della capitale, quando un gruppo di studenti ha tentato di aprire la portiera del veicolo imbottito di esplosivo.

Nel 1994 sono stati 59 i bambini uccisi in episodi di violenza politica, mentre sono 140.000 i bambini che hanno perso uno o entrambi i genitori nei tre anni di una guerra non dichiarata che ha già fatto oltre 30.000 vittime.

Ma nella guerra civile algerina si devono registrare altri episodi drammatici. Le forze di sicurezza dichiarano di aver abbattuto tra domenica e lunedì almeno sedici presunti estremisti islamici in scontri armati. Un giovane di Naciria (100 chilometri a Est di Algeri) è stato decapitato da un commando di presunti integralisti islamici venuti da fuori nella notte tra sabato e domenica. Lunedì era invece stato gravemente ferito il direttore della Banca d'Oltremare d'Algeria: Mohamed Benhalima, 60 anni.

Gli integralisti islamici hanno avvertito che ci saranno altri attentati per vendicare i 96 detenuti, molti dei quali esponenti del radicalismo islamico, uccisi nella sanguinosa repressione della rivolta nel carcere di Algeri lo scorso 21 febbraio. E proprio ieri i rappresentanti degli otto partiti di opposizione che hanno firmato la cosiddetta «Piattaforma di Roma» o «Contratto nazionale» hanno chiesto che il governo pubblichi la lista dei nomi delle vittime. I firmatari dichiarano che si rivolgeranno alle orgnizzazioni internazionali per i diritti umani «per indagare sulle circostanze dell'evento». [Agi-Efe]

DALLA PRIMA PAGINA

SENZA BARATTI

rentorie rivalutazioni per decreto, come quella del 1926, che interesse può mai avere a veder scivolare ulteriormente il cambio, con tutto ciò che questo comporta in termini di rischi inflazionistici e di ulteriore dissesto dei conti pubblici?

La crisi italiana viene da lontano, nei tempi e nei luoghi, non si può scaricare *in toto* sulle spalle di qualcuno ed è assolutamente ozioso, in questa temperie, discutere se il breve alito del governo Berlusconi l'ha attenuata o, magari, l'ha aggravata.

Quel che conta è affrontarla senza perdere neanche un minuto, approfittando della circostanza che a gestirla è un uomo - tra l'altro già membro autorevole del precedente governo - senza remore di natura elettorale, attrezzato sul piano della tecnicalità interna e che dà garanzie sul piano internazionale, in piena sintonia, oggi, con una Banca centrale che lunedì ha dimostrato, nell'inferno dei mercati, il tradizionale discernimento.

Cos'hanno chiesto gli ispettori del Fondo monetario, ben più occhiuti dopo il caso del Messico, se non la rapida realizzazione dei punti programmatici del governo Dini, con l'aggiunta delle privatizzazioni? Se la manovra aggiuntiva passerà come un colpo di fucile in Parlamento e nel giro di poche settimane sarà pronta la riforma previdenziale invocata ulteriormente dagli uomini di Washington, Lamberto Dini, che ha giustamente chiesto rispetto, visto che è impegnato in un servizio impopolare ma necessario, potrà anche anticipare la manovra del 1996, lasciando in eredità al suo successore, chiunque egli sia, un patrimonio di evidentissimo e cospicuo valore.

Ma c'era bisogno dell'ultimo lunedì nero della lira per valutare tutto questo, per capire che il Presidente della Repubblica Scalfaro non poteva accettare un baratto manovra contro elezioni e che, comunque, le misure attuali più che il *dessert* di quella del 1995 sono l'antipasto di una manovra 1996 di dimensioni che finora non si sono mai viste, se vogliamo ricollocarci onorevolmente nel contesto europeo?

L'ex ministro Domenico Fisichella, che è persona assai ragionevole e garbata, ha criticato il coro che intona il suo «votiam, votiam», ma che poi arretra e non fa nulla per fissare il tracciato che porti alle elezioni, facendo uscire la destra dalla trappola in cui s'è cacciata. Un altro paletto di ragionevolezza, insieme alla decisione di far passare in fretta la manovra, che magari servirà da monito per il futuro: alla politica non serve alzare la voce.

Alberto Statera

DALLA PRIMA PAGINA

LIBERI TUTTI

dire? Esprimere amarezza? Indignazione? Tempo perso.

Diciamo semplicemente che questa sentenza di Civitavecchia ci stordisce. Il provvedimento riguarda dodici giovani maschi in età compresa fra i 14 e i 18 anni, dunque secondo le nostre leggi responsabili di quel che fanno. Costoro avrebbero dovuto rispondere dell'abuso di bambine fra gli 11 e i 13 anni, alcune con l'apparecchio sui denti.

Ebbene, i cinque che sono stati riconosciuti maggiormente responsabili se la caveranno con un servizio sociale della durata variabile fra gli otto e i diciotto mesi. Gli altri sette hanno ottenuto il perdono perché, poveri cari, si sono pentiti: non lo faranno più.

I genitori di bambine in età compresa fra la quinta elementare e la seconda media sono dunque avvertiti: chiunque potrà abusare delle loro piccole, purché lo faccia con garbo.

Quanto a quelle di Civitavecchia, anche grazie alla delicata decisione dei giudici, possono provvedere a ritirare nella cancelleria del tribunale la lettera scarlatta e applicarsela come un marchio. La madre di una delle vittime dichiara su questo giornale che dovrà fuggire in esilio perché il paese ormai chiama puttane sia lei che sua figlia.

E sembra, pensi un po' signor giudice, che per una bambina essere chiamata puttana sia un trauma. Un po' come dover testimoniare sul proprio *consenso*. Del resto, perché meravigliarsi? Il punto pruriginoso della vicenda sta proprio in quel *consenzienti*, sottolineato dai magistrati. Dunque, diranno tanti genitori di figli maschi un po' teppisti, quelle ci stavano.

Ripetiamo la domanda: che cosa vuol dire *consenso* a undici anni? Certo, siamo stati rassicurati. Non era, quello di Civitavecchia, un codardo delitto collettivo di stupro e di abuso, ma di esuberanza. Il caso è chiuso.

Ora, ci sembra veramente amaro, grottesco e indecente che l'unico fra gli stupratori che abbia pagato un prezzo per il suo disprezzo della persona umana sia soltanto quello tra i giovanotti che ha subito l'orrida legge del contrappasso, sodomizzato con un bastone dal padre di una vittima undicenne. Un padre che ha dimostrato di condividere gli stessi valori di colui che pretendeva di punire. Ma conviene farsene una ragione. Forse il genere di società civile che ci aspetta sarà, come in questa vicenda, un brutto misto fra perdonismo giudiziale e legge di Lynch.

Paolo Guzzanti

Stato civile di Torino

NATI DENUNCIATI IL 28 FEBBRAIO 1995

Cardamesse Paolo; **Ruzzafante** Ivan; **Geretto** Stefano; **Brunaro** Federica; **Bruschettini** Sara; **Pavesi** Ludovico; **Berta** Andrea; **Carella** Simone; **Ferraio** Gabriele; **Raffaele** Paolo; **Cantaro** Angela; **Mazzamuto** Andrea Claudio; **Pavioto** Matteo; **Mini** Gabriele; **Candian** Daniele; **Fiore** Marina; **Vizzari** Edoardo; **Pivato** Emiliano; **Frasco** Federica; **Serra** Miriana; **Di Bella** Mattia; **Di Luca** Daniele; **Lagrasta** Andrea; **Bellito** Stefano; **Abd Alla El Gharbawi** Fayza; **Cassano** Andrea; **Minardi** Fabrizio Angelo; **Carnevale** Carlotta; **Faber** Jacopo; **Tola** Ylenia; **Antinori** Mattia; **Barome** Agata; **Conte** Ida Rosa; **Zamboli** Claudia.

MORTI DENUNCIATI IL 24 FEBBRAIO 1995

Presso Case di Cura, di Riposo ed Istituti religiosi: **Cherasco** Giovanni, a. 82, Casa di Riposo «Opera Pia Lotteri»; **Gai** Lorenzo, a. 84, Casa di Cura «S. Paolo»; **Colonna** Rosa ved. Lombardi, a. 84, Casa di Cura «Villa Cristina»; **Aimo** Lucia, a. 93, Casa di Riposo e Convitto Vedove e Nubili; **Bendiscioli** Giuseppe, a. 94, Casa di Cura «Bonini»; **Zorgno** Esterina ved. Minervini, a. 67, Casa di Cura «Villa Maria Pia»; **Lombardi** Rachele, a. 90, Casa di Cura «Bonini»; **Morra** Rosaria ved. Chiuminatto, a. 84, Casa di Riposo «Istituto Riposo per la vecchiaia».

Presso Ospedali: **Ramella** Ernesta ved. Ferrari, a. 92, Maria Vittoria; **Biancotella** Pasqualina, a. 63, Ostetrico Ginecologico Sant'Anna; **Serlia** Benvenuto, a. 62, Giovanni Bosco; **Antico** Giuseppe, a. 72, Centro Traumatologico Ortopedico; **Marasco** Antonio, a. 54, Amedeo di Savoia; **Gai** Giacinta ved. Busso, a. 81, Maria Vittoria; **Facci** Ivo, a. 80, Giovanni Bosco; **Ferro** Angela ved. Clemente, a. 88, Molinette; **Carmagnola** Renato Giancarlo, a. 57, Martini; **Iuliano** Lucia ved. Scalise, a. 78, Molinette; **Duelo** Teresa, a. 79, Maria Vittoria; **Masie** Giovanni Maria, a. 80, Maria Vittoria; **Palma** Santo, a. 52, Mauriziano Umberto I; **Di Martino** Angelo, a. 88, Molinette; **Rigoni** Annunziata, a. 72, Mauriziano Umberto I; **Galante** Ivo, a. 62, Molinette; **Menini** Primo, a. 69, Molinette; **Gealla** Margherita ved. Benoricino, a. 80, Molinette; **Sirizzi** Bartolomeo, a. 76, Molinette; **Procchio** Carlo, a. 88, Molinette; **Mozzi** Luigia ved. Ferraro, a. 87, Giovanni Bosco; **Camisassa** Maria, a. 64, Mauriziano Umberto I; **Palazzo** Giuseppe, a. 71, Molinette; **Cabbazino** Clementina ved. Segalo, a. 85, Martini; **Zino** Nunzia, a. 53, Molinette; **Racca** Rosina ved. Bonino, a. 67, Molinette; **Talarico** Rosario, a. 51, Giovanni Bosco.

Presso Residenza: **Barisano** Aldo, a. 81, via F. Cordero di Pamparato 2; **Saino** Teresina, a. 77, via V. Lancia 4; **Pilo** Ada ved. Sacchi, a. 90, via Ventimiglia 71; **Rovano** Mario, a. 71, corso Giulio Cesare 88; **Giacobbe** Francesco, a. 56, via Gorizia 87; **Barone** Maria ved. Torrida, a. 88, via Castelgomberto 126/24; **Giorcelli** Olimpia ved. Forno, a. 95, via Tarvisio 8; **Pellei** Rosa ved. Garoglio, a. 100, via B. Luini 64; **Biella** Ottavio, a. 86, via Barnaba Panizza 8; **Verrua** Emma ved. Ferrero, a. 87, via C. A. Nallino 20/3; **Poma** Emilio, a. 97, corso Vittorio Emanuele II 58.

Presso Medicina Legale: **Lisa** Sandro, a. 27; **Garassino** Massimo, a. 40; **Forno** Guido Giuseppe, a. 47.

Nati 34 — Morti 49

E' mancata
Mary Cucchi
Come, per una volta, alla sua volontà, ne danno annuncio a funerali avvenuti la sorella **Piera Maddaloni** e gli adorati nipoti **Giuseppe** con **Claire** e **Grazia**.
— **Torino**, 1 marzo 1995.

E' mancata
Eleonora Bisceglia in Tardito
Addolorati lo annunciano il marito **Gianni**, sorelle, fratelli, parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 2 marzo ore 11.45 parrocchia San Giovanni Bosco.
— **Torino**, 27 febbraio 1995.

Amministratori, Dirigenti e Collaboratori tutti della Ing. Piacentini & F.lli spa partecipano commossi al grande dolore della moglie Letizia Bompiani, dei figli e del fratello Ing. Renato Piacentini per la scomparsa del signor
Marcello Piacentini
— **Torino**, 28 febbraio 1995.

La famiglia **Ambroggio** si unisce con profondo cordoglio al dolore dei famigliari per la scomparsa del signor
Marcello Piacentini
— **Torino**, 28 febbraio 1995.

Affettuosamente vicine alla signora Letizia e all'ing. Renato prendiamo parte al loro dolore. **Daria, Rosanna, Liliana, Graziella.**

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Carlo Bertone
Lo partecipano a quanti lo hanno conosciuto come uomo buono e onesto, la moglie **Mariuccia**, i figli **Pinello** con **Mariagrazia** e **Cecilia**, **Massimo** con **Laura** e **Carlotta**. Il funerale avrà luogo giovedì 2 marzo alle ore 10 in cattedrale. La cara salma verrà tumulata nella tomba di famiglia a Vignale.
— **Casale Monferrato**, 28 febbraio 1995.

La **Bertone Sementi SpA** partecipa al dolore dei famigliari per la morte del suo fondatore
Carlo Bertone
— **Casale Monferrato**, 28 febbraio 1995.

Improvvisamente è mancata
Vincenza Catena (Iuccia)
Addolorati l'annunciano i figli **Vito** e **Anna** con famiglie, il fratello, nipoti e cognati. Per funerali telefonare al 248.87.02.
— **Torino**, 28 febbraio 1995.

Partecipano al dolore **Angela** e **Franco Meranda.**

La famiglia **Alberti-Abba** commossa partecipano.

Dopo una vita dedicata alla famiglia, è mancata
Virginia Re Cavaliere
Lo annunciano con dolore i figli, i nipoti e i famigliari. Si ringraziano il dott. Romano Vinai e tutte le persone che sono state vicine. I funerali si terranno giovedì 2 marzo alle ore 11,45 nella parrocchia S. Secondo.
— **Torino**, 1 marzo 1995.

E' mancato
Amilcare Micellone
anni 91
Lo annunciano la moglie **Enrichetta**, la figlia **Ernestina** con **Dario** ed **Enrico** con **Marco**, il fratello, e parenti. Funerali in Condove giovedì 2 marzo ore 15.
— **Condove**, 1 marzo 1995.

Improvvisamente ha raggiunto la sua Anna
Dino Demarie
Addolorati lo annunciano **Claudia, Adriano**, sorella, fratelli, suocera, parenti tutti. Rosario giovedì ore 19. Funerali venerdì ore 10 parrocchia Natale del Signore. Ciao **PAPA'** grazie di tutto, ti voglio bene **Claudia**. Non fiori, eventuali offerte Specchio dei tempi.
— **Torino**, 28 febbraio 1995.

Gianni Nella Sergio Bolla partecipano affettuosamente al dolore di Carla e Claudia.

Sono affettuosamente vicini a Carla e Claudia gli amici famiglie: **Bosa, Carminati, Chiaverio, Gallino-Rossi, Grosso, Giuseppe Reale, Recrosio, Sanlorenzo, Serale.**

Piangono il caro **DINO Cristiana, Monica, Diego, Andrea, Cristina, Stefano, Paola, Simona e Paolino.**

E' mancata
Maria Drappero ved. Puliserpi
Addolorate lo annunciano la figlia **Agostina** e la nipote **Vanda**. Funerali giovedì 2 marzo ore 10.30 parrocchia di Bonzo.
— **Torino**, 27 febbraio 1995.

Paolo Fronticelli partecipa al grande dolore di Agostina.

Dopo un'esistenza cristianamente vissuta accanto all'amata consorte, è mancato
Meggiorino Maggiora
cav. della Repubblica
Per volontà dell'estinto ne danno il triste annuncio, a funerali avvenuti, la moglie **Gina**, i fratelli e rispettive famiglie, i nipoti e i parenti tutti.
— **Torino**, 1 marzo 1995.

E' mancato
Carlo Camurri
L'annunciano tristemente **Cecilia, Manuela** con **Marco**, Cugini **Camurri, Massola, Fizio** e gli amici tutti. Un grazie particolare al dottor Bruno Cattaneo. Funerali giovedì 2 marzo 1995 ore 10,00 parrocchia Santo Natale. Ss. rosario oggi ore 19 in parrocchia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 27 febbraio 1995.

Il **Consiglio Direttivo** dell'**Ordine dei Medici Veterinari** di **Torino** partecipa al lutto del consigliere dott. Carlo Giulianelli per la perdita del caro papà
Nerio Giulianelli
— **Torino**, 28 febbraio 1995.

E' mancata al nostro affetto
Erinna Epinale ved. Fattori
A funerali avvenuti l'annunciano la sorella **Ivonne**, la nipote **Desi**, parenti tutti.
— **Torino**, 25 febbraio 1995.

E' mancato
Alfredo Giannoni
anziano FIAT
anni 92
Addolorati lo annunciano la figlia **Elisa**; il nipote **Riccardo** con **Marina**, parenti tutti. Funerali nella parrocchia Madonna delle Rose. Per giorno e ora telefonare al 73.99.468.
— **Torino**, 28 febbraio 1995.

Giorgio Contessi e mamma partecipano al lutto per la scomparsa del signor
Alfredo Giannoni
— **Torino**, 28 febbraio 1995.

Maddalena saluta e ricorda il **PAPA'** di Elisa.

Tilde piange il caro **PADRINO.**

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Celestino Santanera
di anni 75
Ne danno il doloroso annuncio le sorelle **Tina** e **Albina**, il fratello **Beppe** con la moglie **Bianca**, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Torre giovedì 2 marzo alle ore 15 dalla chiesa parrocchiale. Un particolare ringraziamento alle signore Ida e Carla per la premurosa assistenza data. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torre Canavese**, 28 febbraio 1995.

RINGRAZIAMENTI

Lidia Grabbi Enria e **Mariuccia Grabbi Lucarelli** rimpiangono la
DOTTORESSA
Maria Maddalena Ruda
e ringraziano i coniugi Molinu per le cure prestate alla cara estinta.
— **Torino**, 28 febbraio 1995.

ANNIVERSARI

1991 1995
dott. Erasmo Pieri
Tenerissimi ricordi.

1994 2 MARZO 1995
Angelo Milanese
Con il suo esempio ci guida e ci aiuta in ogni momento. S. Messa giovedì ore 18,30 chiesa S. Teresina.

1994 1995
MAESTRO
Sandro Fuga
Pinuccia, Giacomo, Carlotta.

1° ANNIVERSARIO
MAESTRO CAVALIERE
Salvatore Alfarone
con mamma riposa. Vorrei per voi, fini cultori delle arti musicali, dolci melodie ad accompagnare il riposo.
— **Torino**, 1 marzo 1995.

1983 1995
Walter Varetto
Sempre vivo fra noi. I tuoi cari.

1992 1995
Marinella Brunengo
Ricordandoti **Alessio**, mamma, papà, nadina.

1993 1995
Luisa Avataneo Tamietto
Vive sempre nei nostri cuori.

1993 1995
Enrico Palmisano
Mio adorato, nella infinita solitudine hai lasciato un ricordo meraviglioso. Tua **Anna**.

Bologna, 2 anni e mezzo al pilota del jet che finì sulla scuola e a due superiori

Risarcimenti da venti a duecento milioni per i familiari delle 12 vittime e per gli 88 feriti

Il tenente Viviani «Sentenza assurda» In lacrime i ragazzi dell'Istituto «E' troppo poco Ma la cosa più triste è che contro di noi c'era lo Stato che ha difeso i colpevoli con i suoi avvocati»

Il [illegible] Bruno Viviani ritenuto colpevole [illegible] tribunale di Bologna [illegible] destra un'immagine della scuola di Casalecchio semidistrutta dalla caduta dell'aereo

Aereo killer, tre colpevoli

«Potevano evitare la strage»

BOLOGNA
DAL NOSTRO INVIATO

La giustizia atterra alle 17 e 40. A quattro anni da quel [illegible] dicembre [illegible] cui un aereo militare [illegible]pazzito si sfracellò su una scuola di Casalecchio uccidendo 12 studenti e ferendone 88.

La giustizia condanna a due [illegible] di reclusione e al risarcimento dei danni [illegible] tutte le parti civili il pilota di quell'aereo, Bruno Viviani, e gli ufficiali Roberto Corsini e Eugenio Brega che erano [illegible] contatto radio [illegible] lui dalla base di Villafranca. Fu colpa loro: del pilota che non diresse il jet verso un luogo non abitato prima di lanciarsi all'esterno dell'abitacolo e dei suoi superiori che non seppero dargli le giuste indicazioni.

Il presidente del tribunale, Mario Antonacci, legge il verdetto in un'aula affollata di ragazzi e di genitori di ragazzi che non ci sono più. Sono arrivati fin dalla metà del pomeriggio, hanno atteso in silenzio. Quando i carabinieri hanno aperto la porta perché, dopo sei ore di camera di consiglio, la corte era pronta a leggere la sentenza, sono entrati a piccoli gruppi, tenendosi per mano.

Una madre [illegible] braccio stretto a quello della figlia, l'altro [illegible] le dita intrecciate a for[illegible] uno scongiuro: «Fa che ci diano ragione». Un'insegnante per mano al marito: «Teniamoci stretti, voglio sentirti vicino quando diranno la sentenza, qualunque sia». Una ragazza [illegible] il taccuino aperto, come i giornalisti. E come i giornalisti annota: Viviani è fuori.

E' arrivato insieme con loro, il tenente che ha pochi anni più di loro. Ma neppure stavolta si so[illegible] guardati. Lui, appoggiato [illegible] una vetrata, gli occhi a fissare il cortile interno, l'espressione infastidita. Li ha lasciati sfilare tutti, ragazzi, genitori, giornalisti e avvocati. Si è affacciato so[illegible] quando il presidente ha pronunciato i nomi suo e dei suoi superiori. Se ne è andato appena il giudice ha aggiunto: «Responsabili dei reati loro ascritti». E' tornato in corridoio a passeggiare e maledire, mentre la senten[illegible] proseguiva con la sequenza dei risarcimenti in cifre variabili da venti [illegible] duecento milioni mentre loro, quelli che avevano vinto e avrebbero ricevuto quei soldi, piangevano o tenevano la testa bassa, come il giorno dei funerali, perché era una cosa simile, con i nomi delle vittime che tornavano a essere scanditi in sequenza attraverso quelli dei parenti.

Alla fine, a chi gli chiederà [illegible] si aspettava un verdetto del genere, Viviani risponderà soltanto: «Se me l'aspettavo? Ma io non ho parole, abbiate pazienza. [illegible] hanno condannato, è assurdo» e se ne andrà a passo svelto e capo chino.

Alle sue spalle restano i «vincitori» con gli occhi rossi. Il rappresentante dei lavoratori dell'istituto Salvemini dice: «Non sono soddisfatto perché qualcuno è stato condannato, ma perché si è stabilita una responsabilità e questo è il primo passo per evitare che una tragedia così possa ripetersi. A Viviani abbiamo sempre offerto la massima solidarietà, ma lui e tutta l'aeronautica hanno preferito arroccarsi e hanno perso, la causa e la credibilità». Una studentessa bionda si sfoga tra le lacrime davanti al microfono di una televisione locale: «E' una condanna giusta, ma forse è troppo poca. Troppi pochi giorni. E per il futuro [illegible] sono ottimista. Resterà tutto come prima. E' forse cambiato qualcosa nei quattro anni che sono passati? Hanno fatto leggi per garantire la sicurezza contro questi voli militari? Possiamo forse cambiare qualcosa noi che siamo solo studenti di una scuola di Casalecchio? Dall'altra parte, contro di noi c'è lo Stato. Sì, lo Stato è contro di noi, ha difeso un colpevole, gli ha prestato i suoi avvocati, abbiamo avuto giustizia, ma solo in parte». Scuote la testa e se ne va. Resta il sindaco di Casalecchio, Ghino Collina, che dice: «La sentenza corrisponde alle aspettative, ma dal processo è emerso che c'erano livelli [illegible] responsabilità anche al di sopra di questi tre colpevoli: l'intera aeronautica ha dimostrato un'organizzazione improvvisata e inadeguata».

Gli avvocati di parte civile si stringono le mani e si congratulano a vicenda. Guido Magnisi dice per tutti: «Questo non è un esito processuale concesso in nome della piazza. E' stato un processo tecnico e tecniche saranno le motivazioni del verdetto. Hanno sbagliato, pagheranno».

Non sorride nessuno: né gli avvocati, né gli amministratori pubblici, né i genitori o i ragazzi. Qualcuno ha sul vol[illegible] una smorfia di rivalsa e commenta: «Sono contenta perché li hanno condannati tutti e tre, non solo uno». Qualcun altro dice: «Almeno adesso è finita» e chi gli sta vicino aggiunge: «E' finito il processo, il resto non finirà mai».

Il «resto» è il ricordo che tutti hanno dietro le lenti scure e gli sguardi bassi. Si salutano e se ne vanno, attraversando il corridoio a capo chino, proprio come Bruno Viviani, riconosciuto responsabile di disastro colposo e omicidio colposo plurimo.

Sul tavolo dei giudici, nell'aula svuotata, resta una copia della sentenza. Sono quattro pagine piene di nomi e cifre. Le cifre sono soldi e i nomi persone. Le une stanno accanto agli altri per cercare di compensarli di quello che hanno patito. Alla fine, la sentenza «ordina il dissequestro e la restituzione al ministero della Difesa del rottame dell'ae[illegible] Aermacchi [illegible] 326».

Gabriele Romagnoli

UDINE

Fa la coda e rapina l'ufficio

UDINE. Affronta disciplinatamente una fila di un'ora e mezzo nell'ultimo giorno utile per il pagamento del bollo auto e quando viene il suo turno estrae la pistola e incassa il bottino: 10 milioni di tasse di circolazione. Poi fugge a piedi. E' accaduto ieri mattina nell'agenzia Acitour, in pieno centro. Il giovane sulla trentina era tra i clienti che formavano una coda interminabile allo sportello [illegible] da quest'anno riscuote anche i versamenti per il pagamento del bollo. Ha atteso con pazienza il suo momento, poi ha puntato la pistola sul cassiere, intascando il bottino tra lo stupore dei presenti, nessuno dei quali ha reagito, vista l'arma spianata. [m. m.]

IL CASO
LE INDAGINI DELLA CHIESA

Sentenza dopo 18 giorni di analisi sulla statua

Sul caso oggi un vertice tra il vescovo e il card. Ratzinger

La statuetta della Madonna in gesso e terracotta esposta a Civitavecchia venne acquistata in [illegible] santuario della Bosnia

«Lacrime di sangue umano»

I periti sulla Madonna di Civitavecchia

ROMA. [illegible] liquido uscito dagli occhi de[illegible] Madonna di Civitavecchia sarebbe sangue umano, e senza sostanze artefatte. E' quanto hanno appurato gli scienziati che per 18 giorni hanno effettuato analisi sui campioni della sostanza, nei laboratori degli Istituti di Medicina legale del Policlinico Gemelli e dell'università La Sapienza.

La perizia - che non stabilisce il gruppo sanguigno - è giunta ieri nelle mani del vescovo della cittadina laziale, monsignor Girolamo Grillo.

In sette pagine fitte di considerazioni scientifiche vengono illustrati i risultati dei numerosi test condotti [illegible] Angelo Fiori, direttore dell'Istituto [illegible] Medicina legale dell'università Cattolica, e Giancarlo Umani Ronchi, ordinario [illegible] Medicina legale all'università La Sapienza: hanno utilizzato i metodi tradizionali in uso nell'ematologia forense per identificare la presenza di emoglobina e di proteine di origine umana.

Sui contenuti della relazione, come prevedibile, c'è riserbo. «Non posso dire nulla in merito - spiega il vescovo - posso solo specificare che leggendola non sono rimasto sorpreso». Una frase [illegible] doppio taglio, che potrebbe far pensare veramente al miracolo ma nello stesso tempo potrebbe anche avvalorare i sospetti di una truffa.

Sospetti che furono avanzati da più parti, un mese fa, quando i giornali pubblicarono la notizia che in una modesta casa di Civitavecchia la statuetta in terracotta, acquistata a Medjugorie, al santuario bosniaco meta di numerosi pellegrinaggi, «piangeva». Nei giorni successivi l'abitazione fu presa d'assalto da fedeli e curiosi, al punto che il sindaco diede disposizione di spostare la statuetta in un altro luogo, per poter tutelare l'ordine pubblico. E da quel momento la Madonna, pare, non «pianse» più.

Oggi è previsto un vertice tra il vescovo [illegible] Civitavecchia e il cardinale Joseph Ratzinger, prefetto della Congregazione della dottrina della Fede, suo amico [illegible] lunga data. Nei giorni scorsi, mentre gli scienziati erano al lavoro, il vescovo, [illegible] base alle numerose testimonianze raccolte sull'inspiegabile fenomeno, non aveva escluso la natura miracolosa dell'evento. E nelle prossime ore potrebbe essere convocata una conferenza stampa per ufficializzare i risultati delle analisi. Nell'incontro [illegible] Vaticano dovrebbe anche essere decisa la futura collocazione della statuetta.

Tra gli scettici sull'ennesimo caso della Madonna che piange, bisogna annoverare gli scienziati che fanno capo al Cicap, il «Comitato italiano per il controllo delle affermazioni sul paranormale». Nomi celebri, come quelli del fisico Rubbia e di Rita Levi Montalcini. E dell'astrofisica triestina Margherita Hack che di fronte alla notizia disse: «Bisognerebbe essere sul posto per giudicare ma francamente, alla luce della nostra pluriennale esperienza di ricerca su presunti miracoli, occorre dire che il 99% di queste statue che trasudano sangue sono dei falsi».

E a questo proposito c'è un precedente illustre. Un altro scienziato del Cicap, il prof. Luigi Garlaschelli, di Pavia, quattro anni fa ripetè in laboratorio il «miracolo di San Gennaro», usando una sostanza chimica che [illegible] comportò esattamente come quel sangue. Era una soluzione di cloruro di ferro (un sale) idrato cui si aggiunse del carbonato di calcio, e che fu filtrata per alcuni giorni in acqua distillata per [illegible] essere lasciata a riposo. Risultato: un «sangue» perfetto, di un bel colore bruno scuro.

Non pare, questo, essere il caso della Madonna di Civitavecchia ma l'esperienza [illegible]gna che [illegible] simili frangenti [illegible] prudenza resta sempre [illegible] obbligo. [r. cri.]

Il campione sarà chiamato a testimoniare per il colpo da Cartier

Tomba: sono stato ingannato

«Mai dubitato dell'amico rapinatore»

BOLOGNA. [illegible] si è presentato come una persona per bene. L'ho conosciuto durante una vacanza in Sardegna, qualche anno fa. Non ho [illegible] sospettato di nulla e credo proprio che nessuno avrebbe [illegible] to sospetti. Ogni tanto ci siamo visti a Milano e sentiti per telefono: uno dei tanti tifosi, una delle tantissime persone con cui vengo in contatto con il mio lavoro. Punto e basta». Così Alberto Tomba, appena tornato a casa dopo una breve vacanza in Thailandia seguita alle due sfortunate prove di coppa del mondo in Giappone, ha commentato [illegible] amicizia con un rapinatore. Ieri mattina il campione - che in questi giorni entra nelle case italiane dal piccolo schermo in veste di uomo bionico per pubblicizzare una marca di pasta - ha subito trovato ad attenderlo una sgradevole sopresa: chiamato a testimoniare, in un processo, dal difensore del milanese Pino Rebuscini, un 37enne accusato di aver rapinato la gioielleria Cartier di via Montenapoleone, a Milano, nel 1991.

Proprio in Rebuscini un commesso del negozio avrebbe riconosciuto uno dei rapinatori, ricordando l'uomo che sarebbe entrato nella gioielleria in compagnia di Alberto Tomba, mentre fuori c'erano i soliti tifosi in cerca di autografi. Così [illegible] partite le indagini su Rebuscini e i controlli delle [illegible] telefonate, comprese alcune fatte al campione bolognese.

[illegible] testimonianza dello sciatore, malgrado le speranze dell'avvocato di Rebuscini, viene ritenuta «ininfluente» dal pubblico ministero Laura Cairati; Tomba ha parlato davanti alla quarta sezione del tribunale penale nel pro[illegible] a carico di Giuseppe Rebuscini e di altre 11 persone accusate di concorso nella rapina compiuta il 12 aprile 1991 alla gioielleria Cartier di via Montenapoleone, a Milano.

All'istanza per sentire Tomba [illegible] teste a discarico il pm non si è opposto, ritenendola appunto ininfluente rispetto all'accertamento delle responsabilità della rapina che fruttò un bottino di cinque miliardi.

Rebuscini sostiene che il giorno in cui sarebbe avvenuto il sopralluogo egli si trovava insieme al campione di sci e che quindi, se avesse avuto in mente di preparare una rapina, non sarebbe andato in via Montenapoleone con una persona tanto conosciuta, con il pericolo di [illegible] notato. Ma la circostanza, secondo il pubblico ministero potrebbe anche essere letta al contrario e che cioè per mascherare le intenzioni, il Rebuscini possa essersi avvalso della compagnia, al di sopra di ogni sospetto, [illegible] campione. Una cosa al momento è certa. Tomba e Rebuscini si conoscono da tempo. Rebuscini, 50 anni, personaggio con vari precedenti penali, è anche titolare di varie pellicerie.

Presente in varie occasioni mondane, l'uomo si [illegible] incontrato più volte [illegible] Tomba e proprio lui, secondo una intercettazione telefonica fatta sulla sua utenza dopo la rapina nel 1991, sarebbe andato a Linate ad aspettare lo slalomista al rientro da una gara di coppa del mondo nel Colorado. Lo stesso Tomba, già sentito dalla polizia in sede di indagini preliminari, ha ammesso di avere conosciuto Rebuscini in Sardegna dove [illegible] comuni glielo avevano presentato come un commerciante di visoni. Il campione non ricorda di aver passeggiato in [illegible] Montenapoleone con la persona che ora è a giudizio davanti alla quarta sezione del tribunale dove il processo riprenderà il [illegible] marzo prossimo. Tomba è [illegible] dei 70 testimoni che dovranno essere sentiti nelle udienze. [r. cri.]

Alberto Tomba versione uomo bionico: il campione compare così nel nuovo spot della Barilla

Da Rivera a Pelè: ecco chi ruota attorno ai campioni dello sport e li sfrutta

Dietro le star una corte dei miracoli

Anche un traduttore seguiva Maradona Adesso i consiglieri sono stati sostituiti dai «tecnici dell'immagine»

La corte dei miracoli intorno ai grandi campioni dello sport ha cessato ultimamente di essere pessima e abbondante, per la semplice ragione che [illegible] arrivati i tecnici dell'immagine: personaggi che lavorano scientificamente e che spadroneggiano contrattualmente sul bipede a loro sottoposto e da loro fatto miliardario. Decidono tutto, possono anche sostituirsi in ogni incombenza alle mogli, se questo giova alla firma di un nuovo contratto. Sono così decisi, cinici e asettici che fanno [illegible] la nostalgia dei vecchi trafficoni, degli esperti fasulli, dei tifosi fanatici e appiccic[illegible] e pericolosi. Pelè vide tutti i guadagni dei suoi primi dieci anni mangiati da un ex muratore portoghese, suo tifosone, chiamato il Gordo, il grassone.

Una corte dei miracoli, ma ortodossi, cioè opere buone, anche intorno a Rivera: padre Eligio per i drogati, quelli del Telefono amico per i disperati. Ma per tanti anni un personaggio ha tenuto lontani tutti gli altri, circondando il calciatore di orbite strette: il successo, quasi sempre decisivo per investimenti, anche scelte di vita.

Forse dovremo ricordare Maradona come l'ultimo dei grandi re [illegible] dei miracoli, anche perché Tomba rifiuta energicamente l'amico rapinatore appioppatogli di fresco. Maradona arrivò in Italia con una piccola corte trasportata da Barcellona, c'era il procuratore dal nome che sembrava arrivare dal tabellone di un ottico, Czyterpiller, con tanto di residui di poliomielite a fare tenerezza o a suggerire l'iniquità del destino, che dei due ragazzi [illegible] pagni di strada aveva beneficato uno soltanto. C'erano anche traduttori di spagnolo in italiano e di italiano in spagnolo, presto disoccupati, specie a Napoli dove si parla molto con le mani. Al procuratore amico d'infanzia subentrarono due argentini più qualificati per il marketing ed marchette, uno gatto e l'altro volpe, l'ultimo - Coppola - adesso al centro di grosse accuse di traffico e spaccio di cocaina.

E poi l'inevitabile contatto (o contratto) con la camorra, i suoi boss; il giro delle donne e della droga. Maradona ebbe intorno [illegible] corte vasta, composita, cangiante a seconda addirittura delle ore della giornata, dalla fan segretariuzza efficiente e mattiniera al femminiello after dark.

Da opporre a Maradona, per forte e palesata allergia ad ogni corte dei miracoli, Platini, che a Torino si fece amica una famiglia di grandi cucinieri e un maestro di tennis, persone funzionali alla sua dolce onesta vita. Platini [illegible] un manager che era quasi un amico, e che comunque rappresentava [illegible] progesso di fronte agli amici-manager. Poi arrivarono, appunto, gli esperti di immagine, di mercato, di contratti.

Il ciclismo è stato lungamente corte dei miracoli a priori, perché sì, perché Coppi aveva il massaggiatore cieco, Bartali il frate quasi fratello, altri l'imprenditorino appassionato e psicologo: ma si trattava di personaggi canonici, di stereotipi appiccicati da sempre al campione, nella funzione di pesci-pilota più che di parassiti. Quando a Motta si unì [illegible] medico strano, italiano arrivato dall'Urss, Di Donato, il corridore parve plagiato da ordini di iperallenamento, pappette predigerite, macchine per impedirgli il sonno profondo: e dicono che abbia quasi rischiato la vita. Proprio il ciclismo generò una corte [illegible] miracoli al contrario: anziché l'industrialotto [illegible] al ciclista, i ciclisti attorno all'industrialone. Che era Giovanni Borghi inventore [illegible] frigorifero per tutti gli italiani, e convocava al [illegible] tavolo, spesso [illegible] gioco, i Maspes e i Poblet, per poi estendere la chiamata estesa ai Pietrangeli e ai Loi, ai Mazzinghi e ai cestisti Ignis.

Troppo affollata la corte dei miracoli intorno ai grandi pugili, per estrapolare personaggi speciali. Lì davvero [illegible] visti nani e ballerine in abbondanza. Ricordiamo soltanto che Cassius Clay aveva bisogno di vedersi sempre vicino Angelo Dundee (di cognome vero, calabrese, faceva Mirinda). Un altro sport molto americano o comunque molto americaneggiante, il tennis, si è invece sempre affidato per la corte dei campioni agli allenatori, più o meno guru, con qualche licenza per psicologhi e maghetti di passaggio. Comunque [illegible] sono mancati i trafficoni mangiasoldi, [illegible] Panatta?, Vero Borg?

Gian Paolo Ormezzano

Pubblicità sociale

[illegible] di [illegible] tra Toscani e Gavino Sanna

ROMA. «Associazione a delinquere, creatori di impotenza e anoressia, ipocriti». Il durissimo «j'accuse» è firmato Oliviero Toscani. Suo bersaglio [illegible] i pubblicitari italiani. «Considerano le persone consumatori di prodotti, oppure di dolore e di sofferenza. [illegible] sempre consumatori», dice l'autore delle foto choc delle pubblicità di Benetton. La guerra tra i creativi è scoppiata sul campo della pubblicità sociale. Il settimanale «Vita», in edicola oggi, ospita le opinioni degli operatori del settore e delle associazioni di volontariato. Gavino Sanna replica a Toscani: «La pubblicità è sociale quando è "no profit", cioè non serve a [illegible] un prodotto, ma a sostenere la causa di associazioni di volontariato o di altre minoranze deboli. [illegible] si usa la morte per reclamizzare un marchio, poi non bisogna accusare gli altri di essere delinquenti». [r. cri.]

LE SOLUZIONI [illegible]

[illegible]
Posto piccolo nel campionato italiano assoluto 1987. L'ultima mossa del Nero è stata l'errata 6-10. Soluzione: 1) 23-19: 15-20, 2) 18-13: 9x18, 3) 22x6: 3x10, 4) 19-14 e il Bianco vince. La mossa corretta per il Nero al posto di 6-10 era 15-20.

REBUS
(8, 8) P rosa come S T - l e re = PROSACCO MESTIERE

SCACCHI
La partita è continuata con 1... Aa3!, 2. Da3, Dc3, 3. Rh1, Dc3; 4. Rg1 Te7!, e in vista del matto il Bianco ha abbandonato. La partita è stata [illegible]

18, vinto dal polacco Kempinski. L'Italia era rappresentata dal giovane [illegible] ... Monica Gubics.

MASTER MIND
La combinazione finale corretta è: B G G Y

SESTO ACUTO
A 5250 lire. Se la sera del terzo giorno Fiorella era rimasta [illegible] la mattina doveva avere 3000 lire (6000 dopo il raddoppio). La sera precedente, dopo aver [illegible] le 6000 lire, gliene restavano dunque 3000, quindi prima erano 9000. Pertanto la mattina del secondo giorno, prima del raddoppio ne aveva 4500. La sera del primo giorno doveva dunque avere 10500 lire, perché, dopo averne date le 6000 ne prendeva ancora 4500. Ne consegue che la prima mattina aveva 5250 (che raddoppiate fanno 10500), e ciò corrisponde al regalo che i nonni le [illegible]

[illegible]
8 lettere: colorite; 7 lettere: colorie, ... Totale 105 parole.

DOPPIO [illegible]
In orizzontale, dalla prima alla nona riga: Presianza (9 punti), ... Totale = 143

```
BIS GLICINE TRASPOSTI  P
ETA LIMONE T E MONTANTE
LAURO B FO OB TAR ALVAR
ALLERTATO TRIDENTE IERI
TO GIOVENTUBRUCIATA NOE
O LEONARDOFIBONACCI
 MESSAGGERODAMORE DADI
SALTELLARE  OLENEK RIO
ORLO II RE S O ESILIO
GIA STAF OSSA GEREMIADI
NA BIARIO AEREI ENOTRIA
INTER ENIGMATICO INIE T
 ELIOT ALIENO ORANO  PO
```

(continua)

Civitavecchia, i 12 ragazzi che due anni fa abusarono di una minorenne non saranno processati

Il perdono salva i «baby-violentatori»

«Cancellati» gli stupri di gruppo

ROMA. Oggi V. compie 13 anni; quando ne aveva 11, le toccò subire svariate violenze carnali e atti di libidine.

E' la storia degli stupri di gruppo di Civitavecchia, scoperta nell'autunno [illegible] '93, [illegible] vicenda triste e inquietante delle ragazzine violentate nei locali dell'«Inter club», in un garage o in campagna da [illegible] dozzina di giovanetti, tutti minorenni, allora.

«Loro [illegible] stavano», dicevano di V. e delle sue amichette di 12 e 13 anni. Finché una [illegible] V., in lacrime, non disse tutto ai genitori.

Ieri, alla vigilia [illegible] compleanno [illegible] V., il tribunale dei minori ha [illegible]ciso che quei [illegible]dici ragazzi non vanno processati. Cinque, quelli accusati dei fatti più gravi, saranno «messi alla prova», per periodi che variano da un anno e mezzo [illegible] [illegible] mesi: dovranno studiare, lavorare e fare volontariato, dimostrando di essersi ravveduti; solo così eviteranno il processo. Gli altri sette, invece, hanno ottenuto il «perdono giudiziale», [illegible] verdetto che riconosce [illegible] la responsabilità ma cancella la pena.

La sentenza del tribunale arriva [illegible] fine mattinata, e gli imputati - [illegible] variopinte, giubbotti neri e jeans - [illegible] ne tornano a Civitavecchia in compagnia dei genitori: qualcuno sorride, altri guardano per terra, nessuno commenta. Restano le parole di qualche genitore dei ragazzi, che mentre i giudici erano riuniti in [illegible] di consiglio dicevano così: «Perché l'hanno fatto? Per la noia di stare in [illegible]».

Certo non si possono lamentare i baby-violentatori di Civitavecchia, hanno evitato processo e condanne; così come non [illegible] sono potuti nascondere dietro il [illegible] delle tre bambine alla loro voglia di fare l'amore, perché sotto i quattordici anni di età la legge stabilisce che, consenso o no, è sempre violenza. Il risultato - che farà certamente discu[illegible] - è che adesso i dodici (hanno da 16 hanni in su, cinque nel frattempo sono diventati maggiorenni) sono liberi e presto torneranno «puliti», basterà che rispettino le regole della messa in prova che saranno stabilite il 9 maggio.

«Per quelli che [illegible] potevano essere perdonati, l'alternativa alla "messa in prova" era il processo - spiega Maria Teresa Spagnoletti, gip [illegible] tribunale dei minori -, ma sarebbe stata una nuova sofferenza con grave danno psicologico per le parti lese, che sarebbero dovute venire in aula a raccontare ancora [illegible] volta quello che è successo. E l'eventuale condanna sarebbe stata comunque sospesa. La soluzione migliore è quella di inserire i ragazzi in un programma [illegible] volontariato, che va fatto seriamente e non va letto come un perdono, perché i [illegible]gazzi dovranno dimostrare [illegible] aver cambiato vita e tagliato i ponti con [illegible] reato commesso. E' un tentativo che dovevamo fare».

La madre di V. non la pensa così. Anche lei, [illegible] i giudici del tribunale, ha visto sfilare quei ragazzi che chiedevano scusa [illegible] dopo l'altro per quello che avevano fatto, su esplicita sollecitazione del pubblico ministero Simonetta Matone che comunque presenterà appello [illegible]tro i perdoni giudiziali perché lei aveva chiesto la «messa [illegible] prova» per tutti. A. - quello che fu preso dal padre di V., picchiato e sodomizzato con un bastone - ha provato a fare la parte della vittima: «Anch'io aspetto le scuse per quello che mi hanno fatto», ha detto, ma il pm l'ha zittito ricordando che per quei fatti ci sarà un altro processo. «Va bene, allora chiedo [illegible], si è piegato A. Ma erano scuse sincere? I ragazzi dell'«Inter club» sono davvero pentiti? «A me sono sembrati [illegible]», risponde il giudice Spagnoletti.

E' una donna costretta [illegible] [illegible] [illegible] tra le maglie strette della legge e [illegible] consapevolezza che non è il carcere [illegible] risposta adeguata ai minori che commettono reati anche odiosi come la violenza sessuale, il giudice Spagnoletti. Ma è convinta che la soluzione trovata per i baby-stupratori di Civitavecchia sia l'unica possibile, anche se il [illegible] problema, probabilmente, [illegible] proprio Civitavecchia.

L'ambiente in cui i ragazzi vivono e hanno commesso quelle violenze; l'ambiente [illegible] oggi convinto che quelle ragazzine «ci stavano», e che non [illegible] ha perdonate; l'ambiente nel quale solo i genitori di V. hanno trovato la forza di denunciare i violentatori e presentarsi in tribunale: le famiglie delle altre due bambine hanno preferito che tutto restasse tra le mura di [illegible].

Giovanni Bianconi

Il pubblico ministero Simonetta Matone presenterà appello contro i «perdoni giudiziali»

LA MADRE DELLA [illegible]

ROMA

Signora, come giudica questa decisione?

«E' una cosa disgustosa. Se non possiamo avere la giustizia terrena, speriamo almeno in quella divina».

Lei voleva una sentenza esemplare?

«Io volevo una sentenza giusta».

E adesso che [illegible] farete?

«Ce ne dobbiamo andare da Civitavecchia, lì non possiamo più vivere».

La signora coi capelli rossi e la pelliccia sintetica bianca sui blue jeans, è la madre di V., la più picola delle bambine violentate [illegible] oggi fa la terza media. Ha appena rivisto in faccia i violentatori di sua figlia, e il fatto che non saranno nemmeno processati proprio non le va giù.

Perché?

«Hanno detto che sono cambiati, ma io li vedo ogni giorno, e secondo me [illegible] sono cambiati per niente».

Secondo lei violentano ancora le bambine?

«Questo non lo so».

Dove li vede?

«Per strada, a Civitavecchia. Qualche mese fa ne ho incontrati alcuni, quelli accusati dei fatti più gravi, e mi hanno sputato addosso. Se questo signif[illegible] essere pentiti...».

E V. come sta?

«Male, malissimo, anche se alla fine è la più forte di tutti, [illegible] cerca sempre di sdrammatizzare; quando abbiamo incontrato quelli [illegible] lei era con me, e mi det[illegible] "Mamma lascia stare, [illegible]amo". Il problema [illegible] che V. non fa più una vita normale, è l'unica protagonista di tutta questa storia ad [illegible] reclusa».

In che senso?

«Nel senso che sta sempre chiusa in casa, ed esce solo per [illegible] dare a scuola, a nuoto o in parrocchia, ma sempre accompagnata da [illegible] o dal padre. E' [illegible] anno e [illegible] che non può uscire da sola».

Perché?

«Perché [illegible] mal vista [illegible] mal considerata, [illegible] noi abbiamo paura. Anche a noi [illegible] fa piacere andare in giro per la città, l'unica soluzione [illegible] questo punto [illegible] andarcene al più presto. Ma non è facile, per trasferirsi ci vogliono soldi, [illegible] mio marito guadagna un milione e settecentocinquantamila lire al mese».

In casa parlate mai con V. di quello che è successo?

«No, non l'abbiamo mai fatto, perché pensiamo che la cosa migliore sia quella di dimenticare tutto, e in fretta».

Avete avuto aiuto dagli assistenti sociali o da qualche altro ente?

«No, nessun aiuto. Solo da poco tempo gli assistenti sociali si sono fatti vivi per dirmi che se [illegible] [illegible] lasciamo un po' libera mia figlia rischia di diventare un'infelice».

E che cosa avete fatto?

«Adesso V. frequenta un gruppo distaccato della parrocchia, fanno delle riunioni, giocano. Lì non ha problemi».

I genitori degli imputati vi hanno mai cercato?

«Mai».

Questa storia vi ha fatto perdere degli amici?

«Molti ne abbiamo persi, ma molti ne abbiamo anche trovati, e sono certamente i migliori».

Il vostro isolamento dipende dal fatto che siete stati gli unici a denunciare i [illegible]gazzi. Oggi lo rifareste?

«Sì, perché bisogna sempre agire secondo la propria coscienza».

Tra poco inizierà il processo contro suo marito, accusato di aver sodomizzato uno dei violentatori...

«Sì, [illegible] [illegible] auguro che la sua posizione venga valutata con la stessa clemenza [illegible] [illegible] è stata valutata quella dei ragazzi».

Secondo lei è vero che i violentatori credevano che V. avesse più di undici anni, come hanno detto?

«No, è una bugia, perché il 1° marzo del '93, proprio nella sede dell'Inter club, festeggiammo l'undicesimo compleanno di mia figlia, [illegible] loro erano lì, tutti».

[gio. bia.]

La sede del Club dove si incontravano i ragazzi. A destra la madre della vittima

I perché della legge

Si estingue la pena per tutelare il minore

ROMA. Con la «messa in prova», il processo contro i minorenni viene sospeso per il periodo in cui gli imputati vengono affidati ai «servizi minorili dell'amministrazione della giustizia», che devono svolgere le «oppportune attività di osservazione, trattamento e sostegno». Al termine del periodo, se «la prova ha dato esito positivo», il giudice fissa una [illegible] udienza e dichiara estinto il reato. Il «perdono giudiziale», invece, risale al 1934, e viene concesso ai minorenni che per la prima volta commettono reati considerati minori, per i quali la pena applicabile è inferiore ai due anni di carcere. A differenza della «messa in prova», però, il perdono giudiziale estingue soltanto la pena, e non il reato. Resta il giudizio di colpevolezza, [illegible] non viene comminata alcuna pena. «Entrambi gli istituti - spiega Luigi Fadiga, presidente del tribunale dei minori di Roma - sono stati ideati per un'uscita più rapida possibile dei minori dal circuito penale». [g. b.]

«Una sentenza disgustosa che ci condanna due volte»

«Dovremo andare via ora in città non potremo più vivere»

IN [illegible]

Usa, [illegible] l'ultimo mistero [illegible]

ROMA. E' ufficiale: l'ultimo mistero della materia è stato svelato. Il top quark, l'ultima particella dello «zoo» subnucleare, della cui esistenza un anno fa si erano avute prove sperimentali, è stato individuato negli Usa [Ansa]

Un'interrogazione sul giallo di Via Poma

ROMA. «Chiediamo una serie di controlli per verificare se la ragione dell'uccisione di Simonetta Cesaroni sia stato il sospetto che avesse scoperto un elenco [illegible] nominativi eccellenti nel calcolatore dell'Aiag». Lo sostiene il deputato Verde Massimo Scalia che ha rivolto con Gianni Mattioli un'interrogazione al governo. Un'ipotesi è che dagli elenchi possano essere stati presi dei nominativi per costruire società di comodo. [Agi]

La Toscana [illegible] una legge antifumo

FIRENZE. Vita più difficile per i fumatori della Toscana, la prima regione che ha approvato una legge che prevede, tra l'altro, [illegible] divieto [illegible] fumare anche «nei luoghi di lavoro pubblici [illegible] privati», se sono «al chiuso e destinati alla permanenza di più persone». [Ansa]

Padova, operata [illegible] nel ventre [illegible]

PADOVA. E' nata con un peso di tre chili [illegible] mezzo e sta bene Anna Laura, una bambina operata [illegible] Padova [illegible] tecnica ecografica, mentre si trovava ancora nel ventre materno, per [illegible] ciste che crescendo comprimeva un [illegible] e le vie urinarie. L'intervento [illegible] stato reso [illegible] dopo [illegible] nascita della bambina. [Ansa]

Nessun compratore per l'Alfa di Nuvolari

LONDRA. E' rimasta invenduta [illegible] leggendaria Alfa 1750 Gran Sport con cui nel 1930 Tazio Nuvolari vinse l'«International Tourist Trophy». L'auto è stata messa all'asta [illegible] Londra da Christie's, che contava di spuntare da 175 a 250 milioni [illegible] lire, ma l'ha dovuta ritirare per mancanza di offerte. [Ansa]

[illegible] vendita l'isola [illegible] [illegible] [illegible] Ventre

ORISTANO. Il prezzo base è allettante (due miliardi), ma probabilmente solo un appassionato delle bellezze naturali potrà prendere in considerazione l'offerta di acquisto dell'isola di Mal di Ventre, 82 ettari di roccia granitica, di proprietà di un inglese. L'isola davanti a Oristano è sottoposta [illegible] vincoli di immodificabilità. [Ansa]

Invalido rifiuta la pensione

LA SPEZIA. «Lo Stato ha già troppi debiti, meglio evitargli altre spese». E' la lapidaria affermazione del pensionato spezzino Piero Vittorini, 103 anni. Rifiuta [illegible] firmare la domanda per l'assegno di [illegible]pagnamento che pure gli spetterebbe dal momento che a causa di una frattura al femore [illegible] costretto a vivere sulla sedia a rotelle. [d. b.]

QUEL FIGLIO [illegible] VOLUTO

Cagliari: l'intervento fallì, la sentenza dopo sette anni di battaglie legali

Risarcita per l'aborto mancato

Clinica dovrà versare a una donna 250 milioni

[illegible]
DAL [illegible] CORRISPONDENTE

Quanto vale un figlio indesiderato? Non meno di 250 milioni. La cifra [illegible] stata fissata dal tribunale civile di Cagliari che ha condannato i titolari di una clinica privata [illegible] risarcire una donna per [illegible] aborto non andato [illegible] buon fine. Nonostante l'intervento, la giovane aveva portato [illegible] termine la gravidanza, dando alla luce [illegible] bambina che ora ha 7 [illegible].

Complessa nei risvolti morali [illegible] etici, la storia è semplice nelle linee essenziali. Nel 1987, una giovane al di sotto della trentina si accorse di essere incinta [illegible] decise che il figlio non sarebbe dovuto nascere. Due le ragioni a base della drammatica scelta. Nubile, al[illegible] ricerca di un lavoro stabile, la ragazza non era in grado [illegible] garantire al bambino una vita dignitosa e inoltre sul futuro del piccoli incombeva il rischio di un male tremendo, la microcitemia, una tara che condanna a continue trasfusioni per ricostituire le «scorte» di globuli rossi del sangue. La mamma in attesa [illegible] ed è talassemica e il compagno portatore sano [illegible] morbo: erano quindi alte le probabilità di trasmetterlo al nascituro. Nei termini stabiliti dalla normativa, la donna si [illegible] rivolta ai medici della clinica ostetrica Sant'Anna e aveva chiesto di abortire. Scelto il metodo Karman, si era sottoposta all'intervento. Ma nelle settimane successive aveva notato, con angoscia, che la pancia conti[illegible] [illegible] crescere. Preoccupata si era rivolta al ginecologo che l'assisteva [illegible] il verdetto [illegible] stato categorico: il feto era sano [illegible] vitale, la gravidanza [illegible] era stata interrotta, né era più possibile farlo nel rispetto delle scadenze previste dalla legge 164. Nei primi mesi del 1988, era nata una bimba, per fortuna sana e non minata dalla [illegible] microcitemia.

All'incirca nello stesso periodo, [illegible] stata avviata la causa con la richiesta di risarcimento nei confronti dei gestori della casa di cura. Non era stata invece intrapresa alcuna azione contro [illegible] sanitario che aveva eseguito l'intervento.

Al termine di una lunga e complicata istruttoria, la vertenza è arrivata solo nei giorni scorsi ad una prima conclusione: i giudici hanno accolto [illegible] tesi del legale della donna (che nel frattempo non [illegible] più con il padre della figlia) e hanno imposto al gestore della clinica privata di versarle 250 milioni. La [illegible] dovrà essere utilizzata per garantire un domani [illegible] alla bambina, venuta alla luce nonostante fosse stata inizialmente rifiutata. «E' una vittoria per tutte le donne», ha detto commentando la decisione l'avvocato Mereu che, con il collega Roberto Cortis, ha assistito [illegible] protagonista della vicenda. La sentenza del tribunale (firmata, oltre che dal presidente Gian Giacomo Pisotti, dalla dottoressa Maria Grazia Cabizza) non ha forse precedenti in Italia.

[illegible] dramma della mamma involontaria non [illegible] però concluso. le [illegible] condizioni economiche [illegible] ancora difficili, tanto che - ha spiegato l'avvocato - non dispone neanche dei soldi necessari per la registrazione della sentenza, atto indispensabile perché poi possa chiederne l'esecuzione. Ed inoltre il caso [illegible] può essere ancora considerato chiuso: i difensori del proprietario della casa di cura possono sempre impugnare il verdetto e ricorrere in appello.

Corrado Grandesso

L'identikit sulla base di migliaia di denunce raccolte al «Telefono rosa»

Ai mariti il record di violenze

Indagine choc: i trentenni agiati i più pericolosi

ROMA. «Attente al marito». Ha un'età tra i [illegible] e i 45 anni, [illegible] posizione medio-alta, è spesso un impiegato o un libero professionista, ha un titolo di studio di scuola media superiore e non soffre di alcun disturbo psichico, non si droga e non beve. E' per così dire una persona «normale». E' questo l'identikit dell'uomo che [illegible] violenza - sia [illegible]ca che psicologica - sulle donne: lo rivela l'indagine condotta dal Telefono Rosa nel [illegible] [illegible] 1994, «Le voci segrete della violenza», sponsorizzata da Telecom Italia.

Questo ritratto del «violentato[illegible] domestico», presentato ieri [illegible] Roma, si basa su un campione di [illegible] telefonate provenienti da tutta Italia [illegible] di 2252 questionari. Secondo i dati, che nel 78,2% dei casi la violenza «non è occasionale o sporadica, ma di tipo metodi[illegible] [illegible] persistente». E' di natura psicologica nel 78,4% dei casi e fisica nel 54,5% (sommando insieme le percosse 40,5%, l'uso [illegible] oggetti pericolosi o armi 2,4%, i sequestri 0,4%, la violenza sessuale 4,2% e le molestie sessuali 7,0%).

Lo scenario privilegiato delle violenze si trova quasi sempre tra le mura domestiche, anche se il Telefono Rosa sottolinea l'esistenza di un fenomeno più generale: aumentano, infatti, [illegible] di molestie sul posto di lavoro (passate in un anno dal 3,4% al 7,1%). Chi subisce violenza, dunque, è nel maggior numero dei casi una donna sposata, di età tra i 25 e i 45 anni, madre di uno o più figli, occupata e con un reddito medio-alto. Seguono poi le imprenditrici, le libere professioniste, [illegible] dirigenti, le insegnanti, le commercianti e le impiegate.

«Da questa indagine, come donne e come madri, non possiamo certo rallegrarci», ha sottolineato ieri la psicanalista Simona Argentieri, che nel corso della presentazione ha fornito [illegible] lettura dei dati della ricerca. «Se [illegible] soggetto che esercita violenza è giovane e culturalmente preparato, vuol dire che non siamo riuscite a costruire un uomo [illegible] [illegible] a indurre [illegible] trasformazione autentica nel rapporto tra i sessi». Secondo la psicanalista, inoltre, l'indagine cancella «il credo in base al quale la violenza [illegible] dell'ignoranza». «Sempre più spesso invece - [illegible] affermato - è l'insoddisfazione a tradursi in violenza e di fronte a ciò l'educazione e la cultura non contano, perché [illegible] riescono a incidere sull'aspetto emotivo della persona».

Di fronte a un quadro tanto allarmante resta [illegible] dato che apre uno spiraglio alla speranza: rispetto allo [illegible] anno, infatti, Telefono Rosa ha registrato un aumento del 7,6% tra le donne che hanno trovato il coraggio di reagire [illegible] [illegible] rivolgersi agli avvocati: di conseguenza, sono aumentati anche separazioni e [illegible]ivorzi. [r. cri.]

Napoli, il delitto è stato scoperto 9 mesi dopo. L'uomo ricattava il figlio di tredici anni

Uccide il padre per vendetta

Doveva ricattare la famiglia adottiva

NAPOLI. Un lungo viaggio in treno per uccidere il padre, l'uomo che stava continuando a rovinargli la vita dopo averlo abbandonato. Il delitto probabilmente fu deciso lì, in uno scompartimento [illegible] seconda classe del direttissimo partito da Crotone, in Calabria, il primo maggio dell'anno scorso: all'inizio era stata soltanto un'idea, ma poco a poco quei pensieri [illegible] morte presero il sopravvento nella mente di un bambino di tredici anni fino [illegible] trasformarlo in [illegible] omicida.

La vendetta scattò dopo due settimane: un omicidio mascherato da suicidio. Il giorno successivo i giornali locali pubblicarono la notizia della morte di [illegible] povero alcolizzato, Luigi S., che in preda alla disperazione si [illegible] dato fuoco in una macchina. Raccontarono anche [illegible] un ragazzo, il figlio, sconvolto dal dolore. Ci sono voluti nove mesi per scoprire che il colpevole è proprio lui, A., assassino a tredici anni, accusato di avere ammazzato il padre con un colpo di pistola alla testa e di aver bruciato l'auto [illegible] il cadavere all'interno.

A. non ha confessato dopo l'arresto avvenuto ieri. Ma contro di lui sarebbero stati raccolti molti, troppi indizi. Gli inquirenti sono convinti di [illegible] scoperto anche il movente del delitto: Luigi S., un uomo con un passato di contrabbandiere [illegible] armiere della mala, alcolizzato e senza più fissa dimora, aveva tormentato per anni il ragazzo costringendolo [illegible] spillare quattrini alla famiglia calabrese che l'aveva adottato.

Il corpo devastato dal fuoco [illegible] Luigi fu trovato la sera del 14 maggio in una strada di [illegible]riferia. In [illegible] primo momento i funzionari della squadra mobile pensarono [illegible] un delitto di camorra, ma furono sufficienti poche ore perché le indagini prendessero una piega diversa. Quel poveraccio, sostennero gli investigatori, si era ucciso oppure era rimasto vittima di un incidente. A depistare la polizia era stato proprio A., rintracciato poco dopo la morte del padre in una baracca nel quartiere-dormitorio di Secondigliano. [illegible] ragazzo aveva spiegato di essere arrivato in città quella sera stessa, [illegible] di essere stato rinchiuso nella stamberga dal genitore ubriaco: «Era impazzito, mi ha insultato e poi [illegible] andato via gridando: torno tardi, vado [illegible] dare fuoco [illegible] un'auto».

Il giorno successivo i giornali raccontarono la triste storia di un adolescente orfano di madre [illegible] abbandonato dal padre. A. era stato affidato dal tribunale dei minori a una coppia di Crotone quando aveva solo sette anni. Una vita infelice, la sua, scandita da lutti e disgrazie. Ben presto, infatti, anche la madre adottiva morì, e il [illegible]gazzo si trovò a dover fare i conti con un patrigno che non lo amava e con un padre, quello vero, che non gli dava pace.

Luigi S. continuava a tormentare il figlio. Pretendeva da lui dei soldi, tanti soldi. «Se non li hai fatteli dare da chi ti ospita», ripeteva. Ma un giorno A. decise di porre fine al suo incubo nel modo peggiore, uccidendo l'uomo che lo faceva soffrire. Il 1° maggio prese tutti i suoi risparmi e salì sul primo treno per Napoli. L'incontro con il padre avvenne nella stazione ferroviaria di piazza Garibaldi. Luigi, ubriaco fradicio, pretese che il figlio gli consegnasse il denaro. Il ragazzo obbedì, ma con ogni probabilità aveva già deciso di uccidere. Lo fece davvero, due settimane dopo il suo arrivo a Napoli, mostrando il sangue freddo di [illegible] killer professionista. Durante l'ennesima lite avvenuta in auto, in una strada semibuia di Secondigliano, afferrò la pistola che il padre portava con sé e sparò un solo colpo alla testa. Poi, per cancellare le prove del delitto, diede fuoco [illegible] vettura.

Fulvio Milone

Il quartiere Secondigliano, teatro dell'omicidio

TRAPANI

Ammazza l'uomo che litiga con il figlio

TRAPANI. Un panettiere incensurato, Giovambattista Marrone, 51 anni, è stato arrestato a Mazara del Vallo (Trapani) dalla polizia con l'accusa di avere ucciso, la [illegible]e scorsa, Giulio Corona, 38 anni. La vittima lavorava come «buttafuori» alla discoteca «Baccani», e aveva avuto un alterco con uno dei suoi due figli [illegible] Marrone, Francesco. Nella sparatoria è rimasto ferito anche un cliente del locale, Diego Alcamo, [illegible] anni, che è adesso ricoverato [illegible] condizioni non gravi all'ospedale Civico di Palermo. Secondo quanto ricostruito dagli investigatori, che hanno raccolto alcune testimonianze, il ragazzo, in passato, aveva più volte litigato con Corona, che era pregiudicato per spaccio di stupefacenti e reati contro la persona. La scorsa notte, dopo l'ultima lite, Francesco sarebbe tornato [illegible] casa, e questa volta avrebbe deciso di sfogarsi con il padre. Giovambattista Marrone, fermamente intenzionato a vendicare suo figlio, avrebbe, così, preso la pistola e sarebbe uscito di [illegible]. Si sarebbe recato alla discoteca e, individuato Corona davanti all'ingresso, gli avrebbe scaricato addosso l'intero caricatore della sua pistola automatica calibro 7.65, colpendo anche Alcamo che si trovava vici[illegible] al «buttafuori». Marrone deteneva [illegible] pistola regolarmente, avendone fatto denuncia al commissariato. **[a. ra.]**

La Cassazione

«I carcerati hanno diritto alle cure»

ROMA. [illegible] diritto alla salute, [illegible] quindi alle cure per il malato grave, prevale sulle esigenze della custodia in [illegible]. E' questo il principio affermato dalla sentenza della prima sezione penale della corte di Cassazione con la quale il 24 ottobre dello scorso [illegible] era stata annullata la sentenza del tribunale del riesame di Trieste che aveva rigettato l'appello presentato da Elena Giraldi contro l'ordinanza del gip che aveva respinto, a sua volta, la richiesta di sostituzione della custodia in carcere con quella degli arresti domiciliari o [illegible] ricovero presso un ospedale.

Questo principio della Cassazione - ha spiegato l'estensore della sentenza, [illegible] consigliere Vincenzo Tardino - «non ha un carattere dirompente né sconvolgente, perché esiste l'articolo 275 del codice [illegible] procedura penale che privilegia le esigenze istruttorie rispetto [illegible] quelle di salute [illegible] detenuto. E finché esiste tale articolo, questo va rispettato e applicato». Il valore pratico di questa sentenza - continua l'estensore - «è però quello di avere posto ai giudici di merito tutta la complessità del problema, che non è solo di carattere processuale, ma anche umano, [illegible] senso che i giudici di merito devono essere poi orientati a essere più prudenti [illegible] contrapporre le esigenze [illegible] giudizio a quelle della malattia grave delle persone detenute».

L'aspetto importante della sentenza - afferma Tardino - è poi quello di avere posto il problema sul piano della costituzionalità di questo articolo. «Non è concepibile infatti - [illegible]giunge - che esigenze processuali prevalgano su quelle dell'uomo». Alla luce [illegible] questa sentenza - sottolinea il consigliere - «gli avvocati possono trovare argomenti validi [illegible] significativi per [illegible] quella che era la prassi giurisprudenziale passata, che era arroccata sul principio secondo cui quanto maggiori [illegible] le esigenze di giustizia tanto più grave deve [illegible] la malattia, [illegible] su quello secondo cui le condizioni di salute del detenuto devono cedere alle esigenze di eccezionale rilevanza dal punto di vista processuale». Noi, invece, sosteniamo che «le cure neces[illegible] al detenuto malato non [illegible] solo quelle sopportabili dalla persona, ma anche quelle che servono al controllo della malattia, quelle cioè che spesso non sono praticabili nell'ambiente carcerario. Quelle sopportabili dalla persona infatti non sono sempre quelle necessarie al superamento del male, utili invece a evitare un peggioramento delle condizioni di salute».

La giurisprudenza passata - ha detto Tardino - «era abbarbicata sul concetto che le cure necessarie erano solo quelle sopportabili [illegible] questo non è [illegible]ro. Il nostro è naturalmente un principio promozionale, perché deve f[illegible] i conti con la norma del codice di cui ho già detto [illegible] che deve essere rispettata». **[Ansa]**

[illegible]

UN SERIAL ALL'[illegible]

Ma l'autore dello sceneggiato tv: anche Falcone ne apprezzava la funzione sociale

Zeffirelli boccia la «Piovra 7»

«Dà un'immagine sbagliata della Sicilia»

ROMA

FRANCO Zeffirelli parte all'attacco della nuova serie della «Piovra» che torna [illegible] domenica su Raiuno: dopo le violente critiche di marca dc che accompagnarono la Piovra 5 e misero in pericolo la sesta serie, dopo gli attacchi di Berlusconi nello scorso autunno, ecco l'affondo del senatore di Forza Italia. E' bastata la visione dello spot promozionale per spingere il regista [illegible] elevare «vibrata e ferma protesta» contro il serial.

[illegible] una lettera inviata al presidente della commissione parlamentare di Vigilanza, Marco Taradash, [illegible] per conoscenza al Presidente della Repubblica, l'autore di «Gesù di Nazareth» accusa il film tv di esprimere «messaggi e concetti fortemente lesivi per l'immagine della Sicilia e dei siciliani e, quindi dell'intera nazione italiana. Pizza, spaghetti, sole e mafia: è questa l'immagine della Sicilia e dell'Italia che vogliamo esportare?».

Secondo Zeffirelli, eletto nel collegio [illegible] Catania, il garante per l'editoria [illegible] la radiodiffusione avrebbe il dovere, prima di permetterne la [illegible] in onda, «di visionare analiticamente il film e di valutarlo sotto il profilo dell'ulteriore danno morale» che potrebbe arrecare al Paese. «Da decenni - sostiene Zeffirelli - [illegible] fanno film di denuncia del crimine organizzato. Sono serviti a risolvere in qualche misura questo grave problema sociale? No, hanno offerto ai loro promotori, ipocriti o sinceri che siano, l'opportunità di accaparrarsi facili e pingui successi».

Le dichiarazioni del regista (che ha anche annunciato un'interrogazione parlamentare) hanno scatenato un terremoto di reazioni. «Non vorrei - ha osservato l'autore Luigi Perelli - che Zeffirelli si comportasse come Ceausescu: in Romania la quarta serie dello sceneggiato fu interrotta perché vi si raccontava di uno stupro e Ceausescu sosteneva non fosse educativo per il popolo romeno».

Perelli ha anche ricordato a Zeffirelli che «i siciliani illuminati, da Sciascia a Falcone, [illegible] stati spettatori attenti e interessati della Piovra, per [illegible] [illegible] funzione sociale. E' importante aver [illegible] in un lavoro come il nostro non tanto la storia del crimine in sé, ma di chi in quegli anni lo ha combattuto».

Secondo Luciano Violante, vicepresidente della Camera ed ex-presidente della commissione Antimafia, «in [illegible] Paese dove esiste [illegible] ma[illegible] il problema non è far finta che questa non ci sia, ma piuttosto combatterla nel modo migliore. Nel biennio '92-'94, quando il fenomeno [illegible] mafioso ha toccato i suoi apici, mi è capitato di andare all'estero, in Paesi che soffrono del nostro stesso problema, e di verificare che eravamo considerati antesignani nella lotta alla mafia». L'iniziativa di Zeffirelli non stupisce l'onorevole Violante: «E' un aspetto tipico della cultura di destra invocare [illegible] censura».

Se Giuseppe Gambale della Rete definisce il regista fiorentino «maldestro pappagallo berlusconiano», Pino Arlacchi, deputato progressista e profondo conoscitore del fenomeno mafioso, giudica «stravagante e qualunquista» il modo con [illegible] Zeffirelli affronta il problema, mentre il deputato forzitalista Micciché lo condivide dicendo che «l'uso spregiudicato della Sicilia è da tempo uno modo insopportabile e incivile».

Il produttore storico dello sceneggiato, Sergio Silva, spiega che la nuova serie mostra «un'Italia piena di gente onesta, fiera, che non vuole arrendersi». Ma [illegible] questione è controversa. Lo psicologo Albisetti osserva che sceneggiatori e registi di questo genere di opere dovrebbero stare attenti a non «mitizzare i protagonisti negativi della fiction perché troppo spesso l'effetto imitazione è sottovalutato».

Fulvia Caprara

Sotto il regista Franco Zeffirelli. Accanto una scena dell'ultima «Piovra»

PALERMO

Confiscato il tesoro di Riina

PALERMO. Una parte del «tesoro» di Totò Riina - terreni, società agricole, immobili urbani e rustici, libretti, per un totale di circa 100 miliardi di lire - è stata confiscata su disposizione [illegible] magistratura. Il provvedimento [illegible] [illegible] emesso dalla sezione misure [illegible] prevenzione del tribunale di Palermo, presieduta da Salvatore Scaduti. Secondo l'accusa, [illegible] tratta del frutto di investimenti [illegible] del riciclaggio [illegible] denaro proveniente dai traffici illeciti gestiti dal [illegible]po della mafia siciliana condannato finora cinque volte all'ergastolo: dal traffico di stupefacenti, agli appalti, alle estorsioni. I beni riciclati sono stati individuati dopo anni [illegible] indagini. **[a. r.]**

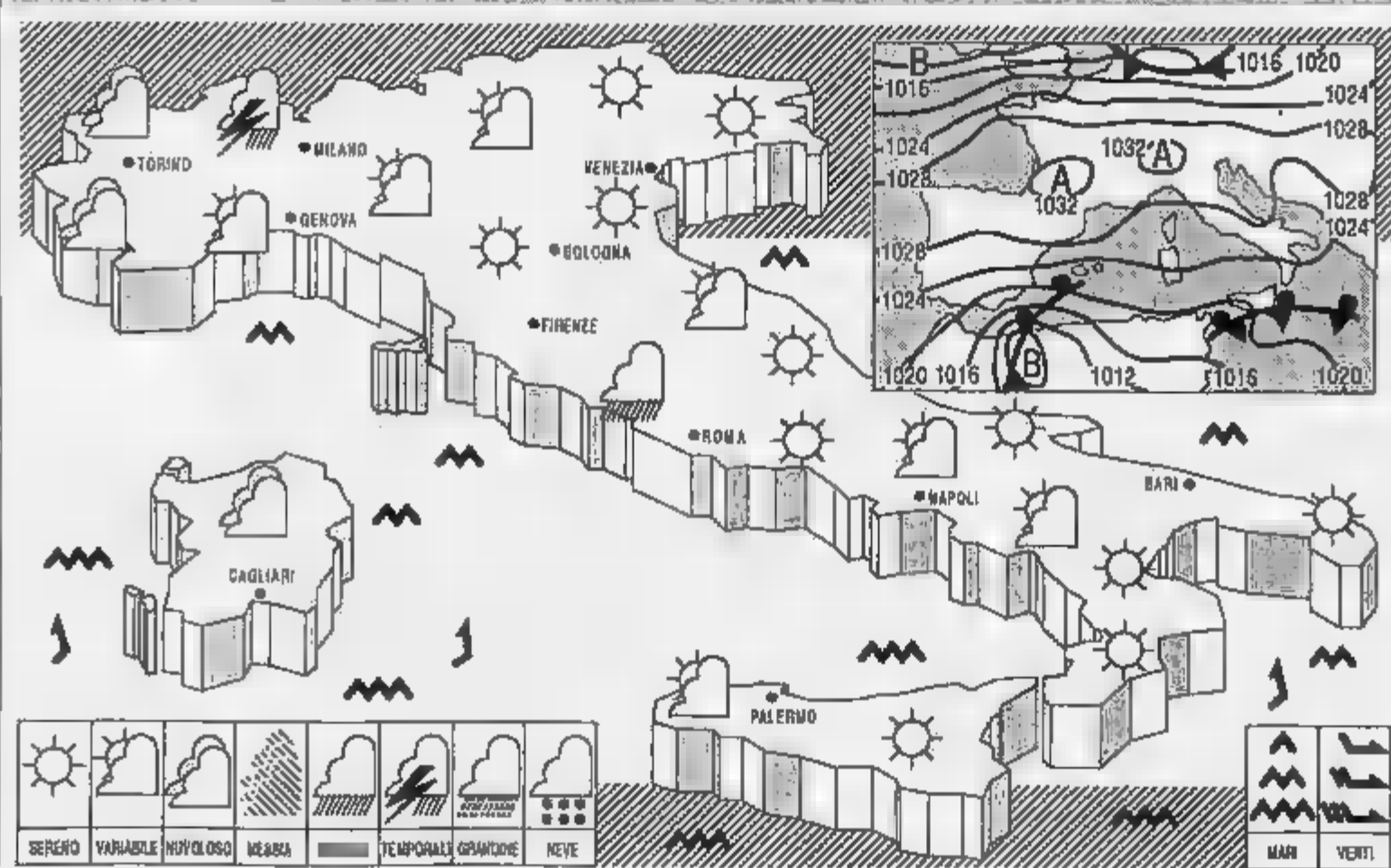
Donato al Papa

Un pezzo [illegible] [illegible] di Berlino finisce [illegible] Vaticano

CITTA' DEL VATICANO. Nei giardini vaticani [illegible] può ammirare un nuovo «segno dei tempi»: è un pezzo del Muro di Berlino, simbolo della divisione in due dell'Europa. Il cimelio è stato collocato lungo il viale di San Benedetto, uno dei patroni d'Europa, nella parte alta del colle, dove le mura fiancheggiano viale Vaticano. Alto [illegible] metri e 60 centimetri, largo 1 metro e 20 centimetri, peso 2600 chilogrammi, il frammento venne abbattuto insieme al resto del Muro di Berlino il 9 novembre 1989: come informa la lapide che vi è stata collocata sopra, «riproduce la facciata di una Chiesa, rimasta nel settore Est della città». Sulla lapide troviamo anche [illegible] nome del donatore: Marco Piccinini, un signore che acquistò il cimelio ad un'asta a Montecarlo nel giugno di cinque anni fa e subito pensò di scrivere a Giovanni Paolo II per offrirglielo in dono. **[r. r.]**

[illegible]

TORINO MILANO VENEZIA GENOVA BOLOGNA FIRENZE ROMA NAPOLI BARI CAGLIARI PALERMO

SERENO VARIABILE NUVOLOSO NEBBIA [illegible] TEMPORALI GRANDINE NEVE MARI VENTI

SITUAZIONE: sull'Italia è presente un campo di alte pressioni mentre un flusso di correnti calde e umide africane tende ad interessare le due isole maggiori.
TEMPO PREVISTO: la nuvolosità e le piogge, presenti su Sicilia e Sardegna, sono in estensione a tutte le regioni tirreniche. Sulle rimanenti regioni cielo generalmente poco nuvoloso; dal pomeriggio aumento della nuvolosità associata a precipitazioni anche temporalesche sulle regioni nord-occidentali.
[illegible] ulteriore aumento.
VE[illegible] ovunque sud-orientali; deboli al Nord e sulle regioni adriatiche, moderati - con locali rinforzi - sul resto della Penisola.
MARI: mosso l'Adriatico; molt[illegible] i rimanenti bacini.
PREVISIONI PER DOMANI: su tutte le regioni cielo molto nuvoloso con piogge estese, più abbondanti sulla Liguria e sulle regioni meridionali. Dal pomeriggio [illegible]sibilità di isolati temporali sulle regioni settentrionali, con successiva tendenza [illegible] attenuazione della nuvolosità e dei fenomeni.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Bolzano	-2	13	Firenze	4	15	Bari	8	13
Verona	-1	13	Pisa	3	15	Napoli	8	17
Trieste	5	11	Ancona	3	11	Potenza	4	8
Venezia	1	12	Perugia	4	11	S.M. Leuca	12	16
Milano	0	14	Pescara	6	12	R. Calabria	9	18
Torino	-2	12	L'Aquila	3	10	Palermo	12	20
Cuneo	3	11	Roma Urbe	4	15	Catania	8	20
Genova	7	15	Roma Ciamp.	4	16	Alghero	2	17
Bologna	1	14	Campobasso	2	5	Cagliari	5	20

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	5	9	nuvoloso	Lisbona	10	12	sereno
Atene	9	20	nuvoloso	Londra	9	13	nuvoloso
Bangkok	26	34	sereno	Los Angeles	11	18	nuvoloso
Berlino	6	10	pioggia	Madrid	1	13	sereno
Bruxelles	7	12	nuvoloso	Montreal	—	—	nuvoloso
Bucarest	3	22	sereno	Mosca	-3	1	sereno
Budapest	20	30	sereno	New York	—	—	pioggia
Buenos Aires	19	30	sereno	Parigi	5	9	pioggia
Copenaghen	2	6	nuvoloso	Pechino	-1	6	sereno
Dublino	10	12	nuvoloso	Praga	0	4	nuvoloso
Francoforte	3	8	nuvoloso	Rio de Janeiro	22	38	sereno
Gerusalemme	8	18	nuvoloso	Sofia	1	20	sereno
Ginevra	-2	9	sereno	Sydney	21	25	pioggia
Helsinki	-1	2	neve	Tokyo	4	11	sereno
Johannesburg	16	28	sereno	Varsavia	-2	5	nuvoloso
Il Cairo	11	25	sereno	Vienna	-2	8	nuvoloso

Per i matrimoni, ambiti sociali sempre più ristretti: e la coppia diventa un «contratto a termine»

SPOSIAMOCI SIAMO IDENTICI

LIBIDOGRAMMA piatto» (nella coppia matrimoniale, eterosessuale) dice lo psichiatra e sessuologo Willy Pasini e ci sta scrivendo un libro che esce a ottobre da Mondadori. «Fine» (della coppia genitoriale) dice la storica della maternità Giovanna Fiume, dopo aver appreso che le donne potranno fare a meno dello spermatozoo, anche di quello scarnificato sino ai [illegible] cromosomi del Dna, oggetto dei più spericolati esperimenti, e procreare, da sole, per clonazione. Cosa sono questi due rispettati studiosi? Dei terroristi? E lo è anche chi afferma, dati alla mano (di provenienza americana ma bene adattabili a noi e presentati dai ricercatori della Cattolica alla recente Giornata della solidarietà di Milano), che, oltre a sposarci sempre meno, ci si sposa sempre più tra simili, con una sempre più netta propensione all'omogamia sociale? Come dire: il medico che una volta sposava l'infermiera, adesso sposa la medichessa, l'avvocato non convola più tanto con la segretaria ma con la collega e via dicendo. Un nuovo trend all'apparenza positivo, magari sintomo di crescita (il maschio che non teme più una compagna un poco acculturata), invece insidioso perché specchio, [illegible] dei tanti, del continuo restringersi del nostro orizzonte reale, un campicello sempre più limitato al «villaggio» incuneato nella metropoli, a dispetto o in parallelo con le sterminate possibilità dell'orizzonte virtuale ormai a portata di mano, subliminale e ammorbante in tv, dichiarato e forse più sano via computer. Sicché, come sottolinea la relazione milanese di Maurizio Ambrosini, anche «le scelte residenziali, scolastiche, di luoghi di divertimento, di vacanze, anziché rimescolare le carte tra i gruppi sociali sembrano andare verso un'accentuazione della separa[illegible] e dell'incomunicabilità». Un partner alla pari al quale sembra si chieda proprio una difesa da questa incomunicabilità con il risultato di entrare in un circolo chiuso abbastanza rischioso. E Pasini conferma: «Purtroppo per il nostro ideale romantico il 70% delle scelte avviene in un raggio di pochi chilometri, se non [illegible] lo [illegible] ambito professionale».

Ergo: la coppia oggi è [illegible] disastro. Manco per sogno. Il paradosso è che, in una organizzazione sociale sempre più rigida, tendente a tutto omologare e, si teme, a «normalizzare», proprio il rapporto a due tende a diventare la via di fuga. Se è vero che la coppia, per propria natura (l'eros e tutti gli altri ingredienti), è costituzionalmente rivoluzionaria, la sua capacità eversiva pare al momento più forte che mai. Grazie alla brevità della sua vita, al suo rinascere continuo nei vari «altrove» confondendo le carte, scompigliando assetti e progetti, riallacciando contatti sociali, creando una sorta di speciale e benefico melting pot «interno».

Ma una coppia [illegible] genere [illegible] va diritta verso la dissoluzione, specie di kamikaze in soccorso dell'umanità? Ancora una volta, sembra che no. Più corretto forse dire, come dei re di Francia: la coppia è morta, viva la coppia. Concetto implicito nell'enunciato [illegible] sociologo Giampaolo Fabris le cui rilevazioni sul sistema Italia sono pressoché continue: «La coppia a termine, quindi la famiglia a termine non [illegible] l'anticamera della fine. Sono, al contrario, un segno grande di vitalità. La pluralità di modelli che hanno sostituito l'immagine della famiglia tradizionale può di primo acchito sconcertarci, ma per chi si occupa a fondo di questi problemi, proprio le nuove e numerose "variabili" valgono a esorcizzare il pericolo di una sclerosi sociale giustamente avvertito e temuto dai ricercatori più sensibili».

Allora, che dobbiamo fare?, direbbe il buon Santoro: amiamoci, lasciamoci, riamiamo, dopo esserci concessi [illegible] intenso, purché rapido, dolore (ma il sospiro durerà, durerà, come ben sapeva Pablo Neruda: «Non la amo più, ne son certo, / Ma ora la amo. / L'amore è così breve, il dimenticare così lungo»). E via ricominciando. Gli amanti siano pronti sin dall'inizio alla separazione. Le nozze, o le si evitino o le si moltiplichino. «Il fatto è che il matrimonio sano non esiste - sancisce lo psicoanalista Aldo Carotenuto -, un matrimonio che dura tutta la vita è un morbo, una [illegible], si regge sulla patologia dei partner». Non per niente, Strindberg... Questa è anche una delle conclusioni, tra tante, cui conduce il saggio *Attaccamento e rapporto di coppia* (Raffaello Cortina), collage [illegible] studi a cura di Lucia Carli ricchissimo di dati dove anche «l'amore nevrotico» viene [illegible]to a fondo. E Carotenuto ancora spiega: «Il 50% dei matrimoni finiscono male, quello che io chiamo il "matrimonio esterno" non funziona mai; tenuto in piedi per secoli dal potere, è la grande arma degli stati totalitari (attenzione quindi alla direzione [illegible] cui arrivano certe chiamate all'ordine per la famiglia). Al di là delle [illegible] "politiche", quello che sta fiorendo e oggi ha più possibilità di tenuta è il "matrimonio interno", celebrato, nel [illegible], dalla coppia giovane e anche anziana, che si forma per scelta e resta legata soprattutto per la stima reciproca. Io dico sempre "mettetevi insieme e la[illegible]te che la vostra anima parli"». Ben sapendo - e qui lo psicoanalista dà il suo colpo di coda - «che, in realtà, neppure la coppia es[illegible]: esistono due persone le quali per un periodo [illegible] tempo decidono di dividere la vita».

> *Il 70 per cento dei partner scelti nel raggio di pochi chilometri*

Marzio Barbagli, sociologo che, nelle sue ricerche, dedica [illegible] spazio alla famiglia, dissente (ma come sempre è poi questione di intendersi sulle parole): «La coppia esiste, e non è mai stata importante come oggi nelle società, da Occidente a Oriente. E' diminuita l'importanza del matrimonio, è profondamente cambiata la famiglia, si sono moltiplicate le famiglie di fatto e le famiglie "ricostituite", quelle che [illegible]scono dai divorzi dei partner, si mettono al mondo sempre meno figli mentre cresce il numero di quelli naturali». La grande rivoluzione, in atto da mezzo secolo almeno nella sfera, [illegible] così si può ancora dire, "privata" e resa visibile, "pubblica" dal '68 (una linea di demarcazione storica sempre più importante), è tuttora in atto: e di questa rivoluzione la coppia è, senza dubbio uno dei timoni principali. E l'accelerazione dei cambiamenti [illegible] riguarda soltanto i partner eterosessuali che si fronteggiano, in una omogamia sociale sempre più accentuata, ma con un gap ancora molto profondo tra maschio e femmina perché gli uomini si adeguano con estrema difficoltà ai cambiamenti nella vita della donna» (*La sindrome del califfo* è il titolo di un romanzo in uscita da La Luna, editrice femminista per lunga e battagliata tradizione, autrice Bruna Magi, nella nuova collana «La Luna Light», un titolo pertinente, senza dubbio).

«L'accelerazione - continua Barbagli - riguarda moltissimo i partner omosessuali: perché la più grande novità cui assistiamo in questi ultimi anni è la crescita della coppia gay: salita in superficie, grazie allo straordinario mutamento che, nel mondo occidentale, fermi restando ancora parecchi ostacoli, ha fatto dell'omosessualità [illegible] dato sociale rispettato e tenuto nel debito conto».

«Bisogna aggiungere che que[illegible] coppia omosessuale, finalmente istituzionalizzata, non ha certo meno grattacapi della coppia etero anche se, forse, può arrivare a gratificazioni maggiori - riprende Giampaolo Fabris -. I partner gay sono più a rischio per [illegible] pressione sociale tuttora forte. Ma la loro sessualità risulta senza dubbio quantitativamente migliore rispetto alla coppia "normale"». Il nodo del problema è comunque ancora un altro, secondo il presidente del gruppo Gpf & Associati: «In ogni [illegible] variante, la coppia oggi è sola. Caduti i supporti tradizionali, una famiglia attorno che, nel bene e nel male, serviva [illegible] ammortizzatore nei momenti più duri, aree precise di feudo, al lavoro l'uomo, alla casalinghità la donna, i due oggi sono esposti a sollecitazioni a 360 gradi. Però sono tensioni belle, con rapporti meno ipocriti, uno stare insieme fin tanto che si sta bene insieme, single con felici legami "esterni", coppie che non convivono, la coppia non più mitizzata (l'unica davvero morta, scoppiata, è la coppia aperta, illusione [illegible] santottina, utile da battaglia ma con tanti feriti lasciati sul campo), coppie etnicamente miste in aumento significativo, naturalmente e purtroppo con situazioni ancora molto diverse tra Nord e Sud». Sull'omogamia, il [illegible]logo milanese è invece perplesso: la ritiene una delle più pericolose tra le tante sfide della coppia mentre restano da imboccare, soprattutto nelle relazioni eterosessuali, percorsi di «formazione» includibili, primo tra tutti la nuova divisione dei ruoli internamente al nucleo familiare, ritardata «dal troppo lento processo di femminilizzazione del maschio, attaccato al suo millenario archetipo, cioè ai suoi privilegi». E' il ritardo che mantiene la donna in situazioni ancora marginali, a parte punte sfolgoranti, nel mondo del lavoro e di debolezza nel testa a testa della coppia. Un punto che trova sensibilissimo Barbagli, molto polemico con il mondo politico, anche con il «suo», della sinistra, «che [illegible] ha fatto quasi nulla per togliere la donna da questa situazione di debolezza». Vedi il vuoto legislativo del «dopo divorzio» che conduce l'universo femminile a quella che il sociologo chiama «mobilità discendente», vale a dire a impoverimenti e cadute sociali spesso drammatici. Le donne sarebbero tuttora vittime del mondo maschile: difficile quindi accettare la teoria di un rapporto «democratico» nella coppia esposta dal sociologo inglese Anthony Giddens nel suo recentissimo saggio *La trasformazione dell'intimità* appena uscito dal Mulino, e condivisa da Luce Irigaray in *La democrazia comincia a due*. «Alla democratizzazione non si arriverà mai - ribatte Carotenuto -. D'accordo con Schopenhauer che nel matrimonio c'è un'incudine e c'è [illegible] martello, io dico che l'incudine resta tuttora la donna. E quante stime ho imparato ad avere delle donne». Di una donna, Giovanna Fiume, infine, l'ipotesi più ardita. «Sono certa che la coppia si stia disintegrando: nel futuro non sarà più una condizione sociale, ma una esperienza di vita, come altre». Almeno sino alle soglie della vecchiaia, il momento in cui la coppia può riformarsi e, a sentire Fabris, apparire perfino trasgressiva. Per dire [illegible] Bertrand Russell: «Dopo tanti anni di solitudine, / conosco ciò che possono riservare vita e amore, / Ora, se dormirò / Dormirò appagato». Benché, restare svegli sarebbe meglio.

Mirella Appiotti

Nella foto il sociologo Giampaolo Fabris

> *Unioni soprattutto all'interno della stessa professione*

B A R N U M

LO SPETTACOLO DELLA SETTIMANA

E L'italia come Soriano si giocò a poker le illusioni

UN libro bellissimo l'ha scritto Osvaldo Soriano. Cioè, ne ha scritti due, libri bellissimi, ma adesso quello che ho in testa è uno, e si intitola *Un'ombra ben presto sarai* (in spagnolo suona che è una musica: *Una sombra ya pronto serás*). L'ha ristampato qualche mese fa Einaudi. Tredicimila lire. E' un buon prezzo per quattro ore buone di strepitosa poesia. Succede tutto in qualche sperduta piega della Pampa argentina, su e giù [illegible] strade stradoni stradine che non portano da nessu[illegible] parte, e paesi fantasma, e chilometri di erba e nulla. Un mondo altrove. Se lo fanno, a[illegible] e indietro, i quattro o cinque protagonisti, tutti [illegible] una meta precisissima in testa, tutti inesorabilmente dispersi. Gente con la disfatta prestampata nel destino, ma anche con un ottimismo inossidabile, e [illegible] fantasia che non stacca mai; vietato alzare il piede dall'acceleratore, la vi[illegible] è ovunque, la morte non sai cos'è. Gente così. Ne fanno di tutti i colori: ma uno, in particolare uno, mi è [illegible] in testa. Perché è bellissima. Sono talmente al verde, tutti quanti, sempre, che quando si mettono a giocare a carte non hanno una lira da puntare. Altri, magari, lascerebbero perdere. Ma quelli, l'ho detto, non si arrendono facilmente alla miseria. E allora giocano, a [illegible] so che gioco argentino, non si capisce, [illegible] dev'essere una specie di poker, insomma giocano: e invece che denaro, si giocano i ricordi. I ricordi. Uno di fronte all'altro, con le carte in mano, la sigaretta tra le labbra. Studiano le carte, poi uno punta. Punta alto, magari ha un full, roba del genere:

- Una volta mi so[illegible] innamorato in maniera disperata.
- Si sarebbe [illegible] per lei?
- Mi vede, sono ancora qui.
- Allora deve tirare fuori qualcosa di meglio.

Lanciano, rilanciano, vedono a colpi di ricordi. Chi perde, perde il ricordo. A furia di giocare, e di perdere, fatalmente finiscono per rimanere a corto di ricordi. Se ne tengono stretti un paio, meravigliosi, per la volta che gli capiterà un poker servito, e nell'attesa raschiano il fondo della memoria:

- [illegible] rimane, se le sembra il caso, una ragazza di Chabut. Non era bella e non è venuta a letto, non si illuda.
- E' già qualcosa.

E giù a giocare. Soriano dice che all'inizio si giocavano le illusioni. Ma le hanno finite in fretta. Allora sono passati ai ricordi.

A me questa storia è tornata in mente quando ho letto dei [illegible] milioni di italiani inchiodati davanti al televisore, a bersi Sanre[illegible]. Non che l'Auditel abbia a che fare con la realtà, ma è una di quelle favole che si è deciso di credere vere: tipo l'immacolata concezione, o il fatto che latte e [illegible] faccia bene alla gola, e che le macchine tedesche non si spaccano mai. Mica che ci sia qualcosa di vero; [illegible] facilita [illegible] po' le cose crederci, e così ci si crede. [illegible] milioni di italiani, quella sera, non avevano niente di meglio da fare che guardare Sanremo. A me, questo colpisce. Colpisce questa collettiva, enorme, improvvisa incapacità di desiderare, di immagi[illegible], di inventare. Metà [illegible] Paese soffre [illegible] anemia [illegible] desiderio. E' la stessa cosa che mi viene in mente quando vedo [illegible] [illegible] eccitarsi per Prodi, i bergamaschi dare di matto per una microutopia come il federalismo, e una fettona di Italia depositare tutta la speranza di cui è capace nella desolante prospettiva di un nuovo miracolo italiano. Tutte cose rispettabili. Ma brodini. I desideri, come me li ricordo io, non erano un'altra cosa? Non erano qualcosa di irresistibile? Cosa diavolo è successo perché questo Paese smarrisse la capacità e la voglia di desiderare desideri come si devo? Adesso so cos'è successo: Mi vedo la scena. L'Italia seduta al tavolo, con le carte in mano e la sigaretta in bocca. Silenzio intorno, luci basse. Soldi [illegible] ce n'è. Si gioca puntando illusioni, speranze, desideri. Roba forte.

L'Italia sgrana le carte tra le dita. Cambia due carte. Posa la sigaretta. Scopre le due carte lentamente, facendole scivolare sotto le altre, tra le dita. Full. Full di re. Cerca di non muovere un muscolo. Fa passare qualche istante. Poi dice piano ma con grande fermezza: punto tutto, illusioni, speranze e desideri. Non so chi c'era dall'altra parte del tavolo. Ma so che disse: vedo.

E tirò giù le carte. Full. D'assi, però.

Poi la sera, l'Italia se n'è tornata a casa. E lo si può anche capire: non le rimaneva molto altro da [illegible]: accese la tivù.

- Cosa c'è stasera?
- Sanremo.
- E' già qualcosa.

Alessandro Baricco

> *Roba forte, perse tutto con un full*

> *E allora per consolarsi guardò Sanremo*

DISCUSSIONE. Tornano le sue recensioni: ma un grande poeta può anche essere un buon critico?

Montale, il loggionista

I giudizi di un buon borghese alla Scala

PROTAGONISTA assidua nei suoi versi, passione che non si appagava mai, [illegible] [illegible] è stata compagna [illegible] vita per Eugenio Montale. Dopo avere privatamente studiato da baritono, per oltre un decennio fu il critico musicale del *Corriere d'Informazione* e destinò [illegible] *Corriere della Sera* una non breve serie di «ritratti» di musicisti contemporanei. Quelle centinaia di pagine, pubblicate da Arnoldo Mondadori nel 1961 e diventate presto introvabili, vengono ora riproposte, senza variazioni né aggiunte [illegible] con lo stesso titolo - *Prime alla Scala* - da Leonardo Editore. Il libro, curato da Gianfranco Lavezzi, offre una scelta molto ampia degli spettacoli recensiti tra il 1954 e il 1967, negli anni grandi del teatro milanese, dell'arrivo in Italia delle avanguardie musicali, della nascita del Festival di Spoleto. La preferenza del poeta va, [illegible] ombra di dubbio, al melodramma. I suoi amori musicali [illegible] sfrenati e li asseconda senza pudore: venera la «cattiva musica», perché «il [illegible] ambiente non è mai prevedibile, potendo essere il teatro di provincia, il caffè, il baraccone, la nostra stessa stanza invasa dalle onde hertziane [illegible] dal canto notturno di un ubriaco». Gli piace la voce [illegible] Di Stefano, forte e felice, ma i suoni filati di Toti Dal Monte [illegible] madreperla, balsamo fresco come la luce [illegible] luna.

Non apparteneva ad alcuna corrente organizzata del mondo musicale e si concedeva vetrioleggianti divertissement, [illegible] quando descrive, nel 1961, [illegible] centinaio di peoni in ciabatte... la quintessenza più squisita dell'intelligenza mondana», invitati ad un ricevimento offerto dal Comune di Venezia per la prima della *Carriera di* [illegible] *libertino* [illegible] Stravinskij: sul podio della Fenice il maestro «sembra Benedetto Croce curvo su un vecchio codice. Come lui d'altronde appartiene al passato, a un grande passato».

Gentile nelle stroncature, competente, informato e preoccupato di informare, moderatamente fiducioso [illegible] sulle sorti della «musica del futuro», evita una descrizione soltanto tecnica e non rinuncia mai al gusto del racconto: certe immagini - «le fiammelle di accondisigari dalle vuote occhiaie dei batufredi» - [illegible] stagliano con la stessa potenza dei versi. E [illegible] critico concede alla volontà e al carisma degli artisti, da Toscanini a Menotti, fiducia [illegible] entusiasmi che raramente il poeta lascia trapelare. [illegible] l'ascolto è anche piacere fisico, il suono evoca immagini e persone: non per caso chiama *Accordi (Sensi* [illegible] *fantasmi di una adolescente)* una raccolta di liriche, dedicata ciascuna ad [illegible] strumento. Una di queste, *Corno inglese*, figurerà in *Ossi di seppia*.

Talvolta [illegible] abbandona all'enfasi: nella sua prima recensione, scritta nel 1916 per *Il Piccolo* di Genova, giudica degna [illegible] «nuova produzione patriottica» di Leoncavallo, quel *Mameli* oggi del [illegible] dimenticato. Protagonista, «la bella figura del patriota, dolce ricordo dell'italico aprile». L'autore di *Primavera hitleriana* aveva ventun anni, e si firmava con lo pseudonimo, Vittorio Guerriero.

Sandro Cappelletto

UN TRIONFO [illegible] LA [illegible]

PIU' di tutti ha trionfato Maria Meneghini Callas, questo fenomenale soprano leggero tragico, di [illegible] espressionistico: un miscuglio di cui non avevamo precedenti: Sacerdotessa e Pizia invasata, quando [illegible] canterà più lascerà dietro di [illegible] una leggenda, e anche allora avrà i suoi fanatici e i suoi avversari...

Tutta [illegible] parte sonnambolica dell'opera è [illegible] [illegible] creazione, tale da cancellare ogni ricordo di altre interpreti.

E quando il *carillon* si scarica nel rondò finale liberando tutta la ricchezza dei suoi timbri, dei suoi trilli e delle sue forti arcate sonore, l'effetto [illegible] stato tale che il pubblico ha urlato per circa un quarto d'ora dall'entusiasmo.

Eugenio Montale

(Dalla recensione a *La Sonnambula*, direzione di Leonard Bernstein, regia di Luchino Visconti, al Teatro alla Scala, Milano, marzo 1955)

I COLLEGHI DI OGGI

Arruga: «Mentalità da cantante»
Pinzauti: «Molto da perdonare»

Prosa sublime ma poca attenzione alle novità

Sopra, la Callas e Montale visto da Loredano. Da sinistra, Igor Stravinsky e Leoncavallo

MONTALE critico. Come lo giudicano i suoi colleghi di oggi? Quale valore hanno i suoi giudizi? La risposta non è priva di riserve.

«Montale [illegible] da basso-baritono ed [illegible] spesso la mentalità del cantante d'opera. Nei suoi giudizi c'è [illegible] grande attenzione alla scuola, al gusto di canto - sostiene Lorenzo Arruga -. Ma soprattutto Montale frequentava il teatro come [illegible] [illegible] figure che sta a Milano e va alla Scala: incarna il critico buon borghese che ha qualche saggia impressione culturale, un certo gusto estetico e nessuna voglia di compromettersi. Di fronte al fenomeno della musica contemporanea qualche volta si limita a parole di insofferenza senza preoccuparsi di motivare. Insomma non era un testimone profetico di quello che [illegible] va».

Ma Arruga aggiunge: «Occorre riconoscere che quando si legge la [illegible] prosa, bisogna non dico leggerla in ginocchio, ma con rispetto e amore, perché è prosa talmente ricca, civile, fantasiosa, che comunque si riceverà qualche cosa di straordinario. Ma è soprattutto quando affronta un tema musicale in poesia che raggiunge vette vertiginose. Per esempio in questi versi dedicati al *Trovatore*: «Pietà di sé, infinita pena [illegible] angoscia/ di chi adora [illegible] *quaggiù* e spera e dispera/ di un altro.... (Chi osa dire un altro mondo?)/ "Strana pietà..." (Azucena, Atto secondo). Qui il tema della fratellanza, consapevole o no, di Manrico e del Conte di Luna è toccata in un modo [illegible] cui solo [illegible] poeta può guardarla», conclude Arruga.

«Compravo il *Corriere di Informazione* per leggere le sue recensioni - ricorda Leonardo Pinzauti -, erano scritte da un uomo di grande cultura al quale si perdonavano volentieri certe impennate da loggionista, lontano dal metodo del critico [illegible] musicale. Non era il ca[illegible] di scandalizzarsi poi se citava il "primo quartetto di Debussy", quando si sa che Debussy di quartetti ne ha scritto uno solo».

Sergio Trombetta

FATTI E [illegible]

Morta la figlia di Enrico Fermi

ROMA. E' morta ieri nella sua abitazione di Chicago, Nella Fermi Weiner, figlia di Enrico Fermi, l'uomo che ha aperto la frontiera dell'energia nucleare. Nata a Roma nel 1931, primogenita di Enrico [illegible] di Laura Capon, nel 1938 si [illegible] trasferita [illegible] i genitori e il fratello Giulio (ora microbiologo [illegible] Cambridge) negli Stati Uniti, quando Fermi decise di lasciare l'Italia a causa delle leggi razziali che avrebbero potuto colpire la moglie. [Ansa]

[illegible] semiologo del Duemila

VENEZIA. «Le arti dello spettacolo alla vigilia del 2000: la parole e l'immagine pensando a Roland Barthes» è il titolo del convegno internazionale a cura [illegible] Paolo Fabbri e in collaborazione con Fondazione Cini (nei cui locali si tengono oggi [illegible] domani i lavori), Istituto di Cultura di Parigi e Cahiers de la Comédie-Française.

Assegnati i premi [illegible] e Libro d'oro

ROMA. Saranno consegnati giovedì prossimo dal presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro i premi «Penna d'oro» e «Libro d'oro», i massimi riconoscimenti istituzionali [illegible] favore di scrittori ed editori italiani. Per il periodo 1990-94 il «Penna d'oro» è stato assegnato a Giovanni Macchia, [illegible] Lidia Storoni Mazzolani, [illegible] Mario Rigoni Stern, [illegible] Giancarlo Vigorelli e [illegible] Piero Bigongiari, mentre il «Libro d'oro» è stato attribuito alle [illegible] editrici Studium, Feltrinelli, San Paolo, Longanesi e Jaca Book. [AdnKronos]

Il «Premio Assisi» parte [illegible] Zagabria

ZAGABRIA. La città di Zagabria tiene [illegible] battesimo [illegible] premio letterario su iniziativa della Regione Umbria e di Assisi [illegible] la collaborazione degli Istituti [illegible] Cultura di Zagabria, Londra [illegible] Parigi. Il «Premio Assisi» intende aprire la cultura e la creatività poetica [illegible] narrativa italiana a una prospettiva di interscambio [illegible] colloquio europeo sottoponendo opere al giudizio di diversa sensibilità.

LETTERE AL GIORNALE

Poco razzismo in Mississippi; molto antisemitismo in tv

I reazionari del Ku Klux Klan

Mi spiace vedere (sia pure occasionalmente) *La Stampa* commettere qualche [illegible].

E' il caso della notizia pubblicata il 18 febbraio, in prima pagina e ripresa in quinta sul voto da parte dell'Assemblea [illegible] Mississippi del tredicesimo Emendamento alla Costituzione degli Stati Uniti circa l'abolizione della schiavitù.

Alla fine della Guerra Civile, nel 1865, Lincoln aveva promesso che l'abolizione della schiavitù sarebbe stata accompagnata da un indennizzo. Morto lui, i suoi successori dimenticarono tutto; per cui il Mississippi, per protesta, si astenne dal votare l'Emendamento (non votò contro, però). [illegible] voto attuale significa ben poco: è un atto puramente formale.

Va tuttavia detto che il Mississippi non è (e non fu mai) «lo Stato del Ku Klux Klan». Il Klan infatti fu fondato nel 1866 nel Tennessee, inizialmente come organizzazione di resistenza alla pesante occupazione militare nordista. Successivamente degenerò assumendo caratteri di persecuzione razziale e fu quindi disciolto tra il 1869 e il 1872, in parte per iniziativa del [illegible] stesso Gran Maestro, l'ex generale Forrest.

Nel 1915 il Klan fu rifondato [illegible] Atlanta (Georgia). Fu questo il [illegible] «secondo Ku Klux Klan», questa volta ad aperto carattere reazionario [illegible] razzista (forse più ostile ai cattolici ed agli immigrati in genere che non ai neri). Il Klan rimase però un'esigua minoranza, comunemente guardata nel Sud [illegible] disistima [illegible] disprezzo, tanto che molti Stati sudisti lo posero fuori legge.

Il Mississippi ebbe i suoi (in genere modesti) gruppi in entrambi i Klan; [illegible] in [illegible] l'organizzazione non fu mai eccessivamente forte. Ci fu [illegible] violento *rigurgito* nel 1964, al tempo delle leggi contro la segregazione; ma rimasero episodi [illegible] domani. Oggi il Mississippi è da tempo uno degli Stati [illegible] i rapporti [illegible] [illegible] comunità bianca e quella [illegible] nera sono dei più pacifici; alcuni sostengono che il film *Mississippi Burning* sia un'operazione politica che, rivangando [illegible] di quasi mezzo secolo fa, cercherebbe di far dimenticare che oggi i veri problemi razziali negli Stati Uniti sono nelle grandi città del Nord (New York, Chicago, Detroit, Boston) e dell'Ovest (Los Angeles), e non certo nel Sud. [illegible] poi del tutto errato dire, come [illegible] l'occhiello della notizia, che «solo ieri» il Mississippi «ha abrogato formalmente il razzismo». La schiavitù e il «razzismo» (meglio sarebbe dire «la segregazione razziale») sono due cose differenti. La prima infatti fu abolita nel Mississippi nel 1865; la seconda è stata spazzata via proprio dalle leggi sui diritti civili.

prof. **Raimondo Luraghi**
Ordinario di Storia americana nell'Università di Genova

La signora Berlinguer in casa popolare

Il fatto riportato dalla stampa nazionale, nei giorni scorsi, dell'affitto di L. 6.500.000 elargito graziosamente e mensilmente dal pds per pagare [illegible] canone alla N. D. Letizia Laureati Berlinguer, ved. del Nob. cavaliere ereditario Don Enrico (a [illegible] il suo), compianto segretario del pci, mi ha molto impressionato.

Infatti, [illegible] tempi come questi di crisi, [illegible] è scandaloso che proprio quelle famiglie i cui capi, [illegible] me il nostro, che si sono fatti [illegible] re come paladini del popolo, abbiano in realtà vissuto come ricchi borghesi e continuino forse ancora [illegible] farlo, nonostante tutto? Non sarebbe meglio che la nobile Signora Berlinguer andasse ad abitare altrove, magari in un decoroso alloggio delle case popolari?

Giuseppe Lama, Alessandria

In [illegible] [illegible] Jürgen Graf

Nel dicembre del 1994 il ministro degli Interni francese ha vietato qualsiasi forma di distribuzione sul territorio nazionale di un libro sulla seconda guerra mondiale di un [illegible] tedesco, Jürgen Graf, adducendo come motivazione il fatto che quello scritto «*negherebbe l'Olocausto*». Non sappiamo se ciò sia vero, e non sappiamo soprattutto - al di là del termine utilizzato - cosa [illegible] intenda per «negare» un fenomeno [illegible] evidente nella sua efferatezza come lo [illegible] [illegible] milioni di esseri umani nei campi di concentramento nazisti: quel che è certo è che l'episodio si inserisce in una tendenza molto preoccupante da tempo [illegible] atto in Europa, quella a risolvere i dibattiti storiografici in sede giudiziaria, attraverso inaccettabili interferenze della magistratura [illegible] del mondo politico - spesso influenzati dalla mediocrità roboante e martellante dei [illegible] media - nella vita culturale ed accademica di questo [illegible] quel Paese. Persino in Italia l'ex governo Berlusconi paventò nell'autunno scorso [illegible] la promulgazione di una legge che avrebbe dovuto proibire non solo la propaganda antisemita diretta ma anche quella cosiddetta «indiretta», attributo tutto soggettivo che rischia di dare adito ai più clamorosi equivoci e [illegible] insopportabili persecuzioni contro le libertà [illegible] pensiero e di ricerca.

Come storici, oltre che come cittadini italiani ed europei sensibili ai diritti delle minoranze e degli individui, dichiariamo la nostra preoccupazione [illegible] confronti di questa tendenza che contrasta palesemente con alcune illuminanti aperture di tipo culturale da tempo in atto nello stesso Stato di Israele (critica [illegible] mito di Davide; pubblicazione e analisi critica del *Mein Kampf*; ecc.), ma rispetto alla quale non [illegible] pare [illegible] vedere alcuna forma di messa in dubbio, di critica, di resistenza, da parte delle forze intellettuali e politiche e della stampa nel nostro Paese: non solo quelle conservatrici e di destra, ma anche quelle democratiche e di sinistra, per le quali ultime la «laicità» e la legittimità scientifica del «dubbio» sembrano ormai dover contare - vedi alcune polemiche passate e recenti - solo nei confronti dell'Iran khomeinista e della Chiesa cattolica.

Noi pensiamo che [illegible] Europa come in Iran, nella Germania come in Italia e in Francia, la ricerca storica debba essere libera da ogni vincolo, e debba [illegible] garantita la più completa libertà di circolazione delle idee: idee la cui fondatezza e veridicità può risultare solo dal libero dibattito scientifico, [illegible] non dai verdetti di qualsivoglia tribunale o dalle campagne strumentali e demonizzanti di qualsivoglia strumento di informazione.

Pensiamo infine che la giusta difesa dei valori della Democrazia e della Resistenza, e la giusta lotta contro ogni forma [illegible] razzismo (l'incitazione all'odio razziale è giustamente condannata dalla legislazione del nostro e di altri Paesi), non possano farsi scudo e confondersi con simili misure illiberali che finiscono per censurare anche opere di studiosi di professione. Il [illegible] di Ernst Nolte, nel merito delle cui idee qui non entriamo (molti di noi le contestano con fermezza e cognizione di causa) è da questo punto di vista esemplare. Facciamo appello perciò alla comunità scientifica cui apparteniamo, ma anche al mondo politico e alla stampa, perché si reagisca [illegible] questo stato di cose, e si ponga fine ad una tendenza che - ove si sviluppasse - metterebbe a repentaglio nei Paesi europei la libertà di parola, di stampa e [illegible] cultura.

in ordine alfabetico:
[illegible] Bellingeri (Univ. di Torino),
Isabella Camera D'Afflitto (Ist. Orient. Napoli),
Franco Cardini (Univ. Firenze),
Luca Codignola (Univ. Genova),
Piergiovanni Donini (Ist. Orient. Napoli),
Ennio Di Nolfo (Univers. di Firenze),
Domenico Losurdo (Univ. di Urbino),
Claudio Moffa (Univ. Teramo),
Adolfo Pepe (Univ. di Teramo),
Biancamaria Scarcia (Univ. Sapienza, Roma),
Gianroberto Scarcia (Univ. di Venezia).

«Videosapere» e gli ebrei

Nei giorni compresi tra il 13 e il 17 febbraio alle ore 0,45 circa su Raiuno per il programma *Videosapere* (direttore Antonio Spinosa) sono stati trasmessi dei filmati che trattavano la storica questione [illegible] israelo-palestinese.

E' vergognoso l'uso fazioso e subdolo che è stato fatto del [illegible] [illegible] televisivo, poiché il cappello d'apertura della trasmissione faceva intendere chiaramente che i temi trattati sarebbero stati affrontati in modo bilanciato e «super partes», mentre, vedendo i contenuti, ci si accorgeva che le posizioni esposte erano unicamente viste [illegible] parte dell'Olp condite, per giunta, [illegible] numerose falsità e/o reticenze storiche (fare questi documentari in Italia e il diffonderli senza parlare [illegible]'attentato al Tempio di Roma, per esempio, mi sembra sintomo non [illegible] [illegible] amicizia verso la causa palestinese ma di complicità dei criminali attentatori; ma questa è solo [illegible] delle tante assurdità che si possono rilevare sulla trasmissione).

Bernardo Kelz, Bari
Consigliere Federazione It.-Is.

LA LETTERA DI [illegible]

Gentile Signor Del Buono, ho davanti a me diverse riproduzioni delle opere dello scomparso artista Burri. E così come per altre opere di pittori a lui precedenti, anche guardando queste, vengo preso da una specie di impotenza, di tristezza, di avvilimento per il mio non riuscire a capirle nel loro valore. Non dico a farmele piacere, ma almeno a «entrarci dentro», in qualche modo, profondo o superficiale, godibile o ermetico, epidermico o cerebrale. Niente, niente, io vado (cerco di andare) loro incontro, scevro [illegible] pregiudizi, ma è [illegible] guardassi un piatto o una stringa...

Enzo Sarto, Genova

Liberi di fronte all'arte

GENTILE Signor Sarto, [illegible] quasi sempre lei a introdurre le discussioni più difficili, e la ringrazio anche se mi mette una volta di più nei guai. Specie dopo la lettera ricevuta ieri da parte di una Signora che, quando iniziai [illegible] tenere questa rubrica cinque anni fa mi aveva incoraggiato, e, ormai, invece si dichiara insoddisfatta della mia conduzione perché rispondo agli interlocutori ostentando opinioni personali e facendomi della pubblicità a buon mercato. Non so come potrei rispondere a chi formula domande con opinioni d'altri e non so neppure che pubblicità potrei farmi e a quali fini.

Lei mi dice: «Eppure leggo che Burri era un "Grande". E che lo erano Braque, Kandinskij, Klee, Schifano, Fontana, ecc. e io continuo a guardare le loro opere, cercando di elevarmi dai subdoli preconcetti. Ma resto attonito e pieno di dubbi. Come quando gioco a scopone e commetto un errore. Gli amici mi dicono bo[illegible]: "Non è un gioco che fa per te". Perché questo tipo di arte non fa per me? Oh, potessi capire il valore che que[illegible] opere pur nella enorme diversità da quelle che dal Piero della Francesca vanno al De Chirico, dal Mantegna al Renoir. Solo diverse ma sempre di arte con la A maiuscola. Son dovuti passare secoli perché da Leonardo (che [illegible] studiava e inventava) si giungesse a Burri? E' progredendo sull'opera del Genio che si è giunti alla fiamma ossidrica, al sacco, al tubetto di colore sparato sulla tela? Penso sia proprio così, [illegible] fare dell'ironia...».

Gentile Signor Sarto, non ostenterò [illegible] opinioni personali per non contrariare la Signora così scontenta di me, [illegible] mi permetto di suggerirle di non prendersela, di [illegible] cercare di capire perché è [illegible] bella pretesa quella di capire tutto. Almeno davanti all'Arte si è liberi di scegliere. Non è obbligatorio sentire tutti alla stessa maniera [illegible] farsi piacere tutto. Sarebbe una bella noia.

Oreste [illegible] Buono

A 35 anni dalla morte

Olivetti, genio controcorrente

IL 29 febbraio di trentacinque anni [illegible] moriva improvvisamente Adriano Olivetti, nemmeno sessantenne. In quindici anni scarsi, se si toglie il periodo della guerra, [illegible] fatto della fabbrica in mattoni r[illegible] fondata nel 1908 dal padre Camillo il primo produttore [illegible] peo di macchine per ufficio, moltiplicando la produzione per tredici volte, la produttività per sei, l'occupazione per due volte e mezzo. Nel frattempo aveva avviato di persona un insieme di iniziative politiche, economiche [illegible] culturali, ciascuna delle quali sarebbe bastata per colmare una vita. Di alcune di queste parlano tre uomini che a vario titolo collaborarono con lui, in un libro (*Il nostro Adriano*, di Vico Avalle, Ugo Aluffi, Pino Ferlito) che la Provincia di Torino ha avuto il merito di pubblicare per ricordare uno dei personaggi più complessi e atipici della nostra storia recente. Oggi rimosso dalla memoria collettiva [illegible] punto che [illegible] certe enciclopedie, [illegible] quelle che più vanno in mano ai giovani, è inutile perfino cercarne il nome.

Joseph Schumpeter, Hans Kelsen, Georges Friedmann, [illegible]mone Weil, Lewis Mumford - chi erano costoro? Ovvero che cosa significava analizzare in concreto le contraddizioni del capitalismo, del socialismo e insieme della democrazia; le trasformazioni del lavoro in fabbrica; i fondamenti del diritto come specifica tecnica sociale; le basi di piani urbanistici nella cultura delle città, cercando di uscire dalle camere sterili erette intorno [illegible] tali temi dalle inamidate varianti nazionali dell'idealismo, del positivismo [illegible] del marxismo allora dominanti? A farlo sapere ad un pubblico più ampio degli addetti ai lavori ci provarono sin dagli Anni Quaranta le Edizioni di Comunità che Adriano aveva [illegible] soltanto fondato, ma di [illegible] per lungo tempo determinò [illegible] catalogo, scegliendo di propria [illegible] i libri da tradurre [illegible] quelli da commissionare ad autori italiani, come il famoso *Dizionario di Economia politica* diretto da Claudio Napoleoni. Uomo di sinistra, ma studioso di valore, che [illegible] imprenditore il quale concepiva la fabbrica anche come luogo di cultura non poteva esitare ad accogliere tra i suoi autori.

Come di sinistra erano molti dei conferenzieri che nella pausa del pranzo tenevano [illegible] operai e impiegati [illegible] di storia del sindacalismo, o degli insegnanti che nel centro di formazione aziendale spiegavano agli allievi i rudimenti dell'economia o [illegible] dirigenti [illegible] personale, dei servizi sociali e della produzione. Mescolati ad altri [illegible] orientamento affatto diverso - socialisti e liberali, radicali (quelli degli Anni Cinquanta) e cattolici - in [illegible] temperie di tolleran[illegible] [illegible] di dialogo civile che in Italia non [illegible] comune allora, ed oggi pare in eclissi totale.

Era convinto, Adriano Olivetti, che per varie ragioni fos[illegible] preferibile portare le fabbriche e il progresso tecnologico nelle campagne e nelle valli pre-alpine, piuttosto che incentivare l'immigrazione di contadini e valligiani nelle città.

Una scelta [illegible] politica del territorio che se si fosse diffusa sin da quegli anni avrebbe risparmiato al Paese molti guasti nelle città e più di un'alluvione. Per quanto stava in lui, l'ingegner Adriano favorì [illegible] decentramento dell'azienda in gran parte del Canavese - a San Bernardo, Caluso, Agliè, Scarmagno - piuttosto che concentrarl[illegible] a Ivrea, e costituì un apposito istituto che [illegible] lo scopo [illegible] favorire la creazione o il potenziamento di piccole aziende industriali nelle zone montane, [illegible] [illegible] cooperative agricole tecnicamente avanzate nelle zone di pianura.

Alcune di quelle aziende esistono ancor oggi, e tutte hanno contribuito alla crescita del fitto tessuto industriale che contraddistingue quella parte d'Italia.

Agli occhi della destra imprenditoriale l'industriale Olivetti era un fattore [illegible] squilibrio, visto che pagava salari più alti di un terzo rispetto al resto del Canavese, offriva ai dipendenti [illegible] ventaglio [illegible] servizi sociali che allora era quasi senza confronti, e [illegible]va circolare liberamente nei suoi centri culturali persone e libri [illegible] odor di sovversivi.

[illegible] sinistra cominciò ad essere attaccato quando fondò [illegible] movimento politico, [illegible] Movimento [illegible] Comunità, e soprattutto quando ad esso consentì fosse affiancato un raggruppamento sindacale - Autonomia Aziendale - che nel 1955 e per alcuni anni ottenne larghi consensi tra i lavoratori della zona, a spese principalmente della Cgil.

Definirlo e osteggiarlo [illegible] un sindacato padronale fu fin troppo facile. [illegible] è pur [illegible] che, mentre Olivetti sicuramente non amava i sindacati cinghia di trasmissione politica dei partiti di sinistra, molti lavoratori [illegible] per [illegible] «suo» sindacato nella speranza di vantaggi immediati per sé e per le loro famiglie, non certo per migliorare a lungo termine la [illegible] storica della classe operaia.

Ma in attesa d'una biografia completa all'altezza del personaggio (quelle di Bruno Caizzi del '62 e di Valerio Ochetto del 1985 sono al più delle apprezzabili anticipazioni), questi ricordi di Adriano bastano per mostrare che liquidare in tal modo questa come le altre [illegible] sperimentazioni politiche e sociali sarebbe fare torto all'an[illegible] [illegible] [illegible] un moderno riformatore, al suo sofferto tentativo di collegare in [illegible] unico disegno la fabbrica, la cultura e un progetto di convivenza civile.

Luciano Gallino

Wilbur Smith, il re dell'avventura, reinventa il Continente Nero «per continuare a sognare»

Lo scrittore sudafricano Wilbur Smith: il suo primo romanzo gli fu rifiutato da 14 editori ed è tuttora inedito. [illegible] altri hanno venduto 60 milioni di copie: [illegible] ormai venticinque

«Aids e falsa democrazia killer della mia Africa»

A colloquio con lo scrittore, in Italia per il nuovo best-seller

MILANO

WILBUR Smith voleva fare il giornalista ma suo padre, che era agiato allevatore di bestiame, gli disse che i giornalisti muoiono di fame e lo convinse a studiare economia. Il giovane Wilbur divenne allora contabile, e per vincere la noia [illegible] calcoli si [illegible] a [illegible] romanzi d'avventura. Il primo fu rifiutato [illegible] 14 editori e giace tuttora inedito. Gli altri hanno venduto 60 milioni di copie. «Quanti romanzi sono, Martin?», chiede al suo agente Martin Pick, seduto dall'altra par[illegible] del tavolo tondo, nel [illegible] di un albergo milanese. «Venticin[illegible]» risponde Pick con lo sguardo protettivo di un angelo custode. «E allora perché stamattina du[illegible] un'intervista abbiamo detto ventisei?».

Perché, date le circostanze, confondersi è il meno che possa capitare: nove interviste nella sola mattinata, la colazione che stiamo consumando adesso [illegible] una tovaglia color crema, dieci minuti soltanto [illegible] riposo, poi l'incontro con i Tg Rai, la presentazione del libro [illegible] Circolo della stampa, il pranzo. E [illegible] Roma, domani, [illegible] scrittore sudafricano sperava di riuscire a vedere la Cappella Sistina, ma il suo ufficio stampa [illegible] stato implacabi[illegible]: «Non possiamo permetterci il lusso di fare due [illegible] tre ore di fila, perché il nostro programma è già fittissimo».

Non si scherza, quando si lavora al lancio di [illegible] romanzo come *Il settimo papiro*, che esce ora [illegible] Longanesi nella traduzione [illegible] Roberta Rambelli, ed è la continuazione ideale del fortunatissimo *Il dio del fiume*, del '93. Si tratta di [illegible] nuova [illegible] per Wilbur Smith, che dopo avere scritto di spedizioni alla [illegible] di diamanti, lotte tribali, vita dei boscimani nel deserto del Kalahari, [illegible] grossa, bracconaggio, disastri ecologici [illegible] guerriglia post-coloniale, adesso scrive dell'Egitto e della [illegible] storia. L'Egitto [illegible] quattromila anni fa nel *Dio del fiume*, l'Egitto [illegible] nostri giorni [illegible] *Settimo papiro*. E naturalmente anche qui, come sempre, gli eroi sono belli, buoni [illegible] ben vestiti, e alla [illegible]ne trionfano su un mare di avversità, grazie al coraggio e all'amore.

«Di solito non faccio mai colazione, [illegible] oggi devo portare a termine una lunga giornata», quasi si [illegible] Smith, [illegible] un lieve accento britannico che non ha nulla di affettato. E' nato nella Rhodesia del Nord, oggi Zambia, da genitori inglesi, ma è cresciuto in Sud Africa e si sente del tutto africano. «Una volta mi capitavano spesso degli intervistatori ostili. Prima che Mandela andasse al governo c'era sempre qualcuno che voleva far[illegible] sentire responsabile dei mali del Sud Africa. Eppure in tutti i miei libri mi sono sforzato [illegible] giudicare le persone dalle loro qualità, e non dal colore della pelle».

Per difendersi dalle aggressioni, quest'uomo che a sessantadue anni porta i capelli fluenti [illegible] ben spazzolati, e un foulard sotto la camicia bianca, dice di non parla[illegible] mai, con la stampa, [illegible] [illegible] rapporto con Dio, con il sesso, con il denaro e con la politica. E chi vuol sapere [illegible] la pensa in fatto di apartheid farà meglio [illegible] leggere i suoi libri, in cui il vero nemico dell'apartheid è il capitalismo, e la falsa democrazia ha forti responsabilità nell'odiosa discriminazione razziale.

Lei si allontana spesso dal Sud Africa. E' mai tornato nello Zambia? «Sì, un anno fa» risponde Wilbur Smith, «ed è stato molto triste. Dappertutto ho trovato [illegible]ria, corruzione, inettitudine e Aids. E' terribile, il 65 per cento dell'esercito è sieropositivo, e persino il presidente ha [illegible] figlio morto di Aids e un altro che ne sta morendo».

Smith racconta che [illegible] imprenditore suo amico, che dà lavoro a duemila operai, gli ha detto: «Te[illegible] d'occhio i gabinetti. Quando vediamo uno che [illegible] [illegible] bagno tre o quattro volte in una sola mattina sappiamo che nel giro di due [illegible] dovremo sostituirlo». Siamo molto, molto lontani dall'Africa [illegible] e profumata dei suoi romanzi.

Quell'Africa dell'avventura che Smith sa raccontare senza mai perdere il ritmo dell'azione, è quasi [illegible] viva sulla pagina. «Quando scrivo i miei personaggi diventano così vivi che spesso mi appaiono più veri del mondo reale. Dà un senso di grande potere creare un mondo con la sola forza della propria immaginazione, e farvi partecipare [illegible] tante persone».

Ma Smith ritorna subito a parlare della piaga delle malattie che infestano l'Africa. «Gli africani so[illegible] gente forte, ma ormai sono assediati. Credevamo di aver debellato la malaria, e invece ci troviamo di fronte [illegible] nuova forma di malaria che resiste alle cure, ed [illegible] tornata ad essere mortale».

Poi, cambia di nuovo registro. E la sua immagine di uomo brillante e ricchissimo si sposa bene [illegible] i racconti delle giornate di pesca in Oregon, in Alaska [illegible] in Nuova Zelanda. [illegible] anche con l'irresistibile cronaca [illegible] una convention a cui ha appena partecipato, con 10 mila soci del Safari Club International [illegible] un albergo di Las Vegas «più grande dell'aeroporto di Heathrow». Ma sotto il distacco e l'ironia, si sente una sensibilità tutt'altro che banale.

Quando arriva il caffè, qualcuno gli chiede del suo accento. «Negli Stati Uniti mi prendono tutti per inglese» risponde Wilbur Smith. «Ma se [illegible] Londra prendo un taxi e dico "all'aeroporto, per favore", [illegible] taxista si gira [illegible] mi chiede: "Da che parte del Sud Africa viene?"». Si mette a ridere, ma anche stavolta ha messo il dito [illegible] una piaga: l'inglese usato come documento di identità, come barriera tra le classi, [illegible] strumento [illegible] discriminazione. A ciascuno il suo apartheid.

Livia Manera

La prestigiosa rivista americana celebra tra il serio e il faceto la crema italiana

Dal «New Yorker» elogio alla Nutella

Un «capolavoro» paragonato al David di Michelangelo

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il punto è: «Quale dovrebbe essere [illegible] posizione degli Stati Uniti rispetto alla Nutella?». Il pesante interrogativo è stato sollevato nientemeno che dalla prestigiosa rivista culturale *The New Yorker*. E la risposta [illegible] sia pure con un filo di sarcasmo, positiva, anzi entusiasta. «Gli americani dovrebbero salutare la Nutella con un enorme senso di sollievo [illegible] chiederne [illegible] grandi capi della politica importazioni e distribuzioni di massa». Perché?

La ragione è semplice: «Perché [illegible] libera dai complessi di inferiorità dai quali siamo stati afflitti negli ultimi vent'anni almeno, basati sull'idea che tutto il cibo italiano è più sano e più naturale della corrotta e massificata alternativa americana». E' liberatorio concludere che anche gli italiani non mangiano [illegible]lo pasta fatta in casa, mozzarelle di bufala, olio d'oliva, [illegible] [illegible] abboffano anche (come gli americani) di «junk-food», cibo-spazzatura. E' questo [illegible] giudizio liquidatorio e sprezzante sulla Nutella? Niente affatto. Il *New Yorker* ammette che la Nutella è grande: «Descriverla come un composto di cioccolato e nocciole sarebbe [illegible] definire il David [illegible] Michelangelo un pezzo di marmo scolpito». «Come tutte le creazioni ispirate la Nutella è dotata di una sua propria animata spiritualità che trascende le sue componenti fisiche».

Ma gli americani sono precisi e, prima di pronunciarsi definitivamente sull'adozione della Nutella, hanno [illegible] il bisogno di approfondirne la conoscenza. Si è imposta, qui, la soluzione [illegible] un altro quesito di fondo: «Qual è [illegible] colore politico della Nutella?». Al settimanale non è sfuggito che il quesito era stato affrontato dall'italiano *Panorama*, che riportava una dichiarazione di Teodoro Buontempo, di An: «La Nutella [illegible] decisamente di destra. Con la sua solidità dà un'idea di benessere, mentre [illegible] [illegible] fluidità stimola l'immaginazione».

Al *New Yorker* non è sfuggito neppure, che il primo «Nutella party» della storia sia stato organizzato a Roma da «Forza Italia» all'Open Gate, «dove gli ospiti han[illegible] spalmato nutella sui loro partner, poi leccandoli».

In un certo senso - conclude l'articolo - [illegible] Nutella [illegible] profondamente italiana, nel senso che «l'italiano medio non passa il suo tempo sotto olivi multimillenari a mangiare pomodorini secchi, ma in [illegible] davanti [illegible] televisore, che trasmette l'immagine di una ballerina berlusconiana, divorando Nutella». Il fatto che la ballerina [illegible] berlusconiana [illegible] solo una coincidenza. La Nutella insomma - ma questo il *New Yorker* non può saperlo - sarebbe come quel personaggio di Alberto Sordi che dice: «Signor [illegible]missario, [illegible] non sono né di destra né di sinistra, ma non vorrei che lei pensasse che [illegible] di centro».

Paolo Passarini

Incontro con l'attore protagonista di «Outbreak», un emozionante film d'avventura

Hoffman: «Attenti al virus»

Per Dustin un thriller anti-Aids

LOS ANGELES. In una immaginaria cittadina della costa californiana, Cedar Creek, gli abitanti [illegible] ammalano e, nel giro di poche ore, muoiono di morti orrende. Il virus «Motaba», che [illegible] riteneva fosse stato contenuto e distrutto nelle foreste dello Zaire una generazione prima, è arrivato qui portato da una scimmia e, nella sua perversa mutazione, [illegible] viene trasmesso nell'aria. Basta un colpo [illegible] tosse al cinema o [illegible] altro centinaio di persone ne restano vittime. [illegible] c'è modo di fermare la sua letale avanzata e il governo è di fronte a una difficile scelta: permettere che il virus si diffonda, che da questa cittadina si sparga a San Francisco, poi nel resto degli Usa per arrivare sino alla Casa Bianca, o considerare i suoi abitanti vittime di guerra e bombardarli? [illegible] che, all'ultimo momento, un virologo scopre la [illegible] portatrice, ne ricava gli anticorpi per sviluppare un vaccino e salva Cedar Creek. Un po' thriller, [illegible] po' action-movie e un po' riflessione sull'Aids e gli altri virus che minacciano le nostre vite, «Outbreak» sembrava perfetto per una star come Harrison Ford, che infatti era stato sondato per la parte del protagonista. Ma dopo avere incontrato Dustin Hoffman per un altro progetto e avergli fatto leggere la sceneggiatura, il regista Wolfgang Petersen, reduce dal successo di «Nel centro [illegible] mirino», pensò: perché non lui? Dustin Hoffman ha dimostrato di essere un attore [illegible] grande versatilità, che può fare un po' di tutto: funziona anche in un film d'azione e quando gli si è presentata l'occasione ha accettato [illegible] volo. In uscita negli schermi americani tra un paio di settimane, «Outbreak» ha come coprotagonisti Morgan Freeman, Renee Russo e Donald Sutherland. Ce ne parla Dustin Hoffman, la star.

Che cosa vuole [illegible] «Outbreak»? Due ore di svago, [illegible] tentativo [illegible] sfruttare [illegible] mercialmente la paura dell'Aids, [illegible] film che fa riflettere?

«Se verrà preso come il classico film di avventura vuol dire che abbiamo fallito. Perché non c'è niente in questo film che non sia stato accuratamente ricercato e che non sia nell'ambito del possibile. Sì, delle volte ci [illegible] presi delle licenze drammatiche, diciamo che il periodo [illegible] incubazione è di tre giorni mentre con il virus cui ci riferiamo [illegible] di due settimane. Per fortuna, non è ancora arrivato a [illegible] contagioso attraverso l'aria. Ma una sua mutazione in questo senso è possibile».

Il film accusa anche le grandi potenze di avere nei loro arsenali pericolosissime armi biologiche.

«Il trattato delle Nazioni Unite che impedisce la guerra biologica è molto debole, ma il pericolo più grande viene da noi stessi, da questa nostra smania di conquista e di crescita che ci porta a violare il mistero delle foreste tropicali e entrare in contatto con virus che non sono [illegible], che [illegible] da anni, forse da millenni. Basta toccare una scimmia, qualche altro organismo e bum, l'u[illegible] diventa portatore. E nel giro di un paio d'ore, [illegible] jet, il virus è in Europa. O negli Usa».

L'aver lavorato in questo film e l'avere incontrato virologi e altri eminenti scienziati ha cambiato la sua visione [illegible] mondo in cui viviamo?

«Sento quello che sentono un po' tutti. Ho 57 anni, ma i miei bambini sono consapevoli [illegible] un'ipotesi che, quando ero piccolo io, era impensabile e [illegible] che questa nostra Terra potrebbe [illegible] una vita limitata. Sanno che non possiamo bere l'acqua del rubinetto, che dobbiamo stare attenti al sole, a fare il bagno in mare. A volte mi viene da pensare che i virus sono una delle strade scelte dal pianeta per autoproteggersi, per difendersi da quel virus che è l'uomo».

Dicono che lei è estremamente pignolo. E' vero?

«Direi piuttosto che metto grande passione in quello che faccio. Quando uno [illegible] libro, [illegible] articolo [illegible] giornale, può sempre cambiarlo, aggiungere, togliere, correggere. Con un film questo lusso non c'è, finita la giornata di riprese, si va al prossimo capitolo. Come diceva John Huston, fare cinema significa esercitare l'arte del compromesso. Ma se un film dura 52 giorni e [illegible] un compromesso al giorno, alla fine hai 52 compromessi e il film non sta più in piedi. E' per questo che mi piace che tutto sia pronto prima, che voglio [illegible] noscere ogni dettaglio. Considerati i [illegible] produzione di un film contemporaneo, più che il comportamento del pignolo mi sembra l'atteggiamento che dove [illegible] ogni professionista responsabi[illegible].

Quindi questa sua fama [illegible] ha riscontro nella realtà?

«Quando [illegible] stampa [illegible] mette addosso delle etichette è difficile liberarsene. Un po' come la storia di Jack Nicholson e la droghe quando tutti sanno che ci sono attori che si fanno molto più di lui. O come quella di Warren Beatty e le donne quan[illegible] ci sono colleghi molto più donnaioli. Un altro difetto della stampa è che tende a confondere quello che facciamo sullo schermo con quello che siamo nella vita. In "Outbreak" non sono un eroe. Un eroe è uno scienziato che scopre il vaccino per combattere un virus, è un maestro che sceglie di andare a insegnare in un'area violenta e malfamata».

Progetti?

«Il [illegible] prossimo film, comunque, dovrebbe essere "Lucas dancing". E' la storia di [illegible] avvocato specializzato in cause di divorzio e che attraverso il fallimento delle relazioni delle sue clienti si trova ad [illegible] le sue relazioni, la sua mascolinità e la sua vita».

Lorenzo Soria

Polemica contro guerre batteriologiche e grandi potenze

Dustin Hoffman: «In questo film non c'è nulla che non sia possibile»

Battaglie di Hollywood

Redford voleva arrivare primo «Giù le mani da quell'idea»

LOS ANGELES. In «Tutti gli uomini del Presidente» Dustin Hoffman e Robert Redford sono alleati, impegnati fianco a fianco com[illegible] giornalisti a scoprire i misteri del Watergate. Venti anni dopo, la storia [illegible] un virus li ha visti schierati come nemici e concorrenti, protagonisti di una battaglia condotta a base di colpi bassi, bugie e bizze da primadonna. E che offre una singolare prospettiva su [illegible] Hollywood conduce i propri affari.

A fare il protagonista di un film su un virus letale che rischia di far morire un'intera città americana e, di qui, il resto del Paese doveva essere infatti Robert Redford. La storia era [illegible] soggetto di un articolo uscito sul «New Yorker» nell'ottobre del '92 a firma di Richard Preston e intitolato «Crisis in a hot [illegible]». Subito ci fu una corsa all'acquisto dei diritti e tra i concorrenti a spuntarla fu la Fox, che decise di cavarne un film interpretato appunto da Redford. Avrebbe recitato la parte di un eroico virologo che scopre il vaccino per arrestare l'epidemia affiancato da una patologa interpretata da Jodie Foster. C'era già anche il regista, Ridley Scott. Ma uscito sconfitto dall'asta per i diritti, il produttore Arnold Kopel[illegible], quello che ha fatto «Il Fuggiasco», non si diede per vinto. Ordinata una sceneggiatura simile e ottenuto l'appoggio della Warner Brothers, ha chiamato il suo film «Outbreak» e si è scelto come regi[illegible] Wolfgang Petersen e come protagonista, appunto, Hoffman.

Per un po' è sembrato che di film sul virus [illegible] ne sarebbero stati due. Non sarebbe stata la prima volta che Hollywood [illegible] trova a produrre contemporaneamente due film sullo stesso soggetto. E' accaduto con Cristoforo Colombo, con Robin Hood, con Wyatt Earp. [illegible] in questo caso è fondamentale arrivare per primi e nell'estate dell'anno scorso «Outbreak» [illegible] iniziato le riprese senza avere neanche comple[illegible] la sceneggiatura. «Hot zone», nel frattempo, era in mezzo a mille difficoltà. Nella storia originale la [illegible] eroina è la patologa, ma Redford ha preteso che il suo personaggio avesse un ruolo maggiore e che il film avesse un messaggio più ecologicamente corretto. Seccata, la Foster si è tirata indietro. Pareva che, al suo posto, avrebbe accettato Meryl Streep, ma quando le è stato offerto di fare «The bridges of Madison County» ha declinato. Nel frattempo, si è ribellato pure Scott, che aveva in realtà [illegible] fare più un film alla «Alien». Sono stati contattati pure Paul Newman, Warren Beatty, Susan Sarandon. [illegible] mentre [illegible] team [illegible] «Hot [illegible]» cercava [illegible] risolvere quello che nel gergo diplomatico di Hollywood si chiamano «differenze creative», quello [illegible] «Outbreak» era già [illegible] metà riprese. Alla fine, [illegible] Fox ha gettato la spugna. Hoffman, insomma, batte Redford uno a zero. [l. s.]

Serial tv in Usa

Mia-Woody una vera telenovela

HOLLYWOOD. La tormentata vicenda umana di Woody Allen [illegible] Mia Farrow diventa una miniserie televisiva. Con tanto [illegible] battute [illegible] tipo: «Se questo scandalo esplode, i media metteranno la tua carriera in [illegible] busta [illegible] la spediranno [illegible] Roman Polanski», chiaro riferimento ai problemi [illegible] regista di origine polacca, che in America è accusato di molestie sessuali a una ragazzina.

Prodotto [illegible] Fox, il film-tv «Love and betrayal: the Mia Farrow story» riporta le conversazioni con tale dovizia di dettagli da far pensare che solo Mia e Woody sarebbero stati in grado [illegible] scrivere un dialogo del genere. Da qui la perplessità dei critici che hanno già visto non soltanto la prima puntata, andata in onda lunedì sera dalle 20 alle 22, ma anche la seconda, ancora più ghiotta, in programma domani.

La miniserie è stata tratta in pratica dal libro «Mia & Woody: Love [illegible] Betrayal», scritto dall'ex bambinaia di Mia, Kristi Groteke, sulla cui posizione [illegible] sono pochi dubbi visto che ha testimoniato in favore di Mia al processo. Ed [illegible] questo approccio sbilanciato a lasciar perplessi i critici. Anche se Mia appare un po' isterica, [illegible] Woody ad uscirne con le [illegible] rotte: un uomo più preoccupato della sua carriera che dei sentimenti della donna [illegible] cui ha diviso 12 anni di vita. [illegible] la [illegible]rie lascia l'impressione che Woody non si sia comunque macchiato delle molestie alla piccola Dylan.

C'era il problema di portare sullo schermo attori chiamati [illegible] interpretare personaggi [illegible] celebri. Allen, che finora non ha fatto commenti, con il solito impagabile senso dell'umorismo aveva proposto che fosse Tom Cruise a impersonarlo. L'attore scelto, truccato allo spasimo per farlo assomigliare a Woody, è Dennis Boutsikaris, che alla fine risulta perfino convincente. [illegible] Mia Farrow è interpretata da Patsy Kensit, e qui sorgono i problemi più grossi, a detta dei critici. [Adnkronos]

TIVU' E TIVU'

In onda le canzoni di protesta Non di solo Baudo deve vivere la Rai

GUARDA guarda: ma allora ci sono canzoni anche al di fuori del Festival di Sanremo? Possibile? Non ci credevamo più, dopo quei famosi cinque giorni che sconvolsero l'Italia. Eppure è vero, ha dimostrato, Raidue, lo speciale Mixer dal titolo «Viva l'Italia», ideato e diretto da Giovanna Gagliardo (ha vinto primo premio al Festival degli audiovisivi Nizza). Era la storia del nostro Bel Paese raccontata attraverso le canzoni, dai tempi di Bava Beccaris al '68, l'anno di tante e anche di «Contessa» cantata da Paolo Pietrangeli, quella che fa «compagni dai campi e dalle officine», un classico della cultura di sinistra di allora. Ma c'era anche «Faccetta nera», nel programma della Gagliardo, c'era «Giovinezza giovinezza, primavera bellezza», perché anche quelle erano proteste. E c'era Lili Marlene, interpretata da una Milva di grande misura. Sono lontani i tempi in cui quella che allora si chiamava la «pantera di Goro» (poi c'erano l'«Aquila di Ligonchio», Iva Zanicchi e la «tigre di Cremona», Mina, ricordate?), cantava a gola spiegata, con la sua bella bocca spalancata da un orecchio all'altro. Sotto i ponti è passata l'acqua macinata da Strehler, e Milva è diventata una signora assai sofisticata, fin troppo. Comunque l'altra sera ben si inquadrava, la sua rossa figura, nella rievocazione di Raidue, in bilico tra raffinatezza e bozzettismo.

Era un percorso storico che, partendo dai popolari spenti nel sangue dal generale sabaudo, arrivava alla fine degli Anni Sessanta: con l'aiuto di vecchie fotografie, ambientazioni, filmati, riprese televisive per la cronaca più recente. Qualche ricostruzione si ispirava a un quadro, il «Quarto stato» di Pelizza da Volpedo, a esempio, figuranti nobili e miseri che si sovrapponevano al dipinto. Allora «Faccetta nera» una bellissima somala ballava con un soldato italiano. Figurine, evocazioni per tutta la trasmissione: soprattutto, musica. Non quella paludata, ancora quella che la televisione avrebbe diffuso nelle case di tutti, privilegiando sempre più l'interprete. Ma quella musica ampia, retorica, popolare, immaginata per accompagnare marce, lavori, operosità. Proteste. C'era una volta la di protesta. Un'idea risorta con il rap. L'altra sera, con Milva e Pietrangeli, c'era anche Mario Monti a cantare, e Lina Sastri in giarrettiera. Tutti riportavano melodie dai sapori antichi, coraggiose e vitali, periodi color nostalgia. le ricostruzioni Gagliardo, volutamente naïf, aggiungevano quel tocco di ingenuità che stringeva il cuore. Quante illusioni, quante speranze, quante possibilità perdute dietro quelle parole cantate. Che brutta cosa, il rimpianto.

L'avranno visto in pochi, il programma, una goccia nel mare del pubblico di Sanremo: ma la tv pubblica deve tutelare anche quei pochi, deve mandare in onda anche trasmissioni così, deve avere più coraggio. Non di solo Pippo Baudo può vivere la Rai.

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

I tormenti di Giulietta

Spencer Tracy è l'interprete principale de «La settima croce» di Fred Zinnemann alle 14,10 su Tmc

GIULIETTA DEGLI SPIRITI
1965, alle 20,45 su Rete 4; dur. 129'

Il primo film a colori di Federico Fellini; giudicato alcuni critici il più scopertamente onirico del regista riminese. Giulietta Masina nell'anniversario del suo matrimonio capisce che il to ha un'amante e finisce in un vortice di ricordi e recriminazioni. Vittima di un'educazione rigidamente cattolica e di angosce esistenziali, ricorre invano a medium, psicanalisti e guru. Un film discusso, ricco di spunti e visioni. Con Sandra Milo, Valentina Cortese, Sylva Koscina, Milena Vukotic.

INNAMORATI PAZZI
1989, alle su Italia 1; dur. 102'

Mel Damsky dirige una commedia universitaria un giovane teatrante che, per un del computer, si ritrova a condividere camera del campus una affascinante studentessa. Dalla lite si passerà all'amore. Con Patrick Dampsey e Helen Slater. Prima tv.

LA
1944, alle 14,10 su Tmc; dur. 112'

Spencer Tracy e Signe Hasso i protagonisti di melodramma diretto da Fred Zinnemann. Un gruppo di prigionieri fugge da un campo di concentramento nazista: vengono ripresi e crocefissi. Scampa soltanto Spencer Tracy, che si sente privo di volontà e speranze. Aiutato da alcuni «tedeschi buoni», riacquista la fiducia nell'umanità. Erano i tempi della propaganda bellica, e neppure Zinnemann sfugge al polpettone: tuttavia il classico tema dell'evasione è trattato con abile mestiere. Il film è tratto da un romanzo della scrittrice comunista Anna Seghers.

(II PARTE)
1960, 20,35 su Tmc, dur. 200'

Si conclude, con la messa in onda seconda parte, la saga della nascita dello Stato d'Israele, raccontata con piglio magistrale dal grande Otto Preminger. I grandi attori si sprecano: ci Paul Newman, Ralph Richardson, Lee J. Cobb.

INSIEME GEMMA
1993, alle 20,40 su Raiuno, dur. 100'

Modesto film britannico diretto da Jullian Jarrold: vi si narra di una cittadina della Scozia cui pressi sorge un impianto riciclaggio di scorie nucleari. Contemporaneamente, crescono tra la popolazione i casi di leucemia, ben oltre la media: e secondo gli ambientalisti le due cose sono in correlazione. La piccola Gemma si ammala e diventa un caso nazionale.

ERODE IL
1958, alle 10,05 su Raiuno, dur. 98'

Un «peplum» pseudo-storico diretto da Arnaldo Genoino: Erode governa con violenza la Giudea. Parte per Roma per parlamentare l'imperatore Ottaviano Augusto, ma in sua assenza si scatenano le lotte di potere. La regina madre diffonde la notizia della morte di Erode preparando l'ascesa al trono del cognato Aristobulo.

ANTENNA

Minoli ha cancellato *Caro diario* e lo sostituisce con questo *Mixer giovani* in onda Raidue alle 22,30, destinato a fascia leggermente più adulta, presentato sempre da Sveva Sagramola e dedicato nella prima puntata di stasera figli di Tangentopoli, con interviste a Luca Cusani e Sergio Moroni. Lubrano svela i possibili trucchi delle multiproprietà (Raitre, ore 20,30). Ippoliti mette alla prova gli autori tv delle storie vita vissuta, Riccardo Bonacina e Anna Amendola, e li sfida a riconoscere un caso umano vero da un caso umano finto, al programma partecipano anche Angelo Guglielmi, Gigi Proietti, Sandro Curzi e un signore che dice essere il vero autore *La stangata*, il programma con la Cuccarini che parte venerdì su Canale 5 (Raitre, ore 23,50). Su Retequattro Gerry Scotti presenta *Simpaticissima*, anticipo della festa dell'8 marzo, con donne famose che fanno l'imitazione di altre donne famose (tra queste la De Angelis che rifà Laura Pausini e Paola Barale che imita Minnie Minoprio, alle 20,40).

FIGLI
Negli Anni Settanta Ilaria Cirino Pomicino, bambina, avendo chiesto al padre chi era il capo dei deputati, si sentì rispondere: «Andreotti». «Vuol dire che comanda pure a te?». «E certo». «Per esempio ti dice: vammi a prendere un bicchiere d'acqua?».

Disperati per non essere riusciti a rubare una copia mastro de «Il re leone», i pirati delle cassette si sono procurati una copia in inglese, l'hanno malamente riprodotta e poi l'hanno anche doppiata: al posto di Gassman e di Tullio Solenghi si sentono voci di illustri sconosciuti e il piccolo Simba che parla addirittura con l'accento romanesco! La Guardia di Finanza ha comunque scoperto che, alla fine, i pirati erano riusciti a impadronirsi anche una copia italiana e si accingevano a riprodurla quando sono stati arrestati nel corso di un'operazione notevole perché le cassette false erano vendute addirittura in edicola e niente meno che con il marchio della Siae. Gli ultimi dati su questo grave fenomeno di delinquenza (la prima vittima è l'industria cinematografica) parlano di danni per 500 miliardi, con 120 miliardi mancate entrate per lo Stato.

In America continua la polemica per la cassetta *Bugs nips the Nips*, dove il coniglio Bugs Bunny maltratta i giapponesi. La cassetta risale al 1944 e andrebbe capita in quel contesto storico, ma oggi gli Stati Uniti sono pieni di nippo-americani e costoro hanno protestato. Subito Mgm - timorosa di aver infranto le regole del *politically correct* - ha ritirato il video, ma a questo punto sono insorti alcuni deputati e hanno protestato per l'attentato alla libertà d'espressione. Qualche giornale americano ha ospitato anche commenti colti sulla vicenda (per la crisi attuale del *politically correct* vedi «Antenna» del 24 febbraio).

Giorgio Dell'Arti

Foto: Minoprio, Simba

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

MATTINO E POMERIGGIO

Tg: 6,45; 7; 7,30; 8; 8,30; 9; 9,30; 10; 11; 12,30; 13,30; 18; 20; 23,20;
- 6,45 **Uno**, (6953-436)
- 7,35 **Tgr - Economia** (8713807)
- 9,35 **Spazio libero**, attualità. *Sindacato Libero Scrittori Italiani. Associazione Librai Italiani* (1757-642)
- 10,05 **Erode il grande**, film-storico di Arnaldo Genoino. (Italia, '58). Con Edmund Purdom, Sylvia Lopez, Massimo Girotti, Sandra Milo, Elena Zareschi (0011420)
- 11,50 **Tutti a tavola**, attualità con Monica Leofreddi, Sebastiano Somma (5418371)
- 12,35 **La signora in giallo**, telefilm. *Un testimone scomodo*. (6329-246)
- 14 — **Prisimissima**, attualità (85738)
- 14,20 **Sala giochi**, quiz. Con Maria Teresa Ruta (301371)
- 14,50 **Catwalk** (4030284)
- 15,45 **Solletico** (4925284)
- 15,55 **La Sirenetta** (3637772)
- 16,25 **Biker Mice da Marte** (2147-178)

SERA
- 17,30 **Zorro**, telefilm. *Diversi, ma amici* (5016062)
- 18,25 **Cose dell'altro mondo** tf (76-13807)
- 18,50 **Luna park... con Milly Carlucci** (218401)
- 20,30 **Il** di Enzo Biagi (31456)
- 20,40 **Insieme per Gemma** Jennifer Kate Wilson, Gary Mavers (792623)
- 22,30 **d'infanzia - Dossier**, attualità. Con Donatella Raffai (19-230)
- 23,30 **Mercoledì sport. Pallavolo. Daytona Las - Alpitour Traco Cuneo**. Serie A1. (2568438)
- **Parlamento** (7121260)
- 0,45 **Videosapere** (5059698)
- 1,15 **Sottovoce** (2479802)
- 1,30 **Il lotto** (5670916)
- 1,35 **I promessi sposi** (4212260)
- 3 — **Canzonissima 1969** (5322640)
- 4,25 **Junior Magli**, musicale (5589-2005)
- 4,30 **Diplomi universitari a distanza**, documenti. «Controlli automatici - lezione» - «Ricerca operativa - 4ª lezione» (2108-024)
- 6 — (49584898)

RAIDUE

Telegiornale: 11,45 (6819739); 13 (14-888); 15,45 (5816197); 17 (6598-178); 19,45 (550820); 23,30 (11-78)
- 6,35 **regno della natura**, documenti (8332284)
- 7 — **Quante storie-Orso Yoghi**, cartoni (7096197)
- 7,25 **Gummi Bears**, cartoni (9488-420)
- 7,50 **Doogie Howser**, telefilm (8324-265)
- 8,15 **Black Stallion**, telefilm (4348-333)
- 8,40 **Beautiful - Le repliche**, soap opera (2875604)
- 10,30 **Lo sportello del cittadino**, attualità con Anna Bartolini (3994)
- 11 — **Fra le righe**, attualità (4623)
- 11,30 **Tg2 - Trentatré** (1231984)
- 12 — **I fatti vostri** (23915)
- 13 — **Tg2 - Giorno**
- 13,25 **Tg2 - Economia** (4802791)
- 13,40 **Buon compleanno cinema** (9160536)
- 13,45 **Quante storie, ragazzi - Tom e Jerry**, cartoni (8577791)
- 14,30 **Paradise Beach** (39185)
- **Santa Barbara** (5140420)
- 15,40 **La cronaca**, attualità (2813739)

- 18,10 **Tgs - Sport sera** (7616984)
- 18,35 **In viaggio con «Serono Variabile»**, attualità (9351265)
- 18,45 **Miami Vice**, telefilm (3019536)
- 20,15 **Tg2 - Lo sport** (6829401)
- 20,20 **Ventieventi**, varietà (1527401)
- 20,40 **«Missione Eroica - I Pompieri 2»** film regia di Giorgio Capitani, Paolo Villaggio, Lino Banfi, Massimo Boldi. (781517)
- 22,30 **Mixer giovani**, attualità (8323-898)
- 24 — **L'altra edicola**, attualità (43-172)
- 0,15 **Tgr - Europa** (2927598)
- 0,50 **«Il commissario Kress»** *Omicidio nella stanza* telefilm (7601-260)
- 1,35 **Sanremo compilation** (3266-840)
- 2,30 **Diplomi universitari** (182222-08)
- 6,25 **Le comiche** (86531385)

RAITRE

Telegiornale: 12 (15197); 14 (6861-739); 19 (5); 19,30 (36826); 22,30 (93130); 0,30 (8333482)
- 7 — **Filosofia - Passaporto - Visal d'arte... - Filo - L'altra - svegliamo alle - Alfabeto Tv - Enciclopedia - Kenya, il laboratorio d'Africa - Se non ci fosse il legno.** Attualità. **Euronews.** (91129081)
- 10,25 **Fantastica età**, attualità (4610-187)
- 11,10 **Fantastica mente**, attualità (6111828)
- 12,15 **Tgr - Economia** (7380284)
- 12,30 **Tgr - Leo** (50265)
- 12,40 **Dove sono i Pirenei?**, attualità (2046468)
- 14,50 **Tgr - Italia Sud** (384604)
- 15,20 **Pallamano** Italia-Georgia, Prato. Europei (7397352)
- 15,45 Viareggio **Finale 47 Torneo di calcio** (4160081)
- 16,30 **Scuola aperta**, attualità (7352)

- 17 — **Parlato semplice**, attualità. *Perché i fidanzati dei figli non piacciono mai ai genitori?* (59-333)
- 18 — **Geo**, documenti. *L'isola di Caprala* (9197)
- 18,30 **Tg3 - Sport** (42488)
- 18,35 **Insieme**, attualità (1647130)
- 19,50 **Soup**, varietà (803178)
- 20,10 **Blob**, varietà (1530975)
- 20,30 **manda Lubrano**, attualità. Con Antonio Lubrano. Regia Maurizio Fusco (42604)
- 22,45 **Speciale 3**, attualità (184541)
- 23,30 **Spazio Ippoliti**, varietà (8556-246)
- 1 — **Fuori** varietà (2847173)
- 1,45 **Blob** (9180717)
- 2 — **Tg3** (8346287)
- 2,30 **Chateauvallon**, sceneggiato (8573956)
- 4,15 **Speciale 3**, attualità (2465869)
- 5,05 **I ragazzi dei Parioli**, film drammatico (2456869)
- 6,20 **Cartolina musicale** (23478227)

CANALE 5

Tg5: 13 (47569); 17,55 (2632048), (44371); 24 (68376)
- 6,30 **Tg5 - Prima pagina** (7476468)
- 9 — **show**, varietà. Regia Pietrangeli (95599975)
- 11,45 **Forum**, attualità. Con Rita Dalla Chiesa, Santi Licheri. Regia di Elisabetta Nobiloni Laloni (48-19264)
- 13,25 **Sgarbi quotidiani**, attualità Vittorio Sgarbi (9343536)
- 13,40 **Beautiful**, opera con Ronn Moss, Bobbie Eakes (85-5468)
- 14,05 **Complotto famiglia**, varietà con Alberto Castagna. Regia di Laura Basile (5048352)
- 15,20 **Agenzia matrimoniale**, attualità Marta Flavi. Regia di Cesare Gigli (873449)
- 16 — **Sailor Moon**, cartoni. *Musica e amore* (64333)
- 16,25 **Star Nut**, telefilm (1358246)
- 16,30 **e Shiro, due cuori pallavolo** (7887)
- 17 — **Power Rangers** (1826)
- 17,30 **uomini per grandi idee** (52371)

- 18 — **Ok il prezzo è giusto!**, quiz Zanicchi. Regia di Roberta (36994)
- 19 — **La ruota della fortuna**, quiz con Mike Bongiorno, Paola rado (6333)
- 20,25 **Striscia la notizia** Lello Arena, Enzo Iacchetti (754813)
- 21 — **Calcio. Milan-Benfica.** Coppa dei Campioni. Da Milano (7216-307)
- 22,50 **Braccio di Ferro**, attualità con Enrico Mentana (7687536)
- 23,20 **Maurizio Costanzo Show** (33-5642)
- 1,30 **Sgarbi quotidiani**, attualità (1077444)
- 1,45 **Striscia la notizia** (3358736)
- 2 — **Tg5 - Edicola** (8280043)
- 2,30 **Braccio Ferro**, attualità con Enrico Mentana (8275734)
- 3 — **Tg5 - Edicola** (8276463)
- 3,30 **Target**, attualità (8278550)
- — **Tg5 - Edicola** (8287579)
- 4,30 **L'angelo**, attualità (3682227)
- 5 — **Tg5 - Edicola** (3863956)
- 5,30 **Nonsolomoda**, attualità (3866-043)
- 6 — **Tg5 - Edicola** (29432192)

ITALIA 1

Studio Aperto: 12,25 (3698642); 14 (63642); 18,30 (99686)
- 6,30 **Tutti svegli con Ciao ciao cartoni** (25100361)
- 9,20 **Chips**, telefilm (8454975)
- 10,25 **T. J. Hooker**, telefilm (1118130)
- 11,25 **Village**, (1035397)
- 11,30 **MacGyver**, telefilm (8968739)
- 12,30 **Fatti e misfatti**, news (24352)
- 12,40 **Studio sport** (735623)
- **Siamo fatti così**, cartoni. *Le piastrine* (787246)
- 13,20 **Ciao ciao Mix**, varietà (4224-178)
- 13,30 **Conan**, cartoni (89604)
- 13,55 **ciao** varietà (8034-860)
- 14,20 **Village**, attualità (8735449)
- 14,30 **Non è la Rai**, varietà (698159)
- 16 — **Smile**, varietà (81246)
- 16,20 **Trek - L'ultima generazione**, telefilm Patrick Stewart. *La via Klingon*, 1ª parte (3870975)
- 17,10 **Talk Radio**, varietà (295420)
- 17,25 **Bayside School - Un anno dopo**, telefilm (7880197)

- 18,10 **Village**, attualità (4567888)
- 18,15 **Benny Show**, varietà (88-7623)
- 18,58 **Calcio. Bayern Monaco-Ifk Göteborg.** Coppa Campioni (77510158)
- 21 — **Innamorati pazzi**, film dia Patrick Dempsey, Helen Slater, Dan Schneider, Brad Pitt, Markus Weyers (36642)
- 23 — **Calcio. Barcellona-Paris Saint Germain.** Coppa dei Campioni (26178)
- 1 — **1 Sport** (2595686)
- 2 — **Sgarbi quotidiani**, news (r) (1098937)
- 2,15 **Star Trek** (4982209)
- 3,10 **Attenti ai ragazzi** (4546753)
- 3,30 — **La signora e il fantasma** (8277162)
- 4 — **MacGyver**, telefilm (5141483)
- 5 — **Chips**, telefilm (5152579)
- 6 — **Talk radio** (29430734)

RETE 4

Tg4: 11,25 (2487081); 13,30 (5536); 19 (6171888); 23,30 (61178)
- 7,30 **Tre cuori in affitto** (4604)
- 8 — **Manuela**, telenovela (4364178)
- 8,05 **Guadalupe**, telenovela (2216-371)
- 9,30 **Catene d'amore**, telenovela (3516915)
- 9,55 **Buona giornata**, rubrica Patrizia Rossetti, Cesare Cadeo (8229804)
- 10 — **magazzini**, televendite (58486)
- 10,20 **Buona giornata...** (8395333)
- 11 — **Febbre d'amore**, teleromanzo, parte (30420)
- 11,30 **Febbre d'amore**, teleromanzo, 2ª parte (9178)
- 12 — **Rubi**, telenovela (91333)
- 13 — , soap (2449)
- 14 — **Naturalmente bella**, attualità (88449)
- 14,20 **Sentieri**, soap opera (5288791)
- 15,10 **Buona giornata... in studio**, varietà (4898130)
- 15,20 **re selvaggio**, telenovela (301710)
- 16 — **La donna del mistero** (71556)

- 17 — **Perdonami**, conduce Davide Mengacci (57975)
- 18 — **Le news Funari**, conduce Gianfranco Funari (51791)
- 20,40 **Simpaticissima '95**, varietà Gerry Scotti (89145913)
- 23,45 Indimenticabili **Giulietta degli spiriti**, film drammatico di Federico Fellini (Italia, '). Con Giulietta Masina, Sandra Milo, Mario Pisu, Lou Gilbert (8129-420)
- 2,05 **Rassegna stampa** (7223821)
- 2,15 **I Jefferson**, telefilm (1830482)
- 2,40 **Tre cuori in affitto**, telefilm (15-21734)
- 3,05 **Samurai**, telefilm (7251208)
- 3,50 **La donna bionica**, telefilm (40-57686)
- 4 — **Samurai**, telefilm (9356227)
- 4,50 **I Jefferson** (9731865)
- 5,15 **Tre cuori in**, telefilm (54-11005)
- 5,45 **donna bionica**, film (6099-068)
- 6,30 **Samurai**, telefilm (20729482)

ALLA RADIO

Gr: 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 15,30; 16; 18,30; 17; 17,30; 18; 19; 21,48; 23; 24; 2; 4; 6; 6,30
9,05 Radio anch'io; 10,30 RadioZorro; 11,10 Bauttut; 12,32 Buongiorno Dottore; 13,25 Che si fa stasera?; 14,15 Una risposta al giorno; 15,32 Galassia Gutenberg; 18,07 NonsoloVerde; 16,35 L'Italia in diretta; 17,32 Uomini e camion; 18,07 Gr1 - I mercati; 18,30 Ultimo minuto; 18,32 RadioHelp!; Gr1 - Zapping; 20,55 Calcio Coppe Europee. Milan-Benfica; 22,48 Oggi al Parlamento; 23,10 La telefonata; 23,30 Piano bar.

RADIODUE: Gr: 6,30; 7,30; 8,30; 12,30; 18,30; 19,30; 22,30
8,06 Gnocchi esclamativi; 8,15 Chidovecomequando; 8,52 Il padiglione orientale; 9,14 Golem; 9,30 Speciale Giornale Radio Gr2; 9,45 I tempi che corrono; 10,30 3131; 12,10 Gr Regione; 12,54 Il signor 14 Ring; 14,35-19,30 Radiodurlamo; 20,08 Radiosera 2; 22,18 Panorama parlamentare; 22,40-23,58 A che punto è la notte;

Gr: 8,45; 13,45; 18,45 MattinoTre; 9,30 Segue dalla Prima; 9,45 Mattinotre; 10,30 Segue dalla Prima; 10,45 Mattino Tre; 11,05 Il piacere del testo; 11,10 Mattino Tre; 11,30 Daimon; 12 Scatola sonora; 12,45 La Barcaccia; 13,52 Scatola sonora; 14,45 Note azzurre: il tema del giorno; 15,45 Quaderni Gubbio, operatore; 16,15 Archivi del suono; 16,45 Duemila; 17,45 Hollywood party; 19,15 Dentro sera; 20,15-23,43 Il cartellone; Alleluja brava gente; 23,43 Radiomania

TMC MONTECARLO

TG: 14 (68352); 18,45 (88-39791); 20,25 (7479688); 22,30 (6739)
- 7 — **Euronews** (6178)
- 7,30 **Buon Giorno Montecarlo** (6673555)
- 9,30 **Agente Speciale 88: disastro** (18-23)
- 10 — **Chiama la Tv** (2352)
- 10,30 (41343)
- 11,30 **tv** (6571976)
- 12,15 (323562)
- 12,45 **Chiamala Tv** (4138807)
- 13,30 **Tmc sport** (5807)
- 14,10 **La settima croce** con Spencer Tracy. Regia F. Zinnemann (6587823)
- 16,20 **Tappeto** (7120-504)
- 17,40 **Casa: Cosa?** (7786538)
- 19,30 **Braccio di ferro**, cartone (6361)
- 20 — **The Lion Trophy Show** (46739)
- **Exodus** con Paul Newman. Regia O. Preminger (532178)
- 23 — **Le Mille e Una Notte del Tappeto Volante** (4022-081)
- 1,05 **Casa: Cosa?** (5842840)
- 2,65 **Euronews** (7268802)
- 4 — **Università a distanza** (8575260)

TELE +1
- 13 — **Gli strilloni**
- 15,15 **Come è farsi** film (3742-8449)
- — **Finché dura siamo a galla** (834371)
- 21 — **Bhangai** (149888)
- 23 — **Dragon, la ce Lee** film (17880150)

TELE +3
- 7 — **Treno crociato** (9, 11, 13, 15, 17,05, 19, 21, 23, 1)
- 17 — **+3 News** (45083555)

TELE +2
- 7 — **Sportcenter**
- 8 — **Fitness** (6887772)
- 10 — **Coast to coast** (298364-49)
- 13,30 **La grande boxe**, rubrica (811807)
- 14 — **to coast** (229856-13)
- 18,30 **Obiettivo sci** (278739)
- **Telesport** (455246)
- **Sportime** (8331401)
- 20,30 (140517)
- 22,30 **Il grande tennis** (848894)
- 23 — **Volleimania** (363246)
- 23,30 **Golf** (362517)
- 24 — **Golf** (14809043)

VIDEOMUSIC
- 17,30 **Casa**
- — **Zona** (8682284)
- 19,25 (642284)
- 19,45 **Il formicaio** (342807)
- 20 — **The mix** (891739)
- 22 — **Pride and Glory e Helmet** (53034791)

RETE A
TG: 19,30.
- 17 — **Nero su rosa** (85246)
- 18,30 **I vostri soldi** (6371)
- — **Shopping club** (2371)
- 20 — **Shopping club** (6246)
- 20,30 **Altri sgarbi** (72688517)

GUIDA A SHOWVIEW

Per registrare il Vostro Programma il prefenito digitale i Numeri ShowView, stampati accanto al programma che volete registrare, sul programmatore ShowView. Lasciate l'unità ShowView sul Vostro videoregistratore ed il programma verrà automaticamente registrato all'ora indicata. Per ulteriori informazioni chiamate il nostro numero (02) 210.730.70.
Dicitura del Copyright
ShowView è un marchio utilizzato Gemstar Development Corporation. 1993 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati.
I CANALI DI SHOWVIEW
Rai1 1; Rai2 2; Rai3 3; 4; Canale 5; Italia1 6; Montecarlo 7; Rete A 8. Videomusic 9; Tele+1 13; Tele+2 14; Tele+3 15; Svizzera 16.

Duro scontro fra Salvi e l'attore per la vicenda della pubblicità occulta

«Striscia», assalto a Montesano

Urla e spintoni nelle vie di Roma

ROMA. Stefano Salvi, il kamikaze di «Striscia [illegible] notizia» s'è parato davanti a Montesano che usciva da casa, nel pieno centro storico di Roma, [illegible] [illegible] ha affrontato microfono in pugno con [illegible] [illegible] di domande riguardanti [illegible] vicenda della pubblicità «occulta» nella sit-com «Pazza famiglia» su Raiuno. «E' vero che ha preso i soldi per [illegible] scondere pubblicità dentro [illegible] film?», «Ma lo sa che è vietato dalla legge?», «E le pare bello, a [illegible] che è un parlamentare europeo, per [illegible] più eletto nelle liste dei progressisti, ricorrere a questi espedienti?», «Non lo vede che tradisce [illegible] sinistra?». E siccome Montesano s'innervosiva, Salvi s'è rivolto [illegible] gente che passava per strada, chiedendo: «Lo sapete che questo signore è anche un onorevole? E non dovrebbe dimettersi dall'incarico dopo quello che [illegible] fatto?». A que[illegible] punto il faccia a faccia Salvi-Montesano sotto l'occhio della [illegible]lecamera, è degenerato in scontro: «Si dimetta», «Dimettiti tu», «Giù le mani», «Giù le mani lei», «Killer». Un [illegible] dell'attore ha spintonato Salvi, mentre Montesano s'allontanava.

[illegible]a il «vice-Gabibbo» lo ha riacchiappato e l'attore ha urlato nel microfono: «E' [illegible] attacco politico, vergognatevi». Risultato? Montesano è finito all'ospedale in preda a [illegible] crisi di nervi, ha perso l'aereo che doveva portarlo a Bruxelles per una riunione del Parlamento europeo; ha denunciato l'aggres[illegible] al commissariato, ha minacciato di [illegible] la Fininvest per i danni derivati dalla messa in onda [illegible] quell'intervista rubata. L'intervista [illegible] andata in onda ieri a «Striscia», accompagnata da uno sfottò a Ezio Mauro, direttore di *La Stampa*, accusato [illegible] «spiaggeria» dal Gabibbo perché il giornale avrebbe [illegible] [illegible] «scoop» del programma [illegible] Ricci, per via della Piaggio e dei [illegible] motorini.

Ma [illegible] rimproveravano a Montesano i ragazzacci di «Striscia»? Quale peccato aveva commesso l'autore-attore in «Pazza famiglia»? La sua colpa era stata già esaminata in [illegible] servizio al vetrio[illegible] mandato in onda l'altra sera per festeggiare il debutto [illegible] Lello Are[illegible] alla conduzione del programma. Montesano avrebbe sorseggiato una camomilla Bonomelli, maneggiato una bottiglia d'acqua Ferrarelle, pilotato un'auto Renault, usato un motorino Piaggio, badando bene, nelle inquadrature, a far mostrare i marchi. Pubblicità occulta: in tv è [illegible] dalla legge. Montesano [illegible] difende: mai preso una lira, giura. E l'acqua Ferrarelle, il solo corpo di reato davvero inquadrato bene? «Una svista. Ce ne siamo accorti al montaggio quand'era tardi». E [illegible] resto? «Il resto non [illegible]. Il film è ambientato ai nostri giorni. E come sa chiunque, soprattutto chi lavora alla Fininvest, [illegible] in una società dei consumi dove è difficile che [illegible] uo[illegible] nel [illegible] della sua giornata, non entri in contatto con ogni tipo di prodotti. E anche se siamo stati attenti a nascondere [illegible] etichette, qualcosa evidentemente è sfuggito». Ma dopo non potevate tagliare? «Eh [illegible]. La Ferrarelle [illegible] era un dettaglio, [illegible] un totale. E poi noi abbiamo girato [illegible] una fretta tremenda per stare nei costi. Un'auto [illegible] di mio fratello, il motorino di uno della troupe, la camomilla l'abbiamo pagata. Con [illegible] [illegible] male. [illegible] accetto l'insinuazione di aver intascato soldi: qui nessuno ha preso una lira. Loro mi accusano di aver fatto pubblicità occulta? Io non me [illegible] tengo quest'accusa. La devono provare». E non possono? «Eh [illegible]. L'automobile nuova che mi sono preso, l'ho pagata e c'ho pure le ricevute». Perché s'è arrabbiato tanto, Montesano? «Perché [illegible] sopporto [illegible] usa la tv [illegible] un manganello. Non [illegible] può aggredire [illegible] persona per strada, impedirgli [illegible] parlare, fargli perdere la pazienza e poi farci sopra [illegible] trasmissione imbottita di spot. E' troppo. Gli chiedo i danni». Spera [illegible] ottenere qualcosa? «Se la tv che piace è quella che [illegible] costruisce sulle vittime, che almeno a queste vittime diano una percentuale sugli incassi. Io la darei in beneficenza: radio libere, giornali in crisi, stampa giovanile». Dice sul serio? [illegible] sono un parla[illegible] europeo, rappresento i 142 mila cittadini che m'hanno votato: farò [illegible] proposta di legge che tuteli meglio il diritto alla riserva[illegible]. E' un tentativo».

Lo [illegible] in tre fasi: 1) Montesano cerca di fraternizzare con Salvi; 2) s'allontana nascosto dietro [illegible] pacco; 3) riacchiappato, grida nel microfono «è un attacco politico»

Simonetta Robiony

«Provochiamo i potenti»

Ricci: Chiambretti non sa mordere

[illegible] Antonio Ricci si tormenta il pizzetto mefistofelico, e ghigna. «Hanno fatto tutta 'sta campagna contro la pubblicità ingannevole, contro le televendite, e poi guarda lì...».

Vabbè, in Fininvest sulla faccenda delle televendite avete il dente avvelenato. Ma quanto allo scoop... Questi trucchetti, pubblicità occulte di liquori e sigarette, al cinema ci sono da [illegible] anche [illegible] ricorderà Bombolo [illegible] Enzo Cannavale che brindavano a botte [illegible] Cynar, spiando [illegible] Fenech...

«Ma è diverso, stavolta: le famose "direttive europee", tanto sbandierate dai progressisti nei quali [illegible] riconosce Montesano, vogliono impedire proprio cose simili: il [illegible] pubblicitario, in televisione, dev'essere dichiarato. Sempre».

Ammetta: volevate ad [illegible] costo incastrare Montesano.

«Quelle di Montesano [illegible] proteste "craxiane". Non, c'è complot[illegible]: [illegible] ho notato che promuoveva [illegible] la Renault, [illegible] gli altri "spot occulti" li hanno segnalati gli spettatori. E [illegible] diverte questo fatto della tivù vissuta dalla gente come qualcosa di interattivo».

Antonio Ricci (nella foto) giustifica le «aggressioni» di Salvi: «Il suo compito non è fare il simpaticone»

Però [illegible]rà che l'«inviato» di «Striscia» Stefano Salvi è di un'aggressività spaventosa. Chiambretti non è mai [illegible] tanto violento, con [illegible] sue vittime.

«Chiambretti [illegible] consociativo; mai provocatorio con i potenti. E poi è un comico, deve per forza buttarla sulla simpatia: i suoi interlocutori, alla fin fine, quasi sempre fanno bella figura. Salvi invece [illegible] deve far ridere, ma ottenere una risposta. Sapevamo che Montesano avrebbe tentato di metterla in burletta: ma noi [illegible] cercavamo uno sketch, bensì una dichiarazione vera, se [illegible] ritenesse [illegible] doversi dimettere [illegible] eurodeputato, visto che [illegible] coinvolto in un'operazione che contraddice una battaglia della [illegible] parte politica».

La tivù che chiede le dimissioni di un politico in seguito a un fatto accaduto in tivù: non le sembra [illegible] meccanismo perverso?

«A [illegible] interessa mostrare la perversione della tivù: che non è mai [illegible]».

Vi sareste comportati così anche [illegible] un parlamentare di Forza Italia?

«Lei [illegible] ricorda lo scherzetto a Biondi? [illegible] a Tajani con Buttiglione?». [g. fer.]

Pelù e Renzulli ospiti di Villa Wanda

Gelli incontra i Litfiba «Fate soltanto rumore»

Sconcertante faccia a faccia ad Arezzo «Ci ha detto: Andreotti è integerrimo»

PARMA. Per mettere a punto strumenti, luci e scaletta dello «Spirito Tour '95», partito lunedì dal Palazzetto dello Sport di Parma, i due leader della rock band Litfiba, Piero Pelù e Ghigo Renzulli, hanno scelto [illegible] sala prove ad Arezzo.

E proprio nella città toscana c'è stato lo «storico» incontro fra i due rappresentanti di [illegible] rock barricadero a [illegible] sinistra, e Licio Gelli, il Gran Maestro Venerabile della Loggia P2.

E' stato lo stesso Pelù a raccontare lo strano faccia a fac[illegible] lo ha fatto incontrando i giornalisti a poche ore dall'inizio [illegible] concerto.

«Il nostro fotografo Alex Maioli - ha detto El Diablo - è molto amico del giornalista Pier Carpi, che scrisse il libro "Il venerabile" con Gelli. Gli [illegible] chiesto [illegible] fosse possibile, per gente [illegible] noi, andare a trovare [illegible] personaggio [illegible] discusso e così fondamenta[illegible] per gli ultimi trent'anni di politica italiana a la risposta è stata: perché no? E [illegible] ha procurato un invito a Villa Wanda. [illegible] quel punto, visto che stiamo girando un documentario sul tour, abbiamo deciso [illegible] portarci dietro la telecamera a filmare quello che Gelli ci avrebbe detto».

Piero Pelù, leader dei Litfiba

E che vi ha detto?

«Tanto per cominciare non [illegible] è fatto riprendere a quando ha aperto il cancello di Villa Wanda per farci entrare, la nostra prima reazione è stata di pani[illegible].

Panico?

«Panico, panico. Non è tanto normale avere a che fare con un personaggio simile: uno al quale molti [illegible] noi vorrebbero mettere le mani addosso. E invece devi mantenere la calma. Sei combattuto. Dentro di te scoppia la rabbia di chi sa quali danni ha fatto quell'uomo, a allo stesso tempo sai che non devi lasciarti andare. In fin dei conti sei a casa sua».

Che domanda gli avete fatto?

«Intanto, gli abbiamo chiesto che cosa si aspettasse da quella che [illegible] molti chiamano la Seconda Repubblica. [illegible] [illegible] risposta è stata di quelle che ti gelano il sangue».

Cioè?

«Ha detto che ora non [illegible] più [illegible] mano la sfera di cristallo. Come dire che una volta, da "quella" sfera, riusciva a vedere molte cose a soprattutto a prevedere ciò che sarebbe accaduto. Era impressionante come Gelli riuscisse a parlare di argomenti seris[illegible] [illegible] un'impassibilità sconcertante».

Avete fatto i nomi di qualche politico?

«Sì, abbiamo parlato [illegible] Berlusconi e [illegible] Andreotti».

In quali termini?

«Niente di particolare su Berlu[illegible] mentre Andreotti, a parer suo, è sicuramente [illegible] persona integerrima: e [illegible] lo dice lui, c'è da credergli, no?».

[illegible] la musica? Cos'ascolta il Venerabile? Vi conosceva?

«Ascolta soltanto [illegible] classica, ma [illegible] è stato capace di citarci [illegible] nome di un compositore. Per quanto ci riguarda, ha detto che la gente come noi produce soltanto rumore. Prendi [illegible] e porta a casa».

Quanto tempo avete passato a Villa Wanda?

«Non più di una quindicina di minuti, ma ci sono bastati. Ad un certo punto Gelli ci ha offerto le caramelle ma le abbiamo cortesemente rifiutate».

Dopo il successo dell'altra sera a Parma, i Litfiba sono oggi a Genova, [illegible] 7 a Roma, il 9 e 10 a Milano, [illegible] 27 a Torino.

Luca Dondoni

Rossella riprende «Tv 7» [illegible] accoglie i quaresimali di monsignor Tonini

I venerdì del cardinale

Il porporato avrà una rubrica settimanale, fino al 14 aprile, nel Tg1 delle 13,30
Lo storico «magazine» di Giordani [illegible] Ravel potrebbe tornare entro l'estate

ROMA. E' infaticabile, Carlo Rossella. Il popolare direttore del Tg1, dalla tolda di comando dell'ammiraglia informativa Rai, architetta sempre nuovi stratagemmi per rimpolpare gli ascolti già in crescita.

Le sue ultime trovate [illegible] il recupero di una [illegible] dimentica[illegible] trasmissione Anni 60, quel «Tv 7» che si affermò come il primo vero magazine della televisione italiana; e inoltre l'ingaggio [illegible] monsignor Ersilio Tonini: l'arzillo arcivescovo di Ravenna avrà uno spazio tutto suo al Tg1. «Il venerdì del cardinal Tonini»: [illegible] chiamerà così la riflessione che l'arcivescovo ravennate terrà ai telespettatori di Rossella ogni venerdì di Quaresima.

La novità [illegible] rappresentata dal fatto che per la prima volta, un quaresimale è inserito nel [illegible]mario del telegiornale. Un fatto di cronaca, un evento, [illegible] lettera, un incontro, offriranno - a libero giudizio del porporato - [illegible] spunto per una breve meditazione alla luce di un tempo, la Quaresima, considerato momento «forte» della liturgia cristiana. L'insieme delle riflessioni dovrebbe rispondere alla domanda: che senso ha la Quaresima oggi? Attraverso le doti di un grande comunicatore, la platea televisiva sarà così accompagnata quasi per mano a comprendere il mistero della Pasqua. Sette riflessioni in onda da venerdì 3 marzo nel Tg1 delle 13,30. Gli altri appuntamenti sono fissati per [illegible] 10-17-24-31 marzo e per il 7 e 14 aprile, Venerdì Santo.

Ma la notizia che maggior[illegible] rallegrerà gli abbonati non più giovanissimi [illegible] senza dubbio il ritorno su Raiuno di «Tv 7», storico programma di approfondimento nato nel 1963. Lo ha anticipato ieri il direttore del Tg1, Carlo Rossella, a margine della conferenza stampa di presentazione di «Italia sera», il nuovo rotocalco pomeridiano del Tg.

«Sto rivedendo [illegible] questi giorni le cassette delle vecchie edizioni, in particolare quelle dirette da Giordani e Ravel: è una [illegible] ma [illegible]do sia giusto che il telegiornale si assuma la responsabilità di modo diverso [illegible] fare approfondimento».

Sulla data d'esordio del nuovo «Tv 7» Carlo Rossella è stato cauto, e ha detto: «Potremmo mettere a punto il programma tra qualche mese: potrebbe anche trattarsi [illegible] un blitz estivo». Anche sulla collocazione del nuovo settimanale Rossella [illegible] ha voluto fornire alcun particolare, ma ha lasciato intendere che potrebbe essere la prima serata: «Quello di Giordani e Ravel andava in onda alle 21,05, [illegible] allora il prime time era diverso». [s. n.]

Festival-choc, [illegible] complice? Il disoccupato smentisce

La polizia: Quel Pagano andava e veniva dal teatro

SANREMO. Giuseppe Pagano, [illegible] bolognese che ha interrotto la seconda serata del Festival minacciando di gettarsi dalla galleria del teatro Ariston, ha smentito di essersi accordato preventivamente con la Rai. «Non ho preso accordi con nessuno - ha detto Pagano - e non ho avuto soldi. Questa [illegible] è trapelata dal commissariato in cui sono stato trattenuto sabato, [illegible] alla polizia non ho dichiarato nulla del genere».

«E' vero - ha aggiunto - che nei giorni precedenti il Festival ho inviato fax alla Rai, a Canale 5 e ad alcuni quotidiani annunciando un gesto clamoroso».

«Queste notizie mi danneggiano e mi mettono in cattiva l[illegible] [illegible] la Rai. Un [illegible] ringraziamento, dopo che sono [illegible] io a salvare il Festival di Sanremo», ha concluso Pagano, che sostiene pure [illegible] essere stato contattato per un programma di intrattenimento della Rai.

La polizia sanremese, che nei giorni scorsi [illegible] stata accusata di mancato controllo, ribadisce che «la domenica a il lunedì precedenti la manifestazione Pagano, benché sprovvisto di pass, ha avuto libero accesso al teatro, e lì dentro ha trattenuto rapporti con diverse persone». [illegible] commissariato, poi, dopo aver sottolineato che [illegible] servizio di vigilanza era di competenza della Rai, aggiunge che «via fax gli uffici di polizia a[illegible] allertato per tempo i dirigenti della Rai circa l'arrivo [illegible] disoccupato bolognese e le sue intenzioni [illegible] dare vita ad un gesto clamoroso». La polizia conclude poi affermando che «non è compito degli investigatori suggerire ipotesi, ma toccherà alla procura indicare eventuali responsabilità». (Ansa)

NOTIZIE [illegible]

[illegible] Jackson disereda il padre

LONDRA. Michael Jackson ha deciso [illegible] escludere il padre Joe e la sorella Latoya dalla sua eredità stimata in 260 miliardi di lire. La neosposa Lisa Marie Presley, infatti, lo ha convinto a donare la loro quota alla setta religiosa «Church of Scientology» di cui lei fa parte. Il cantante non aveva buoni rapporti [illegible] il padre che lo picchiava regolarmente quando [illegible] bambi[illegible]. Ed è rimasto profondamen[illegible] turbato dai dubbi manifesta[illegible] da Latoya quando lui fu [illegible] [illegible] di molestie sessuali ai danni di un bambino di 12 anni.

Tre porno-Oscar all'Italia

BRUXELLES. Tre premi per l'Italia nella vetrina europea del film porno, svoltasi a Bruxelles nell'ambito della «Fiera internazionale dell'erotismo». Le italiane Selene e Dalila hanno ricevuto i premi europei quali migliore attrice e migliore «starlette», mentre il riconoscimento come miglior regista è andato ad Enrico Saliari, autore [illegible] «Dracula». La consegna dei premi per la cinematografia «X» (la più bersagliata dalla censura) [illegible] avvenuta in [illegible] «Notte delle stalle hard», al termine dei tre giorni di fiera.

Senza sottosegretari lo spettacolo [illegible]

ROMA. Continua a mancare [illegible] sottosegretario [illegible] delega allo Spettacolo, ogni decisione [illegible] rinviata, le sovvenzioni sono bloccate e l'intero settore [illegible] affogando, strangolato dalle banche che aumentano gli interessi. Il settore dello Spettacolo dipende [illegible] [illegible] presidenza del Consiglio. Con l'avvento del governo Dini, tutti i sottosegretari alla Presidenza hanno declinato la delega allo Spettacolo. Fin quando Dini [illegible] avrà delegato esplicitamente [illegible] sottosegretario l'assenza di decisioni e di firme politiche devasterà [illegible] tutto il settore.

Btp, tassi su di mezzo punto

Rendimenti in crescita di oltre [illegible] punto [illegible] domanda molto elevata nelle aste relative ai Btp triennali [illegible] quinquennali, interamente collocati per 6000 miliardi. Di questi, 3500 miliardi sono titoli a tre anni e 2500 miliardi a cinque anni. Il tasso netto dei triennali [illegible] risultato pari al 10,79% [illegible] quello dei quinquennali all'11,19%. Il mercato ha richiesto 6010 miliardi di triennali [illegible] 4485 miliardi di quinquennali. I primi sono stati aggiudicati al prezzo di 94,25 lire per ogni [illegible] di valore nominale a cui corrisponde [illegible] tasso annuo lordo del 12,33% e netto del 10,79%, [illegible] fronte, rispettivamente, dell'11,61% e 10,08% dell'asta precedente. I quinquennali sono stati aggiudicati a 89,90 lire, con [illegible] tasso lordo del 12,73% e [illegible] dell'11,19%, contro i precedenti 12,07% [illegible] 10,65%. I titoli, che hanno un tasso nominale lordo del 9,50% [illegible] godimento 1/12/94, saranno regolati il 2 marzo.

MIBTEL 625,40 (+1,62%) (+1,73%)

DOLLARO/LIRA 1672,34 (1671,40)

MARCO/LIRA 1143,09 (1147,94)

M G V L M

Profondo rosso nei conti Suez

E' profondo rosso nei conti di Suez. La società ha accusato perdite [illegible] per 4,7 miliardi di franchi (1530 miliardi di lire) nel 1994 contro gli utili per 1,57 miliardi del 1993. Lo scivolone, del tutto inatteso, [illegible] stato causato principalmente dalla crisi immobiliare che ha avuto un impatto negativo sul bilancio di Suez valutato a 7,6 miliardi [illegible] franchi. La Compagnie de Suez ha deciso di ricapitalizzare [illegible] 3,4 miliardi la Banque Indosuez, che ha accusato perdite per 1,089 miliardi [illegible] franchi e Credisuez, la filiale specializzata nel credito immobiliare. Suez ha comunque deciso [illegible] mettere [illegible] parola fine al suo coinvolgimento nell'immobiliare. Ieri il consiglio di amministrazione [illegible] approvato l'orientamento del presidente Gerard Worms che prevede, considerando «l'ulteriore peggioramento del settore immobiliare» l'adozione di misure contabili tali da «permettere [illegible] Suez di uscire dal settore».

Da oggi le marche nazionali aumentano di 200 lire, quelle estere di 300

Più cari i treni e le sigarette

I biglietti salgono del 6 per cento

ROMA. Da oggi treni e sigarette più cari. Marzo porta sorprese poco gradite agli italiani, con aumenti che lasciano prevedere un'altra fiammata del tasso d'inflazione.

Con il primo del [illegible] infatti le tariffe viaggiatori delle Ferrovie dello Stato ed i supplementi dei treni Intercity ed Eurocity aumentano del [illegible]. Un biglietto Roma-Milano di seconda classe con supplemento rapido, [illegible] esempio, passa così [illegible] 61.900 [illegible] 66.200 lire. Aumenta anche [illegible] diritto di prenotazione di posti a sedere, che passa da 3500 a 4500 lire. Il diritto di esazione, cioè l'importo che viene richiesto per il rilascio dei biglietti [illegible] treno, fino [illegible] oggi differenziato per i diversi tratti ferroviari, dal oggi passa invece alla tariffa unica di 10 mila lire per qualsiasi percorso.

Novità anche per la «tessera di autorizzazione», che sarà adeguata [illegible] tutte [illegible] altre carte di sconto delle Fs (Carta d'Argento e Carta Verde): [illegible] validità mensile, costerà 60 mila lire per la seconda classe [illegible] 102 mila lire per la prima [illegible] lo sconto sarà del 20%; è previsto inoltre il pagamento del supplemento Intercity ed Eurocity, come per la Carta d'Argento e per la Carta Verde.

Sulle sigarette la «stangata» - che è [illegible] dalla mezzanotte di ieri - sarà differenziata: 200 lire [illegible] aumento per le nazionali (con in testa le diffusissime Ms, che passano così da 3100 a 3300 lire) e [illegible] per quelle di produzione estera (che nella maggior parte dei casi passano da 4500 a 4800 lire). Più [illegible] anche sigari, sigarotti, trinciati e tabacco da fiuto.

Il rincaro, confermato dal ministero delle Finanze, dovrebbe portare nelle casse dello Stato circa 800 miliardi l'anno. La nota delle Finanze spiega che il rincaro dei tabacchi non è [illegible] provvedimento [illegible] alla manovra correttiva recentemente varata dal governo, ma un aumento compensativo da effettuarsi comunque entro la fine del prossimo mese di aprile, quale misura compensativa del minor gettito Iva prodotto [illegible] riduzione al 4% dell'aliquota dei farmaci».

Immediata la [illegible] della Federazione italiana tabaccai e dall'Associazione fumatori in un comunicato congiunto. «L'aumento annunciato e poi smentito è puntualm[illegible] arrivato - affermano -. E' inaccettabile che un prodotto [illegible] largo [illegible] raddoppi i prezzi nel giro di [illegible] anni o in misura ben maggiore rispetto al tasso di inflazione. In questo modo [illegible] favorisce il contrabbando, culla della malavita organizzata».

Secondo i dati della Fit in 10 anni [illegible] passate [illegible] 1400 a 3300 lire, con un aumento del 135%; le principali sigarette estere da 2150 [illegible] 4800 lire, con un aumento del 123,25%. E' un aumento reale, al netto dell'inflazione, rispettivamente del 47,25 e 43,65%. [illegible] il prezzo fosse cresciuto come l'inflazione - affer[illegible] ancora i tabaccai - oggi le Ms costerebbero 2240 lire, le principali sigarette estere 3441. Il prelievo fiscale è del 73%; i 13 milioni di fumatori [illegible] così [illegible] fisco 12.000 miliardi l'anno.

[f. man.]

IL [illegible] E LE [illegible]

PREZZI DELLE MARCHE PIU' DIFFUSE

	FINO A IERI	DA OGGI
MARLBORO	4.500	4.800
MURATTI	4.400	4.700
MERIT	4.400	4.700
CHESTERFIELD	4.500	4.800
PHILIP MORRIS	4.400	4.700
MS	3.100	3.300
NAZIONALE [illegible]	2.500	2.700
SUPER [illegible]	2.700	2.900
ESPORTAZIONE	2.400	2.600

Ritoccato anche il prezzo delle prenotazioni

Il [illegible] delle Finanze Augusto Fantozzi

LE NUOVE TARIFFE [illegible] FS

PREZZI TRENI CON SUPPLEMENTO INTERCITY

TRATTE	[illegible] CLASSE FINO AL 28/2	[illegible] CLASSE DAL 1/3	SECONDA CLASSE FINO AL 28/2	SECONDA CLASSE DAL 1/3
FIRENZE-BOLOGNA	20.900	22.300	12.300	13.200
MILANO-VERONA	30.000	32.100	17.600	18.800
ROMA-NAPOLI	42.800	45.700	25.200	26.900
ROMA-FIRENZE	57.600	61.500	33.800	[illegible]
MILANO-TRIESTE	76.000	81.200	44.700	47.900
ROMA-MILANO	105.100	112.400	61.900	66.200
ROMA-REGGIO CAL.	112.100	119.900	66.000	70.600
MILANO-REGGIO CAL.	171.900	183.800	101.100	108.200

Slitta il condono edilizio

Adesso c'è tempo fino al 31 marzo

ROMA. Slittano i termini del condono edilizio. Ci sarà tempo fino al 31 marzo per presentare la domanda e versare l'oblazione. Lo ha deciso, all'ultimo minuto, la commissione Ambiente del Senato. La commissione ha approvato un emendamento presentato dalla Lega Nord. Il provvedimento dovrà ora passare all'esame dell'aula. Proprio l'altro ieri il ministro dell'Ambiente, Paolo Baratta, [illegible] escluso un intervento di proroga dei termini da parte del governo, ma aveva rimesso [illegible] questione al Senato dove è appunto [illegible] l'esame del decreto che scade il 29 marzo.

La [illegible] Ambiente - una volta accolta la proroga dei termini - ha invece respinto a grande maggioranza la richiesta di spostamento del termine relativo agli abusi. Vittorio Parola (pds), esprimendo [illegible] sua valutazione positiva, ha messo [illegible] evidenza che la commissione ha approvato alcuni emendamenti proposti dal gruppo progressista.

Soddisfatta per lo slittamento dei termini la Confedilizia, che ha però «qualche perplessità sulla data di scadenza fissata». «A meno che il Parlamento non approvi la legge entro brevissimo tempo - afferma il presidente Corrado Sforza Fogliani - c'è il rischio, [illegible] difetto (scadendo [illegible] termine per la conversione in legge del decreto legge [illegible] fine marzo), che si ripeta ancora quello che è già capitato [illegible] la legge finanziaria, che cioè la legge entri in vigore [illegible] termine già scaduto o nell'immediata vigilia della scadenza».

Assai critico, invece, il capogruppo dei Verdi-la Rete, Edo Ronchi. «Spostare i termini per le domande - ha detto - è rischioso, alimenta ulteriori aspettative e poiché è difficile risalire alla data degli abusi può portare a sanare anche opere abusive realizzate dopo il 31 dicembre '93».

PRIVATIZZAZIONI

L'ENEL VA IN BORSA MA COME NON SI SA

[illegible] Il Parlamento si appresta a varare l'authority per i pubblici [illegible]. La conferenza dei capigruppo infatti ha messo in calendario per oggi la discussione e il voto sul provvedimento. [illegible] tratta di norme particolarmente [illegible] in quanto consentiranno di avviare la privatizzazione tra l'altro dell'Enel prevista nel luglio prossimo. Il valore della Spa dovrebbe [illegible] intorno ai 30 mila miliardi.

NEL chiuso dei ministeri, [illegible] riparo di un'improvvisa delega, [illegible] discussione in sede politica, il governo pare avere ormai deciso le modalità di privatizzazione dell'Enel. Le ragioni di coloro che sostenevano doversi cogliere l'occasione della privatizzazione per introdurre concorrenza nel mercato [illegible] solo non sono state sottoposte a confronto, ma vengono tacitate con considerazioni di politica generale: [illegible] data delle elezioni per decidere dell'assetto [illegible] settore fondamentale per [illegible] Paese industriale.

Ma, si dice, c'è uno stato di necessità; la difesa della lira richiede di procedere ad un'immediata privatizzazione. Per questo scopo, [illegible] candidato ideale è l'Eni, non l'Enel: minime le modifiche da apportare al regime concessorio, nessuna interferenza con l'istituzione delle autorità [illegible] settore, favore degli investitori istituzionali: lo dice [illegible] personaggio esperto ed autorevole come il professore Giavazzi.

E' la privatizzazione dell'Enel funzionale allo stato di necessità o lo stato di [illegible] sità funzionale alla privatizzazione? In altre parole, [illegible] è che si vuole approfittare del momento per risolvere una questione controversa? [illegible] dubbio non è malizioso, è dall'epoca del governo Amato che [illegible] parla di privatizzare i servizi di pubblica utilità. Il caso non [illegible] il solo: si veda la legge elettorale regionale. Non [illegible] una novità che si deve andare a votare: ma se non si approva ora una legge che ridà potere alle segreterie dei partiti, e nuova vita anche a formazioni partitiche minime, si deve spostare la data di aprile, quindi unirle alle politiche, quindi anticiparle, quindi Berlusconi, quindi Prodi ecc. Così sarà per la riforma del sistema pensionistico. Si consolida la convinzione per cui in questo Paese [illegible] decisioni difficili si possono prendere solo nella sospensione della politica, non a seguito di un confronto diretto tra due tesi sostenute apertamente.

Per ritornare al caso Enel, da un lato c'è chi sostiene che l'Enel debba restare qual è, e qual è debba essere venduta agli investitori privati: per ragioni di efficienza operativa, per la nostra dipendenza energetica, per evitare di aumentare le sperequazioni Nord-Sud. Dall'altro, chi invece bisogna separare societariamente le attività di produzione, trasmissione e distribuzione, [illegible] una pluralità di fornitori di energia e un certo [illegible] di società di distribuzione. In realtà il problema è reso complesso da rilevanti questioni tecniche, che però non impediscono di proseguire il ragionamento.

Supponiamo infatti che siano valide le ragioni [illegible] coloro che sostengono [illegible] un'Enel divisa sia meno efficiente. [illegible] tal [illegible] la pubblicizzazione dell'Enel [illegible] illegittima. Chi la compera lo fa se pensa che il valore di ciò che acquista [illegible] superiore al prezzo che paga: quindi vendendo [illegible] trasferisce ad alcuni [illegible] bene che è di tutti. Ma, [illegible] dice, aumenterà l'efficienza, quindi anche coloro che si vedono sottratta la loro quota [illegible] bene Enel avranno un vantaggio sulla bolletta. Ma è vero? Perché [illegible] management dovrebbe diventare improvvisamente più efficiente se sottratto al controllo di banche ed investitori istituzionali anziché ai controlli del ministero, della corte di Conti, del Parlamento? Può darsi, [illegible] saremmo in tal caso molto curiosi di sapere perché. In mancanza di risposte precise, [illegible] rimane della convinzione che non la proprietà, [illegible] concorrenza genera efficienza.

Ma, [illegible] dice. Il progetto governativo prevede concorrenza alla produzione, solo che la limita alle centrali di futura costruzione. Se le ragioni dell'efficienza operativa richiedono di avere concorrenza nel 2050, perché non averla subito? Non c'è concorrenza reale quando nel mercato un operatore ha una posizione assolutamente dominante. Perché non vendere subito diciamo il 30% delle centrali?

E veniamo al punto più controverso, [illegible] distribuzione. Non avrebbe senso, si dice, creare più società di distribuzione: chi vive e lavora a Napoli non potrà mai allacciarsi alla società di distribuzione di Milano, anche se sapesse (e ora non lo sa) che la distribuzione costa a Napoli quasi tre volte che a Milano: [illegible] è interessato a che questa differenza venga colmata nel tempo. Le differenze hanno tante ragioni, alcune ineliminabili, altre sì: quale il sistema migliore per ridurle? Se l'azienda rimane unica, il [illegible] vertice avrà interesse a non rendere pubbliche [illegible] cause eliminabili della differenza; se [illegible] è possibile il confronto diretto tra le due gestioni, nessuno avrà interesse a coprire le inefficienze di una parte dell'azienda con l'efficienza dell'altra. E un discorso analogo si può fare per le tariffe, oggi eccessivamente svincolate dai costi, con rapporti [illegible] varie categorie [illegible] utenti, dell'ordine di 15 volte.

Una proposta interessante era quella di Cipolletta. [illegible] fin d'ora la separazione tra società di distribuzione all'interno di un'Enel unitaria, graduando cioè il processo nel tempo: proposta anch'essa travolta [illegible] approfondimento dalla decisione governativa.

E' necessario riconoscere che, a differenza di quanto accade per il settore delle telecomunicazioni, il monopolio elettrico ha motivi per essere considerato «naturale», e che non potrà mai esservi piena concorrenza nel senso comune del termine. Siamo indubbiamente in [illegible] grigia.

E' anche [illegible] che il dibattito è stato condotto troppo in astratto e che le tesi si confrontano sulla base di ragioni [illegible] ben documentate. Però è per vero che in un Paese in cui ultrastatolista è ancora non solo la struttura economica ma anche la mentalità prevalente, si può forse tollerare di perdere un'occasione per introdurre concorrenza nel mercato. [illegible] non si può ammettere che le ragioni di chi sostiene la via al[illegible] liberalizzazione attraverso le privatizzazioni vengano ignorate: neppure in nome dello stato di necessità.

Franco [illegible]

Alberto Clô (industria)

IL CASO

L'ITALIA [illegible]

Dopo due anni di crisi saldo positivo di 21.800 iscritti alle Camere di commercio

Imprese, 300 mila [illegible]

Nel '94 torna a crescere il numero di aziende

ROMA

APPENA un anno fa era un bollettino di guerra. Ieri, invece, il rapporto Unioncamere e Cerved sulla natalità e la mortalità delle imprese [illegible] '94, [illegible] l'occasione per festeggiare oltre 300 mila «battesimi» di [illegible] aziende.

Lo scorso anno infatti, le imprese iscritte al registro ditte delle Camere di commercio sono state 4.246.843, il valore più elevato dall'inizio del 1993, con un saldo positivo [illegible] 21.863 imprese ed un incremento [illegible] annuo dello 0,52% (301.853 le nuove iscrizioni con un aumento del 4,56% rispetto al '93 ed una riduzione d[illegible] cessazioni pari a 279.990, meno 23,36%). Crescono le società di capitali (+4,69%), [illegible] riducono le ditte individuali (che rimangono comunque il 57% del totale), e fioriscono le imprese che operano nel comparto della sanità (+2,15%), dall'istruzione (+3,06%) e delle assicurazioni e fondi pensione (+3,54%), mentre il «triangolo d'oro» del Nord-Est continua ad irrobustire le proprie file.

«La valutazione finanziaria che i [illegible] danno dell'Italia - [illegible] detto il presidente dell'Unioncamere, Danilo Longhi - non rispecchia quella produttiva. L'instabilità dei cambi pone problemi a tutte le imprese, anche a quelle che esportano e che devono poi importare materie prime. Mi auguro che il rapporto di cambio torni normale perché non rispecchia la realtà [illegible].

L'Italia, dunque, come ha osservato Longhi, ha «voltato pagina» ed ha invertito una tendenza negativa durata due anni ribadendo la [illegible] produttiva [illegible] Paese con [illegible] aziende ogni mille abitanti contro le [illegible] della media europea. I tassi di crescita più significativi nelle attività manifatturiere di rilevano per le macchine per ufficio e gli elaboratori (+3,79%), quelle di radio-telefonia e tele-comunicazioni (+1%), il recupero e la preparazione per il riciclaggio (+4,03%). Saldi negativi si registrano nell'industria tessile (-2,7%), nelle confezioni (-2,6%) e nel settore delle pelli (-1,6%). Rimane [illegible] la dicotomia geografica. Su 4.246.834 imprese, la variazione maggiore è stata registrata dal Nord-Est con un aumento del 2,8% seguita dal Centro e dal [illegible] e Isole con il 2,2% e dal Nord-Ovest con [illegible] 2,1%. Per quanto riguarda i saldi guida la classifica con un primato negativo la Sardegna, seguita dalla Puglia e dalle Marche, mentre saldi positivi sono stati registrati dalla Lombardia, dalla Campania, dal Lazio [illegible] dal Veneto.

Sul fronte delle imprese previsioni positive arrivano anche dal centro studi Prometeia. Secondo il rapporto «Analisi dei settori industriali», elaborato da Prometeia e dall'ufficio studi della Comit c'è un'inversione di tendenza in vista per l'occupazione. Il rapporto rileva che la crescita della produ[illegible] industriale italiana nel 1994 [illegible] andata oltre le più rosee previsioni, risultando prossima [illegible] 5% [illegible] che la maggior parte dei settori, all'inizio di quest'anno, sta mostrando performance superiori a quelle registrate nel ciclo precedente, rendendo possibile un nuovo processo di industrializzazione dell'economia. I guadagni di produttività orari e un significativo aumento delle ore lavorate hanno finora impedito che il ritmo di crescita della produzione si traducesse anche in un recupero dei posti di lavoro. Ma secondo il rapporto, il numero delle ore straordinarie mediamente prestate nel '94 e, soprattutto, il basso livello di ore perse per assenze dal lavoro, inducono a ritenere difficile [illegible] ulteriore aumento delle [illegible] lavorate pro-capite, con positivi effetti [illegible] livelli occupazionali.

Prometeia prevede: l'occupazione salirà nei prossimi mesi

Il presidente dell'Unioncamere Danilo Longhi

Ma gli esperti sono scettici e la Banca d'Inghilterra ipotizza «aiuti» interni

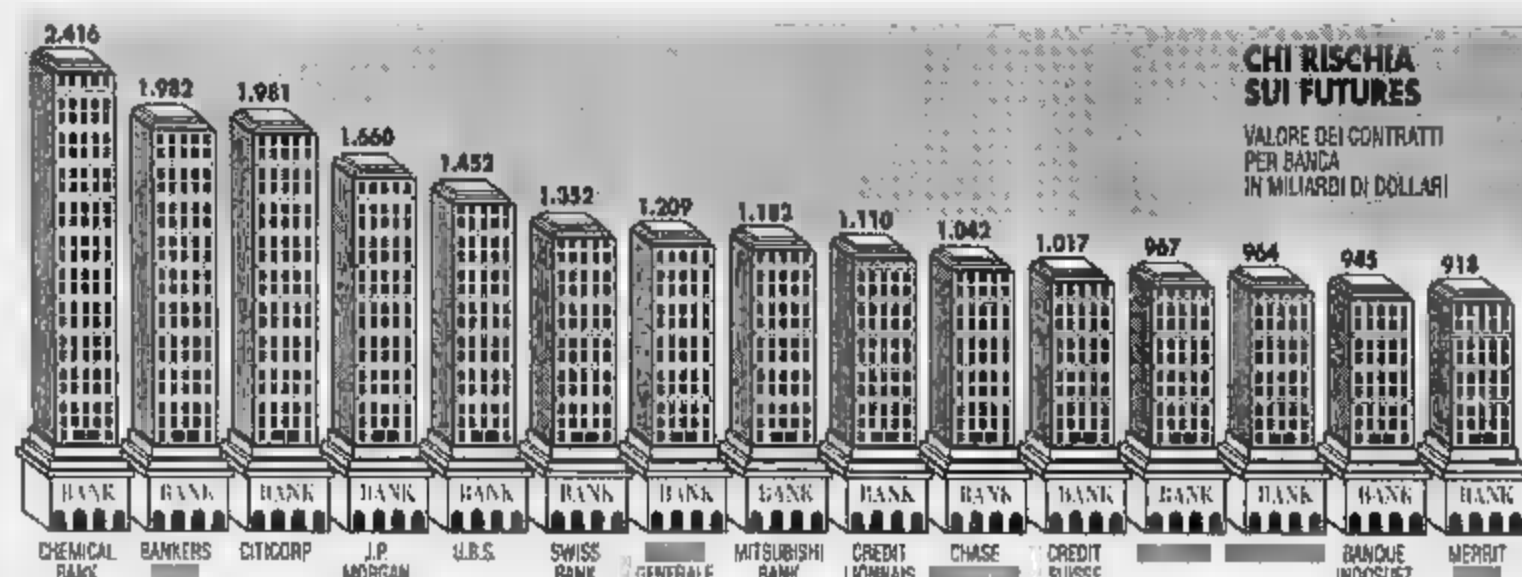
«Un complotto contro la Barings»

Il presidente accusa: Leeson aveva un complice

LONDRA
NOSTRO SERVIZIO

Le imprese del «mascalzone di Singapore» che ha trascinato sul lastrico la Barings dominano le conversazioni dei londinesi, mentre il presidente della banca crollata definisce «credibile» l'ipotesi della truffa e il governatore della Banca d'Inghilterra insinua: «Ci dev'essere stata collusione tra l'operatore e il personale». E intanto comincia il conto delle perdite: il Prince's Trust, il fondo benefico di cui è patrono il principe Carlo, e la Barings Foundation sono tra le istituzioni più popolari e danneggiate. In serata si diffondeva la voce che il tabloid *Daily Express* sarebbe riuscito a rintracciare la moglie di Nick Leeson, che si è data alla macchia, pare, nella giungla [illegible]lese.

Il presidente Peter Baring ha detto al *Financial Times* che la sua banca potrebbe essere rimasta vittima di una cospirazione di Leeson [illegible] un partner sconosciuto per lucrare sulla rovina della Barings. «Supponiamo che questo [illegible] gli abbia detto: tu ti formi una posizione lunga alla Barings, così grossa che quando la banca la scoprirà [illegible] potrà evitare l'insolvenza. Io, nel frattempo, mi formerò una posizione breve e quando la Barings fallisce avrò una meravigliosa opportunità di guadagnarci». La banca ha cominciato a investigare sui rapporti di Leeson con una società di investimento alle Bermuda.

E' inoltre saltato fuori da un'indagine interna che già da due anni si susseguivano piccole frodi alla Baring Futures di Singapore. Eppure tre indagini amministrative [illegible], effettuate in quella sede negli ultimi due anni, non avevano portato alla luce nulla. Secondo fonti citate dal *Guardian*, Leeson avrebbe versato profitti connessi ai derivati su [illegible] intestati a clienti fittizi. Nessun campanello d'allarme suonò alla sede centrale, benché uno di questi conti un mese fa avesse accumulato perdite per 5 milioni di sterline. Probabilmente la banca pensava che i clienti titolari dei conti correnti fossero responsabili di quelle posizioni. E probabilmente Leeson usava uno di questi conti per pagare se [illegible]. «I pagamenti più sostanziosi sembrano essere stati effettuati intorno a Natale», prosegue il giornale, che cita una fonte secondo la quale «due stampate uscivano tutti i giorni da una macchina in ufficio. Una lui la distruggeva, l'altra la metteva sul conto fittizio». Insomma, le perdite sarebbero state nascoste su questi conti non autorizzati. Tuttavia gli analisti si sono mostrati in genere scettici all'ipotesi di un sabotaggio. Come è possibile, controbattono, che la banca non conoscesse le posizioni che Leeson stava accumulando? Per loro lo scenario più probabile è che Leeson giocasse effettivamente alla roulette con i derivati.

Ieri i mercati finanziari mondiali hanno cominciato a respirare, quando è emerso che più di tre quarti dei contratti responsabili del crollo della Barings sono stati venduti. Il processo per limitare il danno è stato avviato dalla Borsa di Singapore. Ieri sera, mentre l'ammontare [illegible] perdite era calcolato sui 750 milioni di sterline, correva voce che Peter Baring annuncerà presto una divisione della banca in tre tronconi, che saranno venduti ad altrettanti compratori esteri.

Tra le istituzioni a rischio, la Barings Foundation che si era sempre prodigata in modo esemplare per le minoranze etniche, i malati di mente e le vittime della violenza domestica è stata «devastata» dal crack. Nel 1993 aveva ricevuto 7,7 milioni di sterline soltanto dalla banca. Anche il Prince's Trust è di fronte alla perdita di 1 milione di sterline. Si teme molto anche per i fondi pensioni controllati dalla Barings.

La caccia a Leeson si è estesa a tutto l'Oriente. In serata la polizia malese ha detto che il fuggiasco potrebbe [illegible] già passato il confine thailandese attraverso la giungla, lungo le rotte dei contrabbandieri e dei terroristi.

Maria Chiara Bonazzi

CHI RISCHIA SUI FUTURES
VALORE DEI CONTRATTI PER BANCA IN MILIARDI DI DOLLARI

Banca	Valore
CHEMICAL BANK	2.416
BANKERS [illegible]	1.982
CITICORP	1.981
J.P. MORGAN	1.660
U.B.S.	1.452
SWISS BANK	1.352
[illegible] GENERALE	1.209
MITSUBISHI BANK	1.182
CREDIT LYONNAIS	1.110
CHASE [illegible]	1.042
CREDIT SUISSE	1.017
[illegible]	967
[illegible]	964
BANQUE INDOSUEZ	945
MERRIL [illegible]	918

Cambio al vertice dell'alimentare ex Iri. Valori resta presidente onorario

Alla Sme [illegible] i «privati»

La guiderà Del Vecchio, Benetton entra in consiglio

ROMA. Leonardo Del Vecchio presidente, Gianni Mion amministratore delegato, Mario Sergio direttore generale e Giancarlo Elia Valori presidente onorario: questo il quadro di vertice della [illegible] Sme, targata Benetton-Del Vecchio, di cui è stato formalizzato ieri il passaggio di proprietà.

Il consiglio di amministrazione della società, cui fanno capo le attività nella grande distribuzione (gruppo Gs) e nella ristorazione (Autogrill), ha infatti cooptato e attribuito anche le cariche sociali a Del Vecchio (che è presidente di Luxottica e della Leonardo Finanziaria) e a Mion (amministratore delegato di Edizione Holding, finanziaria della famiglia Benetton). Ha inoltre nominato presidente onorario Valori, che da quattro anni guidava la società agroalimentare dell'Iri, e confermato Mario Sergio [illegible] direttore generale e segretario del consiglio.

Del Vecchio, nell'assumere la presidenza della Sme, ha rivolto a Valori apprezzamento per «aver profuso nell'esercizio [illegible] suo mandato alta competenza e doti umane e professionali». Dal canto suo, Valori ha definito «storica» la data perché «chiude un'epoca». «La riunione di oggi - ha detto - sugella la prima, vera, grande privatizzazione nel nostro Paese; la prima in cui è stata assegnata rilevanza centrale ai programmi di sviluppo industriale e occupazionale presentati dai potenziali acquirenti e doverosa attenzione alla tutela degli interessi nazionali».

In consiglio Sme è stato [illegible] anche Gilberto Benetton che è presidente della Edizione Holding, mentre la nomina di Mion risale ad una precedente [illegible].

COSTRUZIONI

Il gruppo prevede di chiudere il '95 in attivo

San Paolo prende il 2% di Impregilo

MILANO. L'Istituto Bancario San Paolo di Torino ha comunicato alla Impregilo di detenere il 2% del capitale della società di costruzioni nata dall'unione di Cogefarimpresit, Girola Impregilo e Lodigiani. Lo ha reso noto ieri l'amministratore delegato della Impregilo, Alessandro Valle, durante una conferenza stampa, per presentare il prestito obbligazionario della società organizzato dalla Comit. Il Gruppo San Paolo era già presente nel capitale della Impregilo attraverso il Crediop [illegible] e Banco di Roma, Cariplo, Comit e Credit.

La Impregilo, ha affermato intanto il presidente della società, Franco C[illegible], si prepara a chiudere il '95 con un risultato operativo positivo dopo le perdite del '94. Per quest'anno, ha spiegato Carraro, la società, che oggi gestisce 387 cantieri in tutto il mondo, può contare su un portafoglio lavori di 9 mila miliardi e su un fatturato di circa 2500 miliardi.

In questo quadro, il prestito obbligazionario è una tappa importante per il futuro sviluppo della società: «Il settore grandi lavori in Italia - ha affermato Carraro - ha [illegible] superato la fase di svolta e con questo prestito intendiamo porre la nostra società in condizioni di poter partire da una posizione di privilegio per sfruttare le opportunità che si offriranno in futuro in Italia e all'estero». L'emissione, che avverrà attraverso una offerta pubblica di sottoscrizione, ha commentato l'amministratore delegato della Comit, Fousti, offre un rendimento netto del 12,5% e verrà realizzata da un consorzio di collocamento-garanzia di [illegible] fra banche, Sim e banche d'affari estere. Verranno emessi 350 milioni di obbligazioni a tasso variabile (per un ammontare nominale di 350 miliardi) [illegible] 70 milioni di warrant che daranno diritto di sottoscrivere altrettante azioni ordinarie a 1750 lire ciascuna per un introito complessivo per la società alla scadenza (sette anni) di ulteriori 122,5 miliardi.

Per quanto riguarda l'attività italiana, in particolare il progetto «alta velocità», la Impregilo punta soprattutto sulla tratta Bologna-Firenze: «E' stata ribadita la settimana scorsa la volontà politica del governo di proseguire con questo progetto - ha affermato Carraro -, è importante adesso che la conferenza dei servizi si chiuda entro gli inizi di marzo altrimenti tutto slitta di un anno». I tempi, invece, non [illegible] altrettanto vicini per la tratta Torino-Milano: «Mi auguro che ci si renda conto che lo [illegible] devono partire», [illegible] detto Carraro.

Sul fronte delle costruzioni, l'azienda è particolarmente attiva all'estero, dove opera attualmente con 106 cantieri (40 in Europa e 66 in Paesi extraeuropei). L'America Latina, l'Est europeo e l'Oriente sono le principali aree strategiche della Impregilo: «In Cina - ha commentato Carraro - intendiamo andare avanti anche per avere [illegible] finestra sul mondo asiatico».

Franco Carraro

A gonfie vele la consociata del gruppo svedese

Per Skf [illegible] utile a 100 miliardi

TORINO. La Skf, gigante mondiale dell'acciaio, va a gonfie vele. Ha anticipato la ripresa chiudendo il bilancio '94 con un fatturato che è salito a 7500 miliardi di lire (+14%) e con un utile lordo consolidato di oltre 400 miliardi di lire (pari a 1817 milioni di corone svedesi): un bel balzo se confrontato alla perdita di 669 milioni di corone dell'93.

Non solo: le previsioni per quest'anno sono ancor [illegible] rosee e lasciano intravvedere un ulteriore incremento dell'utile.

Ma questi risultati positivi che rimbalzano da Stoccolma a Rivoli, sede della Skf Industrie (la principale consociata italiana del gruppo), sono sorpassati ampiamente: il «cuscinetto a sfera» da noi «tira» ancor di più ed ha bruciato i tempi. A fornire le cifre è stato ieri il direttore generale Luciano Lenotti: un utile lordo, a fine '94, di cento miliardi di lire (38 l'anno precedente); [illegible] fatturato consolidato che vola a [illegible] miliardi di lire rispetto ai 933 miliardi del '93, con un incremento del 29,3%.

Un miracolo? Forse anche. «Certamente riconducibile - spiega Lenotti - a diversi fattori. In primo luogo alla ripresa del settore auto e al successo di alcuni modelli come la Fiat Punto; in secondo luogo alla ripresa dei settori industriali a forte esportazione, che privilegiano prodotti di elevato livello qualitativo. A tutto ciò si aggiungono le nuove quote di mercato conquistate, dovute alla debolezza (o a situazioni di crisi) di alcuni concorrenti».

E poi non va sottovalutato il vantaggio, per la compagnia italiana, derivante dall'indebolimento della lira. «Bisogna tenar presente - ha sottolineato Lenotti - che la Skf Industrie esporta oltre il 50% del suo fatturato, prevalentemente in Paesi a valuta forte».

E il '95? Sicuramente positivo, anche se nessuno si illude: i conti andranno fatti con le tante incertezze e ipotesi sul tappeto (quale sarà la stangata della «manovra Dini» e quale peso avrà il ventilato drenaggio sulle esportazioni?). Aspettiamo. Intanto, anche sul piano dell'occupazione, la Skf Industrie segna punti significativi in controtendenza. Dopo un triennio nel quale, per effetto delle ristrutturazioni, il [illegible] dei dipendenti si era sensibilmente ridotto, nel '94 ci sono state 460 nuove assunzioni. Quest'anno ce ne saranno altre: [illegible] un minimo di cento, fino a 200 persone (soprattutto nel Pinerolese, dove il rischio, semmai, è quello che l'azienda non trovi personale qualificato). E' un ulteriore ri[illegible] «paga» la flessibilità del mercato del lavoro in termini di utili e di nuovi posti-lavoro. Non a [illegible] la Skf italiana ha sperimentato, tra le prime, il part-time (tre giorni lavorativi la settimana: sabato, domenica e lunedì) e l'utilizzo del sabato lavorativo con «riposi a scorrimento».

Luciano Lenotti

Francesco Bullo

Da ieri tutti i poteri sono nelle mani di Confalonieri

Tatò lascia la Fininvest

Come previsto torna a guidare il gruppo Mondadori
Per ora nessuno lo sostituirà al vertice del «Biscione»

MILANO. Tutto secondo copione. Franco Tatò, l'ex amministratore delegato, [illegible] ne [illegible] dalla Fininvest come [illegible] annunciato con parecchie settimane d'anticipo: al suo posto Fedele Confalonieri, il presidente che assume così anche l'incarico più operativo. Da ieri, dopo il breve consiglio Fininvest, è lui, Confalonieri, la [illegible] Stella Polare del gruppo di Silvio Berlusconi. Tutto secondo copione.

Oddio, proprio tutto no. Intanto perché l'idea del «raddoppio», dell'accoppiata presidente-amministratore in un solo uomo, non era del tutto scontata. [illegible]po l'addio di Tatò, l'uomo delle banche, il manager più estraneo alla filosofia berlusconiana, c'era chi pensava a un sostituto di stretta osservanza Fininvest. [illegible] invece niente ritorni al passato e nes[illegible] ritorno al futuro: passato Tatò alla guida operativa dell'amata Mondadori, al timone resta Fedele Con[illegible]onieri. Un segnale forte, di continuità con le scelte strategiche che proprio Confalonieri aveva tracciato per la Fininvest del dopo Berlusconi. In sintesi: difendere l'unitarietà del gruppo, completare il risanamento dei conti avviato da Tatò, portare in Borsa le tv.

Poche parole di comunicato ufficiale [illegible] il rimpasto, in casa Fininvest, è cosa fatta. Ma attenzione, anche le parole vanno lette in controluce e nelle parole del comunicato qualche novità la si può cogliere. Il ringraziamento a Tatò, tanto per cominciare: «Il consiglio - si legge - ha ringraziato Tatò per il contributo [illegible] alto valore manageriale espresso in qualità di amministratore delegato della capogruppo, che ha consentito [illegible] raggiungere significativi risultati in termini gestionali e organizzativi». Parole dovute, si dirà, [illegible] [illegible] uomo che ha sicuramente contribuito ad alleggerire la pressione attorno al gruppo in un momento in cui i debiti cominciavano a preoccupare il sistema bancario [illegible] non solo le banche. Ma un grazie così dettagliato per [illegible] uomo che molti volevano avversario dichiarato di molti uomini di punta (di [illegible] Marcello Dell'Utri, per esempio, di un Giancarlo Foscale), f[illegible] [illegible] era così scontato.

Eppoi quelle ultime tre righe del comunicato che dicono più di quanto non vorrebbe una lettura superficiale. «L'opera [illegible] Tatò, vicepresidente e amministratore delegato dell'Arnoldo Mondadori editore - si legge ancora - prosegue alla guida dell'area editoriale, [illegible] grande rilevanza strategica nel gruppo Fininvest». E l'accento, è ovvio, sta tutto in quel «grande rilevanza strategica» che vale più di ogni smentita alle tante voci che danno per possibile [illegible] prossima cessione della Mondadori. (e. z.)

Franco Tatò

[illegible]

Nuove norme in fabbrica

ROMA. Scattano [illegible] oggi, in tutti i luoghi di lavoro pubblici e privati, i nuovi obblighi di legge previsti dal decreto 626/1994 che recepisce [illegible] direttive Cee sul miglioramento della sicurezza [illegible] della salute durante [illegible] lavoro. In base alla nuova normativa nascerà - come ricorda il patronato Inca-Cgil in una nota - la figura del «rappresentante per la [illegible] nominato dai lavoratori, come previsto nei contratti collettivi. Egli avrà, spiega l'Inca, libero ac[illegible] [illegible] luoghi di lavoro e, oltre [illegible] essere informato su tutte le questioni inerenti la sicurezza sul lavoro, potrà far ricorso alle autorità competenti nel caso in cui ritenga che [illegible] misure di prevenzione adottate dall'azienda non siano sufficienti.

Battuta d'arresto azienda-sindacati a Pontedera

Piaggio, sul sabato notte si interrompe la trattativa

PISA. Rottura delle trattative tra i sindacati e i dirigenti della Piaggio sulla proposta dell'azienda che prevede, tra l'altro, l'utilizzo degli impianti continuativamente per sei giorni la settimana [illegible] turni [illegible] otto ore, sabato notte compreso. In una nota dell'azienda si rileva [illegible] «non potendo ammettere [illegible] continuo rinvio della firma di un accordo accettando una negoziazione senza fine, la Piaggio oggi non può che prendere atto, suo malgrado [illegible] con profondo rammarico, dell'impossibilità di concludere a Pontedera un accordo per lo sviluppo dei propri stabilimenti».

A quanto si è appreso successivamente, pur di fronte a molti problemi di carattere soprattutto procedurale, [illegible] rottura [illegible] sarebbe alla fine consumata proprio sul tema del 18° turno, quello del sabato notte. Di fronte alla richiesta del sindacato di non protrarre l'ultimo turno di lavoro oltre la mezzanotte del sabato, si sarebbe opposta [illegible] proposta dell'azienda di far terminare l'orario alle due della domenica. I sindacalisti, che preferiscono parlare di «crisi» della trattativa e non di «rottura», conversando con i giornalisti, hanno quindi messo in evidenza anche i problemi sollevati dalla discussione sugli incentivi salariali.

Dal 10 marzo sarà il caos per i voli

Trasporto pubblico ricomincia la guerra

Blocchi in vista anche per autobus e treni
Il governo sta cercando una mediazione

ROMA. Sul fronte dei trasporti la guerra continua. A incominciare da quella contro l'amministratore delegato della compagnia di bandiera, Schisano. Per le prossime settimane, infatti, è già [illegible] calendario un massiccio pacchetto di scioperi.

Oltre [illegible] piloti Alitalia dell'Anpac che hanno proclamato lo sciopero di 24 ore dalle 10 [illegible] venerdì 10 marzo alle 10 di sabato 11 marzo, anche l'altro sindacato auto[illegible] [illegible] categoria, Appl, ha proclamato uno sciopero di 24 ore dalle 11 di lunedì 6 marzo alle stes[illegible] [illegible] del 7 marzo.

Il 10 marzo però potrebbe essere una giornata campale per il trasporto aereo: scioperano infatti nella stessa data, dalle [illegible] alle 18, anche i controllori di volo aderenti ai sindacati autonomi Licta, Anpcat, Assivolo-quadri, Appl [illegible] Cisal-Av. Le stesse sigle hanno indetto altre agitazioni per il 17, 24 e 31 marzo, sempre dalle 10 alle 18. All'origine della protesta dei controllori la richiesta sindacale di una immediata ripresa delle trattative per il rinnovo contrattuale.

Non meglio va, comunque, in treno, in autobus o in tram. I sindacati confederali dei trasporti hanno fissato per venerdì 10 marzo, dalle 8,30 alle 20,30, [illegible] primo sciopero nazionale degli autoferrotranvieri, cui seguiranno altre tre giornate [illegible] astensione dal lavoro articolate territorialmente: lunedì 20 marzo il Nord, martedì 21 il Centro, mercoledì 22 il Sud e le isole. Lo hanno annunciato ieri gli stessi sindacati durante [illegible] conferenza stampa convocata per spiegare le ragioni di una protesta differenziata negli obiettivi.

La prima giornata di sciopero (che sarà di 8 ore effettive, considerando le quattro ore per garantire i servizi minimi secondo gli accordi locali), è diretta contro le associazioni datoriali (Federtrasporti, Fenit [illegible] Anac) che hanno deciso di [illegible] applicare il rinnovo contrattuale dei 140 mila autoferrotranvieri siglato il 13 dicembre scorso presso la presidenza del Consiglio.

Le agitazioni territoriali, invece, [illegible] state indette per chiedere al governo [illegible] mantenimento degli impegni circa la presentazione del provvedimento di riordino previdenziale della categoria, atteso (secondo l'accordo del 13 dicembre) per la fine di gennaio e non ancora predisposto.

Su questo fronte peraltro si registra già una prima schiarita: [illegible] presidenza del Consiglio - ha riferito [illegible] segretario generale della Filt-Cgil Paolo Brutti - ha accolto la richiesta di convocazione di Cgil, Cisl e Uil, incaricando i ministri del Lavoro e dei Trasporti.

Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uiltrasporti definiscono «gravissima e inaccettabile» la posizione delle controparti: [illegible] è mai accaduto nella storia delle relazioni sindacali in Italia - ha affermato Brutti - che dopo [illegible] sigla di un accordo una parte decida [illegible] [illegible] applicarlo.

Roberto Schisano

FLASH

Anche Crt e Cariplo aumentano i tassi

A decorrere da oggi la Banca Crt ha aumentato il prime rate e il top rate dello 0,75%. Lo ha riferito un portavoce dell'istituto bancario precisando che il primo sale [illegible] 9,25% a 10% e il secondo da 16,75% a 17,50%. Anche la Cariplo ha adeguato i propri tassi: il prime rate sale dal 9,25% al 10% (+0,75%), mentre il top rate passa dal 16% al 16,75% (+0,75%). Il provvedimento interesserà in maniera articolata l'intera struttura dei tassi attivi, anche in relazione alle forme tecniche [illegible] impiego.

Il riassetto Gaic ancora in alto mare

E' ancora in fase di studio il progetto di riassetto azionario della Gaic, holding a cui fa [illegible] la maggioranza relativa del gruppo Fondiaria. Lo ha detto Riccardo Esclapon, uno dei consiglieri Gaic, a margine dell'assemblea degli azionisti che ha conferito l'incarico [illegible] [illegible]rtificazione del bilancio per il triennio 1995/97 alla Deloitte [illegible] Touche ed ha nominato consigliere della società Lucrezia Geraci, una dirigente del gruppo Ferruzzi già cooptata in consiglio dopo le dimissioni [illegible] Paolo Mazza. Esclapon, presente anche nel consiglio di ammini[illegible] [illegible] Paleocapa, [illegible] [illegible] limitato a confermare le indiscrezioni di stampa secondo cui la finanziaria che era di Camillo De Benedetti e del gruppo Ferruzzi sarebbe destinata a venir fusa in Ferfin.

L'util[illegible] è balzato del 44%

La Cofir (holding spagnola del gruppo De Benedetti) ha chiuso l'esercizio 1994 con [illegible] incremento dell'utile netto consolidato del 44%, raggiungendo 20,3 miliardi di lire (1564 milioni [illegible] pesetas). La società ha anche potenziato la sua attività di investimento [illegible] ha registrato l'ingresso in fondi [illegible] investimento esteri.

In mostra anche i ritratti degli «infanti-reali», dalla collezione dei Savoia

E il Lingotto diventò un museo

«Arte Antica», quando l'antiquariato è cultura

Fino a domenica [illegible] marzo i padiglioni [illegible] «Lingotto Fiere» [illegible] trasformati [illegible] un grande museo: mobili, quadri, tappeti, miniature, libri pregiati, gioielli sono esposti per la seconda edizione di *Arte antica*, la biennale di antiquariato che porta [illegible] Torino i migliori antiquari italiani [illegible] stranieri.

Il comitato scientifico della manifestazione, presieduto dallo storico dell'arte Federico Zeri e composto da esperti di chiara fama internazionale (tutti studiosi [illegible] docenti universitari), offre alla manifestazione torinese una indiscutibile valenza culturale. E, nel contempo, garantisce il pubblico della autenticità di tutti gli oggetti in mostra.

«La vera novità di *Arte Antica* [illegible] la [illegible] unicità - ha scritto Vittorio Natale, segretario del comitato - risiedono nella grande mole di lavoro metodico, capillare e preciso che precede l'apertura, il vaglio di ogni opera proposta in mostra costringe tutti, esperti [illegible] antiquari, a modificare almeno in parte il proprio stile di lavoro...».

Ogni oggetto, infatti, è stato segnalato dai proprietari con mesi di anticipo. Ogni indicazione degli antiquari è vagliata dal comitato scientifico, con giudizi inappellabili sulla qualità, lo stato di conserva[illegible] e l'autenticità.

«Ci [illegible] fatti molti nemici - ha spiegato Federico [illegible] nella conferenza stampa che ha aperto la manifestazione torinese - ma abbiamo raggiunto gli obiettivi che si [illegible]ravamo proposti. E' stato un lavoro molto faticoso, sia nelle sedute preliminari in cui abbiamo esaminato le fotografie che gli antiquari ci hanno inviato, sia nei due giorni finali, in cui abbiamo passato in rassegna gli originali, correggendo datazioni e attribuzioni...».

La gamma delle opere in mostra è vastissima: oltre mille pezzi, tra [illegible] Trecento [illegible] l'Ottocento. Di particolare interesse, l'esposizione di 33 ritratti [illegible] «infanti reali» [illegible] Casa Savoia. Realizzati tra il XVII e il XVIII secolo, questi dipinti [illegible] conservati, in genere, nella galleria dei ritratti della Palazzina di Caccia di Stupinigi, dove sono arrivati nel 1926 dopo aver subito numerosi trasferimenti da una residenza sabauda all'altra: la Villa della Regina, [illegible] Castello di Moncalieri, la stessa Palazzina di Stupinigi.

Accuratamente restaurati per iniziativa degli organizzatori di *Arte antica*, i 33 dipinti sono presentati in anteprima a Lingotto Fiere, prima di essere ricollocati [illegible] Stupinigi. [illegible] tratta di una vera e propria «mostra nella mostra», cui i visitatori di «Arte Antica» potranno accedere [illegible] lo stesso biglietto valido per l'esposizione degli antiquari.

L'aspetto più tipicamente culturale della manifestazione del Lingotto è sottolineato anche dalle sette «conversazioni d'arte» con i maggiori esperti internazionali. Il programma prevede ancora quattro incontri:

Questa sera Giovanni Roma[illegible], professore [illegible]ario di Storia dell'Arte medievale a Torino, parlerà del «Mestiere di storico dell'arte».

Domani Federico Zeri intratterrà il pubblico [illegible] una conferenza sul «Collezionismo d'arte: il passaggio dal privato al pubblico».

Venerdì [illegible] **marzo**, Anna Somers Cooks parlerà su «Vivere da principi: gioielli [illegible] lusso come strumenti [illegible] propaganda».

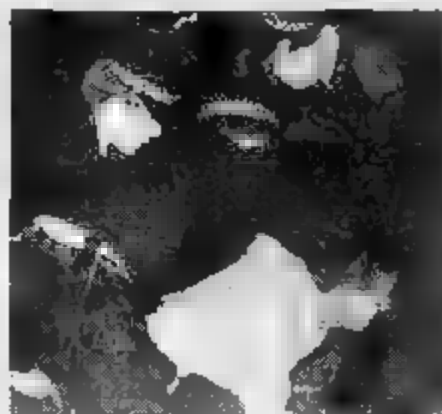
Sabato 5, infine, Carmen Ravanelli Guidotti (Conservatore alle collezioni retrospettive del [illegible] internazionale delle ceramiche di Faenza», interverrà sul «Culto per la maiolica italiana in Europa: [illegible] collezione di Alfred Pringsheim». Tutti gli incontri si tengono alle 18,15 nell'apposito «spazio» all'interno del Lingotto.

Arte Antica resta aperta a «Lingotto Fiere» (via Nizza 294) tutti i giorni feriali dalle 14 alle 22. Sabato l'apertura è anticipata alle 10 mentre domenica, ultimo giorno [illegible] esposizione, la mostra avrà un orario ridotto: dalle 10 alle 19. Il biglietto d'ingresso costa [illegible] mila lire (10 mila per gli studenti). Sono previsti abbonamenti che consentono l'ingresso alla mostra [illegible] all'intero ciclo delle conversazioni d'arte. Il catalogo è edito da Allemandi.

Bruges-Chelsea, tifoso belga accoltellato

BRUGES. Oltre quattrocento tifosi inglesi, in Belgio al seguito del Chelsea (impegnato [illegible] sera nell'incontro dei quarti di Coppa Coppe vinto dal Bruges per 1-0), sono stati rimpatriati dalle forze di polizia, mentre 74 [illegible] stati arrestati per ubriachezza molesta e vandalismo. Fra questi anche tre tedeschi [illegible] Hannover, sospettati [illegible] essere membri di un gruppo ultrà chiamato [illegible] cacciatori di teste» e di avere legami con gruppi politici di estrema destra. Le forze dell'ordine hanno effettuato rigorosi controlli all'arrivo [illegible] traghetti dall'isola britannica, rispedendo immediatamente indietro chi non era [illegible] possesso di regolare biglietto (sequestrati anche molti tagliandi contraffatti), [illegible] ciò non ha impedito che si verificassero scontri tra tifosi delle due squadre e forze dell'ordine nei pressi dello stadio: un ventiduenne belga è stato ricoverato in un ospedale di Bruges dopo [illegible] stato accoltellato, [illegible] fortunatamente le ferite sono risultate solo superficiali. L'inglese che lo ha aggredito è stato arrestato.

Ieri, per la Coppa Uefa, si è giocato Bayer Leverkusen-Nantes, 5-1, con doppiette [illegible] Kirsten e Sergio e rete di Lehnhoff per i tedeschi e rigore di Ouedec per i francesi. Le altre gare di Coppa Coppe e Uefa si disputeranno domani.

[illegible] IN TV

Ora	Programma	Rete
7,00	Sportscenter, notiziario Espn da New York	Tele + 2
12,40	Studio sport, tg sportivo	Italia 1
13,30	Tmc sport	Tmc
14,00	Coast to Coast	Tele + 2
14,30	**Football americano.** Campionato Nfl, 13ª giornata	Tele + 2
15,20	**Pallamano.** Da Pr[illegible]: qualificazioni europ[illegible], Italia-Georgia	Raitre
15,45	**Calcio.** Torneo Carnevale da Viareggio. Torino-Fiorentina (finale)	Raitre
16,30	**Hockey.** Nhl, S. Louis-San José	Tele + 2
18,10	Sportsera, tg sportivo	Raidue
18,30	Tg 3 Sport	Raitre
18,50	**Calcio.** Coppa Campioni, Bayern M[illegible]-Ifk Goteborg	Italia 1
19,30	Telesport, tg sportivo	Tele + 2
20,15	Tg S Lo sport	Raidue
20,30	**Golf.** Alfred Dunhill Challenge	Tele + 2
21,00	[illegible]. Coppa Campioni, Milan-Benfica	Canale 5
23,00	**Calcio.** Coppa Campioni, Barcellona-Paris St. Germain	Italia 1
23,30	**Pallavolo.** Da Modena: Daytona Las-Alpitour Traco Cuneo (sintesi [illegible])	[illegible]
24,00	Montecarlo Nuovo Giorno, [illegible] prima di mezzanotte	Tmc
1,00	Italia 1 sport, telegiornale sportivo della notte	Italia 1

Ieri in COPPA UEFA

EINTRACHT F. - JUVENTUS 1 - 1

LAZIO - BORUSSIA D. 1 - 0

Oggi in COPPA CAMPIONI

MILAN - BENFICA (Canale 5 - Ore 21)

E domani

COPPA UEFA

PARMA - ODENSE (Rai 2 - Ore 18,55)

COPPA COPPE

SAMPDORIA - PORTO (Rai 1 - Ore 20,45)

Coppa Uefa: con l'Eintracht un pareggio che spiana la strada della semifinale

Juve avanti con gli straordinari

Pesa la stanchezza, appena 43 ore dopo la Samp

FRANCOFORTE
DAL NOSTRO INVIATO

Bisognerebbe acchiappare i geni dell'Uefa, quelli che per salvare i diritti delle [illegible] e i miliardi del calcio europeo hanno deciso di frantumare le Coppe in tre giorni, e metterli di fronte a serate come questa, in cui la squadra evidentemente più forte e più dotata quasi non riesce a produrre perché la stanchezza l'ha afflosciata [illegible] sacco vuoto.

A quarantatré ore dalla fine del match con la Sampdoria, la Juve è tornata in campo a Francoforte. [illegible] è uscita [illegible] un pareggio (1-1) dopo essere rimasta in vantaggio a lungo grazie al gol bello e estemporaneo di Marocchi al 36' del primo tempo. E ha avuto la conferma di poter passare con sicurezza il turno quando l'Eintracht arriverà a Torino, il 14 [illegible]. Ma il risultato incoraggiante non cancella la pazzia [illegible] chi accavalla gli impegni in un calendario impossibile e rovina anche quel po' di buon calcio che potrebbe restare. La Juve infatti ha faticato [illegible] questi tedeschi che valgono una nostra squadra mediocre e [illegible] tragga in inganno il finale, giocato rabbiosamente sotto la porta di Kopke per centrare la settima vittoria consecutiva in Europa.

A differenza che a Genova i Lippanti non hanno atteso il secondo tempo per chiudersi: dopo [illegible] quarto d'ora s'è capito che non sarebbero bastati loro le forze per contrastare l'Eintracht a tutto campo. La stanchezza, che Vialli aveva denunciato lunedì, è affiorata di fronte all'agonismo dei tedeschi, che soltanto quello possono mettere in campo, perché in quanto a tecnica e precisione parecchi di loro sembrano scolpiti nel marmo, piedi inclusi, con l'eccezione del nigeriano Okocha, un tipetto che ha fatto dannare [illegible] Kohler che Porrini. Non c'era movimento nella Juve. In difesa Porrini non era all'altezza delle sue ultime prestazioni e Furtok gli filava via. E la squadra si spezzava in due tronconi, il centrocampo (Marocchi a destra, Sousa e Deschamps centrali) non faceva da collante. Insomma una Juve pallida, diremmo anemica, con Del Piero esangue e confuso: non è una novità perché il Tolentino gaudioso di inizio stagione non lo vediamo da tempo, ma ieri era al peggio. Smoccolava, e [illegible] ragione, Ravanelli, il cannoniere [illegible] Coppa, stranamente ignorato mentre si acquattava negli angoli giusti per smarcarsi.

L'Eintracht è vivace sì, ma la qualità lascia a desiderare soprattutto dove conta avere i piedi ispirati: in attacco. All'11' Furtok balzava oltre la linea della difesa juventina e Peruzzi era formidabile nel chiudergli lo spazio per salvare una situazione compromessa. Al 20' era Kohler a spazzare via la palla dai piedi di Dirkhaut. Dal 25' l'azione dell'Entracht produceva con continuità le situazioni pericolose che non si traducevano in gol per gli errori e gli inciampi comici dei tedeschi o per il recupero provvidenziale di qualche juventino, come al 30' quando [illegible] interveniva su un'azione pericolosa di Okocha. Tre minuti dopo, Deschamps toccava con il braccio una conclusione di Furtok: i tedeschi reclamavano il rigore (come avrebbe fatto la Juve per [illegible] atterramento di Sousa nella ripresa). Come a Marassi, nel momento più difficile, i bianconeri ribaltavano la situazione: Sousa lanciava a Vialli che difendeva la palla e di tacco appoggiava a Marocchi il [illegible] sinistro era preciso e imprendibile. La Juve procedeva sul vantaggio insperato. L'Eintracht continuava a sbagliare palle gol oppure a vanificarle con l'imprecisione dell'ultimo passaggio. Sulla destra Del Piero non teneva le incursioni di Weber e di Komljenovic, tanto che [illegible] secondo tempo cominciava con Di Livio in campo. Addio al tridente in nome della prudenza. C'era nella ripresa un maggiore equilibrio. Prima Ravanelli con un tiro respinto da Kopke, poi Vialli lanciato [illegible] Marocchi offrivano l'impressione del raddoppio, invece arrivava il pareggio: solita invenzione di Okocha sulla sinistra, tiro di Komljenovic deviato da Peruzzi e intervento di Furtok in anticipo su Torricelli. [illegible] finale la Juve si apriva al contropiede, Sousa, Ravanelli, Vialli e Di Livio portavano la palla verso la porta tedesca. Ma non cambiava nulla.

Marco Ansaldo

EINTRACHT 1	
KOPKE	6,5
BINDEWALD	6
WEBER	6,5
ROTH	6
[illegible]	5,5
KOMLJENOVIC	6,5
BOMMER	sv
(25' pt FLICK)	6
DICKHAUT	5,5
FURTOK	6
FALKENMAYER	5
OKOCHA	7
All.: [illegible]	6,5

JUVENTUS 1	
PERUZZI	7
PORRINI	5,5
TORRICELLI	5,5
CARRERA	6,5
KOHLER	6
SOUSA	6,5
MAROCCHI	7
(32' st FUSI)	sv
DESCHAMPS	6,5
VIALLI	6,5
DEL PIERO	5
(1' st DI LIVIO)	6
RAVANELLI	6
All.: LIPPI	6,5

Arbitro: MIKKELSEN (Danimarca)

[illegible] pt 36' Marocchi; st 27' Furtok. **Ammoniti:** pt 12' Torricelli, 16' Porrini, 18' Dickhaut; st 18' Carrera, 39' Okocha, 44' Roth.

Spettatori: 40.000 [illegible]

Ravanelli irrompe in area tedesca tallonato da Roth: l'attaccante juventino ieri sera non ha avuto fortuna

VIALLI IN NAZIONALE

Sacchi lo chiamerà per Estonia e Ucraina

MILANO. E' ufficiale. Gianluca Vialli ritornerà a giocare in Nazionale. Il bomber juventino sarà convocato per il doppio euro-impegno del 25 marzo (Italia-Estonia a Salerno) e del 29 marzo (Ucraina-Italia a Kiev) prossimi. L'ha fatto capire il ct azzurro Arrigo Sacchi, ospite, ieri, della trasmissione l'Appello del martedì e questa sera in tribuna a San Siro per Milan-Benfica di Coppa Campioni. «Ho molto apprezzato le ultime dichiarazioni di Vialli, ha spiegato Sacchi. Soprattutto una: forse ho deluso Sacchi sul piano umano. Da parte mia, nessuna preclusione. Sempre che Vialli continui a esprimersi su questi livelli». [illegible] sicuro, prima delle convocazioni, Sacchi e Vialli si incontreranno per smussare gli ultimissimi spigoli. L'Arrigo ha inoltre smentito [illegible] essersi offerto all'Inter e ha chiarito: «Ero in vacanza in Kenya, mi ha chiamato il presidente Matarrese, [illegible] allarmatissimo. Gli ho detto che poteva stare tranquillo: in passato ci fu una società che mi contattò (l'Inter di Pellegrini, ndr) e il presidente Matarrese fu il primo a esserne informato. Gioco sempre a carte scoperte. In vita mia, non mi [illegible] mai offerto a nessuno. Il mio contratto con la Federazione scade nel 1996 e io ho tutte le intenzioni di rispettarlo». [r. c.]

LE PAGELLE

[illegible] 7. Un [illegible] intervento esplosivo salva la partita della Juve all'11'. Arriva anche sul tiro di Komljenovic, ma [illegible] basta per evitare il gol.

PORRINI 5,5. In questa stagione, la sua migliore, l'abbiamo visto più puntuale che contro Furtok e Okocha, che si alternano dalla sua parte.

TORRICELLI 5,5. Sicuramente gli [illegible] deve riconoscere che corre e sgomita e prende i propri rischi con sacrificio. Cerca un'ammonizione inutile e rischia spesso la seconda. Sul gol tedesco è il più vicino a Furtok che l'anticipa.

Peruzzi

CARRERA 6,5. Si avventa con troppa irruenza su un avversario: ammonizione e squalifica per [illegible] ritorno. Nel ricaccio ha il solito vigore.

KOHLER 6. Subisce troppo la vivacità di Okocha, che contrasta bene soltanto nel primo tempo. Va meglio quando gli capita Furtok.

[illegible] 6,5. Con i ritmi che può permettersi attualmente non riesce più a impadronirsi del gioco come in altre occasioni. Comunque la sua è una partita di grande movimento che si [illegible]lita nel finale.

[illegible] 7. Parte ogni [illegible] dalla panchina per approdare a metà stagione al posto fisso, non importa quale. [illegible] gol, di sinistro, è bello e prezioso e manda prima Del Piero e poi Vialli davanti a Kopke. (Dal 32' st. [illegible]: entra per dare freschezza al centrocampo e ci riesce).

Carrera

DESCHAMPS 6,5. E' sempre difficile passarlo, anche se costruisce poco. Un altro tassello della sua personale ripresa.

VIALLI 6,5. Pure in serate come questa, dove alla resa dei conti non fa giocate grandiose e non trova il gol che cerca [illegible] tre occasioni, è impressionante quanto sa rompere e irrompere sulle difese avversarie.

DEL PIERO 5. Si congeda dal proprio posto da titolare con questa partita informe, [illegible] proprio non abbiamo capito: probabilmente la fatica della domenica era difficile da smaltire, visti gli acciacchi. Mai che abbia vinto un contrasto o un dribbling, Weber lo [illegible] scavalcato pericolosamente sulla destra. Ha fatto molto per il primato della Juve, qualche riflessione in panchina, con Baggio in campo, gli gioverà. (Dal 1' st. **Di Livio 6**: allarga il gioco e tampona dalla parte sua. Se puntasse di più in area sarebbe perfetto).

Deschamps

[illegible] 6. Primo tempo oscuro, spesso ignorato dai compagni. Scavalla moltissimo nel [illegible]condo tempo, nel quale porta avanti i contropiede e [illegible] una [illegible] personale cerca il nono gol di Coppa. [m. a.]

PROTAGONISTA

IL GOL CHE CONTA

FRANCOFORTE

INUTILE negarlo: è una mezza delusione [illegible] riusciti a chiudere il capitolo qualificazione fin da ieri sera. Lo ammette per primo Marocchi, il goleador, il giocatore dalle reti rare, ma importanti. Lo scorso anno permise alla Juve di superare vittoriosa la trasferta di Mosca. Un'altra sua stoccata lascia apertissimo il discor[illegible] europeo. Il centrocampista modello Duracell non può essere che contento: «Non male per [illegible] che fino a sabato scorso non sapeva neppure se era [illegible] grado di scendere in campo a Genova. Invece eccomi qui, ci ho creduto fortemente, al resto ha pensato lo staff medico della Juve».

Passano i presidenti e gli allenatori, Marocchi resta. Quella di ieri sera è la [illegible] prima «perla» europea. Racconta: «Ho seguito l'azione di Vialli. Luca mi ha passato il pallone [illegible] un colpo di tacco, io ho avuto il merito di tenere la palla bassa e angola[illegible]. Anzi, avevo calcolato che finisse due centimetri più a [illegible]estra». Quando tutto fila liscio è facile scherzare: «Potevamo vincerla questa partita, invece non abbiamo fatto i conti con la rabbia dell'Eintracht, che è fuori gioco in campionato e punta tutto sulla Coppa. Ci hanno [illegible] in difficoltà a centrocampo, per questo Lippi ha dovuto sostituire Del Piero con Di Livio. A quel punto abbiamo diminuito il pressing offensivo, [illegible] c'è stato più equilibrio a centrocampo. Non mi fido dei tedeschi, non mollano mai. Ricordo la partita con l'Amburgo del '90. Vincemmo 2-0 in Germania, ma poi fummo sconfitti 2-1 in [illegible] rischiando l'eliminazione».

Lippi deve sottoporsi alla tortura della conferenza stampa bilingue. Con il tecnico tedesco Heynckes [illegible] via al solito minuetto dei complimenti: «Partita bella, vivace, combattuta. L'Eintracht ha giocato con l'intensità di chi affida alla Coppa il proprio futuro. Noi a poche ore di distanza dalla faticaccia [illegible] Genova abbiamo dimostrato di [illegible] subito ricaricato le batterie, disputando [illegible] partita gagliarda, conclusasi comunque con un [illegible]ltato sostanzialmente giusto».

Prosegue Lippi: «Loro hanno avuto più occasioni nel primo tempo, noi nel secondo. Ho sostituito Del Piero perché a centrocampo soffrivamo troppo. L'Eintracht attaccava anche con i difensori ed eravamo sempre in inferiorità numerica. Logico che nella ripresa si siano avute più occasioni: la squadra era più equilibrata. Purtroppo abbiamo sprecato troppo in zona gol. Adesso sappiamo che non è finita qui. I tedeschi ci credono e hanno ragione». L'arbitro Mikkelsen ha fatto discutere. Ancora Lippi: «Non ho visto una spinta in area su Sousa: poteva essere rigore. Ma gli sono sfuggite anche altre [illegible]. C'è stato un fallo di mano involontario di Deschamps nella nostra area».

I giornalisti tedeschi vogliono sapere tutto di Kohler. Tornerà in Germania? Lippi: «Sono i club tedeschi che lo vogliono, [illegible] [illegible] che vogliamo cederlo. Comunque è un momento in cui sulla Juve [illegible] legge di tutto». Un'altra partita di grande spessore per Carrera: «Penso che sia un risultato giusto, anche se hanno segnato con un pizzico di fortuna, sfruttando un rimpallo. Complimenti a Okocha, [illegible] ha messo in crisi, non è stato facile arginarlo».

Soddisfatto il tecnico tedesco Heynckes: «L'1-1 è il risultato più giusto. Abbiamo avuto quattro palle gol prima della rete di Marocchi e altre dopo il nostro pareggio. Sono contento così, la squadra ha reagito dopo la sconfitta in campionato. Ma credo che l'1-1 [illegible] un gr[illegible] vantaggio per la Juve». Critico il presidente Ohms: «L'attacco è il nostro punto debole. Comunque, la Juve mi ha deluso, [illegible] aspettavo [illegible] squadra molto più forte».

Fabio Vergnano

Marocchi: ho preso la mira

«Non illudiamoci, loro non mollano mai»

Lippi: gara gagliarda Soffrivamo troppo e ho tolto Del Piero

Marocchi esulta dopo aver segnato il gol dell'1-0 per i bianconeri

COPPA CAMPIONI

Questa sera i sostenitori rossoneri si mobilitano per una classica del calcio europeo

Milan-Benfica riaccende [illegible] Siro

Il genio di Savicevic è l'arma di Capello

MILANO. Riapriamo i libri di storia. Milan-Benfica: sette Coppe dei Campioni all'occhiello; la finale del '63 a Wembley (2-1, doppietta di Altafini), e quella del '90 a Vienna (1-0, acuto di Rijkaard). L'estro di Savicevic contro lo scatto [illegible] Caniggia. E, soprattutto, [illegible] fascino perverso dell'eliminazione diretta: questa sera l'andata, la notte del 15 marzo il ritorno. Chi supera i quarti, avrà Barcellona o Paris Saint-Germain

Il popolo si sta mobilitando. Pur rimanendo [illegible] distanza siderale dal record (3.875.648.000) e dai paganti (78.650) di Milan-Monaco, semifinale secca dell'ultima Champions League, 27 aprile 1994, per la prima volta nella stagione San [illegible] sarà mezzo pieno, [illegible] non mezzo vuoto. I biglietti venduti sono 41.200 (con l'Arsenal, l'8 febbraio, erano stati 23.953), per un incasso, parziale, di un miliardo e 280 milioni.

O dentro [illegible] fuori. Emozioni antiche. Fabio Capello ritiene che l'attuale Benfica, sponsorizzato Tanzi, sia più agguerrito di quello eliminato dal Parma (Coppa Coppe 1993-'94) e [illegible] Juventus (Coppa Uefa 1992-'93); e, tutto sommato, più insidioso del Porto al quale [illegible] Milan, [illegible] quattro puntate, non ha concesso nemmeno lo zuccherino di un gol (1-0, 1-0, 3-0, 0-0). Dal 7 dicembre, giorno in cui regolarono il Salisburgo al Prater, i Berlusconiani hanno cambiato marcia e perso soltanto [illegible] la Lazio a Roma.

«Non posso sbagliare formazione», sorride Capello, [illegible] per questo non la dà. I dubbi sono di natura fisica (Costacurta, acciaccato, prova oggi: è pronto Galli) e tattica (4-4-2 o 4-3-3): in ballottaggio, Stroppa, devastante contro la Cremonese, [illegible] Massaro, afflitto da [illegible] lieve mal di schiena. L'allenatore «tifa» per Provvidenza, il più [illegible] del Genio. Di sicuro, rientrano Maldini e Simone. Albertini, Desailly e Panucci hanno recuperato. Savicevic lamenta «piccoli fastidi». Favorito, a nostro avviso, rimane [illegible] Milan. Bontà sua, lo ammette anche Artur Jorge. «Non ricordo [illegible] tecnico - ridacchia Capello - che non [illegible] abbia dati per favoriti». A pensarci bene, uno c'è [illegible]: Cruyff. Non lo avesse mai fatto: ad Atene, il [illegible] Barcellona venne letteralmente polverizzato.

«Per noi - insiste Capello - sarà più dura qui che a Lisbona. Mi aspetto una partita tesa, nervosa». E allora, attenzione ai diffidati: otto, addirittura. Simone, anima candida, si accontenterebbe di [illegible] 0-0: il migliore dei risultati peggiori. I portoghesi sono terzi in classifica, a quattro punti dal Porto battistrada. «Non vuol dire - brontola [illegible] Capello - Il Benfica gioca a fisarmonica, corto, compatto, se è il caso si difende in dieci, come la Juve a Marassi, penso a Ravanelli [illegible] Vialli terzini, ma appena può, si distende. Di solito, i portoghesi sono fragili in attacco, ma questi hanno quei due, Caniggia e Joao Pinto, un levriero e un artista».

Dirige un turco [illegible] 33 anni, Cakar. Il Milan dovrà tenere alto [illegible] ritmo [illegible] stanare l'avversario. Portiere del Benfica è quel Preud'Homme, belga, che fra i pali del Malines creò i primi problemi tattici al Milan dell'Arrigo: rilanci parabolici, [illegible] scavalcare il centro campo. Per quanto Artur Jorge sia un tecnico che, parola di Capello, non sacrifica la fantasia alla forza, il talento di Savicevic e l'agilità di Simone potrebbero risultare determinanti. Veloso, preferito ad Abel Xavier, va per i 38 (!) e Mozer, già rivale dei milanisti ai tempi del Marsiglia, per i 35, [illegible] Baresi.

Si spera in un tifo caloroso [illegible] paziente. A differenza del Porto, il Benfica non [illegible] limita [illegible] fare melina. Lo sprint di Caniggia consente sfoghi profondi e strappi rabbiosi alla manovra. Escluso dal giro scudetto, il Milan è di fronte a un bivio: o l'Eu[illegible] [illegible] niente. E con l'Europa, ballano non meno di 20 miliardi, fra bonus assortiti e diritti tv. Perciò [illegible] invidiamo Caniggia.

Roberto Beccantini

Fabio Capello, tecnico ambizioso

I QUARTI DI [illegible]

a. OGGI / r. 15-3 — BAYERN (GER) – GOTEBORG (SVE)
a. OGGI / r. 15-3 — BARCELLONA (SPA) – [illegible] S.G. (FRA)
[illegible] (CRO) – AJAX (OLA)
[illegible] (ITA) – [illegible] (POR)
S. a 19/4 — F. a 19/4(?) — VIENNA 24/5

AL MEAZZA

[illegible] ORE 21

[illegible]		Benfica
S. ROSSI	1	PREUD'HOMME
PANUCCI	2	VELOSO
MALDINI	3	PAULO PEREIRA
ALBERTINI	4	MOZER
COSTACURTA	5	DIMAS
BARESI	6	PAULO BENTO
[illegible]	7	VITOR PANEIRA
DESAILLY	8	JOÃO PINTO
MASSARO	9	CANIGGIA
SAVICEVIC	[illegible]	KENEDY
[illegible]	11	TABARES
Arbitro: CAKAR (Turchia)		
IELPO	12	NENO
F. GALLI	13	HELDER
[illegible]	14	[illegible]
[illegible]	15	ISAIAS
STROPPA	16	ABEL XAVIER
All.: CAPELLO		All.: ARTUR JORGE

Spiati Loko e Ouédec

[illegible] a Leverkusen Sonetti [illegible] Calleri [illegible] bomber

TORINO. Blitz aereo dello staff granata [illegible] Leverkusen (Germania), dove ieri sera il Bayer ha [illegible]pitato il Nantes in Coppa Uefa. Per visionare le due punte della squadra francese, Loko (bomber del campionato con 17 reti) e Ouédec, si sono mossi [illegible] quattro: Calleri, Sonetti, Vitali e Federico Bonetto. I due attaccanti interessano da tempo [illegible] Torino, che a fine stagione dovrebbe cedere Silenzi.

Intanto ieri pomeriggio Pennellone ha risposto a Casarin. Il designatore degli arbitri, lunedì sera [illegible] tv, ha confessato di aver ricevuto una telefonata-denuncia di Tombolini secondo cui i capitani di Torino e Foggia domenica non avrebbero collaborato con lui. «L'arbitro si è rivol[illegible] a me - spiega Silenzi - dopo le proteste per la mancata concessione [illegible] un rigore (intervento irregolare di Padalino, ndr) - e mi ha chiesto di aiutarlo. Bisogna capire il nostro nervosismo in certi momenti, perciò il signor Casarin farebbe meglio ad analizzare che cosa è successo su altri campi. Non sono questi i comportamenti antisportivi. Il Toro è una delle squadre più corrette. A Padova il primo gol poteva non esserci, eppure [illegible] di noi ha protestato. Siamo sempre in debito se facciamo il conto di torti [illegible] favori. Per quanto concerne il gol che mi manca, che dire? Non è il mio momento e basta. Ma io è per Rizzitelli, dunque la squadra deve aiutarlo a continuare a segnare». (r. c.)

[illegible]

IL [illegible] DEL [illegible] DEL [illegible]

Caniggia: io [illegible] Diego perseguitato [illegible] calcio

«Macché sesso e droga: ho pagato duramente lo sbaglio che ho fatto Contro il Milan ho sempre segnato»

Anche in Usa Caniggia ha dato spettacolo

MILANO

UN'ALA blu e [illegible] di pipistrello tatuata sul d[illegible] della mano destra. I lunghi capelli biondi ravviati di continuo, frammenti di uno stuzzicadenti [illegible] le dita e ridotti a sempre più minuscole proporzioni. I tacchi degli scarponcini neri che segna[illegible] [illegible] tempo immaginario [illegible]tro la gamba del tavolino, la [illegible]ce roca e frastagliata da scatti nervosi. Ecco Caniggia detto [illegible] figlio del vento, conversatore bello, gentile, nevrotico, torrenziale. Fo[illegible] parla volentieri perché in Portogallo tace, da mesi è in silenzio stampa. Con le tv poi, a detta di Claudio, di essergli costate squalifica [illegible] multa per av[illegible] mostrato un fallaccio commesso contro il gioiellino dello Sporting Lisbona, Peixe, da nes[illegible] visto poiché gli occhi dell'arbitro e del pubblico seguiva[illegible] il pallone rotolante in altra zona. Con i giornali, invece, [illegible] mutismo è figlio delle cronache sul privato del Nostro: un privato, stando alla ricchezza di foto e articoli, all'insegna del sesso sfrenato.

Caniggia, cominciamo da qui: hanno scritto che lei [illegible] stato sloggiato da tre alberghi di lusso per via [illegible] rumorose orge notturne, per le proteste della danarosa clientela condannata all'insonnia dal baccano proveniente dalle sue suite.

«Falso, [illegible] colossale falsità, ho citato in giudizio i calunniatori. Figurarsi io che faccio ammucchiate... Sto [illegible] i miei tre bambini, con mia moglie Mariana, con noi abita pure la baby sitter... Pazzesco: non sono [illegible] un santo, le mie follie le ho combinate, [illegible] lo nego, ma da anni sono tutto [illegible], anzi hotel, e famiglia, altro che festini».

Però, gli alberghi li ha cambiati o no?

«Sì, uno sì. Ma è cosa normale, adesso abito al Ritz. Ripeto, le orge sono un'invenzione offensiva. Purtroppo, quando [illegible] appiccicano un'immagine addosso...»

Già: Caniggia pallone, sesso [illegible] droga, Caniggia condannato a tredici mesi d'esilio dal calcio per la cocaina...

«Ho sbagliato e ho scontato: più di [illegible] anno fermo per aver fumato una sigaretta di cocaina, non è forse [illegible] prezzo carissimo? Oltre che strano».

Cioè?

[illegible] drogai molti giorni prima della partita Roma-Napoli, è davvero sorprendente che poi, la domenica, sia risultato positivo per una semplice sigaretta. Nessuno mi toglierà mai il sospetto che abbiano voluto punirmi per Italia 90, per il gol a Zenga che negò agli azzurri [illegible] finale».

E' la tesi difensiva di Maradona. Lui e lei, i «fratelli cocaina» per [illegible] malelingue.

«Lasciamole dire, spero solo che per tutta la vita non debba espiare un errore che poi [illegible] è nemmeno tremendo. Diego è un grande amico, l'ho sentito l'altro giorno, m'è parso d'ottimo umore, è deci[illegible] a tornare [illegible] campo: appena finita la squalifica dimostrerà che è ancora un campionissimo. E chissà che un giorno non si rigiochi insieme».

Dal suo inciampare nella droga sono passati due anni esatti. Coincidenza, torna in Italia e ritrova il Milan, la sua squadra portafortuna.

«Vero, ai rossoneri ho segnato sempre, tra l'altro anche il mio primo gol italiano, ero [illegible] Verona. E gli segnai anche l'ultimo. Una gran bella rete, [illegible] per giunta: il Diavolo era imbattuto da undici mesi, [illegible] perdeva da 58 partite, [illegible] della Roma, in Coppa Italia, lo piegammo 2-0 all'Olimpico [illegible] l'eliminammo. Poi, dieci giorni dopo, quel sospetto controllo antidoping, la fine della mia carriera da voi».

I giorni più lieti?

«All'Atalanta, grandi risultati, grande allenatore Mondonico».

E i momenti più difficili, cocaina-story a parte?

«Alla Roma. Erano delusi [illegible] me, m'incolpavano del rendimento non buono della squadra: però, poi, [illegible] volta squalificato, non è che siano migliorati».

Quindi, Boskov...

«Non voglio nemmeno sentirlo nominare. Stavo giocando bene, avevo fatto gol all'Inter e al Milan [illegible] lui, in Coppa Uefa, a Dortmund, mi escluse senza ragione, e senza spiegazioni. Che tipo falso, non parlava [illegible] nessuno e nessuno lo rispettava. Pessimo come uomo e come tecnico».

Lei segnò, [illegible] eliminò, il Milan che da più d'un anno era l'Invincibile. Adesso ne incontrerà uno ben diverso, meno terribile.

«Per noi è sempre forte, per farlo fuori dovremo superarci. Comunque, questo [illegible] [illegible] la mia partita-rivincita, non devo dimostrare nulla, [illegible] mio valore è conosciuto».

Davvero nel Benfica non si trova bene?

«Verissimo, sono obbligato a fare la prima punta, ruolo che detesto, io ho bisogno di spazi, mi sono adeguato, terrò duro fino a giugno poi riprenderò a giocare come piace a me. In Argentina, spero nel Boca Junior, non vedo l'ora [illegible] tornare a [illegible].

[illegible] Buenos Aires, però, addio ai suoi proverbiali ingaggi favolosi.

«Macché, là i bravi guadagnano come in Europa: inoltre, nessuno, cosa che non ha prezzo, mi perseguiterà [illegible] storie [illegible] orge [illegible] droga. Grazie [illegible] arrivederci».

Il Figlio del vento s'alza, con passo marziale, facendo ondeggiare la bionda chioma, va al bar, alcune belle figliole se lo mangiano con gli occhi sciogliendosi in sospirosi «Che schianto, che figo»: quant'è difficile la normalità quando [illegible] è Caniggia il bello.

Claudio Giacchino

COPPA UEFA

Il Borussia Dortmund si arrende soltanto per un'autorete di Freund

La Lazio vince [illegible] fa troppi regali

Pali di Signori, rigore negato, palle gol sciupate

ROMA
DAL NOSTRO INVIATO

L'Europa fa bella la Lazio. Ma per battere il Borussia c'è voluta un'autorete di Freund. L'1-0 non è [illegible] garanzia di qualificazione e fra due settimane, a Dortmund, la squadra di Zeman dovrà soffrire. Se ripeterà la prova di ieri potrà centrare lo stori[illegible] passaggio alle semifinali di Coppa Uefa. [illegible] sarà dura.

Sfortunatissima la Lazio [illegible] avvio. Chamot, riportato sulla fascia sinistra, al 2' offriva un perfetto assist a Signori. Il violento sinistro del capitano veniva deviato da Klos sul palo, carambolava sull'altro e terminava la [illegible] tra le braccia dell'esterefatto portiere. Incredibile. Una maledizione perseguita [illegible]gnori in Coppa [illegible]fa dove il bomber [illegible] ha ancora segnato. Signori, comunque, non si demoralizzava [illegible] scodellava un bel passaggio per Boksic [illegible] cui destro lambiva la traversa. Due palle-gol nei primi 4' per una Lazio formato Milan sul piano del gioco ma non altrettanto concreta nelle conclusioni. Il Borussia era costretto a subire il dominio romano e i suoi 7 mila tifosi, una larga macchia giallonera in uno stadio tutto biancazzurro, restavano [illegible] lungo ammutoliti.

Hitzfeld, forte delle esperienze negative con Juventus e Inter nelle due precedenti edizioni della Uefa, si era premunito, tenendo la squadra corta: Sammer libero alle spalle di una difesa a cinque, [illegible] Julio Cesar e Schmidt incollati a Boksic e [illegible]gnori. E [illegible] centrocampo aveva eretto [illegible] cerniera con Reuter, Zorc, Moeller, Freund e Tretschok. Ciononostante [illegible] Lazio, sfruttando la velocità superiore delle [illegible] punte, si apriva [illegible] varchi pericolosi. Al 22' Julio Cesar era costretto ad un [illegible]pero in spaccata per impedire a Boksic di presentarsi a tu per tu con Klos. Il [illegible] invocava il rigore ma l'ex juventino era entrato prima sul pallone.

Il Borussia appariva frastornato dal ritmo forsennato della banda Zeman. Moeller tentava di addormentare la partita tenendo palla, ma il pressing [illegible] [illegible] Matteo glielo impediva. Buono anche il contributo [illegible] Winter che alla mezz'ora lanciava Boksic. Alen, contrastato da Julio Cesar, riusciva ugualmente [illegible] toccare verso Negro che, con Klos fuori dai pali, sprecava. Ancora più clamorosa la palla-gol fallita [illegible] Boksic al 35': servito da un rinvio di Schmidt, incor[illegible] alto davanti a Klos.

Un primo tempo [illegible] gol [illegible] ricco di emozioni. La ripresa vedeva la Lazio rovesciata nella metà campo del Borussia. La difesa giallonera andava in affanno e Klos, lisciando un retropassaggio di Sammer, per poco non procurava una clamorosa autorete. Poi deviava in corner un diagonale [illegible] Boksic il cui gran lavoro [illegible] trovava sbocchi un po' per la sua imprecisione, [illegible] po' per merito di Julio Cesar e di Klos. Per aumentare [illegible] peso delle offensive, al quarto d'ora Zeman inseriva Casiraghi per Rambaudi. Una mossa indovinata, quella del boemo. Boksic si decentrava sulla sinistra e Casiraghi [illegible] trovava [illegible] fronte al [illegible] [illegible] compagno Julio Cesar. E proprio per anticipare Casiraghi, Freund deviava nella propria porta [illegible] cross di Chamot (23'). Sbloccato il risultato, la Lazio provava a colpire [illegible] rimessa ma l'arbitro negava [illegible] rigore a Casiraghi steso in [illegible] da Julio Cesar (25'). Al 33' Signori accusava [illegible] contrattura muscolare e veniva sostituito da Bacci. Due cambi tattici tra i tedeschi che rischiavano grosso nel finale sull'ennesima incur[illegible] di Boksic. Ma il crosto mancava [illegible] colpo del ko.

[illegible] Bernardi

LAZIO	1
MARCHEGIANI	6
NEGRO	6
CHAMOT	6
DI MATTEO	6
BERGODI	6
CRAVERO	6
RAMBAUDI	6
(CASIRAGHI 15' s.t.)	6
VENTURIN	6
BOKSIC	6
WINTER	6
[illegible]	6
[illegible] s.t.)	sv
All.: ZEMAN	6

BORUSSIA D.	0
KLOS	6
[illegible]	6
(KREE 44' s.t.)	sv
SCHMIDT	6
FREUND	6
(RICKEN 40' s.t.)	sv
JULIO CESAR	6
SAMMER	6
REUTER	6
ZORC	6
CHAPUISAT	6
MOELLER	5,5
RIEDLE	6
All.: HITZFELD	5,5

Arbitro: UILENBERG (OLANDA) 6

Rete: 23' s.t. Freund [illegible]
Ammoniti: s.t. Zorc 11', Rambaudi 13'.
Spettatori: paganti 62.704. Incasso 2.090.735.000 lire.

Mentre il pugilato s'interroga sul dramma di McClellan, l'ex campione d'Europa torna sul ring a 36 anni

La Rocca: salvato da uno stregone

«Ho pensato al suicidio, ma ora Allah è con me»

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

«Boxe assassina? Boxe da abolire? Macché [illegible] capita una tragedia in Formula 1, e in discesa libera, nessuno insiste per fermare [illegible] le corse automobilistiche, o le gare di sci. Ma quando un incidente avviene sul ring, c'è sempre chi punta il suo dito accusatore contro [illegible] mondo del pugilato, [illegible] se fosse un mondo di matti. Ho quasi trentasei anni, eppure torno a combattere e non sono affatto pazzo: McClellan [illegible] salverà, [illegible] prego perché [illegible] salvi, e non ho paura. Allah adesso è [illegible] me, [illegible] so».

E' con lui sempre, ma soprat[illegible] cinque volte [illegible] giorno; quando Nino La Rocca, il pugile ballerino che diventò campione d'Europa, si inginocchia e prega a voce alta, e a [illegible] fisse, perché il cielo [illegible] può attendere. Andò ad [illegible] passo dal suicidio, qualche anno fa, quando era [illegible] ubriaco e parlava con le sedie: dice che a salvarlo fu uno stregone senegalese, lo aiutò [illegible] ritrovare Allah e la voglia di combattere, prima nella vita e poi sul ring. Ma quello stregone [illegible] poteva aiutarlo anche a trovare uno sponsor, ci sono limiti a tutto: così, per dare un po' di vivacità ai mutandoni neri che indosserà sabato per il suo grande rientro, Nino ha fatto scrivere nella parte posteriore, in vistosi caratteri giallo-oro: «Viva Rocco Agostino», che è il suo manager e anche il suo secondo padre. Il primo, [illegible] capitano della Legione Straniera, [illegible] è un capo-tribù, vive nel Mali, ha già avuto una ventina di mogli (quattro per volta) e 58 figli; insomma, è troppo impegnato.

Rieccolo, cinque anni dopo, Nino La Rocca. E' [illegible] Tolone, in ritiro. E' deciso a ritentare la scalata per il paradiso, anche se deve partire dal pianterreno, anzi dal sottoscala. Missione impossibile? Niente è impossibile, dice lui, [illegible] Allah a fianco: neppure la conquista del titolo mondiale. Se sabato a St-Quintin, [illegible] Nord di Parigi, batterà Lustenberger [illegible] salirà il primo gradino, si metterà [illegible] danzare sul ring sventolando uno stendardo tricolore. Pertini gli diede la cittadinanza italiana [illegible] ora si sente in esilio, Nino: p[illegible] combattere all'estero, ma [illegible] in quella che ormai considera [illegible] [illegible] ha superato i 35 anni, spera in una deroga, [illegible] per ora niente. E' la [illegible] spina nel cuore.

Questa [illegible] la storia di un [illegible] campione d'Europa che non era più [illegible] pugile, [illegible] [illegible] neanche più un uomo, [illegible] diventato un relitto, ma ha trovato la forza per risalire a galla [illegible] [illegible] abisso che sembrava averlo inghiottito per sempre, e se sabato non vincerà pazienza, Nino la battaglia più importante l'ha già vinta.

«Ero gonfio, da 67 chili ero arrivato a pesarne 90. Gonfio di birra. Ero arrivato a berne anche trenta al giorno. A volte passavo le nottate al night, fino alla chiusura: all'alba qualche anima buona mi riportava a [illegible] io da solo non ce la facevo, barcollavo. Tutto per colpa della mia [illegible] moglie, quella che adesso fa gli spogliarelli e chiamano la Venere Bianca. Mi ha spremuto come un limone: pellicce, gioielli, lifting a ripetizione. Ha voluto che le aprissi due scuole [illegible] indossatrici. Ma non le bastava mai. Poi [illegible] n'è andata, portando via il piccolo Antonio, nostro figlio, che [illegible] ha otto anni e vive con la nonna. Sono rimasto solo, nella casa di Massa e Cozzile, a due passi da Montecatini. [illegible] con otto gatti e un cane, senza più voglia di vivere».

Poi, piano, ecco una confessione agghiacciante: «Adesso che [illegible] tutto finito posso dirlo: nei momenti in cui la depressione [illegible] faceva più acuta, ho pensato anche di prendere un coltello, andare ad ammazzarla, perché [illegible] [illegible] [illegible] causa di tutto; e poi suicidarmi. Non l'ho fatto pensando [illegible] Antonio. Per disintossicarmi [illegible] [illegible] in una clinica, a Pisa: non è servito. Poi mi sono [illegible]to a uno psicologo: [illegible] niente. Finché, [illegible] Senegal, ho conosciuto [illegible] stregone, Saliou M'Baké. E' [illegible] proprio lui a guarirmi». E ci mostra due bottiglie, custodite gelosamente in [illegible] armadio: acque in superficie, [illegible] misteriosa pozione sul fondo. La terapia? Qualche [illegible] [illegible]ni giorno. Incredibile: ma viva lo stregone, [illegible] funziona.

Torna per [illegible] borsa di cinque milioni, Nino: possibile che sia ridotto così male? «No, non lo faccio per i soldi, chi lo pensa si sbaglia. La mia casa vale più di 600 milioni, ne ho un'altra a Marrakech, potrei venderle e andare nel Mali, [illegible] padre mi ha detto: "Vieni, Nino, io sono vecchio, ho 73 anni, il posto [illegible] capo-tribù spetta a te". Torno sul ring perché sono rinato, voglio quel mondiale dei welter che non riuscii a prendermi contro Curry». Quasi 11 anni fa.

Ottanta match: [illegible] vittorie [illegible] prima del limite) e 5 sconfitte, l'ultima nel '90 contro il venezuelano Garcia. Il pugile ballerino, che non è mai riuscito ad odiare un avversario [illegible] sul ring si trasformava in clown per divertire la gente, vuol tornare a danzare. [illegible] [illegible] sarà il passo d'addio, [illegible] Allah piacendo.

Maurizio Caravella

Sabato in Francia con Lustenberger
In Italia non può ancora battersi

Tre foto di La Rocca prima versione: a lato sul ring, sotto esulta dopo aver conquistato l'Europeo contro [illegible] Laing, a destra il presidente Pertini (siamo nell'83) gli concede [illegible] cittadinanza italiana

OTTIMISMO
[illegible]

Nuove accuse all'arbitro

Forse chiamato in causa per negligenza

LONDRA

CRESCONO le speranze per Gerald McClellan, il ventisettenne pugile americano che da sabato [illegible] è ricoverato nel reparto rianimazione del Royal Hospital di Londra, dopo il ko inflittogli dal britannico Nigel Benn nel Mondiale dei [illegible] permedi versione Wbc.

Il neurochirurgo John Sutcliffe, che lo [illegible] operato subito dopo [illegible] ricovero e gli [illegible] esportato dal cervello un gros[illegible] coagulo di sangue, ha lasciato trasparire qualche segno di ottimismo, pur senza sbilanciarsi. I problemi legati alla pressione arteriosa del pugile all'interno della scatola cranica sono sotto controllo, ma bisogna ancora aspettare per tracciare una diagnosi più approfondita e scongiurare l'eventualità di danni permanenti.

«Il tempo gioca [illegible] suo favore - ha aggiunto il dottor Sutcliffe - ma è possibile che alcune cellule cerebrali siano [illegible] distrutte o lesionate». Il medico non ha dunque escluso che McClellan possa comunque andare incontro a gravi problemi neurologici, legati alla capacità di concentrazione se non addirittura a certi aspetti della personalità. Le condizioni di McClellan [illegible]no state definite «critiche, ma stabili». Ogni ora che passa aumenta però le probabilità della sua sopravvivenza.

Nel frattempo sono volati a Londra, provenienti dagli Stati Uniti, alcuni familiari del pugile americano: la madre Stacey, la fidanzata Angela Brown, la sorella e [illegible] zia. Con loro si è intrattenuto a parlare per circa un'ora anche il manager del pugile, Don King.

La drammatica vicenda [illegible] lasciato un segno profondo anche nel campione del mondo Nigel Benn, che [illegible] volato negli States a meditare se continuare a praticare il pugilato. «Mi sentirò meglio e in pace con me stesso - ha dichiarato Benn all'aeroporto londinese di Heathrow - solo quando McClellan si [illegible] ristabilito. Spero tanto in un suo veloce recupero e per ora non voglio dirvi nulla sul mio futuro. Gerald è sempre nella mia mente e sarebbe assurdo pensare adesso di salire ancora sul ring. Se lo f[illegible]ssi, avrei sempre lui davanti agli occhi e metterei a repentaglio anche la mia incolumità».

Crescono intanto le polemiche per quanto è successo sabato sera alla London Arena. Sot[illegible] accusa è ancora l'arbitro dell'incontro, Alfred Asaro. Il Daily Mirror parla della possibilità che Asaro venga chiamato in causa per negligenza, non avendo sospeso l'incontro prima che McClellan finisse ko alla decima ripresa. L'arbitro francese però [illegible] ci [illegible] e si difende attaccando ancora Stan Johnson, il trainer di McClellan, colpevole [illegible] [illegible] dire di non aver gettato in tempo la spugna sul ring.

Sul caso del pugile americano è intervenuto infine [illegible] segretario generale della commissione di controllo britannica, John Morris, che ha lanciato l'idea di creare anche nella boxe una commissione mondiale che uniformi le procedure [illegible] i regolamenti, specialmente in campo medico. «Il pugilato ha bisogno di una Fifa» ha detto Morris, [illegible]ferendosi al massimo organismo del calcio. [c. p.]

[illegible] 1

Piloti in rivolta, non firmano le superlicenze

Berger: la Fia vuole chiuderci le bocche

Era troppo bello. Sembrava che la stagione [illegible] F 1 potesse [illegible]minciare senza polemiche. Invece [illegible]: i piloti non vogliono firmare i documenti [illegible] per ottenere la superlicenza [illegible] sono in conflitto con la Federazione internazionale automobilistica. Gerhard Berger, uno dei responsabili dell'associazione dei corridori (Gpda), ha detto che alcune clausole del regolamento [illegible] state cambiate.

«I dirigenti federali - ha spiegato il pilota austriaco - vogliono che sottoscriviamo una norma in base alla quale [illegible] [illegible] potremo intraprendere alcuna azione legale contro chicchessia se succede qualcosa. Questo non [illegible] accettabile. La Fia, inoltre, vuole decidere a quali conferenze stampa possiamo partecipare. Ciò potrebbe provocare molti problemi per i tanti interessi in ballo».

Berger ha poi aggiunto che sta parlando con il presidente della Fia, Max Mosley, e che entrambi lavorano per appianare il dissidio. Però, non è da escludere un braccio di ferro prima [illegible] via del Mondiale '95: la maggioranza dei «top drivers» non intende per il mo[illegible] firmare. E fra questi [illegible] sono anche il campione del mondo Michael Schumacher e Jean Alesi. Si sono piegati soltanto alcuni giovani piloti, co[illegible] il tedesco Frentzen.

Intanto proseguono le prove in Portogallo, nel circuito di Estoril, d[illegible] [illegible] impegnate quasi tutte le squadre. L'irlandese Eddie Irvine con la Jordan-Peugeot, segnando il tempo di 1'22"49, ha migliorato il limite (1'22"53) stabilito il giorno precedente da Damon Hill alla guida della Williams.

Sempre nella giornata di ieri Coulthard (Williams, 1'23"63) ha perso [illegible] cofano motore in pieno rettilineo. Per quanto è dato di capire, per [illegible] momento c'è un discreto equilibrio fra molti teams. Più lenta, ma era ai primi giri, la [illegible] McLaren-Mercedes guidata da Hakkinen (1'23"73) che ha rotto [illegible] motore nel pomeriggio. Domani arriverà Mansell. La Ferrari scenderà in pista sabato [illegible] Alesi e nella prossima settimana [illegible] impiegherà Berger. [c. ch.]

PALLAVOLO

Nell'anticipo di stasera

Modena [illegible] Cuneo si giocano il secondo posto

Nell'anticipo di stasera [illegible] Modena (ore 20, [illegible] sintesi su Raiuno alle 23,30) Daytona e Alpitour si giocano, in pratica, il secondo posto della prima fase. Emiliani e piemontesi [illegible] infatti appaiati in classifica e con solo tre partite poi ancora [illegible] giocare tutto lascia supporre che l'esito del match di questa sera sarà decisivo ai fini della classifica.

Entrambe le squadre hanno un problema di formazione: nella Daytona (che nel weekend giocherà la Final Four di Coppa Coppe) c'è Bracci reduce da un attacco influenzale; nell'Alpitour Galli lamenta una contrattura addominale che gli ha già impedito di giocare domenica.

Stasera anticipa anche la Cari-Parma (che sabato [illegible] domenica sarà poi impegnata, al pari della Tally, nell'atto conclusivo [illegible] Coppa Cev) in una delicata trasferta a Montichiari contro la Gabeca. Ieri a Milano si sono affrontate Tally e Wüber Schio.

SPORT **FLASH**

Calcio: Effenberg al Borussia

FIRENZE. Effenberg dalla Fiorentina al Borussia Moenchengladbach, dov'era in prestito, per 7 milioni di marchi (8 miliardi [illegible] lire). Intanto sono state comunicate le date delle due semifinali d'andata di Coppa Italia: Lazio-Juventus si giocherà mercoledì [illegible] (ore 20,45), Foggia-Parma alla [illegible] [illegible] del giorno dopo.

Primi effetti del Decreto Maroni

FIRENZE. Un tifoso viola, che dopo Fiorentina-Inter ha assalito un'auto [illegible] interisti, sarà il primo destinatario del decreto-Maroni: non potrà accedere ai luoghi dove si svolgono manifestazioni sporti[illegible] [illegible] dovrà presentarsi alla polizia mezz'ora dopo l'inizio delle partite.

Coni [illegible] Matarrese [illegible] Nizzola

ROMA. Nella riunione di oggi della Giunta Coni, Pescante ascolterà la relazione della commissione su Matarrese e Nizzola creata dopo la denuncia del presidente modenese Farina. I professori Giannini, Gambino e Guarino hanno ritenuto che i due dirigenti, nella loro posizione, non potessero denunciare al Fisco [illegible] evasioni dei club. Molto critica, però, la relazione sulle regole fiscali [illegible] calcio.

Perquisite Inter, Parma [illegible] Foggia

MILANO. La procura [illegible] Napoli che indaga sull'ex presidente del Foggia, Casillo, ha ordinato perquisizioni della Finanza nelle sedi di Inter, Parma e Foggia. Nella sede nerazzurra è stata sequestrata la documentazione sul trasferimento [illegible] Seno.

Coppa Campioni [illegible] Continental

ROMA. Costerà 10 miliardi di lire all'industria di pneumatici Continental la sponsorizzazione della Coppa Campioni di calcio. Il marchio figurerà su tutti i campi a partire dai quarti di finale.

Viareggio: oggi [illegible] finale bis

VIAREGGIO. Si ripete oggi [illegible] Viareggio (h. 14,45 diretta Rai3) [illegible] finale del Torneo di Carnevale tra Torino e Fiorentina. Tra i granata [illegible] incerto Bernardini, mentre pare sicuro l'impiego del viola Flachi. Intanto è [illegible] chiesta una penale [illegible] 4 milioni per il Perugia che non s'è presentato alla finale per il 3° posto.

Sci fondo: [illegible] per i Mondiali

ROMA. Azzurri per i Mondiali di sci nordico (9-19 [illegible] Canada). Fondo m.: Albarello, Barco, Fauner, Godioz, May, Piller Cottrer, Pozzi, Valbusa, Vanzetta. Fondo f.: Belmondo, Dal Sasso, Di Centa, Paluselli, Paruzzi, Valbusa. Salto: R. Cecon, Pertile. Combinata: A. Cecon, Longo.

[illegible] rivincita Thoeni-Stenmark

[illegible] Rivincita, vent'anni dopo, dello slalom parallelo della Valgardena tra Gustavo Thoeni e Ingemar Stenmark che assegnò all'azzurro [illegible] [illegible]ppa del Mondo '75. Succederà a Bormio, il 14, nell'ambito della finalissima della Coppa '94-'95.

Ciclismo: Indurain [illegible] Murcia

MURCIA. Indurain, Rominger e gli italiani Chiappucci e Fondriest, da oggi sono attesi protagonisti del 15° Giro della Murcia.

Prima dell'incidente di corso Moncalieri i tecnici avevano segnalato il pericolo

Platani, disastro annunciato

Ora il Comune investe 26 miliardi sul verde

Nome tecnico, «Ganoderma». E' [illegible] fungo che lavora per mesi sulle radici e nel cuore degli alberi, [illegible] li distrugge silenziosamente. Sarebbe questo il microrganismo che ha causato il crollo, il 18 febbraio, del platano di [illegible] Moncalieri. L'alb[illegible] [illegible] è schiantato sulla Uno di Giuseppe Antico e Ilda Festa: lui è morto poche ore dopo, lei è in condizioni disperate alle Molinette. E mentre ieri la giunta ha stanziato 26 miliardi per gli alberi e il verde della città, l'inchiesta del procuratore aggiunto Raffaele Guariniello procede spedita. Un perito fiorentino, Alberto Panconesi, dovrà tra l'altro appurare [illegible] sull'albero malato fossero spuntati i «carpofori», i segnali, visibili ad occhio nudo, della malattia.

E' falso, infatti, ciò che [illegible] era detto subito dopo l'incidente: politici e tecnici avevano sostenuto che la carie degli alberi non è riconoscibile senza [illegible] accurato quanto complicato esame, poiché non darebbe segnali visibili all'esterno. E' vero che la chioma dell'albero conserva spesso un aspetto sano e vigoroso, ma sulla corteccia compaiono dei bozzi (i carpofori, appunto) che indicano la presenza del micidiale fungo. Ieri lo ha confermato anche il responsabile delle Alberate del Comune, Paolo Odone: «Sì, a volte la carie [illegible] riscontrabile dando semplicemente un'occhiata alla corteccia. I carpofori possono comparire dopo giorni, o dopo anni, rispetto [illegible] momento in cui il fungo attecchisce. Ma [illegible] mi risulta che fossero presenti sulla corteccia del plata[illegible] di corso Moncalieri».

Certo [illegible] che, il giorno dopo l'incidente, [illegible] stato l'avvocato [illegible]nato dai figli delle vittime a segnalare un nuovo pericolo: l'albero [illegible] fianco di quello crollato è stato abbattuto dopo che Michele Regina [illegible] Flavia [illegible] (i legali [illegible]minati dai figli di Ilda Festa e Giuseppe Antico) hanno dato l'allarme: «Siamo andati in [illegible] Moncalieri - dice Flavia Rossi - e abbiamo visto un grosso buco in [illegible] platano ancora in piedi. All'inter[illegible] il legno era marcio, ridotto [illegible] segatura. Abbiamo segnalato il pericolo, e l'albero è stato immediatamente abbattuto». Flavia Rossi rivela anche la difficoltà di incaricare un tecnico per una perizia di parte: [illegible] [illegible] clienti si sono visti rifiutare l'incarico più volte. Sembra che tutti temano di [illegible] contro il Comune».

Ieri la giunta ha destinato 26 miliardi per il verde pubblico: [illegible] per gli alberi, gli altri (da [illegible]dividersi in 3 anni) per la manuten[illegible] [illegible] «verde orizzontale», [illegible] cioè prati, fiori [illegible] giardini. Altri [illegible] saranno stanziati in settimana. Gianni Vernetti spiega che [illegible] [illegible] tratta di [illegible] reazione all'incidente di corso Moncalieri: «Era già stato deciso lo scorso [illegible]. Siamo riusciti a triplicare i soldi per gli alberi, e a raddoppiare quelli per i giardini. Significa triplicare o raddoppiare i controlli».

Prima dello schianto di [illegible] Moncalieri, il servizio Alberate del Comune aveva più volte segnalato [illegible] pericolo [illegible] crolli, chiedendo ripetutamente di rimpinguare il capitolo di spesa destina[illegible] agli alberi: «I soldi sono ancora piuttosto pochi - dice Paolo Odone - ma saranno utilissimi. Avere più denaro [illegible] significa [illegible] i rischi: il platano assassino sarebbe probabilmente crollato comunque. Cancellare i pericoli è impossibile. Ma avere più denaro [illegible] consentirà di ridurli». Vernetti si dice soddisfatto: «Quando si è insediata la nostra giunta, abbiamo subito stabilito che i soldi destinati al verde [illegible] troppo pochi. Li abbiamo trovati e stanziati. Ci è voluto qualche mese, ma [illegible] inevitabile».

Il fascicolo aperto dal procuratore aggiunto Guariniello ipotizza i reati di omicidio colposo [illegible] di lesioni personali. Sembra che sul platano di [illegible] Moncalieri qualche «carpoforo», anche se piccolo piccolo, ci fosse. [illegible] per Paolo Odone [illegible] tratta di un particolare non essenziale: «Avevamo controllato quei platani due anni [illegible]. Non possiamo verificarne lo stato di salute ogni giorno, a Torino [illegible] [illegible] più di 60 mila alberi». E cita uno studio dell'Unione svizzera dei servizi parchi e giardini: «Sono i nostri colleghi di Lugano. Consigliano di controllare gli alberi ogni tre-sei anni. E degli svizzeri, si [illegible] ci si può fidare».

La tragedia di corso Moncalieri: un uomo è morto e la moglie lotta per sopravvivere

Giovanna Favro

IN PRIMO PIANO

Commerciante strangolata

L'hanno strangolata con una fettuccia nera: probabilmente proprio una di quelle che [illegible] Maria Romendetti, 62 anni, aveva in vendita nel negozio. L'hanno trovata a terra ieri sera, nel retro della sua merceria di corso Agnelli 54. Uccisa da un passante, da un rapinatore, un maniaco, ancora non si sa. L'assassino le ha avvolto il capo con del nastro adesivo. Quello spesso, usato per confezionare i pacchi: le hanno coperto la bocca e gli occhi, tutto il viso. Poi hanno preso i soldi dalla cassa e la borsetta della donna. Hanno chiuso [illegible] negozio, [illegible] sono scappati. La merciaia era vedova, il negozio è davanti allo Sporting, sul lato opposto di corso Agnelli. [illegible] lì dentro lavorava [illegible] una vita, conosciuta da tutto il quartiere.

Ivano Barbiero A PAGINA 32

Delibere e regolamenti approvati dal Consiglio non sono riusciti a frenare gli abusi

«Il Balon ormai è terra di nessuno»

Il difensore civico bacchetta la giunta

Troppi abusi al Balon, in [illegible] Porta Palazzo [illegible] da venditori senza licenza, da contrabbandieri e da «categorie equivoche». L'ha scritto sette giorni fa il difensore civico, Giovanni Fenoglio, al sindaco Castellani, al presidente del Consiglio comunale, Domenico Carpanini, e all'assessore al Commercio, Giovanni Ferrero. Una lettera sollecitata dalla protesta di due venditori con banco nel tradizionale mercato, che ieri l'ex sottosegretario alla Giustizia, Mario Borghezio (Lega Nord), ha inviato al prefetto.

Afferma [illegible] difensore civico: il 10 febbraio del 1994 l'assemblea municipale approvò una delibera per disciplinare le attività commerciali [illegible] Balon, soprattutto le fiere del Sabato. «Poi - denuncia - inspiegabil[illegible] nessuno si è curato [illegible] dar corso a quelle decisioni. Cosicché, oggi, 22 febbraio 1995, i titolari di regolari licenze, quelli che pagano le tasse, stanchi di assicurazioni e promesse [illegible] mantenute, [illegible] venuti nel mio ufficio a lagnarsi dell'indifferenza e [illegible] ingiusta tolleranza dell'autorità comunale [illegible] gli abusi di ogni genere che gli irregolari ed altre categorie equivoche pongono in [illegible] al Balon».

Ancora: «Di fronte [illegible] tanta anarchia [illegible] impotenza ci si domanda se le disposizioni che il Comune emana, attraverso i suoi massimi organi istituzionali, possano trovare [illegible] za ed attuazione da parte dei settori amministrativi competenti, oppure se debbano essere considerate alla pari delle "gride" [illegible] manzoniana memoria».

L'invito del dottor Fenoglio è chiaro: l'amministrazione deve intervenire e dare «finalmente attuazione [illegible] quella disciplina delle attività di vendita» che sia la giunta, [illegible] il Consiglio aveva ritenuto urgente un anno fa. E prosegue: «Se invece si pensas[illegible] di lasciare le cose come stanno, lo si dica agli interessati in modo che ognuno possa regolarsi come meglio crede».

Parole amare. Delle quali, più avanti nella lettera, il difensore civico si dispiace. Ma «necessarie», perché se «i vari tentativi di contrastare le conseguenze dell'abusivismo - che in altri tempi rischiava di soffocare la compra-vendita dell'usato al Balon - si [illegible] limitati a sporadici interventi», adesso, con le nuove regole, la situazione dovrebbe cambiare.

«E' cambiata - ribatte l'assessore al Commercio, Giovanni Ferrero - e in meglio come hanno ammesso numerosi commercianti e ambulanti [illegible] licenze regolari. Siamo intervenuti, mettendo in [illegible] molto personale proprio per combattere il fenomeno degli abusivi. E, sul Balon appunto, ci sono state operazioni forti. Tutto come prima? Le ripeteremo».

Il Balon, mercato famoso in [illegible] Italia ma anche regno dell'abusivismo

Giuseppe Sangiorgio

[illegible]

Carabinieri

Ora parte un'inchiesta

Vertice in Procura sulla vicenda dei carabinieri arrestati per peculato. A Torino è arrivato anche [illegible] numero due dell'Arma, generale Marocco. Al termine il procuratore capo Francesco Scardulla ha sostenuto che l'inchiesta è limitata a solo 4 nomi.

A. Conti A PAG. 32

[illegible]

Mirafiori

La trattativa sui sabati

Sabato lavorativo anche alla Fiat di Mirafiori e Rivalta. L'ipotesi viene analizzata oggi in un confronto tra azienda e sindacati. La trattativa [illegible] annuncia complessa. Segue l'aumento di produzione dovuto al buon andamento dei nuovi modelli.

E. Bacarani A PAG. 33

[illegible]

Prodi

Prima tappa a Torino

Tappa breve [illegible] intensa quello di Romano Prodi a Torino. Dalle 16 alle 24, comprese due ore davanti al pubblico del MarteddìSera. Il professore-candidato ha incontrato i suoi sostenitori e si [illegible] anche intrattenuto con il sindaco Castellani.

L. Borghesan A PAG. [illegible]

LA STORIA

Profilattici

Quella scorta da Guinnes

Ai giudici Adesuwa Asije, 38 anni, ha mormorato: «Sì è vero, ho comperato tanti preservativi, per più di 37 milioni. Ma [illegible] sfrutto nessuno, non faccio prostituire le [illegible] connazionali. Anzi li mando al mio Paese». Le hanno creduto, assolvendola.

E. Mascarino A PAG. [illegible]

TV & TV

[illegible]

Il 13 marzo primo ciak per la situation comedy con Solenghi e Marchesini

La Rai ricomincia dalla fiction

Ma sul futuro di «Leonardo» ancora silenzio

VIA Verdi, si ricomincia. Il Consiglio di Amministrazione Rai ha indicato nei giorni [illegible] le nuove linee del decentramento: a Torino è desti[illegible] la fiction, a Milano si registreranno i Tv movie, a Napoli gli sceneggiati.

Per quanto concerne il capoluogo piemontese è previsto lunedì 13 marzo il primo ciak per la nuova situation comedy interpretata da Tullio Solenghi e Anna Marchesini, orfani di Massimo Lopez: s'intitola provvisoriamente «La [illegible] del Roxy bar» e descrive, in tre puntate di cinquanta minuti ciascuna, il tormentato rapporto tra due persone che si amano e incontrano tanta gente strana. Il programma andrà in onda in prima serata dopo Pasqua: il «sogno» Rai è ripetere il successo (ben 13 milioni d'ascolto) de «I promessi sposi» nella riduzione per il piccolo schermo a cura [illegible] Trio.

Tuttora [illegible] studio Tv1 ospita dal martedì al venerdì alle 14,20 il quiz «Sala giochi» con Maria Teresa Ruta mentre proseguono «Parlato semplice» su Raitre alle 17 e la parte «torinese» del «Disney Club» [illegible] onda il sabato pomeriggio su Raiuno. Fra quindici giorni s'inizierà la registrazione della nuova serie de [illegible] regno degli animali» con Giorgio Celli, seguiranno un'altra fiction ancora da definire e, a settembre, il «Viaggio nel cos[illegible] guidato da Piero Angela. «Non abbiamo mai lavorato tanto come in questo periodo - sottolinea Sergio Borsi, direttore del centro - ed è questa la migliore risposta a [illegible] le critiche e, soprattutto, ai pettego[illegible] che hanno caratterizzato gli ultimi mesi. Avremmo addirittura bisogno, come del [illegible] tutti i centri di produzione, di un adeguamento dell'organico, attualmente ridotto rispetto alle necessità». Numerosi, al proposito, anche gli utilizzi esterni delle squadre Rai torinesi: tre erano a Sanremo per «Uno Mattina», «La cronaca in diretta», il «Dopofestival».

Sul futuro del centro di via Verdi non nasconde invece le perplessità Alessandro Borione, segretario del sindacato autonomo Rai: «Da tempo ormai - dichiara - siamo scettici su quanto potrà accadere nella nostra azienda, troppe volte i dirigenti hanno assicurato novità interessanti mai realizzate».

Nessuna notizia, invece, su «Leonardo», il [illegible] scientifico [illegible] Raitre in onda tutti i giorni alle 12,30 da Torino con buoni risultati di ascolto (l'audience è [illegible]pe[illegible] al milione) e destinato ad essere inserito nel [illegible] e [illegible] Tg Italia. «Siamo in una situazione [illegible] stallo - dichia[illegible] Roberto Antonetto -. L'eventuale annullamento [illegible] «Leonardo» sarebbe anche la fine della positiva e tanto acclamata tendenza a decentrare l'informazione da parte di Roma».

> Tra due settimane partirà anche la registrazione de «Il mondo degli animali» curato Giorgio Celli

A sinistra l'entomologo Giorgio [illegible] che cura «Il mondo degli animali». Sopra Tullio Solenghi, componente [illegible] famoso trio comico

Daniele Cavalla

Proposta di Lodi: i vigili hanno troppi impegni

«Trasformiamo in messi i lavoratori Defendini»

I vigili urbani sono pochi? Oberati da mille incarichi non sono più [illegible] grado di occuparsi di traffico? Perché allora [illegible] delegare alcune loro mansioni (come la consegna a domicilio dei documenti) a esperti delle agenzie di recapito che stanno rischiando il licenziamento?

La proposta di trasformare [illegible] messi comunali quei 54 dipendenti Defendini che fra poco [illegible] ritroveranno senza un impiego (come sta accadendo a tanti altri loro colleghi in tutt'Italia) arriva dal consigliere Comunale Beppe Lodi. Ieri l'ex-assessore ai servizi angrafici ha posato sul tavolo del sindaco Castellani un'interrogazione urgente in cui puntualizza, fra l'altro, che «l'affidamento ad esterni della consegna degli atti da notificare oltre ad essere [illegible]nomicamente [illegible] gestionalmente vantaggioso per l'Amministrazio[illegible] stessa, permetterebbe di impegnare i vigili urbani nei loro compiti più specifici».

Da dove l'ha presa l'idea, il consigliere comunale? «Da un'esperienza vi[illegible] quando ero assessore ai Servizi anagrafici e avevo deciso di avvertire per posta ogni cittadino che la sua carta d'identità stava per scadere». Continua Lodi: «In quell'occasione purtroppo, scoprì che molti torinesi non ricevevano l'avviso. Allora decisi di contattare Defendini per avere garanzie di maggiore affidabilità. Ma rimasi doppiamente sorpreso: primo perché mi offrirono il servizio a un costo notevolmente inferiore [illegible] quanto [illegible] imponevano [illegible] poste e poi perché mi garantivano pure di chiudere loro, fisicamente, la corrispondenza». E così, [illegible] l'ex-assessore [illegible] [illegible] chiesto perché mai non riproporre questa convenienza a favore di tre soggetti: il Comune (che risparmierebbe sia in risorse [illegible] il 25 per [illegible] sulle tariffe postali), i vigili (che vedrebbero la [illegible] mole di lavoro alleggerita) e soprattutto i la[illegible] Defendini che non perderebbero l'impiego.

Feroce omicidio di una negoziante in corso Agnelli: rapina o messinscena?

Strangolata nella merceria

La testa era avvolta nel nastro adesivo

L'hanno strangolata [illegible] una fettuccia nera: una di quelle che Anna Maria Ramondetti, 62 anni, aveva in vendita nel negozio. L'hanno trovata [illegible] terra ieri sera, nel retro della [illegible] merceria di corso Agnelli [illegible] Uccisa da un rapinatore, un maniaco, non si sa. L'assassino le ha avvolto il capo [illegible] del nastro adesivo. Quello spesso, [illegible] pacchi: le hanno coperto la bocca e gli occhi, tutto il viso. Poi hanno preso i soldi dalla [illegible] e la borsetta della donna. Hanno chiuso [illegible] chiave il negozio, e [illegible] scappati.

La merciaia era vedova, il negozio è davanti allo Sporting, sul lato opposto di corso Agnelli. Lavorava nell'esercizio commerciale da una vita: una porta a vetri con due piccole vetrine, il locale con il bancone sulla destra, e il retro. Una donna tranquilla, sempre gentile con i clienti. Dopo la morte, a novembre del '93, del marito Spirito Marabotto, viveva sola. Abitava a due passi dal negozio, al nono piano di corso Agnelli 50. Le due figlie Luciana [illegible] Roberta abitano a Mondovì: la prima è sposata e ha due figli. Roberta, 27 anni, diplomata all'Isef, insegna in una palestra ed è stata la prima, ieri alle 21, a correre [illegible] lacrime in negozio dopo l'allarme degli inquirenti.

Il delitto si è consumato, probabilmente, intorno alle 16,30. A quell'ora Giorgio Salemi, 55 anni, che ha un'edicola a pochi metri dalla merceria, ha notato che il negozio di Anna Maria Ramondetti era stranamente chiuso: «Ho visto un paio di clienti avvicinarsi alla porta per entrare, e andar via. Credevo che la signora si fosse assentata: sapevo che doveva sottoporsi a una visita medica. Giorni fa aveva subito un piccolo intervento chirurgico».

A scoprire il corpo della donna, alle 19,30 è stato [illegible] poliziotto della questura di Milano: è passato per caso di fronte alla merceria. E ha visto spuntare, dal retro, i piedi della donna. Ha chiamato l'edicolante, il «113».

Per entrare, si è dovuto forzare con un cacciavite la serratura della porta chiusa a chiave. Anna [illegible] Ramondetti era supina, [illegible] il volto coperto dal nastro isolante. Nel locale [illegible] segno di lotta: le [illegible] erano in bell'ordine, le fettucce e i bottoni al loro posto. Soltanto quella cassa aperta, senza più un soldo.

E' stata una rapina? O l'assassino ha cercato di inscenarla, ma il movente è un altro? Certo è che sono spariti i soldi, [illegible] essi le chiavi del negozio e dell'appartamento al [illegible] piano. Qualcuno ricorda i ripetuti assalti di più di un tossicodipendente alla vicina farmacia, e i furti d'auto e di oggetti dal parcheggio dello Sporting. I vicini parlano della merciaia come di [illegible] donna «energica, con un carattere forte e un fisico [illegible] ferro. Per avere la meglio [illegible] di lei, dovevano essere in due». E un tossicomane in crisi, si sa, può anche uccidere. Chiaro [illegible] è davvero strano [illegible] una persona interessata [illegible] una manciata [illegible] banconote perda tempo ad avvolgerne il viso con il nastro adesivo. Strano anche usare una fettuccia: un tossicomane intenzionato [illegible] mettere a segno [illegible] rapina si porta appresso, in genere, almeno un coltello.

Ai poliziotti della Mobile e della Scientifica Mario Enrico Torretta, 37 anni, che abita proprio sopra la merceria, ha raccontato di [illegible] visto nulla [illegible] strano: «Sono arrivato a casa alle 17,20. Sono passato davanti al negozio, sembrava tutto a posto. In casa né io né mia moglie abbiamo sentito gridare, o dei rumori. Povera donna, la conoscevamo da [illegible] vita».

Chi ha costretto la merciaia a seguirlo nel retro? Chi l'ha strangolata e uccisa? Qualcuno ha [illegible] tato un dettaglio strano: quando è stato scoperto il corpo, il neon della vetrina era acceso. E nel primo pomeriggio non ce n'è alcun bisogno. Il proprietario di una gastronomia vicina al negozio della vittima ha raccontato che Anna Maria Ramondetti «Passava da [illegible] quasi ogni giorno [illegible] intorno alle 13,30. Veniva a comprare qualcosa per pranzo: una porzione di lasagne, [illegible] qualcosa di simile. Oggi, invece, non è venuta».

Che significa? Il delitto è [illegible] nuto assai prima delle 17, già in mattinata? Oppure la donna ha pranzato con qualcuno? Con i suoi killer?

Ivano Barbiero

Il negozio di corso Agnelli 54 dove **Anna Ramondetti** (foto piccola) è stata uccisa. A destra la figlia **Roberta**

La vittima aveva 62 anni L'assassino si è impadronito dell'incasso e della borsetta

---

Senza le nomine

La rivolta dei giudici di pace

Giudici di pace sul piede di guerra: a due mesi dal loro insediamento, previsto per il prossimo [illegible] maggio, «siamo ancora in [illegible] dei decreti di nomina e aspettiamo la sede in cui lavorare», dichiarano.

A parte la sede (la ex scuola Don Orione, quartiere Vallette), e quelle nomine che devono ancora [illegible] firmate dal Presidente della Repubblica, tutto è pronto perché questa nuova figura prevista [illegible] riforma del codice di procedura civile incominci a tenere udienza. I 140 nuovi magistrati di Torino (in tutta Italia sono 4700) hanno seguito i corsi teorici e pratici tenuti dal consigliere dottor Angelo Converso, hanno studiato, si sono impegnati a fondo in un'impresa che ha assorbito tempo ed energie, ma si dicono «perplessi» sull'inaugurazione [illegible] ufficio. Spiegano Salvatore Granci e il collega Carlo Soriente: «Tutti noi siamo disorientati. Pur avendo dato la nostra disponibilità sin dal 1992, ci ritroviamo tra "coloro che son sospesi". Il nostro insediamento è stato ritardato dai rinvii dovuti a ben 5 decreti legge in [illegible]. E nel frattempo [illegible] di noi ha potuto programmarsi la vita o prendere impegni per l'avvenire, [illegible] momento che l'assunzione di questo ufficio esclude ogni altra attività».

Proseguono i due giudici: «Questo comportamento è [illegible] surabile, perché non è rispettoso della dignità dei cittadini che hanno risposto all'appello, rivolto persino con spot televisivi, che sembravano connotati dall'urgenza di far entrare in funzione in tempi rapidi il giudice».

Eppure questo nuovo magistrato avrà un ruolo fondamentale. Gli toccheranno cause che attualmente sono di competenza del conciliatore e in parte del pretore. In particolare, le cause fino a 3 milioni, se si tratta di beni mobili; fino a 30 milioni se si tratta di danni prodotti dalla circolazione di veicoli e natanti. E ancora: liti di condominio, confische di beni, opposizioni ad ingiunzioni di pagamento. Il tutto in tempi brevissimi: tre udienze al massimo, e poi la sentenza. Niente, a confronto con gli attuali tempi: oggi i processi civili durano almeno 3/4 anni, quelli più complessi non meno di 7/8.

«Inoltre - spiegano Granci e Soriente - chiunque può rivolgersi al giudice di pace prima di fare causa, al fine di esporre le proprie questioni litigiose, e arrivare ad [illegible] composizione in tempi brevissimi e senza alcun esborso. E' uno strumento che tutti, tranne poche eccezioni, possono utilizzare, per ottenere [illegible] giuste ed eque soluzioni».

Peccato che questo nuovo «strumento» della giustizia civile stenti a decollare. Loro, i neo-giudici, preparano i codici e scalpitano, nell'attesa. Nei giorni [illegible] loro delegazione ha effettuato [illegible] sopralluogo nella ex scuola Don Orione. I lavori di ristrutturazione [illegible] sono ancora ultimati, e «chissà se lo saranno entro la data del 2 maggio».

Brunella [illegible]

IL CASO

CARABINIERI NELLA BUFERA

Parte l'inchiesta interna all'Arma sui «fondi» per le indagini

«Sapevo, ma non ho rubato»

L'ufficiale arrestato respinge le accuse

INTERROGATORI fitti, anche nella serata di ieri in Procura, per i carabinieri della compagnia Mirafiori arrestati perché sospettati di avere intascato 50 milioni, provento di traffico di droga, sequestrati nella casa di un pentito.

Particolarmente meticoloso l'esame dell'appuntato Antonello Loi, che secondo gli investigatori potrebbe [illegible] molto più di quanto non abbia rivelato sinora. C'è la sensazione che l'inchiesta possa allargarsi, se non ad altri carabinieri, più probabilmente ad altri episodi.

Dura la condanna fra gli ufficiali, più smussate le considerazioni di sottufficiali, appuntati e carabinieri. Ma in tutti c'è incredulità: il gruppo della compagnia Mirafiori - fra il '92 ed il '93 - aveva messo a segno risultati di grande prestigio, [illegible] gnalandosi [illegible] reparto efficiente, raccomandabile, rapido nelle indagini. Molti magistrati avevano affidato a questi uomini indagini delicate, trovando riscontri ed impegno.

Due inchieste sono intanto partite, quella penale e quella amministrativa. Ieri il gip Saluzzo ha interrogato a lungo tre dei quattro arrestati, insistendo soprattutto con il capitano Tortorella. Alla fine si è riservato una decisione.

L'ufficiale ha continuato a sostenere di non avere intascato neppure un soldo [illegible] negare l'episodio di cui sarebbe stato al corrente.

Altri sviluppi dell'inchiesta [illegible] stati discussi in un vertice in procura, presenti il vicecomandante dell'Arma, generale Marrocco, il comandante della Divisione Pastrengo, generale Fantazzini, quello della Regione Piemonte Valle d'Aosta, [illegible] nerale Di Noia, ed il comandante provinciale, colonnello Franzè. Al termine il procuratore capo Francesco Scardulla ha sostenuto che l'inchiesta è limitata a solo quattro nomi. Non vi sarebbero, almeno per il momento, altri carabinieri coinvolti.

Marcello Maddalena, il procuratore aggiunto, ha invece esaminato i rischi della gestione dei pentiti: «Occorre fare in modo - ha spiegato il magistrato - che questa gente p[illegible] sopravvivere senza delinquere. Quindi è prioritario trovare loro un lavoro. Un'operazione che si potrebbe incentivare se lo Stato agevolasse gli imprenditori, magari fiscalizzando gli [illegible] sociali».

Sotto il profilo amministrativo, l'Arma ha ufficialmente sospeso i quattro militari arrestati, in attesa degli sviluppi dell'indagine.

Angelo Conti

IL [illegible]

«Certi fatti non devono più accadere»

Indagarsi dentro. Per i carabinieri si apre un capitolo delicato. Per capire quel che è accaduto è salito a Torino il vice comandante dell'Arma, generale Giovanni Marrocco. Tradisce un po' di [illegible]: «Dobbiamo fare in modo che fatti simili non accadano più».

I magistrati hanno sottolineato l'inesperienza del tenente Tortorella, chiamato ad un comando delicato ad appena 22 anni. Spariranno gli ufficiali bambini?

«Anche di questo terremo conto. Va però detto che sono molte le realtà dove un tenente comanda il Nucleo Operativo di una compagnia e che fatti come questo non si erano mai verificati».

Alcuni degli arrestati hanno spiegato che il denaro era [illegible] per pagare confidenti e per spese d'indagine, non rimborsate dall'Arma.

«Mezzi e denaro ci sono, basta richiederli con le consuete procedure. Da poco tempo è anche possibile acquisire le vetture sequestrate per utilizzarle nelle indagini. Ciò nonostante devo aggiungere che, pur ribadendo che chi si comporta così commette un abuso, in certe situazioni di immediatezza può imporsi la [illegible] osservanza delle regole».

(a. con.)

Il vicecomandante dell'Arma generale **Giovanni Marrocco** [illegible] a Torino per seguire in prima persona le indagini

Interrogati dal gip i militari arrestati dopo aver intascato 50 milioni di un pentito

---

BOLLETTINO [illegible]

Mercoledì 1 Marzo

[illegible]

su Piemonte e Valle d'Aosta: cielo poco nuvoloso, dal pomeriggio graduale aumento della nuvolosità [illegible] visibilità: buona. Temperatura: stazionaria. Venti: deboli occidentali.

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	13,5
MINIMA	-0,2
UMIDITA' (ore 14)	42%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	24,4 mm
MEDIA (1913-1938)	39,5

Osservatorio Meteo Palazzo d'Arme

AEROPORTO DI CASELLE TEMPERATURE

MASSIMA	12,3	MINIMA	-1,5
PRESSIONE (ore 20)			1027 hPa

[illegible] del mese ultimo [illegible] anni

MASSIMA	25,8	15 febbraio 1990
[illegible]	-21,8	12 febbraio 1956

UN ANNO FA

MASSIMA	4,4	MINIMA	3,5

[illegible]

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 8 minuti; tramonta alle ore 18 e 16 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 6 e [illegible] minuti, [illegible] alle ore 18 e 35 minuti

- Luna nuova 1 marzo ore 13
- Primo quarto 9 marzo ore 11
- Luna piena 17 marzo ore 2
- Ultimo quarto 23 marzo ore 21
- Luna nuova 31 marzo ore 4

[illegible]: occorrono 266 [illegible] per vederlo grande quanto la Luna

[illegible] si trova nella parte [illegible] della costellazione del Capricorno

[illegible] la Terra si allontana dal pianeta alla velocità di 24 [illegible]

[illegible] riconoscibile [illegible] la stella più luminosa delle due piccole

[illegible] tramonta in [illegible] Ovest un quarto [illegible] dopo il [illegible]

IL FENOMENO: alle ore 12 si ha la massima distanza angolare (27 gradi), cioè la massima elongazione Ovest di Mercurio dal Sole

---

Specchio dei tempi

«Pratica abbandonata in attesa che il contribuente rinunci al rimborso» - «Non [illegible] dell'Inps, ma omissione del pensionato» - «Il pullman non partirebbe completo» - «Le Fs non fanno assistenza»

Un lettore ci scrive:

«Nei giorni scorsi [illegible] andato all'Ufficio Imposte dirette di corso Bolzano per avere notizie sulla [illegible] dichiarazione dei redditi (mod. 740) del 1988 e sulla relativa richiesta di rimborso. Trovata la pratica, dopo lunghe traversie ho scoperto che, a distanza di sette anni, era ancora in "fase di controllo", cioè, traducendo dal burocratese, "abbandonata in attesa che il richiedente rinunci".

«Non ho rinunciato, anzi ho insistito, ed ho così appreso che la pratica [illegible] ferma per dei dubbi che tormentavano il gestore della stessa (senza [illegible], peraltro, si decidesse a convocarmi per chiarirli...) circa la legittimità della mia richiesta di rimborso Irpef sul rateo del mutuo della casa. Chiariti quei dubbi grazie al mio intervento spontaneo, il funzionario cui mi [illegible] no rivolto ha riconosciuto la validità della mia richiesta e la correttezza della documentazione allegata.

«Avrò il rimborso, dunque, ma chissà quanto altro tempo dovrò aspettare. Percepirò gli interessi, mi ha assicurato il funzionario, ed allora io mi chiedo quanti possano [illegible] i contribuenti "vittime" come me di dubbiosi ed inerti impiegati del Fisco, e quanti interessi passivi pagherà [illegible] più lo Stato.

«E mi chiedo, inoltre, come si instaurerà mai il tanto ventilato "rapporto trasparente" tra contribuente e Fisco, che [illegible] anche a combattere l'evasione».

Segue la firma

La direzione Inps di Novara ci scrive:

«In merito alla lettera di Claudia Sofia desideriamo chiarire la situazione del pensionato Chiarentin da lei segnalato. Già titolare della pensione di categoria VO dall'ottobre '66, è divenuto titolare, dall'ottobre '70, di [illegible] pensione statale senza segnalarne la titolarità all'Inps. Tale comportamento non ha permesso a questo Istituto di applicare correttamente la legge che prevede l'incompatibilità tra l'indennità integrative speciale sulle pensioni pubbliche e le quote fisse [illegible] gate alle pensioni a carico Inps. Anche se in sede di dichiarazione dei redditi il pensionato ha sempre dichiarato entrambe le pensioni, [illegible] risultano soddisfatti gli obblighi nei confronti dell'Inps; infatti, il modello di domanda compilato in [illegible] ne della richiesta di pensione a carico Inps conteneva un preciso impegno a dichiarare il possesso di altre pensioni e le eventuali [illegible] liquidazioni, entro il termine di trenta giorni dal loro verificarsi.

«Tale ultimo impegno, che il pensionato stesso ha formalmente assunto firmando di propria mano il modulo di domanda, [illegible] ha avuto riscontro nei [illegible] ti determinando, purtroppo, l'ingente indebita erogazione (lire 45.553.560) che, inoltre, non ha possibilità di sanatoria in quanto non derivante da un errore dell'Istituto ma, bensì, da un comportamento omissivo dell'interessato».

Battista Celoria

La direzione Satti ci scrive:

«Con riferimento alla lettera in cui si lamentava l'indisponibilità della Satti a fornire servizi idonei agli studenti del Liceo di Chivasso, si chiarisce che la società, a seguito dell'emergenza conseguente al crollo del ponte sul Po, ha rivisto i servizi in funzione delle osservazioni ed esigenze emerse nel corso di [illegible] riunioni tenutesi presso gli uffici provinciali con le amministrazioni locali. Si ritiene che la modifica della situazione possa comportare squilibri nel riempimento dei bus che potrebbero rivolgersi a danno di altri viaggiatori».

Rodolfo Notaro

Un lettore ci scrive:

«Sono un capotreno delle Fs e mi rifaccio all'articolo con titolo "Io truffatore, che sogna un lavoro". Leggendolo sembra che le Fs siano più un istituto di pubblica assistenza che un'impresa di trasporto e servizi.

«Generalmente, i rimborsi hanno vincoli specifici e il cliente deve far constatare, a pena di decadenza, di essersi presentato al treno (occorre un'annotazione specifica del personale del treno) per giustificare la mancata partenza per ritardo del treno, per ordine delle autorità pubbliche, per mancanza di posti disponibili per la classe richiesta, per interruzione del viaggio ecc.

«Quindi, se non [illegible] un'azione di favoreggiamento allo sportello dei rimborsi, non è così semplice ottenere la restituzione dell'importo dei biglietti. Inoltre, come operatore del settore, ritengo lesiva l'affermazione "Se i controllori facessero il loro dovere, avrei le mani legate. Ma quanti ne ho visti dormire, invece di controllare i biglietti?". La dichiarazione dell'intervistato, che fa espresso riferimento alla globalità dei "controllori", è senza dubbio calunniosa ed inverosimile».

Segue la firma

Comincia oggi la trattativa fra Fiat e sindacati sulla verifica della produzione

Sabato al lavoro per la Punto

A Mirafiori e a Rivalta

Sabato lavorativo anche alla Fiat di Mirafiori e Rivalta. L'ipotesi viene analizzata oggi in un confronto all'Unione industriale tra azienda e sindacati. Il mercato automobilistico, soprattutto in Europa, presen[illegible] forti elementi positivi. La Punto [illegible] sta confermando sempre più una carta vincente, ma anche altre produzioni (come la Dedra, ad esempio, e la Tipo destinata al mercato brasiliano) stanno incontrando i favori del pubblico. Una conseguenza naturale della riconquista del mercato è l'aumento della produzione che significa maggior lavoro. Nasce così [illegible] richiesta della Fiat Auto di aggiungere un turno al sabato, molto probabilmente al mattino. Per la verità, il contratto dei metalmeccanici prevede [illegible] sabati lavorativi (32 ore) all'anno per persona sen[illegible] necessità di comunicazioni [illegible] sindacati da parte dell'azienda. Ma [illegible] oggi è previsto un incontro, è più che lecito supporre che i sabati lavorativi - secondo [illegible] proposta dell'azienda - [illegible] senz'altro più [illegible] quattro all'anno pro capite.

Si tratta di un segno della vitalità del mercato automobilistico che, dopo tre anni di difficoltà, ricomincia a vedere [illegible] sole all'orizzonte e si tratta di [illegible] boccata d'ossigeno per [illegible] mondo industriale torinese appena uscito dal tunnel della crisi.

Tutto positivo, dunque? In apparenza sì. In sostanza, l'aumento [illegible]lla produzione pone, nella realtà specifica torinese, una serie di problemi che dovranno essere affrontati e - se possibile - risolti con lar[illegible] soddisfazione di tutti. I problemi sono rappresentati dalla presenza sulla piazza di circa mille cassintegrati (500 tra Mirafiori e Rivalta, 300 di Chivasso e 200 di Villastellone) che sperano in un rientro e dalla possibilità [illegible] invertire la tendenza e procedere, magari, a nuove assunzioni. E' [illegible] strada percorribile? Susanna Camusso, responsabile nazionale del settore auto della Fiom-Cgil, afferma: «Il proble[illegible] [illegible] di capire se siamo di fronte a una richiesta di sabati lavorativi limitata nel tempo oppure [illegible] si tratta, come mi sembra, di un aumento [illegible] produzione consistente e che potrebbe durare nel tempo. In quest'ultimo caso, è necessario che per i lavoratori in [illegible] integrazione ci sia il rientro definitivo e, contemporaneamente, speriamo che questa sia anche l'occasione per [illegible] aumento dell'occupazione».

A che cosa direte no? «Non ho informazioni precise, però se si superano le [illegible] ore diciamo di no alle squadrette e agli straordinari». Una posizione già anticipata dal segretario generale della Cgil, Sergio Cofferati, nei giorni scorsi a Mirafiori: «L'aumento della produzione - aveva detto - deve essere occasione per un rientro [illegible] cassintegrati e per un aumento dell'occupazione». Claudio Stacchini, della Quin[illegible] lega Fiom: «C'è finalmente un'inversione di tendenza e quindi [illegible] sono le condizioni perché la Fiat dia segnali positivi anche alla città. Secondo noi, si apre la possibilità di nuove assunzioni».

Anche le altre organizzazioni sindacali (Fim-Cisl, Uilm-Uil e Fismic) ragionano alla stessa maniera. Giorgio Rossetto, leader Uilm: «Siamo [illegible] fronte all'occasione per chiudere definitivamente a Torino il capitolo cassa integrazione alla Fiat. A questo punto [illegible] necessario trovare ottime ragioni di scambio».

Giuseppe Cavalitto, segretario nazionale della Fismic: «Dopo una fase recessiva durata tre anni, questa può essere l'occasione per un'inversio[illegible] di tendenza. Abbiamo la possibilità di chiudere definitivamente la partita-esuberi alla Fiat».

Enzo Bacarani

SULLE [illegible]

Polemica contro Treu

«Riproporre gli elementi negativi che hanno determinato le grandi lotte di questo autunno [illegible] per il sindacato iniquo [illegible] inaccettabile». Lo affermano Fim, Fiom e Uilm regionali, a commento [illegible] indiscrezioni giornalistiche sulla riforma previdenziale che sta preparando il ministro del Lavoro, Treu. «[illegible] risultassero vere - sostengono Fim-Fiom-Uilm - [illegible] progetto governativo sarebbe di estrema gravità». Le organizzazioni sindacali dei metalmeccanici fanno esplicito riferimento alla possibilità che sia proposto un «meccanismo di disincentivazione per coloro che non hanno l'età pensionabile pur avendo maturato [illegible] anni [illegible] contributi». Fim, Fiom [illegible] Uilm chiedono «al governo, prima di formulare proposte, [illegible] misurarsi seriamente con il sindacato. La crisi del governo e quella monetaria [illegible] possono scaricarsi sui salari [illegible] lavoratori».

Probabile turno lavorativo al sabato mattina negli stabilimenti della Fiat

IL CASO

GIUSTIZIA A SORPRESA

Assolta la nigeriana accusata di sfruttamento della prostituzione: nessuna prova

«Quei profilattici? Solo un business»

Li aveva in casa, valore 37 milioni: in Africa li pagano bene

Ai giudici Adesuwa Asije, 38 anni, ha [illegible] e poi ha mormorato: «Sì è vero, ho comperato tanti, tantissimi preservativi, forse per più [illegible] 37 milioni. Ma non sfrutto nessuno, [illegible] faccio prostituire le mie connazionali come voi mi accusate. Spedisco i preservativi in Nigeria, nel [illegible] paese: li vendo al doppio, un vero affare». Su quelle scatole di preservativi, sequestrati anche in [illegible] [illegible] tante ragazze, tutte nigeriane, si basava buona parte dell'accusa. [illegible] profilattici sembravano es[illegible] elementi importanti per te[illegible] l'induzione [illegible] [illegible] sfruttamento della prostituzione. E invece, a sorpresa, mancando ogni altra prova, anche una sola confessione da parte delle ragazze che dovevano es[illegible] sfruttate, Asije Adesuwa è stata assolta. E [illegible] lei altri due imputati: Juselle Niamke, 29 [illegible] [illegible] indossatrice, ora pettinatrice, negozio in via Galliari e Eliseo Ferrari, un francese, titolare di una agenzia che avrebbe affittato alloggi a nigeriane.

La storia ha inizio nell'agosto del '93, quando Asije [illegible] fermata lungo una strada periferia di Savigliano, nel Cuneese. Dal rapporto dei carabinieri: «Stava conversando con una prostituta di colore, ferma sotto un albero». Lei si difese: «E' un'amica, ero venuta a trovarla». [illegible] borsetta di Asije [illegible] trovarono molte bollette della luce, del gas, i nomi di tante ragazze [illegible] colore e i loro indirizzi.

Le indagini si sono mosse su questi precisi elementi. In casa di Asije, via Arnaz 13, gli inquirenti hanno trovato molti preservativi, ricevute relativi a locazione di alloggi. [illegible] è subito ipotizzato che la Asije controllasse un racket della prostituzione. L'inchiesta ha portato ad Eliseo Ferraris, titolare di un'agenzia che affittava appartamenti nel [illegible] torinese a ragazze nigeriane. Poi alla Niamke, l'ex indossatrice. Sembravano, per l'accusa, collegati tra loro.

L'inchiesta. Gli inquirenti hanno sequestrato ricevute per quasi 40 milioni versati dalla Asije ad una ditta [illegible] Verona, comperando scatole [illegible] scatoloni [illegible] preservativi. E, accanto, sono affiorati altri gravi elementi. Anche una lettera spedita dalla Nigeria alla Asije. «Facci avere [illegible] mila dollari, quando arriverà la ragazza ti farai rimborsare [illegible] lei». Poi dei notes [illegible] [illegible] quaderni [illegible] nomi e cognomi di ragazze, accanto [illegible] ogni [illegible] somme di denaro che dovevano o che avevano versato alla Asije. In un ca[illegible] una ragazza dava due milioni ogni settimana.

Su questi elementi si [illegible] confrontati in aula accusa [illegible] difesa. Il legale di Asije, Basilio Foti, [illegible] contestato l'impalcatura dell'accusa: «Ipotesi, una perfetta ricostruzione [illegible] tanti indizi. Ma prove? Chi ha detto di essere [illegible] sfruttata dalla Asije? Nessuno, non una delle tante, tantissime donne i cui nomi sono affiorati in questa inchiesta». Gli hanno fatto eco i difensori degli altri due imputati, gli avvocati Rossi, Marta e Giaimo. E i giudici hanno accolto la [illegible] della difesa: tutti assolti, le accuse non sono provate.

COOPERATIVE

L'indagine si restringe a sei aziende

Sono rimaste sei le aziende indagate dalla procura nell'indagine sulle cooperative fantasma. Sulle altre ventisei, finite sotto inchiesta a dicembre, la Guardia di Finanza non ha infatti trovato irregolarità. I controlli incrociati condotti dalle «Fiamme gialle» sui bilanci e sulla documentazione sequestrata hanno invece fatto emergere grossi sospetti [illegible] tre coop «bianche» e su altre tre «rosse» attualmente in liquidazione (una di queste è la Cuneo Polli). Si ipotizza la presenza di fatture false per [illegible] tinaia di milioni, e «uscite» irregolari di denaro, per queste cooperative che in passato sono riuscite ad [illegible] grossi finanziamenti pubblici (fondi regionali, statali e comunitari), [illegible] poi, secondo l'accusa, sarebbero state «prosciugate» e quindi messe in amministrazione coatta. La Procura intende accertare se quei soldi finivano nelle [illegible] dei partiti vicini alle cooperative. Tra queste, una avrebbe emesso false fatture [illegible] una società [illegible]zera, per operazioni finanziarie inesistenti. Inoltre, a segui[illegible] [illegible] un dettagliato esposto finito all'attenzione del procuratore aggiunto Maurizio Laudi e del sostituto procuratore Giuseppe Ferrando pochi giorni fa, un'altra cooperativa si aggiungerà presto alle sei indagate.

SAPER [illegible]

Attenti alle conserve che fanno bollicine

«CHE cosa [illegible] [illegible] alle mie conserve?» scrive Laura Nannetti che quest'estate si è cimentata con peperoncini tondi piccanti messi sotto vetro con capperi, tonno, acciughe, olive. Spiega: «Al momento di consumarli alcuni barattoli presentano il coperchio rigonfio e all'apertura [illegible] un sibilo e nel liquido si formano tante bollicine. Mio figlio ne ha mangiato uno e ha detto che il peperoncino [illegible] come "frizzante". Non gli è successo niente per fortuna. Posso consumarli o butto via tutto? Perché [illegible] stes[illegible] procedimento l'anno scorso è andato bene? Dovevo badare alla luna?».

La luna non c'entra affatto con i suoi peperoncini e deve buttare via tutti i barattoli che presentano gonfiori nel coperchio e non consumare il contenuto di alcun vaso che all'apertura sibili e faccia le bollicine: qual sapore "frizzante" è segno di cattiva conservazione. Meglio [illegible] sfidare la buona sorte [illegible] ha già fatto [illegible] figlio.

Precisa il dottore Renzo Pellati, esperto in scienza dell'alimentazione e specialista in igiene: «Nella preparazione delle conserve è preferibile applicare più precise regole d'igiene per [illegible] correre il rischio di soffrire di gravi disturbi da intossicazione alimentare. Anzitutto, bisogna verificare la percentuale di acido acetico presente nell'aceto (come minimo 6 per cento). Gli aceti con basso grado di [illegible]idità (ad esempio, quelli preparati in casa) possono subire un forte abbas[illegible] del grado stesso per effetto dell'acqua estratta dagli alimenti in esso introdotti. Inoltre gli aceti possono subire un forte abbassamento dell'acidità a causa [illegible] alcuni batteri particolarmente adatti ad ossidare e quindi a trasformare l'acido acetico».

Continua l'esperto: «Molti vegetali di piccole dimensioni si conservano bene sotto aceto, [illegible] sempre previa scottatura in acqua salata, acqua e aceto, o aceto e vino bianco, secondo le ricette. Nella conservazione fatta dalla lettrice c'è un altro errore: miscelare alimenti (tonno, acciughe, olive e capperi) non precedentemente trattati con aceto». La lettrice infatti s'è limitata a lasciare immersi in aceto per 3-4 ore i peperoncini non scottati in precedenza e a metterli direttamente nei vasi con il resto. Aggiunge [illegible] dottor Pellati: «I vasi di vetro devono essere sempre sterilizzati prima di essere usati, sia che siano nuovi, sia che siano riciclati. A parte l'igiene personale (lavare sempre le mani), è importante anche [illegible] scrupolosa igiene dell'ambiente di lavoro (tavolo e strofinacci) e degli attrezzi usati, piatti, pentole e posate».

Un ultimo errore: coprire gli alimenti n[illegible] scottati [illegible] [illegible] (meglio in queste ricette [illegible] aceto diluito con vino bianco bolliti e lasciati raffreddare) e non procedere alla sterilizzazione. Spiega [illegible] Pellati: «L'olio non ha alcuna funzione battericida, ma soltanto la funzione di impedire [illegible] contatto con l'ossigeno dell'aria: ci sono però dei microbi (anaerobi) che possono vivere e svilupparsi anche in assenza di ossigeno e il famigerato botulino (del quale sono tanto spaventati i coniugi Fanoglio per la loro conserva di pomodoro e [illegible] quali consigliamo di sterilizzare sempre il prodotto, ndr). E ancora: i barattoli devono [illegible] conserva[illegible] al buio, lontano da fonti di calore, in luogo asciutto, pulito e fresco. Prima dell'apertura verificare eventuali gonfiori. Formazione di bollicine, sibili ecc, significano formazione di gas, i[illegible] di alterata conservazione del prodotto e quindi il contenuto, purtroppo, va gettato [illegible] rifiuti per evitare rischi alla salute».

★A Michele Santi che prepara in [illegible] l'aceto [illegible] scarsi risultati, [illegible] dottor Pellati ricorda che « i microorganismi responsabili della trasformazione dell'alcol del vino in acido acetico) possono essere inquinati. [illegible] so[illegible] batteri che provocano [illegible] malo andamento nel processo di fermentazione, intorbidamento, pellicole gommose, piccole anguillule, formazioni di aldeidi, alterazione del colore, ecc. Il rischio quindi [illegible] limitato al sapore poco invitante».

Simonetta

Torino, Venezia, Genova

Saranno chiusi i [illegible] consolati britannici

Il Foreign Office ha deciso di rinunciare ai consolati britannici a Torino, Venezia e Genova. La notizia è stata anticipata ieri dal «Times» e dovrebbe [illegible] ufficializzata oggi in Parlamen[illegible]. Il ministero degli Esteri, dovendo fare i conti con le ristrut[illegible] del bilancio, ha optato per la chiusura dei tre consolati nel Nord Italia (quello di Venezia ha funzionari di ruolo mandati da Londra, gli altri soltanto personale locale) in modo [illegible] recuperare le risorse necessarie per l'apertura di ambasciate nelle repubbliche periferiche dell'ex Urss.

Anche il consolato [illegible] Firenze avrebbe corso il rischio di essere chiuso, ma per [illegible] la decisione è stata rinviata. Secondo quanto si legge sul «Times» la chiusura dei tre uffici consolari «forse susciterà profonde emozioni e resistenze da intellettuali e accademici e dalla comunità britannica in Italia».

Il primo incontro della città con il candidato alla presidenza del Consiglio

«Voglio uomini nuovi, senza partito»

Prodi prepara la squadra

Centro congressi dell'Unione Industriale affollatissimo per il primo incontro con Torino. «Ho cominciato a guardare in faccia la città» dice soddisfatto Romano Prodi dopo la lezione tenuta per i MartedìSera sull'industria italiana nella nuova competizione internazionale. Quella di ieri è stata una giornata breve ma concentratissima di appuntamenti. Dalle 16 alle 24. Un saliscendi dall'auto per un saluto a [illegible] dell'amico Enrico Salza, reduce da un intervento chirurgico, per una visita ai vertici Fiat, per la riunione con i venti-trenta «punti di riferimento» per il Piemonte presso un locale alle pendici della collina, per uno scambio di idee con il sindaco Valentino Castellani, infine l'esordio davanti al pubblico, da candidato per un invito che aveva accettato da esperto di economia.

«Ho raccolto le prime idee su Torino, mediterò, ci rivedremo presto» afferma Prodi prima di ripartire. Modesto. Le idee le ha date lui alla «squadra» riunita agli Imbianchini, trattoria di via Lanfranchi, dove l'ex compagno di studi del collegio augustiniano della Cattolica aveva convocato quelli che saranno gli uomini del nuovo progetto democratico in Piemonte. Un'ora di attesa prima dell'avvio della riunione, alle 19. Uno dopo l'altro sono arrivati docenti, intellettuali, professionisti: Luciano Gallino, Franco Bolgiani, Franco Garelli, Gianni Vattimo, Gustavo Zagrebelski, Arnaldo Bagnasco, Rodolfo Zich, e ancora Marcello Levi, Giuseppe Mespoli, Fulvio Gianaria, Giorgio Rosental, Ignazio Fulco, Marcello Levi, Erminio Ribet, Paolo Peveraro, Vittorino Chiusano. Ad attenderlo anche l'avvocato Paolo Emilio Ferreri.

Tranne pochissime eccezioni, tutte persone che non hanno ricoperto incarichi politici nella Prima Repubblica e questa sarà la caratteristica fondamentale delle formazioni che sosterranno la candidatura di Prodi alle prossime elezioni. Il «professore» non vuole coalizioni che siano la somma di partiti, né liste composte da uomini targati, datati. Non parla di «sinistra», né di «centro». La proposta sarà articolata su programmi, un progetto democratico, con candidature rappresentative dell'elettorato.

Prodi ha invitato al rinnovamento anche in vista del voto regionale: «I partiti devono scegliere espressioni della [illegible] civile». In città ci si sta muovendo sulla linea indicata dal leader bolognese. Nascono comitati pro-Prodi sui luoghi di lavoro e nascono nuove sedi politiche, come quella dei Democratici. Il vicerettore Pizzetti, che ai tempi del governo Goria collaborò con l'allora presidente dell'Iri, sta ricevendo le disponibilità di decine di docenti che vogliono dare il loro contributo. Manghi sarà il coordinatore delle diverse iniziative. Tra una decina di giorni, in città, potrebbe esserci la prima uscita pubblica ufficiale, quella di ieri è stata più che altro una presentazione «ristretta». La messa in moto del pullman piemontese pro-Prodi.

Impressioni favorevoli da chi lo ha incontrato. Apprezzata la sua iniziativa di chiedere un incontro al presidente del Consiglio Dini con l'«avversario» Berlusconi. «Per dare un segno di unità del Paese rispetto ai mercati esteri in presenza di forti tensioni per la lira» ha spiegato. Elezioni, quando? Per Vattimo «quando non ci sarà più una maggioranza in Parlamento, ha ragione Scalfaro, vanno rispettate le regole costituzionali».

Poi, la serata all'Unione Industriale. Esauriti i mille posti, altri duecento persone non hanno potuto entrare. Presenti i presidenti dell'Unione Industriale, Rambaudi, del Centro congressi, Peradotto, i vertici della Regione, Brizio e Spagnuolo, il sindaco Castellani, l'imprenditore Valetto, il senatore Franco Debenedetti. Ai torinesi dei MartedìSera si sono aggiunti molti altri (tanti delusi dalla vecchia politica) per ascoltare la lezione di Prodi. E' l'era dei professori.

Luciano Borghesan

INAUGURATA

La sede dei Democratici

E' stata inaugurata ieri sera al numero 20 di via San Pio V la sede dei Democratici. Il movimento è nato per iniziativa dei consiglieri comunali di Alleanza per Torino, Giorgio Rosental e Mauro Marino, di Giuseppe Bonino, Luigi Milanese, Andrea Romano e Alberto Tazzetti. Un centinaio di partecipanti ieri alla «prima». «Intendiamo promuovere un'aggregazione politica - dicono i promotori - che rappresenti un'alternativa liberale, democratica, pragmatica e di governo alle tradizioni e alle politiche della sinistra storica e del centro popolare, e, nel contempo, alla politica conservatrice e neopartitocratica dell'ex maggioranza di governo, il Polo di Fi e An». Lo slogan: no al consociativismo, sì ai programmi.

[illegible] Prodi (al centro) con (da sin.) Zich, Pizzetti, Gallino e Bagnasco

Lo smantellamento di corso Marche mette in pericolo circa duemila posti

Il Comune chiede un incontro con l'azienda di Finmeccanica

La manifestazione di [illegible] davanti all'Unione industriale

PROTESTA

LA PAURA DEI TAGLI

I lavoratori dell'Alenia «Professore, aiutaci tu»

Una manifestazione di protesta è stata tenuta ieri sera davanti alla sede dell'Unione industriale, in via Fanti 17, dai lavoratori dell'Alenia di corso Marche. L'occasione è stata la visita a Torino del professore Romano Prodi, candidato dell'area progressista alle prossime elezioni politiche. I lavoratori dell'Alenia chiedono a Prodi di intervenire contro il ventilato smantellamento - peraltro mai smentito dall'azienda - dello stabilimento aeronautico di [illegible] Marche (1600 persone rischiono il posto di lavoro) e il ridimensionamento di quello di Caselle (140 i tagli previsti dall'azienda del gruppo Finmeccanica).

Lavoratori e sindacati si stanno organizzando per lottare contro i licenziamenti. La manifestazione di ieri [illegible] è solo l'inizio. Domani, infatti, ci sarà uno sciopero di due ore (dalle 7,45 alle 9,45) con un'assemblea informativa ai cancelli di corso Marche. Il secondo turno sciopererà dalle 16,45 alle 18 e si terrà un corteo interno. Venerdì si svolgerà un esecutivo dei Consigli di fabbrica di Torino e di Caselle per decidere le manifestazioni della settimana prossima. Sabato ci sarà il blocco degli straordinari con presidio dei cancelli e, inoltre, l'esecutivo Fim-Cisl, Fiom-Cgil e Uilm-Uil dell'Alenia comunica che [illegible] la programmazione iniziative esterne alla fabbrica «che saranno comunicate nei prossimi giorni».

Ieri pomeriggio, intanto, la terza Commissione consiliare del Comune ha sentito i sindacati e le Rsu (Rappresentanze sindacali unitarie) dell'azienda aeronautica in merito alla prospettiva di chiusura dello stabilimento di corso Marche. La Commissione ritiene che la prospettiva sia «un duro colpo al cuore progettuale di questa azienda che rappresenta per la città un alto livello di professionalità e di immagine. Occorre una seria politica industriale del settore che rilanci l'azienda per mettere in campo alleanze e investimenti». Che cosa farà allora il Comune?

In un comunicato il Comune «si fa carico del problema e propone di incontrare la direzione dell'Alenia e, attraverso il presidente del Consiglio comunale Domenico Carpanini, di convocare in tempi brevi un incontro [illegible] i capigruppo, i parlamentari piemontesi e il sottosegretario al ministero dell'Industria, Giovanni Zanetti, per affrontare la questione dell'Alenia nel suo complesso». [e. bac.]

I comunisti pungono la Quercia

L'indagine commissionata alle cinque società di

IN REGIONE LA SPARTIZIONE PREDISPOSTA PER LA NOMIN

Dei primi quaranta in graduatoria

La pagina di Rifondazione News e bollettino mensile del [illegible] in Regione Presa di mira soprattutto la segretaria piemontese della Quercia

Usl lottizzate? «Sa tutto il pds»

«Usl, per maggiori informazioni telefonare: Silvana Dameri, capogruppo pds Torino...., Fabio Binelli, capogruppo pds Milano...». E' bastata la pubblicazione di quei numeri di telefono sul bollettino mensile del gruppo comunista a Palazzo Lascaris per scatenare dure polemiche a sinistra. Già, è proprio vero: parenti, serpenti. Succede anche in politica tra il pds e i «cugini» di Rifondazione.

I «serpenti»? Silvana Dameri, segretaria regionale della Quercia, [illegible] ha dubbi: «Qui si vuole costruire un percorso che vuole attribuire la lottizzazione nella sanità al pds. E' arbitrario anche l'accostamento tra due situazioni diverse come quelle della Lombardia e il Piemonte. In[illegible] è stata proprio un'operazione di cattivo gusto, [illegible] caduta di stile».

Silvana Dameri, del pds

Lui, il «serpente» quel Pino Chiezzi, capogruppo di Rifondazione e direttore del Bollettino scherza: «Ma la nostra è solo satira. Non per niente quei numeri [illegible] pubblicati nella rubrica Milza che ha [illegible] sottotitolo "Pagina ispirata sfacciatamente a Cuore", e più satirico di Cuore non si può». Polemiche eccessive, allora? «Che si arrivi a censurare la satira mi pare pesante - spiega -. Abbiamo fatto vignette su Brizio, su altri popolari e non è successo niente. Parliamo del pds e loro saltano su quasi come si trattasse di un delitto di lesa maestà».

Insomma, il pds censura la satira? «Macché - spiega Dameri - il problema è che in realtà tutto il bollettino è costruito sulla storia delle nomine dei direttori delle Usl. Mi pare che ci sia il tentativo di fare un processo politico al pds altro che satira». Sarà, ma il rapporto tra il pds e il mondo della satira [illegible] è mai stato sereno. Sembra proprio che sotto la Quercia [illegible] cresca la «pianta» dell'umorismo. D'Alema e Occhetto hanno querelato e vinto la causa contro Forattini.

Come dimenticare poi le interminabili polemiche sul Natta (ex segretario pci) nudo pubblicato da Tango, l'allora inserto satirico dell'Unità. E adesso i numeri dei «vip» locali.

Così il caso diventa politico, almeno per il pds. Sì perché Sergio Chiamparino, il segretario provinciale prima ironizza: «Ma qui si [illegible] strumenti di un leninismo da farmacia con cui non vogliamo certo dialogare». Poi [illegible] alla carica: «Rifondazione non può fare ostruzionismo a Torino e poi chiederci di fare il programma insieme in Regione». [illegible] è [illegible] più dura Silvana Dameri che vede in quell'attacco «satirico» la conferma di «una sorta di accanimento dell'opposizione da parte dei consiglieri di Rifondazione Comunista che, se assolutamente legittime ed anche per noi utili nel merito dei provvedimenti, non ha evitato nella metodologia di creare [illegible] sorta di fronte comune con i consiglieri di An e quelli che si sono autodichiarati di Forza Italia, anche a rischio di non far emergere una propria peculiarità».

Altro che satira politica. [illegible] partono veri e propri siluri che potrebbero anche minare i discorsi futuri sulle alleanze tra il centro-sinistra e Rifondazione. No, Silvana Dameri non ha proprio voglia di scherzare: le strisce di «Milza comunista» si aggiungono infatti alle critiche politiche. L'effetto? Per Rifondazione Comunista è da «humor nero»: «Rischia di essere pura diplomazia, pura tattica il confronto sul programma - avvisa Dameri -. La sfida che ci accingiamo ad affrontare per la Regione può [illegible] solo sulla base di una coerente ed omogenea proposta di governo, di un'alleanza credibile e tale da offrire garanzia di solidità e stabilità». Come dire: la satira va bene, la politica è un'altra [illegible].

Maurizio Tropeano

L'ex ministro Costa oggi decide se candidarsi per il Polo al vertice regionale

Gli amici di Rocco guardano a destra

Sondaggio con sorpresa nell'area moderata del ppi

Sondaggio con sorpresa nell'area moderata del ppi: mentre da Roma Rocco Buttiglione ammette alleanze dello scudocrociato con il pds nelle Regioni, i suoi «amici» piemontesi, privilegiano, con una maggioranza del 70 per cento, le coalizioni di centro-destra. Che, a giudizio della metà di questi intervistati, possono concretizzarsi anche con Fini e Martinat.

Eccoli i risultati emersi dalla «mini-indagine», svolta lunedì sera alla Galleria d'Arte Moderna durante il meeting dell'area Buttiglione. Dallo scrutinio delle 432 schede restituite agli organizzatori, 291 sono risultate a favore del centro-destra (70 per cento, appunto), 123 per il centro-sinistra (quasi il 30 per cento), 18 senza risposta. Fra i «moderati», più del 50 per cento (146), accetta l'eventuale alleanza con An. Ma alla domanda, chi vincerà?, nuova sorpresa: 150 pensano che prevalga lo schieramento moderato, 140 (anche molti che hanno optato per il Polo delle Libertà) quello progressista, 142 (ossia più di un terzo) non si esprimono.

Di fronte a questi risultati e per fare il quadro su [illegible] situazione, che dopo il «no» della Lega ad «apparentamenti» con il pds, sembra ingarbugliarsi, ieri c'è stato un lungo colloquio a Palazzo Lascaris tra il segretario del ppi, Morgando, il capogruppo Picchioni e l'assessore Montabone. I principali nodi verranno però discussi venerdì nel parlamentino regionale dello scudocrociato e domenica in un comitato che dovrebbe porre la parola fine alle [illegible] e scegliere la strategia elettorale. Oggi i popolari incontrano pds, verdi e Piemonte democratico.

Nell'attesa, Picchioni valuta tuttavia con favore la «riapertura di credito» della Lega nei confronti di Forza Italia. «Una posizione - dice - che, pur rifiutando accordi con il pds, recupera la tendenza centrista della sinistra popolare». Più cauto il presidente della Regione, Brizio, secondo il quale «l'atteggiamento di Farassino, pur interessante, è poco realistico, perché il centro da solo non potrebbe avere i numeri per vincere». Diverso, a suo giudizio, «se si ragionasse su un accordo tra un centro costituito da ppi, Forza Italia, Lega e sinistra».

Ma Enzo Ghigo, coordinatore degli azzurri piemontesi, gela queste ipotesi. E, rispondendo a Picchioni che lunedì aveva invitato le «colombe di Forza Italia» a dimostrare di esistere «incominciando a volare», precisa: «Voleremo, ma non con la Lega».

A destra, comunque, si attende la risposta (prevista per oggi) dell'ex ministro Raffaele Costa: se accetterà (come molti suppongono) di candidarsi al vertice della giunta di piazza Castello, per Forza Italia, An, Ccd e federalisti, i giochi dovrebbero [illegible] chiusi. E, a quel punto, le intese con i popolari diverrebbero davvero problematiche. [g. san.]

Sopra, [illegible] Picchioni capogruppo del ppi in Regione. A fianco, Enzo Ghigo coordinatore di Forza Italia

I consiglieri contro l'assessore regionale: se non tratta sarà ostruzionismo

Caccia, i verdi sparano alla legge

Norme troppo permissive, pronti 1500 emendamenti

Ostruzionismo. Sull'approvazione della nuova legge regionale sulla caccia, il cui esame è previsto a partire da sabato a Palazzo Lascaris, pesa la spada di Damocle di 1500 emendamenti (1200 pronti, trecento in fase di elaborazione). «Chiederemo di discuterli e votarli uno per uno. Lo stesso faremo con gli articoli della legge. Se la maggioranza non scende a patti ci saranno almeno 50 ore di dibattito». Walter Giuliano parla a nome di tutti e tre i «verdi» eletti in Regione. La battaglia contro la caccia li ha, [illegible] una volta, riunificati.

Walter Giuliano contesta la nuova legge sulla caccia presentata dalla giunta regionale

Ci sono tre giorni per trattare. E si tratterà. L'assessore all'Agricoltura, il pidiessino Lido Riba, ha infatti promesso l'apertura di un tavolo: «Mi incontrerò - spiega - con chi non vuole questa legge per cercare una soluzione». Si comincia oggi stesso. Riba parte dalla difesa di quella che definisce «una delle leggi più ambientaliste in materia venatoria presentate in Italia. Un punto su tutti: la limitazione delle specie cacciabili è ferrea. In Piemonte è previsto che siano [illegible] mentre la legge nazionale ne ha individuate 57. Per questo motivo è probabile che le associazioni venatorie, per mezzo di alcuni consiglieri, presentino decine di emendamenti».

Ma se dal fronte delle associazioni venatorie non arrivano durissime prese di posizioni, i verdi invece [illegible] sul piede di guerra. Contestano «nella forma e nella sostanza - spiega Giuliano - questa legge». Non piace il fatto che i principi fondamentali del legame cacciatore-territorio, cioè i censimenti della fauna (per stabilire su basi scientifiche corrette quale può [illegible] il prelievo venatorio) e la ristrettezza degli ambiti territoriali (per consentire un maggior controllo e una migliore gestione) restano labili». Preoccupa la que[illegible] che «le sanzioni previste dalla legge, di fatto hanno rappresentato un arretramento rispetto alla giurisprudenza che aveva individuato nel furto venatorio un efficace deterrente contro il bracconaggio».

Insomma, si preannuncia [illegible] muro. I margini per la mediazione, infatti, sembrano [illegible] molto stretti. Anche se nei corridoi del Palazzo molti parlano di un possibile «baratto» tra l'approvazione della legge e la creazione di nuovi parchi. «Una cosa - spiega Riba - completamente inesistente». [m. tr.]

Dopo la tragedia di corso Settembrini il Comune investe 2 miliardi nella sicurezza

Sette semafori per Mirafiori

Fra un mese il primo impianto

Sette semafori per [illegible] Settembrini, uno di fronte a ogni porta di Mirafiori. Semafori speciali, con rosso e verde programmati dai sorveglianti degli ingressi che al momento opportuno (all'uscita dei turni) fanno scattare il via libera per i pedoni. «Perchè non ci sia più un altro 10 febbraio con un'operaia travolta e uccisa proprio all'uscita dalla fabbrica» commenta l'assessore alla viabilità Franco Corsico.

Il rivoluzionario progetto, che prevede altri interventi di viabilità per garantire un po' di sicurezza in più ai lavoratori Fiat, come a chiunque attraversi quel corso-circuito, costerà 2 miliardi e 480 milioni. La bozza degli interventi è stata discussa ieri nell'ambito della II Commissione in risposta a un'interrogazione urgente sulla pericolosità di quella strada presentata da gruppi consiliari come Alleanza per Torino, Verdi e Pds.

Ai lavori parteciperanno Atm, Comune e Fiat. All'azienda di trasporti costerà un miliardo la decisione di proteggere [illegible] transenne la linea 18 che percorre da cima a fondo il corso. Il Comune, invece, stanzierà un altro miliardo per rivedere l'intera sistemazione dei parcheggi (che presto diventeranno a pettine) e curare alcuni interventi di arredo urbano. La Fiat, infine, si accollerà l'intera spesa dei semafori: 450 milioni.

Se [illegible] filerà liscio, il primo impianto approderà in corso Settembrini fra un mese. Un po' in ritardo rispetto al tempo in cui s'incominciò a parlare di emergenza-sicurezza davanti agli ingressi Fiat. Era il gennaio '91, quando i sindacati chiesero ufficialmente al Comune di rivedere la situazione viabilità di corso Settembrini. Da allora sono passati quattro anni e tante disgrazie: e i mazzi di fiori appesi che costellano i pali della via non consentono di dimenticare.

Assessore Corsico, c'era bisogno di un altro morto per passare alle vie di fatto? «In realtà, se oggi possiamo parlare di un progetto andato in porto è perché attorno a questi problemi stiamo lavorando da oltre un anno». Aggiunge: «E poi quella strada poneva problemi di [illegible] facile soluzione: per esempio i dossi; il primo intervento a cui si pensa per moderare la velocità, non potevano [illegible] utilizzati perché in via Settembrini devono passare le ambulanze».

Entro quando, allora, questa via potrà essere consigliabile anche alle «mamme con carrozzine»? Sospira: «Spero presto, ma chiedo ancora 48 ore per decidere: dobbiamo ancora affrontare parecchie riunioni tecniche: organizzare sette semafori non è roba da pochi giorni».

[e. min.]

Un mazzo di fiori in corso Settembrini ricorda l'ultimo incidente mortale

L'infortunio alla Merloni di None: l'operaio s'è fratturato il bacino e un piede

Precipita da cinque metri in fabbrica

Nella caduta dal muletto sfiora una lavoratrice

Doppio infortunio sul lavoro, ieri pomeriggio, alla «Merloni» di None, la fabbrica di elettrodomestici nell'ex stabilimento «Indesit» lungo la statale 23. Un operaio diciottenne addetto alla manutenzione degli impianti, Francesco Gennaro, di La Loggia, via della Chiesa 48/2, è precipitato da un'altezza di 5 metri nella gabbia di un «muletto»: stava lavorando per foderare le tubature dell'impianto dell'acqua in cima al capannone. La cesta metallica [illegible] l'operaio dentro ha sfiorato una dipendente della «Merloni», che per non essere schiacciata si è gettata di lato slogandosi il piede destro: Emanuela Pollichemi, 21 anni, di Buriasco, non è grave, mentre il Gennaro ha riportato la frattura del bacino e di un polso: ricoverato al Cto, non è in pericolo di vita, ma i medici si sono riservati la prognosi.

L'incidente è accaduto verso le 15,30 nel centro dello stabilimento [illegible] da 32 metri quadri dove si progettano e si assemblano ogni giorno oltre mille lavatrici.

Francesco Gennaro, [illegible] al cugino Roberto, 26 anni, che manovrava il muletto, è dipendente della «Muraro Impianti» di La Loggia, vicolo Alba 7, incaricata da circa [illegible] rifacimento delle tubature d'acqua potabile.

Oscura per il momento la causa dell'incidente. «Francesco doveva salire fino a 7 metri - racconta il cugino Roberto, testimone del fatto -. La cesta è precipitata a metà [illegible] assieme alle forche del muletto». La prima ispezione della macchina compiuta dai carabinieri e da vigili urbani non ha rilevato segni di rottura dei bracci che sostengono la gabbia metallica dove lavorano gli operai. Si sospetta quindi un cedimento del meccanismo di sollevamento: il «muletto» è [illegible] immatricolato nell'84: bisognerà verificare la manutenzione. La gabbia è precipitata in parte della linea produttiva, fortunatamente già bloccata per un guasto. Gennaro è stato soccorso dall'équipe del 118, la Pollichemi è stata trasportata in ambulanza al San Luigi: ferita lievemente, [illegible] sotto choc.

Francesco Gennaro è ricoverato al Cto

Marco Accossato

Ex segretario comunale di Pinerolo

La laurea arriva a 75 anni «Ma ne voglio un'altra»

Dottore in Legge dopo un lustro «Ho studiato anche 12 ore al giorno»

Vai in pensione e consegui la laurea sempre ambita. Non si tratta di uno slogan utilizzato da una società specializzata nel preparare anche a domicilio futuri laureandi, che quotidianamanente devono fare i conti con il lavoro e gli impegni familiari, ma semplicemente quello che è accaduto ieri a Tommaso Mondelli, 75 anni, ex segretario comunale residente con la moglie a Pinerolo in via Serafino 18. Per cinque anni ha studiato tutti i giorni, anche 12 ore di seguito per poter diventare dottore in giurisprudenza. La tesi, discussa con il professor Adolfo Angeletti, era: «Il silenzio delle amministrazioni».

Originario del Salernitano il neo dottore era arrivato in Piemonte nel '58. Il suo primo incarico è [illegible] segretario nell'allora Comune di Roreto Chisone, [illegible] Roure, poi via via nei Comuni di Bobbio e Villar Pellice, Airasca, Rivarolo, Alpignano e in altri Comuni italiani.

«In passato ero già iscritto a giurisprudenza - racconta l'ex segretario comunale - poi nel '62 a causa degli impegni familiari decisi di smettere. E dire che avevo già superato una dozzina d'esami. Oggi ne ho dovuti sostenere 26, dei quali 14 fondamentali, [illegible] indirizzo ho scelto quello forense». Le lunghe file alla segreteria studenti di via Po, le lezioni, seguite scrupolosamente per tre giorni a settimana, il viaggio [illegible] altri studenti universitari in pullman, ma senza poter usufruire della tariffa ridotta valida solo fino ai 26 anni, il darsi del «tu» che arrivava solo dopo molte insistenze con i compagni di corso hanno scandito le settimane di Mondelli.

«A tutto questo si è aggiunto - continua il pensionato - il fatto che ho dovuto imparare ad usare il computer per battermi la tesi di laurea e soprattutto riabituare la mente allo studio. All'inizio è stato difficile fare entrare nella mente le pagine lette [illegible] poi con l'abitudine ho superato anche questo ostacolo. Mi è piaciuto [illegible] il diritto inglese, quello romano, e costituzionale. Bisogna studiare sempre, leggere non basta e soprattutto [illegible] si deve ignorare il valore del diritto».

Incoraggiato dalla moglie Annunziata, dai quattro figli, Ilia, Rachele, Carmine e Augusto e dai nipotini, Mondelli ha preferito lo studio alle passeggiate con i coetanei sotto i portici di Pinerolo o alle partite a bocce. «Dopo questa laurea volevo iscrivermi ad un'altra facoltà, per andare avanti così fino alla fine, ma forse prima mi riposerò un po', poi si vedrà. Del resto Cincinnato quando divenne vecchio aveva un orticello da coltivare per tenere impegnata la mente ma io abito in un condominio e ai vasi di gerani preferisco i testi universitari».

Tommaso Mondelli, 75 anni

Antonio [illegible]

La Provincia non utilizza i locali di corso Lanza 75 e il degrado avanza

Doveva ospitare l'«Osservatorio dell'assistenza» Ci sono i mobili non gli impiegati

Incuria [illegible] abbandono [illegible] locali dell'ex Istituto provinciale dell'infanzia di [illegible] Giovanni Lanza [illegible]

Il palazzo degli sprechi

Cade a pezzi l'ex clinica Sanatrix

Nel 1958, una lapide posta nel primo padiglione dell'Istituto per l'infanzia dall'allora presidente della Provincia, Giuseppe Grosso, esaltava i «valori umani e sociali dell'assistenza [illegible] minori». Quella lastra di marmo è forse l'unica cosa ben conservata del vecchio complesso di [illegible] Lanza 75, una volta lussuosa Clinica Sanatrix dove venivano partoriti i ricchi, poi rifugio per i figli abbandonati e per le ragazze-madri e, da ultimo, raccolta di vari [illegible] pubblici: dal tatuaggio dei cani al consultorio familiare, dall'Usl VIII alla neuropsichiatria infantile, dalla comunità per handicappati a quella per madri nubili e bimbi soli.

Di certo lo stato in cui si trovano i locali denota una [illegible] considerazione per il patrimonio immobiliare pubblico, sia [illegible] parte della proprietaria, la Provincia, sia da chi ne occupa [illegible] parte, Comune e Usl. Domina [illegible] lassismo, ovunque muri scrostati, serramenti che da lustri [illegible] vedono pennello e vernice, pavimenti rabberciati alla meglio, cornicioni che [illegible] sbriciolano, imbibiti dall'acqua che cola dai tetti, sotterranei che spesso vengono allagati, indicazioni approssimative. Fra [illegible] primo e il secondo padiglione corre [illegible] tettoia di plastica, mai sostituita, che porta le ferite delle grandinate degli ultimi anni. La ruggine fa da padrona [illegible] ringhiere e infissi di ferro, la sporcizia [illegible] l'abbandono regnano ovunque nelle parti non utilizzate, praticamente un terzo degli oltre 7 mila metri quadrati degli edifici.

Un discorso [illegible] parte meritano ascensori e montacarichi, alcuni risalenti ancora alla clinica Sanatrix: vecchi, abbandonati, un paio evitati accuratamente dal personale che lavora in corso Lanza. Anche [illegible] migliore volontà dell'unico addetto [illegible] manutenzione spicciola [illegible] [illegible] a far miracoli. In molti uffici della Provincia, al secondo piano [illegible] primo padiglione, mancano perfino le sedie, mentre i locali delle assistenti sociali sembrano più celle che stanze.

A fronte di questa mancanza di tutto», [illegible] dice una delle impiegate, nel terzo padiglione da quattro anni giacciono [illegible] lizzati locali, suppellettili [illegible] telefoni dell'«Osservatorio dell'assistenza», organismo fantasma nato per recuperare un voto (quello [illegible] pensionato Piccolo) alla giunta Ricca, mai entrato in funzione, indicato fino a pochi mesi [illegible] da lussuosi quanto inutili cartelli. Moderne poltrone da ufficio, scrivanie, seggiole ergonomiche, mobili metallici [illegible] li, in attesa di personale che non c'è [illegible] stato.

L'ex «Nido» è diventato un magazzino di oggetti fuori [illegible]: una lavatrice, un frigorifero, giocattoli rotti, scatole di cartone, tutto coperto [illegible] [illegible] dito [illegible] polvere. La mensa, costruita con una spesa [illegible] oltre mezzo miliardo, è chiusa perché ci [illegible] è accorti, dopo, che non aveva abbastanza ospiti per giustificarla. Il «Centro informazione disabili», resta un cartello su una parete, un'idea non attuata. Per [illegible] di fondi, dicono. Ma qualcuno ricorda che due setti[illegible] fa per uno «studio sul cervo nell'ambiente alpino», la giunta provinciale ha stanziato 80 milioni. Che i cervi alpini siano più importanti [illegible] disabili?

Gianni [illegible]

Sestriere, dopo l'incidente allo sciatore

«Quel tracciato [illegible] pericoloso»

«Siamo costernati per quel ragazzino andato [illegible] sfracellarsi contro [illegible] pino, ma è ingiusto [illegible] irragionevole tirare in ballo la società che gestisce impianti [illegible] piste». La «Sestriere spa» si ribella alle accuse dei genitori di Matteo Dolza, sedicenne di Romano Canavese e promessa dello sci piemontese, che lunedì mattina, mentre [illegible] allenava sulla pista del Kandahar, ha perso il controllo degli [illegible] ed è andato a sbattere, a 70 chilometri all'ora, contro un pino [illegible] protetto dai «materassi» di paglia maciullandosi la gamba sinistra.

«Perché quell'albero [illegible] era protetto? Se lo fosse stato nostro figlio [illegible] la sarebbe cavata con poco» si sono lamentati Franco [illegible] Emma Dolza, 48 e 46 anni, annunciando l'intenzione di denunciare la società che gestisce la stazione sciistica.

«Se così sarà - dice Renato Opezzi, direttore generale della Sestriere spa - ci penserà [illegible] giudice [illegible] stabilire eventuali responsabilità. Ciò che ci pre[illegible] sottolineare [illegible] che la pista dov'è accaduto l'incidente è la stessa dove si è disputata la gara di Coppa del Mondo, protezioni comprese. Barriere e reti evidentemente adeguate, altrimenti la Federazione internazionale non avrebbe permesso agli atleti di scendere. Lì sopra, inoltre, si svolgono 300 gare all'anno [illegible] 34-35 mila iscritti. Tutto questo per dire che quel terribile incidente [illegible] da addebitare, molto probabilmente, al tracciato della pista di allenamento: troppo vicino agli alberi [illegible] senza [illegible] di fuga. E [illegible] tracciato lo disegnano, nella più totale autonomia, i tecnici dello sci club Sestriere al quale apparteneva il ragazzo ferito. Sci club che non ha [illegible] sun legame con la società che dirigo e che dà solo in uso le piste per gli allenamenti».

Matteo Dolza

Matteo Dolza, subito dopo l'incidente, [illegible] curato dal dottor Elvio Novarese, del Centro traumatologico del Sestriere. «Dopo le radiografie - racconta - e vista la gravità del caso, ho confezionato un gesso di trasporto e provveduto a organizzare il trasferimento al Cto». A Torino il giovane atleta è stato sottoposto a [illegible] delicato intervento chirurgico che, però, non gli permetterà di recuperare completamente l'uso dell'arto.

L'aggressione domenica pomeriggio in corso Rosselli: la donna presa a calci

Picchia la pensionata per scipparla

Nella borsetta c'erano 50 mila lire

«Subito ho pianto di rabbia e dolore e adesso ho paura a uscire sola. Per favore, almeno non mettete l'indirizzo».

Chi parla [illegible] Norma Migliari, 62 anni, pensionata, che è rimasta ferita domenica pomeriggio durante uno scippo. L'aggressione è accaduta poco prima delle 15 nei pressi di corso Rosselli 115. Mentre camminava con un'amica, un uomo l'ha sorpresa alle spalle gettandola a terra. Dopo averle strappato la borsetta contenente circa 50 mila lire, il rapinatore è scappato a bordo di un'auto guidata da un complice.

Cadendo, Norma Migliari [illegible] riportato la frattura della spalla destra e una forte contusione al ginocchio destro. Soccorsa e trasportata con un'ambulanza al pronto [illegible] dell'ospedale Mauriziano è stata medicata e giudicata guaribile in 25 giorni.

«Lo vedete anche voi, non è successo niente - tenta di minimizzare la pensionata -. D'altronde fatti simili quanti ne capitano ogni giorno?». Ancora un attimo di pausa e la signora Migliari mostra la borsetta che [illegible] rapinatore le ha strappato. «Una pattuglia di vigili urbani l'ha recuperata ieri, dalle parti di via Ormea. Pazienza per i soldi. Ma dentro [illegible] [illegible] chiavi. Così altre 300 mila lire le ho spese per cambiare serratura».

Norma Migliari ricorda di avere ricevuto dal rapinatore un calcio a un polpaccio. «Un calcione tremendo, rifilatomi da dietro. Quello era uno sui trent'anni. Grande e grosso, i capelli neri. Un drogato? Non [illegible]. Però [illegible] ha fatto tanto male».

E dopo il calcio al polpaccio [illegible] rapinatore ha dato [illegible] strattone alla borsa che la donna portava a tracolla. «La cintura si è addirittura spaccata: sono caduta lunga e distesa».

[illegible] racconto della donna trabocca amarezza: «Quando [illegible] hanno rapinato, poco distante c'era un signore sulla quarantina che si è limitato [illegible] osservare la scena, senza muoversi, né aprire bocca. Adesso di certo cercheranno i responsabili e magari li arresteranno. Però, ditemi voi, a che [illegible] tutto ciò? Tanto anche [illegible] prendono i colpevoli, tempo pochi giorni e sono già liberi. E impuniti».

[iv. bar.]

[illegible]

Armi da guerra in collezione

Quarantun pistole e 15 fucili erano detenuti legalmente, con la licenza per collezionista d'armi, ma sono bastate due pistole [illegible] guerra, una Walther P 38 ed una Colt 45, a mandare in carcere Ugo Gallino, 33 anni, residente ad Orbassano in via della Bassa 68. Insieme alle due armi c'erano anche [illegible] proiettili. Nell'operazione i carabinieri hanno denunciato anche Ugo Bartolami, 27 anni, residente a Monale (Asti): in tasca una pistola semiautomatica calibro 40 senza avere il porto d'armi. L'operazione si inquadra in una serie di controlli che i militari della compagnia di Susa stanno compiendo presso i collezionisti d'arte, per verificare la provenienza di ogni singolo pezzo e la presenza di «pezzi» irregolari.

Norma Migliari

Stasera con Soria

«L'Incarico» presentato alla Luxemburg

Sisde, complotti [illegible] politica stasera alle ore 21 alla Libreria Luxemburg di via Cesare Battisti 7.

Ezio Mauro, direttore de La Stampa, presenta infatti «L'Incarico», l'ultimo romanzo di Piero Soria, fortunato autore [illegible] «Colpo di Coda», [illegible] best seller da cui è stato tratto il film interpretato da Giancarlo Giannini [illegible] da Stefania Sandrelli.

«L'Incarico» è una storia d'oggi, ambientata nei servizi segreti italiani, palude kafkiana di corruzione, violenza e tradimenti, popolata di mafiosi [illegible] burattinai. Resti di un'Italia che sembrava finita per sempre [illegible] la mor[illegible] dei partiti.

E' in atto una fantomatica operazione coperta, dal nome in codice «Pentito». Sarà Mar[illegible] Mathieu, agente cacciato con ignominia e abbandonato dalla moglie dopo un'intensa storia d'amore e rancore, [illegible] fare giustizia. Sullo sfondo i «suicidi» di Gardini, Cagliari e Castellani.

«ESSERE EBREO»

[illegible] Elkann intervista Toaff

«Lo scopo che regge [illegible] mondo è affermare l'unità di Di[illegible]. La funzione [illegible] rabbino è insegnare per garantire la continuità». E' il senso del libro «Essere Ebreo» presentato dal giornalista-scrittore Alain Elkann [illegible] dal vicedirettore de La Stampa Gad Lerner ieri alla Galleria d'Arte Moderna: un dialogo con il rabbino capo di Roma, Elio Toaff. Pubblico d'eccezione, con la presidente e il rabbino della comunità ebraica torinese, Lia Tagliacozzo [illegible] Alberto Somekh, e in prima fila Giovanni Agnelli e l'amministratore delegato della Fiat Cesare Romiti.

PER LA RICERCA SUL CANCRO: **LE O[illegible] [illegible] LETTORI A [illegible]CHIO DEI TEMPI**

I fondi [illegible] devoluti all'Istituto per la ricerca e la cura del cancro di Candiolo ed al Comitato Chiriotti. Aiuti anche per le famiglie dei malati in difficoltà economica.

21 FEBBRAIO: i colleghi del Settore Tecnico II II.PP. Torino in memoria [illegible] Elena 603.000; in memoria di Francesco Cravero 600.000; Antonio, Rita e Ada Tripani in memoria di Ettore Malasagno 400.000; la sorella Marivanna, i nipoti Alberto, Maria Grazia e Umberto in memoria di Ettore Malasagna 400.000; i colleghi Cselt in ricordo di Angiolina Griffone [illegible] Battù 315.000; i colleghi di Piergiuseppe della Mario Gros spa in memoria del papà Candi[illegible] 300.000; il condominio di corso Dante 50 in memoria di Luigi Rigoletti 300.000; in me[illegible] di Augusta Marbelli 250.000; [illegible] quilini di via Lauro Rossi 36 [illegible] memoria di Rosalba Balzaretti Camerano 215.000; i coscritti [illegible] memoria di Aldo Pozza 200.000; il condominio in memoria di Rosa Graglia 200.000; condomini via Gravere 23 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di Vincenzo Ferrara 190.000; in memoria [illegible] Pasquale De Stefano 160.000; la moglie in memoria di Nicola Emilio 50.000.

22 FEBBRAIO: la figlia Emma in memoria di Giuseppe Di Feli[illegible] 550.000; gli amici della figlia in memoria di Giuseppe Campanile 600.000; in memoria di Mario Rocchietti, coscritti di Mathi Canavese 360.000; in memoria [illegible] Mario Rocchietti, fratelli, cognate e nipoti 250.000; personale Ipsia Galilei [illegible] memoria di Giovanni Boasso 240.000; il condominio di via Cognotti 43/45 in memoria di Mario Bocca 228.000; condominio di via Ventimiglia 218/226 in [illegible]a di Pasquale Carrain 200.000; in memoria dell'amico Mino Mortara 200.000; condominio Dossena in memoria di Piero Borgoglio 200.000; gli amici di via Servais 112 a ricordo di Andrea Fisso 180.000; Giuseppe Cesta [illegible] memoria della moglie 180.000; in memoria [illegible] Sergio Cantino la Bocciofila Pinchia, pensionati e amici 150.000; in memoria [illegible] Franca 100.000; in memoria di Scavo Mariangela, i nipoti Roberta e Pino 100.000; in [illegible]oria della defunta Carla Brancolini 100.000; ricordando Carla [illegible] Donato Della Valle 50.000.

[illegible] **FEBBRAIO**: [illegible] ricordo di Giovanni Boccardo, Concessionario Progetto 949.000; docenti, allievi [illegible] personale dell'Itis Pinin Farina di Moncalieri in memoria dell'ing. Sergio Storti 880.800; in ricordo del caro Giovanni, le famiglie Boccardo 800.000; le amiche della Tesorina in memoria [illegible] ivo morra 700.000; [illegible] memoria di carmine e mar: iuccia 400.000; famiIiari e amici in memoria di elena scaparrotta 380.000; gli amici della figlia in [illegible]ia di angela esposito 250.000; gli amici in memoria di: [illegible] alcimo 210.000, in memoria di teresio cavapni 200.000; inquilini via borga: ro [illegible] [illegible] ricordo di nisodemo fontana 130.000; gli 'amici del baracot' in ricordo: [illegible] angiolina griffone in battu' 126.000; in ricordo della mamma 100.000; a.b. l: 00.000; in memoria di angiolina battu' 100.000; in ricordo [illegible] giovanni boccardo: la famiglia montemurro 50.000.

24 FEBBRAIO: parenti, amici [illegible] condomini in memoria di Arturo Frezzato 550.000, ufficiali e sottufficiali 7° Rgt. A. Pe. Cam. «Cremona» in memoria di Benedetto Limanni 370.000; sorelle, cognati e nipoti in memo[illegible] di Vincenzo Rapisarda 330.000; gli amici in ricordo di Giulio Parise 255.000; i colleghi Inps in memoria di Aldo Sigot 247.000; in memoria di Alfredo Grimaldi 150.000; i dipendenti Hotel Lancaster in memoria [illegible] Noemio Testore 130.000; condomini [illegible] inquilini [illegible] Botticelli 27 in memoria [illegible] Maria Cropaldi 110.000; in memoria di Franco Bialero, Rossana 100.000; M.P.50.000; Leo 50.000; gli amici Turato, Coris-Abbass, Audino in memoria di Maria Cordero ved. Sussio 40.000; in memoria della sorella Caterina 10.000.

25 FEBBRAIO: in memoria di Maria Manavella ved. Reynaud 300.000; in memoria di Andrea Fisso 300.000; in ricordo di Renato Boni 300.000; i tuoi cari in ricordo di Ada Topino 100.000.

Per il Fondo [illegible] solidarietà [illegible] aiuti ag[illegible] anziani (Tredicesima dell'amicizia). Offerte ricevute dal 17 al 23 febbraio: G.F. per il piccolo Luigi PeTrozzi 100.000; P.S. per [illegible] piccolo Luigi 50.000; in memoria di Antonino Giarramidaro [illegible] Pietro Quirici 765.000; per il defunto Secondo Bori Barnaba 250.000; in ricordo di Renato Vacchero i colleghi [illegible] Giovanna 105.000; T. in ricordo di una persona cara 50.000; zia [illegible] cugini in ricordo di Barbara Fedi 350.000; gli amici di Luigi in memoria del pap Lodovico Perona 400.000; i nipoti Tuberga in memoria della zia Teresina [illegible].000; in memoria di Salvatore Ramini 100.000; G.V. 25.000; Luisa, Carlo e Stefano in [illegible] di Marisa Savio Verrua 25.000; A.M. Scognamiglio 180.000; condomini via Susa 32 120.000; Carla e Bruno 50.000; G.C. 20.000; Maria Rosa e Daniele [illegible] ricordo dei nonni Barbon 50.000; Maria rosa e Daniele in ricordo dei nonni Candeletti 50.000; in memoria di Maria Rossi 10.000.

Per Albert Papandrea: M.M. 1.000.000; Dante in memoria del padre 250.00; Lilli 50.000; Davide 50.000; in ricordo di nonna Maria 50.000; Roberto 10.000; [illegible] gruppo di amici 217.000; B.C. Chieri 50.000; C.Db. 100.000; G.D. 100.000; Giorgio 100.000, [illegible] Elena per Albert Papandrea 50.000; Francesco 50.000; A. e B. 50.000.

Elena 150.000; Vittorio 150.000; R.P. 150.000; con affetto Luisa 100.000; Enrico e Maria 100.000; Sirio e Luciana 100.000; Anna 100.000; P. 100.000; [illegible] tanti [illegible] auguri 100.000; un bacio da Fabrizio 50.000; E.M. 50.000; Berruti Jacoviello 50.000; in ricordo [illegible] Bartolomeo Audi T 200.000; Maria Luisa e Guido 100.000; Mario [illegible] affetto 50.000; Amali 50.000; buona fortuna 50.000; L.R. 20.000. Giuseppi[illegible] 200.000; ricordando John e zia Ines, 50.000; Santo Giuffrida 40.000; Bruna 500.000; in memoria di Amelia Sacchero, 50.000; Santo Giuffrida 40.000; Laura 100.000; Eli 1902 50.000; Daneo G. 20.000; Enzo 50.000; il Dipart. di Fisica [illegible] Politecnico di Torino in memo[illegible] di Luigi Delsanto 350.000; P.A. 50.000.

Per gli alluvionati del Piemonte:

Annunziata [illegible] Dionisio Caldaro Serrone (Fr) 100.000; A.A.P. 100.000; Servadei Lucia Forlì 100.000; Sabino Luciana 100.000; Pesce Paolo 100.000; Mattarella Giorgio 100.000; Simicich Antonio 100.000; Rondina Paola 100.000; Ricci Cristina 100.000; Nicodemo Aldo 100.000; Armeni Mauro e D'Agnell 100.000; Cecilia, amici e amiche 80.000; Lazzerini Antonello 50.000; Di Carlo Maro 50.000; Bacilieri Marcello 50.000; Chiara Margherita 50.000; Sfrecola T. 50.000; per il [illegible]mo anniv. della morte di Ravazzol 50.000; Barra Roberto 50.000; Stb Strumenti Biotecnolog 38.750.

; C.C. 30.000; Beloli Guerino Calo 30.000; Scola Luigia 20.000; [illegible] Simone Concetta 20.000; Tucci Pietro Lamezia Terme 10.000; Ronsval Francesco 10.000; Zomer Luigina 10.000; Marcobelli Fernanda 10.000; Ciriaco - Alessandro 5.088; Tucci Pietro 5.000; Schincaglia Giorgio 5.000.

Consiglio Notarile 8.160.231; Comitato Canava 1.000.000; Bellucci Sirotti 500.000; in memoria di Ernesta Audrito in Morero, sorelle e nipoti 500.000; in memoria di Giuseppina Radaelli 100.000; 1ª scuola media Piubega 61.500; Francesco Trivisommo 50.000; Joe Cattaneo 30.000; Giorgio Scuto 30.000; I soci della bocciofila La Fissa 4.500.000; spettacolo l'Arca di Sanscemo 1.558.750; Deleg. Sindircasse C.R. Prato 1.000.000; alcuni dipendenti ditta OLAM 530.000; Lanza [illegible] Casalanza Francesco 500.000; [illegible]. [illegible]. 350.000; Mattei F. Crevoladossola 300.000.

Il cantautore questa sera al Colosseo: una vita di successi

Gino Paoli e i suoi gatti

Ed è in arrivo Cocciante

Gino Paoli porta stasera al Teatro Colosseo (via Madama Cristina 71, ore 21) le canzoni degli album più recenti, «Matto come un gatto» e «King Kong»; i classici carriera ultratrentennale che lo ha consacrato nel ruolo difficile ricoprire di «padre nobile» della musica d'autore italiana.

A sessant'anni compiuti, Paoli potrebbe pure godersi meritata gloria. Invece ama ancora mettersi in discussione, magari con dischi discussi e discutibili come «King Kong», che l'anno scorso, allorché pubblicato, piacque a molti critici: ne nacque una polemica, dai toni assai accesi, fra il cantautore e alcuni giornalisti accusati dall'adirato Paoli capire poco o nulla.

E' pur vero che, in queste faccende, il giudice ultimo è il pubblico pagante, il quale decide se il prodotto vale la spesa dell'acquisto del disco, e del biglietto per il . Nel di Paoli, si potrebbe presumere che le sue ultime non abbiano eccitato più tanto i potenziali clienti: ieri risultavano infatti venduti soltanto 500 posti, sui 1600 disponibili al Colosseo. ne rallegreranno però gli aficionados ritardatari, che stasera non dovrebbero avere difficoltà a trovare biglietto al botteghino del teatro.

Lo spettacolo di Paoli offre pure una «curiosità» scenica: alcuni spettatori potranno sedere direttamente sul palcoscenico, onde sottolineare un contatto quasi «fisico» fra pubblico e artista.

Paoli sarà accompagnato da Adriano Pennino al pianoforte, Aldo Mercurio al basso, Vittorio Riva alla batteria, Dario Picone alle tastiere, Maurizio Fiordaliso alla chitarra, e dai coristi Timothy Martin e Angela Bianconiello. Tra i brani in scaletta ricordiamo «Il dio distratto», «Gorilla al sole», «King Kong», gli immancabili «Sassi», «Il cielo in stanza», «Sapore di sale», «La gatta», «Senza fine», «Quattro amici al bar».

Il concerto è organizzato da Vizi d'Arte; prevendite, oltre che alla cassa del Colosseo, anche da Hot Point. Le poltronissime costano 40 mila lire, le poltrone platea e galleria mila, le poltroncine di galleria mila.

Stessi prezzi (e stesso organizzatore) anche per il di Riccardo Cocciante, in programma al Colosseo venerdì 10 marzo. Le prevendite si già iniziate.

Rammentiamo, ancora in tema di concerti, che il 4 marzo ci sarà la replica di Nino D'Angelo al Teatro di Torino in piazza Massaua: non sono bastati i due spettacoli dello scorso gennaio ad accontentare tutti i «tifosi» dell'ex scugnizzo napoletano.

E concludiamo notiziario segnalando che il marzo il concerto al «Big» Willy Ville sarà aperto dal giovane cantautore italiano Erz.

[g. fer.]

Per i fans della melodia napoletana c'è lo «scugnizzo» Nino D'Angelo

Gino Paoli (a fianco) padre nobile della musica italiana. Venerdì concerto di Cocciante

Salone del tempo libero a Torino Esposizioni

Dal Polo all'Equatore la vacanza su misura

Il pianeta vacanze è in mostra a Torino Esposizioni di corso Massimo d'Azeglio 15, da venerdì 3 a domenica 12 marzo, dove si svolge la nuova edizione della rassegna di turismo, sport e tempo libero, organizzata da Finservice e Expo 2000. Un'alta concentrazione di proposte dei tour-operator (sono 167 gli stand), un'esposizione dedicata al plein-air con tende e caravan e un'area per provare il brivido di sport spericolati.

Expo Vacanze offerte di soggiorni in villaggi le formula «tutto compreso», alloggi da affittare in ogni angolo mondo, e «incentivi» per scoprire luoghi incontaminati.

Al di là dell'evento commerciale, la rassegna punta momenti spettacolari ad «alta tensione». Tutte le sere, alle 21,30, gli spericolati saltatori dello Sport Studio Equipe dell'Extrême si esibiranno nelle specialità del jumping gettandosi (appesi ad un elastico) da una gru alta 65 metri.

Una prova in cui anche gli spettatori potranno cimentarsi tutti i giorni in orario fiera: trenta secondi brivido costa mila lire. ci sarà anche la «catapulta», un salto praticamente al contrario che lancia la persona verso l'alto, e il «pendolo» con il quale dondolarsi come se si fosse appesi ad liana (lire 70 mila).

Da vedere (e da provare) i voli della squadra di paracadutismo del Blu Sky Club: domenica 5 e domenica 12 marzo, tra le 14 e le 17, si [illegible] da metri in «libera» esibendosi in acrobazie ed evoluzioni mozzafiato prima aprire il paracadute.

Esibizione, a seguire, del campione italiano mountain-bike, Fabio Rattazzi, mentre nel secondo padiglione è allestito ring dove imparare i primi rudimenti di arti marziali.

Questi gli orari: feriali 16-23,30; festivi, dalle 15 alle 23,30. Biglietti d'ingresso lire 10 mila, 7 mila i ridotti. Informazioni al 65.69.

Elena Del Santo

DOVE *andiamo*

a cura di R. MOLITERNI

Oggi, alle 16, per il ciclo dei concerti pomeridiani, il pianista Carlo Levi Minzi esegue la Sonata in do maggiore op. 53, «Waldstein» e Sonata in si bem. op. 106 di Beethoven.

Questa sera, alle 21, all'Auditorium Rai in programma, nel cartellone dell'Unione Musicale, un concerto del quartetto Brodsky, formato da Michael Thomas, Ian Belton, Paul Cassidy e Jacqueline Thomas ascolteranno brani di Schubert, Mozart, Sculthorpe, Alvarez.

Galleria d'Arte Moderna, oggi pomeriggio, 18, per le lezioni di storia del , organizzata dallo . Consolina Vigliero presenta la figura di Bertolt Brecht. Patrizia Mottola e Giancarlo Judica Cordiglia, due attori della scuola dello Stabile, leggeranno alcuni brani tratti da testi dell'autore.

MERCEDES. Alle 21, al teatro Juvarra va in «Mercedes» di Thomas Brasch, autore dell'ex Germania , Roberto Recchia e Raffaella Russo e la regia Sergio Maifredi. «In "Mercedes - spiega la compagnia - Brasch sperimenta, applicandola teatro, teoria della curvatura "spazio-tempo" di Einstein. personaggi, nelle brevissime scene del testo, vengono messi a confronto, nello stesso luogo ma in tempi diversi».

CASSAVETES. L'omaggio il Museo del Cinema dedica regista e attore americano Cassavetes, prevede oggi, alle 16,10 «A child a waiting», alle 18,10 e alle 22,30 «Mariti» e alle 20 «Una moglie» con Gena Rowlands.

MANGIARBENE — a cura di Edoardo Ballo

In corso Moncalieri

Quaranta pizze e per signore

E' delle pizzerie più frequentate dal pubblico giovane e giovanile. Ma anche per il servizio ristorante I Sapori (titolare Damiano D'Amola) fanno cassetta, come si direbbe in linguaggio teatrale. Il locale è aperto quattro anni e sostituisce un ristorante (con altri gestori) che confezionava buon cibo, che a mezzogiorno era quasi sempre deserto (talvolta anche la ristorazione ha i suoi piccoli e grandi misteri). I Sapori offrono una quarantina pizze con quella da 25 mila (per due persone) che è la più si tratta di un pot-pourri gusti con fontina, trevigiana, rughetta, carciofini, salame piccante, salmone, melanzane e tante (anzi troppe) voci ancora. Uno choc per i «filologi» della pizza che, come si sa, amano soltanto marinara e margherita. Se decidete di farvi un pranzo o una cena, vi consigliamo gli spaghetti cartoccio (con pesce, naturalmente).

Una piacevole e distinta consuetudine è l'offerta di una rosa alle signore. Atto magari ritenuto sdolcinato che, a nostro parere, resta pur sempre un momento di cortesia che non disturba in un'epoca profondamente maleducata.

Corso Moncalieri 466 b
Pizzeria: sulle **25 mila** con bevande
Ristorante: **35 mila** con vino
, e sab. a pranzo
Aperto sino alle 0,30
Tel. 011/66.10.750

Tre compact disc di musica classica registrati da torinesi

Sinfonici ad «alta fedeltà»

La presentazione al Piccolo Regio

La discografia classica parla sempre più spesso torinese. Negli ultimi tempi hanno visto la luce tre nuovi compact disc che stanno avendo un b successo e verranno presentati oggi alle 17,30 al Piccolo Regio. Li illustrerà Bruno Baudissone.

Uno dei dischi è della Emi e racchiude «Les Souvenirs Oubliés» di Alberto Peyretti. compositore e direttore torinese si ispirato a una scelta leggende valdostane. Due belle voci protagoniste, quelle Cecilia Gasdia (impegnata in questi giorni, proprio al Regio, di «Simon Boccanegra») e Nando Gazzolo narratore. Suona Melos Ensemble con Patrizia Bertolotti (fagotto), Donatella Meneghini (pianoforte), Giovanni Navarra (flauto), Mirco Rizzotto (clarinetto), Renzo Turola (oboe).

Torinese in tutti i sensi è l'altro cd, «Pickwick, l'allegro jukebox del Novecento», sia per la casa editrice (la DDT) e per l'esecutore (Roberto Cognazzo pianoforte), sia per l'ispiratore Alessandro Baricco, autore della trasmissione televisiva durante quale i brani contenuti nel disco furono presentati. Si tratta di rivisitazioni brillanti e anche spiritose ventuno temi più o meno immortali, come «Amapola» e «Moliendo café», il «Tema di Lara », «Jalousie», «Summertime».

E poi una chicca, con il terzo disco. Si tratta delle opere pianistiche Francesco Cilea, compositore di «Adriana Lecouvreur» e «L'Arlesiana» fu soprattutto autore di teatro, ma coltivò l'arte pianistica con comune maestria. La pianista Stefania Amedeo ha studiato nel Conservatorio torinese e il suo cd, «Omaggio a Francesco Cilea», una lietissima sorpresa musicale: edito dalla Dy mic, è uscito con il contributo del Comune di Varazze.

[l. o.]

Stefania Amedeo ha registrato l'opera pianistica di Francesco Cilea

A Carmagnola

Così s'impara ad assaggiare tome e fontina

Come si distingue una toma del «Paluc» da robiola di Roccaverano? Quale vino è meglio abbinare a una porzione di gorgonzola o di asiago? Non sono domande retoriche, per rispondere occorre avere non solo palato ma saperlo usare come si deve. E' quanto si può imparare seguendo un corso, promosso dall'Organizzazione Nazionale degli Assaggiatori di Formaggio (Onaf) in collaborazione con la Camera di Commercio di Cuneo e l'Ars Vitae di Carmagnola che promuove la conoscenza dell'enogastronomia locale.

Il corso per aspiranti assaggiatori di formaggio inizia oggi, e prosegue ogni giovedì, dalle 20,45 22,45, fino al maggio. L'«aula» - manco dirlo - è ristorante Del Conte, in corso Sacchirone 15, a Carmagnola. Gli allievi, superata la prova d'esame dell'11 maggio, saranno iscritti all'albo dell'Onaf in qualità di assaggiatori ufficiali.

Il costo del è di mila lire. Per informazioni telefonare : 0171-31.87.56 e 011-972.06.60.

[j. f.]

MUSICA *dove*

a cura di . FERRARIS

Un concerto particolare, quello di stasera al «Rock City» (corso Dante 18, ore 21,30): presentano un disco inciso a Torino che s'intitola «Vent'anni dopo» e raccoglie una ricca cover dei Beatles e dei Rolling Stones incise da Mike Abate, Stefano Colonna e Valerio Giambelli, tre seri professionisti che da ragazzi condividevano l'amore per musica e gente Gigi Venegoni, Marco Cimino, Tony D'Urso. Questi ultimi hanno partecipato alla registrazione del disco e sul palco con i loro vecchi amici per rispolverare l'antica rivalità tra tifosi dei Beatles e fans degli Stones.

ROCK. Per la rassegna «Arezzo Wave» stasera a «Hiroshima» (via Belfiore 24,) suonano Mao La Rivoluzione, Fluxus, Angkor Vat, Interraurbana, Unconditional.

Anni 60 gli Zauber all'«Excalibur» (via Mercanti 3, ore 22); all'«Esperanto» (strada Drosso 161, ore 22) Quinta Eccedente, alla «Chance» Castellamonte (frazione Spineto , ore 22) Elefunky, Clan, Dark Side, Stilli.

Blues alle «Cantine Risso» (c. Casale 79, 22) Chiaroscuro.

BOLTRO E ALTRO JAZZ. I fuoriclasse jazz torinese, il trombettista Flavio Boltro e il sassofonista Alfredo Ponissi, sono in concerto stasera al «Pier 7-9-11» (murazzi Diaz, ore 21,30). Il di Corrado al «Magazzino Gilgamesh» (piazza Moncenisio 13/b, 22); all'«Eclisse» (via Vittorio Amedeo 16, ore 22) si esibisce il quartetto di Andrea Vera. Pianobar all'«Augustus» (via Roma 21) con Macario-Rosso.

MUSICA & CABARET. Stasera al «Caffè Ghersi» (via Tripoli 37, ore 21,30) spettacolo di musica e cabaret con Antonio Gilioli, il ben noto «re degli sfigati» che ha di recente pubblicato il suo secondo libro, «Auto Erotismo», un manuale per chi fa l'a in macchina. Con lui terrà banco Mike Eladeva, cantautore di vena comica che ha partecipato al Festival Sanremo '94 e domenica scorsa all'«Altrofestival».

DISCOTECHE. Al «Gallery» (via Pomba 7) stasera è «May Day, notte dei suoni»; al «Palace» (via Crivelli 18) c'è «Made in Italy»; alla «Fabbrica» (corso Vigevano 33) «Clubvibe»; «Afrodisiak» al «Da Giau» (strada Castello Mirafiori 346); «Funky power» all'«Xo» (via 46/c); «N salsa» «Do di testa» (via Fabrizi 71); «Salvami» al «Docks 1912» (via Valprato 68); alle «Ginestre» (via Valprato 15) si ascoltano dischi di Charlie Parker; «Multimedia gay hall» al «Charleston» (via Cavalcanti 5); «Musica latinoamericana» «Primo Piano» (via Principessa Clotilde 3); «Salsabor» con Roby Arsenico al «Big» (corso Brescia 26); «Afro funky al l'«Aelou» (via Spanzotti 3/a); «Jungle» Gianni Mannucci al «Metrò» (via Gioberti 33); «Club Latino» con Azucar al «Portes» (via Montebello 21); «Celestial harmonies» allo «Sha Da» (via Mercanti 19/g); discoteca e spettacolo al «Tempio» di Moncalieri (corso Savona 16).

Da oggi si recitano testi ecumenici sul sacro

All'Agnelli va in scena il teatro delle religioni

Sul palcoscenico, la «cultura del divino». La proposta è di Assemblea Teatro che presenta, dal 1° al marzo, all'Agnelli (via Paolo Sarpi 111), «Il teatro delle religioni», rassegna composta da 8 titoli programmati in cinque serate.

«Ci pare utile fornire un'occasione di conoscenza e di scambio di cultura religiosa, attraverso un progetto teatrale biennale: dopo questa prima vetrina dedicata all'area cattolica, protestante ed ebraica, si affronteranno l'islamismo, buddhismo e induismo». Apre il ciclo, il 1° marzo alle 21,15, Teatro Proposta di Roma con «Il vizio del cielo» di Valeria Moretti, diretto Walter Manfrè. Indagine sulle ragioni, psicologiche emotive, della scelta monastica, attraverso le storie di quattro suore.

Il 2 marzo «Sacra rappresentazione» diretto da Vladimira Cantoni e realizzata, secondo la sensibilità contemporanea, da allievi del laboratorio di drammaturgia dell'università di Bologna e attori del Teatro Ba. «Fuochi» di Assemblea Teatro è, invece, programmato per la del 4. Firmato da Marina Jarre e Renzo Sicco, lo spettacolo racconta, sullo sfondo dell'epopea valdese tra '600 e '700, la storia d'amore tra Ascanio e Margherita. Il 6 marzo tavola rotonda «Sacre scritture. La Bibbia lettura, esperienza e rappresentazione». La sera successiva proposte in forma di «ipotesi di lavoro e letture». Da «Cosa accadde quella volta che Giuda fece il miracolo», ovvero «calvario delle comparse durante la Sacra Rappresentazione» a «Autobiografia un rabbino» di Marco Momigliano a «Studio sull'Apocalisse di Giovanni». In chiusura, marzo, «Rebecca e il prete» Laboratorio Teatro Settimo e «Il rossetto sull'ostia».

[si. fr.]

APPUNTAMENTI *qua e là*

I tre Inner Wheel torinesi sono stati i promotori raccolta fondi per gli alluvionati. Oggi alle 17,30 nel padiglione 5 Lingotto Fiere, via Nizza 294, cerimonia consegna dell'autoambulanza per il soccorso e destinata Croce Verde di Asti. Telefono: 011-397.58.95.

Viene inaugurata 18 alla Franco Masoero Edizioni d'Arte, in via Giulia di Barolo 13, mostra del pittore Massimo Cavalli. Verrà anche presentato il libro «Massimo Cavalli. Una ruvida grazia» per la Akropolis. Intervengono Claudio Zambianchi, il pittore e incisore e Alberto

All'associazione culturale Zutart, vicolo San Lorenzo 1/D, vernissage alle 18 della mostra di Franco Martinengo. Fino al 10 marzo i giorni dalle 15,30 21 esclusi i festivi.

Alle 17,15 all'Archeoteca, in via Bogino 15, laboratorio di lettura sugli antichi testi dell'Egitto faraonico, organizzato dalla Soprintendenza e dall'Associazione amici Museo Egizio. Oggi Franco Poggi parlerà su «I due racconti Setne».

CERAMICA
All'Associazione Fiat, corso Dante 102, viene inaugurata domani alle 18 la mostra di pittura ceramica di Ernesto Smeriglio e i suoi allievi. Proseguirà sino all'11 venerdì 12,30-19,30 e sabato 15-18,30.

Stamane alle 10 per gli «appuntamenti» dedicati agli anziani d'azienda, al centro congressi dell'Unione Industriale, via Fanti 17, incontro con Edoardo Ballone. Parlerà sul tema «La nuova cucina piemontese, sapori alle soglie del Duemila».

«Kontakty Torino-Ostrava» è il titolo della mostra collettiva artisti provenienti dalla Repubblica ceca che inaugurata alle 18 nella saletta d'arte dell'Aics, in via Massena 2. L'iniziativa è dell'associazione culturale Arti Mistali in collaborazione con l'associazione culturale ceco-italiana Doba. Fino al 31 marzo, lunedì al venerdì 15,30-19,30.

ROSSINI
Domani alle 17 alla Pro Cultura Femminile, via Accademia Albertina 40, conferenza Paolo Gallarati sul tema «Rossini comico».

CONFERENZA
Alle 17,30 all'istituto bancario San Paolo, in via Santa Teresa 1-G, conferenza Giorgio Gullini sul tema «La terra e storia». Organizza l'Accademia delle Scienze.

Alle 18 nella sala conferenze della Galleria d'Arte Moderna, in corso Galileo Ferraris 30, continuano le «Lezioni storia teatro» e del Teatro Stabile. Consolina Vigliero presenterà figura Bertolt Brecht e gli attori Patrizia Mottola e Giancarlo Judica Cordiglia leggeranno alcuni brani tratti testi dell'autore. Informazioni allo 011-516.94.05.

TURISMO
dedicata all'Australia all'associazione «Turista tei te», alle 21,30, via Avet 6. Informazioni allo 011-437.13.94.

POLITECNICO
Oggi alle 15 nella sala consiglio di facoltà del Politecnico, in Duca degli Abruzzi 24, si tiene seminario condotto da Scot Deal, ricercatore americano. Terrà una lezione su «Case studies in applying fire models», analisi e valutazioni sugli incendi negli edifici.

Domani alle 21,15 al Circolo degli Artisti, via Bogino 9, presentazione del libro di Pier Massimo Prosio «Vite inventate». Intervengono Bruno Quaranta e Albina Malerba.

UTOPIA
Domani, alle 9,15, a Palazzo d'Azeglio, in via Principe Amedeo 34, si svolge «Il giornale Luigi Firpo "La fortuna dell'utopia Thomas More nel dibattito politico europeo '500"». Organizza la Fondazione Luigi Firpo.

Alla Fondazione Einaudi domani alle 16, via Principe Amedeo 34, Norman terrà il seminario «Dinamiche della sessualità nel cinema hollywoodiano. l'esempio del ciclo di "Alien"». E' curato dal Centro interdipartimentale di studi americani .

Cristina Giudice domani alle 21 al Centro Pannunzio, via Maria Vittoria 35-H, terrà la conferenza «Conoscere Torino, il "cantiere" del 1600». Saranno proiettate diapositive.

REIKI
Il 4 allo Studio Var, in corso Trapani 132, stage su «Depressione: prevenzione e cura con il metodo Reiki». Sarà condotto Gianna De Rosa. Per iscrizioni telefonare 011-661.33.73.

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

GINGER - Stages per insegnanti: didattica dell'espressione [illegible] in [illegible] prescolare dir. da C. Serra. Seminario [illegible] Yoga dir. M. Jahier. [illegible]mazioni via Piana 5. Tel. (011) 83.76.92.

[illegible] - Quattro incontri di Ricerca Espressiva dir. da C. Jahier. Danze Latino-Americane stage di Salsa dir. T. Gambarin. Informazioni via Piana 5. Tel. 011 83.76.92.

RITROVI

AL BAGATELLE: Ore 15 danze L. 6000.

[illegible] Ore 15,30 Rocky.

CLUB [illegible]. Chiuso. Domani 15,30 [illegible]porter, liscio Doc. [illegible] «Attila» un grande fisarmonicista.

DU PARC [illegible]. 21 Edo Puma Carnevalone sorpresa!! Gran finale bis.

FRENZY v. Gobetti 9, Ivrea. Anni 60/70.

HAPPY DAY [illegible] per coppie, singles elegante Raffinato e sexy. T. 760.1852.

INVIDIA + PATIO: 851.4841. Sera ore 22,30, festivi pom. 16/19.

LA LUCCIOLA LA NON PLUS ULTRA C. Taranto 205. t. 200.097. 15,15 Paolone.

LE R[illegible]. Ore 15,15. Noi ci rinnoviamo sempre.

TROCADERO [illegible]: Oggi riposo. Domani ore [illegible] orch. I ragazzi del [illegible]. Salsa e merengue e di tutto un po'. Tel. [illegible].

MACUMBA Ristorante [illegible] (Pinerolo). Cena con orchestra. Tel. (0121) 374.115.

SAN GIORGIO Rist. Piano bar-ballo La Piana's e Albertina. Tel. 899.2181.

GALLERIE E MUSEI

ARTE CLUB (v. Della Rocca 39, t. 836.331) Nunzio Gulino.

BOTTISIO: Lidio Ajmone.

DEL PONTE - Susa: il Bestiario.

LOSANO (Pinerolo) [illegible] Birolo.

SANT'AGOSTINO - c. Tassoni 56 - 437.7770 - ore 10-20. Anteprima d'Asta - 200 dipinti dell'800. Tappeti, orologi, bastoni. Albertini, Barbaro, Bertolena, Bisiolli, Boetto, Boldini, Bozzalla, Camino, Capuano, Cavalleri, Chierici, Ciardi, D'Azeglio, [illegible]leoni, Follini, Fontanesi, Irolli, Lupo, Maggi, Malvano, Migliara, Morbelli, Onetti, Panerai, Pittara, Rabioglio, Reycend, Rossano, Tavernier, Tommasi, Toselli.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

[illegible] Mauro Chessa

MICRO' (p. Vittorio 10) G. [illegible].

PIRRA (tel. 543.393). Adelaide Frasseti [illegible].

I SERVIZI *in Città*

NUMERI UTILI
Vigili del Fuoco 115
Carabinieri 112
Sede centrale 55.191
Polizia 113
Questura centrale 55.881
Prefettura 55.891
Vigili urbani [illegible]
Polizia stradale - pronto intervento 54.16.33
Corpo Forestale incendi boschivi 1678/07.091
Ambulanze 57.47
Eliambulanza 118

SALUTE
Guardia medica. Gratuito notturno 57.47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 28.03.33
Croce verde Serv. pediatrico a pag. 56.21.606-54.90.00
Centro antiveleni 663.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, (20-23)
Guardia ostetrica perm. S. Anna, 63961; [illegible] Vitt., 43.93.111. Mauriziano 50.801.
[illegible]
Soccorso urgente 118
Croce [illegible] [illegible]
Croce verde [illegible]
Croce [illegible] 317.71.27

INFERMIERI
[illegible] 54.04.69
Aair [illegible]
Ai 519.18.20
Aldasoro 63.01.56
Asido 33.13.01
Assist. infermi 839.75.25
Aldai 50.23.96 - 56.83.265
[illegible] 749.58.50
Ares 0337.220.250
Ass. Interm. torin. 220.42.32
Cesad 771.69.30 - 771.60.47
Spi 242.19.04.
Croce bianca 683.19.02
Piccole serve [illegible]
Siedo 437.17.30 - 437.17.98

FARMACIE DI [illegible]
Servizio dalle 19,30 alle 9
c. V. Emanuele 66 [illegible]
via Nizza 65 [illegible]
piazza Massaua 1 779.33.08

SOLIDARIETA'
C. Cardiopatici, 43.64.873
Federazione Sportiva Disabili 31.72.550
S.O.S. Casalinga 669.25.66/650.7031
[illegible] (051) 48.10.48
Telefono amico 319.52.52
Stranieri Ciscat, [illegible]
La Tenda (Acc. stranieri) 56.22.165
Bartolomeo & C. 53.48.54
Sermig 436.85.88
Amnesty Int., 741.27.02
Informagay 43.65.000
Gruppo Abele 814.27.11
Apice (epilessia) 31.80.623
Anapaca (assistenza [illegible]ti cancro) 436.03.52
Mov. consum. 262.64.67
Lotta AIDS 43.61.043
Gruppo solid. AIDS 43.64.749
Città insieme, 561.7181
Telefono Rosa, lunedì, mercoledì, venerdì (mattino); giovedì (pomeriggio) 530.666
[illegible]
Municipio 442.11.11
Certificati a domicilio prenotazioni 436.01.66
inf. documenti 442.51.04
Telefono Viola 436.77.00

ANIMALI
Canile munic. 262.12.16
Lega dif. gatto 650.2713
Protez. animali 812.38.94
canile 262.03.97
Lega difesa cane 262.09.02
Usl, serv. [illegible] [illegible]

AUTO E STRADE
Soccorso stradale Aci 116
Europ assistance 53.06.55

TRASPORTI ATM
Battello sul Po 888.010
Tran. Superga 898.0211

AEROPORTI
Caselle 56.78.361
Terminal 433.25.25
Milano-Linate e Malpensa 02.74.851

TABACCHI di sera: Porta Nuova; Bolgio 4; Filadelfia [illegible]; Cibrario 19, Rivoli 11; Sabotino 8; Flochetto 23; Ferrucci 36; Nizza 193; Napione 31; Dema 236/c; Giulio Cesare 61; Ormea 15; G. Barolo 5; Trapani 36.

BENZINAI Serv. [illegible] [illegible], piazza S. Gabriele da Gorizia; **Ip**, corso Giulio Cesare 220, corso Casale 292, largo Palermo, strada Altessano 180; **Agi**, Vercelli-ponte Stura; **Q8**, corso Giulio Cesare 276. **Esso** corso Vittorio Emanuele 125: **Moncalieri**, corso Trieste.

EDICOLE
Piazza Carlo Felice, hotel Ligure (ore 1); Nizza 1; c.so Vittorio Emanuele-via Lagrange; c.so Vittorio Emanuele-piazza Carlo Felice; piazza Statuto 15.

«Contro la moneta tedesca giusto un cambio [illegible] 1000 lire. Nel '94 investiti all'estero 42 mila miliardi»

Banca d'Italia promuove il governo

«Le misure decise sono buone e vanno approvate»

ROMA. L'Italia ha [illegible] questo momento [illegible] [illegible] politica economica «corretta nella sua impostazione di fondo, condivisibile da qualsiasi economista». Capita nel mezzo della [illegible] crisi della lira il giorno in cui la Banca d'Italia [illegible] [illegible] le [illegible] analisi di inizio anno, nel «Bollettino economico» semestrale: il messaggio è [illegible] piena sintonia con il governo Dini. Di nuovo [illegible] invita a mettere il risanamento dell'economia [illegible] [illegible] di sopra delle [illegible] politiche. La manovra-bis è buona e occorre approvarla subito; devono seguirla a ruota la riforma delle pensioni e, meglio ancora, l'«anticipo dei contenuti» della legge finanziaria '96.

A questo punto qualcuno vorrebbe far dire alla Banca d'Italia [illegible] è meglio votare a giugno o no. Ma naturalmente la risposta [illegible] c'è né ci sarà. Il discorso [illegible] ferma davanti alla soglia della politica-politica. Il Bollettino, illustrato dal neo-vicedirettore generale Pierluigi Ciocca e dal capo dell'ufficio studi Ignazio Visco, si limita ad analizzare come [illegible] l'economia italiana (nella produzione e nei conti [illegible] l'estero, benissimo) e a suggerire che [illegible] fare per salvare la lira [illegible].

Perché la lira cade. C'è un rischio di inflazione che la Banca d'Italia ritiene [illegible] [illegible] fronteggiato con il rialzo del tasso [illegible] sconto la settimana [illegible] scorsa. La lira ha continuato [illegible] andar male per tre motivi: [illegible] condizione difficile in [illegible] si [illegible] [illegible] la finanza internazionale; [illegible] «bolla speculativa» che [illegible] è creata; e lo stato della nostra politica.

[illegible] vale la lira. Gli economisti hanno una sola maniera di misurarlo: la parità di potere d'acquisto. Ciò che si compra in Germania con [illegible] marco, da noi lo si compra [illegible] un po' meno [illegible] mille lire.

[illegible] [illegible] manovra-bis. Occorre dissipare ogni dubbio sulla capacità dello Stato italiano di mettere ordine [illegible] suoi conti. «Condizione minima» è rispettare l'obiettivo già fissato per il '95. Ma la legge finanziaria del governo Berlusconi (come tutte [illegible] precedenti [illegible] dando effetti inferiori al previsto, per circa 7000 miliardi; e con i [illegible] ai livelli di oggi, occorreranno 14.000 miliardi in più per pagare [illegible] interessi su titoli di Stato. La somma corrisponde appunto ai circa 21.000 miliardi [illegible] decreto Dini.

[illegible] [illegible] buona [illegible] Secondo la Banca d'Italia «è rigorosa», è «dichiaratamente volta a rispettare criteri di equità». Frenerà leggermente la crescita dell'economia («in misura inferiore allo 0,5%») e aumenterà i prezzi (+0,8% *una tantum*) ma darà [illegible] cambio ampi effetti positivi. Se sarà approvata subito senza modifiche, e sempre che [illegible] ci sia qualche difficoltà (possibile) nelle entrate del condono Tremonti, permetterà di raggiungere l'ambizioso obiettivo indicato da Dini: fermare la crescita del debito in rapporto al prodotto interno lordo.

[illegible] [illegible] l'economia. L'Italia vive «una sempre più chiara espansione, per certi aspetti sostenuta». Anche scontando la manovra-bis, [illegible] quest'anno una crescita del 3%, dopo il probabile 2,5% del '94. I conti con l'estero (saldo della bilancia dei pagamenti correnti) si avviano al terzo anno consecutivo [illegible] attivo: se continua così (altro che somigliare al Messico!) il debito [illegible] [illegible] estinto entro pochi anni. Le imprese fanno profitti elevati. I cittadini continuano [illegible] risparmiare.

Pericoli per la ripresa. Un mese fa il governatore Antonio Fazio aveva avvertito del rischio che l'incertezza [illegible] rallenti gli investimenti delle imprese. Per ora non ci [illegible] conferme.

I nuovi posti di lavoro. Fino alla fine del '94 l'occupazione ha continuato a diminuire. Nel '95 tornerà ad aumentare, [illegible] è difficile dire quanto: dipende dal volume dei nuovi investimenti. In mancanza [illegible] [illegible] [illegible] solo non si avranno [illegible] impieghi [illegible] anche più inflazione, a causa di minore produttività e possibili aumenti salariali.

La fuga dei capitali. «Non diciamo fuga»: gli investimenti esteri [illegible] Italia sono diminuiti ma mantengono un segno positivo, 23.866 miliardi nel '94. Sono invece aumentati gli investimenti italiani all'estero, a 34.795 miliardi. Il saldo complessivo dei capitali non bancari dà meno 42.417 miliardi, contro i più 10.133 del '93.

Stefano Lepri

I CONTI DI BANKITALIA

TITOLI DI STATO: RIFINANZIAMENTO NEL '95 PER UN IMPORTO PARI AL 33,4% DEL PIL

MOVIMENTO DEI CAPITALI:
DEFLUSSI NETTI 29.870 MILIARDI
AFFLUSSI NETTI 12.713 MILIARDI

PRODUTTIVITÀ: +5,5% (PRIMI 9 MESI '94)

COSTO LAVORO (PER UNITÀ DI PRODOTTO): +2,4%

PRESSIONE FISCALE: 42,5%

«Io i Bot me li tengo»

Ciampi: niente panico, ne usciremo

ROMA. «I mercati rinsaviranno, perché dovranno prendere atto che l'Italia [illegible] è sull'orlo del tracollo, ma è al contrario un Paese forte anche [illegible] deve completare il risanamento della finanza pubblica». Il governatore [illegible] della Banca d'Italia, Carlo Azeglio Ciampi, è ottimista sull'evoluzione della crisi [illegible] lira e raccomanda tranquillità ai risparmiatori: «Farsi prendere dal panico è la cosa peggiore. Chi [illegible] investito in titoli di Stato se li tenga [illegible] continui a comprarli: anch'io faccio così».

Azeglio Ciampi è [illegible] «I mercati rinsaviranno l'Italia [illegible] è il Messico»

Ciampi, intervenuto ad un incontro promosso [illegible] parrocchia di San Vigilio all'Eur, ha risposto alle numerose domande del pubblico, auspicando tra l'altro «l'approvazione rapida e con il più largo [illegible] della manovra e dei quattro punti programmatici del governo». Si potrà successivamente pensare ad un'anticipazione della Finanziaria, perché «è un modo per riacquistare credibilità ed è a tal fine un'idea più che accettabile».

L'ex presidente del [illegible]iglio è convinto che la pressione sulla lira si allenterà quando la situazione politica sarà più stabile. «L'economia [illegible] [illegible] ha un forte avanzo della bilancia dei pagamenti ed [illegible] debito pubblico piccolo con l'estero, che rende improprio ogni paragone con il Messico».

Sulle azioni da condurre a breve termine per l'economia, Ciampi dà almeno due indicazioni: impedire la ripresa dell'inflazione, «che condiziona gli investimenti e si configura [illegible] una tassa iniqua sui più deboli», e scartare ogni ipotesi [illegible] di consolidamento del debito pubblico: «Sarebbe [illegible] pazzia agli occhi del mondo».

Il marco scende a 1138

Anche la Borsa risale (+1,7%) Il Fmi: bene, continuate così

ROMA. Mentre i mercati internazionali cominciano [illegible] digerire gli effetti del crack Barings, si ha un'altra conferma che il cambio della lira dipende molto dalla politica. La svolta, ieri pomeriggio, ha coinciso con la notizia dal Senato che [illegible] Italia e An avrebbero permesso l'approvazione della manovra-bis, astenendosi. Sugli schermi gli operatori hanno visto maturare un salto improvviso, [illegible] [illegible] [illegible] che è sceso da 1142 a 1138. Fino a quel momento la caduta della lira [illegible] [illegible] si arrestata (1147,94 alle 14,30), ma gli umori dei mercati [illegible] volubili, esposti a ogni soffio. In serata [illegible] andata ancor meglio, fino a 1135-36.

La pausa di sollievo permette che [illegible] Borsa risalga (+1,73% l'indice Mibtel, +1,61% il Mib). Recupera il *future* sul BTp decennale, di [illegible] quarantina di centesimi, a 96,84. Ma [illegible] sono segni di tensione, con i tassi monetari di mercato che superano il 10%, oltre il «corridoio» fissato dalla Banca d'Italia. Banca dopo banca, cresce il [illegible] dei prestiti alla clientela. E inevitabilmente, asta dopo asta, l'aumento [illegible] tassi si trasferisce sul [illegible] pubblico: ieri era [illegible] turno dei BTp triennali, che salgono di 70 centesimi a un rendimento netto del 10,79, e quinquennali, che vanno all'11,19%.

Niente paura, [illegible] [illegible] Fondo monetario internazionale, [illegible] siamo ai livelli di rischio dell'ottobre '92. «Il [illegible] tiene bene» nelle parole di Alessandro Leipold, l'economista responsabile della missione Fmi che ha concluso ieri [illegible] sua breve visita. Il duro mese di marzo, con 90.000 miliardi di titoli da rinnovare, potrà [illegible] superato senza sforzo. Siamo lontani da quella «crisi finanziaria irreversibile» il cui spettro è stato evocato dallo stesso Lamberto Dini per condannare ogni irresponsabilità politica.

Negli incontri [illegible] ieri mattina [illegible] stata riscontrata una piena [illegible]cordia tra Fmi e Banca d'Italia [illegible] sottolineare anche perché nella precedente visita di dicembre, c'era stato qualche screzio (in materia di politica monetaria). Passando al giudizio sul governo il Fmi rileva miglioramenti: sulle pensioni «occorre lasciarli lavorare» [illegible] per un poco, e sulle privatizzazioni «esiste un calendario più preciso [illegible] con tempi rapidi». In conclusione, dice Leipold, «il circolo virtuoso è a portata [illegible] [illegible] dell'Italia».

Il marco tedesco resta molto forte, ma la pressione sulle valute deboli si è allentata. E' troppo presto per concludere che il peggio è passato. Rassicura [illegible] metà ciò che dichiara il presidente (governatore) della Federal Reserve [illegible]ericana, Alan Greenspan: improvvisi e inattesi fallimenti [illegible] quello della Barings non possono [illegible] prevenuti dalle autorità monetarie. [s. l.]

Incontro con l'attore protagonista di «Outbreak», un emozionante film d'avventura

Hoffman: «Attenti al virus»

Per Dustin un thriller anti-Aids

[illegible] ANGELES. In una immaginaria cittadina della costa californiana, Cedar Creek, gli abitanti [illegible] ammalano e, nel giro di poche ore, muoiono di morti orrende. Il [illegible] «Motaba», che [illegible] riteneva fosse [illegible] contenuto e distrutto nelle foreste dello Zaire una generazione prima, [illegible] arrivato qui portato da [illegible] scimmia e, nella sua perversa mutazione, ormai viene trasmesso nell'aria. Basta un colpo [illegible] tosse al cinema e un altro centinaio di persone ne restano vittime. Non c'è modo di fermare la [illegible] letale avanzata [illegible] il governo [illegible] di fronte a [illegible] difficile scelta: permettere che il virus [illegible] diffonda, [illegible] da questa cittadina si sparga a San Francisco, poi nel resto degli Usa per arrivare sino alla Casa Bianca, o considerare i [illegible] abitanti vittime di guerra [illegible] bombardarli? Ma ecco che, all'ultimo momento, un virologo scopre la scimmia portatrice, [illegible] ricava gli anticorpi per sviluppare un vaccino [illegible] salva Cedar Creek. Un po' thriller, un po' action-movie e un po' riflessione sull'Aids e gli altri virus che minacciano le nostre vite, «Outbreak» sembrava perfetto per [illegible] [illegible] Harrison Ford, che in [illegible] era stato sondato per la parte del protagonista. Ma dopo [illegible] incontrato Dustin Hoffman per un altro progetto e avergli fatto leggere la sceneggiatura, il regista Wolfgang Petersen, reduce dal successo [illegible] di «Nel centro [illegible] mirino», pensò: perché non lui? Dustin Hoffman [illegible] ha dimostrato di essere un attore [illegible] grande versatilità, che può fare un po' di tutto: funziona anche [illegible] un film d'azione [illegible] quando gli si è presentata l'occasione ha accettato al volo. In uscita negli schermi americani tra un paio di settimane, «Outbreak» ha come coprotagonisti Morgan Freeman, Renee Russo e Donald Sutherland. Ce ne parla Dustin Hoffman, la star.

Che [illegible] vuole essere «Outbreak»? Due ore di svago, [illegible] tentativo di sfruttare commercialmente la paura dell'Aids, un film che fa riflettere?

«Se verrà preso come [illegible] classico film di avventura vuol dire che abbiamo fallito. Perché non c'è [illegible] to in questo film che non sia stato accuratamente ricercato e che non sia nell'ambito del possibile. Sì, delle volte ci siamo presi delle li[illegible] drammatiche, diciamo che il periodo di incubazione è di tre giorni mentre con [illegible] virus cui ci riferiamo è di due settimane. Per fortuna, non [illegible] ancora arrivato [illegible] essere contagioso attraverso l'aria. Ma [illegible] [illegible] mutazione in questo senso è possibile».

Il film accusa anche le grandi potenze di avere nei loro arsenali pericolosissime armi biologiche.

«Il trattato delle Nazioni Unite che impedisce la guerra biologica è molto debole, ma il pericolo più grande viene [illegible] noi [illegible] da questa nostra smania di conquista [illegible] di crescita che ci porta a violare il mistero delle foreste tropicali e entrare in contatto con virus che non sono nuovi, che sono lì da anni, forse da millenni. Basta toccare una scimmia, qualche altro organismo [illegible] bum, l'uomo diventa portatore. [illegible] nel giro [illegible] un paio d'ore, con un jet, il virus è in Europa, [illegible] negli Usa».

L'aver lavorato in questo film e l'avere incontrato virologi e altri eminenti scienziati ha cambiato la sua visione del mondo [illegible] cui viviamo?

«Sento quello che sentono un po' tutti. Ho 57 anni, ma i miei bambini [illegible] consapevoli di un'ipotesi che, quando ero piccolo io, era impensabile e cioè che questa nostra Terra potrebbe avere una vita limitata. Sanno che non possiamo bere l'acqua del rubinetto, che dobbiamo stare attenti al sole, a fare il bagno [illegible] mare. A volte mi viene da pensare che i virus sono [illegible] delle strade scelte dal pianeta per autoproteggersi, per difendersi [illegible] quel virus che è l'uomo».

Dicono che lei [illegible] estremamente [illegible] pignolo. E' vero?

«Direi piuttosto che metto grande passione [illegible] quello che faccio. Quando uno scrive un libro, o un articolo di giornale, può sempre cambiarlo, aggiungere, togliere, correggere. Con un film questo lusso [illegible] c'è, finita la giornata di riprese, [illegible] va [illegible] prossimo capitolo. Come diceva John Huston, fare cinema significa esercitare l'arte del compromesso. [illegible] se [illegible] film dura 62 giorni e fai un compromesso al giorno, alla fine hai 62 compromessi e il film non sta più in piedi. E' per questo che mi piace che tutto sia pronto prima, che voglio conoscere ogni dettaglio. Considerati i [illegible] di produzione di un film contemporaneo, più che il comportamento del pignolo mi sembra l'atteggiamento che deve assumere [illegible] ogni professionista responsabile».

Quindi questa sua fama [illegible] ha riscontro nella realtà?

«Quando la stampa ti [illegible] addosso delle etichette è difficile liberarsene. Un po' come la storia di Jack Nicholson e [illegible] droghe quando tutti [illegible] che ci sono attori che [illegible] fanno molto più di [illegible]. O come quella di Warren Beatty e le donne quando ci [illegible] colleghi molto più donnaioli. Un altro difetto della stampa è che tende a confondere quello che facciamo sullo schermo con quello che siamo nella vita. In "Outbreak" non sono un [illegible]. Un eroe è uno scienziato che scopre il [illegible] per combattere [illegible] virus, è un maestro che sceglie di andare a insegnare in un'area violenta e malfamata».

Progetti?

«Il mio prossimo film, comunque, dovrebbero [illegible] "Lucas dancing". E' la storia di [illegible] [illegible] specializzato [illegible] cause di divorzio e che attraverso il fallimento delle relazioni delle sue clienti si trova ad esaminare [illegible] sue relazioni, la sua mascolinità e la sua vita».

Lorenzo Soria

Polemica contro guerre batteriologiche e grandi potenze

Dustin Hoffman: «In questo film [illegible] c'è nulla [illegible] [illegible] sia possibile»

[illegible] di Hollywood

Redford voleva arrivare primo «Giù le mani da quell'idea»

LOS ANGELES. In «Tutti gli uomini del Presidente» Dustin Hoffman e Robert Redford sono alleati, impegnati fianco a fianco come giornalisti a scoprire i misteri del Watergate. Venti anni dopo, la storia di un virus li ha visti schierati come nemici e concorrenti, protagonisti di una battaglia condotta a base di colpi bassi, bugie e bizze da primadonna. E che offre una singolare prospettiva su come Hollywood conduce i propri affari.

A fare il protagonista di un film su un virus letale che rischia di far morire un'intera città [illegible] e, di qui, il resto del Paese doveva essere infatti Robert Redford. La storia [illegible] era il soggetto di un articolo uscito [illegible] «New Yorker» nell'ottobre del '92 a firma di Richard Preston e intitolato «Crisis [illegible] a hot zone». Subito [illegible] fu [illegible] corsa all'acquisto dei diritti e tra i concorrenti a spuntarla fu la Fox, che decise di cavarne un film interpretato appunto da Redford. Avrebbe recitato la parte [illegible] un [illegible] virologo che scopre il vaccino per arrestare l'epidemia affiancato da una patologa interpretata da Jodie Foster. C'era [illegible] anche il regista, Ridley Scott. Ma uscito sconfitto dall'asta per i diritti, il produttore Arnold Kopelson, quello che ha fatto «Il Fuggiasco», non si diede per vinto. Ordinata [illegible] sceneggiatura simile [illegible] ottenuto l'appoggio della Warner Brothers, ha chiamato [illegible] suo film «Outbreak» e [illegible] è scelto come regista Wolfgang Petersen [illegible] [illegible] protagonista, appunto, Hoffman.

Per un po' è sembrato che di film sul virus ce ne sarebbero [illegible] due. Non sarebbe [illegible] la prima volta che Hollywood [illegible] trova a produrre contemporaneamente due film sullo stesso soggetto. E' accaduto con Cristoforo Colombo, con Robin Hood, con Wyatt Earp. Ma in questo [illegible] è fondamentale arrivare per primi [illegible] nell'estate dell'anno [illegible] «Outbreak» ha iniziato [illegible] riprese senza avere neanche completato la sceneggiatura. «Hot zone», nel frattempo, era [illegible] mezzo a mille difficoltà. Nella [illegible] originale la vera eroina è la patologa, ma Redford ha preteso che [illegible] [illegible] personaggio avesse un ruolo maggiore e che il film avesse un messaggio più ecologicamente corretto. Seccata, la Foster si è tirata indietro. Pareva che, al suo posto, avrebbe accettato Meryl Streep, [illegible] quando le è stato offerto di fare «The bridges of Madison County» ha declinato. Nel frattempo, si è ribellato pure Scott, che aveva in realtà in mente di fare più un film alla «Alien». Sono stati contattati pure Paul Newman, Warren Beatty, Susan Sarandon. Ma mentre [illegible] [illegible] di «Hot [illegible] cercava di risolvere quello che nel gergo diplomatico di Hollywood [illegible] chiamano «differenze creative», quello [illegible] «Outbreak» era già a [illegible] riprese. Alla fine, la Fox ha [illegible] [illegible] spugna. Hoffman, insomma, batte Redford uno a zero. [l. s.]

Serial tv in Usa

Mia-Woody [illegible] telenovela

HOLLYWOOD. La tormentata vicenda umana di Woody Allen e Mia Farrow diventa una miniseria televisiva. Con tanto di battute [illegible] tipo: «Se questo scandalo esplode, i media metteranno la tua carriera in una busta [illegible] la spediranno a Roman Polanski», chiaro riferimento ai problemi del regista di origine polacca, che in America è [illegible] sato [illegible] molestie sessuali a una ragazzina.

Prodotto dalla Fox, [illegible] film-tv «Love and betrayal: the Mia Farrow story» riporta le conversazioni con tale dovizia di dettagli da far pensare che solo Mia [illegible] Woody sarebbero stati in grado di scrivere un dialogo del genere. Da qui la perplessità dei critici che hanno già visto non soltanto la prima puntata, andata in onda lunedì [illegible] dalle 20 alle 22, ma anche la seconda, ancora più ghiotta, [illegible] programma domani.

La miniserie è stata tratta in pratica dal libro «Mia & Woody: Love [illegible] Betrayal», scritto dall'ex bambinaia [illegible] Mia, Kristi Groteke, sulla cui posizione ci [illegible] pochi dubbi visto che ha testimoniato in favore di Mia al processo. Ed è questo approccio sbilanciato a lasciar perplessi i critici. Anche se Mia appare un po' isterica, è Woody ad uscirne con le ossa rotte: un uomo più preoccupato della [illegible] carriera che dei sentimenti della donna con cui ha diviso 12 anni di vita. Ma la serie lascia l'impressione che Woody non si sia comunque macchiato delle molestie alla piccola Dylan.

C'[illegible] [illegible] problema [illegible] portare sullo schermo attori chiamati a interpretare personaggi [illegible] celebri. Allen, che finora non ha fatto commenti, [illegible] il solito impagabile senso dell'umorismo aveva proposto che fosse Tom Cruise a impersonarlo. L'attore scelto, truccato allo spasimo per farlo assomigliare [illegible] Woody, [illegible] Dennis Boutsikaris, che alla fine risulta perfino convincente. [illegible] Mia Farrow [illegible] interpretata da Patsy Kensit, e qui sorgono i problemi più grossi, [illegible] detto dei critici. [Adnkronos]

Da ieri tutti i poteri sono nelle mani di Confalonieri

Tatò lascia la Fininvest

Come previsto torna a guidare il gruppo Mondadori
Per ora nessuno lo sostituirà al vertice del «Biscione»

MILANO. Tutto secondo copione. Franco Tatò, l'ex amministratore delegato, se ne va dalla Fininvest come aveva annunciato con parecchie settimane d'anticipo: al suo posto Fedele Confalonieri, il presidente che assume così anche l'incarico più operativo. Da ieri, dopo il breve consiglio Fininvest, è lui, Confalonieri, la [illegible] Stella Polare del gruppo di Silvio Berlusconi. Tutto secondo copione.

Oddio, proprio tutto no. Intanto perché l'idea del «raddoppio», dell'accoppiata presidente-amministratore in un solo uomo, non era del tutto scontata. Dopo l'addio [illegible] Tatò, l'uomo delle banche, il manager più estraneo alla filosofia berlusconiana, c'era chi pensava [illegible] un sostituto di stretta [illegible] Fininvest. E invece niente ritorni al passato e nessun ritorno al futuro: passato Tatò alla guida operativa dell'amata Mondadori, al timone resta Fedele Confalonieri. Un segnale forte, di continuità [illegible] le scelte strategiche che proprio Confalonieri aveva tracciato per la Fininvest [illegible] dopo Berlusconi. In sintesi: difendere l'unitarietà del gruppo, completare [illegible] risanamento [illegible] conti avviato da Tatò, portare in Borsa le tv.

Poche parole di comunicato ufficiale e il rimpasto, in casa Fininvest, è cosa fatta. [illegible] attenzione, anche le parole vanno lette in controluce e nelle parole del comunicato qualche [illegible]vità la si può cogliere. Il ringraziamento a Tatò, tanto per cominciare: «Il consiglio - si legge - ha ringraziato Tatò per il contributo [illegible] alto valore manageriale espresso in qualità [illegible] amministratore delegato della capogruppo, che ha consentito di raggiungere significativi risultati in termini gestionali e organizzativi». Parole dovute, [illegible] dirà, a un [illegible] che ha [illegible]mente contribuito ad alleggerire la pressione attorno al gruppo in un momento in cui i debiti cominciavano a preoccupare [illegible] sistema bancario e non solo le banche. [illegible] un grazie così dettagliato per un uomo che molti volevano avversario dichiarato [illegible] molti uomini di punta (di un Marcello Dell'Utri, per esempio, di un Giancarlo Foscale), forse non era così scontato.

Eppoi quelle ultime tre righe del comunicato che dicono più di quanto non vorrebbe una lettura superficiale. «L'opera di Tatò, vicepresidente e amministratore delegato dell'Arnoldo Mondadori editore - si legge ancora - prosegue alla guida dell'area editoriale, di grande rilevanza strategica nel gruppo Fininvest». E l'accento, [illegible] ovvio, sta tutto in quel «grande rilevanza strategica» che vale più [illegible] ogni smentita alle tante [illegible] che danno per possibile una prossima [illegible] della Mondadori. [a. z.]

Franco Tatò

[illegible]

Nuove norme in fabbrica

ROMA. Scattano da oggi, in tutti i luoghi di lavoro pubblici e privati, i nuovi obblighi di legge previsti dal decreto 626/1994 che recepisce otto direttive Cee sul miglioramento della sicurezza e della salute durante il lavoro. In base alla nuova normativa nascerà - [illegible] ricorda il patronato Inca-Cgil in [illegible] nota - la figura del «rappresentante per la sicurezza» nominato dai lavoratori, come previsto nei contratti collettivi. Egli avrà, spiega l'Inca, libero accesso nei luoghi di lavoro e, oltre ad essere informato su tutte le questioni inerenti la sicurezza sul lavoro, potrà far ricorso alle autorità competenti nel caso in cui ritenga che le misure di prevenzione adottate dall'azienda non siano sufficienti.

Battuta d'arresto azienda-sindacati a Pontedera

Piaggio, sul sabato notte si interrompe la trattativa

PISA. Rottura delle trattative tra i sindacati e i dirigenti della Piaggio sulla proposta dell'azienda che prevede, tra l'altro, l'utilizzo degli impianti continuativamente per sei giorni [illegible] settimana con turni di otto ore, sabato notte compreso. In una nota dell'azienda [illegible] rileva che «non potendo ammettere il continuo rinvio della firma di [illegible] accordo accettando una negoziazione senza fine, [illegible] Piaggio oggi non può che prendere atto, [illegible] malgrado e con profondo r[illegible] dell'impossibilità di concludere a Pontedera un accordo per lo sviluppo dei propri stabilimenti».

A quanto si è appreso successivamente, pur di fronte a molti problemi di carattere soprattutto procedurale, la rottura [illegible] sarebbe alla fine consumata proprio sul tema del 18° turno, quello del sabato notte. Di fronte alla richiesta [illegible] sindacato di non potrarre l'ultimo turno [illegible] lavoro oltre la mezzanotte [illegible] sabato, si sarebbe opposta [illegible] proposta dell'azienda di far terminare l'orario alle due della domenica. I sindacalisti, che preferiscono parlare di «crisi» della trattativa e non di «rottura», conversando con i giornalisti, hanno quindi messo in evidenza anche i problemi sollevati dalla discussione sugli incentivi salariali.

Dal 10 marzo sarà il caos per i voli

Trasporto pubblico ricomincia la guerra

Blocchi in vista anche per autobus e treni
Il governo sta cercando una mediazione

[illegible] fronte dei trasporti la guerra continua. [illegible] incominciare da quella [illegible] l'amministratore delegato della compagnia [illegible] bandiera, Schisano. Per le prossime settimane, infatti, è già in calendario un massiccio pacchetto di scioperi.

Oltre [illegible] piloti Alitalia dell'Anpac che hanno proclamato lo sciopero di 24 [illegible] dalle 10 di venerdì 10 marzo alle 10 di sabato 11 marzo, anche l'altro sindacato auto[illegible] di categoria, Appl, ha proclamato uno sciopero di [illegible] ore dalle 11 di lunedì 6 marzo alla stessa ora del 7 marzo.

Il 10 marzo però potrebbe essere una giornata campale per il trasporto aereo: scioperano infatti nella stessa data, dalle 10 [illegible] 18, anche i controllori di volo aderenti ai sindacati autonomi Licta, Anpcat, Assivolo-quadri, Appl e Cisal-Av. Le stesse sigle hanno indetto altre agitazioni per il 17, 24 e 31 marzo, sempre dalle 10 alle 18. All'origine della protesta [illegible] controllori [illegible] richiesta sindacale di una immediata ripresa delle trattative per il rinnovo contrattuale.

Roberto Schisano

Non meglio va, comunque, in treno, in autobus o in tram. I sin[illegible] confederali dei trasporti hanno fissato per venerdì 10 marzo, dalle 8,30 alle 20,30, un primo sciopero nazionale degli autoferrotranvieri, cui seguiranno altre tre giornate di astensione [illegible] lavoro articolate territorialmente: lunedì [illegible] marzo il Nord, martedì [illegible] Centro, mercoledì [illegible] il Sud e le isole. Lo hanno annunciato [illegible] gli stessi sindacati durante una conferenza stampa convocata per spiegare le ragioni di una protesta differenziata negli obiettivi.

[illegible] prima giornata di sciopero (che sarà di [illegible] ore effettive, considerando le quattro ore per garantire i servizi [illegible] secondo gli accordi locali), è diretta contro le associazioni datoriali (Federtrasporti, Fenit [illegible] Anac) che hanno deciso di non applicare il rinnovo contrattuale dei 140 mila autoferrotranvieri siglato il 13 dicembre scorso presso la presidenza del Consiglio.

Le agitazioni territoriali, invece, sono state indette per chiedere al governo il [illegible]enimento degli impegni circa la presentazione del provvedimento di riordino previdenziale delle categorie, atteso (secondo l'accordo del 13 dicembre) per la fine di gennaio e non ancora predisposto.

Su questo fronte peraltro si registra già una prima schiarita: la presidenza del Consiglio - ha riferito il segretario generale della Filt-Cgil Paolo Brutti - ha accolto la richiesta di convocazione di Cgil, Cisl e Uil, incaricando i ministri del Lavoro e dei Trasporti.

Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uiltrasporti definiscono «gravissima [illegible] inaccettabile» la posizione delle controparti: «Non è mai accaduto nella storia delle relazioni sindacali in Italia - ha affermato Brutti - che dopo [illegible] sigla di un accordo [illegible] parte decida di non applicarlo».

[illegible]

Anche Crt e Cariplo aumentano i tassi

A decorrere [illegible] la Banca Crt ha aumentato il prime rate e il top rate dello 0,75%. Lo ha riferito un portavoce dell'istituto bancario precisando che il pri[illegible] sale da 9,25% a 10% e il secondo [illegible] 16,75% a 17,50%. Anche la Cariplo ha adeguato i propri tassi: il prime rate sale dal 9,25% al 10% (+0,75%), mentre il top rate passa [illegible] 16% al 16,75% (+0,75%). Il provvedimento interesserà in maniera articolata l'intera struttura [illegible] tassi attivi, anche in relazione alle forme tecniche di impiego.

Il [illegible] in [illegible] mare

E' ancora in fase [illegible] studio [illegible] progetto di riassetto azionario della Gaic, holding a cui fa capo la maggioranza relativa del gruppo Fondiaria. Lo ha detto Riccardo Esclapon, [illegible] consiglieri Gaic, a margine dell'assemblea degli azionisti che ha conferito l'incarico di certificazione del bilancio per [illegible] triennio 1995/97 alla Deloitte [illegible] Touche ed ha nominato consigliere della società Lucrezia Geraci, una dirigente del gruppo Ferruzzi già cooptata in consiglio dopo le dimissioni di Paolo Mazza. Esclapon, presente anche nel consiglio di amministrazione di Paleocapa, [illegible] è limitato a confermare le indiscrezioni di stampa secondo cui la finanziaria che era di Camillo De Benedetti e del gruppo Ferruzzi sarebbe destinata a venir fusa in Ferfin.

L'utile [illegible] Cofir è balzato [illegible]

La Cofir (holding spagnola del gruppo De Benedetti) ha chiuso l'esercizio 1994 con [illegible] incremento dell'utile netto consolidato [illegible] 44%, raggiungendo 20,3 miliardi di lire (1564 milioni di pesetas). La società ha anche potenziato la sua attività di investimento ed ha registrato l'ingresso in fondi [illegible] investimento esteri.

Ma l'istituto ribatte: abbiamo adottato tutte le misure di sicurezza

Sanpaolo, guerra bis al fumo

Al centro di Moncalieri: «Alcuni reparti a rischio». La protesta di sei dipendenti

Centotrenta. Gli irriducibili della sigaretta [illegible] centro contabile Sanpaolo di Moncalieri sfidano la legge e i polmoni dei colleghi. La disfatta in Pretura che nel gennaio '92 ha imposto il «vietato fumare» a circa 250 dei 900 dipendenti non ferma gli incalliti e in azienda è riesplosa la guerra: «Liberateci dal fumo» hanno di nuovo scritto alla direzione dell'istituto 6 dipendenti dell'Ufficio trattamento stampe.

Un numero esiguo rispetto al primo attacco, ma identica la sostanza: «Solo metà dei fumatori si è adeguata alla sentenza - sbotta Claudio Vergnano, portavoce della crociata - gli altri continuano a fumare in faccia ai colleghi».

Il divieto imposto al Sanpaolo un anno fa dal pretore Vincenzo Cicchetti fu una sentenza storica e pilota: mai prima d'allora si erano banditi ufficialmente accendini e sigarette in un'azienda. «Il problema - sostengono i non fumatori - è che il Sanpaolo sta gestendo la decisione del giudice come un consiglio, e non come una legge. Nessuna sanzione ai trasgressori. E in nessun ufficio [illegible] corridoio è [illegible] comparso il cartello "vietato fumare"». Soltanto fogli appesi qua e là con la richiesta «siete pregati cortesemente di non fumare». «La situazione è molto migliorata - ammette Vergnano - ma in alcuni reparti l'incubo resta».

E' destino: alle 75 pagine del fascicolo che dichiarò nel '92 guerra agli Humphrey Bogart nostrani si aggiungerà presto una nuova mappa con gli uffici ancora a rischio. La crociata antifumo è ancora in ballo: fissata per giugno la prima contro-udienza per il ricorso presentato [illegible] Sanpaolo: «Vogliamo puntualizzare che adottiamo tutte le misure necessarie ai ricambi d'aria» spiega Luigi Mirone, responsabile del personale.

Ossia: l'azienda si adegua agli ordini del giudice, ma è in regola [illegible] le norme di sicurezza per la tutela della salute dei lavoratori. Rischio zero [illegible] solo dove il fumo è zero. Dunque le sei udienze in pretura [illegible] sono servite? «Bisogna precisare - proseguono i vertici del centro contabile -, il divieto non è assoluto: è proibito fumare solamente in presenza dei "ricorrenti"», cioè quei [illegible] impiegati dell'istituto che hanno fatto causa.

«Si fuma ancora molto soprattutto nei reparti Protocollo, Schedario Generale e negli uffici del Portafoglio» denunciano i nemici della nicotina. Nel reparto Sviluppo Applicazioni Informatiche (uno dei più vasti settori del Centro) i 200 dipendenti sono ligi alla decisione del pretore; [illegible] po' meno i 100 collaboratori esterni che transitano in ufficio con la sigaretta fra le labbra». Allarme [illegible] al bar [illegible] mensa: fumare è lecito, ma appena entra [illegible] «ricorrente» tutti dovrebbero spegnere le sigarette.

Germano Sicuro, 50 anni, fa parte dei cinque «fuorilegge» tra i 20 impiegati all'Ufficio Bilancio: «Fumo venti sigarette [illegible] giorno. Ho fatto un patto con i colleghi: cerco il più possibile di non fumargli sotto [illegible] naso, ma qualche "tirata" in ufficio e in me[illegible] me la concedono. Anch'io ho i miei diritti».

Marco Accossato

Sono centotrenta gli irriducibili «Continuano a fumare in faccia ai colleghi»

Da sinistra: **Claudio Vergnano** (antifumo) e **Germano Sicuro**, fumatore incallito

---

Ad Avigliana

Claudio Allais indipendente in Consiglio

Claudio Allais è ora vice presidente del parco [illegible] laghi di Avigliana.

Claudio Allais ha lasciato la sezione della Lega Nord di Avigliana, perché non condivide «l'attuale linea di Bossi». Ora siederà in Consiglio comunale come indipendente, [illegible] vuole mantenere l'incarico di vicepresidente del parco dei laghi d'Avigliana.

Per ora intende mantenersi al di «fuori dei partiti» e annuncia che seguirà «una linea costruttiva per la città» [illegible] uno schieramento prestabilito. «Allais - commenta Vincenzo Ferrotta, segretario della locale sezione della Lega - [illegible] ha mai avuto un rapporto concreto con noi, certo riteniamo indispensabili le sue dimissioni da consigliere, anche se pensiamo che non mollerà la sedia». L'altra sera il direttivo della sezione [illegible] è riunito per approvare un regolamento da applicare ai candidati in caso d'elezione. «I nostri eletti - dice Ferrarotta - firmeranno un documento con il quale s'impegnano a lasciare il Consiglio in caso [illegible] dimissioni».

Una petizione

None chiede di aderire all'Usl 10

Il sindaco di None **Gino Caballini** presente all'incontro con [illegible] Regione

None è la prima cittadina che chiede di cambiare Usl dopo i nuovi accorpamenti territoriali decisi dalla Regione e entrati in vigore all'inizio dell'anno.

Lunedì sera, nella sala delle adunanze consiliari di None, oltre 200 persone hanno consegnato nelle mani dell'assessore alla Sanità regionale, Enzo Cucco le 2800 firme (su circa 7 mila abitanti) raccolte [illegible] calce ad una petizione, che chiede che la cittadina sia spostata dall'attuale Usl 8 di Chieri alla 10 di Pinerolo.

«Non ho nulla in contrario, ma la decisione spetta al Consiglio regionale che però da domani sarà chiuso per elezioni - ha esordito l'assessore -. Nei prossimi giorni adirò comunque la procedura prevista dalla legge». Con lui, a dibattere [illegible] problema, c'erano i nuovi direttori generali delle d[illegible] Usl, Giorgio Rabino (Chieri) [illegible] Giovanni Rissone (Pinerolo) e il sindaco della cittadina, Gino Caballini.

PROVINCIA FLASH

CHIVASSO

Spettacolo di danza del Centro Politeama

Oggi alle 20,30 al Teatro Politeama, le allieve del «Centro di danza Politeama», dirette da Claudia Delgrosso, presenteranno uno spettacolo di carnevale; Si esibiranno anche gli «Hobby 2».

BRANDIZZO

Soggiorno marino per i pensionati

La Lega Pensionati organizza un soggiorno marino per gli anziani brandizzesi che si terrà dal 30 maggio al 13 giugno a Rivabella. Per le iscrizioni rivolgersi presso la sede Spi-Cgil di piazza Carlo Tempia.

TORRAZZA

Cimitero ripavimentato con 80 milioni del Comune

L'amministrazione comunale ha deciso la sistemazione della pavimentazione del cimitero. L'intervento vedrà [illegible] spesa di 80 milioni a carico del Comune.

[illegible]

Patteggia [illegible] multa per il furto di un'auto

Walter Benedetto, 20 anni, corso Galileo Ferraris 74, imputato del furto della «Uno» di Giuseppe Pasquale, [illegible] anni, via Foglizzo 24, pure di Chivasso, ha patteggiato in Pretura un milione e 600 mila lire di multa.

[illegible]

Maestro [illegible] sci nei guai per oltraggio

Marco Vottero, 30 anni, residente a Cesana, direttore [illegible] scuola di sci di Sansicario è stato denunciato per oltraggio a pubblico ufficiale dai vigili urbani. Il maestro [illegible] sci avrebbe infatto rivolto frasi offensive nei confronti del vigile urbano di Cesana Massimo Blanc che gli [illegible] contestato una multa.

CHIVASSO

Arrestato per violenza [illegible] pubblico ufficiale

Giorgio Lo Campo, 40 anni, corso Galileo Ferraris 92, [illegible] stato arrestato dai carabinieri su ordine di carcerazione emesso dalla Corte d'appello di Sassari. Deve scontare [illegible] mesi [illegible] reclusione per oltraggio e violenza a pubblico ufficiale.

CARMAGNOLA

Nuovi villaggi zingari progetto [illegible] 156 milioni

Al via il progetto di sistemazione dei villaggi zingari cittadini, per una spesa di 156 milioni. Affidati i lavori di asfaltatura dei campi di [illegible] Ceis [illegible] via Cappellino; di quest'ultimo, da dotare di servizi igienici con le aree di via Pramorano e via Agnelli, sarà allargata la strada di [illegible].

[illegible]

Condannato a 20 mesi per ricettazione

Giorgio Rolandoni, [illegible] anni, di Villardora, via Fortunato Perino 5, [illegible] [illegible] condannato dal pretore di Susa a [illegible] mesi [illegible] reclusione e 2 milioni di ammenda per ricettazione. Era stato sorpreso [illegible] un assegno risultato rubato.

Grosso, ferito un pensionato di Cafasse

«Ape» svolta a sinistra e un'auto la travolge

Il furgone nell'urto è finito nel fossato che costeggia la strada

Grave incidente ieri verso le 14,30 sulla strada provinciale che collega Mathi a Lanzo, in via Circonvallazione all'altezza dello svincolo per Grosso Canavese. Giacomino Bigando, pensionato [illegible] [illegible] anni, di Cafasse, via Torino 106, viaggiava a bordo della [illegible] Ape Piaggio 50 [illegible] direzione di Balangero. Ha svoltato a sinistra per entrare nell'area di servizio Esso. Nella manovra [illegible] stato travolto da una Peugeot 205 condotta da Davide Rossatto, 23 anni, di Germagnano, che viaggiava nella direzione opposta. L'Ape è stata scaraventata nel fossato vicino. Subito soccorso dai volontari della Croce Verde, Bigando è stato trasportato [illegible] ambulanza al pronto soccorso [illegible] Ciriè. Guarirà in un mese, illeso Davide Rossatto.

E' bufera sulla chiusura del centro sociale «Bruno Longo»

Un Leoncavallo a Carmagnola?

«Non scherziamo lì si spaccia droga»

E' bufera al centro sociale Bruno Longo, costretto [illegible] chiudere per due settimane su ordinanza del sindaco Felice Giraudo. [illegible] profila un Leoncavallo a Carmagnola? «Motivi di ordine pubblico» recita il documento che impone la sospensione di ogni attività fino al 13 marzo. E' l'ultimo atto di una polemica che fa discutere la popolare zona Lame dove, [illegible] 1989, c'è la struttura comunale. Circa 300 i soci che gravitano intorno al centro di via Torino, intitolato [illegible] un sindacalista Cisl prematuramente scomparso.

Ora il centro è ac[illegible] di [illegible] [illegible] ricettacolo di tossici e spacciatori, di [illegible] spesso teatro di risse e bersaglio di atti vandalici. «Il "Bruno Longo" - affermano alla caserma dei carabinieri di via Racconigi - [illegible] un covo di pluripregiudicati. Siamo stati noi stessi a proporne la chiusura per un mese». L'ultimo arresto per droga che si è registrato [illegible] città [illegible] avvenuto proprio sul suo piazzale. [illegible] circa un mese il gestore del bar chiude alle 20,30 anziché alle [illegible] per aver ricevuto minacce. E' venuto [illegible] a mancare un consueto ritrovo per i lavoratori della Teksid del secondo turno.

«Non [illegible] si venga a parlare di Leoncavallo - dice l'assessore competente, nonché vicesindaco Claudio Rosa - la situazione è completamente diversa: non c'entrano né arte né cultura. La chiusura può servire a scuotere la parte sana del centro».

Il centro è coordinato da un comitato di gestione che ha speso registrato dimissioni. «Chiudere però non serve a niente - interviene Giovanni Lanzarone, [illegible] [illegible] rappresentante del comitato di quartiere - il problema è la mentalità: il [illegible] va gestito dalla gente del luogo per la gente, al di là delle bandiere di appartenenza. E' la politica che ammazza il centro».

Striscioni di protesta [illegible] apparsi lungo [illegible] perimetro dell'edificio all'indomani della serrata: «Siamo tesserati, non teppisti». «Non vogliamo pagare tutti». Un la[illegible] che proviene da un'area già mortificata da mille problemi: traffico, [illegible] tassi di disoccupazione, disagio sociale. «E' la forza della disperazione che [illegible] ha costretti a chiudere» si lascia sfuggire il sindaco Giraudo.

[illegible] Ferrero

La facciata [illegible] centro sociale e sopra [illegible] vicesindaco **Claudio Rosa**

I soci protestano: «Non vogliamo pagare per gli altri»

IL CASO

UNA FAMIGLIA NUMEROSA

La coppia, lui commesso e lei insegnante, voleva [illegible] solo figlio. I piccoli sono nati in anticipo di due mesi

Moncalieri, cercasi sponsor per tre gemellini

I genitori: possono far buona pubblicità ai prodotti per bambini

I coniugi **Roberto** e **Antonella Saratoga**, assieme ai tre gemellini, [illegible] [illegible] giorno dell'Epifania: lanciano [illegible] appello alle ditte di prodotti per bambini

Cercasi disperatamente sponsor per tre gemellini [illegible] prematuri. Andrea, Federica e Claudio Saratoga pesano appe[illegible] due chili [illegible] mezzo, due [illegible] di vita, batuffoli d'uomo. Gioia e tormento [illegible] papà Roberto [illegible] mamma Antonella; lui 31 anni, [illegible] in un grande magazzino, lei 33, insegnante in un istituto tecnico torinese: dopo tre anni di matrimonio hanno deciso di diventare genitori, volevano un figlio soltanto, [illegible] [illegible] hanno avuti tre che ora non sono in grado di mantenere. «I nostri stipendi non bastano». Terrorizzati all'idea che i bimbi crescano negli stenti [illegible] glieli portino via, i coniugi Saratoga lanciano angosciati un appello alle aziende di generi per bambini: «Aiutateci. In cambio, i nostri tre gemelli potrebbero fare la pubblicità dei prodotti che ci offrirete». Serve tutto: latte in polvere, omogeneizzati, pannolini. Solidarietà per piccoli attori protagonisti: [illegible] storia semplice e commovente.

La famiglia Saratoga abita al quarto piano [illegible] un condominio in via Turati 12, a Moncalieri. Tre stanze e servizi, regalo dei suoceri: «Prima stavamo in via Boccardo - raccontano - [illegible] [illegible] casa era troppo piccola per cinque». Andrea, Federica e Claudio sono nella loro cameretta soltanto dall'altro ieri: «Nati il giorno dell'Epifania con due mesi d'anticipo - racconta mamma Antonella -. Li hanno tenuti [illegible] incubatrice all'ospedale».

«Dovremmo essere la famiglia più felice del mondo - si commuove la coppia - invece no: fra tutti [illegible] due guadagniamo tre milioni al mese: non basta[illegible] per tutte le spese che ci sono piovute addosso».

Oltre ai conti per la casa, ora ci sono soprattutto [illegible] spese per i gemelli. Pannolini: «In due giorni [illegible] abbiamo già consumati due pacchi». Latte in polvere: «Costa 56 mila lire [illegible] chilo e ne occorrono almeno tre chili alla settimana». Più le culle, le tutine da cambiare ogni momento, e il necessario per l'igiene. Tutto moltiplicato tre, nulla mutuabile. «E presto ci [illegible] anche gli omogeneizzati, i passeggini, o chissà quante altre cose».

Roberto e Antonella conoscono a memoria i marchi di ogni prodotto utile: Plasmon, Nestlé, Pampers, Chicco. Non [illegible] caso: [illegible] queste aziende propongono un'insolita adozione a distanza.

«Le loro pubblicità - dicono - mostrano bambini felici. I nostri rischiano seriamente di non esserlo se nessuno ci aiuta. [illegible] chiediamo soldi, [illegible] che ci offrano i loro prodotti finché non troveremo un'altra soluzione. Per noi è l'unica possibilità per fare crescere bene Andrea, Federica e Claudio. Per loro [illegible] la migliore pubblicità».

[m. acc.]

Gassino, coppia aggredita da extracomunitari

Chiedono un passaggio a banda di rapinatori

Due giovani autostoppisti l'altra sera sono stati aggrediti [illegible] rapinati lungo la statale della Valle Cerrina, ai confini tra i comuni di Castiglione e di Gassino.

Erano circa le 22,15 quando Barbara Urbani, [illegible] 29 anni, traduttrice, residente a Milano in via Rosselli 2, [illegible] l'amico Antimo De Vivo, di 31 anni, studente di Roma, via Millesimo 66, in attesa di un passaggio per recarsi da amici sulla collina gassinese, sono stati avvicinati da tre giovani extracomunitari, giunti a bordo di una Fiat Uno.

Due degli occupanti non appena hanno notato la ragazza sono balzati improvvisamente a terra, ma non per offrire [illegible] passaggio. Uno degli uomini ha subito bloccato il giovane autostoppista, minacciandolo con un coltello. Un altro extracomunitario ha aggredito la ragazza. L'ha afferrata per il collo, costringendola a [illegible]gnargli il portafoglio dentro il quale c'erano i documenti [illegible] seicentomila lire.

Poi l'ha frugata e le ha sfilato tutti gli oggetti in [illegible] che indossava. Il tutto si [illegible] svolto rapidamente, in pochi istanti. Per i due sono stati attimi di terrore.

I rapinatori sono poi fuggiti a bordo dell'utilitaria, [illegible] direzione di San Raffaele Cimena. Alcuni passanti che hanno assistito alla rapina hanno prontamente telefonato ai carabinieri di Castiglione.

In breve tempo un equipaggio dell'Arma si è precipitato sul posto e con l'aiuto di altri colleghi della compagnia di Chivasso ha effettuato immediatamente diversi posti di blocco, [illegible] controlli a tappeto in tutto il circondario. Dei tre extracomunitari però non [illegible] stato possibile trovare alcuna traccia.

[d. an.]

Ivrea, premiati i carri da getto e i benemeriti della rassegna

Mugnaia [illegible] Generale sono tornati [illegible] casa E' l'ora dei bilanci

Da destra: battaglia delle arance e la Mugnaia [illegible] una damigella

Il Carnevale saluta maschere e 818 feriti

Cala il sipario sulla 188ª edizione del Carnevale di Ivrea. Maschere e [illegible] [illegible] tornati negli armadi. Oggi, alla «polenta e [illegible] luzzo» [illegible] Borghetto, Generale e Mugnaia [illegible] solo Renzo Sabolo e Laura Valente, [illegible] abiti borghesi. Già si tirano le somme [illegible] rassegna. [illegible] primo bilancio [illegible] per la battaglia delle [illegible] quest'anno al centro di attenzione e polemiche. I dati sul [illegible] dei feriti, lievi e più gravi, sono ancora elevati. «Nel pomeriggio di martedì - spiega Biagio Spaziante, primario del pronto soccorso di Ivrea - le tre tende della Croce Rossa hanno effettuato 183 medicazioni. Altri 109 interventi li ha effettuati il massaggiatore Massimo Valle; infine, [illegible] persone [illegible] [illegible] rivolte al nostro reparto». Due ragazzi di vent'anni [illegible] ricoverati per la frattura del setto nasale. Sono Andrea Cugerone, residente a Ivrea in via [illegible] Gaudenzio 10, e Claudio Nicolotti, abitante in frazione Tonengo di Mazzè. La prognosi è di 20 giorni.

In totale, quindi, sono state 317 le persone che [illegible] hanno avuto bisogno di cure. I dati dei tre giorni di Carnevale parlano di 818 feriti, 150 in più dello scorso anno. «Queste cifre [illegible] sono significative» dicono gli arancieri. «Comprendono anche quelli che si sono fatti curare un livido o un graffio. [illegible] nostra battaglia è del tutto incruenta, anche se qualcuno può farsi male». Gli stessi dati non sono da trascurare, invece, per il dottor Spaziante, che sostiene: «Fortunatamente, quest'anno le arance erano grandi [illegible] morbide: due fattori che hanno evitato lesioni più gravi agli occhi dei tiratori». Un rapido sguardo all'andamento della manifestazione [illegible] danno gli organizzatori. Pietro Ramella, presidente del consorzio, è soddisfatto: «Siamo al lavoro da settembre. Il risultato è stato un Carnevale più ricco dei precedenti, seguito da un pubblico discretamente numeroso». Iniziata un po' in sordina, la rassegna è andata crescendo. Ieri l'abbraccio della [illegible] si è fatto più caldo intorno alla Mugnaia Laura Valente, che ha sfilato [illegible] il pensiero rivolto al cugino Oreste Valente, ricoverato lunedì in ospedale per un incidente. Anche se poi ieri sera, durante l'abbruciamento [illegible] [illegible] scarlo in piazza di Città [illegible] stata fischiata davanti a diecimila persone perché non è riuscita a reggere la spada finché [illegible] [illegible] [illegible] fosse spento.

Gli ufficiali dello Stato Maggiore hanno ritrovato quell'inquadramento che, domenica, sembravano avere smarrito: [illegible] gli [illegible] organizzatori [illegible] riusciti [illegible] presentare al pubblico un corteo sufficientemente continuo, senza i «buchi» di due giorni prima.

Ieri è stata la giornata delle premiazioni. I Diavoli sono riusciti nell'impresa di vincere per la seconda volta consecutiva [illegible] classifica per gli arancieri a piedi: per loro, è il settimo trofeo in 22 anni di battaglia. Secondi i Picche, terzi i Mercenari.

Questi i primi classificati dei carri da getto. Cavalli, finimenti e guida: [illegible] pariglia «Gli Arcieri del Re» e la quadriglia «La Contea di Montenavale»; allestimento e immagine: la pariglia «I Cavalieri del Castellazzo»; combattività: la quadriglia «I Guerrieri di San Rocco»; classifica generale finale: la quadriglia «La Contea di Montenavale». Il Trofeo Walter Grava, il premio istituito dagli Arduini per ricordare [illegible] loro «capo di sempre» [illegible] destinato a chi si [illegible] distinto nell'attaccamento alla manifestazione), è [illegible] assegnato a Giuseppe Bertina, uno dei capisquadra dei Tuchini. Il primo Trofeo della Credenza, [illegible] [illegible] palio dal gruppo di arancieri Credendari, è andato all'«attacco» Gianotti-Rolla. Infine, il premio «Fairplay», istituito dal Comune per chi abbia saputo distinguersi per simpatia [illegible] correttezza: [illegible] vincere la targa in ceramica di Castellamonte, offerta da Radio Antenna Centrale, [illegible] stati gli «Eporediese Pasdaran», un gruppo di cittadini che da anni anima le feste [illegible] scherzi e sorprese.

Mauro Revello

IN BREVE

IVREA

Rinviato processo per violenza carnale

E' stato rinviato al prossimo 26 giugno [illegible] processo [illegible] Claudio Berton Giachetti, 48 anni di Vestignè. L'uomo [illegible] accusato di violenza carnale e atti di libidine nei confronti di una bambina di 15 anni, figlia di una sua [illegible] convivente. Berton Giachetti si è sempre professato innocente: «Quella ragazza vuole incastrarmi per qualche strana ragione che io non conosco». I fatti contestati risalgono al giugno di due anni fa quando la madre della ragazzina avrebbe sorpre[illegible] Claudio Berton Giachetti in atteggiamenti equivoci [illegible] la figlia. Di qui la denuncia alla polizia e adesso il processo. Berton Giachetti attualmente è detenuto in carcere a Ivrea per possesso di armi [illegible] denaro contraffatto.

[illegible]

Club di Forza [illegible] cambiato il direttivo

Sergio Bacchio è il nuovo presidente del club «Caneva» del gruppo Forza Italia del paese. Il suo vi[illegible] è Giancarlo Musso industriale presidente del «Castellamonte calcio». Fanno parte del direttivo anche il segretario Mara Luppi, [illegible] il responsabile per il tesseramento, Gianfranco Musso.

IVREA

Nuovo responsabile ufficio [illegible] collocamento

Armanda Romano, [illegible] anni, [illegible] il nuovo responsabile della [illegible]ione circoscrizionale di avviamento al lavoro [illegible] Ivrea. Sostituisce Ida Rossi, trasferita all'ufficio provinciale del collocamento di Asti. Armanda Romano, consigliere comunale ad Agliè ha già ricoperto lo stesso incarico anche a Caluso.

[illegible]

Dallo Stato 25 milioni contro i danni dell'alluvione

Un finanziamento di [illegible] milioni [illegible] st[illegible] concesso dallo Stato all'amministrazione comunale. Il denaro servirà per la sistemazione di strade e corsi d'acqua minori seriamente danneggiati dall'alluvione. Il denaro, seppur non molto, costituisce una vera [illegible] propria boccata d'ossigeno per le [illegible] comunali. Finalmente, infatti, potranno essere completati alcuni interventi [illegible] primaria importanza.

[illegible]

Sessantacinque milioni per la pista da footing

E' in costruzione, nell'area attrezzata [illegible] regione Salamia, una pista per [illegible] di footing e di ginnastica. Il [illegible] è di [illegible] milioni, finanziati da Comune, Regione e Coni.

VIVERONE

Pagò con assegni rubati Patteggia sei mesi

E' finita davanti al pretore [illegible] Biella la serata dell'eporediese Giovanni Mollo, [illegible] anni, al night club «La Palma» di Viverone. L'uomo ha patteggiato [illegible] mesi di reclusione e 300 mila lire di multa, per aver pagato [illegible] conto con [illegible] assegno risultato rubato e firmato con un nome fasullo.

Ieri sulla provinciale tra Ozegna e Caluso

Scontro frontale Automobilista in coma

Incidente frontale [illegible] pomeriggio sulla provinciale Ozegna-Caluso all'altezza dello svincolo per San Giorgio. Un uomo, Mirko Mario Salgarella, 41 [illegible]ni, residente a Montanaro in via Vittorio Veneto 25, è rimasto gravemente ferito nello schianto.

Trasportato al Cto dall'eli[illegible] del 118 le sue condizioni sono disperate: nell'urto ha riportato un trauma cranico e addominale oltre a numerose fratture. I medici per il momen[illegible] [illegible] si sbilanciano: «Soltanto domani potremo dire con certezza se ce la farà».

Lo schianto [illegible] avvenuto poco dopo le 15. Mirko Salgarella a bordo della [illegible] Peugeot 306 [illegible] è scontrato [illegible] la Renault Clio di Roberto Paparella, 30 anni, residente a Chivasso in via Torino [illegible] Secondo i primi accertamenti dei carabinieri [illegible] San Giorgio, Roberto Paparella, che stava svoltando a sinistra, non avrebbe dato la precedenza all'altro automobilista.

L'urto è stato tremendo: i volontari della Croce Rossa di San Giorgio [illegible] [illegible] Rivarolo, per estrarre i corpi dalle lamiere contorte dei due mezzi, hanno dovuto faticare quasi mezz'ora. Salgarella è apparso subito il più grave: [illegible] stato rianimato sul posto dai medici [illegible] 118 e, quindi, trasferito a Torino.

Paparella, invece, se l'è cavata con la frattura del setto nasale [illegible] alcune ferite al volto: i medici del pronto soccorso [illegible] Cuorgnè lo hanno giudicato guaribile in una trentina di giorni.

Preoccupanti anche [illegible] condizioni della passeggera della Renault Clio, una giovane donna di colore, presumibilmente nigeriana, trasferita subito all'ospedale di Chivasso. I militari [illegible] sono riusciti a risalire alla sua identità: né nella borsa né sull'auto sono stati trovati documenti.

Per rimuovere i mezzi ed effettuare i rilievi del caso la strada provinciale [illegible] rimasta chiusa al traffico per oltre un'ora. Code chilometriche si [illegible] formate in entrambe le direzioni di marcia.

Grosso, ferito un pensionato di Cafasse

«Ape» svolta a sinistra e un'auto lo travolge

Il furgone nell'urto è finito nel fossato che costeggia la strada

Grave incidente ieri verso le 14,30 sulla strada provinciale che collega Mathi e Lanzo, in via Circonvallazione all'altezza dello svincolo per Grosso Canavese. Giacomino Bigando, pensionato [illegible] [illegible] anni, di Cafasse, via Torino 106, viaggiava a bordo della sua Ape Piaggio [illegible] [illegible] direzione [illegible] Balangero. Ha svoltato a sinistra per entrare nell'area [illegible] servizio Esso. Nella manovra [illegible] stato travolto da una Peugeot 205 condotta da Davide Rossatto, 23 anni, di Germagnano, che viaggiava nella direzione opposta. L'Ape [illegible] stata scaraventata nel fossato vicino. Subito soccorso dai volontari della Croce Verde, Bigando è stato trasportato in ambulanza al pronto soccorso di Ciriè. Guarirà [illegible] un mese, illeso Davide Rossatto.

Strambino

Ricettava gomme rubate Arrestato

I carabinieri lo hanno scoperto mentre, nel [illegible] della notte, dietro al cimitero di Strambino, stava trafficando attorno ad una vecchia Fiat Ritmo carica di pezzi di ricambio [illegible] dubbia provenienza: gomme, una [illegible]schera p[illegible] i fari, due [illegible] di [illegible].

Alla vista dei militari Alberto Stracuzzi, 36 anni, detenuto in licenza premio di [illegible] giorni si è dato alla fuga. Appena a casa ha convinto il fratello Luciano, 40 anni, residente [illegible] Ivrea in via Palestro 30 ad andare in commissariato a Ivrea denunciare il furto della Fiat Ritmo (di [illegible] proprietà) che aveva dovuto abbandonare in modo precipitoso. Ma lo stratagemma, inventato per evitare l'arresto, non ha funzionato. Il falso furto è stato scoperto quasi subito. Alberto Stracuzzi è finito in manette ed è stato ricondotto in carcere per non aver rispettato gli obblighi della semilibertà [illegible] denunciato per ricettazione. Nei confronti di suo fratello, invece, [illegible] scattata una denuncia per simulazione di [illegible].

A Rivarolo

La Fiera '95 affidata alla Pro loco

Potrebbe essere la Pro loco [illegible] Rivarolo ad occuparsi della realizzazione della fiera del Cana[illegible] edizione 1995. Una decisione maturata in questi giorni e che potrebbe [illegible] ufficializzata già entro la fine della settimana.

Con il sodalizio, guidato da Fabrizio Ricciardi, [illegible] sarebbero anche l'Associazione dei commercianti (Ascom) cittadina e alcuni privati disposti ad impegnarsi [illegible] questa iniziativa.

Ma per far decollare il progetto i tempi ormai stringono: la Fiera, come tradizione vuole, dovrebbe iniziare entro la prima metà di maggio: poco più di due [illegible] durante i quali oltre [illegible] trovare un numero sufficiente di partecipanti si dovrebbero reperire anche i finanziamenti necessari.

Esiste, inoltre, anche il problema della viabilità decisamente precaria dopo [illegible] chiusura al traffico, decisa per ragioni di sicurezza, della circonvallazione est, inghiottita dalla piena dell'Orco lo scorso novembre.

DOVE & QUANDO

CONCORSO DI CORI. Sono aperte fino al [illegible] aprile le iscrizioni [illegible] concorso nazionale [illegible] cori, la manifestazione biennale organizzata dal Coro alpino eporediese. I gruppi interessati (misti [illegible] maschili) devono inviare le richieste d'iscrizione alla casella postale 69, Ivrea, indirizzandola al Coro alpino eporediese. La rassegna [illegible] svolgerà il 28 maggio prossimo, nell'auditorium La Serra.

ANIMATORI. Il WWF Piemonte organizza a Rivarolo, nella sede di via Feila 1, [illegible] corsi per animatori [illegible] campi estivi, che inizieranno il 14 marzo. L'iscrizione costa 96 mila lire. Per informazioni, telefonare allo 011-6050457.

ROSSO E [illegible] A Ivrea è aperta fino a venerdì [illegible] marzo la mostra «Rosso e verde», organizzata dagli artisti del gruppo «L'Incontro» sul tema [illegible] Carnevale. La rassegna si svolge nella chiesa di Santa Croce, in via Arduino, dalle 17 alle 19; l'ingresso è libero.

CARNEVALE. Ultimo giorno, oggi, per il Carnevale di Castellamonte. Alle 14 [illegible] il carosello storico, alle 20 ci sarà il rogo [illegible] «Re Pignatun». La [illegible]rata si concluderà al padiglione in piazza Repubblica, [illegible] [illegible] veglionissimo danzante [illegible] l'orchestra «Ricky show».

INCONTRI [illegible] GIOVEDI'. Prosegue il ciclo di laboratori teatrali per insegnanti, organizzati a Caluso dal gruppo Lo Zodiaco. Domani, alle 17,30 [illegible] liceo Martinetti, Fernando Salvetti parlerà sul te[illegible] «Amore, insania e carnalità: il teatro delle emozioni». Per [illegible]formazioni [illegible] adesioni, telefonare allo 011-9833270.

STORIE DI DONNE. Domani a Ivrea, alle 17,30 in sala Santa Marta, [illegible] in programma un incontro [illegible] le scrittrici Anna Bravo e Anna Maria Bruzzone, autrice del libro «In guerra senza armi: storie di donne 1940-1945». La serata [illegible] organizzata dal Comune, dal distretto scolastico 40, dal centro Gandhi, dal Coordinamento donne, dalla libreria Cossavella e dal Centro documentazione pace.

SPORT

Calcio: incontro fra due squadre che vantano i migliori attacchi dei loro gironi

Coppa Italia, l'Ivrea tenta il bis

Stasera contro l'Asti sul campo dell'Alpignano

A sinistra l'allenatore dell'Ivrea Domenico Marocchino. Sopra il bomber della squadra arancione, Antonio Gambino

Finito il Carnevale si attende solo il fischio d'inizio per la finale della Coppa Italia dilettanti di calcio che si giocherà oggi alle 20,30 [illegible] campo neutro di Alpignano tra Asti ed Ivrea. [illegible] eporediesi, che sono i detentori del titolo, nella passata edizione superarono nella doppia finale nientemeno che i nerostellati del Casale. Quest'anno la Lega Calcio ha optato per un'unica finalissima e in caso di parità dopo i 90' regolamentari si disputeranno i due tempi supplementari che potrebbero portare [illegible] lotteria dei [illegible] di rigore. Così in corsa per il titolo regionale dilettanti tra poche ore [illegible] troveranno di fronte due squadre votate [illegible] gioco offensivo che vantano i migliori attacchi [illegible] propri gironi.

I «galletti» astigiani [illegible] in vetta alla classifica del campionato di Eccellenza nel girone A ed in semifinale hanno superato la Carmagnolese. L'Ivrea, dopo la vittoria di d[illegible]ica sul Bra, insegue solitario la capolista Fossanese nel girone B e si è guadagnato la finale a spese del Verbania. Il precedente più clamoroso risale a tre anni fa quando gli arancione superarono gli astigiani per 8 reti a 2 allo stadio «Pistoni».

«In queste partite non bisogna far molti calcoli, si deve vincere - chiarisce senza [illegible] termini Domenico Marocchino, il mister dell'Ivrea, - loro sono sicuramente temibili, soprattutto in avanti dove possono contare sulla velocità [illegible] l'imprevedibilità di Falzone, che con 12 reti all'attivo guida la classifica dei marcatori, e di Mariani».

Sarà proprio l'ex «cobra» Falzone, come veniva chiamato quando militava nell'Ivrea e nella Rivarolese, il pericolo numero uno per la porta difesa [illegible] De Biasio. «Cercheremo [illegible] di contenerlo, ma non c'è solo lui, molto dipende dalla tenuta fisica delle due squadre che sono impegnate [illegible] due fronti, campionato e coppa - spiega Domenico Marocchino, che ritornerà a sedersi in panchina dopo due settimane di assenza [illegible] [illegible] di un'influenza - cercheremo di far prevalere il [illegible]stro gioco anche [illegible] in queste gare, spesso, schemi e tatticismi [illegible] [illegible] relativamente e si lascia più [illegible] all'agonismo».

Il tecnico non potrà disporre [illegible] due pedine fondamentali, il terzino fluidificante Marco Frument e [illegible] punta Roberto De Paola, [illegible]trambi squalificati, [illegible] più sarà assente anche Gianluca Comotto, [illegible] giovane molto promettente classe 1978 convocato in rappresentativa. Potrà invece contare sull'apporto della punta Giuseppe Pensiero che completamente guarito dall'infortunio si sta facendo largo a suon di gol e del bomber Antonio Gambino [illegible] sta attraversando un buon momento [illegible] forma.

Dall'altra i biancorossi, allenati da Gerardo Bochicchio, [illegible] privi del centrocampista Palermo e al suo posto dovrebbe [illegible] schierato Farello.

Gianni Giacomino

Sci di fondo

Coppa Canavese [illegible] saltata [illegible] prima edizione

A causa della completa assenza di neve [illegible] saltata in maniera definitiva [illegible] la prima edizione della «Coppa Canavese» di sci di fondo, che proprio quest'anno avrebbe dovuto tagliare i nastri di partenza. Dopo il forfait [illegible] due appuntamenti che [illegible] previsti per il 6 gennaio sull'anello di fondo di Ceresole Reale e per il 19 febbraio [illegible] Punta Palit in Valchiusella, [illegible] si disputerà nemmeno la competizione che [illegible] prevista per il [illegible] marzo sulle piste [illegible] Piamprato in Val Soana. La manifestazione era stata ideata dagli organizzatori [illegible] collaborazione con gli sci club del Canavese per rivalutare e rilanciare questa disciplina ed era indirizzata in particolare ai ragazzi che frequentano le scuole del distretto scolastico numero 38. «Ritenteremo [illegible] prossimo anno - [illegible] [illegible] Deidda, assessore allo Sport del Comune di Rivarolo -. Vogliamo fare dello sci di fondo un appuntamento [illegible] diventi un punto di riferimento nel calendario [illegible]

Gozzi riletto attraverso Hoffmann

Sono attori bravissimi sembrano burattini

«La donna serpente» di Marcucci fino al 12 al Teatro Nazionale

[illegible] Sulla [illegible] un capocomico che tenta di convincere l'impresario [illegible] turno. Il capocomico è vero, l'impresario ce lo dobbiamo immaginare seduto sulla sedia [illegible] che sta sul palcoscenico. L'attore vorrebbe rappresentare «La donna serpente», la quinta delle dieci fiabe che Carlo Gozzi scrisse tra il 1761 e il '65 per la Compagnia di Antonio Sacchi. Lo spettacolo è grandioso, ha bisogno di macchine, costa troppo: non se ne fa nulla, dice l'impresario. Il comico insiste e, alla fine, presenta la compagnia. Ma da dietro il sipario, voilà, solo marionette e pupi. Una [illegible] prima della storia, questo prologo tratto da un racconto di Hoffmann dal titolo «Le curiose pene di un capocomico». Un espediente d'autore, scelto [illegible] Egisto Marcucci per la nuova versione de «La donna serpente», in scena al Teatro Nazionale, dal [illegible] febbraio al 12 marzo. «Un modo per far quadrare i conti della commedia - spiega il regista - è insieme per far risaltare lo stile di Gozzi e l'influenza che ha avuto [illegible] tutto il teatro ottocentesco [illegible] Europa. Da Schiller a Wagner, fino appunto a Hoffmann».

Lele Luzzati ha firmato le scene

Nuovo nella formula, ma non nelle scenografie, questo spettacolo, rispetto alla prima fortunata versione del 1979, firmata sempre da Marcucci per [illegible] regia e da Lele Luzzati per le scene, presenta un cast di attori del tutto diverso. Marcello Bartoli fa il capocomico e Pantalone, Emanuela Moschin è Cherestani, la fata è Tiziana Bagatella, Farruscad è lo sposo di Cherestani, Sergio Basile e Maurizio Sguotti i due ministri. Nella nuova edizione [illegible] cambiate anche le musiche, composte da Bruno Coli. E molto, nello stile della commedia dell'arte, [illegible] affidato all'improvvisazione.

«Non abbiamo tentato la strada filologica - dice il regista - perché in realtà nessuno sa di preciso che [illegible] facessero i comici dell'arte. Anche Luzzati, seguendo l'idea del Gozzi, ha [illegible] terpretato le maschere. Nello spettacolo sono come fantocci che escono da un vecchio baule».

Ma «La donna serpente» è anche occasione di un viaggio nei generi teatrali, dalla recitazione alta, in lingua italiana, in certi punti tanto solenne quanto patetica, a quella dialettale, tipica delle maschere. Forse la vera novità di questo riallestimento che ha debuttato a Imola lo scorso novembre e che viaggerà in tournée per tutto il Nord Italia, è proprio questa: «Un'attenzione maggiore al testo, piuttosto che alla spettacolarità».

C'è di più. Gozzi è l'anti-Goldoni, la sua bestia nera. Rappresenta un po' anche l'invidia, la sfida lanciata alla borghesia e al secolo dei Lumi. [illegible] io - avverte il regista - sto dalla sua parte: a Gozzi si deve la genialità di aver reso la favola una forma teatrale». [o. p.]

Regista e interprete, con Bentivoglio: «L'intento? Capire»

Un eroe dimenticato

Placido, film sul caso-Ambrosoli

Michele Placido: «Dedico questo film ai giudici e a Milano»

MILANO. E' una qualsiasi sera d'estate. [illegible] un caldo piatto e umido a Milano, l'11 luglio 1979, quando sei uomini soli decidono di andare a mangiare in una trattoria di via Terraggio...», [illegible] centro, tra la basilica di Sant'Ambrogio e corso Magenta. Insieme a loro c'è Giorgio Ambrosoli, giovane avvocato dalle grandi promesse. E' il commissario liquidatore della Banca Privata Italiana di Michele Sindona. Quel giorno di luglio ha lasciato la sua deposizione al giudice istruttore Giovanni Galati e ai giudici americani venuti apposta in Italia per interrogarlo sulla bancarotta della Franklin National Bank, pure di Sindona.

«Ambrosoli è stanco, ma allegro, cordiale - scrive Corrado Stajano, il giornalista che dalla storia ha tratto un libro -, sembra sollevato da un peso, un esame temuto che ha avuto buon esito». Quella stessa sera, mentre la famiglia è [illegible] sarà ucciso [illegible] killer William Arico, anche lui arrivato apposta da New York. «Il signor Ambrosoli?» gli chiede scendendo dalla Fiat rossa noleggiata per pedinare l'avvocato. «Al che il signor Ambrosoli risponde "sì", e allora Arico gli disse [illegible]: "Mi scusi signor Ambrosoli", e [illegible] la sua [illegible] Magnum gli sparò al petto tre colpi».

Adesso, a quindici anni dai fatti, esce il film «Un eroe [illegible]», con lo stesso titolo del libro-inchiesta di Stajano da cui è tratto. Lo ha girato Michele Placido, che [illegible] anche interprete nei panni [illegible] maresciallo di Finanza Silvio Novembre, spalla [illegible] Ambrosoli (Fabrizio Bentivoglio) nelle indagini. Alla sua [illegible] regia, dopo «Pummarò» e «Le amiche del cuore», Placido segue la strada del film-verità. [illegible] questo «Un eroe borghese», che vede anche la partecipazione di Laura Betti e Ricky Tognazzi, [illegible] una pellicola di denuncia che, come già il libro, svela la storia di un uomo che lavora per lo Stato, ma con lo Stato contro. «Dedico questo film [illegible] giudici [illegible] Milano - dice Placido - perché questa prova [illegible] cinema civile in Italia, quattro anni fa, sarebbe [illegible] impossibile».

Che vuol dire, Placido?

«La coscienza [illegible] noi italiani [illegible] dove fosse quattro anni fa. Si è svegliata [illegible] i giudici. Il film, in altri tempi, sarebbe stato censurato. Dieci anni fa il progetto [illegible] un film [illegible] Ambrosoli si è perso nei corridoi della Rai. Anzi, il progetto fu comprato [illegible] Rai perché il film non fosse mai realizzato».

Che cos'è per lei questo [illegible]

«Vi abbiamo lavorato molto, prima di metterlo [illegible] punto. Ci sono sotto denunce di carattere giudiziario, e [illegible] fanno nomi di politici. Non potevamo rischiare. Quindi abbiamo aspettato che tutto fosse [illegible] regola. Ma nel film, adesso, c'è tutto: Giulio Andreotti, [illegible] P2, il Vaticano, i servizi segreti, la mafia. E, soprattutto, le registrazioni [illegible] delle telefonate minatorie ricevute da Ambrosoli, le sue parole di risposta, tutti i documenti, le sentenze, gli atti delle commissioni parlamentari d'inchiesta, il diario di lavoro di Ambrosoli».

E il film, [illegible] ha voluto, esce proprio [illegible] giorni del processo di Palermo...

«Così sarà importante capire le leggerezze commesse, soprattutto in periodi di elezioni. Non dico che Andreotti abbia baciato Riina, ma certo che ha [illegible] responsabilità nella storia di questi ultimi quarant'anni di politica».

A Milano, dove si è svolta [illegible] la vicenda Ambrosoli, c'è soltanto una targa che ricorda l'avvocato. E' al primo piano del Palazzo di Giustizia.

Olga Piscitelli

Al Litta

Marchetto Magie di carta

MILANO. La russa Matrioska che piega il vestito e diventa Charlot, la regina d'Inghilterra che indossa i baffi e si trasforma nel leader dei Queen, Freddy Mercury; e Monna Lisa, la prediletta di Leonardo, che [illegible] decide finalmente [illegible] uscire dalla cornice per improvvisare un ballo pop. Non ha limiti la fantasia di Ennio Marchetto, e tanto meno [illegible] sua capacità di rendere reale ciò che ha appena ideato. «Un costume di carta - è il [illegible] motto - rivela sempre qualche sorpresa». E di sorprese il [illegible] nuovo spettacolo, «Carta diva», al Teatro Litta dal 7 al 26 marzo, [illegible] riserva parecchie. A cominciare dall'uso, assolutamente geniale, che il trasformista veneto fa [illegible] materiale di scena: costumi, capigliature, accessori - tutti rigorosamente in carta - pronti [illegible] dare un volto a ben [illegible] personaggi famosi della nostra [illegible] e dell'immaginario collettivo.

Partito dal «Raffaella [illegible] Show» e dal «Doc» di Renzo Arbore, Ennio Marchetto ha saputo diventare qualcosa di più di un mimo e di un imitatore. E la Gran Bretagna, per prima, ha saputo regalargli [illegible] forse inaspettato: al Festival di Edimburgo, dal 1990, fu chiamato [illegible] esibirsi per quattro edizioni consecutive, e nel '93 si meritò [illegible] nomination al «Laurence Olivier Awards» per il miglior show comico dell'anno. «Channel 4», una delle [illegible] inglesi, ha voluto dedicargli un documentario intitolato «Paper Marilyn», come uno dei suoi personaggi più riusciti.

Lo spettacolo che presenta a Milano, diretto e disegnato a quattro mani con l'olandese Sosthen Hennekam, è un'esplosione [illegible] costumi e gags, su un tappeto sonoro [illegible] canzoni originali, in qualche modo legate alla storia dei [illegible] personaggi (del cinema, [illegible] rock, dell'opera e del folk) che Marchetto incarna vestendosi di carta. [o. p.]

Al Teatro Greco

Ecco Grock alle prese con Elektra

MILANO. Teatro Greco: [illegible] in scena gli allievi. [illegible] «Elektra», il testo di Hugo von Hoffmanstall, tratto dalla tragedia greca e rielaborato [illegible] chiave moderna sotto gli influssi della teoria nietzschiana, si misura la bravura delle nuove leve [illegible] «Quelli di Grock», compagnia che dal '74 ha aperto una scuola di teatro e che ha sfornato attori come Angela Finocchiaro.

«Elektra», in [illegible] fino [illegible] 5 marzo (ore 21), al Teatro Greco (piazza Greco 9), [illegible] diretto da Angela Malfitano che, per la prova degli allievi, ha scelto questo testo degli inizi del Novecento scritto dall'autore austriaco per Eleonora Duse. Ma [illegible] versi dello scrittore [illegible] «Ognuno, il dramma della morte del ricco», la Malfitano, collaboratrice di Leo De Berardinis, ha aggiunto un punto esclamativo. «Per tanti motivi - spiega l'attrice bolognese -, pri[illegible] tutti perché suggerisce un'immagine di energia, di forza vigorosa che ben [illegible] adatta alla presenza in scena di [illegible] giovani attori e al loro entusiasmo». Ma, aggiunge, «l'esclamazione [illegible] anche una sfida. Affidare [illegible] tragedia a giovani attori è un rischio. Elektra è [illegible] personaggio indomito che non accetta la morte del padre e la scomparsa del fratello [illegible] disposta a compiere, sola, un omicidio».

Dieci le promesse sulla [illegible] Stefano Amedei, Luca Maria Betucci, Alessandro Bontempi, Erica Elia, Laura Mercadante, Valeria Morosini, Paola Palmieri, Marzia Valpiola, Francesca Vegetti e Claudia Zamorani.

Nell'elaborazione di Angela Malfitano l'«Elektra» si divide in cinque [illegible] che mostrano cinque facce diverse [illegible] personaggio (quello di Hoffmanstall, ma anche quello di Eschilo) e interpretate da cinque volti nuovi di «Quelli di Grock». [o. p.]

MILANO

CINEMA

[illegible] c.so Vittorio Emanuele 30, tel. 7600.3306. **Cronaca di un amore violato.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 7000.

[illegible] v. Milazzo 9, tel. 659.77.32 Film: **Strane storie.** Cort. **Dov'è Yankel?** Or.: 14,45; 16.40; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000

APOLLO Gall. De Cristoforis 2, tel. 780.390. **Kika - Un corpo in prestito.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 7000

[illegible] via Tunisia 11, tel. [illegible] **Rivelazioni.** Or.: 15; 17,30, 20, 22,30. Ingr. 7000.

ARISTON Gal. del Corso 1, tel. 7602.3806. **Quiz show.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Ingr. [illegible].

ARLECCHINO v. [illegible] P. all'Orto 9, tel. 7600.1214. **Nell** Or. 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingr. [illegible].

ASTRA c. V. Emanuele II, tel. 7600.0229. **[illegible]rgate.** Or.: [illegible]; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 8000

BRERA MULTISALA 1 c. Garibaldi 99, tel. 29001890 **Quiz show.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Ingr. [illegible].

[illegible] MULTISALA 2 c. Garibaldi 99, telefono 29.00.18.90. **Forrest Gump.** Or. 14,30; 17,10; 19.50. 22.30. Ingr. 8000

CAVOUR p.za Cavour 3, tel. 659.5779. **Pallottole su Broadway.** Or.: 15,40; 17,55; 20,15; 22,30. Ingr. 7000.

COLOSSEO Sala ALLEN v.le Montenero 84, tel. 5990.1361. [illegible] Or.: 15.15; 17.40; 20,05; 22,30. Ingr. [illegible].

COLOSSEO Sala [illegible] v.le M. Nero 84, tel. 5990.1361. [illegible] **Chabert.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 8000.

[illegible] Sala [illegible] viale Montenero 84, tel. 5990.1361. **Il fiume della [illegible]ra:** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingr. [illegible]

CORALLO l.go C. dei Servi 9, tel. 7602.0721. **Camerieri** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 7000.

CORSO G. del Corso, tel. 7600.2184. [illegible] Or.. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. [illegible].

ELISEO via Torino 64, tel. 869.2752. **Il fiume della paura.** Or.: 15.15; 17.40; 20,05, 22,30. Ingr. 8000

[illegible] del Corso 4, tel. 7600.2354. **Rivelazioni.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. Ingr. 7000

MAESTOSO c. Lodi 39, tel. 551.6438. **Rivelazioni.** Or.: 14,50; 17,20; 19,55; 22,30. L. 7000.

MANZONI a. Manzoni 40, tel. 7602.0650. **Omicidio nel vuoto.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 7000.

MEDIOLANUM c. V. Emanuele 24, tel. 7602.0818. **Le ali [illegible]** Or.: 15,45; 19,15; 22,15. Ingr. [illegible].

[illegible] v. Pieve 24, tel. 799.913. **Stargate.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 8000.

[illegible] del [illegible] 4, tel. 760.223. **Warriors - Una volta erano guerrieri.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. [illegible].

[illegible] ARTI via Mascagni 8, telefono 7602.0048. **Il re Leone.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 7000.

NUOVO ORCHIDEA via Terraggio 3, t. [illegible]. **Le ali della libertà.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 7000.

ODEON 5 Sala 1 Multisala - via S. Redegonda 8, tel. 874.547. **Frankenstein.** Or. 15,10; 17,35; [illegible]; 22,35 Ingr. 8000

ODEON 5 Sala 2 via S. Redegonda 8, tel. 874.547. **Pallottole su Broadway.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35. Ingr. 8000

ODEON 5 Sala 3 via S. Redegonda 8, telefono 874.547. **Love [illegible] - Un grande [illegible].** Or.: 15,20; 17,40; 20,05; 22,35. L. 8000.

[illegible] 5 Sala [illegible] via S. Redegonda 8, tel. 874.547 **Forrest Gump.** Or.: 14,30; 17,05; 19,40; 22,30. Ingr. [illegible].

[illegible] 5 Sala 5 v. S. Redegonda 8, tel. 874.547. **Pulp Fiction** Or.: 16,10; 19,10; 22,10. Ingr. 8000.

[illegible] 5 Sala 6 via S. Redegonda 8, tel. 874.547. **Il colonnello Chabert.** Or.: 15,20; 17,40; 20,05; 22,35. Ingr. 8000.

ODEON 5 Sala 7 via S. Redegonda 8, tel. 874.547. **Intervista col vampiro.** Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,35. Ingr. 8000.

ODEON 5 Sala 8 via S. Redegonda 8, telefono 874.547. **Colpo di luna.** Or.: 15,20; 17,05; 18,45; 20,35; [illegible]. Ingr. 8000

[illegible] 5 Sala [illegible] via S. Redegonda 8, telefono 874.547. **The Mask.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35. Ingresso [illegible].

ODEON 5 Sala [illegible] via S. Redegonda 8, tel. 874.547. **Viaggio in Inghilterra.** Or.: 14,55; 17,20; 19,50; 22,35. Ingr. [illegible].

ORFEO [illegible] C. Zugna 50, telefono 8940.3039. **Sotto il segno del pericolo.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. Ingr. 7000.

PASQUIROLO v. V. Emanuele 28, telefono 7602.0757. **Il prete.** [illegible]. 14. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 7000.

PLINIUS v.le [illegible] 2953.1103. **Pallottole su Broadway.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 7000.

PRESIDENT l.go Augusto 1, telefono 7602.2190. **Clerks - Commessi.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Ingr. 8000.

SAN CARLO corso Magenta/angolo M. [illegible] Rocca **[illegible] Pallottole su Broadway.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso 7000.

[illegible] v.le G. Sasso 28, tel. 236.5124. **Nightmare before Christmas.** Or.: 20,10; 22,30. Ingr. [illegible].

[illegible] corso Buenos Aires 39, t. 2951.3143. **Quattro [illegible] e un funerale.** Or.: 20,10; 22,30. Ingr. 7000.

VIP via Torino 21, t. 8646 3847. **Insalata russa.** Or.: 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingr. 7000.

TEATRI

SCALA - p. della Scala - tel. 72.00.37.44. Riposo.

CONSERVATORIO - via Conservatorio 12 - tel. 76.00.17.55. [illegible] 21 concerto della pianista [illegible] Zilberstein.

ARSENALE - via C. Correnti 11 - tel. [illegible] Ore 21,15 Compagnia Nuove Parole presenta: **La cantatrice calva** di E. Ionesco

[illegible] - c. di P. Romana 63 - tel. 55.18.13.77. Ore 21 Giannico Tedeschi in **Enrico IV** di Luigi Pirandello, con Marianella Laszlo

[illegible] - v. Sangallo 33 - tel. 76.11.10.15. Ore 9 e 11,15 **A Christmas Carol** e ore 21,30 Gioele Covatta in **Primate assoluto**, scritto, diretto, interpretato da Giobbe Covatta.

CRT SALONE - v. [illegible] Dini 7 - t. 8951.2220. Riposo.

DELLA 14ª v. Oglio 12 - tel. 55.21.13.00 [illegible] 20 alle 22 Teatrosempre - Corso di avviamento alla professione di attore diretto da Rino Silveri.

[illegible] via Filodrammatici 1 - tel. 86.93.659. Ore 21 **Lizzi fra cielo e inferno** di Roman Vlad, con Renzo Giovampietro, [illegible] Antonella Giovampietro e Mauro Tambora.

FRANCO PARENTI - via P. Lombardo 14 - tel. 545.7174. Si prova **Dybbuk**, uno spettacolo di Moni Ovadia.

LIRICO - via Larga 14 - tel. 86.64.18. Ore 20,30 Teatro Stabile di [illegible] presenta: **La resistibile ascesa di Arturo Ui** di Bertolt Brecht

MANZONI - v. Manzoni 40 - tel. 7600.0231. Ore 20,45 Plexus T presenta Marco Columbro, Lauretta Masiero, con Mariangela D'Abbraccio in **Twist** di Clive Exton, regia Ennio Coltorti

[illegible] - p. Piemonte 12 - tel. 48.00.77.00. Ore 21 Fox & Gould Produzioni presenta **La donna serpente** di Carlo Gozzi.

[illegible] - p.zza S. Babila 37 - telefono 7600.0086/7. Ore 21 Diana organizzazione presenta Carlo e Aldo Giuffrè in **La fortuna con la effe maiuscola** di E. De Filippo e A. Curcio, regia Carlo Giuffrè.

OLMETTO - v. Olmetto 8/a - tel. 875.185. Dalle ore 9 alle 11 e dalle 15 alle 18 iscrizioni aperte al Corso di recitazione.

OUT-OFF - v. Duprè 4 - t. 39.26.22.82. Ore 21 Teatro Out-Off presenta **Edipo re** di Sofocle, trad. di Raul Montanari, regia Antonio Syxty.

PICCOLO T. STUDIO - v. Rivoli 6 - tel. 86.16.30. Ore 20,30 Piccolo Teatro di Milano-Teatro d'Europa presenta: **Libro di Ipazia** di Mario Luzi.

SAN BABILA - c. Venezia 2 - tel. [illegible]. Ore 21 Teatro Stabile di Bolzano presenta: **La locandiera** di C. Goldoni, con Patrizia Milani.

SMERALDO - p. XXV Aprile - tel. 2900.6767. Ore 10 **La commedia della vita** e ore 21 Duetto 2000 presenta **Pilobolus dance theatre** in un nuovo spettacolo.

TDI ELFO - v. C. Menotti 11 - tel. 71.67.91. [illegible] 20,45 Teatridithalia presenta: **Roberto Zucco** di Bernard Marie Koltès, regia Elio De Capitani con [illegible] Agostoni, I. Cartoni, [illegible] Cavalli, A. Coppola, C. Crippa, G. Dall'Aglio, L. Ferrari, G. Franzoni, A. Latella, C. Leonardi, D. Negrelli, R. Rinaldi, S. Rota, E. Russo, S. Saban.

TDI PORTA ROMANA - c. di P. Romana 124 - t. 5831.5896. Ore 20,45 Franca Rame in **Sesso? Grazie, tanto per gradire.** di J. Fo, D. Fo, F. Rame, regia D. Fo. **Roberto Zucco** di Bernard Marie Koltès, regia Elio De Capitani

[illegible] DELLE MARIONETTE - via degli Olivetani [illegible]. Ore 9,30 Teatro di Gianni e Cosetta Colla presenta: **Le avventure di Pinocchio.**

TEATRO GRECO - p. Greco - t. 65.70.898. Ore 21 Quelli di Grock presentano: **Electra** da H. von Hofmannsthal, adattamento Angela Malfitano.

TEATRO LIBERO - v. Savona 10 - t. 83.23.126 [illegible] 21 Teatro Libero Produzioni presenta: Aids momenti: **Safe sex** di H. Fierstein e **Un'ora e maggio** di S. Botchesi, regia Alberto Ferrari

TEATRO GNOMO - via Lanzone 30/a - tel. 86.45.10.86. Ore 21 Crt presenta: **Studio per il Faust** da Goethe, riduzione e adattamento Giorgio Barberio Corsetti. Con Giorgio Barberio Corsetti, Gabriele Benedetti, Roberto Rustioni, Milena Costanzo, Irina [illegible], Emanuela Grimalda.

ANTEO

«Strane storie», ma... sul treno

Commedia d'esordio dell'ex pubblicitario Sandro Baldoni. Durante un viaggio in treno, un padre racconta alla figlia tre bizzarre storie, prendendo spunto dai compagni di vagone. Ma, alla fine, sarà la realtà a ricordare la «storia» più strana e inquietante [illegible] tutte

RITROVI

AL VASCELLO piazza Greco. Tel. 670.4353. Ore 21,30. Musica [illegible] vivo e discoteca.

BODEGUITA DEL MEDIO via Col [illegible] Lana 3. Telefono [illegible]. Cucina e musica cubana.

CA' BIANCA CLUB via L. il Moro 117. Tel. 8912.5777. Ore [illegible] Gran cabaret.

CAFE' [illegible] NOBEL via Ascanio Sforza 81. Tel. 8951.1746. Riposo.

CAPOLINEA via L. il Moro 119. Tel. 8912.2024. Ore [illegible]. Non pervenu[illegible].

DERBINO [illegible] via dei Missaglia 46/3b. Tel. 646.47.31. Riposo.

DISCOTECA IPOTESI [illegible] p. XXIV Maggio [illegible]. Tel. 58.10.27.66. Ripso.

GRILLO PARLANTE LIVE [illegible] Alzaia Naviglio Grande 36. Telefono 8940.9321. Ore 22,30 Luca Jurman band.

[illegible] A PARIGI via Lod. il Moro 131. Telefono 8912.2043. Ore 22,30 Musica [illegible] vivo [illegible] la band dell'americano a Parigi.

MILANO IN via dei Missaglia 48/3. [illegible]. 88.64.731. Riposo.

[illegible] BAR p.le Bian[illegible] 2. Tel. 655.1532. Disco-music.

NONSOLOMUSICA viale Ortles 62. Tel. 53.33.68. Ore 21,30 Free karaoke.

SABOR TROPICAL via Molino delle Armi 18, telefono 58.31.55.45. Ore 22,30 The Mask musica dal vivo con il gruppo rock Anni 50/60 The Night Boper's - tatuaggi [illegible] vivo - premiazioni alle migliori maschere.

SCIMMIE via A. Sforza [illegible] Telefono 58.40.28.74. Ore 22,30 Paolo Fresu quintet/jazz.

[illegible] 62. Telefono 8950.1007. Ore 22,30 [illegible] Tacchini trio/jazz.

[illegible] l.go Corsia dei Servi 3. Tel. 7602.3716. Ore 16, 21,30, 23,50 Saxy show.

[illegible] viale Monza 140. Telefono 255.1774. Ore 22,30 Cabaret con Lucio Ajello [illegible] Bertolino.

D'ESSAI

ARIOSTO via Ariosto 16. Tel. 4800.3901. L. 7000 [illegible] 18; 20,15; 22,30 **Prima della pioggia.**

[illegible] 1 via Torino 30. Telefono 874.826. L. 7000. Ore 15,30; 17,50; 20,10; [illegible]. **Vanya sulla 42ª [illegible]** Regia L. Malle.

CENTRALE [illegible] via Torino [illegible]. Telef. 874.826. L. 7000. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. **Mangiare [illegible] uomo donna.** Regia L. Lee.

[illegible] via Sangallo 33. Telefono 76.11.00.83. Vedi teatri.

CINETECA ITALIANA - S. M. BEL[illegible] via Oxilia [illegible]. Telefono [illegible]. L. 5000 + tessera ore 20; 22 Rassegna «Egdar Reitz-cinema & patria» **Heimat 2 - Il gioco con la libertà.** Regia E. Reitz.

DE AMICIS via Caminadella 15. Tel. 8645.2716. L. 5000 + tessera Rassegna: «Movies are my life» Il cinema secondo Martin Scorsese [illegible] 18; 22 [illegible] (Shadows), regia J. Cassavetes (vers. italiana). Ore 20 **America [illegible] - Sterminateli [illegible] pietà** (Boxcar Bertha), regia M. Scorsese.

[illegible] via Savona [illegible]. Tel. 489.5102. L. 7000. Or.: 20,15; 22,30. **Assassini nati - Natural born killers.** V.M. 14.

[illegible] LORENZO corso [illegible] Porta Ticinese [illegible] Riposo.

[illegible] Pacinotti 6, telefono 3921.0483. L. 7000 [illegible] 20,05 22,15 **Il postino.**

SOCIETA' UMANITARIA [illegible] Daverio 7, tel. 5518.7242. Riposo.

AUDITORIUM DON BOSCO via M. [illegible] 48. Tel. 603.042. Riposo.

[illegible] MUSEO DEL [illegible] PALAZZO DUGNANI via Manin 2/a. Tel. 6707.1772. L. 4000 ore 17,30 Rassegna: «Gli europei che hanno fatto grande Hollywood» **La carne e il diavolo** G. Garbo.

LUCI ROSSE

ACADEMY v. Monza 101. L. 10.000. **Luci [illegible]**

[illegible] via Clitumno angolo via Pa[illegible]. T. 2682.2810. **[illegible] rosse.**

[illegible] v. Monza [illegible]. L. 10.000. **Luci rosse.**

ASTOR corso Buenos Aires 36. Lire [illegible]. Ap. 13. **Luci rosse.**

[illegible] v. Montenero 55. Lire 10.000. **Luci rosse.**

ATLAS via Sansovino 3. Lire 10.000. **[illegible]**

[illegible] PUSSYCAT via [illegible] Sarpi 6. Apertura ore 10,30. Lire 10.000. **Luci [illegible].**

[illegible] viale Premuda 40. Ap. ore 16. L. 12.000. **Luci rosse.**

CITTANOVA via Giambellino [illegible]. Lire 10.000. **Luci rosse.**

[illegible] F. Filzi 5. Lire 12.000. Ap. [illegible] 13. **Luci [illegible]**

DONIZETTI via Mesolino da Panicale 13. Lire 10.000. **[illegible]**

EMBASSY [illegible] Fea di Bruno [illegible]. Lire 10.000. **Luci [illegible]**

[illegible] via C. Da Sesto [illegible]. Lire 10.000. **Varietà + film.**

LA [illegible] Bligny 52. Lire 10.000. **[illegible]**

LORETO via Deledda [illegible]. Lire 10.000. **Luci [illegible]**

[illegible] via R. Sanzio 23. Lire 10.000. **[illegible] rosse.**

[illegible] degli Imbriani 19. Lire 10.000. **Luci [illegible]**

[illegible] corso Lodi 128. L. [illegible] Ap. ore 14,20. **Luci rosse.**

ZODIACO via Padova 179. Lire 10.000. Ap. ore 14. **Luci [illegible]**

EMILIA ROMAGNA

TEATRI

TEATRO COMUNALE. Stagione d'opera, ore 20, Car- Bizet, direttore Garcia Navarro, regia Federico Tiezzi, coreografia Micha Van Hoecke, mezzosoprano Elena Zaremba, soprano Maria Bayo, tenore Sergej Larin, baritono Urs Markus. Repliche il 5, 7, 9, 12 (ore 15,30), 14, 16 (ore 18) e 18 marzo. 6 marzo ore 21, concerto Trio Loussier «Palay Bach».

TEATRO DUSE. Fino a domenica Le pericolose, di Laclos, Dominique Sanda, Laura Morante, Yvonne Sciò e Marilù Prati.

DEL SOLE. Via Indipendenza 44: fino al 5 marzo Valeria Moriconi in glass, di A. Miller, regia Mario Missiroli. Prima assoluta.

TEATRO MEDICA. Domani certo Gino Paoli. 18/3 concerto Riccardo Cocciante. 28/3 concerto J.J. Johnson Quintet. 10/4 concerto Barry White. 28/4 Jerry . 15/5 John group.

SALA BOSSI (p. Rossini 2). venerdì, ore Binomio, spettacolo teatro-musica.

TEATRI DI VITA (v. del Pratello 90, telefono 522.032). 3-6 marzo, ore 21, Ratni Ziocinec, gruppo Terza Decade. Prenotazione obbligatoria.

TEATRO . Fino a domenica, Guido Ferrarini in Enrico IV di Pirandello, studenti ingresso L. 12.000. 9-12 marzo: Giuseppe Pambieri e Lia Tanzi in Tre sull'altalena. Dal 4 marzo vendita abbonamenti a giallo comica, Iacchetti, Cochi Ponzoni, Nino Castelnuovo, Zuzzurro e Gaspare e altri.

MULTISALA. Rassegna jazz, 7 marzo concerto Carla Bley-Steve Swallow e orchestra Dfp.

CANTINA BENTIVOGLIO. Tutte le sere, tranne il lunedì, intrattenimento e jazz. Domani concerto McDuff trio.

Rassegna «Musica non consumare»: ore 22,30 certo Jumping shoes. giov. alla domenica spett. musicale ideato da Francesco Freyrie e Daniele Sala.

IL COVO (viale Zagabria 1, tel. 505.801). Domani concerto Thee Hypnotics. 7/3 Russ Tolman band + Sammy Walker. aprile Rhl + Ten Foot pole. 13/4 The kings. 23 maggio Loose Diamonds.

TEATRO CONSORZIALE. Stag. sinfonica, ore 21 conc. orchestra Sinfonica Toscanini, diret. Vincent Barthe, musiche di Stravinskij («Histoire du soldat»). 3-4 marzo, ore 21 comp. Pupi e Fresadde, Burrasca. mar- ore 21 G. Conte e Gamberotta in una pro- inventata.

il 10 e 11 gli spettacoli Beppe sono esauriti. aprile Megadeth. 19 aprile concerto Simple . 21 aprile concerto That.

COMUNALE. Fino a domenica, Otello, regia Gabriele Lavia, Umberto Orsini e Franco Branciaroli.

CAP CREUS. 4 Willy Ville.

TEATRO COMUNALE. Sabato, ore 18, Concerto aperitivo, Pietro Borgonovo oboe, Maria Grazia Bellocchio pianoforte, musiche Schumann, Krenek, Poulenc, Britten.

STORCHI. 27 concerto Enrico Ruggeri.

VOX. Sabato conc. Ray Gelato.

TEATRO . Domani 20,30 Omaggio alla danza, mus. e coreog. di autori vari. Dom., ore 21, concerto Orchestra Sinfonica Toscanini, dir. G. Gavazzeni, musiche Schubert.

DUE. Fino a domenica, Come le foglie, di Giuseppe Giacosa, con Sergio Fantoni.

AL PARCO. Venerdì ore 14,30 e sabato (anche ore 21), Le misanthrope amoureux di Molière, regia Jacques Falguières. Prima nazionale. Domenica, 16, Fil di no, regia Pietro Fenati, produzione Ravenna Teatro.

TEATRO PEZZANI. L'assassino di M. Serra, con i Gemelli Ruggeri. Da venerdì a domenica La serva del negro, con Cinzia Leone e Salvatore Marino.

PALASPORT. Riposo.

TEATRO MUNICIPALE. 10-11 marzo, Carmen, musica di G. Bizet, cor. Amedeo Amodio.

TEATRO VALLI. maggio concerto Jim Hall trio e Giuffre-Bley-Swallow.

ARIOSTO. Ore 21 L'esibizionista di L. Wertmüller, Luca Filippo e Athina Cenci. 12 marzo concerto John Zorn e Eye, quartetto Charlie Mariano. 26/3 Dave Lieban quartet e Joe Zawinul trio. 9 aprile David Torn, Trilok Gurtu trio, Dave Holland quartet.

CINEMA

BOLOGNA

v. S. Felice 28, t. 227.911. Or.: fer. 20,30; 22,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30; fest. 16; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Belle al bar. L. 10.000. Rid. Agis

ADRIANO D'ESSAI via S. Felice 52, tel. 555.127. Or. fer. 16,45; 18,40; 20,35; 22,30; fest. iniz. ult. 22,30 Strane storie. Lunedì marzo: over Broadway (Pallottole su Broadway). Rid. Agis.

APOLLO via XXI Aprile . Tel. 614.2034. Or.: 16,30; 19,30; 22,30 Thelma & Louise. Domenica 5 marzo: Viaggio in Inghilterra.

ARCOBALENO 1 p. Re Enzo 1/d, tel. 235.227. Or.: fer. e fest. 16; 18,10; 20,20; 22,30. Cronaca di un violato. Viet. 14.

2 via 3, tel. 265.628. Orario fer. e fest. 15; ult. 22,30. Le libertà.

via Lame 57, telefono 522.285. Or. fer. e fest. 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Sabato 0,30. Clerks - Commessi. V. M. 14.

CAPITOL 1 v. Milazzo 1, telefono 248.268. Or.: 15; 16,45; 18,30; 20,30. 22,30. Sab: 0,30. Pallottole Broadway.

CAPITOL 2 v. Indipendenza 7, telefono 24.930. Or. fer. e . 16; ult. 22,30. Il prete. V. M. 14.

CAPITOL 3 v. 1, telefono 248.268. Or. fer. e fest. 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 La vostra Brenda di Beverly Hills in Sesso le, con Sh. Doherty. Vietato minori anni 14.

p. Castiglione 3. Riposo

EMBASSY via Azzogardino 61, telefono 555.563. Ore 21,30. Serata ad inviti film Piccole donne con W. Ryder, S. Sarandon.

FELLINI - . V.le giugno 20, tel. 580.034. Or. fer. e fest. 15; 17,30; 20 e 22,30. Quiz Show.

FELLINI MULTISALA - Sala Giulietta. V. XII giugno 20, t. 580.034. Or. fer. 15; 16,50; 18,40; 20,20. 22,30; fest. 14; ultimo spettacolo 22,30. Il re leone.

FOSSOLO v. Lincoln 3, t. 540.145. Ore 20,30; 22,30; sab. e fest. iniz. ult. 22,30 Pallottole su Broadway. Rid. Agis

FULGOR via Montegrappa 2, telefono 231.325. Fer.: 16,30 ult. 22,30; fest.: 14,30 ult. 22,30. Omicidio nel vuoto. Da ven. marzo Ciao Julia sono Kevin.

via Oriani 37/2, t. 343.441. Fer.: 20; 22,30. Sab e fest. 16; 17,30; 20 e 22,30. Quiz Show.

IMPERIALE v. Indipendenza 5, tel. 223.73. Fer. e fest. 15; 17,30; 20; 22,30. Rivelazioni.

ITALIA NUOVO via M. E. Lepido 222, tel. 401.357. Riposo.

JOLLY via Marconi 14, tel. 224.605. Fer.: 16,30 ult.; 22,30; fest.: 14,30 ultimo 22,30; sabato ultimo spettacolo ore 0,30. The river wild - Il fiume della paura.

v. Monari 3, tel. 228.604. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Stargate.

NI via Saffi 58, telefono 649.2374. Fer.: 19,30; 22,30. Sab. e fest. 16,30; 19,30, 22,30. Pulp Fiction - Nero criminale V. M. 18.

MEDICA PALACE v. Montegrappa 9, tel. 232.901. Fer. e fest. 15,30; 17,50; 20,10; 22,35 Frankenstein, di Mary Shelley.

METROPOLITAN via Indipendenza 38. Feriale e festivo 15,45; 18; 20.15; 22,30. Sab. ult. spett. 0,30. Nell.

MINERVA NUOVO v. Matteotti 38, tel. 357.081. Or fer. 20,20; 22,30. Sab. e 15; 16,50; 18,40; 20,20; 22,30.

v. Venturoli 30, t. 341.921. Fer. 20; 22,30; fest. 14 ult. 22,30; sab. 15,30; ult. 22,30. Stargate.

NOSADELLA 1 via Nosadella 21, tel. 331.506. Fer. e fest. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 Frankenstein. Rid. Agis

NOSADELLA 2 v. Nosadella 21, tel. 331.506. Fer. e fest. 15,45; 18; 20,15; 22,30 Il prete. Viet. min. 14. Rid. Agis

NUOVO v. Nosadella 21, tel 331.506. Riposo.

NUOVO SPLENDOR v. Nosadella 51, tel. 331.099. Riposo.

ODEON SALA A p. Mascarella 3, t. 227.916. Fer. e fest.: 15; 45; 18,30; 20,30; 22,30. spett. 0,30. Pallottole su Broadway.

ODEON SALA B piazza Mascarella 3, 227.916. Fer. e fest. 15,30; ult. 22,30; sab ult. spett. 0,30. Kika.

SALA C p. Mascarella 3, tel. 227.916. Or 15,30; 17,50; 20,10; 22,30; sab. ult 0,30. Quattro matrimoni e un funerale.

A. Costa 69, telefono 614.2084. Fer. 20; 22,30. Sab. 17,30; 20; 22,30. Fest. 15; 17,30; 20; 22,30. Forrest Gump.

PERLA via S. Donato 34, tel. 241.241. Riposo.

RIALTO 1 via Rialto 19, telefono 227.926. Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Prima della pioggia.

RIALTO STUDIO 2 via Rialto 19, telefono 227.926. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingannatore.

ROMA D'ESSAI via Fondazza 4, tel. 347.470. Or. fer. e fest. 16,30; 18,30; 20,20; 22,30. Il profumo Yvonne.

SMERALDO via Toscana 125, telefono 473.859. Fer. 20,15; 22,30 sab. e fest. 16; 18,05; 20,15; 22,30. The River Wild - Il fiume delle paure. L. . Rid. Agis e anziani

TIFFANY piazza Saragozza 5, tel. 585.253. Rassegna film in lingua originale. Or.: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30; Nell. Domani: Il colonnello Chabert.

ALBA v. Arcoveggio 3, tel. 357.905. Riposo.

BELLINZONA via Bellinzona 6, telef. . Riposo.

GALLIERA v. Matteotti 25, tel. 372.408. Riposo.

via Cimabue 14, telefono Riposo.

TIVOLI v. Massarenti 418, tel. 5324. Fer. 20; 15 ult. spett. 22,20

CINECLUB

LUMIERE v. Pietralata 55/A, tel. 523.539. Ore Cantique des Pierres di M. Khleifi; ore 17,50 Una moglie J. Cassavetes; ore 20,20 Indagine su un cittadino al di sopra ogni sospetto di E. Petri; ore 22,30 Assassini nati - Natural born killers O. Stone.

LUCI ROSSE

ACTOR'S Or. fer. e fest. 10,30; ult. spett. 22,30 Il principe d'oro. Viet. 18 Riduzioni.

CONTINENTAL. Fer. e fest. 15; ult. 22,30 Puledre calde e provocanti. V.M. 18.

EXCELSIOR. Or. fer. 18; 15; . 22,30. Home - Buchi . Viet. Rid. Agis

v. F. Boario 77, tel. 93.300. Fer. 20 sab. 16 15 ult. spett. 22,30. Cronaca di un violato.

APOLLO 1 v. 69/p, telefono 762.002. Ore 20; 22,30; sabato e festivi: 15; 17,30; 20; 22,30 Rivelazioni.

APOLLO 2 v. Mair 69/p, tel. 762.002. Fer. 20, sab. , fest. 15, ult. 22,30 Pallottole su Broadway

APOLLO 3 v. Mair 69/p, tel. 762.002. Fer.: 20 sab. fest. 15 ult. spett. 22,30. The River Wild.

EMBASSY. Or. fer 20; sab. 15, ult. 22,30. Riposo.

MANZONI v. Moriara 173, t. 209.981. Or.: 20,30; 22,30 C'è Kim telefono.

NUOVO. Spettacolo teatrale.

via Turco 6, telefono 206.879. Orario feriale 16; festivo 15, ultimo 22,30. Riposo.

RIVOLI via 20, telefono 206.580. Fer. 20; 22,30; fest. 15 ult. spet. 22,30. Stargate.

SALA Ore 20,30 Satantango (prima parte), originale.

S. BENEDETTO. Riposo.

S. Riposo.

DIANA. Riposo.

MODENA

ADRIANO v. Selmi, tel. 219.141. Or.: 14,30; ult. 22,30. Caldo di piacere.

ARENA MULTISALA viale Tassoni 8, tel. 211.712. Or.: 14,30; ult. 22,30; sabato ult. 0,45. Stargate

ASTRA via Rismondo 2. Or.: fer. e fest. 15; 17,30; 20; 22,30: Frankenstein.

CAPITOL v. Università 9, tel. 222.411. Orari: fer. 16,30; 22,30 e fest. 14,30; 22,30. Cronaca di un violato.

CAVOUR . Or.: 20,30; 22,30; fest. 14,30; ult. 22,30. Riposo.

vicolo Albergo 6, telefono 225.187. Orario: 18,30; 20,30; 22,30 Love affair in lingua originale.

. Ore 20,40; 22,30; fest. 15,15; 22,30 - Commessi.

MULTISALA - Sala 1 via Gherarda 10, telefono 223.102. Orario feriale e festivo 18; ult. 22,30. Kika - Un corpo in prestito.

METROPOL MULTISALA - Sala 2 v. Gherarda 10, telefono 223.102. Feriale 16,30; ultimo 22,30. Festivo 14,30. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Pallottole su Brodway.

MICHELANGELO via Giardini 257, telefono 343.662. Orario: feriale 20,30; 22,30; festivo 14,30; 22,30: Omicidio nel vuoto.

NUOVO SCALA MULTISALA - Sala Via Gherardi 34, telefono. 33.35.52. Feriale 20,20; 22,30; festivo 14,30; 22,30; ultimo 0,30 The River

NUOVO MULTISALA - Sala verde. via Ghorardi 34, tel. 33.35.52. Or.: fer. 15; fest. 20; 22,30; fest.: 15; 17,30; 20; 22,30; sab. ult. spett.: 0,40. Forrest Gump.

ODEON. Or.: 14; ult spett. 22,30. V.m. 18. di una vergine.

OLIMPIA via Malmusi 52, telefono 225.713. Orario 18,30 / 22,30; festivo 14,30 / 22,30: Love affair.

piazzale Bruni, telefono 243.361. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. Sabato spettacolo: 22,30. Rivelazioni.

RAFFAELLO via Formigina 380, t. 357 502. Fer.: 16,25; 18.20; 20;15; 22,30. Fest. 14,30; 16,25; 18,20; 20,15; 22,30. Nell.

. feriale e festivo 15, 17,30; 20; 22,30. Le ali della libertà.

SALA TRUFFAUT v. degli Adelardi 4, tel. 236.288. Riposo.

IMOLA

ASTORIA. Or.: fer. 20,20; 22,30; fest. 16; 22,30 Nell.

CENTRALE v. Emilia 210, t. 23.634. Or fer. 20,20; 22,30; fest. 15; ult. 22,30. Nightmare b Christmas.

CRISTALLO via Appia 30, telefono 23.033. Feriale 20,30; 22,30; festivo 15; 22,30 Pallottole su Broadway.

JOLLY v. Troni 16, telefono 22.794. Fer. 20,30; fest. 15 ult. 22,30 Cronaca di un amore violato.

MODERNISSIMO via Aldrovandi 27, telefono 23.592 Orario: fer. e sab. 20,30; 22,30 Camerieri.

REGGIO EMILIA

AL CORSO corso Garibaldi 12, telefono 30.796. Fer. 20 fest. 15 ult. 22.30. Cronaca di un amore violato.

ALEXANDER 1 via M. S. Pietro 51, tel. 430.864. Fer 20; fest. 22,30. Pallottole su Broadway.

ALEXANDER 2 via M. Pietro 51, tel. 46.281. Fer. ; 15 ult. 22,30. Clerks - Commessi

1 via San Rocco 8, telefono 436.657. Fer. fest. ult. spett. 22,30. Riposo

AMBRA 2 via S. Rocco 8, tel. 436.657. Fer. 20; fest. ult. spett. 22,30. Riposo.

via San Rocco 1/b, tel. 435.762. Or. fer. 20; fest. 15; ult. . Riposo.

CAPITOL Fer. 20,30; fest. 15 ult. spett. 22,30. Camerieri.

D'ALBERTO 1 via E. San Pietro 17, telefono 439.289. Fer. 20; fest. 15 ult. spett. 22,30. Rivelazioni.

D'ALBERTO 2 via E. San Pietro 17/b, tel. 439.289. Fer. 20; fest. 15 ult. spett. 22,30. Love affair.

via Tassoni, tel. 292.694. Or.: 18; 20,15; 22,15 Inviati molto speciali.

via Medaglie d'Oro della Resistenza. Ore 21, rassegna «Opera e film»: Carmen e Charlot, a seguire Carmen story.

VERDI. Fer. 20; 22,30; fest. ult. spett. 22,30. Le ali della Libertà.

PIACENZA

APOLLO v. Garibaldi 79, tel. 24.655. Riposo.

CORSO c. V. Emanuele II 81, t. 21.865. Viaggio in Inghilterra.

IRIS corso V. Emanuele II 49, tel. 334.175. Rivelazioni.

PLAZA largo Matteotti 15, telefono 26.728. Riposo.

POLITEAMA via San Siro 7, telefono 25.840. Nell.

POLITEAMA RITZ via S. Siro 7, tel. . Stargate.

POLITEAMA VIP v. S. Siro 7, tel. 25.840. Cronaca un amore violato.

PRESIDENT via Manfredi 30, telefono 458 2154. Pallottole Broadway.

PARMA

via Petrarca 11/c, telefono 233.216 Orario: 20,15; 22,30. Nell.

piazza Volta 16, tel. 582.178. Feriale 20,45; 22,30 sabato e festivi 15,30 ultimo spettacolo 22,30. Strane storie.

CAPITOL via Petrarca 11/c, telefono 232.216. Orario spettacoli 20,15; 22,30. River Wild.

LUX SALA 1 piazzale Bernier 1, telefono 237.625. Ore 20,30; 22,30. Pallottole su Broadway.

LUX SALA 2 piazza Bernier 1, telefono 237.525. Ore 20,30; 22,30. Love affair.

PICCOLO . Riposo

ORFEO Oberdan 5, telefono 230.203. Riposo.

RITZ. Or.: 16; ult. 22,30. AAA giochi innaturali... della dottoressa.

ROMA via Tanara 5, telefono Feriale 20,30; 22,30; festivo 14; ultimo spettacolo 22,30. sabato 16 ultimo 22,30. Stargate.

TRENTO via Trento 4, telefono 771.205. Ore 20,30; 22,30. Sesso bendato. V. M. 14.

VERDI SALA 1 via Paciaudi 10, telefono 230.476. Riposo.

VERDI SALA 2 via Paciaudi 10, telefono 230.476. Riposo.

PROVINCIA

ALBINEA
APOLLO: I visitatori
ARGENTA
MODERNO: riposo
BAZZANO
ASTRA: Camerieri
STAR: Pulp fiction
BONDENO
ARGENTINA: riposo
BORGO VAL DI TARO
CRISTALLO: riposo
FARNESE: riposo
CA'
MANDRIOLI: riposo
CARPI
CAPITOL: Umberto D
CORSO: riposo
EDEN: riposo
SUPERCINEMA 70: riposo

NUOVO ROMA: Lo specialista
CASTELFRANCO
NUOVO: riposo
SAN PIETRO
JOLLY: riposo

: riposo
NAZIONALE: riposo

ASTRA: riposo
ODEON: riposo
CODIGORO
ARENA: riposo
CO
ARCOBALENO: riposo

CRISTALLO: riposo
CREVALCORE
VERDI: riposo
FIORENZA
CORSO: riposo
CRISTALLO: riposo
FI
CORSO: riposo
FRANCOLINO
NAGLIATI: riposo
GUASTALLA
CENTRALE: Viaggio in Inghilterra
LAGARO
VITTORIA: Stargate
LIDO ESTENSI
DUCALE A: Nell
DUCALE B: The Mask
LOIANO
VITTORIA: riposo
MASSAFISCAGLIA
NUOVO: riposo
MIRANDOLA
CAPITOL: riposo
SUPERCINEMA: riposo
MONTECCHIO
ZACCONI: Rivelazioni
PAVULLO
GIARDINI: riposo
PORRETTA TERME
LUX : riposo
riposo

SMERALDO: riposo
PUIANELLO
EDEN: riposo
RIVERGARO
DUCALE: riposo
SALSOMAGGIORE
TEATRO NUOVO: riposo
S. GIOVANNI
FANIN: riposo
GIADA: Film per adulti
S. ILARIO D'ENZA
FORUM: riposo
S. NICOLO' DI ROTTOFRENO
NUOVO JOLLY: Le ali della libertà
S. PIETRO IN CASALE
ITALIA: riposo
SASSO MARCONI
MARCONI
SASSUOLO
CARANI: riposo
S. FRANCESCO: riposo
SAVIGNANO SUL
BRISTOL: riposo

BELVEDERE: riposo

GRAND'ITALIA: riposo
VERGATO
: riposo

LA riposo
VIGNOLA
ARISTON: riposo

VENETO - FRIULI VENEZIA GIULIA

CINEMA

BELLUNO

viale Matteotti 6/B, tel. 940.306. Con gli chiusi. Or.: 20; 22,15.

ITALIA via Garibaldi 8, tel. 943.184. Luce rossa. Ap.: 16,30.

PADOVA

ALTINO via Altinate 1, telefono 875.232. Il prete. Or.: ap. 17.

Reni 2, tel. . Stargate. Or.: ap. 17.

ASTRA via Aspetti 37, tel. 604.07. Clerck. Commessi. Or.: 20; 22,15.

piazzale Stanga, telefono 776.169. Ap.: 17.

via Cassan 2, tel 875.20.87. Pallottole Broadway. Or.: ap. 16.

QUIRINETTA piazza Insurrezione, tel. 875.1880. Love Affair. Ap.: 17.

via E. Filiberto, tel. 875.0720. Nell. Ap.: 16.

CONCORDI via S. Martino, tel. 875.1009. Frankenstein. Apertura ore 17.

VENEZIA

Dorsoduro 1019, tel. 528.7706. Prima pioggia. Or.: 17; 19; 21,15.

CENTRALE San Marco 1659, tel. 52.28.201. Chiuso per lavori.

OLIMPIA San Marco 1094, tel. 520.5439. Philadelphia (v. orig.). Or.: 16,30; 18,40; 21,15.

San Marco 817, tel. 520.4429. Broadway. Or.: 16; 18; 20; 22.

ROSSINI Marco 3988, telefono 523.0322. Camilla: Or.: 16; 18; 20;

TREVISO

ASTRA via Carlo Alberto 14, telefono 542.611. Love Or.: 18, 20,25; 22,15.

EDISON vic. XX Settembre 43, telefono 542.330. Frankenstein. Or.: 17,35; 22,15.

EDERA piazza Martiri Belfiore, telefono 300.224. Pallottole way. : 18,15; 20,15; 22,15.

CORSO corso Popolo 28, tel. 549.322. Nell. Or.: 18; 20,20; 22,30.

EMBASSY largo Altinia, tel. 542.624. Rivelazioni. Or.: 17,35; 19,55; 22,15.

piazza Crispi 6, tel. 542.207. Stargate. Or.: 17,35; 19,55; 22,15.

PICCOLO piazza Martiri Belfiore 2, tel. 300.224. Pulp Fiction. Or.: 19,30; 22,15.

ROVIGO

CORSO del Popolo 150, telefono 29.860. Martha. Or.: 21.

via Manzoni 18, tel. 24.837. Riposo.

VERONA

via Oberdan 13, telefono 596.327. Stargate. Or.: 16; 18,05; 20,10; 22,15.

via 4 Spade 19, 595.990. Pallottole Broadway. Or.: 16; 18; 20; 22,15.

FIUME via Cera, tel. insabbiata russa. Or.: 15,30; 18; 21.

FILARMONICO via Roma 3, tel. 596.826. Frankenstein. Or.: 16; 18; 20; 22,15.

v. Mazzini 15, t. 594.706. Nell. Or.: 18; 18,05; 20,10; 22,15.

p. Viviani 10, tel. 800.8100. Love Affair. Or.: 16,40; 18,30; 20,20; 22,15.

via Sabotino 2, telefono 913.591. Smoking. Or.: 16,30; 19; 21.

RIVOLI piazza Bra, telefono 590.865. Rivelazioni. Orario: 15,30; 18; 20,15; 22,30.

MESTRE

via Carducci, tel. 960.834. Pallottole Broadway. Or.: 18; 20; 22.

SAN viale San Marco, tel. 531.7888. Stargate. Or.: 17,30; 19,45; 22.

v. Popolo , t. 988.722. Nell. Or.: 17,30; 19,45;

via Semaglia 12, 538.1655. Tom Viv. Or.: 18,30; 19,15; 22.

EXCELSIOR p.zza Ferretto, telefono 988.564. Frankenstein. Or.: 17,15; 19,40; 22.

PALAZZO Palazzo 31, tel. 971.444. Love Affair. Or.: 18; 20; 22.

PALAZZO 2 via Palazzo 31, telefono 971.444. Rivelazioni. Or.: 17,15; 19,40; 22.

CORSINO corso Del Popolo 30, telefono 988.722. Pulp Fiction. Or.: 16,45; 19,20; 22.

GORIZIA

CORSO c.so Italia 16, t. 530.320. Nell. Or.: 17,30; 19,45; 22.

VITTORIA piazza Vittoria 41, telefono . Stargate. Orario: 17,40; 19,50; 22.

VICENZA

ARLECCHINO Giard. Salvi, tel. 544.146. Stargate. Or.: 16; 18; 20; 22,15.

corso Fogazzaro, t. 321.920. Nell. Or.: 16; 18; 20; 22,15.

corso P. Vecchia 35, telefono 323 607. Broadway. Orario: 17; 18,45; 20,30; 22,15.

ODEON c. Palladio 176, t. 543.492. Trappola d' : 16; 18; 20; 22.

PALLADIO via Verdi 8, tel. 321.420. Frankenstein. Or.: 16; 18; 20; 22,15.

str. Filippini 5, tel. 321.909. Stargate. Or.: ap. 15.

TRIESTE

ARISTON via Gessi 14, telefono 304.222. Nell. Orario: 16; 18,05; 20,10; 22,15.

EXCELSIOR via Muratti 2, telefono 767.300. Rivelazioni. Or.: 17,30; 19,50; 22,15.

AMBASCIATORI viale XX Settembre 35, t. 66.24.24. Stargate. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,15.

via XX Settembre 37, telefono 638.495. Luce rossa. Orario: 16.

NAZIONALE 1 v.le XX 30, telefono 635.163. Pallottole su Broadway. Orario: 16,15; 18,15; 20,15; 22,15.

2 XX Settembre 30, telefono 635.163. Love Affair. Orario: 16,15; 18,15; 20,15; 22,15

3 Settembre 30, telefono 635.163. Pulp Fiction. Orario: 16,45; 19,15; 21,45.

NAZIONALE 4 via XX Settembre 30, telefono 635.163. Show Orario: 15,45; 17,50; 20; 22,15.

SALA AZZURRA via Muratti 2, telefono 767.300. Clerks - Commessi. Orario: apertura 15.

PORDENONE

CAPITOL via Mazzini 58, telefono 26.868 Frankenstein. Orario: 18; 20; 22.

CENTRO A. MORO (Cordenons), telefono 932.725. Giovedì 2 marzo. Assassini nati.

- Sala Grande, piazza M. Lavoro 3, telefono (0434) 520.404. Little Odessa. Orario: 20; 22.

ZERO - Sala Pas., piazza Maestri Lavoro 3, telefono (0434) 520.404. La lunga notte del '43. Orario: 19; 21.

RITZ (Cordenons), piazza della Vittoria, tel. 930.385. Nell. Orario: 17,30; 19,45; 22.

via Battisti 2, telefono 28.212. Il fiume paura. Or.: 18; 20; 22.

UDINE

Aquileia, telefono 504.464 - 297.497. Nell. Orario: 16; 18; 20; 22.

CAPITOL via Volontari Libertà, telefono 454.288 - 297.497. Rivelazioni. Or.: 17; 19,30; 22.

CENTRALE via Poscolle 5/B, telefono 504.240 - 297.497. Frankenstein. Or.: 17; 19,30; 22.

piazza Cada, telefono 501.258 - 297.497. Pulp Fiction. Or.: 16,30; 19,20; 22.

FERROV. D'ESSAI via Cernaia, telefono 504.874. Il sole sulla pelle. Orario: 20; 22.

v. Gorghi, telefono 501.761 - 297.497. Stargate. Orario: 17; 19,30; 22.

PUCCINI via Savorgnana, telefono 595.835. Pallottole Broadway. Orario: 16,30; 18,20; 20,10; 22,15.

TEATRI

GOLDONI Oggi 20,30 Paolo Poli in L'asino d'oro

TEATRO LA FENICE. Riposo.

TEATRO FONDAMENTA NUOVE. Oggi ore 20,30 Tenez Tennis.

SANTA MARGHERITA. Riposo

TONIOLO (piazza Toniolo, Mestre, tel 041-971.666) Venerdì 10 ore 21 Orchestra e coro Teatro La Fenice in concerto, dirige Fabio Biondi, musiche Haendel, Vivaldi, Bach.

DELLA MURATA Oggi 21 Bentornato Show, regia di Franco Dameastn.

TEATRO . 21 ore 21 La danza delle libellule, di Franz Lehar.

TEATRO SOCIALE (Portogruaro) (telefono 71.125). 2 marzo ore 21 Donne sull'orlo una crisi

VILLA BELVEDERE (Mirano). Tel. 041 431.028. 3 marzo ore 21 Napo- .

TREVISO

COMUNALE (tel. 0422 410.130).

TEATRO . Giovedì 2 21 M. Bagliani Devo fare .

TEATRO ACCADEMICO (Castelfranco). 11 ore 20,30 Sogno notte estate, di William Shakespeare.

UDINE

PALAMOSTRE (tel. 271.564). Domani ore 21 Zingari, di R. V

ROVIGO

TEATRO ODEON (tel. 0425 24.637). 15 marzo ore 21 V. Clangottini in Intorno al letto, di Guy de Maupassant.

TEATRO VERDI. Oggi ore 20,45 Il bar sotto il mare, di Stefano Benni, di G. Gallione.

AUDITORIUM POLLINI. Domani ore 21 Orchestra di Padova e del Veneto in concerto, dirige Anton Nanut, Janos Starker al violoncello, musiche di Schubert e Schumann.

SALA DEI GIGA Oggi . Stefano Scodanibbio al contrabbasso, musiche di Cage.

TEATRO PIO X (tel. 049 650.936). Martedì 7 alle ore 21. Mev in concerto.

DELLE Riposo.

PALASPORT SAN LAZZARO. Venerdì 24 ore 21,15 Nomadi in concerto.

SUPERCINEMA. Riposo

TEATRO FILARMONICO. 10 ore Salgari, balletto di Ludovico Einaudi

(tel. 045 80.08 100). marzo ore 21 Angelo Branduardi in concerto. 7 marzo ore 21 G. Lavia in Il sogno uomo ridicolo.

TEATRO ALCIONE (tel. 045 84 00.848) Domani 21. Banda Osiris in Le Quattro stagioni Vivaldi

AUDITORIUM CANNETI. Domani ore 21 Ensemble Anima in concerto, archi e clavicembalo

ASTRA - Contrà Barche (tel 0444 - 32.37.25) Sabato 4 20,30. Donne una crisi di nervi, di P. Almodovar

TEATRO - Thiene (tel. 0444 36.69.42). 13 aprile ore Gabriele Lavia in: Il sogno di un uomo ridicolo.

PALASPORT (Bassano del Grappa) 28/3 ore 21 Litfiba in concerto.

TEATRO Riposo.

BELLUNO

TEATRO (tel. 0437 94.03.49) 3 ore 20,30 Flavio Bucci in Il fu Pascal.

AUDITORIUM COMUNALE. Riposo.

TEATRO - Feltre (tel 0439 2364). Domani ore 20,30 Stranalandia di Stefano Benni.

VERDI (Sala Tripcovich, telefono 040 36.78.16). marzo ore 20 El amor brujo, gitano musica Manuel

CRISTALLO. Oggi 20,30 Ugo Pagliai e Paola Gassman in Vita col padre.

(tel. 56.72.01). Oggi ore 21 Turi Ferro in Servo di scena, di R. Harwood, regia di G. Ferro

MIELA. Lunedì 6 ore 21 John Zorn in concerto.

DEL REVOLTELLA. Riposo.

(Monfalcone). Oggi ore 20,30 Coccodrilli, di G. Gallione.

ALDO MORO - Cordenons, tel. .

CONCORDIA. Tel. 0434 521.217. Riposo.

PRIME VISIONI

CAGLIARI

[illegible]
Vi[illegible]
Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 L. [illegible]
Clerks - Commessi
di K. Smith, B. O'Halloran, J. Anderson, M. Ghigliotti (Usa '94) — Una giornata di [illegible] e disavventure per due ragazzi un po' imbranati, commessi in un emporio di periferia V. M. 14 1h 35' **Commedia**

Capitol
Via Roma [illegible]. Tel. 651.389
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
L. 10.000/7000
Rivelazioni
di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' **Drammatico**

Nuovo Odeon
Via V. E. Orlando
Tel. 667.788.
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
L. 10.000/7000
Frankenstein di Mary Shelley
di K. Branagh, con K. Branagh, R. De Niro, H. Bonham Carter (Usa '94) — Uno scienziato «costruisce» una creatura dotata di vita che poi sfugge al suo controllo. Dal classico di Mary Shelley. N. V. 2h 10' **Horror**

Nuovo [illegible]
Via Roma, 81
Tel. 658.059
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
L. 10.000/7000
Stargate
di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' **Fantarcheologia**

ORISTANO

Ariston
Via Diaz 1a
Tel. 212.020
Or.: 17/19,30/22
OcchioPinocchio
di F. Nuti, con F. Nuti, C. Caselli, J. Ackland (Ita. '94) — Una versione aggiornata di Pinocchio: il [illegible] invece [illegible] Toscana, in viaggio, una ragazza al posto di Lucignolo, un conflitto tra padre e figlio. N. V. 2h 20'

NUORO

[illegible]
Via Manzoni 2 Tel. 36.078
Or.: 18/20/22
Stargate
di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' **Fantarcheologia**

SASSARI

Ariston
Viale Trento 5
Tel. 291.273. Or.: 16,30
18,30/20,30/22,30
L. 8000/6000
Nell
di M. Apted, con J. Foster, L. Neeson, N. Richardson (Usa [illegible]) — In un bosco americano viene trovata una ragazza selvaggia che parla una lingua misteriosa: un medico e una psicologa la educano e l'aiutano N. V. 1h 47' **Dramm.**

Moderno
Or.: 16,30/18,30
20,30/22,30
[illegible] su Broadway
di W. Allen, con J. Cusack, C. Palminteri, J. Tilly (Usa '94) — Un giovane drammaturgo sfonda a Broadway, ma quanta fatica mettere d'accordo gangster e attricette, guardie del corpo e grandi dive... N. V. 1h 35' **Commedia**

[illegible] Colonne
Or.: 16,30/18,30
20,30/22,30
L. 8000/6000
Sirens
di J. Duigan, con H. Grant, S. Neill, E. MacPherson (Austral./G.B. '93) — Negli Anni 20, l'incontro tra un pittore [illegible] che ama dipingere bellissime donne nude e un vicario anglicano che tenta di redimerlo. N. V. 1h 35'

TEATRI

CAGLIARI

Alfieri
Ore 21
Lire 15.000
L'associazione teatrale L'accademia presenta: **[illegible] dire una bugia dille [illegible]**. di Ray Cooney, regia di Francesco Aizeni.

S. Eulalia
Vico Collegio 2. T. [illegible]
Or.: 20,20/22,30
Lire 8000
Mangiare [illegible] uomo [illegible]
di A. Lee, con S. Lung, [illegible] Yang, Chien-Lien [illegible] (Taiwan '94). [illegible] vietato 2h [illegible] **Commedia**

Cripta S. Domenico
[illegible] Maggio
Ore 21. Turno C
L. 19.000/16.000
RIPOSO

Teatro delle Saline
via Ca [illegible] - Tel. 341.322
Ore 21
L. 10.000
Akroama presenta: **Il deserto dei Tartari**, di Dino [illegible], riduzione di [illegible] Bonino.

Teatro Tenda
Fiera campionaria (lato Coni) **Nofx + Lang Wagon** in concerto
Tel. 341.416
Ore 20,30 - L. 26.000

Teatro [illegible]
Via Loru 31
Ore [illegible]
OGGI [illegible]

Teatro Civico
Ore 21
L. 17.000/14.000
RIPOSO

Teatro [illegible]
Via 31 [illegible]
[illegible] - Tel. 580.241
Ore 21. Lire 12.000/10.000
OGGI RIPOSO

SASSARI

Ferroviario
Ore 18
Lire 8000/6000
[illegible] RIPOSO

Teatro Civico
Ore 21
Lire 17.000/14.000
[illegible] presenta **Lear**, da William Shakespeare, adattamento di Marco Baliani, regia di Maria Maglietta.

SARDEGNA 1

Attenti al vaso magico di Fred Astaire

Va in onda alle 22,30 il film «Sulle ali dell'arcobaleno» di Francis Ford Coppola, con Fred Astaire (foto), Petula Clark, Tommy Steele. E' la prima grande produzione per Coppola. Un anziano irlandese (Astaire) arriva negli Stati Uniti con un [illegible] magico sottratto ad un folletto. Grazie ad una magia il governatore razzista viene trasformato in un negro.

IL TACCUINO

In concerto

Il tour 1995 dei No-Fx fa tappa stasera al Jazzino di Cagliari. Nato una decina d'anni fa a due passi da Los Angeles con un puro rock-punk, il gruppo ha aggiunto col tempo parecchia ironia, influenze latine e un pizzico di jazz. Con il leader Fat Mike (basso e voce) ci sono fin dall'inizio Eric Malvin (chitarra) ed Erick Ghint (batteria). L'ultimo arrivato è El Hefe (chitarra, voce e tromba de[illegible] insolito per il punk). Pur girando alla larga dalle strategie commerciali delle grandi etichette, [illegible] riusciti a vendere oltre centomila copie di «White Trash, Two Hees and a Beans». Nell'estate '94 è uscito «Punk in Drublic». In questo ennesimo tour i No-Fx viaggiano in compagnia dei Lag Wagon.

Teatro

Il «Lear» di Shakespeare secondo [illegible] Baliani è stasera al Civico di Sassari, per la rassegna 2 del Cedac. Il sipario si apre su una tempesta e si chiude nel caos di una guerra. E in un mondo di ombre impazzite il Matto fa da scorta al Re e gli racconta la storia. Con Baliani recitano Giancarlo Ilari e Coco Leonardi, la regia è di Maria Maglietta. Attori per passione sul palcoscenico dell'Alfieri a Cagliari: la compagnia L'Accademia ripropone [illegible] devi dire una bugia dilla grossa», commedia in due atti di Ray Cooney. L'onorevole vorrebbe tradire la moglie, l'hotel Palace sembra il luogo perfetto, ma il segretario non accetta di reggergli il gioco. Fra gli interpreti Barbara Begala, Simeona Latini e Francesco Atzeni (che è anche regista e anima della compagnia). A Olbia [illegible] Maurizi apre oggi un ciclo di spettacoli per gli studenti. In scena «Storie della letteratura italiana (Ode a Ernesto Bignami)», un [illegible] destinato ai ragazzi delle medie superiori: alle 9,30 e alle 11,30 al [illegible] Olbia. La rassegna è organizzata dalla compagnia La botte e il cilindro e mette assieme i titoli. Il prossimo sarà [illegible] solo Petrolini» di Guglielmo Ferraiola, in cartellone per il 4 aprile.

Cineclub

L'Isolateatro di Quartu ospita stasera la seconda conferenza abbinata a «Heimat 2 - Cronaca di una giovinezza» di Edgard Reitz e organizzata in collaborazione con l'Associazione italo-tedesca. Dalle 20,30 il critico Gianni Olla parlerà su «Il cinema tedesco prima di Heimat». Subito dopo verrà proiettato il [illegible] episodio del film di Reitz, «La fine del futuro». A Cagliari in prima visione al Sant'Eulalia «Mangiare bere uomo donna». Dopo «Banchetto di nozze», Ang Lee sposta l'azione in cucina: [illegible] chef in pensio[illegible] tre figlie che vivono con lui, una vedova che vorrebbe sposarselo. Al di là delle ricette, una interes[illegible] fotografia di quel pezzo di Cina chiamato Taiwan. Al Vicoletto ancora «Tre vedove e un delitto», con Mia Farrow (via [illegible] Giacomo 80, alle 20,45). **[m. m.]**

TV PRIVATE

[illegible]

[illegible] **Flashcinema**
7 — **Junior tv**, cartoni animati
9 — **Il mercatino**, proposte [illegible]ciali
13 — **Tgs**, «telegiornale sardo», 1ª edizione: politica, cronaca, [illegible]mia, attualità, spettacolo, sport (un'edizione ogni mezz'ora)
15 — **Bazaar**, proposte commerciali
16 — **Junior tv**, cartoni animati
18 — **Tgs**, «telegiornale sardo», edizione della [illegible]: politica, cronaca, economia, attualità, spettacolo, sport (un'edizione ogni mezz'ora)
21 — **Bene grazie**, settimanale di medicina
22 — **Sardegna che c'è di nuovo?**, talk show con Silvano Tagliagam[illegible]
23 — **Tgs**, «telegiornale sardo», edizione della notte
1 — **Flashcinema**
1,15 **Commerciale**
1,45 **Sardegna che c'è di nuovo?**
— **Programmi non stop**

Sardegna [illegible]

7,30 **Magazine**
8,20 [illegible]
9,30 **Televendite**
12 — **Di classe**, rubrica
13 — **Dance television**, magazine
13,30 **Musica e spettacolo**, programma musicale
14 — **Sardegna** [illegible]
15 — [illegible]
17 — **Oroscopo**, rubrica
17,05 **Tg rosa**, informazione leggera
17,45 **Rosa tv**, rotocalco
18 — **Marilena**, novela
19 — **Sardegna Due news**, notiziario
19,30 **Tg rosa**, informazione leggera
20 — [illegible] **and Cecil**, cartoni [illegible]
20,30 **Alla donna piace ladro**, film, regia B. Girard '66
22,30 **Sardegna Due News**, notiziario
23 — [illegible], rubrica
23,15 [illegible], settim. sportivo
0,15 **Racing time**, settimanale sportivo
1,30 **Sardegna Due news**

Cinquestelle Sardegna

7 — **Prima informazione**
9 — **International video hit**
10 — **Video classic**, musicale
11 — **International video hit**
12 — **Video classic**, musicale
13 — **Rubrica**
13,30 [illegible]
14 — **Telegiornale** (1ª edizione)
15 — **Televendita**
16,15 **Starlandia**
17,15 **Di classe - Il buongusto** [illegible] **il suo perché**
18 — **Maxivetrina**
19 — **Rubrica**
19,30 **Telegiornale** (2ª edizione)
20 — **Telegiornale**
20,30 **Un tocco di classica**
21,15 **Processo Kassam, n. 8**
22 — **Rubrica**
[illegible] **Telegiornale**, [illegible] edizione
23 — **Telegiornale**
23,30 **Televendita**
0,30 **Messaggerie**

Tele Sardegna

[illegible] — **Aiazzone**
12 — **Video vendite Paul Progress**
12,30 **Tele Sardegna flash**
12,40 **Vendite Paul Progress**
13,10 **Per favore non...**, telefilm
13,30 **Tele Sardegna flash**
13,40 [illegible] **per vivere**, documentario
14 — **Tele Sardegna flash**
14,10 **Su Lepore e Carru**, rubrica (replica)
14,20 **Andiamo** [illegible]
14,30 **Tele Sardegna flash**
14,40 **Sport e dintorni**, rubrica
15,30 **Basket: Libertas Oristanese**
17 — **Vendite Vapor Casa**
17,30 **Le storie fantastiche**, cartoni animati
18 — **Tele Sardegna flash**
18,15 **Tele Sardegna flash**
18,30 **Ted**[illegible]
19 — **Notiziario in** [illegible]
19,10 **Le spie**, telefilm
19,45 **Notiziario in limba sarda**
19,55 **Le spie**, telefilm
20,15 **Tele Sardegna giornale**
20,40 **Su Lepore e Carru**, rubrica
20,50 **Andiamo al cinema**
21 — **Film**
22,30 [illegible]**e Sardegna giornale**

Telegamma

14,10 [illegible] **cinema**
14,20 [illegible]**ne:** [illegible] **Mobili**
14,30 **Tg Gamma**
15 — [illegible] **commerciali:** [illegible]
15,30 **Fantastico Paul**, cartone animato
15,55 [illegible] **spada di re Artù**, cartone animato
16,30 **Tg Gamma**
17 — **Documentario**
18 — **Tg** [illegible]
18,30 **Fantastico Paul**, cartone animato
18,55 **La spada di re Artù**, cartone
19,20 **Cartoni animati**
20 — **Andiamo al cinema**
20,10 **Mercatone: Cossu Mobili**
20,15 **Tg Gamma**
20,45 **Film**
23 — **Tg Gamma**
23,30 **Film**

T. C. S.

8 — **Alice**, telefilm
[illegible] **Tv market**, commerciale
13,30 **Punto alle 8**, telefilm
14 — **Supermici**, cartoni animati
14,30 [illegible], telefilm
15,45 **Tv market**
17 — **Tcs notizie**
17,30 **Storie di maghi e di guerrieri**, telefilm
18,30 **Alice**, telefilm
19 — **Tcs notizie**
19,30 **Punto alle 8**, telefilm
20 — **Sampei**, cartoni animati
20,30 **Napoleone e Giuseppina**, miniserie
22,30 **Freddys nightmare**, [illegible]
23,30 **Salto nel buio**, [illegible]
24 — **Tcs** [illegible]
0,30 **Commerciale**
— **Programmi non stop**

Telegi Sassari

9,30 [illegible] **di Telegi**
11,30 **Videoshop**
13,30 **Teleginotizie (non stop)**
15,30 **Sherlock Holmes**, telefilm
16 — **Videoshop**
20 — **Teleginotizie** (3 edizioni)
21 — **Primo piano** [illegible] Lisetta Saita, coord. Lega Ambiente Sassari, «Le varie emergenze in città», conduce in studio A. [illegible]
21,30 **Pa**[illegible] **insieme**, a cura di Tiziana Secchi
22 — **Riptide**, telefilm
23 — **Teleginotizie** (3 edizioni)
0,15 [illegible]

Azzurra Tv

14 — **Commerciali**
16 — **Film**
17,30 **Documentario**
18 — **Supercartoons**
19 — **Telefilm**
19,30 **Azzurra notiziario**
20 — [illegible]
20,30 **Film**
22 — **Cinerubrica**
22,30 **Azzurra notiziario**

Telesetar

10,15 **Tv shop**
12 — **La signorina Andrea**, telenovela
12,55 [illegible]
13 — **Zoom**
13,30 **Carto**[illegible]
14 — **Sport re**[illegible]
15,30 **Tv shop**
17,15 **Fbi**, [illegible]
18,15 [illegible]
18,45 [illegible]
19 — **La signorina Andrea**, novela
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Le cose buone della vita**
21,45 **Identità bruciata**, miniserie
[illegible] **Sport** [illegible] rubrica sportiva di Vittorio Sanna
24 — **Fbi**, telefilm

Sardegna [illegible]

6,30 **Sardegna giornale**, [illegible]
9 — **Happy cartoon's**, cartoni
9,30 **Televendite**
13,15 **Ribelle**, novela
14 — **Agenda**, rubrica
14,10 **Sardegna** [illegible], notiziario
14,45 [illegible] **music**, rubrica musicale
15,15 **Televendite**
18 — **Senza spogliatoio**, rubrica sportiva (r)
19 — **Ribelle**, novela
19,45 **Match music**, rubrica musicale
20,20 **Sardegna giornale**, notiziario
[illegible] **Il ficcanaso**, rubrica
21 — **Sardegna Mediterraneo**, documentario
22 — **Argo**, rubrica
22,30 **Sardegna giornale**, notiziario
23 — **Sulle ali dell'arcobaleno**, film
0,30 **Sardegna giornale**, notiziario
1 — [illegible] **music**, rubrica musicale
1,30 **Televendite**
2,30 **Stato d'allarme**, film (1° tempo)
3,15 **Sardegna giornale**, notiziario
3,30 **Stato d'allarme**, film (2° tempo)
4,15 **Sardegna giornale**, notiziario
4,30 **La** [illegible] **colpisce ancora**, film
6 — **Programmi no stop**

■ Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte [illegible]

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Mercoledì 1 Marzo 1995
Redazione: via Cavour 5, telefono 266.303 / 265.988

La provincia: oasi felice

Rimborsi Iva 84 miliardi

ALESSANDRIA. Un'oasi, l'ufficio Iva provinciale, nella «[illegible]agarre» dei rimborsi che stanno ingolfando gli sportelli degli uffici finanziari di tutt'Italia.

Sono state 1210 le pratiche di rimborso sbrigate in via Arnaldo da Brescia l'anno scorso, per un totale di 83 miliardi 977 milioni [illegible] 753 mila lire. Due anni fa si era [illegible] quota 1030, pari [illegible] 94 miliardi cifre ampiamente [illegible]perate nel '93. In tutta la regione sono giacenti ben 15.113 pratiche di rimborso, mentre negli uffici alessandrini non ci [illegible] arretrati. «E' proprio questo il motivo che fa definire nostri uffici un'isola felice rispetto a situazioni come quelle delle grandi città - [illegible] Antonio Viola, direttore dell'ufficio Iva -. Infati siamo quasi fermi come lavoro e non [illegible] sono code agli sportelli».

Quest'anno lo Stato per cercare di arginare la «caccia al tesoro dei crediti Iva» ha [illegible]to una normativa che permette di tramutare [illegible] Cct le somme dei creditori. «Pochissimi si sono serviti di quest'operazione - aggiunge Viola - perché [illegible] tratta di una possibilità data a coloro che superano i cento milioni di rimborso e che sono [illegible] arretra[illegible] dall'89».

I contribuenti che chiedon [illegible] rimborso sono per la maggior parte ditte che trattano con l'estero: si ritrovano [illegible] crediti miliardari nei confronti [illegible] fisco perché quando acquistano la merce pagano l'Iva di cui però non rientrano.

Tra i «forti» creditori figurano ditte che hanno solo la sede sociale [illegible] città, proprio per riuscire ad avere il rimborso nel più breve tempo possibile.

Molti però sono stati i rimborsi congelati negli ultimi due [illegible]. Una normativa aveva decretato che le aziende avrebbe[illegible] dovuto fare il confronto [illegible] l'aliquota media delle vendite e quella degli acquisti [illegible] sul 51 per [illegible] [illegible] questo si poteva chiedere il rimborso. «Una legge che bloccava centinaia [illegible] milioni alle imprese - spiega Matteo Ferraris dell'Unione industriale -. L'ufficio [illegible] alessandrino funziona perfettamente, ma sp[illegible] [illegible] difficoltà provengono dal sistema centrale». Sulla Gazzetta ufficiale del 26 febbraio però [illegible] decreto del [illegible] per cento [illegible] stato modificato e le imprese interessate potranno accedere ai rimborsi.

Tra i commercianti sono pochi quelli che possono chiedere il rimborso, per lo più quelli che rinnovano l'arredamento [illegible] acquistano beni strumentali. Qualcuno in più ci sarà l'anno prossimo: l'alluvione ha distrutto negozi [illegible] esercizi pubblici.

[a. m.]

Antonio Viola, direttore ufficio Iva

L'altra sera a Frugarolo, durante un incontro di recupero degli «amatori»

Muore mentre gioca al calcio

Aveva 33 anni. Tipografo, abitava a Novi. Il padre titolare di una nota agenzia di pompe funebri. S'è sentito male e si è fatto sostituire. L'hanno trovato cadavere nello spogliatoio

FRUGAROLO. Si [illegible] sentito male durante una partita del Campionato amatori di calcio ed [illegible] morto negli spogliatoi per collasso cardiocircolatorio. E' accaduto l'altra sera al campo sportivo comunale. Vittima il [illegible] Giancarlo Vasone, 33 anni, abitante in vicolo Sauli 7. Stava giocando con la squadra del paese una gara di recupero contro il Mosaca.

All'improvviso, la tragedia. Erano circa le 21,40, il match [illegible] cominciato da un quarto d'ora. In un [illegible] con un avversario, Vasone ha accusato una fitta a una gamba, ed [illegible] caduto a terra, faticando a rialzarsi. «Non mi sento bene, ho anche dolori allo stomaco, chiederò la sostituzione» ha detto ai compagni. Dopo il cambio, si è avviato verso la panchina, ha indossato la tuta ed è andato negli spogliatoi.

La partita [illegible] proseguita regolarmente: solo [illegible] minuti di [illegible]tervallo tra un tempo e l'altro, poi il via alla ripresa. A fine ga[illegible] i giocatori della Frugarolese [illegible] rientrati negli spogliatoi [illegible] hanno fatto la tragica scoperta. Giancarlo Vasone era disteso su una panca, privo di vita. Inutile anche il tempestivo intervento del medico condotto del [illegible]: il giovane era morto da oltre mezz'ora.

La notizia dell'incidente ha destato scalpore a Novi, dove Vasone [illegible] conosciuto. Sposato con Maria Luisa Moscheni, lavorava [illegible] tipografo alla «Novistampa» [illegible] [illegible] San Giovanni Bosco. Oltre alla moglie, lascia i genitori [illegible] padre, Giovanni, gestisce da trent'anni un'agenzia di pompe funebri in via Roma] [illegible] la sorella Enrica. I funerali [illegible] fissati per domani pomeriggio, alle 15,30, nella chiesa della Collegiata. La salma sarà poi tumulata nel cimitero di Montaldo Bormida, pae[illegible] d'origine della famiglia.

E' la seconda volta [illegible] pochi giorni che [illegible] provincia un atleta muore mentre pratica sport [illegible] [illegible] dilettantistico. L'altra settimana, aveva perso la vita sui campi da tennis del «Csc Barberis» di Alessandria, Stefa[illegible] Borromeo di 28 [illegible]. Stava giocando una partita di doppio con il fidanzato e due amici, [illegible] all'improvviso si [illegible] portata una mano al petto ed è crollata a terra. In passato, stessa sorte [illegible] toccata [illegible] novesi Francesco Gambarotta [illegible] Giacomino Grosso, morti giocando a calcio.

[illegible]

Giancarlo Vasone, morto d'infarto

IL [illegible]

«Controlli più severi»

NOVI. «Le società professionistiche [illegible] dilettantistiche dispongono di medici che seguono costantemente la condizione fisica degli atleti. Chi inve[illegible] pratica sport a livello amatoriale si sottopone solo a una visi[illegible] annuale: a volte, ciò non basta». La dottoressa Federica Pesce auspica «controlli medici più [illegible] [illegible] confronti dei cosiddetti «sportivi della domenica». «Sono loro a rischiare [illegible] più, perchè non svolgono allenamenti specifici prima [illegible] gare - afferma il medico - Eppure, sono sottoposti a sollecitazioni uguali o superiori a chi fa agonismo a tempo pieno». La dottoressa Pesce invita poi a «curare l'alimentazione» e a «seguire una dieta rigorosa: [illegible] esempio è deleterio mangiare pochi minuti prima di una gara, l'organismo [illegible] risente». E chi lavora [illegible] [illegible] [illegible] ufficio [illegible] in fabbrica p[illegible] avere ancora energie per affrontare un impegno sportivo? «In linea di massima sì, [illegible] sconsiglio uno sforzo [illegible].

[m. d.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SERENO · VARIABILE · NUVOLOSO · PIOGGIA · TEMPORALE · NEBBIA · NEVE · GHIACCIO · VENTI

AOSTA · NOVARA · VERCELLI · TORINO · ASTI · ALESSANDRIA · CUNEO

[illegible] OGGI
Dal pomeriggio graduale aumento della nuvolosità con associate precipitazioni anche temporalesche.
TEMPERATURA. In aumento.
VENTI. Deboli [illegible]
TENDENZA DEL TEMPO
Cielo molto nuvoloso con piogge estese; dalla [illegible] attenuazione [illegible] fenomeni e della nuvolosità.

LE [illegible]
[illegible] ALESSADRIA
Max: 12; min: 2; media: 7
UN ANNO FA
Max: 6; min: [illegible] media: 6

[illegible] IN [illegible]
Torino 11,9; Asti 12; Aosta 15; Cuneo 12; Novara 10; Vercelli 11.

Bilancio di Telefono Amico: nel '94 quasi cinquemila chiamate, 800 ore d'ascolto

In un anno 250 salvati dal suicidio

Sono il 5 per cento di coloro che hanno avuto bisogno del servizio. In generale sono state più le donne Fra gli uomini soprattutto quelli con più di 50 anni. Duecento i volontari che si alternano al centralino

ALESSANDRIA. Più di cinquantamila telefonate in dieci anni, Telefono Amico in città gestisce [illegible] servizio di «ascolto» per i disagi [illegible] i problemi che spesso rimangono inespressi ed esplodono con i gesti più estremi. L'anno scorso [illegible] state circa 250 le telefonate di persone sull'orlo del suicidio. «Chi chiama Telefono Amico - dicono gli operatori tutti volontari - non lo fa per risolvere un problema, più spesso la difficoltà non è ancora emersa, il disagio, la solitudine, l'ansia che le telefonate trasmettono, sono richieste d'aiuto perchè nessuno vuole più ascoltare».

Ascoltare è la parola d'ordine dei [illegible] giovani che si sono alternati a Telefono Amico, volontari che devono però seguire un corso di preparazione e di formazione continua. Un volontario di «T.A.» svolge in media 800 ore di ascolto all'anno, affiancando ad esse più di [illegible] [illegible] di formazione al servizio. «Telefono amico - aggiungono i responsabili del servizio - in città, come ovunque, è sempre gestito [illegible] volontari nella [illegible]vinzione che non [illegible] [illegible] specialista o un tecnico di questo tipo [illegible] servizio, quanto piuttosto [illegible] [illegible] persona preparata ma "simile" a chi chiama. Per uno scambio di energia, piuttosto che una consulenza».

Sono per la maggor parte le donne, il [illegible] per cento nel '94 (l'anno scorso in 4830 si sono rivolti a «T.A.») che formano il [illegible]. Donne spesso sole a casa, dopo che il marito è uscito per andare al lavoro e i figli sono a scuola. Meno gli uomini, e tra questi per [illegible] più sono al [illegible] sopra dei 50 anni. Poi [illegible] sono i giovani tra i 16 e i 25 anni: l'anno scorso quasi duemila le ragazze.

Servizio anonimo che può diventare utile canale di collaborazione con i servizi socio assistenziali dell'usl che fu tra i promotori di Telefono Amico e che fornisce i locali.

Tre i turni operativi di ascolto, d[illegible] 9,00 alle 12,00, poi dalle 17,00 alle 21,00, infine [illegible] [illegible] più denso di telefonate dalle 21,00 all'una [illegible] notte. E' il [illegible]mento, questo, in cui s'ingigantiscono la solitudine e le difficoltà. La notte è la peggiore nemica delle persone deboli, di notte si fa strada la minaccia del suicidio: un pericolo che vede Alessandria con un triste primato [illegible] per l'alta percentuale di anziani soli sia per i tentativi di togliersi la vita.

Antonella Mariotti

[illegible]
[illegible]

[illegible]	
SOLITUDINE	34%
DEPRESSIONE	27%
MOTIVI FAMIGLIARI	12%
PROPOSITI SUICIDI	5%
PROBLEMI TERZA ETA'	[illegible]
ALTRO	19%

Il numero di Telefono Amico: 222.961

«Frontale» ieri sera sulla strada per Bassignana: quattro feriti. Lei è figlia di un noto impresario

Si uccide in auto madre di due bambine

E' di Pecetto, dopo la sbandata è finita contro un'altra vettura

VALENZA. Una giovane donna [illegible] [illegible] dopo un pauroso incidente stradale accaduto ieri sera alle porte della città, sulla provinciale per Bassignana. Alla guida della sua «Y 10» s'è [illegible] frontalmente con un'auto che arrivava in [illegible] opposto. E' spirata sull'ambulanza [illegible] la trasportava all'ospedale Mauriziano. Altre quattro persone [illegible] rimaste ferite, più [illegible] meno gravemente.

Erano circa le [illegible] quando Patrizia Forsinetti, 37 anni, abitante a Pecetto in strada Alessandria 7 - figlia del noto costruttore edile Ettore Forsinetti [illegible] madre [illegible] due bambine Laura e Simona, di 10 e 4 anni - ha preso la strada di casa. Aveva appena superato la doppia curva che fiancheggia il fiorista Parolini, quando è sbandata: «Ho visto quell'auto che zigzagava e mi sono spaventato - racconta il cugino Romano Forsinetti, 56 anni, di Bassignana, via Mugarone 1, che stava arrivando in [illegible] contrario alla guida della [illegible] "Seppia Hia" - un attimo dopo c'è stato l'urto con la macchina che mi precedeva».

Era la «Escort» guidata da Franchino Montalto, 46 anni, Valenza, viale Repubblica 16, che aveva a bordo la moglie Cinzia Pino, di 42 anni, e la suocera Rita Rossini, di 69, abitante in [illegible] Noce 64.

Forse Patrizia Forsinetti [illegible] stata colta da un malore oppure l'auto ha avuto un guasto. Lo scontro [illegible] [illegible] frontale. Per liberare gli occupanti delle due vetture sono dovuti intervenire i vigili del fuoco di Alessandria. E' riuscito invece [illegible] liberarsi [illegible] solo Romano Forsinetti (ferito lievemente), che era finito contro la Escort: «All'ultimo istante [illegible] riuscito [illegible] sterzare e a tamponare la Escort anzichè centrarla sul fianco - spiega - altrimenti sarebbe finita peggio per tutti». Si [illegible] subito levato un fumo soffocante e per qualche istante si è temuto che le auto prendessero fuoco: «Ho marcia indietro - aggiunge Forsinetti - per evitare pericoli più gravi».

Sul posto interveniva la polizia stradale di Valenza e nume[illegible] ambulanze che trasportavano i feriti all'ospedale: Patrizia Forsinetti moriva per [illegible] sfondamento della volta cranica. Montalto e la moglie venivano giudicati guaribili in 30 giorni, la Rossini in 40.

Rodolfo Castellaro

Primi rilievi delle forze dell'ordine sul l[illegible] del tragico incidente

Forse giovedì i funerali del giovane motociclista: ci vuole il nulla osta

Si cercano testimoni dello scontro

Dubbi sull'incidente in cui è morto il meccanico

ALESSANDRIA. Si stanno cercando testimoni per l'incidente mortale dell'altra [illegible] in strada Casalcermelli. Un giovane motociclista, Giorgio Laguzzi, 21 anni, [illegible] rimasto vittima nello scontro con una «Panda» poco prima della stazione di servizio «Q8», qualche centinaio di [illegible]tri dopo [illegible] passaggio [illegible] livello.

Dai primi accertamenti dei vigili urbani sembra che [illegible] giovane abbia perso il controllo della [illegible] «Yamaha 750», finendo sull'asfalto, prima dell'urto con l'auto che proveniva dalla direzione opposta. La Panda infatti [illegible] presenta tracce di scontro [illegible] la moto, che ha proseguito la sua corsa oltre la vettura, andando a schiantarsi contro un palo del telefono.

«Ho visto solo [illegible] faro venirmi addosso e ho sentito un colp[illegible] ha raccontato Battista Gabelli, 62 anni [illegible] Castellazzo, che guidava la Panda. Il corpo del ragazzo [illegible] stato trovato incastrato sotto l'auto, il casco [illegible] [illegible] scarpa in [illegible] [illegible] alla strada.

Diverse le ipotesi sulla [illegible] che ha provocato lo sbandamento della moto di Giorgio Laguzzi, forse un ostacolo improvviso: [illegible] quel punto la strada [illegible] male illuminata, l'incidente è avvenuto verso le 19,00.

Giorgio Laguzzi, abitava a Litta Parodi [illegible] [illegible] padre Angelo, la madre maria Teresa Croco, una sorella [illegible] 17 [illegible] [illegible] un fratello più grande [illegible] [illegible]. Angelo Laguzzi [illegible] Litta gestisce un servizio di riparazione elettrodomestici. Il giovane era conosciuto in città perché faceva parte del team di meccanici della «Forti corse».

«Era [illegible] noi [illegible] quattro [illegible]: solo mezz'ora prima era ancora al lavoro», così Guido Forti, manager della scuderia automobilistica che ha sede in zona D4, poco lontano dal luogo della disgrazia.

Forse giovedì si celebreranno i funerali: bisognerà attendere il nulla osta dell'autorità giudiziaria.

[a. m.]

Giorgio Laguzzi, 21 anni, di Litta lavorava per il team «Forti Corse» ed era appassionato di motori. Lo scontro l'altra sera: lui era in moto è finito sotto le ruote di una Panda

Nuova pavimentazione: aprono i cantieri e cambia la viabilità in centro

Strade, rivoluzione da lunedì

Verrà chiusa al traffico via dei Guasco e sette giorni dopo via San Giacomo. Nuovo senso di marcia in via Mazzini. E per uscire da piazza della Libertà resterà solamente via Pontida

ALESSANDRIA. Arrivano i giorni dei grandi lavori: da lunedì via dei Guasco sarà chiusa [illegible] traffico per il rifacimento della pavimentazione e dei vari servizi interrati (Amag, Enel, Telecom), una settimana dopo scatta un'identica operazione in via San Giacomo della Vittoria. Occorreranno tra gli otto e i nove mesi per completare i lavori, si spera che tutto sia pronto a fine novembre

E' scontato che moltissimi negozi, specialmente quelli di abbigliamento [illegible] di regali, abbiano il loro periodo d'oro in occasione degli acquisti - per regali o per impegnare la tredicesima - di Natale. Ecco perché l'impegno dell'Ufficio tecnico comunale [illegible] di far sì che per fine novembre le vie dei Guasco e San Giacomo della Vittoria siano ultimate e abbellite.

D'altra parte, è altrettanto scontato che se si vuole riparare, rimettere [illegible] nuovo strade che per troppo anni sono state lasciate nel più assoluto abbandono, bisogna anche saper affrontare qualche disagio. Ed è indubbio che disagi, per i guidatori di veicoli, i ciclisti, i pedoni [illegible] in particolare, i titolari degli esercizi commerciali, non mancheranno. E' il prezzo che, purtroppo, si deve pagare.

Domani e venerdì l'impresa Ghezzi, che cura la posa delle condutture nuove di acqua e gas per conto dell'Amag, inizierà i primi sondaggi in via dei Guasco. L'arteria resterà aperta, ma ci sarà qualche disagio.

Poi, da lunedì, l'inizio vero e proprio dei lavori, con chiusura del traffico. Dopo gli studi condotti da comando polizia municipale, Ufficio tecnico comunale e assessorato alla Viabilità, è stato deciso che da lunedì sarà invertito il [illegible] di marcia in via Mazzini, percorribile, pertanto, dallo spalto verso piazza della Libertà.

Si consentirà [illegible] l'accesso al centro dei veicoli provenienti dagli Orti, oltre che il transito dei mezzi pesanti delle imprese impegnate nei lavori: [illegible] Ghezzi per le tubazioni, la Zambelli per il rifacimento del fondo, [illegible] marciapiedi [illegible] della pavimentazione in cubetti di porfido, in entrambe le vie. Dopo una settimana chiuderà anche via San Giacomo. Resterà, per uscire dalla piazza, solo via Pontida - sulla quale [illegible] pure i bus dell'Atm dirottati da via Mazzini -: se non sopporterà il traffico, verranno adottati altri provvedimenti.

L'Atm, intanto, cerca di trovare «navette» da utilizzare in centro al posto dei bus, per rendere più scorrevole il traffico.

Il rifacimento di via Guasco costerà 1700 milioni, di via San Giacomo [illegible] milioni, compreso il rinnovo delle illuminazioni.

Franco Marchiaro

Ancora lunghe code ieri davanti all'Aci

Centinaia di proprietari d'auto nuove in attesa ma per i «gravemente alluvionati» c'è un rinvio

ALESSANDRIA. Alle 7,30 di ieri centinaia di persone [illegible] già in attesa dinanzi alla sede dell'Aci per pagare il bollo [illegible]l'auto (era l'ultimo giorno utile). La coda si è ingrossata col trascorrere delle ore, [illegible] stato necessario l'intervento dei vigili urbani per regolarla. Si è andati avanti sin oltre le 19 per smaltire quanti erano presenti alle 16,30, ora ufficiale di chiusura.

Le code si erano già proposte negli scorsi giorni, migliaia gli automobilisti che hanno dovuto obbligatoriamente utilizzare l'ufficio Aci per pagare il bollo. Tutti coloro, cioè, che avendo l'auto nuova non hanno ancora ricevuto [illegible] libretto utilizzabile agli sportelli postali, dove tra l'altro non sono mancate code, anche se più modeste, perché [illegible] sempre più numeroso il numero [illegible] chi attende gli ultimissimi giorni per pagare le varie tasse.

In città e dintorni le auto nuove sono quest'anno molte di più, sono infatti centinaia i veicoli andati distrutti [illegible] causa dell'alluvione. [illegible] realtà - dice il direttore dell'Aci, Romano Talmon - il decreto [illegible] prevede per i "gravemente alluvionati" il rinvio [illegible] 30 aprile anche del pagamento delle tasse automobilistiche non scadute al 4 novembre '94, presentando l'autocertificazione. Rinvio valido anche per [illegible] cancellazione per distruzione o perdita di possesso». Molti non si [illegible] fidati per le incertezze di interpretazione della legge. Da oggi, per 30 giorni, chi deve rinnovare [illegible] bollo pagherà il 10 per cento in più. [fra. mar.]

Ultimo giorno utile per pagare il bollo: si è andati avanti fino alle 19

ALLUVIONATI, [illegible]

Prosegue la pubblicazione degli indennizzi agli alluvionati.

Erogati il 24 febbraio

Pietro Alessio, via Della Cappelletta 40, 69 milioni; Piero Alessio, via Della Cappelletta 40, 5 milioni; Pietro Alineri, via Vinzaglio 16, [illegible] milioni 400 mila; Pietro Alineri; via Vinzaglio 16, 6 milioni 600 mila; Anna Altieri, via Don Giovine 63, 6 milioni [illegible] mila; Anna Altieri, via Don Giovine 63, [illegible] milioni 700 mila; Mario Amelotti, via Venezia 15, 1 milione 250 mila; Stefano Amelotti, corso Cavallotti 40, 21 milioni [illegible] mila; Stefano Amelotti, [illegible] Cavallotti 40, 600 mila; Rocco Amico, via Verona 51, 1 milione 250 mila.

Giuseppina Arobbio, via Donizetti 36, 300 mila; Francesco Arpino, via Fiume 10, 3 milioni; Francesco Arpino, via Fiume 10, 600 mila; Francesco Arpino, via Fiume 10, [illegible] mila; Silvana Arpino, spalto Marengo 91, [illegible] mila; Silvana Arpino, spalto Marengo 91, 600 mila; Leonardo Aurelio, via Gentilini 6, 1 milione [illegible] mila; Anna Auriga, spalto Borgoglio 71, [illegible] mila; Doriana Avanzi, via Righi 12, 7 milioni [illegible] mila; Maria Paola Badamo, via Galilei 47, 1 milione 129 mila 440 lire; Elva Panizza, viale Milite Ignoto 108, 16 milioni 715 mila; Maria Paola Badamo, via Galilei 47, 750 mila; Pietro Badan, via Galimberti 11, 900 mila; Diego Badano, via Galimberti 1/A, 1 milione 200 mila; Enrico Badengo, via Don Gasparolo 6, 3 milioni.

Giulia Bagliano, via Milazzo 32, 9 milioni; Elisabetta Bagnasco, via Pistoia 20, 600 mila; Danilo Baio, via Garibaldi 4 (Solero), 750 mila; Enverka Bajrami, [illegible] Forlanini 2, 1 milione [illegible] mila; Irma Balduzzi, corso Monferrato 37, 2 milioni 500 mila; Giuseppe Balestrero, spalto Gamondio 33/B, 450 mila; Arnaldo Uslenghi, piazza San Pietro 7, 22 milioni 500 mila; Elio Balladore, via Rettoria 48, 3 milioni 600 mila; Daniele Ballarin, via Volturno 12, 1 milione [illegible] mila; Carmelo Ballarò, via Giordano Bruno 86, 1 milione 800 mila; Giorgio Ballestrero, via Rettoria 1/C, 1 milione 200 mila; Luigi Ballestrero, vicolo Madonna 4 (Novi Ligure), [illegible] milioni 600 mila; Carlo Balossino, piazza Turati [illegible] 610 mila; Emilia Balossino, via Rossini 11, 1 milione 250 mila.

Paola Balossino, [illegible] Magellano 32, 1 milione; Aldo Balza, via Ferraris 33, 600 mila; Anna Balza, [illegible] Ferraris 33, 1 milione 250 mila; Franco Balza, via Galimberti 1/D, 1 milione 200 mila; Roberto Balza, località Valverde C2/11 (Castelletto Monferrato), 1 milione 250 mila; Valter Balzano, via [illegible] Giorgi 9, 1 milione 250 mila; Gino Barberis, via Colombo 37, 2 milioni [illegible] mila; Nedjat Basrami, [illegible] 1821 n.6, [illegible] milioni; Marcello Balfiore, via Colombo 66, 13 milioni [illegible] 500 mila; Antonio Bolzonello, via Porcellana 2/C, 22 milioni [illegible] mila; Antonio Bolzonello, via Porcellana 2/C, 22 milioni [illegible] mila; Aldino Burgazzi, via Rettoria 48, [illegible] milioni; Michela Ghignone, via Rettoria 1/C, 27 milioni; Michela Ghig[illegible] via Rettoria 1/C, 18 milioni 900 mila; Antonella Lenti, via Magellano 18, 14 milioni 400 mila; Antonella Lenti, via Magellano 18, 14 milioni 100 mila; Nezmije Bajromi, via Venezia 9, 1 milione 800 mila; Seherzada Bajrami, strada Forlanini 2, 1 milione 800 mila.

Rimborsi erogati il 25/02/95

Angela Abrami, via Caselli 4, 1 milione 250 mila; Franca Accatino, Lungotanaro San Martino 43, 1 milione 250 mila; Leonardo Alagna, [illegible] Carlo Marx 73, 11 milioni 650 mila; Adriano Albertin, via Loreto 3 (San Michele), [illegible] milioni; Adriano Albertin, via Loreto [illegible] (San Michele), 12 milioni; Ivano Albertin, via Loreto 3 (San Michele), 12 milioni; Luigi Alessio, via Della Cappelletta 39, 6 milioni 250 mila; Ugo Alifredi, Lungotanaro [illegible] martino 35, 1 milione 250 mila; Mario Allemanni, via Dante 104, 1 milione 200 mila.

Sebastiano Alloesio, via Massaia 29, [illegible] mila; Mara Altilio, [illegible] Fubine [illegible] (Felizzano), 2 milioni 100 mila; Fausto Ameglio, via Casale 21, 750 mila; Mirella Ameno, via Vescovado 13, 1 milione [illegible] mila; Rosario Amico, via Guasco 37, 600 mila; Ottavia Amisano, [illegible] Giordano Bruno 234, 21 milioni; Ottavia Amisano, via Giordano Bruno 234, [illegible] milioni; Egidio Amistà, via Quargnento 1, 12 milioni; Egidio Amistà, via Quargnento 1, [illegible] milioni; Angela Amore, spalto Borgoglio 80, 900 mila; Fran[illegible] Paolo Angeleri, via Santa[illegible] 11, 5 milioni 100 mila; Giulio Angeleri, spalto Borgoglio 96, 1 milione 250 mila.

Giancarlo Anileri, via Casale 11, 1 milione 250 mila; Angelo Antosiano, corso Virginia Marini 41, 1 milione 800 mila; Ettore Ascani, via Righi 29, 21 milioni 900 mila; Ettore Ascani, via Righi 29, 20 milioni 250 mila; Giuseppe Astuti, via Ferraris 7, 6 milioni 400 mila; [illegible] Autelli, via Della Chiatta 38, 24 milioni; Aldo Autelli e Elsa Fiorentini, via Della Chiatta 38, 36 milioni; Lorenzo Attilio Avramo, via Pisacane 34, 450 mila.

(segue) [r. al.]

Assolto muratore

Querelò il marito ora [illegible]

ALESSANDRIA. Pedone investito da un autobus ieri [illegible] Acqui. Mario Porcelli, di 78 anni, che abita in corso Acqui 358 [illegible] stato urtato ieri nel tardo pomeriggio. In un primo momento le sue condizioni non sono apparse gravi, ma l'uomo da anni è sofferente di cuore ed ha subito due by-pass. Da [illegible] prima ricostruzione sembra che l'autobus lo abbia colpito proprio dalla parte sinistra del corpo.

Al «Santi Antonio e Biagio», Mario Porcelli [illegible] st[illegible] sottoposto ad un primo [illegible] dei medici chirurghi, che in [illegible]guito hanno deciso per il trasferimento all'ospedale di Pavia.

Mario Porcelli è [illegible] padre di Bruno, presidente della sezione del Club alpino italiano. Ieri pomeriggio l'anziano si allontanato da casa, sfuggendo [illegible] controllo dei parenti, che proprio per le sue precarie condizioni di salute [illegible] accompagnano sempre.

Sul posto sono intervenuti i vigili urbani per i rilievi dell'incidente e un'ambulanza della croce verde. [a. m.]

Prorogati i termini

[illegible] forse la perizia sull'alluvione

ALESSANDRIA. I tre docenti dell'Istituto [illegible] idraulica della facoltà di Ingegneria dell'Università di Genova non hanno concluso la perizia affidata [illegible] procuratore della Repubblica Carlo Brusco per chiarire le cause della catastrofe del [illegible] [illegible]vembre.

Avrebbero dovuto presentar[illegible] entro il 25 febbraio ma hanno chiesto una proroga, forse di 30 giorni, per cui consegneranno i risultati della loro indagine nella seconda metà di marzo.

I periti devono rispondere [illegible] una serie di quesiti posti dal magistrato che coordina l'inchiesta sull'alluvione e [illegible] inviato a novembre dodici avvisi di garanzia ad altrettante persone ipotizzando vari reati.

Il procuratore vuol conoscere le cause dell'inondazione: l'idoneità dei piani di intervento predisposti dalla protezione civile; la conformità degli interventi effettuati e l'adeguatezza alla situazione di pericolo creatasi; le dimensioni del fenomeno; la prevedibilità dello straripamento [illegible] Tanaro. [e. c.]

Si è concluso ieri con la cerimonia alla scuola «Cardile» il 39° corso di addestramento

Giurano 400 nuovi agenti di polizia

Gli allievi erano arrivati in città nei giorni dell'alluvione. Il prefetto ha ricordato il lavoro «discreto e silenzioso» svolto [illegible] favore della popolazione colpita: 2000 persone furono ospitate nella caserma

La cerimonia del giuramento che si è tenuta ieri [illegible] scuola di polizia «Cardile»

ALESSANDRIA. C'era anche il vice capo della polizia Bruno Ferrante ieri mattina alla «Cardile» di corso Acqui dove oltre 400 agenti ausiliari di tutta Italia hanno prestato giuramento di fedeltà alla Repubblica [illegible] sue istituzioni [illegible] conclusione del [illegible] corso [illegible] addestramento.

Sugli spalti dell'immenso cortile della scuola [illegible] polizia, una delle più importanti d'Italia, erano assiepati i familiari dei nuovi agenti gran parte dei quali da oggi saranno destinati a commissariati, questure, comandi di polizia stradale, per adempiere ai vari compiti.

Per alcuni, [illegible] ha rilevato il comandante della scuola, Vincenzo Natale, si è trattato solo di un'esperienza comunque assai valida e interessante.

La cerimonia [illegible] ieri, cui hanno presenziato le massime autorità [illegible] personalità della provincia, ha dato lo spunto al prefetto Umberto Lucchese, non solo di rivolgere parole d'augurio e di buon lavoro ai nuovi agenti della polizia [illegible] Stato, ma di ringraziare tutto l'apparato della «Cardile» per l'opera svolta in occasione del disastro del 6 novembre.

Oltre [illegible] alluvionati furono ospitati nella caserma [illegible] cominciare dal pomeriggio di quella drammatica domenica in loro favore si sono adoperati in tanti. Lo hanno fatto anche gli oltre 400 giovani che ieri hanno prestato giuramento [illegible] alla scuola erano giunti da un paio di giorni per frequentare il cor[illegible] di addestramento.

Un lavoro «discreto [illegible] silen[illegible] che ha permesso a tante famiglie di superare i primi drammatici momenti.

Sono stati quindi premiati sette agenti ausiliari particolarmente distintisi nelle varie discipline. Sono Giuseppe Tropenscovino (diritto penale); Davide Bergonzi (procedura penale); Massimiliano Biccari (norme di comportamento e deontologia), Giovanni Dettori (armi e tiro); Davide Mondini (tecniche di difesa personale); Walter Monteleone (scuola guida); Mirko Visani (tecniche operative). [e. c.]

[illegible] TACCUINO DELLA PROVINCIA

[illegible]

Novi è piemontese e deve rimanerlo

In riferimento alla relazione «Novese come è cambiato» attuata recentemente da certi docenti universitari, a mio avviso intendo precisare quanto segue: non condivido la tesi di chi vorrebbe includere Novi tra le province liguri.

Gli studiosi di geografia politica dovrebbero essere consapevoli che ciò potrebbe portare a una dispersione dei costumi sociali (usi [illegible] costumi) che sono caratteristici dei novesi: [illegible] temperamento dei novesi, tipicamente piemontese, è indubbiamente assai diverso da quello ligure.

Senza offesa ad alcuno, fino [illegible] poco tempo addietro la Liguria sarebbe risultata tra [illegible] regioni italiane quella con il più alto tasso di reati commessi a livello nazionale.

Novi dista appena venti chilometri circa dalla provincia [illegible] Alessandria (dalla quale proviene ogni caratteristica di origine); Genova dista circa sessanta chilometri dal Novese, per cui sarebbe anche più scomodo per gli abitanti locali ogni disbrigo amministrativo e sociale.

Il Novese appartiene ad una zona collinare di antica formazione agricola, per cui un eventuale impatto di trasformazione industriale o di attività residenziale di tipo «metropolitano» potrebbe in un secondo tempo risultare controproducente, specie variando di conseguenza la morfologia del territorio.

Le statistiche direbbero che gli occupanti relativi all'agricoltura locale sarebbero scesi dell'1,9 per cento: ciò sarebbe un facile pretesto per chi vuole gettare del «cemento» facile nella zona interessata (vedi anche l'esposto presentato dal Wwf novese agli organi competenti, circa il Prgc campo golf in Tassarolo).

Dobbiamo stare attenti [illegible] certe metamorfosi ambientali (e perché no: sociali) che sotto le spoglie di [illegible] pretenzioso progresso potrebbero dar luogo ad uno «sviluppo» di certi interessi privati...

Italo Priano, Novi

[illegible]

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa [illegible] Croce Verde 252.255.
Acqui T.: Croce Rossa 322.300; Croce Bianca 323.333
Arquata S.: Croce Verde 638.430.
Bistagno: Croce Verde 489.877.
Bassignana: Avis 926.641
Borgo S. Martino: Croce Rossa [illegible]
[illegible] **Marengo:** Assp 270.027
[illegible] **L.:** Croce Verde 99.292.
Cassine: Croce Rossa 714.430.
[illegible] **M.to:** Croce Rossa 452.255; Croce Verde 453.310.
Castellazzo B.: Assp 270.027
Castelnuovo S.: Croce Rossa 823.535.
Cerrina: Croce Rossa 943.630.
Felizzano: Croce Verde 791.616.
Gavi: Croce Rossa 642.263.
Novi L.: Croce Rossa 20.20
Ovada: Croce Verde 80.420.
Ponzone: Croce Rossa 370.370.
S. Salvatore: Croce Rossa 233.050.
Serravalle S.: Croce Rossa 65.176.
Tortona: Croce Rossa 811.333.
Valenza: Avis 924.060.
Vignale: Croce Rossa 933.340.
Vignole: Croce Rossa 87.300.
Villalvern[illegible] Croce Verde 0337-248202
Voghera: [illegible] Rossa 45.686.

FARMACIE DI [illegible]

Ad **Alessandria** è di turno, dalle 9 di oggi alle 9 di domani, la farmacia Castoldi, via Dante 49 (252.235). Dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 21,30 alle 9 del giorno successivo svolge il servizio a serrande abbassate per farmaci e ossigeno su prescrizione medica urgente, con diritto di chiamata. Negli altri comuni le farmacie di [illegible] svolgono anche servizio di reperibilità, [illegible] la presentazione di ricette mediche urgenti.
Acqui T.: Albertini, corso [illegible] 70 (322.630).
Casale M.to: Del Valentino, [illegible] Valentino 82 (452.617).
Novi L.: Giara, via Girardengo 13 (20.17).
Ovada: Moderna, [illegible] Cairoli 165 (80.348).
Tortona: Zerba, via Emilia 220 (861.939).
Valenza: Rosalli, via Cavour 68 (941.308)

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 206.537; **Acqui:** 777.211; **Casale:** 434.225; **Novi:** 322.211; **Ovada:** 52.61; **Tortona:** 865.227; **Valenza:** 946.641

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 265.000; **Acqui:** 57.775; **Casale:** 434.111, 0337/248.620/1; **Castellazzo B.:** 270.027, **Castelnuovo S.:** 856.763; **Cerrina:** 943.423; **Felizzano:** 791.618; **Gavi:** 642.55; **Novi:** 33.21; **Ovada:** 81.777; **S. Sebastiano C.:** 786.209; **Serravalle S.:** 636.129; **Tortona:** 86.51; **Valenza:** [illegible].

STATO CIVILE

TORTONA

[illegible] Jelassi, Diego Forsinetti, Walter Veronese, Federica Rolandi, Manuel Merlenti.
SI SPOSERANNO. Angelo Sala, tecnico, con Daglio Paola, insegnante; Franco Bordino, artigiano, con Emanuela Trovà; Ovidio Finotello, meccanico, [illegible] Emanuele, commessa.
[illegible]. Angela Galandrino, 61 anni; Maria Altobello, di 94; Aristide Africano, [illegible] 74; [illegible] Casagrande, [illegible] 82; Angiolino Orsi, di 74; Anna Maria Gragnolati, di 69; Alfio Carvani, di 72; Alberto Bocchetti, [illegible] 82; Pasqualino Trovato, di 70; Giusto Devecchi, di 63; Mario Panigo, di 78; Clorinda Baccolo, [illegible] 41; Mattia Failla, di 81; Policarpo Generale, [illegible] 69; Carmel[illegible] Charoli, [illegible] 82; Eugenio Lavaselli, di 62; Giovanna Balduzzi, di 97; Pietro Mirabelli, [illegible].

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

[illegible] Alla scuola di amministrazione aziendale di Casale (tel. 0142/78001) sono aperte le preiscrizioni [illegible] studenti lavoratori che inizierà nel prossimo [illegible]ore. Gli iscritti dovranno superare un test attitudinale per essere ammessi. [illegible] preiscrizione non implica vincoli né comporta [illegible]. L'iscrizione sarà decisa in via definitiva solo dopo il superamento del test attitudinale.

GLI [illegible]

[illegible] DEL [illegible]

Sposta la lezione con Ossola

Cambio di programma per il ciclo di lezioni organizzato dagli Amici del Piana. Oggi salta l'appuntamento col prof. Carlo Ossola, che farà lezione martedì prossimo, sempre alle 15, aula magna del liceo di Alessandria [illegible] «Miti della poesia a confronto: Fortini e Sereni». [r. al.]

[illegible]

Alimentazione nella [illegible] età

«La nutrizione nell'anziano» è il tema dell'incontro di scienza dell'alimentazione dell'Unitré di Casale che si terrà oggi alle 18 al Centro Buzzi. Interviene il professor Paolo Tofanini, direttore sanitario dell'ospedale santo Spirito. [t. f.]

CROCE ROSSA

Corso di primo [illegible] Novi

Il quartiere Pieve, in collaborazione [illegible] la Croce [illegible] di Novi, organizza un corso gratuito di primo [illegible] che si svolgerà nella sede del quartiere [illegible] via Verdi 138. [illegible] articolerà in 7 lezioni di due [illegible] ciascuna, [illegible] martedì o al venerdì. Informazioni alla Cri, piazza XX Settembre, o telefonando allo 0143/321759. [m. pu.]

UFFICIO H

E' aperto al pomeriggio a Casale

Oggi dalle 17 [illegible] 19 alla Cgil di Casale funziona l'Ufficio H, che fornisce consulenze gratuite sui problemi dei disabili. Telefono 0142/76543. [t. f.]

DIOCESI

Il vescovo apre [illegible] quaresima

Il [illegible] di Casale mons. Carlo Cavalla celebra oggi la messa solenne di apertura della quaresima alle [illegible] in Duomo. Concelebrano i sacerdoti del capitolo dei canonici della cattedrale. [t. f.]

[illegible]

I Comuni [illegible] dipendenti

L'Amc di Casale cerca un perito meccanico. Informazioni 0142/451555. Il Comune di Villanova ha bandito un [illegible]ncorso a un posto di vigile [illegible] un posto di geometra. [t. f.]

Il racconto di un fornaio che s'è trovato in mezzo alla sparatoria: «Ho visto il finimondo»

Raul Savio operato due volte al capo

A Novi sgomento per l'accaduto: «Sfiorata la strage»

NOVI LIGURE. Due lunghissimi interventi chirurgici, al cervello [illegible] alla gola, per strappare alla morte l'industriale Raul Savio, 49 anni, che l'altra mattina ha tentato di uccidere il cognato [illegible] si è sparato dopo aver fallito [illegible] bersaglio.

Li ha eseguiti l'equipe medica delle «Molinette» di Torino, ma le condizioni del paziente restano disperate. L'imprenditore è ricoverato in rianimazione: anche se riprendesse conoscenza, sarebbero quasi inevitabili lesioni permanenti.

Intanto, la città si interroga per cercare [illegible] spiegazione all'accaduto, e scopre che solo per caso è stata evitata una strage. Ogni giorno, infatti, all'ora della sparatoria, confluiscono in via Verdi e nelle strade adiacenti centinaia di studenti, che frequentano l'Itis e prendono il bus per raggiungere altri istituti cittadini. Per fortuna, lunedì, le scuole erano chiuse per il «ponte» di Carnevale, e il centro di Novi non era affollato.

Tra i testimoni dell'agguato [illegible] Raul Savio al cognato Vittorio Marsi, c'è un fornaio che stava distribuendo il pane [illegible] negozi e si è trovato in mezzo agli spari: «Ho visto [illegible] finimondo - racconta -. La Golf e la Thema viaggiavano a zig-zag e sembravano impazzite. Ho [illegible] i primi colpi di pistola vicino al bar Demichelli, e ho avuto paura per la mia incolumità, per quella [illegible] passanti e automobilisti che sono stati "puntati" dalla Golf che procedeva sul lato sinistro della carreggiata».

L'inseguimento tra le due automobili è proseguito in via Manzoni. Savio ha cercato [illegible] tamponare la vettura del parente, ma Marsi (che aveva [illegible] bordo la figlia Raffaella) [illegible] riuscito [illegible] svoltare in viale Rimembranza e a dileguarsi.

La Golf ha invece proseguito la corsa in [illegible] Manzoni, [illegible] si [illegible] schiantata [illegible] l'Audi [illegible] guidata da Marina Binasco, [illegible] anni, di Vignole. [illegible], l'ultimo sparo, [illegible] una pistola automatica che Raul Savio ha rivolto contro se stesso.

Carabinieri e polizia stanno intanto cercando di ricostruire l'accaduto e capire quali motivi abbiano indotto l'industriale a compiere l'agguato al cognato. Sembra che in passato Savio avesse già minacciato di morte Marsi, [illegible] il quale aveva aperto [illegible] [illegible] 5 anni fa.

Alla base dei contrasti, ci sarebbero questioni economiche, legate alla «Fridocks», l'azienda pozzolese specializzata nella refrigerazione di prodotti alimentari. [illegible] di proprietà dei Savio, [illegible] Vittorio Marsi (che ha sposato [illegible] sorella [illegible] Raul, Simona) ne [illegible] diventato contitolare [illegible] ora la gestisce insieme alla moglie. Raul Savio è stato invece estro[illegible] dalla ditta, e ha «covato» un desiderio di rivalsa nei confronti del cognato, che [illegible] ha costretto a «ripartire da zero». E, l'altra mattina, l'industriale [illegible] passato all'azione.

Evidente la sua intenzione di uccidere: nell'auto, oltre alle due pistole (una calibro [illegible] e un'automatica), sono stati rinvenuti diversi caricatori, [illegible] baionetta e persino un'accetta.

Massimo Delfino

Il luogo dell'incidente. Dopo aver tentato di uccidere il cognato [illegible] Savio (foto in alto) si [illegible] schiantato [illegible] un'Audi

Un precedente, 40 anni fa

Nel luglio del '54 un operaio sparò al cognato per 10 mila lire

NOVI. In città non [illegible] parla d'altro che della sparatoria dell'al[illegible] giorno. I più «vecchi» ricordano che un fatto analogo av[illegible] [illegible] anni fa. Un operaio sparò [illegible] cognato, uccidendolo, per [illegible] questione d'interessi [illegible] anche allora [illegible] tragico episodio fece molto scalpore. Così il settimanale locale «Il Popolo di Novi» del 5 agosto '54 raccontava come si fossero svolti i fatti.

«Poco dopo le 22 [illegible] giovedì [illegible] (il 29 luglio '54), l'operaio Michele Piromalli, [illegible] anni, domiciliato in via Verdi 14, nei locali della vecchia [illegible] Baiardi (ora sede dell'Itis ndr) veniva [illegible] diverbio per motivi di interesse (pare un prestito [illegible] 10 mila lire), con il cognato Carlo Mallamo, di 29 anni, anche lui domiciliato nell'ex caserma Baiardi. Ci fu una colluttazione tra i due, durante la quale Mallamo dava un morso al naso e un altro alla testa al cognato, ferendolo. Mallamo si allontanava, mentre Piromalli si ar[illegible] di una pistola, calibro 765 e usciva in strada alla caccia del cognato». Anche allora ebbe inizio un inseguimento. «Piromalli scorgeva Mallamo in via Casteldragone [illegible] sparava un primo colpo - continua il cronista [illegible] «Il Popolo di Novi» - Mallamo [illegible] quindi scampo all'albergo Croce bianca all'inizio di via San Giovanni Bosco. Qui Piromalli lo raggiungeva ed esplodeva contro di lui altri cinque colpi [illegible] pistola che gli provocavano ferite gravissime. Nonostante [illegible] [illegible] condizioni, Mallamo riusciva ancora [illegible] trascinarsi al centro della strada e [illegible] accasciava in una pozza di sangue. Raccolto da una macchina di passaggio veniva trasportato in ospedale dove però giungeva cadavere». E ancora: «Piromalli, compiuto il delitto, si dava alla fuga, [illegible] sentendosi braccato dai carabinieri, si recava alla [illegible] dell'arma per costituirsi. Erano le 0,15». Per l'omicidio Piromalli fu poi condannato a lunghi anni di carcere. [r. al.]

IN BREVE

ALESSANDRIA

Albanese accoltellato? Indaga la Questura

Un albanese ha denunciato in Questura di essere stato accoltellato alla stazione ferroviaria di Alessandria. Il fatto è accaduto domenica sera, l'uomo si è recato a casa di parenti con una ferita da taglio [illegible] un fianco. E' [illegible] trasportato [illegible] pronto soccorso e giudicato guaribile in venti giorni. [a. m.]

[illegible] SPINOLA

Commerciante investita da [illegible] nel centro [illegible] Novi

Prognosi di trenta giorni per la commerciante Paola De Paoli, [illegible] anni, di Cassano (via Roma 22). E' stata investita dalla Uno del pozzolese Lorenzo Castelli, 36 anni (ss 35 bis dei Giovi 23), [illegible] [illegible] è fratturata l'osso [illegible]. L'incidente [illegible] avvenuto in piaz[illegible] Matteotti, a Novi. [m. d.]

[illegible]

Donna tenta il suicidio salvata dai vigili urbani

Tenta il suicidio, a pochi giorni dalla morte del marito. Per impedire a una donna di togliersi la vita ieri sono intervenuti i vigili urbani. La donna è stata trasportata in psichiatria, all'ospedale di Alessandria. In serata è tornata a casa. [a. m.]

OVADA

Denunciati tre ovadesi per rapina alla Barbellotta

I carabinieri [illegible] Novi hanno denunciato tre giovani ovadesi di [illegible] sono note solo le iniziali. [illegible] 24, 23 e 22 anni. Sono accusati di [illegible] rubato alla Barbellotta [illegible] mila lire alla prostituta slava Ina Gjokaj, 21 anni. [r. bo.]

Deciso dal Comune

Per i negozi nuovi giorni di apertura

VALENZA. Nuovamente ritoccato dal Consiglio comunale [illegible] calendario annuale che fissa gli indirizzi da seguire negli orari di apertura e chiusura [illegible] negozi e delle altre attività di vendita al dettaglio: «Abbiamo inteso adeguare le aperture facoltative degli esercizi commerciali alle mutate [illegible] [illegible] settore e della collettività - spiega l'assessore alla polizia e annona Giovanni Bosco - non vanno infatti trascurati i benefici influssi derivati dalla qualifica di Comune ad economia turistica».

Pertanto, agli esercizi viene [illegible] la facoltà di apertura nei giorni domenicali [illegible] do[illegible] precedente il giorno di S. Valentino al 14 febbraio, anche [illegible] cade di domenica; dalla domenica precedente la Pasqua al giorno di tale festività; per tutto il mese di maggio, ad esclusione del giorno 1; a novembre e dicembre, tranne il 1° novembre; in occasione di mostre e sagre, indette per scopi culturali e sportivi o intese come promozione del settore produttivo [illegible] commerciale. [r. c.]

Trovato [illegible] Voghera

Marocchino muore d'overdose

[illegible]. Un giovane extracomunitario residente in città è morto ieri a Voghera in seguito [illegible] [illegible] overdose [illegible] eroina. Nasham Mohamed, nato [illegible] Casablanca ma residente [illegible] Novi, in via Verdi, ieri mattina ha lasciato la sua abitazione per raggiungere Voghera in treno, probabilmente per acquistare la dose giornaliera [illegible] eroina. Lo spaccio [illegible] [illegible] del [illegible] mercati principali nei giardini antistanti la stazione ferroviaria, diventati punto d'incontro di marocchini [illegible] tunisini. Dopo l'acquisto della dose ha percor[illegible] [illegible] decine [illegible] metri a piedi, per entrare in uno dei cortili [illegible] via Scarabelli dove si è iniettato la droga, probabilmente mal tagliata. L'intervento della Croce Rossa non è servito a evitare la morte per overdose. [illegible] fatto desta clamore per la zona dove si [illegible] verificato, diventata [illegible] tal punto pericolosa da indurre le settimane scorse il prefetto di Pavia a intervenire per ordinare la chiusura [illegible] due bar, considerati pubblici esercizi «a rischio». [d. sa.]

Cassa integrazione

Saf in crisi 70 addetti «a rischio»

CASALE. I 70 addetti dell'Istituto per la pioppicoltura e dell'azienda agricola collegata sono in cassa integrazione da [illegible] a tempo indeterminato in [illegible] della ristrutturazione della Saf, la Società agricola forestale, [illegible] [illegible] l'Istituto fa parte.

Si conclude così la lunga vicenda della ristrutturazione dell'Istituto, «nel peggiore dei modi, infatti un laboratorio che è unico in tutta Italia e [illegible] dei pochi in tutto il mondo, sembra costretto alla chiusura», dice Nadia Piceni della Cisl di Alessandria. I sindacalisti [illegible] livello nazionale [illegible] stanno occupando della Saf e un incontro col ministro dell'Agricoltura è stato convocato per domani a Roma.

«Ma le speranze non sembrano molte, speriamo almeno nel recupero del personale in istituti simili. Anche perché i lavoratori non saranno posti in [illegible] normale cassa integrazione: nel settore agricolo durante la concessione dell'indennità non si applicano scatti di anzianità e trattamento [illegible] fine rapporto», spiegano i sindacalisti. [t. f.]

Tortona, il gruppo chimico costituisce una società con Marubeni e Texmatch

Mossi & Ghisolfi: 150 posti in più

Investimento di 250 miliardi e un nuovo impianto produttivo. Lo stabilimento sorgerà a Pallanza ma non si escludono anche assunzioni in ambito locale. Produzione di poliestere per imballaggio

TORTONA. [illegible] previsti circa 150 nuovi posti di lavoro entro due anni, con un investimento che si aggira sui 250 miliardi: in un [illegible] negativo per l'economia e l'occupazione, come quello che Tortona [illegible] vivendo, potrebbe davvero sembrare un paradosso. Invece, [illegible] la [illegible] società costituita attra[illegible] la sottoscrizione di una «joint venture» tra [illegible] Marubeni Corporation, una delle maggiori trading company a livello mondiale, [illegible] Texmatch, finanziaria internazionale con investimenti in settori avanzati, e la Mossi [illegible] Ghisolfi di Tortona, gruppo chimico italiano operante nel [illegible] del poliestere e dell'acetato di cellulosa.

L'impianto produttivo per polimero Pet e preforme verrà installato [illegible] Pallanza (Novara), nell'area dove [illegible] gruppo Mossi & Ghisolfi possiede già la Acetati Spa, ma non si escludono assunzioni nel Tortonese.

La nuova unità produrrà circa [illegible] mila tonnellate di poliestere per imballaggio, la maggior parte delle quali trasformate «in linea» in preforme per bottiglie di Pet.

Il consumo di bottiglie [illegible] Pet, il cui utilizzo è soprattutto nel settore dei «soft drinks» [illegible] delle acque minerali, è in forte aumento sia in Europa che nel resto del mondo.

La costruzione della nuova fabbrica, prevista in esercizio entro due [illegible], sarà di competenza della «Sinco Engineering Spa» società del gruppo Mossi & Ghisolfi di Tortona.

La tecnologia impiegata sarà, per il polimero di base, su licenza Dupont-Chemtex e per [illegible] polimero per bottiglie su licenza della stessa «Sinco Engineering». Per l'investimento di circa 250 miliardi un sindacato di banche coordinato dalla Barclays di Londra ha provveduto alla stesura di un piano finanziario di «project financing» per la prima volta applicato nel settore privato italiano.

La Italpet Preforme si posiziona così come la maggior unità del settore in Europa.

[illegible] Teresa Marchese

Ma in città c'è più disoccupazione saldo positivo solo in agricoltura

TORTONA. Allarme rosso per la disoccupazione [illegible] città: nel terzo trimestre [illegible] le persone rimaste senza lavoro sono aumentate [illegible] 10 per cento rispetto [illegible] due mesi precedenti.

I dati forniti dalla Camera di commercio [illegible] Alessandria, nel quadro del rapporto trimestrale sull'andamento economico [illegible] provincia, parlano chiaro. Nella circoscrizione di Tortona, gli iscritti alle liste di collocamento, al 30 settembre, risultavano 3.712 (di cui 1.238 uomini [illegible] 2.474 donne) contro i 3.391 (1.066 uomini e [illegible] donne) del 31 luglio: una crescita del 9,5 per cento.

Se si considera poi che, rispetto [illegible] dati ufficiali, in realtà i disoccupati nella [illegible] sono assai di più (diverse persone non [illegible] iscritte all'ufficio collocamento), la situazione non è certo delle migliori.

A conforto della critica situazione economico occupazionale, anche il saldo assunzioni-licenziamenti registra nel Tortonese un dato negativo, di 34 unità. Ciò significa che nel terzo trimestre '94, altri 34 tortonesi hanno purtroppo perso il posto [illegible] lavoro.

L'unico settore che vanta un saldo positivo di 61 assunzioni è quello agricolo. Grave, invece, la situazione nel settore industriale: sono venuti a mancare 52 posti di lavoro. Il terziario poi ha registrato un saldo negativo di 53 unità.

Gli operai qualificati sono coloro che più ne hanno fatto le spese, con un calo di 131 posti, mentre gli operai [illegible] qualificati sono a più 97. [m. t. m.]

LE [illegible]'

Insegnanti autonomi e felici all'«Artusi»

«La Stampa» [illegible] martedì 14 febbraio riportava un [illegible] che alcuni insegnanti dell'istituto che amministro avrebbero inoltrato all'Inps. Vorrei [illegible] alcune precisazioni. A seguito dell'O. M. n. 371 del 29/12/94 relativa a «Supplenze per il triennio 95/96 - 97/98», per [illegible] prima volta nelle note riguardanti agli stati di servizio degli insegnanti degli istituti legalmente riconosciuti, [illegible] specificato che, dall'anno scolastico 91/92, sui certificati deve essere riportato a quale ente sono stati versati i contributi assicurativi. Dato che nel nostro istituto gli insegnanti [illegible] retribuiti come prestatori di lavoro autonomo, [illegible] nessuno [illegible] riconosciuto punteggio per il servizio prestato.

Lascio immaginare quale subbuglio ha generato la succitata ordinanza, e non solo nella nostra scuola. Molti sindacati delle scuole private e qualche sindacato degli insegnanti, tra cui lo Snals [illegible] Torino, stanno raccogliendo firme per inoltrare ricorso al ministro della P.I. Ricorso che mi [illegible] giustificato per almeno tre motivi: è illegale emanare un'ordinanza con effetto retroattivo; si penalizzano così i liberi professionisti, avvocati, ingegneri, architetti, commercialisti, geologi e dottori in agraria, che insegnano nelle scuole private; infine mi pare che lo scopo della valutazione [illegible] servizio sia quello di misurare la professionalità che gli insegnanti possono avere acquisito nel [illegible] degli anni [illegible] non la contribuzione maturata.

In quanto al compenso che ogni insegnante percepisce, [illegible] [illegible] gran cosa, ma il motivo [illegible] semplice: le rette che pagano i nostri allievi mediamente sono di 3.900.000 all'anno; nella cifra, molto al disotto delle rette di altre scuole private, sono compresi i pasti che gli alunni consumano nei giorni in cui svolgono le esercitazioni pratiche. Inoltre, si deve considerare che l'orario settimanale medio è di 39 ore. Se si fanno quattro conti, si vede subito che il nostro magro bilancio, il quale non si gode [illegible] alcun contributo esterno, non permette grandi spese. [illegible] potrebbero [illegible] le rette, ma non mi pare logico aggravare i bilanci familiari dei nostri alunni, [illegible] invece abbastanza logico ripartire i sacrifici, se di sacrifici si può parlare.

Ai sindacati che ritengono il rapporto di lavoro fra scuola [illegible] docenti che vi insegnano subordinato e quindi [illegible] a regolare assunzione, chiedo come si comporteranno per i prossimi [illegible] di sostegno che si terranno nelle scuole pubbliche, laddove lo stesso ministero della P.I. prevede, qualora non sia possibile utilizzare personale [illegible] scuola, di assumere personale con contratto [illegible] p[illegible]azione d'opera, uguale e identico a quello che firma ogni insegnante del nostro istituto.

In quanto alla visita degli ispettori Inps, già nell'88 si sono presentati b[illegible] tre ispettori Inps, Inail e Ispettorato del lavoro. [illegible] quella circostanza non è [illegible] irrogata alcuna sanzione. Ciò dimostra che la posizione degli insegnanti era ritenuta perfettamente in regola, co[illegible] lo dovrebbe essere anche ora: [illegible] situazione [illegible] [illegible]

Concludo assicurando che, a parte [illegible] malcontento di ogni insegnante, non rivolto alla scuola, bensì alle istituzioni che hanno emanato l'ordinanza, il clima nell'istituto è sereno [illegible] grazie anche all'alto senso [illegible] responsabilità di tutti gli insegnanti, le lezioni si svolgono con regolarità e serietà. Lo testimonia il fatto che nessun do[illegible] ha lasciato l'insegnamento [illegible] ha denunciato [illegible] contratto.

Maria Carmela Lucreziotti
amministratore Istituto professionale servizi alberghieri [illegible] ristorazione «Artusi», Casale

«Io sì che [illegible] [illegible] [illegible] sindaco migliore»

Uno scrosciare di lettere. Non risponderò agli insulti degli anonimi e della claque di Francesca Calvo, ma a coloro in buona fede. Certamente sarei stato miglior sindaco e avrei [illegible] giurato tanti morti. Lo affermo non in forza del mio passato a difesa di salute [illegible] ambiente, ma [illegible] quella «diligenza del buon padre di famiglia» che la legge pretende dal cittadino e che la sindaco [illegible] Alessandria ha dimostrato di [illegible] [illegible] prima e durante l'alluvione del Tanaro.

Ma la legge pretende ben di più da [illegible] «primo cittadino». Che [illegible] diventa tale per prescrizione medica, guadagna cinque stipendi normali e non può non possedere scienza e coscienza da sindaco. Solo ignorando con disinvoltura le leggi si può scaricare il barile su carabinieri, vigili urbani, vigili del fuoco, dipendenti comunali [illegible] chi più [illegible] ha più ne metta. Alla Calvo non [illegible] perdonabile l'ignoranza della legge 142 sulle autonomie locali - il sindaco è l'autorità comunale di protezione civile - o della 66 sulla protezione civile: [illegible] prefetto si avvale, in caso [illegible] urgenza, del sindaco.

Quando questi [illegible] 1, 2, 3, 4, [illegible] allarmi da Regione e prefettura, fa quello che prescrive [illegible] legge: applica [illegible] piano di protezione civile. A maggior ragione [illegible] la piena annunciata ha già causato morti 24 ore prima nel Cuneese [illegible] 7 [illegible] prima ad Asti. Quando la prefettura l'invita [illegible] evacuare le [illegible] in pericolo, per salvare almeno le vite umane [illegible] lo fa. Senza indugi [illegible] con calma: ha 7 ore di tempo davanti. E' avvenuto [illegible] ciò? No.

Perciò Medicina democratica e Legambiente, associazioni n[illegible] partitiche, hanno chiesto le dimissioni del sindaco. Si pensa forse che [illegible] un borgomastro olandese o tedesco avesse disatteso l'ordine di sgombero si sarebbe guadagnato un encomio pubblico? Il Nord Europa ha insegnato che anche lì le alluvioni disastrose sono colpa delle amministrazioni (non eventi naturali) ma che - a differenza di noi - si possono evacuare [illegible] mettere [illegible] salvo addirittura centinaia [illegible] migliaia di persone. Che si potessero salvare i 12 alessandrini io ne ero già convinto mentre spalavo fango [illegible] casa [illegible] [illegible] altrui.

Medicina democratica ha dunque svolto un'analisi delle cause [illegible] delle reponsabilità dell'alluvione, in consonanza con la magistratura. I reati ipotizzati dalla Procura a carico [illegible] sindaco sono omicidio colposo plurimo, inondazione [illegible] danneggiamento colposi, fino a 12 anni [illegible] reclusione. Non [illegible] a Medicina democratica o Legambiente emettere sentenze penali. Le quali, comunque, non potranno scagionare gli uomini per condannare la natura matrigna e il destino cinico e baro. Chiediamo solo giustizia.

Quanto all'accusa di aver taciuto sulle responsabilità passate chi è in buona fede si legga l'ultimo numero della rivista «Medicina democratica». O [illegible] [illegible] quanto riassunto su «Il Piccolo» del 16 dicembre, o «Lotte unitarie» di dicembre, o «La Stampa» [illegible] 16 dicembre [illegible] del 1° febbraio. [illegible] quale «Calvo capro espiatorio»? Semmai le responsabilità [illegible] passato sono individuate nei termini più ampi. La magistratura, a sua volta, ha inviato 12 avvisi di garanzia.

Però non si può, per ideologie, nascondere le responsabilità del presente dietro quelle del passato. Ognuno [illegible] ha sbagliato, deve pagare in proporzione. Quali i reati più gravi? Discutiamone. Quali le pene? Le deciderà la magistratura.

A proposito della Lega Nord, infine, vorrei ricordare che sono stato tra i pochi a sinistra a riconoscerne [illegible] primordi [illegible] ruolo positivo di rottura; ma anche avvertire che tra i leghisti rispetto solo i giovani, perché gli altri non [illegible] li ero [illegible] trovati accanto in battaglie [illegible] [illegible] tipo, tanto meno sulla questione morale, del tipo raddoppio stipendio del sindaco.

Lino Balza, Alessandria

A Casale finisce sotto accusa la segnaletica orizzontale

Troppe strisce fantasma

E' polemica in Consiglio: linee stradali «cancellate» dalle auto. Divelti i dissuasori di velocità. Ma il Comune installa nuovi cartelli indicatori

IN BREVE

CASALE

Ex titolare del «Tuttobar» a giudizio per bancarotta

Il gip Gennaro Di Bernardo ha mandato a processo (fissato per il [illegible] maggio prossimo) Ezio Caprino, 60 anni, via Solondri 27, già titolare della ditta «Tuttobar», fallita [illegible] '93. E' accusato di bancarotta. [s. m.]

[illegible]

Città in lutto per la morte dell'imprenditore Bertone

E' morto ieri, a 73 anni, Carlo Bertone, titolare della ditta Bertone sementi, con sede a Terruggia in strada Cacciolo. Lascia la moglie Maria e 2 figli. I funerali si celebrano domani alle 10 [illegible] Duomo. [s. m.]

CASALE

Soggiorno gratis al [illegible] per 50 anziani alluvionati

Il comune di Diano Marina, per manifestare solidarietà alle popolazioni alluvionate offre un soggiorno gratuito di una settimana (dal 30 marzo al 6 aprile) a un gruppo di 50 anziani casalesi. Informazioni [illegible] consigli di quartiere di Popolo, Terranova e in Comune. [s. m.]

CASALE. La segnaletica stradale orizzontale [illegible] in cattive condizioni. Le strisce bianche, disegnate sulle carreggiate, in poco tempo scompaiono, [illegible]cellate» dal passaggio dello [illegible]to; invece, la segnaletica verticale (i cartelli indicatori) sono stati completamente rinnovati dall'assessorato ai Lavori pubblici. Il problema è stato sollevato in Consiglio comunale da Mauro Oglietti: in una interpellanza, ha chiesto maggiore attenzione per la manutenzione delle [illegible] in città.

«Ho visto strade asfaltate su cui venivano disegnate le strisce che delimitano la carreggiata. Ma in poco tempo, la segnaletica è scomparsa. Non è possibile che la consistenza della vernice duri così poco, e si cancelli per il solo passaggio delle auto» ha detto Oglietti.

L'assessore ai Lavori pubblici, Vincenzo Ottone, ha risposto [illegible] [illegible] problema [illegible] dovuto in parte al fatto che, fino a pochi anni fa, gli appalti erano meno rigorosi. Poi c'è [illegible] considerare che gli operai del Comune lavo[illegible] in ogni periodo dell'anno per assicurare la normale manutenzione [illegible] strade. Quindi, quando si disegnano le strisce in periodi umidi, la consistenza [illegible] minore. Infine, nelle strade di maggiore traffico l'usura è maggiore».

Ottone segnala anche che in tutta la città l'ufficio tecnico sta rifacendo la segnaletica verticale, con nuovi cartelli indicatori per le zone turistiche del Monferrato e con maggiori segnalazioni anche all'interno della città. Ma il problema della segnaletica stradale e della manutenzione delle strade interessa in modo più grave il resto [illegible] Monferrato.

Spesso i cartelli indicatori sono quasi illeggibili, perché rovinati dalla [illegible]nice spruzzata dai vandali notturni. Ci sono intere zone del Monferrato colpite da atti di teppismo, soprattutto le strade di periferia e quelle [illegible]no illuminate e meno frequentate dagli automobilisti.

Altre volte, soprattutto nei centri abitati, i cartelli indicatori stradali sono quasi coperti da segnalazioni provvisorie di manifestazioni o messaggi pubblicitari, come quelli che indicano l'inizio di saldi e di svendite commerciali. Spiegano in Comune: «Invitiamo sempre chi ci richiede l'autorizzazione per affissioni sulla segnaletica stradale, a togliere i messaggi dopo lo svolgimento della manifestazione. Ma non sempre il nostro invito viene rispettato».

E c'è il problema delle strisce antivelocità che la Provincia ha sistemato [illegible] strada per Valenza: sono state divelte pochi giorni dopo l'installazione, [illegible] [illegible] sono più state rimesse.

Tino Ferrarotti

Altre proteste

La Mandoletta frane e disagi

ROSIGNANO. Aumentano le proteste degli automobilisti, in Monferrato. La strada della «Mandoletta», che collega Pozzo Sant'Evasio, frazione di Casale, con Cella Monte e Rosignano, [illegible] in pessime condizioni, soprattutto nella parte centrale, [illegible] tratto già franato lo scorso anno e risistemato, dopo tante polemiche, negli ultimi mesi del 1994 dagli operai della Provincia.

In quel tratto di strada - che era rimasto a lungo sterrato - era accaduto anche qualche incidente, per fortuna non grave, perché la zona non è illuminata e le auto che percorrono la strada a velocità sostenuta rischiano di uscire dalla carreggiata.

Ora, a distanza di pochi mesi dall'ultima sistemazione, quel pezzo di strada è nuovamente in pessime condizioni.

Il tratto che è stato recentemente asfaltato ha cominciato a cedere a novembre dello scorso anno, anche a causa delle piogge intense, durante i giorni dell'alluvione.

Poi, a poco a poco, il terreno è smottato ulteriormente, e ora ci sono avvallamenti piuttosto profondi che rischiano [illegible] [illegible] altri problemi e disagi agli automobilisti, con [illegible] maggior pericolo di incidenti.

Rischi anche per i tanti autoarticolati che transitano su quella strada, provenendo dalle vicine cave della frazione di Moleto.

Alcuni automobilisti già lamentano di aver rovinato le sospensioni delle loro auto, e chiedono interventi urgenti prima che si verifichi qualche incidente. Su questo assillante problema, però, [illegible] è stato possibile sentire i responsabili delle strade della Provincia.

Lo smottamento delle strade è, d'altra parte, piuttosto grave soprattutto nella zona tra Rosignano e Ozzano. Infatti, il terreno è quasi esclusivamente tufaceo, e rischia di smottare ogni volta che si registrano piogge frequenti. [t. f.]

Strisce «fantasma», un problema

Casale, l'inaugurazione ad aprile

Il Museo civico aprirà con Eco

CASALE. Lo scrittore Umberto [illegible] sarà padrino all'inaugurazione del Museo civico casalese, annunciata ieri mattina dall'assessore alla cultura Davide Sandalo per domenica 30 aprile: «Sarà un evento grandioso - assicura Sandalo -, visto che quello [illegible] Casale [illegible] l'unico museo in Piemonte aperto negli ultimi cinque anni».

Un avvenimento di risonanza nazionale (tra l'altro la gipsoteca [illegible] è la seconda in Italia dopo Canova) e sarà celebrato con iniziative collaterali, tra cui un concerto sabato 29 aprile al teatro Municipale. «Avremo un personaggio d'eccezione: Katia Ricciarelli [illegible] l'orchestra della Scala diretta da Riccardo Muti. Siamo in attesa di una risposta certa», ha detto Sandalo.

Saranno anche aperti per due giorni tutti i monumenti e le chiese, [illegible] orari dedicati alle visite dei critici provenienti da più regioni. [illegible] programma una tavola rotonda sul tema «Gestione dei musei di enti locali» e una visita guidata al museo israelitico. Si sta studiando [illegible] formula per inserire entrambi i musei, civico e israelitico, in un percorso guidato attraverso Casale storica e artistico-architettonica (con eventuale biglietto unico per l'accesso).

Il primo lotto del museo civico casalese si estende su 1350 metri quadrati (se ne aggiungeranno 800 con il secondo lotto) e sarà «un museo da fine settimana, aperto da venerdì a domenica, con possibilità di visite guidate e prenotate», ha spiegato Sandalo. Costo di ingresso: [illegible] mila lire.

Il recupero della struttura è costato 1 miliardo e 800 milioni, a cui vanno aggiunti [illegible] milioni per l'allestimento. Per il '95 so[illegible] stati messi a bilancio 200 milioni per lancio promozionale, inaugurazione e gestione. A sostegno del museo civico, inoltre, viene creata l'associazione «Amici del museo»: l'assemblea di costituzione, a cui è invitata tutta la città, è per martedì 7 marzo, alle [illegible], in sala consiliare. [s. m.]

Umberto Eco sarà padrino del Museo

Ad Acqui: costa troppo smaltirli in discarica

Il Comune regala tutti i rami potati

ACQUI TERME. Legna gratis per le vie della città. E' l'insolita iniziativa promossa dalla giunta che dopo aver preso carta e penna per fare due conti sui costi dello smaltimento dei rami provenienti dalla potatura degli alberi, ha deciso di adottare una soluzione singolare.

Il provvedimento è del 16 febbraio: si prendono in esame i costi di trasporto e e di smaltimento del materiale proveniente dalla potatura degli alberi, 39 lire per ogni chilogrammo di legna smaltita, spese di trasporto escluse. Di qui la delibera che autorizza tutti gli interessati «al ritiro dei rami atterrati a seguito della potatura degli alberi in piazza San Guido e delle altre alberature comunali, a condizione che provvedano a cure e spese proprie al carico ed al trasporto del materiale». Inoltre «si autorizza, alle medesime condizioni, il ritiro dei rami che saranno atterrati non appena le operazioni di potatura saranno effettuate in Piazza San Francesco e in viale Einaudi».

«E' un provvedimento che tiene conto sia dell'ingente spesa che sarebbe stata a carico delle casse comunali, sia dell'esigenze delle persone in stato di necessità che hanno bisogno della legna per alimentare le stufe» commenta il sindaco Bernardino Bosio.

Ma come si può ritirare la legna degli alberi potati? «Basta presentare una domanda indirizzata al Comune [illegible] Acqui Terme - spiega [illegible] dottor Armando Ivaldi, economo comunale - dopo di che è possibile prelevarla direttamente dai luoghi dove è stata eseguita la potatura, rimanendo a carico dei privati le spese per il trasporto». Una volta la legna derivante dalla potatura degli alberi veniva data alle persone indigenti, tramite l'Ente comunale di assistenza.

Ora, con i riscaldamenti a gasolio e gas, i rami delle potatura, che prima rappresentavano una risorsa utile per i meno abbienti, sono diventati un problema per Comuni, costretti a ricorrere ad appositi impianti di compostaggio. [g. l. f.]

I tredici ospiti dovevano essere trasferiti alla Casa di riposo di Casale, ma il direttore non sapeva niente

Bloccato lo sgombero del «garage ospizio»

Ieri Fratel Ettore si è opposto al sindaco, ai carabinieri e all'Usl

GABIANO. L'ordinanza di sgombero dell'ospizio garage allestito a Cantavenna dai seguaci di Fratel Ettore, leader spirituale della Comunità [illegible] Missionari del Cuore Immacolato di Maria, non ha potuto essere eseguita. Il frate camilliano, precipitatosi da Roma ha sbarrato l'accesso al sindaco di Gabiano, Aldo De Paul, ai carabinieri e ai responsabili sanitari dell'Usl: «Le mie donne [illegible] si toccano - ha detto perentorio - Se sono da portare via provvederò, ma nel posto che deciderò io».

«Tutto era stato predisposto nel pieno interesse dei tredici ospiti alloggiati nell'ospizio improvvisato nel garage dei coniugi Francesco Marca e Giovanna (conosciuta come Carla; ndr) De Vecchi - spiega il sindaco - Non [illegible] andati a Cantavenna come cinici pompeiani, ma [illegible] pieno spirito di collaborazione. Eravamo intenzionati [illegible] offrire [illegible] quelle persone una sistemazione dignitosa fino [illegible] quando la struttura non sarà in regola».

Il responsabile dei servizi so[illegible] assistenziali dell'Usl, Ugo Zai, aveva prospettato la possibilità di [illegible] ricovero, temporaneo, all[illegible] di riposo di Casale: Ma tra l'altro anche qui è scoppiato un piccolo giallo, perché il direttore, Paolo Barbano, ieri alle 17, era completamente all'oscuro di dover ospitare le tredici persone.

Interpellato a [illegible] pomeriggio [illegible] caduto dalle nuvole: «Arrivano qui tra poco? A me non l'ha detto nessuno! - ha commentato esterrefatto - Mi avevano prospettato questa ipotesi, ma, prima ancora di qualsiasi decisione, ho detto che avrebbero dovuto essere visitati all'ospedale per accertare eventuali malattie. E poi dove li metto? Ho liste di attesa lunghe chilometri!».

Ma intanto la vicenda prendeva una piega diversa. All'arrivo a Cantavenna del pullman, messo a disposizione dal Comune di Gabiano, fratel Ettore si [illegible] indispettito alquanto per la presenza dei carabinieri. Lunga e complessa è [illegible] la trattativa. [illegible] camilliano non ha voluto sentire ragione: «Ho raccolto queste persone quando erano derelitte. Voi non avete fatto niente, no[illegible] avete alcun diritto su di loro».

Spiega il responsabile del servizio sanità pubblica, Corrado Rendo: «Abbiamo cercato di far capire che la nostra intenzione è quella di collaborare offrendo una sistemazione adeguata e il controllo dello lo stato di salute di quelle persone».

Alternando discussioni a «pater noster» collettivi, si [illegible] raggiunto un accordo temporaneo. Stamane il Comune invierà sul posto [illegible] tecnici per rilevare gli illeciti edilizi e mettere [illegible] punto il progetto per la realizzazione [illegible] un ospizio «a norma». Inoltre il camino a legna, che costituiva un grave rischio, è stato spento e sono [illegible] attivate altre fonti di riscaldamento.

Sempre oggi un medico del servizio [illegible] salute mentale andrà a visitare i pazienti, molti dei quali in precarie condizioni psichiche. Poi spetterà al magistrato decidere.

Una volta informato dei fatti di ieri, valutate le relazioni di carabinieri e dell'Usl (che ha chiesto, tra l'altro, [illegible] sequestro penale della struttura di Cantavenna) il giudice dovrà pronunciarsi in merito, anche perché c'è un'ordinanza del sindaco che, al momento, non [illegible] potuto [illegible] eseguita.

Non è escluso anche il [illegible]involgimento della Prefettura, che sarebbe intanto stata informata.

Silvana Mossano

La villetta di Cantavenna nel cui garage è stato ricavato l'ospizio per emarginati

Nell'assemblea Atam il problema manutenzione delle aree tartufigene

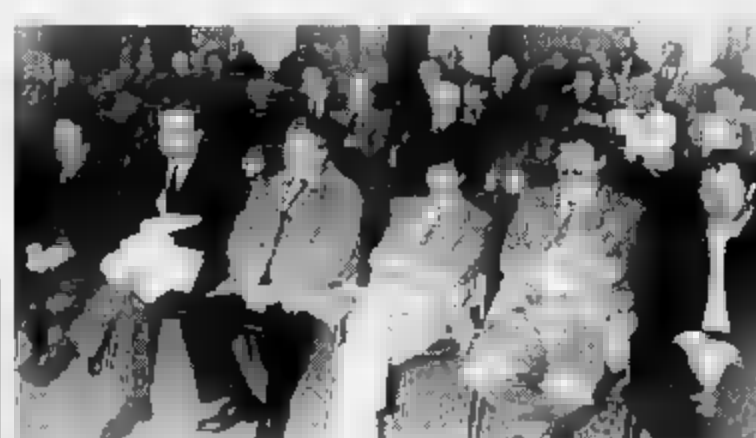
Trifolao «guardiani» dei boschi

Si cerca la sede del mercato, aspettando la Doc

ASTI. Anche se il cattivo tempo e l'influenza hanno decimato la presenza [illegible] «trifulau», l'assemblea annuale dell'Atam è comunque riuscita: sono stati una cinquantina i raccoglitori che hanno risposto all'appello [illegible] presidente Piero Botto, seguendo con attenzione i lavori [illegible] convegno di domenica mattina nel salone della Camera [illegible] Commercio.

Erano assenti (ma hanno inviato un telegramma), l'assessore regionale Lido Riba, Carlo Spagnolo presidente del Consiglio piemontese e Giovanni Borello. Presente invece per la Camera di Commercio, Salva Garipoli ed [illegible] consigliere regionale Francesco Porcellana. Uno dei temi più dibattuti, [illegible] una volta è stata la condizione dei terreni [illegible] cui crescono i tartufi: c'è molta preoccupazione tra i cercatori per il futuro di questi prodotti: «Ho rinnovato l'invito a mantenere pulite le piante ed a sfalciare le [illegible] tartufigene - racconta Piero Botto - in questo [illegible] sarà utile [illegible] fondo stanziato dalla Regione, che anche per il '95 dovrebbe essere di oltre [illegible] milioni, a cui si devono aggiungere i piccoli risarcimenti di venti mila lire per pianta, già stabiliti dalla legge».

Una novità, in questo senso potrebbe derivare dall'impegno diretto dei soci Atam, quando non provvedano i proprietari dei fondi: «Mantenere [illegible] vita piante e terreni - afferma Botto - è un obbiettivo fondamentale. Anche le altre associazione sembrano disponibili». A questo proposito, da rimarcare al convegno dell'Atam la partecipazione di Ercole Concetti, presidente dei «Liberi cercatori». Una stretta di mano tra i due dirigenti dei «trifulau» astigiani, dopo un periodo di polemiche, potrebbe siglare una futura collaborazione.

Buona parte della discussione è stata rivolta ad un duplice problema, [illegible] e non ancora risolto: la sede del mercato dei tartufi e la Doc per le pregiate «trifule» astigiane. «Sul primo argomento - annota Botto - occorrerebbe maggiore sensibilità degli amministratori, che spesso sottovalutano il potenziale del tartufo [illegible] veicolo promozionale, per la Doc [illegible] [illegible] un po' più scoraggiati, perché [illegible] fa battaglia da due o tre anni, [illegible] [illegible] osito». [illegible] presidente della Camera di Commercio Salvo Garipoli ha «stuzzicato» i cercatori proprio sull'aspetto della promozione e non [illegible] fa attendere la replica [illegible] Botto: «Pur avendo già fatto molto, anche gli enti devono continuare a fare la loro parte». Ora per i cercatori di tartufi aderenti all'Atam (circa trecento), il prossimo appuntamento è per inizio estate: in una assemblea dovranno rinnovare gli organismi dirigenti. [e. ca.]

L'assemblea dell'Atam e, sotto, i relatori (a sinistra, il presidente Piero Botto)

[illegible]

Vendute tutte le quote

Un ricorso al Tar contro l'Ente manifestazioni

NIZZA. Seppure [illegible] contrasti e polemiche [illegible] per nascere ufficialmente l'Ente manifestazioni [illegible] [illegible] [illegible] battesimo avverrà a marzo. Nel frattempo l'assessore Luciano Dino annuncia [illegible] aver raggiunto l'obbiettivo delle vendita di tutte le quote. Tra i fondatori dell'Ente si annoverano le associazioni L'Erca, il Circolo numismatico, la corale Zoltan Kodaly, la Banda civica, la Pista Winner, il gruppo di psicologia «Amici di Aldo C.» ed il settimanale L'Ancora. Sul futuro dell'Ente pesa però un ricorso al Tar, presentato dal consigliere comunale Franco Pero. L'industriale che siede [illegible] poche settimane sui banchi del Consiglio, ritiene infatti che sarebbe stato preferibile fondare una sorta di Consulta di tutte le associazioni locali, per ottenere lo [illegible] fine, cioè la promozione ed il coordina[illegible] d[illegible] manifestazioni nicesi. [e. ce.]

OVADA

Solidarietà sociale

La Croce Verde indice un concorso per le scuole

OVADA. La Croce verde Ovadese ha indetto un concorso riservato agli scolari [illegible] agli studenti delle scuole del distretto ovade[illegible]. L'iniziativa, alla quarta edizione, ha lo scopo di avvicinare i giovani ai valori di solidarietà sociale [illegible] di [illegible] per chi soffre ed è solo. Per le scuole elementari il tema [illegible] «La prevenzione degli infortuni domestici».

Sono ammessi lavori di gruppo svolti per classe, in forma scritta o grafica. Per le scuole medie e superiori il [illegible] ha per titolo «Come comportarsi per assistere chi ha avuto incidenti». Sono ammessi lavori individuali. Il termine per la presentazione dei lavori è fissato al 30 aprile. In questo periodo sono previste visite nelle scuole da parte di incaricati della Croce verde per illustrare il concorso, anche [illegible] l'ausilio di videocassette sul tema proposto. Sono in palio premi per un valore di 5 milioni e mezzo. [r. bo.]

Successo in Cina delle imprese tessili al primo salone di «made in Italy»

Biella-Pechino, la via della lana

Sergio Ferla, presidente di Ideabiella: «Alcune aziende hanno firmato parecchi ordini» Grande interesse per le stoffe raffinate. Un mercato in via di espansione, ma ancora mutevole

BIELLA. La «Via di Marco Polo» ha portato a Pechino gli imprenditori biellesi ed il tessile locale, dopo dieci giorni di [illegible] lavoro nella Repubblica popolare cinese, intravede già [illegible] orizzonti per esportare i suoi pregiati prodotti.

Alla missione economica biellese hanno preso parte i 59 soci di Ideabiella (associazione che raggruppa i produttori di stoffe fra i più qualificati della provincia e d'Italia), una decina di aziende che aderiscono a Filo (l'ente che promuovere i produttori [illegible] filato per tessuto) ed altrettanti imprenditori. A Pechino sono intervenuti al primo salone dedicato al «Made in Italy» ed [illegible] griffes più conosciute dell'alta moda europea, esponendo i loro prodotti.

Si [illegible] trattato di un'occasione senza precedenti per gli industriali locali: attraverso [illegible] fiera, chiamata appunto «La via di Marco Polo», hanno potuto avvicinare il mondo economico del più grande Paese d'Oriente, gli [illegible]listi ed i confezionisti che potrebbero trasformarsi in un prossimo futuro in clienti importanti per il tessile biellese. La manifestazione era organizzata dal ministero dell'Industria tessile della Repubblica popolare cinese, al China World Center, su una superficie [illegible] 5 mila metri quadrati.

La «task force» laniera, che ha raggiunto Pechino, non ha lasciato nulla al caso: l'organizzazione della trasferta è stata affidata a Biella Intraprendere, mentre l'allestimento degli stand [illegible] stato curato [illegible] professionisti locali, Gigi Perazzone e Silvio Cerruti, che si [illegible] trasferiti appositamente nella magica Pechino, per panneggiare le morbide [illegible] preziose stoffe dei lanifici della provincia. Nello stand [illegible] «Ideabiella», caffè [illegible] e canestrelli (specialità dolciaria biellese), hanno accolto gli oltre diecimila visitatori.

[illegible] missione in Cina ha dato una sferzata di ottimismo all'imprenditorialità biellese, già confortata, ormai da alcuni mesi, da una congiuntura finalmente positiva. «Il nostro obiettivo era principalmente quello di farci [illegible] come realtà, oltre al fatto di prendere coscienza del [illegible] economico locale - commenta Sergio Ferla, presidente di Ideabiella -. Alcuni lanifici pare abbiano già firmato degli ordini, ma considerare il mercato cinese come una opportunità a portata di mano è ancora un'illusione. Gli ostacoli più grandi da supe[illegible], per riuscire ad instaurare stabili rapporti di lavoro, [illegible] purtroppo quelli rappresentati da un sistema economico in via d'evoluzione. In questi giorni però ci siamo accorti che i nostri tessuti [illegible] desiderati, piacciono e suscitano molto in[illegible]e: questo è già un buon risultato». [p. g.]

L'alta qualità dei tessuti biellesi ha conquistato gli operatori in Cina

All'esame i casi di Biella, Mondovì-Ceva e Alba-Bra

Oggi la Regione decide sui tre nuovi ospedali

TORINO. A Biella, Mondovì, Ceva, Alba e Bra ci sperano: oggi dagli ultimi atti dell'amministrazione regionale potrebbero arrivare novità importanti per i futuri ospedali delle aziende sanitarie regionali delle città piemontesi.

Il Consiglio regionale dovrebbe [illegible] sciolto mercoledì 8 marzo, ma i tre complessi ospedalieri non possono aspettare: in molti casi i progetti sono pronti e ci sono scadenze da rispettare. Le tre Usl non hanno ottenuto aziende ospedaliere [illegible] nuovi nosocomi non sarebbero previsti nel piano sanitario regionale, ma le realtà locali sono [illegible] fermento e avrebbero dimostrato la necessità di interventi urgenti. I casi [illegible] esaminati stamane, insieme a molte altre vicende sanitarie, della IV commissione regionale, presieduta da Piergiorgio Peano. Non è escluso che tra le soluzioni per Biella, Mondovì-Ceva e Alba-Bra ci sia quella di creare tre nuove aziende ospedaliere. Una prospettiva che pare credibile anche all'assessore alla Sanità Guido Bonino, che con il collega Enzo Cucco si è già occupato del caso, incontrando anche le amministrazioni locali: «Il problema sarà valutato completamente dalla commissione, ma la speranza è di inserire nel futuro piano sanitario le nuove aziende ospedaliere di Alba-Bra, Mondovì-Ceva e Biella. Va detto che non è possibile in tempi così brevi approvare un nuovo piano. Ma sarà importante dare un segnale che permetta alle singole realtà [illegible] accedere a finanziamenti locali. Come giunta confidiamo nell'approvazione di questo programma; se arriverà il "sì", lo porteremo in aula per la vota[illegible] prima dello scioglimento del Consiglio».

La nuova provincia biellese ha [illegible]a vecchia struttura sanitaria, di buon livello, ma insufficiente per le esigenze del bacino di utenza. L'azienda regionale 12 è a un bivio: o la ristrutturazione miliardaria oppure un nuovo complesso, il cui primo passo potrebbe arrivare con la commissione di oggi. Alba e Bra sognano la nuova provincia e, [illegible]uando sono stati privati dell'azienda ospedale, ma uniti nella stessa Usl, hanno cominciato a lavorare per un ospedale a metà strada. Non sogni, [illegible] proposte concrete, anche con la partecipazione dei privati: un progetto che ha bisogno del benestare della Regione e dell'inserimento nel piano.

Mondovì ha un vecchio ospedale con tanti problemi, Ceva una struttura più recente da potenziare, che va oltre i confini della [illegible] ed è la realtà sanitaria di riferimento per le emergenze sull'autostrada Torino-Savona o anche nella Valle Bormida ligure. Per l'ospedale nuovo, che dovrebbe sorgere a Mondovì, ci sono 19 miliardi, ma altri dieci potrebbero arrivare se ci sarà l'«ok» della Regione. Anche in questo caso è stato chiesto aiuto ai privati. L'ex ministro della Sanità Costa ha coinvolto «luminari» della ricerca sul cancro per fare di Mondovì [illegible] centro di alta specializzazione oncologica; il sindaco Riccardo Vaschetti e il [illegible]natore leghista Luciano Lorenzi hanno contattato l'Enea per arrivare a fondi disponibili per chi impiega fonti di energia alternativa. «La strada [illegible] tracciata - conclude Costa - ora si deve attendere che la Regione dica "sì". Per l'esperienza maturata da ministro posso dire che i soldi ci sono».

Luca Ferrua

Novi: Emilio Riva e la Tarnofin attendono soltanto l'esame del Consiglio d'amministrazione dell'Iri

Sale a 2200 miliardi l'offerta per l'Ilva

L'industriale di Cornigliano ha potuto alzare l'entità della cifra grazie all'ingresso nel gruppo di due alleati che per ora restano «top secret». Qualche ritardo alla privatizzazione legato alla pessima situazione del mercato valutario [illegible] della Borsa

L'Ilva a un passo della privatizzazione

NOVI LIGURE. Emilio Riva e la Tarnofin sono vicinissimi all'acquisto dell'«Ilva laminati piani». Ieri, l'industriale e i suoi alleati hanno portato da 1300 a 2200 miliardi l'offerta per le quote azionarie della principale azienda siderurgica italiana, e attendono [illegible] la decisione del Consiglio d'amministrazione dell'Iri, che si riunirà oggi per sciogliere gli ultimi nodi prima della privatizzazione.

La settimana più lunga della «cordata» Riva-Tarnofin (quest'ultima società raggruppa imprenditori di Taranto e Novi, dove sono gli impianti del gruppo siderurgico) si dovrebbe dunque concludere in modo positivo, ma la cautela è d'obbligo perché la «vicenda Ilva» ha abituato a improvvisi colpi di sce[illegible].

Venerdì, l'Iri aveva confermato la volontà di chiudere la trattativa con il gruppo guidato dall'industriale di Cornigliano, ma aveva ribadito di non «voler affrettare i tempi» e [illegible] non ritenere vincolante la data del 28 febbraio».

«Poi, forse, il crollo della lira e le pessime notizie dai mercati hanno indotto l'istituto a cambiare rotta - spiegano alla Tarnofin -. In effetti, la vendita del "colosso" dell'acciaio sarebbe un segnale forte per la Borsa».

Riva è stato convocato d'urgenza a Roma, per ridiscutere l'entità dell'offerta. L'Iri ha chiesto un esb[illegible] maggiore, che l'industriale ha garantito grazie anche all'ingresso nel gruppo di due nuovi alleati, i cui nomi restano per ora «top-secret».

In attesa del parere dell'Iri, Riva [illegible] la Tarnofin dovranno definire i compiti all'interno dell'«Ilp». Per assicurare correttezza e trasparenza, alla società alessandrino-pugliese potrebbe essere affidata la gestione dei «poli» di Novi e Taranto.

A Novi sono occupati mille dipendenti, oltre a quelli impegnati dell'indotto (circa duemila). La produzione consiste nell'acciaio laminato a caldo destinato soprattutto ai mercati dei produttori di auto e di elettrodomestici. [m. d.]

INCONTRO AD ASTI

Nuova Ib-Mei, si tratta

E' fissato per oggi, alle 17, nella sede dell'Unione Industriale il primo incontro della trattativa sulla Nuova Ib-Mei, l'azienda astigiana (produce motorini elettrici per elettrodomestici e tosaerba) dismessa dalla proprietà spagnola per problemi economici. La procedura per [illegible] messa in mobilità di 245 addetti è già stata avviata. In coincidenza con l'incontro di oggi, le maestranze scenderanno in sciopero per quattro ore. Alle 16,45 lasceranno lo stabilimento e raggiungeranno piazza Medici, su cui si affaccia l'Unione Industriale. Qui resteranno fino a quando non scenderanno i rappresentanti sindacali. Intanto il vescovo Severino Poletto ha convocato per stamane alle 11,30, in curia, i segretari di Fiom, Fim e Uil e i delegati dall'esecutivo del consiglio di fabbrica. [l. n.]

Il martedì grasso non ha concluso i festeggiamenti

Il Carnevale prosegue

Grande successo dell'operetta in maschera del Civico. Il clou sarà sabato e domenica prossimi con le sfilate dei carri allegorici

Ha ottenuto grande successo al Civico di **Tortona** l'operetta «La Vedova allegra» di Franz Lehar, nell'interpretazione [illegible] Franco Oppini, ex componente de «I gatti di vicolo Miracoli» ed ex marito di Alba Parietti che, reduce da [illegible] incidente stradale, è salito sul palco con la fronte e una mano bendate.

Proposto le sere di Carnevale, lunedì e ieri, martedì grasso, lo spettacolo era caratterizzato da una trovata originale: il personale del teatro era in costume e, rispondendo all'invito della direzione, anche una parte del pubblico ha assistito alla rappresentazione in maschera. Un'immagine che richiamava il passato quando i teatri erano i luoghi deputati per sfarzose e licenziose feste carnevalesche.

Ma, anche se oggi nelle chiese si dà il via ufficiale alla quaresima, [illegible] Carnevale '95 in provincia non finisce ancora. Anzi, obbedendo a una recente ma irrefrenabile vocazione ambrosiana, il clou dei festeggiamenti sarà proprio questo fine settimana. Come a Milano.

Ad **Alessandria** un «esercito» di bambini [illegible]vaderà sabato gli Orti per la festa organizzata in collaborazione [illegible] il Csat, il Comitato [illegible] alluvionati Tanaro. E' un'iniziativa delle scuole elementari «Bovio», «Galilei», «Morbelli», di quelle degli Orti, di Bettale, del Villaggio Europa e di Valle S.Bartolomeo a cui si uniranno [illegible] ogni probabilità altri scolari per un totale previsto di 1500, 1600 bambini.

Il ritrovo è alle 15, in via Te[illegible] Michel, per testimoniare la volontà di ripresa del quartiere duramente colpito dall'alluvio[illegible]. Sempre in città, domenica si terrà la tradizionale sfilata per le vie del [illegible].

A **Casale** il Carnevale «esploderà» il 4 marzo, con una sfilata allegorica. Festa della Pentolaccia domenica a **Francavilla Bisio**, nei locali della Soms. In programma scenette, travestimenti, parodie, recitate dagli abitanti del paese. Sabato sera a **Fubine** veglione in maschera [illegible] duo Enzo & Bianca. Gran finale domenica con la sfilata dei carri allegorici e dei gruppi folkloristici. A **Brignano Frascata** domenica l'appuntamento mensile con il mercatino dell'antiquariato [illegible] in chiave carnevalesca [illegible] distribuzione di polenta e salamini. Domenica si festeggia il Carnevale anche a **Carezzano** con lasagne, sugo e salamini. A **Isola S.Antonio** l'appuntamento è domenica con i carri allegorici. [c. ra.]

Ambrosiani. Il Carnevale in quasi tutta la provincia prosegue fino al 5 marzo

Al via [illegible] Novi

Grandi nomi per i corsi del «Casella»

NOVI. Scattano in questi giorni i corsi di perfezionamento musicale, organizzati dall'istituto «Alfredo Casel[illegible]».

Sono rivolti ai giovani di tutta Italia, che intendano miglio[illegible] [illegible] preparazione [illegible] strumento specifico, sotto la guida di illustri docenti. Le giornate di studio saranno integrate da concerti, ai quali potranno partecipare gli stessi allievi.

Finora le adesioni sono state numerose (circa 15) per il corso [illegible] violino, che [illegible] tenuto dal maestro Cristiano Rossi. Dieci aspiranti pianisti seguiranno le lezioni del torinese Roberto Cognazzo, conosciuto per i concerti e le incisioni discografiche in Austria, Svizzera e Germania.

Al via con [illegible] allievi anche [illegible] corso di perfezionamento di violoncello, [illegible] cui si occuperà il compositore austriaco Dankwart Gabl. Non è stato invece raggiunto il minimo di 8 iscritti negli altri cinque corsi.

Slittano [illegible] di qualche mese (in attesa di ulteriori adesioni) le lezioni [illegible] pianoforte (la docente è Lya De Barberiis), [illegible] chitarra (maestro Guglielmo Fierens), violino barocco (Donella Terenzio), oboe barocco (Paolo Faldi) e chitarra jazz (Franco Cerri).

La quota di partecipazione [illegible] corsi [illegible]ria dalle 750 alle [illegible] mila lire: nel complesso, [illegible] previste dieci giornate [illegible] studio. [m. d.]

Da oggi [illegible] Casale

Una étoile insegna il tango

CASALE. Una grande etoile, interprete a livello internazionale soprattutto della danza moderna, oltre che coreografa, tiene corsi di tango argentino.

Andrea Man, sudamericana adottata dal Monferrato, da quando se ne è innamorata e ha scelto di abitare a Cellamonte, ha deciso di insegnare a ballare il tango a tutti gli appassionati [illegible] questa danza.

Un primo [illegible] si era già tenuto con successo a dicembre. Viste le numerose richieste, Andrea Man, docente di danza moderna all'Accademia di danza del Teatro Nuovo di Torino, ha pensato di ripetere l'iniziativa.

Le lezioni si svolgono ogni mercoledì di marzo, a partire da questa sera, dalle 20 alle 20,30 nelle sale della scuola di danza del «Nuovo» a Palazzo Trevisio, in via Trevigi.
Il costo è di 20 mila lire a lezione. Per partecipare basta presentarsi all'appuntamento, «muniti di scarpe con suola di cuoio» raccomanda Andrea Man. Spiega l'insegnante: «Non è necessario saper già ballare e non conta l'età. Tutti possono cimentarsi e imparare».

Dopo l'insegnamento di base, Andrea Man ha in mente di costituire un gruppo di appassionati ballerini monferrini e partecipare alle numerose convention di «tangueros» che si organizzano in numerosi centri con possibilità di scambi culturali. [s. m.]

BALLETTO AL COMUNALE

Le prevendite per «Carmen»

[illegible] botteghino del Teatro Comunale di Alessandria e nelle agenzie turistiche convenzionate della provincia sono aperte le prevendite dei biglietti [illegible] «Carmen», il balletto in programma venerdì dedicato dall'Aterballetto diretto da Amedeo Amodio al personaggio incarnazione della femminilità felice e trasgressiva. (Nella foto Fara Grieco) [r. al.]

[illegible] E NOTTE

[illegible]

Grandi successi da rivedere

All'Arlecchino [illegible] Voghera la rassegna Grande Schermo questa sera propone «Little Odessa», di James Gray, film premiato con il Leone d'argento a Venezia '94. Per la rassegna «Anteprime di cinema» stasera al cine Poli di Casale si proietta «Prima della pioggia» di Milcho Manchevski. Proiezioni alle 20 e alle 22,20. Al Comunale di Ovada «da Cannes a Venezia» prosegue con «Assassini nati» di Oliver Stone. Spettacolo unico alle 21. [r. al.]

NEI LOCALI

Dal blues jazz al rock selvaggio

Al Mulino di Villaromagnano questa sera è di scena il blues jazz italiano di Gigi Cifarelli. Stasera al Thunder road di Codevilla, nella serata «Birra e rock», suonano i Bastard, fautori [illegible] un rock «selvaggio» e sperimentale. Al disco bar Mixer di viale Saffi, a Novi, «Night music party» con Roberto Rossi alla consolle. Al Saint Paul [illegible] na tutte le sere Fabio Tolu: repertorio internazionale, soprattutto grandi successi, con un pizzico di ritmo. [b. v.]

Un'immagine di «Assassini nati»

[illegible]

Un incontro con Roberto Piumini

Proseguono gli incontri [illegible] aggiornamento per gli insegnanti organizzati nell'ambito della Biennale di poesia. Oggi al laboratorio musicale del Comune di Alessandria, dalle 15,30 alle 18, Roberto Piumini parlerà di «I giochi della poesia». [r. al.]

IN GITA

Un 25 aprile a Copenhagen

Il Centro comunale [illegible] cultura e l'Agenzia Gold Travel di Valenza promuovono una gita di cinque giorni, dal 21 al 25 aprile, a Copenhagen e Stoccolma. La quota di partecipazione [illegible] di 1 milione 700 mila lire. Informazioni ai numeri 0131/952679-924971. [r. c.]

ARTE

Le collettive alessandrine

E' aperta alla galleria d'arte «Segnali» di via San Dalmazzo 10/a, ad Alessandria, la mostra «Il disegno» con opere di Angioletta Firpo, Annone, Boggeri, Casarini, Giacchero, Montagnana, Negri, Piati e Vessella. Sino al 12 marzo. Allo Studio Graziano Vigato di via Ghilini 30, sempre ad Alessandria, prosegue la collettiva «Corpi mobili». [fra. mar.]

[illegible] AL CINEMA

[illegible] Alessandrino — Tel. (0131) 252.644 — Or.: 20/22,30 — L. 10.000/8000
Terminal Velocity — di D. Sarafian, con C. Sheen, N. Kinski, J. Gandolfini (Usa '94) — Un'allieva paracadutista [illegible] schianta [illegible] il paracadute non si aprè: l'istruttore indaga e scopre che le cose sono diverse da come appaiono N. V. 1h 42' — Thriller

Ambra — Tel. 252.076 — Or.: 20/22,20 — L. 7000 (posto unico)
Viaggio in Inghilterra — di R. Attenborough, con A. Hopkins, D. Winger, J. Mazzello (Ingh./Usa '94) — La storia vera dell'incontro e dell'amore tra lo scrittore inglese cattolico C. S. Lewis e la poetessa inglese Joy Gresham. N. V. 2h 10' — Drammatico

[illegible] — SALA GRANDE — Tel. 234.240 — Or.: 19,45/22,20 — L. 10.000/8000
Le ali della libertà — di F. Darabont, con T. Robbins, M. Freeman, B. Pitt (Usa '94) — Un uomo, che ha ucciso la moglie e il suo amante, intreccia in carcere una relazione pericolosa. Dal romanzo di King M. N. V. 2h 17' — Drammatico

Comunale — SALA FERRERO — Tel. 234.240 — Or.: 19,45/22,30 — Lire 10.000/8000
[illegible] Show — di R. Redford, con J. Turturro, R. Fiennes, R. Morrow (Usa '94) — Choc televisivo in Usa alla fine degli Anni 50: il concorrente di un programma di quiz molto in voga denuncia brogli e domande concordate. N. V. 2h 12' — Commedia

Corso — Tel. 258.080 — Or.: 20/22,15 — Lire 10.000/8000
[illegible] su Broadway — di W. Allen, con J. Cusack, B. Palminteri, J. Tilly (Usa '94) — Un giovane drammaturgo sfonda a Broadway, ma quanta fatica mettere d'accordo gangster e [illegible], guardie del corpo e grandi dive... N. V. 1h 35' — Commedia

[illegible] — [illegible] 341.272 — Or.: 15/17,30/19 — [illegible] — L. 9000 (posto unico)
Film vietato ai minori di anni [illegible]

Galleria — [illegible] 252.112 — Or.: 20/22,15 — L. 10.000/8000
Nell — di M. Apted, con J. Foster, L. Neeson, N. Richardson (Usa '94) — In un bosco americano viene trovata una ragazza selvaggia che parla una lingua misteriosa: un medico e una psicologa la educano e l'aiutano N. V. 1h 47' — Dramm.

[illegible] — Tel. 252.707 — [illegible]: 19,50/22,25 — L. 10.000 (posto unico)
OGGI CHIUSO

ACQUI TERME [illegible] Ariston — Tel. (0144) 322.805 — Or.: 20/22 — Lire 6000/5000
OGGI CHIUSO

Cristallo — Tel. (0144) 322.400 — Or.: 21 — Lire 9000/8000
OGGI CHIUSO

CASALE M. [illegible] — Tel. (0142) 452.291 — Or.: 20/22,20 — Lire 10.000/7000
The river wild - Il fiume [illegible] paura — di C. Hanson, con M. Streep, K. Bacon, D. Strathairn (Usa '94) — Una famiglia in gita sulle rapide di un fiume s'imbatte in una pericolosa banda di rapinatori che cerca di sfuggire alla polizia N. V. 1h 52' — Thriller

Poli — Tel. 0142 452.081 — Or.: 20/22,20 — L. 10.000 (posto unico)
Prima della pioggia — di M. Manchevski, con R. Serbedzija, K. Cartlidge, G. Colin (Ingh./Macedonia '94) — La tragedia dei conflitti etnici raccontata [illegible]verso le vite di un monaco cristiano, una ragazza albanese e un fotoreporter. N. V. 2h — Drammatico

Moderno — Tel. (0142) 452.816 — Or.: 20/22,20 — L. 10.000/7000
Poliziotti — di G. Base, con C. Amendola, M. Placido, K. Rossi Stuart (It. '94) — Un detenuto [illegible] per tentato suicidio riesce a fuggire: le due guardie [illegible] lo sorvegliavano reagiscono in modi opposti ed estremi. Viet. 14 1h 30' — Dramm.

NOVI L. [illegible] Moderno — Tel. (0143) 78.290 — Or.: 20,15/22,20 — L. 10.000/6000
[illegible]attro matrimoni e un funerale — di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (GB '94) — La storia di un amore, di un gruppo di amici, di confusioni del cuore e incertezze, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 55' — Commedia

OVADA [illegible] Comunale Dolby — Tel. 0143 81 411 — Or.: 21 — L. 9000/6000
Assassini nati — di O. Stone, [illegible] W. Harrelson, J. Lewis, R. Downey Jr. (Usa '94) — Una coppia attraversa l'America in auto seminando morti e stragi, finora un carcere di massima sicurezza e diventa una «star» grazie alla tv. V.M. 14 2h — Thriller

SERRAVALLE S. Lera — Tel. 0143 62.895 — Or.: 20,30; ult. 22,30 — L. 6000 (posto unico)
OGGI CHIUSO

TORTONA [illegible] Sociale — Tel. 861.326 — Or.: 20,30/22,30 — L. 9000/6000
Timecop — di P. Hyams, con J. C. Van Damme, R. Silver, M. Sara (Usa '94) — Nel 2004 un poliziotto intraprende un viaggio nel tempo per catturare un senatore corrotto in grado di modificare il corso della storia. N. V. 1h 40' — Thriller

[illegible] — [illegible] — Or.: 21,15 — L. 8000 (posto unico)
Little [illegible] — di J. Gray, con T. Roth, E. Furlong, V. Redgrave (Usa '94) — Un killer torna nel quartiere natale, Little Odessa, [illegible] di New York degli ebrei russi, per assistere alla crisi della sua famiglia. N. V. 1h 38' — Drammatico

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c.so G. Cesare 67. T. 856 521. Rassegna Effetto Cinema. **Nel nome del padre** di J. Sheridan con D. D. Lewis, E. Thompson [illegible] 16, 18,45; 21,30
ADUA 400 corso Giulio Cesare 67. Tel. 856 521. Vedi Teatri
[illegible] v. C. Saluzzo 77, tel. 210.865. Vedi teatri
[illegible] MULTISALA c. V. Emanuele II, 52 [illegible] 547.007. Sala 1. **Stargate**. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. Sala 2. **Forrest Gump**, 13 nomination agli Oscar. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. [illegible] 3. **Pallottole su Broadway**. Or.: [illegible]; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. t. 581.7190. **Lo [illegible] - Un grande amore**. Or.: 15,45; [illegible]; 20,15; 22,30
CAPITOL via San Dalmazzo 24. **Kika**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540 110. **[illegible] Commessi**. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. **Pallottole su Broadway**. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. **4 matrimoni e un funerale**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
CRISTALLO v. Goito 5, tel. 650 7100. **The river wild**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
DORIA via Gramsci 9. **Pallottole su Broadway**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
ELISEO [illegible] piazza Sa[illegible] **Frankenstein**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
ELISEO [illegible] piazza [illegible] **Strane [illegible]**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
[illegible] ROSSO p. [illegible] **Il re Leone**. Or.: [illegible]; 17; 18,50; 20,40; 22,30
EMPIRE p. V. Veneto 5. **[illegible] mask - Da zero a mito**. [illegible]; 16,55; 18,45; 20,35 - 22,30
ERBA c. Moncalieri 241. **Pulp fiction**. V. [illegible] Or.: 19,15; 22
ETOILE via Bruno Buozzi ang. v. Roma. **Il prete**. V. M. 14. Or.: 15,50; 18,10; 20,20; 22,30
FARO v. Po 30. T. 817.30.23. Riposo.
FIAMMA corso Trapani 57. **Poliziotti**. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30
IDEAL c. Beccaria 4. **Stargate**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
[illegible] via Po 21, tel. 812.5996. **Clerks - Commessi**. Or.: 15,45; 17,30; 19,15; 21; 22,40
KONG v. S. Teresa 5. T. 534614. **Il [illegible] Chabert**. [illegible]: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Forrest Gump**, 13 nomination. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30
LUX Gall. San Federico. **Poliziotti**. [illegible]: 15,10; 17,05; 19; 20,55; 22,45
MASSIMO UNO v. Montebello 8. «Il cinema della devianza» a cura del cineforum psicolabile: **Diario di una schizofrenica** di N. Risi ore 17,30 ingresso libero. **Pulp fiction** ore 22
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Cronaca di un amore violato**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
NAZIONALE 2 via Pomba 7. **Frankenstein**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31. **Nell**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. **Le ali della libertà**. Or.: [illegible],45; 17,20; 19,55; 22,30
REPOSI via XX Settembre 15, tel. 531 400. **Rivelazioni**. Vei. 14. Or.: [illegible]; 17,30; 20; 22,30
ROMANO Gal. [illegible] 562 0145. [illegible]: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30
[illegible]O RITZ [illegible] Acqui 2. **Colpo di luna**. [illegible] 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
VITTORIA via Roma 356. **Quiz Show**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. [illegible] di Gala. Il concerto di Luciana Serra fissato il 6/2 a data da destinarsi, è definitivamente annullato. Le quote di abbonamento e i biglietti già acquistati per questa data verranno rimborsati alla biglietteria da oggi fino al 10 marzo. Biglietteria ore 13/18,30. Tel. 8815.241/242.
CARIGNANO. P.za Carignano 6. Stag. in abb. T. [illegible] di Torino. Ore 20,45 va in scena **Edipo (Edipo re e Edipo a Colono)** di Sofocle, [illegible] Mauri con G. Mauri, R. Sturno. Bigl. del T.S.T., via Roma 49 (ore 12-18, lun. riposo). Tel. 517.6246 - 544 562
ERBA. C.so Moncalieri 241. T. 861 5447. Stasera ore 21, festivi ore 16. Renato Campese con la Compagnia dell'Atto in **Corruzione al palazzo di giustizia** di Ugo Betti, regia Marco Lucchesi. Stag. '94-95 in abb. 8 spett. a scelta, comm. [illegible], teatro contemp., cabaret, danza, teatro in piemontese. Inf. e pren. ore 9-13 e [illegible]

LE TV PRIVATE

Telecupole
19,25 **Tg 4**
20,30 **Un tocco di classico.** Rotocalco di musica lirica
21,30 **Cronaca di un processo mutilato** (relativo al processo Cassan)
22,30 **Tg 4**
23,30 **Video top**
2 — **Tg 4**

Telestar
[illegible] — **Crazy dance**
18,30 **Alice**, telefilm
20 **Tg 8**
20,30 **L'altra metà del cielo**, film
22,30 **Alice**, telefilm
23 — **Amichevolmente... con voi**
23,30 **Le bellissime di Vizi privati**
0,30 **Detective per amore**, telefilm

[illegible]ideogruppo
19 — **Ted**, tutto sulla dance
20 — **Videonotizie**
20,30 **Masquerade**, telefilm
21,30 **Petrocelli**, telefilm
22,30 **Videonotizie**
24 — **Nite video**
0,30 **Videonotizie**
1 — **Speciale Mtv**

Telecity
19 — **Tg 7**
19,30 **Punta alle 8**, sit. com.
20 — **Sampei ragazzo pescatore**
20,30 **Napoleone e Giuseppina**
22,30 **Freddy's Nightmare**, telefilm
23,30 **Salto nel [illegible]**, telefilm
0,30 **Alice**, telefilm
1,15 **Crazy dance**

Supersix
19 — **Riuscirà la nostra carovana a...**, telefilm
19,45 **Tg sera**
21,15 **Situation Commedy**
22,45 **Guerre in diretta**
23,45 **Tg notte**
0,15 **Film di mezzanotte e... dintorni**
2 — **Buona notte con...**

Quarta Rete Tv
19 — **Boomer**, telefilm
20,30 **Nella vecchia fattoria**
22,30 **Azzurro Italia**
0,15 **Emotions**
0,45 **Eros graffiti**
1,45 **Match musik**, musicale

Quinta [illegible]
19,30 **Pinocchio**, cartoni animati
20 — **Torino magica**
20,20 **Telenews**
20,30 **Detective Anni 30**, film
22,20 **Telenews**
22,30 **Fausto Terenzi show**
24 — **Blue jeans**, rotocalco

Quadrifoglio [illegible]
17,45 «Rosa tv», **Marilena**, telenovela
20 — **Beany and Cecil**
20,30 **Alle donne piace ladro**, film
23 — **360°**, programma sportivo
23,15 **Moto**
0,15 **Racing time**

Rete 9 Tai
19,30 **Il regionale**
20,10 **Scusi lei che ne pensa**
20,25 **Tg notizie**
20,45 **Orizzonte perduto**, film
22,30 **Tipico Monferrato**
23 — **Tg notizie**
23,20 **Scus[illegible] [illegible] ne pensa**
23,30 **Documentario**

Telecampione
20,30 **Business news**
20,45 **Piazza affari**
21,45 **Business news**
22 — **Andiamo al cinema**, rubrica
22,30 **Non solo noia**

G.R.P.
19,30 **Block notes**, rubrica
19,45 **Good times**, telefilm
20,30 **Rubrica di Pallavolo**
22,30 **Rubrica di cartomanzia in compagnia di Nicolò, Napoli**
23 — **Grp monitor**
0,20 **Mediterraneo news**, ru[illegible]
1 — **Dò di testa**
2,30 **Le due città**, film
3,30 **Il principe e il povero**, film

Rete Canavese
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Telenovela**
21 — **Le carte parlano**
22,45 **Canavese notizie**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
19,30 **Il regionale**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Orizzonte perduto**, film
22,30 **Donne e buoi... Il ruolo della donna nella famiglia**
23 — **Il regionale**
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte
20,40 **La regina del male**, film
22,40 **Informasette**
23 — **Parliamone il parte**
23,40 **Informasette**
24 — **Conviene far bene l'amore**
1,30 **Informasette**
1,50 **Conviene far bene l'amore**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla [illegible] tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Così la squadra, secondo Perugi, dimostra coraggio. Domani un'amichevole a Casale

Grigi con il record dei «gol thrilling»

In quattro «match» a segno nei minuti di recupero

ALESSANDRIA. Per i grigi [illegible] partite dell'attuale stagione recano l'etichetta del «gol thrilling», siglato oltre il novantesimo minuto di gioco, e sempre, comunque, decisivo ai fini del risultato. L'Alessandria, infatti, in ben quattro incontri ha evidenziato questo «vizietto» che, senza dubbio, aumenta i ritmi cardiaci di tecnico, dirigenti e sportivi. Ha incominciato Emiliano Maddè, alla terza giornata [illegible] campionato, realizzando [illegible] 92' l'inutile gol della bandiera nella gara persa in ca[illegible] per 2 a 1 contro la Massese.

Il trequartista Paolo Terzaroli, invece, è stato determinante, firmando il centro dell'1-1, al 46' della ripresa, nella trasferta di Modena dello [illegible] 16 ottobre. E l'attaccante Alex Damiani non è stato da meno del compagni: suo il centro decisivo, al «Natale Palli» di Casale, l'11 dicembre, un minuto dopo il novantesimo, per il 2-2 conclusivo nella sfida con il Ravenna. E domenica Salvatore Avallone si è aggiunto alla lista, confezionando un perfetto pallonetto [illegible] Leffe addirittura al 49' della ripresa, consentendo ai grigi di riequilibrare le sorti.

E una curiosa classifica vede proprio il centrocampista dei «mandrogni» al primo posto assoluto nel girone A della C1, dopo ventidue giornate di gara. Avallone precede nella graduatoria delle reti «da brivido» (oltre il novantesimo minuto ogni secondo è buono per l'arbitro al fine di decretare la chiusura degli incontri) il bolognese Marco Antonio De Marchi che [illegible] pareggiato, al 48' della ripresa, [illegible] giorni fa il gol siglato dal monzese Guerzoni. Seguono Bellucci del Fiorenzuola e Pepe dello Spezia in gol, anch'essi, al 93'.

Secondo il centrocampista dei grigi, Paolo Perugi, non è solo una fatto episodico: «E' il premio - dice Perugi - alla nostra condizione fisica e al fatto che ci crediamo con [illegible] spicciolo di energia ben oltre i 90' [illegible] gioco. Segnare reti determinanti nei minuti di recupero, dimostra anche che, a livello mentale, siamo pienamente consapevoli delle nostre possibilità. Invece di accusare sconforto, sappiamo reagire con lucidità e determinazione».

Intanto, ieri, ripresa degli allenamenti per Romairone [illegible] compagni e domani amichevole a Casale contro i nerostellati. Perugi, dopo avere osservato 9 giorni di assoluto riposo a causa di una lesione al muscolo sarto[illegible] della gamba destra, rimediata nella sfida casalinga con [illegible] Pistoiese, dovrebbe iniziare a svolgere una leggera preparazione. «Con la speranza - concludo Perugi - che la prossima settimana possa finalmente aggregarmi ai compagni».

Roberto Gelato

L'attaccante Giancarlo Romairone (nella foto) sarà in campo domani nell'amichevole a Casale. Intanto, Paolo Perugi è ancora bloccato da un infortunio muscolare [illegible] forse già oggi potrà cominciare una graduale preparazione specifica con ginnastica e corsa senza pallone

Libarna: un calcio alla crisi

Smentito il divorzio da Oneto «I giovani sono il nostro futuro»

SERRAVALLE. Libarna, la crisi non abita qui. I risultati negativi conseguiti dalla squadra serravallese nella prima parte [illegible] campionato di Eccellenza non hanno [illegible] la serenità all'interno del club.

Anche la sconfitta nel derby con la Novese è stata accolta senza drammi, e sono state subito smentite le voci di un [illegible]sibile allontanamento del trainer Giampiero Oneto.

«Dopo [illegible] di successi e di piazzamenti [illegible] vertice, non fa piacere l'anonimato del centro classifica, [illegible] avevamo previsto una stagione di transizione - sostiene il direttore sportivo, Bruno Agosti -. Certo, potevamo avere in carniere due o tre punti [illegible] più, ma l'obiettivo era e resta quello di una salvezza tranquilla, e crediamo di poterlo raggiungere».

Il Libarna è attualmente al nono posto in classifica, con 17 punti in 18 incontri. Un anno fa, di questi tempi, l'undici rossoblù era insediato al terzo posto, e sognava l'aggancio alla capolista Borgosesia. «Ma è sbagliato fare simili raffronti - dice Agosti -. Nel '[illegible]-94, disponevamo [illegible] atleti come Spaggiari e Ragni, che sono stati ceduti per far quadrare il bilancio. Per [illegible] campionato in corso, i dirigenti hanno puntato sui giovani, che sono inesperti ma hanno già dimostrato il loro valore».

I tifosi, però, «arricciano» il naso, e faticano ad abituarsi all'idea di un Libarna «comprimario, e non più protagonista». «Li capisco, ma li invito a stare vicini alla squadra, soprattutto nei momenti difficili - prosegue Agosti -. I piccoli club non possono fare spese folli, e devono invece trovare in casa i ragazzi da lanciare in prima squadra. Ecco perchè stiamo curando con attenzione il vivaio».

Proprio dal settore giovanile, arrivano Cammarota, Morando [illegible] Macchione, che hanno esordito in Eccellenza e sono stati decisivi in diverse partite. «Sono loro il nostro futuro - commenta il ds -. Non [illegible] dimenticato che dalla prossima stagione ogni società dovrà avere nell'organico cinque-sei atleti del '76. Abbiamo [illegible] in "rosa" questi calciatori, e siamo avvantaggiati rispetto agli altri club».

L'eccellente qualità [illegible] vivaio del Libarna [illegible] confermata dalle cifre del campionato regionale Juniores: la formazione serravallese occupa la seconda posizione [illegible] può ancora aspirare al successo. **[m. d.]**

Il direttore sportivo Bruno Agosti

[illegible]

Uisp, l'Ovma capolista abbatte il Pedron: 4 a 1

Lauria Pantofoleria (nella foto) ha battuto 3-0 l'Assibar nel campionato Aics

L'AUTOSALONE Ovma «passeggia» col Pedron calzature (4-1) e mantiene il comando del campionato di Super Eccellenza Uisp. Al secondo posto s'insedia l'Avis Valenza che [illegible] il Meda (2-0) e scavalca la Cral Unipol che cade clamorosamente [illegible] Mandrogne (2-1). Di rilievo [illegible] affermazioni del Bozzole Paola gioielli sul Valenza calcio (3-1) e del Rivalta Pensiero fiorito sul Piovera (2-0). Non sono riusciti a prevalere Covo di Cova [illegible] Arci Pecetto (2-2).

In Eccellenza, Soms Cristo Arezzoli sempre lanciatissima (2-1 [illegible] Voglinese), mentre rallentano Francavilla e Motor bike Lancia che [illegible] riescono a battere Cast e Anspi Cassano (1-1). Divisione della posta anche tra Girasole-Safa 84 (2-2) e Avis Valenza-Bistagno (0-0). Ce la fa soltanto lo Strevi che strapazza il Bermar reporter (5-3).

Tra i dilettanti di Acqui-Ovada, il Predosa ha superato per 3-0 l'Impresa Balocco e ha affiancato in vetta il Roccagrimanda che non ha giocato [illegible] l'Autobella Cestari. A una incollatura viaggia [illegible] Soms Ovada che ha riposato. Nel girone Novi-Tortona, il Real Tortona, battendo l'Arci Pozzolo per 2 a 0, ha rilevato al vertice Real junior e Aurora '87 che hanno dovuto rinviare lo scontro diretto. E, con il pareggio tra Garbagna e Alta Val Borbera (1-1), in coda si è formato un terzetto che comprende Real Villa, Primantenna e Garbagna.

Nel raggruppamento Alessandria-Valenza-Casale-Tortona, la capolista Cooperativa raccolta latte non ha giocato con l'Impre[illegible] milanese Coga, ma l'Associa[illegible] Marocchini non [illegible] ha approfittato (0-0 con l'Alpia Milano). Solo il Casei (2-0 sul bar Cristallo) ha fatto un passo avanti. I recuperi: Autobella Cestari-Carpeneto 1-0; Casei-Milanese 3-1; Avis Valenza-Covo di Cova 1-1.

Aics. A sorpresa, il Circolo Cral pareggia con l'Impresa edile Rdf (1-1) e concede qualche speranza a Lobbi e Lauria pantofoleria che affossano Pietramarazzi (4-1) e Assibar (3-0). Vince anche la Zurigo [illegible]zioni sulla Fraschetta (3-1).

Nel girone B, prosegue senza intoppi la marcia dell'Incontro abbigliamento, che ha prevalso a Castelceriolo (3-1). E l'Archidea 2000, prima tra le inseguitrici, [illegible] caduta a Valmadonna (1-0). Vittorie fuori casa, con identico punteggio 4-1 per Oviglio (contro la Pizzeria Salernitano) e Cabanette (a Casalbagliano).

Ancol-Uisco. Solo quattro incontri [illegible] Eccellenza: Cabrino Gusmano e Villanova vengono fermati da Drink-shop e Bonetto arredamenti (1-1), mentre [illegible] affermano Madonnina e Rosignano su Ideal Mobili (3-2) e Ticineto (1-0). Nel girone B, girandola di gol tra Acab Balzola e Grazzanese (4-3) e goleada [illegible] Frassinello contro la Mibo (4-0).

Acsi. A Novi, anzichè giocare si fa polemica tra Comune e Acsi e il campo «Collinetta» rimane impraticabile. Così, si è disputato un solo incontro del 20° campionato provinciale, a Montaldo: l'Edil Gualco ha battuto la Fra Norma Acqui (1-0).

Il calcio a 5 invece, prosegue con interesse al palasport [illegible] Stazzano. L'Atletico Vignole non molla (ha battuto il Forno Fresonara per 3-1) e ha reso vano l'exploit dell'Edil Gualco A che ha prevalso sulla Cooperativa No[illegible] Csm, 8-1. La Gualco [illegible] ha ceduto al Bailo Borghetto (2-3) mentre la Pizzeria del Ponte Serravalle ha inflitto un 6-2 all'Abeille Casale.

Rodolfo Castellaro

NUOTO

Con il gruppo casalese, anche atleti di Tortona e Valenza accedono ai campionati italiani a Imperia

Salgono a 13 i qualificati per gli Assoluti

Regionali: tre titoli per il Derthona e 22 medaglie alla «3G»

VALENZA. Al gruppo dei casalesi, guidato dai cugini Bruno e Luca Zorzan, con sugli scudi Giuliano D'Arienzo, Valeria Sievo e Anita Gagliardini, già qualificati per i campionati italiani assoluti, si aggiungono i magnifici cinque di Tortona e i tre outsider valenzani, che portano a tredici il totale dei partecipanti alla massima assise [illegible] nuoto nazionale, in programma a Imperia [illegible] 21 al 26 marzo.

Un traguardo invidiabile per una provincia che continua a salire sempre di più nella considerazione dei tecnici.

Per non parlare del nuoto sincronizzato, che adesso ha toccato un altro vertice, grazie alla conquista, da parte della [illegible] G» Valenza, del titolo di campione regionale.

Si può iniziare dalla eccellente prestazione degli atleti del Derthona nuoto ai regionali di categoria, dove hanno conquistato tre titoli e decine di piazzamenti d'onore.

Meglio di tutti ha fatto Andrea Callea (Ragazzi), che si è guadagnato la qualificazione agli italiani in tre specialità: 200 e 400 stile libero, in [illegible] è giunto secondo con i tempi di 2'02"8 e 4'19"1, e nei 1500 sl dove ha staccato tutti nuotando in 17'.

Poi, Marco Affricano (Ragazzi), buon secondo, che ha ottenuto il pass [illegible] 400 mx, coperti in 5'01"1 [illegible] Gabriele Baraggioli (Cadetti) che si è guadagnato la partecipazione ai tricolori nei 200 sl (1'57"6) e 400 sl (4'07"5).

E [illegible] ha fallito l'appuntamento con il [illegible] gradino del podio, Stefano Longhi (Esordiente A), che ha vinto alla grande i 1500 sl in 18'08".

Infine, Simona Zanfavaro (Esordienti A), che aveva già ottenuto la qualificazione nel [illegible] e 100 sl a Tortona, ha provato anche nei 200 (2'22") e nei 400 sl (4'58") e 200 mx, classificandosi seconda, e realizzando i suoi nuovi primati.

[illegible] sono laureati campioni regionali Roberto Bobbio (Junior) [illegible] 200 delfino, percorsi [illegible] 2'14"7 [illegible] tre decimi dalla qualificazione, e Diego Bermani (Junior) nei 1500 sl; quest'ultimo ha migliorato [illegible] nei 200 che nei 400 stile libero.

In quanto a tempi record, è andato benissimo Victor Andrini (Ragazzi), nei [illegible] 100 sl, [illegible] rana [illegible] nei 200 mx e Gian Paolo Lucchese (Junior), nei 200 e 400 sl e nei 200 mx.

[illegible] anche Luca Scaramel, Francesca Pastore, Maria Elena Malaspina, Valentina Lugano, Elisa Donatali, Francesca Tavelli, Cristiana Scaramel.

Grandi soddisfazioni anche per la «3 G» Valenza che ha ottenuto un bottino complessivo di 22 medaglie.

Titoli regionali ad Alessio Falcone (Ragazzi) nei 50 [illegible] 100 sl; Andrea Rena (Junior) nei [illegible] e 100 sl; Ilaria Currò (Ragazzi) nei 50 e 100 sl (questi tre atleti accedono agli assoluti); Valentina Andreoli (Junior) nei 400 e [illegible] sl; Brisone Francesca (Ragazzi) nei [illegible] mx e 100 do. Tutti i valenzani sono saliti almeno due volte sul podio e in più specialità.

Hanno completato l'eccellente prestazione della «3 G», Alessandra Beccuti (Junior), che ha arpionato il bronzo [illegible] nei 200 [illegible] sia nei 200 dorso [illegible] Giorgio Curcio (Ragazzi), terzo nei 100 e 200 farfalla, con un miglioramento [illegible] 3 decimi rispetto ai tempi precedenti. **[r. c.]**

Stefano Longhi (Derthona)

[illegible] FLASH

CALCIO

Tre alessandrini convocati nella selezione regionale

Si è ridotto il gruppo dei calciatori alessandrini convocati nel[illegible] rappresentativa regionale, che oggi alle 15 disputa una partita amichevole sul campo [illegible] Palestro (Pavia), contro la formazione Berretti della Pro Vercelli. Dagli iniziali sei componenti si [illegible] passati ai tre attuali convocati. Sono: Varzi del Casale, Menditto (Fulvius) [illegible] Morando (Libarna). **[r. c.]**

[illegible]

Adesso il Felizzano cerca un sostituto per Polastri

Una crisi [illegible] al Felizzano: si è dimesso l'allenatore Giovanni Polastri, e la società sta cercando un sostituto. La squadra è quart'ultima in Promozione e sta lottando per evitare la retrocessione. **[r. c.]**

PRIMA [illegible]

La capolista Comollo bloccata dal maltempo

Il maltempo l'[illegible] f[illegible] da padrone in Prima categoria, girone H, impedendo lo svolgimento di tre partite (tra cui quella della capolista Comollo [illegible] Castelnuovo) e causando la [illegible]spensione di Carrosio-Costigliole. Le uniche due reti della giornata sono state segnate [illegible] rigore a Borgo San Martino: Ferrando per il San Carlo e De Andrea per l'Occimiano. **[r. c.]**

[illegible]

Il [illegible] Ballestrero tra i «big» piemontesi

Oggi alle 18 nel centro incontri della Crt a Torino saranno premiati i migliori piloti piemontesi di rally dal presidente della Csai, Alberto Maria Librizzi: tra loro, anche [illegible] novese Valter Ballestrero, vincitore del Trofeo Fiat Cinquecento. **[b. v.]**

TENNISTAVOLO

S'impone [illegible] tortonese al Criterium del Grand Prix

Il pongista tortonese Gian Batti[illegible] Casaschi ha vinto a Torino il Criterium del Grand Prix regionale tra i Giovanissimi, imitato in campo femminile da Federi[illegible] Culazzo (Bistagno). **[b. v.]**

[illegible]

Vittorie decisive e salvezza assicurata per due club alessandrini nell'ultimo turno dei playout

Serravallese e Familiare Fiat restano in B

Sconfitta anche dall'Aostana, retrocede in C la Gaiero Casale

Conclusi i playout in serie B, continua comunque l'attività in provincia

Sono riuscite, Serravallese e Familiare Fiat, a garantirsi la permanenza in [illegible] del prossimo campionato. Nell'ultimo turno dei playout, che le vedeva opposte alle capoliste dei rispettivi gironi, le due squadre della provincia hanno difeso con i denti il secondo posto che valeva la salvezza.

Nel girone C, la Serravallese ha superato per 8 a 4 la Balangerese: [illegible] pareggio tra San Bernardo Ivrea e Fucine Rostagno (6 a 6) avrebbe consentito ai serravallesi [illegible] centrare l'obiettivo anche con una sconfitta (purché non si trattasse di «cappotto»), ma l'esperienza [illegible] prima fase ha suggerito di lasciar perdere i calcoli. Così i serravallesi hanno cominciato alla grande, imponendosi con Spocci nel tiro tecnico [illegible] con Baiardi nel punto tiro obbligato. Gli altri successi portano la firma [illegible] Cavagnaro nell'individuale [illegible] di Spocci, Balostro e Borghello nella prova [illegible] terne. Hanno perso invece coppia e staffetta. Nella classifica finale, la Balangerese si è imposta con 51 punti, davanti a Serravallese (37), Fucine Rostagno (29) e San Bernardo Ivrea (27).

Per la Familiare Fiat, nel gi[illegible] D, la gara con il Pozzo Strada si è aperta [illegible] la [illegible] fitta [illegible] Sacchi nel tiro tecnico, ma Bellotti ha subito pareggiato le [illegible], aggiudicandosi il punto tiro obbligato. Pollice [illegible] per la Familiare anche nella gara a terne, poi il pareggio nelle coppie e il successo di Rossia e Caviglia nella staffetta hanno fissato il punteggio sul 7 a [illegible] per gli alessandrini, che hanno così affiancato gli avversari in vetta.

Retrocedono in C Junior Gaiero e Aostana, che si [illegible]no affrontati nell'ultimo match: i casalesi hanno concluso amaramente il torneo con una sconfitta per 8 a 4. **[b. v.]**

Incontro con l'attore protagonista di «Outbreak», un emozionante film d'avventura

Hoffman: «Attenti al virus»

Per Dustin un thriller anti-Aids

LOS ANGELES. In una immaginaria cittadina della costa californiana, Cedar Creek, gli abitanti si ammalano e, nel giro di poche ore, muoiono di morti orrende. Il virus «Motaba», che si riteneva fosse stato contenuto e distrutto nelle foreste dello Zaire una generazione prima, è arrivato qui portato [illegible] una scimmia e, nella [illegible] perversa mutazione, ormai viene trasmesso nell'aria. Basta [illegible] colpo di [illegible] al cinema e [illegible] altro centinaio di persone [illegible] restano vittime. Non c'è modo di fermare la sua letale avanzata e il governo è di fronte a una difficile scelta: permettere che [illegible] virus si diffonda, che da questa cittadina si sparga a San Francisco, poi nel resto degli Usa per arrivare [illegible] alla Casa Bianca, o [illegible]siderare i suoi abitanti vittime di guerra e bombardarli? [illegible] ecco che, all'ultimo momento, un virologo scopre la scimmia portatrice, ne [illegible] gli anticorpi per sviluppare un vaccino e salva Cedar Creek. Un po' thriller, [illegible] po' action-movie e un po' riflessione sull'Aids e gli altri virus che minacciano le nostre vite. «Outbreak» sembrava perfetto per una star [illegible] Harrison Ford, che infatti era stato sondato per la parte del protagonista. Ma dopo avere incontrato Dustin Hoffman per un altro progetto e avergli fatto leggere la sceneggiatura, il regista Wolfgang Petersen, reduce [illegible] successo di «Nel centro del mirino», pensò: perché non lui? Dustin Hoffman ha dimostrato di essere un attore di grande versatilità, che può fare un po' di tutto: funziona anche in un film d'azione e quando gli si è presentata l'occasione [illegible] accettato al volo. In uscita negli schermi americani tra un paio di settimane, «Outbreak» ha come coprotagonisti Morgan Freeman, Renee Russo e Donald Sutherland. Ce ne parla Dustin Hoffman, la star.

Che cosa vuole essere «Outbreak»? Due ore di svago, un tentativo di sfruttare commercialmente la paura dell'Aids, un film che fa riflettere?

«Se verrà preso come il classico film di avventura vuol dire che abbiamo fallito. Perché non c'è niente in questo film che non [illegible] accuratamente ricercato e che non sia nell'ambito del possibile. Sì, delle volte [illegible] siamo presi delle licenze drammatiche, diciamo che il periodo [illegible] incubazione è di tre giorni mentre [illegible] il virus cui ci riferiamo [illegible] di due settimane. Per fortuna, [illegible] è ancora arrivato a [illegible] contagioso attraverso l'aria. [illegible] una sua mutazione in questo senso è possibile».

Il film accusa anche le grandi potenze di avere nel loro arsenali pericolosissime armi biologiche.

[illegible] trattato delle Nazioni Unite che impedisca la guerra biologica [illegible] molto debole, ma il pericolo più grande viene da noi stessi, da que[illegible] nostra smania [illegible] conquista e di crescita che ci porta a violare il mi[illegible] delle foreste tropicali e entrare in contatto con virus che [illegible] sono nuovi, che [illegible] lì da anni, forse da millenni. Basta [illegible] scimmia, qualche altro organismo e bum, l'uomo diventa portatore. E nel giro di [illegible] paio d'ore, con un jet, il virus è in Europa. O negli Usa».

L'aver lavorato in questo film e l'avere incontrato virologi e altri eminenti scienziati ha cambiato la sua visione del mondo in cui viviamo?

«Sento quello che sentono un po' tutti. Ho 57 anni, ma i miei bambini sono consapevoli [illegible] un'ipotesi che, quando ero piccolo io, era impensabile e cioè che questa nostra Terra potrebbe avere [illegible] vita limitata. Sanno che non possiamo bere l'acqua del rubinetto, che dobbiamo stare attenti al sole, a fare [illegible] bagno in mare. A volte [illegible] viene da pensare che i virus sono una delle strade scelte dal pianeta per autoproteggersi, per difendersi da quel virus che è l'uomo».

[illegible] che lei è estremamente pignolo. E' vero?

«Direi piuttosto che metto grande passione in quello che faccio. Quando uno scrive [illegible] libro, [illegible] un articolo di giornale, può sempre cambiarlo, aggiungere, togliere, correggere. Con un film questo lusso non c'è, finita la giornata di riprese, si va al prossimo capitolo. Come diceva John Huston, fare cinema significa esercitare l'arte del compromesso. [illegible] se un film dura 52 giorni e fai un compromesso al giorno, alla fine hai 52 compromessi e il film non sta più in piedi. E' per questo che mi piace che tutto sia pronto prima, che voglio [illegible] ogni dettaglio. Considerati i costi di produzione di un film contemporaneo, più che il comportamento del pignolo [illegible] sembra l'atteggiamento che deve assumere [illegible] ogni professionista responsabile».

Quindi questa [illegible] fama non ha riscontro nella realtà?

«Quando la stampa ti mette addosso delle etichette è difficile liberarsene. Un po' come la storia di Jack Nicholson e le droghe quando tutti sanno che ci sono attori che si fanno molto più di lui. O [illegible] quella di Warren Beatty e le donne quando [illegible] sono colleghi molto più donnaioli. Un altro difetto della stampa è che tende a confondere quello che facciamo sullo schermo [illegible] quello che siamo nella vita. In "Outbreak" non sono un eroe. Un eroe è uno scienziato che scopre il vaccino per combattere un virus, è un maestro che sceglie di andare a insegnare in un'area violenta e malfamata».

Progetti?

«Il mio prossimo film, comunque, dovrebbe essere "L[illegible] dancing". E' la storia di un avvocato specializzato [illegible] cause [illegible] divorzio e [illegible] attraverso il fallimento delle relazioni delle sue clienti si trova ad esaminare [illegible] sue relazioni, la sua mascolinità e la sua vita».

Lorenzo Soria

Polemica contro guerre batteriologiche e grandi potenze

[illegible] Hoffman: «In questo [illegible] non c'è nulla che non [illegible] possibile»

Battaglia di Hollywood

Redford voleva arrivare primo «Giù le mani da quell'idea»

LOS ANGELES. In «Tutti gli uomini del Presidente» Dustin Hoffman e Robert Redford sono alleati, impegnati fianco a fianco come giornalisti a scoprire i misteri del Watergate. Venti anni dopo, la sto[illegible] di [illegible] virus [illegible] ha visti schierati [illegible] nemici e concorrenti, protagonisti di una battaglia condotta a base di colpi bassi, bugie e bizze da primadonna. E che offre una singolare prospettiva su come Hollywood conduce i propri affari.

A fare il protagonista di un film su un virus letale che rischia di far morire un'intera città americana e, di qui, il resto del Paese doveva essere infatti Robert Redford. La storia era il soggetto di un articolo uscito sul «New Yorker» dell'ottobre del '92 [illegible] firma di Richard Preston e intitolato «Crisis in a hot zone». Subito ci fu una [illegible] all'acquisto dei diritti e tra i concorrenti a spuntarla fu la Fox, che decise di cavarne un film interpretato appunto da Redford. Avrebbe recitato la parte di un [illegible] virologo che scopre il vaccino per arrestare l'epidemia affiancato da una patologa interpretata da Jodie Foster. C'era già anche il regista, Ridley Scott. Ma uscito sconfitto dall'asta per i diritti, il produttore Arnold Kopelson, quello che ha fatto «Il Fuggiasco», non si diede per vinto. Ordinata una sceneggiatura simile e ottenuto l'appoggio della Warner Brothers, ha chiamato il suo film «Outbreak» e si è scelto come regista Wolfgang Petersen e come protagonista, appunto, Hoffman.

Per un po' è sembrato che di film sul virus [illegible] ne sarebbero stati due. Non sarebbe stata la prima volta che Hollywood si [illegible] a produrre contemporaneamente due film sullo stesso soggetto. E' accaduto con Cristoforo Colombo, con Robin Hood, con Wyatt Earp. [illegible] in questo caso è fondamentale arrivare per primi e nell'estate dell'anno [illegible] «Outbreak» ha iniziato le riprese senza avere neanche completato la sceneggiatura. «Hot [illegible]», nel frattempo, era in mezzo a mille difficoltà. Nella storia originale [illegible] vera eroina è la patologa, ma Redford ha preteso che il suo personaggio avesse un ruolo maggiore e che il film avesse un messaggio più ecologicamente corretto. Seccata, la Foster si è tirata indietro. Pareva che, al suo posto, avrebbe accettato Meryl Streep, ma quando le è stato offerto di fare «The bridges of [illegible]dison County» ha declinato. Nel frattempo, si è ribellato pure Scott, che aveva in realtà in mente di fare più un film [illegible] «Alien». Sono stati contattati pure Paul Newman, Warren Beatty, Susan Sarandon. Ma mentre il team di «Hot zone» [illegible] di risolvere quelle che nel gergo diplomatico di Hollywood si chiamano «differenze creative», quello di «Outbreak» era già a metà riprese. Alla fine, la Fox ha gettato la spugna. Hoffman, insomma, batte Redford uno a zero. [l. s.]

Serial tv in Usa

Mia-Woody una vera telenovela

HOLLYWOOD. La tormentata vicenda umana di Woody Allen e Mia Farrow diventa [illegible] miniserie televisiva. Con tanto [illegible] battute del tipo: «Se questo scandalo esplode, i media metteranno la tua carriera in [illegible] busta e la spediranno a Roman Polanski», chiaro riferimento ai problemi del regista di origine polacca, che [illegible] America è accusato di molestie sessuali a una ragazzina.

Prodotto dalla Fox, il film-tv «Love and betrayal: the Mia Farrow story» riporta le conversazioni con tale dovizia di dettagli da far pensare che solo Mia e Woody sarebbero stati in grado di scrivere un dialogo del genere. [illegible] qui la perplessità dei critici che hanno già visto non soltanto [illegible] prima puntata, [illegible]data in onda lunedì sera dalle 20 alle 22, ma anche la seconda, ancora più ghiotta, in programma domani.

La miniserie è stata tratta in pratica dal libro «Mia [illegible] Woody: Love & Betrayal», scritto dall'ex bambinaia di Mia, Kristi Groteke, sulla cui posizione [illegible] sono pochi dubbi [illegible] che [illegible] testimoniato in favore di Mia [illegible] processo. Ed è questo approccio sbilanciato a lasciar perplessi i critici. Anche se Mia appare un po' isterica, [illegible] Woody ad uscirne con le ossa rotte: un uomo più preoccupato della sua carriera che dei sentimenti della donna con cui ha diviso 12 anni di vita. Ma la serie lascia l'impressione che Woody non si sia comunque macchiato delle molestie alla piccola Dylan.

C'era il problema di portare sullo schermo attori chiamati a interpretare personaggi [illegible] celebri. Allen, che finora [illegible] ha fatto [illegible], con il solito impagabile senso dell'umorismo aveva proposto che fosse Tom Cruise a impersonarlo. L'attore scelto, truccato allo spasimo per farlo assomigliare a Woody, è Dennis Boutsikaris, che alla fine risulta perfino convincente. [illegible] Mia Farrow è interpretata da Patsy Kensit, e qui sorgono i problemi più grossi, [illegible] detta [illegible] critici. [Adnkronos]

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Mercoledì 1 Marzo 1995
Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

I giudici di Aosta hanno ritenuto illegittimo il concorso del novembre del 1993

Il Tar «boccia» la sovrintendente

Su ricorso di due concorrenti che erano state bocciate alla seconda prova scritta, la professoressa Maria Grazia Vacchina e la preside Maria Gabriella Cilea. Venerdì decisione della giunta regionale

AOSTA. Tre delibere annullate e la Regione si trova di nuovo ad affrontare il «caso» del [illegible] vrintendente agli Studi. I giudici del Tar hanno dato ragione a due professoresse [illegible] avevano fatto ricorso contro tutti gli atti per bandire il [illegible] e quindi per la nomina di Maria Caterina Bertiglia, che [illegible] sovrintendente dal 26 novembre 1993.

La sentenza, come tutte quelle di primo grado, [illegible] appellabile, tuttavia [illegible] da eseguire non appena notificata. La Regione ha torto e quindi nell'annullare gli atti del 1993 ritenuti «illegittimi» dai giudici del tribunale amministrativo della Valle d'Aosta, deve anche cancellare la [illegible] di Maria Caterina Bertiglia avvenuta con delibera della giunta regionale numero 9935 del 26 novembre di due anni fa. La decisione verrà presa venerdì dalla giunta che [illegible] ha ancora espresso alcun [illegible] tamento.

La sentenza è [illegible] depositata e quindi resa pubblica [illegible] 23 febbraio ed [illegible] disponibile alla cancelleria [illegible] Tar da ieri mattina. La Regione potrebbe [illegible] ricorrere al Consiglio di Stato (secondo grado di giudizio) [illegible] la richiesta di «sospensiva», cioè potrebbe chiedere che la sentenza [illegible] Tar venga sospesa. Soltanto in questo caso la giunta potrebbe ovviare (in attesa del pronunciamento sul merito della questione sempre da parte dei giudici di seconda istanza) alla «rimozione» dell'attuale sovrintendente.

Secondo [illegible] Tar Valle d'Aosta le due ricorrenti, Maria Gabriella Cilea, preside dell'istituto tecnico commerciale [illegible] Châtillon, e Maria Grazia Vacchina, ex sovrintendente agli Studi, hanno ragione. Il concorso vinto da Maria Caterina Bertiglia [illegible] viziato [illegible] irregolarità. La Regione nel bandirlo non aveva tenuto conto della nuova legge sui concorsi che esclude i politici dalle commissioni giudicatrici.

Questa illegittimità, secondo i giudici, sarebbe bastata per invalidare tutti gli atti seguenti, compreso il concorso e la no[illegible] del sovrintendente. Tuttavia [illegible] Tar elenca anche altre irregolarità, così [illegible] evidenziate dalle ricorrenti, la presenza, per esempio, di un cittadino straniero, il professore francese Tuaillon tra i componenti della commissione. «I due ricorsi - [illegible] i giudici - vanno accolti e conseguentemente devo[illegible] [illegible] annullati tutti i provvedimenti impugnati, che [illegible] travolti dall'illegittima composizione della [illegible] di concorso».

[illegible] Tar ha anche condannato la Regione a pagare le spese [illegible] giudizio (4 milioni). Per [illegible] l'amministrazione non fa commenti. Fa soltanto sapere che prenderà una decisione [illegible] giunta. «No comment» anche dalla sovrintendente. La professoressa [illegible] preside Maria Gabriella Cilea dice: «C'erano elementi di illegittimità, per questo ho fat[illegible] [illegible]. Ho sempre sostenuto che il cittadino deve avere [illegible] rapporto di fiducia con le istituzioni e da queste deve quindi aspettarsi giustizia. Ritengo quindi [illegible] aver agito [illegible] coerenza, nel rispetto di questo principio».

Sia lei, sia l'ex sovrintenden[illegible] [illegible] Maria Grazia Vacchina erano state bocciate alla seconda prova, quella sulla legislazione scolastica valdostana. (e. mar.)

Sopra, la sovrintendente agli Studi Maria Caterina Bertiglia che ha vinto il concorso nel novembre del 1993
A fianco, i giudici [illegible] Tar

TRA GALA E CARRI

A Verrès e a Pont

Carnevali storici di Pont-St-Martin e Verrès alla [illegible]clusione. Nel castello verrezziese sfilata di personalità, carri allegorici a Pont-St-Martin

SERVIZI A PAG. 35

Sullo Chétif

Un cane bloccato da 3 giorni

COURMAYEUR. Soccorso alpi[illegible] mobilitato per portare a valle un cane da slitta [illegible] proprietà di Dodo Perri, neo campione europeo, scappato [illegible] canile di Entreves sabato scorso. «Sassafrass», questo il nome della femmina husky, era stata avvistata ieri mattina sul versante del Mont Chetif che incombe sulla frazione La Villette. Il pendio è molto ripido e innevato, interrotto da una serie di salti di roccia che impediscono la discesa. Ieri poi, a causa della temperatura alta, il versante era spazzato da continue scariche di neve. Oscar Taiola, responsabile del soccorso, non potendo far intervenire l'elicottero, aveva chiesto a due finanzieri del soccorso alpino di andare nella zona: [illegible] rientrati insieme [illegible] Dodo Perri [illegible] alcuni volontari verso metà mattinata, proprio per il pericolo di slavine. Intanto il cane si era praticamente incrodato sopra un salto di rocce. A sera il cane non [illegible] ancora rientrato.

IL PROCESSO

IN [illegible] [illegible] GIUSTIZIA

«Caso Catarsi», la testimonianza del maresciallo Di Bella davanti al tribunale

«Non potevo raccontare falsità»

Il tenente colonnello avrebbe chiesto al sottufficiale di sostenere la sua versione per difendersi dalle accuse di favoreggiamento e violazione del segreto d'ufficio. Le «confusioni» del capitano della Guardia di Finanza

L'ARMA innanzi tutto. Continui richiami alla Giustizia, alla Lealtà costellano la testimonianza del maresciallo maggiore dei carabinieri Luigi Di Bella nel p[illegible] al tenente colonnello Claudio Catarsi, accusato di aver fatto una «soffiata» un un «indagato». Un favore che l'ufficiale avrebbe fatto [illegible] cambio di denaro: il prestito [illegible] [illegible] quarantina di milioni restituito soltanto in parte e qualche migliaio di franchi francesi procurati [illegible] quotazione agevolata ([illegible] lire anziché 215).

Il maresciallo racconta la vicenda con tono fermo, [illegible] a tratti imbarazzato: avrebbe preferito non dover mai raccontare una storia di quel genere. Con tanto di «cortesia» all'«indagato» Francesco Raso, sospettato di essere il personaggio principale di un riciclaggio di denaro «sporco». «Dissi al colonnello Catarsi che non era [illegible] [illegible] [illegible] frequentare quel personaggio. Era molto chiacchierato, soprattutto nella [illegible] di Saint-Vincent» [illegible] [illegible] [illegible] suggerimento, frutto dei 12 anni di esperienza da investigatore in Valle.

La salvaguardia dell'immagine, della reputazione dell'Arma innanzitutto. Poi anche quello del ruolo di militare, [illegible] soldato, di carabiniere. Come quando [illegible] colonnello chiese al maresciallo «di fare affermazioni che [illegible] rispondevano al [illegible] per sostenere la linea difensiva [illegible]tro le accuse di favoreggiamen[illegible] e violazione del segreto d'ufficio. «Gli dissi che [illegible] potevo, che non me la sentivo di espormi ai rigori della giustizia per dire cose non vere. Faccio [illegible] carabiniere, [illegible] un altro mestiere» ha ripetuto il sottufficiale davanti ai giudici.

Un ruolo scomodo quello di testimone nel processo al tenente colonnello Catarsi. Soprattutto per carabinieri e finanzieri, soggetti a forti vincoli gerarchici capaci [illegible] condizionare carriere e trasferimenti. Un esempio: le note caratteristiche del maresciallo Di Bella redatte dal colonnello Catarsi dopo l'avvio della vicenda giudiziaria. «Feci ricorso amministrativo» ha spiegato in aula [illegible] sottufficiale, [illegible] si sa che altri hanno poi provveduto ad ovviare un'indagine penale [illegible] quelle vicende. L'ipotesi di reato è di abuso d'ufficio per [illegible] presunte «ritorsioni» dell'ufficiale sul subalterno.

Tutto per una «soffiata» all'«indagato» Raso. L'episodio [illegible] scoperto dai militari della guar[illegible] di finanza, che avevano [illegible] [illegible] controllo [illegible] telefo[illegible] della persona (il ristoratore Pasquale Capano) «usato» dal colonnello Catarsi per recapitare il messaggio al destinatario. In aula, i militari che ascoltarono quelle registrazioni hanno ricostruito la vicenda. Un racconto soprattutto legato alla storia [illegible] quell'indagine, inter[illegible] dopo la «soffiata» del colonnello: stavano cercando elementi contro Francesco Raso.

La loro testimonianza è soprattutto «tecnica», con la spiegazione sui motivi dell'indagine e dei pedinamenti. [illegible] comandante [illegible] quei militari, capitano Giovanni Battaglia, ha dovuto riferire sui contatti tra [illegible] suo superiore (tenente colonnello Francesco Caracciolo) e l'ufficiale dei carabinieri. Il pm gli ha chiesto di una telefonata fatta da Catarsi al pari grado della finanza: «Capii che gli stava chiedendo [illegible] [illegible] Raso e [illegible] avessimo avviato qualche indagine [illegible] di lui. La risposta del mio comandante fu "no"». Poi qualche «confusione», [illegible] [illegible] definirà il capitano Battaglia dopo l'udienza. Vaghi ricordi di accenni fatti dal colonnello Catarsi a indagini su Raso, particolari mai messi a verbale negli interrogatori davanti ai giudici. «Guardi che [illegible] me disse cose diverse. E' sicuro? [illegible]e la questione fosse stata [illegible] questi termini, forse [illegible] procedimento avrebbe preso una strada diversa» ha detto il pm Pasquale Longarini. «Sono passati due anni, forse ricordo male. Se allora dissi altre cose, [illegible] valide quelle. La mia memoria [illegible] più fresca, adesso potrei sbagliare» ha cercato di riparare il capitano.

A fianco [illegible] pubblico ministero e dei difensori c'è Guido Bufarderi, avvocato di parte civile che rappresenta l'Arma. Chiederà [illegible] risarcimento dei danni morali, se riterrà l'ufficiale colpevole.

Claudio Laugeri

A sinistra in alto, il tenente colonnello dei carabinieri Claudio Catarsi.
A fianco, il [illegible] colonnello della Guardia [illegible] Finanza di Aosta Francesco Caracciolo

UN CASELLO FERROVIARIO

[illegible] in «casa» degli immigrati

Ieri pomeriggio i vigili [illegible] fuoco di Aosta sono intervenuti in località Mècosse di Arvier per spegnere il rogo nel casello ferroviario abbandonato. Da alcuni mesi nell'edificio trovano rifugio alcuni extracomunitari. Le cause dell'incendio non sono ancora [illegible] accertate. Nessuno è rimasto ferito.

E' stato dimesso ieri il presidente [illegible] tribunale

Un giorno in osservazione per il malore in aula

AOSTA. E' stato dimesso ieri [illegible] il presidente del tribunale Domenico Cuzzola, ricoverato in osservazione nella tarda mattinata di lunedì. Il giudice si era sentito male mentre si svolgeva il processo al tenente colonnello dei carabinieri Claudio Catarsi, sott'accusa per favoreggiamento e violazione del segreto d'ufficio.

Il presidente Cuzzola aveva sospeso l'udienza: [illegible] giramento di testa, una sensazione di svenimento che hanno spinto il giudice [illegible] chiedere un'interruzione di [illegible] decina di minuti del processo. [illegible] uscieri hanno avvertito subito la figlia del magistrato, medico del servizio di emergenza «118». L'ambulanza è arrivata subito. [illegible] presidente Cuzzola si era già ripreso e dopo una breve visita è stato accompagnato in ospedale per ulteriori accertamenti.

Sembra che il malore sia stato determinato dall'accumulo di stanchezza per gli ultimi processi. Il giudice ha terminato la scorsa settimana di presiedere il tribunale che ha processato dirigenti e tecnici delle Funivie [illegible] Bianco per la valanga del Pavillon: una serie [illegible] udienze molto impegnative, cui si [illegible] aggiunta una [illegible] di consiglio di quasi [illegible] ore per la sentenza. L'altro giorno, poi, [illegible] riprese le udienze del processo Catarsi, rinviato [illegible] 26 aprile per [illegible] di forza maggiore», come ha annunciato il giudice [illegible] latere Maria Grazia Damonte.

Il presidente del tribunale Domenico Cuzzola si [illegible] sentito male l'altro giorno durante un processo

Iniziate da qualche tempo le consultazioni per la presentazione delle liste

Elezioni, trattative «top secret»

L'obiettivo principale di movimenti e partiti è l'ambita poltrona di sindaco della città di Aosta
Nessuna indiscrezione su possibili alleanze. Dissenso del ppv con il comitato di sostegno a Prodi

AOSTA. Il passaggio dalla prima alla seconda Repubblica non ha cambiato le antiche abitudini. A meno di 90 giorni dalle elezioni amministrative le scelte dei candidati continuano a essere cosa da «carbonari». Le trattative restano affare per pochi, rimangono faccende chiuse tra le 4 mura delle segreterie dei partiti e [illegible] preparano ad essere il frutto delle solite alchimie politiche. La posta più alta è la poltrona di primo cittadino del capoluogo.

Gli incontri sono ormai in atto da tempo. Nomi [illegible] girano parecchi, alcuni [illegible] altri fatti solo per «depistare». Nes[illegible] forza politica, però, esce allo scoperto e indica il personaggio sul quale ha deciso [illegible] puntare per la conquista del palazzo di piazza Chanoux. Non sono chiare neppure le future alleanze, nonostante alla consultazione amministrativa alcune forze politiche vadano con coalizioni già collaudate a livello regionale e comunale.

In questo panorama [illegible] arrivato in questi giorni l'elemento nuovo: il «comitato per l'Italia che vogliamo» di [illegible] è leader Romano Prodi. Il nuovo soggetto politico guarda soprattutto all'ipotesi di rinnovo anticipato del Parlamento, ma [illegible] potrà non avere un peso anche nelle amministrative. Per ora non [illegible] facile capire quali forze politiche si schiereranno [illegible] l'eco[illegible] bolognese.

E' certo però che alla segreteria del ppv la novità non piace. «Non abbiamo mai fatto mistero - dice Ivo Collé, segretario dei popolari per la Valle d'Aosta - di essere allineati con le posizioni espresse dal segretario nazionale del ppi». Rocco Buttiglione aveva detto che «chi appoggia Prodi di fatto si mette fuori dal ppi». La posizione del ppv è quindi chiara. E [illegible] b[illegible] ecco l'integrazione di Rudi Marguerettaz. «Siamo fortemente contrariati da questa presenza. C'era bisogno di un periodo di tregua per tornare a ragionare sulla politica. Il dualismo Prodi - Berlusconi va in [illegible] opposto».

Nel ppv c'è però anche chi «vede bene la costituzione in Valle d'Aosta di un comitato per Prodi». E' Valerio Beneforti, già [illegible] regionale democristiano e personaggio di punta dell'ex corrente dc di Forze Nuove, che aggiunge: «Noi cercheremo [illegible] confronto [illegible] que[illegible] nuovo soggetto politico». Intanto il ppv [illegible] la sua tela per le amministrative. Ha incontrato esponenti di Forza Italia, dialoga con altri movimenti e venerdì riunirà il comitato regionale per definire la strategia politica. Rotta probabile: «Barra al centro [illegible] l'ago della bussola verso l'uv».

[illegible] Camera

L'uv: «Quale autonomia?»

Gli accenni critici nei discorsi sulle celebrazioni dello Statuto

AOSTA. La celebraziona del 49° anniversario dell'Autonomia e del 47° anniversario dello Statuto speciale ha avuto domenica un sapore differente. Per la prima volta [illegible] all'appuntamento l'union valdôtai[illegible]. Il movimento di maggioranza relativa ha contestato le celebraziona.

«L'uv non partecipa alle celebrazioni di questo anniversario [illegible] Statuto speciale che [illegible] garantisce la nostra integrità dagli svonvolgimenti ricorrenti della politica italiana». Con un comunicato il movimento [illegible] limitata «a ricordare la data ai valdostani, affinché [illegible] preparino a nuove lotte per l'affermazione del loro diritto [illegible] una autonomia vera nel quadro di un'Europa federale».

Qualche [illegible] degli accenni critici contenuti nel documento dell'uv c'è stata anche nei discorsi ufficiali dei presidenti (unionisti) della giunta e del Consiglio regionale. Per il presidente della giunta regionale Dino Viérin «lo slancio manifestato in direzione di una riforma federalista dello Stato si è indebolito [illegible] a mano che diventava evidente che l'applicazione dei principi federalisti comportavano un indebolimento dello Stato a favore [illegible] regioni».

Il presidente della giunta regionale Dino Viérin

Poi, ha aggiunto Dino Viérin, «ogni riforma [illegible] stata basata sull'imposizione piuttosto che sul consenso delle comunità interessate. Impostazione questa che rifiutiamo con forza. Il federalismo che proponiamo quale modello per la riforma dello Stato non può [illegible] imposto dall'alto, ma deve essere il frutto della partecipazione, della scelta libera e autonoma dei cittadini».

Anche per il presidente del Consiglio Francesco Stevenin «il dibattito sul federalismo [illegible] perso di intensità». In questo contesto, ha aggiunto Stevenin «la celebrazione dell'autonomia rischia [illegible] significare [illegible] ripiegamento su posizioni difensive anziché nuova spinta verso la realizzazione, in Europa, [illegible] un sistema federalista e regionalista». Il presidente del Consiglio ha concluso [illegible] discorso celebrativo affermando: «Non possiamo sognare che qualcuno possa garantirci internazionalmente sopravvivenza e dignità; non possiamo accettare lezioni [illegible] proiettare nel futuro la nostra identità [illegible] le [illegible] caratteristiche etniche e linguistiche; dobbiamo [illegible] riaffermare i valori dell'autonomia e rendere omaggio agli uomini che l'han[illegible] resa possibile». [a. c.]

LA LETTERA

«Perché un politico critica la sentenza?»

Riceviamo e pubblichiamo una lettera dell'avvocato di Aosta Dante Malagutti in merito al processo [illegible] Pavillon.

«Sono rimasto di sale nel leggere le dichiarazioni che il presidente del Consiglio regionale ha ufficialmente rilasciato dopo la sentenza del Pavillon. Che un cittadino competente - non so se questo sia il caso - critichi una sentenza [illegible] del tutto normale, ma che il presiden[illegible] - in evidente polemica con i giudici che hanno condannato - dichiari al termine di un dibattimento durato 10 giorni che di "tragica fatalità" e non di altro si tratta, non può essere accettato».

«Intendiamoci: "La tragica fatalità" è stata sostenuta prima del nostro da fior di avvocati che essendo molto [illegible] e valorosi potranno [illegible]che convincere i giudici [illegible] appello. Quello che non va giù è che un politico esibendo la [illegible] autorità si immischi, non richiesto, nelle controversie tra cittadi[illegible] per dare ragione agli uni o agli altri, non solo ma critichi i provvedimenti di un ordine ben distinto [illegible] separato dal potere al quale egli appartiene e che dovrebbe essere il primo a rispettare».

«Credo mio dovere protestare per questa che ad essere benevoli è [illegible] grossa gaffe pur condividendo [illegible] manifestazione [illegible] stima per quel gran signore che è il con[illegible] Tito Gilberti; tuttavia l'avrei apprezzata [illegible] più se fosse stata accompagnata da [illegible] ricordo meno di circostanza [illegible] tutti quei giovani che in quel 17 febbraio hanno incontrato la morte sulla pista [illegible] Pavillon».

Il presidente del Consiglio regionale Francesco Stevenin. Più in alto l'avvocato Dante Malagutti

[illegible] Malagutti

NOTIZIE DALLA CITTA'

RETE IDRICA

Interruzioni dell'erogazione di acqua

Oggi verrà sospesa l'erogazione dell'acqua in frazione Entrebin dal numero civico 15 al numero 64. Domani un'interruzione è previsto in regione Borgnalle, dalle 8,30 [illegible] 14, e nella frazione Vignole, dalle [illegible] alle 14.

CIMITERO

Esumazioni previste nel campo «C»

Nei prossimi giorni verranno esumate le salme dei bambini sepolti nel campo «C», riquadro 1° [illegible] 2°, del cimitero di Aosta. I familiari interessati all tumulazione dei resti negli ossari individuali, devo[illegible] rivolgersi all'ufficio dello stato civile del Comune di Aosta.

BENI [illegible]

Sospensione della distribuzione dei buoni benzina

Per «motivi tecnici concernenti il trasferimento delle apparecchiature del centro elaborazione dati dell'amministrazione regionale», verrà sospesa, venerdì 3 e lunedì 6 marzo, la distribuzione dei buoni per il prelievo di carburanti in esenziona fiscale. I buoni verranno ridistribuiti a partire da martedì 7.

CALCIO

Amichevole tra gli juniores dell'Aosta e del Milan

Si giocherà oggi alle 16, allo stadio Puchoz, una partita tra le formazioni del campionato nazionale juniores Berretti dell'Aosta [illegible] del Milan.

MOSTRA

Le fotografie [illegible] mura romane

Resterà aperta fino [illegible] 21 marzo l'esposizione fotografica «724 x 572 - La cinta muraria di Aosta romana attraverso i secoli». L'iniziativa è dell'Arci della Valle d'Aosta con la collaborazione di Diego Baiocco, Mauro Coniggia, Luca Poggianti e Maria Cavallero e ha sede nella galleria Unicum al passage Folliez; può essere visitata dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle [illegible].

Giovane aveva in casa passaporti falsi

Preso dalla polizia per ricettazione

AOSTA. Aveva in casa tre passaporti falsi: secondo la polizia, Luigi Kraja, 31 anni, di origini albanesi e domiciliato a Jovençan, frazione Pessolin 3, aiutava gli immigrati clandestini del suo Paese [illegible] raggiungere la Francia. Un'indagine avviata dalla «Volante» e dalla squadra mobile della questura di Aosta, finita poi sul tavolo del sostituto procuratore del tribunale David Monti; il magistrato ha poi ottenuto dal giudice delle indagini preliminari Nicola Clivio il mandato di custodia cautelare in carcere per Kraja.

Quell'indagine sarebbe derivata da un'altra, sempre avviata dalla polizia: riguarda la rapina denunciata la scorsa setti[illegible] da Hetem Shabani, 44 anni, originario del Kossovo, e dal figlio Irfan, 15 [illegible]. Per quella vicenda erano finiti [illegible] a Brissogne Nolne Bala, 27 anni, di origine albanese [illegible] qualche tempo in Valle; Ylli Basha, 24 anni, anche lui [illegible] origine alba[illegible] e domiciliato a Jovençan, frazione Pessolin 3; Stephan Gustave Ythier, 23 anni, francese [illegible] Nevers; Suko Adrović, 20 anni, di origine slava e residente in Francia.

Luigi Kraja, arrestato per ricettazione

Sarebbero stati i due rapinati a parlare di Kraja; al momento dell'arresto, [illegible] polizia ha trova[illegible] nell'abitazione [illegible] giovane i 3 passaporti falsi.

Viene inaugurato domani il centro per anziani di via Guido Rey

Festa per la microcomunità

La cooperativa che gestisce la struttura: «Curiamo con particolare attenzione l'aspetto igienico-sanitario e cerchiamo di esaudire le richieste dei nostri ospiti»

AOSTA. «Siamo una grande famiglia, curati [illegible] ospitati con molte premure da parte delle operatrici». Alla microcomunità di via Guido Rey, che verrà inaugurata domani alle 15, i pensionati, accolti [illegible] una struttura caratterizzata da una perfetta [illegible] dell'ambiente, esprimono commenti carichi di entusiasmo nei confronti di chi si occupa di loro e di chi ha sollecitato l'apertura di questo centro di accoglienza.

Il centro per anziani realizzato in via Guido Rey che sarà inaugurato domani

«La cerimonia di inaugurazione - dice l'assessore comunale alle Politiche Sociali Renato Favre - vuole essere un pre[illegible] impegno che intendo [illegible]mere davanti alla comunità». In [illegible] spiazzo davanti allo stabile di due piani, dotato di ascensore, verrà realizzata un'area verde, [illegible] panchine e gazebo. La collaborazione tra i canonici di Santo'Orso, proprietari del terreno coltivato a orti, e il Comune ha facilitato la definizione di programmi adeguati [illegible] terza età.

«Il nostro impegno [illegible] indirizzato al benessere dell'anziano - dice Lea Lugon, responsabile della cooperativa sociale «La Libellula» che gestisce la microcomunità -. In questa ottica, curiamo con particolare attenzione l'aspetto igienico-sanitario, cercando di esaudire il più possibile le richieste dei nostri ospiti. Da anni lavoriamo con gli anziani, anche [illegible] livello di assistenza domiciliare, avvalendoci della continua presenza di Angela Casavecchia, coordinatrice nella cooperativa [illegible] questo settore».

La microcomunità garantisce agli ospiti tranquillità [illegible] riservatezza. «Sono consapevole - dice Favre - che questi centri non rappresentano la soluzione ottimale ai problemi della terza [illegible]. La risposta più vera è da ricercare in una riscoperta di rapporto tra generazioni». [s. l.]

IL TACCUINO DELLA REGIONE

LETTERE AL GIORNALE

Vorrei un chiarimento [illegible] convenzioni Usl

Voglia il gentile [illegible] alla Sanità, Roberto Vicquéry chiarire su questo stesso taccuino, perché mai per indagini cliniche di carattere strumentale sono spesso previsti mesi [illegible] attesa se da eseguirsi con «uomini e mezzi» Usl mentre se si richiede l'intervento di [illegible] specialista convenzionato gli stessi mezzi e uomini sono disponibili immantinenti, pagando cifre [illegible] indifferenti come per esempio 450 mila lire per [illegible] Tac. Gli «uomini e mezzi» non sono forse di appartenenza Usl e quindi dei cittadini tutti, che come me hanno pagato e pagano cifre [illegible] indifferenti a mezzo tasse per la salute e quant'altro? [illegible] inoltre della cifra incassata da «convenzionato» quanto va a copertura dei [illegible] per le apparecchiature [illegible] il personale Usl utilizzato?

Giuseppe Timo, Sarre

Quelle p[illegible] sono micidi[illegible]li

Sarò breve e, spero, ascoltato. Quando [illegible] stato ultimato lo svincolo autostradale di Aymavilles e il suo raccordo con la Statale 26, l'Anas ha provveduto a un'escalation di interventi segnaletici: si è limitato a una corretta disposizione di semafori, un'evidente segnaletica verticale e una altrettanto chiara orizzontale. [illegible] si [illegible], la segnaletica orizzontale è effimera, delebile, bisogna ridipingerla spesso e, poiché la vernice costa, l'Anas per risparmiare i nostri quattrini ha provveduto alla costruzione di cordoli di bitume che si sono dimostrati fragili, pericolosi e inefficaci. Allora l'Anas ha rotto gli indugi: ha costruito aiuole fitte di pietre aguzze [illegible] taglienti, che potrebbero straziare, [illegible] uccidere, un malcapitato che ci finis[illegible] sopra. La prossima mossa saranno i cocci di bottiglia e i cavalli di frisia. Così impariamo, una volta per tutte che [illegible] l'Anas non si scherza. Con questo voglio segnalare l'estrema pericolosità di quelle pietre taglienti. Non si aspetti la solita ecatombe, prima di rimuovere quella trappola mortale.

Eugenio Di Francesco
Saint-Pierre

NUMERI UTILI

[illegible] UTILI

Vigili Urbani Aosta: 238.238 / 300.458
Vigili [illegible] fuoco: 115
Protezione civile: 238.222
Ospedale: 30.41
Pronto Soccorso: 304.256 / 304.290
Percorrib. strade: 303.754 / [illegible]
Soccorso alpino: 34.983

AUTOAMBULANZE

Aosta: *Cri* (0165) 551.564/551.566; *Centro Emergenza* 304.450/304.451
Châtillon: (0166) 61.600
Courmayeur: *Volontari del* [illegible] (0165) 846.320
Montjovet: *Volontaires de* [illegible] (0166) 79.466
Valtournenche: *Volontari* [illegible] *soccorso* (0166) 93.027
Morgex: (0165) 809.680
Donnas: (0125) 807.067
Brusson: (0125) 300.243

FARMACIE DI [illegible]

Ad **Aosta (Distr. 5)** oggi è di turno, con orario 9-22 (a porte aperte) e 22-9 di domani (a porte chiuse) la farmacia Comunale 4, rue Saint-Martin de Corléans. Per gli altri [illegible] regione le farmacie osserveranno i turni di notte secondo lo [illegible]ma sottoindicato.
Distr. 1: *Verrand*, La Thuile (entro [illegible] minuti [illegible] chiamata).
Distr. 2-3: *Villeneuve*, Cogne (entro [illegible] chiamata).
Distr. 4: *Valpelline* (entro 15 minuti dalla chiamata).
Distr. 6: *Nus* (entro 15 minuti dalla chiamata).
Distr. 7: *Valtournenche*
Distr. 8-9: *Chambave*
Distr. 10: *Brusson*
Distr. 11-12-13: *Verrès*
Distr. 14: *Issime*

[illegible] TURNO

Domenica 5 marzo 1995
Aosta: *Agip*, via P.S. Bernardo; *Fina*, corso Battaglione; *Ip*, via Carrel; *Agip*, via Parravera; *Ip*, via St-Martin de Corléans; *Fina*, via Parigi; *Agip*, corso Ivrea (Moretto).
Aymavilles: *Ip*; **Charvensod:** *Agip*; **Châtillon:** *Esso*; **Fénis:** *Fina*; **Gressan:** *Tecnoplia*; **Hône:** *Ip*; **Nus:** *Ip*; **Pont-St-Martin:** *Agip* (via Chanoux); **Quart:** *Monteschall*; **Sarre:** *Esso*; **St-Pierre:** *Agip* (S.S. 26); **St-Vincent:** *Ip*; **Verrès:** *Fina*; *Erg*.

CARABINIERI

[illegible] tel. (0165) 361.221/262.260
Courmayeur: tel. (0165) 842.225
Châtillon/St-Vincent: tel. (0166) 61.360/61.397
Donnas: tel. (0125) 807.054

POLIZIA DI STATO

Questura: tel. (0165) 23.711
[illegible] stradale: tel. (0165) 361.545

STATO CIVILE

[illegible]

Nati. Gihane Oufkir; Emile Giorsa Cavalet.
Morti. Elsa Gaglietto, 83 anni, pensionata, Verrès; Costantino Valentino, [illegible] anni, pensionato, Saint-Vincent.

ATTIVITA' [illegible]

Verrayes. La giunta regionale ha [illegible] un miliardo 100 milioni per lavori di ristrutturazione delle opere idrauliche [illegible] dei sistemi d'irrigazione danneggiati dall'alluvione del settembre 1993, che realizzeranno i consorzi «Marseiller-Guet» di Verrayes, «Introd», «Rhins» di Roisan, «Ru de Ponion» di Introd, «L'Envers» [illegible] Chambave e «Gressan».
Nus. Sono stati stanziati 175 milioni dalla giunta regionale per lavori da [illegible] in seguito all'alluvione del novembre 1994. Il contributo è stato concesso ai Comuni di Quart, Nus, Fénis, Jovençan, La Salle, Torgnon e Arnad-Saint-André.
Aosta. Sovvenzioni [illegible] 243 milioni [illegible] state concesse a 134 agricoltori per l'acquisto di attrezzature e macchinari.
Champorcher. E' stato approvato dalla giunta regionale, nella sua ulti[illegible] riunione, il piano economico per l'utilizzo, nel decennio 1993/2002, [illegible] silvopastorali appartenenti o gestiti dal Comune.

GLI APPUNTAMENTI

FENIS

Gara [illegible] belote

Dopo la gara di ieri sera, ritornerà venerdì la belote a Fénis. L'appuntamento è alle 20,45, [illegible] bar Bistrot. [illegible] giocherà a coppie a baraonda. Ai vincitori andranno due prosciutti, ai secondi classificati due mocette.

AOSTA

Mostra di Antonio Possenti

Sarà inaugurata domani alle 18,30, [illegible] Tour Fromage, la mostra intitolata «Amati Miti» e dedica[illegible] [illegible] pittore toscano Antonio Possenti. Aperta fino al 2 aprile, ogni giorno dalle 9,30 alle 12 e dalle 14 alle 18,30.

AOSTA

Le iniziative per le donne

Oggi alle 11, nella sede di via Croce di Città 56, saranno presentate in una conferenza le iniziative di marzo organizzate dalla Consulta regionale femminile. Il 10 ci sarà un incontro dibattito intitolato: «Tempi, orari, qualità della vita». L'11 [illegible] spettacolo teatrale «Righibè» della compagnia Alma Teatro. Il 13 marzo nel salone regionale ci sarà la presentazione di incontri intitolati: «Da elettrici ad elette» e dedicati al 50° anniversario del voto alle donne.

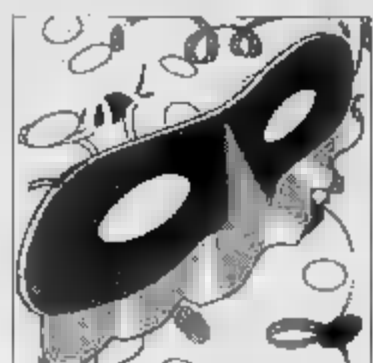
[illegible]

Due corsi di pittura

L'Associazione artisti valdostani ha organizzato due corsi di pittura. [illegible] primo, dedicato all'acquarello, è diretto da Pia Laterza di Torino e durerà fino alla fine di maggio, nell'istituto magistrale di Aosta, ogni martedì. Il secondo [illegible] dedicato alla pittura [illegible] olio, è tenuto da Gabriel Girardi [illegible] si svolge ogni lunedì. Le iscrizioni sono aperte.

[illegible]

Domani festa [illegible] Carnevale

L'Apt ha organizzato per domani una festa carnevalesca. Alle 14, sulla piazzetta Pila 2000, ci sarà [illegible] ritrovo delle maschere. Alle 17 distribuzione [illegible] pesce fritto e alla griglia [illegible] bugie, sul piazzale della funivia Gran Grimod. Alle 19,30 fiaccolata [illegible] maschera aperta [illegible] tutti.

Il «gran galà» al castello di Verrès. Al ballo ha partecipato quasi tutta le giunta regionale

A carnevale in abito da sera e gioielli

Niente maschere e coriandoli nella sfilata mondana

VERRES. E' ormai l'ultimo appuntamento mondano della Valle, legato ad una lunga tradizione. Cambiano i tempi, ma per certi aspetti il «Gran galà» di Verrès resta sempre lo stesso: una sfilata di personaggi appartenenti alle «buone famiglie». Forse una volta c'era più esclusività, il «galà» era davvero il punto d'incontro [illegible] tutta [illegible] borghesia non solo [illegible] Verrès, ma dell'intera Valle. Oggi qualcosa è cambiato, i testimoni dicono che «c'è meno fascino di [illegible] volta».

All'appuntamento del lunedì sera anche quest'anno [illegible] mancata la folla, fatta di qualche personaggio in costume storico e di tanta g[illegible] in vestita [illegible] sera, con gioielli che, in molti [illegible] sono stati tirati fuori dai cassetti per l'occasione. L'abito [illegible] era, almeno sulla carta, obbligatorio. Prezzo d'ingresso, 40 mila lire. Due particolari che servono a selezionare la clientela, anche se l'esclusività forse sta solo nei locali che la ospitano. Un castello medioevale, illuminato a gior[illegible] che mantiene intatto il suo fascino.

E' uno dei tanti manieri valdostani che potrebbero essere sfruttati di più e meglio. Se non altro, quello di Verrès diventa protagonista nei quattro giorni [illegible] Carnevale. E organizzare un «galà» in un posto del genere non [illegible] un lavoro da poco. La cucina viene smontata alla fine [illegible] ogni Carnevale, per [illegible] riportata a Verrès. L'anno dopo, si ricomincia, con i trattori e a spalle, a portare su vivande e attrezzatu[illegible] lungo la mulattiera. Altra [illegible]ratteristica del «galà», quella corta ma ripida salita sulle rocce, terrore di ogni signora vestita da sera [illegible] i tacchi a spillo. Scendere all'alba e [illegible] una buo[illegible] dose di [illegible] in corpo, è costato a tanti [illegible] caviglia gonfia.

Lunedì sera si è così ripetuta anche la tradizionale «arrampicata» e discesa delle signore, molte delle quali con le scarpe di ricambio, [illegible] aggrappate al marito per evitare una dolorosa storta. Per chi si avventura dopo le 4, la sorpresa del pullman che non c'è. Si ritorna alle abitudini di anni fa, quando salita e discesa da Verrès al castello si facevano lungo un'altra mulattiera, oggi sostituita dalle «navette», che non costano fatica. A parte qualche cambiamento dettati dal tempo, la sfilata dei persona[illegible] pubblici [illegible]n resta invariata.

Arrivano in tanti, per il galà, rappresentanti politici e militari. Questi ultimi hanno dato una nota di colore d'altri tempi: è raro, in Valle, vedere ufficiali dei carabinieri vestiti con l'abito da cerimonia. I politici si sono limitati a indossare giacca scura e cravatta, salvo qualche eccezione. Intorno a mezzanotte e mezza, sembrava quasi di essere nell'atrio della sala del Consiglio regionale.

Mentre brillava l'assenza del deputato Luciano Caveri, di casa al ballo del castello, a Verrès è arrivata quasi tutta la giunta. C'era l'assessore ai Lavori Pubblici Claudio Lavoyer, quello alle Finanze Massimo Lévêque, per qualche minuto è passato anche il Console di Pont-Saint-Martin, l'assessore al Turismo Gino Agnesod, che del Carnevale è un protagonista esperto. Per gli industriali c'era il presidente dell'Avi, Renzo Vuillermoz. Ma la presenza più notata è stata quella del presidente della giunta Dino Viérin, soprattutto per i suoi balli con una bella ragazza bion[illegible]. C'era anche il presidente del Consiglio Francesco Stévenin, impegnato (come i suoi colleghi) ha stringere mille mani.

Tra i più scatenati, i consiglieri Paolo Linty [illegible] Ego Perron. Messe [illegible] parte la loro veste ufficiale, sono stati in mezzo alla bolgia [illegible] pista da ballo fino alle 4.

Ieri gran finale del Carnevale, con la sfilata dei carri allegorici e dei gruppi mascherati. E poi, appuntamento al prossimo anno, quando forse altre cose saranno cambiate e anche il «galà» sarà diverso da quelli di una volta.

Stefano Sergi

In alto, l'ingresso del castello di Verrès. Sotto, il presidente della giunta Dino Viérin, tra i personaggi che hanno partecipato alla [illegible] di gala in onore del carnevale. Un'occasione tradizionale che non ha però nulla che fare [illegible] maschere e sfilate in costume. E' una parentesi mondana, nei giorni dedicati alla festa carnascialesca, che ricorda le gesta di Caterina di Challant e Pierre d'Introd (FOTO SALVATO)

Pont, vincono i «tedeschi»

Al «Fasoigrass fest» il premio per il migliore carro allegorico

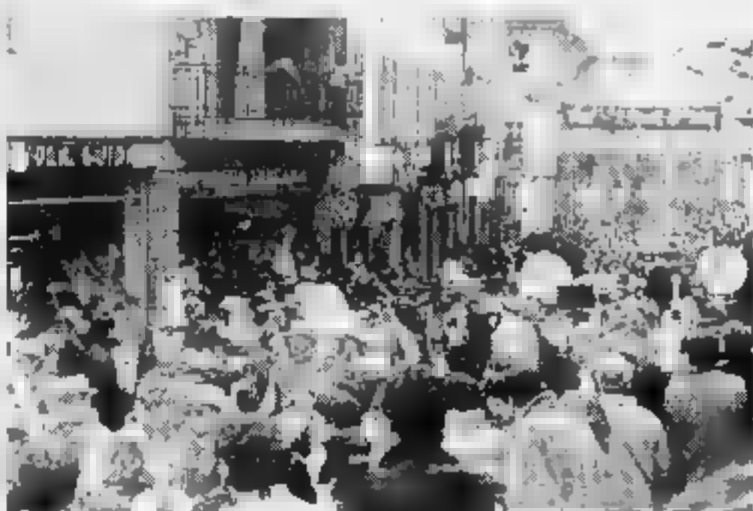
La banda musicale e la gente che ha partecipato al carnevale di Pont-St-Martin

PONT-SAINT-MARTIN. Canti e musiche tedesche, decine di partecipanti, due pianali da camion a rimorchio per ospitare la «Fasoigrass fest». Sono stati loro i protagonisti della sfilata [illegible] carri allegorici [illegible] ieri pomerigg[illegible] «clou» dell'85ª edizione del Carnevale Storico di Pont-Saint-Martin. Il carro che ha sfilato per ultimo era il risultato di settimane [illegible] lavoro, quasi sempre [illegible] sera e di notte. Le rifiniture erano splendide, tutto [illegible] stato curato nei minimi particolari. E infatti i giurati [illegible] hanno avuto dubbi, assegnando alla «Fasoigrass fest» il primo premio.

Alla sfilata hanno partecipato centinaia [illegible] persone e si sono rivisti carri provenienti [illegible] altri Carnevali del vicino Piemonte. C'erano gruppi di Albiano, Cuorgnè, Bollengo, con grandi strutture colorate, simili (anche [illegible] [illegible]ù piccole) nello stile a quelle di Viareggio, con grandi pupazzi che si muovono. Sono tipi di carri allegorici che a Pont-Saint-Martin non hanno mai avuto molta presa sul pubblico. Belli e sofisticati, [illegible] forse poco coinvolgenti.

Il contrario della grande «sca[illegible]» che formava il carro vincitore. Giovani e non, provenienti da molti paesi della Bassa Valle. C'erano anche i caratteristici e lunghi corni tirolesi, costruiti [illegible] tubi di plastica e rifiniti ad arte. E sui pianali che componevano il carro, tanta birra, specialità gastronomiche tedesche, una «band» che [illegible]nava di continuo le tradizionali musiche germaniche. Ad animare l'enorme carro, costruito in legno e cartapesta, c'erano decine di persone vestite con abiti tipici tirolesi.

Lo sfrenato divertimento, per il pubblico e per i protagonisti, non è certo mancato. [illegible] carro c'erano anche musicisti professionisti. Hanno lavorato in tanti, per costruire la struttura vincente. Ma soprattutto c'erano quelli che da anni [illegible] tra i principali animatori delle sfilate del martedì grasso: i fratelli Piero e Battista Enrietti. Quest'anno sono riusciti a realizzare uno tra i migliori carri visti a Pont-Saint-Martin nelle scorse edizioni del Carnevale. Era anche robusto, hanno saltato per ore decine di persone [illegible] è arrivato fino alla fine della sfilata.

L'85ª edizione del Carnevale Storico, cominciata tra mille difficoltà, si è conclusa ieri sera con lo spettacolare rogo [illegible] Diavolo, arricchito [illegible] splendidi giochi di luce sul millenario ponte romano. E oggi a pranzo, polenta e merluzzo finale, al bocciodromo. [s. ser.]

Pesce fritto e coriandoli

Aosta, cuochi di Cesenatico e maschere in piazza Chanoux

Un momento dei festeggiamenti del Carnevale di ieri in piazza Chanoux

AOSTA. Tre quintali di pesce della riviera romagnola è stato distribuito ieri pomeriggio durante il Carnevale di piazza Chanoux di Aosta, rivitalizzato dall'Azienda di promozione turistica dopo una «pausa» di oltre trent'anni. Calamaretti, pesce azzurro e frutti di mare, infarinati e dorati nelle friggitrici hanno soddisfatto un numero considerevole di palati. Lo staff dei cuochi di Cesenatico, coordinati da Ardito Battistini, ripeterà questa «performance» ali[illegible] domani a Pila, in occasione [illegible] Carnevale ambrosiano.

«Vengo in vacanza in Valle da 33 anni - dice Battistini - e posso considerarmi un "valdostano [illegible] adozione". Il gemellaggio fra Aosta e Cesenatico e l'amicizia che mi lega agli operatori dell'Azienda di promozione turistica incentivano l'organizzazione di queste feste in piazza, per la gioia di adulti e bambini».

Per la prossima settimana è [illegible] programmata una riunione con i responsabili dei comitati del Carnevale in Valle d'Aosta per riproporre il prossimo anno la sfilata dei carri [illegible] Aosta. «Con questa riedizione - spiega Fausto Serra, organizzatore delle manifestazioni dell'Apt - intendiamo riavvicinare i residenti a questa forma di divertimento». [s. l.]

E' stato organizzato un corso di avvicinamento a questa disciplina, accettata dal Coni come sport

«Il gioco del bridge può aiutare i giovani»

L'associazione: «Va considerato come elemento di educazione»

AOSTA. Un [illegible] [illegible] avvicinamento al bridge per diffondere anche in Valle d'Aosta la pratica di un gioco che a detta degli estimatori rappresenta nello stesso tempo «un modo di comportarsi e di pensare nel rispetto delle regole». Lo organizza, nella sede del Circolo culturale sportivo di corso Battaglione (ex Cral Cogne) l'Associazione bridge Valle d'Aosta. L'iniziati[illegible] prevede [illegible] ventina di incontri, in programma il [illegible]ledì e il sabato, alle 21.

«L'idea di organizzare un cor[illegible] [illegible] avvicinamento al bridge - dicono Piergiuseppe Nicola e Guglielmo Pierantoni, rispettivamente presidente e consigliere dell'Associazione bridge Valle d'Aosta - è nata dalla validità sociale riconosciuta a questo gioco. A questo proposito è [illegible] ricordare il fatto che la Federazione italiana gioco del bridge ha avuto il riconoscimento del Coni, a cui è stata associata in quanto rappresentante di un'attività sportiva. Al pari di altri sport, infatti, il bridge può essere un elemento importante dell'educazione dei giovani. E' un'occasione per [illegible] insieme, di ritrovare un'identità personale e di gruppo, di vivere esperienze emotive. Il bridge è un antidoto alla devianza giovanile. Comprende la l[illegible] [illegible] l'imbroglio, contro le astuzie al limite della regola, quindi alla diseguaglianza e alla prevaricazione».

A questo proposito è stata anche considerata, dal ministero alla Pubblica Istruzione, la possibilità di introdurre il bridge nella scuola come attività alternativa. «Le appplicazioni del gioco [illegible] bridge [illegible] molteplici - dice ancora Piergiuseppe Nicola -. Basti pensare alla domanda che viene dai [illegible]osi appassionati che si trovano a trascorrere vacanze in Valle. Per questo intendiamo, come associazione valdostana, collaborare con le Pro loco per organizzare tornei durante i periodi di maggiore afflusso turistico. A Courmayeur è già in progamma il Torneo di Pasqua».

Fino a cinque anni fa Saint-Vincent ospitava, organizzato [illegible] Sitav, il migliore torneo italiano di bridge. L'Associazione bridge Valle d'Aosta, che ha già al suo attivo l'organizzazione di un to[illegible] simultaneo nazionale e la partecipazione al girone eliminatorio [illegible] Coppa Italia a squadre, ha in programma, oltre ad altre manifestazioni, anche la riedizione, tra aprile e maggio, del «Torneo Città di Aosta» organizzato da Comune. [b. m.]

Il gioco del bridge è stato riconosciuto attività sportiva dal Coni

Ivrea, premiati i carri da getto e i benemeriti della rassegna

Mugnaia e Generale sono tornati a casa E' l'ora dei bilanci

[illegible] destra: battaglia delle arance e la Mugnaia con una damigella

Il Carnevale saluta maschere e 818 feriti

Cala il sipario sulla [illegible] edizione [illegible] Carnevale di Ivrea. Maschere e costumi [illegible] tornati negli armadi. Oggi, alla «polenta e [illegible] luzzo» in Borghetto, Generale e Mugnaia sono solo Renzo Sabolo e Laura Valente, in abiti borghesi. Già si tirano le somme della rassegna. Il primo bilancio è per la battaglia delle arance, quest'anno al centro [illegible] attenzione e polemiche. I dati sul numero dei feriti, lievi e più gravi, [illegible] ancora elevati. «Nel pomeriggio di martedì - spiega Biagio Spaziante, primario del pronto [illegible] [illegible] Ivrea - le tre tende della Croce Rossa hanno effettuato 183 medicazioni. Altri 109 interventi li ha effettuati il massaggiatore Massimo Valle; infine, 26 persone si sono rivolte al nostro reparto». Due ragazzi di vent'anni [illegible] ricoverati per la frattura del setto nasale. Sono Andrea Cugerone, residente a Ivrea in via San Gaudenzio 10, e Claudio Nicolotti, abitante in frazione Tonengo [illegible] Mazzè. La prognosi è di 20 giorni.

In totale, quindi, sono state 317 [illegible] persone che ieri hanno avuto bisogno di cure. I dati dei tre giorni di Carnevale parlano di 818 feriti, 150 in più dello [illegible] [illegible]. «Queste cifre [illegible] sono significative» dicono gli aranceri, «Comprendono anche quelli che si sono fatti curare un livido o un graffio. La nostra battaglia è del tutto incruenta, anche se qualcuno può farsi male». Gli stessi dati non sono da trascurare, invece, per il dottor Spaziante, che sostiene: «Fortunatamente, quest'anno le arance erano grandi e morbide: due fattori che hanno evitato lesioni più gravi agli occhi dei tiratori». Un rapido sguardo all'andamento della manifestazione lo danno gli organizzatori. Pietro Ramella, presidente del consorzio, è soddisfatto: «Siamo al lavoro da settembre. Il risultato è stato un Carnevale più ricco dei precedenti, seguito da un pubblico discretamente numeroso». Iniziata un po' in sordina, la rassegna è andata crescendo. Ieri l'abbraccio della folla si è fatto più caldo intorno alla Mugnaia Laura Valente, che ha sfilato con il pensiero rivolto al cugino Oreste Valente, ricoverato lunedì in ospedale per un incidente. Anche se poi ieri sera, durante l'abbruciamento dello scarlo in piazza di Città è stata fischiata davanti a diecimila persone perché non è riuscita a reggere la spada finché il falò si fosse spento.

Gli ufficiali dello Stato Maggiore hanno ritrovato quell'inquadramento che, domenica, sembravano avere smarrito; e gli [illegible] organizzatori sono riusciti a presentare al pubblico un corteo sufficientemente [illegible], senza i «buchi» di due giorni prima.

Ieri è stata la giornata delle premiazioni. I Diavoli [illegible] riusciti nell'impresa di vincere per la seconda volta consecutiva la classifica per gli aranceri a piedi; per loro, è il settimo trofeo in 22 anni [illegible] battaglia. Secondi i Picche, terzi i Mercenari.

Questi i primi classificati dei carri da getto. Cavalli, finimenti e guida: [illegible] pariglia «Gli Arcieri [illegible] Re» e la quadriglia «La Contea di Montenavale»; allestimento e immagine: la pariglia «I Cavalieri del Castellazzo»; combattività: la quadriglia «I Guerrieri [illegible] San Rocco»; classifica generale finale: la quadriglia «La Contea di Montenavale». Il Trofeo Walter Greva, il premio istituito dagli Arduini per ricordare il loro «capo di sempre» (è destinato a chi si è distinto nell'attaccamento alla manifestazione), è stato assegnato a Giuseppe Bertina, [illegible] dei capisquadra dei Tuchini. Il primo Trofeo [illegible] Credenza, messo in palio dal gruppo di aranceri Credendari, è andato all'«attacco» Gianotti-Rolla. Infine, il premio «Fairplay», istituito dal Comune per chi abbia saputo distinguersi per simpatia e correttezza: a vincere la targa in ceramica di Castellamonte, offerta da Radio Antenna Centrale, sono stati gli «Eporediese Fasdaran»: un gruppo di cittadini che da anni anima le feste con scherzi e sorprese.

Mauro Revello

IN [illegible]

[illegible]

Rinviato processo per violenza carnale

E' stato rinviato al prossimo 28 [illegible]ugno il processo contro Clau[illegible]o Berton Giachetti, [illegible] anni di Vestignè. L'uomo era accusato di violenza carnale e atti di libidine nei confronti di una bambina [illegible] 15 anni, figlia di una [illegible] ex convivente. Berton Giachetti si è sempre professato innocente: «Quella ragazza vuole incastrarmi per qualche strana [illegible]gione che io non conosco». I fatti [illegible] risalgono al giugno di due anni fa quando la madre della ragazzina avrebbe sopre[illegible] Claudio Berton Giachetti in atteggiamenti equivoci con la figlia. Di qui la denuncia alla polizia e adesso il processo. Berton Giachetti attualmente [illegible] detenuto in carcere a Ivrea per possesso [illegible] armi e denaro contraffatto.

CASTELLAMONTE

Club di Forza Italia cambiato il direttivo

Sergio Bacchio è il nuovo presidente [illegible] club «Caneva» del gruppo Forza Italia del paese. Il suo vice è Giancarlo Musso industriale presidente del «Castellamonte calcio». Fanno parte del direttivo anche il segretario Mara Luppi, e il responsabile per [illegible] tesseramento, Gianfranco Musso.

[illegible]

Nuovo responsabile ufficio di collocamento

Armanda Romano, 38 anni, è il nuovo responsabile della [illegible]ne circoscrizionale [illegible] avviamento al lavoro di Ivrea. Sostituisce Ida Rossi, trasferita all'ufficio provinciale del collocamento di Asti. Armanda Romano, consigliere comunale ad Agliè ha già ricoperto lo stesso incarico anche a Caluso.

[illegible]

Dallo Stato 25 milioni contro i danni dell'alluvione

Un finanziamento di 25 milioni è stato concesso dallo Stato all'amministrazione comunale. Il denaro servirà per la sistemazione di strade e corsi d'acqua minori seriamente danneggiati dall'alluvione. Il denaro, seppur non molto, costituisce una vera e propria boccata d'ossigeno per le casse comunali. Finalmente, infatti, potranno essere completati alcuni interventi [illegible] primaria importanza.

[illegible]

Sessantacinque milioni per la [illegible]ista da footing

E' in costruzione, nell'area attrezzata di regione Salamia, una pista per esercizi di footing e di ginnastica. Il costo [illegible] di 65 milioni, finanziati da Comune, Regione e Coni.

VIVERONE

Pagò con assegni rubati Patte[illegible]ia sei mesi

E' finita davanti al pretore di Biella la serata dell'eporediese Giovanni Mollo, [illegible] anni, al night club «Le Palme» di Viverone. L'uomo ha patteggiato 6 mesi di reclusione e 300 mila lire di multa, per aver pagato il conto con un assegno risultato rubato e firmato con [illegible] nome fasullo.

Ieri sulla provinciale tra Ozegna e Caluso

Scontro frontale Automobilista in [illegible]

Incidente frontale ieri pomeriggio sulla provinciale Ozegna-Caluso all'altezza dello svincolo per San Giorgio. Un uomo, Mirko Mario Salgarella, 41 anni, residente a Montanaro in via Vittorio Veneto 25, è rimasto gravemente ferito nello schianto.

Trasportato al Cto dall'elicottero del 118 le sue condizioni sono disperate: nell'urto ha riportato [illegible] trauma cranico e addominale oltre a numerose fratture. I medici per il momento non si sbilanciano: «Soltanto domani potremo dire [illegible] certezza se ce la farà»

Lo schianto è avvenuto poco dopo le 15. Mirko Salgarella a bordo della sua Peugeot 306 si è scontrato con la Renault Clio di Roberto Paparella, [illegible] anni, residente a Chivasso in via Torino 50. Secondo i primi accertamenti dei carabinieri di San Giorgio, Roberto Paparella, che stava svoltando a sinistra, non avrebbe dato la precedenza all'altro automobilista.

L'urto è stato tremendo; i volontari della Croce Rossa di San Giorgio e di Rivarolo, per estrarre i corpi dalle lamiere contorte dei due mezzi, hanno dovuto faticare quasi mezz'ora. Salgarella è apparso subito il più grave: è stato rianimato sul posto dai medici del 118 e, quindi, trasferito a Torino.

Paparella, invece, se l'è cavata con la frattura del setto nasale e alcune ferite al volto: i medici del pronto soccorso di Cuorgnè lo hanno giudicato guaribile in una trentina [illegible] giorni.

Preoccupanti anche le condizioni della passeggera della Renault Clio, una giovane donna di colore, presumibilmente nigeriana, trasferita subito all'ospedale [illegible] Chivasso. I militari non sono riusciti a risalire alla sua identità: né nella borsa né sull'auto sono stati trovati documenti.

Per rimuovere i mezzi ed effettuare i rilievi del caso [illegible] strada provinciale è rimasta chiusa al traffico per oltre un'ora. Code chilometriche si sono formate in entrambe le direzioni di marcia.

Grosso, ferito un pensionato di Cafasse

«Ape» svolta a sinistra e un'auto lo travolge

Il furgone nell'urto è finito nel fossato che costeggia la strada

Grave incidente [illegible] verso le 14,30 sulla strada provinciale che collega Mathi a Lanzo, in via Circonvallazione all'altezza dello svincolo per Grosso Canavese. [illegible] Giacomino Bigando, pensionato [illegible] 59 anni, [illegible] Cafasse, via Torino 106, viaggiava a bordo della sua Ape Piaggio 50 in direzione [illegible] Balangero. Ha svoltato a sinistra per entrare nell'area di servizio Esso. Nella [illegible] è stato travolto da [illegible] Peugeot 205 condotta da Davide Rossatto, 23 anni, di Germagnano, che viaggiava nella direzione opposta. L'Ape è stata scaraventata nel fossato vicino. Subito [illegible] dai volontari della Croce Verde, Bigando è stato trasportato in ambulanza al pronto soccorso di Ciriè. Guarirà in un [illegible] illeso Davide Rossatto.

Strambino

Ricettava gomme rubate [illegible]

I carabinieri lo hanno scoperto mentre, nel cuore della notte, dietro al cimitero di Strambino, stava trafficando attorno ad una vecchia Fiat Ritmo carica [illegible] pezzi di ricambio di dubbia provenienza: gomme, [illegible] mascherа per i fari, due casse di autoradio.

Alla vista dei militari Alberto Stracuzzi, 36 anni, detenuto in licenza premio di tre giorni [illegible] è dato alla fuga. Appena a casa ha convinto il fratello Luciano, 40 anni, residente a Ivrea in via Palestro 30 ad andare in commissariato a Ivrea denunciare il furto della Fiat Ritmo (di [illegible] proprietà) che aveva dovuto abbandonare in modo precipitoso. [illegible] lo stratagemma, inventato per evitare l'arresto, non ha funzionato. Il falso furto è stato scoperto quasi subito. Alberto Stracuzzi è finito in manette ed è stato ricondotto in carcere per non aver rispettato gli obblighi della semilibertà e denunciato per ricettazione. Nei confronti di suo fratello, invece, è scattata una denuncia per simulazione di reato.

A Rivarolo

La Fiera '95 affidata alla Pro loco

Potrebbe essere la Pro loco di Rivarolo ad occuparsi della realizzazione della fiera del Canavese edizione 1995. Una decisione maturata in questi giorni e che potrebbe venire ufficializzata già entro la f[illegible] della settimana.

Con il sodalizio, guidato da Fabrizio Ricciardi, ci sarebbero anche l'Associazione [illegible] commercianti (Ascom) cittadina e alcuni privati disposti ad impegnarsi in questa iniziativa.

[illegible] per far decollare il progetto i tempi ormai stringono: la Fiera, come tradizione vuole, dovrebbe iniziare entro la prima metà di maggio: poco più di due mesi durante i quali oltre a trovare un numero sufficiente di partecipanti si dovrebbero reperire anche i finanziamenti necessari.

Esiste, inoltre, anche [illegible] problema della viabilità decisamente precaria dopo la chiusura [illegible] al traffico, decisa per ragioni di sicurezza, della circonvallazione est, inghiottita dalla piena dell'Orco lo [illegible] novembre.

DOVE & QUANDO

CONCORSO DI CORI. Sono aperte fino al 30 aprile le iscrizioni al concorso nazionale di cori, la manifestazione biennale organizzata [illegible] dal Coro alpino eporediese. I gruppi interessati (misti e maschili) devono inviare le richieste d'iscrizione alla casella postale 69, Ivrea, indirizzandola al Coro alpino eporediese. La rassegna si svolgerà il 28 maggio prossimo, nell'auditorium La Serra.

ANIMATORI. Il WWF Piemonte organizza a Rivarolo, nella sede di via Peila 1, dei corsi per animatori di campi estivi, che inizieranno [illegible] 14 marzo. L'iscrizione costa 96 mila lire. Per informazioni, telefonare allo 011-6060457.

ROSSO E VERDE. A Ivrea è aperta fino a venerdì 3 [illegible] la mostra «Rosso e verde», organizzata dagli artisti del gruppo «L'Incontro» sul tema del Carnevale. La rassegna si svolge nella chiesa di Santa Croce, in via Arduino, dalle 17 alle 19; l'ingresso è libero.

CARNEVALE. Ultimo giorno, oggi, per il Carnevale di Castellamonte. Alle 14 inizia [illegible] carosello storico, alle 20 [illegible] [illegible] il rogo [illegible] «Re Pignatun». La serata si concluderà al padiglione in piazza Repubblica, con il veglionissimo danzante con l'orchestra «Ricky show».

INCONTRI DEL GIOVEDI'. Prosegue il ciclo di laboratori teatrali per insegnanti, organizzati a Caluso dal gruppo Lo Zodiaco. Domani, alle 17,30 [illegible] liceo Martinetti, Fernando Salvetti parlerà sul tema «Amore, insania e carnalità: il teatro delle emozioni». Per informazioni e adesioni, telefonare allo 011-9833270.

STORIE [illegible] DONNE. Domani a Ivrea, alle 17,30 in sala Santa Marta, è in programma [illegible] incontro con le scrittrici Anna Bravo e Anna Maria Bruzzone, autrice del libro [illegible] guerra senza armi: storie di donne 1940-1945». La serata è organizzata dal Comune, dal distretto scolastico [illegible]0, dal centro Gandhi, dal Coordinamento donne, dalla libreria Cossavella e dal Centro documentazione pace.

SPORT

Calcio: incontro fra due squadre che vantano i migliori attacchi dei loro gironi

Coppa Italia, l'Ivrea tenta il bis

Stasera contro l'Asti sul campo dell'Alpignano

Finito il Carnevale si attende solo il fischio d'inizio per la finale della Coppa Italia dilettanti di calcio che si giocherà oggi alle 20.30 [illegible] campo neutro di Alpignano tra Asti ed Ivrea. Gli eporediesi, che sono i detentori [illegible] titolo, nella passata edizione superarono nella doppia finale nientemeno che i neroстellati del Casale. Quest'anno la Lega Calcio ha optato per un'unica finalissima e in caso [illegible] parità dopo i 90' regolamentari si disputeranno i due tempi supplementari che potrebbero portare alla lotteria dei calci di rigore. Così la corsa per il titolo regionale dilettanti tra poche ore si troveranno di fronte due squadre votate al gioco offensivo che vantano i migliori attacchi dei propri gironi.

I «galletti» astigiani [illegible] in vetta alla classifica del campionato di Eccellenza nel girone A ed in semifinale hanno superato la Carmagnolese. L'Ivrea, dopo la vittoria di domenica sul Bra, insegue solitario la capolista Fossanese nel girone [illegible] e si è guadagnato la finale a spese del Verbania. Il precedente più clamoroso risale a tre anni fa quando gli arancione superarono gli astigiani per 6 reti a 2 allo stadio «Pi[illegible]».

«In queste partite [illegible] bisogna far molti calcoli, si deve vincere - chiarisce senza mezzi termini Domenico Marocchino, il mister dell'Ivrea, - loro sono sicuramente temibili, soprattutto in avanti dove possono contare sulla velocità e l'imprevedibilità [illegible] Falzone, che [illegible] 12 reti all'attivo guida la classifica dei marcatori, e [illegible] Marianis.

Sarà proprio l'ex «cobra» Falzone, [illegible] veniva chiamato quando militava nell'Ivrea e nella Rivarolese, il pericolo numero uno per la porta difesa da De Biasio. «Cercheremo di contenerlo, ma non c'è solo lui, molto dipende [illegible] tenuta fisica delle due squadre che sono impegnate su due fronti, campionato e coppa - spiega Domenico Marocchino, che ritornerà a sedersi in panchina dopo due settimane di assenza a causa di un'influenza - cercheremo di far prevalere il nostro gioco anche se in queste gare, spesso, schemi e tatticismi contano relativamente e si lascia più spazio all'agonismo».

Il tecnico non potrà disporre di due pedine fondamentali, il terzino fluidificante Marco Frument e la punta Roberto De Paola, entrambi squalificati, in più [illegible] assente anche Gianluca Comotto, un giovane molto promettente classe 1978 convocato in rappresentativa. Potrà invece contare sull'apporto della punta Giuseppe Pensiero che completamente guarito dall'infortunio si [illegible] facendo largo a suon [illegible] gol e del bomber Antonio Gambino che sta attraversando un buon momento di forma.

Dall'altra i biancorossi, allenati da Gerardo Bochicchio, saranno privi del centrocampista Palermo e al suo posto dovrebbe essere schierato Farello.

Gianni Giacomino

A sinistra l'allenatore dell'Ivrea **Domenico Marocchino**. Sopra il bomber della squadra arancione, **Antonio Gambino**

Sci di fondo

Coppa Canavese E' [illegible] la prima edizione

A [illegible] della completa assenza di [illegible] [illegible] saltata in maniera definitiva la prima edizione della «Coppa Canavese» di sci di fondo, che proprio quest'anno avrebbe dovuto tagliare i nastri di partenza. Dopo il forfait di due appuntamenti che [illegible] previsti per il 6 gennaio sull'anello di fondo di Ceresole Reale e per il 19 febbraio a Punta Pulit in Valchiusella, non si disputerà nemmeno la competizione che era prevista per il 5 marzo sulle piste di Piamprato in Val Soana. La manifestazione [illegible] stata ideata dagli organizzatori in collaborazione con gli sci club del Canavese per rivalutare e rilanciare questa disciplina ed era indirizzata in particolare ai ragazzi che frequentano [illegible] scuole del distretto scolastico numero 38. «Ritenteremo il prossimo [illegible] - dice Graziano Deidda, as[illegible] allo Sport del Comune di Rivarolo -. Vogliamo fare dello sci di fondo un appuntamento che diventi un punto di riferimento nel calendario canavesano».

Successo in Cina delle imprese tessili al primo salone di «made in Italy»

Biella-Pechino, la via della lana

Sergio Ferla, presidente di Ideabiella: «Alcune aziende hanno firmato parecchi ordini» Grande interesse per le stoffe raffinate. Un mercato in via di espansione, [illegible] ancora mutevole

BIELLA. La «Via di Marco Polo» ha portato a Pechino gli imprenditori biellesi ed il tessile locale, dopo dieci giorni di intenso lavoro nella Repubblica popolare cinese, intravede già nuovi orizzonti per esportare i suoi pregiati prodotti.

Alla missione economica biellese hanno preso parte i [illegible] [illegible] Ideabiella (associazione che raggruppa i produttori di stoffe fra i più qualificati della provincia e d'Italia), una decina di aziende che aderiscono a Filo (l'ente che promuovere i produttori di filato per tessuto) ed altrettanti imprenditori. A Pechino sono intervenuti al primo salone dedicato al «Made in Italy» ed alle griffes più conosciute dell'alta moda europea, esponendo i loro prodotti.

Si è trattato di un'occasione senza precedenti per gli industriali locali: attraverso la fiera, chiamata appunto «La via [illegible] Marco Polo», hanno potuto avvicinare [illegible] mondo economico [illegible] più grande Paese d'Oriente, gli stilisti ed i confezionisti che potrebbero trasformarsi in un prossimo futuro [illegible] clienti importanti per il tessile biellese. La manifestazione era organizzata dal ministero dell'Industria tessile della Repubblica popolare cinese, al China World Center, [illegible] una superficie di [illegible] mila metri quadrati.

La «task force» laniera, [illegible] ha raggiunto Pechino, [illegible] ha lasciato nulla al caso: l'organizzazione della trasferta è stata affidata a Biella Intraprendere, mentre l'allestimento degli stand [illegible] curato da professionisti locali, Gigi Perazzone e Silvio Cerruti, che [illegible] sono trasferiti appositamente nella magica Pechino, per panneggiare le morbide e preziose stoffe dei lanifici della provincia. Nello stand [illegible] «Ideabiella», caffè espresso e canestrelli (specialità dolciaria biellese), ha[illegible] accolto gli oltre diecimila visitatori.

La missione in Cina ha dato [illegible] sferzata [illegible] ottimismo all'imprenditorialità biellese, già confortata, ormai da alcuni mesi, da [illegible] congiuntura finalmente positiva. «Il nostro obiettivo era principalmente quello di [illegible] conoscere come realtà, oltre al fatto di prendere [illegible] del [illegible] economico locale - commenta Sergio Ferla, presidente di Ideabiella -. Alcuni lanifici pare abbiano già firmato degli ordini, ma considerare il mercato cinese come una opportunità a portata di mano è [illegible] un'illusione. Gli ostacoli più grandi da superare, per riuscire [illegible] instaurare stabili rapporti di lavoro, sono purtroppo quelli rappresentati da un sistema economico in via d'evoluzione. In questi giorni però ci siamo accorti che i nostri tessuti sono desiderati, piacciono e suscitano molto interesse: questo è già un buon risultato». [p. g.]

L'alta qualità dei tessuti biellesi ha conquistato gli operatori in Cina

All'esame i casi di Biella, Mondovì-Ceva e Alba-Bra

Oggi la Regione decide sui tre nuovi ospedali

TORINO. A Biella, Mondovì, Ceva, Alba e Bra ci sperano: oggi dagli ultimi atti dell'amministrazione regionale potrebbero arrivare novità importanti per i futuri ospedali delle aziende sanitarie regionali delle città piemontesi.

Il Consiglio regionale dovrebbe essere sciolto mercoledì 8 marzo, ma i tre complessi ospedalieri non possono aspettare: in molti casi i progetti sono pronti e ci sono scadenze da rispettare. Le tre Usl [illegible] hanno ottenuto aziende ospedaliere e nuovi nosocomi non sarebbero previsti nel piano sanitario regionale, ma le realtà locali [illegible] in fermento e avrebbero dimostrato la necessità di interventi urgenti. I casi saranno esaminati stamane, insieme a molte altre vicende sanitarie, dalla IV commissione regionale, presieduta da Piergiorgio Peano. Non [illegible] escluso che tra le soluzioni per Biella, Mondovì-Ceva e Alba-Bra ci sia quella di creare tre nuove aziende ospedaliere. Una prospettiva che pare credibile anche all'assessore alla Sanità Guido Bonino, che con il collega Enzo Cucco si [illegible] già occupato del caso, incontrando anche le [illegible] locali: «Il problema sarà valutato completamente dalla commissione, ma la speranza è di inserire nel futuro piano sanitario le nuove aziende ospedaliere [illegible] Alba-Bra, Mondovì-Ceva e Biella. Va detto che non è possibile in tempi così brevi approvare un nuovo piano. Ma sarà importante dare [illegible] segnale che permetta alle singole realtà di accedere a finanziamenti locali. Come giunta confidiamo nell'approvazione di questo programma; se arriverà [illegible] "sì", lo porteremo in aula per la votazione prima dello scioglimento del Consiglio».

La nuova provincia biellese ha una vecchia struttura sanitaria, di buon livello, ma insufficiente per le esigenze del bacino [illegible] utenza. L'azienda regionale 12 è a un bivio: o la ristrutturazione miliardaria oppure un nuovo complesso, il [illegible] primo passo potrebbe arrivare [illegible] la commissione di oggi. Alba e Bra sognano la nuova provincia e, quando sono stati privati dell'azienda ospedale, ma uniti nella stessa Usl, hanno cominciato a lavorare per un ospedale a metà strada. Non sogni, ma proposte concrete, anche con la partecipazione dei privati: un progetto che ha bisogno del benestare della Regione e dell'inserimento nel piano.

Mondovì ha un vecchio ospedale [illegible] tanti problemi, Ceva una struttura più recente da potenziare, che va oltre i confini della zona [illegible] è la realtà sanitaria di riferimento per le emergenze sull'autostrada Torino-Savona e anche nella Valle Bormida ligure. Per l'ospedale nuovo, che dovrebbe [illegible] a Mondovì, ci [illegible] 19 miliardi, ma altri dieci potrebbero arrivare [illegible] ci sarà l'«ok» della Regione. Anche in questo caso è stato chiesto aiuto ai privati. L'ex ministro della Sanità Costa ha coinvolto «luminari» della ricerca sul cancro per fare di Mondovì un centro di alta specializzazione oncologica; il sindaco Riccardo Vaschetti e il senatore leghista Luciano Lorenzi hanno contattato l'Enea per arrivare a fondi disponibili per chi impiega fonti di energia alternativa. «La strada è tracciata - conclude Costa - ora si deve attendere che la Regione dica "sì". Per l'esperienza maturata da ministro posso dire che i soldi ci sono».

Luca Ferrua

Novi: Emilio Riva e la Tarnofin attendono soltanto l'esame del Consiglio d'amministrazione dell'Iri

Sale a 2200 miliardi l'offerta per l'Ilva

L'industriale di Cornigliano ha potuto alzare l'entità della cifra grazie all'ingresso nel gruppo di due alleati che per [illegible] restano «top secret». Qualche ritardo alla privatizzazione legato alla pessima situazione del mercato valutario e della Borsa

L'Ilva a un passo dalla privatizzazione

NOVI LIGURE. Emilio Riva e la Tarnofin sono vicinissimi all'acquisto dell'«Ilva laminati piani». Ieri, l'industriale e i suoi alleati hanno portato da 1300 a 2200 miliardi l'offerta per le quote azionarie della principale azienda siderurgica italiana, e attendono ora la decisione del Consiglio d'amministrazione dell'Iri, che si riunirà oggi per sciogliere gli ultimi nodi prima della privatizzazione.

La settimana più lunga della «cordata» Riva-Tarnofin (quest'ultima società raggruppa imprenditori [illegible] Taranto e Novi, dove sono gli impianti del gruppo siderurgico) si dovrebbe dunque concludere in modo positivo, ma la cautela è d'obbligo perchè la «vicenda Ilva» ha abituato a improvvisi colpi di scena.

Venerdì, l'Iri aveva confermato la volontà di chiudere la trattativa con il gruppo guidato dall'industriale di Cornigliano, ma aveva ribadito di non «voler affrettare i tempi» e [illegible] «non ritenere vincolante la data [illegible] 28 febbraio».

«Poi, forse, il crollo della lira e le pessi[illegible] notizie dai mercati hanno indotto l'istituto a cambiare rotta - spiegano alla Tarnofin -. In effetti, la vendita del "colosso" dell'acciaio sarebbe un segnale forte per la Borsa».

Riva è stato convocato d'urgenza a Roma, per ridiscutere l'entità dell'offerta. L'Iri ha chiesto un esborso maggiore, che l'industriale ha garantito grazie anche all'ingresso nel gruppo [illegible] due nuovi alleati, i cui nomi restano per ora «top-secret».

In attesa del parere dell'Iri, Riva e la Tarnofin dovranno definire i compiti all'interno dell'«Ilp». Per assicurare correttezza e trasparenza, alla società alessandrino-pugliese potrebbe essere affidata la gestione dei «poli» di Novi e Taranto.

A Novi sono occupati mille dipendenti, oltre a quelli impegnati dell'indotto (circa duemila). La produzione consiste nell'acciaio laminato a caldo destinato soprattutto ai mercati [illegible] produttori [illegible] auto e di elettrodomestici. [m. d.]

INCONTRO AD ASTI

Nuova Ib-Mei, si tratta

E' fissato per oggi, alle 17, nella sede dell'Unione Industriale il primo incontro della trattativa sulla Nuova Ib-Mei, l'azienda astigiana (produce motorini elettrici per elettrodomestici e tosaerba) di[illegible] dalla proprietà spagnola per problemi economici. La procedura per la messa in mobilità di 245 addetti è già [illegible] avviata. In coincidenza con l'incontro [illegible] oggi, le [illegible] scenderanno in sciopero per quattro ore. Alle 16,45 lasceranno lo stabilimento e raggiungeranno piazza Medici, su cui si affaccia l'Unione Industriale. Qui resteranno fino a quando [illegible] scenderanno i rappresentanti sindacali. Intanto il vescovo Severino Poletto ha convocato per stamane alle 11,30, in curia, i segretari di Fiom, Fim e Uil e i delegati dell'esecutivo del consiglio di fabbrica. [l. n.]

Tecniche di conoscenza del proprio corpo in tre giorni di corso ad Aosta

Joga demenziale [illegible] Jacopo Fo

L'inziativa, in programma il 17, 18 e 19 marzo, è opera della Comunità Demos in collaborazione con la «Libera Università di Alcatraz». Diciotto ore di lezione per «ottenere qualche risultato serio in allegria»

AOSTA. Tempi di crisi in cui il benessere sembra allontanarsi sotto l'ombra lunga dell'ansia per il futuro. Ma già [illegible] anni recenti, di grande floridità [illegible], una delle maggiori preoccupazioni dell'uomo occidentale è stata quella di riconciliarsi con se stesso, con i propri vuoti interiori, [illegible]n una conoscenza del proprio essere, spesso deficitaria. Una conoscenza che può partire dalla psiche, attraverso costose sedute [illegible] psicoanalisi. Oppure dal corpo con [illegible] contatto più ravvicinato [illegible] alle proprie potenzialità.

[illegible] o questa seconda ipotesi il «Corso di yoga demenziale», organizzato dalla Comunità Demos in collaborazione con [illegible] «Libera Università di Alcatraz». La comunità, di recente formazione (ha sede in [illegible] St-Martin de Corléans, 132; telefono 32729) lancia questa iniziativa per il 17, 18 e 19 marzo, annunciando la presenza al [illegible] di un personaggio celebre come Jacopo Fo. E in effetti si avverte la mano beffarda del giovane autore-attore, figlio di Dario Fo e Franca Rame, in questa «kermesse» che vuole ottenere risultati seri [illegible] allegria.

Dicono quelli della Demos: «Lo yoga demenziale è un sistema [illegible]r apprendere le tecniche psicofisiche in modo divertente. Le lezioni consistono nel fare una serie [illegible] esperimenti molto comici, buffi o incredibili».

Jacopo Fo, sarà ad Aosta a metà marzo

Attraverso il gioco i partecipanti si renderanno [illegible] dei meccanismi di funzionamento del proprio corpo, anche [illegible] quelli che normalmente restano sconosciuti ai non addetti ai la[illegible]ori. Dicono ancora gli organizzatori: «Lo yoga demenziale non [illegible] una tecnica specifica, né propone alcuna tecnica partico[illegible]. E' [illegible] metodo sperimentale per conoscere le basi fisiologiche alla base di tutte le discipline psicofisiche: dallo yoga alla meditazione zen, passando per il tai-chi, il kendo, il karate o il tiro con l'arco».

[illegible] corso, in parte dedicato [illegible] contatto corporeo, al rilassamento e al massaggio, è articolato in 18 ore, distribuite [illegible] il venerdì sera, [illegible] sabato pomeriggio e sera, [illegible] la domenica mattina e pomeriggio. Dalla prima alla terza [illegible] saranno svolti esperimenti sulla muscolatura, l'equilibrio, la postura [illegible] l'uso delle capacità istintive. Dalla terza alla sesta [illegible] curerà la voce, la respirazione, l'allargamento delle percezioni e il movimento rallentato. La sesta [illegible] la settima [illegible] dedicate [illegible] un intermezzo comico, dal titolo «Lo Zen e l'arte di scopare». Dalla settima alla decima si parlerà di massaggio, sensazioni e meditazione dispersiva in rilassamento. La decima e l'undicesima [illegible] saranno passate in allegria con l'intermezzo «Hai il cervello pieno di chipster». Dall'undicesima alla tredicesima ora si praticheranno esercizi sulla [illegible] e sulla postura. Dalla tredicesima alla quattordicesima esperimenti visivi, con un corso fulmineo di disegno zen. Nelle successive due ore l'intermezzo «La vera storia del mondo». La sedicesima e diciassettesima ora si tratterà di vibrazioni e imposizione delle mani, meditazione dinamica e danza naturale. Nella diciottesima [illegible] le conclusioni.

Luciano Barisone

Storie della [illegible] [illegible] Francia, [illegible] [illegible]

AOSTA. [illegible] cinquantenario della Liberazione la struttura programmi della sede regionale Rai, artefice [illegible] regista Stefano Viaggio, ha realizzato un programma che svela alcuni esempi di collaborazionismo france[illegible] poco conosciuti.

«Trois musées pour la Résistance», [illegible] cui RaiTre ha già trasmesso la prima e seconda puntata (la terza è in onda sta[illegible] alle 19,50), è [illegible] viaggio all'interno della Francia occupata, quella di Vichy, negli anni che vanno dal 1940 al 1944. Ne [illegible] testimoni tre piccoli musei di provincia, quelli di Nantua, Chambéry e Izieu, che ricordano un periodo doloroso in cui i francesi videro la sconfitta militare, l'avvento di un regime dispotico, l'antisemitismo praticato con zelo e ferocia, la guerra civile [illegible] la rinascita.

Di tale momento storico, come dice lo storico Jean-Pierre Azema, 'i francesi non amano parlare'. Perché dunque Viaggio ha centrato la [illegible] attenzio[illegible] proprio su di esso? Dice il regista: «E' importante far conoscere ai valdostani anche questo lato della Francia, che è in contraddizione con l'immagine di grande nazione democratica che essa continua [illegible] rappresen[illegible] per i popoli del mondo intero. Pochi [illegible] che nelle zone poste sotto il controllo dell'esercito italiano negli anni di occupazione gli ebrei trovarono un'oasi di relativa pace. Oppure che ad Annecy si mancò per poco uno scontro armato fra truppe italiane e polizia del regime di Vichy a proposito di un rastrellamento antiebraico».

Il programma, che [illegible] vuole essere celebrativo nei confronti degli italiani, offre testimonianze inedite della lotta partigiana in Francia (un documentario, custodito dal museo [illegible] Nantua, in cui si vedono i «maquisards» che sfidano i carri ar[illegible] tedeschi andando a deporre una [illegible] al monumento dei Caduti della prima Guerra Mondiale), così c[illegible] dei massacri compiuti dai collaborazionisti di Vichy, che mandarono a morire [illegible] campi di concentramento oltre 12.000 ebrei. [l. b.]

[illegible] E NOTTE

AOSTA

Oggi «Enfantheâtre»

Al Teatro Giacosa di Aosta sarà in scena questo pomeriggio il «Théâtre pour enfants de Lausanne» per la rassegna teatrale per ragazzi «Enfantheâtre». Il titolo della rappresentazione è «Point de repère» [illegible] Yan Huang, Jean-Marc Gallou [illegible] Vincent Ferrari. Lo spettacolo [illegible] in calendario per questo pomeriggio alle 15,30. L'ingresso è di lire 5 mila.

QUART

«Blu live» al «Blu Max»

Serata di [illegible] dal vivo oggi alla discoteca «Blu Max». Il locale da ballo [illegible] Quart, come ogni mercoledì sera, propone [illegible] «Blu live»: gruppi musicali provenienti da fuori Valle si esibi[illegible] con vari generi musicali trascinando i ballerini in pista.

COGNE

Comicità «in Paradiso»

Alessandra Faiella sarà la protagonista del quarto appuntamento della rassegna [illegible] cabaret «Risate [illegible]... Paradiso», organizzata dall'Azienda di promozione turistica Cogne Gran Paradiso e dalla Promoval di Aosta. L'artista comica milanese sarà in scena con lo spettacolo dal titolo «Rosa tragico». L'appuntamento [illegible] per le 21 di domani, nel salone delle manifestazioni [illegible] municipio [illegible] Cogne. L'ingresso è libero.

SAINT-VINCENT

«Jazz ladies» [illegible] Club 33

Domani sera al Club 33 del Casinò di Saint-Vincent prosegue la rassegna «Jazz ladies». Protagonista la vocalist Tiziana Ghiglioni, che per l'occasione sarà accompagnata dal «Tecno Projet». L'appuntamento [illegible] per le 22. L'ingresso è libero. Sono richieste la giacca e la cravatta.

COURMAYEUR

Serata danzante con orchestra

La discoteca «Abat-Jour» [illegible] Courmayeur propone per oggi una serata danzante con musica dal vivo Anni Sessanta, Settanta, Ottanta [illegible] Novanta e brani di liscio [illegible] una delle migliori orchestre spettacolo del momento.

Attualità e cinema nei programmi odierni delle televisioni francofone

Ricchi, adolescenti e sfaccendati [illegible] F2

Case chiuse da riaprire? Tsr affronta il problema

[illegible] riapertura delle case chiuse è un «tormentone» che non accenna a finire. Non solo in Italia, dove i sostenitori di un tale progetto sembrano aumentare, ma anche in Svizzera. E' quanto si desume dal programma che inaugura la serata di Tsr, alle 20,10, «*Justice [illegible] marche*», condotto [illegible] Valérie Bierens de Haan e Dominique Warluzel. «Faut-il [illegible] les maisons closes en Suisse?» illustra una proposta del Canton Ticino [illegible] di quello di Zurigo, che annunciano di voler riaprire entro l'anno i primi bordelli in Svizzera.

Le cose interessanti sui programmi [illegible] France 2 incominciano invece, alle 13,50, con «*La folle journée de Ferris Bueller*» (Usa, 1986, 105'), un film [illegible] John Hugues, [illegible] Matthew Broderick, Mia Sara e Cindy Pickett. Ne [illegible] protagonisti i figli adolescenti di alcune ricche famiglie americane, che, invece [illegible] studiare, decidono di cogliere l'attimo fuggente e di andarsene a spasso sulla Ferrari di papà. Anche se solo per un giorno.

Matthew Broderick, oggi su France 2

Alle 20,55, la rete francese propone «*Papa et rien d'autre*», [illegible] film televisivo di Jacques Cortal con Philippe Volter, Isabelle Otero [illegible] Joséphine Serre. E' la storia [illegible] un amore, difficile e tormentato, fra un regista teatrale [illegible] un'attrice della sua compagnia. Lui [illegible] vedovo [illegible] riuscito a superare la morte della moglie grazie all'affetto per sua figlia. E [illegible] è pronto a legarsi a un'altra donna. Lei, una giovane piena di talento, stringe un'immediata complicità [illegible] la bambina [illegible] lui. Potrebbe essere tutto perfetto. Ma di mezzo ci si mettono i nonni della bambina, che, ancora [illegible] per il dolore, tentano di educarla [illegible] culto della madre morta.

Alle 22,30 France 2 manda infine in onda «*Bas les masques!*». In occasione della centesima puntata della trasmissione, vengono ripercorse le storie raccontate nel passato, andando a vedere cosa sono diventati oggi i protagonisti delle stesse. [l. b.]

[illegible]ASERA AL CINEMA

AOSTA

Cinema	Programma
Corso Tel. (0165) 35.666 Or.: 20/22 L. 10.000	OGGI CHIUSO
Giacosa Tel. (0165) 262.220 L. 10.000. Ore [illegible]	**Rivelazioni** [illegible] B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta str[illegible] per difendere dignità e [illegible]. Dal romanzo di Crichton V. M. 1[illegible] **Drammatico**
CHAMPOLUC S. Anna Tel. (0125) 307.463 Ore 21 Lire 10.000	**Stargate** di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una mist[illegible] iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. [illegible] 2h 06' **Fantarcheologia**
[illegible] **Monte Bianco** Tel. (0165) 841.208 Or. 21,30 L. 10.000	**[illegible] Re Leone** [illegible] Allers e R. Minkoff, prod. [illegible] Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa [illegible] padre, è destinato a superare molte prove [illegible] di diventare il re della [illegible]. N. V. 1h 30' **Cartoni Animati**
[illegible] **Des Guides** Tel. (0165) 949.473 Or.: 20/22 Lire 10.000	CHIUSO
COGNE Gran [illegible] Tel. (0165) 841.206 Or.: 17/20/22 Lire 10.000	CHIUSO

CINEMA NEL CANAVESE

IVREA

Cinema	Programma
Boaro Tel. (0125) 641.480 Or.: 20/22 [illegible]	OGGI CHIUSO
Politeama Tel. (0125) 641.571 Or.: 19,50/22,10	**Rivelazioni** di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa [illegible]) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo[illegible], lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' **Drammatico**

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c.so G. Cesare 67. T. 856[illegible]. Rassegna Effetto Cinema. **Nel nome del padre** di J. Sheridan con D. D. Lewis, E. Thompson. Or.: 16; 18,45; 21,30.
ADUA 400 corso Giulio Cesare 67. Tel. [illegible]. Vedi Teatri.
AMBRA v. C. Saluzzo 77, tel. 210.985. Vedi teatri.
[illegible] **MULTISALA** c. V. Emanuele II, 52, tel. [illegible]. Sala 1. **Stargate**. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. Sala 2. **Forrest Gump**. 13 nomination agli Oscar. [illegible]: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Sala 3. **Pallottole su Broadway**. Or.: [illegible] 18,30; 20,30; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, t. 581 7190. **Love Affair - Un grande amore**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CAPITOL via San Dalmazzo 24. **Nikita**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110. **[illegible] Commessi**. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
C. [illegible] 1 v. Garibaldi 32/a. **Pallottole su Broadway**. Or.: [illegible]; 18,50; 18,40; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **4 matrimoni e un funerale**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CRISTALLO v. Goito 8, tel. 650 7100. **The river [illegible]** [illegible] 10; 18,10; 20,20; 22,30.
[illegible] Gramsci 9. **Pallottole su Broadway**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
[illegible] **GRANDE** p[illegible] Sabotino. **Frankenstein**. Or.: [illegible] 17,30; 20; 22,30.
ELISEO [illegible] piazza [illegible] S[illegible] **storie**. [illegible]: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Il re [illegible]** [illegible]: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **The mask - Da zero a mito**. Or.: 15,10; 16,55; 18,45; 20,35 - 22,30.
ERBA c. Mon[illegible]241. **Pulp fiction**. V. M. 18. Or.: 19,15; 22.
ETOILE via Bruno Buozzi ang. v. Roma. **Il prete**. V. M. 14. Or.: 15,50; 18,10; 20,20; 22,30.
FARO v. Po 30. T. 817 33 23. Riposo.
FIAMMA corso Trapani 57. [illegible] Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Stargate**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
KING via Po 21, tel. 812.5996. **Clerks - Commessi**. Or.: 15,45; 17,30; 19,15; 21; 22,40.
KONG v. S. Teresa 5. T. 534614. **Il colonnello Chabert**. Or.: [illegible]; 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Forrest Gump**. 13 nomi[illegible]. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
LUX Gall. San Federico. **Poliziotti**. Or.: 15,10; 17,05; 19; 20,55; 22,45.
MASSIMO UNO v. Monlebello 8: «Il cinema della diversità» a cura del cineforum psicoledia: **Diario di una schizofrenica** di N. Risi ore 17,30 ingresso libero. **Pulp fiction** ore 22.
NAZIONALE 1 v. [illegible] 7. **Cronaca di [illegible] amore violato**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
NAZIONALE 2 via Pomba 7. **Frankenstein**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31. **Nell**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. **Le ali della libertà**. [illegible]: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
REPOSI via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Rivelazioni**. Viet. 14. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO Gall. Sub. Tel. 562[illegible] **Camerieri**. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
STUDIO RITZ [illegible] Acqui 2. **Colpo [illegible] luna**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
VITTORIA via Roma 336. **Quiz Show**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Serate di Gala. Il concerto di [illegible]ciana Serra rinviato il 6/2 a data da destinarsi, è definitivamente annullato. La quota di abbonamento e i biglietti già acquistati per quella data verranno rimborsati alla biglietteria da oggi fino [illegible] 10 marzo. Biglietteria ore 13/18,30. Tel. 8815 241/242.
CARIGNANO. P.za Carignano 6. Stag. in abb. T. Stab. di Torino. Ore 20,45 va in scena **Edipo (Edipo re e Edipo a Colono)** di Sofocle, regia G. Mauri con G. Mauri, R. Sturno. Bgl. del T.S.T., via Roma 49 (ore 12-18, lun. riposo). Tel. 517.6246 - 544.562.
ERBA. C.so Moncalieri 241. T. 661.5447. Stasera ore 21, festivi ore 16, Renato Campese con la Compagnia dell'Atto in **Corruzione al palazzo di giustizia** di Ugo Betti, regia Marco Lucchesi. Stag. '94-95 in abb. 7 spett. a scelta, comm. brill., teatro contemp., cabaret, danza teatro in piemontese. Inf. e pren. ore 9-13 e 16-23.

RADIO E TELEVISIONI

Raitre
14; 19,30 **Tgr della Valle d'A[illegible]**
19,50 **Trois musées pour la Résistance**

Radiouno
7,20 **[illegible] voix de la Vallée**

Radiodue
12,10; 17,33 **La voix de la Vallée**
14,14 **Tra mondi e campi** a cura di Katy Paillet
14,30 **De tout eun pocco**, a cura di Carlo [illegible]

Suisse [illegible]
9,25 **Temps présent**
10,20 **Il bon entendeur**
10,40 **Vive les animaux**
11,10 **Les feux de l'amour**
12,20 **Extrême limite**
12,45 **Tj-midi**
13 — **Les femmes de sable**
13,35 **Corky**
14,25 **La fidèle Jean**, film
16,15 **La petite maison dans la prairie**
17,40 **Code quantum**
19,30 **Tj-soir**
20,10 **Justice en marche**
21,15 **La poule aux oeufs d'or**, théâtre
[illegible] **Le dernier citoyen soviétique**, mémoire vivante
23,40 **Tj-nuit**

Radio Club
10,15 **Radio club nostalgia**
11,30 **354815**, la tua musica preferita
12 — **Disco club**
15 — **Hit club parade**
17 — **Disco dance club music**
18,15 **Radio club nostalgia**

19 — **Le più belle mu[illegible] di tutti i tempi**

Rete 7 Vallee
18; 19; 20; 22,40; 23,40 **Informasette**

Primantenna Supersix
12,30; 18,15; 24 **Cronache regionali**

Top Italia Radio
11; 12,10; 21 **News locale**
14 — **Magic line**
17 — **Club Italia**, [illegible] italiana
18 — **Liscio doc**
[illegible] **Musica non stop**

Radio St-Vincent
[illegible] **Rsv Super compilation**
10,15 **Attualità cinema**
14 — **Energy Hit Disco**
17,30 **Soul & Dance music**
21 — **Night Rhythm**

Tele Alpi
13 — **Non solo scuola**, rubrica
15 — **Luisana**, telenovela
16 — **Cantaitalia**, rubrica musicale
17,30 **Fauna selvaggia**, documentario
18 — **Il prezzo del potere**, telefilm
20,30 **V[illegible]**, attualità
22,50 **Ted**, musica

[illegible] Bianco
9; 10; 12; 15; 16; 17 **Il globo**, notiziario
9,30 **100% di grandi successi**
11,30; 15,30; 16,30; 17,30 **News [illegible] Suisse Internationale**

14,30 **Pomeriggio giovane**
21 — **Night white**

Rete Saint-Vincent Cinque Stelle
12; 19; 22,30 **Telegiornale**
16,15 [illegible] cartoni animati
17 — **Di classe**
19,25 **Telenews**, notiziario nazionale
[illegible] **Un tocco di classico**

[illegible] d'Aosta 101
12; [illegible] **Notiziario della Valle d'Aosta**
15,30 **Juke box**, dischi a richiesta
18,30 **La poltrona scomoda**
19,30 **101 notte italiana**

Radio Aosta Stereo Italiavera
9,30; 12,30; 15,30; 18,30 **Notiziario**
14; 20 **Italia party**
24 — **Italia Doc**

[illegible] Reporter
8; 14,25; 16,25 [illegible] **notizie dell'ultima ora**
9,15 **L'occasione**
13 — **Pomeriggio [illegible]**
19 — **Musica non stop**, di Luca Attucci

Radio Monterosa
16,15 **Digit Vallée**, flash Locale
17,15 **Rock Café** con Davide Laurenti
19,15 **Liscio in allegria**, [illegible] Manuela

[illegible] **Eventuali errori e variazioni [illegible] programmi sono [illegible] non tempestiva comunicazione [illegible] parte [illegible]**

Bocce, testa a testa in serie A2 tra la Nitri Auto e gli Amici Chiavazza

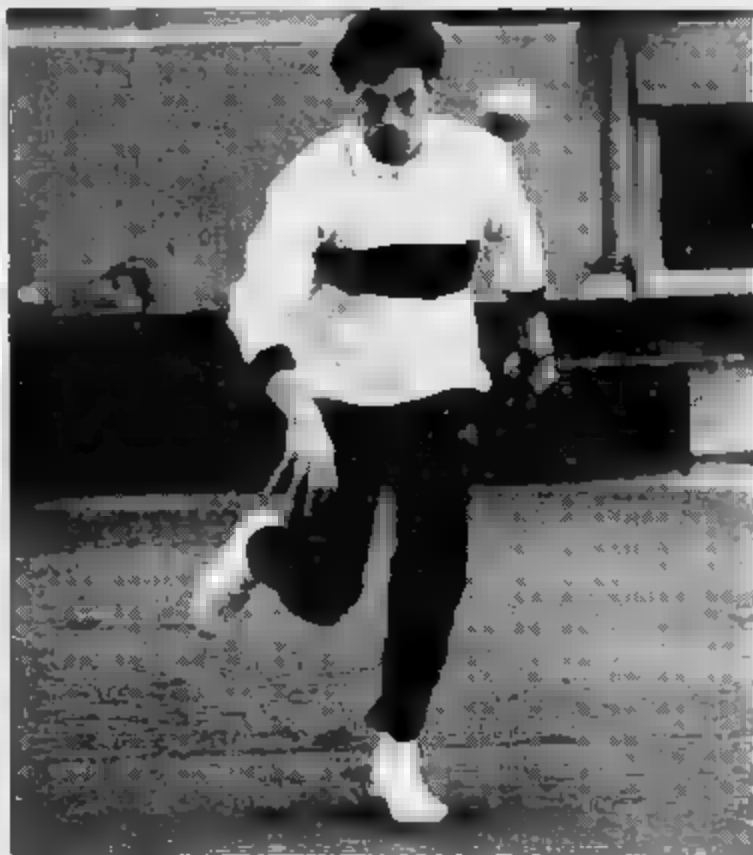
La promozione si decide sabato

A un turno dalla conclusione del campionato i valdostani guidano la classifica, ma sono tallonati [illegible] 3 punti dalla formazione biellese. «Abbiamo sbagliato a far giocare Favre, reduce dall'influenza»

AOSTA. [illegible] deciderà sabato il campionato di serie A2 per società di bocce. La penultima giornata del torneo ha fatto registrare la vittoria della Nitri Auto sull'Alpignano per 13-6, ma il [illegible] successo degli Amici Chiavazza sul Roverino per 15-4 ha permesso ai biellesi di portarsi a soli tre punti di distacco dagli aostani.

C'è stato anche il pericolo del sorpasso, perchè nell'ultima prova a quadrette la Nitri Auto era in svantaggio, mentre il Chiavazza vinceva. Poi la situazione [illegible] è capovolta e Ducourtil [illegible] compagni hanno potuto conservare la leadership. I biancoverdi hanno lasciato per strada quattro punti che sembravano, sulla carta, quasi certi.

«Se l'Alpignano si è assicurato le vittorie parziali nel tiro progressivo e nella staffetta - ammette l'addetto stampa Ercole Perruchon - [illegible] stato perchè abbiamo commesso l'errore di schierare subito Roberto Favre. Il giocatore era reduce dall'influenza [illegible] non era in condizioni fisiche ideali per scendere in campo. Abbiamo voluto rischiarlo, pagando a caro prezzo la scelta. Gli Amici Chiavazza si sono avvicinati, però siamo sempre al comando e vogliamo rimanerci anche sabato, quando speriamo di poter festeggia[illegible] la promozione».

E' stata la terna formata da Paolo Contoz, Flavio Ariaudo [illegible] Giuseppe Micheletta a regalare i primi punti alla Nitri Auto contro l'Alpignano, imponendosi per 13-8 su Combetto, Cia[illegible] e Porchietto (poi rilevato da Martinasso). Brillante affermazione di Lorenzo De Petris e Guido Ducourtil nelle coppie: 13-7 su Borca e Maino. Nell'individuale Marco Adorno cedeva di misura a Campion per 10-9.

Nel tiro progressivo Roberto Favre, debilitato dall'influenza, lasciava [illegible] libero [illegible] Ciani [illegible]-24). Nel tiro di precisione [illegible]arco Adorno piegava la resistenza di Combetto, chiudendo sul 32-30. La staffetta vedeva la vittoria a sorpresa dell'Alpignano, [illegible] Ciani e Boinati che totalizzavano 61 punti contro i [illegible] di Andrea Peaquin e Luca Lucianaz. Nel punto e tiro obbligato Marco Cotto dimostrava [illegible] aver superato il momento criti[illegible] e non concedeva scampo [illegible] Ciani: 26-21. Emozioni nella staffetta, con Martinasso, Campion, Maino e Porchetto che si portavano a condurre per 7-5. La reazione di De Petris, Ariaudo, Adorno e Ducourtil era però esemplare [illegible] in casa biancover[illegible] si tirava [illegible] respiro [illegible] sollievo quando la sfida terminava sul 13-7.

Nelle altre partite successi degli Amici Chiavazza sul Roverino per 15-4, dell'Auxilium Saluzzo sul Valpellice con identico punteggio, mentre la Pantec ha inflitto un cappotto alla Cumianese: 19-0. In classifica la Nitri Auto, a quota 168, precede gli Amici Chiavazza (165), la Pantec (148), il Valpellice Carmagnola, l'Auxilium (143), il Roverino (93), l'Alpignano (65) e la Cumianese (57). E sabato la Nitri Auto si giocherà la possibilità di centrare il prestigioso traguardo del passaggio in A1 [illegible] Favria contro la Pantec, mentre gli Amici Chiavazza saranno di scena a Carmagnola. In coda già [illegible] deciso, con le retrocessioni matematiche dell'Alpignano e [illegible] Cumianese.

Sigfrido Beneyton

Roberto Favre, non al meglio della condizione [illegible] causa dell'influenza. A sinistra Marco Adorno una sconfitta [illegible] due vittorie contro la squadra dell'Alpignano

PALLAVOLO

Serie C2, successi di Olimpia e Cral Cogne Acciai Speciali

Due vittorie «rotonde»

La squadra maschile e quella femminile hanno battuto per 3 a 0 gli avversari dell'Ibiesse di Ivrea. Questa sera le ragazze di Moro in campo contro il Rivarolo

AOSTA. Squadre valdostane protagoniste nella terza giornata del girone di ritorno dei campionati di serie C2 di pallavolo. L'Olimpia e [illegible] Cral Cogne Acciai Speciali, entrambi impegnati contro le formazioni maschili e femminili dell'Ibiesse Ivrea, si sono imposti agevolmente per 3-0. Il sestetto di Claudio Sordi ha sfruttato il fattore campo, mentre [illegible] squadra di Giorgio Moro, che questa sera giocherà alla palestra di via Binel il recupero contro il Rivarolo (inizio alle 20), ha espugnato il parquet delle eporediesi.

Tutto facile per l'Olimpia, che ha finalmente giocato una partita priva di sbavature. I parziali di 15-9, 15-6 [illegible] 15-10 spiegano a sufficienza la superiorità tecnica fatta registrare da Valente e compagni, che hanno così riscattato la sconfitta patita all'andata al tie-break.

«Il successo è stato più semplice del previsto - afferma l'allenatore Claudio Sordi -. Punto di forza [illegible] squadra si è rivelato [illegible] muro, [illegible] ha subito preso le misure all'attacco avversario, impedendo sempre ai canavesani di trovare varchi utili per metterci in difficoltà».

E ancora: «I ragazzi sono riusciti a dare continuità al gioco, evitando gli alti e bassi che ci avevano sovente penalizzato in passato. Una nota di merito particolare per il palleggiatore Pier Domenico Pileri, che ha sostituito degnamente l'influen[illegible] Russo».

L'allenatore Giorgio Moro

Anche per il Cral Cogne non ci [illegible] stati problemi particolari per mettere in carniere altri due punti in classifica. Chiusi i primi due set sul 15-6 e sul 15-8, Anna Mussillon [illegible] compagne hanno trovato una maggior resistenza da parte delle eporediesi nella terza frazione di gioco, che hanno comunque vinto per 16-11.

«Potevamo aggiudicarci la sfida con parziali ancora più netti - spiega il tecnico Giorgio Moro -, [illegible] dopo aver preso consistenti vantaggi la squadra si è sempre rilassata, concedendo alle avversarie di conquista[illegible] alcuni punti. Dobbiamo, [illegible] ogni caso, migliorare sotto [illegible] profilo della costanza di rendimento, evitando pericolose pause. Le ragazze non devono poi lasciarsi condizionare dai cambi. Quando effettuo [illegible] sostituzioni, ci sono sempre dei momenti bui, che devono essere assolutamente evitati». **[s. b.]**

BASKET

Sconfitti per 88-69 nel campionato di C2

La fuga dell'Uap fermata a Fossano

AOSTA. E' finita la fuga dell'Union Uap Assurances nel [illegible]pionato di serie C2 [illegible] pallacanestro. Sconfitti a Fossano con il punteggio di 88-69, gli aostani [illegible] stati raggiunti in vetta alla classifica dalla squadra del Cus Torino.

A [illegible] giornate dalla conclusione della prima fase [illegible] torneo, la squadra del presidente Janin rimane comunque [illegible] favorita essendo in vantaggio nei confronti diretti con i torinesi, che devono ancora osservare il proprio turno di riposo.

«Siamo condizionati dall'assenza [illegible] Ferrari (il giocatore dovrà operarsi al legamento crociato [illegible] ginocchio sinistro, ndr) [illegible] dagli arbitraggi sempre difformi - spiega [illegible] coach Gaetano Porceddu -. Contro il Fossano siamo partiti bene, poi Padovani si è trovato presto gravato di falli e così i cuneesi hanno potuto catturare preziosi rimbalzi. Nel momento cruciale della partita abbiamo poi fatto delle scelte di tiro sbagliate, che hanno consentito ai padroni di casa di prendere il mano la partita».

L'Union Uap Assurances si portava a condurre per 16-6 al 6', [illegible] al 12' c'era soltanto un punto di divario sul 20-19. Il vantaggio dei granata saliva a 5 lunghezze al 16' (30-25), però i piemontesi capovolgevano le sorti dell'incontro: 36-32 al riposo. Nella ripresa equilibrio, con punteggio che al 38' [illegible] di 73-69.

Gli ultimi due minuti vedevano i granata costretti a ricorrere al fallo sistematico per tentare la rimonta, [illegible] cuneesi mettevano a segno un parziale [illegible] 15-0, che consentiva loro di aggiudicarsi il successo con [illegible] punteggio finale di 88-69.

Il miglior realizzatore è stato Fabio Gyppaz, con 19 punti, seguito da Polin (17), Padovani (11), Tiraboschi (10), Di Muzio (8) e Fracellio (4). Sabato prossimo il calendario del campionato prevede la trasferta sul parquet del Cuneo per l'Union Uap Assurances, che riceverà poi la visita dell'Europa [illegible] chiuderà la prima fase del campionato a Moncalieri. **[s. b.]**

SPORT FLASH

[illegible]

Le medaglie tricolore di Vuillermin [illegible] Fagone

Il titolo tricolore sui 500 metri, le medaglie d'argento sui 1000 e sui 1500 e il 2° posto nella classifica assoluta. Mirko Vuillermin è stato uno dei protagonisti dei campionati italiani assoluti di short track disputati a Bormio, in cui Orazio Fagone ha conquistato [illegible] argento e un bronzo. In campo femminile 4ª Katia Mosconi in tutte le distanze e nella graduatoria complessiva.

CALCIO [illegible]

Raduni per gli esordienti [illegible] i giovanissimi

[illegible] terrà oggi [illegible] Nus un raduno [illegible] calciatori della categoria giovanissimi organizzato da Saint-Vincent/Châtillon, Fenusma e Chambave in collaborazione con il Torino calcio. Un raduno analogo [illegible] in programma l'8 marzo alle 15 a Châtillon per gli esordienti. Questi appuntamenti serviranno per scegliere un gruppo di ragazzi che prenderà parte alla selezione, davanti agli osservatori del Torino, [illegible] programma a Châtillon.

EQUITAZIONE

I piazzamenti di Vuillermoz e Biscaro

Sono stati buoni i risultati ottenuti dalle amazzoni valdostane nei concorsi ippici di Formula 3 e 4 disputati nei giorni scorsi a Barzago (Como). Nel concorso di formula 3, Elisa Vuillermoz in sella a Ulrik ha ottenuto un eccellente 3° posto, mentre [illegible] Titou [illegible] è classificata 8ª e su Anais Belmoniere si è piazzata 10ª. Nella gara di categoria C2, Monica Biscaro in sella a Signal si è classificata 2ª e ha ripetuto l'ottimo piazzamento, ancora in sella [illegible] Signal, nella categoria C1 [illegible] concorso di formula [illegible].

AUTOMOBILI[illegible]

Un [illegible] per navigatori organizzato dall'Aci

L'Aci valdostano ha organizzato un corso per navigatori [illegible] rally fuoristrada. Le tre lezioni si svolgeranno alle [illegible] di domani, di lunedì 6 marzo e di giovedì 9 marzo. [illegible] termine del corso verrà fatta una prova pratica. Le lezioni si terranno nel salone sopra la sede dell'Aci in località Le Miroire. Le iscrizioni vengono raccolte al mattino nell'Ufficio sportivo Aci di Le Miroire.

[illegible]

I risultati della serie D

Due successi e una sconfitta per le squadre valdostane [illegible] campionati [illegible] serie D [illegible] pallavolo. In campo femminile il Vimo Morini e il Csi Châtillon hanno espugnato i campi del Candelo [illegible] della Sanmartinese, n[illegible] concedendo alcun set alle avversarie. Nel settore maschile l'Uisp è stato invece superato a Santhià per 3-0.

[illegible] FEMMINILE

Ancora una sconfitta per il Sarre Chesallet

Il campionato di [illegible] C di pallacanestro femminile continua a riservare amarezze al Sarre Chesallet. La squadra di Tiraboschi è stata superata in casa dalle torinesi dello Junior con il punteggio di 53-47. Miglior realizzatrice è stata Elena Radizza, con 14 punti.

FONDO

[illegible] Universiadi Saracco 18° [illegible] Berlier 26ª

Stefano Saracco di Brusson [illegible] Josette Berlier di Gressan hanno partecipato alle gare di fondo delle Universiadi a Jaca [illegible] Spagna. Nelle gare lunghe i due valdostani si sono difesi con onore. Saracco è giunto 18° (secondo italiano dopo Semenzato, 15°) nella 30 km vinta dal giapponese Masaashi Korn, la Berlier è terminata 26ª [illegible] prima italiana nella 15 km vinta dalla russa Olga Kosnatcheva.

SKELETON

Un valdostano alla prima rassegna nazionale

Il valdostano Jody Ferraro del Bob club Lac Bleu si è classicato 6° nella prima edizione dei campionati italiani di skeleton. Una quindicina gli atleti che hanno partecipato alla competizione sulla pista austriaca [illegible] Innsbruck. Il titolo è andato [illegible] Renato Bussolo.

SLITTINO

Simona Martin quinta ai campionati europei assoluti

La neo campionessa europea juniores Simona Martin (nella foto) si è classificata quinta ai Campionati europei assoluti disputati [illegible] giorni scorsi in Russia. La slittinista valdostana era quarta dopo la prima giornata. Il titolo è stato vinto dall'austriaca Irene Zechner.

PALET

Verrès, concluso il campionato stagionale

La rivincita di Cornaz nel torneo invernale

[illegible] Albert Cornaz [illegible] Saint-Vincent è il campione valdostano invernale di palet 1994/95, la manifestazione che [illegible] cominciata il [illegible] dicembre 1994. Ha preceduto nella classifica finale individuale due giocatori [illegible] Issogne, Ugo e Luciano Danna.

Per assegnare il titolo è stato necessario uno spareggio, fatto che non si era mai verificato nelle precedenti edizioni. Infatti Cornaz e Ugo Danna si sono trovati, dopo le nove giornate di gara previste dal calendario, entrambi con 39 punti. [illegible] spareggio ha visto Albert Cornaz battere Ugo Danna per [illegible] a 14. Il terzo classificato Luciano Danna ha totalizzato 32 punti. Dietro ai primi tre si [illegible] piazzati appaiati con 29 punti Morgan Ducly di Issogne e Sandro Forétier di Cogne. In sesta posizione si [illegible] classificato Renato Challancin di Arnad con 24 punti. Dopo Challancin, a [illegible] solo punto di distanza, si sono classificati [illegible] giocatori: Nadio Bovard di Quart, Henry Laurencet di Châtillon, Ezio Perret di Saint-Vincent, Eugenio Martino di Cogne [illegible] Renato Creux e Bruno Vaser [illegible] Issogne.

Il campionato valdostano, giunto alla 14ª edizione, [illegible] articolato in 9 giornate, con [illegible] gare [illegible] terne, 4 a coppie e una individuale. I giocatori sono stati una media [illegible] settanta per ognuna delle giornate di gare, svoltesi sempre al bocciodromo coperto [illegible] Verrès. Cornaz è un nome piuttosto noto nel mondo del palet valdostano, anche se non [illegible] finora mai riuscito a ottenere grandi risultati, [illegible] si esclude il secondo posto conquistato nella seconda edizione (quella del 1985/86) del campionato invernale. In quella occasione Cornaz venne battuto da Ugo Danna, nei confronti del quale si [illegible] preso quest'anno la rivincita. **[b. bas.]**

[illegible]

Bilancio positivo del Valle d'Aosta a Torino

Due titoli regionali e dieci atleti sul podio

AOSTA. Due titoli [illegible] altri dieci posti sul podio sono il ricco bottino ottenuto dagli atleti valdostani del Nuoto Club Valle d'Aosta ai campionati regionali disputati da venerdì [illegible] domenica a Torino nelle piscine Colletta e Parri. I titoli li ha conquistati nella categoria juniores Massimo Valenti, che ha vinto i 100 dorso con 1'05" e i 200 misti in 2'25"5. Valenti si è anche assicurato una medaglia d'argento [illegible] 100 dorso (2'21"6).

Tra i cadetti bene è andato Paolo Verrez, rientrato in Valle con l'argento nei [illegible] farfalla (2'22"9) e con il [illegible] posto [illegible] 100 farfalla (1'03"3).

Bene anche il settore femminile che ha ottenuto con la juniores Michela Framarin due secondi posti, nei 100 farfalla (1'14"5) e nei 100 dorso (1'12"6), oltre a quattro medaglie [illegible] bronzo, una ancora con Michela Framarin nei 50 stile libero in 30" netti, tre con Paola Telloli nelle cadette nei [illegible] stile libero (29"1), nei [illegible] stile libero (1'04"4) e [illegible] 100 [illegible] con 1'23"8, e una con Irene Camilletti nelle ragazze nei 100 stile libero in 1'07". **[a. c.]**

Massimo Valenti, due titoli a Torino

SLITTINO

Disputate [illegible] Combasse le gare per l'assegnazione dei titoli regionali

I nuovi campioni valdostani

Al Pollein il trofeo Monte Emilius per squadre

FENIS. Dopo l'ottima riuscita dei Campionato europei juniores di slittino, la pista [illegible] Fénis Combasse ha ospitato domeni[illegible] i campionati regionali. Tra [illegible] ragazze il titolo rossonero [illegible] andato a Erika Verthuy (Chambave), mentre nella categoria allieve successo e titolo sono stati conquistati da Elisabetta Giannelli (Saint-Marcel).

Nella categoria aspiranti la vittoria è andata a Stefania Demé (Pollein), mentre tra le [illegible] il titolo se lo è aggiudicati Elide Glavinaz (Pontey).

Nel settore maschile il titolo regionale ragazzi è andato a Gianluca Guglielmetti (Saint-Marcel), quello allievi lo ha vinto Simone Demé (Pollein), [illegible] tre tra gli aspiranti si [illegible] laureato campione valdostano Emanuele Giannelli (Saint-Marcel).

Tra gli juniores non [illegible] [illegible]cato l'appuntamento con la vittoria il neo campione europeo di categoria Daniele Pieiller (Torsiva), così [illegible] non ha fallito la conquista del titolo regionale nella categoria seniores Almir Bétemps.

Il titolo [illegible] doppio [illegible] andato all'unico equipaggio che ha partecipato alla competizione, quello dei vice campioni europei Stefano Giansetto-Venja Demé. Il trofeo Monte Emilius per squadre è andato alla Polisportiva Pollein. **[a. c.]**

Stefania Demé, della Polisportiva Pollein, ed Emanuele Giannelli, del St-Marcel

A CURA DELL'UNIONE INDUSTRIALE DI ASTI

UNIONE INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI ASTI

NOTIZIE PER LE AZIENDE

Importante Convegno del Gruppo Vini e Distillerie dell'Unione Industriale

L'ETICHETTATURA DEL VINO

TRA ESIGENZE LEGISLATIVE E DI IMMAGINE AZIENDALE

Il 14 marzo prossimo alle ore 15 in Asti presso il Salone del Cinema Ritz, in via Ospedale 17, si terrà un importante Convegno dedicato all'etichettatura del vino.

L'incontro, il cui programma è dettagliatamente riportato, è organizzato dal Gruppo Vini e Distillerie dell'Unione Industriale della Provincia di Asti e si prefigge [illegible] illustrare a tutti i partecipanti le indicazioni obbligatorie [illegible] facoltative da indicare sulle bottiglie dalle varie tipologie di vino (vino DOC, vino frizzante, vino da tavolo, vino spumante, ecc.).

L'incontro non si limiterà ad una pura [illegible] semplice illustrazione della normativa in vigore ma affronterà altri argomenti legati all'etichetta sul vino.

Aprirà i lavori il **Dr. Ottavio Riccadonna**, Presidente della Casa Vinicola Bersano Antico Podere Conti della Cremosina e Capo Gruppo Vini e Distillerie dell'Unione Industriale di Asti.

La serie di relazioni inizierà [illegible] il Gruppo Leader, nota agenzia pubblicitaria locale, che avrà il compito di illustrare come viene creata e sviluppata una etichetta in un'agenzia pubbicitaria.

Al **Dr. Marcello Pilone** e **Dr. Mauro Rosso** spetterà pertanto [illegible] compito [illegible] illustrare i segreti che spingono le agenzie pubblicitarie [illegible] scegliere etichette di un colore piuttosto che un altro, [illegible] scegliere [illegible] carattere, un tipo di carta, una particolare dimensione di etichetta in funzione del consumatore che si vuole «colpire».

Successivamente il **Dr. Alberto Sabellico**, già Dirigente Superiore del Ministero delle Risorse Agricole, Alimentari e Forestali, uno dei padri fondatori della legislazione vinicola italiana ed europea, illustrerà le indicazioni obbligatorie e facoltative che devono o possono essere applicate sull'etichetta di un vino.

Oltre [illegible] fornire questi elementi il Dr. Sabellico esaminerà alcuni casi pratici di etichette regolari ed irregolari.

L'ultimo intervento spetterà [illegible] **Dr. Fabrizio Jacobacci** dello Studio Jacobacci [illegible] Perani S.p.A., specializzato nel campo della tutela del marchio aziendale.

L'intervento del Dr. Jacobacci non si limiterà [illegible] esame delle norme di tutela del marchio esistenti in Italia e sui più importanti mercati esteri, [illegible] darà un'illustrazione sui passi che deve compiere un'azienda che scopre di vedersi utilizzare il proprio marchio da un'azienda concorrente.

Al termine degli incontri farà seguito un dibattito, nel quale i Relatori risponderanno ai quesiti posti dai partecipanti.

La partecipazione è libera ed è aperta a tutti gli operatori interessati.

Per ragioni organizzative si invitano tutti coloro che intendono partecipare al Convegno di preavvisare l'Ente organizzatore, il S.I.A. Servizi Imprese Astigiane S.r.l., Piazza Medici n. 4 - 14100 Asti - Tel. 0141/436965 - Fax 0141/594644.

L'etichettatura del vino

TRA ESIGENZE LEGISLATIVE E DI IMMAGINE AZIENDALE

Asti, 14 [illegible] ore 15

[illegible] Cinema Ritz - Via Ospedale 17

Ore 15.00 *Registrazione dei partecipanti*

Ore 15.15 *Saluto del Capogruppo Vini Distillerie dell'Unione Industriale*
Dr. Ottavio Riccadonna

Ore 15.30 *Gli elementi creativi dell'etichetta e del suo messaggio*
Dr. Marcello Pilone
Dr. Mauro Rosso
Gruppo Leader

Ore 16.15 *Etichettatura dei vini: indicazioni obbligatorie [illegible] facoltative*
Dr. Alberto Sabellico
già Dirigente Superiore del ministero delle Risorse Agricole, Alimentari [illegible] Forestali

Ore 17.00 *La tutela del marchio aziendale in Italia e all'estero*
Dr. Fabrizio Jacobacci
Studio Jacobacci & Perani S.p.A.

Ore 17.30 *Dibattito [illegible] conclusioni*

Ore 18.00 *Fine dei lavori*

La partecipazione è [illegible] ed è aperta a tutti gli operatori interessati.

Per ragioni organizzative l'adesione al convegno va segnalata alla segreteria organizzativa:

Servizi Imprese Astigiane s.r.l.
Piazza Medici 4 - 14100 Asti
Telefono 0141 436965 - Telefax 0141 594644

CONSORZIO FIDI DI ASTI ASSEMBLEA 1995

Costituito [illegible] per le imprese [illegible]

Il [illegible] febbraio scorso si è tenuta ad Asti, in piazza Medici n. 4, presso la [illegible] dell'Unione Industriale [illegible] Provincia di Asti l'Assemblea ordinaria dell'anno 1995 del Consorzio Garanzia Collettiva [illegible] della Provincia di Asti, l'organismo creato dagli industriali astigiani per ottenere [illegible] al credito bancario alle stesse condizioni riservate alla clientela primaria.

Il Presidente [illegible] Consorzio, l'Arch. Secondo Cotto, titolare della Edil.Co, nota azienda edile operante nella provincia, ha relazionato sull'attività del consorzio, che nel [illegible] dell'anno ha concesso fidi per oltre [illegible] miliardi di lire mentre il suo patrimonio supera gli 800 milioni.

Particolare successo ha avuto l'ultima Convenzione per la concessione di finanziamenti a tasso agevolato p[illegible] investimenti [illegible] tecnologia grazie ad un contributo in conto interessi erogato dalla Camera di Commercio.

In [illegible] 3 [illegible] stati concessi finanziamenti per circa 500 milioni ed altri 700 milioni sono al nastro [illegible] partenza.

Non [illegible] mancato il riferimento all'alluvione che ha tanto colpito il settore produttivo della provincia. Al riguardo è stato sottolineato che il consorzio ha chiesto lo stanziamento [illegible] fondi destinati a garantire i finanziamenti [illegible] favore delle aziende danneggiate dall'alluvione.

Nell'attesa l'Assemblea [illegible] Consorzio, chiamata ad approvare il bilancio ha deciso, su proposta del Presidente, di destinare oltre 80 milioni ad un apposito Fondo Rischi [illegible] copertura delle garanzie prestate sui finanziamenti destinati alle aziende alluvionate.

L'obiettivo dichiarato dal Con[illegible] è quello di raggiungere un importo sufficiente per iniziare [illegible] «garantire» le operazioni entro [illegible] prossimo mese [illegible].

In proposito i rappresentanti del consorzio [illegible] prossimi giorni prenderanno contatto con le maggiori Banche operanti nella provincia per defini[illegible] le modalità d'intervento.

ASSISTENZA FISCALE

[illegible] l'operazione

Come è risaputo a decorrere [illegible] 1993 i lavoratori dipendenti possono chiedere ai propri datori di lavoro o ad Enti appositamente costituiti, i famosi CAAF, di essere aiutati [illegible] compilazione della dichiarazione dei redditi attraverso un modello appositamente studiato che ha preso il nome di «modello 730».

L'assistenza fiscale per quanto riguarda le imprese diventa un obbligo se [illegible] stesse hanno più [illegible] cento dipendenti, mentre, per quelle al [illegible] sotto [illegible] tale so[illegible] [illegible] una facoltà.

L'Unione Industriale ha predisposto nel novembre scorso apposite convenzioni con Enti specializzati per permettere alle aziende con più di cento dipendenti di [illegible] sollevate, almeno in parte, [illegible] tali adempimenti [illegible] sicuramente richiedono un rilevante impegno in termini di tempo, di risorse e di personale distaccato per gli aspetti gestionali.

Essendo ormai giunti in prossimità [illegible] partenza per tutti [illegible] adempimenti concernenti l'assistenza fiscale, adempimenti che [illegible] concluderanno nel luglio prossimo [illegible] il versamento od il rimborso diretto ai lavoratori dell'IRPEF eventualmente pagata in più, presso l'Unione Industriale è stata organizzata giovedì 23 u.s. una riunione tra le imprese direttamente interessate all'assistenza e l'UNIONCAF S.r.l. [illegible] Torino a cui molte imprese astigiane si [illegible] rivolte per [illegible] gestione dell'assistenza diretta ai propri dipendenti. Nel corso dell'incontro i responsabili dell'UNIONCAF hanno illustrato tutte le procedure di raccolta, elaborazione, comunicazione [illegible] risultati finali che da qui a giugno si dovranno susseguire con ritmo incalzante per po[illegible] garantire l'assistenza ai lavoratori [illegible] poter quindi determinare con esattezza quanto gli stessi dovranno pagare a saldo [illegible] in acconto, cioè quanto dovranno ancora [illegible] nelle casse dell'erario per poter chiudere, per il 1994, la tradizionale partita con il fisco.

QUALE IMPRESA

[illegible] dei [illegible] imprenditori con un contributo «Astigiano»

La rivista «Quale Impresa» accompagna [illegible] oltre [illegible] anni la vita dei Giovani Imprenditori della Confindustria. Costituisce la voce [illegible] movimento e da sempre ha rappresentato una tribuna di dibattito e di verifica dell'impegno socio politico che i Giovani dell'industria sin dagli inizi degli Anni Settanta attraverso i suoi [illegible]ponenti hanno profuso sia all'interno che all'esterno [illegible] Confindustria. La rivista che [illegible] diffusa unicamente per abbonamento è stata, proprio a partire da quest'anno, rinnovata nei contenuti, nell'immagine e nella veste editoriale.

[illegible] realizzazione di questo nuovo progetto ha contribuito anche il Gruppo Giovani Imprenditori che opera all'interno dell'Unione Industriale. Infatti, con il Direttore della rivista la nota imprenditrice Marina Salamon collabora [illegible] Comitato [illegible] redazione il Presidente [illegible] Giovani Imprenditori [illegible] Asti Roberto Bava. Il numero uno della nuova serie della pubblicazione, oltre che affrontare temi di particolare rilievo socio economico, quali la situazione dei conti pubblici e le indifferibili riforme, le tematiche del mercato del lavoro con particolare riferimento [illegible] crescente disoccupazione giovanile, dedica un ampio servizio di [illegible] pagine dal titolo «Piemonte, lo Stato che non c'è» [illegible] gravi problemi che [illegible] aziende hanno dovuto e devono tuttora affrontare per superare l'emergenza e la ricostruzione del dopo alluvione.

IVA E DICHIARAZIONE ANNUALE

Incontri con le aziende

Nell'ambito dell'azione informativa che caratterizza l'attività dell'Unione Industriale nei confronti delle Aziende associate, si sono tenute lunedì 20 a Canelli e martedì 21 ad Asti due riunioni informative sul tema della dichiarazione annuale IVA e delle novità introdotte nel corso del 1994 in merito all'applicazione [illegible] questa imposta. Nei due incontri, tenuti dal Dott. Fabrizio Riva responsabile degli uffici del settore economico dell'Unione Industriale, [illegible] state innanzitutto illustrate le numerose novità in materia [illegible] IVA introdotte nel corso del 1994 e nei primi giorni del 1995. Si tratta, in particolare, delle nuove regole relative alle liquidazioni mensili IVA che devono tener conto oltre che delle fatture registrate sui registri IVA anche delle fatture emesse, [illegible] non ancora contabilizzate. Sempre il Dott. Riva si è poi soffermato sulle semplificazioni introdotte dal Decreto Legge n. 357 del luglio 1994 noto come il Decreto Legge Tremonti. Questo provvedimento, molto apprezzato dai contribuenti, ha infatti abolito numerosi adempimenti in materia di imposta sul valore aggiunto. Vale la pena di ricordare l'abolizione degli elenchi clienti e fornitori che rappresentavano per tutte le imprese un inutile spreco di tempo e risorse per produrre montagne di carta quasi mai utilizzate dagli uffici finanziari. Altri adempimenti aboliti che hanno fatto la «felicità» dei contribuenti sono state tutte le dichiarazioni note sotto la sigla di «IVA 99» «IVA 99 bis» «modelli 101 e 102» che le aziende esportatrici dovevano compilare per poter acquistare dai fornitori senza pagamento di IVA.

Un'attenzione speciale è stata poi riservata alle proroghe e alle sospensioni di adempimenti e versamenti previsti dal Decreto Legge 646 ormai definitivamente convertito in legge a favo[illegible] delle aziende danneggiate dall'alluvione del novembre '94.

Infine, per quanto concerne la dichiarazione annuale IVA [illegible] stato dedicato ampio spazio alle modalità di compilazione dei numerosi quadri, ben 12, suddivisi in diverse sezioni, sia attraverso [illegible] dettagliata analisi delle varie voci [illegible] codici, sia mediante esemplificazioni [illegible] casi concreti.

Foto [illegible] *sinistra:* [illegible] relatore Dott. [illegible]
Foto sotto: immagini [illegible] partecipanti

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Mercoledì 1 Marzo 1995 nr 33

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 592.268 / Fax 530.224

Si sono iniziati gli interrogatori: il gip ha sentito per 6 ore il responsabile della ditta «La lombarda»

Davanti ai giudici gli uomini dei rifiuti d'oro

L'avvocato difensore: «Non vi è stata una mega truffa»

ASTI. Primo interrogatorio dopo i arresti per la presunta maxi-truffa sui rifiuti alluvionali di Canelli.

Ad essere sentito dai giudici, Salvatore Accarino, 42 anni, socio de «La Lombarda» di Fagnano Olona (Varese), la ditta a cui il Comune aveva affidato la raccolta degli scarti.

L'imprenditore, in cella a Quarto, è stato interrogato ieri pomeriggio a palazzo di giustizia dal gip Franca Carpinteri e dal procuratore capo Sebastiano Sorbello.

Un'audizione che si è protratta a lungo durante la quale Salvatore Accarino, assistito dall'avvocato Alberto Avidano, ha respinto le accuse.

Diversi i reati ipotizzati contro l'imprenditore, nell'ordinanza di custodia cautelare: in truffa aggravata, abuso d'ufficio e falso con altre cinque persone: il figlio Francesco, 23 anni, Guido Monici, anni, di Arsago Seprio (Varese), titolare della «Urbancamion», una delle ditte che si era occupata dei trasporti.

In cella anche il gestore della discarica di Trecate dove i rifiuti venivano conferiti, Guido Pollastro, 38 anni e Bruno Salvetti, geometra, 45 anni, responsabile dell'ufficio tecnico del Comune.

Agli arresti domiciliari si trova invece l'assessore ai Lavori pubblici, Mauro Traversa, 46 anni.

Nella vicenda sono coinvolte un'altra ventina di persone a cui i carabinieri della compagnia di Canelli (guidati dal capitano Leonardo Nocera) hanno notificato l'avviso di garanzia.

Secondo la magistratura, dopo un'«inchiesta» avviata da un settimanale novarese, sarebbero stati messi in atto numerosi artifici per incrementare la quantità di rifiuti realmente trasportata.

Nell'ordinanza si fa tra l'altro riferimento a camion pesati più volte e a pesate fasulle: operazioni cui non avrebbe vigilato alcun rappresentante dell'Amministrazione canellese.

Irregolarità anche nell'affidamento della raccolta degli scarti: nella delibera, la raccolta era limitata ai rifiuti ammassati in piazza Unione Europea: la ditta lombarda avrebbe raccolti anche quelli custoditi nell'ex galoppatoio di Santa Caterina. Tesi, respinte da Accarino: «Nessuna mega-truffa - ha affermato al termine dell'interrogatorio l'avvocato Avidano - se esistente il danno, oltre a non essere di natura dolosa, non supera comunque i 100 milioni». Secondo l'imprenditore lombardo infatti «si lavorava 20 ore al giorno in condizioni disagevoli».

Oggi a mezzogiorno sarà sentito il figlio Francesco, anch'egli detenuto nel carcere di Quarto: poi i magistrati fisseranno il calendario degli altri interrogatori. Nell'ordine, il responsabile della discarica ed il titolare della Unioncamion. A ruota quelli del tecnico canellese e dell'assessore Traversa.

Il procuratore capo della Repubblica Sebastiano Sorbello che indaga sulla vicenda dei rifiuti «d'oro» di Canelli

Franco Binello
Roberto Gonella

PARLA IL SINDACO BIELLI

CANELLI. Fare piena luce al più presto sulla vicenda dei «rifiuti d'oro»: è quanto chiede il sindaco Oscar Bielli. Un sollecito rivolto alla magistratura, sul cui operato il primo cittadino esprime fiducia.

L'indagine della procura astigiana ha coinvolto anche l'assessore Mauro Traversa (attualmente è agli arresti domiciliari) e il dirigente dell'ufficio tecnico del municipio, Bruno Salvetti. Anche per loro l'ipotesi di reato è di concorso in truffa aggravata, abuso d'ufficio a fini patrimoniali e falso. «Prima di condannare chiunque preferisco attendere l'esito delle indagini» dice Bielli, che smentisce anche le voci sulle presunte dimissioni.

SERVIZIO A PAGINA 35

Il sindaco canellese Oscar Bielli alle sue spalle l'assessore Mauro Traversa sotto accusa per il traffico di rifiuti

ALLUVIONE
E' POLEMICA

«Dove sono i soldi?»

Protestano i titolari delle imprese alluvionate: «Nessuno ha ancora visto i finanziamenti agevolati e i contributi a fondo perduto»

A PAGINA 34

Ieri sit-in dei dipendenti «Sant'Orsola» dopo l'arresto del titolare

In corteo davanti al tribunale per difendere l'azienda vinicola

ASTI. Sit-in ieri davanti al palazzo di giustizia per un centinaio di dipendenti della S. Orsola di Cossano Belbo, preoccupati per le sorti dell'industria vinicola coinvolta nell'inchiesta «Dolce notte»: l'indagine (una cinquantina le persone coinvolte nei vari filoni) ha portato in carcere nei giorni l'amministratore delegato dell'azienda, Gianni Enrico Martini: è accusato di associazione a delinquere, sofisticazione vinicola e ricettazione.

Sospeso dal servizio per due mesi anche il direttore tecnico della S.Orsola, Roberto Sarotto.

Le maestranze (alcune avevano già stazionato davanti al palazzo durante l'interrogatorio di Martini) si sono ritrovate in piazza Catena attorno alle 10, allontanandosi dopo un'ora: alcuni cartelli con la scritta «Giustizia in tempi brevi a tutela del nostro lavoro». «La dimostrazione è nata spontaneamente - ha spiegato uno dei dipendenti, Giuseppe Brandone - l'azienda ha una gestione verticistica ed i provvedimenti della magistratura purtroppo rischiano di ripercuotersi su chi lavora».

I dipendenti della S.Orsola (erano presenti anche alcuni conferitori delle uve) hanno anche distribuito un comunicato in cui, oltre ad esprimere solidarietà a Martini, si afferma: «Non entriamo nel merito dell'operato della magistratura che deve sempre fare il suo. Chiediamo però di tener conto delle esigenze vitali dell'azienda guida potrebbe destinata in tempi brevi al tracollo». Un comunicato dello stesso tenore è stato anche diffuso da Claudio Risso e e Alfio Arcidiacono, esponenti della Fat-Cisl e della Flai Cgil. A causa degli impegni non è stato possibile invece l'incontro con il gip Franca Carpinteri. Martini, assistito dall'avvocato Giuseppe Gallo di Nizza, sarà interrogato oggi dal pm David Monti. Sulla presa di posizione delle maestranze il legale ha commentato: «E' una vertenza di carattere sindacale e quindi non entro nel merito: a me spettano solo i risvolti processuali».

[r. gon.]

I dipendenti «S. Orsola» ieri durante il sit-in di protesta davanti al tribunale

Accusato di calunnia

Enzo Caputo torna libero dopo un mese

Enzo Caputo 39 anni è scarcerato

ASTI. E' tornato in libertà dopo quasi un mese di carcere, Enzo Caputo, 39 anni, il direttore di una discoteca arrestato con l'accusa di aver calunniato il commissario Tonino Rotondi.

La revoca dell'ordine di custodia cautelare è stata disposta dal gip Franca Carpinteri dopo l'istanza del difensore, avvocato Giorgio Provera.

Secondo il giudice non sussistevano più gli estremi per la permanenza in carcere di Caputo: l'arresto era stato infatti deciso per esigenze istruttorie. I giudici temevano infatti che l'uomo potesse deviare o inquinare gli elementi di indagine.

Sin dal giorno dell'arresto, Caputo aveva iniziato lo sciopero della fame per protestare contro il provvedimento. Le ragioni erano state chiarite dalla moglie, Maria Parise, in una conferenza stampa.

Il fermo di Caputo si inseriva nel filone di indagini sulla morte del cognato, Michele Parise, vittima nel settembre di due anni fa di un incidente stradale che, a detta degli inquirenti, sarebbe stato simulato per coprire un delitto. Secondo il racconto della donna, il fratello avrebbe raccontato ad Enzo Caputo di essere stato un confidente della polizia e di aver partecipato in questa veste «ad operazioni sporche». In un documento diffuso da Maria Parise Caputo si faceva riferimento al commissario Rotondi, ex comandante delle volanti della questura di Asti: quest'ultimo aveva smentito. Dichiarazioni che Caputo aveva ribadito lo scorso agosto davanti ai giudici: una versione che non avrebbe avuto riscontri nei successivi accertamenti.

La difesa aveva sempre contestato il provvedimento d'arresto, ritenendolo tardivo ed immotivato.

Il nome di Caputo, con un passato in alcune frange della lotta armata, compare anche tra gli episodi dell'inchiesta che ha portato al rinvio a giudizio dell'ex presidente di sezione del tribunale di Asti, Renzo Messobrio.

[r. gon.]

OGGI CON IL GIORNALE
UN INSERTO SULLA CASA

Panoramica su arredamento mercato immobiliare e affitti

Oggi con l'edizione astigiana del giornale sarà distribuito anche un inserto speciale di pagine dedicato alla casa. Vi si affrontano vari argomenti, dagli affitti all'arredamento, dal mercato immobiliare al riscaldamento

Nell'ultimo anno è stato registrato un incremento record di giocate del 110% in tutta la provincia

Nell'Astigiano sale la «febbre» del Totip

Scommesse e vincite milionarie con la «corsa tris», solo 8 ricevitorie

ASTI. Astigiani, popolo di giocatori. Lo afferma uno studio compiuto dalla Sisal: l'ente che gestisce il Totip ha riscontrato nel 1994 un incremento di giocate alla Tris nella provincia di Asti del 110,7%, contro il del Piemonte ed il 93,9% sul piano nazionale.

E questo nonostante nell'Astigiano ci siano appena 8 ricevitorie.

Il Totip è il corrispettivo del Totocalcio, solo che si punta sui cavalli. «Il successo della Tris è dovuto anzitutto alla semplicità del gioco: è facile da capire ed al tempo stesso è tecnico. E poi il pagamento della è immediato: ciò rappresenta un ulteriore incentivo a giocare», spiega Paolo Avidano, proprietario di una ricevitoria in viale alla Vittoria.

Anche le vincite sono cospicue: «Solo la scorsa settimana - prosegue Avidano - abbiamo distribuito tre tris da 8 milioni e duecento mila».

Ma cos'è, si domandano i profani, la Tris? E' una scommessa che consiste nell'indovinare nell'esatto ordine i tre cavalli che si classificheranno ai primi tre posti in una determinata corsa ippica (trotto o galoppo).

La giocata minima è di 2000 lire. La Tris si svolge due volte la settimana, il mercoledì ed il venerdì.

Asti dunque non smentisce il suo amore per i cavalli, che non si limita solo al Palio.

Nell'Astigiano ci sono più di tremila quadrupedi, gli appassionati numerosissimi.

Questo però non è sufficiente perché ci sia anche un ippodromo: mentre l'unica agenzia che si occupava di scommesse è da tempo chiusa per guai giudiziari: «Sicuramente la mancanza di un'agenzia ippica ha convogliato molti scommettitori sulla Tris - afferma Stefano Carafa, proprietario di cavalli da corsa e giocatore lui stesso -. Se vogliamo fare delle puntate dobbiamo andare a Varese, Novi, Torino, perché non c'è possibilità di sfogare altrimenti la nostra passione».

Se la Tris ha rilanciato il Totip, non attraversano un buon momento gli altri concorsi: «Il Totocalcio non va male, ma ai livelli dell'anno passato. Si arriva ai trenta miliardi di giocate complessive con il Totogol. Ormai siamo talmente in crisi che si hanno nemmeno più i soldi per tentare la fortuna», conclude Avidano.

[e. a.]

Sono sempre più numerosi gli astigiani che tentano la fortuna con il Totip

A quattro mesi dall'alluvione, ancora intoppi per il risarcimento dei danni

«Dove sono i soldi per le imprese?»

Il Comitato aziende alluvionate: «Nessuno ad Asti ha già potuto vedere i finanziamenti agevolati»
Domani forse giungerà un chiarimento sull'erogazione del contributo del 20 per cento a fondo perduto

ASTI. «Così potremo andare avanti ancora qualche settimana: poi, tirando [illegible] somme, per qualcuno sarà inevitabile chiudere»: cresce la rabbia e lo sconforto tra i titolari di imprese, negozi e laboratori artigianali, danneggiati dall'alluvione. Lunedì sera si sono nuovamente incontrati: ne è uscito un comunicato stringato, ma senza nulla di non detto: «A distanza di 120 giorni dall'alluvione, e nonostante tutte le promesse tradotte in legge, le imprese alluvionate [illegible] tuttora in attesa dei finanziamenti agevolati».

Per le imprese [illegible] previsti mutui decennali al tasso del 3% che scatta solo dopo il secondo anno. La legge approvata un paio di settimane fa, prevede anche un contributo a fondo perduto per le aziende del 20% del danno subito. Ma ancora non è stato stabilito nulla sul come distribuirli, e nemmeno su chi li deve erogare.

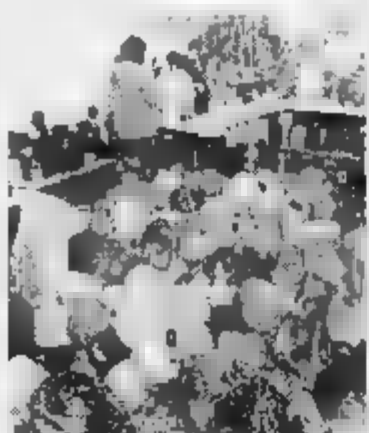
«Sospettiamo - sostiene Giorgio Bramafarina - uno dei leader del Comitato imprese alluvionate - che attorno a questo 20% si stia scatenando una lotta tra enti più e meno locali per accaparrarsene la distribuzione: l'intento è chiaro [illegible] si pensa alle imminenti elezioni».

Al di là delle polemiche, resta il fatto che molte aziende si trovano in difficoltà finanziarie con scadenze ormai ravvicinate. «Ad aprile ci troveremo a dover pagare le bollette e le imposte di novembre - fa notare Adriano Viarengo titolare di un maglificio in [illegible] dello Scalo - Molti fornitori ci hanno fatto dilazioni nei pagamenti: ma quei [illegible] prima o poi dovremo tirarli fuori. E si calcoli che tutti noi siamo rimasti fermi da un minimo di 20 giorni a due mesi, [illegible] le spese di personale invariate, perché i dipendenti continuavano a lavorare per ripristinare la ditta».

Alla Camera di commercio segnalano che il flusso di domande [illegible] risarcimento danni non è fermato. «Molti tornano per puntualizzare - precisano gli impiegati - qualcuno anche per correggere in diminuzione [illegible] precedente stima, altri [illegible] sono invece accorti che i danni erano superiori. Complessivamente, nei Comuni alluvionati, i danni alle imprese superano i 360 miliardi».

Una schiarita potrebbe venire domani, durante la Conferenza Stato-Regioni. Spiega Paolo Mastrocola, funzionario della prefettura di Asti: «In quella sede dovrebbero essere definite le modalità per l'accesso e l'erogazione ai contributi a fondo perduto. Nella stessa seduta si avranno chiarimenti anche sul risarcimento per i beni mobili registrati e per le cantine e garage».

«Ma per [illegible] il 20% è una miseria: allo Stato chiediamo [illegible] altro sforzo, altrimenti molti di noi non [illegible] la faranno a riprendere» dicono al Comitato imprese alluvionate.

Fulvio Lavina

I danni alle ditte superano i 350 miliardi

ECCO CHI HA RICEVUTO L'ACCONTO SUI DANNI

Un nuovo elenco degli alluvionati che hanno ricevuto l'acconto del 30% sui danni.

Beni immobili (cifre in migliaia di lire):

Franca Bobba, 4.488; Piero Biamino, 2.997; Silvia Bianco, 5.400; Franca Bobba, 4.488; Giuseppe Bicchieri, 2.700; Raffaele Boccia e Elisabetta Patti, 900; Mauro e Paolo Biglia, 4.449; Aldo Bigatti e Mafalda Di Mare, 90; Silvia Bianco, 5.400; Luciano Boggetti e Giulia Ansaldi, 270; Bernardina Battista, 45; Renato Arossa e Delfina Pozzo, 1.500; Bernardina Battista, 1.875; Nicola Bochicchio e Filomena Parisi, 11.196; Maria Arici e Fiorenzo Boido, 29; Franco Bona e Maria Carpignano, 1.800; Onofrio Borgetto, 29; Pierangelo Bonello, 4.200; Francesco Borrelli e Maria Pavan, 900; Pietro Borgo e [illegible] Checchi, 2.910; Renza Bosco, Maria Neva Castellazzo e Michela Castellazzo, 6.600; Ada Bosi, 4.500; Giuseppe Barbero, 2.910; Rossana Boggetti, 2.313; Giovanni Barisone, 3.000.

Beni mobili:

Piero Biamino, 1.125; Giuseppe Boccasino, 375; Franca Bobba, 2.571; Iolanda Gaia, 6.750; Lucia Boccia, 375; Maria Cristina Boccia, 375; Giuseppe Bicchieri, 1.575; Paolo Biglia, 240; Salvatore Boccia, 9.750; Raffaele Boccia e Elisabetta Patti, 375; Aldo Bigatti e Mafalda Italia Di Mare, 375; Angelo Carlo Boero e Angela Franca Bogetto, 375; Luisa Biglia, 375; Giuseppina Boetto, 375; Nicoletta Bogetti e Silvano Satriano, 375; Paolo Biglia, 150; Pietro Beccia, 750; Sandro Biglia e Franca Gasparin, 120; Luciano Boggetti e Giulia Ansaldi, 375; Anna [illegible] Bogliacini, 375; Michelino Bilotta e Franca Alcaro, 375; Anna Bincoletto, 3.000; Vito Bindello, 375; Alessandro Boido, 1.500; Renato Arossa e Delfina Pozzo, 1.500; Bernardina Battista, 210; Nicola Bochicchio e Filomena Parisi, 4.275; Fiorenzo Boido e Maria Arici, 375; Antonio Bolato, 1.455; Paolo Bologna, 375; Vera Bolognesi, 255; Franco Bona e Maria Carpignano, 1.875; Mario Bona, 375; Pier Cesare Bona, 375; Giuseppe Bonelli, 3.300; Marisa Nucci Bonello, 1.500; Mario Bordino e Maria Testa, 150; Egidio Borella, 375; Paolo Bonello, 120; Maria Antonella Borello, 45; Onofrio Borgetto, 375; Salvatore Borgetto e Giuseppa Amico, 375; Angelo Borgo e Eva Boano, 375; Paolino Bonomo, 375; Pier Giorgio Borra, 600; Francesco Borrelli e Maria Pavan, 6.750; Paolo Borsato, 375; Pier Paolo Borsato, 150; Maurizio Borsello e Susanna Echentille, 375; Rodolfo Boschiero e Marta Cavone, 375; Costantino Bosco e Antonia Romano, 210; Renza Bosco, 8.250; Pietro Borgo e Elsa Checchi, 1.500; Elio Borgogno, 1.494; Ada Bosi, 3.000; Silvano Bosi, 210; Elio Borgogno, 270; Maria Borgogno, 180; Celestina Borio, 120; Ferruccio Borio e Pierangela Casorzo, 375; Pierino Borio e Serafina Paracchino, 375; Severina Borio, 360; Massimo Bolognino, 7.500; Adriano Brondolo, 150; Giuseppe Barbero, 900; Giovanni Boggetti, 1.500; Pierangelo Bonello, 2.850.

COMUNI

«No ai tagli di Dini»

E' partito [illegible] Nizza ed Incisa, ma sicuramente avrà l'appoggio di altri Comuni alluvionati, la richiesta [illegible] governo di non tagliare i fondi ai paesi colpiti dalla calamità del 5 e 6 novembre. Un lettera è stata inviata dal sindaco nicese Flavio Pesce alla presidenza del Consiglio ed all'Anci. «Numerose sono le spese correnti che i paesi alluvionati stanno affrontando - è scritto nella lettera -. Chiediamo di [illegible] dai tagli ai trasferimenti i Comuni colpiti dalla calamità». In specifico Pesce parla delle spese per il personale incaricato al ritiro [illegible] denunce e dell'istruttoria delle pratiche ed accenna agli aumenti [illegible] costi di manutenzione ordinaria per [illegible] viabilità. Anche il Consiglio comunale di Incisa, riunito ieri sera, ha deliberato un ordine del giorno analogo. Il Comune di Nizza, sempre in riferimento alla «manovra Dini», protesta per il blocco delle assunzioni, «che danneggia i paesi alluvionati». [e. ce.]

NOTIZIE IN BREVE

[illegible]

Lunedì [illegible] assemblea del Consorzio per il bilancio '95

Si terrà lunedì (data e ora ancora da fissare) l'assemblea del Consorzio rifiuti Astigiano: per la terza volta si tenterà di approvare il bilancio [illegible] previsione 1995, che sarebbe dovuto passare entro ieri. Nelle sedute precedenti non è stato possibile discutere la pratica per mancanza del numero legale. Se il conto economico non sarà approvato, il Consorzio rischia un nuovo commissariamento dopo quello deciso dalla Regione per i siti di nuove discariche. [l. n.]

[illegible] BOSCO

Oggi i funerali del sindacalista Carrer

Si terranno oggi, alle 14,10, i funerali di Antonio Carrer, 82 anni, tra i fondatori della Cisl astigiana. Il corteo funebre partirà dalla casa dell'estinto, in via Musso 16, per poi raggiungere la parrocchia [illegible] Don Bosco e successivamente il cimitero urbano. [r. s.]

FURTI

Rubate collezioni di monete e banconote

Una collezione [illegible] monete in argento e una [illegible] banconote degli Anni '30 sono state rubate in corso Alfieri nell'appartamento di una pensionata Teresa Ponzo, 70 anni. Preziosi per una decina di milioni sono spariti invece [illegible] via Puccini dall'abitazione [illegible] Armida Guolo, 62 anni. [r. gon.]

POLIZIA

Controlli ai giardini, 3 fogli di via e [illegible] denuncia

Proseguono i controlli della polizia sulle strade astigiane e ai Giardini. Sono [illegible] controllate circa 60 veicoli e in tre casi [illegible] state sequestrate le carte di circolazione. Ai Giardini [illegible] stati trovati tre pregiudicati, allontanati con foglio di via. Un'altro, Aldo C., [illegible] anni, Masio, è stato invece denunciato per aver contravvenuto al foglio di via. [r. s.]

UFFICI ACI

Lunghe code per pagare il bollo auto

Lunghe code ieri negli uffici dell'Aci in piazza Medici. Numerosi astigiani hanno atteso fino all'ultimo giorno per il pagamento del bollo auto. [r. s.]

[illegible] DEL [illegible]

Da oggi nuovo orario per il pubblico

Da oggi cambia l'orario per il pubblico alla [illegible]rezione provinciale del Tesoro; le modifiche si sono rese necessarie in seguito al cambiamento dell'orario di lavoro. Gli uffici resteranno aperti con il seguente orario: da lunedì a giovedì, dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 16; il venerdì dalle 9 alle 12. [bru. m.]

Stasera in tv

Un appello al «Maurizio Costanzo show»

ASTI. Aveva scritto anche al Presidente Scalfaro, chiedendo che fosse riesumata la salma del figlio, Roberto, 22 anni, trovato morto [illegible] mattina del 16 giugno scorso, ad Andora: il giovane si sarebbe ucciso, impiccandosi [illegible] una cabina sulla spiaggia dell'albergo dove lavorava come cameriere.

Il disperato appello era stato lanciato dal padre, Bruno Gianoglio, 46 anni, rottamaio, abitante in via Terracini. L'uomo non crede alla tesi del suicidio ed ha continuato a chiedere che il caso venga rivisto.

Stasera Gianoglio sarà ospite del «Maurizio Costanzo show» (dalle 23 a Canale 5) per parlare della vicenda. Con lui anche la nonna del ragazzo, Giuseppina Perosino.

La salma di Roberto Gianoglio era stata tumulata senza autopsia nella tomba di famiglia. Ora il nuovo appello televisivo perché l'indagine venga riaperta e siano chiariti tutti i dubbi di un caso che ha i contorni del giallo. [r. gon.]

Rilancio alla fiera del turismo di Milano

Il Palio e l'Assedio in vetrina alla Bit

Da sin. Giovanni Vassallo, Oscar Bielli (sindaco di Canelli), Carla Forno e Antonio Ferrero

ASTI. Al Bit, la Borsa internazionale del turismo, insieme per la prima volta: Asti e Canelli hanno partecipato, venerdì, alla fiera di Milano.

Alla conferenza stampa sono intervenuti gli amministratori astigiani, canellesi e l'assessore regionale Renato Montabone. Due gli aspetti fondamentali: il significato dell'iniziativa come conferma della volontà di rilancio dei due centri colpiti dall'alluvione e l'importanza della promozione dell'Astigiano (cultura ed enogastronomia).

Allo stand dell'assessorato [illegible] Turismo della regione Piemonte sono stati distribuiti il [illegible] dépliant, il calendario [illegible] Palio di Asti, la pubblicazione della [illegible] [illegible] Commercio «Le strade dei vini astigiani» e materiale sulle proposte della città. [r. s.]

Dichiarazione Irpef

In distribuzione i modelli per il «730»

ASTI. E' già di nuovo tempo di pensare alle [illegible] e in particolare all'Irpef.

Presso il Centro di Informazione e l'ufficio imposte e Tasse del Comune di Asti sono disponibili da questi giorni, in distribuzione gratuita, i modelli 730 per la dichiarazione dei redditi 1994.

Il modello 730 potrà essere utilizzato dai lavoratori dipendenti e dai pensionati che si avvalgono dell'assistenza fiscale del proprio datore [illegible] lavoro, dell'ente pensionistico o dei centri autorizzati di assistenza fiscale.

Gli orari di apertura al pubblico, secondo un comunicato diffuso dall'Ufficio stampa del Comune, sono i seguenti: -Centro [illegible] Informazione comunale, piazza San Secondo: dal lunedì al giovedì dalle [illegible] alle 14 e dalle 15,30 alle 18; il venerdì dalle 9 alle 14.

Ufficio Imposte e Tasse, via Testa 47: dal lunedì al sabato dalle 8,30 alle 12,30. [r. s.]

Tv della diocesi di Torino

Telesubalpina ha acquisito Rete 9 Tai

ASTI. Da oggi, Rete [illegible] Tai, l'emittente televisiva astigiana, passa a Telesubalpina, la tv di proprietà della diocesi di Torino. L'accordo è stato raggiunto nei giorni scorsi.

In un comunicato, Telesubalpina spiega che «le caratteristiche tipicamente locali di Rete [illegible] Tai [illegible] mantenute, attraverso una programmazione locale di particolare interesse». Viene anche preannunciata una conferenza stampa per il 5 marzo, nel salone dell'Ufficio comunicazioni sociali della Diocesi di Asti in via Carducci 50, per presentare la nuova programmazione.

Tai [illegible] era [illegible] proprietà dell'imprenditore astigiano Giuseppe Nosenzo, che proprio attraverso la tv, prima, e poi il settimanale «Il gazzettino» (chiuso dall'estate scorsa) aveva tentato la strada dell'editoria. La sede degli studi televisivi era stata trasferita da un paio di anni in località Rilate. Tai [illegible] irradia i suoi programmi anche nell'Albese e nell'Alessandrino fino a Ovada - Novi. [r. s.]

Sabato in municipio

Villafranca presenta lo stemma

VILLAFRANCA. L'amministrazione comunale ha fissato per sabato alle 11,30 nella sala consiliare un incontro [illegible] alla popolazione per congedarsi in vista della scadenza del mandato. Assessori e consiglieri guidati dal sindaco Giovanni Saracco, illustreranno il lavoro svolto e le ultime iniziative prima delle elezioni del [illegible] aprile.

«In particolare - spiega l'assessore Marina Porta - presenteremo un'eredità che [illegible] lasciare ai nostri successori: l'attivazione [illegible] un servizio rapido e costante di comunicazione tra Comune e cittadino, in funzione finora solo in realtà più grandi della nostra».

Tra le novità proposte, un più fitto intreccio di notizie sul lavoro dell'amministrazione nel [illegible]so della legislatura, anche con l'affissione periodica di manifesti identificabili con i colori di Villafranca (bianco e verde). Sabato, nel corso della stessa riunione verrà inoltre presentato ufficialmente lo stemma del Comune, recuperato dopo una lunga serie di studi araldici. [m. t.]

IL [illegible] DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Sul bus col biglietto valido mezz'ora

Colgo l'occasione della nota «Perché l'Asp non istituisce il biglietto orario?» apparsa su «La Stampa» del 25 febbraio per informare tutti gli interessati che è in corso [illegible] deliberazione da parte del Comune di Asti un nuovo articolato tariffario, predisposto dall'Asp che, tra le numerose innovazioni, comprende un biglietto valido 30 minuti istituito per la clientela che necessita dell'utilizzo di 2 autobus consecutivi per raggiungere la destinazione desiderata.

Giorgio Giordano, presidente Asp

Le banderuole ideologiche

Esistono le banderuole ideologiche? Sì. E non nascono oggi. E non da oggi danno colore picaresco al piatto forte della politica nazionale e ai contorni delle politichette provinciali.

Non toglierò il saluto a Zanchettin perché non mi pare che le giravolte politiche siano reati infamanti. La politica italiana ha sempre camminato lungo i corrimano delle coerenze incrollabili da una parte e le piroette opportunistiche dall'altra. I sogni, [illegible] inquietudini, le speranze e le curiosità, non sono, caro Zanchettin, caratteri nobili dell'esistenza [illegible] appannaggio esclusivo degli intellettuali. Al contrario gli intellettuali, spesso ne fanno un distintivo di disprezzo verso la normalità.

L'esistenza quotidiana di ogni persona è fatta di andate e ritorni. Passare da sinistra [illegible] destra, per poi, magari un giorno ritornare a sinistra fermandosi un minuto al centro per prendere un caffè, ha ha nulla [illegible] disdicevole in sé. Basta essere convinti, fermamente convinti, che il mondo [illegible] grande quanto è lungo il corridoio che unisce la sacrestia all'altare. E' qui che diventiamo degli aristocratici illusi. Attenzione: [illegible] [illegible] nuovo [illegible] ridicole contorsioni quando il vecchio è [illegible] in buona salute.

Alberto Di Lino

Le lettere [illegible] inviate a Redazione La Stampa, via De Gasperi 2 - 14100 Asti, oppure via fax, al [illegible] 530224

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 593.345
Nizza: 726.390
Castagnole Lanze: 878.348
Mombercelli: 955.333
Montemagno: 63.668
CROCE ROSSA
Asti: 417.741
Canelli: 824.222
Castello d'Annone: 401.388
Castelnuovo D.B.: (011) 98.76.488
Cocconato: [illegible], 907.602
Costigliole: 966.779
[illegible] (0144) 88.290
Moncalvo: 921.313
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 875.810
Villafranca: 943.777 - [illegible]
Villanova: 948.445 - [illegible]
Monastero Bormida: 88.[illegible]
[illegible] 917.444
Montechiaro: 999.788
Montemagno: 63.283
Nizza: 78.21
Rocca d'Arazzo: 408.1[illegible]
San Damiano: 975.910
Villafranca: 943.844
Villanova: 948.565

POLIZIA pronto interv. 113

Asti: Questura 418.111
Stradale: Asti: 212.356
Nizza: 721.704
Autostrade A21: (0131) 361.289

[illegible] MEDICA

Asti: 353.558
Calliano: 928.444
Canelli: 832.525
Castelnuovo D.B.: (011) 98.76.488
Cocconato: [illegible]
Costigliole: 961.414

CARABINIERI pronto interv. 112

Asti: 50.196
Bubbio: (0144) 81.03
Canelli: 823.653
Castagnole Lanze: 878.181
Castelnuovo D.B.: (011) [illegible]
Costigliole: 968.096
[illegible] 917.100
Montegrosso: 953.095
[illegible] 721.623
[illegible] **Damiano:** 975.064
Villanova: 948.033

[illegible]

Asti: oggi sono di turno con orario dalle 8 alle 19,30 [illegible] interruzione la farmacia *Torreda*, via Corsi 1, [illegible] 211.383; con orario dalle 8,30 [illegible] 12,30 e dalle 15,30 alle 8 del giorno successivo (dalle 22 alle ore 8 a serrande abbassate dietro presentazione di ricette mediche urgenti) la farmacia *Moderna*, via Cavour 90, tel. 54.744.
Canelli: *Fantozzi*, via G.B. Giuliani 1.
Moncalvo: *Ardizzone*, via XX Settembre.
Nizza: *Bianchi*, via Pert 1.

STATO CIVILE

NIZZA

MORTI: Angiolina Chiola, 83 anni, Piero De Gaudenzi, 81; Marziale Goria, [illegible].

NATI: Alessia Bocchino; Matteo Miletto; Daniele Ghignone; Matteo Musso; Eugenio Magnani; Dafne Talla, Dario Giolito, Andrea Sciutto, Gloria Porello, Simone Fiasco, Maria Luisa Zucco, Cristiano Sanina, Matteo Schierano.

MATRIMONI: Massimo Corti, enologo, con Maria Cristina Spagarino, dottoressa in lingue; Maurizio Poggio, commerciante [illegible] Ornella Bonaventura, casalinga; Rahim Ardel Badawiyah, medico con Ornella Pastorino, educatrice d'infanzia.

COSTIGLIOLE

[illegible] Teresa Caracciolo, [illegible] anni; Giuseppe Lovisone, 89; Franco Fieno, 47; [illegible] Varrone, 95; Giovanni Nuzzo, 59.

NATI: Nicolò Pescarmona; Andrea Sciutto; Andrea Rosso.

[illegible] Giuseppe Bo[illegible] consulente, [illegible] Vittorina Mudadu, casalinga.

[illegible] Marco Occhetti, operaio, [illegible] Iolanda Mastino, studentessa.

CONCORSI

● **Comune di Quattordio**. 1 operaio specializzato, conducente scuolabus, messo, cantoniere, necroforo, seppellitore. Età: 18-40 anni; titolo [illegible] studio: media inferiore+patente D CAP; scadenza: 31 [illegible].

■ **Comune di Santhià (Vc)**. 1 autista settore ecologia/rimozione rifiuti. Età: 18-40 anni; titolo [illegible] studio: media superiore e patente D CAP; [illegible]denza: 30 marzo '95. 1 esecutore, giardiniere, autista. Età: [illegible] anni; titolo di studio: media inferiore+pat. D CAP; scadenza: [illegible] aprile '95. 1 operatore di vigilanza, agente di polizia municipale, collaboratore professionale. Età: 18-40 anni; titolo di studio: media superiore+pat. B; scadenza: [illegible] maggio '95.

● **Informagiovani Asti.** Piazza Alfieri 29, (tel. 433.308/433.315) Orario: 9,30-13; 16-17,30;

● **Informagiovani Villafranca.** Sede provvisoria: Ufficio tecnico comunale, [illegible] Municipio via Roma 50, tel. 943071/942393. Orario: martedì e [illegible] dalle 9 alle 12, giovedì [illegible] 15 alle 17.

■ **Informagiovani [illegible] Damiano.** Alla biblioteca civica «Gesualdo Nosengo», via Roma, tel. 971151/975056. Orario: lunedì e venerdì dalle 8 alle 12; mercoledì alle 15 alle 18.

● **Informagiovani Castelnuovo Don Bosco** Palazzo comunale, tel. 011/987.61.65. Orario: lunedì e giovedì dalle 9 alle 12; martedì e venerdì dalle 14 alle 18.

APPUNTAMENTI

CIMITERO

In funzione il nuovo orario

Entrerà in vigore a partire da oggi l'orario estivo [illegible] cimitero urbano. I cancelli resteranno aperti dalle 8 alle 12 e dalle 14,30 alle 18,30. Il nuovo orario rimarrà in vigore fino al 30 settembre.

[illegible] CLUB

Convegno sulla depressione

Stasera, alle [illegible] al Salera, si terrà il convegno sul tema «La depressione è femminile?». L'incontro è organizzato dalla [illegible] astigiana dello Zonta Club. Interverranno come relatori Elena Sormano e Angela Rolando.

TELECOM

[illegible] presenta l'elenco 1995

I dirigenti astigiani della Telecom Italia presenteranno stamane, in una conferenza stampa fissata in Duomo, il nuovo elenco telefonico '95 riportante le immagini del gruppo in terracotta del «Compianto sul Cristo morto» custodito in Cattedrale. S'inizia alle 11.

INCHIESTA

CANELLI
UNA CITTA' NELLA BUFERA

Intervista al sindaco all'indomani dello scandalo dei camion d'oro che ha coinvolto il Comune

Bielli: «Erano in due a dover controllare»

«Lo testimoniano atti deliberati in tempi non sospetti»

[illegible] «Rifiuti d'oro» a Canelli? Il sindaco Oscar Bielli non nasconde il disagio che si porta dentro dopo gli arresti che hanno coinvolto, tra gli altri, l'assessore Traversa e [illegible] responsabile dell'ufficio tecnico del Comune, Salvetti. «Sono incredulo - dice il primo cittadino - per quello che [illegible] accaduto [illegible] dopo tutto il lavoro fatto per uscire [illegible] testa alta dall'emergenza alluvione». C'è chi ipotizza il rischio che, alla luce della megatruffa sui rifiuti, il fango che quattro mesi fa ha seppellito una parte di Canelli possa ricoprire [illegible], in altro modo, la città e le sue istituzioni.

Signor sindaco, anche Lei lo teme?

Sarebbe un fatto dolorosissimo e ingiusto se pensiamo agli sforzi compiuti in quei giorni [illegible] al lavoro che ancora stiamo facendo.

Come vive in queste ore?

Serenamente, aspettando [illegible] conoscere l'esito delle indagini: ho fiducia nel lavoro della magistratura. So che alla fine sarà perseguito chi ha sbagliato e riabilitato chi [illegible] è comportato correttamente. In ogni [illegible] il Comune saprà sicuramente tutelare i propri interessi, e quelli dei cittadini canellesi, nelle sedi più oppor[illegible].

Come appare il Comune agli occhi della pubblica opinione?

Siamo vittime di questa situazione: nei confronti di chi [illegible] lo so, lo devo ancora capire. Io non conosco le prove che ha in mano la magistratura: anche per questo spero si faccia piena luce [illegible] più presto. E comunque prima di condannare qualcuno aspetto il pronunciamento dei giudici.

Il procuratore della Repubblica di Asti, Sebastiano Sorbello, ha puntato [illegible] dito sui mancati controlli, da parte del Comune, nelle operazioni [illegible] pesatura dei rifiuti. E' andata effettivamente così?

C'erano due persone preposte a farlo. Non lo dico solo adesso, a scandalo scoppiato: ci sono atti deliberativi, assunti [illegible] tempi [illegible] sospetti, che lo testimoniano. Vorrei comunque che nessuno dimenticasse le condizioni molto difficili in cui, nei giorni del dopo alluvione, ci [illegible] trovati a operare.

Chi avrebbe dovuto controllare?

Traversa, [illegible] rappresentante politico e amministrativo del Comune, e Salvetti come tecnico.

C'è chi ipotizza le [illegible] dimissioni come gesto forte per ribadire l'estraneità del Comune nella maxitruffa. E' un'eventualità che potrebbe presto avverarsi?

Sarebbe un atto di vigliaccheria [illegible] [illegible] con chi ha sbagliato. E comunque questo è un problema che non ho ancora preso in considerazione.

Laura Nosenzo

Il sindaco Oscar Bielli nei giorni dell'alluvione. A fianco fango e detriti nelle strade della città

A Trecate

Una delibera regionale autorizzò l'invio di quei fanghi in discarica

TRECATE. Mentre Franco Pollastro attende di comparire davanti ai magistrati di Asti, in città non [illegible] parla d'altro. La [illegible]tizia [illegible] [illegible] tutti. Le reazioni [illegible] improntate alla prudenza e alla meraviglia. Franco Pollastro, [illegible] anni, è originario [illegible] Trecate, dove ha sempre abitato con la [illegible] famiglia. Vive [illegible] la moglie Antonella Quadu, [illegible] anni, e il figlio, in via Roma 93. Nella «Sdt», azienda che [illegible] occupa di scavi, trasporti [illegible] demolizioni, lavora anche il padre. La famiglia [illegible] occupa anche della «Cea srl», di cui fa parte la discarica [illegible] San Martino per inerti del tipo «2A». Della «Cea», Pollastro è l'amministratore.

A parlarne, tra gli altri, è l'as[illegible] Iacometti: «E' un altro duro colpo per la cittadina. Non sappiamo esattamente cosa sia successo, di cosa sia accusato. Ma per quanto ci riguarda Pollastro svolgeva bene il [illegible] lavoro, [illegible] avevamo mai avuto problemi a trattare con lui». Stando alle prime informazioni, l'uomo [illegible] stato arrestato nella sua abitazione [illegible] via Roma, nelle prime ore di lunedì mattina, e poi portato al carcere di Asti.

E' accusato [illegible] concorso [illegible] truffa aggravata, abuso d'ufficio a fini patrimoniali e falso. Sarà interrogato questa mattina. Nel documento [illegible] contesta la falsificazione delle bollette di scarico [illegible] la doppia pesatura dei rifiuti da trasportare.

La vicenda «fanghi d'oro» era [illegible] durante una delle ultime sedute del Consiglio comunale. La questione dell'arrivo in paese di automezzi carichi di residui dell'alluvione era stata sollevata da un consigliere. L'amministrazione non [illegible] [illegible] al corrente.

Successive ricerche [illegible] poi stabilito che la delibera di scarico [illegible] fanghi a Trecate [illegible] stata firmata [illegible] presidente della Regione Gian Paolo Brizio e dall'assessore all'Ambiente Marino e inviata [illegible] titolari delle discariche interessate.

[c. m.]

In città stupore e rabbia

Don Brunetto: «Il fango arriva ora»

CANELLI. La città si interroga all'indomani degli arresti per [illegible] scandalo dei «rifiuti d'oro» che ha coinvolto l'assessore [illegible] Lavori pubblici [illegible] Traversa e [illegible] geometra dell'ufficio tecnico comunale Bruno Salvetti. La città del moscato ha accusato [illegible] colpo. Ieri, ultimo giorno di Carnevale, era [illegible] [illegible] Ca[illegible] e tutti parlavano della «maxitruffa».

Ma come hanno reagito i canellesi? Capannelli di gente ovunque e edicole prese d'assalto. «Canelli si è spaccata - dice un edicolante - ci [illegible] i colpevolisti e gli innocentisti. Molti attendono gli sviluppi della situazione».

I due personaggi canellesi coinvolti nell'indagine sono molti [illegible] in città. Mauro Tra[illegible] oltre alla [illegible] attività politica ha alle spalle la presiden[illegible], occupata per alcuni anni, dell'associazione cacciatori canellesi.

Bruno Salvetti, caposervizio dell'ufficio tecnico, è giudicato [illegible] tecnico preparato [illegible] competente. Tutto questo non ha fatto altro che ingigantire lo sconcerto e lo stupore alla [illegible] del loro arresto. «Quello che mi fa rabbia - sbotta una casalinga che ha avuto la casa allagata dalla piena del Belbo - [illegible] che, a [illegible] di questo scandalo, [illegible] città fa [illegible] figuraccia».

Un pensionato, scorrendo il giornale, scuote [illegible] testa e dice: «Questa proprio non ci voleva. Dopo [illegible] chiesto [illegible] tutta Italia di darci una mano, sembriamo gli sciacalli che si vendono gli aiuti [illegible] che rubano i fondi pubblici. Canelli questo non se lo merita».

[illegible] c'è anche chi prende le distanze dalla facile tentazione [illegible] generalizzare [illegible] vicenda.

«C'è troppa voglia di criminalizzazione - dice don Beppe Brunetto, responsabile della redazione canellese del settimanale diocesano "L'Ancora" - Il vero fango arriva adesso. Chi [illegible] il Comune [illegible] disorganizzazione e incompetenza, [illegible] che [illegible] è [illegible] durante l'alluvione. Amministratori e funzionari pubblici hanno dovuto far fronte ad [illegible] situazione di emergenza senza averne i mezzi. Sovente impegnandosi di persona fino allo sfinimento fisico».

«Con questo non voglio prendere le difese di questa [illegible] di quella persona - ribatte don Beppe - E' sacrosanto [illegible] i magistrati facciano la loro strada [illegible] guardare in faccia nessuno. Se qualcuno ha rubato è giusto che paghi, magari doppio, ma [illegible] parimenti giusto che venga riconosciuto anche chi ha lavorato per gli altri durante l'alluvione, chi s'è [illegible] insulti e magari qualche schiaffo».

C'è anche chi pensa ad [illegible] raccolta di firme o ad una lettera di solidarietà in favore di Traversa e Salvetti. Pier Carlo Demanuelli, amministratore di stabili, lancia l'idea sulla piazza principale [illegible] Canelli: «Voglio pensare che siano stati due ingenui [illegible] che siano stati presi in mezzo da gente senza scrupoli che voleva speculare anche [illegible]le disgrazie di questa città martoriata dall'alluvione».

Filippo Larganà

FUNARI

«Li sfido a duello»

Tra le reazioni alla notizia dello scandalo dei «rifiuti d'oro» a Canelli, anche quella di Gianfranco Funari, il presentatore televisivo che nelle settimane [illegible] era [illegible] tra i primi a mobilitarsi proprio a favore della città astigiana colpita dall'alluvione. In diretta, durante il [illegible] quotidiano programma [illegible] Rete 4, Funari appena appresa [illegible] notizia, ha commentato con parole dure. Poi ha aggiunto: «Mi auguro che i due canellesi arrestati non facciano parte del comitato allestito per la distribuzione dei fondi che avevamo [illegible] colto proprio a favore delle imprese canellesi. [illegible] così fosse potrei agire come i nobiluomini [illegible] che si sfilavano [illegible] guanto e risol[illegible] i dissapori [illegible] un duello». Attraverso la sottoscrizione lanciata nella trasmissione «Funari news», era stato raccolto poco più di un miliardo: circa metà della [illegible] è già distribuito a commercianti, artigiani [illegible] piccoli impresari.

Mauro Traversa assessore ai Lavori pubblici (a sin.) e il geometra Bruno Salvetti

Incidente stradale

Fuori pericolo giovane ferita [illegible] Baldichieri

Barbara Braccini 20 anni è ricoverata al Cto di Torino

ASTI. Sono migliorate le condizioni di Barbara Braccini, 20 anni, Asti, via Mattarella 7, la studentessa universitaria (secondo anno di lingue) rimasta ferita, lunedì pomeriggio, [illegible] un incidente a Baldichieri. La giovane viaggiava su una «Clio», che dopo aver sbandato è finita fuori strada sulla provinciale per Monale.

Barbara Braccini [illegible] stata trasportata con l'elisoccorso del «118» al Cto di Torino, dov'è attualmente ricoverata in osservazione. Dopo i primi accertamenti i medici avrebbero escluso fratture: la ragazza è però [illegible] sotto shock.

[r. gon.]

IN BREVE

[illegible]

Raid dei ladri: una pistola e gioielli per 100 milioni

Colpo da [illegible] milioni nella villa di Bruna Ondina Obermito, 68 anni. Dalla cassaforte, oltre ad oggetti in oro è sparita una pistola calibro 7,65. [r. gon.]

GRANA

Aveva [illegible] [illegible] in regola patteggia 2 mesi d'arresto

Senza l'autorizzazione della Regione, [illegible] ammassato dei rottami in un appezzamento di [illegible] di [illegible] proprietà. Processato in pretura, Mario Maliano, 59 anni, ha patteggiato due mesi d'arresto. [r. gon.]

[illegible]

Scoperto un pub a Valdoisa sprovvisto di licenza

Controllo della polizia nel laboratorio [illegible] un restauratore, in frazione Valdoisa, alla ricerca di mobili rubati. Gli agenti non hanno trovato nulla [illegible] sospetto; in compenso hanno notato nello stesso stabile l'esistenza [illegible] un pub, [illegible] «Forks bar», privo di licenza. All'interno, un clien[illegible] aveva dell'hashish. Il fatto è [illegible] segnalato all'autorità giudiziaria. [r. s.]

[illegible]

Finanziamento per la frana in via San Sebastiano

Il Comune di Valfenera ha ottenuto 430 milioni per risistemare via San Sebastiano, dopo la frana causata dalle piogge del novembre scorso. Lo smottamento (circa 400 metri) [illegible] vicino [illegible] centro abitato. [m. t.]

[illegible]

Folla commossa ai funerali [illegible] maresciallo Lizio

Una folla commossa ha dato l'ultimo saluto al maresciallo Giuseppe Lizio, morto a 46 anni per complicazioni polmonari dopo [illegible] trapianto renale. Lizio, siciliano di origine, aveva comandato la stazione dei carabinieri di Bubbio dall'80 [illegible] '91. Il maresciallo, stimato in tutta la Langa astigiana è stato sepolto nel piccolo cimitero del paese. Lascia la moglie e due figli. [s. ce.]

[illegible]

Nuove piante per il bosco nella zona «dietro [illegible] case»

Torna a rimboschirsi l'area che occupa un ettaro nella zona denominata «dietro le case». L'amministrazione comunale ha destinato 13 milioni all'acquisto di 155 alberi [illegible] foglia caduca: ciliegio selvatico, begolaria, frassiono excelsior, quercia rossa, sorbo montano. [bru. m.]

CARNEVALI NELL'ASTIGIANO

A Motta di Costigliole, carri, sole e gran pubblico

Folto pubblico ieri pomeriggio [illegible] [illegible] di Costigliole, dove si è svolto [illegible] tradizionale corteo dei carri carnevaleschi (nella foto) [illegible] [illegible] del «martedì grasso». Il tempo ha favorito la riuscita della manifestazione, mentre domenica aveva invece ostacolato non poche feste, alcune delle quali sono state rinviate alle prossime settimane. Prosegue intanto fino al 7 marzo il Luna park in piazza d'Armi ad Asti. Nei giorni feriali è aperto dalle 14,30 alle 20, nei festivi e prefestivi dalle 14,30 alle 23. FOTO [illegible]

Costigliole, prosegue con successo la rassegna «Le Pro loco al Castello»

Sagre, dopo Grana arriva Calosso

Nel precedente fine settimana 800 i commensali

COSTIGLIOLE. Continua [illegible] successo la rassegna gastronomica «Le Pro loco al castello», che domenica ha superato il gi[illegible] di boa con la Pro [illegible] [illegible] Grana. Sabato sera [illegible] domenica, per il pranzo, l'associazione grane[illegible] ha presentato un meù ricco, caratterizzato dai piatti a base di carne d'asino.

Ampiamente soddisfatti i circa ottocento commensali, per la qualità delle portate proposte, per l'abbinamento piatti-vini e per la tipicità delle pietanze. Parecchie le richieste di bis sia per gli agnolotti che lo stufato d'asino; molto apprezzato anche il bunet, preparato con un'antica ricetta.

Soddisfazione tra gli oltre cinquanta volontari della Pro loco, che hanno faticato in cucina [illegible] in sala, tra i tavoli. [illegible] gente se n'è andata soddisfatta [illegible] questo per noi è [illegible] miglior riconoscimento», dicono cuochi [illegible] camerieri, al termine della trasferta costigliolese.

Sabato e domenica prossimi toccherà alla Pro loco di Calos[illegible] [illegible] tavola, «friciule» della [illegible] insalata di formaggi, minestra di ceci, finanziera e torta di castagne. Per prenotare telefonare agli uffici comunali [illegible] Costigliole, dalle [illegible] alle 13 (mercoledì e giovedì), anche dalle 14 alle 16,30) componendo il 966.943. [bru. m.]

I cuochi della Pro loco di Grana [illegible] [illegible] cucine del castello di Costigliole

A Casale finisce sotto accusa la segnaletica orizzontale

Troppe strisce fantasma

E' polemica in Consiglio: linee stradali «cancellate» dalle auto. Divelti i dissuasori di velocità. Ma il Comune installa nuovi cartelli indicatori

[illegible]

CASALE

Ex titolare del «Tuttobar» a giudizio per bancarotta

Il gip Gennaro Di Bernardo ha mandato [illegible] processo (fissato per il 4 maggio prossimo) Ezio Caprino, 60 anni, via Salandri 27, già titolare della ditta «Tuttobar», fallita nel '93. E' accusato di bancarotta. [s. m.]

CASALE

Città in lutto per la morte dell'imprenditore Bertone

E' morto ieri, a 73 anni, Carlo Bertone, titolare della ditta Bertone sementi, con sede a Terruggia in strada Cacciolo. Lascia la moglie Maria e 2 figli. I funerali si celebrano domani alle 10 in Duomo. [s. m.]

[illegible]

Soggiorno gratis al mare per 50 anziani alluvionati

Il comune di Diano Marina, per manifestare solidarietà alle popolazioni alluvionate offre un soggiorno gratuito di una settimana (dal 30 marzo al 6 aprile) a un gruppo di [illegible] anziani casalesi. Informazioni nei consigli [illegible] quartiere di Popolo, Terrano[illegible] e [illegible] Comune. [s. m.]

CASALE. La segnaletica stradale orizzontale è in cattive condizioni. Le strisce bianche, disegnate sulle carreggiate, in poco tempo scompaiono, «cancellate» dal passaggio delle auto; invece, [illegible] segnaletica verticale (i cartelli indicatori) [illegible] stati completamente rinnovati dall'assessorato ai Lavori pubblici. Il problema è stato sollevato in Consiglio comunale da Mauro Oglietti: in [illegible] interpellanza, ha chiesto maggiore attenzione per la manutenzione delle strade in città.

«Ho visto strade asfaltate su cui venivano disegnate le strisce che delimitano la carreggiata. Ma in poco tempo, la segnaletica è scomparsa. Non è possibile che la consistenza della vernice duri così poco, e si cancelli per il solo passaggio delle [illegible] ha detto Oglietti.

L'assessore [illegible] Lavori pubblici, Vincenzo Ottone, ha risposto che il problema «è dovuto in parte al fatto che, fino a pochi [illegible] fa, gli appalti [illegible] [illegible] rigorosi. Poi c'è da considerare che gli operai del Comune lavorano [illegible] ogni periodo dell'anno per assicurare la normale [illegible]nutenzione delle strade. Quindi, quando si disegnano le strisce in periodi umidi, la consistenza [illegible] minore. Infine, nelle strade [illegible] maggiore traffico l'u[illegible] è maggiore».

Ottone segnala anche che in tutta la città l'ufficio tecnico sta rifacendo la segnaletica verticale, con nuovi cartelli indicatori per le zone turistiche del Monferrato e con maggiori segnalazioni anche all'interno della città. Ma il problema della segnaletica stradale e della manutenzione delle strade interessa [illegible] in modo più grave [illegible] resto del Monferrato.

Spesso i cartelli indicatori sono quasi illeggibili, perché rovinati dalla vernice spruzzata dai vandali notturni. Ci sono intere zone del Monferrato colpite [illegible] atti di teppismo, soprattutto le strade di periferia e quelle [illegible]no illuminate [illegible] meno frequentate dagli automobilisti.

Altre volte, soprattutto nei centri abitati, i cartelli indicatori stradali [illegible] quasi coperti da segnalazioni provvisorie di manifestazioni [illegible] messaggi pubblicitari, [illegible] quelli che indi[illegible] l'inizio di saldi e di svendite commerciali. Spiegano in Comune: «Invitiamo sempre chi [illegible] richiede l'autorizzazione per affissioni sulla segnaletica stradale, a togliere i messaggi dopo lo svolgimento della manifestazione. Ma non sempre [illegible] nostro invito viene rispettato».

E c'è il problema delle strisce antivelocità che [illegible] Provincia ha sistemato in strada per Valenza: sono state divelte pochi giorni dopo l'installazione, [illegible] non sono più state rimesse.

Tino Ferraretti

Altre proteste

La Mandoletta frane e disagi

ROSIGNANO. Aumentano le proteste degli automobilisti, in Monferrato. La strada della «Mandoletta», che collega Pozzo Sant'Evasio, frazione di Casale, [illegible]on Cella Monte [illegible] Rosignano, è in pessime condizioni, soprattutto nella parte centrale, un tratto già franato lo scorso anno e risistemato, dopo tante polemiche, negli ultimi mesi del 1994 dagli operai della Provincia.

In quel tratto di strada - che era rimasto a lungo sterrato - era accaduto anche qualche incidente, per fortuna non grave, perché la zona non è illuminata e le auto che percorrono la strada a velocità sostenuta rischiano di uscire dalla carreggiata.

Ora, a distanza di p[illegible]hi mesi dall'ultima sistemazione, quel pezzo di strada [illegible] nuovamente in pessime condizioni.

Il tratto che è stato recentemente asfaltato ha cominciato a cedere [illegible] novembre dello scor[illegible] anno, anche a [illegible]sa delle piogge intense, durante i giorni dell'alluvione.

Poi, a poco a poco, il terreno è smottato ulteriormente, e ora ci sono avvallamenti piuttosto profondi che rischiano di creare altri problemi [illegible] disagi agli automobilisti, [illegible] un maggior pericolo [illegible] incidenti.

Rischi anche per i tanti autoarticolati che transitano [illegible] quella strada, provenendo dalle vicine [illegible] della frazione di Moleto.

Alcuni automobilisti già lamentano di aver rovinato le sospensioni delle loro auto, e chiedono interventi urgenti prima che si verifichi qualche incidente. Su questo assillante problema, però, non è stato possibile sentire i responsabili delle strade della Provincia.

Lo smottamento delle strade è, d'altra parte, piuttosto grave soprattutto nella zona tra Rosignano e Ozzano. Infatti, [illegible] terreno è quasi esclusivamente tufaceo, [illegible] rischia di smottare ogni volta che si registrano piogge frequenti. [t. f.]

Strisce «fantasma», [illegible] problema

Casale, l'inaugurazione ad aprile

Il Museo civico aprirà con Eco

CASALE. Lo scrittore Umberto Eco [illegible] padrino all'inaugurazione del Museo [illegible] casalese, annunciata ieri mattina dall'as[illegible] alla cultura Davide Sandalo per domenica 30 aprile: «Sarà [illegible] evento grandioso - assicura Sandalo -, visto che quello di Casale è l'unico museo in Piemonte aperto negli ultimi cinque anni».

Un avvenimento di risonanza nazionale (tra l'altro la gipsoteca è la seconda in Italia dopo Canova) [illegible] sarà celebrato [illegible] iniziative collaterali, tra cui [illegible] concerto sabato [illegible] aprile [illegible] teatro Municipale. «Avremo [illegible] personaggio d'eccezione: [illegible] Ricciarelli o l'orchestra della Scala diretta da Riccardo Muti. Siamo in attesa [illegible] una risposta certa», ha detto Sandalo.

Saranno anche aperti per due giorni tutti i monumenti e le chiese, con orari dedicati alle visite dei critici provenienti da più regioni. In programma una tavola rotonda sul tema «Gestione dei musei [illegible] enti locali» e [illegible] visita guidata al museo israelitico. Si sta studiando [illegible] formula per inserire entrambi i musei, civico [illegible] israelitico, in un percorso guidato attraverso Casale storica [illegible] artistico-architettonica (con eventuale biglietto unico per l'accesso).

Il primo lotto del museo civi[illegible] casalese si estende su 1350 metri quadrati (se ne aggiungeranno 800 [illegible] il secondo lotto) e sarà [illegible] [illegible] da fine settimana, aperto da venerdì a domeni[illegible], con possibilità di visite guidate [illegible] prenotate», [illegible] spiegato Sandalo. Costo di ingresso: 5 mila lire.

Il recupero della struttura [illegible] costato 1 miliardo e 800 milioni, a cui vanno aggiunti 200 milioni per l'allestimento. Per [illegible] '95 sono stati messi a bilancio [illegible] milioni per lancio promozionale, inaugurazione e gestione. A sostegno del museo civico, inoltre, [illegible] creata l'associazione «Amici del museo»: l'assemblea di costituzione, [illegible] cui è invitata tutta la [illegible]à, è per martedì 7 marzo, alle 21, in sala consiliare. [s. m.]

Umberto Eco sarà padrino del Museo

Ad Acqui: costa troppo smaltirli in discarica

Il Comune regala tutti i rami potati

ACQUI TERME. Legna gratis per le vie della città. E' l'insolita iniziativa promossa dalla giunta che dopo aver preso carta e penna per fare due conti sui costi dello smaltimento dei rami provenienti dalla potatura degli alberi, ha deciso di adottare una soluzione singolare.

Il provvedimento è del 16 febbraio: si prendono in esame i costi di trasporto e o di smaltimento del materiale proveniente dalla potatura degli alberi, 39 lire per ogni chilogrammo di legna smaltita, spese di trasporto escluse. Di qui la delibera che autorizza tutti gli interessati «al ritiro dei rami atterrati a seguito della potatura degli alberi in piazza San Guido e delle altre alberature comunali, a condizione che provvedano a cure e spese proprie al carico ed al trasporto del materiale». Inoltre «si autorizza, alle medesime condizioni, il ritiro dei rami che saranno atterrati non appena le operazioni di potatura saranno effettuate in Piazza San Francesco e in viale Einaudi».

«E' [illegible] provvedimento che tiene conto sia dell'ingente spe[illegible] che sarebbe stata a carico delle casse comunali, sia dell'esigenza delle persone in stato di necessità che hanno bisogno della legna per alimentare le stufe» commenta [illegible] sindaco Bernardino Bosio.

Ma come si può ritirare la legna degli alberi potati? «Basta presentare una domanda indirizzata al Comune di Acqui Terme - spiega il dottor Armando Ivaldi, economo comunale - dopo di che è possibile prelevarla direttamente dai luoghi dove [illegible] [illegible] eseguita la potatura, rimanendo a carico dei privati le spese per il trasporto». Una volta la legna derivante dalla potatura degli alberi veniva data alle persone indigenti, tramite l'Ente comunale di assistenza.

Ora, con i riscaldamenti [illegible] gasolio e gas, i rami delle potatura, che prima rappresentavano una risorsa utile per i [illegible] abbienti, sono diventati un problema per Comuni, costretti a ricorrere ad appositi impianti di compostaggio. [g. l. f.]

I tredici ospiti dovevano essere trasferiti alla Casa di riposo di Casale, ma il direttore non sapeva niente

Bloccato lo sgombero del «garage ospizio»

Ieri Fratel Ettore si è opposto al sindaco, ai carabinieri e all'Usl

GABIANO. L'ordinanza di sgombero dell'ospizio garage allestito [illegible] Cantavenna dai seguaci di Fratel Ettore, leader spirituale della Comunità dei Missionari del Cuore Immacolato di Maria, non ha potuto essere eseguita. [illegible] frate camilliano, precipitatosi da Roma ha sbarrato l'accesso al sindaco [illegible] Gabiano, Aldo [illegible] Paul, ai [illegible]binieri e ai responsabili sanitari dell'Usl: «Le mie donne non si toccano - ha detto perentorio - Se sono da portare via provvederò, [illegible] [illegible] posto che deciderò io».

«Tutto era stato predisposto nel pieno interesse dei tredici ospiti alloggiati nell'ospizio improvvisato nel garage dei coniugi Francesco Marca e Giovanna (conosciuta come Carla; ndr) De Vecchi - spiega il sinda[illegible] - Non siamo andati a Cantavenna come cinici pompeiani, ma [illegible] pieno spirito di collaborazione. Eravamo intenzionati [illegible] offrire a quelle persone una sistemazione dignitosa fino a quando la struttura non sarà in regola».

Il responsabile dei servizi so[illegible] assistenziali dell'Usl, Ugo Zai, aveva prospettato la possibilità di [illegible] ricovero, temporaneo, alla casa di riposo di Casale. [illegible] tra l'altro anche qui è scoppiato un piccolo giallo, perché il direttore, Paolo Barbano, ieri alle 17, era completamente all'oscuro di dover ospitare le tredici persone.

Interpellato a metà pomeriggio è caduto dalle nuvole: «Arrivano qui tra poco? A me non l'ha detto nessuno! - ha commentato esterrefatto - [illegible] avevano prospettato questa ipotesi, ma, prima ancora di qualsiasi decisione, ho detto che avrebbero dovuto essere visitati all'ospedale per accertare eventuali malattie. E poi dove li metto? Ho liste di attesa lunghe chilometri!».

[illegible] intanto la vicenda prendeva [illegible] piega diversa. All'arrivo a Cantavenna del pullman, messo a disposizione dal Comune di Gabiano, fratel Ettore si è indispettito alquanto per la presenza dei carabinieri. Lunga [illegible] complessa è stata la trattativa. Il camilliano non ha voluto sentire ragione: «Ho raccolto queste persone quando erano derelitte. Voi non avete fatto niente, [illegible] avete alcun diritto su di loro».

Spiega il responsabile del ser[illegible] sanità pubblica, Corrado Rando: «Abbiamo cercato di far capire che la nostra intenzione [illegible] quella di collaborare offrendo una sistemazione adeguata [illegible] il controllo dello lo stato di salute di quelle persone».

Alternando discussioni a «pater noster» collettivi, si [illegible] raggiunto [illegible] accordo temporaneo. Stamane il Comune invierà sul posto [illegible] te[illegible]ici per rilevare gli illeciti edilizi e mettere a punto il progetto per [illegible] realizzazione di un ospizio «a norma». Inoltre il camino a legna, che costituiva un grave rischio, è stato spento e sono state attivate altre fonti [illegible]i riscaldamento.

Sempre oggi un medico del servizio di salute mentale andrà a visitare i pazienti, molti dei quali in precarie condizioni psichiche. Poi spetterà [illegible] magistrato decidere.

Una volta informato dei fatti [illegible] ieri, valutate le relazioni di carabinieri e dell'Usl (che ha chiesto, tra l'altro, un sequestro penale della struttura di Cantavenna) il giudice dovrà pronunciarsi in merito, anche perchè c'è un'ordinanza del sindaco che, al momento, non ha potuto essere eseguita.

Non è escluso anche il coinvolgimento della Prefettura, che sarebbe intanto stata informata.

Silvana Mossano

La villetta di Cantavenna nel cui garage è stato ricavato l'ospizio per emarginati

Nell'assemblea Atam il problema manutenzione delle aree tartufigene

Trifolao «guardiani» dei boschi

Si cerca la sede del mercato, aspettando la Doc

ASTI. Anche se il cattivo tempo e l'influenza hanno decimato la presenza dei «trifulau», l'assemblea annuale dell'Atam è comunque riuscita: sono stati una cinquantina i raccoglitori che hanno risposto all'appello del presidente Piero Botto, [illegible]guendo con attenzione i lavori del convegno di domenica mattina nel salone della Camera di Commercio.

Erano assenti (ma hanno inviato un telegramma), l'assessore regionale Lido Riba, Carla Spagnolo presidente del Consiglio piemontese [illegible] Giovanni Borello. Presente invece per la Camera di Commercio, Salva Garipoli ed il consigliere regionale Francesco Porcellana. Uno dei temi più dibattuti, [illegible] una volta è stata la condizione dei terreni su cui crescono i tartufi: c'è molta preoccupazione tra i cercatori per il futuro di questi prodotti: «Ho rinnovato l'invito a mantenere pulite le piante ed a sfalciare le aree tartufigene - racconta Piero Botto - in questo [illegible] [illegible] utile il fondo stanziato dalla Regione, che anche per il '95 dovrebbe essere di oltre cento milioni, a cui si devono aggiungere i piccoli risarcimenti di venti mila lire per pianta, già stabiliti dalla legge».

Una novità, in questo senso potrebbe derivare dall'impegno diretto dei soci Atam, quando [illegible] provvedano i proprietari dei fondi: «Mantenere in vita piante e terreni - afferma Botto - è un obbiettivo fondamentale. Anche le altre associazione sembrano disponibili». A qua[illegible] proposito, da [illegible] al convegno dell'Atam la partecipazione di Ercole Concetti, presidente dei «Liberi cercatori». Una stretta di mano tra i due dirigenti dei «trifulau» astigiani, dopo [illegible] periodo di polemiche, potrebbe siglare [illegible] futura collaborazione.

Buona parte della discussione è stata rivolta ad un duplice problema, [illegible] [illegible] non ancora risolto: la sede del mercato dei tartufi e la Doc per le pregiate «trifule» astigiane. «Sul primo argomento - annota Botto - occorrerebbe maggiore sensibilità degli amministratori, che spes[illegible] sottovalutano il potenziale del tartufo come veicolo promozionale, per la Doc invece siamo [illegible] po' più scoraggiati, perchè si fa battaglia [illegible] d[illegible] o [illegible] anni, ma senza esito». Il presidente della Camera di Commercio Salva Garipoli ha «stuzzicato» i cercatori proprio sull'aspetto della promozione [illegible] non si fa attendere la replica [illegible] Botto: «Pur avendo già fatto molto, anche gli enti devono continuare a fare la loro parte». Ora per i cercatori [illegible] tartufi aderenti all'Atam (circa trecento), il prossimo appuntamento è per inizio estate: in una assemblea dovranno rinnovare [illegible] organismi dirigenti. [e. ce.]

L'assemblea dell'Atam e, sotto, i relatori (a sinistra, il presidente Piero Botto)

NIZZA [illegible]

Vendute tutte le quote

Un ricorso al Tar contro l'Ente manifestazioni

NIZZA. Seppure tra contrasti e polemiche sta per nascere ufficialmente l'Ente manifestazioni nicese: il suo battesimo avverrà a marzo. [illegible] frattempo l'assessore Luciano Dino annuncia di aver [illegible] l'obbiettivo della vendita di tutte le quote. Tra i fondatori dell'Ente [illegible] annoverano le associazioni L'Erca, il Circolo numismatico, la corale Zoltan Kodaly, la Banda civica, [illegible] Pista Winner, [illegible] gruppo di psicologia «Amici [illegible] Aldo C.» ed il settimanale L'Ancora. Sul futuro dell'Ente pesa però un ricorso al Tar, presentato dal consigliere comunale Franco Pero. L'industriale che siede da poche settimane sui banchi del Consiglio, ritiene infatti che sarebbe stato preferibile fondare una sorta di Consulta [illegible] tutte le associazioni locali, per [illegible] lo stesso fine, cioè la promozione ed il coordinamento delle manifestazioni nicesi. [e. ce.]

[illegible] [illegible]

Solidarietà sociale

[illegible] Croce Verde [illegible] [illegible] [illegible] per le scuole

OVADA. La Croce verde Ovade[illegible] ha indetto un concorso riservato agli scolari e agli studenti delle scuole del distretto ovadese. L'iniziativa, alla quarta edizione, ha lo scopo di avvicinare i giovani ai valori di solidarietà sociale e di aiuto per chi soffre ed [illegible] solo. Per le scuole elementari il tema [illegible] «La prevenzione degli infortuni domestici».

Sono ammessi lavori di gruppo svolti per classe, in forma scritta o grafica. Per le scuole medie [illegible] superiori il tema ha per titolo «Come comportarsi per assistere chi ha avuto incidenti». Sono ammessi lavori in[illegible]viduali. Il termine per la presentazione dei lavori è fissato al [illegible] aprile. In questo periodo sono previste visite nelle scuole da parte di incaricati della Croce verde per illustrare il concorso, anche con l'ausilio di videocassette sul tema proposto. So[illegible] in palio premi per un valore di 6 milioni [illegible] [illegible]. [r. bo.]

Successo in Cina delle imprese tessili al primo salone di «made in Italy»

Biella-Pechino, la via della lana

Sergio Ferla, presidente di Ideabiella: «Alcune aziende hanno firmato parecchi ordini» Grande interesse per le stoffe raffinate. Un mercato in via di espansione, [illegible] ancora mutevole

BIELLA. La «Via di Marco Polo» ha portato [illegible] Pechino gli imprenditori biellesi ed il tessile locale, dopo dieci giorni di intenso lavoro nella Repubblica popolare cinese, intravede già nuovi orizzonti per esportare i [illegible] pregiati prodotti.

Alla missione economica biellese hanno preso parte i 59 [illegible] di Ideabiella (associazione che raggruppa i produttori di stoffe fra i più qualificati della provincia e d'Italia), una decina di aziende che aderiscono a Filo (l'ente che promuovere i produttori di filato per tessuto) ed altrettanti imprenditori. A Pechino sono intervenuti al primo salone dedicato al «Made in Italy» ed [illegible] griffes più conosciute dell'alta moda europea, esponend[illegible] i loro prodotti.

Si [illegible] trattato di un'occasione senza precedenti per gli industriali locali: attraverso la fiera, chiamata appunto «La via di Marco Polo», hanno potuto avvicinare il mondo economico del più grande Paese d'Oriente, gli stilisti ed i confezionisti che potrebbero trasformarsi in un prossimo futuro in clienti importanti per il tessile biellese. La manifestazione era organizzata dal ministero dell'Industria tessile della Repubblica popolare cinese, al China World Center, su una superficie [illegible] mila metri quadrati.

La «task force» laniera, che ha raggiunto Pechino, [illegible] ha lasciato nulla al caso: l'organizzazione della trasferta è stata affidata a Biella Intraprendere, mentre l'allestimento degli stand è stato curato da professionisti locali, Gigi Perazzone e Silvio Cerruti, che [illegible] sono trasferiti appositamente nella magica Pechino, per panneggiare le morbide [illegible] preziose stoffe dei lanifici della provincia. Nello stand [illegible] «Ideabiella», caffè espresso [illegible] canestrelli (specialità dolciaria biellese), h[illegible] accolto gli oltre diecimila visitatori.

La missione in Cina ha dato una sferzata [illegible] ottimismo all'imprenditorialità biellese, già confortata, ormai da alcuni mesi, d[illegible] una congiuntura finalmente positiva. «Il nostro obiettivo [illegible] principalmente quello di farci [illegible] realtà, oltre al fatto di prendere coscienza del sistema economico locale - commenta Sergio Ferla, presidente di Ideabiella - . Alcuni lanifici pure abbiano già firmato degli ordini, ma considerare il [illegible] cinese come una opportunità a portata di [illegible] ancora un'illusione. Gli ostacoli più grandi da superare, per riuscire ad [illegible] stabili rapporti di lavoro, sono purtroppo quelli rappresentati da un sistema economico in via d'evoluzione. In questi giorni però ci siamo accorti che i nostri tessuti sono desiderati, piacciono e suscitano molto interesse: questo è già [illegible] buon risultato». [p. g.]

L'alta qualità dei tessuti biellesi ha conquistato gli operatori in Cina

All'esame i casi di Biella, Mondovì-Ceva e Alba-Bra

Oggi la Regione decide sui tre nuovi ospedali

TORINO. A Biella, Mondovì, Ceva, Alba e Bra ci sperano: oggi dagli ultimi atti dell'amministrazione regionale potrebbero arrivare novità importanti per i futuri ospedali delle aziende sanitarie regionali delle città piemontesi.

Il Consiglio regionale dovrebbe essere sciolto mercoledì 8 marzo, ma i tre complessi ospedalieri non possono aspettare: in molti [illegible] i progetti sono pronti e ci sono scadenze da rispettare. Le tre Usl [illegible] hanno ottenuto aziende ospedaliere e [illegible] non sarebbero previsti nel piano sanitario regionale, ma le realtà locali sono in fermento e avrebbero dimostrato la necessità di interventi urgenti. I casi saranno esaminati stamane, insieme a molte altre vicende sanitarie, dalla IV commissione regionale, presieduta da Piergiorgio Peano. Non è escluso che [illegible] soluzioni per Biella, Mondovì-Ceva e Alba-Bra ci sia quella di creare tre nuove aziende ospedaliere. Una prospettiva che pare credibile anche all'assessore alla Sanità Guido Bonino, che con il collega Enzo Cucco [illegible] già occupato del caso, incontrando anche le amministrazioni locali: «Il problema sarà valutato completamente dalla commissione, ma la speranza è di i[illegible] nel futuro piano sanitario le nuove aziende ospedaliere di Alba-Bra, Mondovì-Ceva e Biella. Va d[illegible] che non [illegible] possibile in tempi così brevi approvare un nuovo piano. Ma sarà importante dare un segnale che permetta alle singole realtà di accedere a finanziamenti locali. Come giunta confidiamo nell'approvazione di questo programma; se arriverà il "sì", lo porteremo in aula per la votazione prima dello scioglimento del Consiglio».

La nuova provincia biellese ha una vecchia struttura sanitaria, di buon livello, ma insufficiente per le esigenze del baci[illegible] di utenza. L'azienda regionale 12 è a un bivio: o la ristrutturazione miliardaria oppure un nuovo complesso, il cui pri[illegible] passo potrebbe arrivare con la commissione di oggi. Alba e Bra sognano la nuova provincia e, quando sono stati privati dell'azienda ospedale, ma uniti nella stessa Usl, hanno [illegible]ciato a lavorare per un ospedale a metà strada. Non sogni, ma proposte concrete, anche con la partecipazione dei privati: un progetto che ha bisogno del benestare della Regione e dell'inserimento nel piano.

Mondovì ha [illegible] vecchio ospedale con tanti problemi, Ceva una struttura più recente da potenziare, che va oltre i confini della zona ed è la realtà sanitaria di riferimento per le emergenze sull'autostrada Torino-Savona o anche nella Valle Bormida ligure. Per l'ospedale nuovo, che dovrebbe sorgere a Mondovì, ci sono 19 miliardi, ma altri dieci potrebbero arri[illegible] se ci [illegible] l'«ok» della Regione. Anche in questo [illegible] è stato chiesto aiuto [illegible] privati. L'ex ministro della Sanità Costa ha coinvolto «luminari» della ricerca sul cancro per fare di Mondovì un centro di alta specializzazione oncologica; [illegible] sindaco Riccardo Vaschetti e il senatore leghista Luciano Lorenzi hanno contattato l'Enea per arrivare a fondi disponibili per chi impiega fonti di energia alternative. «La strada [illegible] tracciata - conclude Costa - ora si deve attendere che la Regione dica "sì". Per l'esperienza maturata da ministro posso dire che i soldi ci sono».

Luca Ferrua

Novi: Emilio Riva e la Tarnofin attendono soltanto l'esame del Consiglio d'amministrazione dell'Iri

Sale a 2200 miliardi l'offerta per l'Ilva

L'industriale di Cornigliano ha potuto alzare l'entità della cifra grazie all'ingresso nel gruppo di due alleati che per ora restano «top secret». Qualche ritardo alla privatizzazione legato alla pessima situazione del mercato valutario e della Borsa

L'Ilva a un passo dalla privatizzazione

NOVI LIGURE. Emilio Riva e la Tarnofin sono vicinissimi all'acquisto dell'«Ilva laminati piani». Ieri, l'industriale e i suoi alleati hanno portato da 1300 a 2200 miliardi l'offerta per le quote azionarie della principale azienda siderurgica italiana, e attendono ora la decisione del Consiglio d'amministrazione dell'Iri, che si riunirà oggi [illegible] sciogliere gli ultimi nodi prima della privatizzazione.

La settimana più lunga della «cordata» Riva-Tarnofin (quest'ultima società raggruppa imprenditori di Taranto e Novi, dove sono gli impianti del gruppo siderurgico) si dovrebbe dunque concludere in modo positivo, ma la cautela è d'obbligo perché la «vicenda Ilva» ha abituato a improvvisi colpi di [illegible]na.

Venerdì, l'Iri aveva confermato la volontà di chiudere la trattativa con il gruppo guidato dall'industriale di Cornigliano, ma aveva ribadito di non «voler affrettare i tempi» e di «non ritenere vincolante la data del [illegible] febbraio».

«Poi, forse, [illegible] crollo della lira e le pessime notizie dai mercati hanno indotto l'istituto a cambiare rotta - spiegano alla Tarnofin -. In effetti, la vendita del "colosso" dell'acciaio sarebbe un segnale forte per la Borsa».

Riva è stato convocato d'urgenza [illegible] Roma, per ridiscutere l'entità dell'offerta. L'Iri ha chiesto un esborso maggiore, che l'industriale ha garantito grazie anche all'ingresso nel gruppo [illegible] due nuovi alleati, i [illegible] nomi restano per ora «top-secret».

In attesa del parere dell'Iri, Riva [illegible] la Tarnofin dovranno definire i compiti all'interno dell'«Ilp». Per assicurare correttezza e trasparenza, alla società alessandrino-pugliese potrebbe essere affidata la gestione dei «poli» di Novi e Taranto.

A Novi sono occupati mille dipendenti, oltre a quelli impegnati dell'indotto (circa duemila). La produzione consiste nell'acciaio laminato a caldo destinato soprattutto ai mercati dei produttori di auto e di elettrodomestici. [m. d.]

[illegible] AD ASTI

Nuova Ib-Mei, si tratta

E' fissato per oggi, alle 17, nella sede dell'Unione Industriale il primo incontro della trattativa sulla Nuova Ib-Mei, l'azienda astigiana (produce motorini elettrici per elettrodomestici e tosaerba) dismessa dalla proprietà spagnola per problemi economici. La procedura per la messa in mobilità di 245 addetti è già stata avviata. In coincidenza [illegible] l'incontro di oggi, le maestranze scenderanno in sciopero per quattro ore. Alle 16,45 lasceranno lo stabilimento e raggiungeranno piazza Medici, su cui [illegible] affaccia l'Unione Industriale. [illegible] resteranno fino a quando [illegible] scenderanno i rappresentanti sindacali. Intanto il vescov[illegible] Severino Poletto ha convocato per stamane alle 11,30, in curia, i segretari di Fiom, Fim e Uil e i delegati dell'esecutivo del consiglio di fabbrica. [l. n.]

Nominato il professore di Costigliole

Museo del cinema Soria è presidente

TORINO. E' Giuliano Soria, docente universitario originario di Costigliole, il nuovo presidente [illegible] Fondazione Museo nazionale del Cinema.

Il Museo torinese è una delle prime istituzioni cinematografiche del mondo e rappresenta una delle più importanti realtà culturali italiane, nonostante abbia attraversato momenti [illegible] difficoltà.

Entro il prossimo anno [illegible] Museo trasferirà la sede ufficiale all'interno della Mole Antonelliana, dove saranno conservati ed esposti gli oggetti anteriori alla tecnologia cinematografica e quelli che [illegible] documentano il progresso, raccolti dagli Anni '40 in poi dalla fondatrice Ma[illegible] Adriana Polo.

Il [illegible] si trova a Torino in quanto i primi passi dell'industria cinematografica in Italia furono mossi in Piemonte. All'i[illegible] del secolo le prime imprese di produzione [illegible] film nacquero a Torino, per spostarsi a Roma solo negli Anni '20. Basti pensare al fatto che uno dei pionieri del cinema, inventore di accorgimenti di importanza indiscussa, fu l'astigiano Giovanni Pastrone.

La nomina di Soria giunge come un riconoscimento alle sue capacità organizzative. Oltre a [illegible] professore e preside del corso [illegible] laurea [illegible] Scienze della traduzione all'Università di Trieste, Soria è anche fondatore e segretario generale del premio letterario Grinzane Cavour. E' autore [illegible] numerosi libri di critica letteraria e di saggi pubblicati su riviste specializ[illegible].

Recentemente Soria ha promosso inoltre l'idea di istituire nell'Astigiano il primo «Parco letterario» piemontese, che dovrebbe avere come punto di riferimento [illegible] castello di Costigliole, [illegible] cui valorizzare il patrimonio culturale e turistico della [illegible].

La nomina giunge inoltre in un momento importante per il cinema: il centenario dell'invenzione. Per Soria sarà l'opportunità per promuovere una parte importante della cultura piemontese e astigiana [illegible] particolare, con la presenza della figura di Pastrone. [c. f. c.]

Il docente universitario Giuliano Soria

Si è svolto lunedì al Symbol il concorso «Pagella rock»

«Never care», promossi

Secondi classificati sono i «Divieto di sosta». Oltre 500 spettatori
Il ricavato della serata andrà al centro dell'Anffas di Baldichieri

VIGLIANO. Circa 500 persone hanno seguito lunedì sera alla discoteca Symbol la finale della seconda edizione del concorso «Pagella rock», organizzato dall'Asda (associazione studenti democratici). In gara 11 complessi astigiani (ai dieci indicati [illegible] sono aggiunti gli «Atomic»), presentati da Anna Gagliardi; ospiti della serata i «Kon-fusion».

I gruppi [illegible] sono affrontati per 3 ore a suon di batterie e chitarre elettriche, presentando perlopiù brani originali, restando in ambito rock (alcuni hanno portato cover di autori noti).

In base [illegible] voti di pubblico e giuria (contestati, tra l'altro, da un complesso), sono passati [illegible] finale gli «Impatto» (nati un paio di settimane fa per partecipare al concorso), «Passi falsi», «Divieto di sosta» e «Never care».

[illegible] secondo posto (in premio [illegible] ore nella sala prove del Centro giovani), è andato [illegible] «Divieto di sosta», che hanno presentato [illegible] cover. Il primo premio (due giorni [illegible] una sala d'incisione torinese) è andato ai «Never Care» che hanno presentato brani originali. Premio speciale della giuria per il testo [illegible] «Nobody's perfect», per la canzone «It's my prayer», dedicata all'alluvione.

Non [illegible] ancora terminato [illegible] calcolo preciso del ricavato; detratte le spese, sarà devoluto [illegible] centro per disabili dell'Anffas a Baldichieri. [c. f. c.]

Due musicisti del gruppo «Divieto di sosta» secondi classificati a «Pagella rock»

A teatro

Applausi a Nizza e Asti

NIZZA. La rassegna «I Teatri» ha avuto un felice esordio lunedì sera al Verdi, con la «Banda Osiris». I quattro scatenati musicisti hanno offerto una personale elaborazione de «Le quattro stagioni», nel titolo definite «da Vivaldi» [illegible] non «di Vivaldi». Giancarlo Macrì, Sandro Berti, Gianluigi [illegible] Roberto Carlone, hanno dialogato [illegible] i loro strumenti (un sax soprano, due tromboni e un basso tuba), utilizzandoli anche come oggetti di scena, con effetti esilaranti. Allo spettacolo hanno assistito circa 300 spettatori (per metà abbonati). Lunghi applausi e numerose chiamate alla ribalta per gli attori guidati da Gabriele Vacis.

Successo anche ad Asti per il «Gian Burrasca» di Angelo Savelli portato in [illegible] dagli attori delle compagnie «Arca azzurra» e «Pupi e fresedde». Platea piena, numerosi spettatori anche in galleria. Lo spettacolo è stato applaudito: nonostante la lunghezza (3 ore), ha offerto comicità genuina e una grande prova di teatro. [r. s.]

DICONO DI LUI

Lo chef in pensione dipinge e coltiva bonsai

ETTORE Accomo, nato a Isola 83 anni fa, sposato [illegible] Giovanna, vive da [illegible] ventina d'anni a Revigliasco. La sua professione è stata quella del [illegible]. Ha lavorato nei migliori alberghi italiani poi, dal [illegible] al '75, ha cucinato sui vagoni ristoranti delle ferrovie svizzere, sulle linee internazionali.

A casa cucina lui. Le visite dei nipoti e pronipoti, sono l'occasione per tenersi in allenamento. Uno dei menù che ha preparato recentemente in oc[illegible] di una rimpatriata di parenti, è questo: anelli [illegible] totani in salsa cardinale, risotto al gorgonzola, pollo bellavista (in gelatina) con olive, formaggi. Quando dice di avere la [illegible] sempre piena di ospiti, c'è da credergli.

Accomo ha anche altre passioni. Gli piace stare in compagnia. Per anni ha diretto le cucine della Pro loco di [illegible] Damiano o quella di Revigliasco, nelle [illegible] e nelle rassegne tradizionali come quella delle «Sagre» ad Asti. Per riconoscenza, quando era presidente della Pro loco di Revigliasco Vittorio Binello, gli hanno consegnato una medaglia d'oro.

Altra passione di Accomo è la pittura. Dipinge da quando era giovane. [illegible] un suo quadro c'è la chiesa di San Sebastiano, che sorgeva al lato nord ovest della piazza revigliaschese. Lavora anche con il traforo e scolpisce [illegible] legno.

L'interesse maggiore però, lo riserva alla botanica. Ettore Accomo conosce assai bene la tecnica dei «bonsai» e attrezzato di forbici di tutte le dimensioni e tanta orientale pazienza, fa crescere [illegible] miniatura molte varietà di alberi: ha un melo che dà piccolissimi frutti, un ciliegio, un tasso, [illegible] pino, un abete, un melograno e un salice.

Amici e conoscenti lo chiamano per fare gli innesti delle piante, perché [illegible] fidano della [illegible] lunga esperienza.

Ora ha nostalgia per la musica: [illegible] 15 anni suonava [illegible] «basso in fa», sotto la direzione del maestro Bergesio, nella banda [illegible] ferrovieri astigiani.

Armando Brignolo

Ettore Accomo, 83 anni

GIORNO & NOTTE

ASTI
Solidarietà al cinema Ritz

Appuntamento con la solidarietà, stasera, al [illegible] Ritz di Asti. Il «Leo Club» proporrà la proiezione del film «L'olio di Lorenzo» ed [illegible] le linee fondamentali del «Progetto mielina». L'iniziativa si propone di raccogliere fondi per lo studio e la cura delle malattie demielizzanti. S'inizia alle 20,30. Ingresso libero.
Chi vuole potrà versare il proprio contributo sul conto bancario 104250 attivato alla succursale astigiana del San Paolo [illegible] Torino.

MONCALVO
Cantanti in gara col karaoke

Il karaoke sarà protagonista, stasera, al bar Roma di piazza Garibaldi [illegible] Moncalvo. I cantanti si esibiranno a partire dal[illegible] 21,30.

ASTI
Al via corso di ballo liscio

S'inizia stasera al dancing «La Perla» (Dopolavoro ferroviario di via [illegible] Mulino) il corso di ballo liscio. Sono previste lezioni per principianti e di perfezionamento. Due gli appuntamenti settimanali (mercoledì e giovedì) dalle 21,30 alle 23,30. Informazioni al 531.660.

[illegible]
Selezione [illegible] birrerie astigiane

Seconda tappa, stasera alla discoteca «Hollywood» [illegible] Castello d'Annone, della rassegna «Ragazzo a tutta birra '95». La selezione riguarderà quattro pub di Asti (Irish Jack Madden, L'Aldilà, Marabù, Why not?) [illegible] uno di Moncalvo (Corona). S'inizia alle 23. Ingressi: [illegible] mila per i ragazzi (le ragazze entrano gratis). La finale [illegible] fissata per il 9 marzo.

ASTI
«Il toro» al cineforum Don Bosco

Replica stasera al cinema Don Bosco il film di Carlo Mazzacurati «Il toro», con Diego Abatantuono. La proiezione è fissata per le 21,30 ed [illegible] proposta nell'ambito della rassegna d'essai organizzata dal cinecircolo Fuoricampo. Costo del biglietto: 7 mila lire (ridotti [illegible] mila).

STASERA AL CINEMA

Cinema	Programma
ASTI **Lux** Tel. 594.147 Or.: 18/20/22,30 Lire 9000/6000	RIPOSO
Politeama Tel. 530.098 Or.: 20/22,30 Lire 9000/6000	**Frankenstein di Mary Shelley** di K. Branagh, con K. Branagh, R. De Niro, H. Bonham Carter (Usa '94) — Uno scienziato «costruisce» una creatura dotata di vita che poi sfugge al suo controllo. Dal classico di Mary Shelley. N. V. 2h 10' Horror
Ritz Tel. [illegible] Or.: 20,30 Ingresso libero	**L'olio di Lorenzo** di G. Miller, con S. Sarandon, N. Nolte, P. Ustinov (Usa '92) — La vera storia del piccolo Lorenzo Odone, ammalato di un morbo mortale e salvato dalla costanza dei genitori contro lo scetticismo dei medici. N.V. 2h Drammatico
Nuovo Splendor Tel. 596.040 Or. 20,25/22,25 L. 8000/6000	**[illegible] Broadway** di W. Allen, con J. Cusack, C. Palminteri, J. Tilly (Usa '94) — Un giovane drammaturgo sfonda a Broadway, ma quanta fatica mettere d'accordo gangster e attricette, guardie del [illegible] po e grandi dive... [illegible] V. 1h 35' Commedia
Sala Pastrone Tel. 557.867 Or.: 17/18,40/20,20/22,10 Lire 9000 (6000)	RIPOSO
[illegible] [illegible]. 410.888 Or.: 21 L. 7000/5000. Abbon. 30.000	**Il toro** di C. Mazzacurati, con D. Abatantuono, R. Citran, [illegible] Messeri (Ita '94) — Un lavoratore licenziato ruba un toro da monta preziosissimo, lo carica su un camion e parte per l'Ungheria col sogno di rivenderlo N.V. 1h 48' [illegible]
CANELLI **Balbo** Tel. 824.689 Or. ap. 15,30; ult. 22,30 L. 8000/7000	CHIUSO
NIZZA **Aurora** Tel. 701.459 [illegible]: [illegible] 15 L. 8000/7000	RIPOSO
Lux Tel. [illegible] Ore 15/17,30/20/22,30 L. [illegible]	RIPOSO
Sociale [illegible]. 701.496 Ore 20,30/22,30 Lire 8000/6000	**Film a luci [illegible]**
Verdi Tel. 701.469 apertura ore 20 Lire [illegible]	**Film a luci [illegible]**
SAN DAMIANO **Cristallo** Tel. 975.124 Or.: 14,30 ult. 22,30 L. 7000/6000	RIPOSO
Lux Tel. 976.016 Or.: 16,30/20,30/22,30 Lire [illegible]	RIPOSO
Splendor Tel. 982.288 - Or.: 14,30 16,30/18,30/20,30/22,30 Lire 7000/6000	RIPOSO

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c.so G. Cesare 67. T. 856[illegible]. [illegible] Nel nome del padre di J. Sheridan con D. D. Lewis, E. Thompson. Or.: [illegible]: 18,45; 21,30
ADUA 400 corso Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. Vedi teatri
AMBRA v. C. Saluzzo 77, tel. 210.985. Vedi teatri
AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele [illegible], 52, tel. 547.007. Sala 1. **Stargate**. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. Sala 2. **Forrest Gump**, 13 nomination agli Oscar. [illegible] 14,30, 17,10; 19,50; 22,30. [illegible] 3. **Pallottole su Broadway**. Or.: 14,30; 16,30, 18,30, 20,30, 22,30
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. t. 581.7190. **Love Affair - Un grande amore**. [illegible]: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CAPITOL via San Dalmazzo [illegible]. Or.: 15,45; 18; 20,15. 22,30
CENTRALE v. C. Alberto 27. [illegible] 540.110. **Clerks Commessi**. Or.: 15,30. 17,15; 19; 20,45; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. **Pallottole su Broadway**. Or.: 15; 16,50; 18,40, [illegible].
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. **4 matrimoni e un funerale**. Or.: 15,30. 17,50, 20,10; 22,30.
CRISTALLO v. Gorio 5, [illegible]. **The river [illegible]**. Or.: 16, 18,10; 20,20, 22,30.
DORIA via Gramsci 9. **Pallottole su Broadway**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ELISEO GRANDE piazza Sabotino. **Frankenstein**. [illegible]: 15; 17,30; 20; 22,30
[illegible] piazza Sabotino. [illegible] **storia**. Or.: 16,10, 17, 18,50; 20,40; 22,30
ELISEO ROSSO p. [illegible]. **Il re Leone**. Or.: 15,10, 17; 18,50; 20,40; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **The mask - Da zero a mito**. Or.: 15,10; 16,55, 18,45; 20,35 - 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Pulp fiction**. V. M. 18. [illegible]: 19,15; 22.
ETOILE via Bruno Buozzi ang. v. Roma. **Il postino** V. M. [illegible]: 15,50; 18,10, 20,20; 22,30
FARO v. Po 30. T. 817.33.23. Riposo.
FIAMMA corso Trapani 57. **Pollaiotti**. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30
IDEAL c. Beccaria 4. **Stargate**. [illegible]: 15; 17,30, 20; 22,30.
KING via Po 21. tel. [illegible]. **Clerks - Commessi**. Or.: 15,45; 17,30; 19,15; 21; 22,40.
KONG v. S. Teresa 5. T. 534614. **Il colonnello Chabert**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. [illegible] Settembre 15 bis. **Forrest Gump** 13 nomination. Or.: 14,45, 17,20; 18,55; 22,30
LUX Gall. San Federico. **Pollaiotti**. Or.: 15,10; 17,05; 19; 20,55; 22,45.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. «Il cinema della diversità» a cura del cineforum psicodelia: **Diario di una schizofrenica** di [illegible]. Rossi ore 17,30 ingresso libero. **Pulp fiction** ore 22.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Cronaca di un amore violato**. Or.: [illegible]; 18,10; 20,20, 22,30
NAZIONALE 2 via Pomba 7. **Frankenstein**. [illegible]. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31. **Nell**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10, 22,30
[illegible] **2** v. Arsenale 31. **Le ali della libertà**. Or.: 14,45, 17,20, 19,55; 22,30.
REPOSI via XX Settembre 15. tel. 531.400 [illegible] **[illegible]lazioni**. Viet. 14. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
[illegible] Gall. Sub. Tel. 562.0145 [illegible]. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; [illegible]
STUDIO RITZ via Acqui 2. **Colpo di luna**. Or.: 15,10, 17; 18,50; 20,40, 22,30
VITTORIA via Roma 356. **Quiz Show**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Serata di Gala. Il concerto di Luciana Serra rinviato [illegible] a data da destinarsi. [illegible] definitivamente [illegible]. La quota di abbonamento e i biglietti già acquistati per quella data verranno rimborsati alla biglietteria da oggi fino al 10 marzo. Biglietteria [illegible] 13/18,30. [illegible]. 8815.241/242.
CARIGNANO. P.zza Carignano 6. Stag. in abb. T. Stab. di Torino. Ore 20,45 va in scena **Edipo (Edipo re e Edipo a Colono)** di Sofocle, regia G. Mauri con G. Mauri, R. Sturno. Bigl. del T.S.T., [illegible] Roma [illegible] (ore 12-18, [illegible] riposo). [illegible]. 517.[illegible] - 544.562.
ERBA. C.so Moncalieri 241. T. 661.5447. Stasera ore 21, festivi ore 16. Renato Campese con la Compagnia dell'Alto in **Corruzione al palazzo di giustizia** di Ugo Betti, regia Marco Lucchesi. Stag. '94-95 in abb. 7 spett. a scelta, comm. brill., teatro contemp., cabaret, danza, teatro in piemontese. tel. [illegible]. ore 9-12 e 15-23.

LE TV PRIVATE

Telecupole
19,25 **Tg 4**
20,30 **[illegible] tocco di classico.** [illegible] lirica
21,30 **Cronaca di un processo mutilato** (relativo al processo Cassen)
22,30 **Tg 4**
23,30 **Video top**
2 — **Tg 4**

Telestar
19 — **Crazy dance**
19,30 **[illegible]ce**, telefilm
20 — **Tg 8**
20,30 **L'altra metà del cielo**, film
22,30 **Alice**, tele[illegible]
23 — **Amichevolmente... con voi**
23,30 **Le [illegible] di Vid privati**
0,30 **Detective per amore**, telefilm

Videogruppo
19 — **[illegible], [illegible] sulla dance**
20 — **Videonotizie**
20,30 **Masquerade**, telefilm
21,30 **Patrocelli**, telefilm
22,30 **Videonotizie**
24 — **[illegible] video**
0,30 **Videonotizie**
1 — **Speciale Mtv**

Telecity
19 — **Tg 7**
19,30 **Punta alle 8**, att. com.
20 — **Sampei ragazzo pescatore**
20,30 **Napoleone e Giuseppina**
22,30 **Freddy's Nightmare**, telefilm
23,30 **[illegible] nel [illegible]**, telefilm
0,30 **Alice**, telefilm
1,15 **Crazy dance**

Supersix
19 — **Riuscirà la nostra [illegible] e...**, telefilm
19,45 **Tg sera**

21,15 **Situation Commedy**
[illegible] **Guarire in diretta**
23,45 **Tg notte**
0,15 **Film di mezzanotte e... dintorni**
2 — **Buona notte con...**

Quarta Rete Tv
19 — **Boomer**, telefilm
20,30 **Nella vecchia fattoria**
22,30 **Azzurro Italia**
0,15 **Emotions**
0,45 **Eros graffiti**
1,45 **Match music**, musicale

Quinta Rete
19,30 **Pinocchio**, cartoni animati
20 — **Torino magica**
20,20 **Telenews**
[illegible] **Detective Anni 30**, film
22,20 **Telenews**
22,30 **Fausto Terenzi show**
24 — **Blue jeans**, rotocalco

Quadrifoglio [illegible]
17,45 «Rosa tv»: **Marilena**, telenovela
20 — **Beany and Cecil**
20,30 **Alle donne piace ladro**, film
23 — **360°**, programma sportivo
23,15 [illegible]
0,15 **Racing time**

[illegible] 9 [illegible]
19,30 **Il regionale**
20,10 **[illegible] lei che [illegible] pensa**
20,25 **Tg notizie**
20,45 **Orizzonte perduto**, film
[illegible] **Tipico [illegible]**
23 — **Tg notizie**
23,20 **Scusi [illegible] che [illegible] pensa**
23,30 [illegible]

Telecampione
20,30 **Business news**
20,45 **Piazza affari**

21,45 **Business [illegible]**
22 — **Andiamo al cinema**, rubrica
22,30 **Non solo note**

G.R.P.
19,30 **Block notes**, rubrica
19,45 **Good times**, telefilm
20,30 **Rubrica di Pallavolo**
22,30 **Rubrica di cartomanzia in compagnia di Nicolò, Napoli**
23 — **Grp monitor**
0,20 **Mediterraneo news**, rubrica
1 — **Dò di testa**
2,30 **Le due città**, [illegible]
3,30 **Il principe e il povero**, film

Rete Canavese
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Telenovela**
21 — **[illegible] carte parlano**
22,45 **Canavese notizie**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
19,[illegible] **Il regionale**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Orizzonte perduto**, film
22,30 **Donne e buoi... Il ruolo della donna nella famiglia**
23 — **Il regionale**
23,30 **Documentario**

Rete 7 [illegible]
20,40 **La regina del male**, film
22,40 **Informasette**
23 — **Parliamone il parto**
23,40 **Informasette**
24 — **Conviene far bene l'[illegible]**
1,30 **Informasette**
1,50 **Conviene far bene l'amore**

[illegible] errori o variazioni [illegible] programmi [illegible] causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

I galletti questa sera affronteranno l'Ivrea sul campo neutro di Alpignano

Finale di Coppa Italia per l'Asti

Tifosi al seguito. E domenica c'è il Verbania

Il bomber dell'Asti Beppe Falzone ha già segnato 12 reti in campionato

ASTI. Sono sempre in prima linea, i galletti dell'Asti: questa sera, infatti, saranno impegnati nella finale regionale di Coppa Italia contro l'Ivrea.

Una gara unica, che si gioca alle 20,30 sul campo neutro [illegible] Alpignano. I biancorossi si stanno dividendo settimanalmente tra campionato [illegible] coppa. In Eccellenza, guidano il loro girone e, domenica, affronteranno il Verbania nel big-match.

Si conclude, invece, [illegible] questa sfida serale la lunga fase regionale della Coppa Italia: l'undici guidato [illegible] Bochicchio ha incontrato [illegible] eliminato nel [illegible] cammino Sandamianferrere, Libarna, Casale, Chieri e Carmagnolese. Una sola sconfitta, rimediata proprio contro l'avversario più debole [illegible] questo girone (la Carmagnolese); mentre la sfida più sofferta è stata quella con il Casale, vinta dopo i calci [illegible] rigore.

E' [illegible] secondo anno consecutivo che [illegible] squadra astigiana raggiunge questo traguardo: nel 1994 perse proprio con il Casale, che si impose, nemmeno a dirlo, nella roulette dei tiri dal dischetto. L'Ivrea, che milita nel girone B di Eccellenza, la stagione passata giunse fino alle semifinali, dove fu eliminata dai nerostellati casalesi.

Tra Asti ed Ivrea, [illegible] questi anni, vi sono stati numerosi scontri: nel 1992-93 gli astigiani allenati da Paolo Borsato subirono ad Ivrea un clamoroso 8-2. Del resto, gli eporediesi non sono mai [illegible] un cliente facile: nelle [illegible] file militano giocatori di valore, [illegible] l'attaccante Zucca, ex Chieri, in predicato di andare all'Asti quest'estate. Ma alla fine la scelta cadde [illegible] Mariani.

Cosimo Schiavone «regista» dell'Asti dominatore finora in Coppa e in campionato

«Sarà una settimana di fuoco - afferma lo [illegible] Mariani -. Già domenica con [illegible] Monferrato [illegible] stata una battaglia. Gli alessandrini contro di noi hanno dato il massimo, in una partita giocata su un campo pesante».

Nessuno snobberà la sfida di questa sera: «Alla Coppa ci teniamo molto. Cercheremo [illegible] dare [illegible] meglio - avverte Mariani -. L'Ivrea è una buona squadra, con elementi di esperienza. Sarà una gara equilibrata. Poi penseremo [illegible] Verbania». Nell'Asti mancherà solo Palermo, squalificato. Al suo posto dovrebbe giocare Farello.

La società ha allestito un pullman, che partirà alle 19 dallo stadio Comunale.

Enzo Armando

L'addio [illegible] Maggiorino Mengero

Centromediano del Toro Anni 30 aveva giocato con Censin Bosia

ASTI. Se ne è andato improvvisamente, stroncato dal suo cuore che aveva palpitato una vita per quel destino «maledetto» che [illegible] volte si era accanito contro la sua squadra.

Maggiorino Mengero, classe 1911, ex calciatore del Torino, negli Anni 30, da tanti anni [illegible] [illegible] Asti, è morto domenica in ospedale a [illegible] [illegible] un infarto. Era stato ricoverato pochi giorni prima per alcuni accertamenti, dopo un malore.

Originario di Torino, aveva fatto [illegible] trafila nelle giovanili della squadra granata prima di approdare in prima squadra: centromediano (una sorta di libero dei giorni nostri) in quel calcio fatto di generosità, diviso fra i sostenitori del modulo e [illegible] sistema, fino al '34 aveva collezionato 55 presenze con la maglia granata. Era il Torino già amato alla follia, [illegible] non ancora Toro, che doveva fare i conti con la Juventus di Combi e l'Ambrosiana di Peppino Meazza.

Con Mengero aveva giocato anche il mitico «Censin» Bosia, portiere astigiano grande protagonista nell'undici torinese. Una circostanza che Mengero amava ricordare ancora oggi.

Dopo il Torino, Mengero aveva poi giocato nel Napoli: 60 mila lire la somma pagata all'epoca dalla formazione partenopea. [illegible] [illegible] [illegible] si [illegible] poi conclusa nel Pisa.

Mengero si era poi trasferito ad Asti dove aveva lavorato per molti anni alla Way-Assauto.

Componente del direttivo del Torino club, nonostante l'età avanzata amava ancora andare allo stadio per seguire le sfide più importanti.

L'anno [illegible] aveva perso la moglie e si era trasferito nell'abitazione del figlio Claudio, in via Pallio.

I funerali sono stati celebrati [illegible] pomeriggio nella parrocchia di San Domenico Savio. Ad accompagnarlo nell'ultimo viaggio molti amici di fede granata. **[r. gon.]**

SPORT FLASH

[illegible]

Roberto De Marie eguaglia il record dei [illegible] piani

Nuovo record provinciale per Roberto De Marie: l'atleta della Virtus ha eguagliato il primato sui 60 piani che apparteneva a Vircilio e Graziano, correndo in 6"9 in [illegible] gara regionale indoor svoltasi [illegible] Bra. Il velocista ha vinto sia la [illegible] batteria sia la finale della categoria Allievi. Hanno ottenuto buoni piazzamenti anche Emanuela Vairo, seconda sui 60 piani e Giuliano Effarotti, sesto nella stessa specialità. Tra le Cadette Sara Barbero ha conquistato l'argento nei 60 ostacoli e Sara Basso si è classificata quarta nei 60 piani. **[e. a.]**

ATLETICA

Stamane al Campo scuola le finali della campestre

[illegible] svolge stamattina dalle 11, al Campo scuola [illegible] via Gerbi, la fase regionale Allievi di [illegible] campestre. I vincitori e le prime tre squadre classificate parteciperanno alle finali nazionali, che [illegible] disputeranno dal 13 al 16 marzo a Nicolosi. Per Asti prenderanno parte gli istituti Classico [illegible] Giobert a livello femminile e Giobert e Castigliano a livello maschile. **[e. a.]**

RUGBY

I galletti della palla ovale battono 17-8 il Cogoleto

Ritorno al successo per l'Asti Rugby, che ha sconfitto in [illegible] il Cogoleto per 17-8, nel campionato di serie C2 di rugby. Nel prossimo turno la formazione biancorossa riposerà. **[e. a.]**

CALCETTO

I risultati del terzo turno del torneo provinciale Pgs

Risultati del terzo turno di recupero: Viva-Santa Maria Nuova 5-2; G80-King1 9-2; Banca Cierre-Agostinetto 8-3; Tennet's-Team Service 4-3; M2a1-Addams 0-2; Avis Isola-Centotorri 6-3; Stella Maris-Mongardino 5-4; Torretta-King2 4-6; Da Marcello-Bellanapoli 10-2.

Classifica: G80 18 punti. Da Marcello 16; King1 14; Agostinetto, Bellanapoli, Addams, Banca Cierre, King2 12; Avis Isola 11; M2a2 9; Centotorri, Viva, Stella Maris 8, M2a1 6; Santa Maria Nuova, Torretta 5; Mongardino, Tennent's 4; Team Service 2. **[e. a.]**

TENNIS TAVOLO

Il Castelnuovo vince ancora Refrancore fa il bis

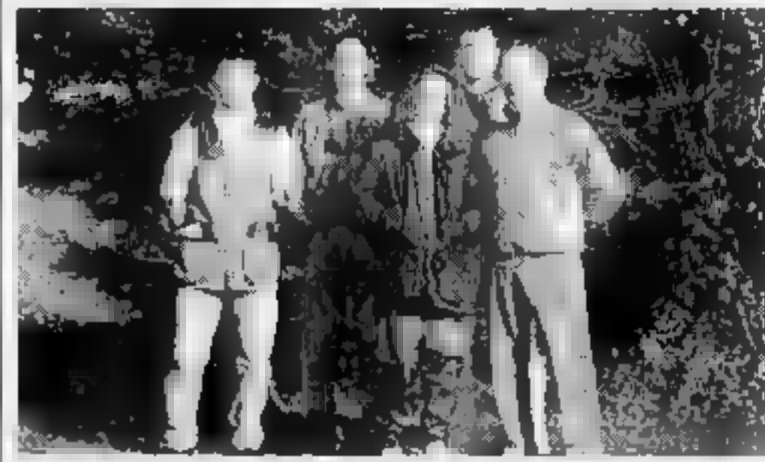
Importante [illegible] del Refrancore, che ha battuto in trasferta per 5-3 l'Arca Enel Torino, nel secondo turno [illegible] ritorno [illegible] serie [illegible] [illegible] tennis tavolo. E' questo il secondo [illegible] della formazione rosanero in campionato. Successo anche per il Castelnuovo Don Bosco, vincitore per 5-3 sul terreno [illegible] contro il Cedas Fiat Torino.

Risultati della seconda giornata di ritorno [illegible] [illegible] di D1: Refrancorese-Don Stornini 6-4; Avis Isola «B»-Avis Isola «A» 2-5; Incisa-Frugarolese 5-3; Futura Asti-Boschese 5-3.

Classifica: Boschese, Don Stornini 16 punti; Futura 14; Refrancore, Incisa 12; Frugarolo 8; Isola «A» 4; Isola «B» [illegible]. **[e. a.]**

[illegible] A VOLO

In una gara interregionale [illegible] Valenza

Medaglie d'argento per Stroppiana e Allasia

I premiati della società di Tiro a volo Asti (Centro avviamento allo sport)

ASTI. Due allievi del Tiro a volo Asti sono saliti sul podio in [illegible] gara interregionale svoltasi a Valenza: [illegible] tratta di Daniele Stroppiana, giunto secondo nella categoria giovani speranze e Paolo Allasia, che ha conquistato l'argento negli juniores.

Buoni piazzamenti hanno ottenuto Ilenia Cotto e Vincenzo Simonetta (allievi), entrambi quarti, [illegible] Davide Basso, classificatosi [illegible] quinto posto negli Assoluti.

L'olimpionico Giovanni Pellielo ha invece vinto tre competizioni disputatesi nel Torinese.

Gli atleti astigiani sono allenati da Carlo Ilengo. **[e. a.]**

BASKET

Momento positivo dei bancari che hanno battuto Ceva [illegible] sabato ospitano il Michelin

Cierre, quinto centro consecutivo

Il Leon d'Oro invece è ormai in zona retrocessione

ASTI. Prosegue il cammino «differenziato» della Cassa di Risparmio e [illegible] Leon d'Oro, nel campionato di serie D di basket: continuano [illegible] mietere successi i bancari, che hanno superato nel terzo turno di ritorno il Ceva, in trasferta per 100-97. Fa da contraltare, la quinta sconfitta consecutiva dei leoni di Tartarone, entrati in piena zona retrocessione: gli astigiani sono stati battuti in casa dal [illegible]no per 101-87.

La Cierre sembra aver trovato il passo giusto: contro il fanalino di coda Ceva ha ottenuto la quinta vittoria [illegible]tiva, [illegible]he se il distacco [illegible] seconda posizione continua [illegible] rimanere invariato. Sono infatti sempre quattro i punti che separano la formazione [illegible] Ivo Ciavarella dalla Ginnastica Torino. La sfida [illegible] i langaroli è stata, tra l'altro, estremamente equilibrata, con un primo tempo conclusosi sul 48-45 per i padroni di casa. La gara è proseguita punto a punto anche nella ripresa, dove ancora una volta la [illegible] ha saputo gestire alla perfezione il finale [illegible] partita.

Un'azione di gioco nell'ultimo derby astigiano tra Leon d'Oro e Cierre

Nemmeno il fattore campo è stato d'aiuto al Leon d'Oro contro il Teen Pino.

I torinesi hanno dominato fin dall'avvio: al [illegible] [illegible]no realizzato [illegible] punti contro i 14 degli astigiani, che hanno evidenziato qualche [illegible] difensiva di troppo [illegible] patito i lunghi avversari. A metà del primo tempo gli ospiti erano in vantaggio per 43-23 ed alla conclusione avevano ulteriormente allungato, chiudendo la prima frazione sul 53-39. Senza storia la ripresa.

Nel prossimo turno (sabato, ore 20,30) quasi spareggio salvezza per il Leon d'Oro che affronta in trasferta [illegible] Kolbe Torino: i due quintetti sono appaiati in quartultima posizione con 12 punti. Sempre sabato, ma alle 21,15, la Cassa riceverà al palazzetto [illegible] Michelin Torino, in [illegible] altro scontro-verità che riguarda però le zone di vertice della graduatoria. [illegible] sodalizio torinese è infatti quarto, a due lunghezze dai bancari. **[e. a.]**

CICLISMO

[illegible] cura di Carlo Liso

TROFEO ACSI

Pavese 2° a Castellero

Con il classico «colpo [illegible] reni», in prossimità del traguardo posto sulla salita che porta a Castellero, [illegible] torinese Renato Miori della Sc Oliaro Cora ha battuto l'astigiano Claudio Pavese del Gs Aminti nella p[illegible] prova del 10° Trofeo «Acsi» organizzato [illegible]all'Associazione Centri Sportivi Italiani sul tradizionale circuito di Castellero-Baldichieri-Monale-Castellero. Al terzo posto Silvano Albiero della [illegible] Baro Sport Tortuga. I tre corridori [illegible] dato vita ad una fuga durante il terzo dei sei giri in programma, vanamente inseguiti da un quartetto formato da Roberto Maini (Santangelo), Mauro Trezzi (Tecnogas), Ferdinando Marletto (Gs Aminti) e Giocchino Lobaido (Tuttociclo) poi classificatisi nell'ordine. La volata del gruppo è stata poi ad appannaggio di Albertino Baldi (Berutti) davanti a Pasqualino Talpo ed Emilio Sattin della [illegible] Baro Sport Tortuga.

Tra i giovani la corsa è stata caratterizzata da una lunga fuga di sei uomini promossa al secondo giro. Alla fine l'ha spuntata Luigino Barone (Sc Amici del Pedale) davanti al sandamianese Maurizio Rodolico (Pro [illegible] Racing), Massimo Campo [illegible] Salvatore Caruso (Sc Amici [illegible] Pedale), Maurizio Rizzo (Gs Rivanazzanese), Mirko Merlo (Bike Fun Valenza).

Nella seconda serie, veterani, successo [illegible] Sergio Ghirardi (Ciclistica [illegible]. Secondo) davanti [illegible] Roberto Bientinesi (Baro Sport). [illegible]. Pietro Schiorlin (Villarese), Dionisio Scanu [illegible]. Secondo) [illegible] Gian Franco Navone (Cohen). Marco Morando della Sc Tenuta Carretta si [illegible] invece affermato tra i giovani precedendo Pier Carlo Rudino (Team Bike), l'astigiano Davide Ollino (Sc Aminti) e Gianni Autigna (Team Bike).

Nella terza serie la vittoria [illegible] andata all'astigiano Roberto Gallo (MTB Sensa Fren) davanti a Ugo Laudati (Villarese), Vale[illegible] CAudana (Pessionese), Massimo Cerruti (Gs Chiesa-De Nadai) e Sergio Rissone [illegible] Alpini). Tra i veterani, sempre della terza serie, Aronne Zoin (Pessionese) ha avuto la meglio su Matteo Alberto (Alfieri 90), Sabato Rus[illegible] (Mason), Gian Carlo Nebiolo (Alfieri 90) e Roberto Orrù (Avis Villanova).

Il Trofeo Acsi prosegue nel prossimo fine settimana con [illegible] sabato di scena i corridori di prima serie nazionale e alla domenica quelli [illegible] seconda e terza regionale. Il ritrovo, al sabato, è fissato per le 13, a Monale, con partenza alle 14,30. Alla domenica le iscrizioni [illegible] aprono, invece, alle 8,30, sempre a Monale, con partenza [illegible] 9,30 per [illegible] se[illegible]da serie e alle 10,30 per la terza. Al termine di ogni tappa vengono premiati i primi dieci classificati di ogni fascia. A conclusione delle quattro prove verrà poi stilata [illegible] classifica finale con medaglie d'oro per i primi tre.

[illegible]

Sui sentieri alferesi

Prosegue l'attività del Mountain Bike Club «Sensa Frena-Cicli Giorgio» che, per sabato 4 marzo, [illegible] in programma un'escursione in mountain bike, sui sentieri sterrati dei dintorni di Castell'Alfero, [illegible]ngo il rio Maggiolino. Il percorso è di 25 chilometri. Ritrovo alle 14 sulla piazza di Castell'Alfero. Per informazioni ed iscrizioni telefonare ai numeri 0141-273778/598163.

BOCCE

Serie A1, sabato, in trasferta, gli azzurri giocano la partita che vale lo scudetto contro la Chiavarese

Tubosider, si è iniziato il conto alla rovescia

Beppe Andreoli: «Sono ottimista. I liguri ci temono molto»

SAN DAMIANO. E' iniziato il [illegible] alla rovescia per l'appuntamento più importante della stagione boccistica [illegible] serie A1, la finale scudetto: tre giorni [illegible] parano l'ultimo allenamento degli azzurri dalla partitissima [illegible] la nemica di [illegible] campionato, la Chiavarese.

Ancora una volta, [illegible] già [illegible] successo l'anno scorso, la Tubosider trova, sul proprio cammino, [illegible] formazione di Sturla, Bruzzone e D'Agostini, i campionissimi che detengono il titolo italiano e quello d'Europa. Tre punti separano, in classifica, le due protagoniste [illegible] della A1: gli astigiani, per aggiudicarsi il titolo italiano devono vincere o pareggiare. La Chiavarese, invece, si aggiudica lo scudetto solo vincendo per 9-7 (il minimo consentito): g[illegible] al bonus di tre punti per la vittoria, infatti, i liguri raggiungerebbero quota 177, mentre gli astigiani rimarrebbero a 175 punti.

Portacolori della Tubosider. Beppe Andreoli (a sinistra) e Giancarlo Losano

Il compito più difficile spetterà, ovviamente, a Giancarlo Losano, il capitano (che affronterà la [illegible] [illegible] squadra), e a Beppe Andreoli, bandiera degli astigiani: [illegible] loro due i giocatori più esperti, i «pilastri» che dovranno assumersi la maggior responsabilità [illegible] campi della Chiavarese, vecchia conoscen[illegible] [illegible] campioni del calibro di Andreoli e Losano. Commenta Andreoli: «Sono ottimista. Ci basta [illegible] pareggio - dice l'astigiano -. Siamo convinti di vincere, sentiamo di [illegible] lo scudetto quasi in tasca. Chiavari ci teme. Sanno che [illegible] [illegible] lasciano spazio, noi [illegible] approfittiamo».

Molto, [illegible] si aspetta anche da Mino Vottero, giocatore generoso che sta attraversando un ottimo momento [illegible] forma: [illegible] bato a Bra, è stato [illegible] [illegible] un'ottima prova nel «Pto», raddrizzando le sorti dell'incontro.

Intanto, la società sta organizzando il tifo (con [illegible] di striscioni e tamburi), indispensabile per [illegible] partita così importante. Ci saranno anche due pullman di tifosi al seguito: [illegible] partirà alle 8 da San Damiano (sede del bocciodromo che ha ospitato le partite di campionato), l'altro, alle 9 dalla Torretta. Per prenotazioni, telefonare [illegible] numero 21.57.51.

Classifica: Tubosider 168; Chiavarese 165; Pinerolo 157; Plozner 128; Bra 122; Brb Ivrea 118; Rapallese 69; Boccesport [illegible]. **[d. cot.]**

SPAZIO AFFARI

IMMOBILIARE VENDITA

CITTA'

giudiziaria pressi 3 camere cucina 2 bagni 2 ingressi ampio garage adatto abitazione/studio. Tel. 011 544.741.

COLLINA
strada del Mainero 161
vendonsi prestigiosi alloggi
vista stupenda mq 140/175
tripli servizi boxes parco mutuo
TOZZINI
Tel. 745.902 - 771.4686

CORSO Adriatico libero ristrutturato camera studio tinello bagno vendo mutuo e agevolazioni. Tel. 324.1313.
CORSO Fiume d'epoca splendido appartamento mq 160 soppalco camino riscaldamento autonomo trattative riservate. Tel. 011 650.4246.
CORSO Grosseto 8° piano camera tinello cucinino bagno L. 125 milioni. "La Borsa" 388.482.

CORSO
in nuova costruzione signorile vendesi ultimi appartamenti e box rifiniture di pregio. Tel. 545.365.

CORSO Principe Eugenio signorile appartamento su 2 piani mq 175 doppi ingressi 2 posti auto. Tel. 011 650.4246.
CORSO Regina adiacente Po vendiamo libero recente 4 camere cucina biservizi mutuo o permuta. De Sario 544.477.

CORSO
libero piano alto portineria soggiorno 3 camere cucina doppi servizi. Crocetta. Tel. 57.67.

casa d'epoca graziosa 2° piano no ascensore ristrutturato ingresso soggiorno cucina camera bagno balconcino. Studio Ceresar 812.6100 - 812.7848.
CROCETTA via Vespucci/Re Umberto stabile d'epoca libero 2 camere cucina servizio L. 185 milioni G&V 568.4445.
EMMEDUE 562.8487 Crocetta via Carle libero signorile portineria salone 3 camere cucina 2 bagni 3 arie vendendo box.
libero a L. milioni piazza Guala soggiorno 2 camere cucina bagno ascensore posto auto.
libero via gny ristrutturato monolocale con angolo cottura arredato ingresso e bagno.
EMMEDUE 562.8487 libero corso Regina via Livorno nuovo a L. 105 milioni camera cucina bagno 5° piano ascensore.
& 741.2874 Re Umberto (piazza d'Armi) luminoso alto camere bagno L. 247 milioni occupato.
& **BERTINETTO** 741.2874 libero Parella (via Zumaglia) ingresso 2 camere cucina bagno L. 85 milioni.

IMPRESA
nuova costruzione zona Parco Ruffini prestigiosi alloggi, box, posti auto e uffici 132/230 mq Tel. 0337 224.918 - 011 343.344.

ITALIA '61 in stabile recente panoramico libero saloncino camera cucina bagno ripostiglio L. 181 milioni. Tel. 309.6509.
LARGO Giulio Cesare libero L. 89 milioni 2 camere cucina bagno da ristrutturare ampio luminoso. La Ginevra 447.9891.
LIBERO a privato università Montebello ingresso balconata camera, cucina servizi esterni 30 L. milioni. Scrivere: Publikompass 8205 - 10100 Torino.
LIBERO ristrutturato 2 servizi zona piazza Pitagora bella casa. Tel. 354.491 - 0330 385.333.
LIBERO Servais villaggio soggiorno 2 camere cucinino bagno cantina e box Tel. 715.085 pasti.

MEDIA COLLINA
3,5 km Fiume villa mq 180 piano giardino Furbatto 544.566 - 540.800.

DE GA **NEL** centro storico di Torino l'impresa di costruzioni De-Ga apre vi offre la scelta tra varie opportunità per acquistare la vostra abitazione l'ufficio un negozio o realizzare un ottimo investimento. Telefonare ore ufficio 817.8174.
PERSONALCASE C 582.7877 corso Belgio libero ristrutturato camera cucina bagno ascensore L. 79 milioni.
PERSONALCASE 216.4115 corso Monte Cucco pressi libero ottimo saloncino 2 camere cucina bagno L. 229 milioni.
PERSONALCASE 216.4115 corso Regina/via Beccarelli libero ampio ingresso 2 camere cucina bagno L. 169 milioni.
PERSONALCASE 216.4115 piazza Rivoli (via Zumaglia) libero ingresso 2 camere cucina bagno 2 arie L. 149 milioni.
PERSONALCASE 216.4115 S. Rita libero nuovo mai abitato ingresso camera cucina bagno 3° piano L. 119 milioni.
PERSONALCASE 216.4115 via Goppino libero spazioso ingresso camera tinello cucinino bagno 2 arie L. 107 milioni.

PIAZZA
adiacenze Chanoux libero recente spazioso 3 camere tinello servizi. Gabetti Viberti 57.67.

PIAZZA Statuto in stabile d'epoca signorile appartamenti occupati liberi varie metrature Asvin 562.1307.

PRECOLLINA
Valpattonero in palazzina panoramico salone 3 camere cucina 2 bagni box. Gabetti Crimea. Tel. 57.67.

RISTRUTTURATO
via Vigone mento autonomo 2 cucina bagno. Gabetti Viberti. Tel. 57.67.

E VISTA
piano alto signorile appartamento libero luminoso di camera saloncino cucina. Gabetti Stadio 57.67.

S. Mauro indipendente costruzione 2 piani di mq posti auto L. 430 milioni. Tel.

VANCHIGLIA
via S. libero ingresso 3 camere cucina bagno terrazzo. Gabetti Giulio Cesare. Tel. 57.67.

VENDIAMO libero Cigna alloggio cantina tinello cucinino bagno grande terrazzo. De Sario 544.477.
VIA Borgaro (corso Toscana) 3 camere servizi balconi 2 arie L. milioni 54.
Cernaia signorile casa d'epoca soggiorno cucinotta 3 doppi servizi ristrutturato Tel. 011 650.4246.
Da Canal libero in portineria giardino comune, alloggio circa 160. L. 390 milioni. GR 011 320.524.
Guido (adiacente Omero) in palazzina signorile doppi ingressi box. 627.5431 sera.
Monginevro (Nuovo Martini) panoramico luminoso 6° piano camera tinello cucinino. Ampi balconi. Furbatto 566.

Po alloggio prestigioso privato a privato vende. Scrivere: Publikompass 8151 - 10100 Torino.
Roma via Amendola signorili appartamenti, uffici, negozi, ristrutturati. Tel. 562.9227.
VIA Servais in palazzina signorile giardino 4° piano ingresso soggiorno camera cucina bagno 2 arie box. Asvin 562.1307.

TORINO P

A.A. CHIVASSO splendido attico salone cucina 2 camere studio bagno L. 260 milioni. Casapiemonte 899.2323.
A.A. D'EPOCA Monastero 1700 villa con giardino in Valperga da L. 180. Casapiemonte 924.
A.A. PALAZZOTTO d'epoca in Rivarolo centrale giardino. Affarone L. Casapiemonte 904.
A.A. SANTENA villa schiera 1994 rifinitissima comoda tangenziale Sud L. 340 milioni. Casapiemonte 819.3838.
A.A. SETTIMO grande lussuoso in palazzina mansarda e L. 270 milioni. Casapiemonte 967.7717.
A.A. grande nuova lussuosa mansarda e terrazzo S. Maurizio 4 km Casello L. 520 milioni. Casapiemonte 924.4486.
VILLA 4 salone 4 bagni cucina tavernetta L. milioni. Casapiemonte 318.2526.
A.A. 75.000 mq terreno con di 700 mq in Gassino Bussolino L. 350 milioni. Casapiemonte 899.2323.
ALPIGNANO recente centro residenziale salone 2 camere cucina biservizi doppio. Luciana Vola 436.1555.
A L. 12 milioni nel vendo rustico 3 ottima splendida vista. Tel. 011 431.0355.
A Moncalieri Borgata Tagliaferro impresa alloggi signorili in del '700 di mq 150. 011 649.6117.
BRUINO vendesi prestigiosa villa ampio parco. Telefonare 504.333.
CANTALUPA libera porzione casa cucina 3 camere bagno cantina giardinetto. GR 0121 353.811 - 011 329.0421.
CARIGNANO signorile 6 vani biservizi 130 mq volendo mutui. Bimar 434.5758.
CASTELNUOVO CANAVESE villa nuova 200 mq abitabili più rustico 70 mq 5000 mq terreno. Bimar 434.5758.
CHIERI casa d'epoca ristrutturata centro storico appartamenti a partire da L. 223 milioni. Tel. 942.3867.
CHIVASSO vicinanze casetta indipendente 3 camere cucina servizi giardino L. 130 milioni dilazionabili. Tel. 265.928.

COLLEGNO libero recente salone con camino cucina 3 camere biservizi ripostiglio box auto. GR 320.524.
Terracorte in palazzina unifamiliare ingresso su salone abitabile 3 camere 2 bagni box. Asvin 562.1307.
COLLINA Chieri in villa del '700 appartamenti varie dimensioni parco mutuo e dilazioni. Tel. 942.3867.
Baldissero villa recente rifinitissima libera su 3 lati mq grande tavernetta lavanderia box triplo giardino. Luciana Vola 436.1595.
villa bifamiliare da ristrutturare centrale mq 800 di terreno L. milioni. I.F.T. 984.5749 - 984.
FATO OIKOS Valdellatorre unifamiliare giardino mq 1200.

pressi "Le Serre" panoramico camere tinello servizi libero. Gabetti Collegno. Tel. 57.67.

IMPRESA Rivoli vende appartamenti signorili in pronta consegna saloncino 2/3 cucina doppi servizi cantina 259 milioni mutuo. Tel. 011 562.5895.

LA LOGGIA 12 Km da Torino, nel verde, impresa direttamente villa a schiera, rifiniture di pregio. Tel. 011 980.9470.
LIBERO Collegno Terracorte in villa. 1° piano saloncino 2 camere cucina bagno ripostiglio box giardino. Tel. 541.595.
LOMBARDORE casetta ristrutturata salone 2 camere cucina biservizi L. 50 milioni e dilazioni mensili. Tel. 265.928.
ville indipendenti con 1300 mq di giardino L. 350 milioni. Immobiliare Casa 545.368.
MAPPANO libero saloncino 2 camere cucina bagno termoautonomo box posto auto L. 190 milioni. Tecnokasa 581.9530.
NICHELINO villa indipendente 200 su 2 piani tavernetta cortile giardino box doppio ristrutturata. Bimar 434.5758.
OULX splendida posizione impresa vende alloggi nuovi in piccoli chalets tipica architettura moderna. Sivi 011 561.1187 - 0122 831.051.
PERSONALCASE 562.7877 Cascine Vica libero recente 2 camere tinello cucinino bagno L. 158 milioni rateabili.
RIVOLI alloggio con giardino privato salone 3 camere cucina 2 bagni box posto auto permuta. Gia 956.6010.
SANGANO recentissima salone 3 camere cucina 3 servizi tavernetta box ampio giardino. Case & Design 588.1690.

SAN GIUSTO CANAVESE, in vendita case ristrutturate 2 piani fuori terra, ben rifinite, ottima 0124 35.138 - 35.140 - 35.259 ore ufficio.
SAN GIUSTO CANAVESE in vendita unifamiliari con terreno, prestigiose, in costruzione nuova zona residenziale. Tel. 0124 35.140 - 35.259 ore ufficio.
SAN GIUSTO CANAVESE, in vendita zona centro paese, stabile signorile con alloggi posto auto e giardino. Tel. 0124 35.138 - 35.140 - 35.259 ore ufficio.
S. BENIGNO nuova costruzione possibilità di giardino e abbinamenti da L. 170 milioni. Casa 545.388.
S. BENIGNO appartamento su 2 piani 135 mq recente box auto termoautonomo mutui permute. Tel. 434.5758.
S. GILLIO villa signorile salone 3 camere cucina 2 bagni tavernetta box giardino L. 415 milioni. Tecnokasa 581.9530.
S. MAURO impresa propone alloggi varie metrature finiture signorili giardino zona comoda tutti servizi. Tel. 898.8213.
VEZIO in casetta soggiorno con angolo cottura bagno box cantina nuovo mutui permute. Bimar.
VEXARIA nuova costruzione soggiorno 2 camere cucina 2 bagni box e libero. La Ginevra 447.5861.

VILLE
e alloggi in palazzina a Volvera nuova costruzione consegna estate '95 finiture di pregio con personalizzazione a del cliente. Nessuna provvigione a carico parte acquirente. Per visite in cantiere Emmedue 562.8407.

VINOVO centro vendonsi villini 1/2/3 camere cucina salone servizi ecc. Tel. 962.4901.
VINOVO Dega Sud villino salone 3 camere cucina biservizi 2 auto ampio giardino. Case & Design 588.1690.
220.000.000 cascina indipendente abitabile subito con 1500 mq breve distanza To raccordo. Tel. 658.303.
km Torino indipendente casetta rustica con giardino. Tel. 011 540.847.
acconto realmente casa subito abitabile 6 sottotetto e giardino. Tel. 658.235.

MONFERRATO km Torino nuovo camera cucina bagno giardino termoautonomo L. Tel. 011 540.847.
VENDO casa rurale mq collina Ferrere d'Asti luce, telefono gas acqua più 48 mila mq terra L. 450 milioni trattabili. Telefonare allo 059 331.326.

LIGURIA

ALBENGA vista vicino zione stupendi bilocali da L. 175 milioni. Ampi terrazzi soleggiati. Dilazioni. Case di Liguria 0182 555.627 - 0337 281.878.

Borghetto, Ceriale, Loano,
Tovo S. Giacomo (Pietra Ligure),
Diano Marina (Evigno),
stupendi appartamenti
nuova costruzione giardini e terrazzi
DILAZIONI DI PAGAMENTO
TEL. 019 675.840

BORGHETTO splendido ristrutturato arredato vista mare mt dal mare L. 140 milioni affare. 011 436.8880.
trilocale in residence 70 mq balcone piscina vista mare solo L. 175 milioni. Italgest 449.072.
DIANO MARINA a 4 km dal mare casa indipendente su 2 piani salone cucina tinello 2 camere servizi grande terrazzo panoramico L. 220 milioni. Agenzia Abitare 2. Tel. 0183 404.518.
DIANO MARINA impresa bilocali termoautonomi, parcheggio panoramici. 019 676.840 - 0338 250.812.
IMPERIA bilocali in ristrutturazione terrazzi vista mare cantina L. 150 milioni. Italgest 0184 449.072.
SANREMO zona Foce pianeggiante trilocale con terrazza splendida vista mare. Cappai 0184 541.021 - 577.172.
Loano bilocale con giardino arredato mt dal mare richiesta L. milioni. Agenzia Deca 019 671.604 - 0338 443.186.

E VISTA MARE CON AMPIE TERRAZZE
tranquillità nelle vicinanze di Pietra Ligure
da impresa ultimandi
monolocali da L. 85
bilocali da L. 105 milioni.
Pagamenti personalizzati.
Tel. 019 675.745.

A Juan Les Pins incomparabile stile provenzale. Bilocale nuovo in villa L. 105 milioni posto auto. Tel. 035 532.288.
ANTIBES privato vende bellissimo bilocale 60 mq soleggiato grande terrazza box giardino piscina parco. Da vedere FF. 900.000. Tel. 0033 93 741.285.
COSTA AZZURRA Nizza vendo appartamento libero. Tel. 0322 46.419 pasti. Lire italiane.
NIZZA impresa bilocali centrali a partire da L. 96 milioni possibilità mutuo. Tel. 011 315.7385.
NIZZA 50 mt mare ampi monolocali grandi terrazzi cucina arredata da L. 99 milioni volendo mutuo. Tel. 011 315.7385.
700 mt mare nuovo soggiorno 3 camere cucina tripli servizi 2 box auto L. 240 milioni. Tel. 011 315.7385.
Costa Azzurra casetta sul mare solo L. 79 milioni mutuo al 7% oppure L. 499 mila mensili più L. 15 milioni. Tel. 035 320.715.

ESTERO

CORSICA mare, verde, 4 tutto arredato comodo L. milioni. Tel. 011
MONGINEVRO 4 vani in chalet mq 60 2 piani, giardino, cucina, spese notaio. 750.000FF. Tel. 011 940.7097 ore

LOCALI UFFICI

ADIACENTE nuovo tribunale vendesi in palazzo nuovo piano mq 300 angolare con possibilità di divisione. Ingressi indipendenti su strada posti coperti. Tel.
via Monginevro mq più magazzino e cortile vendo o affitto. Tel. 434.6906.
mq 4.000 da ristrutturare con terreno mq 28.000 zona Venaria intermediari vendo. 011 541.326.
Turati prestigiosi locali 750/1350 mq composti da negozio mq, 150 mq, seminterrato 1100 vendesi privatamente. Tel. 599.878.
MIRAFIORI locale libero mq 1050 piano attività terziarie deposito magazzino. Balm 588.3283.

VIA Botticelli adiacente principali eleganti magazzini laboratori uffici da 60 a 500 mq L. 1.250.000 al mq mutui e permute. Immobiliare Corea tel. 645.368.

TERRENI

BRUINO CENTRO
terreno mq 5815 progetto approvato per mc 3833 residenziali commerciali. Gabetti vende. Tel. 57.67.

CAMBIANO statale To - At vendesi terreno indipendente. Tel. - 0336 200.641.

IMMOBILIARE ACQUISTO 6

A.A. CASAPIEMONTE 318.2526 alloggio 80 mq in Mirafiori Lingotto. Garantiamo professionalità.
CERCHIAMO in acquisto appartamenti ville per nostra clientela definizioni rapide. 434.5758.
RICERCASI camera tinello e cucina Vanchiglia max L. 140 milioni. Vendita garantita. Personalcase.
RICERCASI Torino Nord urgentemente immobile di 45/70 mq no piano rialzato vendita certa. Personalcase 216.4115.

AFFITTI OFFERTI 7

CITTA'

accogliamo alloggi arredati moderni 1/2/3 camere casa comoda. Centro affitta. Publicio Immobili 751.
AFFITTASI a studenti impiegati L. 200 più cauzione. Barberis 562.4950.
AFFITTASI precollina abitazione/studio ingresso 3 camere cucina bagno. subito. Tel. 500.178 - 695.852.
A privato affitto patti in deroga alloggio vuoto 80 mq. S.A. 011 561.3723.
CENTRO Matteotti 29 angolo corso Galileo si affittano in moderno palazzo signorile appartamenti varie superfici (67/68/140/308 mq). Edilcasa 561.3535.
LIBERO camera tinello servizi zona S. mobilificio affitta compensando i mobili. Tel. 011 337.838.
VOLA 436.1595 corso Umberto in palazzo d'epoca ultimo piano mq 150 parzialmente arredato.
LUCIANA VOLA 436.1555 Stati prestigioso alto salone 4 camere cucina tripli servizi box.
MINIALLOGGI arredato cucinino e termo 170. Salvatore 581.7183 - 588.3457.
PRIVATO affitta in palazzina bellissima posizione alloggio mq 170 manutenzione perfetta via dell'angolo Sismonda salone 4 camere cucina abitabile 2 servizi box. Tel. 757.235.

TOR

PINO TORINESE panoramico con giardinetto privato 140 mq salone camere cucina 2 servizi box auto. Tel. 011 561.3723.

LOCALI

AFFITTO
Torino Nord Lungo Stura mq 2000 su 2 livelli carrabili uffici. Gabetti Impresa.

AFFITTO
Gacchi Nuova mq con 4 luci oltre magazzino collegato 230. Gabetti. Tel. 57.67.

su di grande zona Nord locale indipendente mq 2000. Gabetti. Tel. 57.67.

CORSO Raffaello affittasi locali commerciali originali o magazzini misure varie. Telefonare 504.333.

AFFITTI DOMANDE 8

TORINO CITTA'

A. DISPONETE di un alloggio da affittare piccolo, grande, vuoto, arredato? Edimarket ha il cliente nessuna spesa vostro carico. Tel. 434.1425.
A. KOMARCO 533.914 uso transitorio o patti in deroga alloggi vuoti o arredati senza vostre spese referenziando.
A. PUNTO CASA cerca alloggi vuoti o arredati per clientela selezionata nessuna spesa proprietari. Tel. 383.5352.
CERCHIAMO appartamenti in affitto su richiesta nostra selezionata clientela contratti di legge. Bimar 434.5758.
DITTA cerca alloggio o villa per proprio funzionario ottime referenze. Immobiliare Abri 858.8821.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

azienda di mezzi pesanti 250 mq magazzino e 250 mq uffici in Torino. Tel.

AUTOVEICOLI 9

ACQUISTA autovetture di ogni tipo massima valutazione. Autosalone D'Elia corso Orbassano 241. Tel. 011 351.306.
ACQUISTA autovetture fuoristrada furgoni camioncini tipo ribaltabili. Ipercar - Strada Torino 27. Beinasco. Tel. 397.1281.
ACQUISTA autovetture massima valutazione, pagamento contanti. Via S. Ottavio 32, Torino. Tel. 011 817.7242, zona Mole.
autovetture usate massima valutazione pagamento contanti corso Monte Grappa 24 B. Tel. 011 776.1898 Torino.
AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione serietà. Corso Tortona 9 tel.

VIAGGI E VACANZE 10

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

mila - Residence confortevoli verde. Tel.
LOANO Hotel Villa Mary *** 019 servizi Tv scelta menu parcheggio. Inverno L. 55 mila.
SUL mare, nel dolce clima di Loano - Residence Villa Chiara - appartamenti confortevoli. 019 668.007.

MATRIMONIALI 11

IL PUNTO D'INCONTRO l'Agenzia Matrimoniale pronta a risolvere qualsiasi problema di cuore. Serietà e in sede. Possibile anche a domicilio. Tel. 817.0100 201.819 ore - 15/20.

VARI 12

A. GIOIELLERIA M.C. 334.632 - acquista oro argenteria monete prezzi corso Peschiera 163.
OREFICERIA Ga.Ma. acquista oro argenteria monete preziosi alte valutazioni. Via Madama Cristina 42. Tel. 650.2218.
CHAMPOLUC smarrito metà febbraio setter inglese, maschio, bianco e macchie beige, 3 anni, importante ricompensa. Tel. 02 400.92853.
RETI materassi anche ortopedici ampia scelta. Prezzo, qualità, misura, montate in fabbrica. Tel. 749.

LA STAMPA

SPECIALE CASA

Mercoledì 1 Marzo 1995 [illegible]
Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 592.268 / Fax 530.224

Si torna a costruire, ma restano i nodi legati all'alluvione e ai grandi «contenitori»

Asti, la rivincita del mattone

Più superficie abitabile. Futuro delle frazioni

IL 1995 si è aperto con l'adozione, da parte del Consiglio comunale, del [illegible] Piano regolatore generale: un fatto «storico» se [illegible] considera che il precedente, entrato in vigore nel 1974, era datato fine Anni 60. Ma sul nuovo anno, e per chissà quanti mesi ancora, pesano i dolorosi postumi dell'alluvione di novembre: questi costringeranno a rivedere, nelle [illegible] a rischio [illegible] esondazione, [illegible] futuro assetto edilizio di quella parte di città la quale, dopo [illegible] danno causato dalla fu[illegible] dell'acqua, non potrà subire anche la beffa di diventare «off limits» per nuovi insediamenti.

Come si desume dai dati forniti dalla Camera di commercio attraverso l'Osservatorio della congiuntura, i segni positivi non mancano nel settore: [illegible] concessioni, in materia di edilizia residenziale, fanno segnare nel 1994 un +10.255 metri quadrati di superificie abitabile rispetto all'anno precedente (è invece in forte flessione la voce relativa all'edilizia [illegible] residenziale); tra le opere iniziate [illegible] contano oltre 29 mila metri quadrati di superficie abitabile [illegible] più nei confronti del '[illegible] nell'edilizia residenziale [illegible] più di 79 mila in quella non. Un ultimo dato viene dalle opere ultimate: c'è un saldo positivo di 854 metri quadrati di superficie abitabile che è passato dai 25.197 metri quadrati del '93 ai 26.051 dello scorso anno.

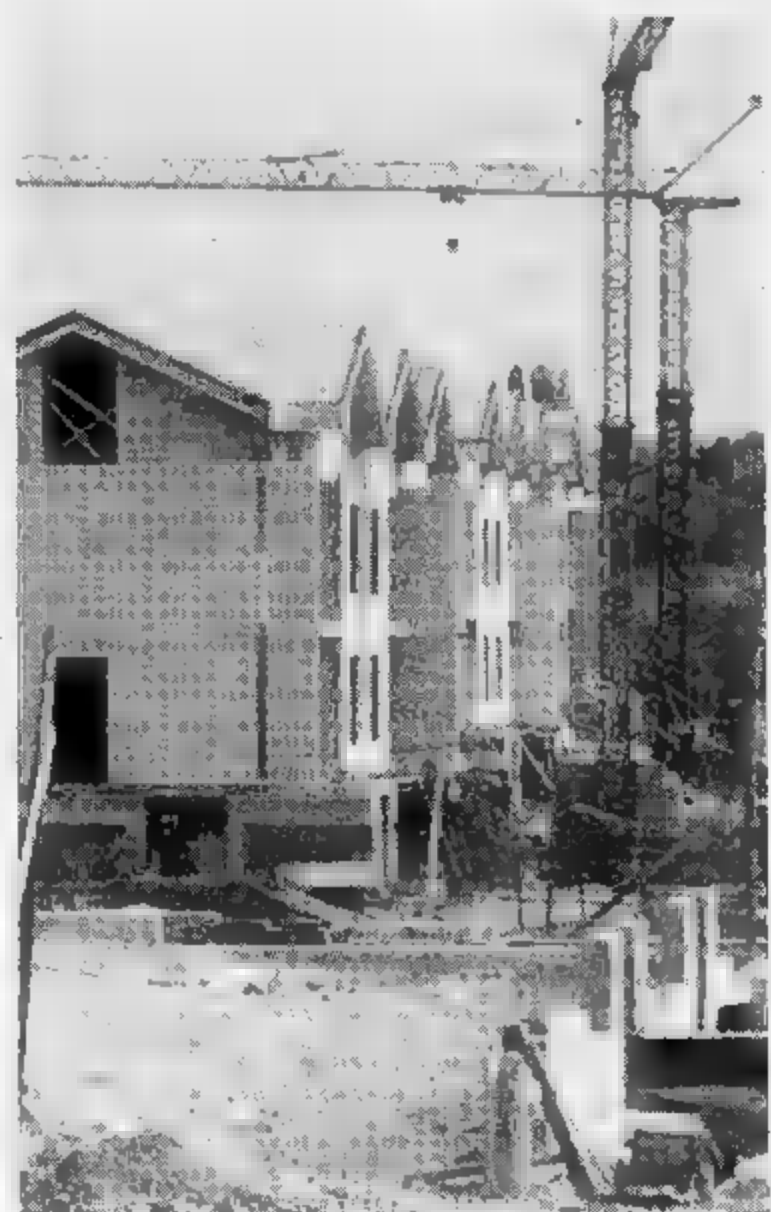
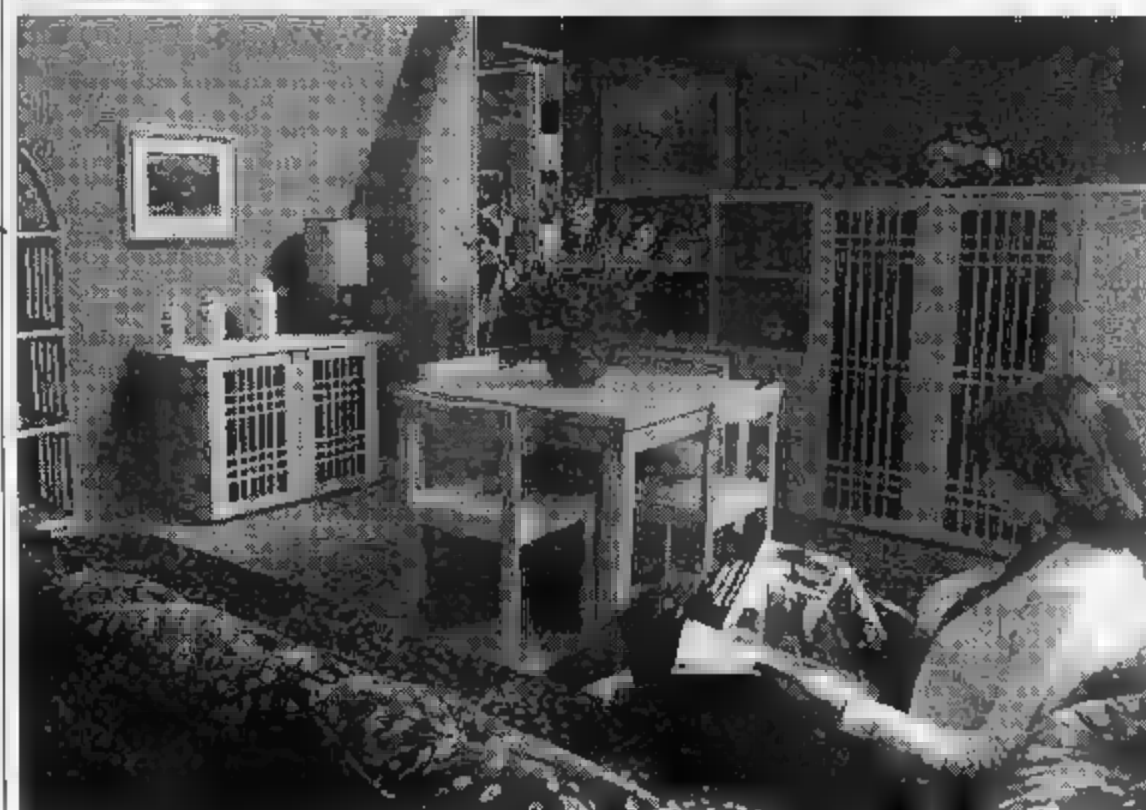
A fianco di un centro storico rivitalizzato in anni recenti da centinaia [illegible] interventi di recupero, il Consiglio comunale, negli ultimi mesi ha licenziato numerosi Pecli (piani [illegible] edilizia convenzionata di libera iniziativa): all'ordine del giorno dell'assemblea convocata per giovedì e venerdì, ve ne sono altri tredici. [illegible] costruisce [illegible] Nord nella zona del Fontanino che dovrà ospitare il nuovo ospedale, per la realizzazione del quale il Comune si farà carico di urbanizzazioni per oltre 20 miliardi (a bilancio [illegible] partire dal '96); condomini [illegible] in fase [illegible] realizzazione lungo la bretella che da corso Casale porta a Val[illegible] e anche in altre parti della città si possono notare cantieri in attività.

Ma la ripresa del settore edilizio non può far di[illegible] i molti nodi aperti (conseguenze dell'alluvione a parte). Vi sono, per esempio, [illegible] città, numerosi grandi «contenitori» che devono essere riutilizzati: il Michelerio, in grave stato di abbandono, una parte dell'ex caserma Colli di Felizzano (un'altra andrà ad uffici statali), il Casermone dove, in una [illegible] parte, troverà posto il nuovo tribunale (50 i miliardi messi a disposizione dallo Stato per la sua costruzione). Recentemente il Comune ha anche alienato 3 mila metri quadrati dello stabile.

E poi l'ex Enofila e, in futuro, l'attuale sede dei vigili urbani che [illegible] sposteranno alla Colli di Felizzano e il tribunale di piazza Catena.

Apertissimo [illegible] nodo della grande distribuzione e degli insediamenti commerciali in area industriale, oggetto di dibattito così [illegible] il recupero delle frazioni.

La previsione di un insediamento di case popolari da realizzare a Serravalle, ha suscitato perplessità e polemiche, tra chi vorrebbe alleggerire la periferia cittadina ormai quasi satura di costruzioni e coloro che rivendicano la necessità di salvaguardare il territorio delle Ventine [illegible] costruzioni appropriate.

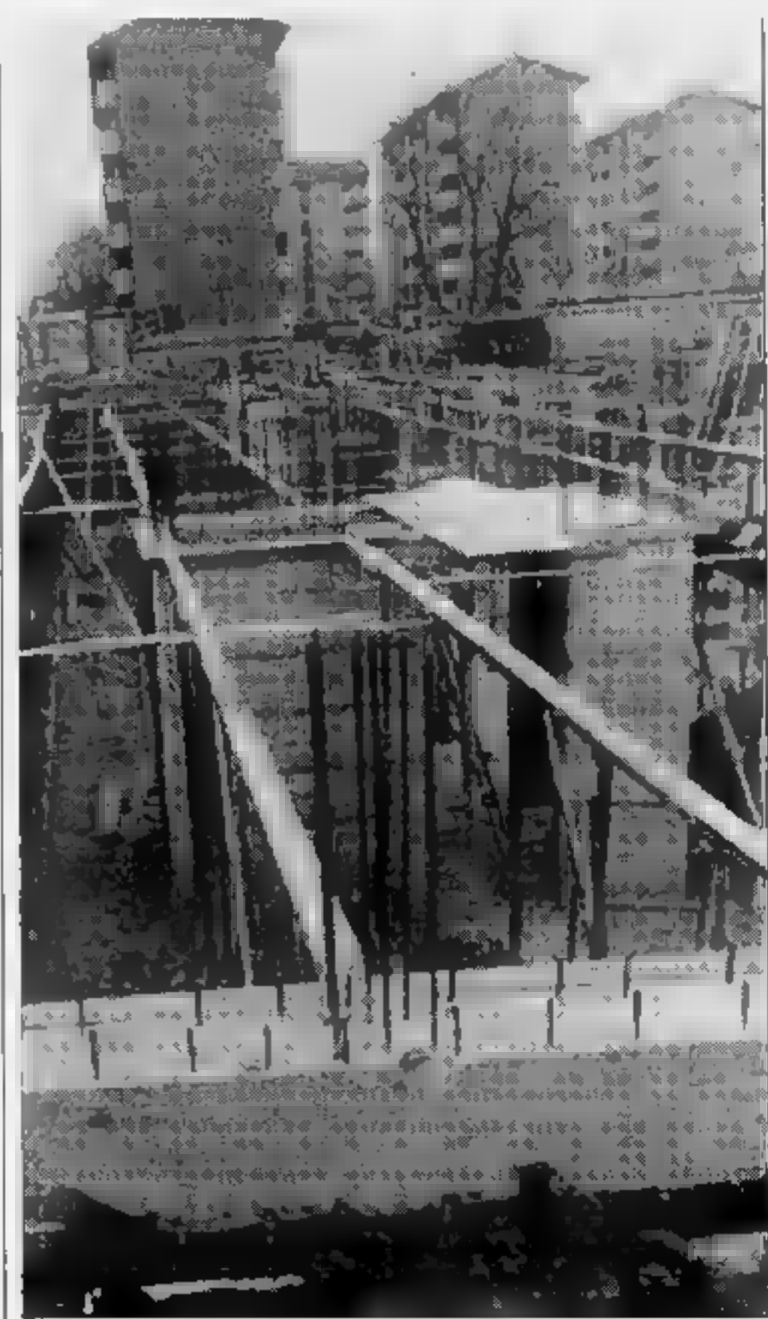
SOMMARIO

COSTRUZIONI EDILI IN PROVINCIA DI ASTI

	1993	1994	Saldo
CONCESSIONI			
Edilizia residenziale			
Superficie abitabile mq.	64.242	74.497	+10.255
Superficie servizi [illegible]	50.928	53.777	+ 2.849
n° ab[illegible]	686	797	+ 111
n° stanze	2.725	3.122	+ 397
n° accessori	2.221	2.665	+ 444
Edilizia [illegible] residenziale			
Volume totale mc.	457.099	[illegible]	-223.741
mq.	80.895	43.449	- 37.446
Superficie totale mq.	88.242	46.473	- 41.769
Superficie abitabile mq.	1.501	2.056	+ 555
OPERE INIZIATE			
Edilizia residenziale			
Superficie abitabile mq.	37.277	66.307	+ 29.030
Superficie servizi mq.	27.074	19.9[illegible]	- 7.120
n° abitazioni	397	650	+ 253
n° stanze	1.468	2.591	+ 1.123
n° accessori	1.108	2.089	+ 981
Edilizia [illegible] residenziale			
Volume totale mc.	222.131	301.545	+ 79.414
mq.	45.170	44.804	- 366
Superficie totale mq.	48.252	52.337	+ 4.085
Superficie abitabile mq.	1.739	1.342	- 397
OPERE ULTIMATE			
Edilizia residenziale			
Superficie abitabile mq.	25.197	26.051	+ 854
Superficie s[illegible] mq.	18.110	18.972	+ 862
n° abitazioni	275	267	+ 8
n° stanze	1.079	1.087	- 8
n° accessori	898	861	- 37

Fonte: Osservatorio [illegible] congiuntura Camera di Commercio

E' tempo di riflessione dopo le stagioni dei «grandi rialzi»

Mercato immobili ai raggi X

Prezzi stabili con qualche occasione

C'E' un elemento di novità [illegible] questa situazione di stallo del mercato immobiliare. A differenza di altri anni, quando mancava la domanda a fronte [illegible] un'offerta cospicua, ora la situazione si è invertita. Molti proprietari preferiscono tenersi gli immobili, in attesa di tempi migliori. Con tutto ciò resta lo stesso difficile trovare gli acquirenti». Lo dice Sergio Maccario, titolare della Immobiliare San Pietro.

Nonostante questo il bene-rifugio p[illegible] eccellenza, [illegible] [illegible] perso d[illegible] tutto la [illegible] carica di attrazione, anzi in molti casi scendendo di prezzo è diventato ancora più allettante. I prezzi (di vendita, non gli affitti) so[illegible] perlopiù stazionari e hanno di fatto mantenuto il livello di un anno fa. Tranne rare [illegible]zioni. Paiono lontani i tempi [illegible] cui il «mattone» costituiva una vera e propria «scala mobile» che rivalutava l'investimento. Chi se ne intende, però, ragiona in termini di fiducia e intravede segni di schiarite.

Ad Asti le zone più ricercate [illegible] quelle nel centro storico, l'area residenziale a Nord e le colline delle immediate vicinanze. Nel [illegible] storico, in una casa ben ristrutturata, i prezzi degli alloggi partono da 3 milioni e oltre il metro quadrato. Lo st[illegible] vale per [illegible] Dante o vie adiacenti con punte anche più alte nel nuovo. All'agenzia «A-Zeta» parlano di 700-800 mila lire, fino a 1 milione al metro per edifici da ristrutturare. Considerata l'intera area urbana, il prezzo medio al metro di un immobile si aggira sul milione e mezzo.

La mansarda, acquistata «per sfizio», resta un lontano ricordo. Ora, questo romantico locale viene r[illegible] soltanto [illegible] annesso ad un alloggio dell'ultimo piano. Anche all[illegible] «Ideal casa», alla «Intermediazioni immobiliari» e alla «Italcase» c'è identità di vedute.

«Ci sono alloggi disponibili - spiegano all'agenzia "Torre rossa" - però solo di valore molto alto».

Ma alla «Nuova immobiliare» esprimono un parere diverso sui prezzi: «Nel centro storico, i [illegible] milioni al metro costituivano una cifra spropositata, anche se paragonata [illegible] grande richiesta di qualche tempo fa. Certo, lì i prezzi sono più alti che altrove, [illegible] la ristrutturazione deve essere stata fatta con intelligenza, rispettando le caratteristiche dello stabile, tenendo conto della sua storia».

Il potenziale cliente è il citta[illegible] dalle possibilità economiche medio-alte, la famiglia con almeno due redditi.

Vale ancora l'idea dell'acquisto [illegible] investimento, o come prima casa. Chi si sposa e non vuole andare in affitto ricorre al mutuo, all'aiuto dei genitori e cerca di individuare eventuali agevolazioni. In questo caso la ricerca [illegible] orienta verso abitazioni con due-tre camere.

Molto particolare la situazione degli immobili nelle zone colpite dalla recente alluvione di novembre. Qualcuno è riuscito a «vendere», molti hanno ricevuto richieste ma a prezzi capestro. Anche qui, però, si intravedono spiragli di ottimismo: «E' vero, in molte zone alluvionate non si parla ancora di mercato - dicono alla A-Zeta - ma in corso Savona e in via Torchio qualcosa sta cambiando, ci sono segnali di confortante ripresa».

[a. b.]

Quanto costa il mediatore?

Se compri o se vendi, paghi il 3%

NELLE operazioni di compravendita, l'agen[illegible] immobiliare che cura l'affare ha una sua provvigione.

Spiega Enrico Fenoglio, titolare della «Nordedil» [illegible] presidente dell'«Ama», [illegible] mediatori agenti immobiliari di Asti e provincia: «Non c'è una vera e propria tabella che stabilisce [illegible] cifra precisa. I nostri associati applicano un importo equivalente al 3% del prezzo dell'immobile».

«E' una percentuale - aggiunge - che [illegible] pagata sia dall'acquirente, sia dal venditore. A volte sorgono problemi nella trattativa, [illegible] in ogni [illegible] la tariffa non supera mai il 4 per cento che, di solito, viene applicata solo [illegible] confronti del venditore».

I [illegible]ci dell'Ama si attengono ad una specie di codice deontologico, [illegible] tutela ambedue [illegible] parti contraenti.

Questi gli agenti immobiliari aderenti all'Ama: Giovanni Basacco «Asti affari»; Maria Bianco «La casa», Villanova; Licia Broccini «Medici»; Michela Camiera «Centralcase».

Antonio Caso «Intermedia»; Mario Cerrato «Silpa»; Primo Cerruti «Punto casa»; Rinaldo Chiesa «Chiesa immobiliare»; Giuseppe Colasuonno [illegible] mediatore»; Gian Carlo Cravero «Italcase immobiliare»; Antonella D'Alessandria «Torrerossa»; Pier Carlo Demanuelli «Demanuelli»; Vittorio [illegible] Fatta «Asti affari»; Enrico Fenoglio «Nordedil».

Germana Ferrero «San Secondo»; Manuela Fiandrotti «Nuova Dante»; Roberto Giacomelli «Punto casa»; Giuseppe Giannuzzi «Fondimmobili»; Raffaele Liguori «Intermediazioni immobiliari».

Sergio Macario «San Pietro», Mauro Maschio «Azeta»; Riccardo Maschio «[illegible]zeta»; Paolo Mezzani «Nuova immobiliare»; Vincenzo Mula «Studio tecnico immobiliare» San Damiano; Giovanni Mussano «Fondimmobili».

Rosa Pace «Monferlanghe» Canelli; Daniela Pasquino «Aurora»; Wanda Perlino «Conti immobiliare»; Paola Ramonda «Nordedil»; Paola Romagnolo «Lo spazio», Roberto Santamaria «Adorno», Nizza Monferrato; Silvio Savoia «Idealcasa»; Renata S[illegible] «Nuova immobiliare»; Samuele Triberti «San Secondo».

[a. b.]

Superato l'equo canone, sul mercato dell'Astigiano tornano numerose offerte

[illegible] riscoperta dell'inquilino

Con il patto in deroga rifiorisce l'affitto

Tornano i cartelli «affittasi». Con i patti in deroga, un alloggio sui 100 [illegible] vale una pigione tra [illegible] 500 e le [illegible] mila lire

I cartelli colorati con la scritta «affittasi» sono ricomparsi negli ingressi dei palazzi e nelle vetrine delle agenzie immobiliari. Segno evidente che il mercato delle locazioni, dopo i lunghi anni del più completo immobilismo, ha ricominciato a «tirare». Un processo di controtendenza che gli esperti del settore spiegano con l'entrata in vigore, d[illegible] anni fa, dei patti in deroga, formula contrattuale che assicura al proprietario un rendimento superiore a quello previsto dal poco amato equo canone.

Ai tempi di quest'ultimo, infatti, gli appartamenti in affitto ad uso abitativo (diverso il discorso per gli uffici) erano praticamente scomparsi. «Un fenomeno - denuncia [illegible] Sunia, l'ufficio della Cgil che segue i problemi degli inquilini - che per mol[illegible] tempo [illegible] sicuramente permesso a molti alloggi di "sfuggire" al controllo del fisco». Con l'avvento dei patti in deroga, invece, il mercato delle locazioni è improvvisamente tornato a vivacizzarsi.

Le agenzie immobiliari cittadine segnalano addirittura che «attualmente l'offerta è decisamente superiore alla domanda: proprio l'esatto contrario di quanto accadeva in passato».

I mediatori esprimono anche un altro giudizio concorde: dall'entrata in vigore [illegible] patti in deroga i canoni di affitto sono notevolmente aumentati, talvolta raggiungendo cifre da capogiro.

Conferma Riccardo Maschio, titolare dell'Azeta Immobiliare di corso Alfieri 234: «Talvolta noi [illegible] rinunciamo a collocare sul mercato appartamenti con quote d'affitto spropositate». Un fenomeno che tuttavia negli ultimi tempi avrebbe subito una sorta [illegible] calmierazione naturale dovuta alla grande quantità [illegible] alloggi liberi (pochissimi quelli affittati già arredati) posti [illegible] mercato.

Qualche prezzo: mediamente [illegible] canone di affitto mensile per un alloggio di cento metri quadri nelle zone periferiche cittadine si aggira intorno alle 500/550 mila lire. Più [illegible] la quota per un appartamento nelle parti più ambite del centro storico o nella zona Nord (corso Dante, [illegible] Petrarca e Foscolo), considerato [illegible] sempre l'area «elegante» [illegible] Asti: 700 mila lire. «A queste cifre - indicano all'Azeta - vanno aggiunte le spese condominiali (riscaldamento, luce, pulizia scale): mediamente sono 2 milioni e [illegible] mila lire l'anno».

Quali sono le categorie [illegible] astigiani interessate in particolare a prendere in affitto la casa? In genere giovani coppie, o pensionati o persone rimaste vedove che scelgono progressivamente di passare [illegible] un'abitazione più piccola. «Numerosi anche i single, soprattutto le donne, che si informano sui prezzi [illegible] mansarde [illegible] monolocali», dice Paola Romagnolo, proprietaria dello Spazio Immobiliare di corso Alfieri 264.

Nonostante la grande offerta, alcune richieste restano ancora insoddisfatte. «E' [illegible] caso - spiegano all'agenzia Aurora di Largo Martiri della Liberazione - delle case in campagna: c'è chi vorrebbe affittarle, [illegible] i proprietari il più delle volte scelgono di venderle oppure lasciarle inabitate: affittandole dovrebbero accollarsi i frequenti lavori di manutenzione, che in genere richiedono spese piuttosto sostanziose». [l. n.]

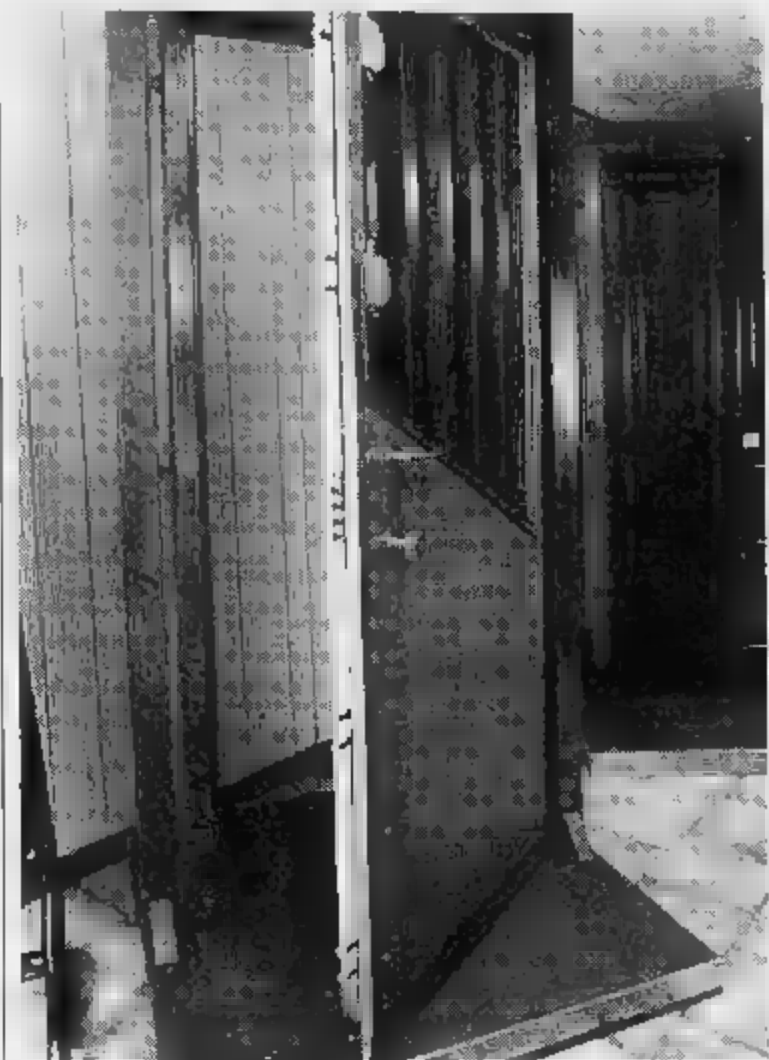
PIU' [illegible]

Impianti elettrici a norma entro giugno

Come rendere più sicura la propria casa? Un problema non di p[illegible] conto: nel 1994 gli infortuni domestici, in Italia, sono stati oltre 9 mila. Negli ultimi anni [illegible] leggi hanno cercato di mettere ordine in materia, regolamentando un [illegible] dove il lavoro nero gioca purtroppo [illegible] [illegible] ruolo importante. «Anzitutto non bisogna dimenticare la scadenza del 30 giugno '[illegible] - dice Sergio Paro, direttore dell'Associazione artigiani - entro quella data i vecchi impianti elettrici dovranno essere dotati del cosiddetto "salvavita". [illegible] provvedimento riguarda sia le singole abitazioni che le parti condominiali. Chi non rispetta la [illegible] rischia multe [illegible] [illegible] mila lire a 5 milioni». Diversa la situazione per le case in costruzione. «Le imprese installatrici (gas, acqua, elettricità, idrosanitari, di riscaldamento [illegible] climatizzazione) dovranno rilasciare - spiega Paro - [illegible] dichiarazione di conformità attestante la regolarità [illegible]ei lavori: un modo per "costringere" gli utenti [illegible] rivolgersi a personale specializzato. Que[illegible] certificato farà parte integrante della documentazione che [illegible] proprietario dell'alloggio dovrà presentare in municipio per ottenere l'abitabilità. Anche il progetto riguardante l'installazione degli impianti dovrà essere allegato alla domanda riguardante la concessione edilizia». [l. n.]

Sotto il rivestimento in legno si nascondono moderni accorgimenti

Porte a prova di ladro

Novità anche per gli avvolgibili

I furti nelle abitazioni [illegible] in continuo aumento e non solo nelle grandi città, ma anche nei piccoli centri. Come difendersi dai «topi d'appartamento»? Innanzi tutto con porte blindate ed antifurti. Negli ultimi anni la tecnologia ha fatto passi da gigante. Se l'appartamento viene preso di mira da una banda organizzata, pure se ben protetto, non resisterà a lungo. [illegible] a rischio anche le banche: con una fiamma ossidrica si possono bucare spesse lastre [illegible] acciaio.

Buona parte dei «colpi» in alloggio [illegible] vengono messi a segno dai professionisti del crimine, [illegible] da delinquenti occasionali o legati in qualche modo al mondo della droga. Ciò che conta soprattutto è scoraggiare il ladro, rendergli la vita difficile, costringendolo per esempio a perdere tempo, a fare rumore, rischiando [illegible] farsi scoprire.

Un buon sistema di antifurto in casa comincia dalla porta blindata. Sotto ad un bel [illegible]stimento in legno, anche massello, si nasconde un'«anima» di acciaio. Il telaio ed il controtelaio sono realizzati in [illegible] elettrozincato, più forte anche contro la ruggine; il controtelaio viene ancorato al muro con robuste zanche antisfilamento.

La scocca della porta è solitamente composta da una doppia lamiera, ovviamente in acciaio, piegata in modo tale da rinforzare i punti a maggiore rischio di forzatura. Tra i due pannelli della scocca [illegible] [illegible] quelle che in gergo tecnico si chiamano «omeghe»; [illegible] tratta [illegible] rinforzi verticali in acciaio che rendono più rigida la struttura. Si fondono ai pannelli lungo tutto il perimetro della porta [illegible] nella parte centrale, ottenendo, così, un unico e solido blocco.

Le cerniere delle porte hanno perno e sfera in acciaio inox, [illegible] più difficile da segare o rompere. Ad aumentare la sicurezza ci sono i rostri che impediscono lo scardinamento della porta. Azione importante [illegible] quella delle aste di bloccaggio, comandate dalla serratura; all'interno di questi tubi ci sono perni di acciaio inox.

A rendere ermetica la chiusura provvede [illegible] soglia mobile, che [illegible] abbassa automaticamente quando la porta viene accostata, sigillando così lo spazio tra il battente ed il pavimento. Ogni serratura [illegible] protetta [illegible] una robusta lastra.

Ma la porta [illegible] [illegible] tutto perchè, sembra ovvio, bisogna rendere sicure anche balconi e finestre. Esistono in commercio avvolgibili che sono davvero [illegible] prova di ladro, [illegible] un'armatura interna in lamiera che fa corpo unico con il profilo, «ripieno» al poliuretano espanso schiumato. E questi avvolgibili, [illegible] importante, sono sicuri ed indeformabili. [bru. m.]

Il forziere «intelligente» si difende anche da chi cerca di indovinare la combinazione

La cassaforte c'è, ma non si vede

Nascosta nel mobile, elettronica e supersicura

UN particolare aspetto della sicurezza nelle case (serve a scoraggiare ulteriormente i ladri), oltre a quelli garantiti da antifurto, porte e finestre blindate, [illegible] [illegible]stituito dalle casseforti.

Accanto ai tradizionali forzieri da muro, oggi, sono molto diffuse anche quelli da inserire [illegible] mobili.

Le prime hanno [illegible] vantaggio di potersi mimetizzare meglio, [illegible] hanno l'inconveniente, una volta installate, di far parte integrante dell'abitazione e sono quindi di impossibile riutilizzazione.

Ciò non succede invece per quelle da posare, che pur mantenendo inalterata la loro potenzialità [illegible] mimetizzazione, possono essere saldamente fis[illegible] al [illegible] o al pavimento, smontate con facilità [illegible] [illegible] al momento di lasciare libero l'alloggio.

Tutte sono ugualmente robuste e ben blindate, con tre strati di acciaio ed uno di manganese, per uno spessore totale di circa undici millimetri; a cui [illegible] aggiunto [illegible] telaio di altri dodici millimetri.

Le casseforti tradizionali hanno un[illegible] doppia chiusura, con chiave [illegible] combinazione manuale.

Oggi [illegible] stanno diffondendo soprattutto quelle con combinazione elettronica.

Di solito la tastiera permette di impostare la combinazione utilizzando da due a otto numeri, con circa cento milioni di possibilità diverse.

Il codice impostato può essere variato in qualsiasi momento.

In quasi tutti i modelli in commercio, quando [illegible] compone una digitazione errata, un led [illegible] inizia a lampeggiare, accompagnato da un segnale acustico continuo.

Per garantire [illegible] sicurezza in più, dopo tre impostazioni errate di codice, il circuito della cassaforte va in blocco e non permette ulteriori operazioni per un tempo prestabilito.

Non c'è neppure alcuna possibilità [illegible] forzare la combinazione prescelta.

Al contrario [illegible] led verde continuo indica l'avvenuta digitazione dell'esatto codice per l'apertura.

[illegible] funzionamento [illegible] garantito da normali pile. Le casseforti sono disponibili [illegible] tanti e diversi modelli sia orizzontali (sono sempre i più diffusi), che verticali. Le dimensioni sono adatte ad ogni esigenza della clientela. [bru. m.]

Le casseforti, familiari in molte abitazioni, sono disponibili in svariati modelli

Mobili in legno massello (soprattutto in [illegible] e ciliegio, [illegible] anche altre essenze) sono attualmente tra i più ricercati

L'arredamento Anni 90 fa segnare un ritorno al classico

Torna di moda il legno vero

Mobili in noce e ciliegio i più ricercati

NELL'arredamento, gli Anni [illegible] hanno segnato un ritorno al legno, a discapito dei mobili interamente laccati, opachi o lucidi, e realizzati con pannelli di truciolare, che hanno furoreggiato negli Anni 80.

I legni sono il noce, più tradizionale e sempre valido in ogni casa e con ogni tipo di arredamento e il ciliegio, la cui calda tonalità rossiccia riscalda e caratterizza piacevolmente qualsiasi ambiente.

Ne risultano mobili belli e di prestigio, in sintonia con i nostri tempi, ma con un occhio al passato; come se del passato si fosse presa soltanto la memoria, accostandovi, poi, gusto e tecnologia del presente.

Nel soggiorno, a queste finiture classiche, gli arredatori amano accostare il blu (una delle poche trasgressioni in quest'epoca di ritorno al classico e al legno massello), in una tonalità molto piacevole, che ben si sposa al caldo colore [illegible] legno; accostamenti riusciti anche con inserti in tonalità neutre o tinta panna.

Nei soggiorni dominano spesso anche belle e funzionali credenze-buffet

Risultato: belle e funzionali credenze-buffet con antine e cassetti di diverse larghezze, abbinate a tavoli rettangolari o quadrati, dalla linea elegante. A completamento dell'insieme si possono inserire delle slanciate vetrinette, che danno maggior rilievo agli oggetti da mettere in mostra.

Ben ci sta anche una piattaia con ante in vetro da sistemare sulla credenza.

Ancora noce anche in salotto, dove è bene privilegiare mobili contenitore, grandi librerie, che si estendono da pavimento a soffitto e che possono pure servire da elemento divisorio degli ambienti e, poi, ancora vetrinette espositive e morbidi divani, soprattutto in tessuto.

Il legno, in particolare ciliegio, la fa da padrone anche in cucina, sapientemenete abbinato all'acciaio della zona lavoro.

I «soliti» pensili lasciano spesso il posto a mensole a giorno, sospese nel vuoto, leggere nell'aspetto e solide nella fattura, con montanti che a volte si piegano in [illegible] morbida [illegible]. Le ante, oltre che in legno, possono essere in vetro opacizzato, [illegible] cornice in ciliegio, che lascia intuire l'interno.

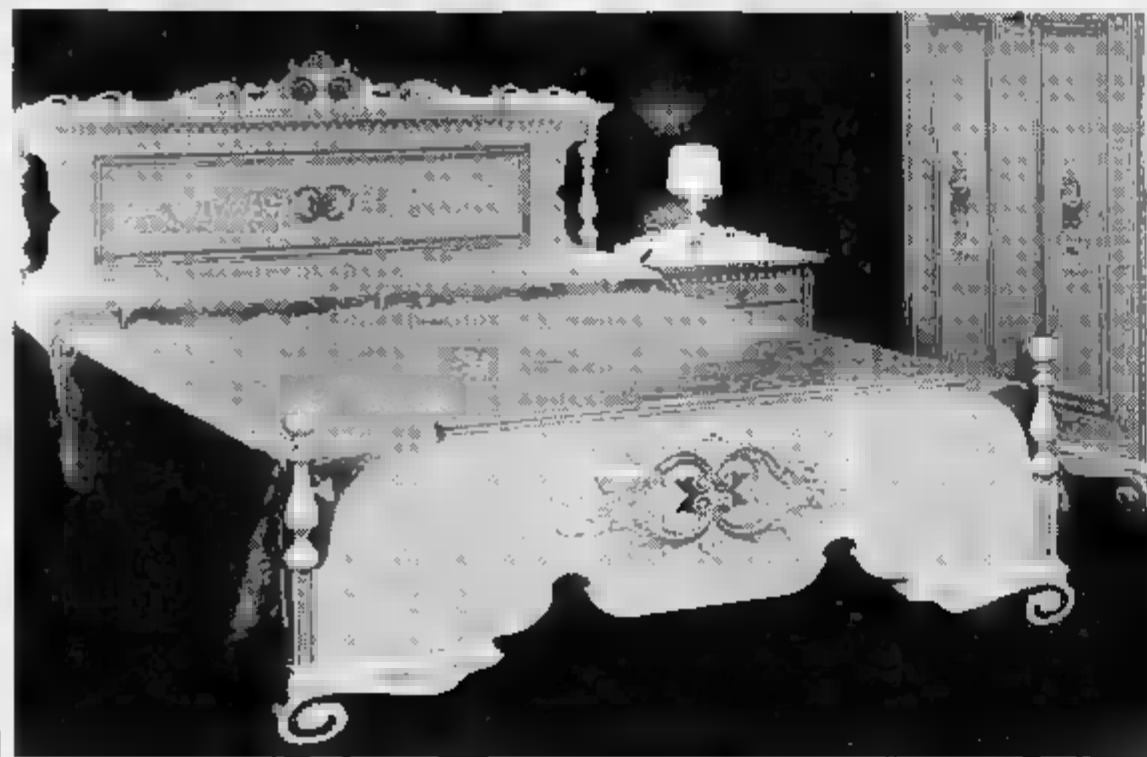
Altra novità sono i mobili a colonna, dove le ante scompaiono ai lati offrendo gli oggetti nei loro vani, e con ripiani estraibili per poter lavorare in modo migliore.

Nelle ambientazioni più moderne, spesso il ciliegio lascia il posto al legno d'acero, abbinato a pannelli in colori pastello; sovente le antine sono a tapparella. In questo caso, la zona pranzo può essere concepita come un'isola al centro della stanza. Naturalmente all'insegna del legno: mobili classici, anche in cucina, secondo la migliore tradizione.

[bru. m.]

Le ultime novità di un mercato in continua evoluzione

Sognare su letto di schiuma

Soffici alcove con materassi in lattice

Elementi fondamentali [illegible] un letto, per un completo riposo, sono [illegible] portante ed il materasso

CI passiamo in media un terzo della nostra vita, compresi alcuni dei momenti più belli ed importanti: è bene sceglierlo con cura.

Il letto è dormire, amare, riposarsi, sognare, curarsi, rilassarsi, staccare dagli affanni quotidiani.

Che sia a due piazze, [illegible] una e mezzo, alla francese, a castello, con baldacchino, elementi fondamentali del letto sono la sua struttura portante ed il materasso.

Ultima novità del mercato, in continua evoluzione, è il materasso [illegible] in schiuma di lattice che ha la caratteristica di [illegible] antibatterico ed anallergico, oltre a garantire, durante il riposo, una perfetta posizione della colonna vertebrale.

Composta da milioni di microcellette, la schiuma di lattice è una sostanza di origine [illegible]turale, elastica ed indeformabile. E come base ideale ci vuole un supporto articolato a doghe in legno, con i dispositivi ammortizzatori e gli snodi speciali.

C'è chi, [illegible] esitazione, sacrificherebbe tanta tecnologia al servizio del dormire sano, a favore dell'ormai mitico (seppur poco diffuso) letto [illegible] il materasso ad acqua, nell'immaginario spesso origine di sogni più o meno proibiti. L'idea di coricarsi tra i «flutti» [illegible] scenari esotici o... erotici, da nababbi [illegible] cui tutto è concesso e che [illegible] fanno trasportare, dalla calda corrente, sulle onde della fantasia. Basta chiudere gli occhi. L'effetto benefico è assicu[illegible] anche a chi soffre di mal di mare.

Per chi [illegible] può permettersi tanto, c'è in alternativa il letto con lo schienale che [illegible] modella alle posizioni del corpo: la testata è formata da due grandi cuscini che si possono ripiega[illegible]. E' rivestito in tessuto ed è completamente sfoderabile oltre che in movimento grazie alle due pratiche ruote posteriori che ne rendono facile lo spostamento.

La [illegible] letto viene vista sempre più come stanza da vivere, in cui inserire mobili belli ma anche utili, moderni ma non freddi, funzionali [illegible] non banali e magari da poter spostare in un altro ambiente, nel caso si volesse rivoluzionare tutto l'arredamento. Elemento fondamentale è il materiale con cui sono realizzati i complementi d'arredamento, in legno ovviamente: noce, pero e ciliegio.

Altra caratteristica importante è la luce, possibilmente diffusa, fino a diventare elemento decorativo dell'ambiente. «La notte spesso è un gioco di effetti che crea affetti», diceva un grande architetto-arredatore; un gioco da vestire con il calore del legno e con la suggestione della luce e che si concretizza nel letto con la testiera a riquadri in legno e cristallo, che all'occorrenza [illegible] illumina.

Mille idee per tutte [illegible] esigenze, anche per chi ama il classico. C'è un grande ritorno al gusto della decorazione. Tappezzerie in stoffe arricchite da disegni e motivi importanti, ispirati [illegible] mondo della natura e dell'arte, con tendaggi che riprendono i decori delle tappezzerie, e, poi, tanti oggetti, piccole collezioni lasciate a vista.

Insomma una piacevole serie [illegible] ambientazioni molto «piene» che [illegible] rifanno un po' a quelle inglesi, dove il piacere del dettaglio [illegible] il filo conduttore dell'arredamento.

(bru. m.)

Colore, funzionalità e sicurezza dei materiali sono [illegible] caratteristiche più apprezzate nelle stanze dei [illegible]

Consigli e suggerimenti per adattare le camere ai piccoli ospiti

Così il «nido» dei bimbi diventa un angolo da fiabe

UN «nido» nei primi anni di vita, trasformato poi in «tana» dove raccogliere montagne di giocattoli, fumetti, pennarelli in età scolare infine rifugio, vietato agli adulti, quando si affaccia l'adole[illegible] La camera dei bambini [illegible] la stanza della [illegible] destinata a subire più evoluzioni.

[illegible] questa esigenza [illegible] sono adattati gli arredatori, ideando ambienti che crescono insieme all'«erede». Colore e funzionalità sono le caratteristiche più apprezzate, insieme a materiali in grado di garantire igiene e si[illegible]. Per la stanza del bebè torna di moda [illegible] legno [illegible]le, trattato con mordente in diver[illegible] tinte e, dalle ditte norvegesi e scandinave, con tinture di origine vegetale.

Il pargolo viene circondato da linee arrotondate, ideali per la sua incolumità durante le prime esplorazioni, atossici, idrorepellenti per questo facili da smacchiare e ovunque è un «fiorire» di cassetti, sportelli, contenitori. In genere nei primi [illegible] di vita [illegible] sconsiglia di allestire camerette con moquette, tendaggi pesanti, tappeti [illegible] vello: considerati mangia-polvere, rischiano di creare [illegible] piccolo fastidiose allergie (i tappeti dell'ultima generazione sono rasati con piste disegnate dove far correre macchinine).

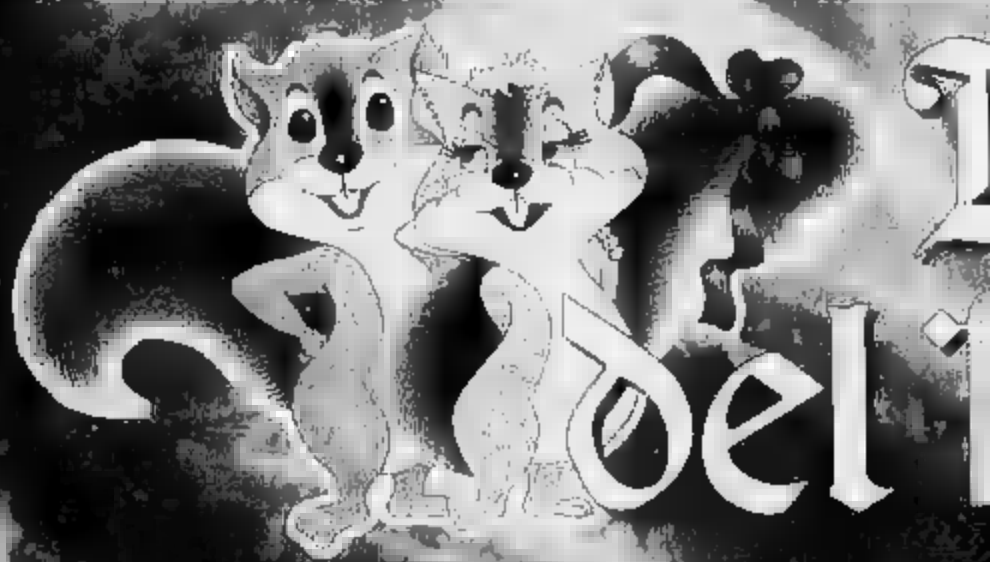
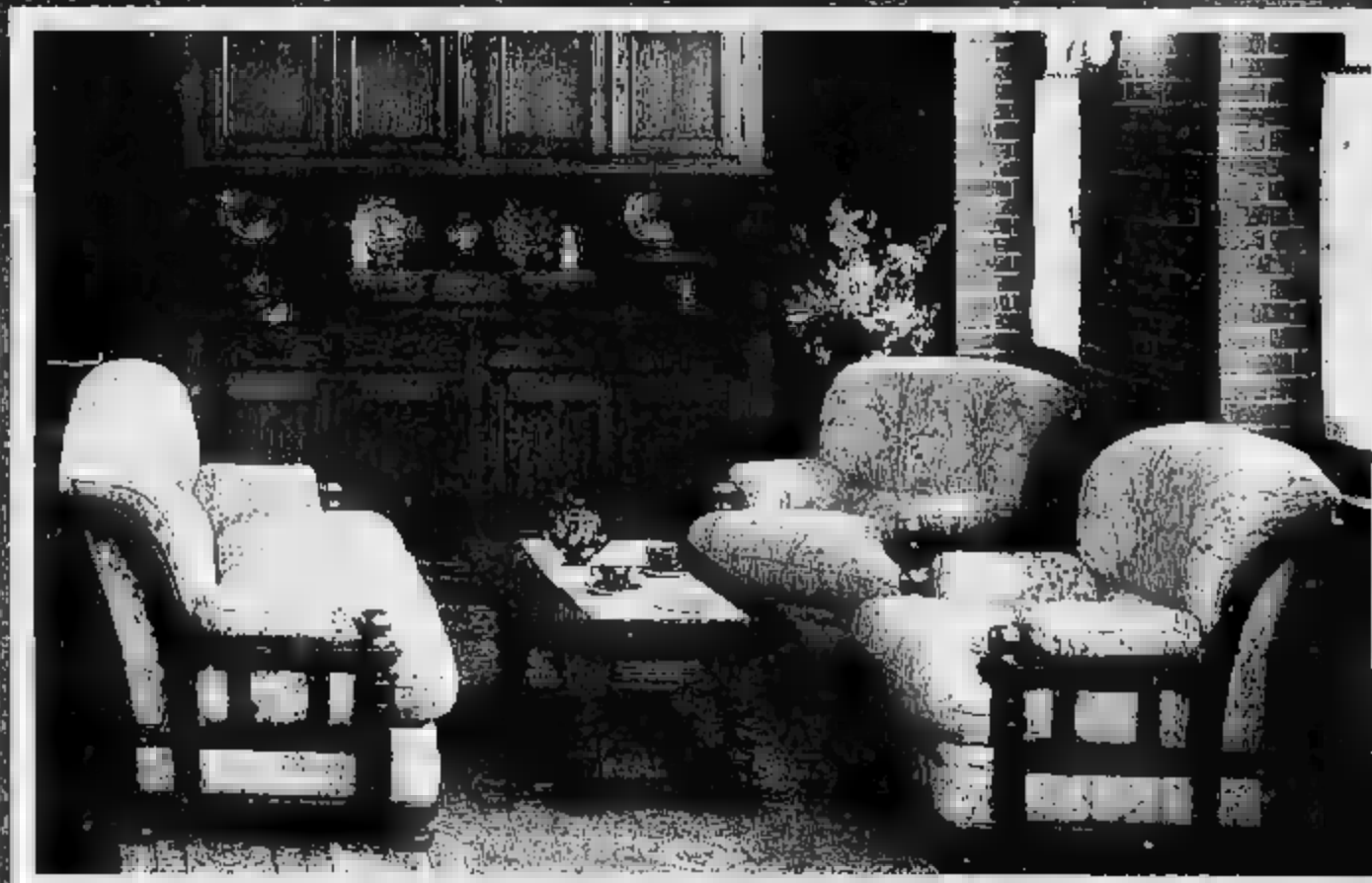
Bene la carta da parati, comunque in colori chiari per dare all'ambiente un aspetto allegro e luminoso.

Tra [illegible] novità delle aziende, la tendenza a mettere sul mercato «blocchi» multiuso, facili da collocare in ambienti dalle dimensioni ridotte: alla testata [illegible] lettino si unisce il fasciatoio, all'armadio [illegible] affianca quella che in futuro diventerà scrivania o mobile per computer e hi-fi.

In omaggio ai piccoli «clienti» i modelli vengono battezzati con chiari riferimenti al mondo delle fiabe e capita che il lettino diventi «Reartù».

Il rivestimento dei mobili, lavabile, consente anche i primi «graffiti», mettendo in salvo le pareti di casa. Con il passare del tempo la cameretta si riempie [illegible] po' ovunque di coloratissimi «ingoia-giocattoli» (in plastica, legno, vimini).

In caso di due [illegible] più bambini in famiglia, i moduli in commercio permettono collegamenti (anche a distanza [illegible] tempo) di letti a castello [illegible] collocati [illegible] falsi piani grazie a comode scalette. Per chi già si dedica ad aste e tabelline da qualche tempo la sedia «ergonomica» è diventata [illegible] presenza amica. Studiata per consentire una corretta posizione durante le lunghe ore di studio, impedisce alla schiena di piegarsi in ma[illegible]ra innaturale grazie alla particolare collocazione [illegible] [illegible]dile.

(m. t.)

con i Mobili di Boella

La fonte®
Rustico

ella
a Sede
fraz. Boglietto (AT)
/968147-8
ea, Chiuso il Lunedì

L'arte di disporre l'impianto «hi fi» nell'ambiente adatto

Metti Mozart in salotto

Con il cd impianti sempre più piccoli

NELLE case del '700 e in parte anche del secolo scorso era assai frequente trovare la cosiddetta «sala della musica». Ve ne sono di sublimi, affrescate con soggetti ispirati a melodrammi, talvolta dall'acustica studiata per dare risalto allo strumento suonato dal padron di casa.

Oggi l'uso [illegible] «sala della musica» è venuto meno, anche perché non [illegible] più necessario [illegible] musicisti [illegible] carne ed ossa per ascoltarla: si accende lo stereo, si infila il cd e il gioco [illegible] fatto, ecco Mozart, oppure David Bowie. La musica [illegible] entrata sempre di più nelle case, grazie a mezzi di riproduzione dalle dimensioni ridotte e facilmente utilizzabili. Il progresso è [illegible] costante: dai giganteschi grammofoni, oggi pregiati soprammobili, si è passati al ministereo che nello spazio di qualche libro riunisce lettore cd, piastra per cassette, sintonizzatore, amplificatore, equalizzatore e volendo altri dispositivi come [illegible] lettore di minidisc. Ce n'è per tutte [illegible] tasche, da 5/600 mila lire (ma attenzione alle marche improbabili) in su.

Negli Anni 70 si [illegible] assistito all'irruzione del cosiddetto «Hi Fi»; la compatibilità dei modelli ha stimolato una creatività incredibile [illegible] chi voleva personalizzare [illegible] proprio impianto. Pescando tra le marche si faceva [illegible] gara per creare la combinazione perfetta, per avere il suono più soddisfacente, a seconda del genere [illegible] musica preferita.

Negli Anni 80 le grandi [illegible] hanno cominciato a proporre i «rack», impianti completi non più componibili. Più comodi per chi ha fretta e non si sente particolarmente portato alle alchimie sonore (troppi modelli in catalogo fanno girare la testa). Intanto si è affacciato sul mercato il compact disc, che in una decina d'anni, ha praticamente centuplicato la sua presenza. Oggi ormai [illegible] quasi impossibile trovare dischi di vinile, anche se c'è chi li preferisce ancora [illegible] dischetti argentei.

Negli Anni 90 le grandi case hanno cominciato [illegible] cercare nuove tecnologie, nell'ambito digitale, il Dat, [illegible] il minidisc; sistemi in via di espansione. Intanto il cd ha offerto nuovi sbocchi, finora solo immaginati dai più fantasiosi: ad esempio il sistema «Sensurround», già impiegato soprattutto al cinema. Anziché due casse, [illegible] ne utilizza [illegible] quattro: il risultato è quello di sentirsi «circondati» dalla musica, completamente immersi nel suono.

Disporre un complesso stereo non è difficile. Disporlo bene invece è un'arte. Soprattutto per quanto riguarda [illegible] casse. Spesso si lasciano dove si può, tuttavia è bene sapere che devono essere, spanna più spanna meno, all'altezza delle orecchie dell'ascoltatore. Mettendole più in alto o a terra si rischia di perdere qualcosa nell'ascolto.

[c. f. c.]

Mentre si è ampiamente affermato il compact disc, sul mercato si affacciano nuovi sistemi, [illegible] il mini [illegible]

STRUMENTI

Dove tenere il pianoforte

Spesso si acquista uno strumento musicale senza sapere dove disporlo. Il musicista professionista [illegible] ha dubbi, lo pone al centro della casa, o in uno studio apposito. Ma per l'appassionato il problema cresce proporzionalmente con le dimensioni dello strumento. Il flauto [illegible] clarinetto sono indolori. Qualche problema lo danno la chitarra, specie se elettrica (serve una cassa acustica), sassofoni, fisarmoniche. Veri problemi [illegible] le tastiere, i pianoforti, i contrabbassi, le batterie. Una regola: tutti gli strumenti devono stare lontani da fonti di calore, luce solare diretta, correnti d'aria e umidità. Altrimenti la loro vita sarà molto corta. [c. f. c.]

Gasolio, metano, gpl, legna sono i combustibili più diffusi: quale scegliere?

Alla conquista del caldo sicuro

Caminetti e stufe tornano d'attualità

IL tepore di [illegible] [illegible] è una sorta di biglietto da visita. La scelta del sistema di riscaldamento [illegible] dunque di grande importanza per dare quel tocco in più alla propria abitazione. Le scelte [illegible] mancano, e grazie alle moderne tecnologie, si può unire praticità e convenienza.

L'impianto a gasolio continua ad essere tra i più utilizzati, soprattutto nelle città.

Tra le caratteristiche, quella di offrire garanzie nel rapporto prezzo-calorie. I nuovi tipi di gasolio, grazie ad [illegible] basso contenuto di zolfo e di ceneri, si rendono competitivi anche nel soddisfare l'esigen[illegible] [illegible] un minor tasso [illegible] inquinamento.

Discorso analogo per il metano, altro sistema leader, considerato dai più «l'energia pulita». La rete, nell'Astigiano, ha raggiunto in pochi anni anche le frazioni e i centri della Provincia. Un settore inoltre dove, con il trascorrere degli [illegible] si è fatto molto per [illegible] sicurezza. Vi [illegible] infatti impianti dotati di valvole che segnalano automaticamente eventuali perdite.

Molto diffuso anche il gpl dei «bomboloni» dati in uso gratuito. E' l'ideale per le case [illegible] campagna non raggiunte dalla rete del metano. Il prezzo [illegible] agganciato a quello del metano e negli ultimi tempi [illegible] piuttosto in salita. Colpa della l[illegible] debole e delle tasse pesanti.

A livello estetico, il termosifone è ancora l'elemento più comune, specialmente in città: consente infatti [illegible] diffusione del calore più unifor[illegible]. Gli elementi consentono di comporre «unità di termosifone», più [illegible] [illegible] grandi a seconda del luogo dove andranno collocati e delle esigenze d'ambiente. Si stanno diffondendo anche i ventilconvettori ad aria calda.

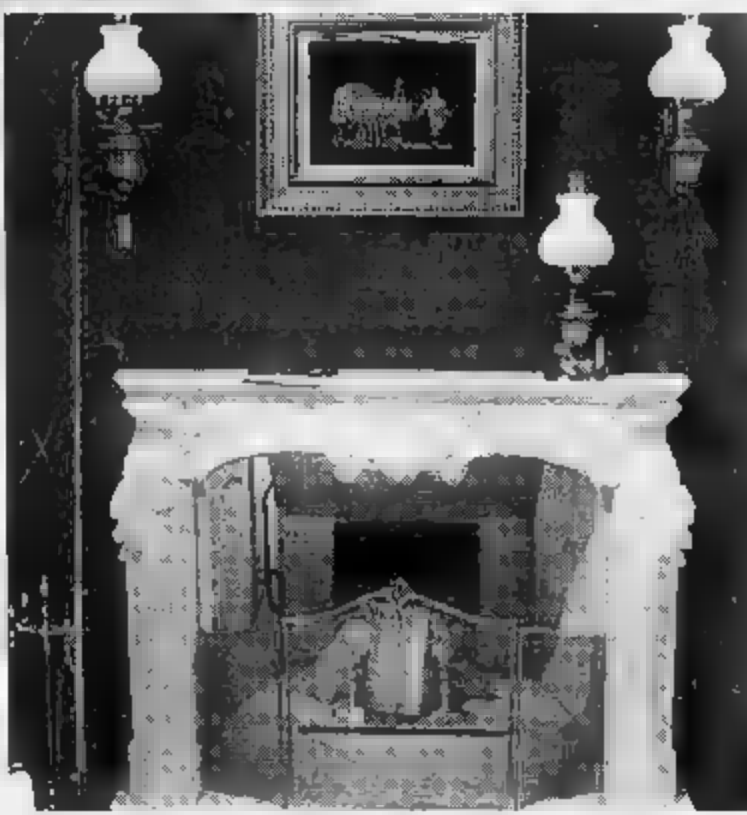
Anche il caminetto [illegible] negli ultimi tempi tornato prepotentemente alla ribalta. Anzi, per dare quel tocco [illegible] romanticismo in più alla propria abitazione, l'intramontabile caminetto è da sempre sinonimo [illegible] «caldo [illegible] [illegible]». E anche con i caminetti, arrivano le novità offerte dalla tecnologia. Con un paio di milioni anche i vecchi caminetti possono diventare vere caldaie inserendovi una struttura in ghisa con un vetro porcellanato davanti che consente di continuare a vedere la fiamma.

Ma a tenere il passo c'è anche la stufa, tornata prepotentemente alla ribalta. Diversi i modelli: carbone, legna [illegible] kerosene e i materiali, ghisa, porcellana, cotto, fino al vecchio «putagè». Un sistema pratico che offre [illegible] possibilità di accensione per poche ore durante l'arco della giornata, fornendo un'immediata sensazione di calore.

Anche i costi della legna [illegible]no piuttosto contenuti: a seconda del tipo di legna, il prezzo può variare dalle 15 alle 25 mila lire il quintale.

Per le stufe non è richiesta una manutenzione specialisti[illegible]. Gli esperti consigliano comunque, in ogni caso per evitare sgradite sorprese, una verifica degli impianti, da compiersi almeno [illegible] volta l'anno.

[r. gon.]

Per [illegible] buon funzionamento del [illegible] [illegible] riscaldamento è bene far controllare l'impianto almeno una volta l'anno E' [illegible] anche non dimenticare di [illegible] pulita la canna fumaria. I caminetti sono sempre affascinanti Con i nuovi sistemi ad incasso si possono trasformare in [illegible] caldaie

Si diffonde una nuova idea di casa

L'abitazione ecologica può significare anche risparmio di energia

LA [illegible] non è solo un contenitore. E' un sistema di pensiero che l'uomo si è via via costruito secondo le sue esigenze, rispecchiando le sue convinzioni. Con la diffusione di una nuova coscienza, sempre più rispettosa dell'ambiente, anche il modo di pensare la casa [illegible] cambiato.

Da tempo si parla [illegible] «abitazione ecologica», ovvero di una casa che sia costruita nel pieno rispetto della natura, nei materiali, nelle forme [illegible] dimensioni, nella collocazione nel territorio. Una casa del genere rappresenta l'esatto opposto della palazzina abusiva e della cementificazione selvaggia di paesaggi magnifici.

Un esempio: l'architetto torinese Paolo Soleri ha fondato Arcosanti in Arizona, una città basata sull'«arcologia» (neologismo nato dall'unione di architettura ed ecologia). E' talmente [illegible] nel [illegible] ambiente naturale che per vederla bisogna entrarci. Del [illegible] non è una novità l'inclusione della natura nella nuova architettura, si pensi alla famosa «casa sulla cascata» di Wright.

Quando non ci si può permet[illegible] [illegible] casa costruita appositamente in stile «ecologico», è però possibile apportare alcune modifiche, seguendo criteri che potranno rivelarsi oltreché salutari, anche fonte di risparmio. Il principio di base è quello di privilegiare i prodotti naturali rispetto a quelli sintetici; subito dopo viene la moderazione: riducendo la quantità si può [illegible] ugualmente un buon risultato, risparmiando.

Il legno ha un ruolo da protagonista nella [illegible] ecologica. Viene rispettato lasciandogli l'identità dategli da madre natura: via gli smalti [illegible] [illegible] vernici sintetiche, mentre si possono usare colori naturali, [illegible] meglio [illegible] olio di lino e cera d'api.

Altri piccoli accorgimenti possono contribuire al rispar[illegible] energetico. Ad esempio i doppi vetri alle finestre (ma va ricordato che in tal modo è bene aerare i locali con regola[illegible], perché non c'è ricambio d'aria). Sul pavimento si possono utilizzare moquette, tappeti, coperte di lana, parquet.

Anche sulle pareti [illegible] può operare un [illegible]areto isolamento termico (e acustico) con rivestimenti di sughero. Che contribuisca a creare un ambiente accogliente e facile da pulire.

Un punto di riferimento ad Asti per quanto riguarda la riflessione sullo [illegible] ecologica è la Cooperativa «Della Rava e della Fava» in via Carducci 66, tel. 354.061.

[c. f. c.]

Ecologia può significare risparmio

Una scelta con molte soluzioni d'arredo

Vivere in mansarda più vicini al cielo

Mansarda, spazio abitativo che il mercato immobiliare considera importante

AH, ma qui non si batte la testa: può succedere di sentirsi dire anche questo se, abitando poco in una mansarda, si è invitato qualche amico. Rassicuriamoli prima: in mansarda si può tranquilla- camminare testa alta in quasi tutti gli angoli.

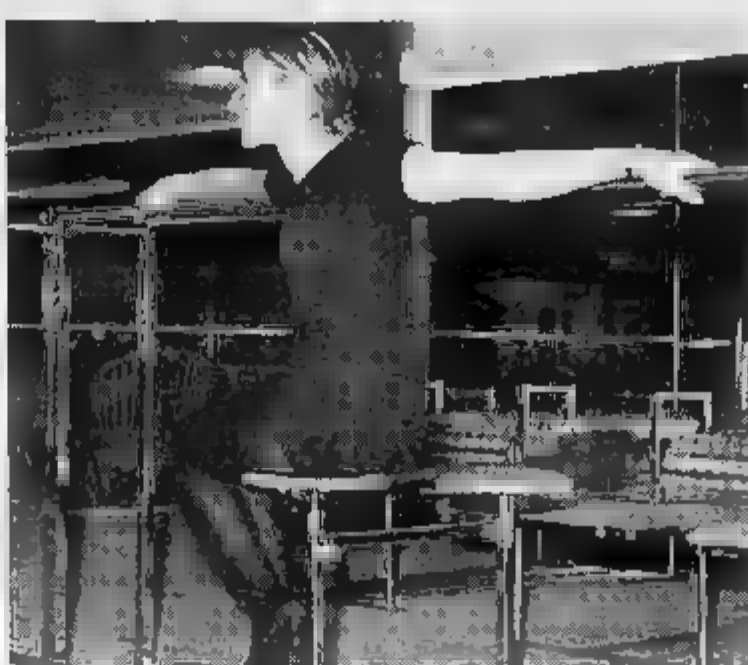
E non nascondiamolo: la mansarda ha il fascino. Oggi il mercato offre una vasta scelta. Pur di recuperare spazi «remunerativi», ampie soffitte in vecchi palazzi del centro, sottotetti in edifici di più recente costruzione, sono stati trasformati in accoglienti alloggetti (solo quando si sta in una mansarda e si possono «scrutare» i tetti vicini, ci si può accorgere di quanti siano i «sottotetti» abitati in città), in cui il «movimento» della soffittatura offre indubbiamente una caratteristica originalità.

Solitamente si tratta di locali di piccole-medie dimensioni, adatti a giovani coppie o single che scelgono soluzioni pratiche magari anche fantasiose. Quelle più recenti sono già costruite muri coimbentati: un «optional» importante, perché, proprio per la posizione, questi alloggi sono più soggetti alla dispersione di calore. Bene controllare che le finestre abbiano i doppi vetri.

Un consiglio: è possibile, scegliere un appartamento dotato di un terrazzo. Diventa, specie nella bella stagione, una vera «camera in più». In alto, dominando i tetti della città, dà quella dimensione di libertà che in un qualsiasi alloggio (pur dotato di balcone) non si trova. Se le dimensioni lo consentono, quattro sedie e un tavolino d'estate offre l'occasione di serata in compagnia di amici, magari con una grigliata.

Veniamo ai problemi. Uno è indubbiamente rappresentato dagli angoli «bassi», cioè quella parte della stanza dove c'è lo spiovente del tetto. Oggi però i negozi di arredamento propongono una vasta scelta di soluzioni, mobili componibili o creati appositamente per locali mansardati.

Un esempio tutti: l'armadio in da letto per i vestiti. Sono in commercio modelli tipo baule da viaggio inizio secolo, con appendiabiti, cassettiera, ribaltina, ricoperti in pelle. Se si ha la possibilità di intervenire con dei lavori, si possono armadietti «a muro» chiudendo il cosiddetto «angolo basso» pannelli scorrevoli in legno: una soluzione che permette di recuperare uno spazio altrimenti difficilmente utilizzabile. Un'altra idea: aprire nello spiovente una o più finestre. Oltre a fornire luce naturale, danno l'impressione di allargare l'ambiente.

L'idea pannelli scorrevoli permette di creare nuovi locali quando si dispone di un ampio spazio giorno. Il suggerimento è quello di realizzarli con inserti in vetro, che permettono il passaggio della luce e nello stesso tempo arredano. E' meglio utilizzare colori chiari alle pareti. [f. la.]

La palestra «fai da te»

Cyclette, vogatore e pesi per la ginnastica in camera

Con 180 mila lire si può acquistare una cyclette con timer

PIU' che una moda, è diventata un'esigenza: con i ritmi frenetici di tutti i giorni e la difficoltà a ricoversi spazi per il tempo libero, la palestra in camera è una buona soluzione per fare esercizio fisico.

Sono sufficienti pochi attrezzi da sistemare nella propria stanza, accanto al letto alla e il gioco è fatto: un po' di fantasia si può immaginare di scalare i Pirenei, di vogare sul lago di Lucerna o di essere un imbattibile campione tutto muscoli.

Si potrebbe, ad esempio, seguire il modello-Madonna: la cantante italo-americana ha voluto, per presenziare al festival di Remo, che fosse allestita una minipalestra nella sua suite, cyclette, pesi, stereo, specchio a figura intera, bottiglie a litri di Gatorade.

La spesa per realizzare una piccola palestra casalinga è : con un milione si si può dotare degli strumenti più importanti. «Due manubri, un bilanciere e una panchina ribaltabile: per cominciare sono più che sufficienti» spiega Gioele Torchio, proprietario del negozio di articoli sportivi G80, in corso Einaudi.

Il costo? «Dalle 100 alle 200 mila». A seconda delle fasce di età vi sono opportunità diverse: per chi vuole far calare la classica «pancetta» c'è la cyclette, che serve anche da riscaldamento iniziale: «E' indirizzata soprattutto ai signori di mezza età.

Con 180 mila si può acquistare un buon modello, dotato di contachilometri e timer» afferma Torchio.

Per chi non ha problemi alla schiena e ha già praticato canottaggio c'è il vogatore, ma bisogna fare attenzione nell'utilizzo, avverte Torchio: «Noi lo consigliamo solo a chi ha praticato il canottaggio, perché è molto difficile da usare. Molti infatti dimenticano di adoperare le gambe e sforzano eccessivamente la schiena. Con gli anni il vogatore è caduto un po' in disuso».

Il prezzo del tipo classico può raggiungere anche il mezzo milione, ma con 250 mila si possono acquistare ottimi vogatori a pistoni.

Sono sempre di più coloro che decidono di arredare una parte dell'abitazione con strumenti sportivi, affiancandosi magari all'immancabile tiro a segno: «Il boom di questa attrezzistica si è iniziato a metà degli anni Ottanta - racconta Torchio - è coinciso con la proliferazione di palestre dove fare pesistica. E' comunque importante, prima di dotarsi di qualsiasi strumento, aver frequentato questi centri e comunque farsi consigliare da un professore di educazione fisica. Molti cominciano e poi passano al fai da te».

L'unico inconveniente è legato ai colori: l'apparecchiatura è tutta bianca o nera, inutile cercare tinte sgargianti o che si abbinino alla tappezzeria: «Qualche anno fa uscita una cyclette color rosa: ebbe un grande successo, ma il esempio non ha avuto seguito», conclude Torchio. [e. a.]

Nell'Astigiano in forte aumento la richiesta di case in campagna

«Vado a vivere in cascina»

I pro e i contro di una scelta di vita

CHI non si è mai fatto tentare dagli annunci che propongono case in campagna?

Appaiono [illegible] centinaia sui periodici di ogni genere e prima o poi tutti ci hanno fatto [illegible] pensierino. E molti hanno saltato quell'invisibile fossato che divide le comodità di una vita senza troppe preoccupazioni in un condominio (liti in assemblea a parte), per passare alla quiete delle colline astigiane in una casa che [illegible] tutta «tua», senza che nessuno abbia [illegible] ridire nella scelta di tende, fiori [illegible] arredamenti esterni.

Io sono una di quelli che hanno valicato il fossato attorno ad Asti ed è scesa nel Sud della provincia, realizzando [illegible] sogno infantile di una casa bianca con i comignoli e le tegole rosse. Campagna a 360 gradi, da godere dall'alba al tramonto, nebbie comprese.

E sì, perché chi vive nel verde deve fare i conti con molti vantaggi ma anche qualche disagio. La vita [illegible] paesi, o meglio nelle frazioni è lontana mille miglia da quella di città. Qualche esempio: [illegible] casa isolata comporta problemi che un cittadino manco si sogna. Se il cancello elettrico inspiegabilmente si ferma, non c'è un amministratore pronto ad intervenire, [illegible] occorre attaccarsi [illegible] telefono per cercare il tecnico, che venga a liberarci dall'involontaria prigionia.

Ci sono i temporali, che oltre a far regolarmente mancare la corrente (ma si sa, l'uso delle candele [illegible] molto romantico), spostano masse di ghiaia del vialetto d'accesso, quella ghiaia che si [illegible] messa a posto a prezzo [illegible] tanta fatica. Poi bisogna fare i conti con [illegible] «Casa» con la C maiuscola che necessita sempre di qualche lavoretto: c'è il prato da tagliare ed anche se è rustico, tre o quattro volte l'anno (minimo), bisogna mettersi al volante del trattorino (costoso come una Ferrari), per tagliarlo e trinciarlo. Ci sono le piante [illegible] potare e gli insetti dannosi da eliminare. Ma in questo caso, soccorrono i vicini contadini, prodighi [illegible] manodopera gratuita ed ottimi consigli.

E' fondamentale il rapporto di buon vicinato per chi sta in campagna: a poco a poco l'agricoltore in pensione del podere accanto, diventa angelo custode della «Casa» [illegible] prende sotto la [illegible] ala protettiva gli ingenui cittadini trapiantati [illegible] campi. Poi ci sono da considerare i rapporti con la categoria Artigiani: idraulici, falegnami, fabbri nel volgere di poco tempo diventano [illegible]. Ottima cosa, diranno i cittadini che rincorrono invano gli idraulici sui telefonini sempre staccati. Il rapporto nei paesi è diverso: si può anche telefonare per [illegible]ere il loro aiuto, ma un risultato più sicuro si ottiene se si «passa» da [illegible] loro. «Passare», vuol dire andarli a cercare, accettare una bibita o un caffè dalla moglie in attesa del rientro del marito, fare quattro chiacchiere ed infine sottoporre il problema all'interessato. Che assicurerà di «passare» a sua volta al più presto. [illegible] se si ha fortuna viene davvero. Per amicizia.

Chi vive in campagna deve accudire la «Casa» come se fosse una creatura e questo atto in sé piacevole comporta però uno svantaggio psicologico: il rischio è di impigrirsi perché tutte [illegible] volte che si va via [illegible] come lasciare una persona sola. Per me è solo [illegible] ricordo [illegible] tempo in cui allegramente mi chiudevo la porta dell'alloggio alle spalle e partivo per le vacanze, senza porre limite al tempo. Adesso non è più così: il possesso di una «Casa» comporta timore per il ladri, una muta di cani e tartarughe da nutrire ed il pensiero [illegible] aver chiuso b[illegible] qualche finestra (ogni giorno bisogna mettere in bilancio di aprirne e chiuderne almeno dieci), figuriamoci quando si parte. Senza parlare del prato [illegible] dei fiori da bagnare.

E se i negozi sono un po' scomodi, la quiete [illegible] volte fin eccessiva, tutto [illegible] compensato da alcuni momenti magici che mi regala il Monferrato: al tramonto preparo la cena per i cani e poi con loro (ne ho cinque), vado nel punto più alto del mio terreno. Il panorama ripaga di tutto. Viva la campagna.

[e. ce.]

[illegible] case in campagna possono essere un ottimo investimento. Ma occorre valutare anche i possibili disagi di questa scelta

[illegible] E CURIOSITA'

Quel tesoro di mattoni vecchi

Quando ci si ritrova proprietari di una casa [illegible] campagna da ristrutturare o di una casa d'epoca in città che si vuole rimettere in sesto [illegible] bene prepararsi ad entrare in un mondo molto particolare.

I lavori «nel vecchio» non sono mai lineari e precalcolabili come quando [illegible] cantiere sta costruendo opere nuove. Una attenzione particolare va rivolta ai materiali. Nelle ristrutturazioni vanno seguite norme estetiche [illegible] buon gusto. Ed ecco allora che [illegible] entra nel «misterioso» mondo dei materiali di recupero.

Scoprirete in fretta che i mattoni d'epoca pieni valgono come piccoli lingotti: almeno mille lire l'uno, [illegible] quelli più belli arrivano anche a 1500. Stesse quotazioni per i coppi fatti a mano, comprese le mitiche [illegible] di donna» più lunghe [illegible] affusolate. I pavimenti in cotto recuperati da stalle e cucine valgono tra le [illegible] e le 30 mila lire al metro quadro. Pietre di Luserna, gradini, vasche e altri particolari vanno contrattati direttamente nei magazzini [illegible] raccoglitori (ce ne [illegible] alle porte di Asti, ma anche nei paesi).

Ultima nota per la sabbiatura che consente di ridare bellezza a muri e volte in mattoni. Costa tra le 15 e le venti mila lire a metro quadro, compreso il lavaggio finale.

LA STAMPA
supplemento al numero odierno
Direttore Responsabile
Ezio Mauro
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Luigi La Spina
Gad Lerner
Marcello Sorgi
Presidente
Giovanni Agnelli
Vicepresidenti
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
Amministratore Delegato e direttore generale
Paolo Paloschi
Amministratori
Enrico Auteri
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello
Editrice La Stampa SpA
Via Marenco 32, Torino
Stabilimento di stampa
Via Giordano Bruno 84 - Torino

servizi

TECNOCASA ®

PUNTI VENDITA AFFILIATI

STUDIO ASTI UNO

[illegible] Porta Torino, [illegible]
ASTI
Tel. 0141/411008-411027

ASTI ALLOGGI

ASTI zona Centro - alloggio occupato [illegible] ingresso soggiorno cucina camera bagno. Cantina. Posto auto. Riscaldamento autonomo. **L. 65.000.000**
ASTI vicinanze piazza Statuto - alloggio da ristrutturare di tre locali [illegible] servizi. **L. [illegible]**
ASTI zona Centro - alloggio da ristrutturare di ingresso in sala, tinello, cucinino, [illegible] camere, bagno. Sottotetto. Cantina. **L. 95.000.00**
ASTI [illegible] Centro - alloggio [illegible] ingresso soggiorno [illegible] camera doppi servizi. Termoautonomo. **L. [illegible]**
ASTI [illegible] Torretta - Alloggio ottimamente ristrutturato di ingresso soggiorno cucina due camere bagno. Cantina. **L. 150.000.000**
ASTI zona San Pietro - Alloggio di ingresso living in soggiorno con angolo [illegible] due [illegible] bagno. Cantina. **L. 150.000.000**
[illegible] Corso Alfieri - Alloggio di ingresso soggiorno cucina tre camere doppi servizi. Cantina termoautonomo. **L. 170.000.000**
ASTI zona Centro - Alloggio di ingresso soggiorno cucina due camere bagno. Ristrutturato. **L. 180.000.000**
ASTI vicinanze Corso Alfieri - Alloggio di ingresso living in soggiorno cucina tre camere bagno. Ter[illegible] Cantina. Termoautonomo. **L. 220.000.000**
ASTI zona Cattedrale - Alloggio occupato con contratto di locazione scadenza marzo '95 [illegible] ingresso soggiorno cucina due camere bagno. Cantina. **L. 198.000.000**
ASTI zona Maternità - Alloggio di ingresso soggiorno [illegible] due camere bagno. Cantina [illegible] box auto. **L. [illegible]**
ASTI zona Questura - Ottimo alloggio di ingresso soggiorno cucina tre camere doppi servizi. Canti[illegible] box auto. **L. [illegible]**
ASTI [illegible] Casale - Alloggio di ingresso tinello cucinino soggiorno camera bagno. Cantina e box auto. Ristrutturato. **L. 220.000.000**

FUORI ASTI ALLOGGI

VILLAFRANCA Vendesi alloggi nuova costruzione di due [illegible] tre locali con box auto. Prezzo a partire [illegible] **L. 95.000.000**
CISTERNA Alloggio di recente costruzione di ingresso soggiorno cucina due [illegible] bagno. Cantina e box auto. **L. 170.000.000**
SAN DAMIANO Alloggi in nuova costruzione di ingresso soggiorno cucina due camere bagno. Cantina. [illegible] auto. Giardino. **L. 210.000.000**

CASE RUSTICI VILLE [illegible]

[illegible] Terreno edificabile mq 1900 c.a. Indi[illegible] di edificabilità 04. **L. 60.000.000**
FERRERE Rustico [illegible] mq 180 c.a. [illegible] due [illegible] mq 1000 c.a. di terreno **L. 60.000.000**
[illegible] Casa indipendente sui tre lati mq 75 c.a. ottimamente ristrutturata con mq 300 c.a. giardino. **L. 135.000.000**
[illegible] Rustico completamente da ristrutturare mq 400 c.a. possibilità bifamiliare. **L. 158.000.000**
VILLAFRANCA Vendesi bifamiliare nuova costruzione - Porzione A: P.INT. autorimessa per tre auto cantina lavanderia tavernetta. P.T. ingresso soggiorno cucina bagno. 1.P. tre camere bagno. Giard[illegible] privato. **L. 320.000.000**
Porzione [illegible] P.INT. autorimessa per tre auto canti[illegible] lavanderia tavernetta. P.T. ingresso soggiorno cucina bagno. 1.P. tre camere bagno. Giardino privato. **L. 330.000.000**
RICERCHIAMO in Asti alloggi [illegible] / tre / quattro / e più locali per soddisfare nostra selezionata clientela. Un esperto agente Tecnocasa [illegible] a vostra disposizione per eventuale valutazione gratuita.

HANTARES

Piazza Porta Torino, [illegible]
ASTI
Tel. 0141/411008-411027

ASTI via Cavour 100 mq. Alloggio da ristrutturare di ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, mansarda, terrazzo. **L. 210.000.000**

ASTI vicinanze Coop 140 mq. Alloggio completamente ristrutturato di ingresso, salone, cucina abitabile, 3 camere, ripostiglio, locale lavanderia, bagno, terrazzo. **L. 300.000.000**

ASTI corso Alessandria 60 mq. Bilocale in buone condizioni IV piano con ascensore, termoautonomo. **L. 92.000.000**

ASTI [illegible] Dante. Box auto singolo, ottimo per investimento. **L. 28.000.000**

ASTI via Mincio box auto singolo. **L. 19.000.000**

ASTI via Garetti - 80 mq. Locale uso negozio adatto per tutte le attività con magazzino, bagno. Termoautonomo. Ristrutturato. **L. 180.000.000**

ANTIGNANO casa abitabile di: Piano Terreno cucina, sala, bagno, cantina; Piano 1° due came[illegible] bagno; Piano 2° due camere. Giardino privato. **L. 140.000.000**

[illegible] **ALFIERI** rustico indipendente su 4 lati, [illegible] ultimare, di: Piano sotterraneo cantine; Pi[illegible] terreno cucina, salone, due locali [illegible] sgombero, antibagno, bagno; Piano superiore 3 camere letto. Terrazzo. Terreno di 800 mq [illegible]. **L. 150.000.000**

CALLIANO rustico da riattare, indipendente su [illegible] Cortile in comune. Centro paese. **L. 56.000.000**

CORSIONE centro paese. Rustico indipendente su tre lati, da riattare. Possibile bifamiliare. Giardino. **L. [illegible]**

REFRANCORE casetta indipendente su 2 lati, ristrutturata, di: Piano sotterraneo cantina; Piano terreno sala, cucina, bagno; Piano 1° due camere, disimpegno; Piano 2° [illegible] con possibile ampliamento. Giardino. **L. [illegible]**

VIARIGI REFRANCORE casa indipendente [illegible] tre lati, di: Piano terreno salone, camera, bagno; Piano 1° soggiorno, angolo cottura, camera; piano 2° quattro camere, bagno. Ristrutturata. Terreno **L. 125.000.000**

ROCCA D'ARAZZO alloggio di ingresso, cucina, sala, due [illegible] bagno, cantina. **L. 125.000.000**

MONGARDINO rustico indipendente su due lati, di: Piano sotterraneo cantina; piano terreno due camere, bagno; Piano 1° due [illegible]. Porticato [illegible] indipendente su 4 lati, [illegible] possibilità di costruire. Terreno 1000 mq circa. **L. 105.000.000**

ROCCA D'ARAZZO rustico completamente ristrutturato di: piano sotterraneo cantina; piano terreno box auto, locale [illegible] sgombero, cucina, soggiorno, bagno; piano 1° due camere, fienile possibile ampliamento. Terreno 700 mq.

CORSIONE centro paese. Casa indipendente su tre lati, completamente ristrutturata di [illegible] mq circa, con annessa casa indipendente di 70 mq circa. Giardino privato. Bifamiliare.

STUDIO NIZZA

Corso IV Novembre, [illegible]
Nizza Monferrato (Asti)
Tel. 0141/727387-727363

NIZZA M.TO Casetta semindipendente. Composta [illegible]: ingresso, cucina, sala, 2 camere, cameretta, [illegible] bagni, 2 balconi, solaio, cantina, [illegible] box, da ristrutturare **L. 95.000.000**
NIZZA M.TO Porzione [illegible] bifamiliare composta [illegible]: P.1. tavernetta, cucinotto, bagno ampio box, can[illegible]. 1° piano: ingresso, cucina, sala, 2 camere, bagno, [illegible] balconi, giardino, metano autonomo. **L. 138.000.000**
NIZZA M.TO Comoda ai servizi, villetta a schiera di recente costruzione, indipendente [illegible] 2 lati. Disposta su 4 livelli [illegible] composta: PT ingresso living su sala, cucina abit. Locale lavanderia con bagno, terrazzo. 1P 3 camere, bagno, balcone. Mansarda rifinita ed abitabile con bagno. P.INT. tavernetta da rifinire con cantina e angolo cottura. [illegible] auto. Giardino privato. Ottima. **L. 250.000.000**
[illegible] **MQ NIZZA M.TO** Ottimo alloggio [illegible] ottima posi[illegible]. Composto da: ampio ingresso, cucina, sala, [illegible] camere, bagno, 2 terrazzi, cantina, ottimo. **L. 135.000.000**
4 LOCALI 90 [illegible] **NIZZA M.TO** Zona centro storico ottimo alloggio di ingresso su ampia sala, cucina, 2 [illegible]mere, bagno, met. autonomo. **L. 95.000.000**
CASALOTTO Ideale 2ª casa: rustico abitabile subito indip. su 3 lati, disposto [illegible] 4 livelli. PT cucina abit. [illegible]gno. 1P 2 camere. 2P 1 [illegible] solaio. PT ampio box. **L. 50.000.000**
NIZZA M.TO Prestigiosa villa singola in posizione dominante. Ampio parco con piscina e terrazzo. Panoramico. Composizione villa: PT cucina, tinello, soggiorno. 1P [illegible] camere, terrazzo verandato. Mansarda abitabile, tavernetta, ottime rifiniture. **L. 570.000.000**
VAGLIO [illegible] villa di ampia metratura disposta su 3 livelli. Indip. su [illegible] lati. Predisposta [illegible] bifamiliare: PT ingresso, cucina, sala, bagno. 1P 5 camere, cucina, [illegible] bagni, terrazzo, mansarda sfruttabile. Cortile. Tavernetta. Ottimo stato. **L. 250.000.000**
CASTELNUOVO BELBO casetta ideale [illegible] casa: Cucina, sala, 3 camere, solaio, cortile, portico, box auto. **L. 65.000.000**
INCISA SCAPACCINO casa indip. [illegible] 3 lati in posizione tranquilla, di recente ristrutturazione. PT ingresso, cucina, sala pranzo, soggiorno. 1P camera, 2 camerette, bagno, balcone, giardino. Box auto ampio. **L. 160.000.000**
VAGLIO SERRA rustico indip. [illegible] 4 lati con terreno composto da cucina, soggiorno, 4 camere, bagno, fienile. Ottima 2ª [illegible]. **L. 158.000.000**
[illegible] **M.TO** viale Umberto I villa in costruzione disposta su 3 livelli. Indip. su [illegible] lati. Vendita su progetto con possibilità di modificare la disposizione dei locali. Ottima zona. **L. 1.800.000 al mq**
[illegible] **M.TO** corso Asti. Prestigioso alloggio di re[illegible] ristrutturazione composto da ingresso su sala con caminetto, cucina, [illegible] camere, bagno, box auto. Metano autonomo. Ideale anche ad [illegible] studio. **L. 300.000.000**
NIZZA M.TO piazza Marconi: alloggio di ingresso, cucina, sala, [illegible] camere, bagno, 2 balconi. Ampio mag[illegible]. Ottimo stato interno. **L. 185.000.000**
NIZZA M.TO zona La Rotonda: alloggio [illegible] recente costruzione, ingresso, sala, cucina, 2 camere, 2 bagni. Ottimo. **L. 160.000.000**
NIZZA M.TO alloggio [illegible] recentemente ristrutturato. Ingresso, tinello, cucinino, camera, bagno, box, giardino. **L. 160.000.000**
NIZZA M.TO centrale, via Carlo Alberto, alloggio [illegible] ingresso, cucina, [illegible] camere, sala, balcone, solaio di 180 mq circa sfruttabile. **L. 157.000.000**
NIZZA M.TO pressi via Pio Corsi, alloggio [illegible] ingresso, cucina, 3 camere, bagno, balconi, cantina, box. Met. autonomo. **L. 95.000.000**
[illegible] **M.TO** v.le Umberto I, alloggio di ingresso, cucina, sala, camera, bagno. 2 balconi, cantina, box. Met. aut. **L. [illegible]**
RICERCHIAMO in Nizza M.to - Incisa - Vaglio - Serra - Castelnuovo [illegible] alloggi [illegible] casette [illegible] varia metratura per nostra clientela. Valutazioni gratuite.

STUDIO ADELMA

Piazza Gancia, 7
CANELLI (Asti)
Tel. 0141/824872

[illegible] locali - [illegible] mq ca. CANELLI - In zona centrale palazzina di [illegible] locali parzialmente ristrutturata. Ottimo per investimento. **L. 55.000.000**

Rustico - 200 mq ca. CASTELNUOVO CALCEA - Indipendente su 4 lati da ristrutturare composto da: PT [illegible] camere, stalla, cantina P1 3 camere [illegible] 2 [illegible]. **L. 50.000.000**

3 locali - 75 mq ca. CASSINASCO - In centro paese composto da: ingresso, cucina abitabile, soggiorno, camera, bagno, ripostiglio. **L. 60.000.000**

Rustico - 150 mq ca. CANELLI - In posizione collinare, indipendente su [illegible] lati di 4 locali [illegible] servizi. Giardino di ca. 500 mq. **L. 90.000.000**

Rustico - [illegible] mq ca. MOMBERCELLI - Indipendente [illegible] 3 lati di 7 locali e servizi. Terreno [illegible] ca. 2.500 mq. **L. 92.000.000**

Rustico - 120 mq ca. AGLIANO D'ASTI - Indipendente su 4 [illegible] 3 locali [illegible] con giardino di ca. 1500 mq. **L. 105.000.000**

Rustico - 80 mq ca. [illegible] - In zona collinare ind. [illegible] 3 lati di 4 locali, [illegible] e box auto con terreno adiacente di ca. 1800 mq adibito a frutteto. **L. 120.000.000**

Rustico - 150 mq ca. CANELLI - In [illegible] collinare indipendente [illegible] 2 [illegible] di 5 locali, servizi [illegible] box auto. Terreno di [illegible]. 9.000 mq. Completamente ristrutturato. **L. 135.000.000**

[illegible]sa indip. - 240 mq [illegible] COSTIGLIOLE - In zona collinare indip. su 3 lati [illegible] locali e servizi più terreno di ca. 1000 mq. **L. 150.000.000**

4 locali - [illegible] mq [illegible] CANELLI - Semicentro, composto da ingresso living [illegible] salone cucina [illegible] 2 camere bagno e box auto. **L. 150.000.000**

5 locali - 95 mq ca. CANELLI - Appartamenti di nuova costruzione [illegible] riscaldamento autonomo e box auto. **L. 180.000.000**

[illegible] locali - 170 mq ca. CANELLI - Semicentro al 1° piano composto [illegible] tinello cucinino sala 3 [illegible] bagno lavanderia e box auto. **L. 210.000.000**

Casa indip. - 430 mq ca. MONTEGROSSO - In zona centrale indip. su 3 [illegible] di 12 locali, servizi e box. Possibile bifamiliare. **L. 260.000.000**

Ville - varie metrature CALAMANDRANA - In villaggio Paradiso vendiamo [illegible] uni e bifamiliari con giardino e box auto consegna fine 1995. Prezzi [illegible] partire da **L. 260.000.000**

Rustico - 150 mq ca. VINCHIO - Ind. su 4 [illegible] 6 locali [illegible] box auto e terreno di ca. 4.[illegible] mq. **L. 270.000.000**

Casa indip. - 240 mq ca. AGLIANO - In zona collinare indip. su 4 lati di 6 locali servizi [illegible] 2 box auto; giardino di 1000 mq. Già ristrutturata **L. 290.000.000**

Casa indip. - 400 mq [illegible] MOASCA - Semicollinare di 8 locali e servizi, riscaldamento autonomo e box auto. Terreno di [illegible] mq. Volendo bifamiliare. **L. 320.000.000**

Villa indip. - 300 mq ca. CALAMANDRANA - In fase [illegible] costruzione composta di: cucina sala 3 ca[illegible] 2 bagni terrazzo giardino cantina e box auto. **L. 335.000.000**

Villa indip. - [illegible] mq ca. COSTIGLIOLE - Disposta su 2 livelli di 5 locali servizi giardino [illegible] con quattro posti auto.

Casa indip. - [illegible] ca. CASTELNUOVO CALCEA - Disposta su 3 livelli [illegible] composta di 8 locali servizi giardino [illegible] 5 box auto. **L. 470.000.000**

Valutazioni gratuite del Vostro immobile
Servizi mutui convenzionati con i migliori Istituti di credito

SCS

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA
Mercoledì 1 Marzo 1995
Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 634.508

A tutti gli sportelli dell'Aci

Lunghe code per il bollo

Utenti in attesa di accedere allo sportello dell'ufficio in corso Brunet a Cuneo

CUNEO. Tradizione rispettata anche quest'anno: nell'ultima giornata utile per il pagamento del bollo, agli sportelli dell'Automobil club italia della «Granda», ieri, si sono registrate lunghe code di utenti, in attesa di pagare le tasse. Più fortunati [illegible] stati i soci Aci che hanno potuto usufruire di sportelli a loro riservati.

«C'è stata gente tutto il giorno - spiegano agli uffici di corso Brunet a Cuneo -. Come [illegible] in passato i cittadini hanno aspettato gli ultimi giorni per rinnovare il bollo. La scorsa settimana [illegible] attendere pochi minuti per poter sgribare la pratica, mentre lunedì [illegible] c'è stato un afflusso record». Al mattino e al pomeriggio, di fronte agli uffici dell'Aci del capoluogo, decina di [illegible] parcheggiate in modo irregolare, molte delle quali in doppia fila. A Cuneo gli sportelli sono rimasti aperti fino alle 12,30 e dalle 14,30 alle 16. Alcuni utenti hanno protestato perchè, nonostante il grande afflusso di cittadini, [illegible] sarebbero stati organizzati diversi sportelli, [illegible] un sufficiente numero di impiegati, [illegible] modo da ridurre i disagi.

Anche agli uffici di corso Italia a Mondovì ieri mattina ci [illegible] state lunghe code. «Anche al pomeriggio - spiegano gli addetti - si sono presentati molti automobilisti». Alcuni utenti sono arrivati agli sportelli dopo la chiusura: dovranno pagare la mora che da oggi, fino alla fine [illegible] mese, [illegible] del dieci per cento. Si [illegible] registrati «pellegrinaggi» di automobisti anche agli uffici di piazza Cristo Re ad Alba (l'orario ieri è [illegible] dalle 8,30 alle 12,30), a Saluzzo (ieri si sono presentati circa quattrocento persone). Chi ieri pomeriggio ha tentato di mettersi in contatto telefonicamente con l'Automobil club di Bra, ha trovato la segreteria con un messaggio che segnalava l'orario per il pagamento dei bolli: dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 15,45. [g. p. m.]

L'incidente è avvenuto alle 5 di ieri mattina sulla statale 22 della Valle Maira

Muore in auto dopo una festa

La vittima (22 anni) abitava a Dronero. Dopo una notte di baldoria per il Carnevale ha accompagnato a Caraglio la fidanzata. Forse per [illegible] colpo di sonno è finito in una scarpata lungo la strada di casa

DRONERO. Un ventunenne [illegible] morto, schiantandosi [illegible] l'auto, dopo la festa di carnevale. La vittima, Giuliano Bernardi, artigiano, abitava con la famiglia in via Copetta [illegible] a Dronero. L'incidente [illegible] avvenuto l'altra notte lungo la statale 22 della Valle Maira, alla periferia [illegible] Caraglio, nelle vicinanze dell'ex stabilimento dell'«RB».

Il giovane, a bordo della sua «Golf», stava viaggiando verso Dronero, dopo aver [illegible]gnato la fidanzata a Caraglio. All'uscita di una curva l'auto è sbandata finendo sulla parte sinistra della carreggiata. La «Golf» ha superato un canale irriguo e si [illegible] fermata in un campo laterale, a circa 50 metri dalla strada. Nell'urto Giuliano Bernardi [illegible] sobbalzato fuori dall'abitacolo della vettura [illegible] ed è morto sul colpo.

In base ai primi accertamenti, l'incidente, che non ha avuto testimoni, sarebbe successo [illegible] le cinque [illegible] mattina. L'allarme è però scattato alcune ore dopo, quando, con le prime luci dell'alba, alcuni automobilisti hanno notato la «Golf» fuori strada.

Sono intervenute pattuglie della polizia stradale. Il corpo dell'artigiano è stato recuperato e composto nella camera mortuaria del cimitero [illegible] Caraglio, a disposizione della magistratura. L'incidente è avvenuto in un tratto di strada considerato ad alto rischio per la circolazione. In zona, la statale 22 segue [illegible] serie di rettilinei intervallati da curve. [c. g.]

Giuliano Bernardi

SOLIDARIETÀ

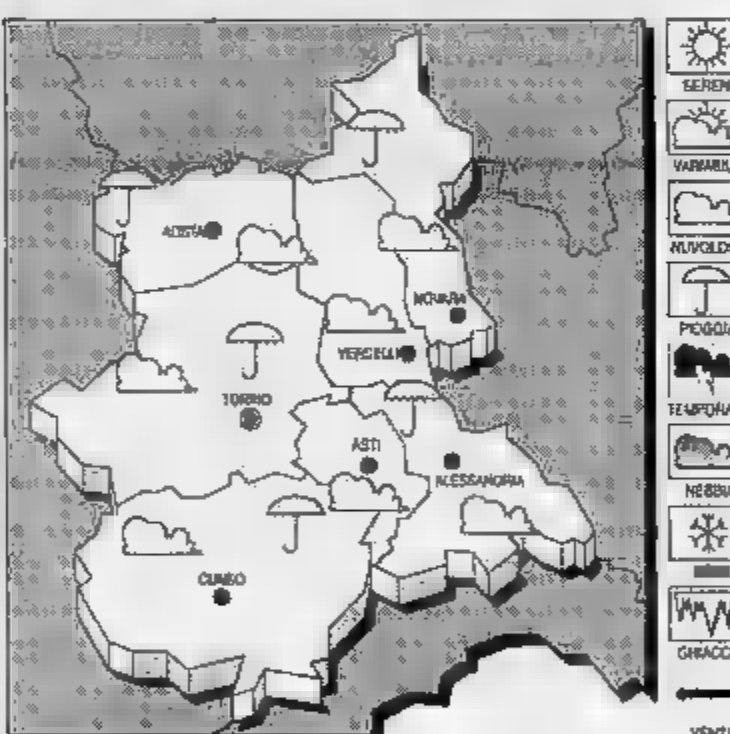
Incassi in beneficenza

Per ricordare Giuliano Bernardi, il ventunenne, artigiano, morto l'altra notte in un incidente stradale alla periferia di Caraglio, gli organizzatori del ca[illegible] di Dronero hanno deciso di devolvere in beneficenza l'incasso della serata finale. La decisione è stata presa ieri pomeriggio dai promotori [illegible] manifestazione. «Ci siamo consultati con gli amici di Giuliano - spiegano i rappresentanti de "Lo Spettacolare", agenzia che ha curato, in collaborazione con l'assessorato comunale allo Sport e Turismo, gli appuntamenti del carnevale dronerese -, quindi, abbiamo concordato di assegnare l'incasso [illegible] martedì grasso ad un'ente, oppure ad un'opera di solidarietà. Riteniamo che questo sia un modo per ricordare nel tempo Giuliano, un ragazzo pieno di allegria e voglia di vivere. Fino a questo momento non abbiamo ancora previsto a chi sarà assegnato la somma. La decisione verrà presa nei prossimi giorni. [c. g.]

«E' terribile»

Gli amici ricordano Bibe

DRONERO. La notizia della morte del ventunenne Giuliano Bernardi ha suscitato profonda commozione in città. Il giovane che era conosciuto nel Dronerese con il nome di «Bibe» viveva con la famiglia in un condominio, in via Copetta 3. Il [illegible]dre, Marco Bernardi, è dipendente della ditta «Arce» di Dronero, la madre, Ornella, presta servizio, come cuoca, all'istituto «Casa della divina provvidenza: le Perle». Ieri la camera ardente, provvisoriamente allestita nel cimitero di Caraglio, [illegible] stata visitata da numerosi amici e conoscenti. «E' terribile. Ho saputo dell'incidente ieri mattina - spiega Remo Conte, titolare [illegible]el bar gelateria "I Cappuccini"-. Non ci volevo credere. Conoscevo "Bibe" [illegible] quando ho aperto questo locale: un ragazzo gentile, simpatico, sempre pronto a scherzare. L'altra sera si era vestito da carnevale in modo veramente originale ed era anche passato a farci visita, prima di recarsi alla festa in maschera. [illegible] prospettava dunque una serata d'allegria, secondo la tradizione del lunedì grasso. Poi ho saputo che durante la notte, mentre tornava da Caraglio, è uscito fuori strada con l'auto: una tragedia. Ieri pomeriggio molti suoi amici si [illegible] radunati al santuario di Santa Maria, sopra le colline di Dronero, per ricordarlo in silenzio». In occasione del carnevale Giuliano Bernardi aveva partecipato, con gli amici di Dronero, anche all'allestimento di un carro allegorico che domenica scorsa [illegible] preso parte alla sfilata [illegible] gruppi mascherati di Caraglio. «Una morte assurda - dicono, tra le lacrime, gli amici del bar " Commercio " -. Lo ricorderemo sempre come un caro amico». In attesa del nulla [illegible] parte della magistratura la data dei funerali non è ancora stata decisa. Molto probabilmente la sepoltura del giovane artigiano potrebbe svolgersi [illegible] domani o venerdì, nella chiesa parrocchiale di Dronero. [c. g.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO PREVISTO PER OGGI
Dal pomeriggio graduale aumento della nuvolosità con associate precipitazioni [illegible] temporalesche.
[illegible]RATURA. In aumento.
VENTI. Deboli sud-orientali.
[illegible] DEL TEMPO
Cielo molto nuvoloso [illegible] piogge estese; dalla serata attenuazione dei fenomeni e della nuvolosità.

LE TEMPERATURE DI IERI A CUNEO
[illegible]: 12; min: -2; media: 4

UN ANNO FA
Max: 1; min: -2; media: 0

[illegible] IN [illegible]
Torino 11,9; Alessandria 12; Aosta [illegible] Asti 12; Novara 10; Vercelli 11.

Operazione dei carabinieri delle stazioni di Murazzano e Ceva

Studente arrestato a Priero nascondeva 4 etti di hashish

PRIERO. Quello che i carabinieri delle stazioni [illegible] Murazzano e Ceva hanno trovato in una casa del paese non [illegible] soltanto [illegible] po' di «fumo» per una serata fra amici, ma un pane di hashish da [illegible] quattro etti. Una scoperta che ha portato all'arresto di Emiliano Doneddu, 19 anni, con l'accusa di detenzione, [illegible] fini di spaccio, di sostanze stupefacenti.

Lo studente, iscritto a [illegible] facoltà universitaria a Genova, abita con la famiglia in un alloggio di via Nirasi 4. L'altro giorno è [illegible] fermato durante un controllo disposto dal comando della Compagnia di Mondovì. Addosso sembra ave[illegible] una «canna» preparata con hashish proveniente dal capoluogo ligure. I militari hanno voluto approfondire questa [illegible]rcostanza ed è stata disposta [illegible] perquisizione a casa del giovane, dove i carabinieri hanno trovato i 4 etti di sostanza stupefacente.

Una scoperta forse inattesa per gli inquirenti che [illegible]que da giorni erano [illegible] lavoro per studiare il consumo e lo spaccio di droga nel Cebano. Proprio nell'ambito di questa operazione sono stati controllati i giovani a Priero.

I quattro etti di hashish scoperti hanno aperto un nuovo capitolo delle indagini. Controlli e perquisizioni proseguiranno in tutta la zona. Non è esclu[illegible] che un'appendice delle indagini coinvolga anche la Liguria dove probabilmente il «fumo» è [illegible] acquistato [illegible] dove Emiliano Doneddu frequenta l'università.

Il caso del giovane cebano è all'esame della magistratura comunque [illegible] si tratta di un tossicodipendente o [illegible] uno spacciatore abituale. I carabinieri stanno cercando di stabilire anche come mai potesse avere a casa quattro etti di hashish. I militari della Compagnia di Mondovì sono molto attivi sul fronte della lotta al consumo di sostanze stupefacenti e una settimana fa hanno arrestato [illegible] coppia che riforniva di eroina il Monregalese sequestrando trenta dosi di eroina. Anche questa indagine non è ancora conclusa. [l. f.]

Emiliano Doneddu, 19 anni

Ieri in cento hanno manifestato con striscioni di fronte al tribunale di Asti

«Sit-in» dei dipendenti S. Orsola

Il loro datore di lavoro è accusato di sofisticazioni

I dipendenti della S. Orsola di Cossano Belbo chiedono decisioni rapide ai giudici

ASTI. Sit-in ieri davanti [illegible] palazzo di giustizia per un centinaio di dipendenti [illegible] S. Orsola di Cossano Belbo, preoccupati per le sorti dell'industria vinicola coinvolta nell'inchiesta [illegible] «Dolce notte»: l'indagine (una cinquantina le persone coinvolte nei vari filoni) ha portato in carcere nei giorni [illegible] l'amministratore delegato dell'azienda, Gianni Enrico Martini: [illegible] accusato di associazione a delinquere, sofisticazione vinicola e ricettazione.

Le maestranze si sono trova[illegible] in piazza Catena [illegible] alle 10, allontanandosi dopo un'ora: alcuni issavano cartelli con la scritta «Giustizia in tempi brevi a tutela del nostro lavoro[illegible]. «La dimostrazione [illegible] nata spontaneamente - ha spiegato [illegible] dipendenti, Giuseppe Brandone - l'azienda ha una gestione verticistica ed i provvedimenti della magistratura purtroppo rischiano di ripercuotersi [illegible] chi lavora». [r. gon.]

Di fronte al pretore

«Falco in gabbia» Parroco di Viola patteggia [illegible] mesi

VIOLA. Si è conclusa ieri mattina con [illegible] patteggiamento davanti al pretore di Mondovì Riccardo Bausone [illegible] vicenda che [illegible] coinvolto, nel luglio del '93, il parroco del paese, don Corrado Restagno.

Protagonista un falco, trovato da alcuni rappresentanti della «Lipu» [illegible] voliera, nei pressi della canonica. La spiegazione che l'uccello [illegible] tenuto in cattività per [illegible] curato, dopo che era stato trovato da un ragazzo per terra, ferito, [illegible] aveva accontentato la Lipu ed era partita la denuncia.

Dice don Restagno: «Una componente della Lega Uccelli ha detto che, discutendo al momento del controllo, l'avevo spinta a terra, così [illegible] rimasto anch'io coinvolto. Stamattina ho scelto di patteggiare, come gli altri imputati, i proprietari del luogo dov'era custodito il falco, per concludere finalmente questa storia». Il parroco dovrà pagare una multa di circa due milioni. [p. s.]

Costerà circa 5 miliardi e sarà gestita dall'Usl 15

A Borgo tutti d'accordo sulla nuova casa di riposo

BORGO SAN DALMAZZO. Tra non molto gli anziani potranno usufruire di una residenza sanitaria (Rsa), costerà 4 miliardi e 800 milioni (finanziata da fondi regionali) [illegible] sarà gestita dal personale dell'Usl 15. L'edificio ver[illegible] costruito nei pressi dell'asilo nido. L'argomento è stato discusso l'altra sera nel corso del Consiglio comunale apertosi con la notizia che in questi giorni le famiglie di Borgo riceveranno la scheda per accedere al «certimat» [illegible] computer allestito vicino alla Cassa rurale e artigiana di Robilante, al quale si potrà accedere per il rilascio di determinati certificati (come lo stato [illegible] famiglia) senza dover rivolgersi al Comu[illegible]. Il servizio funzionerà 24 ore su [illegible]. Tra le novità annunciate dal sindaco Marco Borgogno: [illegible] prossima apertura del raddoppio sul ponte per Boves, l'arrivo di un nuovo vigile urbano e la volontà di completare i lavori della palestra.

Nel corso della riunione [illegible] vice sindaco, Francesco Cattò ha comunicato che il gip Gianluca Petragnani accogliendo la richiesta del pm Giorgio Giraudo ha deciso l'archiviazione del procedimento aperto contro [illegible] sindaco per la vicenda delle tasse sui passi carrai non riscosse.

Si è passati poi a discutere i 7 punti all'ordine del giorno: tra questi la richiesta alla Regione di destinare una parte dell'asilo nido (che ospita solo 25 bambini anziché i 50 previsti), alla scuola materna. La proposta [illegible] trovato i consiglieri favorevoli.

Per quanto riguarda invece l'adozione del progetto preliminare variante 2, al piano regolatore [illegible] vigore, l'assessore Parola ha illustrato la richiesta espres[illegible] da tre aziende cittadine [illegible] espandere la loro produzione. Sono la «Cometto», la «Bertello» [illegible] la «Rovera» alle quali per i nuovi insediamenti verrebbero concessi rispettivamente: 5000 mq., 2700 mq. e 400 mq. Il consigliere Maurizio Zamprogna: «Sarebbe opportuno estendere questa possibilità anche alle altre aziende della città» e ha espresso la sua riserva ad approvare il punto in discussione. Ha concluso Parola: «Ho citato queste aziende perché sono state loro a fare [illegible] richiesta». [r. s.]

Alcuni consiglieri durante una passata riunione nella sala di piazza Liberazione

Coinvolto nell'inchiesta «Missoni» [illegible] sponsorizzazioni sportive gonfiate

Indagato avvocato cuneese

Il civilista specializzato in processi per incidenti stradali chiamato in causa come legale di fiducia del noto industriale tessile lombardo. I sospetti riguardano evasioni fiscali

CUNEO. Il [illegible] del parafango: così lo hanno battezzato i maligni, o chi, forse, gli invidia [illegible] travolgente [illegible] economico-professionale: tutti, comunque, gli riconoscono [illegible] posto di «numero uno» nel Cuneese fra gli avvocati che si occupano delle cause per incidenti stradali, con annesse ammaccature (o distruzioni) di auto, querele, risarcimenti danni materiali [illegible] morali.

Giorgio Bertone, [illegible] anni, [illegible]vocato, abitante in viale Angeli [illegible] Cuneo (ha lo studio in via Mameli, dietro il tribunale), è lo specialista più noto nel mondo delle agenzie assicurative cuneesi. L'«incidente» che, in questa occasione, lo vede coinvolto in prima persona, non è però stradale, ma giudiziario. [illegible] professionista sarebbe infatti destinatario di un avviso di garanzia che fa riferimento alla legge 516 dell'82, meglio nota [illegible] «Manette agli evasori»; l'accusa sarebbe di favoreggiamento.

Dell'inchiesta - aperta dalla magistratura torinese nell'93 - si [illegible] ancora molto poco: pare comunque che l'avvocato Bertone ne sia sfiorato in qualità di legale di fiducia di Vittorio Missoni - il figlio del più noto stilista [illegible] industriale tessile Ottavio - finito in carcere l'altro giorno [illegible] Varese. A ordinare l'arresto dell'imprenditore lombardo [illegible] stato il pubblico ministero della procura torinese Cristina Bianconi, che, insieme con il collega Luigi Marini, sta indagando su Publitalia, la concessionaria [illegible] pubblicità della Fininvest. Vittorio Missoni è finito nei guai per le sponsorizzazioni procurate a squadre di motonautica [illegible] «off-shore». Sotto [illegible] ci so[illegible] anche i vertici del colosso Publitalia.

I magistrati starebbero alzando [illegible] coperchio su un pentolone «molto ricco». In sostanza il meccanismo delle sponsorizzazioni sarebbe servito anche per evadere il fisco. Gli imprenditori sotto accusa avrebbero dichiarato [illegible] aver versato centinaia [illegible] milioni a team automobilistici (per esempio nel campo dei rally) per poter detrarre qu[illegible] spese «pubblicitarie» dalla denuncia dei redditi. In realtà avrebbero versato fondi assai inferiori alle società sportive, che, a loro volta, sapevano e tacevano, pur di incassare. Un'altra conseguenza di questo escamotage era la costituzione di «fondi in nero» per le aziende.

Le indagini cominciarono nell'estate del '93, [illegible] l'arresto [illegible] Massimo Enrico, titolare di una scuderia di piloti di rally e [illegible] un ufficio a Torino, da cui gestiva la pubblicità sulle [illegible] [illegible] sulle tute di oltre venti corridori. L'accusa per lui fu [illegible] utilizzazione ed emissione di fatture false (pare per 15 miliardi). L'inchiesta coinvolse anche altri personaggi, fra cui il pilota Gianfranco Cunico, anch'egli arrestato nel '93, mentre disputava il rally d'Abruzzo. Dalle auto le indagini si sono estese al ricco mondo della motonautica e dunque a due società guidate da Missoni junior.

Impossibile avere il commento dell'avvocato Bertone sull'avviso di garanzia, né [illegible]re conferma [illegible] un'ispezione svolta nel suo studio: fino a ieri [illegible] il professionista [illegible] fuori città per una vacanza sugli sci, [illegible] compagnia di familiari e amici. E' possibile, comunque, che il suo coinvolgimento nella vicenda Missoni non sia dovuto ad alcuna altra ragione se non a quella, appunto, di essere il legale di fiducia dell'industriale, senza che ciò significhi che il professionista cuneese abbia mai avuto alcuna parte nelle presunte irregolarità, legate alle sponsorizzazioni sportive.

L'inchiesta dei giudici torinesi sul mondo dei motori super potenti (automobilistici [illegible] nautici) non [illegible] la prima volta che «fa tappa» nel Cuneese. Alcuni mesi fa furono interrogati a Torino piloti della «Granda», legati a squadre [illegible] rally del [illegible] regionale e imprenditori fossanesi che avrebbero pagato fatture «gonfiate» per sponsorizzazioni. [m. bo.]

DALL'ORDINE

Nell'86 sospeso per 4 mesi

Il coinvolgimento nella vicenda delle fatture gonfiate per sponsorizzazioni sportive delle due aziende guidate da Vittorio Missoni non [illegible] la prima disavventura giudiziaria in cui incappa l'avvocato Bertone. Il professionista fu rinviato a giudizio nel luglio '86 [illegible] l'accusa di appropriazione indebita (aggravata dal vincolo fiduciario). Il sospetto era che non avesse consegnato cinque dei sedici milioni che [illegible] compagnia di assicurazioni gli aveva versato [illegible] tramite per i familiari della vittima di un incidente stradale. Subito dopo il rinvio a giudizio, il direttivo [illegible] Consiglio dell'Ordine forense del tribunale di Cuneo si riunì (a porte chiuse) e decise - all'unanimità - la sospensione cautelare del professionista per quattro mesi. La vicenda giudiziaria si chiuse con l'amnistia e si esaurì così anche quella discipli[illegible]. «Non abbiamo ricevuto dalla magistratura alcuna comunicazione sulla vicenda Missoni che riguardi il nostro collega - dice il presidente dell'Ordine forense di Cuneo, avvocato Giancarlo Toselli -. Se arriverà, sarà nostro dovere prendere in esame, a seconda della gravità della materia, eventuali provvedimenti disciplinari». [r. c.]

GRANDE [illegible]

[illegible]

Prorogato termine per [illegible] domande di supplenza

La Cisl scuola comunica che è stato spostato al 31 marzo il termi[illegible] per la presentazione in Provveditorato a Cuneo delle domande [illegible] supplenza nelle scuole materne, elementari, medie e superiori.

[illegible]

Studio sull'inquinamento in viale Angeli

La Giunta di Cuneo ha dato incarico all'ingegner Lucio Scamardello di Torino di fare uno studio sul traffico in viale Angeli e sulle possibili misure per ridurre i rischi di incidenti e inquinamento.

[illegible]

Il Comune assume sette persone

Il [illegible] marzo scade [illegible] termine per le domande al concorso bandito dal Comune per 2 posti da muratore-carpentiere, un istruttore amministrativo, un capo operaio magazziniere [illegible] tre istruttori direttivi.

MUNICIPIO

In Consiglio si parla del [illegible] Foro boario

Stasera, alle 18, si riunisce [illegible] Consiglio comunale di Cuneo. In discussione [illegible] piano p[illegible] la costruzione del nuovo Foro boario e del mercato ortofrutticolo di frazione Ronchi. [g. p. m.]

[illegible]

Stasera il Cuneo si allena a Dogliani

Reduce dalla splendida vittoria sulla Vogherese per 1-0, il Cuneo stasera (ore 19,30) si allenerà a Dogliani nell'amichevole, con la squadra locale che milita nel torneo Eccellenza di calcio. [r. s.]

[illegible]

Conferenza sulle fortificazioni

Venerdì, alle 21, in biblioteca, si terrà una conferenza con proiezioni, a cura di Dario Gariglio [illegible] Mauro Minola, sul tema: «Fortifi[illegible]». L'ingresso è libero. [b. s.]

Sono promossi dagli «Amici dei semplici»

Venerdì sera a Boves incontri con la natura

BOVES. Inizia venerdì alle 20,45 la terza edizione degli «Incontri con la natura», organizzata dagli Amici dei Semplici. La rassegna, coordinata [illegible] Franco Delpiano, ricalca quelle, coronate da grande successo, dei primi due anni, che hanno fatto conoscere a tanti cuneesi fauna, flora e ambiente di [illegible]merosi parchi [illegible] riserve naturali del Pi[illegible] e [illegible] versante francese.

La prima: «Un mosaico di foreste, rupi e zone umide, il parco naturale di Mont Avic (Valle d'Aosta)»; relatore, Massimo Bocca. Nella seconda, il 10 marzo, il giornalista Paolo Crosa Lenz parlerà su «Un santuario della natura, il parco nazionale Val Grande nel Verbano».

Il 17 marzo: «L'ultimo rifugio dell'orso delle Alpi, [illegible] parco [illegible]turale dell'Adamello» nel Trentino, relatore Luca Maltesani. Il 24, «Scolpire nel tempo, arte rupestre della Val Camonica-Naquane (Brescia), parco nazionale delle incisioni rupestri»; il commento è affidato [illegible] Angelo Fossati.

La rassegna dedicata ai maggiori parchi italiani è coordinata da Franco Delpiano

Il 31 marzo, Vittorio Ducoli presenterà, per il parco naturale dell'Adamello, «La natura nei luoghi della guerra bianca». Il 7 aprile, «Montagne [illegible] luce, Parc national des Ecrins (Francia)», relatore Robert Chevalier, guarda parco e fotografo naturalista.

Le [illegible] sono corredate da proiezioni di filmati e diapositive; si terranno sempre il venerdì, [illegible] inizio alle 20,45; l'iscrizione costa quindici mila lire per le [illegible] serate. Chi volesse ulteriori informazioni può telefonare allo 0171 389337 oppure al 380140. [b. s.]

[illegible]

Ieri alla «Merlo»

Falsa bomba Sgomberato stabilimento

CERVASCA. Allarme per una falsa bomba, ieri mattina, allo stabilimento metalmeccanico «Merlo», lungo la statale [illegible] per la Valle Maira. L'emergenza è scattata subito dopo le dieci, in seguito a una telefonata anonima. Sono immediatamente intervenute pattuglie di carabinieri e polizia, che hanno ispezionato i locali. Per facilitare i controlli, impiegati e operai hanno lasciato lo stabilimento radunandosi davanti [illegible] porta centrale. «Si tratta [illegible] un gesto irresponsabile - spiegano i dirigenti dell'azienda -. L'allarme è rientrato dopo le 11».

Alcuni giorni fa un simile «scherzo» è stato organizzato ai danni dello stabilimento «Michelin» della frazione Cussanio di Fossano. Scattato l'allarme, i circa duecento dipendenti avevano abbandonato i reparti per alcune ore, in attesa [illegible] verifiche dei carabinieri.

Sono in corso indagini per individuare gli autori delle telefonate anonime che, oltre a timore, hanno anche provocato ritardi alla produzione. [c. g.]

[illegible]

Oggi i funerali

E' deceduta la sartina di 104 anni

Caterina Astesano era nata il 30 ottobre 1890 a Villar San Costanzo

DRONERO. Si svolgeranno oggi alle 15, nella chiesa parrocchiale dei Santi Andrea e Ponzio, i funerali di Caterina Astesano l'ultra centenaria della Valle Maira. La donna, che era nata a Villar San Costanzo il 30 ottobre 1890, abitava con la figlia Maria (74 anni), in via IV Novembre, vicino alla piazzetta San Sebastiano. Caterina Astesano, madre [illegible] tre figlie, era rimasta vedova all'età di [illegible] anni. Dopo la morte del marito si era trasferita [illegible] la famiglia a Dronero dove, fino all'età della pensione, aveva svolto l'attività di sarta. [c. g.]

CUNEO

Morì due anni fa

Borse di studio in memoria di Adolfo Sarti

CUNEO. La vedova dell'onorevole Adolfo Sarti (fu più volte ministro), Lidia Chicca, ha rinnovato [illegible] generoso contributo [illegible] quattro borse di studio di un milione ciascuna, per gli studenti delle terze classi del liceo classi[illegible] «Silvio Pellico».

Gli allievi [illegible] cui andrà il riconoscimento, che viene assegnato unicamente sulla base del merito scolastico, saranno scelti a giugno. Lo [illegible] anno avevano ottenuto le borse di studio Francesca Manassero (3°A), Enrico Pepino (3°B), Federica Sorba (3°C) e Carola Gaudino (3°D).

La signora Sarti vuole in questo modo aiutare gli studenti che a distanza di tanti anni frequentano la [illegible] scuola [illegible] marito, mantenendo viva la memoria anche fra chi non l'ha [illegible]nosciuto.

La vedova dell'onorevole Sarti, inoltre, invita amici e conoscenti a ricordarlo partecipando alla messa [illegible] suffragio, nel secondo anniversario della scomparsa, che si terrà il 3 marzo, alle 18, nella chiesa del Sacro Cuore. [v. p.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Quale futuro senza neve?

Dopo l'indescrivibile distruzione dell'alluvione, beffardamente il bel tempo ha contribuito a mettere quasi definitivamente in ginocchio le nostre zone per mancanza di [illegible]. E pensare che quest'anno San Giacomo [illegible] Roburent, una delle sette stazioni sciistiche delle Alpi di Mondovì, si [illegible] preparata al meglio, potenziando le attrezzature, organizzando gare, piste da fondo migliorate e tante iniziative proposte dalla Pro Loco, dallo Sporting Club, dal Club di fondo Tre Valli e da privati, affinché i trent'anni di sci [illegible] San Giacomo venissero ricordati nel migliore dei modi.

E' mancata la neve! Si è perso tutto. Gli operatori economici sono sfiduciati [illegible] impotenti, per sopperire [illegible] tutto questo sarebbe necessario predisporre sulle piste più in quota l'innevamento programmato; [illegible] quali mezzi? L'esperienza altrui insegna che per tali interventi occorre la collaborazione univoca di tutti gli operatori [illegible] compresi gli enti pubblici.

Il turismo, per le nostre vallate, è ormai l'unica fonte [illegible] sopravvivenza; ogni iniziativa deve essere mirata esclusivamente [illegible] potenziamento di quest'ultima: senza turismo i nostri giovani non avranno prospettive future [illegible] saranno costretti, [illegible] in tempi passati, a cercare lavoro altrove.

Una possibilità potrebbe presentarsi con la costituzione di un gruppo consociato che conglobi tutte le forze operanti sul territorio. La proposta anche se risulta di difficile applicazione è lanciata.

Franco Luci
San Giacomo di Roburent

Cartelli Anas [illegible] buchi sulle [illegible]

Ho letto con interesse la lettera dedicata al problema [illegible] cartelli informativi dell'Anas. Sono davvero sempre spenti. Al posto di spendere tanti soldi in un'opera che poi non serve, [illegible]rebbe stato meglio riparare almeno i buchi più grossi sulla strada per Limone.

Bartolomeo Garro, Vernante

Scrivere a La Stampa
Via XX Settembre 39, Cuneo

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66.444, **Alba:** 316.313, **Ceva:** 441.744; **Albaretto T.:** 520.144; **Bagnolo:** 392.836; **Barge:** 346.262; **Borgo San Dalmazzo:** 260.013; **Bra:** [illegible]70; 42.01; **Busca:** 945.658; 945.455; **Caraglio:** 619.102, [illegible] 72.31; [illegible] 95.115; **Dronero:** 916.333; **Fossano:** 699.111; **Garessio:** 81.083, **La Morra:** 50.116; **Limone:** 929.113; 92.132; **Mondovì:** 552.255; **Monforte:** 787.313; **Monticello:** 54.319; **Moretta:** 911.010; **Morozzo:** 772.555; **Neive:** 677.407; **Niella B.:** 796.388; **Paesana:** 94.264; **Peveragno:** 339.555; **Racconigi:** 84.644; **Saluzzo:** [illegible] - 47.000; **S.** [illegible] [illegible] 0141 840.686; **Som**[illegible] [illegible]: 551.02; **Savigliano:** 718.111, **Vinadio:** 959.128.

FARMACIE DI TURNO

A Cuneo oggi è di turno, con orario dalle 8 alle 22 (a serrande aperte) e dalle 22 alle 8 (a serrande abbassate) la farmacia *Comunale 1*, piazza Europa 7, tel. 67.626. Per gli [illegible] Comuni della provincia, [illegible] farmacie di [illegible] svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, [illegible] presentazione di ricette mediche urgenti.

Alba: *Pieve*, corso Pieve 20, tel. 282.896. **Bra:** [illegible] *Rocco*, [illegible] Principe 9, [illegible] 412.505. **Fossano:** *Municipale 2*, [illegible] Marconi 65, tel. [illegible]. **Mondovì:** *Galco*, [illegible] Quadrone 7, tel. [illegible]. [illegible] *Rabo*, [illegible] [illegible] 105, [illegible] 42.287. **Savigliano:** *Monchiero*, piazza [illegible] Popolo 60, tel. 712.369.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl di **Cuneo** (0336) 233.508/9.
Usl di **Alba** 316.316.
Usl [illegible] **Borgo** 269.632 / 260.013.
Usl di **Bra** [illegible].
Usl di **Ceva** 72.31.
Usl di **Dronero** [illegible].
Usl di **Fossano** 699.111.
Usl di **Mondovì** 550.111.
Usl di [illegible]5.111.
Usl di [illegible] 718.111.

[illegible] pronto intervento

Cuneo: 112; [illegible] 441.333; [illegible] **S.** [illegible] [illegible].333; **Ceva:** 71.000; **Fossano:** 695.210; **Mondovì:** 47.444; **Racconigi:** 85.333; **Saluzzo:** 46.444; **Savigliano:** 22.333.

POLIZIA STRADALE

Cuneo: 696.222; **Ceva:** 71.182; **Saluzzo:** 42.116. **Da autostrada TO-SV:** (0172) 485.800.

VIGILI DEL FUOCO

Cuneo: 115. **Com. prov.** 698.248.

STATO CIVILE

[illegible]

NATI. Alessandro Feliciano, Feder[illegible] Merlo, Alessio Ridolini, Simona Dalmasso, Elisa Maria Tallone, Karen Bottero, Ginevra Picci, Céline Valentina Gazzera, Mattia Serio, Martina Marrone, Giorgio Arnaudo, Denise Bolletta, Davide Arnaudo, Matteo Emanuele Pietro Galfrè, Silvia Giraudo, Martina Giraudo.

MORTI. Teresa Massardi (Pianfei), anni 78, pensionata; Francesco Sardi (Cuneo), anni 83, pensionato; Giuseppe Costa (Cuneo), anni 70, impiegato; Giuseppina Manissero (Moretta), anni 52, commerciante; Daniele Toro (Borgo [illegible] Dalmazzo), anni 38, operaio; Lucia Bracco (Cuneo), anni 81, pensionata; Michele Paiola (Cervere), anni 86, pensionato; Ezio Massimo [illegible] (Verzuolo), anni 29, artigiano mobiliere; Teresa Zito (Cuneo), anni 67; Antonio Pellavino (Vernante), anni 89, pensionato; Eugenio Cavallo (Cuneo), anni 86, pensionato; Lucia Pralo (Cuneo), anni 80, pensionata; Caterina Giordano (Cuneo), anni 83, pensionata; Giuseppe Rosso (Mon[illegible] Grana), anni 75, pensionato; Giuseppe Delmonte (Castiglione Tinella), anni 70, pensionato; Giovanna Esposito (Cuneo), anni 67, casalinga; Maria Barale (Boves), anni 81, pensionata; Maria Bertuzzo (B.S. Dalmazzo), anni 79, pensionata; Giuseppe Daziano (Beinette), anni 83, pensionato; Bartolomeo Ce[illegible] (Cuneo), anni 55, agricoltore; Osvaldo Flora (Sanfront), anni 78, pensionato; Annamaria Agaccio (Mondovì), anni 42, impiegata; Pierina Pellegrino (Cuneo), anni 79, [illegible]salinga; Maria Calcagno (Cuneo), anni 74, pensionata; Anna Maria Goletto (Cuneo), anni 65, inserviente.

MATRIMONI. Mauro Lamberti (Cuneo), inf. medico scientifico, [illegible] Ivana Dutto (Chiusa Pesio), impiegata; Rinaldo Almar (Cuneo), operaio, con Monica Franco (Cuneo), operaia.

MONDOVI'

NATI. Enrico Massimino, Gabriele Verzello, Simona Milano, Giacomo Armanelli, Giorgio Ferrua, Rebecca Bertone.

MORTI. Giovanni Dadone (Mondovì), anni 73, pensionato; Giaco[illegible] Dedomenicis (Mondovì), anni 81, pensionato; Caterina Cavallera (Mondovì), anni 81, pensionata; Francesco Racca (Mondovì), anni 87, pensionato; [illegible] Pira (Mondovì), anni 80, pensionato; Agnese Marenchino (Villanova), anni 86, pensionata; Maria Corsino (Murazzano), anni 82, pensionata; Maria Vignati (Milano), anni 91, pensionata.

APPUNTAMENTI

PALAZZETTO

Incontro [illegible] guarigione

Venerdì, alle 20, al Palazzetto di Cuneo, incontro di guarigio[illegible] con il padre gesuita Pierino Ghi. Nell'omelia don Luigi Panero, parroco del Duomo, parlerà su «Vocazione all'amore».

MUNICIPIO

I collegamenti con Nizza

Venerdì, alle 16, in municipio a Cuneo, incontro [illegible] la delegazione italiana della commissione intergovernativa per il collegamento Cuneo-Nizza.

PROVINCIA

«Quelli della notte»

«Quelli della notte.... pipistrelli & C.»: serata di diapositive venerdì, alle 21, nel salone della Provincia [illegible] Cuneo.

[illegible]

Gli aiuti agli alluvionati

Venerdì, alle 18,30, alla Cri [illegible] Cuneo, sarà presentato il bilancio degli aiuti per l'alluvione e la campagna abbonamento come sostenitori Cri. [g. p. m.]

Sono stati ascoltati dai magistrati alcuni amministratori comunali «a conoscenza dei fatti»

Discariche, le indagini a Fossano

Il vicesindaco Manganiello: «La ditta Aimeri, senza pressioni, propose un'area di smaltimento a San Lorenzo Noi optammo per la destinazione Castello della Nebbia». Il primo cittadino: «I giudici non mi hanno sentito»

FOSSANO. Alcuni amministratori sono stati ascoltati, come testi a conoscenza dei fatti, dal giudice Vittorio Corsi nell'ambito dell'inchiesta sulle discariche. «Il giudice mi è parso interessato a conoscere il ruolo svolto dall'amministrazione comunale nella vicenda dell'ipotizzata discarica di San Lorenzo - spiega il vice-sindaco Ferdinando Manganiello, ascoltato dai magistrati -. Ho spiegato che la ditta Aimeri ci aveva proposto la realizzazione di una struttura di smaltimento sulla collina della frazione San Lorenzo, e che noi abbiamo valutato la proposta. L'opposizione degli abitanti della frazione ci ha fatto optare per l'ipotesi di Castello della Nebbia, che nel frattempo ci fu offerta dalla "Castalia". Il giudice Corsi mi ha chiesto ripetutamente se il signor Aimeri [illegible] fatto pressione su di noi, perché scegliessimo la [illegible] ipotesi: ho risposto che conosco Sandro Aimeri da trent'anni, ma non mi è mai stata fatta alcuna pressione per una soluzione a lui favorevole».

Al colloquio [illegible] gli amministratori, i giudici hanno «spaziato» su questioni non direttamente pertinenti sulle discariche. «Mi hanno chiesto se conosco Teresio Rostagno e i fratelli Negro e se [illegible] cos'è la società "Marconi Comunicazioni" - aggiunge Manganiello -. Ho risposto che Rostagno è stato assessore per molti anni, quindi lo conosco; che i fratelli Negro hanno una ditta di escavazione, e so chi sono perché sono stati miei clienti; e infine ho detto che mi risulta che la "Marconi" sia società di consulenza in cui opera il sindaco Angelo Mana».

Nei giorni scorsi si era parlato del coinvolgimento nell'indagine di una società di consulenza (della quale farebbero parte amministratori comunali del Fossanese) che avrebbe ricevuto denaro pubblico per una discarica da realizzare.

Il sindaco Angelo Mana afferma che il suo studio non ha [illegible] chiesto, nè tanto [illegible] ha fruito, direttamente o indirettamente, di contributi da enti pubblici. Il primo cittadino aggiunge di non essere stato sentito dai giudici.

Secondo Nando Manganiello «i magistrati hanno [illegible] l'assessore all'Ambiente Maria Andrea Colli Medaglia e altri amministratori». [l. a.]

I giudici [illegible] a indagare sugli appalti di raccolta e smaltimento rifiuti

Sentiti imprenditori di Montà

Sospetti di accordi per truccare appalti sui cassonetti a Genova

MONTA'. Continua l'inchiesta della magistratura di Genova sugli appalti dell'Amiu (la municipalizzata per la raccolta dei rifiuti), dopo che l'altra mattina sono state arrestate sette persone delle quali tre nella «Granda»: imprenditori di Montà, zio e due nipoti, per presunta turbativa d'asta in merito alla fornitura di [illegible] raccolta dei rifiuti nel capoluogo ligure.

Ieri sera era programmato l'interrogatorio a Genova di Lorenzo Arduino di 66 anni, geometra e i suoi due nipoti, Franco (41) geometra e Antonio Arduino (47), perito, residenti a Montà, titolari della «Ecofar», impresa con sede a Poirino, che si aggiudicò la gara d'appalto. Sugli sviluppi della vicenda i magistrati mantengono il più stretto riserbo.

I [illegible] imprenditori [illegible] stati arrestati l'altra mattina dagli uomini della squadra mobile di Cuneo e dai colleghi della polizia giudiziaria della Procura presso il tribunale di Genova, mentre si trovavano nelle loro abitazioni di Montà.

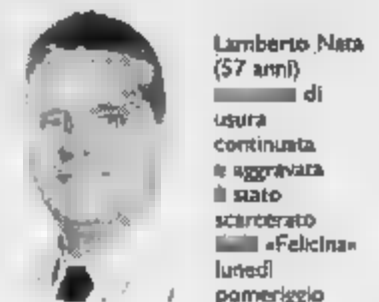
I sospetti degli inquirenti riguardano accordi e presunte complicità per l'aggiudicazione della licitazione privata relativa a due forniture di contenitori dei rifiuti: una da 250, l'altra da [illegible] cassonetti che sarebbero avvenute nell'88 e nel '91.

La Ecofar dispone di un capannone con officina a Poirino, sulla strada per Torino, poco oltre Montà, con [illegible] quindicina di dipendenti. [g. p. m.]

Franco Arduino e il fratello Antonio sono stati arrestati l'altra mattina

Parla il saluzzese accusato d'usura

«Stare in carcere è sconvolgente»

SALUZZO. L'esperto d'arte, già arrestato per usura continuata e aggravata, aderirà a un Comitato per la difesa e la tutela dei diritti delle persone recluse. Lamberto Nata, 57 anni, appassionato di quadri, ex-consulente finanziario, è stato scarcerato lunedì pomeriggio, su provvedimento firmato dal giudice per le indagini preliminari del tribunale di Saluzzo, Fabrizio Pasi.

L'esperto d'arte, arrestato sabato 11 febbraio dalla sezione interforze di polizia giudiziaria presso la Procura di Saluzzo, [illegible] rinchiuso nel carcere della «Felicina». «Sul piano umano - spiega Lamberto Nata, ora tornato dalla moglie Luisa Pratis e dalle figlie Camilla e Sabina nella sua abitazione saluzzese in un elegante condominio di corso Roma 12 (l'ex-consulente finanziario risiede però ufficialmente a Torino, in via Cassini 25) - è stata [illegible] vicenda sconvolgente, in carcere. Nella situazione ho però trovato persone - magistrati, agenti di custodia, reclusi - dotate di cortesia e disponibilità».

Già dalle prime ore di libertà, è stato chiesto all'esperto d'arte di contribuire alla formazione di un Comitato per la salvaguardia dei diritti dei detenuti. «Alcuni amici e familiari - dice Nata - mi hanno offerto la possibilità di aderire a un organismo locale del genere». Finora, su questo tema, ci sono state soltanto iniziative, a livello nazionale, portate avanti dai parlamentari Marco Pannella e Tiziana Maiolo.

Sulla vicenda giudiziaria, Lamberto Nata mantiene un comprensibile riserbo.

Nel frattempo la magistratura continua le indagini, scattate in seguito a una denuncia presentata da un proprietario di un castello. Saranno [illegible] ogni probabilità acquisite agli atti del procedimento, perizie e testimonianze.

La richiesta di libertà è stata presentata al gip Pasi lunedì mattina dai difensori dell'esperto d'arte, gli avvocati Sergio Badellino di Torino e Franco Zali di Saluzzo, al termine dell'udienza per gli «incidenti probatori».

Lamberto Nata, figlio di un colonnello dei bersaglieri, in passato ha collaborato alla preparazione di un'interessante monografia dedicata al pittore Matteo Olivero.

[illegible] Neberti

Lamberto Nata (57 anni) [illegible] di usura continuata e aggravata è stato scarcerato [illegible] «Felicina» lunedì pomeriggio

DALLA GRANDA

[illegible]

La Juve in ritiro estivo al Centro del Roero?

Il Centro sportivo del Roero potrebbe ospitare il ritiro estivo della Juventus da metà luglio all'inizio di agosto. I contatti con la società bianconera sono già avviati e nelle prossime settimane l'accordo dovrebbe [illegible] definito. Lo «staff» dirigenziale della Juve e il tecnico Marcello Lippi hanno già [illegible] l'impianto ritenendolo idoneo alle loro esigenze. [c. o.]

SALUZZO

Si presenta il libro «Omicidio in danno del Dottor A»

Per il ciclo «Autori di casa nostra», oggi 10, nell'aula magna dell'Ipc «Pellico», Sergio Anelli presenterà il suo libro, intitolato «Omicidio in danno del Dottor A», edizioni Sisifo.

LEVALDIGI

E' morta (70 anni) Marta Gagiassi

Si svolgono oggi, alle 14,30, nella chiesa parrocchiale, i funerali di Marta Gagiassi, [illegible] anni, moglie di Giuseppe Allasia, presidente della Casa di riposo «Ariaudo».

SALUZZO

In Consiglio dibattito sulla gestione della piscina

Il Consiglio comunale è stato convocato per venerdì, alle 18. All'ordine del giorno la presa d'atto delle dimissioni del consigliere leghista Luca Pejrona, l'affidamento della gestione della piscina comunale e le controdeduzioni alle opposizioni al progetto della tangenziale ovest. [g. ne.]

[illegible]

Passi carrai, archiviata inchiesta contro il sindaco

Il giudice per le indagini preliminari del tribunale di Cuneo Gianluca Petragnani, accogliendo la richiesta del pm Giorgio Giraudo, ha deciso l'archiviazione del procedimento aperto contro il sindaco Marco Borgogno per la vicenda delle tasse sui passi carrai [illegible] riscosse. [g. d. m.]

FOSSANO

Assemblea degli ex combattenti e reduci

Sabato, alle 10, nei locali dell'associazione commercianti, via Cavour 1, si svolgerà l'assemblea straordinaria degli ex-combattenti e reduci di Fossano. In programma il rinnovo delle cariche e la programmazione del raduno provinciale che si terrà a Fossano, per celebrare il 50° anniversario della Liberazione. [g. p. m.]

[illegible]

Incontri di giornalismo, medicina, poesie e storia

L'assessorato ai servizi sociali e il centro incontro «Famija Salusseisa» organizzano una serie d'incontri culturali. L'iniziativa si articola in quattro giovedì (ore 15) e prevede incontri di giornalismo (2 marzo), con Gianni Neberti, di medicina (9 marzo) [illegible] Paolo Toselli, di poesia e musica (16 marzo) [illegible] il Cenacolo «Clemente Rebora» e di storia (23 marzo) con Maria Grazia Flego. [r. s.]

CHIUSA PESIO

Prorogati i termini per i premi letterari

E' stata rinviata al 15 marzo la scadenza per presentare i lavori dei premi letterari «Cesare Pavese - Mario Gori» e «Alfonso Di Benedetto» organizzati da «Gli artisti del giorno». Per informazioni rivolgersi alla direzione via del Roseto 21, 0171/734510. [b. s.]

RACCONIGI

Nuova sede dei vigili urbani

Il comando dei vigili urbani si è trasferito nella [illegible] sede di piazza Carlo Alberto, dove un tempo c'erano gli sportelli dell'ufficio postale. Nel vecchio corpo di guardia sarà allestito l'ufficio turistico. [m. b.]

[illegible]

Corso di formazione socio-sanitaria

L'Avulss (l'Associazione dei volontari che operano all'ospedale geriatrico «San Camillo») ha organizzato un Corso base di formazione e formazione socio-sanitaria, che prenderà il via il 7 marzo. [l. a.]

Domenica (la manifestazione si ripeterà il 12) la città proporrà la sfilata dei carri e dei gruppi mascherati

Mondovì chiude i Carnevali della «Granda»

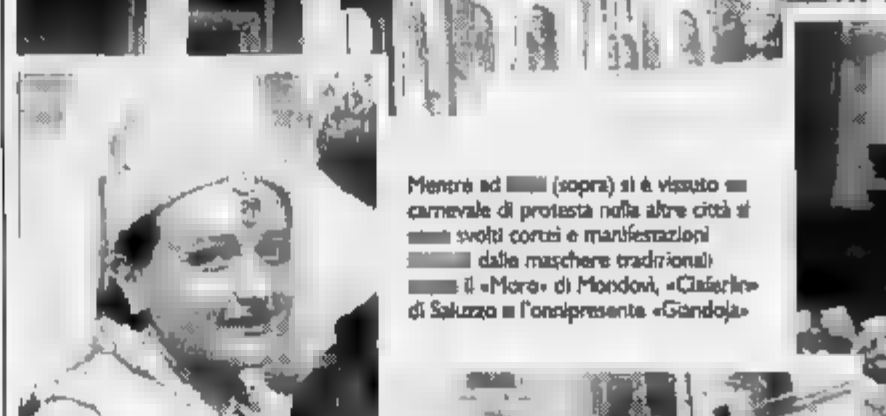
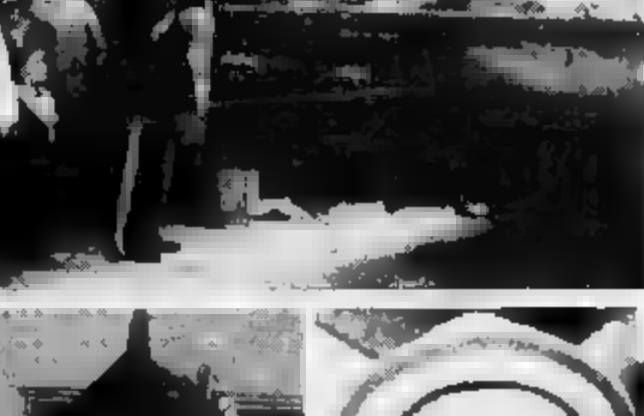
Per tutta la settimana la città del «Moro» offre balli e spettacoli di varietà in discoteca presentati dal conduttore Umberto Clivio Veglioni e abbuffate [illegible] in programma nel weekend a Vezza, Corneliano, Mango. Ad Alba singolare protesta degli abitanti del Mussotto

Con martedì grasso la «Granda» ha salutato il Carnevale '95, un Carnevale poco fortunato dal punto di vista metereologico. Ma per chi si fosse perso qualche sfilata o volesse ancora mascherarsi in alcuni paesi, nonostante il periodo di Quaresima, la festa continua.

L'appuntamento a Mondovì è per domenica. Il carosello variopinto e chiassoso [illegible] aperto dalla nuova carrozza del Moro e della sua Corte, trainata da due cavalli alati; seguiranno altri 25 «spezzoni» tra carri allegorici, gruppi mascherati, gruppi folcloristici e bande musicali. L'appuntamento è alle 14,30 e alle 20 cenone e veglione al ristorante Park Hotel (prenotazioni allo 0174/43025-44336). La giornata si concluderà alla «Ca' del Moro» [illegible] l'orchestra di Raoul Casadei. In attesa della kermesse venerdì, alle 21, ballo e varietà con la «Vecchia fattoria» di Umberto Clivio alla [illegible] «Cinecittà» di Magliano Alpi. Sabato, sempre alle 21, serata danzante alla «Ca' del Moro» con l'orchestra «Folklore del Monviso».

Il Carnevale di Mondovì avrà [illegible] uno strascico domenica 12 marzo: alle 14,30 seconda sfilata di carri allegorici e gruppi mascherati: alle 16 ci sarà la premiazione in piazza Ellero.

Carnevale domenica pomeriggio anche al Mussotto di Alba, ma sarà una manifestazione particolare: gli abitanti della zona infatti scenderanno in strada [illegible] striscioni e cartelloni per protestare contro i ritardi del dopo alluvione. Restando in zona a **Vezza** nel salone polivalente, ore 20,30, «Carvè vej [illegible] cui l'Avis»; [illegible] sabato a **Mango** al castello, ore 20, [illegible] una cena [illegible] piatti tipici, faranno da sottofondo le letture di testi ispirati al Carnevale, seguirà un concerto di musica classica. A **Corneliano** domenica alle 15 sfilata di carri e gruppi mascherati (la partenza è fissata alle 14 da **Piobesi**), seguirà una premiazione. Infine a **Bergolo** alle [illegible] festa in piazza [illegible] Por loco con musica e balli tradizionali.

Per chi vuole andare oltre confine, l'appuntamento è [illegible] il Carnevale di **Nizza**. Ecco il programma: oggi, alle 14,15, Battaglia dei fiori, [illegible] domani, alle 16, speciale «età d'oro»; venerdì, alle 21, [illegible] spettacolo; sabato alle 14,15 torna la Battaglia dei fiori alla quale seguirà alle 20,45 la sfilata [illegible] le luci.

Le manifestazioni si concluderanno domenica: con [illegible] 15 la Parata «Carnevale dei [illegible] vali»: [illegible] 20,30 sfilata dell'incenerimento; alle 21,30 fuochi d'artificio e Galà delle delegazioni straniere. Inoltre tutti i giorni animazioni [illegible] il teatro dei «Jardins Albert Ier» [illegible] 16,30 alle 18,30, [illegible] la collaborazione di Rmc.

Il tema del Carnevale di Nizza ha trovato ispirazione quest'anno nel centenario della 7° [illegible] alla quale sono dedicati oltre ai celebri carri decorati e ai giganteschi mascheroni di cartapesta, numerose manifestazioni fra le quali l'esposizione [illegible] mitiche automobili del [illegible] e della televisione, nel Villaggio permanente del Carnevale [illegible] lizzato nei «Jardins Albert Ier». Fra le [illegible] esposte l'«Aston Martin DB5» 1965 del film Goldfinger, la «De Lorean» grigio metallizzato del film «Ritorno dal futuro», la «Volvo P. 1800» bianca della serie televisiva «Il Santo» e infine non poteva mancare la «Mercedes [illegible] SL» [illegible] della serie «Dallas». [r. s.]

Mentre ad [illegible] (sopra) si è vissuto un carnevale di protesta nelle altre città si sono svolti cortei e manifestazioni [illegible] dalle maschere tradizionali [illegible] il «Moro» di Mondovì, «Ciaferlin» di Saluzzo e l'onnipresente «Gianduja»

Cresce il malcontento tra la popolazione a causa dei ritardi negli interventi del dopo alluvione

L'Albese minacciato da oltre 400 frane

Critica la situazione a San Rocco Cherasca (68 gli ordini di sgombero). Oggi il sindaco Demaria incontrerà i tecnici della Regione per risolvere la grave situazione. Domani riunione [illegible] Torino; si discute dei tagli ai Comuni

ALBA. Sono salite a 492 le frane censite dai geologi nel solo territorio comunale di Alba, senza contare il dissesto agli argini dei [illegible] d'acqua travolti dall'onda di piena di novembre e il pericolo di nuovi smottamenti, inondazioni, in [illegible] di pioggia. Le ferite della calamità [illegible] ancora vive e tra la popolazione cresce il malcontento per i ritardi negli interventi.

Per esaminare la situazione e soprattutto porre le basi di provvedimenti concreti sul territorio, si terrà oggi in municipio (ore 15) un incontro [illegible] i rappresentanti della Regione, presenti i sindaci di una quindicina di Comuni.

Il sindaco, Enzo Demaria, che ha preso l'iniziativa, dice: «Lo scopo è di chiarire con i funzionari regionali quali sono le disponibilità della Regione per gli interventi sul territorio che le competono, quale collaborazione possono dare i Comuni. Alba, come città capofila, offre la [illegible] disponibilità, [illegible] per i progetti, sia per i lavori. Ha già provveduto a far eseguire [illegible] studio dai geologi: hanno, purtroppo, fotografato [illegible] situazione molto grave come dimostrano il grande numero di frane e la situazione dei corsi d'acqua. Solo per le frane è stato calcolato che occorrerebbero interventi per oltre dieci miliardi».

Ma il coordinamento alluvionati ha chiesto che [illegible] delegazione regionale, prima dell'incontro con i sindaci, faccia un sopralluogo nelle zone colpite, a contatto con i diretti interessati.

Il portavoce dei comitati, Carlo Bottallo: «Un conto è affrontare i problemi dell'alluvione a tavolino, negli uffici della Regione o del sindaco, altro è vederli con i propri occhi e rendersi conto dei drammi di molte persone». Sono soprattutto gli abitanti di San Rocco Cherasca (68 ordini di evacuazione per altrettante famiglie) a chiedere il sopralluogo.

I motivi di malcontento non si fermano qui.

Demaria, insieme con i colleghi [illegible] Asti e Alessandria, parteciperà domani a Torino (municipio, ore 15.30) a un incontro con il sindaco Valentino Castellani e i rappresentanti dell'Anci (associazione nazionale Comuni d'Italia). Spiega il sindaco di Alba: «Vi è preoccupazione per i tagli ai Comuni previsti dall'ultima manovra finanziaria, tagli che dovrebbero [illegible] compensati con l'aumento delle imposte [illegible] comunali come l'Ici. Una tale soluzione sarebbe assurda per i centri alluvionati. Chiediamo all'Anci di intervenire».

Per il 2 marzo è anche convocata la conferenza Stato Regioni che dovrebbe, tra l'altro, definire le modalità, ancora mancanti, per l'erogazione dell'atteso contributo a fondo perduto del 20% alle aziende danneggiate (limite massimo 200 milioni).

Il presidente dei comitati, Bottallo: «Abbiamo chiesto l'aumento al 50% del contributo a fondo perduto per le imprese, ma la richiesta [illegible] caduta nel vuoto. E' stata rinnovata ancora, l'altra sera, al prefetto Gallitto che coordina [illegible] ricostruzione, alla riunione svoltasi ad Alessandria».

Intanto, i comitati alluvionati hanno inviato una lettera appello ai parlamentari, al ministero dell'Interno per sollecitare il loro interessamento pro alluvionati. Continua Bottallo: «La situazione è più grave di quattro [illegible] fa. Le aziende [illegible] hanno ancora avuto nulla e sono preoccupate per le prossime scadenze dei tributi».

Romano Marengo, consigliere comunale, esperto in materia tributaria fa notare che le proroghe [illegible] sui pagamenti sono state minime: prossimamente vi sarà una serie di scadenze da rispettare (Ici, Iva, Irpef).

Commenta Marengo: «Pare ormai assodato che le popolazioni colpite dall'alluvione di novembre, godano [illegible] diversa considerazione e siano gravemente discriminate rispetto agli abitanti [illegible] altre [illegible] ugualmente sinistrate. Per il terremoto che ha colpito la Sicilia Orientale nel '90, i pagamenti dei vari tributi [illegible] stati spostati fino al 2001 mentre gli abitanti [illegible] Friuli (terremoto del '76) godono [illegible] adesso dell'esonero dell'Iva».

Giuseppina Fiori

Due dei numerosi smottamenti causati dall'alluvione del 5 novembre scorso

[illegible]

E' polemica

Per il Riddone del Mussotto

ALBA. Il Riddone, affluente del Tanaro che attraversa le zone Mussotto e Racca, è uno dei corsi d'acqua che creano maggiori preoccupazioni: prima dell'alluvione di novembre che ha visto l'allagamento dalla casa di riposo «Ottolenghi» con due morti, era già straripato altre volte.

Il «Comitato emergenza acque Mussotto» costituitosi tra gli abitanti del luogo, è sul piede di guerra: chiede interventi definitivi [illegible] scongiurare il pericolo di inondazioni. L'opera di ripulitura [illegible] detriti e cespugli avviata dal Comune, non è considerata sufficiente.

Si ritiene che l'alveo nella parte finale sia troppo ridotto rispetto alla portata delle acque provenienti dal Roero e da un [illegible]: si vorrebbe che venisse trovata una soluzione tecnica agli inconvenienti lamentati.

Il Riddone e più complessivamente i problemi provocati dalla calamità di novembre, saranno oggetto del «Carnevale» di protesta e sollecito che si terrà domenica a Mussotto. [g. f.]

IN BREVE

BRA

Fallita l'impresa meccanica «Bruno srl»

Il tribunale di Alba ha dichiarato il fallimento [illegible] ditta Bruno srl (operante nel settore meccanico) con sede a Bra, in via Don Orione. Giudice delegato è stato nominato Luciano Panzani, curatore Angelo Tropini.

[illegible]

Incidenti stradali: due feriti

Roberto Pittatore, 35 anni, via Scarzello, ha riportato contusione cranica in uno scontro tra auto. In un altro incidente, ad Alba, è rimasto ferito Alberto Alessandria (21), corso Cortemilia: ha avuto un trauma alla colonna cervicale. Guariranno in una quindicina di giorni.

[illegible]

Patteggia l'accusa per guida [illegible] patente

A Sergio Porretta, 20 anni, di Castiglione Falletto, via Roma, il pretore ha applicato la pena «patteggiata» di un mese e dieci giorni di arresto, con la condizionale, per guida [illegible] patente. [g. f.]

POCAPAGLIA

Si parla [illegible] solidarietà ai bimbi della Tanzania

Stasera, alle 21, nel salone parrocchiale si farà il punto sulle iniziative di solidarietà ai bambini della Tanzania promosse dal gruppo «Amici di Gianfranco». Interverranno [illegible] sacerdote della Consolata, padre Stefano e un volontario, Giovanni Cochis.

[illegible]

Ladri nella tabaccheria di frazione Bandito

Sigarette, valori bollati, profumi e oggetti da regalo per un valore [illegible] circa [illegible] milioni sono spariti dalla tabaccheria di frazione Bandito [illegible] cui è proprietaria Maria Luisa Bonino, [illegible] anni, abitante a Sanfrè. I ladri sono entrati nei locali di notte, passando da [illegible] finestra. [g. n.]

[illegible] BELBO

[illegible] via la VI edizione del premio di pittura «Pavese»

E' stato diffuso il bando della [illegible] edizione [illegible] premio [illegible] pittura «Cesare Pavese», organizzato [illegible] Centro produttori ed amici del Moscato (Cepam). Il concorso è giunto alla sesta edizione. Il tema sarà, come di consueto: «Luoghi, personaggi e miti pavesiani». Gli autori devono inviare le loro opere (a tecnica libera) entro il 30 giugno al Cepam (via Cesare Pavese 20, 12058, Santo Stefano Belbo). I dipinti in concorso saranno esposti dal [illegible] luglio al 1° ottobre (giorno delle premiazione) nella [illegible] natale dello scrittore. Per informazioni rivolgersi allo 0141/844918/844942. [c. o.]

Gli abitanti si oppongono alla proposta di realizzare un invaso per irrigazione

Ceresole: né la discarica né il lago

Oggi alle 18 in Provincia a Cuneo comincia il braccio di ferro tra enti pubblici e la ditta «Servizi ecologici»
I sindaci del Roero: «Lotteremo affinché l'impianto venga bloccato e sia revocata l'autorizzazione del progetto»

Due momenti della manifestazione svoltasi in Provincia a Cuneo (FOTO [illegible])

CERESOLE. Oggi, alle 18, a Cuneo nel palazzo della Provincia comincia il braccio [illegible] ferro fra gli enti pubblici e la ditta «Servizi ecologici» sul futuro della discarica in località Peschiere di Palermo: la Provincia, o la Regione, riusciranno a trovare l'appiglio legale per far sospendere i lavori ormai avviati in attesa che il Tar il 23 marzo si pronunci [illegible] numerosi ricorsi? La Servizi ecologici, preso atto dell'unanime sollevazione popolare, presenterà una proposta alternativa quale potrebbe [illegible] la realizzazione [illegible] un invaso per irrigazione?

L'attesa per le decisioni che saranno prese a Cuneo è vivissima in paese e nei [illegible] confinanti. Dice il sindaco di Monteu Roero, Giovanni Negro: «I [illegible] comuni del Roero [illegible] rranno tutti al Tar perché il tribunale amministrativo ordini il ritiro dell'autorizzazione. Lotteremo fino in fondo perché la nostra terra non diventi la pattumiera delle Langhe». Aggiunge Sergio Pelizzoli [illegible] Comitato popolare contro la discarica: «Gli amministratori provinciali devono [illegible] la responsabilità di bloccare l'impianto. L'autorizzazione [illegible] concessa sulla base [illegible] perizie inattendibili. I prelievi per le analisi del terreno sono stati fatti a oltre 300 metri dove [illegible] si [illegible] scavando. E' stata individuata [illegible] falda acquifera sulla quale si appoggia praticamente il fondo della discarica. Il capitolo strade di accesso è ridicolo: esiste solo [illegible] strada interpoderale larga 3 metri. Siamo comunque contrari al ripiego dell'invaso perché [illegible] fatto si risarcirebbe la ditta con soldi pubblici».

Commenta Vito Valsania, sindaco [illegible] Montà e consigliere provinciale: «I comuni del Roero ribadiscono la richiesta di immediata sospensione dei lavori e la revoca dell'autorizzazione del progetto della discarica. Non si possono calpestare i diritti dei cinquantamila abitanti del territorio minacciato. Siamo anche preoccupati per la tensione che continua a perdurare nella popolazione. Si sappia che in località cascina del Drago [illegible] Sommariva esiste già un impianto per lo smaltimento di rifiuti urbani e assimilabili che crea problemi alla viabilità. Giudichiamo quindi del tutto inutile la costruzione della discarica di Ceresole. Sollecitiamo pertanto un intervento decisivo da parte della Provincia responsabile di averne autorizzata la costruzione».

Alla riunione di oggi partecipano la giunta provinciale, l'assessore regionale all'Ambiente, Massimo Marino e i dirigenti [illegible] ditta Servizi ecologici. Il presidente Quaglia e l'assessore Marco Carpani ai manifestanti hanno assicurato che in presenza di un qualsiasi appiglio legale la Provincia bloccherà la discarica. Nessuno però pare voglia assumersi la responsabilità di dover pagare personalmente il risarcimento.

Gianni De [illegible]

Successo in Cina delle imprese tessili al primo salone di «made in Italy»

Biella-Pechino, la via della lana

Sergio Ferla, presidente di Ideabiella: «Alcune aziende hanno firmato parecchi ordini»
Grande interesse per le stoffe raffinate. Un mercato in via di espansione, ma ancora mutevole

BIELLA. La «Via di Marco Polo» ha portato a Pechino gli imprenditori biellesi ed il tessile locale, dopo dieci giorni [illegible] intenso lavoro nella Repubblica popolare cinese, intravede già nuovi orizzonti per esportare i suoi pregiati prodotti.

Alla missione economica biellese hanno preso parte i 59 soci [illegible] Ideabiella (associazione che raggruppa i produttori [illegible] stoffe fra i più qualificati della provincia e d'Italia), [illegible] decina di aziende che aderiscono a Filo (l'ente che promuovere i produttori di filato per tessuto) ed altrettanti imprenditori. A Pechino sono intervenuti al primo salone dedicato al «Made in Italy» [illegible] alle griffes più [illegible] sciute dell'alta moda europea, esponendo i loro prodotti.

[illegible] è trattato [illegible] un'occasione senza precedenti per gli industriali locali: attraverso la fiera, chiamata appunto «La via di Marco Polo», hanno potuto avvicinare il mondo economico del più grande Paese d'Oriente, gli stilisti ed i confezionisti che potrebbero trasformarsi in un prossimo futuro in clienti importanti per il tessile biellese. [illegible] manifestazione era organizzata dal ministero dell'Industria tessile della Repubblica popolare cinese, al China World Center, su una superficie di [illegible] mila metri quadrati.

La «task force» laniera, che ha raggiunto Pechino, [illegible] ha lasciato nulla al caso: l'organizzazione della trasferta [illegible] stata affidata a Biella Intraprendere, mentre l'allestimento degli stand è stato curato [illegible] professionisti locali, Gigi Perazzone e Silvio Cerruti, che si [illegible] trasferiti appositamente nella magica Pechino, per panneggiare [illegible] morbide e preziose stoffe dei lanifici della provincia. Nello stand di «Ideabiella», caffè espresso e canestrelli (specialità dolciaria biellese), hanno accolto gli oltre diecimila visitatori.

La missione in Cina ha dato una sferzata di ottimismo all'imprenditorialità biellese, già confortata, ormai da alcuni mesi, da [illegible] congiunture finalmente positiva. «Il nostro obiettivo era principalmente quello [illegible] farci conoscere come realtà, oltre al fatto di prendere coscienza dal sistema [illegible] [illegible] locale - commenta Sergio Ferla, presidente di Ideabiella - . Alcuni lanifici pare abbiano già firmato degli ordini, ma considerare il mercato cinese come una opportunità a portata [illegible] mano è ancora un'illusione. Gli ostacoli più grandi da superare, per riuscire ad instaurare stabili rapporti di lavoro, [illegible] purtroppo quelli rappresentati da un sistema [illegible] in [illegible] d'evoluzione. In questi giorni però ci siamo accorti che i nostri tessuti [illegible] desiderati, piacciono e suscitano molto interesse: questo è già un buon risultato». [p. g.]

L'alta qualità dei tessuti biellesi ha conquistato gli operatori in Cina

All'esame i casi di Biella, Mondovì-Ceva e Alba-Bra

Oggi la Regione decide sui tre nuovi ospedali

TORINO. A Biella, Mondovì, Ceva, Alba e Bra ci sperano: oggi dagli ultimi atti dell'amministrazione regionale potrebbero arrivare novità importanti per i futuri ospedali delle aziende sanitarie regionali delle città piemontesi.

Il Consiglio regionale dovrebbe essere sciolto mercoledì 8 marzo, ma i [illegible] complessi ospedalieri non possono aspettare: in molti [illegible] i progetti sono pronti [illegible] ci sono scadenze [illegible] rispettare. Le tre Usl non hanno ottenuto aziende ospedaliere [illegible] nuovi nosocomi non sarebbero previsti nel piano sanitario regionale, ma le realtà locali sono [illegible] fermento e avrebbero dimostrato la necessità di interventi urgenti. I casi saranno esaminati stamane, insieme a molte altre vicende sanitarie, dalla IV commissione regionale, presieduta [illegible] Piergiorgio Peano. Non [illegible] escluso che tra le soluzioni per Biella, Mondovì-Ceva e Alba-Bra ci sia quella di creare tre nuove aziende ospedaliere. Una prospettiva che pare credibile anche all'assessore alla Sanità Guido Bonino, che con il collega Enzo Cucco si è già occupato del caso, incontrando anche le amministrazioni locali: «Il problema sarà valutato completamente dalla commissione, ma la speranza [illegible] di inserire nel futuro piano sanitario [illegible] nuove aziende ospedaliere di Alba-Bra, Mondovì-Ceva e Biella. Va detto che non [illegible] possibile in tempi così brevi approvare un nuovo piano. Ma sarà importante dare un segnale che permetta alle singole realtà [illegible] accedere a finanziamenti locali. Come giunta confidiamo nell'approvazione di questo programma, [illegible] arriverà il "sì", lo porteremo in aula per la votazione prima dello scioglimento del Consiglio».

La nuova provincia biellese ha una vecchia struttura sanitaria, di buon livello, ma insufficiente per le esigenze del baci[illegible] di utenza. L'azienda regionale 12 [illegible] a un bivio: o la ristrutturazione miliardaria oppure un nuovo complesso, il cui primo passo potrebbe arrivare con [illegible] commissione di oggi. Alba e Bra sognano la nuova provincia e, quando sono stati privati dell'azienda ospedale, ma [illegible] nella stessa Usl, hanno cominciato [illegible] lavorare per un ospedale a metà strada. Non sogni, ma proposte concrete, anche con la partecipazione dei privati: [illegible] progetto che ha bisogno del benestare della Regione e dell'inserimento nel piano.

Mondovì ha [illegible] vecchio ospedale con tanti problemi, Ceva una struttura più recente da potenziare, che va oltre i confini della zona ed è la realtà sanitaria di riferimento per le emergenze sull'autostrada Torino-Savona o anche nella Valle Bormida ligure. Per l'ospedale nuovo, che dovrebbe sorgere [illegible] Mondovì, ci sono 19 miliardi, ma altri dieci potrebbero arri[illegible] se ci sarà l'«ok» della [illegible]gione. Anche in questo [illegible] è stato chiesto aiuto ai privati. L'ex ministro della Sanità Costa ha coinvolto «luminari» della ricerca sul cancro per fare di Mondovì un centro di alta specializzazione oncologica; il sindaco Riccardo Vasconetti e il [illegible]natore leghista Luciano Lorenzi hanno contattato l'Enea per arrivare [illegible] fondi disponibili per chi impiega fonti di energia alternativa. «La strada è tracciata - conclude Costa - ora si deve attendere che la Regione dica "sì". Per l'esperienza maturata da ministro posso dire che i sol[illegible] [illegible] sono».

Luca Ferrua

Novi: Emilio Riva e la Tarnofin attendono soltanto l'esame del Consiglio d'amministrazione dell'Iri

Sale a 2200 miliardi l'offerta per l'Ilva

L'industriale di Cornigliano ha potuto alzare l'entità della cifra grazie all'ingresso nel gruppo di due alleati che per ora restano «top secret». Qualche ritardo alla privatizzazione legato alla pessima situazione del mercato valutario e della Borsa

L'Ilva a un passo dalla privatizzazione

NOVI LIGURE. Emilio Riva e la Tarnofin sono vicinissimi all'acquisto dell'«Ilva laminati piani». Ieri, l'industriale e i [illegible] alleati hanno portato da 1800 a [illegible] miliardi l'offerta per [illegible] quote azionarie della principale azienda siderurgica italiana, e attendono [illegible] la decisione [illegible] Consiglio d'amministrazione dell'Iri, che si riunirà oggi per sciogliere gli ultimi nodi prima della privatizzazione.

La settimana più lunga della «cordata» Riva-Tarnofin (quest'ultima società raggruppa imprenditori di Taranto e Novi, dove [illegible] gli impianti [illegible] gruppo siderurgico) si dovrebbe dunque concludere in modo positivo, ma la cautela è d'obbligo perchè la «vicenda Ilva» ha abituato a improvvisi colpi di scena.

Venerdì, l'Iri aveva confermato la volontà di chiudere la trattative con il gruppo guidato dall'industriale di Cornigliano, ma aveva ribadito di [illegible] «voler affrettare i tempi» e di [illegible] ritenere vincolante la data del 28 febbraio».

«Poi, forse, il crollo della lira e le pessime notizie dei mercati hanno indotto l'istituto a cambiare rotta - spiegano alla Tarnofin -. In effetti, la vendita del "colosso" dell'acciaio sarebbe un segnale forte per la Borsa».

Riva è stato convocato d'urgenza a Roma, per ridiscutere l'entità dell'offerta. L'Iri ha chiesto un esborso maggiore, che l'industriale ha garantito grazie anche all'ingresso nel gruppo [illegible] due nuovi alleati, i cui nomi restano per ora «top-secret».

In attesa del parere dell'Iri, Riva e la Tarnofin dovranno definire i compiti all'interno dell'«Ilp». Per assicurare correttezza [illegible] trasparenza, alla [illegible]cietà alessandrino-pugliese potrebbe [illegible] affidata la gestione dei «poli» di Novi [illegible] Taranto.

A Novi sono occupati mille dipendenti, oltre [illegible] quelli impegnati dell'indotto (circa duemila). La produzione consiste nell'acciaio laminato a caldo destinato soprattutto ai mercati [illegible] produttori di auto [illegible] [illegible] elettrodomestici. [m. d.]

INCONTRO AD ASTI

Nuova Ib-Mei, si tratta

E' fissato per oggi, alle 17, nella sede dell'Unione Industriale il primo incontro della trattativa sulla Nuova Ib-Mei, l'azienda astigiana (produce motorini elettrici per elettrodomestici e tosaerba) dismessa dalla proprietà spagnola per problemi economici. La procedura per la messa in mobilità di 245 addetti è già stata avviata. In coincidenza [illegible] l'incontro di oggi, le maestranze scenderanno in sciopero per quattro [illegible]. Alle 16,45 lasceranno lo stabilimento e raggiungeranno piazza Medici, su cui si affaccia l'Unione Industriale. Qui resteranno fino [illegible] quando non scenderanno i rappresentanti sindacali. Intanto il vescovo Severino Poletto ha [illegible]cato per stamane alle 11,30, in curia, i segretari di Fiom, Fim e Uil e i delegati dell'esecutivo del consiglio di fabbrica. [l. n.]

Domani «Le baladin» di Piozzo inaugura la rassegna di marzo

Non solo musica folk

In cartellone i chitarristi Pat Orchard, Paolo Bonfanti e celebri band
Si spazierà dallo ska, al reggae, cajun, rock. Storie di provincia

PIOZZO. Un mese all'insegna della grande musica internazionale prende il via domani [illegible] birreria «Le baladin». Il primo appuntamento è con le dolci melodie accompagnate dalla chitarra acustica del cantautore Pat Orchard; un altro chitarrista sarà di scena l'8 marzo: è Paolo Bonfanti, ex dei «Big Fat Mama», uno dei gruppi più importanti della scena rock-blues italiana. [illegible] solista vanta collaborazioni [illegible] musicisti country tra i migliori in Europa (Beppe Gambetta, Red Wine).

Ma la performance più attesa è quella dei «The Hell with Burgundi», una band elettroacustica proveniente da Manchester (sarà ospite della birreria il 15 marzo). I «ThwB» hanno registrato il primo album «Earthbound» per la Factory records alla fine dell'89, accolto con critiche entusiastiche sia in Inghilterra, sia in molti altri paesi d'Europa. Inoltre i «ThwB» si sono esibiti ai festivals di Glastonbury e Reading, al Manchester Acoustic Road Show e al Mean Fiddler acoustic tour.

Il 22 marzo folk, country, cajun, ska e reggae con i «De Sfross»: [illegible] gruppo che coniuga la musica dei nostri tempi con il dialetto iraniano. Nei loro testi i «De Sfross» riescono a far rivivere il mondo sommerso della provincia [illegible] sue storie, le sue leggende e [illegible] trasgressioni. Marzo si chiuderà sulle note folk dei «BigJigs», che suoneranno il 29. [r. s.]

La formazione dei «To Hell with Burgundi» arriva da Manchester

A BRA

Il grunge dei «Laberinto»

«Le Macabre club» domani [illegible] propone musica venezuelana. In pista, a partire dalle 22,30, si esibiranno i «Laberinto», [illegible] band che mischia il grunge con la salsa. Riffs taglienti e grandi break percussivi, [illegible] unito da uno stile originale assolutamente naturale, vengono eseguiti [illegible] grande abilità [illegible] Ray Ceballos (voce, percussioni e chitarra), Gregorio Rangel (basso e voce), Fabio Minoli (chitarra e voce) e Toro Bernal (batteria, percussioni e voce). In Europa hanno fatto tappa ad Amsterdam dove hanno ottenuto un grande successo. L'ingresso è libero [illegible] obbligatoria. Attesi per la prossima settimana a «Le Macabre» i «La crus», band nata a Milano che ha saputo recuperare vecchi successi (dai Gufi a Tenco) e riproporli in chiave originale. [r. s.]

EDITORIA LOCALE

Con la festa del libro la provincia in vetrina

Ci voleva la «Festa del libro» per far [illegible] da scaffali e banconi relegati negli angoli meno nobili delle librerie i volumi editi e dedicati alla «Granda», alla sua storia, geografia, folclore, cucina e poesia. Rispettando un accordo [illegible] gli editori (Arciere, Primalpe, Gribaudo per citare i principali) nelle vetrine delle più prestigiose librerie di Cuneo città, da lunedì, [illegible] comparsi decine di volumi stampati negli ultimi due mesi in provincia. Un patrimonio immenso che chiunque può consultare, sfogliare, apprezzare e, fino a domenica quando terminerà la «Festa», avere a prezzi scontati.

La manifestazione era già stata sperimentata gli scorsi anni quando, a promuoverla, erano i grandi editori nazionali decisi a conquistare nuove fasce di pubblico applicando [illegible] e agevolazioni a chi entrava in librerie.

«Quest'anno non [illegible] scesi in campo e, come librai di Cuneo, abbiamo deciso di mantenere comunque l'appuntamento - dice Robaldo, titolare de L'Ippogrifo e responsabile della categoria librai di Cuneo -. Non abbiamo volumi da svendere, perché stoccati o fuori mercato. Semplicemente vogliamo conquistare altri lettori, convincere distratti e frettolosi a soffermarsi [illegible] fronte alle nostre vetrine, scoprire titoli, opere di valore delle quali [illegible] conoscevano l'esistenza. In particolare abbiamo voluto dedicare questa festa autogestita all'editoria locale, a quei volumi ideati e stampati in provincia di Cuneo». Una sola cifra che dimostra quanto l'editoria «nata a Cuneo» abbia un ruolo importante. Quello delle vendite. Nel '94 «L'Ippogrifo» ha venduto [illegible] libri dell'Arciere, 300 della Gribaudo, duecento tra Primalpe e Grandapress, per citare [illegible] delle dodici [illegible]. E nel solo capoluogo le librerie sono sei, i «punti vendita» una ventina, oltre quattrocento in tutta la «Granda». Migliaia [illegible] volumi quindi, [illegible] fiorente e destinato ad espandersi grazie a una serie di iniziative programmate con editori francesi e sponsorizzate dalla Cee.

Come in ogni festa i padroni [illegible] casa, i librai, offrono ragioni di richiamo. La prima [illegible] economica: su tutti i volumi (esclusi quelli scolastici) sconto del 10 per cento sul prezzo di copertina. Su quelli delle case editrici Arciere, Primalpe e Grandapress lo sconto [illegible] del 25 per [illegible] (in parte a carico dei librai, il resto garantito dal distributore e dagli editori). Sono poi in programma incontri [illegible] gli autori. [illegible] giorni scorsi è stata la volta di Brosio, ospite de L'Ippogrifo; venerdì toccherà a Claudio Cerasuolo, giornalista de La Stampa ospite (alle 18) di «Leggere» [illegible] presentare il suo romanzo «Partita a tre». «Una festa che, [illegible] gli scorsi anni, speriamo sappia conquistare nuovi fedeli lettori», conclude Robaldo.

Gianni Martini

GIORNO E NOTTE

PIASCO

Fusion al pub

Al «Gorby pub» per i mercoledì live stasera, dalle 21,30, concerto fusion degli «Animal's craker».

[illegible]

Piano e violino

Prende [illegible] via stasera, (ore 21,15) alla sala Fenoglio, la stagione concertistica organizzata dal Civico istituto musicale con Agimus e «Piemonte in musica». Bruno Pignata (violino e Franco Giacosa (pianoforte) eseguiranno pagine di Sivori e Paganini. Ingresso [illegible] mila lire.

FOSSANO

Storie per bambini

Nella sala polivalente del castello degli Acaja, oggi alle 10,30, inizia la rassegna di teatro per le scuole materne ed elementari realizzata dall'assessorato alla Cultura del Comune, [illegible] la Regione e un pool di compagnie teatrali coordinate dal Teatro dell'Angolo. Il primo spettacolo s'intitola «La casa di Flic» e viene presentato da Dino Arru. Racconta la storia di un cagnone pezzato che illustra la vita dal punto [illegible] vista degli amici a quattro zampe.

[illegible]

Film di Mikhalkov

All'auditorium Arpino stasera (ore 21) per la rassegna «Al cinematografo» verrà proiettato il film «Sole ingannatore» di e con Nikita Mikhalkov. Ingresso 7 mila lire.

[illegible]

Lezioni di musica

Sono ancora aperte le iscrizioni al corso di formazione musicale e di educazione alla voce tenuto dalla Corale polifonica sommarivese, diretta da Claudio Chia[illegible]. Per informazioni tel. 0172/421008-493875.

CORNELIANO

Cercasi coristi

La bocciofila, con l'intento [illegible] formare una corale, invita tutti gli interessati a rivolgersi alla sede presso [illegible] circolo Acli, via Castellero 3, tel. 0173/619334.

Al via domani sera al «Monviso» di Cuneo la rassegna cinematografica

«Alternativa» sul grande schermo

Quindici pellicole d'autore fino al 18 maggio

CUNEO. «Wolf, la belva è fuori», riedizione in chiave attualizzata della sempre suggestiva metafora dell'uomo-lupo, inaugura domani sera (ore 20-22), al «Monviso» la rassegna Alternativa cinema-lo schermo e la [illegible]. [illegible] film di Mike Nichols che dirige un lodatissimo Jack Nicholson accanto a Michelle Pfeiffer, [illegible] prima [illegible] quindici prime visioni a cui si aggiungerà, dal 25 al 29 aprile, una retrospettiva dedicata alla Resistenza, in occasione delle celebrazioni del 50° anniversario della Liberazione.

Jack Nicholson interpreta con Michelle Pfeiffer «Wolf, la belva è fuori». Il film apre la rassegna dell'assessorato per la Cultura

Come ormai d'abitudine nelle rassegne cinematografiche dell'assessorato per la Cultura, tutte le pellicole sono di ottimo livello. Così è per «Clerks (Commessi)» che ha vinto al festival [illegible] Cannes [illegible] premio Settimana della critica internazionale (7-12/3), film [illegible] Kevin Smith ricco di fantasia che trasforma in celluloide i piccoli fatti quotidiani.

«Fragola e cioccolato» (13-16/3) [illegible] Slea e Tabio si è invece aggiudicato l'Orso d'argento al Festival di Berlino. Gli ammiratori di Claudia Koll la ritroveranno sul grande schermo dal 17 al 21 marzo in «Uomini sull'orlo di una crisi di nervi».

Si prosegue con «Cara in[illegible]portabile Tess» di Wilson: pellicola che ruota intorno alla figura della vecchia e bisbetica anziana signora interpretata da Shirley MacLaine, prima di incontrare con un pizzico [illegible] nostalgia i mitici Anni '60 e i Beatles, in «Backbeat».

Tra le novità, «Un eroe borghese» diretto e interpretato da Michele Placido, film «politico» destinato a far discutere, che affronta le vicende che coinvolsero Giorgio Ambrosoli, Sindona e Calvi, e ricostruisce uno dei momenti più brutti e oscuri della prima repubblica.

Nasce invece dall'omonimo bestseller di Tabucchi, «Sostiene Pereira», diretto da Roberto Faenza. La pellicola, in pro[illegible] dal 17 al 24 aprile, racconta la storia [illegible] giornalista al tempo del fascismo.

Dopo la rassegna dedicata alla Resistenza, il cartellone propone ancora cinque pellicole fra cui «Come due coccodrilli» di Campiotti e «Assia e la gallina dalle [illegible] d'oro» di Konchalovskij, che chiude il ciclo [illegible] 18 maggio. La tessera costa 25 mila lire. [v. p.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c.so G. Cesare 67. T. 856.521. Rassegna Effetto Cinema. **Nel nome del padre** di J. Sheridan con D. D. Lewis, E. Thompson. Or.: 16; 18,45; 21,30.
ADUA 400 corso Giulio [illegible] 67. Tel. 856.521. Vedi Teatri
AMBRA v. [illegible] Santa 77, tel. [illegible]. Vedi teatri.
AMBROSIO MULTISALA c. V. [illegible] II, 52, tel. 547.007. Sala 1. **Stargate**. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. Sala 2. **Forrest Gump**. 13 nomination agli Oscar. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Sala 3. **Pallottole su Broadway**. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. T. [illegible]. **Love Affair - [illegible] grande amore**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CAPITOL via San Dalmazzo 24. [illegible]. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110. **Clerks Commessi**. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. **Pallottole su Broadway**. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. **4 matrimoni e un funerale**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CRISTALLO v. Gallo 5, tel. 650[illegible]. **The [illegible]**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
DORIA via Gramsci 9. **Pallottole su Broadway**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ELISEO [illegible] Sabotino. **Frankenstein**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO [illegible] piazza Sabotino. **Strane storie**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Il re Leone**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Il e crack - Da zero a mille**. Or.: 15,10; 16,55; 18,45; 20,35; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Pulp fiction**. V. [illegible]. Or.: 19,15; 22.
ETOILE via Bruno Buozzi ang. v. [illegible] **Il prete**. V. M. [illegible]. Or.: 15,60; 18,10; 20,20; 22,30.
FARO v. Po 30. T. 817.33.23. Riposo.
FIAMMA corso Trapani 57. **Pollastri**. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
[illegible] Beccaria 4. **Stargate**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
KING via Po 21, tel. [illegible].5996. **Clerks - Commessi**. Or.: 15,45; 17,30; 19,15; 21; 22,40.
KONG v. S. Teresa 5. T. 534614. **Il colonnello Chabert**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Forrest Gump**. 13 nomination. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
LUX [illegible]. [illegible] Federico [illegible]. [illegible]: 15,10; 17,05; 19; 20,55; 22,45.
MASSIMO UNO v. [illegible]. «Il cinema della [illegible]» del cineforum psicoterapeutico: [illegible] di una [illegible] **cattolica** di N. Risi ore 17,30 ingresso [illegible]. **Pulp fiction** ore 22.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Cronaca di un amore violato**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
NAZIONALE 2 via Pomba 7. **Frankenstein**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31. **Nell**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale [illegible] **Le ali [illegible]**. [illegible]: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
REPOSI via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Rivelazioni**. Vm. 14. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO Gal. Sub. Tel. 562.0145. **Camerieri**. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
STUDIO RITZ via Acqui 2. **Colpo di luna**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
VITTORIA via Roma 356. **Quiz Show**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Serata di Gala. Il concerto di Luciana Serra rinviato il 6/2 a data da destinarsi, è definitivamente annullato. Le quote di abbonamento e i biglietti già acquistati per quella data verranno rimborsati alla biglietteria da oggi fino al 10 marzo. Biglietteria ore 13/18,30. Tel. 8815.241/242.
CARIGNANO. P.za Carignano 6. Stag. in abb. T. Stab. di Torino. Ore 20,45 va in scena **Edipo (Edipo re e Edipo a Colono)** di Sofocle, regia G. Mauri con G. Mauri, R. Sturno. Bigl. del T.S.T., via Roma 49 (ore 12-18, lun. riposo). Tel. 517.6246 - 544.562.
[illegible] C.so Moncalieri 241. T. 661.5447. Stasera ore 21, festivi ore 16, Renato Campese con la Compagnia dell'Alfa in **Corruzione al palazzo di giustizia** di Ugo Betti, regia Marco Lucchesi. Stag. '94-95 in abb. 7 spett. a scelta, comm. brill., teatro contemp., cabaret, danza teatro in piemontese. Inf. e pren. ore 9-13 e 15-23.

LE TV PRIVATE

Telecupole
19,25 Tg 4
[illegible] Un tocco di [illegible] di musica lirica
21,30 Cronaca di un processo mutilato (relativo al processo Cusani)
22,30 Tg 4
23,30 Video top
2 — Tg 4

Telestar
19 — Crazy d[illegible]
19,30 Alice, telefilm
20 — Tg 8
20,30 L'altra metà [illegible], film
22,30 [illegible], telefilm
[illegible] — Amichevolmente... con [illegible]
23,30 Le bellissime di Visi privati
0,30 [illegible] per amore, telefilm

Videogruppo
19 — Ted, tutto sulla [illegible]
20 — Videonotizie
20,30 Masquerade, telefilm
21,30 Petrocelli, telefilm
22,30 Videonotizie
24 — Nite video
0,30 Videonotizie
1 — Speciale Mtv

Telecity
[illegible] — Tg 7
19,30 Punto alle 8, sit. com.
20 — Sampei ragazzo pescatore
20,30 Napoleone e Giuseppina
22,30 Freddy's Nightmare, telefilm
23,30 Sallo nel buio, telefilm
0,30 [illegible], telefilm
1,15 Crazy dance

Supersix
1[illegible] — Riuscirà la nostra carovana a..., telefilm
19,45 Tg sera
21,15 [illegible] Commedy
[illegible],45 Guarire in [illegible]
23,45 Tg notte
0,15 Film [illegible] mezzanotte e... dintorni
2 — [illegible] notte con...

Quarta [illegible] Tv
19 — Boomer, telefilm
20,30 Nella vecchia fattoria
22,30 Azzurro Italia
0,15 [illegible]
0,45 Eros graffiti
1,45 Match music, musicale

Quinta [illegible]
19,30 Pinocchio, cartoni animati
20 — Torino magica
20,20 Telenews
20,30 Detective Anni 30, film
22,20 Telenews
22,30 [illegible]sio Terenzi show
24 — Blue jeans, rotocalco

Quadrifoglio Odeon
17,45 «Rosa tv»: Marilena, telenovela
20 — Beany and Cecil
20,30 [illegible] la donna piace ladro, film
23 — 360°, programma sportivo
23,15 [illegible]
0,15 Racing time

Rete 9 Tai
19,30 Il regionale
20,10 Scusi lei che ne pensa
20,25 Tg notizie
20,45 Orizzonte perduto, film
22,30 Tipico Monferrato
23 — Tg [illegible]
23,20 Scusi lei [illegible] ne pensa
23,30 Documentario

Telecampione
20,30 Business news
20,45 Piazza affari
21,45 Business news
22 — Andiamo al cinema, rubrica
22,30 Non solo nola

G.R.P.
19,30 Block notes, rubrica
19,45 Good [illegible], telefilm
20,30 Rubrica di Pallavolo
22,30 Rubrica di cartomanzia in compagnia di Nicolò, Napoli
[illegible] — Grp monitor
[illegible] [illegible]iterraneo news, rubrica
1 — Dò di testa
2,30 Le due città, film
3,30 Il principe e il povero, [illegible]

[illegible] Canavese
19,30 Canavese notizie
20 — Telenovela
21 — Le carte parlano
22,45 Canavese notizie
24 — Notturno

Telesubalpina
19,30 Il regionale
20 — Cartoni [illegible]
20,30 [illegible] perduto, film
22,30 Donne e buoi... Il ruolo [illegible] donna nella famiglia
23 — Il regionale
23,30 Documentario

Rete 7 Piemonte
20,40 La regina del male, film
22,40 Informasette
23 — Parliamone II parte
23,40 [illegible]
24 — Conviene far bene l'amore
1,30 Informasette
1,50 Conviene far bene l'amore

● Eventuali [illegible] e variazioni [illegible] programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

[illegible] AL CINEMA

Cinema	Programma
CUNEO **Corso** Tel. 692.936. Or. fer. sab. e fest.: 16/18/20/22 Lire 10.000	[illegible]
Fiamma Tel. 693.654. Fer. 20/22 [illegible] e fest. 15,30/17,40 [illegible] L. 10.000	RIPOSO
[illegible] Tel. 692.651 Or.: fer. e fest. 16/18 [illegible] Lire 10.000	RIPOSO
Don Bosco Or.: 16,30 e 21 Lire 6000	RIPOSO
ALBA **Eden** Tel. 3[illegible] Ore 21 (spett. unico) L. [illegible], rid. 7000	**Priscilla la regina del deserto** di S. Elliot, con T. Stamp, H. Weaving, G. Pearce (Austral. '94) — Un transessuale attraversa l'Australia con due amici travestiti per portare il suo musical in trasferta. Nel viaggio troverà anche l'amore. N. V. 1h 43' **Commedia**
Moretta Ore 21 fest. 14,30/18,30/20,45	OGGI RIPOSO
[illegible] [illegible] 346.901. Or.: 21 fest. 15/17/19/21	**Junior** di I. Reitman, con A. Schwarzenegger, D. De Vito, E. Thompson (Usa '94) — Un ingegnere genetico si sottopone a [illegible] rivoluzionario... e si ritrova incinto. La gravidanza sortisce sull'uomo effetti sorprendenti. N. V. 1h 50' **Commedia**
B. S. DALMAZZO **Moderno** Tel. 262.211	RIPOSO
[illegible] **Impero** Tel. 412.317. Or.: 20/22 fest. 15,30/17,40/19,50/22 Lire 10.000	RIPOSO
Vittoria Tel. 412.771. Or.: [illegible] fest. 16/18/20/22 L. [illegible]	RIPOSO
BUSCA **Lux** Tel. 944.231. Or.: 20/22 fest. 15/17/20/22 L. 6000/4000	[illegible]
CANALE **Nuovo**	RIPOSO
CARAGLIO **Ferrini** Or.: 20/22 festivi 15/17/20/22 Lire [illegible]	OGGI RIPOSO
CENTALLO **Nuovo Lux** sabato e domenica Or.: 20/22 Lire 6000	OGGI RIPOSO
CHERASCO **Galateri** Tel. 488.324. Or.: 20/22 fest. 15/17/20/22 Lire 7000, rid. 4000	OGGI RIPOSO
DRONERO **Iris** Tel. 918.393 Or.: 20/22 fest. 16/18/20/22	OGGI RIPOSO
FOSSANO **Politeama** Tel. 62.407. Or.: 20/22 fest. 15,30/17,30/19,30/22 [illegible] 8000/10.000	OGGI RIPOSO
GARESSIO **Excelsior** Ore 21 Lire [illegible]	[illegible]
LIMONE **Lux** Tel. 927.534 Lire 10.000	OGGI RIPOSO
MONDOVÌ **Bertola Sala 1** Tel. 47.698 Lire 8000/7000	[illegible]
Bertola Sala 2 [illegible]. 47.698 Lire [illegible], rid. [illegible]	[illegible]
ORMEA **Ariston** Tel. 331.311 Ore 21.15 Lire 8000	OGGI RIPOSO
ROBILANTE **Roby** [illegible]: 21; sab. 20/22 fest. 16/18/20/22 Lire 8000/6000	**110 e lode** di A. Keshishian, con J. Pesci, B. Fraser, M. Kelly (Usa '94) — Uno studente secchione alla vigilia della laurea perde la tesi scritta sul computer ma trova un saggio homeless con tante cose da insegnare. N. V. 1h 42' [illegible]
SALUZZO **Civico** Tel. 43.758. Or.: 20/22 fest. 14/16/18/20/22 Lire 8000/10.000	**Con gli occhi chiusi** di F. Archibugi, con D. Caprioglio, G. Boccardelli, S. Sandrelli (It. '94) — Toscana inizio '900: l'amore tra due giovani che si perdono e si ritrovano quando ormai i loro destini sono segnati. Da Tozzi. N. V. [illegible] **Drammatico**
Italia Tel. 42.608 Lire 8000/10.000	**Miracolo italiano** [illegible] Oldoini, con N. Frassica, A. Cenci, A. Falchi (Italia '94) — Ritratti ironici di donne nei loro privatissimi vizi e pubbliche virtù: lo scenario è l'attuale e pasticciata realtà politico-sociale italiana. N. V. 1h 50' **Commedia**
S. GIAC. DI ROB. **Roburent** Or.: 20,30/22,30	CHIUSO
SAVIGLIANO **Aurora** Tel. 712.967	OGGI RIPOSO
[illegible] Tel. 712.477 Feriale L. [illegible]	OGGI RIPOSO

Con l'ex Panini il capitano Alpitour ha vinto Coppe e scudetti

Al Palazzetto (ore 20) la sfida decisiva per il secondo posto nell'A1 di volley

Lucchetta: «Modena ti voglio bene ma stasera l'Alpitour deve vincere»

CUNEO. Tutti dietro al capitano. Andrea Lucchetta ha estratto l'ascia di guerra, tirato su la [illegible] da «mohicano» e stasera sarà a Modena per guidare al [illegible] la tribù dell'Alpitour-Traco.

In Emilia il diciannovenne Andrea Lucchetta è diventato il grande «Lucky», l'uomo simbolo della pallavolo [illegible]. [illegible] vinto quattro scudetti, coppe e titoli [illegible] miglior giocatore del campionato: è cresciuto come campione e uomo. «Se dicessi che a giocare contro i gial[illegible] [illegible] provo niente racconterei una bugia - afferma il capitano [illegible] cuneesi -. A Modena voglio bene, ma stasera deve vincere l'Alpitour».

La partita fra i [illegible] e la Daytona mette in palio il secondo posto e la possibilità di giocare in casa l'eventuale «bella» [illegible] semifinale «play-off». [illegible] non è tutto: Cuneo-Modena è una delle sfide per cui questo campionato sarà ricordato. E' il terzo incontro di una sfida che ha le caratteristiche per diventare «infinita». Le due formazioni sono candidate a incontrarsi almeno altre tre volte lungo la strada che le separa dalla finale scudetto.

L'appuntamento è [illegible] [illegible]. A sostenere Cuneo ci saranno anche un centinaio di appassionati arrivati con pullman e auto dalla «Granda». La partita è attesa anche dalla «Febbre gialla» il più grande club di tifosi emiliani. Sugli spalti ci saranno seimila «ultrà».

Il muro della Daytona, il migliore del campionato, [illegible] ricezione e difesa dell'Alpitour. Un apporto decisivo potrebbero darlo proprio capitan Lucchetta e Claudio Galli. I due centrali erano stati gli eroi sconfitti della semifinale di Coppa Italia. A muro Lucky era stato il migliore; fra le immagini più significative della [illegible] [illegible] «Palaeur» c'è un suo muro [illegible] Cantagalli che «Lucky», sofferente a una spalla, ha concluso la sfida in lacrime.

In casa Alpitour c'è voglia di rivincita e quella di stasera è l'occasione giusta perché Cuneo e la Daytona hanno puntati addosso gli occhi di tutta l'Italia del volley.

Per i cuneesi che rimarranno a casa c'è la radiocronaca sulle emittenti del «pool» del volley (Radio Piemonte sound; Stereo 5 e Teleradio Savigliano). Una sintesi è anche prevista alle 23,30 durante «Mercoledì sport» [illegible] Raiuno. (l. f.)

Per [illegible] le ultime [illegible] sconfitte contro Modena (nell'andata di campionato a Cuneo e in semifinale di Coppa Italia a Roma) stasera l'Alpitour Traco si affida anche alle prodezze e alla grinta del polacco Stelmach

[illegible] sfiora l'impresa

Langarole avanti 2-0 a Cafasse rimontate e battute al tie-break

CUNEO. Nel secondo turno di ritorno della B1 femminile, la **Libertas Bieffe Marcopolo** è andata vicina alla vittoria [illegible] trasferta col Moonlight San Miniato. Il match è stato vinto dalle padrone di casa solo al «tie-break». «Si poteva [illegible] - dicono i dirigenti [illegible] - se solo ci fosse stata un po' più di buona volontà e determinazione; bisogna ancora lavorare molto in questo senso».

Nel maschile il **Vbc Leader Mondovì** si è inchinato (3-1) di fronte al forte Rovigo. Determinante l'infelice serata dei due arbitri che, secondo i dirigenti locali «hanno sbagliato almeno sei decisioni nei momenti fondamentali [illegible] primi due [illegible]. «Abbiamo giocato bene - dice l'addetto stampa Brunello Pratte - contro 4 ex atleti di A. Il match è andato sul 2-0, ma non il nostro vantaggio come sarebbe probabilmente avvenuto [illegible] svarioni dei direttori di gara». Nel Mondovì è rientrato Ferrero; ottima prova con Bonelli (12+16) e Oria (13+26).

In B2 femminile vittoria esterna per **L'Atelier della Sposa Savigliano**, che in poco più di 45' s'è imposta sul fanalino di coda Carrarese e si prepara al derby di sabato con l'**Ita Ilva Racconigi**, reduce dal successo col Sanitars Brescia 3-0.

Continua la «maledizione» del «tie break» per la **Mondo Alba**. Sabato è stato sconfitta 3-2 dal Cafasse (imbattuto in casa) dopo [illegible] condotto per 2-0. «Siamo stati a un passo dall'impresa che ci avrebbe rimessi in corsa per le prime [illegible]. Ora è tutto più difficile» commentano i dirigenti langaroli.

Nella B2 maschile quattordicesima sconfitta consecutiva per la **Pallavolo Alba**.

In C1 maschile l'**Arti grafi[illegible] Lcl Busca** si è arreso 3-1 a Vallesusa. «secondo, ai nostri rivali sono cresciuti alla distanza, noi abbiamo risentito delle as[illegible] di Cannistraro e Lambertì» spiega il presidente buschese Marco Gallo. [r. s.]

BASKET

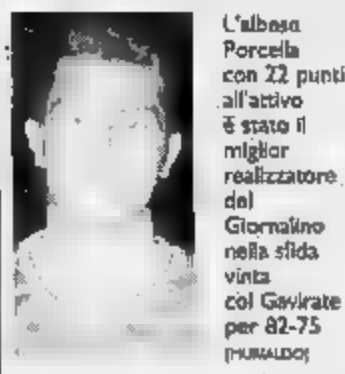
Una giornata positiva per la «Granda» nel campionato di C1

La rincorsa del Giornalino

Gli albesi battono Gavirate e tornano in zona play-off. Abet Bra espugna Vigevano Serie C2: va alla Cover il derby contro l'Icap. Fibrac Fossano blocca la capolista

ALBA. Giornata positiva per le formazioni cuneesi nel campionato di C1 di basket. Nella [illegible] di ritorno il **Giornalino** ha battuto il Gavirate per 82-75, mentre l'Abet è andata a [illegible] a Vigevano per 72-69. Per gli albesi continua quindi la rincorsa ai play-off, mentre per i braidesi la salvezza, anche se non ancora matematica, è cosa fatta.

La partita di Alba contro il Gavirate, una squadra nella quale militano alcuni giocatori [illegible] una lunga esperienza in serie A, è [illegible] tiratissima. Il Giornalino è partito bene e ha preso un certo vantaggio. Poi ha cercato conclusioni affrettate e il margine si è assottigliato. La prima frazione si è chiusa con il quintetto di Arioli in vantaggio per 47-45.

Nella ripresa la gara è rimasta molto equilibrata e solo nel finale, [illegible] le due squadre menomate dai falli, il Giornalino è riuscito a ottenere [illegible] [illegible] abbastanza netto. Porcella è risultato il migliore degli albesi [illegible] 22 punti, seguito da Arucci (16), Agnese (13) e Vinetti (12).

L'albese Porcella con 22 punti all'attivo è stato il miglior realizzatore del Giornalino nella sfida vinta col Gavirate per 82-75 (MURALDO)

Buona vittoria esterna per l'**Abet Bra** che si è [illegible] al sicuro [illegible] un [illegible] importante. «E' stata una gara non bella, specie nel primo tempo - dicono i dirigenti braidesi - che abbiamo vinto grazie alla maggiore determinazione difensiva. Abbiamo recuperato molte palle e catturato tanti rimbalzi; questa è la spiegazione del successo».

Chiuso il primo tempo in svantaggio (31-34) l'Abet si è fatta sotto nella ripresa, trascinata da un ottimo Marengo autore di 22 punti. Buone anche le prestazioni di Sardo, Di Croce, Paglieri e Bigone.

In serie C2 il derby di Saluzzo tra la Cover e l'Icap Cuneo è stato vinto dalla squadra di casa per 76-61. Brutta partita, troppo tesa, condizionata, da parte saluzzese, dai 4 falli di Allocco già alla fine del primo tempo e, da parte cuneese, da un infortunio al ginocchio che ha tolto di [illegible] Grossi l'uomo più rappresentativo del quintetto di Diego Arese. La Cover continua la [illegible] corsa e si è portata a 2 soli punti [illegible] vetta.

«Colpo grosso» anche della **Fibrac Fossano** che ha fermato la capolista Aosta, battendola 88-68. Un grande Barbaris (29 punti e [illegible] super difesa) hanno portato i fossanesi a riscattare il ko di Savigliano. All'Aosta nel finale sono anche «saltati» i nervi e la squadra ha finito con soli 3 uomini in campo.

Sconfitta di misura invece per la **Cassa risparmio Savigliano** che è stata battuta a Torino dalla Crocetta per 70-68.

Aldo [illegible]

CALCIO

Giovani «fan» della Juve hanno provato nel Toro

ANDREA Tasso e Walter Ramello sono due punti di forza della formazione esordienti [illegible] del Gs Europa Alba attualmente in testa al campionato di categoria.

Andrea Tasso, albese, nato il [illegible] gennaio '83, è stata una delle sorprese positive dell'annata. La sua caratteristica migliore è l'intelligenza tattica. «Sa giocare a testa alta - dice di lui l'allenatore Palmerio Sortino - e distribuire la palla con acume. E' bravo tecnicamente e calcia con sicurezza [illegible] entrambi i piedi».

E' schierato ala destra, arriva al cross [illegible] grande facilità e ha segnato anche gol importanti. Ha realizzato 12 reti in 15 partite. Nel giorno in cui ha compiuto i 12 anni è stato «provato», insieme col compagno di club Ramello, dal Torino, cavandosela egregiamente. Il suo, quindi, futuro potrebbe essere granata. [a. s.]

IN GRANATA

Dall'Europa Alba

Anche Walter Ramello è [illegible] visionato dai tecnici del Toro, ma il suo [illegible] resta irrimediabilmente bianconero. Nato il 24 febbraio '83, abita a Novello e ha deciso di giocare nell'Europa, perché con la squadra albese avrebbe potuto misurarsi, almeno in amichevole con la Juventus, suo grande amore.

E' un giocatore istintivo, [illegible] pace di risolvere la gara in qualsiasi momento. In 20 partite ha segnato 34 reti, la metà su calci piazzati, a conferma di grande potenza e altrettanta precisione, [illegible] grande resistenza - dice l'allenatore Sortino - e calcia indifferentemente di destro e sinistro. In futuro potrebbe diventare un ottimo mediano o un regista arretrato». [a. s.]

Walter Ramello e Andrea Tasso (in alto) sono compagni di squadra

1994, CONTINUA LA STAMPA IN CD-ROM.

1992. 1993. Adesso, 1994.

Ancora una volta La Stampa è fedele all'appuntamento con il CD-ROM che raccoglie tutto ciò che ha pubblicato in un anno, con un potente software Hypersystems (Dos e Windows) che consente ricerche rapide, semplici, esaurienti.

Tutto La Stampa 1994 contiene tutte le notizie dell'anno dall'Italia e dall'estero, la cronaca, la cultura, l'economia, lo spettacolo, lo sport, arricchite da commenti, interviste, retroscena e dai supplementi Tuttoscienze, Tuttolibri, Tuttocome, Tuttodove: un autentico "stato del pianeta", integrato quest'anno anche da schede monografiche sui Paesi di tutto il mondo. Fatevelo raccontare da chi la considera già una buona abitudine: con un dischetto all'anno, la cronaca fa in fretta a diventare storia.

☐ Desidero acquistare Tutto La Stampa Compact 1992 .... (L. 300.000)
☐ Desidero acquistare Tutto La Stampa Compact 1993 .... (L. 300.000)
☐ Desidero acquistare Tutto La Stampa Compact 1994 .... (L. 300.000)
☐ Desidero acquistare Tutto La Stampa Compact 1992, 1993 e 1994 .... (L. 750.000)
☐ Desidero acquistare Tuttoscienze Compact .... (L. 350.000)
☐ **Desidero acquistare la collezione completa dei CD-ROM de La Stampa (Tutto La Stampa Compact 1992, 1993 e 1994 + Tuttoscienze Compact) al prezzo speciale di L. 1.000.000.**

I prezzi sono comprensivi di Iva e spese postali.

Scelgo il pagamento:
☐ contrassegno ☐ con assegno non trasferibile intestato a "Editrice La Stampa Spa"

Nome ______ Via ______
Cognome ______ N. ______ C.A.P. ______
Società/Ente ______ Città ______
P. IVA o cod. fisc. ______ Tel. ______
Firma ______

Ritagliare e spedire questo coupon a: La Stampa - Ufficio Marketing Via Marenco, 32 - 10126 - Torino

Distribuzione Ing. Piero Migli & Partners Srl Milano (tel. 02/29523198)

Per informazioni Numero Verde 1678 02005

LA STAMPA · HYPERSYSTEMS

LA STAMPA

LA STAMPA
GENOVA
E LEVANTE
Mercoledì 1 Marzo 1995
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Claudio Giacominelli, arrestato per la rissa di Marassi, ha ammesso di aver assistito agli scontri»

«Ho visto accoltellare l'ultrà genoano»

Interrogato ieri il leader delle «brigate rossonere»

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

visto quando Simone Barbaglia ha accoltellato quel tifoso genoano. Credevo però che anche l'altro fosse to, perchè si è avvicinato senza timore. Ho capito subito che la coltellata poteva essere mortale, e allora scappato». E' questa la drammatica testimonianza dal leader carismatico delle Brigate sonere Carlo Giacominelli, 31 anni, arrestato il 22 febbraio scorso per la rissa aggravata in cui era stato ucciso con un fendente al cuore il tifoso genoano Vincenzo Spagnolo.

Ieri Giacominelli è stato nuovamente interrogato dal sostituto procuratore della Repubblica Terrile. L'ultrà, laurea in economia, commercialista, già nel primo interrogatorio subito dopo l'arresto, detto di essere completamente estraneo alla zuffa mortale.

Vincenzo Spagnolo, la

Durante il lungo interrogatorio di ieri, durato oltre 6 ore, aggiunto alcuni particolari agghiaccianti. Dopo aver assistito all'aggressione mortale, era entrato nello stadio. Qui, alcuni ultras gli avevano indicato Simone Barbaglia. «Mi sono avvicinato a quel ragazzo e gli ho detto qualche parola di circostanza, per rincuorarlo» ha detto il giudice Terrile.

Secondo l'accusa il leader delle Brigate era arrivato a Genova, per assistere alla partita fra il Milan e il Genoa, armato di coltello. Il giovedì precedente Giacominelli, considerato negli ambienti del tifo milanista l'«ideologo» avrebbe radunato in una pizzeria cinquantina di aderenti al suo movimento per accordarsi sulla trasferta.

All'incontro presenti anche Barbaglia e l'amico Christian Corsin (indagato a piede libero per favoreggiamento e rissa aggravata). C'è stata una strategia comune, uno studio a tavolino delle avrebbero condotto agli scontri con i genoani? A queste domande il magistrato non risponde. Afferma che è presto per dire se si è trattato di un vero agguato.

Intanto ieri si è svolta nella chiesa di San Teodoro la messa di trigesimo officiata dal parroco Don Antonio per Vincenzo Spagnolo. Alla cerimonia hanno partecipato un centinaio di persone fra parenti e amici del tifoso assassinato.

Attilio Lugli

Claudio Giacominelli, interrogato ieri

DELITTO DI RECCO

Arresti domiciliari

Sono stati concessi gli domiciliari ad Andrea Pollani che stato condannato a sei anni e 8 di reclusione (con l'attenuante della minore partecipazione al fatto) per l'omicidio di Ermanno Bertamino, 28 anni, il rugbista di Camogli ucciso a Recco il maggio del '93. A sferrare la coltellata mortale durante la colluttazione era stato Salvatore Militello condannato a sua volta a 10 anni e 8 mesi. In primo grado Pollani era stato condannato a 9 anni di reclusione. L'episodio aveva l'opinione pubblica del Levante: secondo la ricostruzione dei fatti una frase ironica lanciata dai due aveva scatenato la reazione di Bertamino. Vista la prestanza fisica del giovane atleta, sposato e padre di una bambina, i due avevano estratto un coltello. Bertamino era morto sul colpo. La difesa dei due aveva invocato la «legittima difesa». [a. l.]

Entro l'8 marzo via Fieschi deve chiudere l'attività del Consiglio

Camping, la Regione dice sì

Approvata una legge per i campeggi che consente la costruzione di strutture fisse: bungalow e servizi. «Passa» anche la nuova normativa per i trapianti

GENOVA. L'assessore Eraldo Crespi conclude la legislatura a ritmo serrato: dopo chiuso, pochi mesi fa la spinosa questione delle Aziende di promozione e soggiorno e dopo aver predisposto la strategia per le fiere del turismo e per i grandi appuntamenti internazionali, ha varato ieri in un clima di quasi assoluta unanimità anche la legge che regola e disciplina i camping.

Alla votazione erano presenti in sala numerosi titolari di campeggi, molti dei quali provenienti dalla Riviera di Ponente, i quali hanno sostenuto - una volta tanto - la legge in solidarietà l'assessore.

La nuova legge, per molti aspetti, è innovativa: infatti, le amministrazioni comunali, alla luce di particolari garanzie e tutele, concederanno la licenza edilizia, negli spazi dove in genere si dispongono tende e roulottes potranno realizzate strutture fisse di supporto.

In parole povere, si potranno realizzare bungalow, in modo da dare al camping la fisionomia di un villaggio turistico attrezzato. Per Crespi questa soluzione dovrebbe consentire di offrire ai turisti, soprattutto stranieri, strutture ricettive di più alto livello.

Nella giornata di ieri è passata anche la legge regionale sull'organizzazione trapianti, già illustrata dall'assessore Franco Bertolani nelle settimane (centro trapianti presso l'Università di Genova, mentre saranno possibili strutture in grado di effettuare espianti in decentrate in tutta la Liguria: La Spezia, Lavagna, San Martino, Sampierdarena, Savona, Pietra Ligure, Sanremo).

E' infine «passata» la contestata proposta di legge che prevede un concorso riservato per quei dipendenti «a metà» della Regione, ovvero gli addetti ai gruppi e ai partiti che sono scelti dai partiti stessi tra gli esterni alla Regione e che hanno però da molti anni, alcuni da più di cinque, un trattamento comunque mai superiore alla VI categoria.

Nei giorni scorsi c'erano stati attacchi al provvedimento (che riguarda comunque meno di trenta persone) e c'erano stati larvati attacchi da parte dei sindacati della pubblica amministrazione che avevano adombrato l'ipotesi di possibili «lottizzazioni».

In realtà la proposta di legge è partita da tutti i gruppi e comunque equivale all'assunzione, ma solo alla possibilità di superare regolare concorso. La polemica, alla fine, è rientrata.

Non è escluso che nei prossimi giorni non si verifichi maratona consiliare: la Regione dovrebbe concludere l'attività del Consiglio, per legge, entro l'8 marzo, ovvero entro 45 giorni dalla data delle elezioni. Si dovrebbe dare fondo alle leggi ancora in «zona Cesarini». [p. l.]

Iniziative per Gorbaciov: convegno sugli italiani in Oriente

Studiosi europei a confronto su perestrojka e Medioevo

GENOVA. La Provincia di Genova, su proposta e organizzazione dell'Università di Genova e del Rotary Club, ha predisposto un «prologo» di alto profilo culturale all'arrivo di Mikhail Gorbaciov, in occasione del convegno internazionale «1985-1995: dalla "perestrojka" alla di nuovi equilibri mondiali». Mercoledì 8 marzo, infatti, alle 15, nella sala del Vecchio Consiglio di Palazzo Tursi, si svolgerà un convegno storico del titolo «Gli italiani nell'Oriente europeo nel Medio Evo», cui parteciperanno i maggiori studiosi mondiali del settore.

La tavola rotonda, coordinata dalla professoressa Gabriella Airaldi, direttore dell'Istituto di Storia del Medio Evo e dell'espansione europea dell'Università di Genova e dal prof. Peter Schreiner, ordinario di storia bizantina all'Università di Colonia, quest'ultimo riconosciuto come il maggior specialista del mondo, vedrà gli interventi di Peter Matscke dell'Università di Lipsia, di Reinhold Muller dell'Università di Venezia, di Chrissa Maltezoun dell'Università di Atene e di Sandra Origone, docente di storia bizantina all'Università di Genova.

Gorbaciov ospite d'onore a Genova

Nel della tavola rotonda si parlerà delle colonie genovesi, e veneziane, nel Mar Nero nel periodo che va dall'inizio del XIII secolo sino alla conquista ottomana (Caffa genovese, in Crimea, cadde in mano ai Turchi nel 1475). Si metteranno in luce le diverse forme di colonizzazione mercantile e politica, delle diversità tra Genova e Venezia, delle merci oggetto dei più intensi scambi - grano, storione, caviale, spezie, tessuti e schiavi - oltre che delle tracce linguistiche, urbanistiche, culturali e di costume.

Si parlerà di matrimoni diplomatici, di usi e costumi anche a medio livello sociale. Il tutto frutto della ricchissima documentazione ancor oggi conservata nell'Archivio di Stato di Genova, forse uno dei più forniti del mondo. Lo spaccato medievale e le inquietudini dell'Europa orientale e balcanica serviranno come collegamento alla rievocazione dei fatti epocali dei giorni nostri. [m. r.]

Chiusi 5 ristoranti cinesi identificati alcuni asiatici

Cinque ristoranti sono stati chiusi per qualche sera e sette cuochi e addetti alle cucine sono stati condotti in Questura per accertamenti: un nuovo controllo a tappeto da parte della polizia ha messo a nudo nuove presenze irregolari di cinesi nei numerosi locali della città. [a. l.]

FURTO

Rubati televisori a colori in una ditta di trasporti

Furto la scorsa notte nel magazzino di una ditta di trasporti a Genova-Rivarolo. I soliti ignoti, dopo aver forzato una porta, sono entrati nel deposito e si sono impadroniti di diversi colli contenenti televisori a colori e altro materiale elettronico per un valore di circa milioni di lire. Il furto è scoperto ieri mattina e denunciato ai carabinieri. [r. l.]

INCIDENTE

Travolta da una moto anziana a Marassi: grave

Una donna, Maria Bolognese, di 69 anni, è stata investita da una motocicletta nel quartiere di Marassi ed è stata ricoverata con prognosi riservata al San Martino. Il grave incidente è avvenuto nelle prime ore del pomeriggio in via Canevari. [a. l.]

Genova e la Liguria sulla rete Internet

Genova e la Liguria sbarcheranno sulla rete telematica mondiale «Internet» attraverso il nuovo giornale «Hallo Riviera», edito dalla società «Image». Il giornale, esclusivamente telematico, con l'obiettivo di promuovere l'immagine di Genova e della Liguria nel mondo grazie ai due milioni e mezzo di computer (circa 30 milioni di utenti) collegati a Internet. L'azienda editrice ha deciso di realizzare l'iniziativa in un momento di particolare rilancio turistico per cercare di ovviare alla mancanza di azioni volte a «vendere» il prodotto Genova e Riviera. [p. l.]

INCHIESTA

La «banda del buco» deruba un grossista

La «banda del buco» ha colpito nel quartiere di Cornigliano: praticando un foro in una parte esterna laterale la scorsa notte. I ladri hanno saccheggiato un grossista in via Ponente Polcevera, portando via denaro contante, macchine d'ufficio e merci per il valore di circa trecento milioni. Le indagini non hanno portato per adesso a scoprire i responsabili. [a. l.]

Elezioni in vista

Forza Italia lancia un appello ai «popolari»

GENOVA. Proseguono i giochi e i segnali di «pretattica» tra le varie componenti politiche della Liguria, considerato che ormai è iniziata la campagna elettorale. Ieri, c'è stata la «sortita» dei due maggiori esponenti del «Polo», il sen. Luigi Grillo e l'on. Enrico Nan, quest'ultimo coordinatore regionale di «Forza Italia»: con comunicato hanno invitato, sia pure in termini generici, il ppi ad allearsi il «Polo» per le prossime elezioni regionali del 23 aprile.

Anche se la situazione interna dello scudocrociato è confusa, la risposta indirettamente, è stata negativa. Quasi tutti i cosiglieri regionali del ppi, a cominciare dal presidente della giunta, Giancarlo Mori, hanno rifiutato.

Il ppi, in Liguria, si schiererà invece a fianco dei progressisti e lo Mori sarà il candidato indicato possibile futuro presidente della Regione. [p. l.]

Interrogatori: il giudice Monetti chiede il segreto

Amiu e cassonetti d'oro gli arrestati collaborano

GENOVA. Interrogatori-fiume sostituto procuratore della Repubblica Vito Monetti che ieri ha ascoltato per circa dieci ore le spiegazioni degli imprenditori e dei funzionari dell'Amiu arrestati per lo scandalo dei cassonetti «d'oro». Per primo è entrato nell'ufficio magistrato Roberto Monichino, 42 anni, via San Martino, esponente della Morteo Soprefin. Assistito dai suoi legali, gli avvocati Guido Colella e Umberto Garaventa è rimasto per tre ore a parlare con il magistrato. E' difficile, però, per il cronista ottenere informazioni su quanto ha dichiarato Monichino.

Il sostituto Monetti ha infatti «secretato» l'interrogatorio (e la stessa cosa ha fatto per quelli successivi). Questa circostanza e il fatto che Monetti detto ai giornalisti che l'atteggiamento di Monichino è stato «ragionevole» fa che l'indagato parlato di aspetti «interessanti» dell'inchiesta che potrebbero preludere a sviluppi. Monetti, che accusa tutti e sette gli arrestati di ieri di turbativa d'asta, ha anche interrogato i fratelli Antonio e Franco Arduino, di 47 e 40 anni, e lo zio Lorenzo, 60 anni, titolari della «Ecofar» di Moncalieri. Dopo l'interrogatorio stati riportati nel carcere di Alba. Tutti e risiedono a Montà d'Alba (Cuneo).

Erano già stati arrestati nel settembre sempre per lo stesso reato. Questa volta gli appalti che li hanno portati in carcere sono quelli del 1988 e del 1991 per la fornitura di 250 cassonetti della spazzatura in un caso e nell'altro di 400, della capacità di 2400 litri e dal costo per l'Amiu di quasi mezzo miliardo.

Un altro arrestato, Aldo Scaruffi, 56 anni, salita superiore Santa Tecla, direttore dei servizi tecnici della municipalizzata ha detto a Monetti che non si mai interessato delle modalità degli appalti di competenza del settore commerciale. [a. l.]

Extracomunitari in rivolta contro vigili e agenti

Casa occupata nei vicoli Pré, sgombero difficile

GENOVA. Momenti di tensione ieri nel corso di una operazione per sgomberare alcuni alloggi del centro storico di Genova occupati da immigrati extracomunitari.

Nella primissima mattinata il proprietario di un caseggiato teoricamente disabitato, al civico 20 di via Pré si è presentato con alcuni muratori davanti all'edificio. L'idea era quella di avviare alcuni lavori di ristrutturazione, ma con sorpresa l'uomo si è reso conto che negli alloggi fatiscenti si in-stallati, abusivamente, numerosi extracomunitari. Visti inutili i tentativi di allontanare con le buone gli abusivi, il proprietario si è allora rivolto a una pattuglia di vigili urbani che stava passando nelle vicinanze.

E' stato questo a far scoppiare il pandemonio: i vigili sono stati insultati e fatti segno al lancio di oggetti dalle finestre degli alloggi. Due di loro sono dovuti ricorrere alle cure dei medici del pronto. Guariranno in pochi giorni per lievi contusioni.

Momenti di tensione ieri mattina nel centro storico Un gruppo di extracomunitari si è asserragliato in un alloggio fatiscente di via Pré

Nel centro storico sono giunte, infine, anche alcune «volanti» della questura che, senza fatica - anche due agenti sono rimasti leggermente feriti - hanno riportato la calma. Otto extracomunitari sono stati accompagnati in centrale per ulteriori accertamenti. Altri due «abusivi» protagonisti della «rivolta», invece, sono riusciti a far perdere le loro e sono ricercati. [r. s.]

La decisione del Foreign Office britannico

Il consolato inglese chiuderà i battenti

GENOVA. Il Foreign Office ha deciso la chiusura dei consolati britannici a Venezia, Torino e Genova. La notizia è stata anticipata ieri dal «Times» e dovrebbe essere ufficializzata oggi in Parlamento.

Il ministero degli Esteri deve vedersela con grosse ristrettezze di bilancio e ha optato per la chiusura dei tre consolati in nord Italia (quello di Venezia ha funzionari di ruolo mandati da Londra, gli altri due personale soltanto locale) in modo da liberare risorse necessarie all'apertura di ambasciate in repubbliche periferiche dell'ex-Urss.

Anche il consolato di Firenze ha in apparenza rischiato di fare una brutta fine per il momento si è salvato dalla mannaia.

A detta del Times la chiusura dei tre uffici consolari «probabilmente susciterà profonde emozioni e resistenze da parte degli intellettuali, degli accademici e della vasta comunità britannica in Italia.

A Genova si sono per il momento registrare reazioni, ma è innegabile che, anche per i collegamenti che sempre esistono tra il Regno unito e la città, le conseguenze su più piani saranno notevoli.

Non va dimenticato, infatti, che l'ultimo barlume di autonomia di cui godette Genova dopo l'avventura napoleonica, nel 1814, ovvero la brevissima riapparizione della Repubblica Ligure, fu proprio grazie al protettorato inglese.

Poi, con le decisioni di Versailles e il mutato assetto dell'Europa, la squadra navale inglese lasciò il porto di Genova e con le le ultime della Superba, la più longeva delle repubbliche marinare.

Genova, comunque, ha perso nel giro di pochi anni altri due consolati: quello di Francia e quello, ancora più importante dal punto di vista dei collegamenti internazionali, degli Stati Uniti.

[m. r.]

NUMERI UTILI

FARMACIE

GENOVA
TURNO NOTTURNO
Europa, corso Europa 676.
Ghersi, corso Buenos Aires - Corte Lambruschini
Pescetto, via Balbi 186

ARENZANO
Chiappano: via Saul Pallavicino 54

SORI
Sori: via Cairoli [illegible], telefono 700.532

RECCO
Sanò: piazza N. da Recco, telefono 74.055

CAMOGLI
Macchi: via della Repubblica 4, telefono 771.081

S. MARGHERITA
Bozzi Macchi: via Palestro [illegible], telefono 287.002

RAPALLO
Colombo: via Colombo 24, telefono 61.948

ZOAGLI
Valeria: p.zza [illegible] Dicembre 8, telefono 259.041

CHIAVARI E LAVAGNA
Rocca: via Cavour 31, telefono 393.317.

SESTRI LEVANTE
Ligure: via Nazionale 131, telefono 41.100

MONEGLIA
Marconi: via Longhi 66, tel. 49.232

[illegible]

Genova: tel. 595.951, **Camogli:** tel. 770.205. **Ruta:** tel. 771.119; **Recco:** tel. 74.234. **S. Margherita:** tel. 287.010; **Rapallo:** tel. 50.433, 60.700. **Chiavari:** tel. 322.422, 309.655. **Cogorno:** tel. 384.620; **Lavagna:** tel. 309.947. **Sestri L.:** tel. 41.020, 480.750. **Riva Trigoso:** tel. 41.764; **Moneglia:** tel. 49.241; **Cogoleto:** tel. 0188.366; **Sori:** tel. 700.917

OSPEDALI

S. Martino: telefono 35.351; **Galliera:** telefono 56.321; **Sampierdarena:** telefono 41.021; **Rivarolo:** telefono 449.941. **Sestri Ponente:** telefono 600.841. **Gaslini** (pediatrico), telefono 56.101; **Borgo Fornari:** telefono 932.985. **Recco:** telefono 74.102; **Santa Margherita:** telefono 283.611, **Rapallo:** telefono 50.231, **Lavagna:** telefono 32.91; **Cogoleto:** telefono 91.83.458.

[illegible] MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: telefono [illegible]. Pediatrica (a pagam.) telefono 542.776
Recco, Rapallo, Camogli, S. Margherita: telefono 60.333
Chiavari, Lavagna, Sestri Levante: telefono 303.410-37.91
Borzonasca: telefono 340.239.
Santo Stefano d'Aveto: telefono 98.129.
Cicagna: telefono 92.147.
Varese Ligure: telefono 842.041.

AUTOLINEE

AMT Genova: telefono 59.972.114
Tigullio Trasp.: Chiavari: [illegible] 313.851.
Sestri Levante: telefono 41.384 - 480.855 - 47.751
Rapallo: telefono 54.509 - 51.306 - 54.508

FERROVIE

Genova: 284.081; **Camogli:** 771.137. **Recco:** 78.134; [illegible] **Margherita:** 286.630. **Rapallo:** 50.347. **Zoagli:** 259.058; **Chiavari:** 300.000, 309.587, 392.161. **Sestri Ligure:** 41.620, 41.050; **Riva Trigoso:** 42.386; **Cogoleto:** 9181.765; **Moneglia:** 49.705

MERCATI

Lunedì. P.za Palermo, p.za Di Negro, p.za Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso. **Martedì.** Piazzale Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Nervi, via Anzani, Cornigliano, Voltri. **Mercoledì.** P.za Terralba, via [illegible] Campo, via Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, p.le Da Vinci. **Giovedì.** P.za Palermo, p.za Di Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori. **Venerdì.** Via Isonzo, p.za Tre Ponti, p.za Terralba, Prato, Pontedecimo, p.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, [illegible] Margherita. **Sabato.** Via del Campo, via Tortosa, piazzale Terralba, Sestri Ponente, Certosa, p.le Da Vinci, Sestri Levante.

TAXI

Genova Radiotaxi: 2696, **Recco:** 74032; **Camogli:** 771143; **Portofino:** 269285; **S. Margherita:** 286508-287998; **Rapallo:** 55858, 54474, 50048, [illegible], 55969, 50317, 50647. **Zoagli:** 259385; **Chiavari:** 308284, 305522; **Lavagna:** 392096, 3931622; **Sestri Levante:** 41277, 41278; **Sori:** 700395.

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: telefono 26.74.51.
Santa Margherita: telefono 28.70.29.

CORPO FORESTALE

Genova: [illegible]
Casarza Ligure: 467.141.
Borzonasca: 340.018.
Cicagna: 92.035
Rezzoaglio: 97.043.
S. Stefano d'Aveto: [illegible]

STASERA A CINEMA

GENOVA

TEATRI

Carlo Felice — Tel. 589.329/591.697. Or.: 15,30. L. 65.000/40.000
Don Quichotte — Musica di Jules Massenet. Direttore Alain Guingal, Regia di Piero Faggioni, Con Ruggero Raimondi, Alain Vernhes, Martha Senn, Daniela Benori

T. della Corte — Tel. 570.2472. Or.: 20,30. L. 40.000/28.000
Dario Fo è Ruzante — Elaborazione di Dario Fo da testi di Ruzante. Regia di Dario Fo

Teatro [illegible] — [illegible] 831 [illegible]. Or.: 20,30. Lire 40[illegible]
Tartufo — di Molière. Laboratorio Teatro Settimo

Pol. Genovese — Tel. 839.35.89. Ore 16. Lire 40[illegible]
OGGI RIPOSO

T. della Tosse — Tel. 247.07.93. Or.: 21. Lire 24.000
Recital imaginaire — Con Victoria Chaplin e Jean-Baptiste Thierrée. Sala Dino Campana: oggi riposo. Sala Agorà: **La classe IV B** di Tonino Conte e Claudio Rufus Nocera. Ore 23. Lire 20.000.

[illegible]

Ariston 1 — T. 208.549. Or.: 15,10/17,25/20,10/22,45. L. [illegible] sab.-dom. 12.000; mer. 7000
Stargate — *di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94)* — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' — **Fantarcheologia**

Ariston 2 — Tel. 208.549. Or.: 15,10/17,35/20,10/22,35. L. 10.000. sab.-dom. 12.000; mer. 7000
Forrest Gump — *di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94)* — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia e stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' — **Commedia**

Augustus — Tel. 568.810. Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30. Lire 10.000. sab.-dom. 12.000; mer. 7000
Il fiume della paura — *di C. Hanson, con M. Streep, K. Bacon, D. Strathairn (Usa '94)* — Una famiglia in gita sulle rapide di un fiume s'imbatte in una pericolosa banda di rapinatori che [illegible] di sfuggire alla polizia N. V. 1h 52' — **Thriller**

Corallo 1 — Tel. 588.419. Or.: 15/16,55/18,50/20,45/22,40. Lire 10.000. [illegible] 12.000; mer. 7000
Pallottole su Broadway — *di W. Allen, con J. Cusack, C. Palminteri, J. Tilly (Usa '94)* — Un giovane drammaturgo sfonda a Broadway, ma quanta fatica mettere d'accordo gangster e attricette, guardie del corpo e grandi dive... N. V. 1h 35' — **Commedia**

Corallo 2 — Tel. 588.419. Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30. Lire 10.000. sab.-dom. 12.000; mer. 7000
Kika — *di P. Almodóvar, con V. Forqué, V. Abril, P. Coyote (Spagna '93)* — Una donna-telecamera filma per la tv ciò che vive o vede. Nei suoi ritratti urbani c'è di tutto: orrori, nefandezze, vizi privatissimi. V.M. 14 1h 56' — **Commedia**

Grattacielo — Tel. 564.403. Or.: 15,10/17,35/20/22,30. L. 10.000. sab.-dom. 12.000; mer. [illegible]
Frankenstein di Mary Shelley — *di K. Branagh, con K. Branagh, R. De Niro, H. Bonham Carter (Usa '94)* — Uno scienziato «costruisce» una creatura dotata di vita che poi sfugge al suo controllo. Dal classico di Mary Shelley N. V. 2h 10' — **Horror**

Lux — Tel. [illegible].691. Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30. Lire [illegible]. sab.-dom. 12.000; mer. 7000
Nell — *di M. Apted, con J. Foster, L. Neeson, [illegible] Richardson (Usa '94)* — In un bosco americano viene trovata una ragazza selvaggia che parla una lingua misteriosa: un medico [illegible] psicologa la educano e l'aiutano N. V. 1h 47' — **Dramm.**

Odeon — Tel. 362.8298. Or.: 15/17/18,50/20,40/22,30. L. 10.000. sab-dom. 12.000, mer. 7000
Cronaca di un [illegible]e violato — *di G. Battiato, con R. Zibetti, I. Ferrari, S. Broustal (Ita. '95)* — Le giornate di un ragazzo solitario, afflitto dalla madre e fatto dalla femminilità, che cerca ragazze da stuprare. Dal romanzo di A. [illegible] Pellegrino. V. M. 14 1h 40' — **Drammatico**

Olimpia — Tel. 581.415. Or.: 15/17,30/20/22,30. L. 10.000. sab.-dom. 12.000; [illegible]. 7000
Rivelazioni — *di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94)* — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' — **Drammatico**

Orfeo — Tel. 564.049. Or.: 14,45/17,20/19,55/22,30. L. 10.000. [illegible] 12.000; mer. 7000
Le ali della libertà — *di F. Darabont, con T. Robbins, M. Freeman, B. Pitt (Usa '94)* — Un uomo, che ha ucciso la moglie e il suo amante, intreccia in carcere una relazione pericolosa. Dal romanzo di King M. N. V. 2h 17' — **Drammatico**

Palazzo — Tel. 565.5121. Or.: 15/16,55/18,50/20,45/22,30 - L. 10.000. sab.-dom. 12.000; mer. 7000
Clerks — *di K. Smith, B. O'Halloran, J. Anderson, M. Ghigliotti (Usa '94)* — Una giornata [illegible] avventure o disavventure per due ragazzi un po' imbranati, commessi in un emporio di periferia V. M. 14 1h 35' — **Commedia**

Universale — Palazzo dello Spettacolo. Sala 1. Tel. 582.461. Or. 15 ult. 22,40. L. 10.000. sab-dom. 12.000, mer. 7000
Love affair — *di G. G. Caron, con W. Beatty, A. Bening, K. Hepburn (Usa '94)* — Entrambi sono già fidanzati, ma quando si incontrano si amano a prima vista. Il destino li farà perdere e ritrovare, con forti colpi di scena. N. V. 1h 45' — **Commedia**

Universale — Palazzo dello Spettacolo. Sala 2. Tel. [illegible]. In. 15 ult. 22,40. L. 10.000. sab.-dom. 12.000, mer. [illegible]
Pallottole su Broadway — *di W. Allen, con J. Cusack, C. Palminteri, J. Tilly (Usa '94)* — Un giovane drammaturgo sfonda a Broadway, ma quanta fatica mettere d'accordo gangster e attricette, guardie del corpo e grandi dive... [illegible] 1h 39' — **Commedia**

Universale — Palazzo dello Spettacolo. Sala 3. T. 582.461. Or. 15,30/17,50/20,10/22,30. L. 10.000. sab.-dom. 12.000, mer. 7000
Il prete — *[illegible] Bird, con L. Roache, T. Wilkinson, R. Carlyle (Ingh. '93)* — Un sacerdote cattolico, giovane e bello, vive senza complessi la propria omosessualità e paga lo scotto di dover affrontare un processo. V. M. 14 1h 45' — **Drammatico**

Verdi — Tel. 562.137. Or.: 15,10/17/16,50/20,40/22,30. L. 10.000. sab.-dom. 17.000; mer. 7000
Sesso e fuga con l'ostaggio — *di A. Rifkin, con C. Sheen, K. Swanson (Usa '94)* — Un detenuto [illegible] evaso dal carcere prende in ostaggio una ragazza ricca, [illegible] sensuale, con una fiammante Bmw, per sfuggire alla polizia. N. V. 1h 30' — **Commedia**

Centrale 1 — Tel. 580.380
[illegible] a luce rosse

Centrale 2 — Tel. 580.380
Film a luce rosse

Chiabrera — Tel. 281.555
Film a luce [illegible]

Eldorado

Amici del [illegible] — Tel. 413.838. Or.: 20,15/22,30. [illegible] 6000/5000
Rassegna Nation

Carignano — [illegible]. 570.23.48. Or.: 21,15. Lire 10.000
OGGI RIPOSO

[illegible] Lang — Tel. 219.768. Ore 21,15. Lire 6000/5000.
OGGI RIPOSO

Lumière — Tel. 505.936. Or.: 20,15/22,30. L. 8000, rid. 5000, prime visioni 7000
Immagine allo specchio — di Ingmar Bergman

[illegible] — Tel. 300.033. Ore 21,15. Lire 6000
OGGI RIPOSO

PEGLI
Eden — Tel. 683.029. Peglicinema. Or.: 15,40/17,50/20,10/22,10. [illegible]. lun. e soci 6000
OGGI RIPOSO

CASELLA
Cinema parrocchiale — Tel. 937.930. Or.: 21,15. Lire 5000/4000
OGGI RIPOSO

S. MARGHERITA
Centrale — Tel. 286.033. Or.: 15/18,05/20,10/22,20. Lire 10.000
RIPOSO

RAPALLO
Augustus — Tel. 61.951. Or.: 16/18,10/20,20/22,20. Lire 8000
OGGI RIPOSO

CHIAVARI
Cantero — Tel. 309.938. Or.: 21. L. 50.000/38.000/23.000
RIPOSO

Mignon — Tel. 309.694. Or.: 15,30/17,45/20. 22,30 L. 10.000
RIPOSO

SESTRI LEV.
Ariston — [illegible]. 41.505. Or.: 15/17,30/20/22,30. Lire 8000
OGGI RIPOSO

IL TEMPO IN LIGURIA

GENOVA — SAVONA — LA SPEZIA — IMPERIA

SERENO — VARIABILE — NUVOLOSO — PIOGGIA — TEMPORALE — NEBBIA — NEVE — GHIACCIO — VENTI — MARE

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Prevalenza di cielo sereno-poco nuvoloso con saltuari addensamenti, vento moderato con locali rinforzi fino a 30 km/h, mare poco mosso, temperatura minima in lieve aumento; **Tendenza per domani e venerdì.** Condizioni di tempo stabile con cielo poco nuvoloso, possibilità di annuvolamenti a ridosso dei rilievi nelle ore più calde, vento moderato, mare poco mosso, temperatura in ulteriore aumento. **RILEVAZIONI DI IERI.** Temperatura del mare 13° C, umidità 40%, vento Est-Sud Est 10-20 km/h, mare mosso, cielo poco nuvoloso, pressione barometrica 1025 mb (stazionaria).

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max 13	min 5
Savona	max 15	min 6
Imperia	max 13	min 7

UN ANNO FA A IMPERIA
Max: 14; min: 12. Temp. mare 13.

Il **Sole** sorge alle 7,05 e tramonta alle 18,15. La **Luna** si leva alle 5,41 e cala alle 16,34 (fase crescente).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Marsia di Portofino.

SAVONA

Teatro Chiabrera — Tel. 820.409. Ore 16. L. 26.000
OGGI RIPOSO

Astor — Tel. 854.627. Or.: 15,30/17,15/19/20,40/22,30. Lire 10.000/7000
Once Were Warriors — *di L. Tamahori, con R. Owen, T. Morrison, M. Kerr-Bell (N. Zel. '94)* — Una donna, discendente di guerrieri maori, cerca di salvare l'onore della famiglia lottando contro degrado, violenza e ubriachezza del marito V. M. 14 1h 40' — **Dramm.**

Diana 1 — Tel. 825.714. Or.: 15,45/18/20,15/22,30. L. 10.000/7000
Nell — *di M. Apted, con J. Foster, L. Neeson, N. Richardson (Usa '94)* — In un bosco americano viene trovata una ragazza selvaggia che parla una lingua misteriosa: un medico e una psicologa la educano e l'aiutano N. V. 1h 47' — **Dramm.**

Diana 2 — Tel. 825.714. Or.: 15,30/17,15/19/20,40/22,30. L. 10.000/7000
[illegible] su Broadway — *di W. Allen, con J. Cusack, C. Palminteri, J. Tilly (Usa '94)* — Un giovane drammaturgo [illegible] a Broadway, ma quanta fatica mettere d'accordo gangster e attricette, guardie del corpo e grandi dive... N. V. 1h 35' — **Commedia**

Diana 3 — Tel. 825.714. Or.: 15,30/17,45/20/22,30. L. 10.000/7000
Frankenstein di Mary Shelley — *di K. Branagh, con K. Branagh, R. De Niro, H. Bonham Carter (Usa '94)* — Uno scienziato «costruisce» una creatura dotata di vita che poi sfugge al suo controllo. Dal classico di Mary Shelley. N. V. 2h 10'

Eldorado — Tel. 820.583. Or.: 15,30/17,15/19/20,40/22,30. Lire 10.000/7000
Poliziotti — *di G. Base, con C. Amendola, M. Placido, K. Rossi Stuart (Ita. '94)* — Un detenuto ricoverato per tentato suicidio riesce a fuggire: le due guardie che lo sorvegliavano reagiscono in modi opposti ed estremi. Viet. 14 1h 30' — **Dramm.**

Filmstudio — Or.: 15,30/20,15/22,30. Lire 5000
La signora ammazzatutti — *di J. Waters, con K. Turner, S. Waterston, R. Lake (Usa '94)* — Una mamma modello, simpatica e maestra di bon ton, in realtà elimina vicini indesiderati e inopportuni con la ferocia di un serial-killer. N. V. 1h 36' — **Commedia**

Jolly — Or.: 15/17,30/20,30/22,30. L. 9000/8000/5000
Film a luci [illegible]

Salesiani — Tel. 850.542. Ore 15,30. Fest. ore 16. Lire 7000/5000
OGGI RIPOSO

ALASSIO
Colombo — Tel. 640.263. Or.: 20,20/22,30; fest. pref. 16,30/18,30. [illegible]
Nell — *di M. Apted, con J. Foster, L. Neeson, N. Richardson (Usa '94)* — In un bosco americano viene trovata una ragazza selvaggia che parla una lingua misteriosa: un medico e una psicologa la educano e l'aiutano N. V. 1h 47' — **Dramm.**

Ritz — T. 640427. Or.: 20,30/22,30; fest./pref. 16,30/18,30/20,30/22,30. L. 9000/8000/4000
Kika - Un corpo in prestito — *di P. Almodóvar, con V. Forqué, V. Abril, P. Coyote (Spagna '93)* — Una donna-telecamera filma per la tv ciò che vive o vede. Nei suoi ritratti urbani c'è di tutto: orrori, nefandezze, vizi privatissimi. V.M. 14 1h 56' — **Commedia**

ALBENGA
Ambra — Tel. 51.419. Or.: 20,10/22,20; fest. e pref. dalle 16 alle 22,30. Lire 4500
OGGI RIPOSO

[illegible] — Tel. 50.597. Or.: 19,45/22,30; fest./pref. 16,30/19,30/22,30. L. 6000/5000
[illegible]

ALBISOLA S.
Teatro Leone — Ore 21. Lire 15.000
OGGI RIPOSO

CAIRO M.
Abba — Ore: 20/22; spett. festivi dalle 16. Lire 6000/5000
OGGI RIPOSO

FINALE LIGURE
Ondina — Tel. 692.200. Or.: 15/17,15/20,15/22,30. Lire 10.000/8000
[illegible]

LOANO
Loanese — Tel. 669.961. Or. 20,30/22,30. Lire 9000/8000
[illegible]a - Un corpo in prestito — *di P. Almodóvar, con V. Forqué, V. Abril, P. Coyote (Spagna '93)* — Una donna-telecamera filma per la tv ciò che vive e vede. Nei suoi ritratti urbani c'è di tutto: orrori, nefandezze, vizi privatissimi. V.M. 14 1h 56' — **Commedia**

Giardino Principe — Or.: 21. L. 10.000
CHIUSO

Perla — Tel. 675.731. Or.: 20,20/22,30; fest./pref. 16,30/18,30/20,30/22,30. Lire 8000/5000
CHIUSO

MILLESIMO
Lux — Or.: 16/21; fer. spett. pom. alle 16. L. 7000/5000
OGGI RIPOSO

VARAZZE
Verdi 1 — Tel. 97.249. Or.: 15,30/17,30/20,20/22,30. L. 10.000/7000
OGGI RIPOSO

Verdi 2 — Tel. 97.249. Or.: 15,10/17/18,50/20,40/22,30. Lire 10.000/7000
OGGI RIPOSO

IMPERIA

[illegible] — Tel. 61[illegible]. Ore 21. Platea 35[illegible] 25.000
Teatro del Carretto in **L'Iliade**. Prenotazioni botteghino ore 9,30-12,30; 16,30-19

Centrale — Tel. 83.871 (segr. tel.). Or.: 20/22,30. Lire 7000 martedì cinema
OGGI RIPOSO

Imperia — Or.: 15; ult. 22,30. Lire 9000/8000; rid. anziani 4000
[illegible]

Dante — Or.: 20,30; ult. 22,30. Lire 6000 martedì cinema; rid. anziani 4000
OGGI RIPOSO

A. DI TAGGIA
Capitol — Tel. (0184) 43.440. Or.: 21. Lire 6000
The Mask — *di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jani (Usa '94)* — Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gomma» grazie a una maschera magica, ruba il cuore alla pupa di un gangster e affronta il boss. N. V. 1h 50' — **Comico**

BORDIGHERA
Olimpia — Or.: 20,30/22,30. Lire 5000; rid. [illegible]
Prima della pioggia — *di M. Manchevski, con R. Serbedzija, K. Cartlidge, G. Colin (Ingh./Macedonia '94)* — La tragedia dei conflitti etnici raccontata attraverso le vite di un monaco cristiano, una ragazza albanese e un fotoreporter. N. V. 2h — **Drammatico**

DOLCEACQUA
Cristallo — Or.: 15; 21,15. Lire 6000
OGGI RIPOSO

DIANO MARINA
Dianese — Or.: 20,45
OGGI RIPOSO

SANREMO
Ariston
OGGI RIPOSO

Ariston [illegible] — Tel. [illegible].078. Or.: in. 15,30; ult. 22,30. Mercol. cinema Lire 7000
Pallottole su Broadway — *di W. Allen, con J. Cusack, C. Palminteri, J. Tilly (Usa '94)* — Un giovane drammaturgo sfonda a Broadway, ma quanta fatica mettere d'accordo gangster e attricette, guardie del corpo e grandi dive... N. V. 1h 35' — **Commedia**

Ariston Roof Sala uno — Tel. (0184) 506.060. Or.: in. 15,30; ult. 22,30. Mercol. cinema Lire 7000
C'eravamo tanto odiati

Ariston [illegible] Sala due — Tel. (0184) 506.060. Or.: in. 15,30; ult. 22,30. Mercoledì cinema L. 7000
[illegible] Show — *di R. Redford, con J. Turturro, R. Fiennes, R. Morrow (Usa '94)* — Choc televisivo in Usa alla fine degli Anni 50: il concorrente di un programma di quiz molto in voga denuncia brogli e domande concordate. N. V. 2h 12' — **Commedia**

Ariston Roof Sala tre — Tel. (0184) 506.060. Or.: in. 15,30; ult. 22,30. Mercoledì cinema L. 7000
Il prete — *di A. Bird, con L. Roache, T. Wilkinson, R. Carlyle (Ingh. '93)* — Un sacerdote cattolico, giovane e bello, vive senza complessi la propria omosessualità e paga lo scotto di dover affrontare un processo. V. M. 14 1h 45' — **Drammatico**

Centrale (Sala A) — Or.: 15,30 ult. 22,30. Mercoledì cinema L. 7000
Frankenstein di Mary Shelley — *di K. Branagh, con K. Branagh, R. De Niro, H. Bonham Carter (Usa '94)* — Uno scienziato «costruisce» una creatura dotata di vita che poi sfugge al suo controllo. Dal classico di Mary Shelley. N. V. 2h 10' — **Horror**

Tabarin (Sala [illegible] — [illegible]. 507.070. Or.: in. 15,30; ult. 22,30. Mercoledì cinema L. 7000
Il fiume della paura — *di C. Hanson, con M. Streep, K. Bacon, D. Strathairn (Usa '94)* — Una famiglia in gita sulle rapide di un fiume s'imbatte in una pericolosa banda di rapinatori che cerca di sfuggire alla polizia N. V. 1h 52' — **Thriller**

Sanremese — Or.: in. 15,30; ult. 22,30. Mercoledì cinema L. 7000
Sesso e fuga con l'ostaggio — *di A. Rifkin, con C. Sheen, K. Swanson (Usa '94)* — Un detenuto appena evaso dal carcere prende in ostaggio una ragazza ricca, bella, sensuale, con una fiammante Bmw, per sfuggire alla polizia. N. V. 1h 30' — **Commedia**

[illegible] — Tel. [illegible]. Or.: in. [illegible]; ult. 22,30. [illegible] cinema L. 7000
Film vietato ai minori di anni [illegible]

Chiavari al centro dell'attenzione: le modifiche alla viabilità e il mancato decollo di Caperana sono i temi del momento

Viabilità, rivoluzione in centro città per il senso unico in corso Garibaldi

CHIAVARI
NOSTRO SERVIZIO

Cambia il sistema viario del centro di Chiavari. Da metà [illegible] gli automobilisti si troveranno alle prese con nuovi sensi unici che rivoluzieranno non poco le abitudini esistenti. Il piano è [illegible] illustrato ieri mattina dall'assessore Sergio Poggi e si rifà, quanto a contenuti, al progetto del traffico firmato [illegible] fa dall'ingegner Rogano. Ecco le novità.

Via Entella. Viene invertito l'attuale [illegible] [illegible] marcia. Sparisce il semaforo all'incrocio di via Devoto-via Magenta (e scompare anche l'aiuola sull'angolo via Entella-via Devoto). Ha spiegato Poggi: «Alleggeriamo così il traffico, diventato abbastanza critico con l'aumento della circolazione sulla Circonvallazione. Il tempo recuperato permetterà di ridurre la formazione di code di auto provenienti da via Devoto e, in certe fasce orarie, da via Piacenza».

Via Ravaschieri-via Raggio. Altro senso di marcia invertito: in via Raggio e via Ravaschieri si potrà viaggiare soltanto in direzione piazza Rupinaro-piazza Matteotti. Ancora Poggi: «Per garantire un transito sicuro alle ambulanze della Croce rossa, in uscita da via Marana e dirette verso la zona Levante (via Millo), collocheremo un semaforo sull'angolo Nord della chiesa di piazza Rupinaro (lato via Marinetti): sarà telecomandato dai conducenti delle ambulanze, che potranno così bloccare l'accesso in via Marinetti delle auto dirette in via Raggio».

Piazza Matteotti. Non [illegible] più possibile accedere a piazza Matteotti per le auto provenienti da via Vittorio Veneto: non potranno più voltare a destra, come fanno oggi, ma dovranno svoltare obbligatoriamente a sinistra, per [illegible] [illegible] Garibaldi. In pratica piazza Matteotti potrà essere percorsa soltanto in senso rotatorio (per cercare parcheggio), e soltanto lungo il lato del Bar delle Carrozze per dirigersi verso il [illegible].

Le auto in uscita da via Entella potranno proseguire diritto per piazza Verdi e piazza Fenice, potranno accedere a salita Gianelli, potranno traguardare il monumento di piazza Matteotti e immettersi in corso Garibaldi. Quelle in uscita da via Costaguta potranno solo svoltare a destra (e girare attorno al monumento, e proseguire [illegible] [illegible] Garibaldi).

Corso Gari[illegible]aldi diventerà a senso unico, da piazza Matteotti a via Bixio

Corso Garibaldi. Diventa a senso unico, anzichè a doppio senso come è oggi. Questo, a partire da piazza Matteotti e sino all'incrocio [illegible] via Nino Bixio. Ne consegue che le auto provenienti [illegible] via Delpino non potranno che voltare a destra.

Perchè cambiare? Dice Poggi: «Il complesso dei provvedimenti migliorerà la viabilità veicolare, aumenterà la sicurezza [illegible] transito pedonale in piazza Matteotti (lato Est), non comporterà sacrificio di parcheggi, renderà più sicura alle auto la zona di piazza Rupinaro-viale Millo. L'asse piazza Rupinaro-[illegible] Raggio-via Ravaschieri costituirà [illegible] valida alternativa alla chiusura alle auto di via Martiri della Liberazione per i lavori di ripavimentazione e per i pedoni».

Continua Poggi: «Tutto ciò si è reso opportuno dopo l'adozione [illegible] sistema semaforico in piazzale della Franca-via Castagnola-piazza del Popolo, che aveva anche lo scopo di indirizzare un maggior volume di traffico verso [illegible] Circonvallazione, allegerendo il centro urbano. Condizione che si è puntualmente verificata e che ha richiamato questa seconda serie di provvedimenti per l'allegerimento del nodo di via Devoto-via Entella-Via Magen[illegible]. Siamo poi intervenuti su altri punti critici. Il tutto, senza ricorrere a grandi spese».

Fabio Pozzo

Zone artigianali, è guerra Dallara: «Il piano ora ok»

CHIAVARI. Si ritorna a parlare a Chiavari del mancato decollo della cosiddetta «zona 7», l'area di Caperana promessa a nuovi insediamenti artigianali e industriali al palo dal 1978 e ultimamente «bocciata» dal sindaco Vittorio Agostino.

Lo ha fatto il deputato Pino Dallara, [illegible] artigiani e tecnici, [illegible] mattina con una conferenza stampa.

Prima di entrare nei particolari, però, due notizie «politiche». Intanto è stata annunciata la costituzione di un Comitato per la realizzazione della zona 7, aperto a «forze politiche, artigiani e sindacati».

Quindi è stata sollecitata un'azione legale [illegible] confronti del Comune da parte delle 16 aziende che hanno già acquistato i terreni dell'area di Caperana e che da ormai 18 attendo[illegible] di far fruttare i loro investimento.

Dallara, dopo aver precisato di «non voler fare polemiche» e dopo aver fatto [illegible] breve excursus delle tappe del [illegible] interessamento al problema («Sono stato chiamato [illegible] [illegible] dagli artigiani»), ha poi lasciato la parola all'ex sindaco di Sestri Levante, Gianni Traversaro, il progettista del piano particolareggiato riguardante la zona 7.

Ha detto quest'ultimo: «In origine erano due a Caperana [illegible] zone destinate [illegible] insediamenti artigianali e industriali: quella che va dal ponte di S. Salvatore alla caserma, e quella che dalla caserma va al [illegible]. Nel '90 il Consiglio comunale dell'epoca aveva congelato quest'ultima, dando invece via libera alla pri[illegible] [illegible] ben vedere, non esistono ragioni tali da giustificare il suo mancato decollo».

Ha spiegato Traversaro: «Il sindaco Agostino ha parlato di pericolo per le falde acquifere. Il piano garantisce una tutela contro l'inquinamento [illegible] scarichi degli stabilimenti e poi la normativa impone [illegible] adottare tutti gli strumenti necessari in fase di realizzazione del progetto. Semmai c'è da preoccuparsi sotto questo punto di vista delle strutture esistenti, sulle quali non viene esercitato alcun controllo».

Continua Traversaro: «Quanto poi ai presunti problemi viari, il piano prevede un nuovo innesto al ponte [illegible] S. Salvatore che dirotterebbe il traffico verso il casello autostradale senza alcun aggravio per viale Kasmann. Quanto al pericolo di insediamenti di aziende provenienti da fuori regione, basti dire che esistono già 16 aziende presenti sul territorio proprietarie di terreni e che attendono di potersi ampliare».

Infine, i tre miliardi di finanziamenti Cee già stanziati per Chiavari.

Traversaro: «Si possono an[illegible] ottenere, perchè [illegible] s'iniziano i lavori è quasi sicura una proroga al termine di scadenza per l'assegnazione, fissato per fine giugno». **[f. p.]**

DALLA RIVIERA

SESTRI LEVANTE

Il prefetto Aldo Marino partecipa al Consiglio

Consiglio comunale «aperto» e con la presenza del prefetto Aldo Marino, ieri mattina a Sestri Levante. Il sindaco ha fatto il punto sulla situazione occupazionale e dell'industria. Il prefetto ha poi incontrato le rappresentanze sindacali di alcuni stabilimenti sestresi. **[f. p.]**

RAPALLO

Proposta: esenzione fiscale per i commercianti

Esenzioni fiscali per i commercianti di via Mazzini, penalizzati dai lavori di rifacimento della pavimentazione. Lo ha chiesto alla giunta il consigliere comunale Vincenzo Gubitosi. Tra le altre proposte, anche iniziative pro agevolazione di credito a favore dei negozianti e attività promozionali al termine dei lavori. L'invito di Gubitosi è stato accolto dall'assessore competente: verrà discusso nella prossima riunione di giunta. **[f. p.]**

CHIAVARI

Finora ventimila visitatori per la Mostra dell'Orchidea

Grande successo della Mostra dell'orchidea di Chiavari. Nei primi quattro giorni d'apertura i visitatori sono stati ventimila. Per continuare in bellezza gli organizzatori, [illegible] Promotur in primis, hanno organizzato per domani sera al Cantero un concerto del Carlo Felice Ensemble, nell'ambito della cerimonia di premiazione dei floricoltori che espongono. **[f. p.]**

SESTRI LEVANTE

Pds, oggi un incontro con gli operatori economici

Oggi alle 20,30, presso l'hotel Via a Vis di Sestri Levante, è in programma un incontro del pds [illegible] gli operatori economici sul tema: «Interventi finanziari della Cee, assistenza della piccola industria, impresa artigianale, turistica, industriale». parteciperà l'assessore regionale alle attività produttive, Mario Margini. **[f. p.]**

LAVAGNA

Duecento milioni per i nuovi spogliatoi

Il consiglio comunale di Lavagna ha approvato l'altra sera la pratica sulla costruzione degli spogliatoi dei campi da tennis a parco Lavagna. I lavori, che costeranno 200 milioni, cominceranno all'inizio della stagione estiva. L'opposizione ha lasciato l'aula quando il consigliere Francesco Traldi ha cominciato a discutere le sue mozioni. E' mancato il numero legale e l'assemblea è stata aggiornata a venerdì sera. **[f. gr.]**

Un bar trasformato in bisca clandestina

Videogiochi illegali Santa, 3 denunciati

SANTA MARGHERITA. Videogiochi con puntate d'azzardo per «vip» annoiati di Portofino e per studenti benestanti. La succursale rivierasca del gioco d'azzardo «elettronico» è stata scoperta l'altra sera dai carabinieri in un bar di Santa Margherita. Il casinò clandestino [illegible] [illegible] ricavato in [illegible] saletta di un locale pubblico in corso Matteotti.

Gli investigatori hanno seguito le orme della polizia che la [illegible] settimana aveva scoperto altri venti casinò clandestini nei vicoli dell'angiporto genovese.

Gli uomini della sezione «centro storico» della questura avevano sequestrato una ventina di «slot machine» abusive in altrettanti locali pubblici della città vecchia. E avevano denunciato trenta persone, tra cui i distributori delle macchinette mangiasoldi.

Stavolta nei guai sono finiti il gestore del bar sammargheritese, Paolo F., 54 anni, la moglie Maria P., [illegible] anni, e una studentessa, Elena A., 17 anni. Era proprio la giovane a gestire il gioco d'azzardo per conto [illegible] proprietari. Giovane e carina, l'insospettabile studentessa-croupier vestiva [illegible] abiti di lusso. Era lei che «adescava» gli avventori contrattando le puntate.

I carabinieri hanno sequestrato nel locale tre videogiochi. Il gioco preferito dalla clientela era la roulette elettronica. L'avventore schiacciava il pulsante della macchinetta mangiasoldi e, a seconda [illegible] settore in cui cadeva il «puntino bianco», cioè la pallina elettronica, poteva vincere dalle diecimila alle centomila lire. Le puntate [illegible] dalle cinquemila alle cinquantamila lire.

Al video-poker, invece, si poteva puntare anche diversi biglietti da centomila lire. Bastava mettersi d'accordo [illegible] la studentessa-croupier e tentare la fortuna. Per le giocate più grosse interveniva il gestore del bar. Qualcuno avrebbe puntato in una notte anche diversi milioni di lire. **[f. gr.]**

A Camogli

Un miliardo e 750 milioni per la piscina

CAMOGLI. Il Consiglio comunale di Camogli ha approvato l'altra sera la pratica sul mutuo concesso dall'Istituto del Credito sportivo per la ristrutturazione della piscina comunale del Boschetto. L'importo del mutuo, relativo al secondo lotto dei lavori cominciati quattro anni fa, è di un miliardo e [illegible] milioni di lire.

La pratica è stata illustrata dall'assessore allo Sport Valerio Teppati. L'iter burocratico prevede l'approvazione del Coreco e quindi l'invio dei documenti alla sede [illegible] Credito sportivo a Roma, dove [illegible] convocato il sindaco, Giuseppe Passalacqua, per la firma del contratto.

Seguirà la gara d'appalto e l'inizio dei lavori che è previsto entro la prossima stagione esti[illegible].

Dice l'assessore Teppati: «Auspichiamo un rapido intervento per ridare al più presto la piscina comunale ai camogliesi. Un importante impianto sporti[illegible] che aspettiamo da oltre cinque anni». **[f. gr.]**

Caso Preli

Chiesa vuole le dimissioni di Agostino

CHIAVARI. «Chiedo le dimissioni del sindaco Vittorio Agostino. Per una questione di dignità personale, a questo punto, dovrebbe rassegnarle».

Torna all'attacco, così, il consigliere comunale dimissionario Vittorio Chiesa.

Spiega: «Abbiamo un depuratore che funziona soltanto al 20 per cento. Quindi non funziona, quindi siamo fuorilegge. Il sindaco Agostino poi ha recentemente dichiarato di aver rilasciato la concessione edilizia alla società Preli per la trasformazione della Colonia Piaggio in cambio di un interessamento dei privati per la realizzazione della casa [illegible] riposo delle Damine: è un'ammissione gravissima».

Aggiunge ancora Chiesa: «Quanto infine all'alienazione della Colonia Fara, attendo an[illegible] dal sindaco una relazione tecnica che dimostri che la spesa per la ristrutturazione dell'immobile sarebbe di 10-12 miliardi, e che sorregga quindi quanto da lui dichiarato in proposito». **[f. p.]**

Giuseppe Gabriele passa al «Polo»

Chiavari, se ne va consigliere leghista

CHIAVARI. Ancora [illegible] defe[illegible] nella Lega Nord a Chiavari. Se n'è andato Giuseppe Gabriele, consigliere comuna[illegible]. Lo [illegible] preceduto Laura Rossi, che siede oggi in Consiglio come indipendente, e il deputato Pino Dallara, che si è dimesso anche dalla carica di consigliere comunale.

Anche Gabriele diventerà un indipendente, ma collegato al Polo del Buon governo. E' quanto ha detto ieri mattina, [illegible] [illegible] incontro nel corso [illegible] quale ha spiegato le motivazioni della [illegible] scelta. «Non mi riconosco più nella Lega perchè è un partito con non rappresenta più la società, che non ha più nulla di sociale. Guarda solo a un liberismo sfrenato e agli affari».

Giuseppe Gabriele si è dimesso dalla Lega Nord e ora fa parte del Polo del Buon Governo. Maggioranza e minoranza hanno 10 seggi

Il consigliere è poi sceso sul piano locale, illustrando tutti i motivi [illegible] dissenso con la maggioranza leghista, di cui è espressione la giunta del sindaco Vittorio Agostino. Un elenco lunghissimo. In sintesi, però, Gabriele ha detto che «l'amministrazione non sta facendo gli interessi dei cittadini, non ascolta le loro esigenze e sta portando la città in mano a un partito degli affari». E poi, ancora, sul piano più personale: «Mi hanno boicottato [illegible] dall'inizio, da quando sono entrato nella lista elettorale».

Adesso in Consiglio comunale il conteggio dei seggi è pari. Dieci i consiglieri di maggioranza, dieci quelli di minoranza. La nuova legge sugli enti locali consente comunque al sindaco di governare, ma sulle singole pratiche in Consiglio d'ora in poi regnerà l'incertezza. **[f. p.]**

IL CASO

UMORISMO E POLEMICHE

Dopo i fatti di Marassi, è lecito ridere di ciò che accade attorno al Dio pallone?

«Scherzare sul calcio non è reato»

A Rapallo si discute sui temi della Mostra '95

RAPALLO. Vignetta. Introduzione: «Secondo Campana i giocatori dovrebbero abbassare le proprie pretese». L'intervistatore televisivo, a bordo campo: «Lei è d'accordo?». Il calciatore risponde: «Quanto mi dà se glielo dico?». Humour-calcio.

Qualcuno ha storto la bocca quando ha saputo che la ventesima edizione della «Mostra internazionale dei cartoonist di Rapallo» avrebbe dedicato una delle sue sezioni al calcio visto con humour. Anche perchè la mostra apriva i battenti proprio in concomitanza con la morte del tifoso genoano Vincenzo Spagnolo, ucciso a coltellate da rivali di curva. Ma non solo.

Gli organizzatori, da quel tragico episodio, sono stati presi in contropiede: impossibile, ormai, fermare la «macchina». Ma al di là della morte del povero Spagnolo, è anche vero che il mondo del calcio, ormai, è diventato come una religione: sui santi e sui giocatori non è ammesso scherzare. Critiche dunque, nell'ambiente degli addetti ai lavori.

Vale la pena, allora, di riproporre il messaggio degli organizzatori della rassegna [illegible] cartoonist, promossa dal Comune di Rapallo e aperta [illegible] [illegible] 7 marzo nelle sale dell'antico castello sul mare. Si legge nel catologo della mostra: «La sezione humour-calcio sta a confermare e a riconfermare che il gioco del calcio è comunque un gioco, e [illegible] tale deve, e dovrebbe [illegible] rappresentato, [illegible] dagli addetti ai lavori che ovviamente da chi lo pratica».

La copertina del [illegible] unico dedicato [illegible] mostra dei cartoonist di Rapallo. Quest'anno i temi prescelti [illegible] il calcio e la biotecnologia

«Troppo spesso, invece, si drammatizza su episodi, sia in televisione che sulla carta stampata, [illegible] modi e [illegible] fin troppo spettacolari, che vanno oltre il calcio. humour-calcio [illegible] vuole occupare e si occupa della parte nobile del calcio. Sdrammatizza, appunto, ride e sorride, critica anche, ma sempre [illegible] maniera costruttiva [illegible] quella parte forzatamente spettacolare del calcio. Humourcalcio vuole mantenere il senso e il significato di questo gioco nei limiti e nei significati del consentito, non dimenticando che sempre di "pelota" si tratta».

Un messaggio chiaro, dunque, come lo sono le tante vignette e tavole originali [illegible] vari Mordillo, Altan, Vincino esposte nell'antico castello. **[f. p.]**

Ultime ore per pagare

Maxicode all'Aci e alle Poste per il bollo auto

CHIAVARI. Anche nel Tigullio non mancano i ritardari, coloro che aspettano proprio l'ultimo momento per versare tasse, per effettuare pagamenti cosiddetti canonici.

La conferma c'è stata con la scadenza del pagamento del bollo auto, per quei veicoli il [illegible] [illegible] [illegible] stato prorogato da fine dicembre a fine febbraio.

[illegible] mattina un po' ovunque gli uffici dell'Aci sono stati presi d'assalto. Si sono verificati intasamenti anche agli uffici postali (ma qui la cosa è consueta). E così è stato anche l'altro ieri.

File [illegible] persone interminabili, che si allungavano dal banco del personale [illegible] all'uscita del locale, sino a tutto il marciapiede antistante l'ingresso.

[illegible] affollamento che ha tenuto in qualche caso distante anche chi doveva sbrigare una normale pratica e che il bollo l'aveva già pagato [illegible] un pezzo. **[f. p.]**

Nuove idee per rilanciare il premio letterario

Renzo Arbore a Sestri Un sogno per l'Andersen

SESTRI LEVANTE. Come smentire il contenuto di un'intervista facendo cultura e nel contempo dando una notizia. L'esempio viene da Sestri Levante, dal neoassessore alla Cultura Roberto Santi, uno degli amministratori della «new wave» politica di [illegible] è espressione la giunta [illegible] sindaco Mario Chella.

L'assessore Santi ieri mattina ha diffuso un comunicato stampa, precisando, anzi smentendo, quanto riportato dal cronista [illegible] [illegible] quotidiano genovese in una intervista a lui rilasciata in merito al Premio Andersen, che vede ogni anno Sestri Levante premiare la favola più bella.

Santi l'ha fatto con eleganza. E' partito con un termine inglese, «wishful thinking», dicendo che i dizionari lo traducono in «credere vero qualcosa perchè la [illegible] desidera intensamente». Spiega Santi: «Non so se è successo a me o al mio intervistatore. [illegible] si tratta comunque non di una bugia, quanto di una verità intensamente desiderata».

Il riferimento va a una presunta (e desiderata) collaborazione con Renzo Arbore per l'edizione '95 del premio. E' stata data per scontata, prematuramente. E qui la notizia. Scrive Santi: «E' mia intenzione rivitalizzare l'Andersen e dargli [illegible] senso che oltrepassi gli aspetti letterari per aprirsi alla solidarietà verso un'infanzia [illegible] fortunata».

Da qui il contatto con l'associazione Filo d'Oro a Osimo, da qui l'idea, partorita assieme a Bruno Lauzi, di realizzare un «compact disc» i cui proventi vadano in beneficienza, e in cui vengono sceneggiate alcune fiabe [illegible] Andersen, con la voce del narratore offerta da personaggi noti. Da qui, infine, l'idea [illegible] rivolgersi ad Arbore. **[f. p.]**

Dramma della gelosia ad Alassio: l'uomo ha atteso l'infermiera dopo il turno di notte

Aggredisce la moglie a colpi d'ascia

Lei morente al S. Corona, lui si consegna ai carabinieri

ALASSIO. Cinque colpi in testa e alle braccia, cinque terribili fendenti sferrati [illegible] un'ascia di quelle utilizzate da falegnami e taglieboschi. La vittima dell'aggressione, Rocca Gioia, 57 anni, infermiera, è ora ricoverata in condizioni disperate al Santa Corona di Pietra Ligure con la testa fracassata e il braccio ferito staccato [illegible] netto. A ridurla in fin di vita, è stato il marito o, meglio, l'ex marito Filippo Guida, 68 anni, muratore [illegible] pensione che è stato arrestato pochi minuti dopo dai carabinieri.

L'accusa, al momento, è quella di tentato omicidio [illegible] l'aggravante della premeditazione. Ai carabinieri, dopo l'arresto, Filippo Guida ha spiegato senza mezzi termini di aver studiato l'aggressione da diversi giorni.

Teatro del tentato uxoricidio, via Adelasia, la strada che dal centro di Alassio porta all'ospedale. A indicarlo, drammaticamente, ancora una striscia di sangue tra asfalto e sterrato.

Rocca Gioia, infermiera del reparto dialisi, aveva terminato il turno di notte. Dopo un caffè e i saluti alle colleghe, è uscita [illegible] reparto. Ma ad aspettarla, lungo la stradina che taglia la salita e porta [illegible] città, c'era l'ex marito. E alle 6,40 le colleghe della povera donna hanno telefonato a polizia e carabinieri. Avevano sentito urlare Rocca e, intuendo [illegible] stava succedendo, hanno chiesto aiuto. In attesa dei soccorsi sono state le stesse infermiere a prestare le prime cure.

Le pattuglie sono arrivate nel giro di pochi minuti assieme ad un'autoambulanza della Croce Bianca. L'infermiera è stata caricata sull'ambulanza e portata al pronto [illegible] dell'ospedale di Albenga da dove, alle 8,20, è stata trasferita nel reparto rianimazione del Santa Corona. La prognosi è riservatissima. I colpi d'ascia sono stati dati con violenza rompendole la scatola cranica. E' entrata in coma subito dopo i colpi e, nel tardo pomeriggio, era [illegible] sospesa [illegible] vita e morte. «E' [illegible] condizioni gravissime, la Tac ha [illegible] in evidenza ferite profonde. Oltre alle lesioni alla testa preoccupano quelle al braccio», commentano i medici.

Le indagini sono scattate immediatamente. Sono bastati pochi minuti per capire che l'aggressore poteva essere [illegible] marito. Le colleghe di Rocca hanno dato [illegible] descrizione sommaria [illegible]l'aggressore: piccolo, tarchiato, calvo, vestito [illegible] un giubbotto [illegible] nessuna di loro avrebbe pensato all'uomo anche perché la coppia, pur vivendo nello [illegible] condominio, era separata da [illegible] decina di anni. Ma ad eliminare ogni dubbio, è stato lo stesso Filippo Guida che, poco prima delle 7, ha telefonato [illegible] carabinieri di Alassio. «Ho ucciso mia moglie, venitemi a prendere», ha detto [illegible] centralinista.

In regione Bellorina 22, dove abitano Filippo Guida e Rocca Gioia (l'uomo al secondo piano, la donna al primo) i carabinieri hanno trovato il pensionato freddo [illegible] per niente pentito. Stava finendo [illegible] lavarsi dal sangue della moglie. [illegible] è fatto arrestare senza opporre resistenza, perfettamente convinto di aver ucciso [illegible] moglie. Ai carabinieri [illegible] ha spiegato i motivi del gesto ma ha sottolineato che da qualche giorno [illegible] in testa di uccidere la donna.

Filippo Guida [illegible] stato subito accompagnato [illegible] caserma poi, a bordo di un'Alfa 75, è stato portato in via Adelasia. Ha spiegato dove ha aspettato la sua vittima, dove l'ha colpita, dove ha gettato l'ascia. Un racconto pieno di riscontri. La scura, un'accetta [illegible] medie dimensioni, [illegible] quelle utilizzate per tagliare la legna da ardere, ancora sporca di sangue, è stata trovata in un fossato, tra l'erba e i rovi che coprono i bordi del sentiero che dall'ospedale porta ad Alassio. E' [illegible] messa sotto sequestro.

Dopo il sopralluogo, l'ex muratore è stato riportato in caserma ad Alassio. Poco dopo le 15 è stato trasferito [illegible] carcere Sant'Agostino [illegible] Savona dove, probabilmente questa mattina, verrà interrogato dal sostituto procuratore della Repubblica di Savona, Francesco Greco.

«Sicuramente non è un delitto originato in un ambiente di miseria. Qualche volta li sentivo litigare ma non so proprio quale possa [illegible] il motivo», commenta Giavambattista Moirano, un vicino di [illegible]. Liti che, probabilmente, avevano convinto ad andare via di casa giovanissimo Mimmo, [illegible] figlio della coppia. Per molti anni [illegible] lavorato in Francia poi è rientrato in Italia, ad Alassio dove si è sposato e adesso [illegible] occupato come carpentiere per le barche ormeggiate al porticciolo di Alassio. Da ieri mattina, quando ha saputo [illegible] è successo, non sa darsi pace.

Filippo Guida, durante la sua permanenza nella caserma dei carabinieri [illegible] Alassio, non ha dato segni [illegible] pentimento. Attorno alle 14, mentre aspettava di essere trasportato [illegible] nell'atrio, ha chiesto di mangiare qualcosa e ha avuto uno scatto d'ira alla vista dei fotografi che, nel piazzale, stavano attendendolo. Quando è uscito, ha cercato di coprirsi il volto con un quotidiano borbottando qualcosa contro i fotoreporter. [illegible] è stato fatto salire sull'Alfa 75 della radiomobile [illegible] portato a Savona.

Nonostante l'atteggiamento da duro, l'uomo ha avuto un accenno di commozione quando un giornalista gli [illegible] detto [illegible] la moglie [illegible] in fin [illegible] vita. Pochi secondi prima di rimettere sul viso [illegible] maschera.

[illegible] Pezzini

Filippo Guida, tratto [illegible] arresto dai carabinieri, sale sull'auto [illegible] quale i militi l'hanno trasferito al carcere di Savona

LUI

FILIPPO GUIDA. Sessantotto anni, muratore in pensione, piccolo, calvo. Nativo di Bernalda (Matera). Era solito bere, [illegible] diventava violento. Malgrado la separazione era [illegible] geloso della moglie. Non aveva problemi finanziari. Suo figlio, Mimmo Guida, lavora al porticciolo come carpentiere. Viveva nella stessa palazzina con la moglie, in regione Bellorina 22.

LEI

ROCCA GIOIA. Cinquantasette anni, anche lei nativa di Bernalda. Di carattere riservato, le colleghe la descrivono [illegible] ammirazione: «Aveva un'alta professionalità». Era alle dipendenze dell'ospedale di Val d'Olivo da molti anni, [illegible] solito copriva i turni di notte presso [illegible] reparto di geriatria. Ha avuto ancora la forza di dire ai suoi soccorritori: «E' stato mio marito».

RETROSCENA

UNA VITA D'INFERNO

Dramma annunciato

Tra i due le liti erano continue

ALASSIO. Un delitto annunciato ma, al momento, senza un movente che convince. I [illegible] binieri di Alassio da tempo [illegible] guivano la vicenda [illegible] Filippo Guida e Rocca Gioia, una storia fatta di liti, botte, minacce e, [illegible] decina [illegible] anni fa, di una separazione. Vivevano nella stessa palazzina [illegible] regione Bellorina 22 ma su piani separati. Il figlio, ormai grande, è andato [illegible] di casa dopo la separazione dei genitori.

Nonostante le vite indipendenti, i due si vedevano spesso, non fosse altro che per la vicinanza di abitazione. Ad Alassio, nei bar, ora si parla di una gelosia morbosa di Filippo nei [illegible] fronti della moglie che, invece, non è mai stata chiacchierata. Sembra, [illegible] l'altro, che anche dopo la separazione entrambi non avessero cercato nuovi compagni di vita.

Può essere stata la gelosia accecante [illegible] la molla dell'omicidio? E' [illegible] delle ipotesi, forse quella autentica, ma non convince appieno gli investigatori. Un'altra pista, come sempre, [illegible] dagli avventori del bar dove si parla di liti sempre più furiose a causa dei conti di gestione della villetta a tre piani. Filippo, pensionato, avrebbe rinfacciato all'ex moglie [illegible] contribuire troppo poco all'andamento economico della casa. Ma anche tale motivazione [illegible] giustifica un tentato omicidio. Potrebbe comunque essere stata la somma di tanti piccoli screzi e rancori accumulati nel corso [illegible] una vita [illegible] a provocare il «giallo» scoppiato una mattina di febbraio davanti all'ospedale di Alassio.

Qualche [illegible] in più sul movente del dramma [illegible] potrà forse sapere oggi dopo l'interrogatorio di Filippo Guida da parte [illegible] sostituto procuratore della Repubblica di Savona, Francesco Greco. Di certo, al momento, [illegible] sono le tante denunce e le tante segnalazioni pervenute alle forze dell'ordine in merito ai litigi della coppia.

Resta [illegible] dubbio sull'evitabilità della tragedia qualora ci fossero stati interventi tempestivi da parte dei [illegible]zi sociali: un'ipotesi, certamente dolorosa, ma che [illegible] fosse confermata alimenterebbe nuove inquietudini su questo dramma familiare. [s. p.]

Ecco il luogo in cui è avvenuta la sanguinosa aggressione all'infermiera

Un urlo: «E' stato mio marito»

Prima di perdere conoscenza ha indicato il suo massacratore

ALASSIO. I cinque infermieri del reparto dialisi dell'ospedale alassino erano montati da poco minuti in servizio quando qualcuno di loro ha udito l'urlo disperato della donna che in quel momento veniva aggredita dall'ex marito proprio davanti all'ingresso del nosocomio. «Dapprima abbiamo pensato al lamento di un gatto, ma quando ci siamo affacciati sulla provinciale per Moglio abbiamo visto un uomo piccolo, nero e calvo che con la mano sinistra teneva la mano destra della nostra collega [illegible] con l'altra la colpiva al capo [illegible] una piccola accetta», così raccontano al reparto dialisi.

Il racconto degli infermieri prosegue così: «Prima che percorressimo la cinquantina di metri che ci separavano dal luogo dell'aggressione, l'uomo si [illegible] allontanato [illegible] piedi [illegible] direzione monte. La Gioia [illegible] allora trasportata nella nostra infermeria. E alle nostre domande ha risposto: "E' stato mio marito, [illegible] stato mio marito..."».

Sono seguiti momenti concitati, anche perché la poveretta perdeva molto sangue dalla testa. Intanto i soccorritori tentavano, in attesa dell'arrivo dell'ambulanza, di tamponare le ferite.

[illegible] poco [illegible] poco, la donna perdeva però l'uso della parola, entrando in uno stato di [illegible].

Naturale che la drammatica scena abbia lasciato particolarmente turbati i testimoni oculari, nonostante si tratti di persone abituate a trovarsi in situazioni del genere.

Proprio in base alla testimonianza della sventurata vittima [illegible] dell'aggressione, Filippo Guida è stato individuato: dunque, prima ancora che l'uomo telefonasse ai carabinieri per costituirsi.

Pare che il mancato uxoricida abbia atteso l'ex moglie addossato al muro vicino alla porta d'ingresso dell'ospedale.

Al momento in cui nell'ex muratore [illegible] scattata la furia omicida, stava albeggiando e Rocca Gioia deve essersi vista arrivare contro l'ex marito imbestialito [illegible] riuscire a capire bene [illegible] situazione. [s. p.]

Partono [illegible] Vado i corsi dell'Università Terza Età

Dalla filosofia alla cucina si può imparare di tutto

VADO L. Dalla filosofia alla gastronomia. Giovani e anziani assieme per apprendere. E' l'iniziativa dell'Università della Terza Età di Vado che prende [illegible] via domani alle 16,30 a Villa Groppallo. I corsi, che [illegible] dalle tre alle quattro lezioni, dureranno [illegible] quattro [illegible]: da [illegible] maggio e occuperanno due [illegible] ogni lezione. Si terranno, oltre che a Villa Gropallo, anche nella sala conferenze della Coop. I corsi sono gratuiti. Gli orari sono stati studiati in modo che le lezioni [illegible] si sovrappongono.

Saliranno in cattedra personaggi conosciutissimi come don Nicola Lorini, responsabile del Centro studi e ricerche della dio[illegible] di Savona-Noli, che tratterà l'argomento della storia della dottrina della Chiesa, il professor Almerino Lunardon, [illegible] all'Ambiente del Comune, per la Filosofia, e il dirigente del Vado Calcio, Dado Grasso, che affronterà il tema dello sport nella variegata realtà vadese. Saranno affrontati, inoltre, temi di grande interesse e attualità come la Resistenza, la Costituzione, i problemi della salute.

Ma ecco le materie e i docenti del [illegible]. Fitoterapia (Maria Rita Capurro), Resistenza (Renato Cruciani), Ambiente ed Ecologia (Gianni Minetto), Vado Romana (Donatella Ventura), Salute e prevenzioni (Maurizio Barbero), Sport a Vado (Edoardo Grasso), Filosofia (Almerino Lunardon), Fotografia (Bruno Gambetta), Sindacato [illegible] lavoro (Anna Giacobbe). E ancora: Ascolto lirica (Fulvio Galleano), Libri e lettura (Mirna Costagli), Costituzione (Olga Verando), Arte giovane (Renato Boi), Dottrina sociale della Chiesa (Nicola Lorini), Informatica (Luca Cambinagu), Cucina [illegible] vini liguri (Marco Prinel), La [illegible] scuola (Ornella Guastamacchia), Film (Massimiliano Fiacchi), Economia domestica (Marisa Viazzi). [r. p.]

Alberghiero di Varazze

Trofeo Miretti giovani chef domani in gara

VARAZZE. Un trofeo [illegible] memoria [illegible] Elio Miretti, già gestore del ristorante Cavetto [illegible] fondatore della scuola alberghiera di Varazze. La prima edizione del concorso «Papà Miretti», a cura della Federazione italiana cuochi della provincia di Savona, del Comune [illegible] dell'Associazione albergatori di Varazze, si svolgerà domani nella sede dell'Alberghiero e consentirà ai primi due allievi della scuola che si aggiudicheranno la gara gastronomica indetta a livello nazionale di partecipare ad alcuni dei più importanti stages di cucina a New York [illegible] Parigi.

Il tema del concorso, «Rivalu[illegible] la cucina ligure», prevede la realizzazione di [illegible] primo piatto rivisitato dalla tradizione, accompagnato [illegible] breve relazione. Nell'ambito dello [illegible] trofeo si svolgerà anche un concorso per chef professionisti della Regione sul [illegible] «La Liguria [illegible] Colombo». [a. z.]

E risulta nullatenente

«Sono disperato al Casinò ho perso 150 milioni»

VARAZZE. Risulta nullatenente, ma perde 150 milioni al Casinò di Sanremo. E' la storia raccontata da un varazzino, noto negli ambienti del gioco d'azzardo, agli amici di un bar ai quali avrebbe chiesto un prestito. La notizia ha immediatamente fatto il giro della città suscitando commenti ironici sulla finta povertà dello sfortunato giocatore.

L'uomo, in lacrime, avrebbe detto: «Sono andato al casinò l'ultima [illegible] del Festival convinto che fosse la mia notte fortunata. Con tutti i soldi che avevo, mi [illegible] seduto al tavolo verde [illegible] ho vinto qualche giro di roulette. Poi [illegible] dea bendata mi ha voltato le spalle e sono rientrato a [illegible] all'alba, in autostop, [illegible] l'ombra di un quattrino».

A parte qualche dubbio sulla veridicità della storia, ci [illegible] chiede come fosse possibile, per il noto nullatenente, avere 150 milioni [illegible] disposizione e [illegible] mai stato scoperto evasore. [a. z.]

All'esame del giudice il rapporto dei carabinieri sul blitz al S.M. in Bethlem

Direzione sanitaria sotto accusa

Anche allucinogeni e farmaci mal custoditi?

VARAZZE. Il rapporto dei carabinieri sul blitz all'ospedale S.M. [illegible] Bethlem è all'esame del magistrato. Non si esclude che vengano [illegible] individuate responsabilità della direzione sanitaria per la mancata sostituzione dei due medici assenti per malattia al momento della verifica. Inoltre, si sarebbe riscontrata la presenza, in armadi non custoditi, di farmaci scaduti [illegible] maggio '94 e di Narcan, un farmaco della categoria allucinogeni utilizzato nel[illegible] terapie d'emergenza per [illegible] dose, che avrebbe dovuto essere sotto chiave. Anche in questo caso, non si escludono responsabilità della direzione sanitaria.

La magistratura dovrà infine esprimersi sulle quattro infermiere sorprese [illegible] pranzare [illegible] cucina contravvenendo alle disposizioni del contratto secondo il quale l'infermiere può fare una breve pausa pranzo, ma solo dopo aver timbrato il cartellino d'uscita. [a. z.]

ALBISSOLA MARINA

Bancomat per certificati

ALBISSOLA M. Cambiano hardware e software della rete informatica del Comune e i cittadini potranno avere i documenti anagrafici tramite bancomat. Con minima variazione di spesa, sarà dunque possibile ottenere il rilascio delle certificazioni comunali, come ad esempio nascita e morte, stati [illegible] famiglia, residenze.

Il progetto rientra nell'ambito della riqualificazione [illegible] servizio comunale voluta dal sindaco [illegible] che prevede anche l'orario diversificato degli sportelli per agevolare tutte le categorie di cittadini, ad oggi avviata solo parzialmente, e con successo, dall'ufficio tecnico per le pratiche di condono. E in quest'ottica, partirà dal prossimo aprile il distretto socio assistenziale concepito in consorzio con i Comuni di Albissola Marina, Albisola Superiore e Stella San Giovanni per rendere più efficaci i servizi sociali.

Infine, per fornire un servizio in più all'utenza turistica, associazioni di commercianti, albergatori, bagni marini e ceramisti propongono [illegible] servizio d'informazione che sostituisca l'Apt nel caso ci fossero problemi di personale dopo la riorganizzazione dell'ente. Le associazioni, che hanno chiesto di verificare la situazione Apt, si sono offerte [illegible] mantenere aperto l'ufficio informazioni e promozione delle attività turistiche locali nei giorni festivi invernali e più volte la settimana durante la bella stagione. [a. z.]

«La manifestazione mi fu affidata solo grazie ad amicizie altolocate». Anche Basso si proclama innocente

Aragozzini in appello: «Non ho pagato nessuno»

L'ex patron del Festival di Sanremo ha tenuto banco in aula

GENOVA. Tiene banco Adriano Aragozzini al processo d'appello per le tangenti che, secondo l'accusa, sarebbero state pagate dall'ex organizzatore del Festival per ottenere nel [illegible] l'affidamento della rassegna [illegible]. «Non sono certo uno stinco di santo - dice Aragozzini ai giudici - ma non ho corrotto [illegible]. Ho organizzato il Festival grazie alle mie amicizie altolocate».

Quali? L'ex patron ha spiegato come è arrivato a gestire la manifestazione sanremese [illegible] quasi due ore di «deposizione spontanea» che i magistrati presieduti da Federico Vignale h[illegible] ascoltato attentamente. Aragozzini è stato condannato a quattro anni di reclusione (di [illegible] due condonati) [illegible] ieri mattina ha voluto controbattere il teorema dell'accusa che l'ha indicato come il corruttore dei politici sanremesi.

Adriano Aragozzini interviene al processo che lo vede imputato per tangenti

Innanzitutto l'ex patron del Festival ha ricordato che nel 1987 lo chiamò l'onorevole Clemente Mastella che allora era all'ufficio stampa di Ciriaco De [illegible] (in procinto [illegible] diventare segretario della dc) per dirgli [illegible] poteva fare lavorare in Rai Antonio Gerini (anch'egli condannato per corruzione al processo [illegible] primo grado a due anni di reclusione interamente condonati). La richiesta [illegible] Mastella lo stupì molto perché pensava che una sua parola [illegible] quella di De Mita valesse molto più di una sua raccomandazione, ma l'onorevole gli spiegò che era difficilissimo fare lavorare in Rai gli amici perché esistevano delle liste a cui bisognava attenersi. Così Aragozzini prese con sé Gerini per un programma di Rai 3. [illegible] quel momento iniziò la collaborazione fra i due tanto che Gerini gli propose di concorrere con lui all'acquisizione del Festival.

«Andai a Roma a parlare con Biagio Agnes -ha aggiunto Aragozzini - ma il presidente della Rai mi disse che non c'era alcuna possibilità di organizzare il Festival perché c'[illegible] un preciso accordo [illegible] un'altra società, la Pubblispei».

Aragozzini [illegible] mise, dunque, «l'animo in pace» e continuò la collaborazione con Gerini per altri spettacoli. [illegible] di lì a poco doveva avvenire qualcosa che aiutò indirettamente Aragozzini. «I consiglieri del pci nel consiglio d'amministrazione della Rai [illegible] del consiglio comunale di Sanremo - ha ricordato l'imputato - non erano d'accordo all'intesa a tre fra Pubblispei, Rai e Comune perché era anomala in quanto fatta da due enti pubblici e da [illegible] privato».

Ciò che fece scattare la molla per l'acquisizione da parte di Aragozzini del Festival fu soprattutto un articolo di giornale in [illegible] si parlava [illegible] Pippo Baudo che da poco tempo era passato alla Fininvest. «Biagio Agnes lesse che Baudo era diventato socio occulto della Pubblispei - ha spiegato Aragozzini - Questa [illegible] lo fece diventare matto. Si arrabbiò tantissimo e mi chiamò dicendo che voleva dare a me il Festival. Lo raccontai a Gerini che sul momento non ci credette neppure. Per questo devo essere grato ad Agnes».

L'ex patron ha anche aggiunto che il passaggio di denaro fra lui [illegible] Gerini [illegible] stato determinato dalla necessità di chiudere la posizione [illegible] quest'ultimo nel settembre '88. Perciò gli diede dapprima [illegible] milioni [illegible] poi, altri 900.

Adriano Aragozzini, difeso dagli avvocati Alfredo e Carlo Biondi, non [illegible] l'unico degli imputati a parlare a lungo ai magistrati dell'appello. Prima di lui, nella [illegible] udienza, lo aveva fatto l'ex sindaco democristiano di Sanremo Leone Pippione (assolto con formula ampia in primo grado dall'ac[illegible] di [illegible] ricevuto [illegible] denaro per favorire Aragozzini). La testimonianza di Pippione sull'atteggiamento di Agnes ha concordato pienamente [illegible] quella di Aragozzini.

Ieri mattina, inoltre, [illegible] altro degli imputati assolto «per non avere commesso il fatto» dal tribunale di Sanremo, Roberto Basso, giornalista, ha voluto dimostrare ai giudici [illegible] non potesse essere rimasto coinvolto in nessuna «trama corrutti[illegible] tra Aragozzini [illegible] i politici sanremesi perché la [illegible] conoscenza [illegible] Aragozzini e con Roberto Taurini, avvocato, che lo accusa di avere ricevuto da lui l'incarico di andare a Roma a prendere i soldi nelle cassette di sicurezza, [illegible] posteriore di molti mesi [illegible] quegli episodi. «Taurini va a Roma nel maggio del 1988 e dice che a mandarlo sono stato io [illegible] Sergio Nanni (condannato a tre anni in primo grado n.d.r.) ma è impossibile perché [illegible] ho conosciuto Taurini nell'estate del 1989 e Aragozzini [illegible] dicembre precedente».

Il processo riprenderà domattina; forse almeno tre settimane per la sentenza.

Attilio Lugli

L'avvocato [illegible] Biondi, uno dei difensori di Aragozzini al processo

---

In Val Prino trovati anche alcuni congegni per sabotare le auto. Una vendetta degli agricoltori?

Trappole da guerriglia contro i cacciatori

Non è la prima volta: ora la Federcaccia presenta denuncia

Cacciatori al lavoro. Nel riquadro, i chiodi usati per «sabotare» le loro auto

VASIA. Metodi da guerriglia per tenere lontani i cacciatori. Nonostante la chiusura dell'attività venatoria si torna a parlare in questi giorni delle tecniche utilizzate per scoraggiare gli appassionati della carabina dall'inoltrarsi nell'entroterra. Alcuni iscritti della Federcaccia presenteranno denuncia contro ignoti dopo il ritrovamento, nelle settimane scorse, nella strada tra Pantasina, frazione di Vasia, [illegible] Colle d'Oggia, di alcune trappole simili a quelle usate dai combattenti comunisti nella guerra del Vietnam, con cui si bucavano le gomme delle jeep [illegible]. Si tratta di ferri acuminati fissati al terreno [illegible] chiodi [illegible]ti con delle foglie.

Sono stati rinvenuti nel parcheggio utilizzato solitamente dagli sportivi che, con [illegible] certa frequenza, vanno in Val Prino per le loro battute [illegible] caccia. Gli spuntoni ora in [illegible] come prova ad alcuni cacciatori sono stati realizzati in ferro. Ai lati presentano due punte acuminate mentre in un buco [illegible] centro [illegible] inserito il chiodo. Piantato nel terreno, il congegno, di forma triangolare, risulta micidiale. Più [illegible] macchina che ci è passata sopra [illegible] le ruote è stata messa fuori uso. Gli amanti della dea Diana si sono trovati i pneumatici tagliati. Alcuni, quando [illegible] aperta la caccia, erano dovuti tornare [illegible] casa con l'autostop. E' difficile scoprire la trappola: intanto si tratta di oggetti più piccoli [illegible] scatola di sigaretta e poi, [illegible] detto, vengono coperti [illegible] uno strato [illegible] terra e foglie secche. Mimetizzati in questo modo è quasi impossibile scorgerli.

Non [illegible] la prima volta che i cacciatori subiscono atti [illegible] vandalismo in quella zona ma anche [illegible] altre località dell'entroterra. Gli episodi potrebbero [illegible] inquadrati nella rivalità che da sempre li oppone ai proprietari terrieri. Gli agricoltori hanno sempre lamentato la presenza di intrusi che calpestano le coltivazioni [illegible] spesso depredano gli orti. Si difendono i tesserati: «Può darsi che in passato [illegible] sia stato qualcuno, tra noi, che abbia esagerato. Ma in questi casi siamo stati i primi a isolare e allontanare chi non rispettava [illegible] regole della buona educazione. Ci risulta difficile capire invece queste forme di intolleranza nei nostri confronti che ci spingeranno a rivolgerci alla nostra federazione e alla magistratura. E' una forma di tutela. Non vogliamo che l'an[illegible] prossimo si sia di nuovo daccapo. Abbiamo diritto [illegible] praticar[illegible] il nostro hobby preferito in santa pace, senza dover ogni volta farci [illegible] sangue marcio per colpa [illegible] chi si dimostra intollerante».

Anche nella stagione '93-'94 erano stati segnalati altri atti di intemperanza (auto con pneumatici tagliati) contro i cacciatori nelle zone [illegible] Pantasina e Pianavia. [illegible] i responsabili non erano stati individuati. Tre anni fa era stato sorpreso un giovane vandalo in azione. Si trattava di un ragazzo con problemi psicologici. [m. v.]

UNA POLEMICA

In seimila vogliono gestire il territorio

I cacciatori, circa seimila in tutta la provincia (in netta diminuzione [illegible] causa dei [illegible] per il rinnovo dell'iscrizione e per l'equipaggiamento), si difendono dalle accuse, partite dagli ambientalisti, [illegible] aver impoverito i territori con un'attività indiscriminata. Ecco la replica della sezione provinciale della Federazione italiana della caccia, anche dopo l'introduzione [illegible] nuove norme per la salvaguardia della fauna e l'estensione delle oasi protette: «Dopo enormi sacrifici, con pesanti restrizioni, siamo riusciti [illegible] ricostituire [illegible] patrimonio faunistico invidiabile, testimoniato dalla presenza di camosci e cinghiali, quasi scomparsi negli Anni 50 e 60, e di tutte le altre specie protette. Senza paura di essere smentiti, ci consideriamo difensori dell'ambiente. Per questo rivendichiamo [illegible] diritto di entrare a far parte della gestione del territorio. In quanto all'istituzione del Parco delle Alpi liguri e del Finalese, i suoi confini saranno delimitati dai componenti della speciale Conferenza. Vorremmo inoltre precisare che il 20 per cento del territorio provinciale è destinato [illegible] oasi di protezione [illegible] a zone di ripopolamento e cattura, non a Parco». Entro sei mesi intanto dovrà entrare in vigore il nuovo piano faunistico provinciale, redatto dal prof. Silvio Spanò che disciplinerà meglio la caccia nelle [illegible] dell'interno. [m. v.]

Il «luigino» verrà messo in circolazione dal 23 aprile e il suo valore sarà rapportato al dollaro

Il principato di Seborga avrà la sua moneta

Un altro passo di Giorgio I verso l'«indipendenza» dall'Italia

SEBORGA. E adesso l'antico principato di Seborga batte [illegible] sue monete. Il principe Giorgio I non ferma la sua lenta marcia verso l'indipendenza, e lancia una sfida allo Stato italiano a suon di tintinnio di preziosi spiccioli.

Con un decreto consentitogli niente di meno che «dalle prerogative storiche del 1666 e dalle leggi [illegible] abrogate sulla coniazione delle monete», ha decretato che il «luigino» potrà circolare nel territorio del principato di Seborga e nei Comuni di Alassio, Pietra Ligure e Acqui Terme, città che con i loro sindaci hanno già riconosciuto «la realtà dei diritti del principato».

Il primo prototipo è già stato coniato dalla [illegible] «Mint» [illegible] Torino: è realizzato in sebalp, ha un diametro di 28 millimetri, pesa 12,9 grammi e riporta la sigla mint sb (Seborga) 1666, [illegible] [illegible] cui è stata varata la coniatura delle monete a Seborga. Entro il 12 marzo verrà distribuito [illegible] collezionisti, in vendita a cinquantamila lire, un luigino con millesimo 1994, [illegible] cui tiratura è ridottissima.

[illegible] 23 aprile, giorno dell'onomastico [illegible] S.A.S. Giorgio I e data in cui nel principato [illegible] voterà per i nuovi statuti, verranno messi in circolazione ufficialmente tutte le monete in metallo: i luigini col millesimo 1995, con un preciso cam[illegible]o in dollari e lire italiane. Ci sarà un luigino del valore di sei dollari, p[illegible] a diecimila lire, mezzo luigino pari a tre dollari [illegible] cinquemila lire e quindici centesimi, pari ad un dollaro e millecinquecento lire.

In seguito verranno emesse anche le banconote: si parla del 14 giugno, in ricorrenza del compleanno del principe e [illegible] accenna già al loro valore [illegible] dollari: dai due luigini a dodici dollari (20 mila lire) ai dieci luigini [illegible] 60 dollari (centomila lire).

«Una banca del principato funzionerà nel territorio come garante per i relativi cambi e per la riconversione delle monete - dice Giorgio Carbone -. Ci [illegible] già banche internazionali pronte a dare fideiussione alla banca del principato, se intende espandere all'estero la propria moneta».

Insomma, la guerra per l'indipendenza [illegible] veramente aperta. L'emissione di una moneta, in campo mondiale, che [illegible] è paragonata alla lira, ma al dollaro, rischia di far esplodere una bomba atomica in campo monetario [illegible] diplomatico. Ma Giorgio I non cerca altro: pur di far parlare del [illegible] principato e [illegible] ribadire le sue mire indipendentiste, è pronto a fare anche altri passi azzardati.

Daniela Borghi

Giorgio I, principe di Seborga

Rinviato il caso di abuso edilizio che coinvolge amministratori e imprenditori

«Marina Beach», udienza il 2 maggio

La Olivo indagata insieme ad altre 5 persone

[illegible] E' stata rinviata al 2 maggio l'udienza preliminare per il [illegible] «Marina Beach» che vede [illegible] coinvolgimento dell'ex sindaco [illegible] Bordighera Renata Olivo e di amministratori, imprenditori e professionisti della città delle palme. Il rinvio, accordato dal gup Eduardo Bracco, si [illegible] reso necessario vista l'assenza di alcuni avvocati impegnati in altri processi e per l'istanza presentata dal legale della Olivo, Natale De Francisi, che ha chiesto al giudice [illegible] sentire alcuni testimoni interessati alle delibere della giunta [illegible] della commissione edilizia. L'obiettivo, in proposito, è quindi quello di chiarire la posizione del pri[illegible] cittadino [illegible] merito all'iter amministrativo della pratica in questione.

Il sindaco Renata Olivo

[illegible] indagati in relazione alla serie di presunti abusi edilizi e violazioni dei vincoli ambientali, oltre a Renata Olivo, sono: Pasquale Mileto, ex assessore all'Edilizia Privata; Paola Trucchi, titolare dello stabilimento balenare; Riccardo Bosio, marito della Trucchi, progettista dell'intervento ed ex amministratore di Ventimiglia; Walter Simonetti, capo ripartizione dell'Ufficio tecnico del Comune di Bordighera; e Francesco Lazzari, titolare della ditta della città di confine che ha eseguito i lavori. Per tutti, escluso Lazzari, l'accusa contestata dal pubblico ministero, è [illegible] abuso d'ufficio [illegible] violazione della legge sull'edilizia.

[illegible] caso «Marina Beach» [illegible] scoppiato all'inizio dell'estate '93 quando [illegible] esposto aveva segnalato alla magistratura come il progetto di una passerella per garantire l'accesso alla spiaggia ai portatori di handicap si era trasformato in una colata di cemento. Un fatto eclatante, per Bordighera, che ave[illegible] portato il sostituto Basilico ad indagare sull'attività della giunta comunale [illegible] della [illegible]missione edilizia allora presieduta da Pasquale Mileto. Il collegio della difesa è completato da Boscetto, Quaregna e Alessandro Moroni. [g. ga.]

Unica esibizione in Liguria, il tour prevede trenta tappe in Italia

Ore 21: i Litfiba al Palasport

Il gruppo fiorentino sul palco stasera a Genova. Un concerto incentrato su Spirito. La passione per il «rock latino». I biglietti costano 30 mila lire e sono in prevendita anche alla Fiera. Gli altri punti

GENOVA. Si [illegible] appena finito di dire che, dopo album come «Terremoto» e «El Diablo», i Litfiba si erano dati [illegible] calmata, presentandosi con [illegible] disco un poco diverso, [illegible] trasgressivo, come «Spirito», e già le cronache (e [illegible] solo quelle musicali) che riguardano la band fiorentina devono registrare la massima allerta.

Che cosa hanno combinato Piero Pelù [illegible] Ghigo Renzulli alla vigilia del loro [illegible] genovese, in programma questa sera, alle 21, al Palasport? Niente di clamoroso, per carità. Lunedì sera stavano andando da Firen[illegible] [illegible] Parma per il debutto «on stage» del nuovo tour e, strada facendo, hanno pensato bene di fare una zingarata, in pieno stile «Amici miei», suonando al cancello della famosa Villa Wanda di Licio Gelli, ad Arezzo.

Incredibile, ma vero, Licio Gelli li ha ricevuti affettuosamente, pur prendendo le distanze dal loro rock che l'ex venerabile della P2 considera un po' troppo rumoroso.

[illegible] così, fra musica e cronaca, i Litfiba stasera saranno al Palasport per un concerto che si annuncia pieno di sorprese. Un concerto incentrato, essenzialmente su «Spirito», un album con tanti cambiamenti.

Dopo le «incazzature» del passato, e con l'aiuto di Rick Parashar, il producer americano cui «Ten» dei Pearl Jam ha regalato [illegible] posticino di tutto rispet[illegible] nella storia del rock, hanno compiuto una svolta significati[illegible]. Con rabbia e voglia di trasgredire i Litfiba hanno saputo raggiungere larghe fasce di pubblico e oggi sono l'unica rock band italiana ad avere un seguito degno di questo nome.

Sì, d'accordo, la rabbia e il cambiamento sono sempre presenti in «Lo spettacolo» e «Ora d'aria», ma ci sono mille sfumature nuove. Ballate [illegible] «Animale di zona» e «No frontiere» aprono orizzonti sconosciuti nello stile dei Litfiba, mentre il calore delle parole e dei ritmi mediterranei di «Tammuria» e dei profumi centroamericani di «Lacio Drom» sono altre pagine che ben testimoniano la [illegible] passione per il rock latino.

Nella canzone che dà il titolo all'album, Piero e Ghigo si raccontano in modo inedito. Inciso praticamente in diretta, miscelando rock e stimoli venuti accumulati in dieci [illegible] [illegible] attività, i Litfiba tracciano con questo nuovo tour un possibile percorso artistico futuro.

Anzi, [illegible] [illegible] già questa sera a Genova, nelle prossime date del tour (30 serate, organizza la Trident di Maurizio Salvadori) [illegible] band anticiperà dal vivo nuovi pezzi. Con l'indiscusso leader della band, il cantante Piero Pelù, suoneranno Ghigo Renzulli e Roberto Terzani, alle chitarre, Franco Caforio alla batteria, Antonio Aiazzi (anche lui con i Litfiba fin dalle origini) alle tastiere [illegible] Daniele Bagni al basso.

L'ingresso [illegible] Palasport costa 30 mila lire. [m. b.]

Il concerto dei Litfiba di stasera al Palasport si preannuncia pieno di sorprese

E al Genovese c'è Fiorella

Da Cinecittà alla musica leggera la Mannoia è ormai fra i grandi

GENOVA. Fiorella Mannoia torna questa sera [illegible] Liguria: alle 21,30 al Politeama Genovese proporrà il concerto legato [illegible] [illegible] nuovo album «Gente comune». Nonostante la concomitanza con i Litfiba che però rientrano in una fascia di gusti abbastanza diversi, [illegible] facile prevedere un Genovese affollato.

Fiorella Mannoia mancava da Genova [illegible] alcuni anni, era venuta a cantare al Margherita, ma fra i suoi fans [illegible] rimasto impresso il concerto di cinque anni fa, a Villa Rossi, a Sestri Ponente, quando l'ex stuntwoman di Cinecittà era agli inizi della carriera, dopo [illegible] [illegible] del «Caffè [illegible] bollente» al Festival di Sanremo.

I brani di «Gente comune» costituiscono la prova della sua maturità artistica. Fiorella Mannoia è fra le più grandi interpreti della canzone italiana, forse, in questo momento, la più grande.

Logico che abbia [illegible] grande seguito, logico che cantautori come Ivano Fossati, Enrico Ruggeri, Eugenio Finardi, Massimo Bubola e molti altri non si facciano pregare quando Fiorella chiede loro un brano per un nuovo album.

Quest'anno, poi, la Mannoia, arriva in tour accompagnata da un bella [illegible] [illegible] pittore belga Folon, artefice della campagna pubblicitaria della Snam.

La mostra sarà allestita oggi nel foyer [illegible] Teatro Genovese e sarà aperta alcune ore prima del concerto.

Fiorella ci tiene molto [illegible] questo concerto genovese; lei, grande fan di Fabrizio De André e Ivano Fossati che, guarda caso, da [illegible] paio di mesi si sono rifugiati in [illegible] casolare del Basso Piemonte [illegible] scrivere i brani [illegible] loro primo album assieme che, potremmo sbagliarci, sarà l'evento [illegible] italiano del 1995. Ci sono speranze che al[illegible] Ivano faccia questa sera una capatina al Genovese? Non [illegible] detto che siano tutte da accantonare. [m. b.]

GIORNO E NOTTE

[illegible]
«Blue angels» live

Musica dal vivo [illegible] i «Blue Angels», questa sera, alle 22,30, al Booze'n Blues, in via Montevideo. [m. b.]

[illegible]
Circo doppio spettacolo

Doppio spettacolo «Florilegio», oggi alle 17 e alle 21, al Circo dei fratelli Togni, in piazzale Kennedy. Biglietti da lire 15 mila a 40 mila lire. [m. b.]

GENOVA
Circolo dei cantautori

Nuovo appuntamento, questa sera, alle 22,20, al Club Mascherona-Circolo [illegible] Cantautori, [illegible] la rassegna Spazi aperti. In pedana i «Mama Tina's Band». [m. b.]

GENOVA
Radiodue al Mascherona

I curatori di RadioDue «Guglielmo», in onda ogni giovedì, venerdì e sabato hanno promosso una diretta con il Nessundorma Cafè, domani. [m. b.]

GENOVA
Cinema francese

Il Centro Galliera e il cineclub Lumière, organizzano da domani al 20 marzo, la seconda edizione della «Quinzaine du jeune cinema française». Le proiezioni avranno luogo al Galliera, in via Garibaldi per i film in lingua originale e al Lumière per le pellicole in italiano o sottotitolate. [m. b.]

GENOVA
Prevendite per Dorelli

Prevendite al Politeama Genovese «Ma per fortuna c'è la musica», di Jaja Fiastri ed Enrico Vaime, [illegible] Johnny Dorelli, in scena [illegible] dopodomani. [m. b.]

GENOVA
Recital invisibile

Proseguono alle 21, al Teatro della Tosse, le repliche di «Recital invisible», con Victoria Chaplin. [m. b.]

SERRA RICCO'
«Tocca i libri»

Per la rassegna «Tocca i libri», marzo presso la biblioteca, spettacolo «Favole a quadretti». [m. b.]

RAPALLO
Festa di carnevale

Carnevale [illegible] cotillons e premi per la maschera più bella stasera alla discoteca dello Yacht club Tigullio. [f. gr.]

REC[illegible]

Collegium Monilia

A [illegible] il Requiem di [illegible] Amerio

GENOVA. La chiesa di S. Anna, prezioso scrigno barocco a pochi metri da corso Magenta, ha ospitato sabato un concerto vocale e strumentale di grande suggestione: in prima esecuzione per Genova è stato proposto il Requiem di Giovanni Francesco Amerio (1567-1630) per soli, coro e basso continuo. Protagonista il Collegium Vocale Monilia [illegible] Moneglia, diretto da Fabrizio Ghiglione. Per l'occasione, era ospite del Collegium la contralto Maria Trabucco. Tutti hanno offerto una prova [illegible]cellente: dal gruppo vocale, composto da dilettanti [illegible] grande talento, ai solisti - Laura Dalfino (soprano), Roberto Lizzio (controtenore), Damiano Profumo (tenore), Filipp[illegible] Bettoschi (basso) - ai musicisti che, [illegible] strumenti antichi, hanno dato un ulteriore tocco di suggestione [illegible] concerto. Erano Daniele Calcagno all'organo, Luca Ferrari al violone (uno strumento originale del '700) [illegible] Carlo Stringhi all'arciliuto, splendida copia di un esemplare del '600. [m. r.]

TEATRO

Tosse, altro debutto

Al Garage [illegible] «pièce» di Simonetta

GENOVA. Nuovo debutto, domani sera, alle 21, alla sala Diana (Teatro Garage), in via Paggi, a San Fruttuoso. Andrà in [illegible] lo spettacolo «Ne ho mangiata troppa» di Umberto Simonetta [illegible] Luca Sandri. Lo spettacolo, scritto dal prolifico autore milanese e dall'artista considerato il continuatore della sua verve creativa, [illegible] interpretato dallo stesso Sandri. Quando c'è di mezzo Simonetta, le canzoni non possono che ess[illegible] di Giorgio Gaber, le scene di Piero Dotti [illegible] i costumi [illegible] Antonella Librotti. L'ingresso al Garage co[illegible] 18 mila lire (ridotti 14 mila).

Nuovo debutto, alle 21, anche al Teatro della Tosse. In [illegible] c'è «La classe IV B», di Claudio Rufus Nocera [illegible] Tonino Conte, prosecuzione ideale de «La classe III B» che ebbe [illegible] buon successo lo scorso anno. «La classe IV B» punta a coinvolgere il pubblico in sala al quale verrà fatto indossare il grembiulino delle elementari [illegible] consegnato il materiale scolastico necessario a frequentare le lezioni. [m. b.]

[illegible] ALLE [illegible] LOCALI

Primocanale

7 **Circuito Junior tv**
11 — **Market**
11,30 **Cartoni animati**
12 — **Rituals**, serial tv con Tina Louise, Peter Haskell, Cristine [illegible]
13 — **Notiziario**
13,15 **F.B.I.**, telefilm
14 — **Arius**
16,30 **Market**
17,30 **Circuito Junior tv**
19 — **Match music**
19,30 **Promozionale**
20 — **Spazio aperto**
20,30 **Il grano è verde**, film [illegible] Katharine Hepburn, Ian Bayner, [illegible] George Cukor
22,15 **Azzurro Italia**, programma sportivo
24 — **Auto tv**, [illegible]
0,30 **Primogiornale**

Retemia

9,30 **Casa mia**, rubrica
12 — **Al vostro servizio**
15 — **Pronto... vinci**, videogame
18,15 **Andiamo al cinema**
20,10 **Primo piano**, notiziario
21,30 **Sottilmente vostro**, talk show
22 — **Primo piano**, notiziario
22,30 **Con simpatia... in casa vostra**, rubrica
1,30 **Notturno per l'Italia**

Rete A

15 — **Di tasca vostra**, notiziario
18 — **Amori**, cronache del sentimento
17 — **Nero su rosa**
18,30 **I vostri soldi**
19,30 **TgA News**, quotidiano d'informazione
20,25 **Mi consenta**
21,30 **I vostri soldi**
22,30 **TgA - Tuttoggi**, quotidiano d'informazione

Telestar

13,30 **Tg 8 flash**
14 — **Detective per amore**
15 — **Hollywood Beat**, telefilm
16 — **Amichevolmente con noi**
17,15 **Il mondo intorno a voi**
17,45 **Amichevolmente con noi**
18,10 **Crazy dance**, musicale
[illegible] **California**, serial tv
19,30 **Equipaggio tutto matto**, telefilm
20 — **Tg 8**
20,30 **Velvet**, film tv
22,20 **Programmi non stop**

Telegenova

7,40 **Starlandia**
[illegible] [illegible] **flash mattina**
10,30 **Radici**, sceneggiato
12 — **La salute è importante**, rubrica
12,15 [illegible]**a in Liguria**, rubrica
13 — **Starlandia**
13,50 **Telegiornale flash**
14 — **Due ore di relax**
16,30 **Arreda la tua casa**
17,15 **Di classe**, rubrica
18,15 **Maxivetrina**, rubrica
19,05 **L'angolo della poesia**
19,20 **Tg notizie**
19,50 **L'opinione di Umberto Bossi**
20 — **Incontro con i Verdi Animalisti**
20,15 **I politici e la città**
20,30 **Un tocco di classica**
21,30 **Processo Kassam**
22 — [illegible] **opinione**
23 — **Momenti preziosi**
1,10 **Telegenova non stop**

Euro Mixer Tv

12,55 **Collegamento via satellite** [illegible] **MTV Europe**
19 — **Tg Imperia**
19,10 **Cartoni animati**
19,45 **Tg Liguria**
20,15 **Telenews**
20,30 **Time out**, telefilm
21,15 [illegible] **blu**, telefilm
22 — **Telegiornale TN8**
22,30 **Motor shop**
23 — **Time out**
23,45 **Programmi non stpo**

Primantenna

14 — [illegible]**eo** [illegible], musicale
15,30 [illegible] **vetrina**
16,30 [illegible]
17,30 **Cara dolce Kioto**, cartoni
18 — **Trapper John**, telefilm
19 — **Telefilm**
19,45 **Tg sera**, telegiornale
21,15 **Situation comedy**
21,45 **Peyton Place**, telefilm
22,45 [illegible]
23,45 **Programmi non stop**

Telenord

6,30 **Telenord non stop**
7,20 **Huck Finn**
9,20 **Orchestracompilation**
10,45 **Adorabili creature**
11,15 **Documentario**
13,30 **Telegiornale**
16 — **Happy end**
18 — **Cartoni** [illegible]
20 — **Linea sport**
22 — **Tele news**
0,30 **Motor shop**
1 — **La lampada di Aladino**

Teleregione

[illegible] — **Rubrica**
14 — **Telegiornale**
15 — **Televendita**
16,15 **Starlandia**
17,15 **Di classe**, rubrica
18 — **Rubriche**
[illegible] **Telegiornale**
20,30 **Un tocco di classica**
21,15 **Processo Kassam**
22 — **Rubrica**
22,30 **Telegiornale**
23,30 **Programmazione notturna**

[illegible] 7

9,50 **Orchestra Compilation**
10,15 **La ribelle**, telenovela
11 — [illegible]
12 — **Arabesque**, telefilm
12,45 **Tg Liguria - Tg Imperia**
13,15 **Capitan Futuro**, cartoni animati
15 — **Liguria flash**
16,03 **Appuntamento con i gioielli**
18,05 **La ribelle**, telenovela
17,05 **Appuntamento con la magia**
17,15 **Telefilm**
18,05 **Documentario**
19 — **Tg Liguria**
19,30 **Linea sport Liguria**
20 — **Tg Imperia**
20,10 **Capitan Futuro**, cartone animato
[illegible] **I** [illegible] **quartieri**
[illegible] — **Bravo Dick**, telefilm
22,30 **Canale 7 non stop**

Tv Arcobaleno

13,25 **Match music**
14,15 **Tga**, notiziario
14,30 **Junior tv**, per ragazzi
19,15 **Lo sport**, rubrica
19,22 **Borsa dei fiori**
19,30 **Tga**, notiziario
19,55 **L'opinione**
20 — [illegible] **music**
20,30 [illegible]
22,40 **Tga**, [illegible]
23,15 **Lo sport**

Telecupole

12,40 **Tg4 Informazione**
13 — **Crazy dance**
14,30 **Cantalitalia**
16,15 **Starlandia**
17,30 **Di classe**, [illegible]
18,15 **Cartoni** [illegible]
[illegible] **Rubriche**
20,30 [illegible] **tocco di classica**
21,30 **Cronaca di un processo mutilato «Kassam»**
23,30 **Programmi non stop**

Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.

Nella Squadra Ideale, dopo la quaterna all'Albenga irrompono Invernizzi e la sua «banda»

La premiata ditta Loanesi & Pegliese

Dominano i sorprendenti rossoblù e la neocapolista

Le precisazioni del Savona

Il club diffonde un documento «Ecco la situazione societaria»

SAVONA. «Direttivi, "coppie di uomini forti", esecutivi, responsabili: di ■ sul Savona-società ■ sono sentite troppe imprecisioni. Per questo abbiamo deciso di ribadire con un comunicato ufficiale la reale situazione del club». Lo ha detto ieri Lino Di Blasio, fornendo il documento con cui ■ sodalizio biancoblù ha voluto sottolineare l'attuale organigramma.

Eccone gli stralci più significativi: «La società è retta da un amministratore unico, Antonio D'Ambrosio, designato dall'assemblea dei ■ il 31 ottobre '94. La proprietà delle quote è detenuta da Lino Di Blasio, En■ Grenno e Silvino Guagnini. Di Blasio è il procuratore dell'amministratore unico per la gestione della società».

E ancora: «Sono dirigenti accreditati verso la Figc il segretario Mario Ostuni, ■ cassiere Carlo Bertolotto, i consiglieri Ruggero Sasso, Mauro Boeddu, Stefano Bonfiglio, Salvatore Cappadona, Pietro Danese, Stefano De Lucia, Marino e Nico Del Buono, Luigi Di Lorenzo, Paolo Giusto, Paolo Musso, Giovanni Nobili, Carlo Rocca, Marco Stellatelli, Enzo Termine, Lino Truffelli ■ Mauro Zunino».

Infine: «La società ribadisce la propria disponibilità a valutare serenamente ■ seriamente ogni eventuale proposta che possa garantire al Savona il raggiungimento di traguardi che tutti auspichiamo». Fin qui ■ documento. Molti i perché della sua diffusione, come ricorda Di Blasio: «Certe imprecisioni nel riportare la situazione societaria possono ripercuotersi su eventuali ingressi nel club, o sulla possibilità di cessione dello stesso. Sì, ■ non è un mistero che noi si sia pronti, ■ sottoscritto in testa, ■ passare la mano in ■ di proposte realmente valide per il futuro biancoblù. Anche perché contestazioni "gratuite" alla squadra e alla società come quelle di domenica non fanno che spingerci ■ il disimpegno». [r. p.]

Lo grande prestazione della Loanesi con l'Albenga ha le sue «ripercussioni» anche sulla Squadra Ideale di questa settimana, che conta infatti ben quattro giocatori ■ l'allenatore. Molto bene anche la capolista Pegliese, capace ■ ■ a ■ ad Imperia rimontando due reti ■ nerazzurri. **Portiere.** ■ miglior numero uno ■ ancora una volta **Renon** della Pegliese. Il portiere della capolista ■ stato superlativo nella ripresa, quando con una parata-miracolo ha negato ■ Zennaro il gol del 3-2. Alcuni dubbi invece sul gol del vantaggio locale: Renon ha infatti giurato d'aver respinto il pallone prima che questo potesse varcare la linea di porta. **Difensori.** Quasi tutto «savonese» il reparto ■ arretrato. Sulla fascia destra trova spazio il vadese Ciarlo. Il giovane elemento di Piovano ■ ■ nel club rossoblù ■ da un paio di stagioni ha trovato ■ giusto spazio. E' un giocatore molto utile tatticamente per la sua abilità sia ■ fase difensiva che propositiva. Sull'altra fascia ecco **Ceraudo** del Finale, ■ ■ giocatori più duttili tatticamente ■ disposizione ■ Leo Cusimano. Gioca in qualsiasi ruolo della difesa, e ■ necessa■ sa improvvisarsi centrocampista. Al centro un altro uomo della capolista Pegliese: si tratta di **Balducci** che ■ l'Imperia ha avuto anche il merito ■ segnare i due gol ■ vittoria genovese: entrambi nella ripresa, quando ha saputo anche trasformare con gran freddezza un rigore a tempo scaduto. **Libero.** A «coprire» eventuali buchi difensivi, **Burastero II** della Loanesi che ha saputo mettere a disposizione della squadra tutta la sua esperienza in un momento non certo facile per i rivieraschi. **Centrocampisti.** Nel ruolo di mediano ecco **Erbini** della Migliarinese: il centrale spezzino contro la Cairese è stato davvero incontenibile, realizzando ben tre reti delle quattro messe a segno dalla sua squadra. Nella costruzione della manovra, troviamo anche Stefano **Dagni■** dell'Albenga, che insieme ad Alfano è stato uno degli ultimi ad arrendersi alla goleada della Loanesi. E poi non poteva ■ mancare la «mente» del centrocampo della Pegliese, ovvero **Mezzi**, anche lui andato in rete contro l'Imperia 87, segnando il primo gol dei suoi. **Tornante.** Ancora una volta in questo delicato ruolo troviamo **Agato** dell'Entella: domenica ha dato il via alla rimonta sul Ventimiglia che ha portato i chiavaresi alla terza vittoria consecutiva ■ quando è arrivato in panchina Viviani. **Attaccanti.** In attac■ una coppia inedita, tutti e due della Loanesi: si tratta di **Pistillo**, un nuovo acquisto del■ formazione allenata da Invernizzi, e **Formoso** che ■ la doppietta di domenica è giunto alla nona segnatura stagionale (e la Loanesi in tuto di gol ne ha fatti 15). **Allenatore.** Questa è stata la domenica della Loanesi, e il suo mister Tino **Invernizzi** è stato chiamato a guidare la Squadra Ideale. Con questo ritmo la Loanesi non solo si salverà, ma potrebbe anche inserirsi tranquillamente a centroclassifica. **In panchina.** A fianco di Invernizzi siede ■ suo portiere **Durando** che con l'Albenga ha negato ■ bianconeri il gol all'inizio, prima che i ■pagni mettessero il risultato al ■. Poi ecco **Veneziano** e **Rolando** della Cairese che nonostante la pesante sconfitta dei giallobù si sono ben comportati, **Ruvo** dell'Entella che ha siglato il gol-vittoria ■ Ventiglia ■ **Bertolini** del Sestri Levante, in gol sul campo di Finale.

Massimo Novaro

Il giovane Ciarlo «consola» ■

Così in campo

1 **RENON** [PEGLIESE]

6 ■ II [LOANESI]

2 ■ [VADO] — 5 ■ [PEGLIESE] — 3 ■ [FINALE]

4 ■ [MIGLIARINESE] — 10 ■ [PEGLIESE]

7 ■ [ENTELLA] — 8 ■ [ALBENGA]

9 **PISTILLO** [LOANESI] — 11 **FORMOSO** [LOANESI]

ALLENATORE: **Invernizzi** [Loanesi]

■ ■: 12 **Durando** [Loanesi]; 13 ■ [Cairese]; 14 **Ruvo** [Entella]; 15 **Rolando** [Cairese]; 16 **Bertolini** [Sestri L.].

Burastero, uomo-chiave della Loanesi

Calcio femminile

Per la Levante ad Imola prezioso 1-1

CHIAVARI. Buon pareggio della Levante Chiavari di calcio femminile nella quinta giornata di ritorno di serie B, sul campo della terza della classifica, l'Imola. E' finita 1-1, la decisione in cinque minuti con la ■ del vantaggio per le emiliane e l'immediato pareggio delle chiavaresi grazie ad un'autorete. Mister Edoardo Longinotti ha dovuto presentare una formazione largamente incompleta (a venti minuti dal termine ha fatto debuttare la Pilò, al rientro dopo undici mesi causa infortunio), e senza la sorella Daniela, espulsa contro il Modena ■ in conseguenza ■ questo squalificata per tre gare.

«Pensavamo ■ perdere, perché in effetti l'Imola ■ una delle 'grandi' del girone. Però poi la realtà ■ ■ dimostrata me■ ■ brutta del previsto, ed abbiamo ottenuto ■ punto prezioso in prospettiva salvezza. Per completare l'opera dovremo battere, domenica pomeriggio al Comunale di via Gastaldi, il Trecate, che in classifica è al sesto posto», dice il tecnico. [g. s.]

Pallanuoto: l'Ansaldo torna davanti alle telecamere, in anticipo per esigenze Rai

Venerdì in diretta tv Recco-Paguros

Il match di Punta Sant'Anna comincerà alle 14,55

RECCO. Delle ombre della piscina di Acireale alle luci dei riflettori tv. La Pro Recco Ansaldo giocherà la prima partita ■ girone di ritorno in anticipo venerdì alle 14,55 a Punta ■. An■ L'inconsueto orario ■ dovuto esclusivamente ad esigenze televisive: la Rai ha trovato ■ «buco» nel palinsesto della testata giornalistico-sportiva dalle 15,25 alle 16 ■ vi ha infilato la telecronaca diretta delle ultime fasi di Recco-Paguros Catania. Non si conosce ancora la rete sulla quale verrà trasmessa l'incontro: Tre ■ Due?

La squadra di Enzo D'Angelo viene così chiamata alla ribalta: il riconoscimento giunge opportuno anche se non certo in tempo. Il Recco sabato ■ la vittoria sul Catania ha cancellato i tanti dubbi che andavano affiorando, ha ritrovato la strada che porta ai playoff. E soprattutto ha dimostrato razionalità, non facendosi coinvolgere nella «corrida» che i caldissimi tifosi siciliani hanno cercato in ogni maniera di scatenare. La partita ■ quarto tempo è ■ ■ speso, ■ l'è vista brutta l'arbitro Aglialoro (direttore di gara che quest'anno ■ particolarmente sotto pressione, ricordate quanto accadde a Savona a inizio febbraio?).

Venerdì Vio & C. ■ chiamati ad una replica, in diretta tv. Ed era ■ che «Mamma Rai» si ricordasse del Recco: nel girone di andata ha scelto ■ trasmettere, quasi sempre dopo la mezzanotte del sabato, partite che quasi mai erano le più interessanti. Per esempio sabato ■ chi ha avuto la costanza ■ aspettare l'una e mezza di notte si è sciroppato Modena-Pescara, francamente noioso: la squadra ospite che quando è iniziata la trasmissione aveva già saldato il conto ai rivali.

Ci si augura che in un'occasione così rara i «D'Angelo boys» ■ sprechino tutto tornano alle cattive abitudini: negli occhi dei tif■ ■ degli addetti ai lavori c'è l'ultima pessima prova casalinga, ■ d■ preziosi punti regalati proprio al Modena. Oltre allo stimolo delle telecamere, i biancocelesti devono avere quello della classifica: il successo ad Acireale ha aggiustato ■ ■ risolto la questione-playoff: l'Ansaldo ha chiuso l'andata al ■ posto, posizione utile per entrare nelle finali-scudetto (quest'anno allargate alle prime otto della regualr season) ma non garantita. Battere il Paguros è necessario: ■ proprio gli etnei i tallonatori più insidiosi, fermarli vorrebbe dire assicurarsi un bel vantaggio prima di un doppio impegno proibito: Posilipo a Napoli, Roma ■ casa.

L'andare in video ■ venerdì dovrebbe diventare prassi: l'anticipo non guasta più di tanto ■ abitudini, e permette di conquistare qualche decina di migliaia ■ spettatori in più. La Fin l'aveva proposto ad inizio stagione ma ■ proposta fu bocciata dalle società. La Federnuoto cerca ■ riproporre il ■ progetto? Non è certo. Intanto a Roma sono preoccupati per ben altre grane. Il Civitavecchia, con l'ostinazione di chi sa ■ aver subito un grave torto, torna a riproporre ■ caso-Afric, cioè l'italianizzazione attraverso documenti non validi del giocatore del Volturno. Ha inviato a tutte le società dichiarazioni del Ministero dell'Interno, della Prefettura, del Tribunale: Afric non avrebbe mai potuto giocare con il Volturno assieme a Milat e Simenc perché era, e resta, uno straniero. [d. s.]

Perovic, centroboa della Pro Recco

Regionali, provinciali ed «amatoriali»

Campionati e tornei giungla del volley

Risultati a pioggia dei campionati regionali, provinciali ed amatoriali, a testimoniare il protrarsi del boom del volley autenticamente «dilettantisti■».

In C2 maschile il Pro Recco ha ritrovato la via del successo. Una verifica importante dopo la prima inattesa sconfitta è stata superata con lode dagli uomini di Folsini: i due punti sul Varazze permettono di difendere la seconda posizione, adesso la C1 è un po' più vicina. Una mano la dà loro il Maber Lavagna, che ferma il Primavera Imperia: il team ■ Massimo Russo ha dimostrato che se fosse sceso ■ campo sempre con ■ stesso impegno di sabato, non avrebbe avuto difficoltà ad inserirsi nel giro-promozione. La Pallavolo Lavagna invece galleggia sempre ai limiti della zona retrocessione.

In C2 femminile, per il Chiavari 90 vale il discorso fatto per il Recco: con in più il fatto che il successo in trasferta sul Piana Batolla serve ■ difendere il primato. Riprende la sua marcia anche il Latte Tigullio Rapallo: e non è detta l'ultima parola, le biancoblù di Rocchini sono a soli 4 punti dalla seconda, la Fabianese. Preoccupa la Maber Lavagna: perdendo ■ casa con il Varazze ha sprecato una delle poche occasioni rimastele per conquistare punti. In questa situazione ci vorrebbe ormai un miracolo per evitare la retrocessione.

In D maschile il Rapallo, e in D femminile il Tre Stelle Moneglia, perdono ■ momento giusto per agganciarsi alle prime ■ vedono sfumare le speranze di promozione. Si ingigantiscono invece le paure delle due squadre del Villaggio, in difficoltà in entrambi i campionati. Il Chiavari in D maschile è intanto già spacciato. Il S. Siro completa il terzetto di squadre rivierasche in fondo alla classifica.

Provinciali. Prima femminile ■ (9a giornata): Alta Val Bisagno-Cogoleto 3-0; Olympia Voltri-Cella 2-3; Sestri Ponente-Valponte 1-3; Arenzano-Cus Genova 3-2, Vallestura-Don Bosco 3-0. Classifica: Valponte p. 16; Alta Val Bisagno e Cella 12; Cus Genova 10; Cogoleto e Sestri Ponente 8; Olimpia Voltri e Arenzano 6; Vallestura 2; Don Bosco Genova 0.

Seconda femminile (4a giornata): SPGM-Goliardica 3-0; Audace Nervi-Audax Quinto 1-3; Iplom Busalla-Don Bosco Genova 3-1. Classifica girone A: Audax p. 6; SPGM 4; Audace, Iplom e Ecologital Rivarolo 2; Goliardica ■ Don Bosco ■. Girone B: Vbc Tasco-S.Sabina 0-3; Melese-Casellese 3-0, A.V. Bisagno-Usbi Genova 0-3. Classifica: Usbi p. 6; S.Sabina e Mele■ 4; Casellese e Fiamma 2; Normac e Vbc Tasco 0.

Amatoriali. Il torneo maschile «Coppa Città ■ Genova», alla palestra Pallavicini di Rivarolo, è in dirittura d'arrivo. Ecco gli ultimi risultati: Animal's-Celle Volley 2-1; Cpa Genova-Morteo Ind. 0-3; Gastaldi-Bocca 3-0; Italia Navigazioni-Vobbia 0-3. Al comando il Morteo, ormai quasi ■ del successo finale.

Sempre alla palestra ■ piaz■ Pallavicini si disputerà il mese prossimo la seconda edizione della «Coppa Rivarolo» per squadre miste, tre maschi e tre ragazze. La squadra vincen■ parteciperà poi ai Campionati italiani Uisp. Per informazioni è possibile telefonare allo 010/443.646 ogni sera dopo le 20,30. [d. s.]

SPORTFLASH

PALLAMANO

Nuova sconfitta per il Chiavari

Così ■ 2ª giornata di C maschile: Cus Genova-Castrezzato 27-16; Chiavari-Seregno 18-23; Buccinasco-Alessandria 22-12; Biella-Cremona 30-17; V. Aosta-Rescaldinese 34-28. Cl.: Biella p. 17; Val d'Aosta 15; Buccinasco 14; Alessandria 13; Rescaldinese 11; Cus Ge ■ Seregno 10; Castrezzato 9, Cremona 8, Chiavari 1. [d. s.]

TENNIS

Under 12, Genova a vele spiegate

Sarà Genova a rappresentare la Liguria nel Torneo delle Province Under 12. La selezione guidata dal ■ Emilio Ciarlo ha liquidato ■pezia ■ ■ perentorio 4-0 domenica ■ Valletta Cambiaso. Visti gli elementi di cui dispone, Genova ha fondate speranze di fare molta strada anche nel tabellone nazionale. [d. s.]

GINNASTICA ■

Campionato a squadre, Chiavari non brilla

La Pro Chiavari non riesce ■ mettersi in luce nel massimo campionato a squadre. Domenica nella penultima prova a Milano, i chiavaresi privi del miglior elemento, Massimiliano Ascione, ■ terminati al 14° posto. Peggio la Gargano Genova, 17a. [d. s.]

RALLY

■ Ciocco terzo posto per Pianezzola

Terzo Pianezzola (navigatore Roggia) e quinto Dallavilla (Fappani come secondo): è ■ responso del Rally del Ciocco, p■ inaugurale del Campionato Italiano Assoluto. I due piloti della Grifone, su Toyota Celica, nulla hanno potuto contro uno scatenato Cunico e un battagliero Liatti, piazzati nell'ordine. Prossima prova dell'Assoluto il Mille Miglia, a Brescia dal 17 al 19 ■ [g. s.]

Basket: in serie D i cogornesi hanno riposato, la Prima divisione maschile offre i primi verdetti

Polysport e Villaggio preparano lo sprint

Lavagnesi pronte al duello a distanza col Lerici per salire in B

Polysport Lavagna ferma ai box, e il Lerici dell'ex coach rapallese Cesare Gritti conquista la vetta della C femminile. In D, turno di riposo per il Villaggio.

C femminile. Le lavagnesi di Fiorenzo Terribile sono ■ in campo, ma lo scontato successo contro il Pentagono (75-27) non ha portato punti, poiché le ■ ■ sono fuori classifica. Il Lerici ha sfruttato l'opportunità per battere nettamente l'Ospedaletti (70-45) e centrare un doppio obiettivo: primato del girone e imperiesi fuori gioco. L'Ospedaletti, infatti, ■ ormai ■ 4 punti dalla vetta, ■ in un torneo dalle poche ■rprese, questo significa dover abbandonare la speranza della B.

Traguardo ancora alla portata della Polysport, invece: per centrare l'obiettivo le lavagnesi dovranno però vincere fra tre domeniche sul parquet di Lerici. Il Pio X Rapallo, troppo Sabino-dipendente, è intento battuto sul campo ■ Cairo per 47-41 e raggiunto sul penultimo gradino dal Bc Spezia, vittorioso a sorpresa nel derby col Dlf per 75-74. Non ci ■ retrocessioni, quindi per le ragazze di Andrea Grandi l'opportunità di fare esperienza ■ vista del prossimo anno. Class.: Lerici p. ■4; Lavagna 22; Ospedaletti 20; Dlf 18; S. Michele 16; Alassio 10; Finale 9; Cairo 8; Bc Spezia ■ Rapallo 6; Sestri 0.

D maschile. Due gironi, le prime tre ■ ciascun gruppo ■ alla fase finale ■ sei per definire le tre da promuovere in C2. A ponente Loano ■ Rossiglione, pur riposando i primi ■ perdendo i secondi, hanno un buon margine sulle inseguitrici. Pegli, Granarolo e Asso Savona sono in lotta per la terza piazza. I risultati della 6ª di ritorno: Cairo-Rolfo Imperia 85-56; Asso-Granarolo 83-82; Sanremo-Ventimiglia 62-67; King-Nova 62-87; Pegli-Rossiglione 77-80; rip. Loano. Loano a Rossiglione p. 24; Pegli 22; Granarolo e Assobasket 20; King 16; Sanremo e Ventimiglia 10; Cairo 9; Nova 4; Rolfo 0.

Il girone B ■ saldamente nelle ■ di un terzetto che viaggia affiatato e senza correre pericoli. A sperare è rimasto solo il Cus, mentre il Villaggio dovrebbe difendere con s■ il quinto posto. Virtus-Audace 82-59; Champagnat-Cus 52-60; M.F.-Pool 65-36; Pontremol.-Nervi 79-72; Sestri Ponente-Spezia '93 60-68; rip. Villaggio. Pontremolese, Spezia '■ e M.F. p. 24; Cus 20; Villaggio 16; Nervi 12; Virtus e Audace 10; Champagnat 9; Sestri 8; Pool 2.

Prima divisione. Anche qui due gironi, per un torneo appena iniziato e che non propone al momento favorite. Nel girone A il Sestri Ponente aveva perso la prima partita, ma ha poi vinto a Busalla (55-52). Bene il Rivarolo sul Cogoleto (93-89), questa la situazione: Vallestura, Rivarolo e Sestri Ponente p. 2; Busalla ■ Cogoleto 0. Nel «B», la prima di andata si è completata con Scat-Alpini 37-83, questa la situazione: Alpini e Ardita p. 2; Pool Genova, King e Scat 0. Pool ■ partita in meno. [g. s.]

La Sabino, «faro» del S. Pio X Rapallo

SPAZIO AFFARI

IMMOBILIARI VENDITA

TORINO CITTA'

CITTADELLA giudiziaria prestigioso salone 7 camere cucina 3 bagni 2 ingressi ampio garage adatto abitazione/studio. Tel. 011 544.741.

COLLINA
strada del Mainero 181
vendonsi prestigiosi alloggi
vista stupenda mq 140/170
tripli servizi box e parco malsoo
IMPRESA TOZZINI
Tel. 745. - 771.4665

CORSO Adriatico libero ristrutturato ingresso camera studio tinello bagno vendo mutuo o agevolazioni. Tel. 324.1313.
CORSO Fiume in casa d'epoca splendido appartamento mq 150 soppalco camino riscaldamento autonomo trattative riservate. Tel. 011 .4246.
Grosseto 214 alloggio 6° piano camera tinello cucinino bagno L. 125 milioni "La Borsa" 388.482

CORSO
In nuova costruzione signorile vendesi alloggi appartamenti e rifiniture di pregio. Tel. 545.368.

CORSO Principe Eugenio signorile appartamento su 2 piani mq 175 doppi ingressi 2 posti auto. Tel. 011 .4246.
Regina adiacente vendiamo libero recente 4 camere cucina biservizi permuta De Sano .477.

TURATI
libero piano alto perfinesta soggiorno 3 camere cucina doppi servizi. Gabetti Crocetta. Tel. 57.67.

CRIMEA casa d'epoca grazioso piano no ascensore ristrutturato ingresso soggiorno cucina camera bagno balconcino. Studio Caraser 817.5106 - 812.7649.
CROCETTA via Vespucci/Re Umberto stabile d'epoca libero 2 camere cucina servizio L. 185 milioni G.&V. 568.4445.
562.0407 Crocetta Carle libero signorile porzione salone 3 cucina 2 bagni 3 arie volendo box.
EMMEDUE 562 0487 libero a L. 210 milioni piazza Guala soggiorno 2 camere cucina bagno ascensore posto auto.
562.8407 centro via Bogino ristrutturato monolocale angolo cottura arredato ingresso e bagno.
EMMEDUE 562.8487 libero corso Regina via Livorno nuovo a L. 105 milioni camera cucina bagno 5° ascensore
BERTINETTO 741.2874 corso Re Umberto (piazza d'Armi) terrazzino piano alto saloncino 2 camere cucina bagno L. 347 milioni occupato.
FAILLA & G 741.2874 libero Parella (via Zumaglia) ingresso 2 camere cucina bagno L. 85 milioni.

IMPRESA
nuova costruzione zona Parco Ruffini prestigiosi alloggi, box, posti auto e uffi 30 mq. Tel. 0337 224.918 - 011 343.244.

ITALIA '61 in recente panoramico libero saloncino cucina bagno ripostiglio L. 181 milioni. Tel. 309.6809.
Giulio Cesare libero L. 88 milioni 2 camere cucina bagno ristrutturare ampio luminoso. La Ginevra 447.5851
LIBERO a privato universitario via Montebello ingresso balconata camera, cucina, servizi esterni 30 L. 50 milioni. Scrivere: Publikompass 6205 - 10100 Torino.
LIBERO ristrutturato 3 camere tinello cucina zona Pitagora bella casa. Tel .491 - 0330 385.333.
LIBERO via Servais villaggio soggiorno camere cucinino bagno cantina e box. Tel. 7158 pasti.

2,5 km Ponte Fiume villa unifamiliare mq 180 piano unico giardino mq 1000. Furbatto 544.580 - 540.909.

NEL centro storico di Torino l'impresa di Di-Ga spa vi offre la scelta tra varie opportunità per acquisire la vostra abitazione l'ufficio un negozio o realizzare un ottimo investimento, nare ore ufficio 617.8174
PERSONALCASE C 562.7877 gio ristrutturato cucina bagno ascensore L. 79
PERSONALCASE Monte Cucco privati libero ottimo saloncino 2 camere cucina bagno L. 239 milioni.
PERSONALCASE 216.4116 Regina/via Saccarelli libero ampio camera cucina bagno L. 169 milioni
PERSONALCASE 216.4115 piazza Rivoli (via Zumaglia) libero cucina bagno 2 arie L. 149 milioni.
PERSONALCASE 216.4116 libero mai ingresso camera cucina bagno 3° piano L. 119 milioni.
PERSONALCASE 216.4115 via Coggiola libero spaziosa ingresso camera tinello cucinino bagno 2 arie L. 107 milioni

PIAZZA MASSAUA
via Chanoux libero recente spazioso 2 camere tinello servizi. Gabetti Viberti 57.67.

PIAZZA Statuto in stabile signorile appartamenti occupati varie metrature vendesi. Asvir .1307.

PRECOLLINA
Valpattonera in palazzina panoramico salone 3 camere cucina 2 bagni box. Gabetti Crimea. Tel. 57.67.

RISTRUTTURATO
libero Centale via Vigone riscaldamento autonomo 2 camere cucina bagno. Gabetti Viberti. Tel. 57.67.

SOLE E VISTA
piano alto signorile appartamento libero luminoso di camera saloncino cucina. Gabetti Stadio 57.67.

5. casetta indipendente nuova costruzione 2 piani di mq 190 auto L. milioni. Tel.

VANCHIGLIA
via G. Giulia libero ingresso 2 camere cucina bagno terrazzo. Giulio Cesare. Tel. 57.67.

VENDIAMO libero via Cigna attico tinello cucinino bagno grande terrazzo. Sario 544.477.
Borgaro (corso Toscana) 5 camere servizi balconi 2 arie libero L. 205 milioni Furbatto 544.568.
VIA Cernaia signorile casa d'epoca cucinino 3 camere doppi servizi ristrutturato. Tel. 011 650
VIA Da Canal libero in stabile portineria giardino comune, alloggio 160, L. GR 011 320.524.
Guido Reni (adiacente piazza Omero) in palazzina signorile doppi ingressi mq 200 Tel. 627. sera.
VIA Monginevro (Nuovo Martini) panoramico luminoso 6° piano camera tinello cucinino Ampi balconi, Furbatto 544.568.

VIA alloggio prestigioso mq 200 libero privato a privato Scrivere: Publikompass 6151 - Torino.
VIA Amendola 10 signorili appartamenti, uffici, ristrutturati. Tel. 562.8227.
VIA Servais in palazzina signorile giardino 4° piano ingresso soggiorno camera cucina bagno 3 arie box. Asvir 582.1307.

TORINO

CHIVASSO attico salone cucina 2 camere studio bagno L. 280 milioni. Casapiemonte 889.2323.
ex Monastero vametrature giardino in Valperga da L. 160 milioni. Casapiemonte 924.
PALAZZOTTO d'epoca in Rivarolo Rivara centrale giardino. L. 380 milioni. Casapiemonte 994.1600.
A.A. SANTENA schiera 1994 comoda tangenziale Sud L. lioni. Casapiemonte 819.3836.
SETTIMO grande nuovo lussuoso in palazzina più mansarda e giardino L. 270 milioni. Casapiemonte 957.7717.
grande nuova mansarda e S. Maurizio 3 km Caselle L. 520 milioni. Casapiemonte 924.
VILLA 4 camere salone 3 bagni cucina L. 450 milioni. Casapiemonte 318.2525.
A.A. 78.000 mq terreno cascine mq in Gassino Bussolino L. 350 milioni. Casapiemonte 899.2323.
ALPIGNANO in recente centro residenziale salone 2 camere cucina biservizi box doppio. Luciana Vola 43.1556.
A L. 12 milioni verde canavese vendo rustico ottima posizione splendida vista. Tel. 011 431.0359.
A Borgata Tagliaferro impresa vende alloggi signorili in casa del '700 di mq 150. Tel. 011 649.8117.
vendesi prestigiosa villa ampio parco. Telefonare 504.823.
CANTALUPA porzione casa cucina 3 camere bagno giardinato. GR 0121 353.211 - 011 329.0421.
signorile 6 vani biservizi 130 mq volendo box recente mutui. Simar
CASTELNUOVO villa mq abitabili più rustico mq terreno. 434.5758.
casa ristrutturate centro storico appartamenti a partire da L. 223 milioni. Tel. 942.3867.
vicinanze indipendente 3 camere cucina servizi giardino L. 130 milioni dilazionabili. Tel. 285.925.

COLLEGNO libero recente salone cucina 3 camere biservizi ripostiglio cantina volendo box GR 320.624.
COLLEGNO Terracorta in palazzina trifamiliare ingresso su cucina 3 camere 2 bagni box. 552.1307.
COLLINA Chieri in villa '700 appartamenti varie dimensioni parco mutuo e dilazioni. Tel. 642.5887.
COLLINE Baldissero villa rifinitissima libera 3 più grande tavernа lavanderia box triplo giardino. na Vola 436.1305.
da ristrutturare zona mq 800 di terreno L. milioni I.F.T. 994.5748 - 994.1088.
OIKOS Valdellatorre villa recente padronale signorile panoramica unifamiliare giardino mq 3200

prezzi 'La panoramico tinello servizi libero. Collegno. Tel. 57.67.

IMPRESA Rivoli vende appartamenti signorili in pronta consegna saloncino 2/3 camere cucina doppi servizi cantina L. 250 mutuo. Tel. 011 942.6835.

LA LOGGIA 12 Km da Torino, nel verde, impresa vende direttamente ville a schiera, rifiniture di pregio. Tel. 011 980 9470
LIBERO Collegno Terracorta in villa 1° piano saloncino 2 camere cucina bagno ripostiglio box giardino. .541.595.
LOMBARDORE casetta ristrutturata salone 2 camere cucina biservizi L. 50 milioni e dilazioni mensili. Tel. 285.928.
LOMBARDORE villa indipendente unifamiliari con 1300 mq di giardino L. milioni. Immobiliare Corsa 545.388.
MAPPANO libero saloncino 2 camere cucina bagno termoautonomo box auto L. 180 milioni. Tecnokasa 581.
indipendente 2 piani tavernetta cortile giardino box doppio ristrutturata. Simar 434.5758.
splendida posizione impresa vende alloggi nuovi in piccoli chalets tipica chiusura montana. Sivi 011 561.1137 -
PERSONALCASE 562.7877 Cascine Vica libero recente 2 camere tinello cucinino bagno L. 158 milioni rateabili.
RIVOLI alloggio con giardino privato salone 3 camere cucina 2 bagni posto auto. Gis 958.6010.
SANGANO recentissima villa salone 4 camere cucina 3 servizi tavernetta box giardino. Casa & Design 568.1890.

SAN CANAVESE, in vendita casa ristrutturata 2 piani fuori terra, ben rifinita, ottima posizione. Tel. 0124 35.130 - .140 - 35.258 ore ufficio
GIUSTO CANAVESE in vendita ville uni/bifamiliari con terreno, prestigiose, in costruzione nuova zona residenziale. Tel. 0124 35.140 - 35.258 ore ufficio.
SAN in vendita centro paese. signorile con alloggi auto e . Tel. 0124 35.136 - 35.140 - 35.259 ore ufficio.
alloggi costruzione con possibilità di giardino e abbinamenti da L. milioni. Corsa 545.388.
S. BENIGNO appartamento piani 130 mq recente box auto termoautonomo mutui permuta. Tel.
S. GILLIO villa signorile salone 3 camere cucina 2 bagni lavanderia box giardino L. 415 milioni. Tecnokasa 581.9530
S. MAURO impresa prenota alloggi varie metrature finiture signorili giardino zona comoda tutti servizi. Tel. 898.0213.
ULZIO in casetta con angolo cottura camera bagno box cantina nuovo mutui permute. Simar 434.5758.
VENARIA nuova costruzione soggiorno 2 camere cucina 2 bagni box e posto auto libero. La Ginevra

VILLE
e alloggi in palazzine a Volvera nuova costruzione estate finiture di con personalizzazione a del cliente. Nessuna provvigione a carico parte acquirente. Per visite in cantiere Emmedue 562.8487.

VINOVO centro Doga Nord vendonsi villini 1/2/3 camere cucina salone biservizi. Tel. .4001.
VINOVO Doga Sud a schiera salone 2 camere cucina servizi 2 auto ampio giardino. Casa & Design 568.1890.
229.000.000 cascina indipendente le subito 1500 mq prato breve distanza Torino. Tel. 658.303.
40 km Torino indipendente rustica con giardino. 011 540.847.
.000 acconto zero rateizzamento vendesi casa subito abitabile 6 vani sottotetto e giardino. Tel. 858.235 - 858.303.

PIEMONTE

MONFERRATO 50 km Torino nuovo salone camera cucina bagno giardino termoautonomo L. 69 milioni. Tel. 011 540.847.
VENDO casa rurale 500 mq collina Ferrere d'Asti luce, telefono gas acqua più 48 mila mq terra L. 450 milioni trattabili. Telefonare 059.331.326.

LIGURIA

vista mare vicino zona bi/trilocali L. 175 milioni. Ampi terrazzi soggiorni. Dilazioni. di Liguria 0182 555.527 - 0337 261.676.

Borghetto, Loano,
Toirano S. Giacomo (Pietra Ligure),
Diano Marina (Evigno),
VENDE
stupendi appartamenti
nuova costruzione giardini e terrazzi
DILAZIONI DI
TEL. 019 675.840

BORGHETTO spendido ristrutturato arredato vista mare mt. mare L. 140 milioni . Tel. 011 438.8880.
CERIALE trilocale in residence 70 mq balcone piscina vista mare L. 175 milioni. Kaigest 0104
DIANO MARINA a 4 km mare casa indipendente su 2 piani salone tinello 2 camere terrazzo panoramico L. 220 milioni. Agenzia tiro 2. Tel. 404.510.
vende direttamente termoautonomi, parcheggio privato, . Tel. 676.845 - 0336 258.812.
IMPERIA bilocali in ristrutturazione terrazzi vista mare cantina L. 150 . Kaigest 0104 449.072.
zona Foce pianeggiante trilocale con terrazza splendida vista mare. Capital 0184 541.021 - 577.172.
VENDESI bilocale con richiesta L. 230 milioni. Agenzia 019 671.604 - 0338 443.198

VERDE E VISTA MARE CON AMPIE TERRAZZE
tranquillità nelle vicinanze di
Pietra Ligure
da impresa ultimandi appartamenti
monolocali da L. 85
bilocali da L. 105 milioni.
Pagamenti personalizzati.
Tel. 019 676.745.

A Juan Les Pins incomparabile stile provenzale. Bilocale nuovo in villa L. 105 milioni posto auto. Tel. 035 632.298.
ANTIBES privato bellissimo bilocale 60 mq soleggiato grande terrazza box giardino piscina parco. Da vedere FF. 900.0
COSTA AZZURRA vendo mio appartamento Tel. 0322 45.415 ore pasti. Lino Italiano.
NIZZA impresa francese vende bilocali centrali a partire da L. 99 milioni possibilità mutuo. Tel. 011 316.7385
NIZZA mt mare ampi monolocali grandi terrazzi cucina arredata da L. 99 milioni . Tel. 011 315.7385.
nuovo soggiorno 3 camere cucina tripli servizi 2 box auto L. 240 milioni. Tel. 011 315.7385.
Costa Azzurra casetta sul mare solo L. 79 milioni mutuo al 7% oppure L. 499 mila mensili più L. 15 milioni. Tel. 035 320.713.

ESTERO

CORSICA mare, sabbia, piscina 4 letti tutto Bastia L. . Tel. 011 940.7097 ore 20.
4 vani in chalet mq piani, giardino, cucina, spese notaio, 750.000FF. Tel. 011 940.7097 ore 20.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

ADIACENTE nuovo vendesi in palazzo nuovo piano terra 300 angolare con possibilità di divisione. Ingressi indipendenti su posti auto coperti. Tel. 500.179 - 595.652.
ADIACENTE via Monginevro palazzina industriale 1300 magazzino e cortile vendo o affitto. . 434.6906.
mq ristrutturare con terreno 28.000 zona Venaria intermediari vendo. Tel. 011 541.328.
CORSO Turati prestigiosi locali mq composti da mq, uffici 150 mq, seminterrato da 600 a 1 mq vendesi privatamente. Tel.
MIRAFIORI locale libero mq piano adatto attività terziarie deposito magazzino. Baim 568.2263.

VIA prestigiosi eleganti magazzini laboratori uffici da 80 a 500 mq L. 1.250.000 al mq mutui e permute. Immobiliare Corsa tel.

TERRENI

CENTRO
terreno mq 6815 progetti approvato per mc 3833 residenziali commerciali. Gabetti vende. Tel. 57.67.

fronte To - At vendesi terreno indipendente. Tel. 588.2372 - 0338 200.841.

IMMOBILIARI ACQUISTO 6

TORINO CITTA'

516.2525 cerca alloggio 80 mq in Lingotto. Massima professionalità.
in acquisto appartamenti ville cascine per nostra clientela definizioni rapide. Simar 434
RICERCASI camera tinello e cucina in Vanchiglia max L. 140 milioni. Vendita garantita. Personalcase 562.7877.
RICERCASI urgentemente immobile di mq piano rialzato vendita certa. Personalcase 216 4115.

AFFITTI OFFERTE 7

TORINO CITTA'

ABBIAMO accoglienti alloggi arredati mobili 1/2/3 camere casa comoda Centro affitta. Rubiolo Immobili 751.828.
AFFITTASI a studenti impiegati L. 200 mila mensili più cauzione. Barbe
precollina abitazione/studio ingresso 3 camere cucina bagno. Libero subito. Tel. 500.179 - 595.652.
A privato affitto patti in deroga alloggio vuoto 80 mq. S.A. 011 561.3723.
Matteotti 29 angolo corso Galileo Ferraris si affittano in moderno palazzo signorile appartamenti varie superfici (57/66/140/308 mq). Edicasa 561.3839.
LIBERO camera tinello servizi zona S. Paolo, mobilificio affitta comperando i mobili. Tel. 011 337.838.
436.1395 corso Re Umberto in palazzo d'epoca rifinito ultimo piano mq 150 parzialmente arredato.
LUCIANA VOLA corso Stati Uniti prestigioso piano alto salone 4 camere cucina tripli servizi box.
MINIALLOGGIO arredato camera cucinino e bagno fermo ascensore corso Tazzoli 170. Di Salvatore 501.7183 - 588.3457.
PRIVATO affitta in palazzina bellissima posizione alloggio mq 170 manutenzione perfetta via Boeti angolo Sismonda ne 4 camere cucina abitabile 2 servizi box. Tel. 757.235.

TORINO PROVINCIA

PINO TORINESE panoramico con giardinetto privato 140 mq sala 3 camere cucina 2 servizi . Tel. 011 681.0783.

AFFITTO
Torino Nord Lungo Stura Lazio mq 3000 su 2 livelli carrabili con uffici. Gabetti Impresa. Tel. 57.67.

AFFITTO NEGOZIO
Sacchi Porta Nuova mq 230 con 4 luci oltre magazzino collegato mq 230. . Tel. 57.67.

su arteria di grande traffico zona Nord locale indipendente vetrinato mq 2008. Gabetti. Tel. 57.67.

CORSO Raffaello affittasi commerciali artigianali e magazzini misure varie. Telefonare 504

AFFITTI DOMANDE 8

TORINO CITTA'

A. DISPONETE di un da affittare piccolo, grande, vuoto, arredato? market ha già il cliente nessuna spesa vostro carico. Tel. 434.1426
A. O 533.914 cerca uso transitorio e patti in deroga alloggi vuoti o arredati senza vostre spese referenziando.
A. PUNTO CASA cerca alloggi vuoti o arredati clientela selezionata nessuna spesa proprietari. Tel. 383.5363.
CERCHIAMO appartamenti in affitto su richiesta nostra selezionata clientela contratti di legge. Simar 434 5758.
DITTA cerca alloggio o villa Torino e collina per proprio funzionario ottime za. Immobiliare Abit 669.6821.

LOCALI

azienda al mezzi pesanti 250 mq magazzino e 250 mq uffici in Torino. Tel. 604.333.

AUTOVEICOLI 9

ACQUISTA tipo massima valutazione. D'Elia corso Orbassano 011 351.328.
autovetture fuoristrada furgoni camioncini frigo ribaltabili. Iparcar - Strada Torino 27. Beinasco.
ACQUISTA massima ne, pagamento contanti. Via S. Ottavio Torino. Tel. 011 817.7242, zona Mole.
ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti corso Monte B. Tel. 011 776.1068 Torino.
acquista vetture di ogni tipo massima serietà. Corso Toriono 9 tel. 817.

VIAGGI E VACANZE 10

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

LOANO clima mite - Residence - bilocali confortevoli nel . Tel. 019 673.345.
LOANO Villa *** servizi Tv parcheggio palestra. Inverno L. 55 mila.
SUL mare, nel dolce clima di Loano - Residence Villa Chiara - appartamenti confortevoli. Tel. 019 688.007.

MATRIMONIALI 11

IL PUNTO D'INCONTRO l'Agenzia Matrimoniale pronta a risolvere qualsiasi problema in . Possibile visita a domicilio. Tel. 817.0100 festivi 0360 201.819 ore 9/13 -

VARI 12

A. GIOIELLERIA M.C. 334.832 - 362.0555 acquista oro argenteria monete gioielli massimi prezzi corso Peschiera 163.
A. OREFICERIA Ge.Ma acquista oro argenteria monete preziosi alta valutazione 42. Tel. 650.2212.
CHAMPOLUC febbraio ter a marzo baita, 3 anni. Importante Tel. 02 400.92653.
RETI ortopedici ampia scelta. Prezzo, qualità, misura. Tel. 749.5286.

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA

Mercoledì 1 Marzo 1995

Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

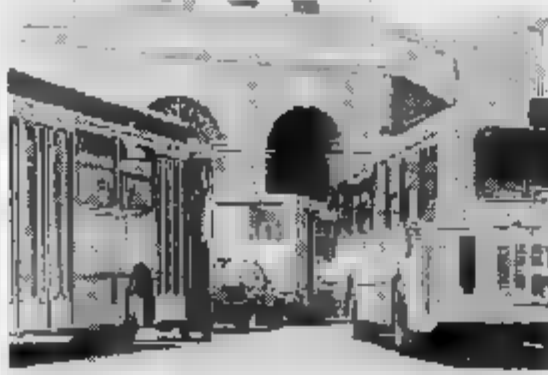
Più lontana l'ipotesi di fusione Amat-Rt

Autobus più veloci con le nuove corsie

IMPERIA. E' sempre più secco [illegible] del personale Amat all'accorpamento con la Riviera Trasporti. E per ribadirlo, alcuni addetti prendono addirittura le distanze dal sindacato autonomo Cisas, creando un movimento che si dichiara disponibile a confronti immediati con i dirigenti dell'azienda. Sul piatto della bilancia, la necessità di migliorare i servizi e il destino di una cinquantina di lavoratori. Gli autisti si lamentano per le ridotte dimensioni delle corsie preferenziali e sollecitano incontri con il Comune sui temi della viabilità (vanno risolte anche questione come quella degli scarsi spazi per la [illegible] dei mezzi).

I responsabili del sodalizio appena nato sono tre autisti, Carmelo Cirino, Vincenzo Sofri e Giampiero Garibaldi, che precisano: «Abbiamo costituito un movimento svincolato dal sindacato che in precedenza ci rappresentava. Sottolineiamo tutti i dubbi e le perplessità che hanno sempre caratterizzato la nostra posizione negativa in merito [illegible] fusione. Siamo però sempre pronti a trattare con l'Amat per razionalizzare il servizio urbano. Siamo stupiti per l'operato della Cisas, che è sempre stata fortemente contraria all'ipotesi all'accorpamento, e all'improvviso ha indetto un'assemblea per chiedere il nostro parere. Ma sapeva benissimo cosa ne pensavamo».

Secca la replica di Chiarite Bianchi, segretario Cisas: «Quest'azione appare una presa di posizione nei nostri confronti, visto che Cirino è stato radiato dal sindacato per il suo comportamento. Noi, comunque, andiamo avanti per la nostra strada: eravamo stati convocati da Carlo Conti, direttore della Rt, che aveva presentato il suo progetto di accorpamento, e per questo abbiamo interpellato i lavoratori. Ciò non vuol dire che siamo d'accordo con il piano».

Al di là della prospettata unione tra le due aziende, [illegible] stono da definire vari altri problemi. Dice Cirino: «Abbiamo chiesto molte volte di essere ascoltati dagli amministratori comunali per precisare alcuni inconvenienti. Ad esempio, l'istituzione di una [illegible] preferenziale fra Oneglia e Porto permette di risparmiare minuti preziosi, ma in due punti è di dimensioni inadeguate. In [illegible] tratto, dal muro di contenimento sulla destra emergono spuntoni di roccia».

Ancora molti no per la fusione tra Amat-Rt. Alcuni dipendenti contestano il sindacato

E' necessaria anche una maggiore informazione sui lavori in corso. Si lamentano alcuni viaggiatori: «Nei giorni scorsi, il bus giallo ha imboccato il senso unico [illegible] via Cesare Battisti, ma si è trovato di fronte a un'interruzione. Così ha dovuto fare marcia indietro in una strada strettissima, perdendo molto tempo».

Altri guai in piazza Dante: «Dietro alle delimitazioni per la sosta dei pullman si trovano parcheggi a pagamento per auto e per moto, e i passeggeri hanno difficoltà a salire».

[illegible] Ferrari

Il processo d'appello riparte domani, 3 settimane alla sentenza

La verità di Aragozzini

Udienza-chiave per la tangenti story. L'ex patron ha spiegato come è arrivato a gestire il Festival dell'89 in due ore di «deposizione spontanea». Gli altri interventi

GENOVA. Scocca l'ora di Adriano Aragozzini al processo d'appello per le tangenti che, secondo l'accusa, sarebbero state pagate dall'ex organizzatore del Festival per ottenere nel 1989 l'affidamento della rassegna.

«Non [illegible] certo uno stinco di santo - ha spiegato ieri Aragozzini ai giudici - ma non ho corrotto nessuno. Ho organizzato il Festival grazie alle mie amicizie altolocate.»

Quali? L'ex patron ha spiegato come è arrivato a gestire la manifestazione sanremese in quasi due ore di «deposizione spontanea» che i magistrati presieduti da Federico Vignale hanno ascoltato attentamente.

Il processo della tangentistory del Festival '89 riprenderà domattina e si prevede che occorreranno almeno tre settimane per arrivare alla sentenze.

IL SERVIZIO A PAG.35

Accompagnato dal suo legale, l'ex patron Adriano Aragozzini ieri a Genova ha spiegato come arrivò a gestire il Festival

IL TEMPO IN LIGURIA

GENOVA
SAVONA
LA SPEZIA
IMPERIA
SERENO
VARIABILE
NUVOLOSO
PIOGGIA
TEMPORALE
NEBBIA
NEVE
GHIACCIO
VENTI

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Prevalenza di cielo sereno-poco nuvoloso con saltuari addensamenti, vento moderato con locali rinforzi fino a 30 km/h, mare poco mosso, temperatura minima in lieve aumento. **Tendenza per domani e venerdì.** Condizioni di tempo stabile con cielo poco nuvoloso, possibilità di annuvolamenti a ridosso dei rilievi nelle ore più calde, vento moderato, mare poco mosso, temperatura in ulteriore aumento. **RILEVAZIONI DI IERI.** Temperatura del mare [illegible] C., umidità 40%, vento Est-Sud Est [illegible] km/h, mare mosso, cielo poco nuvoloso, pressione barometrica 1025 mb (stazionaria).

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max 13	min 6
Savona	max 15	min 8
Imperia	max 13	min 7

[illegible] D FA A [illegible]
Max: 14; min: 12. Temp. mare 13.

Il **Sole** sorge alle 7,05 e tramonta alle 18,15. La **Luna** si leva alle 6,41 e cala alle 18,34 (fase crescente).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Mateo Murta di Portofino.

L'episodio ieri all'alba, il consorte si è costituito: le indagini dei carabinieri

Alassio, agguato all'ex moglie

Cinque colpi d'ascia, infermiera in fin di vita

ALASSIO. Cinque colpi in testa e alle braccia, cinque terribili fendenti dati con un'ascia di quelle utilizzate dai falegnami e tagliaboschi. La vittima, Rocca Gioia, 57 anni, infermiera, è ora ricoverata in condizioni disperate al Santa Corona di Pietra Ligure con la testa fracassata e il braccio ferito staccato di netto dai colpi. A ridurla in fin di vita è stato il marito o, meglio, l'ex marito Filippo Guida, 68 anni, muratore in pensione. E' stato arrestato pochi minuti dopo l'episodio dai carabinieri di Alassio. L'accusa, al momento, è quella di tentato omicidio ma, se la donna dovesse morire, si trasformerebbe in omicidio. Con l'aggravante della premeditazione. Ai carabinieri, dopo l'arresto, Filippo Guida ha spiegato senza mezzi termini di aver studiato l'aggressione da diversi giorni.

Teatro del tentato uxoricidio via Adelasia, la strada che dal centro di Alassio porta all'ospedale. A testimoniarlo, drammaticamente, ancora una lunga striscia di sangue tra asfalto e sterrato. Rocca Gioia, infermiera del reparto dialisi, aveva terminato il turno di notte. Dopo un caffè e gli ultimi saluti alle colleghe è uscita dal reparto. Ad aspettarla, lungo la stradina che taglia la salita e porta in città, [illegible] il marito. Alle 6,40 le colleghe della donna hanno telefonato a polizia e carabinieri. Avevano sentito urlare Rocca e, intuendo cosa stava succedendo, hanno chiesto aiuto. In attesa dei soccorsi sono state le stesse infermiere a prestare le prime cure.

Le pattuglie sono arrivate in via Adelasia in pochi minuti [illegible] [illegible] ad un'autoambulanza della Croce Bianca. L'infermiera è stata caricata sull'ambulanza e portata al pronto soccorso dell'ospedale di Albenga da dove, alle 8,20, è stata trasferita in rianimazione al S. Corona.

La prognosi è riservatissima. I colpi d'ascia sono stati dati con violenza rompendole la scatola cranica. E' entrata in coma subito dopo i colpi e, ancora nel tardo pomeriggio, era sospesa tra vita e morte.

«E' in condizioni gravissime. La Tac ha messo in evidenza ferite profonde. Oltre alle lesioni alla testa preoccupano quelle al braccio», commentano i medici pietresi.

Le indagini sono scattate immediatamente. Sono bastati pochi minuti per capire che l'aggressore poteva essere il marito. Le colleghe di Rocca hanno dato una descrizione sommaria dell'aggressore: piccolo, tarchiato, calvo, vestito con un giubbotto.

Stefano Pezzini

Filippo Guida, 68 anni, ex marito di Rocca Gioia, 57 anni, in condizioni disperate

Disertate le mense

La protesta dei carabinieri in provincia

IMPERIA. Mense disertate, ieri, da tutti i carabinieri della provincia. I militari hanno deciso di non consumare il pasto in segno di protesta nei confronti del Governo, che ha ulteriormente rinviato i termini per l'approvazione dei decreti legislativi legati al riordino delle carriere del personale non dirigente e al ruolo delle organizzazioni sindacali nelle trattative.

In un comunicato delle tre rappresentanze Cocer, Coisp e Cobar, si preannunciano iniziative analoghe «qualora i termini dell'accordo slittassero un'altra volta». La protesta è sintomo di un malessere diffuso, che [illegible] soprattutto la base.

I carabinieri si lamentano per gli stipendi inadeguati, la [illegible] funzionalità nell'equipaggiamento in dotazione per la vigilanza negli stadi e il problema dei trasferimenti decisi dall'alto, senza tener conto dei disagi che vanno incontro le famiglie. [m. v.]

Imperia: il caso sollevato dal padre di un bambino che si è rivolto a un ortopedico del Gaslini

Cartelle troppo pesanti, genitori in rivolta

Sulla bilancia lo zaino di un bimbo di 11 anni: 30 chili di libri

IMPERIA. Ragazzi nell'età della crescita o campioni di body building? La domanda è d'obbligo di fronte ai «carichi eccezionali» spesso rappresentati dalle cartelle ingombre di libri. Si tratta di un problema diffuso in tutta Italia, ed evidente anche a Imperia, dove la madre di un alunno delle medie ha segnalato un peso da Guinness dei primati: trenta chilogrammi, che un ragazzo di 11 anni può trasportare solo trascinando lo zaino. Anche un pediatra del capoluogo si schiera a favore di una drastica diminuzione dei chili, che in casi di predisposizione possono facilitare l'insorgere di scoliosi e altri disturbi della schiena.

Un [illegible] emblematico è quello riferito da Angela Usai, madre di un ragazzo che frequenta le medie Novaro, in piazzetta De Negri. Afferma: «Un giorno mi sono presa la briga di pesare lo zainetto, e raggiungeva i trenta chili: io stessa non riuscivo ad alzarlo. Per questo, accompagnamo il ragazzo a scuola in macchina, [illegible] anche le scale diventano un supplizio o un pericolo, per il rischio di cadere. Lo abbiamo fatto visitare da un ortopedico del Gaslini di Genova, che ci ha invitato a ridurre la quantità di libri. Molti, però, non possono essere lasciati a casa, perché bisogna prendere appunti a lato del testo. Abbiamo pensato di dividerli in due parti, ma le rilegature costano molto. La stessa scuola, poi, ha cercato soluzioni alternative».

Proprio per ovviare a questo inconveniente, nell'istituto sono stati sistemati armadietti in cui si possono lasciare i libri che non servono. Spiega la vice preside Lidia Alberti, [illegible] [illegible] gna Matematica: «La questione è spesso discussa nei Consigli di classe. Per la mia materia, tento di evitare che gli alunni portino altri volumi quando si devono soltanto fare esercizi. Cerco, inoltre, di [illegible] utilizzare testi unici, ma diversificati per anno. I libri di Storia e Scienze sono in ogni caso indispensabili, ma [illegible] fa mai portare i vocabolari. Un'altra soluzione è quella di servirsi di un libro per banco, quando è possibile. Per le prime, poi, è anche un discorso di organizzazione, perché gli alunni non sanno ancora cosa serve realmente. Nell'ora di Lettere, per esempio, è inutile portare l'antologia e la grammatica nello [illegible] tempo».

Ad avere il dente avvelenato sull'argomento sono anche i medici. Il podiatra Gustavo Primon, di Imperia, ha potuto «toccare con mano» la cartella di un bimbo di soli otto [illegible]. «Non pesava meno di 15 chili. E' una vergogna: questo è il [illegible] rico di un soldato che va in guerra. L'ideale è utilizzare lo zaino, per una migliore distribuzione del peso, ma non vanno superati certi limiti. Il mio consiglio alle famiglie è quello di rompere i libri e dividerli in dispense, magari utilizzando raccoglitori per fogli mobili. E' anche una questione di salute: non si può dire che i carichi eccessivi siano da collegare alla scoliosi, ma in caso di predisposizione costituiscono un fattore coadiuvante». [e. f.]

Le cartelle sono troppo pesanti!

CODE ALL'ACI

Ultimo giorno per il bollo

L'ultimo giorno per pagare il bollo ha fatto registrare una lunga coda davanti alla sede dell'Aci di via Vittorio Emanuele, nell'area del Palazzo del Parco. Nella foto di Manrico Gatti le persone che hanno dovuto aspettare davanti all'ufficio per mettersi in regola con le tasse automobilistiche per le vetture dai dieci cavalli in su. [d. bo.]

Il caso dei vigilantes che erano stati condannati per un furto di 25 milioni

Sono assolti dopo sette anni

La Corte d'appello di Genova ha rovesciato la sentenza che aveva «bollato» come ladri tre dipendenti della Vigilanza Italia. L'ammanco durante un trasporto di valori per la Carige. Sconosciuti i veri colpevoli

IMPERIA. Da presunti ladri a innocenti. Dalla vergogna alla soddisfazione di aver riscattato sette anni di umiliazioni. Ma intanto [illegible] rimasti per lungo tempo senza impiego. Sono le conseguenze della disavventura giudiziaria toccata a tre ex vigilantes d'Imperia, che [illegible] la prima sezione della Corte d'Appello di Genova ha assolto, per non aver commesso il fatto, dall'accusa di aver rubato 25 milioni appartenuti alla Carige d'Imperia. L'episodio si verificò nell'88. Per gli ex dipendenti dell'istituto «Vigilanza Italia», Giancarlo Briatore, 42 anni, residente in via XXV Aprile 21, Angelo Orengo, 35, via Spontone 33 e Walter Boldura, 40, via Diano Castello 107, da ieri è iniziata una nuova vita. In primo grado a Imperia il pretore aveva inflitto a ciascuno un anno e [illegible] mesi per furto aggravato. Ma quel che è peggio è che la condanna era costata il licenziamento in tronco e una macchia difficilmente cancellabile.

Assolti i tre vigilantes di Imperia

Adesso, dopo la sentenza favorevole emessa dai giudici genovesi, chiederanno di essere riammessi in servizio o quantomeno di ottenere un risarcimento per i danni morali patiti. Per i loro avvocati difensori Gianni Agnese e Franco Cotta, ci sarà ancora da lavorare, ma questa volta [illegible] sede civile, e partendo da ben altre posizioni.

[illegible] passato appare lontano [illegible] loro vogliono dimenticare. La denuncia di furto alla Procura era stata presentata dall'allora direttore della filiale imperiese della Cassa di risparmio di Genova e Imperia, nel febbraio dell'88. Il denaro, 25 milioni in mazzette [illegible] biglietti da [illegible] mila, era sparito da un sacco di tela affidato alle tre guardie giurate, che lo avrebbero dovuto trasportare dalla sede della Carige di Sanremo, in Piazza Eroi, [illegible] quella d'Imperia. Nel sacco, secondo il funzionario, avrebbero dovuto esserci complessivamente oltre 128 milioni. Durante il conteggio si accertò che mancavano 25 milioni. In [illegible]guito alla segnalazione alla magistratura scattarono le indagini, affidate ai carabinieri del maresciallo Furnari. Subito i sospetti si appuntarono sui tre «sceriffi» Briatore, Orengo e Boldura, che [illegible] eseguito il trasporto dei valori per conto dell'istituto «Vigilanza Italia».

Il particolare che fece imboccare ai carabinieri un'unica pista, che portò alla responsabilità delle tre guardie giurate, è il sigillo della banca, che, secondo le ipotesi degli investigatori, sarebbe stato sostituito con un secondo marchio durante il tragitto da Sanremo al capoluogo. Il laccio aveva un marchio che [illegible] corrispondeva a quello messo all'origine. L'inchiesta aveva escluso ogni coinvolgimento a carico degli impiegati che avevano infilato i soldi nel sacco. Dunque? Per [illegible] pm non si [illegible] potuto trattare che di [illegible] colpo studiato a tavolino dai metronotte, dal momento che il laccio che sostituiva quello della banca era di un'altra filiale, per la quale avevano lavorato, sempre come portavalori, i tre «vigilantes». La condanna che li colpì il 20 novembre del '90 li bollò agli occhi dell'opinione pubblica. Non gli venne rinnovato il porto d'armi, persero tutti e tre il posto di lavoro. Reinserirsi [illegible] è stato facile.

Ieri, il riscatto arrivato da Genova. Gli avvocati Agnese (difendeva Boldura) [illegible] Cotta (assisteva gli altri due imputati), sono riusciti a instillare nei giudici della Corte d'appello il dubbio. [illegible] poteva esserci [illegible] monte di tutta la vicenda un errore o una dimenticanza [illegible] qualche impiegato? «Assolti per non aver commesso il fatto»: questo il responso, legato soprattutto alla mancanza di prove, per i tre ex sceriffi. Ora vorranno dare un colpo di spugna al passato. La preposizione [illegible] ha costituito un peso insopportabile da sopportare.

[illegible] Vezzaro

IL COMMENTO

Parla uno degli «sceriffi»

Giancarlo Briatore ha saputo la notizia solo nel tardo pomeriggio. Era molto contento, ovviamente. «Sono stati anni duri. Dopo la perdita del posto di lavoro ho dovuto arrangiarmi. Adesso sono rappresentante per conto di una ditta di dolciumi. Credo che chiederò di essere riassunto. Se c'è una morale per questa storia è molto amara. All'epoca io i miei due colleghi siamo stati subito emarginati, nemmeno un briciolo di solidarietà da parte dei responsabili dell'istituto. Ci era stato tolto subito [illegible] porto d'armi, che sono intenzionato a richiedere sin da domani, e poi con questa scusa fummo scaricati. Anche [illegible] modo con cui vennero condotte le indagini dimostrò che c'era un certo accanimento nei nostri confronti. Perché non prendere in considerazione altre ipotesi? E comunque, [illegible] avessimo voluto rubare, ne avremmo approfittato in altre occasioni per cifre di gran lunga superiori. Che sono 25 milioni? Quante volte ci siamo trovati [illegible] i sacchi rimasti aperti per errore. Non abbiamo mai portato via una lira. Probabilmente alla base del nostro siluramento c'erano altre motivazioni, più "politiche", diciamo così». Da registrare anche un particolare curioso: [illegible] al processo in primo grado sia ieri [illegible] Carige non si è costituita parte civile.

[m. v.]

DALLA CITTA'

IMPERIA

Rifiutati arresti domiciliari [illegible] Luciano Dagnino

Rimane in carcere Luciano Dagnino, 56 anni, l'ex funzionario Inps [illegible] una seconda volta nei giorni scorsi per la truffa al suo Istituto. Il gip Laura Russo ha respinto le istanze del difensore Giovanni Rimella, che aveva chiesto la scarcerazione dell'indagato. Dagnino non può tornare libero perché rimangono le possibilità di [illegible] inquinamento delle prove. A questo punto l'avvocato Rimella affiderà le speranze di far rilasciare il suo cliente al tribunale della Libertà. L'inchiesta, come in un gioco di scatole cinesi, potrebbe riservare nuove sorprese. Molte delle persone avvantaggiate dal trattamento di favore (Dagnino avrebbe corretto molte posizioni contributive facendo figurare versamenti fittizi) potrebbero ritrovarsi da semplici testimoni [illegible] coinvolti in pieno diritto nella truffa. Nel ruolo [illegible] di complici. [m. v.]

VIABILITA'

Sarola, verrà ultimata una strada alternativa

Schiarite in vista per la questione del ponte che dà accesso a Sarola, frazione di Chiusavecchia, off limits per i mezzi al di sotto dei 15 quintali. Dopo le proteste degli abitanti, che si [illegible] rivolti alle autorità, la prefettura ha accelerato i tempi in vista dei lavori lungo una strada alternativa che collega le frazioni. Le opere, in gran parte a carico della Provincia, costeranno [illegible] milioni. [e. f.]

[illegible]

Progetti per centri sociali ai Piani e Costa d'Oneglia

La Conferenza dei Comuni nell'ambito dell'Usl imperiese ha deciso di presentare alla Regione richieste di finanziamenti per un programma legato alle strutture sociali. Per il Comune [illegible] Imperia, si prevede la creazione di un centro polivalente ai Piani, destinato soprattutto agli anziani. E' poi in programma la ristrutturazione dei locali [illegible] piano terra della casa di riposo, per destinarla [illegible] un Centro diurno. Un locale della parrocchia di [illegible] Giovanni andrà inoltre trasformato in casa albergo e un ex asilo di Costa d'Oneglia dovrà servire [illegible] residenza per anziani. [b. v.]

FURTI

Cercano di rubare un'auto, interviene la polizia

Ladri di auto in azione [illegible] Imperia la [illegible] notte. Due extracomunitari, che comunque sono sfuggiti alla cattura, hanno cercato [illegible] portare via una Fiat Uno appartenente ad Ezio A., residente in via XXV Aprile, che si è accorto del tentativo e ha fatto fuggire i ladri urlando dalla finestra. La polizia, che è intervenuta per rintracciare la coppia di topi d'auto, è riuscita [illegible] recuperare la macchina con la quale erano arrivati fino a Imperia partendo da Genova. La vettura, [illegible] Fiat Uno, appartiene [illegible] genovese Franco Saluto, che non sapeva ancora di essere stato derubato. Nell'abitacolo gli agenti hanno trovato stecche di sigarette e valori bollati. [e. f.]

Colpo sventato nella villa dell'ex sindaco di Diano Garibaldi

E la gang delle tabaccherie mette a segno altri due colpi

IMPERIA. Torna a colpire la gang delle tabaccherie. Due tabacchini «visitati» l'altra notte e che si affiancano ad altri furti in appartamenti. La situazione, sul fronte della microcriminalità, diventa sempre più incandescente, soprattutto alla luce del recente raid alla villa del pretore Domenico Varalli, narcotizzato e derubato di alcuni gioielli appartenenti alla moglie.

L'ultima preoccupazione per le forze dell'ordine è la gang specializzata negli assalti notturni alle rivendite di sigarette e valori bollati. A farne le spese è stato il bar-tabaccheria Tucano, in viale Matteotti [illegible]3, di proprietà di Vincenzo Viscogliosi, 50 anni, residente a Imperia in via Privata Risso 2. I malviventi, entrati da una finestra laterale, se ne sono andati con venti chili di sigarette di marca Marlboro, Merit e Ms, con centinaia di marche per patenti e diverso contante. C[illegible] cinque milioni il bottino. Identica sorte è toccata alla tabaccheria Sant'Elmo, al civico 26 dell'omonima via [illegible] Diano Marina. Anche in questo caso, il titolare, Giuseppe Nani, 44 anni, ha denunciato ai carabinieri la sparizione di sigarette e bolli.

Le tabaccherie nel mirino

Rimane anche l'incubo dei topi d'appartamento, che [illegible] sono scatenati ancora nel Dianese. Un primo tentativo è andato a vuoto nella villa, in via generale Ardoino, di Ricciotti Garibaldi, 82 anni, ex sindaco della cittadina. I ladri [illegible] stati messi in fuga dall'allarme sonoro e luminoso fatto installare dal padrone di casa. Quando [illegible] sono accese all'improvviso le luci ed è scattata la suoneria gli intrusi hanno pensato bene di togliere il disturbo. «Non ho fatto in tempo a vederli, mi sono precipitato un attimo dopo», spiega Ricciotti Garibaldi, felice per lo scampato pericolo.

Meno fortunati altri abitanti le cui [illegible] sono state «violate» dagli uomini in calzamaglia. Messi a segno diversi colpi in via Poirola e in via Cà Rossa [illegible] San Bartolomeo, poi in via Diano Castello, infine in via Solitario delle Alpi, [illegible] Cervo. Ignoti sono entrati anche nel magazzini del Comune di Diano Marina, che si t[illegible] vicino al campo sportivo, ma non hanno trafugato nulla.

Sull'escalation dei furti il commento di Piero Peroni, della segreteria del sindacato di polizia Siulp: «Il problema deriva [illegible] fatto che non c'è controllo del territorio». [m. v.]

Ma sul tema è già polemica: nel mirino costi [illegible] soluzioni

Diano, parcometri in vista

L'amministrazione leghista ha deciso: installazione entro l'estate. A pagamento Aurelia, corso Roma, piazza del Comune, l'area del porto [illegible] altre vie del centro

DIANO MARINA. Anche [illegible] Diano finisce l'epoca del parcheggio gratuito. Per l'estate in tutte le strade centrali della città e lungo la via Aurelia, parcheggiare l'auto costerà salato. Per consentire la turnazione dei mezzi e per frenare l'uso dell'auto privata in particolare da parte di tutti coloro che affittano alloggi nell'entroterra, l'amministrazione ha deciso, infatti, l'installazione di una fitta rete di parcometri.

Saranno a pagamento gli spazi [illegible] piazza Martiri della Libertà, di Piazza Maglione, [illegible] zona antistante il porto, di piazza Mazzini, di piazza Jacopo Virgilio, dell'area di fronte all'ingresso della chiesa parrocchiale, di via Genova, via Novaro, via Verdi [illegible] tutto Corso Roma.

Aggiunge il vice sindaco, Elio Novaro: «Con l'autorizzazione dell'Anas sono previsti parcometri anche lungo l'Aurelia nel tratto compreso tra la statua della Dea Diana in zona Sant'Anna e l'incrocio [illegible] via Colombo. Sia sul lato mare sia sul lato monte». Insomma [illegible] tutto il centro città [illegible] ci saranno più posti gratuiti.

Sosta [illegible] pagamento pure in corso Roma

Proprio per evitare che una certa percentuale di posti venisse sottratta [illegible] progetto dei parcometri l'Amministrazione comunale ha approvato ieri sera una delibera [illegible] la quale ha dichiarato tutta la zona centrale «di particolare rilevanza urbanistica». Con questo escamotage è stato raggirato l'obbligo di riservare per legge un certo numero di posti gratuiti.

Compatta nella votazione la maggioranza leghista che ora, in Consiglio, [illegible] trova spaccata in tre tronconi. Dice Novaro: «Diano d'estate è sempre stata invasa dalle auto. C'è gente che [illegible] abitando qui lascia tutti i giorni [illegible] proprio mezzo sulla [illegible] Aurelia perché fa vita di spiaggia. D'ora in poi queste persone pagheranno almeno il suolo pubblico. Il parcometro frutterà soldi che [illegible] spesi per la città e consentirà di accontentare anche i commercianti: ci saranno più posti per chi esce a far compere».

Replica Federico Chinni esponente della minoranza: «Le dichiarazioni [illegible] Novaro non mi convincono. Per la turnazione sarebbe bastato il disco orario, ovviamente imponendo ai vigili controlli accurati. Così costringeremo anche i dianesi all'esborso di altri denari».

Angelo Basso

La vittima ha 90 anni

Circonvenzione Pensionata è espulsa

IMPERIA. Alla fine dell'udienza, due agenti l'hanno dovuta portare fuori dal Tribunale per poi accompagnarla [illegible] auto fino al confine svizzero. Per Adele Corecco, 78 anni, di origine elvetica, è valido il provvedimento d'espulsione. E' iniziato [illegible] processo che la vede alla sbarra, accusata [illegible] circonvezione d'incapace: avrebbe cercato [illegible] depredare i beni dell'amica Rachele Vitali, [illegible] anni, che abitava in via Nazionale 68 [illegible] Oneglia e che, poco prima di morire, aveva pellegrinato nei vari ospizi della città.

L'anziana straniera, difesa dall'avvocato Isidoro Bellando di Alassio, deve difendersi anche dall'accusa di calunnia. Aveva denunciato [illegible] nipote della defunta, Romeo Vitali, e la moglie Leni Koller, di aver cercato di modificare le volontà testamentarie della novantenne. Il Tribunale ha disposto che la Corecco sia sottoposta [illegible] perizia psichiatrica. Ieri l'anziana ha fatto arrabbiare i giudici: non la finiva più di parlare. Prossima udienza il 16 marzo. [m. v.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

La Pigna aspetta il Comune anche

Abito a Sanremo e mi chiedo per quale motivo l'amministrazione comunale sta «nicchiando» sulla ristrutturazione del centro storico e in particolare della Pigna.

Ho assistito alla nascita di associazioni e all'intervento di imprenditori del settore commerciale e immobiliare ma di fatto gli interventi del Comune sono stati scarsi.

Se la città vecchia ha bisogno di vivere e svilupparsi è innegabile che un impulso determinante può arrivare dagli spettacoli e dalle attrazioni turistiche. Possibile che gli amministratori non si siano accorti di come i loro colleghi di molti paesi dell'entroterra siano riusciti a sfruttare carrugi [illegible] piazzette.

E allora che [illegible] il via una buona volta ad iniziative lungimiranti, a qualcosa di diverso per il miglioramento delle condizioni di vita. E, [illegible] mio parere, lasciamo lontani i secondi fini e guardiamo alle necessità della gente.

Lettera firmata, Sanremo

[illegible] bollettino che ha dell'assurdo

Mio figlio frequenta una scuola professionale del capoluogo e per effettuare i versamenti necessari in vista degli esami [illegible] sono imbattuto in un'assurdità. Su un bollettino di conto corrente andavano pagate 21.150 lire, e su un altro l'astronomica cifra di [illegible] lire. La cifra da corrispondere alle Poste, che è di 750, è addirittura più alta.

Ho allora chiesto lumi all'istituto, ma mi hanno risposto che non ci potevano far nulla: sono disposizioni nazionali e il versamento non può [illegible] unificato all'altro, perché si riferisce [illegible] un diverso capitolo di spesa.

Mi rendo conto che la vera responsabile di questa ennesima incongruenza è la burocrazia, ma di fronte a queste [illegible] la gente si sente veramente presa in giro.

Lettera firmata
Diano Marina

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Bonfante 1, [illegible] Sanremo, via Gioberti 47

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

- **Imperia:** telefono (0183) 290.777.
- **Bordighera-Vallecrosia:** telefono 252.525-295.455.
- **Camporosso:** telefono 28.191.
- **Cervo-San Bartolomeo:** telefono 405.353.
- **[illegible]:** telefono 494.112.
- **Dolceacqua:** telefono 206.878.
- **Ospedaletti:** telefono 505.050.
- **Pieve [illegible] Teco:** telefono 36.377.
- **Pontedassio:** telefono 279.700.
- **Pornassio:** telefono 325.132.
- **[illegible] Ligure:** telefono 485.754.
- **Santo Stefano al [illegible]:** telefono 488.000.
- **Sanremo:** telefono [illegible].
- **Arma di Taggia:** telefono 41.444.
- **Ventimiglia:** telefono 250.722.

ASSISTENZA

- **Telefono Amico:** telefono (0183) 290.450.

FARMACIE DI TURNO

Farmacie che assicurano la reperibilità anche notturna in provincia

- **Imperia:** *Massabò*, via Cascione 146, telefono 61.167.
- **Bordighera-Vallecrosia:** *Zitomirski*, [illegible] Col. Aprosio 196, telefono 294.319.
- **Camporosso:** *Manessero*, via Vittorio Emanuele 62, telefono 28.181.
- **Cervo - San Bartolomeo:** *Vallini*, via Si[illegible] 6, tel [illegible]
- **Diano Marina:** *Sciolli*, [illegible] Garibaldi 16, tel. 495.092.
- **Dolceacqua:** *Barbieri*, [illegible] Provinciale, telefono 206.133.
- **Ospedaletti:** *Marcoz*, via Matteotti 106/108, telefono 589.015.
- **Pieve di Teco:** *Ceppi*, corso Ponzoni 70, telefono 36.209.
- **Riva Ligure:** *Nuvoloni*, piazza Bixio 42, telefono 485.754.
- **Santo Stefano al Mare:** *Nuvoloni*, piazza Cavour 14, telefono 486.862.
- **Sanremo:** *Matuzia*, [illegible] 85, [illegible] 531.968.
- **[illegible] Taggia:** *Revelli*, [illegible] Queirolo 67, tel. 43.058.
- **Ventimiglia:** *Internazionale*, via Cavour 28/a, tel. 551.300.

[illegible]

PRONTO SOCCORSO Imperia: telefono 7941. **Sanremo:** tel. 5351. **Bordighera:** tel [illegible]. **Costarainera:** tel 91.524.

GUARDIA [illegible] Imperia soccorso: [illegible] (0183) 290 777. **Sanremo:** telefono [illegible] **Guardia medica [illegible]na:** telefono 408.100. **Bordighera:** telefono 2751. **Ventimiglia:** telefono 2751.

[illegible] DEL FUOCO

- **Soccorso urgente:** telefono 115.
- **Imperia:** telefono 20.224.
- **[illegible]mo:** telefono [illegible].
- **Ventimiglia:** telefono 357 473

STATO CIVILE

[illegible] FEBBRAIO

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. Oggi, alle 9,30, nella sala Giunta dell'amministrazione provinciale [illegible] Imperia, si [illegible] la prima Commissione consiliare diretta dall'onorevole Giuseppe Torelli. Si discuteranno la prosecuzione dell'esame per il regolamento del Consiglio provinciale [illegible] per il difensore civico, oltre ai chiarimenti da parte del Coreco in merito al regolamento [illegible] referendum consultivo. All'ordine del giorno, pure problemi inerenti lo statuto dopo l'esame del Coreco e l'esame dello statuto del Forum. Il Distretto sociale dianese, che comprende i sette comuni del Golfo ed è finanziato dalla Regione, ha coinvolto artigiani della [illegible]a, che insegneranno il mestiere a ragazzi disadattati e con gravi problemi familiari. L'amministrazione regionale mette a disposizione borse-lavoro [illegible] i giovani vengono seguiti da addetti dei Comuni durante il periodo di apprendistato. Chi fosse interessato all'iniziativa può mettersi in [illegible] con l'assistente sociale al Comune di San Bartolomeo al Mare. L'Amministrazione municipale di Diano Marina, in collaborazione con [illegible] cooperative Eta Beta [illegible] Diano e Ceriea, in Piemonte, organizza corsi [illegible] formazione per animatori. «Eta Beta» ha sede [illegible] Palazzo Maglione.

GLI APPUNTAMENTI

IMPERIA

Concorso per le elementari

Il gruppo pionieri della Croce Rossa italiana organizza un concorso riservato agli alunni delle quarte e quinte elementari, a carattere interregionale. La premiazione si terrà il [illegible] maggio. Per informazioni, chimare il 20.234. [e. f.]

[illegible]

La storia della danza

Tra i prossimi appuntamenti dell'associazione Satori, conferenze e stage di danza del ventre. Gli insoliti appuntamenti, che vedranno protagonista l'insegnante Ada Went, partiranno venerdì 10, alle 20,30, [illegible] «Storie e terapie della danza». Le adesioni si raccolgono al Centro, in via Littardi 194, a Porto, tutti i venerdì dalle 20,30 alle 22,30 (tel. 781.599). [e. f.]

IMPERIA

Un incontro sulla natura

Per i giovedì culturali della Cumpagnia de l'Urivu, Gino Merlo parlerà di «Flora e fauna delle nostre valli». L'appuntamento è per domani, alle 17,30, nei locali di [illegible] Des Geneys, [illegible] Oneglia. [e. f.]

[illegible]

Un pranzo per [illegible] donne

L'associazione Filo d'Argento [illegible] lo Spi-Cgil organizzano un pranzo [illegible] ristorante «La Lavinella» di Rezzo per la Festa della donna. Le prenotazioni [illegible] raccolgono fino [illegible] domani chiamando il 287.146 oppure il 22.682. [e. f.]

SANREMO

Una guida per i neo-artigiani

Si intitola «Guida per [illegible] neo-imprenditore artigiano» ed è il nuovo vademecum realizzato dalla Confartigianato Liguria. Il libretto è in distribuzione gratuita nella sede di via Roma. [g. ga.]

[illegible]

Apertura dell'Alfapp

Giornata di apertura per la sede provvisoria dell'«Alfapp», l'associazione ligure famiglie pazienti psichiatrici. Per informazioni rivolgersi dalle 16 alle 18 nella sede di piazza Nota della Circoscrizione n. 5. [g. ga.]

«La manifestazione mi fu affidata solo grazie ad amicizie altolocate». Anche Basso si proclama innocente

Aragozzini in appello: «Non ho pagato nessuno»

L'ex patron del Festival di Sanremo ha tenuto banco in aula

GENOVA. Tiene banco Adriano Aragozzini al processo d'appello per le tangenti che, secondo l'accusa, sarebbero state pagate dall'ex organizzatore del Festival per ottenere nel 1989 l'affidamento della rassegna [illegible] «Non [illegible] certo uno stinco di santo - dice Aragozzini [illegible] giudici - [illegible] [illegible] ho [illegible] to [illegible]. Ho organizzato il Festival grazie alle mie amicizie altolocate».

Quali? L'ex patron ha spiegato [illegible] [illegible] arrivato a gestire la manifestazione sanremese in quasi due [illegible] di «deposizione spontanea» che i magistrati presieduti da Federico Vignale hanno ascoltato attentamente. Aragozzini è stato condannato a quattro anni di reclusione (di cui due condonati) e ieri mattina ha voluto controbattere il teorema dell'accusa che l'ha indicato [illegible] il corruttore dei politici sanremesi.

Innanzitutto l'ex patron del Festival ha ricordato [illegible] nel 1987 lo chiamò l'onorevole Clemente Mastella che allora era all'ufficio stampa di Ciriaco De Mita (in procinto di diventare segretario della dc) per dirgli se poteva fare lavorare in Rai Antonio Gerini (anch'egli condannato per corruzione al processo [illegible] primo grado a due [illegible] di reclusione interamente condonati). La richiesta [illegible] Mastella lo stupì molto perché pensava che una sua parola o quella [illegible] De Mita valesse molto più di una sua raccomandazione, ma l'onorevole gli spiegò che [illegible] difficilissimo fare lavorare in Rai gli amici perché esistevano delle liste a cui bisognava attenersi. Così Aragozzini prese con [illegible] Gerini per un programma di Rai [illegible]. Da quel momento iniziò la collaborazione fra i due tanto che Gerini gli propose di [illegible] [illegible] [illegible] all'acquisizione del Festival.

«Andai a Roma a parlare con Biagio Agnes -ha aggiunto Aragozzini - [illegible] [illegible] presidente della Rai [illegible] disse che non c'era alcuna possibilità di organizzare il Festival perché c'era [illegible] preciso accordo con un'altra società, la Pubblispei».

Aragozzini [illegible] mise, dunque, «l'animo in pace» [illegible] continuò la collaborazione [illegible] Gerini per altri spettacoli. [illegible] di lì a poco doveva avvenire qualcosa che aiutò indirettamente Aragozzini. [illegible] consiglieri del pci nel consiglio d'amministrazione della Rai e del consiglio comunale di Sanremo - ha ricordato l'imputato - non erano d'accordo all'intesa a tre fra Pubblispei, Rai e Comune perché era anomala in quanto fatta [illegible] due enti pub[illegible] [illegible] [illegible] un privato».

Ciò che fece scattare la molla per l'acquisizione da parte di Aragozzini del Festival fu soprattutto un articolo [illegible] giornale in cui [illegible] parlava di Pippo Baudo che da poco tempo [illegible] passato alla Fininvest.

«Biagio Agnes lesse che Baudo era diventato socio occulto della Pubblispei - ha spiegato Aragozzini - Questa [illegible] lo fece di[illegible] matto. [illegible] arrabbiò tantissimo e mi chiamò dicendo che voleva dare a me il Festival. Lo raccontai a Gerini che sul momento [illegible] ci credette neppure. Per questo devo essere grato ad Agnes».

L'ex patron ha anche aggiunto che il passaggio di denaro fra lui e Gerini era stato determinato dalla [illegible] di chiudere la posizione con quest'ultimo nel settembre '[illegible]. Perciò gli diede dapprima 200 milioni e, poi, altri [illegible].

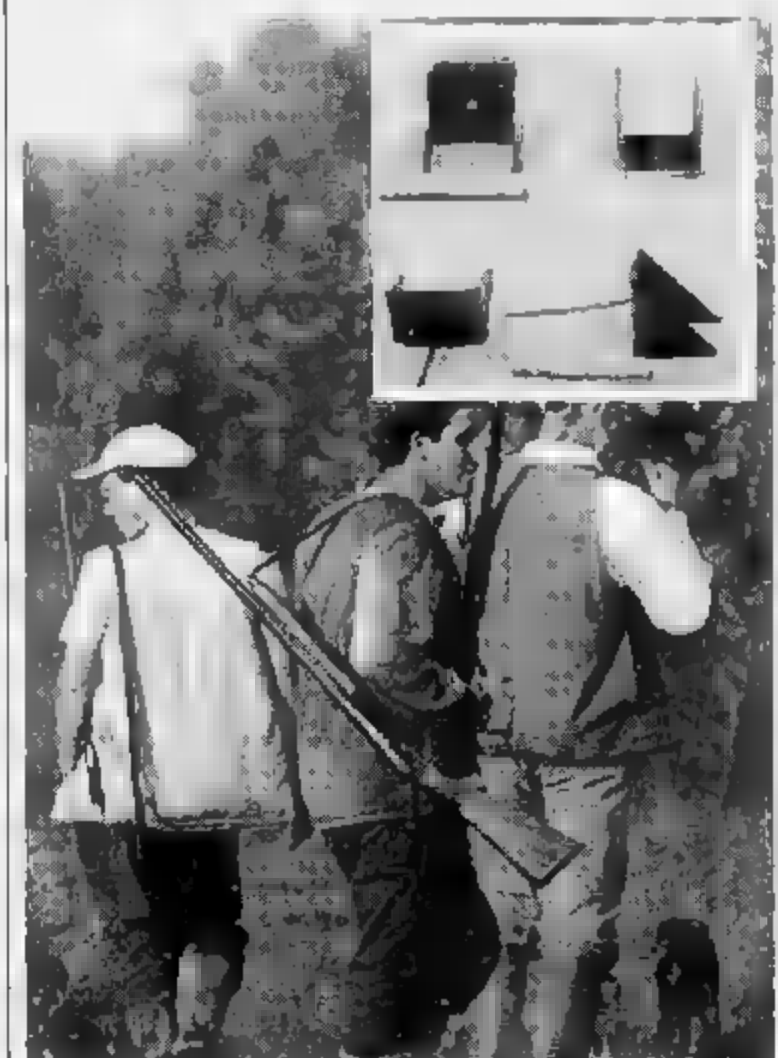
Adriano Aragozzini, difeso dagli avvocati Alfredo e Carlo Biondi, non è stato l'unico degli imputati a parlare [illegible] lungo [illegible] magistrati dell'appello. Prima di lui, nella scorsa udienza, lo aveva fatto l'ex sindaco democristiano di Sanremo Leone Pippione (assolto con formula ampia in primo grado dall'accusa di [illegible] ricevuto del denaro per favorire Aragozzini). La testimonianza di Pippione sull'atteggiamento [illegible] Agnes ha concordato pienamente con quella di Aragozzini.

Ieri mattina, inoltre, un altro degli imputati assolto «per non [illegible] commesso il fatto» dal tribunale [illegible] Sanremo, Roberto Basso, giornalista, ha voluto dimostrare ai giudici come non potesse essere rimasto coinvolto in nessuna «trama corruttiva» tra Aragozzini [illegible] i politici sanremesi perché la sua conoscenza con Aragozzini [illegible] con Roberto Taurini, avvocato, che [illegible] [illegible] di [illegible] ricevuto da lui l'incarico di andare [illegible] Roma a prendere i soldi nelle [illegible] di sicurezza, è posteriore di molti [illegible] a quegli episodi. «Taurini va [illegible] Roma nel maggio del 1988 e dice che a mandarlo sono stato io e Sergio Nanni (condannato a tre anni in primo grado n.d.r.) ma [illegible] impossibile perché io ho conosciuto Taurini nell'estate del 1989 e Aragozzini nel dicembre precedente».

[illegible] processo riprenderà domattina: forse almeno tre settimane p[illegible] [illegible] sentenza.

[illegible] Lugli

Adriano Aragozzini interviene al processo che lo vede imputato per tangenti

L'avvocato Alfredo Biondi, uno dei difensori di Aragozzini [illegible] processo

In Val Prino trovati anche alcuni congegni per sabotare le auto. Una vendetta degli agricoltori?

Trappole da guerriglia contro i cacciatori

Non è la prima volta: ora la Federcaccia presenta denuncia

VASIA. Metodi [illegible] guerriglia per tenere lontani i cacciatori. Nonostante la chiusura dell'attività venatoria si torna a parlare in questi giorni delle tecniche utilizzate per scoraggiare gli appassionati della carabina dall'inoltrarsi nell'entroterra. Alcuni iscritti della Federcaccia presenteranno denuncia [illegible] ignoti dopo il ritrovamento, nelle settimane scorse, nella strada tra Pantasina, frazione di Vasia, [illegible] Colle d'Oggia, [illegible] alcune trappole simili [illegible] quelle usate dai combattenti comunisti nella guerra del Vietnam, con cui si bucavano le gomme delle jeep americane. Si tratta di ferri acuminati fissati al terreno con chiodi e nascosti [illegible] delle foglie.

Sono stati rinvenuti nel parcheggio utilizzato solitamente dagli sportivi che, [illegible] una certa frequenza, vanno in Val Prino per le loro battute [illegible] caccia. Gli spuntoni ora in mano [illegible] prova ad alcuni cacciatori sono stati realizzati in ferro. Ai lati presentano due punte acuminate [illegible] [illegible] in un buco al centro viene inserito il chiodo. Piantato nel terreno, [illegible] congegno, di forma triangolare, risulta micidiale. Più di una macchina che ci è passata sopra c[illegible] le ruote è stata [illegible] fuori uso. Gli amanti della dea Diana si sono trovati i pneumatici tagliati. Alcuni, quando era aperta la caccia, [illegible] dovuti tornare a [illegible] con l'autostop. E' difficile scoprire la trappola: intanto si tratta di oggetti più piccoli [illegible] una scatola di sigaretta e poi, [illegible] detto, vengono coperti [illegible] uno strato di terra e foglie secche. Mimetizzati in questo modo è quasi impossibili scorgerli.

Non è la prima volta che i cacciatori subiscono atti di vandalismo in quella [illegible] ma [illegible] in altre località dell'entroterra. Gli episodi potrebbero essere inquadrati nella rivalità che [illegible] sempre li oppone ai proprietari terrieri. Gli agricoltori h[illegible] sempre lamentato la presenza [illegible] intrusi che calpestano le coltivazioni e spesso depredano gli orti. Si difendono i tesserati: «Può darsi che in passato [illegible] sia stato qualcuno, tra noi, che abbia esagerato. Ma in questi casi siamo stati i primi [illegible] isolare [illegible] allontanare chi non rispettava le regole della buona educazione. Ci risulta difficile capire invece queste forme di intolleranza nei nostri confronti che ci spingeranno a rivolgerci alla nostra federazione e alla magistratura. E' una forma di tutela. Non vogliamo che l'anno prossimo si sia di nuovo daccapo. Abbiamo diritto di praticare il nostro hobby preferito in santa pace, [illegible] dover ogni volta farci il sangue marcio per colpa di chi si dimostra intollerante».

Anche nella stagione '93-'94 erano stati segnalati altri [illegible] di intemperanza (auto con pneumatici tagliati) contro i cacciatori nelle [illegible] di Pantasina [illegible] Pianavia. Ma i responsabili non erano stati individuati. Tre anni fa era [illegible] sorpreso un giovane vandalo in azione. Si trattava di un ragazzo con problemi psicologici. [m. v.]

UNA POLEMICA

In seimila vogliono gestire il territorio

I cacciatori, circa seimila in tutta [illegible] provincia (in netta di[illegible] [illegible] causa dei costi per il rinno[illegible] dell'iscrizione e per l'equipaggiamento), si difendono dalle accuse, partite dagli ambientalisti, di aver impoverito i territori con un'attività indiscriminata. Ecco la replica della [illegible] provinciale della Federazione italiana della caccia, anche dopo l'introduzione di nuove norme per la salvaguardia della fauna e l'estensione delle oasi protette: «Dopo enormi sacrifici, con pesanti restrizioni, siamo riusciti a ricostituire [illegible] patrimonio faunistico invidiabile, testimoniato dalla presenza di camosci e cinghiali, quasi scomparsi negli Anni [illegible] e 60, e di tutte le altre specie protette. Senza paura di essere smentiti, ci consideriamo difensori dell'ambiente. Per questo rivendichiamo il diritto [illegible] entrare a far parte della gestione del territorio. In quanto all'istituzione del Parco delle Alpi liguri e del Finalese, i suoi confini saranno delimitati dai componenti della speciale Conferenza. Vorremmo inoltre precisare che il 20 per cento del territorio provinciale è destinato a oasi [illegible] protezione [illegible] a zone di ripopolamento e cattura, non a Parco». Entro sei mesi intanto dovrà entrare in vigore il nuovo piano faunistico provinciale, redatto dal prof. Silvio Spanò che disciplinerà meglio la caccia nelle aree dell'interno. [[illegible] v.]

Cacciatori al lavoro. Nel riquadro, i chiodi usati [illegible] «sabotare» le loro auto

Il «luigino» verrà messo in circolazione dal 23 aprile e il suo valore sarà rapportato al dollaro

Il principato di Seborga avrà la sua moneta

Un altro passo di Giorgio I verso l'«indipendenza» dall'Italia

SEBORGA. E adesso l'antico principato di Seborga batte le sue monete. Il principe Giorgio I [illegible] ferma la sua lenta marcia verso l'indipendenza, e lancia una sfida allo Stato italiano a suon di tintinnio di preziosi spiccioli.

Con un decreto consentitogli niente di [illegible] che «dalle prerogative storiche del 1666 e dalle leggi mai abrogate sulla coniazione delle monete», ha decretato che il «luigino» potrà circolare nel territorio del principato di Seborga e nei Comuni [illegible] Alessio, Pietra Ligure [illegible] Acqui Terme, città che con i loro sindaci hanno già riconosciuto «la realtà dei diritti del principato».

Il primo prototipo è già stato coniato dalla [illegible] «Mint» [illegible] Torino: è realizzato in sebalp, ha un diametro di 28 millimetri, pesa 12,9 grammi e riporta la sigla mint sb (Seborga) 1666, anno in [illegible] è [illegible] varata la coniatura delle monete a Seborga. Entro [illegible] 12 marzo verrà distribuito ai collezionisti, [illegible] vendita a cinquantamila lire, [illegible] luigino con millesimo 1994, la cui tiratura è ridottissima.

Il 23 aprile, giorno dell'onomastico [illegible] S.A.S. Giorgio I e data in cui nel principato si voterà per i nuovi statuti, verranno messi in circolazione ufficialmente tutte le monete in metallo: i luigini col millesi[illegible] 1995, con un preciso cambio in dollari e lire italiane. Ci sarà un luigino del valore di sei dollari, pari a diecimila lire, mezzo luigino pari a tre dollari e cinquemila lire [illegible] quindici centesimi, pari ad [illegible] dollaro [illegible] millecinquecento lire.

In seguito verrano [illegible] anche le banconote: si parla del 14 giugno, in ricorrenza del compleanno [illegible] principe [illegible] si accenna già al loro valore in dollari: dai due luigini [illegible] dodici dollari (20 mila lire) ai dieci luigini [illegible] 60 dollari (centomila lire).

«Una banca del principato funzionerà nel territorio come garante per i relativi cambi [illegible] per la riconversione delle mo[illegible] - dice Giorgio Carbone -. Ci sono già banche internazionali pronte a dare fideiussione alla banca del principato, se intende espandere all'estero la propria moneta».

Insomma, la guerra per l'indipendenza [illegible] veramente aperta. L'emissione di una moneta, in campo mondiale, che non è paragonata alla lira, ma al dol[illegible], rischia di far esplodere una bomba atomica in campo monetario e diplomatico. Ma Giorgio I non cerca altro: pur di far parlare del suo principato [illegible] di ribadire le sue mire indipendentiste, [illegible] pronto a fare anche altri passi azzardati.

Daniela Borghi

Giorgio I, principe di Seborga

Rinviato [illegible] caso di abuso edilizio che coinvolge amministratori e imprenditori

«Marina Beach», udienza il 2 maggio

La Olivo indagata insieme ad altre 5 persone

SANREMO. E' stata rinviata al [illegible] maggio l'udienza preliminare per il caso «Marina Beach» che vede [illegible] coinvolgimento dell'ex sindaco di Bordighera Renata Olivo e di amministratori, imprenditori e professionisti della città delle palme. Il rinvio, accordato dal gup Eduardo Bracco, si è reso necessario vista l'assenza di alcuni avvocati impegnati in altri processi [illegible] per l'istanza presentata dal legale della Olivo, Natale [illegible] Francisi, che ha chiesto al giudice di sentire alcuni testimoni interessati alle delibere della giunta e della commissione edilizia. L'obiettivo, in proposito, è quindi quello di chiarire la posizione del primo cittadino in merito all'iter amministrativo della pratica in questione.

Gli indagati in relazione alla serie di presunti abusi edilizi e violazioni dei vincoli ambientali, oltre [illegible] Renata Olivo, [illegible]: Pasquale Mileto, [illegible] assessore all'Edilizia Privata; Paola Trucchi, titolare dello stabilimento balenare; Riccardo Bosio, marito della Trucchi, progettista dell'intervento ed [illegible] amministratore di Ventimiglia; Walter Simonetti, capo ripartizione dell'Ufficio tecnico del Comune di Bordighera; e Fran[illegible] Lazzari, titolare della ditta [illegible] della città di confine che ha eseguito i lavori. Per tutti, escluso Lazzari, l'accusa contestata dal pubblico ministero, è di abuso d'ufficio [illegible] violazione della legge sull'edilizia.

Il caso «Marina Beach» era scoppiato all'inizio dell'estate '93 quando un esposto aveva segnalato alla magistratura come il progetto di una passerella per garantire l'accesso alla spiaggia ai portatori [illegible] handicap si era traformato in una colata [illegible] cemento. Un fatto eclatante, per Bordighera, che aveva portato il sostituto Basilico ad indagare sull'attività della giunta comunale [illegible] della commissione edilizia allora presieduta da Pasquale Mileto. Il collegio della difesa è completato da Boscetto, Quaregna [illegible] Alessandro Moroni. [g. ga.]

Il sindaco Renata Olivo

E' ancora polemica dopo il tentativo di suicidio in diretta. Il nodo della convenzione

Paura al Festival: «La Rai sapeva»

Dalla polizia la replica alle critiche partite dalla Tv di Stato: «Avevamo avvisato gli organizzatori» Resta inspiegabile come il fisioterapista sia riuscito a eludere i controlli. Denunciato per procurato allarme

DA TOKYO ALLA RIVIERA

I giapponesi [illegible] la [illegible]

Gli allievi di Motohiro Arai, distinto signore di Tokyo che ha fondato l'«Accademia della canzone italiana», hanno concluso la visita a Sanremo in pieno periodo festivaliero. Nella foto alcuni giapponesi canterini che, tra gli altri impegni, si sono esibiti al Tempio della canzone di Erio Tripodi. [d. bo.]

SANREMO. Pino Pagano, l'aspirante suicida del Festival, era [illegible]scito a entrare all'Ariston già qualche giorno prima dell'inizio della gara canora. Tutti sapevano della sua presenza, compresa la Rai. Ma [illegible] fatto nul[illegible] per impedire l'incidente in diretta. La conferma arriva [illegible] commissariato, che risponde al[illegible] critiche dei vertici di Raiuno («l'Ariston era nudo») e riapre [illegible] gioco dello scarica barile nella caccia alle responsabilità per l'incursione del fisioterapista bolognese, novello «Cavallo pazzo», denunciato dai carabinieri per procurato allarme (il fascicolo è approdato ieri in procura).

«Sono inopportune e ingiustificate le critiche di Maffucci (ndr capostruttura della prima rete). Noi abbiamo fatto ampiamente il nostro dovere. Il servizio d'ordine interno era gestito da Rai e "security" del teatro, che erano al corrente delle intenzioni di Pagano, il quale ha compiuto almeno quattro viag[illegible] tra Bologna e Sanremo nella settimana del Festival», dice Aurelio Ravenna, dirigente del commissariato di polizia.

Resta inspiegabile come il fisioterapista emiliano in cerca di popolarità sia riuscito [illegible] eludere i controlli. Fra l'altro, la polizia [illegible] in[illegible] al quartiere generale del Festival un fax per met[illegible] in preallarme il servizio di sicurezza.

Convenzione Rai-Comune. [illegible] firma è attesa a breve, dopo il forzato rinvio [illegible] sabato. I funzionari di Palazzo Bellevue hanno preteso una fidejussione con più ampie garanzie. «Una formalità, [illegible] risolveremo nell'arco di pochi giorni», assicura l'assessore al Turismo, Vinicio Tofi, che già pensa al prossimo Festival: «Bisogna cercare di coinvolgere di più [illegible] città, creare [illegible] di interesse anche per quei turisti [illegible] fuori dal teatro, risolvere il problema dei biglietti. [illegible] parleremo al più presto [illegible] i dirigenti Rai».

Anche i fiori hanno fatto discutere

Gianni Micaletto

I controlli

Una raffica di denunce

SANREMO. Cinque denunce per ricettazione, migliaia di persone identificate ai posti di blocco, due fermi per furti di fiches al casinò, una serie di borseggiatori individuati e deferiti all'autorità giudiziaria, 15 provvedimenti di espulsione. E' [illegible] bilancio dell'attività del commissariato di Sanremo durante la settimana del 45° Festival della canzone. Una serie di servizi mirati alla prevenzione [illegible] furti di auto ha inoltre permesso di registrare solo [illegible] denunce seguite da un ritrovamento. Per garantire la sicurezza, al di là della presenza all'Ariston e dei servizi di scorta ad ospiti stranieri come i Take That e Kabled, sono intervenuti anche gli agenti del Nucleo Prevenzione Crimine Liguria.

L'episodio più curioso riguarda [illegible] furto di un [illegible] che trasportava formaggi e salumi. L'autocarro, sparito da una via del centro mentre l'autista effettuava una [illegible] consegne, non è stato rintrac[illegible] mentre l'arguzia di un agente della volante ha invece permesso di recuperare la refurtiva individuata in [illegible] alloggio e in [illegible] cantina di via D'Annunzio. L'indagine ha portato alla denuncia di cinque persone accusate di ricettazione: Mario, Massimo, Giovanni e Monica, tutti della famiglia Rinaldo, [illegible] Maria Spina.

Per quanto riguarda i servizi di prevenzione contro la criminalità i posti [illegible] blocco hanno portato all'indentificazione quotidiana di circa 500 persone e proprio un controllo [illegible] permesso di rinvenire, abbandona[illegible] a poche decine di metri dalle auto della polizia, una Maserati rubata [illegible] un parcheggio del centro. Anche l'intensificazione dei servizi al casinò è risul[illegible] positiva [illegible] l'arresto di un ladro di fiches di origine slava e il fermo di un italiano: entrambi sono stati sorpresi a fare la «mano di velluto» al tavolo della roulette.

L'attività nei pressi della casa da gioco ha poi portato all'individuazione [illegible] alcuni prestasoldi [illegible] quali è stato contestato [illegible] foglio di via obbligatorio. «Si [illegible] trattato di uno sforzo notevo[illegible] - dice il vice-questore [illegible] primo dirigente Aurelio Ravenna - che ha portato a una serie di innegabili risultati».

Ma non tutto è filato per il [illegible] giusto: sabato scorso [illegible] è registrato il furto da 30 milioni alla gioielleria «La Rocca» al quale si è andata ad aggiungere una serie impressionante [illegible] borseggi per i quali è stato impossibile risalire [illegible] responsabili. [g. ga.]

DALLA CITTA'

Chieste roulettes per la scenografia di Papaveri e papere

La Rai ha chiesto al Comune il prestito di alcune roulettes da inserire nella scenografia del nuovo programma del sabato sera «Papaveri e papere», basato sulla storia della canzone italiana. Da Palazzo Bellevue la pratica è stata girata [illegible] commissario prefettizio del casinò, Filippo Fiorello, che esprimerà l'eventuale parere favorevole nei prossimi giorni. Le roulettes dovrebbero essere siste[illegible] all'ingresso del «Foro Italico» [illegible] Roma dove la trasmissione andrà in onda in diretta. [g. ml.]

Coltellate per l'eredità, rinviata l'udienza

E' stata rinviata al 5 aprile l'udienza preliminare che vede Francesco Licari, 70 anni, di Sanremo, accusato di tentato omicidio. L'uomo, difeso dall'avvocato Massimo Donzella, il 5 agosto scorso aveva ferito con una coltellata un congiunto della sua convivente che, dopo la morte della donna, si [illegible] presentato reclamando il diritto di proprietà sull'alloggio che i due avevano condiviso per alcuni anni. La difesa sostiene che l'anziano al momento dei fatti era incapace di intendere e di volere e in proposito ha chiesto [illegible] ottenuto dal gup l'autorizzazione ad una perizia. [g. ga.]

In Consiglio si parlerà di rifiuti e [illegible] popolari

Il Consiglio comunale di Sanremo è stato convocato per giovedì [illegible] marzo. All'ordine del giorno figurano la [illegible] Comune-Iacp sulla gestione delle case popolari, la limitazione di licenze per banche e insediamenti direzionali ai piani terra degli edifici del centro, l'approvazione del piano finanziario per l'acquisto di un alloggio di via Roma di proprietà dell'Usl e la realizzazione di una discarica di inerti e rottamazione in Valle Armea. [g. ga.]

PROCESSI

Sfilata di testi per l'operazione «Notti chiare»

Aggiornamento al 20 marzo per il processo relativo all'operazione «Notti chiare» che aveva portato alla luce episodi [illegible] estorsione legati ai locali notturni della Riviera. Ieri mattina, in tribunale, so[illegible] stati ascoltati una decina di testimoni. Per la prossima udienza [illegible] previsto [illegible] dibattimento e la sentenza. [g. ga.]

Ceriana, il vescovo incontrerà i consiglieri comunali

Visita pastorale del vescovo Barabino al Consiglio comunale di Ceriana. L'appuntamento è previsto in occasione della seduta fissata dal sindaco Angelo Caviglia per domani. All'ordine del giorno figu[illegible] la viabilità del parcheggio Pallarea, la tassa sull'occupazione di suolo pubblico e la convenzione con l'asilo «Rubini». [g. ga.]

Ieri il via ai lavori di spostamento della caratteristica vasca nella piazzetta di via Corradi

Trasloco per la fontana, è polemica

Contrari molti commercianti e abitanti del centro storico. «E' parte integrante della strada». Ma il Comune ha deciso di ricostruirla in piazza S. Siro, nella vecchia sede. Al suo posto un pozzo in stile antico. Proteste per i tombini

SANREMO. Commercianti e cittadini protestano per lo spostamento della fontana della piazzetta di via Corradi. I lavori, annunciati dal Comune, si sono iniziati ieri mattina. L'obiettivo è quello di trasferire l'antica vasca nella vicina piazza San Siro, davanti alla cattedrale, e di ricostruire nella via del centro storico il pozzo che, come attestato anche dalla Sovrintendenza alle Belle Arti, [illegible] trovava una volta in mezzo al tracciato dell'antica via Aurelia. L'intervento di «maquillage» non è stato accolto favorevolmente dalla maggior parte degli esercenti [illegible] dei passanti.

Il rumore assordante dei martelli pneumatici puntati contro i mattoni del sostegno in muratura della fontana ha riaperto un'antica ferita. Quanto disposto dal Comune vede infatti [illegible] parere contrario di molti «sanremaschi» abituati a vedere quella fontana come [illegible] simbolo della città dei fiori.

«Non possono portarcela via - dice Carla Guglielmi, ristoratrice -, fa parte integrante della strada. Fu sistemata da Carlo Alberto (cittadino benemerito di Sanremo) che riuscì a recuperarlo da uno stato di avanzato degrado». Dall'altra parte c'è chi sostiene, invece, la legittimità del ritorno all'antico: «Qui c'era un pozzo di due metri di diametro e [illegible] è detto che la ricostruzione possa avere un impatto negativo sull'ambiente».

La fontana, una vasca di [illegible] precisata origine, ha fregi e ornamenti diventati cari [illegible] sanremesi: larga circa [illegible] centimetri, lunga un metro e [illegible] e profonda poco più di un metro, poggia [illegible] quattro leoni e riporta una serie [illegible] decorazioni. Nel dettaglio si tratta di gigli stilizzati [illegible] quali sono incastonati [illegible] serie di cerchi contenenti figure di diversi animali: pesci, cani, uccelli rapaci, rettili.

Qualcuno azzarda: «E' un antico sarcofago egiziano. Che senso [illegible] sistemarlo davanti alla chiesa principale della città?». E' sorto anche il problema relativo alla presenza dei pesci rossi che si trovano all'interno della vasca: «Adesso chi se ne occuperà». Gli operai [illegible] hanno confermato se hanno ricevuto ordine di svuotare la fontana prima [illegible] spostarla. Ma se i pesci dovessero sparire si arriverebbe a nuove polemiche.

Intanto, in via Corradi continua la polemica in relazione ai lavori di rifacimento del lastricato: «La maggior parte dei tombini [illegible] pietra si è rotta, e oggi [illegible] stati sostituiti con pezzi di legno. E' un'assurdità alla luce dei costi sostenuti per riqualificare la zona». Per la costruzione dell'antico pozzo non sono stati ancora fissati termini certi. In via Corradi c'è il timore di riprendere la conviven[illegible] forzata con i cantieri. [g. ga.]

Operai in [illegible] per [illegible] spostamento [illegible] fontana: l'intervento suscita polemiche

BORSA DEI FIORI

[quotazioni del 28-2-'95]

FIORE	QUALITA'	SCE[illegible]	UNITA'	PREZZO (STELO) MAX	PREZZO (STELO) [illegible]
Rosa	Anna	extra	2.000	3.000	2.500
Rosa	Anna	prima	3.000	2.000	1.800
Rosa	Omega	extra	2.000	1.700	1.500
Rosa	Omega	prima	3.000	1.200	1.100
Rosa	Dallas	extra	2.000	3.200	2.500
Rosa	Dallas	prima	3.000	2.200	1.800
Rosa	Koba	extra	2.000	1.700	1.500
Rosa	Koba	prima	3.000	1.100	1.000
Rosa	Royal Red	extra	2.000	2.000	1.800
Rosa	Royal Red	prima	3.000	1.500	1.400
Rosa	Mercedes	extra	2.000	1.300	1.200
Rosa	Mercedes	prima	3.000	1.000	1.000
Rosa	Diverse	extra	5.000	3.000	1.200
Rosa	Diverse	prima	10.000	2.500	800
Anemone	—	extra	15.000	120	100
Anemone	—	prima	45.000	80	70
Bocca di leone	—	extra	30.000	1.000	700
Fresia	—	extra	15.000	500	350
Fresia	—	prima	30.000	350	250
Gerbera	—	prima	30.000	500	500
Lilium	Pregiati	extra	3.000	5.000	2.000
Lilium	Comuni	prima	8.000	1.800	1.400
Iris	—	prima	5.000	500	500
Violaciocca	—	extra	5.000	1.100	900
Violaciocca	—	prima	15.000	800	600
Ranuncolo	—	extra	10.000	300	200
Strelitzia	—	extra	2.000	1.500	1.300
Garofani	Mediterranei	prima	60.000	200	150
Garofani	Mediterranei	pregiata	90.000	250	200
Garofani	Seconda	seconda	60.000	100	[illegible]
[illegible]us	Stuartiana	prima	kg. 300	4.000	4.000 (al kg.)
Eucaliptus	Cinerea	prima	kg. 300	5.000	4.000 (al kg.)
Ruscus Danae	—	prima	[illegible]	12.000	11.000 (al kg.)

— Numero colli contrattati: 975.
— Valore stimato contrattazioni: L. 481.550.000

Commento: ● Media affluenza di merce; ● Prezzi stazionari; ● Qualche rimanenza.

Ieri in tribunale

Spaccio di droga inflitti 3 anni a [illegible]

SANREMO. Condanna [illegible] tre anni di carcere per Leonardo Mastrolorito, 35 anni, [illegible] Sanremo, comparso ieri in tribunale per rispondere dell'accusa di spaccio e detenzione [illegible] sostanze stupefacenti. Mastrolorito, difeso dall'avv. Claudio Di Franco, è stato indicato dalla pubblica accusa [illegible] fornitore abituale di tossicodipendenti.

Ad aggravare la sua posizione [illegible] stata la testimonianza [illegible] alcuni carabinieri che hanno preso parte all'indagine iniziata nel '94, mentre un altro teste, durante l'interrogatorio del pm Ubaldo Pelosi, è caduto più volte [illegible] contraddizione. Ora rischia di essere indagato per false dichiarazioni. Insieme a Mastrolorito, lo scorso anno era stato arrestato anche Antonio Contino, [illegible] anni, difeso dall'avv. Luigi Patrone, che aveva invece patteggiato la pena di un anno davanti al gup Eduardo Bracco. [g. ga.]

La Cisl: «Squilibrio nei costi, è tutto da rifare»

Assistenza agli anziani E' polemica sull'appalto

SANREMO. Nuove ombre sul servizio di assistenza domiciliare degli anziani. Per gli operatori, si profilano tempi difficili. A sollevare il caso è [illegible] segretario territoriale della Fisascat-Cisl, Tullio Ruffoni, [illegible] una lettera inviata al prefetto Ricci, al sindaco Oddo e all'as[illegible] agli Affari sociali, Lupi. «Si stanno ripetendo gli stessi problemi registrati con [illegible] Cooperativa Lavagna, che ha lasciato i lavoratori per mesi senza retribuzione ed [illegible] uscita di [illegible] nemmeno corrispondere le competenze [illegible] fine rapporto», scrive Ruffoni.

E aggiunge: «La New Cip, società che [illegible] cura il servizio, non sarà mai [illegible] grado [illegible] far fronte agli oneri gestionali, in quanto la tariffa prevista [illegible] capitolato (18 mila lire l'ora) non copre i costi di gestione del personale dipendente in rapporto al reale costo della mano d'opera. La New Cip si [illegible] aggiudicata l'appalto [illegible] un ribasso [illegible] 3 mila lire sulla base di 18 mila. Ma bisogna considerare che il solo costo orario per un lavoratore dipendente all'ultimo livello di inquadramento del contratto di settore è di 21 mila lire. Ecco perchè riteniamo indispensabile la revisione del capitolato e delle relativa tariffa, per evitare che gli errori [illegible] valutazione dei responsabili delle gare di appalto debbano [illegible]re pagati ancora una volta dai lavoratori dipendenti».

Replica Lupi: «Faremo di tutto per evitare possibili errori. A breve sarà varato il nuovo capitolato d'appalto: affideremo il servizio per un anno e mezzo. Siamo disponibili a un eventuale confronto con i sindacati. Anche perchè questo è il servizio più importante che la città offre agli anziani. Gli assistiti a domicilio sono circa 200, con un costo annuo che si aggira intorno agli 800 milioni». [g. ml.]

Continuano le polemiche tra opposizione e giunta: sotto accusa il bilancio

Due miliardi per Ventimiglia

Sono gli avanzi dell'amministrazione che andranno impegnati per migliorare l'aspetto della città
Il progetto per riaprire il teatro comunale e i giardini di Via Veneto. Il caso degli stipendi agli assessori

VENTIMIGLIA. Undici miliardi [illegible] avanzo di amministrazione, [illegible] cui nove già impegnati [illegible] opere. Restano [illegible] disposizione due miliardi, «con i quali si possono fare tantissime cose». Conteggio e affermazione [illegible] del consigliere Gaetano Scullino (pattista), che torna all'attacco dell'amministrazione Berlengiero dopo i precedenti interventi contro gli aumenti degli stipendi di sindaco e amministratori e contro le spese per incarichi e consulenze.

Accuse alle quali la giunta ha subito replicato, sottolineando il suo impegno per [illegible] buona amministrazione della città [illegible] confine.

In merito agli aumenti degli stupendi, c'è da registrare la decisione del Coreco, che aveva sospeso le delibera di Consiglio comunale per accertamenti: il Comitato Regionale di Controllo ha accettato gli aumenti, ma non la retroattività del provvedimento.

La giunta, infatti, [illegible] chiesto che l'aumento partisse dall'insediamento della [illegible] amministrazione, [illegible] giugno del 1994. I rialzi, invece, partiranno da adesso.

«Sono dispiaciuto per la mancata bocciatura [illegible] provvedimento, che ritengo ingiusto, [illegible] sono soddisfatto che almeno, non accettando la retroattività, si siano risparmiati almeno venti milioni», commenta Scullino.

Tornando agli avanzi di amministrazione, Scullino ritiene che i due miliardi disponibili possano essere spesi per nuovi interventi, oltre a quelli previsti, per il teatro comunale, per il centro sociale di Roverino, per rifare l'arredo urbano in città e le strade nel centro storico. «Per [illegible] giunta che abbia voglia [illegible] fare, i fondi ci sarebbero», dice. Dall'amministrazione replicano che, nel bilancio, sono state inserite importanti opere delle quali, fino ad ora, si era solo parlato: «Il sottopasso di San Secondo e il teatro comunale, ad esempio, o i giardini pubblici [illegible] Veneto: per il loro recupero sono stati stanziati [illegible] milioni, e se [illegible] parlerà nel prossimo Consiglio [illegible]».

Scullino critica infine la spesa di quaranta milioni per partecipare al corso fiorito di Sanremo e alla Battaglia degli aranci di Ivrea. «Si da tanta importanza alla promozione turistica, [illegible] prima sarebbe meglio rimettere a p[illegible] la città e poi pubblicizzarla. L'amministrazione, [illegible] esempio, ha stanziato [illegible] milioni per il ripascimento e pulizia delle spiagge: nulla [illegible] confronto con i soldi spesi per i carri fioriti», afferma il consigliere. Ribatte il capogruppo dei progressisti, Franco Molinari: «I proventi del casinò [illegible] Sanremo sono finalizzati alla promozione turistica e il carro per il corso fiorito è stato pagato in buona parte dalla città dei fiori: Ventimiglia ha investito solo tre milioni».

«Quello di Ivrea - continua il consigliere - è costato dodici milioni, [illegible] ne è valsa la pena: è [illegible] accolto [illegible] applausi, abbiamo fatto una bellissima figura. Siamo arrivati ad Ivrea con una banda di cinquanta elementi e dieci tamburini: la gente [illegible] è entusiasmata. Inoltre, è stata un'occasione per distribuire migliaia di volantini per invitare tutti alla Battaglia dei fiori del 16 luglio».

[illegible] Borghi

Polemiche a Ventimiglia sull'utilizzo dei due miliardi avanzo di amministrazione

Bordighera

Commissione con il pubblico

BORDIGHERA. Questo pomeriggio, alle 18, nella Sala Rossa del Palazzo del parco [illegible] terrà la prima commissione per i Lavori pubblici aperta al pubblico.

All'ordine del giorno la sistemazione dell'area tra via Arziglia e via Al porto: il consigliere dei progressisti Lanza aveva scritto un'interpellanza proprio in merito al sentiero che arriva sugli scogli, e che attualmente non è facilmente transitabile.

Si parlerà, inoltre, del progetto di sistemazione dell'ex bar «Carillon» di via Coggiola, rinomato punto di incontro negli Anni Sessanta, abbandonato da anni dopo un incendio.

All'esame della commissione anche il varo di uno speciale capitolato di appalto per manutenzioni straordinarie di strade, fognature, torrenti ed acquedotto, in modo da rendere più snelle le assegnazioni di piccoli interventi.

[d. bo.]

COMMERCIO

Nuove leggi e normativa ragionieri a congresso

BORDIGHERA

«LE innovazioni legislative per il commercio [illegible] i pubblici esercizi». E' il tema del corso-convegno organizzato che si terrà a Bordighera lunedì 20 [illegible] e che richiamerà funzionari e amministratori delle amministrazioni comunali, provinciale e regionali di Liguria, Piemonte [illegible] Lombardia. Ideato e curato dal dottor Mauro Grassano, capufficio del Commercio al Comune [illegible] Bordighera, il convegno si preannuncia [illegible] un importante appuntamento che trasformerà Bordighera, per un giorno, nella mecca di esperti del commercio.

Relatore sarà Rocco Orlando Di Stilo, avvocato, ex segretario comunale di Torino: «E' [illegible] maggior esperto, in Italia, del settore. Tutti i testi più importanti sul Commercio, infatti, li ha scritti lui», dice Mauro Grassano.

Sono già stati spediti cinquecento inviti, con allegato il depliant degli alberghi cittadini, [illegible] tutti i Comuni e Province della Liguria, Piemonte [illegible] bassa Lombardia, alle Camere di commercio, agli ordini professionali (commercialisti, ragionieri) e alle [illegible] categoria (Confesercenti [illegible] Confcommercio).

«Ad oggi, nonostante il termine dell'iscrizione sia ancora lontano, abbiamo già registrato parecchie adesioni, anche da regioni molto lontane dalla nostra», continua Grassano.

Il convegno sarà aperto alle 9, con il saluto del sindaco. Nel corso della giornata si parlerà delle «Comunicazioni di inizio attività, con riferimento all'articolo 19 della legge 2418/90 ed il silenzio assenso in materia di commercio. Incombenze devolute ai Comuni», delle «Fiere e commercio su aree pubbliche: preferenze, precedenze e procedure applicabili nel periodo transitorio in cui alcune Regioni hanno provveduto alla conversione delle autorizzazioni commerciali e altre [illegible]».

E ancora, della «Formazione dei parametri numerici per [illegible] rilascio di autorizzazioni alla somministrazione di alimenti o bevande» [illegible] delle «caratteristiche delle strutture ricettive ed [illegible] particolare delle residenze turistico-alberghiere e dei villaggi turistici». Un dibattito seguirà ad ogni relazione del dottor Di Stilo. Alle 17 si chiuderanno i lavori. La partecipazione al corso-convegno è gratuita.

La scheda di iscrizione deve [illegible] restituita [illegible] Comune di Bordighera entro venerdì. Al Palazzo del parco, sede dell'iniziativa, funzionerà un apposito servizio di ristoro.

Il menù, che comprende vitello tonnato, salmone bellavista, roast beef all'inglese, pollo in gelatina [illegible] lingua in salsa verde, costerà 25 mila lire a persona.

[d. bo.]

NOTIZIE FLASH

[illegible]

L'attore Benvenuti indisposto sospese le rappresentazioni

A causa di una grave indisposizione dell'attore Alessandro Benvenuti vengono sospese le due rappresentazioni che [illegible] sarebbero dovute tenere al teatro del Palazzo del Parco di Bordighera venerdì e sabato. Gli spettacoli in programma erano «Benvenuti in Casa Gori» e «Ritorno [illegible] Casa Gori». Rimane naturalmente sospeso anche il previsto incontro di sabato al centro culturale ex chiesa anglicana con l'attore toscano per la presentazione dei due volumi tratti dai testi degli spettacoli. Una volta accertate le condizioni di salute di Benvenuti verrà data [illegible]nicazione per la data [illegible] recupero degli spettacoli. I possessori dei biglietti già acquistati in prevendita possono eventualmente ottenere il rimborso all'Ufficio Pubbliche Affissioni, o utilizzare il biglietto per un altro spettacolo di quelli previsti in programma [illegible] Bordighera.

BORDIGHERA

Trovato un cane pastore di fronte alla «Rosalia»

Ieri mattina, a mezzogiorno, è stato trovato un cane sull'Aurelia di Bordighera, davanti alla pensione «Rosalia». E' maschio, probabilmente nato da un incrocio con un [illegible] lupo, di colore grigio e nero. Porta un collare multicolore tipo «arlecchino». Il padrone deve telefonare al 261.339, alla signora Pinot.

[illegible]

«Conosci la tua terra» al teatro Don Bosco

Domani, alle 21, nel cinema teatro «Don Bosco» [illegible] Vallecrosia, per la rassegna «Conosci la tua terra», la Compagnia santante di Ventimiglia eseguirà canti folkloristici presentati dal maestro Renzo Villa. L'iniziativa si inserisce nel quadro delle attività [illegible] centro culturale Cgs, che promuove la cono[illegible] del patrimonio storico etnografico dialettale della nostra terra.

BORDIGHERA

Il segretario del pds all'assemblea generale

Domenica, alle 10, nella sezione del pds «Renacci» [illegible] via XX settembre 17, [illegible] Bordighera, si svolgerà l'assemblea generale. All'ordine del giorno le elezioni di primavera; interverrà il segretario provinciale Fulvio Vassallo. Per il rinnovo del tesseramento '95, la sezione è aperta nei pomeriggi di lunedì, mercoledì e venerdì.

In pretura il caso del commerciante di Vallecrosia finito nel mirino della Finanza

False griffes, è guerra di perizie

Esperti [illegible] confronto in aula per sciarpe, cravatte e foulard sequestrati. Minuziosi accertamenti sui marchi Chanel Kenzo, Vuitton, Fendi, Cartier e Gucci. La difesa: «Merce originale almeno in parte». Il processo aggiornato a maggio

VENTIMIGLIA. Perizie a confronto [illegible] sequestri di merce con marchi contraffatti effettuati dalla Guardia di Finanza al mercato delle bancarelle della città di confine. E' stata un'insolita udienza quella che si è svolta ieri mattina in pretura, a Sanremo, nell'ambito del processo che vede un ambulante [illegible] Vallecrosia, Emilio Iamundo, 52 anni, accusato di ricettazione e vendita di false «griffes». I due esperti, in rappresentanza della difesa e dell'accusa, hanno passato più di quattro ore ad esaminare sciarpe, foulard e cravatte. Un'analisi minuziosa [illegible] materiali chiesta dai legali di Iamundo, gli avvocati Claudio Icardi e Luciano Averoldi, e accordata dal pretore Vittorio Spirito e dal pubblico ministero Luca Pucini.

Il caso relativo alla merce sequestrata a Iamundo inizia nel '93, con un controllo della [illegible]. E solo ieri gli scatoloni con i sigilli sono stati finalmente riaperti. I periti (quello dell'accusa è [illegible] professionista di Modena) hanno esaminato targhette e disegni e un'analisi dettagliata ha interessato anche la qualità dei tessuti. «L'obiettivo - dice l'avvocato Claudio Icardi - è quello di dimostrare che il commerciante ha acquistato almeno parte della merce come originale, dai concessionari [illegible] grandi firme». Per convalidare questa tesi la difesa [illegible] pronta [illegible] produrre già nella prossima udienza anche le copie delle fatture con i prezzi all'ingrosso praticati dalle ditte fornitrici. E' probabile comunque che la [illegible] acquistata [illegible] di primissima scelta.

Per l'esito delle perizie si dovrà attendere almeno due mesi nel corso dei quali una serie di campioni forniti dalle ditte titolari dei marchi (Chanel, Cartier, Kenzo, Gucci, Vuitton), saranno messi a confronto [illegible] il materiale sequestrato sulla bancarella di Emilio Iamundo. In vista del parere degli esperti il pretore Spirito ha aggiornato il processo per le false «griffes» al 15 maggio.

[g. ga.]

Un poliziotto di Ventimiglia in azione in un deposito di false griffes (GATTI)

Marineland di Antibes

L'orca [illegible] ha festeggiato 2 anni di vita

ANTIBES. Il grazioso bébé di quattrocento chili, Shouka, la piccola orca di «Marineland», ha festeggiato ieri i due anni. Per l'occasione non c'erano [illegible] e candeline, ma qualche affettuosa carezza in più da parte di Cathy e Jean, i due allenatori delle orche che ogni giorno danno a Shouka una consistente [illegible] di pesce, circa venti chili.

Di carattere gioioso, la piccola [illegible] è figlia di Kim (papà, del peso [illegible] tre tonnellate), [illegible] Sharkan. Ha festeggiato il compleanno a modo suo: durante la mattinata ha bagnato uno dei pittori che aveva il delicato compito di rinnovare la facciata esteriore della piscina e che ha dovuto abbandonare l'opera per evitare la continua doccia.

Il parco di «Marineland» continua ad attirare molti bambini anche dall'Italia.

[d. bo.]

Era chiuso da quattro mesi: il concessionario tedesco vende le quote

Riapre il casinò di Beaulieu

In primavera tavoli verdi di nuovo in funzione

BEAULIEU. Chiuso ormai da quattro mesi, il casinò [illegible] Beaulieu riaprirà in primavera. Il parigino Pascale Pessiot [illegible] è infatti impegnato ad acquistare le quote [illegible] concessionario tedesco Wolfang Trube, le cui perdite raggiungerebbero cento milioni di franchi. Obiettivo principale per risollevare le sorti della [illegible] da gioco [illegible] la possibilità di installare slot machine.

Il dossier del casinò diventava sempre più pesante per le finanze del Comune e, a qualche [illegible] elezioni comunali, un caso urgente da sistemare da parte del sindaco. Una soluzione per rilanciare il casinò di Beaulieu, chiuso dal 2 novembre per forti debiti, è arrivata dopo una serie di trattative. Il concessionario tedesco venderà [illegible] sue quote al francese Pascal Pessiot. Questa cessione amichevole, che farà guadagnare molto tempo, permetterà di riaprire lo stabilimento a partire da aprile.

A Beaulieu tornano a girare le roulette

L'autorizzazione ai giochi del ministero dell'Interno è [illegible] valida, nonostante la defaillance del gruppo tedesco di Wolfang Trube. Invece [illegible] riportate Beaulieu ai fasti di [illegible] tempo, questa società ha solo accumulato perdite. Oggi sono calcolate in circa cento milioni di franchi, 65 in gestione e 30 in investimenti, di cui 24 in lavori di ristrutturazione. Il 2 novembre il casinò aveva chiuso per normale pausa annuale. Non aveva però più riaperto, come previsto, [illegible] dicembre.

All'inizio di gennaio gli [illegible] impiegati hanno ricevuto una lettera di licenziamento. Il sindaco Christian [illegible] ha subito reagito. Il Comune si [illegible] pesantemente indebitato per ottenere, con [illegible] esproprio, i muri del casinò, stimati in prima istanza dal tribunale di Nizza in 26 milioni di franchi e rivalutati in 31 milioni [illegible] corte d'appello.

Poi è intervenuto il gruppo parigino Gippi. Adesso si mira ad ottenere l'autorizzazione per le slot machine: solo così il casinò di Beaulieu può mettersi in concorrenza [illegible] Montecarlo e Nizza.

[d. bo.]

Unica esibizione in Liguria, il tour prevede trenta tappe in Italia

Ore 21: al Palasport i Litfiba

Il gruppo fiorentino sul palco stasera a Genova. Un concerto incentrato su Spirito. La passione per il «rock latino». I biglietti costano 30 mila lire e sono in prevendita anche alla Fiera. Gli altri punti

GENOVA. Si era appena finito di dire che, dopo album come «Terremoto» e «El Diablo», i Litfiba si erano dati una calmata, presentandosi con un disco un poco diverso, meno trasgressivo, come «Spirito», e già le cronache (e non solo quelle musicali) che riguardano la band fiorentina devono registrare la massima allerta.

Che cosa hanno combinato Piero Pelù e Ghigo Renzulli alla vigilia del loro concerto genovese, in programma questa sera, alle 21, al Palasport? Niente di clamoroso, per carità. Lunedì sera stavano andando da Firenze a Parma per il debutto «on stage» del nuovo tour e strada facendo hanno pensato bene di fare una zingarata, in pieno stile «Amici miei», suonando al cancello della famosa Villa Wanda di Licio Gelli, ad Arezzo. Incredibile, ma vero, Licio Gelli li ha ricevuti affettuosamente, pur prendendo le distanze dal loro rock che l'ex venerabile della P2 considera troppo rumoroso.

E così, fra musica e cronaca, i Litfiba stasera saranno al Palasport per un concerto che si annuncia pieno [illegible] sorprese. Un concerto incentrato, si diceva, [illegible] «Spirito», un album [illegible] tanti cambiamenti. Dopo le [illegible] zature» del passato, e con l'aiuto di Rick Parashar, [illegible] producer americano cui «Ten» dei Pearl Jam ha regalato [illegible] posticino di tutto rispetto nella storia del rock, hanno compiuto una svolta significativa. Sì, d'accordo, la rabbia e il cambiamento sono sempre presenti in «Lo spettacolo» e «Ora d'aria», ma ci sono mille sfumature nuove. Ballate come «Animale di [illegible]» e «No frontiere» aprono orizzonti sconosciuti nello stile dei Litfiba, mentre il calore delle parole e dei ritmi mediterranei di «Tammuriata» e dei profumi centroamericani di «Lacio Drom» sono altre pagine che ben testimoniano la loro passione per il rock latino.

Nella canzone che [illegible] il titolo all'album, Piero e Ghigo si raccontano in modo inedito. Inciso praticamente in diretta, miscelando rock e stimoli venuti accumulati in dieci anni di attività, il Litfiba tracciano con questo nuovo tour un possibile percorso artistico futuro. Anzi, [illegible] non già questa sera a Genova, nelle prossime date del tour (30 date, organizza il Trident di Maurizio Salvadori) la band anticiperà dal vivo nuovi pezzi.

Sul palco l'indiscusso leader della band, il cantante Piero Pelù, suoneranno Ghigo Renzulli e Roberto Terzani, alle chitarre, Franco Caforio alla batteria, Antonio Aiazzi alle tastiere e Daniele Bagni al basso.

L'ingresso al Palasport costa 30 mila lire. I biglietti per il concerto, organizzato dalla Grandi Eventi di Vincenzo Spera, in collaborazione con il Circolo Arte Musica, sono in prevendita anche oggi alla Fiera e nei consueti punti della città.

Mauro Boccaccio

Il gruppo dei Litfiba si esibisce questa sera al Palasport di Genova

E al Genovese c'è Fiorella

Da Cinecittà alla musica leggera la Mannoia è ormai fra i grandi

GENOVA. Fiorella Mannoia torna questa sera in Liguria: alle 21,30 al Politeama Genovese proporrà il concerto legato al suo nuovo album «Gente comune». Nonostante la concomitanza con i Litfiba che però rientrano in una fascia di gusti abbastanza diversi, è facile prevedere un Genovese affollato.

Fiorella Mannoia mancava da Genova da alcuni anni, era venuta a cantare al Margherita, ma fra i suoi fans è rimasto impresso il [illegible] di cinque anni fa, a Villa Rossi, a Sestri Ponente, quando l'ex stuntwoman di Cinecittà [illegible] agli inizi della carriera, dopo il successo del «Caffè nero bollente» al Festival di Sanremo. I brani di «Gente [illegible] costituiscono la prova della sua maturità artistica. Fiorella Mannoia è fra le più grandi interpreti della canzone italiana, forse, in questo momento, la più grande.

Logico che abbia un grande seguito, logico che cantautori come Ivano Fossati, Enrico Ruggeri, Eugenio Finardi, Massimo Bubola e molti altri non si facciano pregare quando Fiorella chiede loro un brano per un nuovo album.

Quest'anno, poi, la Mannoia, arriva in tour accompagnata da un bella mostra del pittore belga Folon, artefice della campagna pubblicitaria della Snam. La mostra sarà allestita oggi nel foyer del Teatro Genovese e sarà aperta alcune ore prima del concerto. Fiorella ci tiene molto a questo concerto genovese, lei, grande fan di Fabrizio De André e Ivano Fossati che, guarda caso, da un paio di mesi si sono rifugiati in un casolare del Basso Piemonte a scrivere i brani del loro primo album [illegible]e che, potremmo sbagliarci, sarà l'evento musicale italiano del 1995. Ci sono speranze che almeno Ivano faccia questa sera una capatina al Genovese? Non è detto che siano tutte da accantonare. [m. b.]

GIORNO E NOTTE

DIANO CASTELLO

Anche karaoke al Bowling

Sport e musica sono il binomio vincente al Bowling di Diano Castello. Accanto a gare di go kart, calcetto e lezioni in palestra, viene messa a disposizione anche un'apparecchiatura per il karaoke: nel bar dell'impianto di via Diano San Pietro, è possibile cimentandosi nel canto, scegliendo tra i brani preferiti. [e. f.]

DIANO MARINA

La chitarra di Franchino

Al Quaver's pub di viale Kennedy, a Diano Marina, si esibisce il chitarrista Franchino Tripodi, che suona e canta utilizzando basi ritmiche preregistrate. Si va da successi di cantautori italiani a brani rock di Genesis e Yes. [e. f.]

RIVA LIGURE

Musica latina all'Hola Hola

Un'orchestra cubana anima la serata al dancing «Hola Hola» di corso Villaregia. [g. ga.]

IMPERIA

«L'Iliade» al Cavour

Oggi, alle 21, il teatro del Carretto replica «L'Iliade», rilettura del poema epico che affianca attori e pupazzi meccanici preparati da Graziano Gregori. Lo spettacolo sarà preceduto da un incontro con la regista e adattatrice del lavoro, Maria Grazia Cipriani, che si terrà alle 17 nel Ridotto del Cavour. [e. f.]

IMPERIA

Un documentario al Centrale

Oggi, alle 21.15, nel cinema Centrale di Porto verrà proiettato un documentario realizzato da un alpinista di Busto Arsizio, Gigi Borsani, dal titolo «Karakorum-Baltoro, la terra del K2». Lo scalatore ha anche raccolto le immagini che testimoniano i suoi viaggi in un libro, «Altitudo». [e. f.]

[illegible]

Oggi il cinema costa [illegible]

Ingresso a prezzi ridotti, 7 mila lire, per le sale cinematografiche della città dei fiori. Oggi si può scegliere tra «Frankestein di Mary Shelley», con Robert De Niro al «Centrale». [g. ga.]

SANREMO

Torneo di «Gino Pilotino»

Seconda serata del torneo di «Gino Pilotino». L'appuntamento è previsto per le 21 alla ludoteca «I Malatesta» di salita San Bernardo e al «Camarillo Brillo» di via Martiri. Iscrizione gratuita. [g. ga.]

«Zero in condotta»

Nuovo circolo a Imperia L'attività

IMPERIA. «No karaoke»: è tra le parole d'ordine allo «Zero in condotta», il nuovo Circolo Arci che si è appena inaugurato in via Garessio 93, a Oneglia. Il locale, che prende il nome da un film degli Anni '30 diretto da Jean Vigo, resta aperto ogni giorno, dalle 20, abbinando musica e iniziative culturali. Fino a sabato 11, sono in visione i quadri di due artisti chiavaresi, Elena Toscano e Massimiliano Gaggero, mentre sabato è prevista una serata dedicata a acid jazz, hip hop e indie rock. I brani saranno selezionati da Tommy Lanteri. Le tessere Arci vengono rilasciate con un disco in omaggio. Lo «Zero in condotta» si aggiunge così agli altri Circoli della provincia, come il «Diavolo Rosso» di Porto Maurizio. Sempre stasera, il Ritual disco club di via Ramboldo inaugura gli appuntamenti del mercoledì, nel segno della disco music. Sarà assicurato l'ingresso omaggio per tutte le ragazze. Ogni mercoledì verranno organizzate feste a tema, animate da dj Roby. [e. f.]

Società Operaia

I pensionati raccontano l'esperienza tv

IMPERIA. Romana e Vincenzo Calcagnolo, una coppia di pensionati che organizza intrattenimenti nelle case di riposo insieme ad altri volontari, parleranno oggi della loro esperienza come ospiti allo speciale di «Domenica In», trasmesso dal casinò di Sanremo. L'incontro, promosso dal Filo d'Argento, è in programma alle 15.30, nell'Auditorium Agnesi della Società operaia di Imperia.

Vincenzo, 69 anni, e Romana, 63, avranno con sè la videocassetta del programma, durante il quale il signor Calcagnolo ha realizzato un suo grande sogno: cantare a Sanremo. Anche se non si trattava del Festival, è stata una grande soddisfazione. «Ho intonato il ritornello di "Dicitincello a vuje". La stessa Mara Venier, quando ha saputo che in passato ho partecipato a concorsi canori e ancora adesso mi esibisco negli ospizi, mi ha invitato a cantare qualcosa».

I coniugi erano stati scelti come esempio di coppia «inossidabile» e hanno parlato della loro vita insieme. [e. f.]

STASERA AL CINEMA

IMPERIA

Cavour — Tel. 61.978. Ore 21. Platea 35.000 gall. 25.000 — Teatro del [illegible] in [illegible]. Prenotazioni botteghino ore 9,30-12,30; 16,30-19

Centrale — Tel. 63.871 (segr. tel.). Or.: 20/22,30. Lire 7000 martedì cinema — OGGI RIPOSO

Imperia — Or.: 15; ult. 22,30. Lire 8000/6000. [illegible] anziani 4000 — OGGI RIPOSO

Dante — Or.: 20,30; ult. 22,30. Lire 6000 martedì cinema. rid. anziani 4000 — OGGI RIPOSO

A. DI TAGGIA

Capitol — Tel. (0184) 43.440. Or.: 21. Lire 8000 — **The Mask** — di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jani (Usa '94) — Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gomma» grazie a una maschera magica, ruba il cuore alla pupa di un gangster e affronta il boss. N. V. 1h 50' **Comico**

BORDIGHERA

Olimpia — Or.: 20,30/22,30. Lire 5000, rid. 4000 — **Prima della pioggia** — di M. Manchevski, con R. Serbedzija, K. Cartlidge, G. Colin (Ingh./Macedonia '94) — La tragedia dei conflitti etnici raccontata attraverso le vite di un monaco [illegible], una ragazza albanese e un fotoreporter. N. V. 2h **Drammatico**

DOLCEACQUA

Cristallo — Or.: 15; 21,15 — OGGI RIPOSO

[illegible]

Dianese — Or.: 20,45 — OGGI RIPOSO

SANREMO

Ariston — OGGI RIPOSO

Ariston R[illegible] — Tel. 507.070. Or.: in. 15,30; ult. 22,30. Mercol. cinema Lire 7000 — **Pallottole su Broadway** — di W. Allen, con J. Cusack, C. Palminteri, J. Tilly (Usa '94) — Un giovane drammaturgo sfonda a Broadway, ma quanta fatica mettere d'accordo gangster e attricette, guardie del corpo e grandi dive... N. V. 1h 35' **Commedia**

Ariston [illegible] Sala uno — Tel. (0184) 506.060. Or.: in. 15,30; ult. 22,30. Mercol. cinema Lire 7000 — **C'eravamo tanto odiati**

Ariston Roof Sala due — Tel. (0184) 506.060. Or.: in. 15,30; ult. 22,30. Mercoledì cinema L. 7000 — **Quiz Show** — di R. Redford, con J. Turturro, R. Fiennes, R. Morrow (Usa '94) — Choc televisivo in Usa alla fine degli Anni 50: il concorrente di un programma di quiz molto in voga denuncia brogli e domande concordate. N. V. 2h 12' **Commedia**

Ariston Roof Sala tre — Tel. (0184) 506.060. Or.: in. 15,30; ult. 22,30. Mercoledì cinema L. 7000 — **Il prete** — di A. Bird, con L. Roache, T. Wilkinson, R. Carlyle (Ingh. '93) — Un sacerdote cattolico, giovane e bello, vive senza complessi la propria omosessualità e paga lo scotto di dover affrontare un processo. V. M. 14 1h 45' **Drammatico**

Centrale (Sala A) — Or.: 15,30 ult. 22,30. Mercoledì cinema L. 7000 — **Frankenstein di Mary Shelley** — di K. Branagh, con K. Branagh, R. De Niro, H. Bonham Carter (Usa '94) — Uno scienziato «costruisce» una creatura dotata di vita che poi sfugge al suo controllo. Dal classico di Mary Shelley. N. V. 2h 10' **Horror**

Tabarin (Sala B) — Tel. 507.070. Or.: in. 15,30; ult. 22,30. Mercoledì cinema L. 7000 — **Il fiume della paura** — di C. Hanson, con M. Streep, K. Bacon, D. Strathairn (Usa '94) — Una famiglia in gita sulle rapide di un fiume s'imbatte in una pericolosa banda di rapinatori che cerca di sfuggire alla polizia. N. V. 1h 52' **Thriller**

Sanremese — Or.: in. 15,30; ult. 22,30. Mercoledì cinema L. 7000 — **Sesso e fuga con l'ostaggio** — di A. Rifkin, con C. Sheen, K. Swanson (Usa '94) — Un detenuto appena evaso dal carcere prende in ostaggio una ragazza ricca, bella, sensuale, con una fiammante Bmw, per sfuggire alla polizia. N. V. 1h 30' **Commedia**

Orfeo — Tel. 62.333. Or.: in. 15,30; ult. 22,30. Mercoledì cinema L. 7000 — **Film vietato ai minori di anni 18**

VALLECROSIA

Don Bosco — Or.: 15/17. L. 5000; rid. 4000 — OGGI RIPOSO

SAVONA

ALASSIO

Colombo — Tel. 640.263. Or.: 20,20 22,30, fest. pref. 16,30. [illegible] L. 9000/6000/4000 — **Nell** — di M. Apted, con J. Foster, L. Neeson, N. Richardson (Usa '94) — In un bosco americano viene trovata una ragazza selvaggia che parla una lingua misteriosa: un medico e una psicologa la educano e l'aiutano. N. V. 1h 47' **Dramm.**

[illegible] — T. 640.127. Or.: 20,30/22,30 fest./pref. 16,30/18,30/20,30 22,30. [illegible] — **Kika - Un corpo in prestito** — di P. Almodóvar, con V. Forqué, V. Abril, P. Coyote (Spagna '93) — Una donna-telecamera [illegible] per la tv ciò che vive e vede. Nei suoi rituali urbani c'è di tutto: orrori, nefandezze, vizi privatissimi. V.M. 14 1h 56' **Commedia**

ALBENGA

Ambra — Tel. 51.419. Or.: 20,10/22,20 fest. e prof. dalle 16 alle 22,30. Lire 4500 — OGGI RIPOSO

[illegible] — Tel. 50.297. Or.: 19,45/22,30 fest./prof. 16,30/19,30/ [illegible] — OGGI RIPOSO

GENOVA

TEATRI

Teatro Carlo Felice: Don Quichotte, musica di Julles Massenet, direttore Alain Guingal, regia di Piero Faggioni, con Ruggero Raimondi, Alain Vernhes, Martha Senn, ore 15.30, lire 65/40.000.

Teatro della Corte: Dario Fo e Ruzante, elaborazione di Dario Fo da testi di Ruzante, ore 20.30, lire 40/28.000.

Teatro Duse: Tartufo di Molière, Compagnia Teatro Settimo, ore 20.30, lire 40/28.000.

Politeama Genovese: Oggi riposo.

Teatro della T[illegible]: *Sala Aldo Trionfo.* Recital imaginaire con Victoria Chaplin e Jean Baptiste Thierrée, ore 21, lire 24.000. *Sala Dino Campana.* Oggi riposo. *Sala Agorà.* La classe IV B di Tonino Conte e Claudio Rufus Nocera, Compagnia Teatro della Tosse, ore 23, lire 20.000.

CINEMA

Ariston 1: Stargate.
Ariston 2: Forrest Gump.
Augustus: The River Wild.
Corallo 1: Pallottole su Broadway.
Corallo 2: Vanya sulla 42a strada.
Grattacielo: Frankenstein.
Lux: Nell.
Odeon: Cronaca di un amore violato.
Olimpia: Rivelazioni.
Orfeo: Le ali della libertà.
Palazzo: Clerks. Commessi.
Universale 1: Love affair. Un grande [illegible]
Universale 2: Pallottole su Broadway.
Universale 3: Il prete.
Verdi: Sesso e fuga con l'ostaggio.
Centrale 1: Film a luce rossa.
Centrale 2: Film a luce rossa.
Chiabrera: Film a luce rossa.

CINECLUB

Amici del Cinema: Rassegna Nation.
Carignano: Oggi riposo.
Fritz Lang: Oggi riposo.
Lumière: L'immagine allo specchio.
Movie club: Oggi riposo.

[illegible]

Edenpeglicinema: Oggi riposo.

CASELLA

Cinema parrocchiale: Oggi riposo.

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Primocanale

7 **Circuito Junior tv**
11 **Market**
11,30 **Cartoni animati**
12 **Rituals**, [illegible] tv con Tina Louise, Peter Haskell, Cristina Jones
13 **Notiziario**
13,15 **F.B.I.**, telefilm
14 — **Artus**
16,30 **Market**
17,30 **Circuito Junior tv**
19 **Match music**
19,30 **Promozionale**
20 **Spazio sporto**
20,30 **Il grano è verde**, film con Katharine Hepburn, Ian Saynor, regia di George Cukor
[illegible] **Azzurro Italia**, programma sportivo
24 — **Auto tv**, rubrica
0,30 **Primogiornale**

Retemia

9,30 **Casa mia**, rubrica
12 — **Al vostro servizio**
15 — **Pronto... vinci**, videogame
18,15 **Andiamo al [illegible]**
20,10 **Primo piano**, notiziario
21,30 **Sollilmente vostro**, talk show
22 — **Primo piano**, notiziario
22,30 **Con simpatia... a casa vostra**, rubrica
1,30 **Notturno per l'Italia**

Rete A

15 — **Di tasca vostra**, notiziario
16 — **Amori**, cronache del sentimento
17 — [illegible]
18,30 **I vostri soldi**
19,30 **TgA [illegible]**, quotidiano d'informazione
[illegible] **Mi consenta**
21,30 **I vostri soldi**
[illegible] **TgA - Tuttoggi**, quotidiano d'informazione

Telestar

13,30 **Tg 8 flash**
14 — **Detective per amore**
15 — **Hollywood Beat**, telefilm
16 — **Amichevolmente con noi**
17,15 **Il mondo intorno a voi**
17,45 **Amichevolmente con noi**
18,10 **Crazy dance**, musicale
18,35 **California**, serial tv
19,30 **Equipaggio tutto matto**, telefilm
20 — **Tg 8**
20,30 **Velvet**, film tv
22,20 **Programmi non stop**

Telegenova

7,40 **Starlandia**
9,25 **Tg flash mattina**
10,30 **Radici**, sceneggiato
12 — **La salute è importante**, rubrica
12,15 **Arte in Liguria**, rubrica
13 — **Starlandia**
13,50 **Telegiornale flash**
14 — **Due ore di relax**
16,30 **Arreda la tua casa**
17,15 **Di classe**, rubrica
18,15 **Maxivetrina**, rubrica
19,05 **L'angolo della poesia**
19,20 **Tg notizie**
19,50 **L'opinione di Umberto Bassi**
20 — **Incontro con i Verdi Animalisti**
20,15 **I politici e la città**
20,30 **Un tocco di classica**
21,30 **Processo Kassam**
22 — **Genova opinione**
23 — **Momenti preziosi**
1,10 **Telegenova non stop**

Euro Mixer Tv

12,55 **Collegamento via satellite con MTV Europe**
19 — **Tg Imperia**
19,10 **Cartoni animati**
19,45 **Tg Liguria**
20,15 **Telenews**
[illegible] **Time out**, telefilm
21,15 **Tuono blu**, telefilm
22 — **Telegiornale TN4**
22,30 **Motor shop**
23 — **Time out**
23,45 **Programmi non stpo**

Primantenna

14 — **Video one**, musicale
15,30 **La vetrina**
16,30 **Rubrica**
17,30 **Cara dolce Kiota**, cartoni
18 — **Trapper John**, telefilm
19 — **Telefilm**
19,45 **Tg sera**, telegiornale
21,15 **Situation comedy**
21,45 **Peyton Place**, telefilm
22,45 **Guarire in diretta**
23,45 **Programmi non stop**

Telenord

6,30 **Telenord non stop**
7,20 **Huck Finn**
[illegible] **Orchestracompilation**
10,45 **Adorabili creature**
11,15 **Documentario**
13,30 **Telegiornale**
16 — **Happy end**
18 — **Cartoni animati**
20 — **Linea sport**
22 — **Tele news**
0,30 **Motor shop**
1 — **La lampada di Aladino**

Teleregione

13 — **Rubrica**
14 — **Telegiornale**
15 — **Televendita**
16,15 **Starlandia**
17,15 **Di classe**, rubrica
18 — **Rubriche**
19,30 **Telegiornale**
20,30 **Un tocco di classica**
21,15 **Processo Kassam**
22 — **Rubrica**
22,30 **Telegiornale**
23,30 **Programmazione notturna**

Canale 7

9,50 **Orchestra Compilation**
10,15 **La ribelle**, telenovela
11 — **Telefilm**
12 — **Arabesque**, telefilm
12,45 **Tg Liguria - Tg Imperia**
13,15 **Capitan Futuro**, cartoni animati
15 — **Liguria flash**
15,03 **Appuntamento con i gioielli**
16,05 **La ribelle**, telenovela
17,05 **Appuntamento con la maglia**
17,15 **Telefilm**
18,05 **Documentario**
19 — **Tg Liguria**
19,30 **Linea sport Liguria**
20 — **Tg Imperia**
20,10 **Capitan Futuro**, cartone animato
[illegible] **I miei quartieri**
22 — **Bravo Dick**, telefilm
22,30 **Canale 7 non stop**

Tv Arcobaleno

13,35 **Match music**
14,15 **Tga**, notiziario
14,30 **Junior tv**, per ragazzi
19,15 **Lo sport**, rubrica
19,22 **Borsa dei fiori**
19,30 **Tga**, notiziario
19,55 **L'opinione**
20 — **Match music**
20,30 **Film**
22,40 **Tga**, notiziario
23,15 **Lo sport**

Telecupole

12,40 **Tg4 informazione**
13 — **Crazy dance**
14,30 **Cantaitalia**
16,15 **Starlandia**
17,30 **Di classe**, rubrica
18,15 **Cartoni animati**
19,30 **Rubriche**
20,30 **Un tocco di classica**
21,30 **Cronaca di un processo mutilato «Kassam»**
[illegible] **Programmi non stop**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.**

Nella Squadra Ideale, dopo la quaterna all'Albenga irrompono Invernizzi e la sua «banda»

La premiata ditta Loanesi & Pegliese

Dominano i sorprendenti rossoblù e la neocapolista

[illegible] precisazioni del [illegible]

Il club diffonde un documento «Ecco la situazione societaria»

SAVONA. «Direttivi, "coppie di uomini forti", esecutivi, responsabili: di recente sul Savona-società si sono sentite troppe imprecisioni. Per questo abbiamo deciso di ribadire con un comunicato ufficiale la reale situazione [illegible] club». Lo ha detto ieri Lino Di Blasio, fornendo il documento [illegible] cui il sodalizio biancoblù ha voluto sottolineare l'attuale organigramma.

Eccone gli stralci più significativi: «La società è retta da un amministratore unico, Antonio D'Ambrosio, designato dall'assemblea [illegible] soci [illegible] 31 ottobre '94. La proprietà delle quote è detenuta da Lino Di Blasio, Enzo Gremmo e Silvino Guagnini. Di Blasio è il procuratore dell'amministratore unico per la gestione della società».

E ancora: «Sono [illegible]rigenti accreditati verso la Figc il segretario Mario Ostuni, il cassiere Carlo Bertolotto, i consiglieri Ruggero Basso, Mauro Boeddu, Stefano Bonfiglio, Salvatore Cappadona, Pietro Danese, Stefano De Lucis, Marino [illegible] Nico Del Buono, Luigi Di Lorenzo, Paolo Giusto, Paolo Musso, Giovanni Nobili, Carlo Rocca, Mar[illegible] Stellatelli, Enzo Termine, Lino Truffelli [illegible] Mauro Zunino».

Infine: «La società ribadisce la propria disponibilità [illegible] valutare serenamente [illegible] seriamente ogni eventuale proposta che possa garantire al Savona [illegible] raggiungimento di traguardi che tutti auspichiamo». Fin qui il documento. Molti i perché della sua diffusione, come ricorda Di Blasio: «Certe imprecisioni nel riportare la situazione societaria possono ripercuotersi su eventuali ingressi nel club, [illegible] sulla possibilità di cessione dello stesso. Sì, cessione: non è un mistero che noi si sia pronti, [illegible] sottoscritto in testa, a passare la mano in caso di proposte realmente valide per il futuro biancoblù. Anche perché contesta[illegible] "gratuite" alla squadra e alla società [illegible] quelle di domenica non fanno che spingerci verso il disimpegno». **[r. p.]**

La grande prestazione della Loanesi con l'Albenga ha le sue «ripercussioni» anche sulla Squadra Ideale di questa settimana, che conta infatti ben quattro giocatori [illegible] l'allenatore. Molto bene anche la capolista Pegliese, capace di andare [illegible] vincere ad Imperia rimontando due reti dei nerazzurri. **Portie[illegible]** Il [illegible]iglior numero uno è ancora una volta **Renon** della Pegliese. Il portiere della capolista è stato superlativo nella ripresa, quando con una parata-miracolo ha negato a Zennaro il gol del 3-2. Alcuni dubbi invece sul gol del vantaggio locale: Re[illegible] ha infatti giurato d'aver respinto il pallone prima che questo potesse varcare la linea di porta. **Difensori.** Quasi tutto «savonese» [illegible] reparto arretrato. Sulla fascia destra trova spazio il vadese **Ciarlo**. Il giovane elemento [illegible] Piovano è cresciuto nel club rossoblù [illegible] da un paio di stagioni ha trovato il giusto spazio. E' un giocatore molto utile tatticamente p[illegible] la sua abilità sia in fase difensiva che propositiva. Sull'altra fascia ecco **Ceraudo** del Finale, [illegible] dei giocatori più duttili tatticamente a disposizione di Leo Cusimano. Gioca in qualsiasi ruo[illegible] della difesa, e se necessario sa improvvisarsi centrocampista. Al centro un altro [illegible] della capolista Pegliese: si tratta di **Balducci** che contro l'Imperia ha avuto anche il merito di segnare i due gol della vittoria genovese: entrambi nella ripresa, quando ha saputo anche trasformare con gran freddezza un rigore a tempo scaduto. **Libero.** A «coprire» eventuali buchi difensivi, **Burastero II** della Loanesi che ha saputo mettere a disposizione della squadra tutta la sua esperienza in un momento non certo facile per i rivieraschi. **Centrocampisti.** Nel ruolo di mediano ecco **Erbini** della Migliarinese: il centrale spezzino contro la Cai[illegible] [illegible] stato davvero incontenibile, realizzando ben tre reti delle quattro [illegible] a segno dalla sua squadra. Nella costruzione della manovra, troviamo anche Stefano **Dagnino** dell'Albenga, che insieme ad Alfano è stato uno degli ultimi ad arrendersi alla goleada della Loanesi. E poi [illegible] poteva non [illegible] la «mente» del centrocampo della Pegliese, [illegible] **Mezzi**, anche lui andato in rete contro l'Imperia 87, segnando il primo gol dei suoi. **Tornante.** Ancora una volta in questo delicato ruolo troviamo **Agata** dell'Entella: domenica ha dato il via alla rimonta sul Ventimiglia che ha portato i chiavaresi alla terza vittoria consecutiva da quando è arrivato in panchina Viviani.

Attaccanti. In attacco una coppia inedita, tutti [illegible] due della Loanesi: [illegible] tratta di **Pistillo**, un nuovo acquisto della formazione allenata da Invernizzi, e **Formoso** che con la doppietta [illegible] domenica è giunto alla [illegible] segnatura stagionale (e la Loa[illegible] in tutto di gol ne ha fatti 15). **Allenatore.** Questa [illegible] stata la domenica della Loanesi, e il suo mister Tino **Invernizzi** è stato chiamato a guidare la Squadra Ideale. Con questo ritmo la Loanesi non solo si salverà, ma potrebbe anche inserirsi tranquillamente a centroclassifica. **In panchina.** A fianco di Invernizzi siede il suo portiere **Durando** che con l'Albenga ha negato ai bianconeri il gol all'inizio, prima che i compagni mettessero [illegible] risultato al sicuro. Poi ecco **Venezia[illegible]** [illegible] **Rolando** della Cairese che nonostante la pesante sconfitta [illegible] giallobiù si sono ben comportati, **Ruvo** dell'Entella che ha siglato il gol-vittoria al Ventiglia e **Bertolini** del Sestri Levante, in gol sul campo di Finale.

Massimo Novaro

Il giovane Ciarlo «consola» il Vado

[illegible] in campo

1 [illegible] [PEGLIESE]
6 [illegible] II [LOANESI]
2 **CIARLO** [VADO] — [illegible] **BALDUCCI** [PEGLIESE] — 3 [illegible] [FINALE]
4 **ERBINI** [MIGLIARINESE] — 10 **MEZZI** [PEGLIESE]
7 [illegible] [ENTELLA] — [illegible] [illegible] [ALBENGA]
[illegible] [illegible] [LOANESI] — 11 **FORMOSO** [LOANESI]

[illegible] **Invernizzi** [Loanesi]
[illegible] [illegible] 12 [illegible] [Loanesi]; 13 **Veneziano** [Cairese]; 14 **Ruvo** [Entella]; 15 **Rolando** [Cairese]; 16 **Bertolini** [Sestri L.].

Burastero, uomo-chiave della Loanesi

Ciclismo dilettanti, decisione allo sprint per l'ultimo dei grandi appuntamenti sulla riviera di ponente

Gran Premio di Diano: Conte concede il bis

Dopo aver vinto la Montecarlo-Alassio, il siciliano si ripete

DIANO MARINA
NOSTRO SERVIZIO

Spetta [illegible] Biagio Conte (Gs Record Cucine) realizzare la terza doppietta nella grande apertura che la riviera di ponente dedica [illegible] ciclismo dilettanti. Come Luca Gelfi nell'87', e Fabio Casartelli nel '92, l'atleta siciliano iscrive il suo nome nell'albo d'oro di Montecarlo-Alassio e Gran Premio Diano Marina, [illegible] cui 25ª edizione, non immune a lacune organizzative, è andata in archivio ieri [illegible] [illegible] volata davvero spettacolare.

Oltre duecento (212 per la precisione) i corridori che si sono presentati al via della manifestazione allestita dall'Unione Ciclistica Dianese-Panificio Fratel[illegible] Testero e valida anche per l'assegnazione del Memorial Simone Tomi, dedicato al corridore vittima, in Val d'Aosta, [illegible] un incidente stradale. La corsa ha avuto il compito, con un pizzico [illegible] malinconia, [illegible] far calare il sipario su un intenso mese di ciclismo, che ha visto sulle strade del Ponente [illegible] [illegible] delle due ruote, in ogni categoria.

Via alle 12 e fatica dei corridori, impegnati [illegible] [illegible] percorso di 136 km, accompagnata da uno splendido sole. Le emozioni come previsto, saranno concentrate nel finale, visto che nella prima parte i protagonisti sembrano abbastanza restii ad allestire tentativi di fuga. Nelle prime file si fanno luce il campione del mondo, il danese Alex Pedersen che ha tanta voglia di far capire agli addetti ai lavori come il titolo iridato in terra siciliana non sia stato frutto del caso.

Anche la deviazione nell'entroterra ingauno non muta l'atmosfera: media alta e gruppo compatto. Qualche tentativo di fuga durante la seconda parte di gara, ancora sull'Aurelia. Poi sul Poggio, quando mancano meno di [illegible] km all'arrivo, cerca l'avventura Daniele [illegible] Paoli (Brescialat) ma la fuga, che raggiun[illegible]e i 15', muore nel giro di pochi chilometri. A lui si agganciano in sei: sette: Pedroni (vincitore del Trofeo Strazzi che domenica ha riportato le due ruote ad Albenga), Sgambelluri, Berti, Brugnami, Apollonio e Faverio. Tentativo che potrebbe durare, se [illegible] fosse maggior collaborazione nel piccolo drappello. Ma non è c[illegible].

Il gruppo, a meno di dieci chilometri dalla fine, si riporta sui fuggitivi. Un timido tentativo di Prada e Fantozzi, subito sventato, fa capire [illegible] tutti che la soluzione sarà in volata. Frutti lancia lo sprint, ma sulla [illegible] ruota [illegible] portano Apollonio e Conte che alza le braccia al cielo (ma per aver la comunicazione ufficiale è necessario attendere il fotofinish) chiudendo la fatica in [illegible] ore e 59' alla media di 45,578. Piazza d'onore per Apollonio, terzo Frutti davanti a Profeti e Colombini.

Poi, dopo i corridori tocca agli addetti all'informazione faticare: nessuno si è ricordato di allestire una sala stampa, telefoni [illegible] fax. Ma forse gli organizzatori, considerato l'importanza che ha raggiunto la corsa, hanno [illegible]referito non farsi troppa pubblicità...

Guglielmo Olivero

«Bikes»

C'è Pallhuber e fa il vuoto

CERVO. E' un atleta [illegible] caratura mondiale, l'altoatesino Hubert Pallhuber, il dominatore della prima prova del campionato di mountain-bikes promosso dal comitato Udace. L'illustre ospite si [illegible] aggiudicato il trofeo Emporio Bike, messo in palio dallo Special Team del Golfo dianese, precedendo al traguardo di Cervo Marco Lanteri e il sedicenne Marco Tempo, entrambi portacolori della Sanremo bici.

Pallhuber affianca così nell'albo d'oro della corsa, giunta alla sesta edizione, specialisti locali come Paolo Galizzi, trionfatore nel '93. E' stato un percorso selettivo, con 111 partenti e 92 corridori all'arrivo. Lungo l'anello di 17 chilometri, da percorrere due volte, si è messo in luce anche l'esordiente Andrea Garibaldi, dello Special Team, che si è piazzato tredicesimo [illegible] primo anno [illegible] attività in questa disciplina. Garibaldi ha accumulato importanti esperienze in altri sport, il podismo e il triathlon, e [illegible] si cimenta con successo in [illegible] specialità che attira un crescente interesse anche in provincia.

Pallhuber ha dominato tra gli Juniores, dove va segnalata la settima posizione di Elio Calipa, alfiere della Olmo Garattoni Bordighera. Nei Cadetti il migliore è stato Gianluca Beghello del Sanremo bici, che ha terminato al quarto posto, precedendo Galizzi (Spidy for Moto).

Tra i Seniores, in evidenza Michele Rella del Velo [illegible] San Giacomo, ottavo nella classifica generale, [illegible] quale ha avuto la meglio su un suo classico rivale, Alessandro Marra, del Team Action, solo quindicesimo. Un altro debuttante [illegible] è riuscito a farsi notare [illegible] stato Yuri Ricci, [illegible] [illegible] Sanremo bici, che ha tagliato il traguardo al nono posto. Decimo lo Junior Giuliano Cordone, che corre per la Spidy for Moto. Il campionato di mountain-bikes, che si è aperto a Cervo con la prova di cross-country, proseguirà con altre cinque sfide che dovranno eleggere il «re» a livello provinciale. **[e. f.]**

[illegible]

Giro della Pantasina, 1º Mauro Spezia

RIVA LIGURE. Col 2º Giro della Pantasina ha preso [illegible] via la terza edizione del Criterium di Primavera, organizzato dal Vc Riva Ligure col patrocinio della Regione Liguria. Erano presenti al via ben 104 atleti in rappresentanza di 33 società cicloamatoriali, che [illegible] [illegible] dati battaglia nelle due partenze riservate a Prima [illegible] Seconda serie.

La gara, prima delle [illegible] tappe in cui è suddiviso il Criterium, prevedeva un percorso impegnativo [illegible] la salita di Vasia, tradizionale punto di selezione per i candidati al successo. Nella Prima [illegible] proprio la più importante asperità ha costretto [illegible] gruppo a sgranarsi sotto l'attacco del francese Tonti, rintuzzato da Maurizio De Benedetti del Vc Riva. I fuggitivi accumulavano 30' sugli inseguitori tra cui Della Latte, Canu, Sciandra, Spezia, Drovandi [illegible] Cattaneo, che [illegible] Dolcedo riuscivano [illegible] riassorbire i fuggitivi. La presenza al comando di alcuni atleti del Vc Riva ha poi permesso alla società di Maria Luisa Bianchi di portare alla volata Mauro Spezia, che batteva così Tonti (C.B.O.), Valenza (Quinto), Della Latta (Sonaglio), Cagnino (T.B. Reale), Sciandra (Supermercatutto). Il varesino Damiano Andriolo si è invece aggiudicato la Seconda serie, battendo Corrazza (Riva), Maccolini (Sanremo), Gai (Conad) e Rossin (Conad). Dopo la prima tappa il Vc Riva è primo tra le società con 2461 punti. **[l. a.]**

I migliori dilettanti d'Italia han dato vita all'ultimo atto del [illegible] ciclistico in riviera

---

Alla «Cascione» quadrangolare con Isnardi, Quinto, Sori ed Arenzano

Imperia, aspettando Italia-Croazia domenica un torneo di pallanuoto

IMPERIA. Nell'attesa dell'avvio del campionato di B, la Rari Nantes Isnardi Imperia ha organizzato [illegible] quadrangolare, il «Memorial Paolo Aicardi», che si svolgerà domenica. Alla manifestazione parteciperanno, oltre alla compagine allenata da Enrico Gerbò, il Quinto, il Sori e l'Arenzano, che si affronteranno alla piscina «Cascione» in una serie [illegible] incontri [illegible] si annunciano molto interessanti.

Silvio Todiere, presidente della Rari Imperia: «Tutto il torneo si svolgerà domenica. Al mattino, alle 10,30 scenderan[illegible] in vasca Quinto [illegible] Imperia e poi alle 12, toccherà ad Arenzano e Sori. Questi incontri determineranno le finaliste e nel pomeriggio, alle 16, è in program[illegible] [illegible] finale per la terza piazza, mentre alle 17,30 [illegible] in [illegible] le vincenti del mattino, per il primo posto. Sono previsti premi per tutte le squadre, per gli allenatori [illegible] il miglior giocatore, e il capocannoniere della manifestazione. Ci auguriamo che il pubblico risponda positivamente [illegible] in passato. Sono certo che il livello tecnico sarà eccellente, per la presenza di formazioni valide [illegible] desiderose di mettersi in luce fin dagli inizi della stagione».

Il regolamento prevede per ogni incontro 4 tempi della durata [illegible] 9 minuti effettivi, con il rispetto delle norme del possesso di palla [illegible] 35 secondi e dell'espulsione [illegible] a venti. In caso di parità negli incontri [illegible] qualificazione sono previsti due supplementari da tre minuti, al termine dei quali, qualora perdurasse l'equilibrio, saranno effettuati ulteriori tempi da tre minuti: la gara si concluderà al momento della prima segnatura.

La Fin ha intanto ufficializzato ieri l'assegnazione ad Imperia dell'amichevole Italia-Croazia, martedì 21 marzo alle 21. Sarà l'atto centrale di una serie di allenamenti delle due Nazionali, ospiti [illegible] capoluogo dal 16 al 23 [illegible] E' possibile che la partita venga ripresa dalle telecamere della Rai, per la trasmissione in «differita» dell'avvenimento. **[l. a.]**

Del Gaudio, neoacquisto dell'Imperia

Nel rugby infortunato Arcella: ha riportato un serio trauma cranico

Delta battuto, ma a testa alta

Imperiesi sconfitti per 18-5 sul campo del Savona

IMPERIA. Niente da fare per il Delta Rugby contro i «cugini» del Savona. L'ultimo match degli imperiesi, che giocano nel campionato di C2, [illegible] terminato sul 18-5 per gli avversari, reduci [illegible] una vittoria contro la capolista Cus Torino e ora lanciati [illegible] la conquista del posto d'onore. L'incontro è stato mol[illegible] combattuto, proprio per l'importanza ai fini della graduatoria, e ha visto i savonesi prendere il largo soltanto nel finale, dopo che i biancoverdi avevano resistito a lungo ai più quotati rivali.

E' stato proprio il Delta ad [illegible] le segnature, con una meta siglata quando non era ancora trascorso un minuto dall'inizio del confronto. Protagonista dell'azione [illegible] stato ancora una volta [illegible] mediano di apertura Reitano, una delle pedine più importanti. La reazione della squadra di Ciaravezza [illegible] stata rabbiosa, ma i difensori del Delta hanno saputo contrastarla.

Si sono impegnati al massimo anche i molti giovanissimi schierati da capitan Ardoino: Cima, Crenna, Catroppa e l'ormai collaudato Lanteri. La pressione [illegible] Savona è comunque riuscita a dare i primi frutti al 35', quando l'apertura è riuscita [illegible] segnare cinque punti. Le squadre sono quindi andate al riposo sul risultato di parità. Il secondo tempo ha visto gli imperiesi ancora chiusi in difesa, sfruttando inoltre alcune azioni [illegible] rimessa, firmate dagli esperti Valle e Mascheroni. Verso la conclusione, poi, un paio di ingenuità del Delta hanno permesso ai savonesi di realizzare 6 punti su due calci [illegible] punizione. La meta che ha fissato il risultato sul 18-5 è infine stata segnata proprio allo scadere, all'80'.

Purtroppo la trasferta del Delta sul terreno savonese di Valleggia è stata contraddistinta anche da un serio infortunio occorso in partita al 24enne Giovanni Arcella: colpito al capo durante uno scontro di gioco, è stato prima soccorso da compagni di squadra ed avversari, ma ha dovuto poi esser ricoverato all'ospedale San Paolo di Savona. Qui, al reparto di neurologia dov'è rimasto ricoverato, gli è stato riscontrato un trauma cranico dal quale guarirà in poco meno di [illegible] mese.

Il prossimo impegno della prima squadra è fissato per domenica 12 marzo, ad Asti. Intanto, anche la formazione Under 16, che gioca assieme al Recco, è stata battuta dal Torino Rugby: i ragazzi allenati da Besio hanno dovuto cedere per 8-18. Ha comunque confermato le proprie potenzialità [illegible] «terza linea» Lisco, un elemento dalle notevoli capacità tecniche e fisiche. **[e. f.]**

...manca solo Pippo Baudo!

Esauriti gli oltre **400** stands disponibili.
Più di **200** ditte espositrici da tutta Italia.
17.000 mq adibiti ad esposizione.
Gruppi e cantanti di fama nazionale in attesa di suonare e cantare per voi.

17-26 MARZO 1995

I dieci giorni più importanti di Savona.

EXPO®
savona95

COMUNE DI SAVONA

ASCOM - Savona

PUBBLICITALIA
savona

FS FERROVIE ITALIANE

IL SECOLO XIX

il latte ogni giorno

CRS CASSA DI RISPARMIO DI SAVONA

LIGURE LEASING

...IN PIAZZA DEL POPOLO, LA CITTÀ NELLA CITTÀ.

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA
Mercoledì 1 Marzo 1995
Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 80.20.81 - Stampa In, tel. 26.39.10

Manovre in vista delle elezioni provinciali

Contatto ppi-pds per le alleanze

SAVONA. Pds-ppi: contatto. Ieri era il segretario della «Quercia» Carlo Giacobbe e quello dei popolari Quintilio Cosimi si sono incontrati per discutere delle alleanze in [illegible] delle prossime scadenze elettorali. La pubblicazione del decreto che accorpa tutte le elezioni [illegible]inistrative al prossimo 23 aprile, ha affrettato i tempi delle trattative. Infatti entro il 22 aprile i partiti dovranno presentare le candidature per le Provinciali.
Al termine dell'incontro ppi e pds hanno diramato un breve comunicato congiunto: «Si sono incontrate le delegazioni del partito popolare e del partito democratico della sinistra per [illegible] confronto in vista delle prossime elezioni amministrative». I due segretari di partito non hanno svelato nè i contenuti nè gli [illegible]iti dell'incontro ma sembra che il dialogo sia aperto. Del resto il partito popolare ha lasciato libere le [illegible] gretarie regionali di stringere accordi [illegible] tutte le forze moderate ad esclusione di Alleanza nazionale e Rifondazione comunista.

In questi giorni, oltre all'inizio delle trattative fra pds e ppi, si registrano altre iniziative politiche. Ieri il coordinatore regionale di Forza Italia, l'onorevole Enrico Nan, ha invitato [illegible] ppi ad allearsi [illegible] [illegible] Polo delle libertà alle prossime elezioni regionali del 23 aprile. Pare tuttavia che il ppi preferisca instaurare un rapporto con le forze progressiste. Per quanto riguarda le elezioni provinciali, da segnalare anche la presa di posizione della segreteria di Rifondazione comunista che ha effettuato una larga apertura verso il centro. Come era già accaduto al congresso del pds, insomma, la sinistra guarda con insistenza [illegible] partito popolare, sperando di conquistare al centro i voti necessari per battere la concorrenza del Polo delle libertà. Il candidato più accreditato del centro-sinistra [illegible] mo- [illegible] è il presidente uscente Mario Robutti.

Le trattative fra pds e ppi riguardano soprattutto le Provinciali. Per la Regione, infatti, esiste già un'intesa di massima. Nei Comuni, può succedere di tutto. Il pds, per esempio, sta lavorando attivamente a Quiliano, Cairo, Carcare e Millesimo per proporre un'alleanza con il partito popolare. A Quiliano, da segnalare la candidatura dell'assessore Romeo Vernazza. A Vado il pds ripropone il sindaco uscente Roberto Peluffo. In questo caso i rapporti con il ppi non sono positivi, soprattutto per via dela questione Enel. A Cairo e Carcare si ricandidano Franca Belfiore e Paolo Tealdi. A Varazze il pds ha già scelto Giovanni Busso, che viene appoggiato anche da Rifondazione. [e. b.]

Stroncato da infarto il nipote dell'ex parroco del Sacro Cuore

In lutto l'Itis «Ferraris»

Morto improvvisamente il professor Sergio Dietrich. Aveva 48 anni [illegible] insegnava chimica. Lascia la moglie, docente al Liceo Classico, e una figlia di sedici anni

SAVONA. Il professor Sergio Anthoine Dietrich, 48 anni, è [illegible] improvvisamente dopo un'operazione all'ospedale San Martino dove era stato ricoverato per un attacco di ulcera. Da anni insegnava all'Itis «Ferraris» [illegible] via alla Rocca. Lascia la moglie Maria Fresia, [illegible]gnante di scienze al Classico «Chiabrera» e la figlia Silvia [illegible] 16 anni, allieva del Liceo scientifico «Grassi».

Il professor Dietrich insegna[illegible] chimica da [illegible] nel corso C del «Ferraris». Quest'anno seguiva i ragazzi di terza e quarta C e quelli [illegible] quarta F. Mancava da scuola da appena due settimane. Era stato ricoverato all'ospedale San Martino [illegible] Genova per un attacco d'ulcera che aveva richiesto anche un intervento chirurgico. L'operazione era avvenuta lunedì della scorsa settimana. In seguito i medici avevano deciso [illegible] effettuare un secondo intervento. Al termine dell'operazione le sue condizioni non sembravano destare particolare preoccupazione. Ma l'altro ieri pomeriggio [illegible] professor Dietrich è morto, for[illegible] per un attacco cardiaco o un'embolia. I medici non hanno stabilito le [illegible] del decesso e [illegible]rà quindi indispensabile l'autopsia, in programma per que[illegible] mattina. I funerali del professor Dietrich non [illegible] stati ancora fissati, ma con ogni probabilità slitteranno [illegible] domattina, con trasporto diretto al cimitero di Zinola.

Il professor Sergio Dietrich

La notizia della morte del professor Dietrich ha destato profonda commozione all'Itis, ma anche al classico «Chiabrera», dove insegna la moglie, Maria Fresia, anche lei docente di chimica. Il professor Dietrich era nipote [illegible] don Dietrich, lo scomparso parroco del Sacro Cuore [illegible] fondatore della società di calcio «Priamar». Sergio Anthoine Dietrich, dopo essere cresciuto all'oratorio del Sacro Cuore, si era dedicato alla politica entrando nel pci. Per alcuni anni era stato anche segretario della sezione «Moroni-Bevilacqua». [e. b.]

«Addio, Tex»

Testimonianze di ex allievi

SAVONA. «Camminava nei corridoi con le mani lungo i fianchi [illegible] la pipa infilata in tasca. Era un gigante burbero, ma buono». Così gli ex alunni ricordano [illegible] professor Sergio Anthoine Dietrich, [illegible] figura istituzionale per tutti gli allievi del corso C dell'Itis «Ferraris».

«Un insegnante severo, ma anche umano - ricorda Fabrizio Canepa, un allievo di che ha lasciato l'Itis 4 [illegible] fa -. Era un professore che sapeva farsi rispettare ma quando era il momento non rinunciava alle battute di spirito. E poi aveva il dono di saper insegnare, rendendo accessibile [illegible] tutti [illegible] materia difficile come la chimi[illegible]. Credo che vivesse soprattutto per la scuola. Anche dopo le lezioni l'ho visto spesso leggere testi di chimica».

I ragazzi dell'Itis avevano affibbiato al professor Dietrich anche un simpatico soprannome. «Tex». I su[illegible] allievi ritenevano infatti che questo gigante alto quasi un metro e novanta ricordasse nell'incedere il simpatico personaggio dei fumetti di Aurelio Galleppini e Giorgio Bonelli. La morte del professor Dietrich ha destato profonda commozione fra i suoi allievi che ne attendevano il ritorno in classe entro pochi giorni: «Abbiamo saputo la notizia dai ragaz[illegible] di quarta F - dicono gli studenti di terza C -. Siamo rimasti malissimo perchè anche se conoscevamo il professore solo da pochi mesi ci eravamo già affezionati». Luca Dolermo, della quarta C, è anche uno dei rappresentanti di istituto: «Era un tipo unico il "prof". Aveva una maschera da duro, ma [illegible] realtà [illegible] un uomo buono che voleva bene a tutti. Aveva un buon metodo di insegnamento, era esigente, ma sapeva anche scherzare».

Un altro ragazzo, Vittorio Raimondo, lo ricorda soprattutto per le battute che riuscivano [illegible] spezzare la tensione [illegible] certe giornate: «Quando qualcuno non capiva le sue spiegazioni sapeva sdrammatizzare [illegible] una battuta». [e. b.]

Tra i migliori e più promettenti pesisti della «Pegaso» dopo essere stato per anni nella Fratellanza Ginnastica Savonese

Encefalite dopo l'influenza, è morto il vigile urbano

Giorgio Conte, 34 anni, era ricoverato da domenica sera in Rianimazione

SAVONA. L'encefalite fulminante non gli ha dato scampo. Giorgio Conte, 34 anni compiuti da due giorni, vigile urbano in servizio al Comando di via Quarda, è morto ieri sera nel reparto di Rianimazione dell'ospedale San Paolo dove era ricoverato da domenica.

L'agente municipale, figlio di un ex poliziotto ora in pensione [illegible] sposato con un'impiegata dell'agenzia di Altare della Cassa di Risparmio [illegible] Savona (abitavano [illegible] via Bove, nel quartiere [illegible] Legino), era in coma ormai da due giorni, in condizioni che i medici avevano definito «disperate». Ieri sera, il quadro clinico ha fatto registrare un improvviso peggioramento: i sanitari hanno tentato una disperata rianimazione. Tutto è stato inutile. Alle 20,30 Giorgio Conte è morto proprio mentre una pattuglia dei colleghi stava andando a Genova dove li attendeva il professore Boccaccio, un luminare nel campo neurologico, che avrebbe dovuto visitarlo. «Non c'era tempo da perdere - hanno spiegato al Comando - e così avevamo deciso [illegible] accompagnarlo al San Paolo. Il destino, però, si è accanito contro il nostro collega».

Giorgio Conte si è sentito male la scorsa settimana mentre era [illegible] servizio. «Aveva appena smaltito un'influenza - ricordano i colleghi - Stava bene. Nulla lasciava presagire quello che è poi successo». Il vigile è stato ricoverato in Medicina con i sintomi di una encefalite di natura virale, una patologia rara che, però, spesso non dà scampo. Le condizioni dell'agente sono peggiorate [illegible] il passare dei giorni. Domenica, Giorgio Conte ha incominciato ad accusare perdite di conoscenza, tanto che è stato necessario il trasferimento nel reparto di Rianimazione. Ora si dovrà chiarire quale virus ha provocato l'encefalite [illegible] se ci possa essere un collegamento con l'influenza che [illegible]va colpito il vigile due settimane fa. Forse sarà disposta l'autopsia.

Giorgio Conte aveva 34 anni

Giorgio Conte era molto conosciuto negli ambienti sportivi per l'attività di pesista che aveva praticato anche a livello agonistico prima nelle file della Fratellanza Ginnastica Savonese e poi, negli ultimi anni, nella società «Pegaso». Compagno di squadra degli olimpionici Pietro Pujia e Giuseppe La Grotteria, aveva ottenuto anche ottimi risultati a livello giovanile: nel 78 [illegible] era classificato primo nella categoria allievi. Successo che aveva ripetuto l'anno seguente nel settore juniores e che aveva bissato nell'81. Fu questo l'anno migliore della [illegible] carriera di pesista perchè ai campionati nazionali riuscì a piazzarsi al quarto posto assoluto. Un piazzamento di grande prestigio. Poi il passaggio alla «Pegaso» e il ritiro dall'attività agonistica.

L'agente municipale aveva, però, proseguito a frequentare le palestre per tenersi in forma e soprattutto per non abbandonare lo sport dei pesi, una passione che non lo aveva mai abbandonato. I funerali [illegible] sono stati ancora fissati. I familiari attendono, infatti, il benestare dell'autorità giudiziaria.

Claudio Vimercati

GLI AMICI

«Un uomo eccezionale»

«Era un vigile scrupoloso, coscienzioso, che non perdeva mai la calma durante il servizio. Dava sicurezza ai colleghi». Così, al Comando di via Quarda, ricordano Giorgio Conte. Nella sede è un [illegible]vai di agenti, che hanno appena appreso la tragica notizia. Pochi hanno voglia di parlare. Hanno le lacrime agli occhi. «Era un simpaticone. - dice Giuseppe Ghiso - Amico di tutti. Aveva sempre un sorriso. Sapeva sdrammatizzare qualsiasi situazione». Giorgio Conte era in servizio a Savona da sei anni. Vigile di zona nel centro e nella periferia della città, sen[illegible] un itinerario fisso. Un lavoro duro, difficile che, però, svolgeva [illegible] grande professionalità. «Era un bravo ragazzo. - dicono i dirigenti della Fratellanza Ginnastica Savonese - Aveva iniziato la carriera proprio nella nostra società e subito si era segnalato fra i migliori. Erano i tempi di Pujia e La Grotteria, campioni che poi [illegible] sono imposti sulla scena nazionale. Giorgio non era secondo a nessuno. E, infatti, aveva ottenuto ottimi risultati a livello giovanile. Era stato vicino alla convocazio0ne in nazionale».

Ultimamente Giorgio Conte frequentava la palestra «Master» a Vado Ligure: «Negli ultimi tempi, però, - dicono nella palestra - si vedeva con meno frequenza. Era un uomo eccezionale, generoso. Sempre prodigo di consigli verso chi iniziava la carriera di pesista. Era un punto di riferimento per molti. Ha lasciato un grande vuoto». [c. v.]

AGGREDITA CON L'ACCETTA

Donna grave ad Alassio

Il marito ha tentato di ucciderla con l'ascia. L'ha colpita con 5 fendenti. Nella foto i carabinieri davanti alla casa.

SERVIZI A PAG. 35

Savona, le scadenze di fine mese hanno mandato in tilt molti sportelli con disagi per la clientela

Un «Martedì nero» per gli uffici pubblici

Code alle Poste, all'Aci e in Comune. Interviene la polizia

SAVONA. Martedì nero negli uffici pubblici savonesi. Ieri si sono registrate code record alle Poste, all'Aci ma anche a Palazzo Comunale. Erano infatti in scadenza sia i versamenti per il bollo dell'auto, sia le denunce per la Tassa di occupazione del suolo pubblico, sia le domande [illegible] condono edilizio. In quasi tutti gli uffici si [illegible] verificate lunghe code agli sportelli. Particolarmente difficile la situazione alle Poste centrali [illegible] all'Aci, dove i tempi di attesa per il pagamento del bollo si aggiravano intorno ai 40 minuti. Per controllare il corretto svolgimento delle operazioni di pagamento, sono dovute intervenire anche le pattuglie della polizia.

Sotto pressione anche il Comune, che in questi giorni viene preso d'assalto per varie scadenze burocratiche. Innanzitutto si è arrivati alla scadenza del condono edilizio. Sinora sono state presentate circa [illegible] domande ma molte richieste si sono accumulate proprio negli ultimi giorni. Inoltre, il Comu[illegible] sta ricevendo una valanga di domande di condono per raccomandata. Lunghe code anche all'Ufficio tributi di corso Italia dove vengono effettuati i pagamenti [illegible]lla Tosap, la Tassa di occupazione del suolo pubbli[illegible]. Malgrado [illegible] grande incertezza sulle tariffe i contribuenti [illegible] infatti saldando i conti relativi al 1994. Entro aprile, inoltre, bisognerà pagare la Tosap del 1995.

Infine, code all'ufficio anagrafe dove centinaia di aspiranti professori richiedono l'autenticazione della firma per presentare domanda [illegible] supplenza nelle scuole. Ogni aspirante docente presenta infatti [illegible] ventina di domande che costringono gli ufficiali di [illegible] civile del Comune a effettuare ogni giorno centinaia di certificazioni. In questi giorni, inoltre, all'ufficio anagrafe vengo[illegible] rilasciati decine di certificati per le preiscrizioni delle scuole. [e. b.]

TITOLI RUBATI

In manette un brooker

Nuovo arresto nell'inchiesta sui titoli rubati, coordinata dal giudice della pretura, Emilio Gatti. L'altra notte, gli agenti del nucleo di polizia giudiziaria della procura circondariale, hanno arrestato a Gavirate (Varese), Santo Cassani, 59 anni, un brooker che, secondo gli inquirenti, avrebbe avuto un ruolo chiave nel riciclaggio di alcuni dei titoli di credito spariti dai caveau del Banco di Roma, nel 92. Sarebbe stato lui l'intermediario [illegible] quale si erano rivolti alcuni savonesi coinvolti nella vicenda. Santo Cassani è stato bloccato all'alba nella villa sul lago Maggiore, dove abita con la famiglia. L'interrogatorio è previsto per questa mattina. «L'arresto - ha[illegible]o spiegato ieri mattina in procura - rientra nella parte di indagine che ha collegamenti con la Svizzera». Nelle [illegible] settimane [illegible] finite in manette altre persone. Fra queste, l'imprenditore di Casale Monferrato, Francesco Boeris, [illegible] anni, e il coordinatore di Forza Italia, a Biella, Giuliano Xillo, 30 anni. Secondo gli inquirenti, i titoli [illegible] bianco (ognuno dei quali può essere avvalorato fino [illegible] un miliardo) che provengono in parte dal furto al Banco di Roma e in parte da un colp[illegible] danni del Credito Sportivo, sono al centro di una fitta rete di trattative fra ricettatori liguri e piemontesi, alla ricerca di acquirenti anche in Francia. Le indagini non sono ancora concluse e potrebbero riservare nuovi sviluppi già nelle prossime settimane. [c. v.]

Trovato morto [illegible] Genova, nei giardini di Albaro

Tossicomane di Cairo ucciso da un'overdose

CAIRO M. Fabio Burlando, 36 anni, domiciliato a Cairo in via Pighini 29, è stato trovato morto nel tardo pomeriggio di ieri nei giardini del quartiere residenziale Albaro di Genova. Secondo i primi accertamenti l'uomo sarebbe stato stroncato da un'overdose di eroina. Un passante ha scorto il corpo di Fabio Burlando seminascosto tra i cespugli e ha dato l'allarme. Sul posto sono arrivate alcune pattuglie [illegible] polizia e dei vigili urbani e [illegible]o iniziato le indagini per cercare di capire dove l'uomo di fosse procurato la dose mortale.

Fabio Burlando da qualche giorno era ricercato dai carabinieri di Cairo per alcuni controlli ordinati dalla magistratura genovese. Il suo ultimo domicilio risultava essere la comunità per recupero di tossicodipendenti di don Gallo a Genova. Ma da tempo Fabio Burlando si era allontanato dalla comunità. Un momento di crisi nel difficile tentativo di uscire dal mondo dell'eroina, stroncato ieri nei giardini di Albaro da un'overdose.

L'uomo più volte era stato salvato all'ospedale di Cairo da overdose di eroina. La sua lotta contro la droga era iniziata alcuni anni or sono. Prima per lungo tempo era stato ricoverato presso la comunità terapeutica della Loppa a Cairo. Sembrava che fosse riuscito a disintossicarsi e aveva cercato [illegible] rifarsi una vita normale trovando una ragazza [illegible] cui vivere e con la quale sembrava andare d'accordo. Ma la sua è stata negli ultimi anni un'altalena dentro e fuori il mondo della droga.

Ultimamente aveva deciso davvero di farla finita e si era recato presso la comunità di Don Gallo.

Ma ancora una volta la paura [illegible] non farcela sembra abbia avuto il sopravvento. Aveva abbandonato la comunità e ieri in un momento di debolezza si è procurato la dose che lo ha stroncato. [e. m.]

Il Comune ritocca il costo di molti servizi, tipo Unitré e ingresso ai musei

Mense scolastiche più care

Aumentano le rette: da 5 mila a 5600 lire a pasto. Previste riduzioni per le famiglie numerose. La manovra della giunta prevede un maggior introito annuale di 100 milioni

SAVONA. Comune ritocca le tariffe dei servizi a domanda individuale. Rispettando indicazioni programmatiche contenute nel bilancio di previsione, la giunta comunale ha deciso si aumentare i prezzi di refezione scolastica, musei, università della terza campo solare per raggiungere un grado di copertura complessivo dei servizi del 54 per cento.

L'aumento più significativo, dal momento che riguarda centinaia di famiglie, è quello delle mense scolastiche. Il Comune da questo settore intende infatti ricavare 70 milioni più rispetto allo scorso anno. La retta tuttavia subirà incremento modesto.

Il costo del singolo pasto salirà da 5 mila a 5 mila 600 lire. Per le famiglie che hanno più di un figlio, tuttavia, la quota sarà ridotta a 2 mila 800 lire pasto a partire dal secondo figlio.

L'amministrazione comunale ha ritoccato anche i prezzi dei campi solari. Si passerà infatti da 260 mila lire al mese. La quota che riguarda il secondo figlio è invece ridotta a 150 mila lire. Per il campo solare è previsto un incremento di entrate di 2 milioni. Una modifica è stata apportata anche alle quote di iscrizione all'Università della terza età.

Si è passati infatti da 65 a 80 mila lire l'anno. Gli introiti complessivi dell'Unitre dovrebbero far segnare un incremento di 20 milioni. Si tratta tuttavia di tariffe soggette all'approvazione della Provincia, che gestisce il servizio in collaborazione con il Comune.

Per quanto riguarda le tariffe di ai musei del Priamar e alla Pinacoteca civica, l'amministrazione comunale ha approvato una riorganizzazione complessiva. I biglietti per accedere a musei e pinacoteca costeranno tutti 4 mila lire (tariffa piena). E' tuttavia prevista una tariffa ridotta mila lire per i giovani fra 12 e 18 anni e gli anziani oltre i sessant'anni. Infine, pagheranno solo 1000 lire le comitive, i gruppi turistici e le scolaresche. Da questi incrementi il Comune intende ricavare circa 4 milioni e mezzo l'anno.

Complessivamente questa manovra la giunta Gervasio raggiungerà un grado di copertura dei servizi a domanda individuale pari al 54 per cento, contro il 40 per cento dello scorso anno.

Ermanno Branca

NOTIZIE FLASH

TRIBUNALE

Impiegati in assemblea attività quasi paralizzata

Attività giudiziaria quasi paralizzata, ieri in tribunale, per un'assemblea degli impiegati e dei funzionari di cancelleria che aderiscono al sindacato Cisl-fils. Alla riunione era presente la responsabile nazionale del settore giustizia, Paola Saraceni. [c. v.]

RAGIONERIA

Si fanno male a ginnastica Due studenti in ospedale

Due studenti di Ragioneria hanno dovuto ricorrere alle cure dei medici del San Paolo dopo essersi fatti male durante l'ora di ginnastica. Diego Mallei, 14 anni, ha riportato la contusione a un dito mentre giocava a basket. Francesca Muratore, di 15, si è slogata polso. La prognosi per i due ragazzi è di sei giorni. [c. v.]

VARAZZE

Perizie degli ambientalisti sul disastro Haven

Wwf Italia e Lega Ambiente presenteranno al Tribunale di Genova studi e perizie per far luce sull'effettivo danno ambientale provocato dall'affondamento della Haven l'11 aprile del '91. Le perizie dimostrerebbero il danno provocato dalle 40 mila tonnellate di petrolio al mare, per cui è in corso il processo Genova [a. z.]

ANIMALI

Due episodi di violenza contro un cane e un gatto

Le guardie volontarie dell'Enpa stanno indagando su due gravi episodi di violenza agli animali. Il volpino Riccardo Pamparo è stato gravemente ferito, a Noli, colpito a distanza ravvicinata da una rosa di pallini da caccia del calibro 12. A Savona, un gatto è stato ucciso da una fucilata negli ultimi giorni di stagione venatoria. Per i due casi è stato inviato un esposto alla Procura della Repubblica di Savona. [a. z.]

FURTI

Ladri scatenati a Savona nel mirino le automobili

Continuano i furti d'auto in città. L'altra notte, i «soliti ignoti» hanno rubato Y10 che il proprietario, Gabriele Simone, 46 anni, abitante in via Carroni, aveva parcheggiato sotto casa. [c. v.]

INQUINAMENTO

Allarme rientrato a Legino per il gasolio della cisterna

Allarme subito rientrato a Legino per il gasolio fuoriuscito da un'autocisterna l'altro pomeriggio allo svincolo autostradale di Legino. La situazione è presto tornata alla normalità non ci sono stati pericoli per il mare. [c. v.]

IPERCOOP

La «guerra» dei platani

vicepresidente del Consiglio Pietro Santi denuncia l'abbattimento di una quindicina di platani Ricci, nell'ambito dei lavori per la costruzione dell'Ipercoop. Santi ha presentato un'interrogazione in cui chiede al sindaco Gervasio un intervento tutela del verde pubblico: «Gli per la costruzione dell'ipermercato di corso Ricci hanno provocato l'abbattimento numerose piante di alto fusto. Poiché nei progetti non era previsto lo sradicamento degli alberi, chiediamo al sindaco come intende tutelare questo patrimonio». L'Ipercoop ha già reso noto che le piante abbattute, verranno reimpiantate in altre zone città. Intanto a Palazzo Sisto oggi e domani programma due giorni di intense discussioni. Le commissioni consiliari dovranno affrontare temi scottanti come la riorganizzazione della pianta organica, il regolamento delle manifestazioni che si svolgono su aree pubbliche la tassa di occupazione del suolo pubblico. Particolarmente delicato il confronto sulla nomina dell'architetto capo del settore Urbanistica. In commissione verrà inoltre affrontato il problema delle consulenze esterne di cui la giunta intende avvalersi. [e. b.]

Tolti i detriti

Ordinanza per ripulire il Letimbro

SAVONA. Un'ordinanza del sindaco per pulire l'alveo del torrente Letimbro. Per superare le difficoltà burocratiche, gervasio ha deciso di ordinare la sistemazione del letto del torrente. Si tratta di un intervento che comporterà una spesa di 100 milioni, ma consentirà la rimozione di oltre 15 mila metri cubi di materiale trascinato a valle dal Letimbro in piena.

«Sono costretto emanare un'ordinanza per la rimozione del materiale di risulta dell'alluvione - spiega Gervasio -. Infatti le lungaggini burocratiche rischiavano di provocare un rinvio di questo intervento sino all'inizio della stagione balneare. Poiché il materiale ricavato dalla pulizia torrente verrà gettato sulla spiaggia, per il ripascimento degli arenili, era indispensabile effettuare l'intervento entro di marzo. Di qui la necessità di emanare un'ordinanza». I detriti raccolti nell'alveo del Letimbro verranno scaricati sulla spiaggia del Prolungamento, vicino al molo di Trento e Trieste.

Intanto, la Provincia ha intrapreso alcune iniziative di rilievo profilo ambientale. La «Consulenti ambientali» di Genova ha ricevuto l'incarico effettuare oltre mille misurazioni in provincia per verificare livello di inquinamento ambientale. L'Olivetti invece effettuerà il monitoraggio del torrente Maremola. [e. b.]

In 5 a giudizio

Tribunale «gonfiati» i costi?

Anche Umberto Scardaoni ex sindaco di Savona coinvolto nell'inchiesta sulla costruzione del nuovo Palazzo di giustizia

SAVONA. E' stata fissata al 14 marzo l'udienza preliminare per l'inchiesta sulla costruzione del Palazzo di giustizia.

Davanti al giudice delle indagini preliminari, Francesco Meloni, compariranno in cinque: l'ex senatore ed ex sindaco di Savona, Umberto Scardaoni; l'architetto Nino Gaggero; il geometra Nicola Guerci, ex funzionario dello Iacp; l'ingegnere capo del Comune, Enzo Galliano e responsabile del «Ccpl», Aldo Piccinini, di Reggio Emilia. Per tutti l'ipotesi di è di concorso in abuso d'ufficio a fine patrimoniale.

Secondo pubblico ministero, Alberto Landolfi, che ha chiesto il rinvio a giudizio, i costi per il Palazzo giustizia sarebbero stati «gonfiati» prima dell'inizio lavori. Il prezzo d'asta iniziale (circa dodici miliardi) sarebbe lievitato a venticinque con utili consistenti del «Ccpl» il Consorzio cooperative produzione lavoro Reggio Emilia. [c. v.]

Per alcuni furti

Raffica di condanne in pretura

SAVONA. Cinque condanne per furto, ieri mattina, in pretura. Sono stati inflitti cinque mesi di reclusione e 100 mila lire multa, a Valerio Rosu, anni, residente Savona. L'uomo accusato di aver rubato una moto Vespa e di guida senza patente. La vicenda risaliva marzo di due anni fa.

Carmelo Calleo, 30 anni, abitante in via Chiappino, è stato, invece, condannato due milioni 650 mila lire multa, che pagherà in cinque rate mensili. Era accusato del furto di anello d'oro. Ha patteggiato la pena.

Anche Roberto Careno, 24 anni, Albissola Marina, via Verdi, ha «concordato» la condanna con il pubblico ministero. Per aver rubato un motociclo Ape si è visto infliggere tre e 400 mila lire di multa. Il furto di alcuni cosmetici ai magazzini Standa (per un valore di 54 mila lire) è costato a Barbara De Barre, 25 anni, di Modena, una condanna a 375 mila lire di multa. Infine, sei mesi in libertà controllata sono stati comminati a un algerino, Akip Mehmad, 20 anni, che l'altro pomeriggio è stato bloccato a Borghetto dai carabinieri. Lo straniero era stato sorpreso a rubare le monete dalle gettoniere di una cabina telefonica. Il pretore ha, infine, condannato a due mesi reclusione Mario Mazzotta, 26 anni, accusato di aver picchiato un «vu' cumprà» marocchino. [c. v.]

Gli incontri con il mondo della scuola, confronto giornalisti-studenti all'Artistico

Viaggio nei segreti delle tecnologie

I ragazzi delle medie di Valleggia in visita a La Stampa

SAVONA. I ragazzi della terza media di Valleggia in visita alla redazione de «La Stampa». Con l'aiuto tecnici e giornalisti hanno preso i primi contatti i segreti della rete informatica, dei modem dei computers, ormai indispensabili per fare, ogni giorno, il giornale. Tante le domande, alcune complesse, sulla realtà dei quotidiani e dei media.

Un altro incontro con il mondo della scuola è avvenuto tra i giornalisti de «La Stampa» e i ragazzi dell'Artistico «A. Martini» di Savona, impegnati nella settimana alternativa.

Al centro, ancora una volta, il ruolo dei giornali nella società e le prospettive dei giornali nell'ambito di un diverso rapporto la televisione e con gli altri media.

Le ragazze hanno spiegato che la cronaca nera e le cronache locali ancora il settore più letto del quotidiano, seguito dallo sport e dallo spettacolo. In coda i resoconti politici. Per alcuni, soprattutto le ragazze, «la politica è "noiosa"». [e. b.]

I ragazzi delle scuole medie di Valleggia hanno visitato la redazione de La Stampa per imparare i «segreti» delle tecnologie

Premi alla Cri, telefono viola anti Aids

Nuova ambulanza per la Croce Bianca

SAVONA. La Croce Bianca inaugura nuova ambulanza mentre Croce Rossa premia le infermiere volontarie. Intanto l'Arci organizza da oggi «Telefono viola», nuovo servizio destinato alla prevenzione dell'Aids.

Sabato alle 16 in occasione del 96° anniversario della fondazione della Croce Bianca verrà inaugurata una nuova ambulanza. tratta di un automezzo Subaru 4 ruote motrici, 1200 di cilindrata, dotato di impianto di ossigeno e radiotelefono. La nuova ambulanza verrà utilizzata per trasporti ordinari di infortunati o infermi, con esclusione dei servizi di emergenza.

Per le sue caratteristiche di estrema maneggevolezza l'ambulanza può utilizzata anche nelle strade anguste del centro storico. Il costo del nuovo mezzo è oltre 40 milioni.

I fondi sono stati ricavati dalla vendita calendari. Con l'entrata in funzione della nuova ambulanza, la Croce Bianca potrà disporre di un parco mezzi di 8 unità.

Lunedì intanto in Prefettura stati assegnati i diplomi agli infermieri volontari della Croce Rossa.

Gli attestati sono stati consegnati a Maria Bronzi, Anna Maria Calcagno, Silvana Carra, Raffaella Costamagna, Patrizia Nano, Bianca Vicini Chilovi, Marco Meinardi, Daniela Merlone, Giorgio Pera, Paolo Sulla e Valerio Vaccaro.

L'Arci nell'ambito della campagna per la prevenzione dell'Aids ha installato il «Telefono viola», una nuova linea telefonica a disposizione di tutti coloro che desiderano ottenere informazioni per evitare il contagio dell'Aids ma anche dove rivolgersi per effettuare l'esame di controllo del sangue.

Il nuovo servizio assistenza al cittadino entrerà in funzione oggi. Telefonando al numero 80.44.33 sarà possibile ottenere tutte le informazioni necessarie. La linea resterà attiva ogni giorno dal lunedì al venerdì, orario dalle 16 alle 18. [e. b.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Savona, dove sono i vigili urbani?

Nel patinato libretto edito (a nostre spese) dalla giunta social-comunista prima delle elezioni amministrative, si dichiarava che il Comune aveva in organico 95 vigili urbani. Dove sono questi vigili? A Savona non se vedono anche se, in questi ultimi tempi, qualcuno appare saltuariamente. Se 80 di questi vigili (15 lasciamoli negli uffici) fossero dislocati nei vari quartieri cittadini (anziché essere adibiti ad altre mansioni) vedrebbero:

1) pedoni passare il rosso o fuori dei passaggi pedonali; 2) moto e motorini sfrecciare a velocità sostenuta (certamente superiore a quella consentita), superando molte volte le auto sulla destra, con marmitte rumorose perché manomesse; 3) veicoli merci - anche di grosse dimensioni - sostare tutte le ore sui passaggi pedonali, in curva, sugli spazi riservati alle fermate e, spesso, in doppia fila (perché non limitare l'accesso la sosta ai suddetti alle 10 del mattino come avviene nelle altre città?); 4) i cittadini gettare cartacce, cicche, ed ogni possibile altro piccolo rifiuto, incuranti di aumentare la sporcizia delle strade.

I vigili urbani (chiamati tali perché debbono vigilare l'Urbe) non certo per colpa loro, per colpa degli assessori ed i comandanti che si sono succeduti e che sono stati capaci di organizzarli modo adeguato, potrebbero intervenire per eliminare questi incivili comportamenti magari comminando salate multe (con beneficio anche delle casse comunali).

Edoardo Benvenuto, Savona

Una mamma ringrazia il primario Pediatria

Il pediatra dei miei figli è stato il dottor Panconi, attuale primario di Pediatria. Nella loro crescita tutto è sempre filato liscio, anzi. In più di un'occasione (e una gravissima) la competenza, la serietà, la cautela, la generosità del dottor Panconi stati i fattori determinanti per chiudere felicemente un brutto momento. In altre occasioni ho potuto, con molti altri, apprezzare la sua poliprofessionalità, dinamica e in grado di produrre concretamente situa positive. Mai avevo avuto ragione di esprimere pubblicamente queste considerazioni. Ora però è proprio il caso.

Gabriella Rosso, Savona

Bollette telefoniche con l'Iva retroattiva?

Il giorno 22 febbraio scorso ho letto su La Stampa i ritocchi previsti proposito dell'aumento dell'Iva dal 9 all'11 per cento relativi ad alcuni generi alimentari. E ho appreso anche che era previsto un aumento dal al 13 per cento di tutto che in precedenza era al 9 per cento.

Pensavo che detti rincari andassero in vigore a partire dai giorni successivi.

Vorrei sapere com'è possibile che la Sip abbia emanato fatture in data 6 febbraio relative agli scatti telefonici effettuati dal 1° dicembre '94 al 31-1-'95 applicando già l'Iva al 13 per cento? Per me e per altri truffa.

B.G., Savona

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona Per i fax: 019/810.971

NUMERI UTILI

Savona: telefono 822.822 (Varazze-Spotorno)
Cairo: tel. 50.091 (tutta la Val Bormida)
Pietra Ligure: telefono 626.666 (da Noli a Borghetto)
Albenga: telefono 50.348
Alassio: telefono 640.089
Andora: telefono 85.344
Borghetto: telefono 970.236
Laigueglia: telefono 690.231
Ceriale: telefono 990 105 - 991.333

FARMACIE DI

SAVONA
Sono di turno dalle 8,30 alle 20:
Alla Torretta, via Paleocapa 3, tel. 851.669.
Busi, via Coro 89, tel. 824.919.
Di Legino, via Bove 19, tel. 862.
Il servizio notturno è garantito dalla farmacia *Della Ferrera*, corso Italia 153, telefono 827.202.

Ingleso, Dante 344, telefono 640.128.
ALBENGA
Comunale, via Sauro, tel. 51.701.
ALBISOLA SUPERIORE
Stella Maris, Mazzini 152, telefono 480.243.
ALBISSOLA MARINA
Fontana, via Bigliati 24, 481.616.
S. SPIRITO
Comunale, Europa 33, tel. 971.013.
CAIRO
Manuelli, via Roma 75, tel. 503.655.
CENGIO
Longo, via P. Garello 68, telefono 554 046.
CERIALE
Nan, l.go Diaz 63, tel. 990.032.
FINALE LIGURE
Astraldi, via Fiume 2, 690.623.
LOANO
Nuova, p.zza Palestro 2, tel. 668.213.
NOLI
Monte Ursino, c. Italia 10, t. 748.236
LIGURE
Centrale, via Garibaldi 36, tel. 828.021.
VADO LIGURE
Mezzadra, via Aurelia 136, tel. 880.231.
VARAZZE
Trincheri, Matteotti 45, 934.652.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Distretto Savona: telefono 824.444 (Varazze-Spotorno)
Distretto Pietra Ligure: telefono 627.777 (Spotorno-Borghetto)
Distretto di Albenga: telefono 640.990
Distretto Altare: telefono 580.72
Distretto Cairo: telefono 504.062
di Calizzano: telefono 79.897
Distretto di Millesimo: telefono 564.027
Distretto di Arenzano: tel. 912.73.06
Distretto Cogoleto: tel. 918.34.56

STATO CIVILE

SAVONA 28 FEBBRAIO

NATI. Nessuno.
MATRIMONI. Nessuno
MORTI. Angela Bruzzone ved. Bruzzone, di 75 anni, residente a Calle Ligure in via Marconi 2/1; trasporto diretto previsto per questa mattina alle 11 al cimitero Calle Ligure. Delmo Roda, 78 anni, residente Albissola Marina in Lucchi 1/27; trasporto diretto previsto per questa mattina alle 10,45 cimitero di Albissola Marina.

Giuseppe Bertolino, di 74 anni, residente Savona in Carducci 1/12; i funerali fissati per questa mattina alle 10,45 nella chiesa parrocchiale di via Chiavella. Giovanni Battista Fraccero, di 80 anni, residente Albisola Superiore in via 48/9; trasporto diretto previsto per questa mattina alle 11 al cimitero Pace.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA.
Savona. Negli uffici della direzione provinciale del Tesoro (piazza Martiri della Libertà 2) da oggi entrerà in funzione uno sportello per il controllo e il ritiro modello 730/95 per chi ha fatto richiesta assistenza fiscale entro il 15 gennaio. Lo sportello attivo anche il martedì e il giovedì pomeriggio dalle 15,30 alle 16,30.

APPUNTAMENTI

Animali esotici nel Savonese

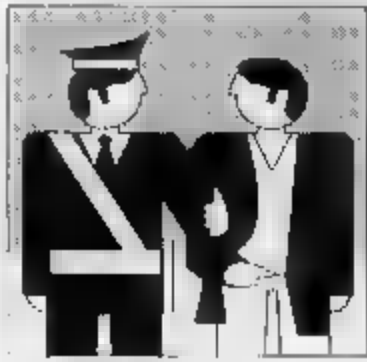
Domani alle 17,15 nell'aula magna del Liceo Classico «Chiabrera» il naturalista Flavio Bertuzzo terrà una conferenza sull'adattamento degli animali esotici in provincia di Savona. L'iniziativa è organizzata dal Gruppo speleologico savonese. [e. b.]

SAVONA

Libro sulla valle del Letimbro

«L'Alta valle Letimbro». Questo il titolo del libro scritto da Giuliano Melis che verrà presentato domani inizio alle nella sede della Prima Circoscrizione via Crispi Lavagnola. [e. b.]

Lezione di Bof sulla Teologia

«Gesù e il Padre, Gesù lo Spirito». Questo il della conferenza che terrà domani il teologo don Giampiero Bof nella sede Seminario vescovile in via Ponzone. L'appuntamento è previsto per le 20,30. [e. b.]

Dramma della gelosia ad Alassio: l'uomo ha atteso l'infermiera dopo il turno di notte

Aggredisce la moglie a colpi d'ascia

Lei morente al S. Corona, lui si consegna ai carabinieri

ALASSIO. Cinque colpi in testa e alle braccia, cinque terribili fendenti sferrati con un'ascia di quelle utilizzate da falegnami e tagliaboschi. La vittima dell'aggressione, Rocca Gioia, 57 anni, infermiera, [illegible] ora ricoverata in condizioni disperate [illegible] Santa Corona di Pietra Ligure con la testa fracassata [illegible] il braccio feri[illegible] staccato [illegible] netto. A ridurla in fin di vita, è stato il marito o, meglio, l'ex marito Filippo Guida, [illegible] anni, muratore [illegible] pensione che è stato arrestato pochi minuti dopo dai carabinieri.

L'accusa, al momento, è quella [illegible] tentato omicidio [illegible] l'aggravante della premeditazione. Ai carabinieri, dopo l'arresto, Filippo Guida ha spiegato senza mezzi termini di aver studiato l'aggressione da diversi giorni.

Teatro del tentato uxoricidio, via Adelasia, la strada che dal centro di Alassio porta all'ospedale. A indicarlo, drammaticamente, ancora una striscia [illegible] sangue tra asfalto e sterrato.

Rocca Gioia, infermiera del reparto dialisi, aveva terminato il turno di [illegible]. Dopo un caffè [illegible] i saluti alle colleghe, [illegible] uscita [illegible] reparto. Ma ad aspettarla, lungo la stradina che taglia la salita [illegible] porta in città, c'era l'ex marito. E alle 6,40 le colleghe [illegible] povera donna hanno telefonato [illegible] polizia e carabinieri. Avevano sentito urlare Rocca e, intuendo cosa [illegible] succedendo, hanno chiesto aiuto. [illegible] [illegible] dei soccorsi sono state le [illegible] infermiere a prestare le prime cure.

Le pattuglie [illegible] arrivate nel giro [illegible] pochi minuti assieme ad un'autoambulanza della Croce Bianca. L'infermiera è stata caricata sull'ambulanza [illegible] portata al pronto [illegible] dell'ospedale di Albenga da dove, alle 8,20, è stata trasferita nel reparto rianimazione del Santa Corona. La prognosi è riservatissima. I colpi d'ascia sono stati dati con violenza rompendole la scatola cranica. E' entrata in coma subito dopo i colpi e, nel tardo pomeriggio, era [illegible]ora [illegible] tra vita [illegible] morte. «E' in condizioni gravissime, la Tac ha messo in evidenza ferite profonde. Oltre alle lesioni alla [illegible] preoccupano quelle al braccio», commentano i medici.

Le indagini [illegible] [illegible] immediatamente. Sono bastati pochi minuti per capire che l'aggressore poteva essere [illegible] marito. Le colleghe di Rocca hanno dato una descrizione sommaria dell'aggressore: piccolo, tarchiato, calvo, vestito con un giubbotto ma nessuna di loro avrebbe pen[illegible] all'uomo anche perché la coppia, pur vivendo nello [illegible] condominio, [illegible] separata [illegible] [illegible] decina di [illegible]ni. Ma ad eliminare ogni dubbio, è stato lo stesso Filippo Guida che, poco prima delle 7, ha telefonato ai carabinieri di Alassio. «Ho ucciso mia moglie, venitemi a prendere», ha detto al centralinista.

In regione Bellorina 22, dove abitano Filippo Guida e Rocca Gioia (l'uomo [illegible] secondo piano, la donna al primo) i carabinieri hanno trovato [illegible] pensionato freddo e per niente pentito. Stava finendo di lavarsi [illegible] sangue della moglie. [illegible] è fatto arrestare senza opporre resistenza, perfettamente convinto di aver ucciso la moglie. Ai carabinieri non ha spiegato i motivi del gesto ma ha sottolineato che da qualche giorno aveva in testa [illegible] uccidere la donna.

Filippo Guida [illegible] stato subito accompagnato in [illegible] poi, [illegible] bordo di un'Alfa 75, è stato portato in via Adelasia. Ha spiegato dove ha aspettato la sua vittima, dove l'ha colpita, dove ha gettato l'ascia. Un racconto pieno di riscontri. La scure, un'accetta di medie dimensioni, di quelle utilizzate per tagliare la legna da ardere, ancora sporca di sangue, [illegible] [illegible] trovata in un fossato, tra l'erba e i rovi che coprono i bor[illegible] dal sentiero che dall'ospedale porta ad Alassio. E' [illegible] [illegible] sotto sequestro.

Filippo Guida, [illegible] in [illegible] dai carabinieri, [illegible] sull'auto con la quale i militi l'hanno trasferito al [illegible] di Savona

Dopo il sopralluogo, l'ex muratore è stato riportato in caserma [illegible] Alassio. Poco dopo [illegible] 15 [illegible] stato trasferito al carcere Sant'Agostino di Savona dove, probabilmente questa mattina, verrà interrogato dal sostituto procuratore della Repubblica [illegible] Savona, Francesco Greco.

«Sicuramente non è un delitto originato in un ambiente di miseria. Qualche volta li sentivo litigare ma non so proprio quale possa essere il motivo», commenta Giavambattista Moirano, un vicino di [illegible] Liti che, probabilmente, avevano convinto ad andare via di casa giovanissimo Mimmo, [illegible] figlio della coppia. Per molti anni ha lavorato in Francia poi [illegible] rientrato [illegible] Italia, ad Alassio dove si è sposato e adesso è occupato come carpentiere per le barche ormeggiate al porticciolo [illegible] Alassio. Da [illegible] mattina, quando ha saputo [illegible] è successo, [illegible] sa darsi pace.

Filippo Guida, durante la sua permanenza nella caserma dei carabinieri di Alassio, [illegible] ha dato segni di pentimento. Attorno alle 14, mentre aspettava di essere trasportato in carcere nell'atrio, ha chiesto di mangiare qualcosa e [illegible] avuto uno scatto d'ira alla vista dei fotografi che, nel piazzale, stavano attendendolo. Quando è uscito, ha cercato di coprirsi il volto con un quotidiano borbottando qualcosa contro i fotoreporter. Poi è stato fatto salire sull'Alfa 75 della radiomobile e portato a Savona.

Nonostante l'atteggiamento da duro, l'uomo ha avuto un accenno di commozione quando un giornalista gli ha detto che la moglie era in fin di vita. Pochi secondi prima di rimettere sul viso una maschera.

[illegible]

LUI

[illegible] [illegible] Sessantotto anni, muratore in pensione, piccolo, calvo. Nativo di Bernalda (Matera). Era solito bere, e diventava violento. Malgrado la separazione era ancora geloso della moglie. Non aveva problemi finanziari. Suo figlio, Mimmo Guida, lavora al porticciolo [illegible] me carpentiere. Viveva nella [illegible] palazzina con la moglie, in regione Bellorina 22.

LEI

ROCCA [illegible] Cinquantasette anni, anche lei nativa di Bernalda. Di carattere riservato, le colleghe la descrivono con ammirazione: «Aveva un'alta professionalità». Era alle dipendenze dell'ospedale di Val d'Olivo da molti anni, e di solito copriva i turni di notte presso il reparto di geriatria. Ha avuto ancora la forza [illegible] dire ai [illegible] soccorritori: «E' stato mio marito».

RETROSCENA

[illegible]

Dramma annunciato

Tra i due le liti erano continue

ALASSIO. Un delitto [illegible] to ma, al momento, senza un movente che convinca. I carabinieri [illegible] Alassio da [illegible]po seguivano la vicenda di Filippo Guida [illegible] Rocca Gioia, una storia fatta di liti, botte, [illegible] e, una decina [illegible] anni fa, [illegible] una separazione. Vivevano nella stessa palazzina [illegible] regione Bellorina [illegible] ma su piani separati. Il figlio, ormai grande, è andato via di [illegible] dopo la separazione dei genitori.

Nonostante le vite indipendenti, i due si vedevano spesso, non fosse altro che per la vicinanza di abitazione. Ad Alassio, nei bar, ora [illegible] parla [illegible] [illegible] gelosia morbosa di Filippo nei confronti della moglie che, invece, non è mai stata chiacchierata. Sembra, tra l'altro, che anche dopo la separazione entrambi non avessero cercato nuovi compagni di vita.

Può essere stata la gelosia accecante la molla dell'omicidio? E' una delle ipotesi, forse quella autentica, ma non convince appieno gli investigatori. Un'altra pista, come sempre, viene dagli avventori dei bar dove si parla [illegible] liti sempre più furiose a causa dei conti di gestione della villetta a tre piani. Filippo, pensionato, avrebbe rinfacciato all'ex moglie di contribuire troppo poco all'andamento economico della [illegible] Ma anche tale motivazione non giustifica un tentato omicidio. Potrebbe [illegible]munque [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di tanti piccoli screzi e rancori accumulati [illegible] corso di [illegible] vita a provocare il «giallo» scoppiato una mattina di febbraio davanti all'ospedale di Alassio.

Qualche cosa in più sul movente del dramma si potrà forse sapere oggi dopo l'interrogatorio [illegible] Filippo Guida da parte del sostituto procuratore della Repubblica di Savona, Francesco Greco. [illegible] certo, [illegible] momento, ci sono le tante denunce e [illegible] tante segnalazioni pervenute alle forze dell'ordine in merito ai litigi della coppia.

Resta il dubbio sull'evitabilità della tragedia qualora ci fossero stati interventi tempestivi da parte dei servizi sociali: un'ipotesi, certamente dolorosa, ma che se fosse confermata alimenterebbe [illegible] inquietudini [illegible] questo dramma familiare. [s. p.]

Ecco il luogo in cui è avvenuta [illegible] sanguinosa aggressione all'infermiera

Un urlo: «E' stato mio marito»

Prima di perdere conoscenza ha indicato il suo massacratore

ALASSIO. I cinque infermieri del reparto dialisi dell'ospeda[illegible] alessino [illegible] montati da poco minuti in servizio quan[illegible] qualcuno di loro ha udito l'urlo disperato della donna che in quel momento veniva aggredita dall'ex marito proprio davanti all'ingresso del [illegible]. «Dapprima abbiamo pensato al lamento [illegible] un gatto, [illegible] quando [illegible] siamo affacciati sulla provinciale per Moglio abbiamo visto un uomo piccolo, nero e calvo che con la mano sinistra teneva la mano destra della nostra collega e con l'altra la colpiva al capo [illegible] una piccola accetta», così raccontano al reparto dialisi.

Il racconto degli infermieri prosegue così: «Prima che percorressimo la cinquantina [illegible] metri che ci separavano dal luogo dell'aggressione, l'uomo si è allontanato [illegible] piedi in direzione monte. La Gioia è stata allora trasportata nella nostra infermeria. E alle nostre domande ha risposto: "E' stato mio marito, è stato mio marito..."».

Sono seguiti momenti concitati, anche perché [illegible] poveretta perdeva molto sangue dalla testa. Intanto i soccorritori tentavano, in attesa dell'arrivo dell'ambulanza, di tamponare le ferite.

A poco a poco, la donna perdeva però l'uso della parola, entrando in uno stato di coma.

Naturale che la drammatica scena abbia lasciato particolarmente turbati i testimoni oculari, nonostante si tratti di persone abituate a trovarsi in situazioni del genere.

Proprio in [illegible]se alla testimonianza della sventurata vittima dell'aggressione, Filippo Guida è stato individuato: dunque, prima ancora che l'uomo telefonasse ai carabinieri per costituirsi.

Pare che il mancato uxoricida abbia atteso l'ex moglie addossato al muro vicino alla porta d'ingresso dell'ospedale.

Al momento in cui nell'ex muratore è scattata la furia omicida, stava albeggiando e Rocca Gioia deve essersi vista arrivare contro l'ex marito imbestialito senza riuscire a capire bene la situazione. [s. p.]

Partono a Vado i corsi dell'Università Terza Età

Dalla filosofia alla cucina si può imparare di tutto

VADO L. Dalla filosofia alla gastronomia. Giovani e anziani [illegible] sieme per apprendere. E' l'iniziativa dell'Università della Terza Età di Vado che prende il via domani alle 16,30 a Villa Groppallo. I corsi, che variano dalle tre alle quattro lezioni, dureranno quattro mesi: da [illegible] a maggio e occuperanno due [illegible] [illegible] lezione. [illegible] terranno, oltre che a Villa Gropallo, anche nella sala conferenze della Coop. I corsi sono gratuiti. [illegible] orari [illegible] [illegible] studiati in modo che le lezioni non si sovrappongono.

Saliranno in cattedra personaggi conosciutissimi come don Nicola Lorini, responsabile del Centro studi [illegible] ricerche della dio[illegible] [illegible] Savona-Noli, che tratterà l'argomento della storia della dottrina della Chiesa, [illegible] professor Almerino Lunardon, assessore all'Ambiente del Comune, per la Filosofia, e il dirigente del Vado Calcio, Dado Grasso, che affronterà il tema dello sport nella variegata realtà vadese. Saranno affrontati, inoltre, temi di grande interesse e attualità [illegible] [illegible] Resistenza, la Costituzione, i problemi della salute.

Ma ecco le materie e i docenti del corso. Fitoterapia (Maria Rita Capurro), Resistenza (Renato Cruciani), Ambiente [illegible] Ecologia (Gianni Minetto), Vado [illegible] (Donatella Ventura), Salute e prevenzioni (Maurizio Barbero), Sport [illegible] Vado (Edoardo Grasso), Filosofia (Almerino Lunardon), Fotografia (Bruno Gambetta), Sindacato [illegible] lavoro (Anna Giacobbe). E ancora: Ascolto lirica (Fulvio Galleano), Libri [illegible] lettura (Mirna Costagli), Costituzione (Olga Verando), Arte giovane (Renato Boi), Dottrina sociale della Chiesa (Nicola Lorini), Informatica (Luca Cambiaggu), Cucina e vini liguri (Marco Prina), La nuova scuola (Ornella Guastamacchia), Film (Massimiliano Fiacchi), Economia domestica (Marisa Viazzi). [r. p.]

Alberghiero di Varazze

Trofeo Miretti giovani chef domani [illegible] [illegible]

VARAZZE. Un trofeo in me[illegible]ria di Elio Miretti, già gestore del ristorante Cavetto [illegible] fondatore della scuola alberghiera di Varazze. La prima edizione del concorso «Papà Miretti», [illegible] [illegible] della Federazione italiana cuochi della provincia [illegible] Savona, del Comune e dell'Associazione albergatori di Varazze, [illegible] svolgerà domani nella sede dell'Alberghiero e consentirà ai primi due allievi della scuola che si aggiudicheranno la gara gastronomica indetta a livello nazionale di partecipare ad alcuni dei più importanti stages di cucina [illegible] New York [illegible] Parigi.

Il tema del concorso, «Rivalutiamo la cucina ligure», prevede la realizzazione di un primo piatto rivisitato della tradizione, accompagnato da una breve relazione. Nell'ambito dello stesso trofeo si svolgerà anche [illegible] concorso per chef professionisti della Regione sul tema «La Liguria [illegible] Colombo». [a. z.]

E risulta nullatenente

«Sono disperato al [illegible] ho perso 150 milioni»

VARAZZE. Risulta nullatenente, ma perde 150 milioni al Casinò di Sanremo. E' la storia raccontata da un varazzino, n[illegible] [illegible]gli ambienti del gioco d'azzardo, agli amici di un bar [illegible] quali avrebbe chiesto [illegible] prestito. La notizia ha immediatamente fat[illegible] il giro [illegible] città suscitando commenti ironici sulla finta povertà dello sfortunato giocatore.

L'uomo, in lacrime, avrebbe detto: «Sono andato al casinò l'ultima sera del Festival convinto che fosse la mia notte fortunata. Con tutti i soldi che avevo, mi sono seduto al tavolo verde [illegible] ho vinto qualche giro di roulette. Poi [illegible] dea bendata mi ha voltato le spalle [illegible] sono rientrato a casa all'alba, in autostop, senza l'ombra di [illegible] quattrino».

A parte qualche dubbio sulla veridicità della storia, ci si chiede come fosse possibile, per il noto nullatenente, [illegible] 150 milioni a disposizione [illegible] [illegible] [illegible]ere mai stato scoperto evasore. [a. z.]

All'esame del giudice il rapporto dei carabinieri sul blitz al S.M. in Bethlem

Direzione sanitaria sotto accusa

Anche allucinogeni e farmaci mal custoditi?

[illegible] ALBISSOLA MARINA [illegible]

Bancomat per certificati

ALBISSOLA [illegible] Cambiano hardware e software della rete informatica del Comune e i cittadini potranno avere i documenti anagrafici tramite bancomat. Con minima variazione di spesa, sarà dunque possibile ottenere [illegible] rilascio delle certificazioni comunali, come ad esempio nascita e morte, stati [illegible] famiglia, residenze.

Il progetto rientra nell'ambito della riqualificazione del servizio comunale voluta dal sindaco uscente che prevede anche l'orario diversificato degli sportelli per agevolare tutte le categorie di cittadini, ad oggi avviata solo parzialmente, [illegible] con successo, dall'ufficio tecnico per le pratiche [illegible] condono. [illegible] in quest'ottica, partirà dal prossimo aprile [illegible] distretto socio assistenziale concepito in consorzio con i Comuni di Albissola Marina, Albisola Superiore [illegible] Stella San Giovanni per rendere più efficaci i servizi sociali.

Infine, p[illegible] fornire un servizio in più all'utenza turistica, associazioni di commercianti, albergatori, bagni marini e ceramisti propongono [illegible] servizio d'informazione che sostituisca l'Apt nel caso ci fossero problemi di personale dopo la riorganizzazione dell'ente. Le associazioni, che hanno chiesto [illegible] verificare la situazio[illegible] Apt, si [illegible] offerte [illegible] mantenere aperto l'ufficio informazioni e promozione delle attività turistiche locali nei giorni festivi invernali [illegible] più volte la settimana durante la bella stagione. [a. a.]

VARAZZE. Il rapporto dei carabinieri sul blitz all'ospedale S.M. in Bethlem è all'esame del magistrato. Non si esclude che vengano individuate responsabilità della direzione sanitaria per la mancata sostituzione dei due medici assenti per malattie [illegible] momento della verifica. Inoltre, [illegible] sarebbe riscontrata la presenza, in armadi non custoditi, di farmaci scaduti a [illegible] '94 [illegible] di Narcan, un farmaco della categoria allucinogeni utilizzato [illegible]le terapie d'emergenza per overdose, che avrebbe dovuto essere sotto chiave. Anche [illegible] questo caso, non si escludono responsabilità della direzione sanitaria.

La magistratura dovrà infine esprimersi sulle quattro infermiere sorprese a pranzare in [illegible] cina contravvenendo alle disposizioni del [illegible] secondo [illegible] quale l'infermiere può fare una breve pausa pranzo, ma solo dopo aver timbrato il cartellino d'uscita. [a. z.]

Approvata ieri le legge regionale

Nuove regole per i campeggi

ALBENGA. Da ieri mattina i campeggi della Liguria sono finalmente regolamentati da una legge regionale. Con un solo voto contrario e tre astenuti, infatti, [illegible] Consiglio regionale ha approvato la nuova legge che risolve, una volta per tutte, il problema dei preingressi. «Non solo, risolve anche alcuni problemi riguardanti i bungalows dando alla categoria la possibilità di tornare ad investire per cercare di richiamare un turismo di qualità», spiega Mario Saccone, presidente regionale della Faita, la federazione dei campeggiatori e dei villaggi turistici.

I titolari dei campeggi sono soddisfatti soprattutto per quello che riguarda i preingressi, le verande costruite in legno e plastica davanti alle roulotte. Centinaia di loro sono [illegible] tempo al centro di verbali e ricorsi al Tribunale amministrativo regionale. «Con la nuova legge viene sanato tutto. I preingressi [illegible] previsti, in materiale leggero, purchè [illegible] più ampi di 10 metri quadrati [illegible] alti 25 centimetri in più della roulotte. Finalmente anche la Liguria [illegible] adeguata alle normative delle altre regioni italiane in questo settore. E si badi bene, per realizzare una veranda, quale accessorio funzionale all'utilizzo della caravan, [illegible] saranno necessari nè permessi nè autorizzazioni comunali», commenta Saccone. La parte riguardante i bungalows, invece, da nuove speranze allo sviluppo turistico. «Per prima [illegible] la legge ha confermato che chi passa [illegible] campeggio a parco vacanze può continuare ad avere i bungalows. Poi, forse più importante, è stato sancito che i bungalows all'interno delle singole strutture possono essere in muratura. Significa che si potrà avere un turismo di qualità per tutto l'anno, [illegible] solo in estate. Sul mercato delle vacanze, e lo abbiamo visto anche recentemente alla Bit, chiedono bungalows in muratura, più confortevoli che non quelli in legno. Certo, la legge regionale non prevede una costruzione senza regole ma una regolamentazione attraverso i Piani regolatori», aggiunge Saccone. [illegible] la nuova legge regionale di riordino del settore fosse necessaria l'ha dimostrato, ieri mattina, [illegible] presenza massiccia di campeggiatori, più di un duecento provenienti da tutta la Liguria.

Quella di ieri è stata una giornata positiva anche per gli [illegible] roporti di Villanova d'Albenga [illegible] Luni. Il Consiglio regionale, infatti, ha deciso uno stanziamento di 600 milioni per il potenziamento turistico delle due strutture secondo un piano triennale di miglioramento. I fondi potranno [illegible] spesi per migliorare le strutture per l'utenza turistica e sportiva [illegible] per l'acquisto di apparecchiature e mezzi per aumentare la sicurezza [illegible] aviatori e apparecchi. [s. p.]

Luisa Gamba è stata interrogata per oltre tre ore ieri dal giudice Acquarone

La caposala accusa il S. Corona

Ha presentato al magistrato un voluminoso dossier con i meccanismi dell'attività ospedaliera
Provata dall'isolamento del carcere, l'infermiera ha coinvolto Spotorno: «Non sceglievo io i pazienti»

Luisa Gamba la caposala del reparto artoprotesi del S. Corona, interrogata ieri dal giudice

SAVONA. Un voluminoso dossier, di decine di pagine, che ricostruisce quindici anni di vita ospedaliera. Un diario minuzioso, ricco di dati, che apre uno squarcio [illegible] luce sui meccanismi che disciplinavano i ricoveri [illegible] gli interventi chirurgici nel reparto dell'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure, diretto dal professore Lorenzo Spotorno.

Luisa Gamba, la donna di fiducia del primario, che secondo gli inquirenti sarebbe stata la regista dello smistamento dei malati nella divisione [illegible] chirurgia artoprotesica, ha deciso di passare al contrattacco. Lo ha fatto ieri nell'interrogatorio davanti al procuratore della Repubblica, Renato Acquarone, che l'ha sentita per quasi tre [illegible]. Visibilmente provata dall'esperienza del carcere (la caposala è detenuta a Pontedecimo ed è ancora in isolamento), Luisa Gamba, assistita dall'avvocato Stefano Savi, [illegible] Genova, [illegible] raccontato la sua verità attribuendo la responsabilità dei ricoveri al primario e le sue segretarie. «Non rientrava nelle mie funzioni - ha detto al giudice - la scelta dei pazienti [illegible] ricoverare. Io dovevo solo prendere atto [illegible] malati che entravano nel Reparto. Comunque mi ero resa conto che c'era qualcosa che [illegible] andava. C'e[illegible] aspetti che non mi convincevano».

Luisa Gamba non ha escluso che alcuni ricoveri potessero essere «influenzati». Da chi? Da politici, ma anche da altri medici amici o in contatto professionale con il primario. La caposala ha detto, invece, di [illegible] saper nulla delle presunte liste gonfiate. «L'interrogatorio - si è limitato a commentare il procuratore Acquarone - ha fornito qualche elemento [illegible] che [illegible] dovrà essere vagliato con molta attenzione». L'avvocato Savi ha chiesto la libertà provvisoria per la sua assistita o gli arresti domiciliari. Una decisione sarà presa in giornata dal giudice. [c. v.]

IL PRIMARIO

Primo giorno a casa

Prima giornata a casa per Lorenzo Spotorno. Il «mago» delle protesi è agli arresti domiciliari da lunedì pomeriggio nella villa di proprietà della donna con cui vive da [illegible] in via Ronzi a Pietra. Naturalmente non può ricevere visite nè utilizzare il telefono. Di fronte alla villa [illegible] è visto nessuno lunedì sera nè ieri. L'abitazione, di recente costruzione, si trova a 200 metri dall'uscita del casello dell'Autofiori di Pietra ed a circa due chilometri dall'ospedale Santa Corona. Sembra che il primario, ora in aspettativa, prima ancora [illegible] del carcere Sant'Agostino di Savona abbia espresso il desiderio di poter tornare ad operare presso la clinica San Michele [illegible] Albenga. [illegible] domiciliari non consentono però deroghe di questo tipo. Spotorno, a prescindere dagli sviluppi dell'inchiesta della magistratura, rischia anche di essere sospeso dall'Ordine dei medici. Una decisione sarà presa nei prossimi giorni. La direzione [illegible] S. Corona invece non ha adottato alcun provvedimento nei confronti dell'ex primario. Spotorno [illegible] infatti da quasi due anni in aspettativa. Fra poche [illegible] avrebbe dovuto riprendere servizio attivo [illegible] reparto in coincidenza con la fine della legislatura. Spotorno è infatti da 5 anni consigliere regionale. Per 4 anni è stato anche vice presidente del consiglio regionale. [a. r.]

NOTIZIE FLASH

FINALE L.

Elezioni, il ppi incontrerà Forza Italia e il pds

[illegible] ppi di Finale incontrerà nei prossimi giorni sia Forza Italia che il pds. E' dopo queste verifiche che i popolari decideranno in quale schieramento scendere in campo [illegible] vista delle elezioni amministrative di primavera (che potrebbero tenersi con ogni probabilità il 23 aprile). Lo scenario politico Finalese [illegible] comunque molto incerto. [a. r.]

SPOTORNO

Ritrovato dalle unità cinofile l'anziano scomparso

Voleva andare dalla sorella [illegible] Sanremo Nicolino Pappano, 80 anni, l'ospite della casa di riposo La Quiete di Spotorno, che ha vagato l'altra notte in località Crovetto, sulla collina . E' stato ritrovato ieri mattina alle 9 dalle unità cinofile. Il pensionato [illegible] stato ricoverato al [illegible] Paolo di Savona per accertamenti. [a. r.]

PIETRA L.

Oggi l'autopsia per il giovane morto di overdose

E' stata una overdose a stroncare Giuseppe Bonifacio, 33 [illegible] di Pietra, trovato morto lunedì pomeriggio in una pineta in località Chiappe [illegible] confine con Loano. La conferma arriva dai carabinieri. I funerali si svolgeranno dopo l'autopsia che [illegible] terrà probabilmente oggi all'obitorio del Santa Corona. [a. r.]

LOANO

Polemiche per un incarico professionale

«Dev'essere sospeso il pagamento della parcella ai due tecnici incaricati di lavori stradali a Verzi perchè l'incarico è mal esposto e non motivato». Lo chiede, in [illegible] interpellanza al sindaco di Loano, Francesco Cenere, il consigliere della Lega Nord, Maurizio Strada. [a. r.]

E' la società «Ise», specializzata in lavori stradali e asfalto

Tovo, dichiarato il fallimento di una ditta del gruppo Accame

TOVO. Il Tribunale civile di Savona ha dichiarato fallita la società «Ise», di Enrica Accame, con sede legale [illegible] via Rembodo, 3 a Tovo San Giacomo. A chiedere il fallimento, contro il quale sarà presentato ricorso nei prossimi giorni, [illegible] stata una società di leasing, la «Renco», e una impresa fornitrice della «Ise», la «Mac» Spa. L'esame dello stato passivo della società è stato fissato [illegible] giudice, Massimo Caizzo, [illegible] dal curatore fallimentare, Gian Paolo Caimi, il [illegible] maggio prossimo.

La «Ise» [illegible] parte del gruppo [illegible] imprese dell'ex sindaco [illegible] Tovo, Eligio Accame. L'impresa si occupava di strade, fognature ed acquedotti soprattutto nel settore pubblico. L'impero degli Accame è da alcuni anni in difficoltà finanziarie anche a seguito di alcune vicende giudiziarie che hanno coinvolto in prima persona l'ex sindaco di Tovo.

La «Ise» è nota nel Ponente anche perchè si era occupata del progetto per una discarica nelle cave Fazzari [illegible] Borghetto. L'intervento non era però decollato anche perchè, due anni fa, nelle cave furono scoperti migliaia di fusti tossico-nocivi interrati abusivamente.

Spiega Enrica Accame: «Presenteremo ricorso al tribunale contro il fallimento delle "Ise". Il debito è contenuto». E' stato avviato invece il concordato preventivo per la «Ligurpali», la società principale del gruppo che fa capo ad Eligio Accame. Molti dei dipendenti dell'azienda [illegible] in cassa integrazione. Le difficoltà finanziarie degli Accame hanno coinvolto molte famiglie di Tovo che lavoravano da anni nelle imprese del gruppo. [a. r.]

LOANO

Vigili, multe rimborsate

Saranno rimborsate le multe fatte domenica dai vigili urbani di Loano in piazzale Marconi. L'amministrazione comunale si è accorta che il piazzale non [illegible] fra le [illegible] destinate ad isola pedonale per la prevista sfilata di Carnevale poi rinviata a domenica prossima a causa della pioggia. Precisa il sindaco Francesco Cenere: «Non si sa bene dove inizia piazzale Marconi, da qui forse è nato l'equivoco. Per le altre multe fatte sul lungomare c'erano ben due ordinanze che parlavano chiaro. La prima è stata esposta con 4 giorni di anticipo, la gente [illegible] si può lamentare sempre. I divieti vanno rispettati». Il sindaco ha già preparato una nuova ordinanza che per domenica prossima, dalle 9 di mattina, prevede la chiu[illegible] al traffico di tutto [illegible] tratto interessato alla sfilata in maschera del «Carnevalissimo» che inizierà alle 14,30 dal lungomare Madonna di Loreto. [a. r.]

Legali fiduciosi

Ricorso al Tar per il [illegible] «Capo Mele»

LAIGUEGLIA. I legali del campeggio Capo Mele, chiuso con [illegible] ordinanza emessa dal sindaco Maglione giovedì scorso, si dichiarano fiduciosi di veder accolto, nell'udienza del 16 marzo, il ricorso di sospensiva inviato al Tar.

Infatti, secondo l'avvocato Maria Teresa Pallavicino di Andora, che assiste la titolare del campeggio, Ilaria Varese, non ci sarebbe [illegible] giustificato motivo» per inibire ai turisti (circa 300, ospitati in piazzuole per 88 roulottes) l'accesso al complesso ricettivo. Sempre secon[illegible] i proprietari del campeggio, la loro risposta al sindaco, in data 26 novembre, circa la disponibilità delle aree su cui era ospitato il «Capo Mele», dava garanzie di regolarità. Il sindaco era intervenuto su segnalazione del geometra Carlo Cremascoli [illegible] su un sopralluogo dei vigili che avevano segnalato come il campeggio abbia abusivamente inglobato una strada demaniale. La prima segnala[illegible] di irregolarità [illegible] Cremascoli risale al 1987. [r. sr.]

Nuova gestione

Mediobanca [illegible] porto di Loano

LOANO. Subentra Mediobanca nell'intervento di raddoppio del porto di Loano? Secondo indiscrezioni entro il 15 marzo prossimo la [illegible] azionaria della Portobello che ha in gestione l'area dovrebbe passare dal gruppo di Enrico Miramonti alla Grassetto di Padova che già detiene il 13 per cento delle quote. La Grassetto è controllata da Mediobanca di Enri[illegible] Cuccia dopo le vicende, giudiziarie e non, che hanno coinvolto [illegible] gruppo Ligresti. L'intervento diretto di Mediobanca nell'operazione porto (un affare da quasi [illegible] miliardi) sarebbe per Loano una garanzia impor[illegible] per il completamento [illegible] lavori. Ieri c'è stato [illegible] vertice in Comune a Loano. La Portobello si è impegnata a completare l'intervento entro il '97. I posti barca saranno portati da 500 a mille. Sull'intera operazione pesano però i ricorsi al Tar [illegible] al Consiglio [illegible] Stato. Resta da stabilire se il progetto, contestato da Pietra, doveva essere soggetto al piano di valutazione ambientale. [a. r.]

LETTERE AL GIORNALE I TEMI DI ATTUALITA'

Chiesa degli Angeli appello [illegible]

Sembra non aver fine [illegible] vagabondare nella mia Savona e nei suoi splendidi dintorni che abitualmente riservano qualcosa da scoprire. Oggi mi sono inerpicato sul monte Ornato (quanti savonesi sanno dov'è?) per tornare a vedere quella chiesetta [illegible] che fu detta degli Angioli.

Non immaginavo di poterci entrare ma [illegible] era destino che, dopo 60 anni, trovassi lassù, incredibilmente gentile e disponibile, un[illegible] p[illegible] che aveva le chiavi, Giuseppe Sardo, guarda [illegible] maestro del lavoro, ma di quelli doc, non quelli creati dalla politica odierna.

Amico di don Giulio, parroco di S. Giuseppe in piazza Martiri Libertà, parrocchia giurisdizionale della chiesina, era [illegible] per impedire, come ogni tanto fa, [illegible] rovi e sterpaglie di rendere invivibile quel piccolo paradiso tra il verde che da un'altitudine di 165 mt. domina Savona [illegible] un incantevole panorama della città e del golfo ligure. Quest'uomo, pregno di grande umanità, mi è stato guida e storico nell'illustrarmi la chiesetta della Madonna degli Angioli.

Lo spazio non mi permette [illegible] dilungarmi, non è breve la storia che inizia intorno al [illegible]. Quattro secoli! Un frate cappuccino, Giò Antonio Pavese, di ricca famiglia savonese, si ritirò sul monte e, su terreno di sua proprietà, fece costruire la piccola chiesa ove iniziò una vita da [illegible]mita e asceta. Dopo alcuni anni il frate andò a Torino e [illegible] nel 1631, sulla via del ritorno, ad Altare, fu colto dalla peste. Oggi è sepolto in quella parrocchiale. La costruzione [illegible] citata per la prima volta in un documento [illegible] 12 agosto 1596. Nel 1632 subì il furto della campana. Tra il 1740 [illegible] il 1748 subì gravi danni per l'occupazione dei soldati sabaudi. Nel 1815 papa Pio VII, prigioniero a Savona, concesse l'indulgenza plenaria nella solennità della Madonna degli Angeli.

Cosa sia successo nei 100 anni successivi non si sa con precisione, invero è [illegible] che finì semidistrutta. Nel 1930 la chie[illegible] fu ricostruita ad opera dell'impresa Cristoforoni con una spesa di [illegible] mila lire, interamente coperta dai fedeli. Nel tempo, in conseguenza di nuovi atti vandalici, subì gravi danni ed infine all'inizio del 1980 venne restaurata dall'impresa Delfino. Ora, esortato da amici, desidererei lanciare un appello che mi auguro non [illegible] vanificato come quello per la chiesetta [illegible] S. Antonio in via Nizza. Si tratterebbe di restaurare [illegible] piccolo edificio di antica storia e [illegible] ai savonesi. Non dovrebbe essere difficile per le autorità stilare un preventivo di spesa. Possibile che i savonesi, in assenza di finanziamenti dall'alto, [illegible] riescano a finanziare o far sponsorizzare [illegible] intervento da enti non politici?

Carlo Maria Spirito, Savona

I «parti indolori» all'ospedale S. [illegible]

Desidero portare [illegible] conoscenza dei savonesi l'alta professionalità e umanità del reparto Ostetricia del San Paolo. [illegible] moglie ha avuto un parto difficile, con un travaglio durato un giorno intero, alleviato però dalle assidue cure e attenzioni prodigatele da tutti, ben al di là del mero impegno professionale, alcuni [illegible] loro rinunciando perfino ad andarsene allo scadere del turno di lavoro.

Sono veramente riconoscente ai due medici, Di Girolamo e Caridi, alle ostetriche, al personale paramedico [illegible] all'anestesista che per seguire il parto indolore (progetto pilota [illegible] cui [illegible] spera Savona non vorrà rinunciare) ha prestato gratuitamente la sua opera. Grazie da me, Simonetta e... Massimiliano, il cui peso è di kg. 3,890.

Maurizio Morini, Savona

Biancoblù deludenti allo stadio Bacigalupo

Da sempre tifoso [illegible] Savona Calcio, vorrei esprimere la mia opinione riguardante la contestazione avvenuta domenica scorsa [illegible] termine della partita Savona-Chatillon. Certamente va riconosciuta all'attuale dirigenza un cambio di tendenza nel gestire società e squadra, mi riferisco in particolare all'aver creato una compagine per lo più di ragazzi liguri [illegible] addirittura di Savona in modo da sfruttare quella carica emotiva e agonistica che [illegible] atleta sente quando gareggia per i colori della propria città.

Inizialmente infatti era molto divertente assistere alle partite di un Savona spigliato, aggressivo e molto motivato [illegible] indico a questo riguardo una partita su tutte: Savona-Borgosesia terminata [illegible] il pubblico in piedi ad applaudire soddisfatto. Attualmente la situazione è molto cambiata [illegible] qui ritorno alla contestazione di domenica scorsa: il sig. Di Blasio, da [illegible] po' [illegible] tempo a questa parte, su radio e giornali, continua [illegible] lamentarsi, seppur [illegible] una buona dose di ragione, della scarsa affluenza [illegible] pubblico allo stadio. A questo punto, per rispetto a coloro che invece allo stadio continuano ad andarci, sarebbe opportuno che il sig. Di Blasio si adoperas[illegible] a spronare non [illegible] pubblico ma i giocatori affinchè ritrovino quello smalto d'inizio stagione ormai perso da un paio di mesi, da quando cioè qualsiasi squadra riesce, senza fatica, ad uscire imbattuta dal Bacigalupo. Non si chiede alla squadra [illegible] vincere ogni domenica, ma certamente si può chiedere più impegno e voglia di lottare per vincere.

Fulvio Ferro, Savona

IL CASO

L'INCIDENTE [illegible] DI [illegible] GIUSEPPE

Lavori spesso inutili mentre la gente muore per mancanza di marciapiedi e sottopassaggi

«Strade [illegible] rischio [illegible] sprechi dell'Anas»

La denuncia è di Paolo Tealdi, sindaco di Carcare

CARCARE. «Sono [illegible] anni che si propongono progetti, ma la situazione a rischio di molti tratti [illegible] strada [illegible] immutata. E' mancata una programmazione delle spese e l'Anas ora dice che non ci [illegible] fondi. [illegible] per gusto di polemica, ma viene da chiedersi con quale criterio siano stati spesi decine [illegible] miliardi per realizzare una strada inutile e assurda [illegible] la variante alla 28 bis tra Roccavignale e Montezemolo». Paolo Tealdi, sindaco di Carcare, interviene nel dibattito sulla pericolosità della Statale 29 nel tratto Carcare-San Giuseppe.

Aggiunge: «Abbiamo un progetto da 180 milioni per prolungare il marciapiede lungo la Statale 29 a San Giuseppe. Prima abbiamo fatto lavori più urgenti, come l'adeguamento del bivio tra via Roma e la [illegible] Statale. Non ci [illegible] soldi, li debbono trovare i Comuni, ma non si possono costruire sottopassi o sovrapassi. L'unica so[illegible] è quella dei semafori, però non è gradita dall'Anas. Abbiamo chiesto un semaforo per l'attraversamento della Statale nella zona del cimitero. Abbiamo trovato ostacoli di ogni tipo. Si tratta [illegible] decidere [illegible] si vuole fare per eliminare i punti a rischio [illegible] agire».

La [illegible] di Lorenzo Cirio, travolto e [illegible] da un'auto pirata guidata da un marocchino, ripropone il problema della si[illegible] sulle strade dell'entroterra. In attesa che [illegible] costruita la variante di Carcare, sono necessari interventi per garantire la sicurezza nei tratti più pericolosi.

Franca Belfiore, sindaco [illegible] Cairo: «Per i pedoni che procedono da San Giuseppe a Carcare la soluzione [illegible] quella di prolungare il marciapiede già esistente. Vi sono altri situazioni critiche nella [illegible] della Mazzucca e [illegible] Rocchetta. L'Anas ha effettuato [illegible] sopralluogo e attendiamo di conoscere le sue decisioni».

Le speranze di [illegible] miglioramento della situazione sono scarse. Forse sarà costruito il marciapiede a San Giuseppe, [illegible] l'Anas nega la possibilità di realizzare un sovrapasso in questa [illegible] o [illegible] Rocchetta, mentre per la Mazzucca sarebbero [illegible] due «bretelle» laterali, per le quali [illegible] i fondi. Nel frattempo sulle strade della Val Bormida [illegible] continua a morire in attesa che qualcuno decida come [illegible] con quali risorse affrontare e risolvere i problemi e [illegible] sia il caso di attivare anche semafori pedonali come quelli richiesti dal sinda[illegible] di Cosseria per Casalidora. [e. m.]

Lorenzo Cirio, il pensionato morto e Saleh Abderrahim, il marocchino investitore

A Cessole i funerali civili

Oggi la salma di Lorenzo Cirio tumulata nel paese d'origine

CAIRO [illegible]. Funerali civili per Lorenzo Cirio, 75 anni il pensionato [illegible] Savona morto domenica dopo essere stato investito dall'auto condotta da Saleh Abderrahim, 35 anni, venditore ambulante marocchino, domiciliato a Cengio. Alle 15 i famigliari di Cirio e gli amici, oltre a una rappresentanza di studenti e professori del Liceo «Calasanzio» dove il figlio Sergio insegna filosofia, si riuniranno all'obitorio [illegible] Cairo dove [illegible] trova la salma dopo l'autopsia effettuata ieri mattina.

[illegible] formerà un corteo [illegible] auto che seguirà il carro funebre fino a Cessole, [illegible] provincia di Asti, paese d'origine della famiglia, dove la salma di Lorenzo Cirio sarà sepolta. A Cairo non [illegible] prevista alcuna cerimonia. La decisione dei funerali civili viene spiegata dal figlio Sergio: «Mio padre [illegible] stato molti anni un convinto militante comunista e un materialista ateo. Rispetto le sue convinzioni [illegible] la volontà, più volte espressa, di avere funerali civili».

Un breve discorso commemorativo [illegible] invece previsto nel cimitero di Cessole. Una cerimonia semplice e essenziale per un uomo che ha voluto essere coerente con le sue convinzioni e scelte di vita fino all'ultimo. L'autopsia, eseguita da alcuni specialisti dell'Università di Genova, non sembra aver aggiunto novità all'inchiesta in corso per accertare la dinamica dell'incidente.

Il pensionato è morto per lo sfondamento della base cranica, dopo essere stato investito e proiettato ad alcuni metri di distanza dalla Fiat 127 condotta dal marocchino, che poi ha proseguito come [illegible] nulla fosse accaduto. Gli esami eseguiti domenica hanno confermato che Saleh Abderrahim era in stato di ebbrezza. La magistratura, in base alle perizie mediche che saranno consegnate al più presto, avrà altri riscontri per confermare le responsabilità [illegible] marocchino. [e. m.]

[illegible] FLASH

CENGIO

Sindacati preoccupati per i casi Acna ed [illegible] Agrimont

Molta attesa in paese per la sentenza sui dirigenti dell'Acna che potrebbe già [illegible]ssere emessa oggi. A livello sindacale si temono ripercussioni sul futuro della fabbrica. Tensione anche all'Agrimont di Cairo. Il previsto vertice di fine settimana è slittato a data anco[illegible] da stabilire. [e. m.]

CARCARE

Sottoscrizione all'Italcoke in memoria di Omar

I dipendenti dell'Italiana-Coke di Bragno hanno raccolto 400 mila lire da devolvere all'ospedale di Cairo in ricordo di Omar Bocino, il quattordicenne di S.Giuseppe morto per un arresto cardiaco [illegible] scorsa settimana. Durante i funerali del ragazzo erano [illegible] colti 5 milioni e mezzo, sempre da destinare a strutture ospedaliere di pronto intervento. [l. b.]

MILLESIMO

In fiamme un cascinale nella [illegible] di Acquafredda

I vigili del fuoco hanno impiegato due ore per aver ragione delle fiamme che minacciavano di distruggere un cascinale nella zona di Acquafredda. La costruzione, di proprietà di Marie Cigliuti, aveva preso fuoco per il surriscaldamento di una canna fumaria. Le fiamme, grazie al tempestivo intervento dei pompieri, hanno solo distrutto parte del tetto. [e. m.]

[illegible] M.

In [illegible] Bormida è tutto ok nelle medie superiori

Le scuole medie superiori della Val Bormida sono «isole felici». E' quanto emerso da un convegno cui hanno partecipato [illegible] provveditore agli studi, Gennaro Javerone, alcuni insegnanti [illegible] gruppi di studenti dell'Itis, Ipsia, «Patetta» di Cairo [illegible] del liceo «Calasanzio» di Carcare. [l. b.]

Il sindaco intende far luce sulla situazione nello stabilimento

Riunione in Comune [illegible] Cairo per l'amianto all'«Ap Italia»

CAIRO M. Il sindaco Franca Belfiore ha convocato per il 7 marzo [illegible] riunione con il consiglio di fabbrica dell'AP Italia di S. Giuseppe e il consigliere comunale di minoranza Flavio Strocchio. [illegible] esaminata [illegible] situazione della fabbrica, nella quale per alcuni [illegible] si [illegible] lavorato l'amianto [illegible] dove alcuni locali debbono ancora essere bonificati. La vicenda è esplosa alla fine [illegible] gennaio, dopo la scoperta delle [illegible] carrozze all'amianto depositate [illegible] Carcare nell'ex stazione ferroviaria.

Il consiglio di fabbrica aveva denunciato la situazione di possibile rischio per l'asbestosi cui sarebbero sottoposti i dipendenti dell'AP Italia. Del problema si era interessato Flavio Strocchio, che [illegible] presentato un'interrogazione al sindaco [illegible] Cairo. L'Ufficio d'igiene di Carcare ha già fatto un sopralluogo all'AP Italia [illegible] della questione si sta interessando anche la sede provinciale dell'Inail.

[illegible] sul pericolo amianto saranno fatti anche all'interno del palazzo comunale di Cairo.

Due anni fa i sindacati [illegible] denunciato la presenza di pavimenti contenenti tale sostanza. Anche su questo problema aveva chiesto spiegazioni il consigliere Strocchio. Pare un problema comune a molti edifici pubblici in Italia, [illegible] stato confermato lunedì sera nel corso della trasmissione «Maurizio Costanzo Show» su Canale 5.

Lo stesso Costanzo, dopo la denuncia della situazione a rischio che vi sarebbe per pavimenti, tetti [illegible] carrozze delle Ferrovie all'amianto ha affermato: «Non chiediamo repliche alla Ferrovie, [illegible] solo in quanto tempo e in quale modo sarà effettuata la bonifica». [e. m.]

[illegible] A CAIRO

Lista unica pds, ppi e «Si»

Per i progressisti a Cairo i giochi sono ormai fatti. Alle elezioni sarà presentata una lista unitaria pds, ppi e socialisti del «Si», alla quale hanno aderito Rifondazione comunista [illegible] alcuni indipendenti. I nomi al momento sono ancora «top secret», anche se come capolista sono accreditate le candidature [illegible] Franca Belfiore [illegible] Gianguido Schiavetta. Il programma è pronto e sarà reso noto forse già a fine settimana. Anche l'imprenditrice Teresa Diotto prosegue le riunioni per formare una lista civica. Lunedì sera è stata [illegible] Rocchetta. Le forze che si riconoscono nel Polo delle libertà [illegible] a loro volta stringendo i tempi per formare un'altra lista civica. Le ipotesi di un possibile accordo con altre dello stesso tipo al momento paiono sfumate. Una situazione di grande incertezza, che farebbe prevedere a questo punto la presentazione [illegible] Cairo di almeno 4-5 liste per le elezioni comunali. [e. m.]

Le «Giacche verdi» [illegible] cavallo in difesa dei boschi

«Ranger», [illegible] in [illegible] in [illegible] [illegible] Val Bormida

CENGIO. «Ranger» in Val Bormida: Le «Giacche verdi», già operanti in Italia attraverso gruppi regionali, approdano sul territorio valbormidese con una nuova sezione.

Gli scopi delle «GV», abbreviazione [illegible] nel gergo equestre, visto che la loro attività è indissolubilmente legata all'utilizzo dei cavalli, [illegible] illustra il cengese Romano Gamba.

«Gli obiettivi - spiega - sono la pratica e la diffusione dell'impiego nel cavallo nella protezione ambientale e civile, la conservazione [illegible] manutenzione delle [illegible] boschive e fluviali, l'assistenza e l'istruzione [illegible] cavalieri-soci affinché individualmente [illegible] in gruppi organizzati possano affiancarsi ai [illegible]zi di Protezione civile, al Corpo Forestale, alle Comunità montane per prevenire calamità e incendi [illegible] portare [illegible] in caso di incidenti».

Insomma, [illegible] autentico servizio di carattere sociale che richiama l'attività dei «ranger», personaggi mitici nella cultura americana. Ma le «Giacche Verdi», che [illegible] riuniranno a Rapallo nel pomeriggio di oggi in un'assemblea regionale, non si limi[illegible] a portare soccorso in caso di emergenza, ma svolgeranno anche [illegible] «controllo sulla legittima chiusura dei sentieri, sul comportamento degli equituristi ed elaboreranno un vasto progetto per realizzare nuove pi[illegible] [illegible] collaborazione con gli enti pubblici e i parchi regionali».

Una [illegible] di «vigilantes a cavallo», dunque, per scoraggiare eventuali comportamenti scorretti da parte delle «torme» di cavalieri il cui numero, ormai da qualche tempo, [illegible] in molte zone della Val Bormida, è andato sensibilmente aumentando e per attuare un apposito progetto sulla realizzazione di nuovi sentieri. [l. b.]

Novità a Millesimo

Aperto «[illegible]» l'emporio dei baratti

MILLESIMO. Primo giorno di attività, ieri, per «Scambi», forse l'unico negozio in Italia dove la merce [illegible] «barattata».

Il negozio, di cui [illegible] titolare Anna Bergero, affermata estetista, è stato aperto in via Garibaldi 30 [illegible] Millesimo. La clientela, [illegible] scambio avvenuto, [illegible] una quota fissa pari a 10 mila lire. La «trattativa» riguarda tutti i generi di merce, dalle pelletteria all'abbigliamento, dai giocattoli ai mobili, [illegible] [illegible]schi ai libri.

Insomma, una [illegible] scelta sull'onda dello slogan coniato dalla titolare: «L'inutile diventa utile» e in un periodo di crisi come questo non è certo [illegible] [illegible] poco conto. Che sia l'inizio [illegible] una nuova tendenza? I presupposti non mancano.

«Scambi» rimane aperto ogni giorno dalle 16 alle 19. Dal ba[illegible] allo scambio, dunque, il passo sembra [illegible] breve. [l. b.]

Unica esibizione in Liguria, il tour prevede trenta tappe in Italia

Ore 21: al Palasport i Litfiba

Il gruppo fiorentino sul palco stasera a Genova. Un concerto incentrato su Spirito. La passione per il «rock latino». I biglietti costano 30 mila lire e sono in prevendita anche alla Fiera. Gli altri punti

GENOVA. Si era appena finito di dire che, dopo album come «Terremoto» [illegible] «El Diablo», i Litfiba si erano dati una calmata, presentandosi con un disco un poco diverso, meno trasgressivo, come «Spirito», e già le cronache (e non solo quelle musicali) che riguardano la band fiorentina devono registrare lo massimo allerta.

Che cosa hanno combinato Piero Pelù e Ghigo Renzulli alla vigilia del loro concerto genovese, in programma questa sera, alle 21, al Palasport? Niente di clamoroso, per carità.

Lunedì [illegible] stavano andando da Firenze [illegible] Parma per il debutto «on stage» del nuovo tour e, strada facendo, hanno pensa[illegible] bene di fare una zingarata, in pieno stile «Amici miei», suonando al cancello della famosa Villa Wanda di Licio Gelli, ad Arezzo. Incredibile, ma vero, Licio Gelli [illegible] ha ricevuti affettuosamente, pur prendendo [illegible] distanze dal loro rock che l'ex venerabile della P2 considera un po' troppo rumoroso.

E così, fra musica e cronaca, i Litfiba stasera saranno al Palasport per un concerto che si annuncia pieno di sorprese. Un concerto incentrato, si diceva, essenzialmente su «Spirito», un album con tanti cambiamenti. Dopo le «incazzature» del passato, e con l'aiuto di Rick Parashar, il producer americano [illegible] «Ten» dei Pearl Jam ha regalato un posticino di tutto rispetto nella storia del rock, hanno compiuto una svolta significativa. Con rabbia e voglia di trasgredire i Litfiba hanno saputo raggiungere larghe fasce di pubblico e oggi sono l'unica rock band italiana ad avere [illegible] seguito degno di questo nome.

[illegible], d'accordo, la rabbia e il cambiamento sono sempre presenti in «Lo spettacolo» e «Ora d'aria», ma [illegible] sono mille sfumature nuove. Ballate come «Animale di [illegible]» e «No frontiere» aprono orizzonti sconosciuti nello stile dei Litfiba, mentre il calore delle parole e dei ritmi mediterranei di «Tammuria» e [illegible] profumi centroamericani di «Lacio Drom» sono altre pagine che ben testimoniano la loro passione per [illegible] rock latino.

Nella [illegible] che dà il titolo all'album, Piero e Ghigo si raccontano in modo inedito. Inciso praticamente in diretta, miscelando rock e stimoli venuti accumulati in dieci anni di attività, il Litfiba tracciano [illegible] questo nuovo tour [illegible] possibile percorso artistico futuro.

Anzi, se non già questa se[illegible] [illegible] Genova, nelle prossime date del tour (30 serate, organizza la Trident di Maurizio Salvadori) la band anticiperà dal vivo nuovi pezzi.

Con l'indiscusso leader della band, il cantante Piero Pelù, suoneranno Ghigo Renzulli [illegible] Roberto Terzani, alle chitarre, Franco Caforio alla batteria, Antonio Aiazzi (anche lui con i Litfiba fin dalle origini) alle tastiere [illegible] Daniele Bagni al basso.

L'ingresso al Palasport costa 30 mila lire. I biglietti per il concerto, organizzato dalla Grandi Eventi di Vincenzo Spera, in collaborazione con il Circolo Arte Musica, [illegible] in prevendita anche oggi alla Fiera [illegible] [illegible] consueti punti della [illegible] e della regione.

[m. b.]

Il rock dei Litfiba di scena questa sera al Palasport di Genova

AL GENOVESE

Stasera c'è la Mannoia

Fiorella Mannoia torna questa sera in Liguria: alle 21,30 al Politeama Genovese proporrà [illegible] concerto legato al [illegible] [illegible] album «Gente comune». Nonostante la concomitanza con lo show dei Litfiba, che però rientrano in una fascia di gusti abbastanza diversi, è facile prevedere [illegible] Genovese affollato. Fiorella Mannoia mancava da Genova da alcuni anni (era infatti venuta a cantare [illegible] Margherita), ma fra i suoi fans [illegible] rimasto impresso il concerto [illegible] cinque anni fa, a Villa Rossi, a Sestri Ponente, quando l'ex stuntwoman di Cinecittà era agli inizi della carriera, dopo il successo del «Caffè nero bollente» che l'aveva consacrata una rivelazione [illegible] Sanremo.

I brani [illegible] «Gente comune», il suo ultimo album, costituiscono la prova definitiva della sua maturità artistica. La Mannoia è infatti considerata fra le più grandi esponenti della canzone italiana, sfodera una grande voce, ricca di sound e si è rivelata una raffinata interprete, in grado di dominare [illegible] grande padronanza la scena. Le collaborazioni con i migliori cantautori e parolieri, da Eugenio Finardi a Ivano Fossati e [illegible] Enrico Ruggeri, hanno finalmente dato i loro frutti.

[m. b.]

GIORNO E NOTTE

CAIRO M.

Musica dal vivo al Dobro

Jam session, ogni sera, al «Dobro» di Cairo Montenotte. Il pubblico con velleità musicali e canore, infatti, può esibirsi in pedana con la strumentazione messa [illegible] disposizione dal titolare del locale arredato in stile Anni Cinquanta. [l. b.]

CARCARE

Birra irlandese

Birra irlandese e musica in sottofondo, per chi ama le atmosfe[illegible] che richiamano i pub londinesi, al «Green pub» di via Castellani a Carcare. Fiumi di birra anche a «La nicchia» e al «Bo pub» di Cairo Montenotte. [l. b.]

LOANO

«Attimi di scena»

«Attimi di scena» (teatro e danza) è il titolo della mostra fotografica allestita al cinema teatro Loanese in via Garibaldi a Loano. Le foto sono di Silvio Massolo. La rassegna sarà aperta sino al 29 marzo prossimo. [a. r.]

[illegible]

Il meglio del liscio

Ancora un pomeriggio danzante, affidato al polistrumentista Adelio, con il liscio e il revival, al dancing Castello di Spotorno. Appuntamento alle 15. Il locale [illegible] aperto anche [illegible] sabato sera con [illegible] grandi orchestre spettacolo. [a. r.]

VADO L.

«Da u Bacci» si balla

Musica dal vivo, danze, cocktails e divertimento assicurato dal martedì alla domenica «Da u baccis sulla passeggiata a mare. [a. z.]

ALBISSOLA M.

Nasce il «Fandango»

In via [illegible] Forte s'inaugura mercoledì 1 marzo, «Fandango» un'originale bar degustazione che propone «vivande & pertinenti». [a. z.]

[illegible] L.

I sapori [illegible] «Cercando Giobatta»

Apre alle 2 [illegible] notte [illegible] chiude a mezzogiorno. E' [illegible] bar Aragno, zona stazione di Finale. Musica d'ascolto e specialità gastronomiche al «Cercando Giobatta» in via Roma. [a. r.]

P[illegible]

I successi dei «sixties»

I ballabili Anni '60 e '70 e i classici del liscio sono proposti tutte le sere al dancing Malibù [illegible] piazzale De Gasperi [illegible] Pietra. Musica d'ascolto al Flora Music Live sul lungomare. [a. r.]

Due «big» del passato di scena per gli «Anni ruggenti»

Andora, l'Expo stasera offre lo show di Mal e Tony Dallara

ANDORA. Il passato ritorna. Non è il titolo di un film dell'orrore o di un libro intimista ma lo spettacolo che questa sera si svolgerà ad «Expo Andora» dove, per le 21,30, [illegible] attesi due grandi della musica degli Anni '60, il «papà» degli urlatori Tony Dallara e [illegible] bel tenebroso Mal che, con [illegible] senza Primitives, spezzò migliaia [illegible] cuori femminili. «Abbiamo chiamato la serata "Anni ruggenti" perchè, nonostante il tempo, i protagonisti di allora continuano [illegible] ruggire di classe», commenta Piero De Luigi, responsabile artistico della manifestazione. [illegible] concerto, che vedrà riproposti i brani migliori dei due cantanti, da «Occhi neri» a «Romantica», [illegible] «Pensiero d'amore» a «Julia», si svolgerà nell'area spettacoli, proprio accanto alla zona ristorazione.

Prima o dopo il concerto gli spettatori potranno visitare gli stand che, in quattro giorni, sono già stati visti da migliaia [illegible] persone. «Un successo che ci fa sperare per farne un appuntamento annuale» spiegano gli organizzatori.

Gli standisti propongono merci varie, dalle macchine agricole [illegible] computer, dall'abbigliamento agli alimentari. Tra gli espositori c'è anche Tony Dallara che presenta i suoi quadri assieme [illegible] Rudy Mascherotti. Dopo [illegible] concerto di Mal [illegible] Dallara la serata proseguirà con la musica del complesso «Audience». Nel saloon organizzato dal bar Astoria e bar Napoleon, per tutta la sera, sarà in funzione il toro meccanico e la zona birreria. Il biglietto per accedere ad «Expo Andora» è fissato in 3 mila lire e i cancelli verranno aperti, come ogni giorno, alle 18. [s. p.]

IN PROVINCIA

Il libro su Vittorio Veneto

Oggi alle 17 a Palazzo Nervi [illegible] [illegible] programma un incontro con il giornalista de La Stampa Pier Paolo Cervone che presenterà «Vittorio Veneto, l'ultima battaglia». Si tratta dell'ultimo libro di Cervone pubblicato da Mursia che affronta i temi della Prima guerra mondiale. All'iniziativa, che rientra nell'ambito dei «Pomeriggi letterari con l'autore», parteciperà anche il professor Franco Gallea. Il secondo appuntamento con la rassegna [illegible] previsto per [illegible] 10 marzo con Pietro Badano che presenterà il libro «Fuga da Berlino». Il 30 marzo sarà la volta di Piero Soria che illustrerà «L'incarico», edito da Mondadori. Il 7 aprile, invece, Loredana Pessa Montagni illustrerà [illegible] saggio su «Giacomo Boselli». Il 21 aprile Gianna Schelotto presenterà il volume «Certe piccolissime paure». In via [illegible] definizione la conferenza di Daniele La Corte che illustrerà il libro «Storie di uomini [illegible] donne». [a. b.]

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Primocanale

7 Circuito Junior tv
11 — [illegible]
11,30 Cartoni animati
12 — Rituals, serial tv con Tina Louise, Peter Haskell, Cristine Jones
13 Notiziario
13,15 F.B.I., telefilm
14 — Arius
16,30 Market
17,30 Circuito Junior tv
19 — [illegible] music
19,30 Promozionale
20 — Spazio aperto
20,30 Il grano è verde, film con Katharine Hepburn, Ian Saynor, regia di George Cukor
22,15 Azzurro Italia, programma sportivo
24 — Auto tv, rubrica
0,30 Primogiornale

Retemia

9,30 Casa mia, rubrica
12 — Al vostro servizio
15 — Pronto... via!, videogame
18,15 Andiamo al cinema
20,10 Primo piano, notiziario
21,30 Sottilmente [illegible], talk show
22 — Primo piano, notiziario
22,30 Con simpatia... in casa vostra, rubrica
1,30 Notturno per l'Italia

[illegible] A

15 — [illegible] tasca vostra, notiziario
16 — Amori, cronache del sentimento
17 — Nero su rosa
18,30 I vostri soldi
19,30 TgA News, quotidiano d'informa[illegible]
20,25 Mi consenta
21,30 I vostri soldi
22,30 TgA - Tuttoggi, quotidiano d'informazione

Telestar

13,30 Tg 8 flash
14 — Detective per amore
15 Hollywood Beat, telefilm
16 — Amichevolmente con noi
17,15 Il mondo intorno a voi
17,45 Amichevolmente con noi
18,10 Crazy dance, musicale
18,35 California, serial tv
19,30 Equipaggio tutto matto, telefilm
20 — Tg 8
[illegible] Velvet, film tv
[illegible] Programmi non stop

Telegenova

7,40 Starlandia
9,25 Tg flash mattina
10,30 Radici, sceneggiato
12 — La salute è importante, rubrica
12,15 Arte in Liguria, rubrica
13 — Starlandia
13,50 Telegiornale flash
14 — Due ore di relax
16,30 Arreda la tua casa
17,15 Di classe, rubrica
18,15 Maxivetrina, [illegible]
19,05 L'angolo della poesia
19,20 Tg notizie
19,50 L'opinione di Umberto Bassi
20 — Incontro con i Verdi Animalisti
20,15 I politici e la città
20,30 Un tocco di classico
21,30 Processo Kassam
22 — Genova opinione
23 — Momenti preziosi
1,10 Telegenova non stop

Euro [illegible] Tv

12,35 Collegamento [illegible] satellite con MTV Europe
19 — Tg Imperia
19,10 Cartoni animati
19,45 Tg Liguria
20,15 Telenews
20,30 [illegible] out, telefilm
21,15 Tuono [illegible], telefilm
[illegible] — Telegiornale [illegible]
22,30 Motor shop
23 — Time [illegible]
23,45 Programmi non stop

Primantenna

14 — Video one, musicale
15,30 [illegible] vetrina
16,30 Rubrica
17,30 Cara dolce Kioko, cartoni
18 — Trapper John, telefilm
19 — Telefilm
19,45 Tg sera, telegiornale
21,15 Situation comedy
21,45 Peyton Place, telefilm
22,45 Guarire in diretta
23,45 Programmi non stop

Telenord

6,30 Telenord non stop
7,20 [illegible] Finn
9,20 Orchestracompilation
10,45 Adorabili creature
11,15 Documentario
13,30 Telegiornale
16 — Happy end
18 — Cartoni animati
20 — Linea sport
22 — Tele news
0,30 Motor shop
1 — La lampada di Aladino

Teleregione

13 — Rubrica
14 — Telegiornale
15 — Televendita
16,15 Starlandia
17,15 [illegible] classe, rubrica
18 — Rubriche
19,30 Telegiornale
20,30 Un tocco di classico
21,15 Processo [illegible]
22 — Rubrica
22,30 Telegiornale
23,30 Programmazione notturna

Canale 7

9,50 Orchestra Compilation
10,15 La ribelle, telenovela
11 — Telefilm
12 — Arabesque, telefilm
12,45 Tg Liguria - Tg Imperia
13,15 Capitan Futuro, cartoni animati
15 — Liguria flash
15,03 Appuntamento con i gioielli
16,05 La ribelle, telenovela
17,05 Appuntamento con [illegible]
17,15 Telefilm
18,05 Documentario
19 — Tg Liguria
19,30 Linea sport Liguria
20 — Tg Imperia
20,10 Capitan Futuro, cartone animato
20,30 I miei quartieri
22 — Bravo Dick, telefilm
22,30 Canale 7 non stop

Tv Arcobaleno

13,35 Match music
14,15 Tga, notiziario
14,30 [illegible]or tv, per ragazzi
19,15 Lo sport, rubrica
19,22 Borsa dei fiori
19,30 Tga, notiziario
19,55 L'opinione
20 — Match music
20,30 [illegible]
[illegible] Tga, notiziario
23,15 Lo sport

Telecupole

12,40 Tg4 Informazione
13 — Crazy dance
14,30 Cantatelle
16,15 Starlandia
17,30 [illegible] classe, rubrica
18,15 Cartoni animati
18,30 Rubriche
20,30 Un tocco di classico
21,30 Cronaca [illegible] un processo mutilato «Kassam»
23,30 Programmi non stop

- Eventuali errori e variazioni nei programmi [illegible] causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.

STASERA AL CINEMA

[illegible] Teatro Chiabrera — OGGI RIPOSO
Tel. 820.409 Ore 16 L. 28.000

Astor — **Once Were Warriors**
Tel. 854.527 Or.: 16,30/17,15/19/20,40 22,30. Lire 10.000/7000
di L. Tamahori, con R. Owen, T. Morrison, [illegible] Kerr-Bell (N. Zel. '94) — Una donna, discendente di guerrieri maori, cerca di salvare l'onore della famiglia lottando contro degrado, violenza e ubriachezza del marito V. M. 14 1h 40' Dramm.

[illegible] 1 — **Nell**
Tel. 826.714 Or.: 15,45/18/20,15/22,30 L. 10.000/7000
di M. Apted, con J. Foster, L. Neeson, N. Richardson (Usa '94) — In un bosco americano viene trovata una ragazza selvaggia che parla [illegible] lingua misteriosa: un medico e una psicologa la educano e l'aiutano N. V. 1h 47' Dramm.

Diana 2 — **Pallottole [illegible] Broadway**
[illegible]. 825.714 Or.: 15,30/17,15/18/20,40 22,30. L. 10.000/7000
di W. Allen, con J. Cusack, C. Palminteri, J. Tilly (Usa '94) — Un giovane drammaturgo sfonda a Broadway, ma quanta fatica mettere d'accordo gangster e attricette, guardie del corpo [illegible] grandi dive... N. V. 1h 35' Commedia

Diana 3 — **Frankenstein di Mary Shelley**
Tel. 826.714 Or.: 15,30/17,45/20/22,30 L. 10.000/7000
di K. Branagh, con K. Branagh, R. De Niro, H. Bonham Carter (Usa '94) — Uno scienziato «costruisce» una creatura dotata di vita che poi sfugge al suo controllo. Dal classico di Mary Shelley. N. V. 2h 10' Horror

Eldorado — **Poliziotti**
Tel. 820.563 Or.: 15,30/17,15/18/20,40 22,30. Lire 10.000/7000
di G. Base, con C. Amendola, M. Placido, K. Rossi Stuart (Ita. '94) — Un detenuto ricoverato per tentato [illegible] riesce a fug[illegible]: le due guardie che lo sorvegliavano reagiscono in modi opposti ed estremi. [illegible]. 14 1h 30' Dramm.

Filmstudio — **La signora ammazzatutti**
Or.: 15,30/20,15 22,30 Lire 5000
di J. Waters, con K. Turner, [illegible] Waterston, R. Lake (Usa '94) — Una mamma modello, simpatica e maestra di bon ton, in realtà elimina [illegible] indesiderati e inopportuni con la ferocia di un se[illegible]. N. V. 1h 35' Commedia

Jolly — **Film a luci [illegible]**
Or.: 15/17,30/20,30/22,30 [illegible]

Salesiani — OGGI RIPOSO
Tel. [illegible]. Ore 15,30, Fest. [illegible] 16 Lire 7000/5000

ALASSIO

Colombo — **Nell**
Tel. 640.263 Or.: 20,20 22,30, fest. pref. 16,30 18,30 L. [illegible]
di M. Apted, con J. Foster, L. Neeson, N. Richardson (Usa '94) — In un bosco americano viene trovata una ragazza selvaggia che parla una lingua misteriosa: [illegible] [illegible] e una psicologa [illegible] educano e l'aiutano N. V. 1h 47' Dramm.

Ritz — **Kika - Un corpo [illegible] prestito**
T. 640427. Or.: 20,30/22,30 fest./pref. 16,30/18,30/20,30 [illegible] L. 9000/8000/4000
di P. Almodóvar, con V. Forqué, [illegible] Abril, P. Coyote (Spagna '93) — Una donna-telecamera filma per la tv ciò che vive e ve[illegible]. Nei suoi ritratti urbani c'è di tutto: orrori, nefandezze, vizi privatissimi. V.M. 14 1h 56' Commedia

ALBENGA

Ambra — OGGI RIPOSO
[illegible]. 51.419. Or.: 20,10/22,20 fest. e pref. [illegible] 16 alle 22,30 Lire 4500

Astor — [illegible] RIPOSO
[illegible]. 50.997. Or.: 19,45/22,30 fest./pref. 16,30/19,30/ 22,30 L. [illegible]

ALBISOLA S.

Teatro Leone — OGGI RIPOSO
Ore 21 Lire 10.000

[illegible] M.

[illegible] — OGGI RIPOSO
Ore: [illegible] spett. festivi dalle [illegible] Lire 9000/5000

[illegible] LIGURE

Ondina — [illegible]
Tel. [illegible] Or.: 16/17,15/20,15/22,30 Lire [illegible].000/8000

LOANO

Loanese — **Kika - Un corpo in prestito**
Tel. 669.961 Or.: 20,30/22,30 Lire 9000/6000
di P. Almodóvar, con V. Forqué, V. Abril, P. Coyote (Spagna [illegible]) — Una donna-telecamera fil[illegible] [illegible] la tv ciò che vive e vede. Nei suoi ritratti urbani c'è di tutto: orrori, nefandezze, [illegible] privatissimi. V.M. 14 1h 56' [illegible]mmedia

Giardino Principe — CHIUSO
Or.: 21 L. 10.000.

[illegible] — CHIUSO
Tel. 675.791 Or.: 20,20/22,30 fest./pref. 16,30/18,30/20,30 22,30. Lire [illegible]

MILLESIMO

Lux — OGGI RIPOSO
Or.: 18/21 fer., spett. pom. [illegible]/18 L. 7000/5000

VARAZZE

Verdi 1 — OGGI [illegible]
Tel. 97.249 Or.: 15,30/17,30/20,20/22,30 L. 10.000/7000

[illegible] 2 — OGGI RIPOSO
Tel. 97.249 Or.: 15,10/17 18,50/20,40/22,30 Lire [illegible]

GENOVA

TEATRI

[illegible] Carlo Felice: Don Quichotte, musica di Jules Massenet, direttore Alain Guingal, regia di Piero Faggioni, [illegible] Ruggero Raimondi, Alain Vernhes, Martha Senn, ore 15,30, lire 65/40.000.

Teatro della Corte: Dario [illegible] [illegible] Ruzante, elaborazione di Dario Fo da testi di Ruzante, ore 20,30, lire 40/28.000.

Teatro Duse: Tartufo di Molière, Compagnia Teatro Settimo, ore 20,30, lire 40/28.000

Politeama Genovese: Oggi riposo.

Teatro della Tosse: Sala Aldo Trionfo. Recibil imaginaire con Victoria Chaplin e Jean Baptiste Thierrée, ore 21, lire 24.000. S[illegible] Dino Campana. Oggi riposo. Sala Agorà. La classe IV B di Tonino Conte e Claudio Rulus Nocera, Compagnia Teatro della Tosse, ore 23, [illegible] 20.000.

CINEMA

Ariston 1: Stargate.
Ariston 2: Forrest gump.
Augustus: The river wild.
Corallo 1: Pallottole su Broadway.
Corallo 2: Vanya sulla 42a strada.
Grattacielo: Frankestein.
Lux: Nell
Odeon: Cronaca di un amore violato.
Olimpia: Rivelazioni.
Orfeo: Le ali della libertà.
Palazzo: Clerks. Commessi.
Universale 1: Love affair. Un grande amore.
Universale 2: Pallottole su Broadway.
Universale 3: Il prete.
Verdi: Sesso e fuga con l'ostaggio.
Centrale 1: Film a luce rossa.
Centrale 2: Film a luce rossa.
Chiabrera: Film a luce rossa.

[illegible]

C[illegible]: Oggi riposo.
Dante: Oggi riposo.
Imperia: Oggi riposo

[illegible]

Ariston: Oggi riposo.
Ariston Ritz: Pallottole su Broadway.
Ariston Roof Sala 1: C'eravamo tanto odiati.
Ariston Roof Sala 2: Quiz show.
Ariston Roof Sala 3: Il prete.
Sanremese: Sesso e fuga con l'ostaggio.
Centrale: Frankenstein.
[illegible] Film vietato ai [illegible] di anni 18.
Tabarin: Il fiume della paura.

Nella Squadra Ideale, dopo la quaterna all'Albenga irrompono Invernizzi e la sua «banda»

La premiata ditta Loanesi & Pegliese

Dominano i sorprendenti rossoblù e la neocapolista

Le precisazioni [illegible] Di Blasio

Il club diffonde un documento «Ecco la situazione societaria»

SAVONA. «Direttivi, "coppie di uomini forti", esecutivi, responsabili: di recente sul Savona-società [illegible] troppo imprecisioni. Per questo abbiamo deciso di ribadire [illegible] un comunicato ufficiale la reale situazione del club». Lo ha detto ieri Lino Di Blasio, fornendo il documento con cui il sodalizio biancoblù ha voluto sottolineare l'attuale organigramma.

Eccone gli stralci più significativi: «La società è retta da un amministratore unico, Antonio D'Ambrosio, designato dall'assemblea dei soci il 31 ottobre '94. La proprietà delle quote è detenuta da Lino Di Blasio, Enzo Grenno [illegible] Silvino Guagnini. Di Blasio è il procuratore dell'amministratore unico per la gestione della società».

E ancora: «Sono dirigenti accreditati verso la Figc il segretario Mario Ostuni, il cassiere Carlo Bertolotto, i consiglieri Ruggero Basso, Mauro Boeddu, Stefano Bonfiglio, Salvatore Cappadona, Pietro Danese, Stefano De Lucis, Marino e Nico Del Buono, Luigi Di Lorenzo, Paolo Giusto, Paolo Musso, Giovanni Nobili, Carlo Rocca, Mar[illegible] Stallatelli, Enzo Termine, Li[illegible] Truffelli [illegible] Mauro Zunino».

Infine: «La società ribadisce la propria disponibilità a valutare serenamente e seriamente ogni eventuale proposta che possa garantire al Savona il raggiungimento di traguardi che tutti auspichiamo». Fin qui il documento. Molti i perché della sua diffusione, come ricorda [illegible] Blasio: «Certe imprecisioni nel riportare [illegible] situazione societaria possono ripercuotersi su eventuali ingressi nel club, o sulla possibilità di [illegible] dello stesso. Sì, cessione: non è un mistero che noi si sia pronti, [illegible] sottoscritto in testa, a passare la mano in caso di proposte realmente valide per il futuro biancoblù. Anche perché contestazioni "gratuite" alla squadra e alla società come quelle di domenica [illegible] fanno che spingerci verso il disimpegno». **[r. p.]**

La grande prestazione della Loanesi con l'Albenga ha le [illegible] «ripercussioni» anche sulla Squadra Ideale di questa settimana, che conta infatti ben quattro giocatori e l'allenatore. Molto bene anche la capolista Pegliese, capace di andare a vincere ad Imperia rimontando due reti dei nerazzurri.

Portiere. Il miglior numero [illegible] è ancora una volta **Renon** della Pegliese. Il portiere della capolista [illegible] stato superlativo nella ripresa, quando con una parata-miracolo ha negato [illegible] Zennaro il gol del 3-2. Alcuni dubbi invece sul gol del vantaggio locale: Renon ha infatti giurato d'aver respinto il pallone prima che questo potesse varcare la linea di porta.

Difensori. Quasi tutto [illegible] nese» il reparto arretrato. Sulla fascia destra trova spazio il vadese **Ciarlo**. Il giovane elemento di Piovano è cresciuto nel club rossoblù e da un paio di stagioni ha trovato il giusto spazio. E' [illegible] giocatore molto utile tatticamente per la sua abilità sia in fase difensiva che propositiva. Sull'altra fascia ecco **Ceraudo** del Finale, uno dei giocatori più duttili tatticamente a disposizione di Leo Cusimano. Gioca in qualsiasi ruolo della difesa, [illegible] se necessario sa improvvisarsi centrocampista. Al centro un altro [illegible] della capolista Pegliese: si tratta di Balducci che contro l'Imperia ha avuto anche il merito di segnare i due gol della vittoria genovese: entrambi nella ripresa, quando ha saputo anche trasformare con gran freddezza un rigore [illegible] tempo scaduto.

Il giovane Ciarlo «consola» il Vado

Libero. A «coprire» eventuali buchi difensivi, **Burastero II** della Loanesi che ha saputo mettere a disposizione della squadra [illegible] la sua esperienza in [illegible] momento non certo facile per i rivieraschi.

Centrocampisti. Nel ruolo di mediano ecco **Erbini** [illegible] Migliarinese: il centrale spezzino contro la Cairese è stato davvero incontenibile, realizzando ben tre reti delle quattro messe a segno dalla sua squadra. Nella costruzione della manovra, troviamo anche Stefano **Dagnino** dell'Albenga, che insieme ad Alfano è stato uno degli ultimi ad arrendersi alla goleada della Loanesi. [illegible] poi non poteva non [illegible] la «mente» del centrocampo della Pegliese, ovvero Meazzi, anche lui andato in rete contro l'Imperia 87, segnando [illegible] primo gol dei suoi.

Tornante. Ancora una volta in questo delicato ruolo troviamo **Agata** dell'Entella: domenica [illegible] ha dato il via alla rimonta sul Ventimiglia che ha portato i chiavaresi alla terza vittoria consecutiva da quando è arrivato in panchina Viviani.

Attaccanti. In attacco una coppia inedita, tutti e due della Loanesi: si tratta di **Pistillo**, un nuovo acquisto della formazione allenata da Invernizzi, [illegible] **Formoso** che con la doppietta di domenica è giunto alla nona segnatura stagionale (e la Loanesi in tuto di gol ne ha fatti 15).

Allenatore. Questa è s[illegible] la domenica della Loanesi, e il suo mister Tino I[illegible]rnizzi è stato chiamato a guidare la Squadra Ideale. Con questo ritmo [illegible] Loanesi [illegible] solo si salverà, ma potrebbe anche inserirsi tranquillamente a centroclassifica.

In panchina. A fianco di In[illegible] siede [illegible] suo portiere **Durando** che con l'Albenga ha negato ai bianconeri il gol all'inizio, prima che i compagni mettessero [illegible] risultato al sicuro. Poi ecco **Veneziano** e **Rolando** della Cairese che nonostante la pesante sconfitta dei gialloblù si sono ben comportati. **Ruvo** dell'Entella che [illegible] siglato il gol-vittoria al Ventiglio e **Bertolini** del Sestri Levante, in gol sul campo di Finale.

Massimo Novaro

Così in campo

1 [illegible] (PEGLIESE)

[illegible] **BURASTERO II** (LOANESI)

2 **[illegible]** (VADO) — 5 **BALDUCCI** (PEGLIESE) — 3 **[illegible]** (FINALE)

4 **[illegible]BINI** (MIGLIARINESE) — [illegible] **[illegible]** (PEGLIESE)

7 **[illegible]** (ENTELLA) — [illegible] **S. DAGNINO** (ALBENGA)

[illegible] **PISTILLO** (LOANESI) — 11 **FORMOSO** (LOANESI)

ALLENATORE: **Invernizzi** (Loanesi)

IN PANCHINA: 12 **Durando** (Loanesi); 13 **Veneziano** (Cairese); 14 [illegible] (Entella); 15 **Rolando** (Cairese); 16 **Bartolini** (Sestri L.).

Burastero, uomo-chiave della Loanesi

SPORTFLASH

CICLISMO

Gran Premio [illegible] Diano Conte concede il bis

DIANO. Il siciliano Biagio Conte (Record Cucine) si è aggiudicato in volata [illegible] 25° Gran Premio Diano Marina organizzato dall'Uc Dianese-Panificio Fratelli Testero. Alla media [illegible] 45,578 (tempo di 2 [illegible] 59'1 [illegible] portacolori del sodalizio friulano [illegible] ha preceduto Massimo Apollonio (Vini Caldirola) e Matteo Frutti (Team Polti) che aveva lanciato lo sprint. Conte ha così bissato (come in passato fecero Gelfi e Casartelli) il successo alla Montecarlo-Alassio. **[g. o.]**

GOLF

Cravero e i lombardi dominano sulle 18 buche

GARLENDA. Dominio lombardo al Trofeo Golf Company, formula 18 buche standard: [illegible] milanese Guido Cravero ha vinto la Prima categoria. [illegible] Seconda [illegible] successo è andato a Carlo Ca[illegible] Il varazzino Walter Xotta è stato il vincitore nella Terza. Nella classifica lorda un altro milanese, Franco Corazzi, l'ha fatta da padrone. **[g. o.]**

CALCIO [illegible]

Tutte sconfitte [illegible] savonesi di C

Giornata da dimenticare per le savonesi In C. L'Albenga è stata sconfitta in casa dal Manesseno (1-0), il Varazze al «Ferro» è stato sconfitto (1-0) dalle genovesi del S. Martino, infine sconfitta anche per il Mallare (2-0) contro [illegible] Rossiglione. **[g. o.]**

[illegible]

Serie [illegible] femminile parte bene il Ponente

E' scattata la B femminile, che vede il Ponente Ligure nel girone A. A partire [illegible]: le ingaune hanno vinto [illegible] Torino sul Mito per 18-3. Altri risultati: Uisp S. Pietro-Varese 10-5; Persiceto-Uisp Quadrifoglio 5-4; Vicenza-Snam Milano 12-2. **[m. no.]**

CALCIO

Omicidio Spagnolo interrogato Giacominelli

GENOVA. Il giudice Terrile, che conduce l'inchiesta sull'omicidio di Vincenzo «Claudio» Spagnolo, ucciso da una coltellata prima [illegible] Genoa-Milan, ha interrogato per la seconda volta Carlo Giacominelli. Quest'ultimo, 31 anni, commercialista milanese, fu arrestato il 22 febbraio con l'accusa di aver partecipato alla rissa durante la quale Spagnolo fu [illegible] da una coltellata vibrata da Simone Barbaglia. Giacominelli ha sempre negato di aver fatto parte del «commando» che aggredì i genoani. **[a. l.]**

In luce Ramona Minetti, Irene Asti, Erika Piva, Daniele Rovere e le sorelle Pipicelli

«Criterium» ai Pattinatori Savonesi

I biancorossi hanno vinto la manifestazione indoor

SAVONA. Il Gruppo Pattinatori Savonesi ha vinto il Criterium indoor [illegible] pattinaggio corsa. La formazione biancorossa [illegible] 307 punti ha messo in fila la Polisportiva Bellusco [illegible] la Fortitu[illegible] Busnago, fermatesi rispettivamente a 276 e 272 punti. Quarto il Gs La Rocca Delmas Savona. La manifestazione organizzata da Pattinatori Savona [illegible] La Rocca Delmas ha visto impegnati al palasport di Zinola i migliori giovani del Nord Italia.

I savonesi, come si vede, si [illegible] ben comportati. Nella «destrezza» Giovanissime, la vittoria è andata [illegible] Monica Messina dello Skating San Donà ma al secondo, terzo e quarto posto si sono piazzate Ramona Minetti, Irene Asti e Stefania Pipicelli, tutte [illegible] Gruppo pattinatori savonesi. Tra i maschi vittoria ancora a [illegible] veneto, Francesco Davidi, [illegible] primo dei savonesi si [illegible] piazzato Daniele Rovere (Pattinatori), giunto quarto.

Nei «due giri cronometro ad inseguimento» Esordienti femmine, successo di Erika Piva del La Rocca Delmas Savona. Terza Alessandra Pipicelli, mentre Alessandra Caviglia si è piazzata quarta. Nei maschi successo di Daniele Fiorato del La Rocca. Nei «due giri sprint» Giovanissime Michela Dossi del Bellusco è salita sul gradino più alto del podio. Seconda Ramona Minetti (Pattinatori), mentre Stefania Pipicelli si è classificata al quarto posto.

Tra i maschi, savonesi meno brillanti. Nella classifica finale troviamo Daniele Rovere (Pattinatori) e Andrea Boagno (Roller Skate Savona) soltanto [illegible] 19° [illegible] al 20° posto.

Successo invece per Alessandra Pipicelli del Gruppo Pattinatori Savonesi nei [illegible] metri in linea Esordienti. La Pipicelli ha vinto davanti ad un'altra savonese, Erika Piva del La Rocca. Infine, tra i maschi, secondo posto per Daniele Fiorato. Tra gli altri risultati, da segnalare il decimo e undicesimo posto di Bruno Laufenberg e Francesco Porro, dei «Pattinatori». **[r. p.]**

[illegible] Pipicelli

SALSOMAGGIORE

Roller Skate agli Italiani

Sabato e domenica si svolgeranno a Salsomaggiore Terme i Campionati italiani indoor categoria «Ragazzi» e Allievi. [illegible] via ci [illegible] anche gli atleti [illegible] Roller Skate Savona, rappresentati da Susanna Boagno, Alessandro Manunta e Simona Marziano. I savonesi punteranno al ti[illegible] soprattutto grazie ad Alessandra Manunta, già due volte campio[illegible] italiana indoor che si candida decisamente al tris. Intanto Simona Marziano, quarta agli Assoluti su strada e quinta su pista, cerca [illegible] posto [illegible] rilievo anche nell'«indoor». Domenica sarà grande pattinaggio anche a Pallare, con [illegible] Coppa di Carnevale [illegible] palasport. [illegible] tratta di una manifestazione di artistico che vedrà al via, tra gli atleti più noti, il campione italiano del «libero», Alessandro Allarchi, insieme alla campionessa tricolore Uisp, Caterina Tessitore, entrambi della Sms Generale, e [illegible] campionessa italiana di «libero», Fabiana Scotto. **[r. p.]**

Vela: è finito il campionato del Ponente

Ecco tutti i vincitori del «Trofeo Saris»

Uno scorcio [illegible] partecipanti al Trofeo Saris durante la prova disputata a Varazze

SAVONA. Si è concluso [illegible] campionato del Ponente-Trofeo Saris, con la prova [illegible] recupero svoltasi a Savona su un «triangolo olimpico» di 9 miglia. E in quest'ultima e decisiva prova le condizioni climatiche [illegible] state di nuovo protagoniste: stavolta non con l'assenza di vento ma con raffiche che hanno raggiunto i 27 nodi, tempo inclemente con freddo [illegible] pioggia, mentre sul Beigua addirittura nevicava. Nonostante tutto, i ritiri [illegible] stati solo tre.

Vincendo proprio il recupero «Betelgeuse» di Ravarino, della Lega Navale [illegible] Milano, si è aggiudicato il Trofeo Saris nella classe Ims Crociera 1 precedendo [illegible] 9' «Mon Ami» di Picciocchi. Nella Ims Crociera 2 la vittoria è [illegible] andata a un ligure: «Lancelot» di Ballestrero gareggiava [illegible] i colori del Circolo velico di Arenzano [illegible] ha preceduto [illegible] compagno di club «Idea Fissa» di Girola. E' andata al varazzino Ambrosi e alla sua «Gattone» la vittoria nella Ims Crociera 3 davanti [illegible] finalese Ceccaroni su «Civetta». Per concludere, le Ims Regata che hanno visto «Sparviero II» di Pedone dello Yacht club Genova precedere «Helga III», di Pastorino del Cv Cogoleto.

Nella classe Libera, vittoria di tappa per «Diwala» [illegible] Pinghelli che [illegible] aggiudica così il trofeo «Renzo Peri-Claudio Losito». Ma il campionato della «Libera A» è andato a «Ghosar» di Enrico Auxilia, davanti [illegible] «Solidea» di Caraccino. Nei «B» vittoria parziale di «Chicca Swoh» di Levorato, davanti a «Reb» di Arnello che si aggiudica il campionato. Infine i «Libera C»: «Estrella» di Ricori riesce a vincere la regata ma non ad aggiudicarsi il campionato, che va a «Pimper» di Fanciulli.

Infine la Lega Navale Savona ha vinto il Trofeo Castel Govone, [illegible] classifica per circoli, con 163 punti conquistati da «Solidea» e «Maya», davanti a Cn Varazze (159) e Cn Finale (120). Le premiazioni sabato alle [illegible] nella sala consiliare della Provincia di Savona. **[m. no.]**

I campioni sono Marco Briano, Martina Astengo e Fabrizio Cosolito

Jiu-jitsu, 3 titoli tricolori alla città

Grandi risultati nella specialità Fighting system

SAVONA. Si sono svolti [illegible] Numana, in provincia di Ancona, i Campionati italiani [illegible] jiu-jitsu, specialità «fighting system», organizzati dall'Associazione italiana jiu-jitsu. Molto nume[illegible] [illegible] stata la partecipazione [illegible] atleti [illegible] questo nuovo tipo di combattimento che prevede tre fasi successive e diverse tra loro. La prima prevede che i due atleti [illegible] affrontino in piedi portandosi attacchi con calci [illegible] pugni, poi si continua con il classico «corpo [illegible] corpo», per poi terminare a terra cercando [illegible] immobilizzare l'avversario dando così vita ad una gara completa, con tipi di combattimento diversi tra loro, e che riesce a soddisfare e divertire sia il pubblico che l'atleta che lo pratica, grazie soprattutto alla spettacolarità degli incotri.

Ai campionati erano presenti oltre 300 atleti provenienti da ogni parte d'Italia e suddivisi nelle varie categorie [illegible] peso: in [illegible] queste hanno primeggiato atleti savonesi. Nella categoria «Speranze» fino [illegible] kg [illegible] imposta Martina Astengo, mentre nei Senior fino [illegible] kg la vittoria è andata [illegible] Fabrizio Cosolito. L'ultimo sigillo è stato portato da Marco Briano, vincitore tra i Senior fino a 92 kg. Tutti e tre gli specialisti fanno parte dell'Athletic club jiu-jitsu di Savona. **[m. no.]**

Briano, la Astengo e Cosolito han conquistato i [illegible] titoli nelle gare di Numana

---

Tiro a segno, la Priama domina l'«Invernale»

Arco, alla Cinque Stelle lo «scudetto» Veterani

SAVONA. Grande soddisfazione per gli arcieri della Compagnia «Cinque Stelle». La squadra Veterani, composta da Riccardo Franzi, Renato Contini e Piero Merlone, ha infatti vinto [illegible] titolo italiano battendo nelle finali di Torino i milanesi [illegible] «Conte Biancamano». Molto bene soprattutto Franzi, che nella prova individuale si [illegible] anche aggiudicato la medaglia d'argento. In grande evidenza anche Maria Grazia Venturini, della «Volpe Argentata» di Carcare, che tra le Seniores si [illegible] classificata al [illegible] posto, nella gara vinta dall'azzurra Paola Fantato.

Intanto, sui campi di tiro a volo della [illegible] «Priama» di Albisola Superiore [illegible] è svolta la terza prova del «Campionato d'Inverno» per le specialità «double trap» e «fossa olimpica». I padroni di casa non hanno avuto alcuna difficoltà ad imporsi in entrambe le specialità. Nella «double trap», nella classifica per società la Priama ha preceduto Albenga e Tre Valli di Imperia. Nell'individuale il portacolori locale Marco Vallerino [illegible] imposto con 119 centri su 150, davanti all'albenganese Guglielmo Schenardi, che [illegible] colpi ne ha centrati 112. Terzo il casarzese Gildo Grondona.

Ancora meglio è andata nella «fossa olimpica», dove la Priama [illegible] è aggiudicata il titolo del Campionato d'Inverno davanti ad Albenga e [illegible] Casarza Ligure. Un vero [illegible] proprio trionfo è stata la gara individuale, che ha visto tre portacolori della società albisolese [illegible] primi tre posti. Davanti a tutti Giorgio Ravera (che ha conquistato anche il titolo assoluto), [illegible] un risultato esaltante: 141 centri su 150. Alle sue spalle Luciano Grilli, che ha sbagliato tre colpi in più fermandosi a 138 [illegible] 150. Terzo, infine, Igor Borello [illegible] 131 su 150. **[m. no.]**

LA STAMPA
NOVARA
VERBANO CUSIO OSSOLA

Mercoledì 1 Marzo 1995 [illegible]

Redazione: c. della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

Novara, drammatico incidente ieri mattina all'inizio del cavalcavia XXV Aprile

Muore sotto un camion in città

La vittima è un operaio di 38 anni, socio del Circolo operaio della Bicocca. In sella al suo ciclomotore stava andando sul posto di lavoro, ma svoltando a destra è entrato in contatto con un mezzo pesante

NOVARA. E' [illegible] cadendo dal ciclomotore, schiacciato da un camion che all'angolo di viale Curtatone stava svoltando a destra per salire sul cavalcavia. Un incrocio «maledetto», dove in passato sono già avvenuti gravi incidenti, alcuni dei quali anche mortali. E ieri mattina è toccato a un operaio della Siba Bitumi: Enrico Pedemonte, 38 anni, residente in via Faccenda 4/b. Una scena drammatica, alla quale hanno assistito in tanti, tra studenti e chi stava raggiungendo il posto di lavoro.

Sulla dinamica [illegible] quanto avvenuto la polizia stradale, intervenuta sul posto, sta ancora indagando ma c'è già una ricostruzione attendibile dei fatti. Verso le 7,15 di ieri mattina un autocarro Mercedes condotto dal novarese Mario Ortogni, 40 anni, ha appena superato [illegible] semaforo all'angolo tra viale Curtatone e via XXV aprile e svolta a destra per salire sul cavalcavia. La stessa manovra viene effettuata dal Pedemonte, in sella a un ciclomotore Peugeot 50.

Camion e scooter entrano in contatto, l'uomo viene sbalzato e cade pesantemente al suolo riportando lesioni gravissime alla testa. L'allarme è immediato, sul posto interviene la polizia stradale per i rilievi e per regolare il traffico che subisce pesanti rallentamenti. Un'autoambulanza della Croce rossa carica il ferito e lo trasporta all'ospedale. Ma durante il viaggio verso il «Maggiore», l'operaio muore.

L'incrocio tra viale Curtatone e via XXV aprile, teatro dell'incidente mortale di ieri mattina. A destra, la vittima: Enrico Pedemonte

Enrico Pedemonte era un personaggio piuttosto conosciuto al Circolo operaio agricolo della Bicocca, dove la sua scomparsa ha suscitato grande impressione. «Era socio da quasi vent'anni - dicono al Circolo - spesso giocava a bocce. Tutti avevano imparato ad apprezzarlo per la sua schiettezza e semplicità. Era il classico ragazzo tranquillo, cresciuto tra mille difficoltà: orfano di [illegible]dre, [illegible] padre emigrato, viveva [illegible] un cugino che in pratica l'aveva allevato».

Marco Piatti

[illegible]

Statistiche

Un incrocio «maledetto»

NOVARA. L'«incrocio maledetto» ha colpito ancora. Anche [illegible] le statistiche non [illegible] segnalano [illegible] primi p[illegible] della classifica degli incidenti, per molti novaresi il punto dove s'incrociano viale Curtatone e via XXV aprile [illegible] un vero incubo.

Si tratta [illegible] [illegible] luogo dove vengono a contatto due flussi di traffico piuttosto consistenti: quello in uscita da Novara, con le auto che salgono sul cavalcavia per imboccare poi corso [illegible]lano, e quello in entrata, che scendendo dallo stesso cavalcavia può svoltare a sinistra, verso il cimitero, a destra, verso il Liceo e l'istituto Mossotti, oppure andare dritto verso viale Ferrucci. I semafori non bastano a regolare il traffico intenso al mattino e nel tardo pomerig[illegible]: spesso c'è da fermarsi in [illegible] all'incrocio aspettando di dare la precedenza, [illegible] auto che ti sfrecciano veloci a poche decine di centimetri.

Interessanti le statistiche effettuate dai vigili urbani di Novara nel mese di gennaio '95. In quei [illegible] è emerso che [illegible]no proprio moto (nove volte), biciclette (tre) e pedoni (sette) i più a rischio d'incidente in centro. Sempre stando a questo dossier, i giorni della settimana in cui si [illegible] verificati più sinistri sono [illegible] giovedì (18), mercoledì [illegible] martedì (14), lunedì (11).

Le fasce orarie più tranquille sulle strade della città [illegible] dalle 7 alle 9 (sette incidenti), e dalle 13 alle 19 (uno soltanto). I quartieri più pericolosi? Il centro (22 incidenti), Sant'Agabio (8), Cittadella e Pernate (7), Sant'Andrea, Santa Rita [illegible] e altri ancora. Le zone più fortunate (nessun sinistro) quelle [illegible] Olengo, Agognate, Pagliate, Vignale, Gionzana e Villaggio Dalmazia. Le zone [illegible] maggior [illegible]mero di incidenti risultano viale XXIII [illegible]rzo, viale Manzoni, piazza Garibaldi, viale Giulio Cesare. Strade, comunque, non molto distanti dall'incrocio di viale Curtatone, che da ieri mattina, purtroppo, può rientrare a pieno titolo in questa sinistra «classifica». **(m. p.)**

Oggi pomeriggio

«Sportello del lettore» con La Stampa

NOVARA. Secondo appuntamento, oggi dalle 15 alle 17, con lo sportello del lettore, il filo diretto che La Stampa mette a disposizione dei cittadini. Si possono segnalare disservizi, carenze, [illegible] irrisolti di ordinaria burocrazia, piccoli e grandi problemi che [illegible] vivono a Novara, nei paesi, nelle valli dell'Ossola, sui laghi.

La scorsa settimana [illegible] primo contatto è stato assai positivo. Hanno telefonato davvero in tanti: qualche problema era [illegible] interesse generale, altri riguardavano casi particolari, tutti sottoponevano all'opinione pubblica situazioni che meritano attenzione.

Ricordia[illegible] che lo sportello del lettore non si propone in alternativa alle autorità e agli uffici, [illegible] li vuole sostituire, ma semplicemente cerca [illegible] essere [illegible] tramite fra gli utenti e la burocrazia. Il numero da comporre è 0321-398401. **(r. s.)**

Arona e Tutto Città

Per Telecom una [illegible] non [illegible]

ARONA. In tutta la provincia sono stati distribuiti i nuovi elenchi degli abbonati al telefono aggiornati al 21 novembre del '94 [illegible] l'allegato «Tutto Città '95». La curiosità degli aronesi si è subita rivolta alla piantina della città del Sancarlone.

Vediamo [illegible] dopo tanta attesa, hanno finalmente «inserito» anche Piazza del Popolo. Sorpresa: [illegible] «salotto» [illegible] Arona per le guide Telecom non [illegible]. Da piazza Gorizia (sotto la Rocca) si passa [illegible] via Poli [illegible] poi direttamente a via Cavour (il [illegible] dei negozi). Nessuna traccia di Piazza del Popolo, del Broletto, della chiesa di Santa Marta, del Cantuccio, [illegible] molo. Non esiste niente di tutto ciò.

Eppure, non molto tempo fa, l'amministrazione socialista aronese aveva speso la bellezza di [illegible] miliardo soltanto per lastricare la bella piazza. Che per fortuna esiste ed è uno degli angoli più suggestivi del centro della città. **(s. bot.)**

Avrebbero beneficiato del «piano ambiente» a tassi agevolati attraverso consuntivi fittizi presentati alla Cariplo

Truffa finanziamenti, indagati 135 agricoltori

Una quindicina nel Novarese. L'inchiesta partita da Pavia

PAVIA. La Guardia di Finanza ha notificato una pioggia di [illegible] avvisi [illegible] garanzia, una quindicina dei quali hanno raggiunto anche titolari di aziende agricole del Novarese. Sono questi i risultati impressionanti della maxi-inchiesta sulla truffa al credito agrario, condotta dai sostituti milanesi Gherardo Colombo e Piercamillo Davigo, che [illegible] stata illustrata in [illegible] conferenza stampa dal colonnello Giuseppe Tuccitto, [illegible]mandante delle Fiamme Gialle [illegible] Pavia. Il caso scoppiò nel [illegible]vembre '93 e portò alla decapitazione della filiale di Pavia della Cariplo, la Cassa [illegible] Risparmio delle Provincie Lombarde, di [illegible] furono arrestati l'ex direttore Sandro Diani ed altri cinque funzionari; finì inoltre in manette il direttore dell'ex sezione credito agrario della Cariplo di Milano, Francesco Marioni e il fascicolo passò allora ai magistrati milanesi.

L'inchiesta, proseguita per più [illegible] un anno, ha assunto aspetti davvero imponenti: le informazioni di garanzia ora inviate comprendono 14 tra funzionari e dirigenti della Cariplo, 6 direttori di filiale della stessa banca, 27 tra architetti e geometri accusati di aver redatto consuntivi fittizi e ben 135 agricoltori, beneficiari di finanziamenti a tasso agevolato per una somma che in totale supera i 30 miliardi. Tra i 135 agricoltori finiti nei guai ce ne sono anche una quindicina della provincia di Novara, oltre a numerosissimi lomellini, tra [illegible] 16 solo a Mortara. Le accuse contestate vanno dalla truffa all'abuso d'ufficio al falso materiale ed ideologico. Il meccanismo che, secondo quanto ha accertato la Finanza, [illegible] [illegible] ideato per percepire illegalmente i finanziamenti [illegible] il seguente. Agli agricoltori venivano [illegible] fatte presentare richieste di finanziamento per la realizzazione di infrastrutture destinate alla salvaguardia dell'ambiente agricolo, [illegible] previsto dalla Cee. Unitamente [illegible] dovevano presentare anche i progetti edilizi, e qui scattava la truffa: gli elaborati allegati alle pratiche venivano «pescati» in qualche archivio, debitamente corretti e poi consegnati ai funzionari. Questi ultimi davano il benestare alla concessione del finanziamento [illegible] tasso agevolato, cioè 6-7 punti inferiore rispetto ai normali tassi bancari. Peccato che poi, come ha scoperto la Finanza, le opere finanziate (tra cui depuratori, vasche di decantazione, vasche per liquami) restavano sulla carta: nessuna è stata realizzata, anche se i funzionari, dopo sopralluogo, hanno attestato il contrario. [illegible] documentazione naturalmente è risultata essere artefatta o comunque alterata. I miliardi erogati dal credito agrario in realtà servirono ai beneficiari per normali investi[illegible]: acquistare terreni o titoli azionari, oppure estinguere debiti già ac[illegible] nei confronti della stessa Cariplo [illegible] di altri istituti bancari. Nella maxi-inchiesta, che ha il suo epicentro in provincia di Pavia, sarebbero coinvolti agricoltori e funzionari non solo del Novarese, ma anche delle province di Mantova e Cremona. Le indagini, assicura il colonnello Tuccitto, sono tutt'altro che concluse: i magistrati del pool Mani Pulite stanno passando al setaccio altri 500 fascicoli relativi a finanziamenti del «piano ambiente».

Claudio Bressani

[illegible]

Arresto in autostrada

Luigi Miglio, [illegible] anni, nato a Bellinzago ma residente a Biella, è stato arrestato ieri mentre sull'autostrada Torino-Milano ritirava una valigetta contenente 30 milioni. Il denaro era stato estorto ad una donna di Biella, moglie di un imprenditore, che Miglio aveva ricattato. Fingendosi un investigatore privato aveva minacciato la donna di rendere pubblico un dossier, in cui erano contenute le prove (anche fotografiche), di una sua relazione extraconiugale. Dopo alcune telefonate la donna si è rivolta ai militari che hanno messo il [illegible] telefono sotto controllo. Ieri pomeriggio Miglio, responsabile del reparto import-export di una ditta di trasporti biellese le ha dato appuntamento al chilometro 60 della To-Mi. La valigetta è stata lasciata nel luogo convenuto e dopo un'ora il ricattatore ha recuperato i 30 milioni. E' scattata un'auto della polizia che l'ha inseguito e fermato. Miglio ha subito confessato. **(r. s.)**

Infortunio sul lavoro ieri pomeriggio all'azienda agricola di Morghengo

Operaio cade dal tetto, è in coma

Un galliatese di 37 anni, precipita da sei metri

Roberto Cavaliere, 37 anni, nativo di Canicattì ma residente a Galliate, in via Quagliotti 53. E' in coma al reparto di rianimazione dell'ospedale Maggiore di Novara

CALTIGNAGA. [illegible] operaio di 37 anni è ricoverato in gravi condizioni al reparto di riani[illegible] dell'ospedale Maggiore di Novara. Si chiama Roberto Cavaliere, nativo di Canicattì [illegible] residente da qualche anno a Galliate, in via Quagliotti 53.

E' caduto ieri pomeriggio dal tetto di un'impresa agricola [illegible] Morghengo, mentre stava effettuando dei lavori [illegible] riparazioni per conto della sua impre[illegible]. Un volo di [illegible] metri, terminato pesantemente sul selciato dell'edificio.

Sul posto sono intervenuti i carabinieri della stazione di Cameri che hanno svolto i rilievi e l'ispettore del lavoro che ha aperto un'indagine per stabilire eventuali responsabilità. La di[illegible] di quanto avvenuto è ancora da ricostruire con esattezza. Secondo una prima, sommaria, versione dei fatti, tutto è successo nel primo pomeriggio, verso le [illegible]. Roberto Cavaliere stava effettuando delle riparazioni sul tetto di un edificio dell'impresa agricola di Morghengo. Improvvisamente, però, ha ceduto una lastra [illegible] tetto e l'operaio ha perso l'equilibrio, precipitando al suolo da [illegible] metri d'altezza.

L'allarme è [illegible] dato dai compagni che hanno trovato esanime sul selciato il Cavalie[illegible]. Sul posto si [illegible] portata una «gazzella» dei carabinieri di [illegible]meri che ha avvertito la Croce [illegible] di Novara. Un'autoambulanza ha trasportato lo sfortunato operaio all'ospedale Maggiore. Viste le sue condizioni, particolarmente serie, Roberto Cavaliere [illegible] stato trasferito nel reparto di rianimazione dove è stato sottoposto a [illegible] intensive.

Nel tardo pomeriggio l'operaio è entrato in coma. A destare le principali preoccupazioni nello staff medico del reparto è [illegible] grave trauma [illegible] che il Cavaliere ha riportato cadendo pesantemente al suolo. I sanitari non hanno sciolto la prognosi. **(r. l.)**

Superlavoro degli addetti, linea diretta telefonica

Ieri l'ultimo assalto per il bollo dell'auto

NOVARA. La media è stata di 600-700 telefonate al giorno: [illegible] linea «incandescente», quella dell'Aci Novara. Ieri era l'ultimo giorno utile per pagare il bollo per le auto. Alla chiusura gli addetti hanno tirato un respiro di sollievo: il match con gli automobilisti a caccia [illegible] spiegazioni era finito. Da due mesi ormai gli uffici di via Rosmini e l'esattoria [illegible] via Locchi erano presi d'assalto dagli automobilisti. La data del 28 febbraio interessava i proprietari [illegible] vetture la cui tassa di proprietà scadeva [illegible] dicembre. Prorogata quest'anno al 28 febbraio, è stata aumentata del sei per cento. Non è bastato affiggere negli uffici postali come ogni anno gli elenchi con i nuovi importi da pagare. Parecchi novaresi, nel timore [illegible] sbagliare versamenti, si sono rivolti all'Aci di via Rosmini e all'ufficio di via Locchi. Per alleviare i disagi è stata istituita una linea telefonica, il 30325. I responsabili l'avevano deciso per evitare la ressa [illegible] il caos agli sportelli. Ma comporre il numero non significava avere risposta immediata: una segreteria telefonica rimandava al 622130, l'ufficio esattoriale di via Locchi. Una procedura che non ha sveltito l'evasione delle domande, e anzi ha creato polemiche. Il compito di rispondere alle telefonate [illegible] stato affidato ad un'impiegata, Daniela Forte. In questi giorni si [illegible] sottoposta [illegible] veri tour-de-force, che l'hanno tenuta incollata al telefono per ore. Sono arrivate richieste di ogni genere. «L'istituzione della linea telefonica era stata fraintesa. Qualcuno deve aver pensato che potesse risolvere tutti i problemi dell'utenza - dice il direttore Stefano Rabozzi -». [illegible] non ha pagato entro ieri, potrà mettersi in regola nei prossimi giorni, tenendo conto che la percentuale di mora sale dal 10 per cento al primo mese, per arrivare al raddoppio della cifra in pochi mesi di ritardo. Gli addetti rimarranno comunque a disposizione nei prossimi giorni. Un promemoria [illegible] proposito degli orari del Pra, [illegible] Pubblico registro automobilistico: «Gli orari sono cambiati. L'ufficio [illegible] chiuso al sabato, ma da lunedì a venerdì l'orario è 7,40-11,30 per l'accettazione delle pratiche. Gli sportelli sono aperti fino alle 12,40 per informazioni e restituzione delle pratiche. [c. m.]

In coda sino a ieri. Adesso c'è ancora tempo, ma scatta la percentuale di mora

Nella trasmissione radiofonica «3131» gli elogi alla divisione del Maggiore

Psichiatria, il modello Novara

Il primario Eugenio Borgna ha illustrato il progetto terapeutico, modello che funziona grazie alla collaborazione del personale e delle famiglie. Appelli da mezza Italia: «Siete un'isola felice»

NOVARA. «La divisione [illegible] psichiatria dell'Ospedale Maggiore è un Eden per i malati, il luogo in Italia in cui si è riusciti meglio ad aiutare sia i pazienti sia le famiglie, con centri di ricupero e comunità alloggio»: Raffaele Genovese, giornalista della trasmissione radiofonica «Tre Uno Tre Uno», ha definito così il reparto diretto dal professor Eugenio Borgna.

La trasmissione sui malati mentali ha avuto un riscontro enorme a livello di pubblico e la scoperta dei metodi seguiti a Novara ha inondato il centralino della Rai di richieste da parte [illegible] famiglie alle prese con congiunti affetti da gravi problemi psicologici.

Novara è diventata un modello terapeutico perché qui si è saputo realizzare quanto altrove è ancora in fase di progetto. A cominciare dal contatto con le famiglie. «Il nostro è un rapporto continuo - ha detto Giuseppina Battaglia, assistente sociale - perché le famiglie non vanno mai lasciate sole. Spesso chiedono di potere avere un attimo [illegible] respiro, di potere allentare la pressione costituita dalla presenza di questi malati. In questo [illegible] è indispensabile un supporto esterno. A Novara le comunità protette funzionano bene, collaborano fra loro e [illegible] tutti gli altri servizi».

Da tutta Italia sono giunte anche telefonate di denuncia, come quella di un'ascoltatrice di Roma che ha raccontato le violenze sessuali del figlio malato nei confronti della madre. «A volte i malati mentali sono molto aggressivi - ha risposto il dottor Mauro Manica, psichiatra [illegible] servizio [illegible] Novara - [illegible] spesso si tratta dell'unico mezzo a disposizione per invocare aiuto di fronte all'emarginazione. Questo si può eliminare con l'ascolto, la collaborazione con la famiglia». Un metodo che funziona, e che si traduce in una condizione di tranquillità dei pazienti, tanto che i casi difficili a Novara sono rarissimi.

Roberto, ospite da quattro anni della Comunità Alloggio, ha dichiarato di sentirsi a proprio agio [illegible] di apprezzare la possibilità di muoversi liberamente. «Novara è un altro mondo - ha telefonato Mario, da Milano - ma il guaio è che il resto d'Italia, [illegible] campo psichiatrico, è distante anni luce».

La psichiatria novarese diretta dal professor Borgna [illegible] diventata il punto di riferimento per la malattia mentale, un po' com'era accaduto alla fine degli anni Settanta per Trieste, con il professor Basaglia. «La psichiatria va intesa come [illegible] di confine, che non rinnega i suoi aspetti medici [illegible] che si fonda sull'intersoggettività. In psichiatria - ha detto Borgna - non esistono sintomi organici che vanno eliminati col bulldozer: a volte questi sintomi sono ricchi di significato, e vanno [illegible] spettati, fatti emergere. Solo [illegible] spesso si evitano i suicidi».

Da Novara [illegible] caduta la barriera che divide il malato mentale non solo dagli altri malati ma anche dai cosiddetti sani: «L'esperienza psicotica - ha osservato [illegible] primario - a volte è più significativa della [illegible] stessa esperienza, il compito è di capirla». Nell'ultimo libro dello psichiatra novarese, «Come se finisse il mondo», Borgna cita le poesie di Margherita, una paziente e autrice di componimenti che non sfigurerebbero in un'antologia. Alla fine di «3131», tra telefonate disperate [illegible] richieste di aiuto, l'esempio di Novara ha indicato una strada difficile, lunga, fatta di ascolto, collaborazione e risultati.

Marcello Giordani

Il primario Eugenio Borgna

IN BREVE

NOVARA

Trasferimento di Carnevali le proteste di Masaracchio

«E' un atto di dubbia legittimità della Giunta regionale lo spostamento del dottor Carnevali dall'azienda ospedaliera di Novara alle Molinette di Torino». L'ha rilevato il consigliere regionale trecatese di An, Nino Masaracchio, nella seduta della Commissione consultiva per le nomine. «A Novara - ha detto Masaracchio - c'è necessità di riaprire il bando di concorso, tenendo conto degli eventuali ricorsi degli esclusi». [c. m.]

BELLINZAGO

Cambia sede il comando di polizia municipale

Ha traslocato il comando di polizia municipale: dall'attuale sede davanti [illegible] municipio, i vigili di Bellinzago si sono trasferiti ieri in via Rimembranza 1, sopra il peso pubblico. Il numero telefonico è rimasto invariato, 98194. [c. m.]

OLEGGIO

Consigli sull'alimentazione oggi un incontro del Cif

Si svolge oggi un incontro dedicato all'alimentazione e organizzato dal Centro Italiano Femminile di Oleggio, alla Casa della Gioventù dalle 21. Relatrice sarà la dottoressa Maura Trovati. La partecipazione è libera. [b. c.]

ROMENTINO

Il sindaco Negri contrario ai centri commerciali

No ai centri commerciali: il sindaco Alberto Negri [illegible] la giunta hanno espresso alla Regione il parere sfavorevole in merito all'apertura di nuovi centro commerciali. «Dobbiamo salvaguardare - dice l'amministrazione romentinese - il piccolo commercio che esiste nel paese» [c. m.]

[illegible]

Mattera, secondo posto al concorso di poesie

Ancora un riconoscimento letterario per Adriano Mattera, presidente del quartiere Sacro Cuore: ha ottenuto [illegible] secondo premio per la sezione poesia alla rassegna internazionale «Castrum de Amelia», patrocinata dal Comune di Amelia. Mattera è stato premiato dallo scrittore Mario Soldati e dall'onorevole Ferri. [c. m.]

TORNACO

Il «maquillage» al paese costa oltre [illegible] miliardo

Nuovo maquillage al paese. Costo dell'operazione, oltre mezzo miliardo. Tra le opere in via d'esecuzione, la sistemazione del porfido in via IV novembre e la sistemazione dell'area del monumento ai Caduti. [c. m.]

Alla Coldiretti

Il 24 marzo un convegno su Bonomi

NOVARA. Paolo Bonomi, novarese, morto 10 anni fa, fondatore della Coltivatori Diretti, sarà ricordato anche a Novara, sua città d'origine, durante un convegno organizzato dalla Federazione provinciale per il 24 marzo.

L'annuncio è stato dato dal direttore provinciale della Coltivatori Diretti, Giuseppe Parisi, e dal presidente Giampaolo Padovani, intervenendo all'assemblea indetta per costituire la Federazione Coldiretti [illegible] Novara [illegible] del Verbano Cusio Ossola, che si è svolta a Belgirate.

Durante i lavori è stato approvato il bilancio [illegible] sono state tracciate le linee programmatiche di quest'anno.

Oltre al convegno su Paolo Bonomi (che era stato celebrato ufficialmente lo scorso anno a Roma durante [illegible] cinquantenario dell'organizzazione agricola) [illegible] previste altre iniziative importanti: tra [illegible] altre una giornata di studio su agricoltura [illegible] e ambiente e un «forum» su l'informazione e l'agricoltura. [r. s.]

Aumento a Torino e in altre città italiane

In città l'espresso resterà a 1300 lire

NOVARA. Tazzina di caffè più cara? Non a Novara. A Torino, come in altre città italiane, da oggi consumare l'espresso al bar costa 1400 lire, 100 in più rispetto ai giorni scorsi. Sotto la Cupola e in provincia [illegible] prezzo rimane invariato. Nella capoluogo piemontese il rincaro era stato chiesto sia dai baristi della Confesercenti sia dagli iscritti alla Confcommercio. A Novara il caffè, in linea di massima, [illegible] dovrebbe aumentare.

Il condizionale è d'obbligo: [illegible] prezzo - ricorda Giammario Caramanna della Confesercenti - è libero. Non è più possibile fissare la tariffa: è soltanto un'indicazione quella che viene data dall'associazione. In pratica chi vuole può aumentare senza commettere un'infrazione. In provincia però non abbiamo nessun aumento in previsione. Anche perché [illegible] c'è stata richiesta in questo senso da parte degli operatori. In tal modo si rispettano le regole del libero mercato. Ognuno è libero di fissare il prezzo del caffè nel proprio locale».

Le previsioni per i consumatori novaresi sono comunque buone: molti titolari di esercizi pubblici non avevano nemmeno avuto notizia del rincaro, [illegible] pensano di applicarlo. «Bisogna tenere in considerazione - dice Marcello Pellegrini del "Bertani" - che il ritocco [illegible] prezzo risale a pochi mesi fa».

La tendenza in linea di massima è di aumentare «solo se arriverà la comunicazione dell'associazione [illegible] categoria». Il prezzo dell'espresso [illegible] molto diversificato in Italia. Secondo i dati della Confesercenti, si va da un minimo di 800 lire nei locali di Roma, ad un massimo di 1600 a Bolzano. Novara rientra quindi in una fascia intermedia.

L'aumento che entra in vigore da oggi è dovuto a parecchi fattori, dal lievitare dei costi degli affitti agli adeguamenti previsti dal contratto di lavoro dei dipendenti. Anche gli aumenti di plateatico e insegne pesano sull'espresso. Hanno inciso anche le «gelate» che avevano interessato il Brasile e danneggiato le piantagioni di caffè. [c. m.]

Ghemme, l'industriale dell'aceto rimane fedele all'imprenditoria

Ponti: «Non mi candido»

Ha ricevuto offerte da più schieramenti ma dice di non avere tempo per la politica «Solo quando sarò in pensione nella mia vita troveranno spazio altri interessi»

GHEMME. Cesare Ponti non si candiderà alle elezioni regionali. L'imprenditore di Sizzano, titolare dell'acetificio che impiega oltre 400 dipendenti [illegible] dello stabilimento di Anagni, ha respinto i corteggiamenti politici. A Ponti hanno offerto un posto da capolista per Palazzo Lascaris [illegible] po' tutti, tanto che fino a ieri circolavano due voci contrastanti ma date entrambe per «sicurissime»: c'era chi lo voleva candidato del Polo, in forza ai Cristiano Democratici, [illegible] chi invece lo vedeva già capeggiare lo schieramento progressista filo-Prodi.

L'industriale smentisce tutti e rinvia ogni contatto diretto in politica a...dopo la pensione. «Ho tanto di quel lavoro e di quegli impegni con l'azienda, che il tempo per dedicarmi alla politica, anche se volessi, proprio [illegible] saprei dove trovarlo».

Le voci sulla discesa in campo di Ponti erano state avvalorate dal fatto che, pochi mesi fa, l'industriale era stato presentato dal Partito Popolare come candidato per il consiglio d'amministrazione della Cariplo, [illegible] dal suo ufficio, che non intende lasciare, Ponti non concede nessuna speranza a chi lo voleva in qualche schieramento.

«Non ho nessuna ambizione di tipo politico ma anche se [illegible] avessi [illegible] avrei concretamente la possibilità [illegible] dedicarmi a questo settore». L'unico incarico che Cesare Ponti mantiene è quello nella giunta dell'Associazione Industriali, ma anche qui l'imprenditore ridimensiona il proprio ruolo. «All'interno di questo organismo mi occupo del settore che [illegible] è più congeniale, quello degli alimentari».

Niente impegno politico e stop alle sponsorizzazioni sportive: Ponti, dopo [illegible] stato sponsor del Lecce [illegible] serie A e della Pavic, ha tirato i remi in barca. «Con la Pavic siamo stati presenti per una decina d'anni, quindi penso che il nostro contributo l'abbiamo dato; per quanto riguarda la sponsorizzazione al Lecce, si è trattato di un fatto episodico. Proprio in quel momento stavamo aprendo [illegible] stabilimento nel Sud, e la sponsorizzazione della squadra di calcio [illegible] veniva offerta [illegible] condizioni troppo vantaggiose per potervi rinunciare. In realtà [illegible] calcio non è mai rientrato nei nostri interessi pubblicitari: abbiamo semplicemente sfruttato un'occasione a cui non potevamo rinunciare». E per un tuffo nella politica non c'è proprio nessuna speranza? Ponti [illegible] categorico. «Sì, l'ho già detto: solo quando sarò andato in pensione. Allora avrò tempo ed energie da dedicare, non prima». [m. g.]

Cesare Ponti di Sizzano è il titolare dell'acetificio che dà lavoro [illegible] oltre 400 dipendenti [illegible] per [illegible] non intende dedicarsi alla politica

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

I diversi consensi sui megamarket

In risposta alla lettera di Nives Gaiani, sento il dovere di precisare che da anni faccio parte della Commissione regionale commercio, quale rappresentante dell'UnionCamere Piemontesi, e pertanto al di sopra delle parti. Quando l'assessorato regionale [illegible] dà l'incarico [illegible] relazionare in merito ai nullaosta per l'attivazione di Centri commerciali mi avvalgo della collaborazione di un esperto del Commercio messo a mia disposizione dall'Union Camere affinché tutto si svolga analiticamente con visite, sopralluoghi, raccolta di documenti che, aggiunti a quelli fattimi pervenire dall'assessorato al Commercio, mi consentono di esprimere alla commissione regionale [illegible] corretta [illegible] dettagliata relazione.

Per quanto riguarda la riunione della commissione regionale commercio del giorno 18 gennaio 1995, sono stato relatore di ben sette richieste di nullaosta di cui n. 6 per Novara e n. 1 per Trecate. A sole tre di queste richieste le precisamente: La Nova Coop di Novara; Soc. Iniziative commerciali di Trecate; GS Spa, [illegible] Novara per trasferimento e ampliamento) la Commissione, dopo l'intervento degli esperti in materia di urbanistica, del traffico, della distribuzione e del relatore, ha espresso parere favorevole per la concessione del nullaosta.

Tengo a precisare che nella Commissione Regionale sono presenti anche i rappresentanti di tutte le categorie commerciali e, nella votazione finale nessuno ha espresso voto contrario. Per quanto concerne l'amministrazione comunale di Novara la procedura è stata la seguente: istanza Nova Coop di via Biandrate, Novara; la commissione comunale Commercio il 17.1.1990 e la Giunta comunale il 4.3.1992 esprimevano parere favorevole. Stesso iter per l'istanza della [illegible] Spa, Novara (trasferimento e trasformazione). Anche della Commissione [illegible] commercio [illegible] Novara fanno parte i rappresentanti di tutte le associazioni [illegible] categoria. Lascio alla signora Gaiani il giudizio sulle stesse.

Guglielmo Guaglio, Novara

Per il bene di Crealla è utile un'assemblea

A seguito della lettera «Crealla, la funivia comoda illusione?» riteniamo siano doverose riflessioni su quanto scrive la signora Valeria di Verbania, che [illegible] Crealla viene solo per cambiare l'aria. Nella lettera si denuncia che a volere la funivia sono «quei signori di Traffiume». I signori di Traffiume siamo [illegible], non siamo signori ma forse poveri illusi, 250 soci [illegible] Rinascita di Crealla che [illegible] si arrendono. Dobbiamo ricordare che nella consultazione indetta dal Comune di Falmenta l'80 per cento della popolazione residente si è espresso a favore della funivia e quelli che oggi lavorano per questa causa non fanno altro che rispettare democraticamente questa volontà. La funivia non è un'illusione ma una realtà a portata di mano. Illuso [illegible] solo chi si nasconde dietro utopie. Cara Valeria, se anche tu vuoi il bene [illegible] Crealla, confrontiamoci [illegible] un'assemblea.

Il consiglio dell'Associazione rinascita di Crealla

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Novara: 627.000; **Arona:** (0322) 51.61; **Borgomanero:** (0322) 843.083; **Domodossola:** (0324) 46.600; **Galliate:** 862.222; **Oleggio:** 93.500; **Omegna:** (0323) 61.900 - 63.669; **Gravellona Toce:** (0323) 848.559 - 865.000; **Stresa:** (0323) 30.360; **Trecate:** 777.900; **Verbania:** (0323) 405.000 - 558.000 - 556.161; **Baveno:** (0323) 924.222; **Mergozzo:** (0323) 80.706; [illegible] (0322) 911.900; **Grignasco:** S r.a (0163) 418.617; **S. Maurizio d'Opaglio:** (0322) 967.456; **Lesa:** (0322) 76.697; **Piedimulera:** (0324) [illegible].

[illegible]

Novara: tel. 626.000; **Arona:** tel. (0322) 51.61; **Borgomanero:** tel. (0322) 81.500; **Domodossola:** [illegible], (0324) 481.934; **Oleggio:** tel. 91.157; **Omegna:** tel. [illegible] 868.111; **Stresa:** tel. (0323) 31.844; **Verbania (Pallanza):** tel. (0323) 541.318.

[illegible]

A [illegible] oggi [illegible] di turno [illegible] seguenti farmacie: *Nigri*, c.so Risorgimento 35, tel. 47.77.67, con orario continuativo dalle 8,45 alle 20,15 (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 20,15 a battenti aperti; mentre dalle 12,30 [illegible] 15,15 il servizio viene effettuato a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 3000) e Vescovile, p. Bellini 4, tel. 62.33.89, con orario notturno dalle 8,45 alle 8,45 [illegible] giorno seguente (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 21,30 a battenti aperti mentre dalle 21,30 alle 8,45 il [illegible] viene effettuato a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 7500). Le farmacie di turno degli altri comuni della provincia, svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentaz. di ricette mediche urgenti.

Borgo Ticino: Gallarate, via Zanotti 11, tel. 90.282.
Paruzzaro: [illegible], via [illegible] 2, tel. (0322) 53.700.
Varallo Pombia: Vietti, p. Roma 4, tel. (0322) 830.891.
Boca: *Marozzi*, p. Matteotti 10, tel. (0322) 87.271.
Verbania (Fondotoce): *Mele*, via 42 Martiri 110, tel. (0323) 496.063.
Cannobio: *Catalucci*, via Domenico Uccelli [illegible], (0323) 70.178.
Cambiasca: *Gasparotto*, via Val Intrasca 45, [illegible] (0323) 571.637.
Massino Visconti: *Vicari*, via Viotti 17, tel. (0322) 219.186.
[illegible] *Montagna*, viale [illegible] 6, tel. (0324) 51.187.
[illegible]: *Marinone*, via [illegible] 7, tel. (0324) 82.018.
[illegible] Maria Maggiore: *Zanaria*, via Matteotti 45, tel. (0324) 95.016.
Trontano: *Calderara*, str. St. 337 della Vigezzo 9, tel. (0324) 242.403.
Omegna: *Mantegazza*, p. Beltrami 5, tel. (0323) 61.290 - 64.36.21.
Grignasco: *Borsa*, p. Vittorio Cacciami 2, tel. (0163) 41.71.13.

STATO CIVILE

BORGOMANERO

[illegible] Ezio Giromini (1949); Giovannina Pellinaroli (1909); Enrichetta Giuseppina Sacchi (1908); Giuseppe Arduino Bertona (1909); Fiorni Mario Vecchio (1929); Ercole Foradini (1913); Ernesta Cerri (1911); Gaudenzio Colli Vignarelli (1912); Rosa Bellasi (1918) Antonia Falisali (1902); Enrico Capelli (1949); Giuseppe Natale Fontana (1914); Rosa Maria Fratini (1905); Giovanna Arezzo (1925); Dorino Fusello (1925); Caterina Allegrini (1903); Angela Savoini (1921); Clodia [illegible] (1916); Ercolina Caldarini (1919); Giuseppina Gattoni (1915); Pierina Ferri (1913); Giulio Marsilio (1926).

[illegible] Raffaele [illegible] Dio con Roberta Guglielmetti; Fabrizio Valsesia con Nadia Valsesia.

GALLIATE

NATI. Veronica Valentini; Federico Tesla

MORTI. Lorenzo Richini (1934); Antonia Bovio (1903). Giovanni Martelli (1943); Mario Ugazio (1911)

SI SPOSERANNO. Claudio Capra, libero professionista [illegible] Alessandra Abati, impiegata; Mauro Santino Gallotta, operaio [illegible] Emanuela Baga, parrucchiera.

APPUNTAMENTI

MOSTRE

Il narratore Lazzaro

Si chiude il [illegible] marzo la rassegna antologica «Gianfranco Lazzaro - Trent'anni anni di un narratore», che [illegible] in corso allo studio d'arte «Excalibur» di Stresa, in corso Italia 54. [c. m.]

FITNESS

Corso [illegible] training autogeno

Un corso di training autogeno, conosciuto anche come «yoga occidentale»: [illegible] proposta arriva dall'associazione per la medicina [illegible] psicologia umanistica «Om». Le iscrizioni si ricevono alla sede di strada Platinetti 9 a Novara, tel. 621353. Il corso s'inizia il 7 marzo. [c. m.]

[illegible]

Assaggiare i formaggi

S'inizia stasera al ristorante Apollo di Pisano il corso per assaggiatori, organizzato dall'Onaf, Organizzazione nazionale assaggiatori formaggi. Sono previste dieci lezioni teorico-pratiche, alle 15,30 e alle 21. Per informazioni si può telefonare al numero 0322/58143. [c. m.]

I sei arresti per la presunta maxi-truffa sui rifiuti alluvionali smaltiti ■ Trecate

Fanghi, partiti gli interrogatori

Ieri è stato sentito ad Asti l'imprenditore socio della ditta ■ cui il Comune di Canelli aveva affidato la raccolta degli scarti. I reati ipotizzati: concorso in truffa, abuso d'ufficio e falso

ASTI. Primo interrogatorio dopo i sei arresti per le presunta maxi-truffa sui rifiuti alluvionali di Canelli. Ad essere sentito dai giudici, Salvatore Accarino, 42 anni, socio de «La Lombarda» ■ Fagnano Olona (Varese), la ditta a cui il Comune ■ affidato ■ raccolta degli scarti.

L'imprenditore, in cella ■ Quarto, è stato interrogato ieri pomeriggio a palazzo di giustizia dal gip Franca Carpinteri e dal procuratore capo Sebastiano Sorbello. Un'audizione che si è protratta per ■ ■ durante le quale Salvatore Accarino, assistito dall'avvocato Alberto Avidano, ha respinto le accuse.

Diversi i reati ipotizzati contro l'imprenditore, nell'ordinanza ■ custodia cautelare: ■ in truffa aggravata, abuso d'ufficio e falso ■ altre cinque persone: il figlio Francesco, 23 anni, Guido Monici, 38 anni, di Arsago Seprio (Varese), titolare della «Urbancamion», una delle ditte che si era occupate dei trasporti.

In cella anche il gestore della discarica di Trecate dove i rifiuti venivano conferiti, Guido Pollastro, 38 anni e Bruno Salvetti, geometra, ■ anni, responsabile dell'ufficio tecnico del Comune. Agli arresti domiciliari si trova invece l'assessore ai Lavori pubblici, Mauro Traversa, 46 anni.

Nella vicenda sono coinvolte un'altra ventina di persone ■ cui carabinieri della compagnia ■ canelli (guidati dal capitano Leonardo Nucera) hauno notificato l'avviso ■ garanzia.

Secondo la magistratura sarebbero stati ■ in atto numerosi artifici per incrementare la quantità di rifiuti realmente trasportata. Nell'ordinanza si ■ tra l'altro riferimento a camion pesati più volte ■ pesate fasulle: operazioni ■ cui ■ avrebbe vigilato nessun rappresentante dell'Amministrazione canellese.

Irregolarità anche nell'affidamento della raccolta degli scarti: nella delibera, la raccolta era limitata ai rifiuti ammassati in piazza Unione Europea: la ditta lombarda avrebbe raccolti anche quelli custoditi nell'ex galoppatoio di Santa Caterina. Tesi, respinte da Accarino: «Nes■ mega-truffa - ha affermato al termine dell'interrogatorio l'avvocato Avidano - se esistente il danno, oltre a non essere di natura dolosa, non supera comunque i 100 milioni».

Roberto Gonella

La discarica dei fanghi di Trecate. Nel riquadro il titolare **Franco Pollastro**

Oggi toccherà ■ Pollastro

Il magistrato dovrebbe ascoltarlo in mattina. Le reazioni a Trecate

TRECATE. Mentre Franco Pollastro attende ■ comparire davanti ai magistrati di Asti, in città non si parla d'altro. La notizia ha scosso tutti. Le reazioni sono improntate alla prudenza e alla meraviglia. Franco Pollastro, 38 anni, è originario di Trecate, dove ha sempre abitato con la sua famiglia. Vive ■ la moglie Antonella Quadu, ■ anni, ■ ■ figlio, in via Roma 93. Nella «Sdt», azienda che si occupa di scavi, trasporti ■ demolizioni, lavora anche ■ padre. La famiglia si occupa anche della «Cea srl», ■ cui fa parte la discarica di San Martino per inerti ■ tipo «2A». Della «Cea», Pollastro è l'amministratore. A parlarne, tra gli altri, è l'assessore Iacometti: «E' un altro duro colpo per la cittadina. Non sappiamo esattamente cosa sia successo, di ■ sia accusato. Ma per quanto ci riguarda Pollastro svolgeva bene il ■ lavoro, ■ avevamo mai avuto problemi a trattare con lui». Stando alle prime informazioni, l'uomo è stato arrestato nella sua abitazione di via Roma, nelle prime ■ di lunedì mattina, e poi portato al carcere di Asti. E' accusato di concorso in truffa aggravata, abuso d'ufficio a fini patrimoniali e falso. Sarà interrogato questa mattina. Nel documento si contesta la falsificazione delle bollette di scarico e la doppia pesatura dei rifiuti da trasportare. La vicenda «fanghi d'oro» era emersa durante una delle ultime sedute del Consiglio comunale. La questione dell'arrivo in paese di automezzi carichi di residui dell'alluvione ■ stata sollevata da ■ consigliere. L'amministrazione non ne era al corrente.

Successive ricerche avevano poi stabilito che la delibera di scarico dei fanghi a Trecate era stata firmata dal presidente della Regione Gian Paolo Brizio e dall'assessore all'Ambiente Marino e inviata ai titolari delle discariche interessate.

[c. m.]

Lombardi era ricoverato a Vercelli

Ieri il ministro è stato dimesso

VERCELLI. Passata la paura per il ministro Giancarlo Lombardi. Ieri, dopo una serie di controlli clinici, il responsabile del dicastero della Pubblica istruzione e presidente della «Filatura ■ Grignasco» è stato dimesso ed ha potuto fare ritorno alla sua abitazione a Grigna■.

Secondo il bollettino medico emesso dal direttore sanitario dell'Usl 11 Brusa, il ministro, che ha 57 anni, ha accusato un episodio di ■ globale transitoria, ma la diagnosi è positiva: «Non è stata ■ una patologia in atto tale da compromettere la normale attività».

Nel primo pomeriggio Lombardi è stato dimesso dopo che è stato concordato il calendario ■ successivi accertamenti ambulatoriali.

Lunedì mattina il ministro aveva accusato episodi di saltuaria amnesia ■ seguito dei quali ■ stato ricoverato nella divisione di Neurologia dell'ospedale Santissima Trinità a Varallo.

Qui il primario Andreotti, con la consulenza del primario cardiologo Rognoni, di Borgosesia, aveva emesso la prima diagnosi, poi confermata dai successivi esami eseguiti al Sant'Andrea, di amnesia globale transitoria.

Nel tardo pomeriggio dello stesso lunedì l'ingegner Lombardi era stato trasferito (ha viaggiato sulla propria auto scortato da due gazzelle dei carabinieri) alla divisione di Neurologia dell'ospedale di Vercelli nella quale è stato sottoposto a Tac e ad altri esami.

Ieri mattina, dopo una ■ passata tranquillamente, il ministro Lombardi è stato sottoposto a controlli radiografici ed è stato visitato dal primario cardiologo Gronda, che tra l'altro è il suo medico specialista curante.

Poco prima delle quindici, al termine del consulto medico finale, Giancarlo Lombardi è stato dimesso ed è tornato a casa. Non ci sono rischi per la sua salute, l'unica accortezza che dovrà ■ è di sottoporsi ad alcune visite di controllo periodiche.

[f. co.]

Il ministro **Giancarlo Lombardi**

Pombia, un'interrogazione dei Verdi in Regione sulla variante al piano regolatore

«Cemento nel futuro dello Zoo?»

Attorno al parco, che attraversa una grave crisi, previsti un centro congressi e insediamenti polifunzionali
In Provincia presentato un documento sull'ipotesi di denutrizione degli animali e sulle misure di sicurezza

POMBIA. La crisi dello Zoo Safari nasconde un maxi-progetto di edificazione ■ lato della statale del Lago Maggiore? Il cemento sfratterà leoni, tigri ■ lama? Lo chiedono i consiglieri regionali Verdi, Mario Miglio e Valter Giuliano, nell'interrogazione presentata agli assessori all'Urbanistica e alla Pianificazione Territoriale. Le informazioni richieste riguardano la proposta di variante al piano regolatore ■ Pombia, Varallo Pombia e Divignano.

In Consiglio provinciale ■ Novara, invece, ■ stato presentata da ■ rappresentante di Alleanza Nazionale un'interrogazione urgente sul pericolo di denutrizione degli animali, sull'ipotesi di mancato percepimento degli stipendi da parte dei dipendenti e sulle carenze nelle misure di sicurezza.

Il parco turistico nel quale vivono 400 animali di varie specie esotiche ■ già da alcuni mesi al centro dell'attenzione dei sindacati, che intendono difendere la decina di posti di lavoro. L'amministratore incari■ di gestire il risicato budget ■ ■ bilancio in rosso, Giovanni La Croce, aveva ribadito fin dall'autunno scorso la volontà di rilancio della struttura, che ha registrato ■ calo di visitatori pari al settanta per cento rispetto ai primi Anni Ottanta.

I consiglieri Verdi vogliono però sapere che cosa potrebbe accadere attorno all'area dello Zoo Safari in seguito all'approvazione della variante al piano regolatore che interessa i territori confinanti di cui è proprietaria la Safor, società che gestisce il parco.

Quali ■ le osservazioni sottoposte da Miglio e Giuliano agli assessori regionali? Innanzitutto ■ questa variante, si legge nell'interrogazione, l'amministrazione comunale di Pombia intende modificare le destinazioni d'uso attuali, riclassificando i terreni. In altre parole, verrebbe soddisfatta la richiesta della Safor ■ realizzare «un centro congressi e un albergo integrati ad un centro fieristico, ■ insediare nel territorio a lato della statale 32».

Miglio ■ Giuliano fanno presente che «la giunta regionale, ■ una delibera del luglio '93, stabiliva che le aree per insediamenti produttivi di tipo speciale Ps, ovvero il Parco Zoo Safari, erano edificabili in subordine all'approvazione ■ uno strumento urbanistico esecutivo, esteso all'intera zona, contestualmente ad una variante del piano regolatore generale con il quale definire l'esatta localizzazione delle volumetrie consentite», senza perdere di vista la salvaguardia delle attività presenti.

«Invece si ■ verificando - precisa Miglio - un'inversione di rotta che lascia perplessi: l'amministrazione comunale, sulla base del fatto che la Safor avrebbe fornito un'indicazione ■ta, propone ■ modificare le destinazioni d'uso del vigente piano regolatore e, fatti quattro conti, risulterebbero 115 mila metri quadri liberi da vincoli precedenti». Nell'interrogazione sono riferiti numeri, misure e tipologie, con variazioni annesse, che porterebbero a quella ■ conclusione: attorno allo Zoo Safari sono in arrivo insediamenti commerciali e direzionali, attrezzature turistiche e ■ centro congressi.

Miglio: «Questa si chiama ingiustificata edificazione. Si disattendono le disposizioni restrittive della Regione sul piano regolatore. Si ignora che l'area ■ questione è ricoperta da bosco interessato dal pericolo di incendi e che per questo motivo ■ vietato l'insediamento di costruzioni di qualsiasi tipo. Senza pensare al grave danno che verrebbe arrecato ad un territorio che, noto come brughiera o baraggia, rappresenta un patrimonio che in Piemonte conta ormai ben poche riserve».

Dagli assessori interpellati i consiglieri regionali del gruppo verde ■ aspettano ■ sapere ■ ritengono condivisibili le osservazioni, se intendono assumere una posizione non favorevole sulla proposta di variante al pi■ regolatore, se sarà garantita la salvaguardia dei beni naturali e dei territori boscati e agricoli.

Maria Paola Arbeia

La tigre Uga è la mascotte dello «Zoo Safari» di Pombia, che è in crisi

Assaltata da tre banditi la Crt di Trecate durante la festa del martedì grasso

Chiede il mutuo, poi la rapina

E' la seconda in pochi mesi, 30 milioni il bottino

TRECATE. Lunedì ■ chie■ informazioni per aprire ■ conto ■ accendere un mutuo: ieri con due complici ha rapinato la banca. Bottino, 30 milioni, messo a segno da tre giovani intorno ai 30 anni alla Cassa ■ Risparmio di Torino, in via Mazzini, nel ■ del paese.

Mentre Trecate festeggiava con la sfilata dei carri il martedì grasso, alla Crt scattava l'allarme per la seconda rapina in cinque mesi. Il giovane si è presentato allo sportello intorno alle 15, poco dopo l'apertura pomeridiana.

Ha chiesto di parlare ■ il direttore, come aveva già fatto il giorno precedente. Gli impiegati e il direttore lo hanno riconosciuto, e lui non ha fatti mistero di essere già stato nell'istituto per chiedere informazioni sui servizi offerti dalla Cassa di Risparmio di Torino. Questa volta però era accompagnato da un complice.

Nell'ufficio i due hanno finto ■ interessarsi alle informazioni fornite dal responsabile di filiale. Nel contempo nella banca è entrato ■ terzo complice, anche lui a viso scoperto, ■ cappello, che ha estratto la pistola, intimando ai presenti di non muoversi. In quel momento c'erano nel salone, oltre al direttore, cinque impiegati e due clienti.

I due malviventi hanno ordinato al direttore ■ aprire la cassaforte, minacciandolo con le pistole. Uno dei complici è rimasto nel salone per sorvegliare le sette persone.

L'altro è sceso nel caveau con il direttore. Ha aspettato l'apertura della porta temporizzata, poi ha prelevato il denaro. In totale, ■ milioni.

Prima ■ fuggire dall'istituto di credito, i tre hanno chiuso impiegati e clienti nei bagni dell'agenzia.

Poi si sono dati alla fuga, a bordo di ■ Fiat Croma. Quan■ impiegati ■ clienti sono riusciti a liberarsi, hanno lanciato l'allarme. Immediatamente ■no scattati posti di blocco in tutta la zona. Per ora dei tre rapinatori ■ c'è nessuna traccia. ■ terzetto ha potuto agire indisturbato: alla Crt non c'è servizio di guardia giurata ■ in quel momento in paese c'erano i festeggiamenti per il carnevale. E' ■ seconda rapina nelle banche trecatesi nel giro di poco tempo, e l'ultima di una lunga sequenza di assalti. Giovedì 16 febbraio tre individui avevano assalito il Credito Varesino. Armati di coltello ■ erano fatti consegnare 60 milioni dal vicedirettore della filiale. Erano quattro incensurati di Vigevano, arrestati dopo ■ ore.

Lo scorso 20 settembre era toccato alla Crt: bottino, ■ milioni. All'inizio del '94 era stato preso di mira ancora una volta il Credito Varesino.

[c. m.]

Domodossola, venerdì c'è l'incontro in Regione

In delegazione a Torino per difendere l'ospedale

DOMODOSSOLA. E' preciso l'obiettivo della delegazione ossolana che venerdì scenderà a Torino per incontrare il presidente della giunta piemontese, Gianpaolo Brizio, e gli assessori alla Sanità Enzo Cucco e Guido Bonino: salvaguardare i servizi esistenti e potenziare le strutture dell'ospedale San Biagio.

Una decisione maturata dopo l'incontro che si è tenuto sabato mattina in municipio a Domodossola, dove [illegible] presenti ben 27 dei trentotto sindaci ossolani. Una riunione sollecitata dal Salp, il sindacato vicino alla Lega Nord, e poi promossa dall'amministrazione domese.

La presenza di ventisette sindaci è stata definita dai promotori già un successo, vista la difficoltà [illegible] mobilitare gli amministratori su un tema importante come la sanità.

La delegazione sarà formata dai primi cittadini di Domodossola (Ettore Angius), Ornavasso (Ermelindo Bacchetta), Crevoladossola (Mario Biggio) e Premosello (Aldo Panighetti); dall'assessore alla sanità della Comunità Montana Valle Ossola, Carlo Perazzi (che tra l'altro è anche primario del laboratorio analisi dell'ospedale domese); dal segretario del Salp, Arturo Bistolfi, e da un medico dello stesso sindacato autonomista.

All'ombra della Mole, la delegazione ossolana spera di ottenere garanzie sul futuro dell'ospedale domese per il quale alcuni temono un ridimensionamento: [illegible] il caso del Salp.

Arturo Bistolfi, che ne è il [illegible]gretario, ha diramato un comunicato nel quale ricorda che «il San Biagio deve mantenere tutti i servizi sanitari ed amministrativi, e in particolare si deve portare a termine in pochi mesi la piastra dei servizi. Nonché utilizzare i soldi dell'ex legge 20 per sistemare una volta per tutte i reparti di ortotraumatologia e fisioterapia [illegible] potenziare la scuola infermieri professionali».

«Ci troveremo giovedì per stilare un documento comune da presentare agli assessori regionale dai quali vogliamo garanzie scritte sul San Biagio ma anche la sicurezza che i distretti sanitari non verranno toccati» ricorda Bistolfi con determinazione.

Della delegazione, che sarà ricevuta alle 14,30, farà parte anche [illegible] dottor Carlo Perazzi, che è il primario del laboratorio analisi del San Biagio di Domodossola.

«E' importante accelerare le pratiche per finire la piastra dei servizi - dice il dottor Perazzi -. Questa struttura, se finita, potrebbe risolvere i problemi logistici di alcuni reparti. La pia[illegible] è per il San Biagio [illegible] sfogo irrinunciabile. Secondo gli esperti i soldi ci sarebbero già e i tempi per completare la struttura, che va soltanto ultimata a livello di impiantistica, si aggirerebbero [illegible] sei mesi».

Intanto pare che in una riunione che si è tenuta a Domodossola giorni addietro sia emersa l'ipotesi di un trasferimento del reparto di otorinolaringoiatria [illegible] Verbania, reparto che presto perderebbe anche il primario, il quale avrebbe già fatto inchiesta di trasferimento [illegible] Vercelli.

Il direttore generale dell'Usl 14, Mario Vannini, avrebbe ammesso [illegible] aver parlato di questa ipotesi a causa di una situazione di emergenza che [illegible]rebbe stata causata alla carenza di anestesisti al «San Biagio» per le sale operatori.

Ma l'ipotesi per [illegible] sarebbe stata accantonata dal manager cusiano, in attesa di verificare l'effettiva possibilità di utilizzo di anestesisti dell'ospedale verbanese oppure di trovare all'esterno eventuali consulenti per superare il momento [illegible] emergenza.

Renato Balducci

L'ospedale San Biagio di Domodossola e [illegible] dottor **Carlo Perazzi**, che è primario del laboratorio analisi e fa parte [illegible] delegazione che venerdì incontra gli assessori regionali alla Sanità, Cucco e Bonino

Nuova protesta dei frontalieri di Vigezzo per la strada aperta «a fasce orarie»

«Tenetevi i pass, così non va»

I pendolari del confine hanno riconsegnato al loro rappresentante tutti i permessi di transito
Chiedono limitazioni meno rigide, meglio aderenti alle necessità dei turnisti e dell'intera valle

SANTA MARIA MAGGIORE. Nuova, clamorosa protesta dei frontalieri Vigezzini per la precarietà delle comunicazioni stradali verso la Svizzera. Dal 7 Febbraio scorso, dopo quindici mesi di interruzione, la strada [illegible] [illegible] confine di Ponte Ribellasca è stata riaperta a fasce orarie che però [illegible] soddisfano completamente le esigenze dei frontalieri che vanno e vengono dal Locarnese. I pendolari del confine hanno così deciso di restituire alla Prefettura i permessi di transito in segno di protesta per il perdurare delle limitazioni, giudicate troppo rigide. Centinaia di tagliandi, che dovevano essere apposti sul parabrezza dell'auto per poter transitare sull'arteria negli orari consentiti, [illegible] stati consegnati lun[illegible] sera al presidente dei frontalieri Vigezzini, Antonio [illegible]telli che si è già messo in contatto con il dirigente [illegible] settore di polizia di frontiera di Domodossola, dottor Raffaele Veri, e la Prefettura [illegible] Novara per rappresentare la difficile situazione.

«Intanto non è più tollerabile - spiega Locatelli - che il transito nelle fasce orarie sia consentito solo ai frontalieri. Se c'è un pericolo, esiste per tutti gli automobilisti. Se invece si può passare con le dovute cautele e in orari limitati, è giusto che in queste ore la strada sia completamente riaperta».

«Avevamo inoltre chiesto espressamente all'Anas un ampliamento delle fasce orarie per consentire a tutti di raggiungere in tempo il posto di lavoro - aggiunge il presidente dei frontalieri Vigezzini - in particolare avevamo segnalato l'assoluta necessità di un'apertura fra mezzogiorno e l'una [illegible] mezza e una prosecuzione della fascia serale dalle ventitre [illegible] mezzanotte. Non è un capriccio. Ci sono molti frontalieri che fanno i turni [illegible] lavorano negli ospedali. Alcuni prendono servizio nel primo pomeriggio o smettono dopo le 23, non riescono ad arrivare la confine prima che chiudano le sbarre. Altri sono ancora oggi costretti a servirsi della strada della Cannobina, [illegible] tutti i pericoli del caso e rischiano anche il posto perché non sempre riescono ad arrivare puntuali al lavoro. Il problema riguarda moltissimi lavoratori».

Altre lamentele riguardano le code che al mattino e soprattutto la sera [illegible] formano al posto di confine di Ponte Ribellasca per la rigidità degli orari. I frontalieri sembrano decisi a presentarsi in massa al confine senza il tagliando in modo [illegible] consentire il transito anche ad altri automobilisti. Già nel Novembre scorso avevano forzato [illegible] blocco imposto dall'Anas che aveva anche tentato di sbarrare la strada. Da allora, i frontalieri sono sempre transitati sull'arteria con le loro auto nonostante l'ordinanza di chiusura.

L'ampliamento delle fasce orarie e la completa liberalizzazione del transito in località Isella, poco prima del confine, sono stati chiesti ufficialmente anche dalla Comunità montana della valle [illegible] [illegible] nota firmata dal presidente Silvano Puliani e dagli assessori alla viabilità Franco Bonardi e ai Lavori pubblici Pier Angelo Adorna.

Adriano Valli

Lavori sulla statale di Vigezzo, fra Re e il confine svizzero. In basso, **Antonio Locatelli** rappresentante dei frontalieri

[illegible]

Esercenti tutti risarciti

SANTA MARIA MAGGIORE. Gli amministratori Vigezzini sono a fianco dei frontalieri nel chiedere [illegible] riapertura per tutti gli automobilisti della strada verso la Svizzera. La prolungata interruzione dell'arteria ha messo in ginocchio l'economia [illegible] [illegible] commerciale della valle. Lo scorso anno il fatturato di negozi ed esercizi, soprattutto quelli [illegible]tuati in prossimità del confine [illegible] lungo la strada statale, quindi più legati al passaggio, era crollato [illegible] 30 per cento. Una perdita documentata. E commercianti ed operatori assicurano che finora [illegible] c'è stato il minimo segnale di ripresa. Nelle stesse condizioni si trovano i titolari dei chioschi, bar, attività turistiche e commerciali di Camedo e degli altri villaggi Svizzeri situati dopo il confine di Ponte Ribellasca, lungo la strada delle Centovalli che scende a Locarno. Sono però già stati tutti risarciti per i mancati introiti dalla Regione Locarnese. [a. v.]

Sono di S. Maria Maggiore. Avevano conosciuto le ragazze, dominicane, al «Carbonara» di Locarno

Preso alla frontiera, violentò due ballerine

Il complice catturato dalla polizia alcuni giorni fa a Verbania

Sergio Pidò, [illegible] anni, catturato al Ponte di Rebellasca; **Antonio Jaria**, 33 anni

Lo hanno arrestato gli agenti della divisione anticrimine della questura di Torino, l'altra sera, al valico di Ponte di Rebellasca mentre rientrava dalla Svizzera al volante della sua auto. Sergio Pidò, 27 anni, era ricercato da quasi tre mesi. Deve scontare due anni e mezzo di carcere, pena definitiva, per violenza carnale. Pochi giorni fa era stato catturato anche il suo complice, Antonio Jaria, 33 anni.

Una brutta storia che risale al settembre 1991. Pidò e Jaria, che abitano a Santa Maria Maggiore, nel Novarese, avevano conosciuto due ballerine domenicane. Un'amicizia nata nella penombra del night club Carbonara di Locarno, dove le due ragazze si esibivano, ogni [illegible], [illegible] alcuni spettacoli. Un sorriso, [illegible] battuta, l'invito a sedersi al tavolo per un bicchiere di champagne.

Ma [illegible]na notte Pidò e Jaria hanno pensato e creduto di potersi spingere oltre: sapendo che le ragazze vivevano [illegible] un alloggio affittato a Santa Ma[illegible] Maggiore, sono andati a bussare alla loro porta. Era tardi, ma le ragazze li hanno invitati per un caffè. Pidò e Jaria hanno fatto alcune avance, respinte [illegible] fermezza dalle ballerine. E allora i due hanno alzato la voce, hanno minacciato le ragazze. Poi le hanno violentate. Sono stati momenti di terrore

Il giorno dopo le due ballerine si sono presentate ai carabinieri per denunciare l'episodio. Hanno raccontato quei momenti e la loro umiliazione. I carabinieri le hanno accompagnate in ospedale dove i medici hanno confermato le violenze. Brevi indagini hanno portato all'identificazione di Sergio Pidò e Antonio Jaria.

I due si sono sempre detti innocenti. Al processo, nel marzo del '93, furono sentiti decine di testimoni. Jaria e Pidò vennero condannati: il primo [illegible] 6 anni, il secondo a 4 anni e 4 mesi.

La difesa ha presentato ricorso. Un nuovo processo. Nel novembre scorso la sentenza defitiva che ha ridotto di qualche mese la prima condanna. [illegible] frattempo Jaria e Pidò erano scomparsi.

Il primo [illegible] stato catturato due giorni fa a Verbania dagli agenti del commissariato. Pidò è stato fermato ieri, al confine svizzero dagli uomini della divisione anticrimine della questura torinese.

[e. mas.]

Il senatore leghista Marco Preioni presiede il Comitato parlamentare

Ossolano «giudicherà» Scalfaro

Avviato l'esame sulle accuse per il «ribaltone»

DOMODOOSSOLA. Le accuse a Scalfaro per [illegible] cosiddetto «ribaltone» sono finite al comitato parlmentare che è presieduto da un Ossolano, il senatore della Lega Nord Marco Preioni, eletto nel collegio che, oltre alla nuova provincia [illegible] Vco, comprende anche Arona, Borgomanero e Romagnano. Preioni [illegible] infatti presidente della Giunta delle elezioni e delle immunità parlamentari del Senato. E in questa veste presiede anche il comitato parlamentare per i procedimenti d'accusa contro il Presidente della Repubblica.

Da insegnante di diritto e conciliatore [illegible] Domodossola, il senatore ossolano è diventato giudice di parlamentari eccellenti, ministri, ex presidenti del Consiglio e anche di capi di Stato. Anche gli avversari politici hanno riconosciuto più volte a Preioni di aver saputo svolgere questo delicato ruolo [illegible] serenità, imparzialità, rigore ed equilibrio.

Il comitato parlamentare si è riunito ieri pomerigg[illegible] nell'aula della commissione difesa del Senato per avviare l'esame di due denunce presentate contro Scalfaro da due privati cittadini, Carmelo Cazzato e l'avvocato Giovanni Maria Piras, per il modo in cui il capo dello Stato avrebbe gestito l'ultima crisi di Governo che ha portato Lamberto Dini a Palazzo Chigi.

In pratica, è comunque sufficiente che qualsiasi cittadino avanzi per iscritto il sospetto che [illegible] capo dello Stato abbia violato la Costituzione per mettere in moto la macchina dei procedimenti d'accusa. Un sistema sul quale lo stesso presidente Preioni aveva manifestato qualche riserva, senza ovviamente entrare nel merito della vicenda: «anche nel caso di una palese infondatezza si deve riunire il comitato parlamentare dei procedimenti d'accusa. Non ci sono altre valutazioni preventive».

Ieri comunque il comitato parlamentare ha solo avviato la discussione generale dopo la relazione di Preioni che ha riferito sulle denunce. Il primo [illegible] intervenire è stato Vittorio Sgarbi; i toni sono stati comunque pacati. [a. v.]

TRIBUNALE DI NOVA[illegible]
ES. N. 6/89
Cron. 2849

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto

Il giorno 15 marzo 1995 alle ore 9,00 si procederà alla vendita con incanto dei seguenti beni immobili [illegible] proprietà degli esecutati **AGRADI Roberto** e **BOSIO Emilio**, siti in:

Comune di Cameri:

Lotto 1°: Regione San Biagio: quota di 1/2 [illegible] terreno agricolo censito al C.T. al F. [illegible] map. [illegible] di are 30,70 partita 8520.

Lotto 2°: via Pellico: quota di 1/2 degli immobili [illegible] alla partita 2916 Foglio 49: a) autorimessa di mq 17; b) appartamento al terzo piano di vani 4; c) appartamento al terzo piano di vani 1,5, quota intera degli immobili censiti alla partita 1000593 Foglio 49 appartamento al terzo piano di vani [illegible] e autorimessa di mq 14.

Condizioni di vendita:

1) Prezzo [illegible]: Lotto 1°: Lire 4.605.000 - Lotto 2°: Lire 120.600.000
2) Offerta minima d'aumento [illegible] lire 500.000 per il lotto 1° e [illegible] lire 2.000.000 per il lotto 2°;
[illegible] Gli interessati devono presentare domanda in bollo alla Cancelleria entro le [illegible] 11,30 del giorno 14 marzo 1995 depositando altresì [illegible] somme a fianco [illegible] ciascun lotto indicate:
Lotto 1°: L. 1.480.500 di cui L. 510.500 per cauzione e L. 970.000 per spese.
Lotto 2°: L. 38.060.000 di cui L. 12.260.000 per cauzione e L. 25.800.000 per spese.
Detti depositi devono essere effettuati con assegni circolari intestati al "Cassiere Provinciale delle PPTT [illegible] Novara [illegible] il concorso [illegible] controllore" ed emessi da istituti [illegible] credito con sportello in Novara;
4) Versamento del prezzo entro 20 giorni dall'aggiudicazione;
5) Agli offerenti non divenuti aggiudicatari, [illegible] restituito subi[illegible] dopo la chiusura dell'incanto, l'assegno circolare.

Maggiori informazioni in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari nei giorni [illegible] lunedì, giovedì e sabato d[illegible] ore 8,30 alle ore 11,30.

Novara, li 20 febbraio 1995

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Vincenzo Cancro

E' grave in rianimazione il giovane precipitato dal terzo piano dopo la visita a un'amica

Sul balcone per sfuggire al «rivale»?

Dietro l'incidente adesso spunta questa ipotesi

[illegible] BREVI

[illegible]

Preso al confine ricercato per evasione

I carabinieri hanno arrestato Leonardo De Paolo, 37 anni, di Bologna: era ricercato per evasione. L'uomo, che doveva trovarsi agli arresti domiciliari nella sua città, è stato fermato al posto di confine di Iselle mentre entrava in Italia a bordo della sua auto. De Paolo era scappato dalla sua abitazione il 25 novembre. [re. ba.]

[illegible]

Bilancio dell'Avis, venerdì l'assemblea

[illegible] riunisce venerdì alle 21 a Villa Olimpia l'assemblea dei soci della sezione Avis di Verbania. [illegible] Iscritti a fine '94 [illegible] 2426, [illegible] un incremento del 12 per cento rispetto all'anno precedente; tra essi, 2002 sono [illegible] donatori periodici effettivi. Le donazioni effettuate sono 3.755 (più 14 per cento rispetto al 93). [s. r.]

OMEGNA

L'industria e i casalinghi in fotografia

Immagini di un'idea dell'industria. E' questo il titolo di una mostra d'arte fotografica dedicata alle opere [illegible] Roberto Zabban che è allestita nella sala mostre del Carrobbio fino al 12 [illegible]. Zabban ha dedicato parte della sua trentennale attività anche all'oggettistica [illegible] e [illegible] casalingo. E' stato preparato un catalogo con il contributo della Bialetti e della Banca Popolare di Novara. [v. a.]

[illegible]

Immagini delle aree protette in concorso

«Suggestioni dei paesaggi delle aree protette del lago Maggiore» è il tema del concorso fotografico per stampe a colori e in bianconero indetto dall'Ente parchi e riserve naturali [illegible] Verbano (Mercurago, Dormelletto [illegible] Fondo Toce) con i foto-clubs di Verbania [illegible] Castelletto. Le opere vanno presentate alla sede dell'Ente [illegible] via Gattico a Mercurago di Arona entro il 31 maggio. [s. r.]

VERBANIA. Forse [illegible] la caverà Paolo Galimberti, 24 anni, il giovane di Pallanza caduto sabato pomeriggio dal balcone di un appartamento al terzo piano di una palazzina di via Renco, a Intra. A detta [illegible] medici del reparto di rianimazione dell'ospedale [illegible] Verbania, le sue condizioni appaiono [illegible] fase di stallo» pur [illegible] la prognosi viene definita ancora gr[illegible].

Subito dopo il pauroso salto nel vuoto Paolo era stato rico[illegible] all'ospedale verbanese dove [illegible] padre - dottor Giovan Battista - è primario della divisione chirurgica. L'altro ieri nel pomeriggio il giovane [illegible] stato sottoposto ad un delicato inter[illegible] per la rimozione di un vasto ematoma al capo. L'operazione, riuscita perfettamente, è stata eseguita da [illegible] specialista neurochirurgo, giunto appositamente da Milano, assistito dai medici dell'équipe della rianimazione di Verbania.

Piombato sul cortile della palazzina dopo aver compiuto [illegible] volo di circa 12 metri, Paolo Galimberti si è procurato numerose fratture in diverse parti [illegible] corpo ma adesso i medici, pur non ingenerando eccessivi ottimismi, [illegible] dispererebbero di salvarlo. Intanto proseguono le indagini degli uomini del commissariato di Verbania per far luce sulla dinamica e le cause dell'accaduto mentre la magistratura ha aperto un'inchiesta. Si dovrà stabilire per quali motivi il giovane abbia tentato [illegible] allontanarsi dall'appartamento - in cui si sarebbe recato per trovare un'amica - attraverso [illegible] balcone da cui avrebbe tentato di raggiungere i piani inferiori dello stabile e raggiungere alla fine il piano terra. Secondo alcuni testimoni del tragico salto, nessun'altra persona sarebbe apparsa sul balcone.

Sembra assumere intanto maggior consistenza l'ipotesi che propenderebbe per il classico «triangolo».

Il giovane avrebbe mantenuto da tempo un rapporto sentimentale con una ragazza già fidanzata [illegible] un altro. Una misteriosa telefonata avrebbe poi messo in allarme il fidanzato «tradito» che si sarebbe presentato, inatteso, alla porta dell'appartamento [illegible] via Renco. L'ipotesi - seppur da valutare [illegible] la cautela del [illegible] - spiegherebbe il tentativo di Paolo Galimberti di allontanarsi attraverso il balcone. [a. r.]

Paolo Galimberti, 24 anni, figlio [illegible] primario della divisione [illegible] chirurgia a Verbania, [illegible] caduto sabato pomeriggio. Per operarlo è arrivato da Milano uno specialista [illegible] neurochirurgia. A fianco, la palazzina [illegible] Intra dove è [illegible] l'incidente

Ricerca dell'Apt

«L'ambiente [illegible] vitale per il turismo»

STRESA. «Tutela delle aree di maggior interesse turistico e ambientale e possibilità di una loro corretta fruizione sono elementi che possono integrare la tradizionale offerta turistica del lago Maggiore, rispondendo alle richieste provenienti da un mercato sempre più sensibile agli aspetti naturalistici nelle proprie scelte».

Lo afferma il commissario straordinario dell'azienda [illegible] promozione turistica del lago Maggiore, Francesco Cairati, sottolineando l'importanza di valorizzare il territorio con la istituzione di aree protette.

E' [illegible] presa di posizione che Cairati invia alla Regione Piemonte [illegible] sostegno della proposta di legge, presentata da alcuni consiglieri e che verrà discussa il prossimo 5 marzo, rivolta ad allargare al lago di Mergozzo e al Montorfano i confini della riserva naturale [illegible] Fondo Toce.

Ci sarebbero in tal senso anche precise richieste dell'utenza. Cairati ricorda che una recente indagine sugli ospiti del Verbano commissionata dalla [illegible] Apt evidenzia che il 73,3 per cento degli intervistati pone tra gli elementi [illegible] maggior interesse le bellezze naturali e il 54,4 per cento la possibilità di fare passeggiate a piedi; inoltre il 77,5 per cento dei turisti indica nelle caratteristiche dell'ambiente uno dei principali motivi che inducono [illegible] tornare sul lago Maggiore. [s. r.]

La Procura invita a denunciare gli episodi, continuano gli interrogatori degli arrestati

Appello alle vittime degli usurai

Due le inchieste parallele: nei confronti dell'ex pulitore bloccato sul Lago d'Orta e della contitolare del supermercato di Invorio. Un altro arrestato, l'artigiano di Ornavasso, è stato rimesso in libertà

VERBANIA. Matteo Barbato, 46 [illegible], abitante a Gravellona Toce, ed Elena Ferraris, 55 anni, [illegible] Invorio, sono stati interrogati ieri mattina [illegible] gip del tribunale Massimo Terzi, nell'ambito delle inchieste parallele sull'usura nel Cusio e nel Vergante, condotte dai sostituti Paolo Barlucchi [illegible] Alfredo Ruocco, che coordinano le indagini dei carabinieri di Gattico e della Guardia di Fi[illegible] di Verbania. Matteo Barbato - considerato «uomo di punta» dello strozzinaggio ai danni di commercianti e piccoli imprenditori cusiani - resosi latitante al momento dell'arresto - era stato individuato e bloccato dal nucleo mobile delle fiamme gialle verbanesi [illegible] Orta mentre [illegible] trovava [illegible] auto [illegible] il fratello. Benché da mesi [illegible] si dedicasse più alla sua attività di artigiano pulitore di casalinghi in acciaio, era apparso in possesso di cospicue disponibilità economiche. Elena Ferraris - [illegible] di tentata estorsione e usura - era stata arrestata, dai carabinieri di Gattico, nel supermercato F.T., ad Invorio, di cui è titolare con il marito. La donna, avvalendosi della sua attività commerciale e della conseguente disponibilità di denaro contante, avrebbe erogato prestiti, [illegible] tassi d'interesse del 300 per cento, ad imprenditori in cattive acque. Le fasi più delicate delle inchieste, secondo elementi emersi dalla Procura verbanese, sarebbero coincise con la raccolta della documentazione (assegni, cambiali e scritture private) e [illegible] le denunce sottoscritte dagli strozzati. Questi, costretti a restituire «in nero» le somme ricevute, temevano di incorrere nel reato di frode fiscale. Dalla Procura arriva però l'esortazione a denun[illegible] gli episodi di usura perché, oltre che [illegible] un dovere morale, si tratta di un obbligo giuridico preciso. E' stato in[illegible] rimesso in libertà Salvatore Mastrolorenzo, 45 anni, l'artigiano di Ornavasso che era stato arrestato con l'accusa di favoreggiamento del Barbato. I due filoni d'inchiesta continuano [illegible] le persone le cui dichiarazioni non sarebbero apparse convincenti saranno riascoltate dai magistrati. Molto scalpore hanno destato, nel Cusio e nel Vergante, le notizie degli avvisi [illegible] garanzia al dottor Giacinto Croci, [illegible] anni, noto e professionista omegnese, e al geometra Carlo Vergani, 48 anni, di Miasino, titolare della «Cusiana Scavi». Nell'ambito della stessa [illegible]chiesta sono stati raggiunti da avvisi di garanzia anche Flaviana Perotti, 42 anni, di Pettenasco, e Corrado Messina, 49 anni, di Orta, dove da anni è dirigente amministrativo della Casa di riposo «Serena».

Aristide Ronzoni

Matteo Barbato, arrestato sabato sera, e **Salvatore Mastrolorenzo**

Protezione civile

Ok del Comune alla squadra dei volontari

VERBANIA. E' stato elaborato [illegible] regolamento istitutivo del gruppo comunale [illegible] volontari di protezione civile.

A tale gruppo, da tempo costituitosi liberamente e già ripetutamente impegnato [illegible] attività di prevenzione e soccorso di emergenza, l'amministrazione comunale dà ora riconoscimento formale in base alla nuova normativa sul volontariato. Un'«investitura» che va ad inquadrarsi nel nuovo assetto operativo del settore nel Verba[illegible]. Della squadra di volontari della protezione civile fanno parte Calogero Alba, Franco Astrua, Marco Bardaglio, Marco Borgotti, Roberto Buccio, Lorenzo Celeste, Enrico Conte, Tullio Del Colle, Armando Franciui, Diego Galleri, Antonio Giordano, Marco Libera, Vittorio Libera, Pierluigi Locatelli, Claudio Marianto, Giorgio Martoccia, Claudio Massoni, Luca Mazzoleni, Sergio Mensa, Gianclaudio Pavesi, Fausto Ranzoni, Sergio Saccani, Dario Sada, Nello Scalà, Giuseppe Ticci. [s. r.]

Finiti in fumo otto ettari di bosco [illegible] Sant'Agata

Danni per due incendi [illegible] Cannobio [illegible] Gravellona

CANNOBIO. Un incendio ha distrutto circa otto ettari di bosco sulle alture nei pressi della frazione Sant'Agata, a poca distanza da Cannobio. Secondo i primi rilievi, le fiamme avrebbero un'origine dolosa e si sono sviluppate la scorsa notte verso le due. In breve tempo hanno attaccato betulle e robinie distruggendo gran parte [illegible] patrimonio arboreo. Un altro incendio si è sviluppato a Gravellona Toce.

L'incendio a Sant'Agata è stato circoscritto grazie all'intervento dei vigili del fuoco di Verbania e [illegible] volontari delle squadre di antincendio boschivo partite da Cannobio. Prezioso è stato anche la collaborazione delle pattuglie del corpo forestale dello Stato [illegible] Verbania [illegible] Cannobio. Una composita task-force che già in altri [illegible] d'incendio si è rivelata quanto mai preziosa. Non [illegible] segnalano danni a persone [illegible] neppure [illegible] abitazioni della frazione Sant'Agata.

L'opera delle squadre antincendio si [illegible] protratta dalle 2 fino alla mattinata di ieri, quando tutti i possibili focolai [illegible] stati estinti.

E' stato invece domato nel giro di un paio d'ore dai vigili del fuoco [illegible] Verbania [illegible] dai volontari gravellonesi l'incendio che si è sviluppato l'altro ieri pomeriggio verso [illegible] sedici e trenta nella [illegible] bosco compresa tra Granerolo e Gravellona To[illegible].

Sono state distrutte dal fuoco piante e sterpaglie; nessun danno alle persone. Nello stesso punto già nello scorso autunno si [illegible] sviluppati incendi [illegible] distanza di pochi giorni. La primavera, ormai prossima, [illegible] una delle stagioni in [illegible] il pericolo di incendi si moltiplica. Le alture del Vergante, le pendici del Mottarone e la Bassa Ossola sono zone a rischio. [a. r.]

All'hotel Croce Bianca di Omegna erano presenti anche i parlamentari

«C'è una bomba», era uno scherzo

La telefonata anonima alla cena di Forza Italia

OMEGNA. «Fuori tutti, c'è una bomba»: dopo la cena con il finto delitto a Belgirate, a scopi turistici, adesso c'è anche la cena con la bomba, per fortuna falsa. E' successo domenica nel corso della cena organizzata all'hotel Croce Bianca dal club [illegible] di Forza Italia. Alla serata era[illegible] presenti, insieme a centocinquanta «azzurri», il senatore Silvano Boroli, presidente della Commissione Bilancio, [illegible] deputato Vittorio Tarditi.

La cena era la conclusione di un pomeriggio d'inaugurazione della nuova sede del club cusiano. Da domenica soci e simpatizzanti [illegible] movimento di Berlusconi avranno un punto di riferimento in piazza del Municipio a Gravellona Toce. Conclu[illegible] l'inaugurazione tutti si [illegible] ritrovati ad Omegna.

«Con un po' di ritardo rispetto al programma - racconta il giornalista Riccardo Milan - ma qualcuno evidentemente ha fatto bene i calcoli e proprio mentre eravamo seduti a tavola ha telefonato al commissariato di Polizia dicendo che nella sala ristorante c'era una bomba».

Gli agenti sono arrivati dopo pochi minuti [illegible] con discrezione hanno avvisato Andrea Cane, titolare dell'albergo, che avrebbero eseguito [illegible] controllo. «Non ci sono state scene di panico, abbiamo pazientemente atteso che [illegible] verifiche terminassero. - dice ancora Milan - L'onorevole Tarditi ha concluso il suo discorso e [illegible] siamo spostati al piano inferiore a bere l'aperitivo». Nel frattempo le forze di polizia del commissariato ispezionavano i locali, senza trovare traccia [illegible] presunto ordigno. Cessato l'allarme, tutti a tavola ad assaporare i manicaretti e ad ascoltare i ricordi del senatore Boroli che, pur essendo stato eletto nel collegio di Novara, è cusiano a tutti gli effetti. [v. a.]

Da sinistra **Vittorio Tarditi** e **Silvano Boroli** erano presenti alla cena d'inaugurazione del club [illegible] Gravellona Toce

Partenza sprint del concorso fra i gruppi musicali

E' già caccia ai tagliandi per il titolo di Top Band

DOMODOSSOLA. Si riparte dai «Lavori in corso» e il nome del gruppo che nel '94 si è aggiudicato il titolo di «Top Band» sembra fatto apposta per tracciare un primo quadro sulla nuova edizione del concorso fra i gruppi musicali dell'Ossola che è appena scattata.

Lavori in corso, appunto: per organizzare i concerti «on live» e coinvolgere i fans nella raccolta dei «preziosi» tagliandi di voto che il settimanale «Eco Risveglio», organizzatore della rassegna assieme a «Musicheria», pubblicherà ogni giovedì assieme alla classifica provvisoria. In questi giorni [illegible] concentrate verso questi due obiettivi. La «caccia al tagliando» si è già scatenata e, proprio come l'anno scorso, accanto ai ragazzi coinvolge anche i familiari, nonni compresi. Tutti impegnati a compilare le schede che il 10 maggio daranno diritto a salire sul palco del «Trocadero» per il concerto dei finalisti.

Agli organizzatori ne sono già arrivate parecchie decine: lo spoglio verrà fatto stasera e domani «Eco-Risveglio» pubblicherà la prima graduatoria. Difficile ipotizzare che andrà subito in testa: come gli allenatori di calcio, i concorrenti fan[illegible] «pretattica» e preferiscono consegnare i tagliandi all'ultimo momento. «I primi riscontri sono positivi - dice Sandro Salsi, titolare di Musicheria -. Un'importante novità è rappresentata dalla presenza di gruppi di freschissima formazione, come una dark band, e ciò testimonia la validità dell'iniziativa anche come censimento dell'«underground» nostrano. Altro aspetto significativo è l'apertura di nuovi spazi: lo Sporting Disco di Santa Maria Maggiore si è offerto [illegible] ospitare i concerti delle band in concorso ogni giovedì sera, così [illegible] il Trocadero concederà il suo palco [illegible] venerdì sera. Di questo passo anche per i gruppi meno conosciuti non ci saranno più difficoltà». [p. ben.]

Il gruppo rock «Faithless», al debutto nel concorso fra le Top Band dell'Ossola

MOSTRE E ARTISTI

Disegni di Parnisari agli Uffizi di Firenze

Da anni la sorella Alma si batte per rivalutarne l'opera e la memoria con ricerche, iniziative editoriali e donazioni. Un'instancabile attività che proprio in questi giorni ha raggiunto un nuovo obiettivo prestigioso e per il pittore e ceramista ossolano Arrigo Parnisari, nato Stresa nel 1926 e scomparso a Domodossola nel '75, si spalancano le porte per la definitiva collocazione fra i grandi maestri italiani dell'arte contemporanea. Parnisari figura infatti fra i sessanta artisti, selezionati su oltre 4 mila, a cui è dedicata la grande mostra collettiva «Dieci anni [illegible] acquisizioni. 1984-1994», allestita a Firenze dal Gabinetto Disegni e Stampe degli Uffizi in memoria dell'ex direttore Gian Vittorio Dillon, scomparso nel '93, e aperta fino al 4 aprile. Di Parnisari sono esposti alcuni disegni e un intenso autoritratto giovanile. Proprio nella Città dei Medici Parnisari trascorse fra il '47 e il '50 uno dei periodi più significativi della sua carriera artistica, divenendo con Fusi, Vinicio Berti e Gualtiero Nativi, un protagonista della vita culturale e del movimento d'avanguardia «Arte d'oggi», caposcuola dell'Astrattismo fiorentino. Di famiglia borghese, Arrigo si avvicinò alla pittura ancora ragazzo, sotto la guida del maestro lombardo Carlo Bazzi, evidenziando un precoce talento. Frequentò il liceo-ginnasio «Rosmini» a Domo. Nel '44, fu arrestato e imprigionato dalle SS tedesche. Drammi personali che tuttavia non gli impedirono di scrivere pagine importanti con la sua arte, ben riassunte in «Imparare a vedere», la monografia curata dalla sorella e «Arrigo Parnisari», edita dal Museo Immaginario. Altre testimonianze sono state pubblicate anche dal critico Vittorio Sgarbi, da «Terzo occhio» e nei volumi «La pittura in Italia, il Novecento» (Electa) e «Arte in Italia. 1945-1960» (Vita e Pensiero). [p. ben.]

Un'opera di Parnisari (part.) a Firenze

GIORNO E NOTTE

TRECATE

Camere con crimini, prevendite

Prevendite per «Camere con crimini», commedia [illegible] Cochi Ponzoni, Nino Castelnuovo e Carla Romanelli in scena al Pellico giovedì 9. Biglietti a 25 mila alla cartoleria Parido e alla libreria Librami. [c. m.]

ARONA

«Giardino», danze sul lago

Si balla stasera alla discoteca «Giardino» sul lungolago di Arona. Genere revival e [illegible]merciale con Ivana. Dalle 22,30. [m. p.]

MERGOZZO

C'è Bianco al «Molly»

Federico Bianco è ospite della rassegna di cabaret al «Molly Malones». Dalle 22. [r. l.]

VERBANIA

Liscio e techno al «Tam Tam»

Doppio appuntamento stasera alla discoteca «Tam Tam» di Verbania: dalle 22 liscio [illegible] i «Passante» e techno [illegible] dj Albertinus e Lelo. [c. m.]

Dall'1 al 7 maggio si svolgerà una rassegna internazionale, 15 film provenienti da tutta Europa

A Stresa Festival del cinema sulla Resistenza

Convegni e dibattiti con registi di fama, storici ed ex partigiani

STRESA. Un «Festival internazionale [illegible] cinema sulla Resistenza» è la grossa iniziativa sulla quale si sta lavorando a Stresa. La manifestazione si svolgerà nella prima settimana di maggio, al Teatro del Palazzo dei Congressi, in collaborazione [illegible] il Comune. Grazie all'archivio nazionale cinematografico della Resistenza, verranno proiettati una quindicina di film di nazionalità diverse: Italia, Francia, Belgio, Austria, Danimarca, Polonia, Cecoslovacchia, Ungheria ed ex Jugoslavia. Documentari con sequenze originali d'epoca, ma anche opere d'autore.

L'elenco ufficiale non è ancora stato reso noto, ma nel Novarese gli appassionati si augurano che nel cartellone compaia anche «Quaranta giorni di libertà», [illegible] sceneggiato televisivo sulla repubblica partigiana dell'Ossola che Leandro Castellani girò nel '73 per la Rai a Domo e nelle valli vicine, avvalendosi di superstiti e giovani del luogo accanto ad affermati attori come Andrea Giordana e l'indimenticabile Stefano Satta Flores. Un lavoro ricordato anche per l'efficace colonna sonora composta dai fratelli De Angelis, il cui motivo conduttore, «Verde», entrò nelle hit parade.

La rassegna di Stresa avrà anche un importante supporto culturale: saranno invitate personalità di spicco, registi e storici, protagonisti del periodo della Resistenza, che [illegible]ranno tavole rotonde e conferenze. «Il Festival - dicono gli organizzatori - si propone, attraverso la memoria, di ripercorrere le tappe di [illegible] storia che ha segnato con le sue vicissitudini l'Italia e diversi paesi europei».

Nel corso della manifestazione, aperta al pubblico e del tutto gratuita, verrà assegnato il Trofeo Regione Piemonte «Aldo Viglione». Il Comitato organizzatore è composto [illegible] Regione Piemonte, Comune di Stresa, Associazione Albergatori, Associazione nazionale partigiani d'Italia (Anpi), Associazione commercianti, Istituto Storico della Resistenza, Pro loco di Stresa e «Termoraggio», la società che ha in gestione il Palazzo dei congressi. [a. b.]

Un'immagine della Resistenza. «Quaranta giorni [illegible] libertà» fu girato in Ossola

STASERA AL CINEMA

[illegible] Vip — Tel. 625.688 — Or.: 19,40/22,15 — L. 10.000/6000
Quiz Show — di R. Redford, con J. Turturro, R. Fiennes, R. Morrow (Usa '94) — Choc televisivo in Usa alla fine degli Anni 50: il concorrente di un programma di quiz molto in voga denuncia brogli e domande concordate. N. V. 2h 12' — Commedia

Araldo — Tel. 474.625 — Ore 21,15 — Lire 9000/6000
L'ultimo metrò — Rassegna Truffaut

Faraggiana — Tel. 627.676 — Or.: 20,15/22,15 — Lire 10.000/6000
Love affair - Un grande amore — di G. G. Caron, con W. Beatty, A. Bening, K. Hepburn (Usa '94) — Entrambi sono già fidanzati, ma quando si incontrano si amano a prima vista. Il destino li farà perdere e ritrovare, con forti colpi di scena. N. V. 1h 45' — Commedia

Eldorado — Tel. 624.158 — Or.: 19,50/22,15 — L. 10.000/6000
Frankenstein di Mary Shelley — di K. Branagh, con K. Branagh, R. De Niro, H. Bonham Carter (Usa '94) — Uno scienziato «costruisce» una creatura dotata di vita che poi sfugge al suo controllo. Dal classico di Mary Shelley. N. V. 2h 10' — Horror

Vittoria — Tel. 623.395 — Or.: 20,15/22,15 — L. 10.000/6000
OGGI RIPOSO

[illegible] Cuore — Tel. 465 464 — Ore 21 - Cineforum — Lire 9000/mart. [illegible]
Perdiamoci di vista — di C. Verdone, con C. Verdone, A. Argento, A. Maccione (Ita. '93) — Lui è un presentatore cinico e amorale, lei una giovane paralitica che osa sfidarlo in diretta tv. Lo scontro tra i due sconfinerà anche nell'amore. N. V. 1h 45' — Comm.

PERNATE S. Andrea — Lire 7000/5000
RIPOSO

ARONA San Carlo — Inform. orari 24.05.66 — Ore 21 - Cineforum — Lire 8000/6000
Genesi - La creazione e il [illegible] — di E. Olmi, con O. Antonutti (Ita./Ger. '94) — La nascita dell'universo secondo il racconto biblico, l'esilio dell'uomo dal Paradiso terrestre, il diluvio universale, la speranza di costruire un nuovo mondo. N. V. 1h 35' — Biblico

BELLINZAGO Vandoni — Or.: 14,30/16,30/20/22
RIPOSO

BORGOMANERO Moderno — Tel. 82.151 — Or.: 20,15/22,15 — Lire 10.000/6000
Junior — di I. Reitman, con A. Schwarzenegger, D. De Vito, E. Thompson (Usa '94) — Un ingegnere genetico si sottopone a un test rivoluzionario... e si ritrova incinto. La gravidanza sortisce sull'uomo effetti sorprendenti. N. V. 1h 50' — Commedia

Nuovo — Tel. 81.741 — Or.: 20,15/22,15
Poliziotti — di G. Base, con C. Amendola, M. Placido, K. Rossi Stuart (Ita. '94) — Un detenuto ricoverato per tentato suicidio riesce a fuggire: le due guardie che lo sorvegliavano reagiscono [illegible] modi opposti ed estremi. Viet. 14 1h 30' — Dramm.

Piccolo — Tel. 81.741 — Ore 19,45/22,15 — L. [illegible]
La regina Margot — di P. Chéreau, con I. Adjani, D. Auteuil, V. Lisi (Fra. '94) — Intrighi, amori e morte al tempo delle guerre tra cattolici e protestanti nella Francia del '500. [illegible] romanzo di Dumas; premio Giuria a Cannes. N. V. 2h 25' — [illegible] storico

CAMERI Ballardini — Tel. (0337) 244.284
[illegible]

DOMODOSSOLA Corso — Informazioni e orari su segreteria tel. 240.860 — Lire 10.000/6000
RIPOSO

Cine 1 - Sala 1 — [illegible]. 242.046 — Or.: 20,30/22,30 — L. 10.000/6000
RIPOSO

Cine 1 - Sala [illegible] — Tel. 242.046 — [illegible]: 20,15/22,30 — L. 10.000/6000
RIPOSO

[illegible] Italia — Tel. (0163) 840.261 — Or.: 15/20/22 — Lire 8000/6000
[illegible]

OLEGGIO Cine Teatro — Tel [illegible]. Cineforum — Or.: 19/22. L. [illegible] lun. fer. 7000/5000
RIPOSO

[illegible] Cinema Sociale — Tel [illegible] — Or. 14,30/16,30/20/22 — L. 7000/5000
RIPOSO

Oratorio — Or.: 14/16/20.15/22,15 — [illegible] — Or.: 14/16/20,15/22
RIPOSO

TRECATE S. Pellico — Tel. 71.417 — Or.: 17/21 — L. 8000/5000
RIPOSO

VERBANIA Ariston — [illegible], e prezzi spettacoli al numero di seg. telefonica 40.19.40 - Or.: 14,15 ult. 22,15
[illegible]

Vip — Informaz. e prezzi spettacoli al numero di seg. t[illegible] 40.19.40 - Inizio ore 21
Prosa: **La musica in fondo al mare**

Sociale (Intra) — Informaz. e prezzi spettacoli al numero di seg. telefonica 40.19.40 - Or.: 20/22,30
RIPOSO

Sociale (Pall.) — Tel. 501.964 — Or.: 20/22,15 — L. 10.000/7000
Pallottole su Broadway — di W. Allen, con J. Cusack, C. Palminteri, J. Tilly (Usa '94) — Un giovane drammaturgo sbarca a Broadway, ma quanto fatica mettere d'acco[illegible] gangster e attricette, guardie del corpo e grandi dive... N. V. 1h 35' — Commedia

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c.so G. Cesare 67. T. 856.521. Rassegna Effetto Cinema. **Nel nome del padre** di J. Sheridan con D. D. Lewis [illegible] Thompson. Or.: [illegible] 18,45; 21,30.
ADUA 400 [illegible] Giulio Cesare [illegible] Tel [illegible] Vedi Teatri.
[illegible] C. Saluzzo 77, tel. [illegible] Vedi teatri.
AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II, 52 tel. 547 007. Sala 1. **Stargate**. Or.: 14,45, 17,20, 19,55; 22,30. Sala 2. **Forrest Gump**. 13 [illegible]tion agli Oscar [illegible] 14,30, 17,10, 19,50, 22,30. Sala 3. **Pallottole su Broadway**. Or.: 14,30; [illegible] 16,30; 20,30, 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, t. 581.7190. **Love Affair - Un grande amore**. Or.: 15,45, 18, 20,15; 22,30.
CAPITOL via San Dalmazzo 24. **Kika**. Or.: 15,45; 18, 20,15, 22,30.
CENTRALE v. [illegible] Alberto 27, tel. 540.110. **Clerks Commessi**. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45, 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. **Pallottole [illegible] Broadway**. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. **4 matrimoni e un funerale**. Or.: 15,30, 17,50, 20,10, 22,30.
CRISTALLO v. Gobe 5, tel. 650 7100. **The river wild**. Or.: 16; 18,10; 20,20, 22,30.
DORIA via Gramsci 9. [illegible] **su Broadway**. Or.: 15,45, 18, 20,15; 22,30.
ELISEO [illegible] piazza Sabotino. **Frankenstein**. Or.: 15, 17,30; 20; 22,30.
[illegible] **BLU** piazza Sabotino. [illegible] **storie**. Or.: 15,10, 17, 18,50, 20,40, 22,30.
ELISEO R[illegible] p. Sabotino. **Il re Leone**. Or.: 15,10, 17, 18,50; 20,40; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **The mask - Da zero a mito**. Or.: 15,10, 16,55, 18,45, 20,35 - 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Pulp fiction**. V. M. 18. [illegible] 19,15, 22.
ETOILE via Bruno Buozzi ang. v. Roma. **Il prete**. V. M. 14. Or.: 15,50; 18,10, 20,20; 22,30.
FARO v. Po 30. T. 817.33.23. Riposo.
FIAMMA corso Trapani 57. **Poliziotti**. Or.: 14,50, 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Stargate**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
KING via Po 21. [illegible] **Clerks - Commessi**. Or.: 15,45; 17,30; 19,15; 21; [illegible]
KONG v. S. Teresa 5. T. 534614. **Il colonnello Chabert**. Or.: 16,30. 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Forrest Gump**. 13 nomination. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
LUX Gall. San Federico. **Poliziotti**. Or.: 15,10, 17,05; 19. 20,50. 22,45.
[illegible] **BNO** v. Montebello 5. «Il cinema della diversità» a cura del cineforum psicologia: **Diario di una schizofrenica** di N. Risi ore 17,30 ingresso libero. **Pulp fiction** ore 22.
RA[illegible] 1 v. Pomba 7. **Cronaca di un amore [illegible]lato**. Or.: 16; 18,10, 20,20; 22,30.
NAZIONALE 2 via Pomba 7. **Frankenstein**. Or.: 15,30, 17,50, 20,10; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31. **Nell**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. **Le ali della libertà**. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
REPOSI via XX Settembre 15, tel. 531 400. **Rivelazioni**. Vet. 14. Or.: 15, 17,30, 20, 22,30.
[illegible] Sub Tel [illegible] [illegible]**morieri**. Or.: 16,15, 18,20; 20,25; 22,30.
STUDIO [illegible] via Acqui 2. **Colpo di luna**. [illegible]: 15,10; 17; 18,50; 20,40, 22,30.
VITTORIA [illegible] Roma 356. **Quiz Show**. Or.: 15; 17,30; 20, 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Serate di Gala. Il concerto di Lu[illegible] [illegible] rinviato il 6/2 a data da destinarsi, è definitivamente annullato. Le quote di abbonamento e i biglietti già acquistati per quella data verranno rimborsati alla biglietteria da oggi fino al 10 [illegible] Biglietteria ore 10/18,30. [illegible] 8815.241/242.
[illegible]. P.za Carignano 6. Stag. in abb. T. [illegible] di Torino. Ore 20,45 va in scena **Edipo (Edipo re e Edipo a Colono)** di Sofocle, regia G. Mauri con G. Mauri, R. Sturno. Bigl. del T.S.T., via Roma 49 (ore 12-19 [illegible] riposo). Tel 517.6246 - 544 562.
ERBA. C.so Moncalieri 241. T. 861 5447. Stasera [illegible] [illegible] fissare ore 16. [illegible] Campese [illegible] Compagnia dell'Atto in **Corruzione al palazzo di giustizia** di Ugo Betti regia Marco Lucchesi. Stag. 94-95 in abb. 7 spett. a scelta, comm. brill., teatro contemp., cabaret, danza teatro in piemontese. Inf. e pren. ore 9-13 e 15-23.

PRIME VISIONI A MILANO

AMBASCIATORI corso V. Emanuele 30. **Cronaca [illegible] un amore violato.** Or.: 15,20; 17,45; 20,05; 22,30. Ingr. 10.000.
[illegible] via Milazzo 9. **Strane storie.** Or.: 20,15.
APOLLO Galleria De Cristoforis. **Kika.** [illegible].: 15; 17,30; 20; 22,30.
ARIOSTO via Ariosto 16. **Prima [illegible] pioggia**
[illegible]**TON** Galleria Corso. [illegible] **Show.** Or.: 15,30, 17,50; 20,10; [illegible]
ARLECCHINO Galleria [illegible] Corso. **Nell.** Or.: 15,15. 17,40; 20,05; 22,30.
ASTRA corso Vittorio Emanuele 11. **Stargate.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Ingr. 12.000.
[illegible]**WAII** piazza Cavour 3. **Pallottole [illegible] Broadway.** Or.: 15,40; 17,55; 20,15; 22,30. Ingr. [illegible].
COLOSSEO ALLEN [illegible] [illegible]. Nero 84. **Nell.** Or.: 14,30; 17,10; [illegible]; 22,30. Ing. 12.000.
COLOSSEO CHAPLIN via Monte Nero 84. **Il colonnello Chabert.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. L. 12.000.
[illegible] **VISCONTI** via Monte Nero 84. **Il fiume [illegible] paura.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
CORALLO largo C. dei Servi. **Camerieri.** Or.: [illegible]; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Ingr. 10.000.
CORSO Galleria del Corso 2013. **Poliziotti.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; [illegible],30. Ingresso 10.000.
ELISEO via Torino 64. **Il fiume [illegible] paura.** Orario: 15,15; 17,40; 20,05; 22,[illegible]. Ingresso 10.000.
[illegible] Galleria [illegible] Corso. **Rivelazioni** (1ª vis.). Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. Ingr. 10.000.
MAESTOSO c.so Lodi 39. **Rivelazioni.** Or.: 14,50; 17,20; 19,55; 22,30.
MANZ[illegible] [illegible] Manzoni [illegible]. **Omicidio nel vuoto.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso 10.000.
[illegible] corso Vittorio Emanuele 24. **Le ali della libertà.** Orario: 15; 17,30; 20, 22,30.
METROPOL via Piave [illegible]. **Stargate.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
MIGNON Galleria del Corso [illegible]. **Warriors.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 12.000.
NUOVO ARTI v. Mascagni, 8. **Il re leone.** Or.: 15,30, 17,50, 20,10; 22,30.
NUOVO ORCHIDEA via Terraggio 3. **Il profumo di Yvonne.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 12.000.
[illegible] [illegible] 1 via Santa Radegonda [illegible]. **Frankenstein.** Orario: 15,10; 17,35; 20; 22,35. Ingresso 10.000.
[illegible] [illegible] 2 v. [illegible]. Radegonda [illegible]. **Pallottole su Broadway.** Orario: 16,10; 18,10; 22,10. Ingresso 12.000.
ODEON SALA 3 via Santa Radegonda 8. **Un grande amore.** Or.: 14,30; 17,05, 19,45. Ingr. 10.000.
[illegible] [illegible] 4 via [illegible]. Radegonda 8. **Forrest Gump.** Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,35. Ingr. 12.000.
ODEON SALA 5 v. Santa Radegonda 8. **Pulp Fiction.** Or.: 14,30; 17,05; 19,40; 22,30. Ingr. 12.000.
ODEON SALA 6 via Santa Radegonda 8. **Il colonnello Chabert.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35. Ingr. 10.000.
ODEON SALA 7 via Santa Radegonda 8. **Intervista col vampiro.** [illegible].: 15,10, 17,35; 20; 22,35. Ingr. 12.000.
O[illegible] **SALA 8** via S. Radegonda [illegible]. **Colpo [illegible] luna.** Or.: 15,20; 17,40; 20,10; 22,35. Ingresso 12.000.
OD[illegible] **SALA 9** via Santa Radegonda 8. **The [illegible].** Or.: 15,20; 17,40; 20,10; 22,35. Ingr. 10.000.
ODEON SALA 10 via S. Radegonda 8. **Viaggio in Inghilterra.** Or.: 14,55; 17,20; 19,50, 22,35. Ingr. 12.000.
ORFEO via Zugna 50. **Sotto il [illegible]no del pericolo.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10, 22,30. Ingr. 12.000.
[illegible] [illegible]. V. Emanuele 28. **Il prete.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso lire 12.000.
PLINIUS v. Abruzzi, 28. **Pallottole su Broadway.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
PRESIDENT l. Augusto 1. **Clerks - Commessi.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Ingr. 12.000.
SEMPIONE via Pacinotti 6. **Il postino.** Or.: 20,10; 22,15.
SPLENDOR via [illegible] Sasso [illegible]. **Night[illegible] before Christmas.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
TIFFANY corso Buenos Aires 39. **Quattro matrimoni e un funerale.** Orario: [illegible]0,10; 22,30. Ingresso lire 10.000.

TEATRI A MILANO

ALLA [illegible] p. della Scala, tel. 7200.3744. [illegible]tico di balletti.
CONSERVATORIO via Conservatorio 12, telefono 7600.1755. **Concerto.**
[illegible] via [illegible]. Correnti 11, tel 837.5898. Ore 21,15 **La cantatrice calva.**
SMERALDO p. XXV Aprile 10, [illegible]. 2900.67.67. Ore 21: **Ron in concerto.**
SAN BABILA [illegible] Venezia 2, telefono 7600.2985. Ore 21 **La locandiera.**
[illegible] via Filodrammatici 1. Tel. [illegible]. [illegible] 21: [illegible] **tra cielo e inferno.**
TEATRO I via G. Ferrari 11, telefono 832.3156 - 546.1434.
OUT OFF via Duprè 4. Inform. telefono 3926.2282. Ore 21: **Edipo re.**
PICCOLO TEATRO via Rovello 2, tel. 72.333.222. Ore 20,30. **L'isola degli schiavi.**
MANZONI via Manzoni 40, telefono 7600.0231, Ore 20,45: **Twist.**
CIAK via Sangallo 33, tel. 7611.1015. Ore 21,30 **La terza repubblica.**
[illegible] via [illegible]. Crespi 9. Per informazioni tel. 832.2580. **Un pizzico [illegible] follia.**
OLMETTO via Olmetto 8/a. Telefono 87.51.85. Ore [illegible] **Penso, penso pe**[illegible].
NUOVO piazza San Babila 37, telefono 7600.0086/87. Ore 21 **Blood Brothers.**
TEATRO VERDI via Pastrengo 16, telefono 607.16.95. Ore 21 **Variazioni per due uomini**

LE TV PRIVATE

[illegible] Videogiornale; 19,30 Tg Rosa; 20 Benny [illegible] Cecil; 20,30 Alle donne piace ladro, film; 22,30 Videogiornale; [illegible] moto; 0,15 Racing time. **VCO:** 19,30 VCO notizie; 20 Pescare è bello!, rubrica; 20,30 Un tocco di classica; 22,30 VCO notizie; 23 Telefilm; **ALTAITALIA TV:** 20,30 Film; 22,30 News edizione notte; 23,30 News edizione notte; 24 Speciale news: Filo d'Arianna; 0,30 News ultima edizione; 1 Speciale news: Filo d'Arianna.

Ufficializzato il calendario della serie A1, debutto casalingo per il Novara

Baseball, si parte con Grosseto

Avvio stagionale di media difficoltà per gli azzurri, al settimo anno consecutivo di massima serie
Dopo i maremmani, trasferta a Bologna, poi il Nettuno. Tante voci ma nessun affare fatto sul mercato

NOVARA. Grosseto, Bologna e Nettuno. Non è l'Izoard, ma nemmeno il Poggio da scalare all'esordio del massimo campionato per il Baseball Novara, dando un'occhiata al calendario. Il debutto [illegible] casalingo, al «Provini», il 15-16 aprile, contro un Grosseto che l'anno scorso è giunto a ridosso della zona playoff. Poi gli azzurri si trasferiranno [illegible] «Falchi» di Bologna e a fine aprile ospiteranno il Nettuno vicecampione d'Italia.

Ma [illegible] il baseball-mercato in piena evoluzione, e [illegible] le squadre che potrebbero cambiare volto da un giorno all'altro, è difficile giudicare la portata degli impegni che aspettano il team azzurro. Prendete il Grosseto: a un [illegible] e mezzo dal via in campionato sta ridefinendo l'assetto societario e [illegible] appena scelto l'allenatore, Beppe Massellucci, bandiera del baseball maremmano. Oppure il Bologna, che stando alle ultime notizie avrebbe assorbito il Longbridge e si trova a dover sfoltire una [illegible] [illegible] 40 giocatori. E senza andar troppo lontano, il Novara, che proprio in questi giorni attende l'esito [illegible] alcuni incontri decisivi per lo sponsor.

Giocatori? Tanti nomi ma, ovviamente, nessun affare fatto. Oltretutto non c'è troppo tempo: le liste di trasferimento chiudono tra dieci giorni. In [illegible] Patti la strategia di mercato è già ben definita: se pare [illegible] dato il ritorno di Chadwick, il secondo straniero potrebbe essere non necessariamente un interbase, [illegible] un esterno che assicuri un rendimento elevato in attacco. Resta da assegnare la casacca da manager, posto che Beppe Guilizzoni avrebbe espresso il desiderio di tornare dietro la barricata. Capitolo emiliano-sia: Neri e Fraschetti sono stati contattati dal Torino; che intanto si è assicurato il ricevitore marchigiano Illuminati. Da rifare completamente il monte di lancio: si parla di Elia Bartolucci e del mancino veneto Taschin. Poi? Usate un pò [illegible] fantasia, partendo dai rientri [illegible] Gallusi e Polosi, passando per la promessa Chierici, arrivando fino a Gradali. Volete [illegible] più? Roberto Bianchi è sempre più lontano [illegible] Parma. Sta a Monza, basta una telefonata. E' tutto scritto sull'acqua. Ma tra pochi giorni, finalmente, si avranno certezze.

[m. p.]

Torna il massimo campionato di baseball: il Novara debutta al «Provini» il 15 aprile

LE SFIDE DEL MASSIMO CAMPIONATO

La serie A1 '95 scatta il 15 e 16 aprile per concludersi l'8-9 settembre. Ecco il calendario:

■ **Giornata 1-2-3** (andata 15-16 aprile; ritorno 23-24 giugno): Novara-Grosseto; Rimini-Verona; Caserta-Parma; Bologna-Juventus; San Marino-Nettuno.

■ **Giornata 4-5-6** (a. 22-23 aprile; r. 30 giugno, 1-2 luglio): Juventus-Rimini; Parma-Verona; Bologna-Novara; Nettuno-Caserta; Grosseto-San Marino.

■ **Giornata 7-8-9** (a. 29-30 aprile; r. 21-22 luglio): Rimini-Bologna; Juventus-Parma; Novara-Nettuno; Caserta-San Marino; Verona-Grosseto.

● **Giornata 10-11-12** (a. 6-7 maggio; r. 28-29 luglio): Parma-Rimini; Bologna-Verona; Nettuno-Juventus; San Marino-Novara; Grosseto-Caserta.

● **Giornata 13-14-15** (a. 12-13 maggio; r. 4-5 agosto): Parma-Bologna; Rimini-Nettuno; Juventus-Grosseto; Caserta-Novara; Verona-San Marino.

■ **Giornata 16-17-18** (a. 19-20 maggio; r. 11-12 agosto): Nettuno-Parma; Novara-Verona; Grosseto-Bologna; Caserta-Juventus; San Marino-Rimini.

● **Giornata 19-20-21** (a. 26-27 maggio; r. 18-19 agosto): Parma-Novara; Rimini-Grosseto; Bologna-Nettuno; Verona-Caserta; Juventus-San Marino.

● **Giornata 22-23-24** (a. 2-3 giugno; r. 1-2 settembre): Grosseto-Parma; Caserta-Rimini; San Marino-Bologna; Verona-Nettuno; Novara-Juventus.

● **Giornata 25-26-27** (a. 9-10 giugno; r. 8-9 sett.). Nettuno-Grosseto; Rimini-Novara; Parma-San Marino; Bologna-Caserta; Juventus-Verona.

Dopo aver dominato la gara dei campionati indoor, il pesista novarese beffato all'ultimo lancio

Argento «giallo» per Venturi agli Italiani

Lo speaker della Rai gli aveva assegnato la vittoria in diretta

NOVARA. Un secondo posto che vale oro. Il pesista novarese Giorgio Venturi ha conquistato l'argento nei campionati italiani indoor di Genova dopo aver dominato tutta la gara. Un buon risultato per un atleta in crescita, reduce dal lungo stop per infortunio dello [illegible] anno. E' sempre stato in [illegible], davanti ai due compagni di squadra della nazionale Paolo Dal Soglio (quinta misura mondiale qualche giorno fa) e Corrado Fantini. Poi, proprio all'ultimo lancio, Fantini ha scavalcato il pesista novarese e si è aggiudicato il titolo con la lunghezza di 19 metri e 33 centimetri.

Venturi lo ha seguito a 19 metri e 21 migliorando il suo personale di 11 centimetri. Dal Soglio [illegible] chiuso il podio con 19 metri e 10. C'è stato anche un piccolo «giallo» televisivo [illegible] risultati: prima del sorpasso in extremis di Fantini, lo speaker della Rai ha annunciato la vittoria dell'atleta novarese credendo che la classifica fosse già definitiva.

Numerosi titoli giovanili, azzurro dall'88 [illegible] sei presenze in nazionale e due quarti posti, Giorgio Venturi, 26 anni, tesserato per le Fiamme Azzurre, sta recuperando appieno dopo la pausa forzata che l'anno scorso lo ha costretto a cinque mesi di inattività per un'operazione al menisco sinistro. Adesso è in forma, nonostante qualche fastidio al ginocchio, ed è artefice di un recupero rapidissimo.

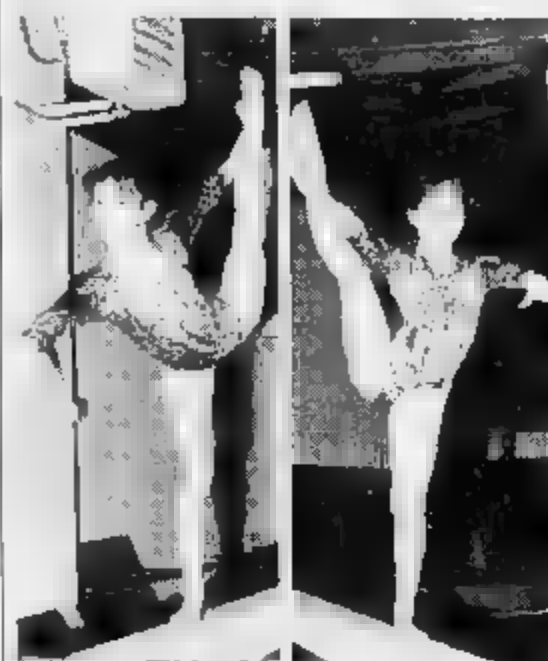
C'è un unico neo: nemmeno il podio degli italiani gli è valso la convocazione per i prossimi Mondiali indoor di Barcellona. Per regolamento ogni nazione può portare soltanto due atleti per specialità e la Federazione ha già deciso per Dal Soglio e Fantini, davanti a Venturi in classifica. Resta l'obiettivo Goteborg, dove quest'estate si terranno i mondiali all'aperto. La misura minima per partecipare è 19 metri e 50 centimetri, sicuramente alla portata del pesista novarese.

Il primo banco di prova potrebbe già essere la gara di domenica a Schio, un incontro internazionale con Germania e Russia. «Sono molto soddisfatto - dice il pesista -. Ero andato a Genova per migliorare il personale e ci sono riuscito. La mia meta sono i venti metri. Sto crescendo di gara in gara e questo fa ben sperare per la stagione all'aperto».

[b. c.]

Giorgio Venturi, secondo agli Italiani

SPORT BABY

Ginnastica Pro Novara il futuro è «rosa»

Da sinistra **Luisa Ferraro** e **Selena** [illegible]. A Carpignano Sesia, in una gara speciale riservata [illegible] allieve «under 12», le due ragazze della Pro Novara allenate da Federica Berta si sono piazzate ai primi due posti [illegible] podio

PICCOLE, ma determinate. Sono le giovani atlete della Pro Novara, Selena Reddi e Luisa Ferraro. Sabato hanno partecipato a Carpignano Sesia ad una gara speciale riservata alle allieve «under 12», dove si sono piazzate ai primi posti del podio. Selena è arrivata prima, Luisa si è piazzata al secondo gradino. Allenate da Federica Berta, erano iscritte al gruppo «A», composto da 31 atlete. La manifestazione è stata un successo per la Pro Novara, che ha piazzato anche Grazia Caputo, Luisa Beccaria e Vi[illegible] Caramiello. Brava anche Denise Girotto, iscritta nel gruppo B, delle atlete più giovani. E' arrivata quarta su 27 atlete. Le ginnaste novaresi [illegible] state tutte selezionate dal direttore tecnico [illegible] per partecipare alla seconda prova finale che si terrà a maggio a Serravalle Scrivia.

NUOTO

Sara, la «regionale»

Una cameriese si è laureata campione regionale: agli indoor, disputati nel fine settimana a Torino, si è messa in evidenza Sara Ettorre, 15 anni, prima nei 200 [illegible] juniores. Ha gareggiato con i colori della Libertas, che veste da qualche anno. Soddisfatti gli allenatori Paolo Sartori e Simona Pioli, che hanno visto salire sul podio anche il ventenne Massimo Pozzini. Festa in casa della società novarese, che conta sulla buona forma [illegible] Sara, per aumentare il medagliere della società. Reduce da una buona stagione, che l'ha vista spesso sul podio della specialità, sta realizzando ottimi tempi [illegible] quest'anno. Sara ha conquistato anche l'argento nei 100 rana. Argento anche per Silvia Bernascone, categoria ragazzi, sempre nei [illegible] 100 e 200, Fabio Franchini nei 200 dorso juniores, Paolo Malinverni nei 100 rana cadetti. E ancora medaglie di bronzo, conquistate da Lisa Beltrami, Alessia Uglietti e Luca del Bartolo, tutti juniores. A proposito di nuoto, a Novara è aperta al pubblico anche la piscina Carlo Alberto, grazie ad un intervento dell'amministrazione per «decongestionare» la situazione del palazzetto di viale Kennedy. Ci sono corsi ogni giorni, a partire dalle 14. Al mattino a scendere in vasca sono le scuole, al pomeriggio le società sportive. I corsi di nuoto [illegible] aperti a tutti e prevedono 10 lezioni, due alla settimana: si può acquistare un tesserino, costo 60 mila lire.

PALLANUOTO

Rari Nantes, tutto ok

Nuovo impegno per la squadra juniores della Rari Nantes Novara. Domenica i novaresi alla piscina di Luserna hanno riportato un netto successo sui padroni di casa, che la Rari Nantes ha superato con il punteggio di 13 a 3. Già campioni regionali lo scorso anno, non vogliono essere da meno anche quest'anno. Le premesse ci sono.

Cristina Meneghini

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Mercoledì 1 Marzo 1995

VERCELLI via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 217.850/54.747
BIELLA via Repubblica 29, tel. (015) 26.191/252.23.79

Vittima moglie di un industriale. L'arresto della polizia dopo un inseguimento in autostrada

Ricatto a luci rosse, in cella un biellese

«Voglio 30 milioni in cambio delle foto con l'amante»

Luigi Miglio, l'arrestato

BIELLA. La prima telefonata anonima risale all'altra settimana: «Sono un investigatore privato [illegible] ho alcune fotografie che la ritraggono con il suo amante. Per evitare scandali possiamo metterci d'accordo: [illegible] risentiamo più avanti».

La donna, moglie di un industriale biellese molto conosciuto, si è sentita [illegible] balia dello squallido ricatto. Poi, [illegible] coraggio, si è rivolta alla polizia: «Aiutatemi, sono disperata. Ma vi prego, agite con discrezione».

In pochi giorni la squadra investigativa del commissariato ha così messo a punto [illegible] piano che si è concluso lunedì pomeriggio. Al termine di un rocambolesco inseguimento sull'autostrada To-Mi, è stato arrestato Luigi Miglio, 45 anni, residente a Biella in via Addis Abeba, irreprensibile direttore dell'ufficio import-export di una ditta di trasporti.

L'[illegible] ha confessato: «Avevo [illegible] bisogno di denaro». Una spiegazione vera solo in parte: [illegible] uno stipendio [illegible] 3 milioni [illegible] mese, Luigi Miglio doveva pagare 800 mila lire d'affitto e altrettanto in alimenti alla [illegible] glie, divorziata. Ma il milione [illegible] mezzo che [illegible] non gli bastava per mantere l'elevato te[illegible] di vita [illegible] era abituato.

Luigi Miglio è stato arrestato vicino al casello autostradale di Villarboit. Poche [illegible] prima l'impiegato aveva ancora telefonato [illegible] della vittima: «In cambio dei negativi prepari [illegible] milioni e metta i soldi dentro ad una borsa. Lasci il denaro all'area di sosta [illegible] chilometro 60 della Torino-Milano».

Questa volta però [illegible] ricattatore non poteva immaginare che l'apparecchio fosse sotto [illegible] controllo [illegible] polizia. [illegible] commissariato ha [illegible] dato il via all'operazione. Un agente ha accompagnato la donna in auto, sdraiato nel sedile posteriore, nel caso l'estorsore modificasse le richieste all'improvviso. Un altro poliziotto, specializzato nella guida sportiva, [illegible] messo al volante di una potente Toyota Celica, noleggiata per l'occasione ed ha seguito la vettura della vittima in autostrada. «Se l'estorsore si fosse presentato con una Ferrari, non potevamo correre il rischio di essere seminati», ha spiegato più tardi [illegible] commissario Nicolò D'Amico. Altre «pantere» della polizia e della polstrada di Villarboit hanno coperto [illegible] raggio [illegible] 4 chilometri intorno alla piazzola dell'autostrada dove la donna, intorno alle 16, ha lasciato la borsa [illegible] le banconote fasulle.

In quel punto, un'ora dopo, si è fermata un'Audi. Ne è [illegible] Luigi Miglio, che ha preso la borsa ed ripartito a tutta velocità. La Toyota [illegible] i due poli[illegible]tti si [illegible] lanciate all'inseguimento a 200 all'ora: affiancata l'Audi, gli agenti hanno estratto [illegible] pistola ed hanno intimato l'alt. Luigi Miglio ha frenato all'improvviso, rischiando di far[illegible] tamponare dalle altre auto del commissariato che stavano sopraggiungendo. Mentre gli agenti della polstrada deviavano il traffico su [illegible] sola corsia, l'uomo è stato ammanettato e [illegible] trasferito in carcere.

Daniela Pasquarelli

[illegible]

Killer dal gip tra un mese

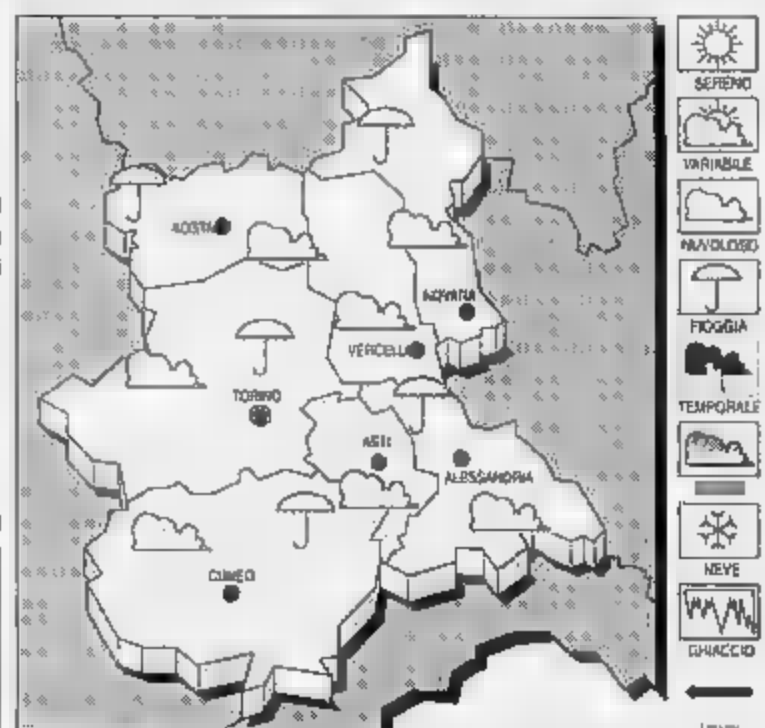
BIELLA. Si svolgerà il 27 marzo l'udienza preliminare per il delit[illegible] di Cerrione. Sergio Rubatto, 25 anni, comparirà di fronte al gip per rispondere dell'accuso di omicidio premeditato e di triplice tentato omicidio. Il giovane, la sera del 26 settembre scorso, aveva voluto vendicarsi di una delusione d'amore sparando all'impazzata contro la famiglia dell'ex fidanzata. La ragazza, Katia Martini, [illegible] ferita, mentre la sorella Nadia, [illegible] anni, venne uccisa. Un proiettile raggiunse anche ad una spalla la madre, Maria Pia Marcone, mentre furono risparmiati [illegible] capofamiglia, Sergio Martini e [illegible] nipotino di [illegible] anni: [illegible] ha stabilito il perito qualche settimana fa, la calibro 38 impugnata dall'assassino [illegible] stata caricata male [illegible] quinto colpo [illegible] era bloccata. Sergio Rubatto dovrà anche rispondere del furto della pistola, sottratta al fratello, del porto abusivo della stessa arma e [illegible] violazione di domicilio.

CARNEVALE CONTINUA

Il «Bosa» re di Santhià

In attesa della sfilata di Vercelli, prevista per domenica, ieri verdetto a Santhià. Rivincite possibili con il nostro referendum.

A PAGINA 35

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SERENO · VARIABILE · NUVOLOSO · PIOGGIA · TEMPORALE · [illegible] · NEVE · GHIACCIO · VENTI

[illegible] PREVISTO PER OGGI
Dal pomeriggio graduale aumento della nuvolosità con associate precipitazioni anche temporalesche.
[illegible] in aumento.
VENTI. Deboli sud-orientali
TENDENZA DEL [illegible]
Cielo molto nuvoloso con piogge estese; dalla serata attenuazione dei fenomeni e della nuvolosità.

LE TEMPERATURE DI IERI A VERCELLI
Max: **11**; min: **3**; media: **7**
UN ANNO FA
Max: **10**; min: **2**; media: **6**

TEMPERATURE [illegible] PIEMONTE
Torino **11,9**; Alessandria **12**; Asti **12**; Cuneo **12**; Novara **10**; Aosta **15**.

Era l'ultimo giorno

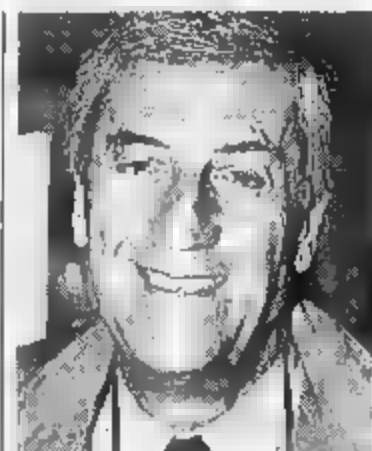
[illegible] code ieri all'Aci

VERCELLI. Anche i vercellesi [illegible] attendere l'ultimo minuto per pagare le tasse: per l'intera mattinata [illegible] ieri, ulti[illegible] giorno utile per il pagamento della tassa di possesso sulle automobili [illegible] quella degli eventuali apparecchi autoradio, ininterrottamente dall'apertura alla chiusura davanti agli sportelli dell'Automobile club di corso Fiume c'è stata una coda costante di 30-50 persone nonostante che per i possessori [illegible] libretto fiscale fosse possibile effettuare il versamento in qualsiasi ufficio postale.

Tuttavia i disagi [illegible] risultati abbastanza contenuti: tutti hanno potuto mettersi in regola dopo un'attesa durata non più [illegible] 10-15 minuti. Decisiva è ste[illegible] l'apertura, decisa con un congruo margine di anticipo dalla direzione Aci, di un secondo sportello abilitato esclusivamente alla sostituzione dei libretti fiscali scaduti: questo ha consentito di evitare code inutili alla cassa. [w. ca.]

Biella, riesplode la guerra tra la Carlo Barbera di Pianezze e l'azienda di via Cernaia

«La Cerruti ci deve un miliardo»

Luciano Barbera, uno dei big dell'imprenditoria biellese, è tornato alla carica nella vicenda che lo vede avversario della prestigiosa griffe. Il contenzioso è scoppiato 20 anni fa con il fallimento della Trading Tex

Da sinistra, gli imprenditori biellesi **Nino Cerruti e Luciano Barbera**

BIELLA. E' di nuovo guerra fra due tra le più prestigiose «griffes» tessili biellesi. Luciano Barbera, per il lanificio Carlo Barbera, è tornato alla carica e chiede danni per un miliardo a Nino Cerruti. Si riapre così l'an[illegible] diatriba a colpi di [illegible]ze, scoppiata fra i due imprenditori quasi vent'anni [illegible].

La vicenda, iniziata nel '77, sembra essere ora all'ultimo epilogo: dopo la condanna per bancarotta della Trading Tex, azienda che faceva capo al gruppo Cerruti, i legali del lanificio di Pianezze hanno chiamato in giudizio davanti al tribunale [illegible] Milano [illegible] noto stilista biellese ed [illegible] suo amministratore, Cesare Denti, all'epoca responsabile della società fallita. L'intenzione [illegible] quella di farsi rimborsare l'importo allora dovuto, con tanto di interessi: appunto un miliardo.

«Sono stati [illegible] ben 15 anni perché [illegible] concludesse in sede penale [illegible] vicenda che ha visto imputati di bancarotta fraudolenta Cesare Denti e Ni[illegible] Cerruti - spiega Luciano Barbera -. L'azione civile [illegible] diretta conseguenza delle varie sentenze che [illegible] sono susseguite davanti al Tribunale e poi alla Corte d'Appello di Milano ed infine alla Suprema Corte di Cassazione nel dicembre '93, dove è stata emessa la definitiva condanna. In quell'occasione erano stati pagati da Cerruti 130 milioni a titolo provvisionale, ma i danni che abbiamo avuto, sono ben di più. Oggi chiediamo una cifra che [illegible] aggira attorno al miliardo e se [illegible] avremo giustizia [illegible] pronti a rivolgerci a Strasburgo».

La vicenda risale alla metà degli Anni Settanta, quando Nino Cerruti era socio della Trading Tex, società milanese di cui era amministratore anche Cesare Denti. L'azienda, che aveva rapporti commerciali con [illegible] Carlo Barbera, non andò a buon fine. Ha così avuto inizio il lungo contenzioso. I fatti si sono snodati con lentezza, tra perizie e contro perizie, condanne e ricorsi in Appello. Ora l'ultimo atto, in cui il Lanificio di Pianezze chiede l'integrale risarcimento dei danni subiti.

Alla Cerruti, negli uffici di via Cernaia, i vertici dell'azienda commentano [illegible] poche parole i fatti: «Si può chiedere tutto, anche il cielo in terra, ma il compito spetta al giudice. Sarà il magistrato a decidere ciò che è giusto, noi siamo sereni ed i commenti [illegible] riserviamo a quando sarà emessa [illegible] sentenza». [p. g.]

Non è grave l'amnesia accusata lunedì pomeriggio dal responsabile della Pubblica istruzione

Vercelli, dimesso [illegible] il ministro Lombardi

Sono confortanti i risultati degli esami eseguiti al Sant'Andrea

VERCELLI. Passata la paura per le condizioni [illegible] salute [illegible] ministro Giancarlo Lombardi. Ieri, dopo [illegible] serie di controlli clinici, il responsabile del dicastero della Pubblica istruzione e presidente della «Filatura di Grignasco» [illegible] stato dimesso [illegible] ha fatto ritorno a [illegible]

Secondo [illegible] bollettino medico emesso dal direttore sanitario dell'Usl 11 Brusa, il ministro, che ha [illegible] anni, ha accusato un episodio di amnesia globale transitoria, ma la diagnosi è po[illegible]: «non è [illegible] riscontrata [illegible] patologia in atto tale da compromettere la normale attività». Nel primo pomeriggio Lombardi è stato dimesso dopo che è stato concordato il calendario di [illegible] accertamenti ambulatoriali.

Il ministro lunedì mattina [illegible] Grignasco aveva accusato episodi di saltuaria amnesia [illegible] seguito dei quali era stato ricoverato in Neurologia all'ospedale Santissima Trinità di Varallo. Qui il primario Andreotti, con [illegible] consulenza [illegible] primario cardiologo Rognoni, di Borgosesia, aveva emesso la prima diagnosi, poi confermata dai successivi esami eseguiti al Sant'Andrea, di amnesia globale transitoria.

Nel tardo pomeriggio dello stesso lunedì l'ingegner Lombardi [illegible] trasferito (ha viaggiato sulla propria auto scortato da due gazzelle dei [illegible]rabinieri) alla divisione di Neurologia dell'ospedale di Vercelli nella quale è stato sottoposto a Tac [illegible] ad altri esami.

Ieri mattina, dopo una notte passata tranquillamente, il ministro ha eseguito controlli radiografici ed è stato visitato dal primario cardiologo Gronda, che è il [illegible] medico specialista curante.

Poco prima delle 15, al termine del consulto finale, Giancar[illegible] Lombardi [illegible] stato dimesso. Non ci sono rischi per la sua salute, l'unica accortezza è quella di sottoporsi [illegible] alcune visite di controllo. [f. co.]

Il ministro **Giancarlo Lombardi** ha lasciato il Sant'Andrea per tornare a casa

«Una scelta assurda»

I [illegible] bocciano il piano Ignitor [illegible] Saluggia

VERCELLI. I verdi dichiarano guerra a Ignitor, il progetto del celebre fisico Coppi per la fusione nucleare che sarà ospitato al Centro Enea [illegible] Saluggia.

Per Carolina Pozzo, [illegible]gliere regionale Verdi-Sole che ride, «l'energia ottenuta dalla fusione calda non [illegible] pulita perché attiva grandi flussi [illegible] neutroni [illegible] quantità di sostanze che diventano radioattive».

Ma è il sito di Saluggia a scatenare la contestazione. Secondo la Pozzo «la scelta è quantomeno irresponsabile perché nell'area, in riva alla Dora e sopra importanti falde acquifere, già esiste il più grande deposito italiano di rifiuti radioattivi».

La conclusione è che «nell'interesse della sicurezza pubblica, oltre che nel rispetto della volontà popolare, i finanziamenti dovrebbero essere dirottati verso obiettivi di ricerca compatibili con l'ambiente e la salute umana». [g. mo.]

Da venerdì mattina una mostra e un convegno

La cultura [illegible] in [illegible] di libri

VERCELLI. «I beni culturali di Vercelli tra passato, presente e futuro»: è [illegible] tema di un convegno organizzato dall'associazione culturale di volontariato «Vercellìviva» che inizierà venerdì mattina 3 marzo nella sala «Sant'Eusebio» del Seminario arcivescovile e protrarrà i [illegible] lavori fino alle 13 del giorno successivo. A margine del convegno, gli organizzatori hanno allestito una mostra delle pubblicazioni su temi [illegible] storia ed arte vercellesi licenziate negli ultimi 25 anni da istituzioni, associazioni e privati, compresa una rassegna di quotidiani e periodici locali.

«Obiettivo di questo conve[illegible] - spiega la professoressa Patrizia Marcone, [illegible]o delle organizzatrici - è quello di ottenere da ciascuno dei presenti la propria disponibilità [illegible] collaborare volontaristicamente nella tutela, nella custodia e nella valorizzazione dei beni culturali cittadini. Non vogliamo continuare a piangere sul latte [illegible] recriminando sulle occasioni perdute: vogliamo fare il punto della situazione e da lì partire guardando in avanti».

Per restare a «Vercellìviva», c'è da segnalare un'interessante iniziativa, prima in Italia: [illegible] firmata tra il presidente dell'associazione Luigi Corradino e il direttore dell'Archivio [illegible] stato Maurizio Cassetti in base alla quale i volontari assicurano la proroga negli orari di apertura delle sale [illegible] lettura. Iniziative del genere tuttavia sono già operative per [illegible] Museo Leone, e si stanno prendendo contatti per replica[illegible] con [illegible] pinacoteca Borgogna.

Il convegno sarà articolato in tre parti, alla presidenza delle quali si alterneranno il preside di ingegneria Antonio Gugliotta, l'arcivescovo Tarcisio Bertone ed il preside di lettere Carlo Borghero. Particolarmente attesi sono gli interventi dei soprintendenti torinesi Pasquale Melara, Liliana Mercando e Carla Spantigati. [w. ca.]

Lettera aperta della Quercia alle forze politiche: creiamo un clima disteso

Il pds: «Elezioni più serene»

La segreteria di corso Prestinari sollecita gli altri partiti ad un incontro collegiale. L'ex segretario provinciale della Lega passa al Ccd che, intanto, invita il ppi a riequilibrare il Polo verso il centro

VERCELLI. Tutti i partiti ed i movimenti politici [illegible] stanno muovendo, sempre più alacremente, in vista del 23 aprile. E, di ora in ora, si registrano novità. L'ultima è il passaggio dell'ex segretario provinciale della Lega, Claudio Lambertoni, al Ccd.

Il noto medico vercellese aveva lasciato Bossi quando, al congresso del Palatrussardi, il Carroccio s'era legato alla sinistra di D'Alema. «Dopo una pausa di riflessione - spiega adesso Lambertoni - ho ritenuto di proseguire il mio impegno politico nelle file del Ccd, per restare fedele alle idee di libertà [illegible] di autonomismo alternative alla sinistra: [illegible] che ispirarono la mia adesione alla Lega Nord».

Nel Centro cristiano democratico, Lambertoni ritrova «quelle affinità ideali e quello spirito di amicizia che [illegible] la premessa indispensabile per la[illegible] bene al servizio della società civile».

E, infine, l'ex segretario leghista si dichiara disponibile a «scendere in campo» nelle liste che Bruno Poy preparerà per le prossime amministrative.

Sempre a proposito di Ccd, c'è quindi da registrare un appello che il movimento coordinato [illegible] Poy a livello provinciale rivolge al ppi, affinché scelga. «L'atteggiamento ondivago di tanti uomini del ppi - scrive Poy, avendo presente la situazione nazionale - rischia di causare divisioni e attriti innaturali contro la volontà degli uomini, con effetti deleteri sulle istituzioni».

E, sulla scelta, il Ccd non ha dubbi: «Non può essere che quella di schierare il Centro in funzione [illegible] posizione alternative, [illegible] sempre, alla sinistra». «Il Ccd - continua l'avvocato vercellese - da tempo invita il ppi ad una scelta che riequlibri il Polo al centro, anche a Vercelli».

Passando alle sinistre, che pure aspirano a recuperare il centro, c'è da segnalare una «lettera aperta» che la segreteria del pds, retta da Piero Pavese, ha inviato alle forze politiche. «Siamo impegnati - dice il documento - a costruire, alle prossime elezioni amministrative, ampie coalizioni che raccolgano le forze di sinistra, dell'ambientalismo, del cattolicesimo democratico, del riformismo laico e dell'autonomismo con alla guida persone in sintonia con la società civile e interpreti di [illegible] nuova stagione politica».

«Vercelli e il Vercellese - prosegue la lettera aperta - hanno bisogno di una guida autorevole e tranquilla che assicuri alle istituzioni un periodo di lunga stabilità in un clima più sereno e rispettoso tra alleati, ma anche tra avversari, per far prevalere la ricerca delle soluzioni ai problemi piuttosto che [illegible] propaganda e le urla».

Prima dei programmi, il pds propone «un modo per stare insieme» e chiede, per la prossi[illegible] settimana, un incontro collegiale «tra le forze che si riconoscono in un progetto di questo tipo».

Enrico De Maria

Claudio Lambertoni (passato dalla Lega al Ccd), il segretario del pds Piero Pavese e il coordinatore del Ccd Bruno Poy

Progressisti

Scuola-cultura un dibattito

VERCELLI. Continua [illegible] ciclo di dibattiti organizzati dal pds. Dopo gli incontri [illegible] territorio ed ambiente, è in programma per venerdì un terza conferenza. Argomento della serata, che avrà inizio alle 21 nella sede dell'Unione comunale del parti[illegible] democratico della sinistra, sono i servizi e lo [illegible] sociale. In particolare ci si soffermerà su scuola, cultura e tutela dei beni culturali ed architettonici.

Un'altra conferenza in calendario è, intanto, fissata per il 7, quando nella sede [illegible] via Bonadir si affronterà un dibattito dal titolo «Gli strumenti per il governo della città». Fra gli argomenti il riassetto delle aziende municipalizzate, il bilancio, [illegible] imposte e il rapporto con le banche.

Concluderà il ciclo d'incontri martedì 14 una conferenza su Comune [illegible] istituzioni comunali, durante la quale saranno illustrati gli strumenti per favorire la partecipazione dei cittadini. [g. mo.]

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Porto abusivo di un coltello, in manette un vercellese

E' stato arrestato, in esecuzione [illegible] ordine di carcerazione, Gesualdo Campione, di 43 anni, abitante in città. L'uomo, sopreso dai [illegible]rabinieri del Nucleo operativo radiomobile in un bar vercellese, deve scontare un mese di reclusione per porto abusivo di un coltello di genere proibito. [g. mo.]

[illegible]

Scrittori vercellesi: dibattito all'Uniter

Terzo appuntamento all'Università della Terza età. Domani pomeriggio, a partire dalle 15,30, [illegible] in programma un interessante incontro dal titolo «Invito alla lettura: scrittori vercellesi: Virginia Galante Garrone-Elena Carasso». Relatrice del dibattito, che si svolgerà nell'aula magna del seminario arcivescovile (piazza Sant'Eusebio), è la dottoressa Maria Luisa Facelli. Il prossimo incontro è, invece, in programma per [illegible] 9 e avrà come relatrice la professoressa Giovanna Roncarolo. [g. mo.]

ASSOCIAZIONI

Progetto donna, dal 9 un corso di training autogeno

S'inizierà a partire da giovedì [illegible] un corso di training autogeno di base, organizzato dall'Associazione «Progetto Donna». Le lezioni (in tutto sei) saranno tenute dalla psicologa Simona Ramella Paia, che insegnerà a conoscere e controllare le proprie reazioni emotive in particolari situazioni di stress. Per informazioni ed iscrizioni si può telefonare al 21.54.19. Componendo lo stesso numero è possibile avere informazioni [illegible] un altro corso di «Progetto donna»: si tratta del «reiki», un'arte orientale di guarigione naturale. Anche in questo caso le lezioni [illegible] tenute da un esperto. [g. mo.]

PELLEGRINAGGIO

Viaggio ad Hautecombe per ricordare Umberto II

I monarchici vercellesi organizzano, sabato 25 marzo, un pellegrinaggio ad Hautecombe per ricordare [illegible] Umberto II, nel dodicesimo anniversario della scomparsa. La delegazione ufficiale sarà presieduta dal presidente provinciale Francesco Licciardi. Per le informazioni e per le prenotazioni ci si può rivolgere (sino al 15 marzo) alla segreteria del Movimento monarchico vercellese, palazzo Allario Caresana, in via Galileo Ferraris 77, oppure telefonare al 21.28.65. [g. mo.]

RACCOLTA DI FIRME

Amnesty, una petizione per le vittime della violenza

Il gruppo Italia 93 di Amnesty international organizza una raccolta di firme in favore di donne vittime di violazioni dei diritti umani. La petizione [illegible] organizzato in via Cavour, all'angolo con corso Libertà, dalle 16 alle 19. [g. mo.]

Oggi i funerali

Morto Coppo commercialista e schermitore

VERCELLI. Stamattina alle 9.15 si svolgeranno i funerali [illegible] ragionier Piero Coppo, deceduto l'altro giorno all'età di 85 anni. Il [illegible] funebre partirà dall'abitazione dell'estinto in via Viotti per raggiungere la chiesa di San Bernardo.

Il ragionier Coppo [illegible] stato per [illegible] [illegible] dei più noti commercialisti della città. Ha rivestito anche cariche importanti nel settore dei professionisti vercellesi. Ma è stato, [illegible] particolare, un atleta di notevole valore. Fu uno sciabolatore di talento nel periodo tra le due guerre mondiali: la scuola schermistica vercellese poté contare su di lui per anni.

Ancora in età non più verde continuò a frequentare assiduamente la palestra della Pro Vercelli allo stadio Robbiano e a dare ai giovani dimostrazioni della sua grande vitalità e della necessità di fare dello sport [illegible] certo più a livello agonistico, ma per tenere [illegible] fisico nelle migliori condizioni. Piero Coppo lascia tre figlie [illegible] numerosi nipoti. [f. l.]

La seduta di ieri

[illegible] l'unico [illegible] in Borsa risi

VERCELLI. Andamento normale stamane, alla Borsa risi, con aumenti pressoché generalizzati: uniche eccezioni i Thaibonnet, che hanno subito riduzioni di prezzo. [illegible] risoni aumentano di 10 lire al chilo Sant'Andrea, Ariete, Drago, Roma [illegible] Baldo; nei lavorati [illegible] lire in più per Sant'Andrea, Roma, Baldo e Ribe-Ariete-Drago; nei parboiled 20 lire in più per i Lungo.

I Thaibonnet [illegible] perdono 10 lire al chilo nei risoni [illegible] [illegible] per lavorati e parboiled. Questi i prezzi Risoni: Balilla 684-712; Elio 603-663; Cripto 553-543; Lido 684-712; Sant'Andrea 670-779; Loto-Europa, Ariete e Drago 669-712; Roma e Baldo 803-869; Arborio 1000-1100; Thaibonnet 761-797. Lavorati: Originario 1190-1240; Lido 1220-1270; Sant'Andrea 1540-1590; Roma 1570-1620; Baldo 1580-1630; Ribe-Ariete-Drago 1290-1340; Europa-Loto 1280-1330; Arborio 2160-2210; Thaibonnet 1530-1580. Parboiled: Medio 1510-1560; Lungo 1530-1580; Thaibonnet 1680-1730. [w. ca.]

Dopo l'ok di Priore prende il via dal 19 marzo un fitto calendario d'appuntamenti dedicato all'infanzia

Tre giorni di festa nella «Città dei bambini»

Un concorso per le scuole e la manifestazione sul Lungosesia

Partono dal 19 marzo le manifestazioni per «La città dei bambini» (FOTO GAEPP)

VERCELLI. Un concorso intitolato alla memoria di Teresio Castelli, indimenticato ispettore scolastico «amico dei bambini» scomparso lo scorso anno, e altre iniziative che ci raccontano il mondo dell'infanzia.

Dal 19 [illegible] Vercelli diventa «Capitale dei bimbi». Lo [illegible]venta ufficialmente dopo quasi due anni di silenzio, in cui tutte le richieste presentate puntualmente dall'Associazione Korczak sui tavoli del Comune sembravano essere state messe da parte, in attesa di un consenso che, chissà per quale motivo, tardava ad arrivare. [illegible] quando nessuno più se l'aspettava ecco l'ok del commissario straordinario Elio Priore, insediatosi in città da novembre: Vercelli sarà «Capitale dei bambini».

La prima delle iniziative [illegible] in cantiere riguarda, appunto, [illegible] concorso «Teresio Castelli», patrocinato anche dalla Stampa. Gli organizzatori hanno chiesto agli alunni di elementari e medie e agli studenti delle scuole magistrali di fare composizioni e disegni, che avessero [illegible] comune denominatore i diritti dell'infanzia. I consensi sono stati moltissimi. I piccoli della scuola materna hanno, invece, dato via libera alla fantasia con disegni colorati. Spetta, poi, ad una commissione di esperti giudicare tutti i lavori, che daranno vita ad una mostra che domenica 19 marzo [illegible] allestita, con ogni probabilità, lungo i portici di piazza Cavour.

Con i cronisti della Stampa fanno parte della giuria, presieduta dalla professoressa Giuliana Limiti (docente di pedagogia comparata all'Università «La Sapienza» di Roma, nonché presidente dell'Omep-Unesco) moltissimi nomi legati alla cultura e all'arte come [illegible] critico Giorgio Simonelli, il pittore e scultore vercellese Guido [illegible] Bianchi, i professori Giuseppe Bo, Carla Madosso, Luisa Ronco, la grafica Eleonora Barozio, l'insegnante alla scuola d'infanzia [illegible] Biella Ornella Barberis, l'architetto Isa Conti, i direttori didattici Luciano Castaldi e Giovanni Cattaneo. Fra i nomi illustri della cultura to[illegible] fanno parte della commissione gli ex ispettori [illegible] ministero della pubblica Istruzione Edoardo Amberti ed Elda D'Onofrio, e l'insegnante Carlo Ottino.

Ma torniamo al calendario delle manifestazioni per l'infanzia. Lunedì 20 marzo sarà la volta della premiazione: i giovani partecipanti del concorso verranno ricevuti nella sala giunta del Municipio dal commissario Elio Priore. Virgilio Grimaldi, presidente della sezione Piemonte «Teresio Castelli» della Korczak, sorride soddisfatto, mentre ricorda che il commissario straordinario [illegible] riuscito a sbloccare tutte le delibere, che sembravano impedire a Vercelli [illegible] diventare «Città dei bimbi». E per Elio Priore ci sarà un grazie particolare anche [illegible] giorno successivo, quando il 21 sarà ospite del grande giardino sul Lungosesia, dove grandi e piccini si riuniranno a centinaia per la festa dei bambini. [g. mo.]

[illegible]

LETTERE AL GIORNALE

«Non ho mai gestito il "Totonero"»

Scrivo per incarico del sig. Mauro Pane [illegible] Trino, che [illegible] me sottoscrive la presente, [illegible] riferimento all'articolo «Trinese gestiva la centrale del Totonero» pubblicato su «La Stampa» pagine [illegible] Vercelli e Provincia del 21/2/95.

A prescindere dai reati ravvisabili nel contenuto [illegible] nella conseguente pubblicazione dell'articolo in questione, prego provvedere ad idonea rettifica di quanto scritto e pubblicato. Risulta infatti falso che il sig. Pane gestisse, come scritto, la «centrale del Totonero» e che tantomeno avesse dei soci in tale attività.

Inoltre è falso che vi siano [illegible] perquisizioni nell'abitazione del sig. Pane mentre tutta la documentazione sequestrata è stata trovata in possesso esclusivamente di Ugo Groppo.

Quest'ultimo frequentava il bar come gli altri locali del bowling e solo da questo fatto non potrà venire certo dedotta [illegible] partecipazione del gestore alle sue attività. Il Bianco poi gestisce un autonomo esercizio che nulla [illegible] che vedere con il sig. Pane. Quanto pubblicato risulta pertanto falso nel momento in cui attribuisce Pane un coinvolgimento nelle attività illecite del Groppo.

Dott. Proc. Giulio Nescis e Mauro Pane, Trino

Vuole essere ricevuto [illegible] prefetto

Mi rivolgo al vostro giornale perché ho fatto molti tentativi per avere la casa popolare, e purtroppo non c'è stato nulla da fare.

Cinque mesi fa, mi è stata negata la possibilità di andare dal sindaco per spiegare i miei problemi. Mi sono allora rivolto all'Ufficio Casa, chiedendo spiegazioni sulla mancata assegnazione dell'alloggio: mi è stato risposto che mancava un documento, la relazione dell'assistente sociale.

Allora [illegible] andato all'Usl. L'assistente sociale mi ha det[illegible] che aveva fatto la relazione, che però non è arrivata. Così pure come la domanda per il sussidio. Ho cercato di essere ricevuto dall'amministratore dell'Usl, non ci sono riuscito.

Tramite La Stampa, chiedo [illegible] prefetto che mi riceva perché vorrei raccontargli tutta la mia vicenda.

Franco Rodella, Vercelli

Tortolone: tutto ok in [illegible] Mokaor

A proposito della polemica intercorsa tra Manavella e Manachino, si è tenuto un incontro chiarificatore alla mia pre[illegible].

C'era anche il vicepresidente Sironi, l'addetto alle relazioni esterne Torti e gli stessi Manavella e Manachino. Nel corso della riunione, ho stigmatizzato gli atteggiamenti tenuti dai due responsabili, sottolineando le rispettive responsabilità. Successivamente, è avvenuto un ulteriore chiarimento negli spogliatoi: nell'occasione, entrambi hanno garantito [illegible] [illegible] superato le difficoltà di comprensione, assicurando l'assoluto impegno in campo e dimostrando, con i risultati, che quello che conta, su tutto, è la squadra.

Nicola Tortolone, presidente Libertas Mokaor

NUMERI UTILI

[illegible]

Vercelli: telefono (0161) 213.000 Croce Rossa; **Cigliano:** tel. (0161) 44.800; **Gattinara:** tel. (0163) 832.600; **Santhià:** tel. (0161) 92.91, **Trino:** tel. (0161) 801.465; **Biella:** tel. (015) 20.100 - 20.101; **Borgosesia:** tel. (0163) 25.333; **Cavaglià:** tel. (0161) 966.086; **Cossato:** (015) tel. 922.123; **Varallo:** tel. 54.454, **Crescentino:** tel. (0161) 841.122; **Volontari Soccorso Grignasco:** tel. (0163) 418.617

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea, telefono (0161) 593.333; ambul., telefono 217.000
Gattinara: telefono (0163) 822.245
Santhià: telefono (0161) 929.211
Biella: telefono (015) 350.3313.

FARMACIE DI TURNO

A **Vercelli** oggi è di turno con apertura obbligatoria (dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 15 alle 20 a battenti aperti; dalle 12.30 alle 15 e dalle 20 alle 9 a battenti chiusi e con chiamata con ricetta medica urgente): *Farmacia Comunale 3*, corso Giacomo Matteotti 7 (Porta Milano), tel. 215.770.

A **Biella** turno principale: *Dr. Graziella Trabaldo Togna*, via Ivrea 61, tel. (015) 401.681; turno sussidiario: *Farmacia Servo*, via Italia 11, tel. (015) 22.490/29.295. Orario turno principale delle farmacie: ore 9-12,30 e 15-19,30 compresi i giorni festivi.

Nelle altre ore la farmacia apre su presentazione di ricetta urgente. Per gli altri Comuni della Provincia, le farmacie svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Grignasco: *Dr. Piergiuseppe Borsa*, piazza Cacciami 2, telef. (0163) 417.113
Ronco Biellese: *Dr. Eugenio Cacoia*, via Roma 92, tel. (015) 461.659
Quittengo: *Dr. Angelo Marzia*, via Caduti per la Libertà 22, tel. (015) 60.755.
Pollone, *Dr. Giovanni Ferraris*, via Pier Giorgio Frassati 13, tel. (015) 61.138.
Saluggia, *Dr.ssa Anna Maria Rusconi*, via San [illegible] 2, tel. (0161) 998.131.
Veglio: *Dr.ssa Argentina Conti*, frazione Romanina 35, tel. (015) 702.681.
Rossa: *Farmacia Seva*, via Torino 35, [illegible] (0163) 880.134.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: tel. (0161) [illegible]; **Arborio:** tel. (0161) 86.384; **Biella:** tel. (015) 20.848/9; **Borgosesia:** tel. (0163) 25.513; **Cavaglià** tel. (0161) 96.470; **Cigliano:** [illegible]. (0161) 424.534, **Cos[illegible]:** tel. (015) 922.801; **Crescentino:** tel. (0161) 842.655; **Gattinara:** tel. (0163) 835.411; **Santhià:** tel. (0161) 929.200; **Trino:** tel. (0161) [illegible].

GLI APPUNTAMENTI

ESPOSIZIONE

Idee per il Carnevale in mostra

Fino al 4 marzo, nel salone Dugentesco [illegible] via Galileo Ferraris a Vercelli, sono in esposizione i quadri di Daniela Fontanesi, Alberto Luzzana e Piergiuseppe Occleppo che presentano il tema «Maschere, idee per un Carnevale». Festivi [illegible] feriali dalle 16 alle 19. L'organizzazione è del Comune e del Comitato manifestazioni vercellesi.

ATTIVITA' IN MISSIONE

Foto e celebrazioni al seminario

Sarà inaugurata alle 11 di sabato nelle sale del Seminario [illegible] Vercelli, in piazza Sant'Eusebio, una mostra di fotografie organizzata dal Centro missio[illegible] diocesano. Saranno esposte una sessantina di immagini che descrivono la vita dei missionari che operano nella zona del Kenya tra Isiolo e Merti. Intanto nel primo anniversario della morte di madre Margherita Guaini, fondatrice delle Suore missionarie di «Gesù eterno sacerdote» con sede generalizia al convento della Madonna delle Grazie a Varallo, verrà celebrata domani alle 18 alla collegiata di San Gaudenzio di Varallo una messa di suffragio per ricordare la figura di questa «donna di Dio».

INCONTRI

Assemblea del Kiwanis al Modo

Per domani alle 21 è stata convocata l'annuale assemblea dei soci del Kiwanis Club di Vercelli al Modo Hotel. Saranno approvate la relazione del presidente, i progetti e gli obiettivi del club [illegible] i nominativi dei [illegible]i che dovranno ricoprire le cariche sociali nel periodo 1995-96.

ATTIVITA' AVIS

Il 26 dibattito provinciale

Sono chiamati all'appello i responsabili delle ventidue sezioni Avis delle province Vercelli e Biella, per un'assemblea. L'appuntamento [illegible] previsto per domenica [illegible] marzo, nel salone della parrocchia, a Santhià. Nel corso della riunione verranno eletti i delegati che parteciperanno all'assemblea generale a livello regionale, che si terrà a Cuneo il 9 di aprile.

Dopo la piena. I rimborsi [illegible] Trino e Crescentino

Moncrivello, potenziate le sponde della Dora

MONCRIVELLO. Il magistrato del Po di Torino, [illegible] una spesa [illegible] 220 milioni, ha portato a termine a Moncrivello, nella piana della Dora Baltea in località Fert, i lavori di rifacimento e consolidamento di 160 metri di argine del fiume spazzati via nell'alluvione del novembre scorso.

I lavori [illegible] sono protratti per una quarantina [illegible] giorni e [illegible] consistiti appunto nel rifacimento della sponda protettiva del fiume che non [illegible] retto già in passato altre due volte. Centinaia [illegible] ettari di terreno ad alta produttività di cereali [illegible]no andati distrutti.

Il nuovo argine protettivo è stato rialzato di mezzo metro rispetto al vecchio livello di guardia con un enorme riporto di terra contenuta tra sponde protettive in calcestruzzo.

Secondo i tecnici, la zona della bassa del Fert dovrebbe adesso essere [illegible] sicuro da ogni tipo di esondazione della Dora.

Sempre a proposito di alluvione, prosegue intanto a pieno ritmo la distribuzione della prima rata dei contributi a fondo perduto ai trinesi che hanno [illegible]bito danni durante l'alluvione.

Mentre a Crescentino l'operazione si è [illegible] conclusa [illegible] presto riprenderemo la pubblicazione dei nomi di tutti coloro che hanno avuto l'assegno dello Stato), a Trino è ancora in corso perchè, per [illegible] problema burocratico, tutti hanno dovuto rifare le domande. [illegible] distribu[illegible] è [illegible] stata avviata solo all'inizio della scorsa settimana.

Nei prossimi giorni pubblicheremo l'elenco dettagliato delle persone che hanno ricevuto l'aiuto [illegible] accanto l'importo, così [illegible] stiamo facendo per Crescentino.

La cifra che i Comuni, per conto dello Stato, consegnano alle popolazioni alluvionate ammonta al 30 per cento dei danni denunciati a novembre [illegible] qualcuno, con successive dichiarazioni, ha certificato danni maggiori, riceverà comunque questo primo acconto sulla base della prima denuncia; il conguaglio gli verrà riconosciuto poi in occasione del secondo versamento.

Ricordiamo anche a tutte le famiglie trinesi che hanno consegnato a «La Stampa» copia della loro denuncia per ottenere il contributo di solidarietà «Specchio dei tempi» che è del tutto inutile telefonare o presentarsi, [illegible] questi giorni, nei nostri uffici di via Duchessa Jolanda, a Vercelli. Non sapremmo, infatti, che [illegible] rispondere alle richieste dei nostri interlocutori.

A Trino abbiamo già distribuito [illegible] milioni ed i fondi sono, per [illegible], esauriti. Se ci sarà una nuova disponibilità economica, saremo noi [illegible] avvi[illegible] direttamente le famiglie.

Ivan Fossati
Pierantonio [illegible]

Nei prossimi giorni riprenderemo la pubblicazione [illegible] rimborsi che lo Stato sta pagando a Trino e Crescentino per la piena del novembre scorso

Il carro su Berlusconi ha vinto il corso mascherato, secondo il Butalin

Santhià, trionfo per i Bosa

Tra i gruppi mascherati successo dei Disnausià. E oggi il Mercu scurot di Borgosesia con Simona Tagli [illegible] i Camaleonti. Al Teatro Civico di Varallo si processa il Marcantonio

SANTHIA'. La compagnia dei Bosa, ha fatto [illegible] bis. Dopo la vittoria dell'anno [illegible] con [illegible] tematica da ballata selvaggia, anche questa volta ha centrato [illegible] bersaglio e la giuria ha assegnato [illegible] primo premio al grande carro intitolato «Berlusconi in...rosso e nero».

Il verdetto è arrivato ieri alle prime ombre della sera, dopo l'ultima sfilata che ha visto la presenza a Santhià [illegible] oltre quattromila persone, assiepate lungo il percorso. [illegible] secondo posto [illegible] stato assegnato al [illegible] della «La grande sfida» allestito dalla compagnia dal Butalin, mentre terzi si [illegible] piazzati i Batusu con «Veglia [illegible] chiaro di luna». Seguono, nell'ordine, i carri «Jurassik Park» del Nuovo Fischietto, «I [illegible] estinti» [illegible] La Losna e «Chi di gola ha peccato all'inferno è cacciato», proveniente da Borgo D'Ale.

Poi ancora «Il genio della lampada» dei Losni, «La tribù dei batusu» che è arrivata [illegible] Borriana e «Le mille e [illegible] note» da Alice Castello.

Tra i gruppi in maschera.

Hanno vinto i Disnausià con il tema «Suma foi me [illegible] cavaj», seguiti dai Rubinet con «Suma sempi visch» e da la Grupia con «Da la Fransa jen rivà, ai noeu artista a Santhià». [illegible] ancora nell'ordine «Funftruppen» del Funfi, «Bianch e rocusa a tutund, i fuma 'nvidia a tut al mund» della Compagnie riunite, «Il pool delle mani impazzite» degli Articiock e «Na penelà da chi, [illegible] penelà da [illegible] i culuruma tuta Santhià» dei Bagna cauda.

Tra i mini gruppi la giuria ha scelto «Il giorno e la notte» della compagnia di Rabadan e «L'allegra cumpagnia baland cun fantasia» dei Masnà. Premi speciali sono andati [illegible] mascherata di Crova [illegible] il «Sogno della Carmen di Bizet» e Los Sombreros, grande cavalcata, [illegible] venti cavalli.

Intanto si chiude [illegible] Carnevale di Borgosesia, [illegible] il «Mercu Scurot», un appuntamento che si ripete da 142 anni, immutabile nel suo cerimoniale. Dal primo pomeriggio il corteo [illegible] «cilindrati», [illegible] muoverà per le vie e le piazze accompagnato dalla locale banda musicale, [illegible] crescendo enologico che porterà sino agli ultimi appuntamenti serali. E dalle ore 21 in piazza Mazzini la maschera del Peru concluderà il [illegible] breve regno leggendo il [illegible]stomento per finire poi al rogo. Uno spettacolo pirotecnico e l'estrazione dei biglietti della lotteria completerà il cerimoniale, prima dell'incontro [illegible] chiusura con il gran galà alla Pro loco organizzato quest'anno per la prima volta: ospiti della veglia saranno la showgirl Simona Tagli e il complesso I Camaleonti.

Coda carnevalesca di Quaresima anche a Varallo dove questa sera è in programma il testamento del Marcantonio. La storica rappresentazione [illegible] terrà nelle sale del Teatro Civico di piazza Vittorio Emanuele e verrà replicata domani sera.

[r. s.]

ASCOM — LA STAMPA — COMITATO MANIFESTAZIONI VERCELLESI

REFERENDUM CARNEVALE

VERCELLI	SANTHIA'	BORGOSESIA
IL CARRO PIU' BELLO E'	IL CARRO PIU' BELLO E'	IL CARRO PIU' BELLO E'
....	....	....
IL PIU' BEL GRUPPO MASCHERATO E'	IL PIU' BEL GRUPPO MASCHERATO E'	IL PIU' BEL GRUPPO MASCHERATO E'
....	....	....

NON SONO AMMESSE FOTOCOPIE

I TAGLIANDI SI RICEVONO FINO A LUNEDI' 13 MARZO NELLA REDAZIONE DE LA STAMPA DI VERCELLI: VIA DUCHESSA JOLANDA 20 AL CENTRO PRO LOCO DI BORGOSESIA: VIA SESONE - A SANTHIA' NEGOZIO PISTONO - CORSO NUOVA ITALIA 104

Bèla Majin fortunata

Calcio d'inizio, e la Pro vola

VERCELLI. Dopo il tempo [illegible]bronciato-con-pioggia che ha fatto «saltare» la sfilata di una settimana, tutto sembra andar bene, per un «Carvè a Varsej» che si spera soleggiato, fino a domenica.

La dolce Sabrina Franzi [illegible] arte Bèla Majin è sempre al braccio del simpatico Enzo Grolla altrimenti detto, come le [illegible] di Costanzo, «Il Bicciolano coi baffi». Bicciolano che riesce in maniera egregia a reggere il timone di questo Carnevale vercellese veleggiante verso il mare quaresimale [illegible] attesa dell'ultimo défilé. Sabato la Bèla Majin ha sferrato un calcio d'inizio portafortuna, nella partita della Pro: le «bianche casacche» sono riuscite a decollare, battendo il Lecco.

Le maschere vercellesi hanno esaurito le loro visite di rappresentanza. L'altra mattina, rispettando [illegible] copione consolitato dagli schemi della tradizioni, Bèla Majin, Bicciolano e tutto il seguito del Carvè si [illegible]no recati alla Guardia di Finan[illegible], dove sono stati accolti dal maggiore Enzo Patriarca e dai suoi uomini. Poi [illegible] andati nei paesi del circondario e, ieri pomeriggio hanno bruciato [illegible] simbolico «babaciu» all'Isola.

Ma quale carro e quale gruppo mascherato riusciranno ad ottenere il primo premio, [illegible]menica? Nei rioni si discute molto e si fanno pronostici, anche se non [illegible] proprio arrivati al toto-Carvè.

Si sono già reclutati impavidi tagliatori di coupons che stanno dando decise sforbiciate alle pagine de «La Stampa» per ricavare più punti possibili da assegnare ai carri e ai gruppi migliori. Questo succede nel capoluogo, ma non sono di meno a Borgosesia e a Santhià, dove le urne accoglieranno a pacchi le schede di valutazione.

Alcuni rioni si sono già attestati su apprezzabili posizioni (a Vercelli: Billiomme, Concordia...), ma tutto naturalmente è ancora in discussione. Ricordiamo che sulle pagine dell'inserto «Vercelli-Biella» verrà pubblicato il tagliando fino a domenica 12, mentre saranno ritenuti validi quelli inviati a tutto il giorno di lunedì 13 marzo. Questi sono i punti dove si trovano le urne dove vengono depositati gli attestati dei voti (che saranno accettati solo in originale e non in fotocopia). A Vercelli, nella redazione de «La Stampa», in via Duchessa Jolanda 20; al Centro Pro Loco di via Sesone, a Borgosesia e al Negozio Pistono di corso Nuova Italia 104, [illegible] Santhià.

[g. bar.]

Bèla Majin e Bicciolano al «Robbiano» e alla Guardia di Finanza

Nato da un accordo fra Provincia-Regione

Tutela ambientale un centro a Vercelli

VERCELLI. Corsi di aggiornamento e un programma di iniziative legate alla tutela dell'ambiente. E' nato in città il polo regionale per i servizi di educazione ambientale, un centro strettamente collegato con le altre sedi piemontesi di Cuneo, Asti, Torino, Novara ed Alessandria.

Sono intervenuti all'inaugurazione insegnanti, studenti [illegible] rappresentanti [illegible] associazioni ambientaliste, che da oggi avranno un punto [illegible] riferimento [illegible] più per quanto riguarda le ricerche sulla protezione del territorio. Sì, perchè [illegible] locali di via Galileo Ferraris 109, messi a disposizione dalla Provincia, si potranno consultare testi, videocassette e tutto il materiale relativo allo studio dell'ambiente.

Ma vediamo di capire come è nata l'iniziativa. Il progetto è stato promosso in base [illegible] una convenzione fra Provincia e Regione. Domenico Vetrò, [illegible]sessore all'Ecologia della Provincia, sottolinea: «Il centro è collegato in rete telematica con gli altri "uffici" del Piemonte, in modo tale che sia possibile lo scambio continuo di documentazioni. Un esempio? Ad Alessandria era stata portata avanti un'attività didattica legata alla conoscenza dei fiumi. Ora, non è escluso, che le informazioni raccolte possano essere utili anche a [illegible].

Intanto [illegible] già organizzando un calendario d'incontri, che possa coinvolgere anche le scolaresche della città: in ogni istituto [illegible] infatti, presente un referente [illegible] educazione ambientale. Nei primi progetti rientra un'iniziativa denominata «Vivere la città», che prevede una [illegible] di piccoli accorgimenti per tutelare il «verde» e conoscere meglio l'ambiente. Sullo [illegible] argomento sarà allestita anche una mostra. Un secondo progetto, che ha già avuto molto successo a Verbania, riguarderà da vicino gli anziani. Ricordiamo che il «polo» resta aperto ogni giorno (esclusi i festivi) in orario d'ufficio: al mattino fino alle 12 e nel pomeriggio sino alle 17.

[g. mo.]

Venerdì e sabato

La due giorni del Consiglio provinciale

VERCELLI. Si parlerà della [illegible] Provincia di Biella in apertura del Consiglio provinciale convocato per le 9,30 di venerdì. Il terzo punto all'ordine del giorno [illegible] appunto l'approvazione dei criteri per la ripartizione del patrimonio e del personale tra le due amministrazioni.

A seguire si parlerà anche [illegible] mutuo (circa [illegible] milioni) per acquistare gli arredi della palestra Itis di Santhià, del possibile aumento di capitale dell'Atap e dell'adesione alla costituenda società «Agenzia per la promozione industriale del Vercellese e della Valsesia».

Tra gli altri punti in discussio[illegible] ci sono le approvazioni dei programmi d'intervento con contributo regionale a seguito dell'alluvione del settembre 1993, del programma [illegible] opere pubbliche per il '95 e dell'istituzione del Circondario della Valsesia.

Eventualmente, per esaurire l'ordine del giorno, il Consiglio si riunirà [illegible] nuovo sabato, sempre alle 9,30.

[g. mo.]

[illegible]

VARALLO

Il maresciallo Buro insignito della medaglia Mauriziana

Il maresciallo maggiore [illegible] [illegible]rabinieri Vittorio Buro è stato insignito dell'onorificenza della medaglia Mauriziana. Il riconoscimento, conferito dal Presidente della Repubblica, gli è stato attribuito al merito per i [illegible] dieci lustri di carriera militare. Il maresciallo Buro è da anni comandante del nucleo operativo-radiomobile della Compagnia carabinieri di Varallo.

[p. q.]

[illegible]LLI

Corso di cultura orientale sabato al Liceo Scientifico

L'Associazione [illegible] cultura orientale Yoshin Ryu, con il patrocinio della Regione Piemonte, organizza un fine settimana full-immersion nell'antica saggezza orientale. L'appuntamento [illegible] per sabato e domenica al Liceo Scientifico «Avogadro» di Vercelli. Il corso (gratuito) viene organizzato in collaborazione con il dipartimento di psicologia dell'Università di Torino.

[g. mo.]

Il Consiglio di quartiere di Riva chiede un incontro urgente con la giunta

«L'ex Tramway va abbattuto»

Il presidente Paolo Grosso: «Soltanto così risolveremo i problemi del traffico». La demolizione dell'edificio consentirebbe l'ampliamento della via Marocchetti, con vantaggi per la viabilità

BIELLA. «Macchè restauri, l'edificio del Tramway va abbattuto [illegible] si vogliono risolvere i problemi del traffico». Paolo Grosso, presidente del Consiglio di quartiere [illegible] Riva, ha chiesto un incontro urgente con l'amministrazione comunale per discutere la proposta. Dietro [illegible] stanno gli annosi problemi viari del rione. Sull'incrocio di Riva, in particolare, si sono cimentati negli ultimi tempi as[illegible] e tecnici, ma la soluzione, a detta degli abitanti, [illegible] ancora lontana. Salvo abbattere lo stabile tra [illegible] vicolo Mondella e le vie Italia e Galilei. E' appunto l'ex Tramway, negli Anni Settanta sede [illegible] un circolo giovanile che si è ritagliato una piccola fetta nella storia recente della città.

Dice Paolo Grosso: «A nostro par[illegible] l'unica soluzione per risolvere il problema dell'incrocio di Riva è l'abbattimento dell'edificio. Il risultato sarebbe l'ampliamento di via Marocchetti con benefici innegabili sulla viabilità. Non è una proposta dell'ultima ora, ma fa parte di un più ampio progetto per la riqualificazione del quartiere. In un primo momento avevamo suggerito l'abbattimento di tutta l'area compresa tra via Scaglia [illegible] via Marocchetti, poi alcuni ritocchi al progetto hanno concentrato la soluzione del problema sull'area dell'ex Tramway. Non abbiamo cambiato idea, rilanciamo [illegible] forza la proposta. Ne vogliamo parlare con il sindaco e gli assessori [illegible] cercheremo di essere convincenti».

E dire che l'orientamento della giunta va in direzione opposta. E' recente infatti la decisione di Palazzo Oropa di recuperare l'edificio. Aggiunge Paolo Grosso. «Sono il primo a [illegible]lere il risanamento del rione, [illegible] a questo punto occorre sacrificare qualche cosa per l'interesse generale [illegible] Riva. Innanzitutto non sono così certo che il Comune riesca ad ottenere i finanziamenti per i restauri, poi sono convinto che fra venti, trent'anni, l'edificio del Tramway imboccherebbe la strada di un lento declino, tanto è in condizioni fatiscenti. L'abbattimento è un gesto di coraggio, un sacrificio che [illegible] trasformerà in un innegabile vantaggio non soltanto per gli abitanti di Riva». **[d. ca.]**

L'incrocio del quartiere Riva è un punto critico nel piano del traffico

Servizio nettezza urbana

Parte la raccolta dei rifiuti gestita dall'Arciere di Vercelli

BIELLA. Dopo mesi di trattative, rotture, dichiarazioni di pace e nuove liti, oggi parte [illegible] servizio [illegible] raccolta dei rifiuti, gestione Arciere.

Ieri i mezzi della Sirtis hanno percorso per l'ultima volta le via della città ed oggi lasceran[illegible] spazio a quelli della cooperativa vercellese che si è aggiudicata l'appalto del servizio. Ci vorrà qualche giorno [illegible] rodaggio prima che la gestione Arciere entri a pieno regime e il Comune non esclude qualche disagio.

Dice al proposito l'assessore all'ambiente Doriano Raise: «Ci potranno essere difficoltà soprattutto a causa della sostituzione di tutti i vecchi cassonetti con i nuovi. Confido però nella collaborazione della cittadinanza, assicurando che l'amministrazione comunale compirà ogni forzo utile per contenere i disagi. Ritengo che da lunedì [illegible] servizio di raccolta funzionerà a pieno ritmo; per allora saranno superate le difficoltà dovute al passaggio di consegne dalla Sirtis alla cooperativa vercellese».

Aggiunge Raise: «Abbiamo già ricevuto telefonate di protesta, ma si tratta per lo più di lamentele fisiologiche».

Ma per [illegible] complesso sistema di nettezza urbana non si tratta soltanto di un semplice avvicendamento. Da oggi parte infatti il servizio di stoccaggio della plastica [illegible] dell'alluminio e per questo motivo in [illegible] sono apparsi appositi contenitori. L'iniziativa è stata adottata da Palazzo Oropa con un occhio di riguardo all'ambiente, [illegible] anche alle casse del Comune: infatti i rifiuti plastici verranno pagati, dall'impresa che si occupa della raccolta, 130 lire al chilogrammo. La speranza dell'assessore, quindi, è che tutti collaborino.

Contemporaneamente la giunta potenzierà il servizio di raccolta differenziata della carta, del vetro e delle pile, tutti rifiuti riciclabili.

IN BREVE

SERVIZI

Oggi l'inaugurazione della Camera [illegible] Commercio

Oggi verranno inaugurati i nuovi uffici della Camera di commercio biellese, u[illegible] dei primi enti della provincia. La sede è in via Nazario Sauro, di fronte agli uffici staccati della Camera [illegible] Vercelli. La pianta organica conta già la metà degli addetti e nei prossimi mesi verrà bandito [illegible] concorso per altre assunzioni. [p. g.]

CRONACA

Racket prostitute, arrestate [illegible] liberate cinque donne

Nell'ambito dell'indagine sul racket della prostituzione sono state arrestate e poi subito liberate cinque tossicodipendenti per false comunicazioni al pm. Le giovani si erano inizialmente rifiutate [illegible] collaborare con la giustizia; solo in un secondo momento hanno ammesso di essere state costrette [illegible] pagare un «pizzo». [r. b.]

[illegible]

Pianificazione aziendale, [illegible] ne parla all'Uib

«Pianificazione e organizzazione, fattori di successo per l'azienda tessile del 2000» è il titolo [illegible] convegno in calendario oggi pomeriggio alle 15 nel salone teatro dell'Unione industriale biellese. L'obiettivo dell'incontro è quello di individuare linee comportamentali per un'efficace pianificazione organizzativa. Partecipano come relatori Gianfranco Irico, Giulio Occhini, Marco Martina, Fabrizio Spoleti, Andrea Bechis, Gualtiero Rossetti e Eraldo Ambrosino. Seguirà un dibattito. [p. g.]

[illegible]

Il Fronte della gioventù [illegible] il ppi

Il Fronte della gioventù comunica che sabato [illegible] domenica distribuirà davanti [illegible] chiese di Biella un volantino in cui prende posizione contro i «tradimenti» del partito popolare nei confronti del mondo cattolico. [r. s.]

[illegible]

Un corso di pittura organizzato [illegible] Progetto Donna

Si sono aperte le iscrizioni al corso di pittura su ceramica e tessuto organizzato dall'associazione Progetto Donna. Le lezioni, coordi[illegible] da Raffaella Moretti, si svolgeranno nella sede [illegible] via Mazzini 25, telefono 015-351149. Per ulteriori informazioni [illegible] stata organizzata una serata informativa il 9 marzo alle 20.30. [p. g.]

[illegible]

Esce il [illegible] giornalino della Pro loco di Candelo

Oggi verrà distrubuito in paese il primo numero del giornalino edito dalla Pro loco: una pubblicazione informativa [illegible] manifestazioni ed altri appuntamenti organizzati in paese. [g. co.]

Si fanno pesanti le conseguenze della manovra finanziaria

Stop assunzioni, in ospedale ora c'è il rischio di paralisi

BIELLA. Non [illegible] fatto attendere le ripercussioni della nuova legge finanziaria. Il caro-bebè è arrivato anche a Biella e tante utenti, in dolce atte[illegible], si sono viste presentare dall'Asr, conti salati per aver eseguito le analisi di controllo previste per la gravidanza.

Le future mamme, fatture alla mano, colte di sorpresa dal conto presentato loro dall'ex Unità Sanitaria, si sono rivolte perfino alle organizzazioni [illegible]ndacali: «Il nostro bambino prima di nascere, ci costa già mezzo milione e anche più - si alza il coro di protesta -. Il ticket fisso [illegible] cinquemila lire a ricetta dal primo gennaio passa [illegible] 70 mila per gli accertamenti non previsti in protocollo». Spiega la Cgil in un comunicato: «Abbiamo scoperto con una certa sorpresa che [illegible] governo ha riservato alle aspiranti mamme un bel regalo: dal primo gennaio è stata infatti applicata la legge collegata alla finanziaria '95 che, per stabilire quali sono gli esami che lo Stato, passa gratuitamente alle donne in gravidanza, ha riesumato un vecchio cimelio dimenticato nel tempo: il protocollo diagnostico decretato nell'aprile '84 e mai applicato dagli amministratori straordinari».

Ma [illegible] quanto pare le nuove disposizioni vanno accettate, il problema non troverà soluzione ed anzi, la manovra finanziaria Dini, rischia perfino di creare intoppi ben più grandi, non solo per [illegible] reparto maternità, [illegible] per l'intero organico del «Degli Infermi», già ridotto [illegible] minimi termini.

Spiega il manager dell'Asr Fulvio Moirano: «Sono al corrente della questione "caro-bebè" ma si tratta [illegible] legge applicata [illegible] tutto il territorio nazionale, non è certo un problema solo biellese. Ciò che più mi preoccupa invece, sono i provedimenti che dovrebbero essere presi in futuro. Se l'operazione Dini [illegible] approvata fino in fondo, scatterà [illegible] blocco delle assunzioni e diventerà impossibile anche prendere personale [illegible] tempo determinato o per supplenze».

Prosegue: «Ciò vuol dire che visto l'organico del nostro ospedale, già quasi al collasso, se un medico o gli infermieri si ammalano, oppure hanno una gravidanza, in corsia sarà la paralisi. I tecnici di radiologia stanno facendo salti mortali, avevo pensato di assumerne altri per un periodo di otto mesi, ora si rischia di non poterlo più fare. Mi auguro però che qualcuno [illegible] Parlamento abbia buon senso».

Fulvio Moirano non nasconde la sua perplessità; l'entusiasmo che aveva acceso il nuovo direttore generale, arrivato in città da soli due mesi, non si spegnerà però così facilmente: «Se la legge passa? Non mi arrendo, troveremo qualche sistema per risolvere la cosa. [illegible] pensassi che questo è impossibile, che gli ostacoli sono insormontabili, tanto varrebbe restare qui. Se non posso fare nulla, piuttosto me ne vado».

Paola Guabello

Ticket sugli esami [illegible] gravidanza e carenza [illegible] organici provocano lamentele per il servizio sanitario biellese. Ora c'è il rischio [illegible] blocco delle assunzioni

Ex consigliere del msi

Pistole [illegible] denunciato un antiquario

POLLONE. Andrea Cavallo, noto antiquario [illegible] ex consigliere comunale a Biella tra le file del msi, è stato denunciato dai carabinieri di Sordevolo per detenzione illegale di armi. Il commerciante è finito nei guai a causa di alcune pistole ed una carabina, il cui possesso non sarebbe stato segnalato alle forze dell'ordine.

Tra le [illegible] finite nel mirino dei carabinieri, due in particolare sono molto antiche. La prima risale [illegible] 1894, la seconda è addirittura «a luminello», cioè con sistema di sparo ad avancarica.

Oltre a queste, i militari avrebbero sequestrato nell'abitazione dell'ex consigliere comunale anche una Beretta calibro 32. Ora toccherà [illegible] magistrato valutare la validità della denuncia, considerato che le armi erano in buono stato di conservazione, [illegible] destinate al collezionismo. [r. s.]

Due spacciatori

[illegible] giudizio per 10 [illegible] di [illegible]

BIELLA. Un biellese di 32 anni [illegible] un torinese di 27 sono stati rinviati [illegible] giudizio [illegible] l'accusa [illegible] detenzione e spaccio [illegible] droga: il capo d'imputazione fa riferimento anche ad una vendita di 10 chili di hashish. Alberto Bevilacqua, residente in città, [illegible] Sante De Rosa, domiciliato [illegible] Torino [illegible] Grosseto 373, dovranno comparire di fronte al gip Bernardini il prossimo 18 maggio.

Secondo l'accusa, i due avrebbero impiantato un consistente traffico [illegible] sostanza stupefacente, a Cavaglià ed [illegible] Ponderano, a partire dal '92 fino all'aprile dello scorso anno. L'indagine delle forze dell'ordine ha portato ad identificare numerose persone che [illegible] erano rivolte a Bevilacqua e De Rosa per acquistare droga. Ricostruendo ogni singolo episodio, gli inquirenti sono anche risaliti alla vendita di 10 chili di hashish. [d. p.]

Successo in Cina delle imprese tessili al primo salone di «made in Italy»

Biella-Pechino, la via della lana

Sergio Ferla, presidente di Ideabiella: «Alcune aziende hanno firmato parecchi ordini»
Grande interesse per le stoffe raffinate. Un mercato in via di espansione, ma ancora mutevole

BIELLA. La «Via di Marco Polo» ha portato a Pechino gli imprenditori biellesi ed il tessile locale, dopo dieci giorni di intenso lavoro nella Repubblica popolare cinese, intravede già nuovi orizzonti per esportare i suoi pregiati prodotti.

Alla missione economica biellese hanno preso parte i 59 soci di Ideabiella (associazione che raggruppa i produttori di stoffe fra i più qualificati della provincia e d'Italia), una decina di aziende che aderiscono a Filo (l'ente che promuovere i produttori di filato per tessuto) ed altrettanti imprenditori. A Pechino sono intervenuti al primo salone dedicato al «Made in Italy» ed alle griffes più conosciute dell'alta moda europea, esponendo i loro prodotti.

Si è trattato di un'occasione senza precedenti per gli industriali locali: attraverso la fiera, chiamata appunto «La via di Marco Polo», hanno potuto avvicinare il mondo economico del più grande Paese d'Oriente, gli stilisti ed i confezionisti che potrebbero trasformarsi in un prossimo futuro in clienti importanti per il tessile biellese. La manifestazione era organizzata dal ministero dell'Industria tessile della Repubblica popolare cinese, al China World Center, su una superficie di 5 mila metri quadrati.

La «task force» laniera, che ha raggiunto Pechino, non ha lasciato nulla al caso: l'organizzazione della trasferta è stata affidata a Biella Intraprendere, mentre l'allestimento degli stand è stato curato da professionisti locali, Gigi Perazzone e Silvio Cerruti, che si sono trasferiti appositamente nella magica Pechino, per panneggiare le morbide e preziose stoffe dei lanifici della provincia. Nello stand di «Ideabiella», caffè espresso e canestrelli (specialità dolciaria biellese), hanno accolto gli oltre diecimila visitatori.

La missione in Cina ha dato una sferzata di ottimismo all'imprenditorialità biellese, già confortata, ormai da alcuni mesi, da una congiuntura finalmente positiva. «Il nostro obiettivo era principalmente quello di farci conoscere come realtà, oltre al fatto di prendere coscienza del sistema economico locale - commenta Sergio Ferla, presidente di Ideabiella - . Alcuni lanifici pare abbiano già firmato degli ordini, ma considerare il mercato cinese come una opportunità a portata di mano è ancora un'illusione. Gli ostacoli più grandi da superare, per riuscire ad instaurare stabili rapporti di lavoro, sono purtroppo quelli rappresentati da un sistema economico in via d'evoluzione. In questi giorni però ci siamo accorti che i nostri tessuti sono desiderati, piacciono e suscitano molto interesse: questo è già un buon risultato». [p. g.]

L'alta qualità dei tessuti biellesi ha conquistato gli operatori in Cina

All'esame i casi di Biella, Mondovì-Ceva e Alba-Bra

Oggi la Regione decide sui tre nuovi ospedali

TORINO. A Biella, Mondovì, Ceva, Alba e Bra ci sperano: oggi dagli ultimi atti dell'amministrazione regionale potrebbero arrivare novità importanti per i futuri ospedali delle aziende sanitarie regionali delle città piemontesi.

Il Consiglio regionale dovrebbe essere sciolto mercoledì 8 marzo, ma i tre complessi ospedalieri non possono aspettare: in molti casi i progetti sono pronti e ci sono scadenze da rispettare. Le tre Usl non hanno ottenuto aziende ospedaliere e nuovi nosocomi non sarebbero previsti nel piano sanitario regionale, ma le realtà locali sono in fermento e avrebbero dimostrato la necessità di interventi urgenti. I casi saranno esaminati stamane, insieme a molte altre vicende sanitarie, dalla IV commissione regionale, presieduta da Piergiorgio Peano. Non è escluso che tra le soluzioni per Biella, Mondovì-Ceva e Alba-Bra ci sia quella di creare tre nuove aziende ospedaliere. Una prospettiva che pare credibile anche all'assessore alla Sanità Guido Bonino, che con il collega Enzo Cucco si è già occupato del caso, incontrando anche le amministrazioni locali: «Il problema sarà valutato completamente dalla commissione, ma la speranza è di inserire nel futuro piano sanitario le nuove aziende ospedaliere di Alba-Bra, Mondovì-Ceva e Biella. Va detto che non è possibile in tempi così brevi approvare un nuovo piano. Ma sarà importante dare un segnale che permetta alle singole realtà di accedere a finanziamenti locali. Come giunta confidiamo nell'approvazione di questo programma; se arriverà il "sì", lo porteremo in aula per la votazione prima dello scioglimento del Consiglio».

La nuova provincia biellese ha una vecchia struttura sanitaria, di buon livello, ma insufficiente per le esigenze del bacino di utenza. L'azienda regionale 12 è a un bivio: o la ristrutturazione miliardaria oppure un nuovo complesso, il cui primo passo potrebbe arrivare con la commissione di oggi. Alba e Bra sognano la nuova provincia e, quando sono stati privati dell'azienda ospedale, ma uniti nella stessa Usl, hanno cominciato a lavorare per un ospedale a metà strada. Non sogni, ma proposte concrete, anche con la partecipazione dei privati: un progetto che ha bisogno del benestare della Regione e dell'inserimento nel piano.

Mondovì ha un vecchio ospedale con tanti problemi, Ceva una struttura più recente da potenziare, che va oltre i confini della zona ed è la realtà sanitaria di riferimento per le emergenze sull'autostrada Torino-Savona o anche nella Valle Bormida ligure. Per l'ospedale nuovo, che dovrebbe sorgere a Mondovì, ci sono 19 miliardi, ma altri dieci potrebbero arrivare se ci sarà l'«ok» della Regione. Anche in questo caso è stato chiesto aiuto ai privati. L'ex ministro della Sanità Costa ha coinvolto «luminari» della ricerca sul cancro per fare di Mondovì un centro di alta specializzazione oncologica; il sindaco Riccardo Vaschetti e il senatore leghista Luciano Lorenzi hanno contattato l'Enea per arrivare a fondi disponibili per chi impiega fonti di energia alternativa. «La strada è tracciata - conclude Costa - ora si deve attendere che la Regione dica "sì". Per l'esperienza maturata da ministro posso dire che i soldi ci sono».

Luca Ferrua

Novi: Emilio Riva e la Tarnofin attendono soltanto l'esame del Consiglio d'amministrazione dell'Iri

Sale a 2200 miliardi l'offerta per l'Ilva

L'industriale di Cornigliano ha potuto alzare l'entità della cifra grazie all'ingresso nel gruppo di due alleati che per ora restano «top secret». Qualche ritardo alla privatizzazione legato alla pessima situazione del mercato valutario e della Borsa

L'Ilva a un passo dalla privatizzazione

NOVI LIGURE. Emilio Riva e la Tarnofin sono vicinissimi all'acquisto dell'«Ilva laminati piani». Ieri, l'industriale e i suoi alleati hanno portato da 1300 a 2200 miliardi l'offerta per le quote azionarie della principale azienda siderurgica italiana, e attendono ora la decisione del Consiglio d'amministrazione dell'Iri, che si riunirà oggi per sciogliere gli ultimi nodi prima della privatizzazione.

La settimana più lunga della «cordata» Riva-Tarnofin (quest'ultima società raggruppa imprenditori di Taranto e Novi, dove sono gli impianti del gruppo siderurgico) si dovrebbe dunque concludere in modo positivo, ma la cautela è d'obbligo perché la «vicenda Ilva» ha abituato a improvvisi colpi di scena.

Venerdì, l'Iri aveva confermato la volontà di chiudere le trattative con il gruppo guidato dall'industriale di Cornigliano, ma aveva ribadito di non «voler affrettare i tempi» e di «non ritenere vincolante la data del 23 febbraio».

«Poi, forse, il crollo della lira e le pessime notizie dai mercati hanno indotto l'istituto a cambiare rotta - spiegano alla Tarnofin -. In effetti, la vendita del "colosso" dell'acciaio sarebbe un segnale forte per la Borsa».

Riva è stato convocato d'urgenza a Roma, per ridiscutere l'entità dell'offerta. L'Iri ha chiesto un esborso maggiore, che l'industriale ha garantito grazie anche all'ingresso nel gruppo di due nuovi alleati, i cui nomi restano per ora «top-secret».

In attesa del parere dell'Iri, Riva e la Tarnofin dovranno definire i compiti all'interno dell'«Ilp». Per assicurare correttezza e trasparenza, alla società alessandrino-pugliese potrebbe essere affidata la gestione dei «poli» di Novi e Taranto.

A Novi sono occupati mille dipendenti, oltre a quelli impegnati dell'indotto (circa duemila). La produzione consiste nell'acciaio laminato a caldo destinato soprattutto ai mercati dei produttori di auto e di elettrodomestici. [m. d.]

INCONTRO AD ASTI

Nuova Ib-Mei, si tratta

E' fissato per oggi, alle 17, nella sede dell'Unione Industriale il primo incontro della trattativa sulla Nuova Ib-Mei, l'azienda astigiana (produce motorini elettrici per elettrodomestici e tosaerba) dismessa dalla proprietà spagnola per problemi economici. La procedura per la messa in mobilità di 245 addetti è già stata avviata. In coincidenza con l'incontro di oggi, le maestranze scenderanno in sciopero per quattro ore. Alle 16,45 lasceranno lo stabilimento e raggiungeranno piazza Medici, su cui si affaccia l'Unione Industriale. Qui resteranno fino a quando non scenderanno i rappresentanti sindacali. Intanto il vescovo Severino Poletto ha convocato per stamane alle 11,30, in curia, i segretari di Fiom, Fim e Uil e i delegati dell'esecutivo del consiglio di fabbrica. [l. n.]

Al dancing Globo di Borgovercelli venerdì sera una hit delle superclassifiche

Regina Indiana per la notte

La misteriosa cantante Mary e il suo gruppo volano sull'onda delle cinque versioni di «All I Need Is Love». Come contorno, la tappa del contest piemontese «Only for dee jay»

BORGOVERCELLI. Venerdì notte, sul palco del dancing Il Globo, arriva lei, con il suo fascino dirompente. Si chiama Indiana ed è ormai diventata una delle cantanti (con relativa band) più richieste dai discofans, per via della canzone balzata prepotentemente in classifica, proprio nelle ultime settimane. Prima di Sanremo, addirittura in posizione davanti ai Take That!

Il brano è «All I Need Is Love», supersussultoria invenzione del trio Pisano-Ulivi-Merletti, prodotta da Sonora in cinque versioni e registrata su dischi «Volumex-Dancework».

Tra le variazioni sul tema, belle «Eurodance» e «Versilia».

Il progetto musicale Indiana è sorto un paio di anni fa, dalla fertile fantasia della cantante Mary (Mary e basta, please, lasciate un poco di mistero sul personaggio) e da Ciro Pisano, che hanno creato e creano impasti sonori decisamente carichi. Uno stile, senza dubbio alcuno, bueno por la noche caliente.

Con Mary formano la band lo stesso Pisano, in aggiunta di Mastroianni & Merletti e il supporto al mixer di Alessandro Bertagnini dee jay.

Tra le novità con cui si presentano Indiana e company, ci sarà pure un remix del «pezzo», fresco d'uscita, confezionato da Mauro Pilato & Max Monti, Two Cowboys, Fabio Cozzi e Spheroka. Insomma, saremo ancora a buon punto per le superclassifiche con le nuove strategie del gruppo, che sta progettando un nuovo singolo che si intitolerà «Angel», la cui uscita è prevista il mese prossimo. E questo angelo discotereccio sarà il portafortuna che Indiana lancerà per il tempo della sua dolce estate.

Oltre alla performance di Indiana, al Globo, venerdì sera si svolgerà anche una tappa della carovana di «Only for dee jay», un contest alla ricerca dei migliori registi delle consolle dei suoni, attraverso le discoteche del Piemonte. In gara nel dancing di Borgovercelli ci saranno Roberto Speziale di Candelo, Darren Bassi e Luigi Carini di Ghemme, pronti a battersi a colpi di watts, pick up e piatti frenati. Il campionato dei dee jay si sposterà sabato sera in Valsesia, al «Fuori Programma» di Piode, dove saranno al mixer Ivano Strada (dello stesso locale), Alessandro Gesu di Domodossola e Marco Cantaluppi di Arona. Nella serata di venerdì 10 marzo ci sarà poi una altra tappa di «Only for dee jay» a La Segreta music club di Vercelli.

Per ritornare agli eventi di venerdì al dancing Il Globo, nell'area riservata al liscio si ballerà con l'orchestra diretta da Mauro Rizzi.

Il prezzo dell'entrata resterà invariato. Ingresso gratuito alle «dame».

Giovanni Barberis

Il fascino dirompente di Indiana, misteriosa regina delle discoteche

A Vercelli

Stasera film in inglese al Barbieri

VERCELLI. E' per questa sera al cinema teatro Barbieri di via Parini, il secondo film della rassegna in lingua originale inglese, organizzata in collaborazione con l'Università popolare di Vercelli.

In cartellone alle 21,15, ci sarà «Enchanted April» («Un incantevole aprile»), prodotto in Gran Bretagna nel [illegible] e diretto da Mike Newell. Sono protagonisti Miranda Richardson, Josie Lawrence, Joan Plowright, Polly Walker, Alfred Molina, Jim Broadbent, Michael Kitchen, Stephen Becket e Matthew Ratford.

Il film è tratto da un libro di Elizabeth Von Arnim ed è ambientato nel castello Brown di Portofino (meglio conosciuto oggi come Forte San Giorgio), lo stesso luogo dove la scrittrice nel 1921, si ritirò per ispirarsi.

Il successivo appuntamento con le pellicole in lingua originale, al Barbieri, prevede per la sera del 15 marzo, un altro lavoro del regista Mike Newell, autore di una serie di pellicole di primo piano come «Ballando con uno sconosciuto» e «Amore e rabbia». Dopo «Enchanted April», la rassegna (che ha lo scopo di approfondire lo studio della lingua inglese attraverso film recenti) propone «Four Weddings And A Funeral» («Quattro matrimoni e un funerale»), del 1994.

Il prezzo dei biglietti dei singoli spettacoli è di settemila lire. [g. bar.]

STASERA AL CINEMA

VERCELLI

Astra — Inf. or. tel. 255.045 — Informaspett. 69.633 — L. 10.000 — OGGI RIPOSO

Nuovo Italia — Inf. tel. 257.744 — Informaspett. 69.633 — Lire 10.000 — OGGI RIPOSO

Principe — Inf. or. tel. 60.547 — Informaspett. 69.633 — L. 10.000 — OGGI RIPOSO

Viotti — Inf. or. tel. 250.845 — Informaspett. 69.633 — L. 10.000/8000 — OGGI RIPOSO

Belvedere — Inf. or. tel. 215.018 — L. 9000/6000 — OGGI RIPOSO

Lux — Inf. orari tel. 213.375 — OGGI RIPOSO

Teatro Barbieri — Via Parini 1 — Or.: 21.15 spett. unico — Ingresso con tessera
Enchanted April — di *M. Newell*, con *M. Richardson (G.B. '92)* — Due mogli annoiate, una fanciulla stanca di mondanità, un'anziana signora sola, fuggono dalle nebbie londinesi e trovano la felicità in un castello italiano. V.O. N. V. 1h 58' **Comm.**

Teatro Civico — Inf. or. tel. 255.544 — OGGI RIPOSO

CIGLIANO

Splendor — Lire 9000 — OGGI RIPOSO

COSTANZANA

Parrocchiale — Lire 7000/5000 — Or.: 17/21 — OGGI RIPOSO

GATTINARA

Italia — Inf. tel. (0163) 833.106 — Or.: 20,30/22 — Lire 9000/8000 — OGGI RIPOSO

SAN GERMANO

Sala Comunale — L. 9000/6000 — CHIUSO

SANTHIA'

Ideal — Inf. tel. (0161) 94.551 — L. 9000/8000 — OGGI RIPOSO

TRINO

Orsa — Inf. tel. (0161) 828.600 — OGGI RIPOSO

BIELLA

Apollo — Inf. or. tel. (015) 23.765 — Lire 7000 — OGGI RIPOSO

Impero — Inf. tel. (015) 22.738 — Lire 12.000/10.000 — OGGI RIPOSO

Mazzini — Inf. tel. (015) 22.738 — Lire 12.000/10.000
Rivelazioni — di *B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94)* — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' **Drammatico**

Odeon — Inf. tel. (015) 22.738 — L. 12.000/10.000 — OGGI RIPOSO

Sociale — Inf. tel. (015) 22.738 — Lire 12.000
Clerks - Commessi — di *K. Smith, B. O'Halloran, J. Anderson, M. Ghigliotti (Usa '94)* — Una giornata di avventure e disavventure per due ragazzi un po' imbranati, commessi in un emporio di periferia V. M. 14 1h 35' **Commedia**

BORGOSESIA

Lux — Inf. tel. (0163) 22.888 — Lire 10.000/8000 — OGGI RIPOSO

CANDELO

Verdi — Inf. tel. (015) 253.89,27 — Ore 21 spett. unico — Lire 11.000/8000
Quel che resta del giorno (v. o.) — di *J. Ivory, con A. Hopkins, E. Thompson, C. Reeve (Ingh./Usa '93)* — Un maggiordomo ricorda i suoi anni di fedele servizio con l'ex padrone durante i quali ha sacrificato tutto, inutilmente, anche il cuore. Da Ishiguro. N. V. 2h 13' **Dramm.**

COGGIOLA

Radar — Inf. tel. (015) 78.320 — Lire 10.000/8000 — OGGI RIPOSO

COSSATO

N. Primavera — Inf. tel. (015) 925.620 — Lire 10.000 — OGGI RIPOSO

PRAY

Excelsior — Inf. tel. (015) 767.323 — Lire 10.000/8000 — OGGI RIPOSO

SERRAVALLE

Corso — Inf. tel. (0163) 450.415 — CHIUSO

VARALLO

Sottoriva — Inf. (0163) 54.265 — OGGI RIPOSO

GIORNO E NOTTE

VERCELLI

Teatro in dialetto al Barbieri

E' in cartellone sabato, alle 21, al teatro Barbieri, uno degli spettacoli della rassegna «Chi è di scena?» organizzata dall'Assessorato cultura della Provincia di Vercelli. Si esibirà Scenario Traballante di Saluggia, che reciterà «La salada a foia larga». Nella seconda parte sul palco saliranno gli attori trinesi della compagnia del Rione Fusa, con la commedia «Al previ d'la Capleta». L'ultima recita della rassegna a Vercelli è prevista per le 21 di sabato 11 marzo, con Fragile.

BORGOVERCELLI

Prenotazioni per Nino D'Angelo

Domenica con inizio alle 16, al dancing Il Globo, terrà concerto il cantante napoletano Nino D'Angelo. Per le prevendite ci si potrà rivolgere a Vercelli: Padana Tours in corso Libertà 66 o a Radio City in via Duchessa Jolanda 27. Oppure al ristorante Il Quadrifoglio di Carpignano e al ristorante La Costiera Amalfitana (ex Saraceno) di Romagnano. Per altri punti di prenotazione si può chiamare lo 0321.824.182.

VERCELLI

Le prevedite per «Amleto»

Sono in prevendita negli uffici comunali del settore attività culturali, in corso Libertà 300, i biglietti per «Amleto», pièce che fa parte della stagione municipale al teatro Civico, in cartellone lunedì 6 marzo.

VERCELLI

«Informateatro» in Comune

Il settore attività culturali e per il tempo libero del Comune di Vercelli ha attivato l'«Informateatro». Telefonando allo 0161.255.544 si otterranno notizie sugli spettacoli in svolgimento al teatro Civico.

ASIGLIANO

Concerto rock al Prisma

Alla videobirreria Il Prisma di via Aldo Moro, è per domani sera, con inizio alle 22,30, l'ormai consueto concerto rock del giovedì, anticipato da videoclip e dalla proiezioni di film su maxischermo. Band a sorpresa.

La galleria Il Quadro ospita invece una personale di Floriano Bodini

Alla Civica le incisioni di Gaudino

Biella, a fine mostra saranno donate alla città

BIELLA. Disegni ed incisioni in mostra alla Biblioteca civica e sculture esposte al Quadro per due artisti contemporanei fra i più rappresentativi del panorama d'arte moderno nazionale e d'oltre confine: Enrico Gaudino e Floriano Bodini.

Enrico Gaudino, biellese di nascita e brianzolo d'adozione, da sabato pomeriggio espone i suoi lavori nelle sale della Civica in via Pietro Micca: si tratta di una raccolta preziosa per il Comune di Biella, cento opere che l'artista, una volta conclusa la rassegna, donerà alla città ed ai biellesi.

Non è difficile indovinare che Gaudino, cresciuto a Valle San Nicolao, è ancora profondamente legato alla sue origini, agli anni della giovinezza trascorsi a diretto contatto con il paesaggio pedemontano, fiorito e rigoglioso. E' infatti su questi soggetti che l'incisore biellese ha iniziato ad approfondire la sua passione: fa pratica di decorazione, di affresco e graffito, poi decide di iscriversi a corsi di perfezionamento artistico a Torino, frequentando, malgrado la guerra, anche lo studio dell'architetto-pittore Americo Stepenengo.

Nascono così le prime xilografie, che Gaudino scava sul linoleum o su tavole di legno di sorbo e di ciliegio. L'entusiasmo per le prime matrici cresce e lo porta a sperimentare anche l'acquaforte.

Ed ecco l'artista affermato: Enrico Gaudino si trasferisce a Milano negli Anni Cinquanta dove, fra mostre e rassegne, incontra e si confronta con gli artisti più rappresentativi della corrente moderna. Entra in contatto anche con il biellese Carmelo Cappello, con Rognoni e Treccani, perfino con Floriano Bodini, lo stesso artista che sabato, alla galleria «Il quadro» inaugura alle 18,30 una sua personale.

In esposizione, nello spazio di via Italia, saranno una ventina di lavori (tecniche miste su carta), che si sposano stupendamente con altrettante sculture, alcune di grande formato: quasi un'antologica dello schivo maestro varesino considerato uno fra i maggiori scultori contemporanei. Non mancheranno quindi le sue opere prime, alcune realizzate negli Anni Sessanta e che provengono anche da collezioni private.

Si tratta di un'arte in continuo movimento, in evoluzione. Le figure d'uomo e di donna, qualche volta tragiche o imponenti, attraverso la maturazione artistica di Bodini, si sono avvicinate nel tempo, sempre di più alle forme di animali, ai cavalli, alle colombe, soggetti che predilige. E' emblematico il titolo della mostra «Uomini e animali», che prosegue fino al 26 marzo. [p. g.]

PRIME VISIONI A TORINO

AQUA 200 c.so G. Cesare 67. T. 858.521. Rassegna Effetto Cinema. **Nel nome del padre** di J. Sheridan con D. D. Lewis, E. Thompson. Or.: 16; 18.45; 21.30.
AQUA 400 corso Giulio Cesare 67. Tel. 858.521. Vedi Teatri.
AMBRA v. C. Saluzzo 77, tel. 210.985. Vedi teatri.
AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II, 52, tel. 547.007. Sala 1. **Stargate.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. Sala 2. **Forrest Gump.** 13 nomination agli Oscar. Or.: 14,30, 17,10, 19,50, 22,30. Sala 3. **Pallottole su Broadway.** Or.: 14,30; 16,30, 18,30, 20,30; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, t. 581.7190. **Love Affair - Un grande amore.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CAPITOL via San Dalmazzo 24. **Nell.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110. **Clerks Commessi.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. **Pallottole su Broadway.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. **4 matrimoni e un funerale.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CRISTALLO v. Goito 5, tel. 650.7100. **The river wild.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
DORIA via Gramsci 9. **Pallottole su Broadway.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ELISEO GRANDE piazza Sabotino. **Frankenstein.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO BLU piazza Sabotino. **Strane storie.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Il re Leone.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **The mask - Da zero a mito.** Or.: 15,10; 16,55; 18,45; 20,35 - 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Pulp fiction.** V. M. 18. Or.: 19,15; 22.
ETOILE via Bruno Buozzi ang. v. Roma. **Il prete.** V. M. 14. Or.: 15,50; 18,10; 20,20; 22,30.
FARO v. Po 30. T. 817.33.23. Riposo.
FIAMMA corso Trapani 57. **Poliziotti.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Stargate.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
KING via Po 21, tel. 817.5998. **Clerks - Commessi.** Or.: 15,45; 17,30; 19,15; 21; 22,40.
KONG v. S. Teresa 5, T. 534614. **Il colonnello Chabert.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Forrest Gump.** 13 nomination. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
LUX Gall. San Federico. **Poliziotti.** Or.: 15,15; 17,05; 19; 20,55; 22,45.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. «Il cinema della diversità» a cura del cineforum psicoanalitico: **Diario di una schizofrenica** di N. Risi ore 17,30 ingresso libero. **Pulp fiction** ore 22.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Cronaca di un amore violato.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
NAZIONALE 2 via Pomba 7. **Frankenstein.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31. **Nell.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. **Le ali della libertà.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
REPOSI via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Rivelazioni.** Viet. 14. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina. Tel. 562.0145. **Camerieri.** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
STUDIO RITZ via Acqui 2. **Colpo di luna.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
VITTORIA via Roma 356. **Quiz Show.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Serata di Gala. Il concerto di Luciana Serra rinviato il 6/2 a data da destinarsi, è definitivamente annullato. Le quote di abbonamento e i biglietti già acquistati per quella data verranno rimborsati alla biglietteria da oggi fino al 18 marzo. Biglietteria ore 13/18,30. Tel. 8815.241/242.
CARIGNANO. P.za Carignano 6. Stag. in abb. T. Stab. di Torino. Ore 20,45 va in scena **Edipo (Edipo re e Edipo a Colono)** di Sofocle, regia G. Mauri con G. Mauri, R. Sturno. Bigl. del T.S.T., via Roma 49 (ore 10-18, lun. riposo). Tel. 517.6246 - 544.562.
ERBA. C.so Moncalieri 241. T. 661.5447. Stasera ore 21, festivi ore 16. Renato Campese con la Compagnia dell'Alto in **Corruzione al palazzo di giustizia** di Ugo Betti, regia Marco Lucchesi. Stag. '94-95 in abb. 7 spett. a scelta, comm. brill., mimo contemp., cabaret, danza teatro in piemontese. Inf. e pren. ore 9-13 e 15-23.

LE TV PRIVATE

Telecupole
19,25 **Tg 4**
20,30 **Un tocco di classica**
21,30 **Cronaca di un processo mutilato** (relativo al processo Cassan)
22,30 **Tg 4**
23,30 **Video top**

Telestar
19,30 **Alice**, telefilm
20,30 **L'altra metà del cielo**, film
22,30 **Alice**, telefilm
23 — **Amichevolmente... con voi**
23,30 **Le bellissime di Vizi privati**
0,30 **Detective per amore**, telefilm

Videogruppo
20,30 **Masquerade**, telefilm
21,30 **Petrocelli**, telefilm
22,30 **Videonotizie**
24 — **Nite video**
0,30 **Videonotizie**
1 — **Speciale Mtv**

Telecity
20 — **Sampei ragazzo pescatore**
20,30 **Napoleone e Giuseppina**
22,30 **Freddy's Nightmare**, telefilm
23,30 **Salto nel buio**, telefilm
0,30 **Alice**, telefilm
1,15 **Crazy dance**

Supersix
19 — **Riuscirà la nostra carovana a...**, telefilm
19,45 **Tg sera**
21,15 **Situation Commedy**
22,45 **Guarire in diretta**
23,45 **Tg notte**

Quarta Rete Tv
19 — **Boomer**, telefilm
19,30 **Tg 4**
20,30 **Nella vecchia fattoria**
22,30 **Azzurro Italia**
0,15 **Emotions**
0,45 **Eros graffiti**
1,45 **Match music**, musicale
2,30 **Vizi privati**
3,30 **Ai confini della realtà**, telefilm
5 — **Zapping**

Quinta Rete
19,30 **Pinocchio**, cartoni animati
20 — **Torino magica**
20,20 **Telenews**
20,30 **Detective Anni 30**, film
22,20 **Telenews**
22,30 **Fausto Terenzi show**
24 — **Blue Jeans**, rotocalco

Quadrifoglio Odeon
17,45 «Rosa tv»: **Marilena**, telenovela
20 — **Beany and Cecil**
20,30 **Alle donne piace ladro**, film
23 — **360°**, programma sportivo
23,15 **Moto**

Rete 9 Tai
20,10 **Scusi lei che ne pensa**
20,25 **Tg notizie**
20,45 **Orizzonte perduto**, film
22,30 **Tipico Monferrato**
23 — **Tg notizie**
23,20 **Scusi lei che ne pensa**

Telecampione
20,45 **Piazza affari**
21,45 **Business news**
22 — **Andiamo al cinema**, rubrica
22,30 **Non solo nola**

G.R.P.
19,45 **Good times**, telefilm
20,30 **Rubrica di Pallavolo**
22,30 **Rubrica di cartomanzia in compagnia di Nicolò, Napoli**
23 — **Grp monitor**
0,20 **Mediterraneo news**, rubrica
2,30 **Le due città**, film

Rete Canavese
20 — **Telenovela**
21 — **Le carte parlano**
22,45 **Canavese notizie**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
19 — **Taxi?**, speciale Telesu
19,30 **Il regionale**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Orizzonte perduto**, film
22,30 **Donne e buoi... Il ruolo della donna nella famiglia**
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte
20,40 **La regina del male**, film
22,20 **Parliamone I parte**
22,40 **Informasette**
23 — **Parliamone II parte**
23,40 **Informasette**

Telemonterosa
19,15 **Tmr giornale**
19,55 **Tra le righe**
20,20 **Incontro con l'autore**
21,20 **Film**
22,35 **Tmr giornale**

Altaitalia Tv
20,30 **Film**
22,30 **News edizione notte**
23,30 **News edizione notte**
24 — **Speciale news: Filo d'Arianna**
0,30 **News ultima edizione**

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Oggi in campo la selezione del girone piemontese-ligure-toscano di serie D

In 4 nella «Nazionale» dell'A

I biellesi Dotti e Roano e i borgosesiani Guidetti e Ramella sono tra i ventidue convocati della Rappresentativa che alle 15 affronta a Brescia i pari età del C. Il prossimo match

BIELLA. Quattro moschettieri in Rappresentativa. I bianconeri Andrea Dotti e Andrea Roano e i granata Marcello Guidetti e Marco Ramella oggi vestiranno al Mompiano di Brescia la maglia azzurra della Rappresentativa del girone A, nel primo match del raggruppamento a tre priservato alle «nazionali» giovanili.

Una convocazione che conferma la qualità dei ragazzi, alcuni dei quali (Guidetti e Roano in particolare) hanno conquistato stabilmente un posto nelle rispettive squadre.

Proprio Guidetti e Roano dovrebbero essere schierati dai selezionatori Danilo Pace e Gianluca Cesaro nell'undici di partenza mentre è probabile, durante la partita, l'impiego o di Dotti o di Ramella, se non di entrambi. In ogni caso chi resterà oggi fuori quasi certamente disputerà il prossimo incontro contro il girone B a Pinerolo l'8 o il 15 marzo.

«I nostri ragazzi sanno che i match della Rappresentativa sono sempre una bella vetrina - dicono i ds di Borgosesia e Biellese Paolo Guidetti e Sandro Turotti -. Oggi ad assistere alla partita vi saranno molti addetti ai lavori, parecchi di club di categoria superiore. Già l'essere stati inseriti nella rosa dei ventidue è comunque un motivo di soddisfazione».

Oltre ai «quattro moschettieri» biellesi-valsesiani la Rappresentativa del girone A conta sui seguenti giocatori: Aprea (Grosseto), Barrese (Nizza), Cardinali (Rapallo), Corio (Pinerolo), Lasalandra (Nizza), Lorenzini (Grosseto), Luperini (Torrelaghese), Malmusi (Rapallo), Marconi (Grosseto), Messina (Moncalieri), Mollica (Pinerolo), Pairotto (Moncalieri), Peano (Cuneo), Portale (Nizza), Sidoli (Cuneo), Simonini (Camaiore), Vannucci (St.Vincent), Zocco (St. Vincent), Imbesi (Sestrese).

Completa il triangolare la «Nazionale» del girone B. Il prossimo impegno della Rappresentativa piemontese-ligure-toscana sarà deciso in base al risultato del match odierno: se la selezione di Pace e Cesaro oggi riuscirà ad ottenere un risultato positivo, affronterà poi la Rappresentativa del B mercoledì 15 marzo. In caso invece di una sconfitta la partita col B verrà anticipata di sette giorni all'8 marzo. La gara si disputerà a Pinerolo. [r. eyn.]

Il biellese Roano in azione: il giovane bianconero oggi vestirà la maglia della Rappresentativa del girone A [FOTO MICHELETTI]

Test per la «Dilettanti»

Affronta la Berretti della Pro

VERCELLI. Amichevole di lusso per la Rappresentativa juniores piemontese e valdostana. Questo pomeriggio alle ore 15, sul campo comunale di Palestro, la selezione gialloblù, formata da giocatori di Eccellenza e Promozione nati tutti dopo il primo gennaio del '77, incontrerà la formazione Berretti della Pro Vercelli: un test di indubbio spessore tecnico, in vista della partecipazione della Rappresentativa al torneo «Artemio Franchi».

Quest'anno la competizione, riservata a tutte le selezioni regionali italiane, si svolgerà in Molise dal 10 al 17 aprile. La Lega dilettanti ha già varato il calendario degli incontri. La formazione subalpina, guidata dal commissario tecnico Giancarlo Bertolini, è stata inserita in un girone a sei squadre con Friuli, Lombardia, Trentino, Veneto e Liguria.

Nel volgere di cinque giorni tutte le compagini daranno vita a un mini-campionato con gare di sola andata. Approderà alla fase finale solo la vincente del raggruppamento.

In passato Giancarlo Bertolini, tornato in questa stagione a guidare la Rappresentativa piemontese dopo un'assenza durata tre anni, conquistò il titolo italiano trionfando, nel 1990, con la selezione di Prima categoria.

«Quella squadra vinse perché dimostrò di avere coraggio e grinta - ricorda Bertolini -. La Rappresentativa di quest'anno dovrà avere le medesime virtù, altrimenti non riusciremo ad imporci in nemmeno una partita».

«Dopo tanti raduni di selezione e diverse amichevoli di lusso - continua il ct -, ho ormai scelto i ragazzi che prenderanno parte al "Franchi". Ma in un prossimo futuro potrebbe ancora esserci qualche sorpresa».

Nemmeno un convocato di Vercelli e provincia. Un segno del destino? «Dipende dalle annate. In questa stagione i talenti migliori militano in squadre di altre province. E poi l'uscita di scena dai campionati regionali di Borgosesia e Biellese, promossi nel Cnd, non mi ha facilitato il compito. Il regolamento del torneo mi obbliga a convocare dei ragazzi militanti in Eccellenza e nei tornei minori. Anche così si spiega l'assenza di vercellesi dalla squadra».

«Finora sono soddisfatto del lavoro svolto - conclude il ct subalpino - e ho già anche scoperto qualche talento: alludo alla punta Daddi e al difensore Primerano del Venaria, ai centrocampisti Scaglia del Lascaris e Amoriello del Borgomanero, al portiere Migliorati della Juve Domo. Da loro mi aspetto grandi cose».

Marco Bonetto

PRO & CONTRO

Contro il Lecco si è celebrato un rito sul filo della nostalgia

Un altro ricordo da custodire, un altro [illegible] che non si può spiegare senza ricorrere alla leggenda del nostro cuore antico. So benissimo di essere retorico: ma ci sono momenti in cui veramente sembra che non siano trascorsi tre quarti di secolo, e pare di rivivere - in una sorta di straniamento collettivo - una delle fasi dell'epopea calcistica cittadina.

E' in questi momenti che Vercelli si riappropria, per così dire, della sua squadra fino a identificarsi con essa. La partecipazione della gente alle vicende della partita con il Lecco, specie nel finale, non ha niente a che vedere con le consuete manifestazioni di tifo organizzato.

E' una partecipazione quasi dolorosa, che coinvolge - lo ha notato giustamente Caligaris - ogni angolo dello stadio.

La folla trepida tutte le volte che il Lecco si avvicina all'area di Beccari, applaude di sollievo quando la difesa allontana la minaccia, ruggisce quando i bianchi superano la metà campo.

Il forestiero che fosse capitato per caso al Robbiano sabato scorso difficilmente avrebbe potuto penetrare fino in fondo il significato del rito che si andava consumando - sul filo della nostalgia e dei ricordi - allo stadio vercellese.

Significato che non sfuggiva, viceversa, né al pubblico sulle gradinate né tantomeno ai giocatori in campo: ma che questa fosse una squadra dal temperamento forte, capace di trarre energie dalle difficoltà, lo sapevamo già dall'anno passato.

Un esempio per tutti: Artico, il virtuoso che personalmente soffro - non l'ho mai nascosto - a vedere relegato in panchina. L'uscita dal campo di Obbedio lo costringe ad assumere le vesti del centrocampista, ed ecco che il fine dicitore prende a contrastare e rilanciare come non lo credevo capace (senza perdere la freddezza necessaria per correggere in rete il pallone che ci porta al settimo cielo).

Ma non è, questa, partita che tolleri graduatorie o pagelle. Tutti bravi: da Beccari, che difende con ogni mezzo la porta sotto gli assalti continui dei lombardi, a Provvidenzano che conferma con due reti magistrali il proprio buon sangue di attaccante.

Naturalmente non siamo così ciechi da non vedere che il Lecco, costantemente proteso in attacco, meriterebbe il pareggio; ma è altrettanto ovvio che il giudizio sull'incontro non può non tenere conto dell'emergenza assoluta in cui si dibattono i bianchi.

Emergenza che dovrebbe cominciare a diminuire domenica prossima: motivo di più per non perdere la concentrazione delle ultime tre partite. E alla fine si vedrà.

Sebi Astuto

Nella foto di Greppi Gabasio, nel ruolo di marcatore su Cortesi, il bomber del girone. L'improvvisato difensore è uno degli artefici del prodigioso trittico di vittorie della Pro

PALLACANESTRO

Non hanno ancora raggiunto i playoff

Frog e Uclit Biella col fiato sospeso

VERCELLI. Sembra quasi che Frog Meeting Art e Uclit Biella si siano accordati per far stare col fiato sospeso i propri tifosi. A tre turni dal termine della regular season nel torneo di C2 vercellesi e lanieri non hanno ancora acquisito il diritto d'accedere ai play off promozione, traguardo che, soprattutto per i rossoblù di Bertetti sembrava ormai a portata di mano. Invece, complici le ultime sconfitte in serie dell'Uclit e l'altalenante andamento esterno dei bicciolani tutto è rientrato in gioco. Determinanti le ultime tre giornate nelle quali è proibito sbagliare.

Tra l'altro i Frog di Gibo Girardi avranno a disposizione solo due incontri per agguantare il sesto posto, dal momento che, sabato prossimo, i gialloblù osserveranno un turno di riposo che, inevitabilmente, potrebbe favorire gli avversari diretti (San Salvatore e Verbania in particolare).

Tutto deciso, invece, in serie B femminile dove, alla vigilia dell'ultimo turno (trasferta a Torino contro il Mirafiori), la Conad conosce già le sue rivali nei play out salvezza. Il team di Tony Brasolin, che grazie ai punti conquistati (16) si trova virtualmente al primo posto della poule, se la vedrà con le ultime sei formazioni del girone B: Arcore (11 punti), Biassono (10), Trescore (10), Gallarate (10), Canegrate (8), Lonate (6). Al sestetto lombardo si devono aggiungere le compagne d'avventura affrontate nella stagione regolare: Arezzo (14), Savona e Loano (10), Cuneo e Valenza (4).

In serie C retrocederanno quattro compagini: dunque alla vigilia dei play out (il via da sabato 19 marzo) le chances delle cossatesi di restare in cadetteria sono decisamente parecchie. [p. m. f.]

SPAZIO AFFARI

IMMOBILIARE VENDITA 5

TORINO CITTA'

CITTADELLA giudiziaria [illegible] prestigioso salone 7 camere cucina 3 bagni 2 ingressi ampio garage adatto abitazione/studio. Tel. 011 544.741.

COLLINA
strada del Mainero 161
vendonsi prestigiosi alloggi
vista stupenda mq 140/170
tripli servizi boxes parco mutuo
IMPRESA TOZZINI
Tel. 745.[illegible] - 771.[illegible]

CORSO [illegible] ristrutturato ingresso camera studio tinello bagno vendo mutuo e agevolazioni. Tel. 324.1313.

CORSO Fiume in [illegible] d'epoca splendido appartamento [illegible] 180 soppalco [illegible] riscaldamento autonomo trattative riservate. Tel. 011 650.4248.

CORSO Grosseto 214 alloggio 8° piano camera tinello cucinino bagno L. 125 milioni. 'La Borsa' 388.482.

CORSO LOMBARDIA
In nuova costruzione signorile vendesi ultimi appartamenti e box rifiniture di pregio. Tel. 545.388.

CORSO Principe Eugenio signorile appartamento su 2 piani mq 175 [illegible] ingressi 2 posti auto. Tel. 011 650.4248.

CORSO Regina [illegible] Po vendiamo libero recente 4 camere cucina biservizi mutuo o permute. De Sano 544.477.

CORSO TURATI
libero piano alto portineria soggiorno 3 camere cucina doppi servizi. Gabetti Crocetta. Tel. 57.67.

CRIMEA casa d'epoca grazioso 2° piano no ascensore ristrutturato ingresso soggiorno cucina camera bagno balconcino. Studio Colosso 812.6106 - 812.7048.

CROCETTA via Vespucci/Re Umberto stabile d'epoca libero 2 camere cucina servizio L. 185 milioni. G.&V. 509.4445.

EMMEDUE 562.8487 Crocetta via Carle libero signorile portineria salone 3 camere cucina 2 bagni 3 arie volendo box.

EMMEDUE 562.8487 libero a L. 210 milioni piazza Guala soggiorno 2 camere cucina bagno ascensore posto auto.

EMMEDUE 562.8487 libero centro via Bligny ristrutturato monolocale con angolo cottura arredato ingresso e bagno.

EMMEDUE [illegible] libero corso Regina via Livorno nuovo a L. 105 milioni camera cucina bagno 5° piano ascensore.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 corso Re Umberto (piazza d'Armi) luminoso piano alto saloncino 2 camere cucina bagno L. 247 milioni occupato.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero Parella (via Zumaglia) ingresso 2 camere cucina bagno L. 85 milioni.

IMPRESA VENDE
nuova costruzione zona Parco Ruffini prestigiosi alloggi, box, posti auto e uffici 132/230 mq Tel. 0337 224.918 - 011 343.244.

ITALIA '61 in [illegible] recente panoramico libero saloncino camera cucina bagno ripostiglio L. 181 milioni. Tel. 309.6809.

LARGO Giulio Cesare libero L. 88 milioni 2 camere cucina bagno da ristrutturare ampio luminoso. La Ginevra 447.5651.

LIBERO a privato università via Montebello ingresso balconata camera, cucina servizi esterni mq 30 L. 58 milioni. Scrivere: Publikompass 8205 - 10100 Torino.

LIBERO ristrutturato 2 camere [illegible] cucinino servizi zona piazza Pitagora bella casa. Tel. 364.481 - 0330 385.333.

LIBERO via Servais villaggio soggiorno 2 camere [illegible] bagno cantina e box. Tel. 715.085 pasti.

MEDIA COLLINA
2,5 km Ponte corso Fiume villa unifamiliare mq 180 piano unico giardino mq [illegible]. Furbatto 544.566 - [illegible].903.

DE GA **NEL** centro storico di Torino l'Impresa di costruzioni De-Ga spa vi offre la scelta tra varie opportunità per acquisire la vostra abitazione l'ufficio un negozio e realizzare un ottimo investimento. Telefonare ore ufficio 817.8174.

PERSONALCASE C 562.7877 corso Belgio libero ristrutturato camera [illegible] bagno ascensore L. 79 milioni.

PERSONALCASE 216.4115 corso Monte Cucco presso libero ottimo saloncino 2 camere cucina bagno L. 239 milioni.

PERSONALCASE 216.4115 corso Regina [illegible] Saccarelli libero ampio [illegible] 2 camere cucina bagno L. 169 milioni.

PERSONALCASE 216.4115 piazza Rivoli (via Zumaglia) libero ingresso 2 camere cucina bagno 2 arie L. 149 milioni.

PERSONALCASE 216.4115 S. Rita libero nuovo mai abitato ingresso camera cucina bagno 3° piano L. 119 milioni.

PERSONALCASE 216.4115 via Coppino libero spazioso ingresso camera tinello cucinino bagno 2 arie L. 107 milioni.

PIAZZA MASSAUA
adiacenze via Chanoux libero recente spazioso 2 camere tinello servizi. Gabetti Viberti 57.67.

PIAZZA Statuto in stabile d'epoca signorile appartamenti occupati liberi varie metrature vendesi. Asvin 562.1307.

PRECOLLINA
Valpattonera in palazzina panoramico salone 3 camere cucina 2 bagni box. Gabetti Crimea. Tel. 57.67.

RISTRUTTURATO
libero Cenisia via Vigone riscaldamento autonomo 2 camere cucina bagno. Gabetti Viberti. Tel. 57.67.

SOLE E VISTA
piano alto signorile appartamento libero luminoso di camera saloncino cucina. Gabetti Stadio 57.67.

STRADA S. [illegible] casetta indipendente nuova costruzione 2 piani di mq 190 posti auto L. 430 milioni. Tel. 545.388.

VANCHIGLIA
via S. Giulia libero ingresso 3 camere cucina bagno terrazzo. Gabetti Giulio Cesare. Tel. 57.67.

VENDIAMO libero via Cigna attico camera tinello cucinino bagno grande terrazzo. De Sano 544.477.

VIA Borgaro (corso Toscana) [illegible] camera cucina servizi balconi 2 arie libero L. 205 milioni. Furbatto 544.566.

VIA Cernaia signorile casa d'epoca [illegible] soggiorno cucinotto 3 camere doppi servizi ristrutturato. Tel. 011 650.[illegible].

VIA De Canal libero in stabile [illegible] portineria giardino comune, alloggio circa mq 160, L. [illegible]. GR 011 320.524.

VIA Guido Reni (adiacente piazza Omero) libero in palazzina signorile doppi ingressi mq 200 box. Tel. 627.5431 sera.

VIA Monginevro (Nuovo Martini) panoramico [illegible] 6° piano camera tinello cucinino. Ampi balconi. Furbatto 544.566.

VIA Po alloggio prestigioso mq 200 libero privato a privato vende. Scrivere: Publikompass 8151 - 10100 Torino.

VIA Roma via Amendola 10 signorili appartamenti, uffici, negozi, ristrutturati. Tel. 562.9227.

VIA Servais in palazzina signorile giardino 4° piano ingresso soggiorno camera cucina bagno 3 arie box. Asvin 562.1307.

TORINO PROVINCIA

A.A. CHIVASSO splendido attico salone cucina 2 camere studio bagno L. 280 milioni. Casapiemonte 899.2323.

A.A. D'EPOCA ex Monastero del 1700 varie metrature con giardino in Valperga da L. 160 milioni. Casapiemonte 924.4486.

A.A. PALAZZOTTO d'epoca in Rivarolo Rivara cortile con giardino. Affarone L. 380 milioni. Casapiemonte 994.1600.

A.A. SANTENA villa schiera 1994 rifinitissima comoda tangenziale Sud L. 340 milioni. Casapiemonte 919.3636.

A.A. SETTIMO grande nuovo lussuoso in palazzina più mansarda e giardino L. 270 milioni. Casapiemonte 987.7717.

A.A. VILLA grande nuova lussuosa mansarda e terreno S. Maurizio 4 km Caselle L. 520 milioni. Casapiemonte 924.4486.

A.A. VILLA Volvera 4 camere salone 4 bagni cucina tavernetta L. 450 milioni. Casapiemonte 316.2525.

A.A. 78.000 mq terreno con cascina di 700 mq in Gassino Bussolino L. 350 milioni. Casapiemonte 899.2323.

ALPIGNANO in recente centro residenziale salone 2 camere cucina biservizi box doppio. Luciana Vola 436.1595.

A L. 12 milioni nel verde canavese vendo rustico 3 vani ottima posizione splendida vista. Tel. 011 431.0355.

A Moncalieri Borgata Tagliaferro impresa vende alloggi signorili in casa del '700 di mq 150. Tel. 011 649.8117.

BRUINO vendesi prestigiosa villa con ampio parco. Telefonare 504.333.

CANTALUPA libera porzione casa naturale cucina 3 camere bagno cantina giardino. GR 0121 353.211 - 011 329.0421.

CARIGNANO signorile 6 vani biservizi 130 mq volendo box recente mutuo. Bimar 434.5758.

CASTELNUOVO CANAVESE villa nuova 200 mq abitabili più rustico 70 mq 5000 mq terreno. Bimar 434.5758.

CHIERI casa d'epoca ristrutturata centro storico appartamenti a partire da L. 229 milioni. Tel. 942.3867.

CHIVASSO vicinanze casetta indipendente 3 camere cucina servizi giardino L. 130 milioni dilazionabili. Tel. 285.928.

COLLEGNO libero [illegible] salone con camino cucina 3 camere biservizi ripostiglio cantina volendo box [illegible]. GR 320.524.

COLLEGNO Terracorta in palazzina trifamiliare ingresso su salone cucina abitabile 3 camere 2 bagni box. Asvin 562.1307.

COLLINA Chieri in villa del '700 appartamenti varie dimensioni parco mutuo e dilazioni. Tel. 942.3867.

COLLINE Baldissero villa recente rifinitissima libera su 3 lati mq 200 più grande tavernetta lavanderia box triplo giardino. Luciana Vola 436.1595.

DRUENTO villa bifamiliare da ristrutturare zona centrale mq 800 di terreno L. 550 milioni. I.F.T. 984.5748 - 984.1068.

FATO OIKOS 335.8394 Valdellatorre villa recente padronale signorile panoramica unifamiliare giardino mq 3200.

GRUGLIASCO
pressi 'Le Serre' panoramico camera tinello servizi libero. Gabetti Collegno. Tel. 57.67.

IMPRESA Rivoli vende appartamenti signorili in pronta consegna saloncino 2/3 camere cucina doppi servizi cantina L. 350 milioni mutuo. Tel. 011 562.5885.

LA LOGGIA 12 Km da Torino, nel verde, impresa vende [illegible] ville a schiera, rifiniture di pregio. Tel. 011 900.8470.

LIBERO Collegno Terracorta in villa 1° piano saloncino 2 camere cucina bagno ripostiglio box giardino. Tel. 541.595.

LOMBARDORE [illegible] ristrutturata salone 2 camere cucina biservizi L. 50 milioni o dilazioni mensili. Tel. 285.928.

LOMBARDORE ville indipendenti unifamiliari con 1500 mq di giardino L. 350 milioni. Immobiliare Corea 545.388.

MAPPANO libero saloncino 2 camere cucina bagno termoautonomo box posto auto L. 190 milioni. Tecnokasa 581.9530.

NICHELINO villa indipendente 200 mq su 2 piani tavernetta cortile giardino box doppio ristrutturata. Bimar 434.5758.

OULX splendida posizione impresa vende alloggi nuovi in piccoli chalets tipica architettura montana. Sivi 011 561.1137 - 0122 031.251.

PERSONALCASE 562.7877 Cascine Vica libero recente 2 camere tinello cucinino bagno L. 156 milioni rateabili.

RIVOLI alloggio con giardino privato salone 3 camere cucina 2 bagni box posto auto permute. Gis 958.6010.

SANGANO recentissima villa salone 4 camere cucina 3 servizi tavernetta box ampio giardino. Case & Design 568.1890.

SAN GIUSTO CANAVESE, in vendita casa ristrutturata 2 piani fuori terra, ben rifinita, ottima posizione. Tel. 0124 35.138 - 35.140 - 35.259 ore ufficio.

SAN GIUSTO CANAVESE in vendita ville unibifamiliari con terreno, prestigiose, in costruzione nuova zona residenziale. Tel. 0124 35.140 - 35.259 ore ufficio.

SAN GIUSTO CANAVESE, in vendita zona centro paese, stabile signorile con alloggi posto auto e giardino. Tel. 0124 35.138 - 35.140 - 35.259 ore ufficio.

S. BENIGNO alloggi nuova costruzione con possibilità di giardino e abbinamenti da L. 170 milioni. Corea 545.388.

S. BENIGNO appartamento su 2 piani 135 mq recente box auto termoautonomo mutui permute. Tel. 434.5758.

S. GILLIO villa signorile salone 3 camere cucina 2 bagni tavernetta box giardino L. 415 milioni. Tecnokasa 581.9530.

S. MAURO impresa prenota alloggi varie metrature finiture signorili giardino zona comoda tutti servizi. Tel. 898.8213.

ULZIO in casetta soggiorno con angolo cottura camera bagno box cantina nuovo mutui permute. Bimar 434.[illegible].

VENARIA nuova costruzione soggiorno 2 camere cucina 2 bagni box e posto auto libero. La Ginevra 447.5651.

VILLE
e alloggi in palazzina a Volvera nuova costruzione consegna estate '95 finiture di pregio con personalizzazione a scelta del cliente. Nessuna provvigione a carico parte acquirente. Per visite in cantiere Emmedue 562.8487.

VINOVO centro Dega Nord [illegible] 1/2/3 camere cucina [illegible] box biservizi ecc. Tel. 862.4001.

VINOVO Dega Sud [illegible] a schiera salone 2 camere cucina biservizi 2 auto ampio giardino. Case & Design 568.1890.

[illegible].000.000 cascina indipendente abitabile subito con [illegible] mq prato breve distanza To rateaimente. Tel. 658.303.

58.000.000 Canavese 40 km Torino indipendente casetta [illegible] con giardino. Tel. 011 540.947.

79.000.000 acconto zero rateaimente vendesi casa subito abitabile 6 vani sottotetto e giardino. Tel. 658.235 - 658.303.

PIEMONTE

MONFERRATO 50 km Torino nuovo salone camera cucina bagno giardino termoautonomo L. 69 milioni. Tel. 011 540.947.

VENDO casa rurale 500 mq collina Ferrere d'Asti luce, telefono gas acqua più 25 mila mq terra L. 450 milioni trattabili. Telefonare allo 059 331.326.

LIGURIA

ALBENGA vista mare vicino mare e stazione stupendi bi/trilocali da L. 175 milioni. Ampi terrazzi soleggiati. Dilazioni. Case di Liguria 0182 565.827 - 0337 261.676.

Borghetto, Ceriale, Loano, Tovo S. Giacomo (Pietra Ligure), Diano Marina (Evigno),
IMPRESA VENDE
stupendi appartamenti
nuova costruzione giardini o terrazzi
DILAZIONI DI PAGAMENTO
TEL. 019 675.840

BORGHETTO splendido bilocale ristrutturato arredato vista mare 50 mt dal mare L. 140 milioni affare. Tel. 011 436.[illegible].

CERIALE bilocale in residence 70 mq balcone piscina vista mare solo L. 175 milioni. Italgest 0184 449.072.

DIANO MARINA a 4 km dal mare casa indipendente su 2 piani salone cucina tinello 2 camere servizi grande terrazza panoramica L. 220 milioni. Agenzia Abitare 2. Tel. 0183 404.516.

DIANO MARINA impresa vende direttamente bi/trilocali termoautonomi, parcheggio privato, panoramici. Tel. 019 675.843 - 0338 256.812.

IMPERIA mare bilocali in ristrutturazione terrazzi vista mare cantina L. 150 milioni. Italgest 0184 449.072.

SANREMO zona Foce pianeggiante bilocale con terrazza splendida vista mare. Capital [illegible] 541.021 - 577.172.

VENDESI Loano bilocale con giardino arredato 200 mt dal mare richiesta L. 230 milioni. Agenzia Deca 019 671.604 - 0330 443.168.

VERDE E VISTA MARE CON AMPIE TERRAZZE
tranquillità nelle vicinanze di Pietra Ligure
da impresa ultimandi appartamenti monolocali da L. 85 milioni bilocali da L. 105 milioni.
Pagamenti personalizzati.
Tel. 019 675.745.

COSTA AZZURRA

A Juan Les Pins incomparabile villa provenzale. Bilocale nuovo in villa L. 105 milioni posto auto. Tel. 035 832.268.

ANTIBES privato vende bellissimo bilocale 60 mq soleggiato grande terrazza box giardino piscina parco. Da vedere FF. 900.000. Tel. 0033 93 741.285.

COSTA AZZURRA Nizza vendo mio appartamento libero. Tel. 0322 46.415 ore pasti. Lire italiane.

NIZZA impresa francese vende bilocali centrali a partire da L. 90 milioni possibilità mutuo. Tel. 011 315.7385.

NIZZA 50 mt mare ampi monolocali grandi terrazzi cucina arredata da L. 99 milioni volendo mutuo. Tel. 011 315.7385.

NIZZA 700 mt mare nuovo soggiorno 2 camere cucina tripli servizi 2 box auto L. 240 milioni. Tel. 011 315.7385.

VENDESI Costa Azzurra casetta sul mare solo L. 79 milioni mutuo al 7% oppure L. 499 mila mensili più L. 15 milioni. Tel. 035 320.713.

ESTERO

CORSICA mare, verde, [illegible], piscina 4 letti tutto arredato comodo Bastia L. [illegible] milioni. Tel. 011 940.7097 ore 20.

MONGINEVRO 4 vani in chalet mq 80 2 piani, giardino, cucina, spese notaio, 750.000FF. Tel. 011 940.7097 ore 20.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

A.A.A. ADIACENTE nuovo tribunale sonditi in palazzo nuovo piano terra mq [illegible] angolare con possibilità di divisione. Ingressi indipendenti su strada posti auto coperti. Tel. 500.179 - 595.852.

ADIACENTE via Monginevro palazzina industriale mq 1300 più magazzino e cortile vendo [illegible]. Tel. 434.[illegible].

CAPANNONE mq 4.000 da [illegible] con terreno mq [illegible] zona Venaria [illegible] vendo. Tel. 011 541.[illegible].

CORSO Tardi prestigiosi locali 750/1350 mq composti [illegible] negozio [illegible] mq, uffici 150 mq, seminterrato da 500 a 1100 mq vendesi privatamente. Tel. 599.878.

MIRAFIORI locale libero mq 1050 unico piano adatto attività terziarie deposito magazzino. Saim 508.3283.

VIA Botticelli adiacente prenotasi eleganti magazzini laboratori uffici da 80 a [illegible] mq L. 1.250.000 al mq mutui o permute. Immobiliare Corea tel. 545.388.

TERRENI

BRUINO CENTRO
terreno mq 6815 progetto approvato per mc 3833 residenziali commerciali. Gabetti vende. Tel. 57.67.

CAMBIANO fronte statale To - At vendesi terreno indipendente. Tel. [illegible] - 0336 200.841.

IMMOBILIARE ACQUISTO 6

TORINO CITTA'

A.A. CASAPIEMONTE 316.2525 cerca alloggio 80 mq in Mirafiori Lingotto. Garantiamo professionalità.

CERCHIAMO in acquisto appartamenti ville cascine per nostra clientela definizione rapida. Bimar 434.5758.

RICERCASI [illegible] tinello o cucina in Vanchiglia max L. 140 milioni. Vendita garantita. Personalcase 562.7877.

RICERCASI Torino [illegible] urgentemente immobile di 45/70 mq no piano rialzato vendita certa. Personalcase 216.4115.

AFFITTI OFFERTE 7

TORINO CITTA'

ABBIAMO accoglienti alloggi arredati moderni 1/2/3 camere casa comoda Centro affitta. Rubiolo Immobili 751.826.

AFFITTASI a studenti impiegati mansarda L. 200 mila mensili più cauzione. [illegible] 902.4950.

AFFITTASI precollina abitazione/studio ingresso 3 camere cucina bagno. Libero subito. Tel. 500.179 - [illegible].

A privato affitto patti in deroga alloggio vuoto 80 mq. S.A. 011 561.3723.

CENTRO corso Matteotti 29 angolo corso Galileo Ferraris si affittano in moderno palazzo signorile appartamenti varie superfici (57/60/140/308 mq). Edicasse 561.[illegible].

LIBERO camera tinello [illegible] zona S. Paolo, mobilificio affitta comperando i mobili. Tel. 011 337.638.

LUCIANA VOLA 436.1595 corso Re Umberto in palazzo d'epoca rifinito ultimo piano mq 150 parzialmente arredato.

LUCIANA VOLA 436.1595 corso Stati Uniti prestigioso piano alto salone 4 camere cucina tripli servizi box.

MINIALLOGGIO arredato camera [illegible] e bagno [illegible] ascensore corso Tazzoli 170. Di Salvatore 561.7180 - 568.3457.

PRIVATO affitta in palazzina bellissima posizione alloggio mq 170 manutenzione perfetta via Belli angolo Sismonda salone 4 camere cucina abitabile 2 servizi box. Tel. 757.235.

TORINO PROVINCIA

PINO TORINESE panoramico con giardinetto privato 140 mq sala 3 camere cucina 2 servizi box auto. Tel. 011 [illegible].3723.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

AFFITTO LOCALE
Torino Nord Lungo Stura Lazio mq [illegible] su 3 livelli carrabili con uffici. Gabetti Impresa. Tel. 57.67.

AFFITTO NEGOZIO
via Sacchi Porta Nuova mq 238 con 4 luci oltre magazzino collegato di mq 230. Gabetti. Tel. 57.67.

COMMERCIALE
su arteria di grande traffico zona Nord locale indipendente vetrinato mq 2000. Gabetti. Tel. 57.67.

CORSO Raffaello [illegible] locali commerciali artigianali o magazzini misure varie. Telefonare 504.333.

AFFITTI DOMANDE 8

TORINO CITTA'

A. DISPONETE di un alloggio da affittare piccolo, grande, vuoto, arredato? Edilmarket ha già il cliente ideale nessuna spesa vostro carico. Tel. 434.1426.

A. KOMARCO 533.914 cerca uso transitorio o patti in deroga alloggi vuoti o arredati senza vostre spese referenziando.

A. PUNTO CASA cerca alloggi vuoti e arredati per clientela selezionata nessuna spesa proprietari. Tel. 383.5352.

CERCHIAMO appartamenti in affitto su richiesta nostra selezionata clientela contratti di legge. Bimar 434.5758.

DITTA cerca alloggio o villa Torino e collina per proprio funzionario ottime referenze. Immobiliare Abit 669.8921.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

QUALIFICATA azienda ricerca accessibile ai mezzi pesanti 250 mq magazzino e 250 mq uffici in Torino. Tel. 504.333.

AUTOVEICOLI 9

ACQUISTA autovetture di ogni tipo massima valutazione. Autosalone D'Elia corso Orbassano 241. Tel. 011 351.[illegible].

ACQUISTA autovetture fuoristrada furgoni camioncini frigo ribaltabili. Ipercar - Strada Torino 27. Beinasco. Tel. 397.1261.

ACQUISTA autovetture massima valutazione, pagamento contanti. Via S. Ottavio 32, Torino. Tel. 011 817.7242, zona Mole.

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti corso Monte Grappa 24 B. Tel. 011 776.1898 Torino.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione serietà. Corso Tortona 9 tel. 817.1643 - 880.684.

VIAGGI E VACANZE 10

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

LOANO [illegible] mare - Residence Niro - bilocali confortevoli nel verde. Tel. 019 673.345.

LOANO Hotel Villa Mary *** 019 668.368 servizi Tv [illegible] menù parcheggio pulesta. Inverno L. 55 mila.

SUL mare, nel dolce clima di Loano - Residence Villa Chiara - appartamenti confortevoli. Tel. [illegible].

MATRIMONIALI 11

IL PUNTO D'INCONTRO l'Agenzia Matrimoniale pronta a risolvere qualsiasi problema di cuore. Serietà e incontri in sede. Possibile visita a domicilio. Tel. 917.0100 festivi 0360 201.819 ore 9/13 - 15/20.

VARIE 12

A. GIOIELLERIA M.C. 334.832 - 382.0555 acquista oro argenteria monete gioielli massimi prezzi corso Peschiera 183.

A. OREFICERIA Ga.Ma acquista oro argenteria monete preziosi alte valutazioni Via Madama Cristina 42. Tel. [illegible].

CHAMPOLUC [illegible] metà [illegible] setter inglese, [illegible], bianco e macchie beige, 3 anni. Importante ricompensa. Tel. 02 480.92653.

RETI materassi anche ortopedici ampia scelta. Prezzo, qualità, misura. Direttamente in [illegible]. Tel. 749.6288.